LA STAMPA

ANNO 127. N. 69 • • GIOVEDI' 11 MARZO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 • •

Contestato il premier, lancio di banconote, sfiorata la rissa. Scalfaro: i tumulti sono la morte del Parlamento

Governo, grida e insulti al Senato

Amato: dopo Palazzo Chigi lascio la politica

L'ASSEMBLEA NON E' UNA PIAZZA

Il Senato ha dato ieri mattina uno spettacolo indecoroso. Non degno di un'assemblea di rappresentanti del popolo, chiamati a civili dibattiti, non a risse incivili, allo scambio di argomenti pro e contro, non di improperi e invettive. Quando un'alta assemblea si comporta come la piazza, se pure in momenti di grande tensione che possono giustificare qualche esorbitanza, vuol dire che tutte le regole della democrazia, il cui scopo principale è quello di rendere possibile un dialogo razionale, sono infrante. Domandiamoci che cosa corrode maggiormente un regime democratico, se la proposta di un provvedimento sbagliato che si può democraticamente correggere o la protesta incomposta che rivela non solo agli italiani ma al mondo intero la incontenibile passionalità di una classe dirigente.

Sono sicuri coloro che hanno scagliato tante pietre di essere senza peccato? Nessuno di noi è del tutto innocente.

Un parlamento non è delegittimato giuridicamente sino a che coloro che sono stati legittimamente eletti rispettano le regole cui si sottopongono entrando a farne parte, e votano liberamente. E' delegittimato moralmente quando offre al pubblico lo spettacolo di ieri mattina. Coloro che potrebbero anche aver ragione finiscono per passare dalla parte del torto. Se fossi stato presente, pur essendo convinto che la presentazione del decreto sul finanziamento dei partiti sarebbe stato un errore, dopo aver assistito alla insensatezza di certa opposizione e alla inconcludenza di certa altra, mi sarei unito a coloro che hanno votato a favore.

Per uscire dalla gravissima crisi che attraversa il Paese la via giudiziaria che l'ha aperta è una via senza uscita. E i giudici sono i primi a rendersene conto. Trovare la via di uscita non è facile. Ma per trovarla la pura protesta non basta.

Nervi a posto e si ricominci a discutere.

Norberto Bobbio

ROMA. I numeri salvano il governo al termine di una mattinata dove a Palazzo Madama le grida e i fischi di msi, Lega e Rifondazione si sono fuse in un unico messaggio a favore delle elezioni immediate. Una protesta dura, fatta di interruzioni continue al discorso di Amato, di lanci di banconote. A tratti si è sfiorata la rissa, con i commessi del Senato costretti ad intervenire più di una volta. Una scena che ha sollevato la preoccupata reazione del Presidente della Repubblica: «La discussione è la vita - ha detto Scalfaro -. Ma il tumulto è la morte del Parlamento».

Alla fine, però, la fiducia per il governo è arrivata: con 143 voti a sostegno, 99 contrari e un astenuto (il pidiessino Gianotti), i quattro partiti della maggioranza hanno approvato una stringata mozione che sottolinea «la necessità di assicurare la continuità del governo».

Il sì della maggioranza non è bastato a far sorridere Amato, che ha annunciato di voler lasciare la politica al termine del suo mandato a Palazzo Chigi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4

Tangenti

Sotto torchio un eccellente

MILANO. Mister X, ultimo giallo da Tangentopoli. Da ieri sera un personaggio «di altissimo livello» è alle prese, in una caserma milanese, con il pubblico ministero Antonio Di Pietro e il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti. La procura ha mantenuto segreta la sua identità, qualcuno si sarebbe però lasciato sfuggire che si tratta di persona «un gradino sotto Gesù Cristo». Dopo l'interrogatorio di Mister X, forse supertestе, più probabilmente già colpito da un ordine di cattura, sono stati emessi altri ordini di custodia cautelare. Almeno tre nomi, secondo le prime indiscrezioni, anche questi coperti dal massimo riserbo.

Ugo Bertone A PAGINA 5

DISSENSO E GAZZARRA

La vera e propria sollevazione dell'opinione pubblica che si è verificata nei giorni tra sabato e domenica - e che non è stata solo suscitata dalla netta presa di posizione di molti grandi giornali, ma si è espressa in una fitta rete di iniziative spontanee della società civile, dai cortei e manifestazioni improvvisati ai telegrammi che gruppi di cittadini hanno inviato al Capo dello Stato - ha costretto il governo Amato a fare marcia indietro sul decreto Conso. Scalfaro ha giustamente interpretato lo stato d'animo del Paese, anche se per pura carità di patria ha dovuto avanzare, nella sua lettera al presidente del Consiglio, motivi di carattere costituzionale, non certo pretestuosi, ma che comunque non sono quelli che hanno suscitato la mobilitazione del Paese contro il decreto.

L'indignazione dunque c'è stata, ed è stata vastissima ed efficace. Non crediamo però che possa considerarsene una manifestazione legittima la gazzarra che si è verificata al Senato ieri mattina, durante il discorso del presidente del Consiglio. Una buona parte - la grande maggioranza, riteniamo - di coloro che si sono mossi immediatamente contro il decreto decisi a contrastarlo con tutti i mezzi costituzionali disponibili, non si sentono rappresentati dai senatori che hanno cercato di impedire il discorso di Amato con gli urli, gli insulti, i lanci di finte

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

Giuliano Amato mentre cerca di frenare la contestazione al Senato [FOTO AP]

LA CITTA' DIETRO LE SBARRE

Viaggio a San Vittore tra silenzio e vergogna

MILANO. Primo Greganti passeggia nervosamente nella cella in attesa dell'ora d'aria. Esce Carra, entra Cagliari, subito dal giudice. Bonfanti, ex presidente della Regione Lombardia, racconta: ieri ho ucciso un topo. Accanto, in tuta, a suo agio per quanto si possa essere a proprio agio in questi buchi, c'è Giorgio Casadei, il segretario di Gianni De Michelis: «Sono qui da quaranta giorni» e prima era stato nel carcere di Treviso, inchiesta veneziana. «Che faccio? Aspetto che mi interroghino». Ecco come vivono i detenuti eccellenti dell'inchiesta Mani pulite nel Sesto raggio di San Vittore.

Igor Man e Giovanni Cerruti A PAGINA 5

Drammatico scontro a Mosca mentre Gorbaciov in tv rivela: Raissa è molto malata

No all'impeachment, ma Eltsin è zoppo

Il Congresso russo lo spoglia di poteri e prestigio

Anas e Irpinia, avvisi a raffica

Napoli, finisce sotto inchiesta l'ex sindaco del pci Valenzi

di **Fulvio Milone** A PAGINA 7

Prima casa, Ici ridotta al 50%

Tornano gli sgravi per chi compra
La speculazione attacca la lira

di **F. Amabile e F. Bullo** A PAGINA 27

Montalto, centrale a rischio

Ripa di Meana attacca: falsificati gli studi sui pericoli sismici

di **Maria Corbi** A PAGINA 7

Boris Eltsin

MOSCA. Solo, immobile come una statua di cera, muto come il bersaglio di un tirassegno, Boris Eltsin ha vissuto ieri dall'alto dell'ultimo banco della tribuna riservata al governo la sua giornata più difficile e drammatica. Davanti a lui il congresso ostile dei mille deputati di Russia che minuto dopo minuto gli ha sparato addosso critiche, accuse e contumelie che probabilmente si tradurranno oggi nell'approvazione di una risoluzione destinata a ridurre ulteriormente i suoi poteri ed il suo prestigio. Non sarà l'impeachment per il primo presidente democraticamente eletto, ma un sensibile azzoppamento: forse solo cederà ancora posti di governo all'opposizione centrista potrà conservare il suo trono traballante. Ma fino a quando? Mentre al Cremlino infuriava lo scontro, Gorbaciov, intervistato in tv, rivelava che «Raissa sta male». Sarebbe stata colpita da una paralisi.

G. Chiesa e C. Martinetti A PAGINA 9

Uffici pubblici aperti anche il pomeriggio, ma si teme la rivolta degli impiegati

In morte dell'orario unico

Se abbiamo bisogno di piccoli eroi nazionali per vincere lo *spleen* da Tangentopoli, si può dire che oggi ne abbiamo trovato uno. Si chiama Maurizio Sacconi, è sottosegretario al Tesoro con delega per la funzione pubblica, e ha messo la sua firma sotto a una circolare che, se sarà applicata dalla burocrazia - e ci permettiamo di dubitarne - produrrà una piccola rivoluzione burocratica.

D'ora in poi i pubblici impiegati faranno l'orario spezzato: torneranno in ufficio al pomeriggio, dopo una pausa di «almeno un'ora» per consentire - così si legge nella circolare ministeriale - «il necessario recupero delle condizioni psicofisiche». Tutti noi dovremmo così poter pagare le bollette, riscuotere la pensione, chiedere informazioni agli sportelli pubblici anche trascorso il fatidico mezzogiorno.

L'atto di eroismo dell'onorevole Sacconi, sulla scia di quello compiuto dal neoministro della Sanità Raffaele Costa, che, dopo aver fotografato per mesi i ministeriali «cappuccinari», si è messo in fila in una Usl periferica di Roma, consiste nel calamitare inevitabilmente su di sé l'esecrazione perpetua di una categoria, anzi di una vera classe con milioni di appartenenti, che vive sull'insondabilità quasi sacrale proprie perché si offre moderatamente di fronte a una sconfinata *paperasserie*, come i tecnici chiamano la sovrabbondanza di pratiche e documenti amministrativi, insomma di cartaccia. E anche l'odio perpetuo di tutto un «indotto» che prospera sulla cosiddetta pausa-cappuccino.

Certo, invece dei bar ministeriali fioriranno le spaghetterie e le bistecchterie di quartiere e, in qualche modo, l'indotto sarà salvo.

Ma ci salveremo noi? L'orario spezzato agevolerà la nostra vita o, paradossalmente, in balia di una burocrazia un po' meno negligente, la renderà sempre più un inferno?

In tutta sincerità, sospettiamo che il generoso sottosegretario Sacconi ignori le più moderne teorie degli studiosi delle burocrazie. Una delle più accreditate, che si deve a tale O' Leary, dice che far funzionare un po' meglio la burocrazia non fa che peggiorare le cose.

Essa andrebbe sostituita in toto con forme alternative che non siano altrettanto intrinsecamente negative. Molto meglio una società postburocratica nella quale i pubblici impiegati, se possibile, lavorino meno o affatto, riducendo la nostra dipendenza da loro e dalla loro perversità.

Insomma, come evitare che quelle ore pomeridiane dei burocrati vadano a incrementare le solite disfunzioni amministrative con una sciatteria aggiuntiva di vendetta? Forse la felicità, caro sottosegretario Sacconi, non si chiama orario spezzato, ma *deregulation*: meno leggi e meno obblighi per i cittadini.

Alberto Statera

OGGI

di Guido Ceronetti

Mai sento dire la parola *fuga*
Senza un tuffo nel sangue,
Un'irruzione di speranza,
Un volo che si annuncia!
Mai sento dire di fracassare
Da soldati prigioni immani,
Senza che scuota, puerile,
Solo perché mi vincano ancora,
Le mie sbarre.

Emily Dickinson, *I never hear the word «escape»*, 1859 (versione di Anna Martini)

Coppa Italia, i gol di Muzzi e Caniggia mettono ko l'«armata» di Capello

Si arrende l'Invincibile Milan

Sconfitto a Roma (2-0) dopo un record di 41 partite

ROMA. Dopo quasi undici mesi e quarantuno partite ufficiali senza sconfitte, l'Invincibile Milan di Capello ha dovuto arrendersi ieri alla Roma (2-0) nella semifinale di andata di Coppa Italia.

I giallorossi sono andati in vantaggio al 12' con un acrobatico colpo di testa di Muzzi, poi hanno resistito agli assalti rossoneri e hanno raddoppiato quasi allo scadere con un contropiede di Caniggia.

La Roma ha così confermato di essere la bestia nera del Milan che, in Coppa Italia, non è mai riuscito a superare i capitolini. Da notare che l'ultima sconfitta dei campioni d'Italia risale proprio ad una semifinale di Coppa, a Torino il 14 aprile dello scorso anno, quando furono battuti ed eliminati dalla Juve, 1-0 grazie ad un gol di Schillaci. La partita di ritorno verrà giocata il 30 marzo a San Siro.

Beccantini e Serantoni A PAG. 31

Infuocata seduta al Senato. Il presidente: lasciato il governo, mi ritirerò

Amato salvo dopo la tempesta

Prima gli scontri e le urla, poi la fiducia

ROMA. Di nuovo la conta di chi sostiene e chi no il governo di Giuliano Amato. I numeri salvano il presidente del Consiglio al Senato al termine di una mattinata dove le grida e i lazzi di missini, neo-comunisti e leghisti si sono fuse in un unico messaggio a favore di elezioni immediate. Con 143 voti a favore, a fronte di 99 contrari e un astenuto (il pidiessino Gianotti) dc, psi, psdi e pli approvano una stringata mozione che sottolinea «la necessità di assicurare la continuità della positiva azione del governo» e chiede ad Amato di «proseguire nell'attuazione del suo programma».

Ma questo breve documento non basta a riportare il sorriso sulle labbra del presidente del Consiglio. Aveva preteso una pubblica attestazione di solidarietà dopo il fuggi fuggi dei suoi alleati di fronte al decreto respinto da Scalfaro e la ha ottenuta. Dopo di me ci sono solo le elezioni anticipate con rischi per la democrazia - ha detto di fatto il presidente del Consiglio - basta vedere la gazzarra che stanno armando in questa aula le opposizioni estreme. «Chiedo alla maggioranza di uscire dalle incertezze che ha avuto sino ad ora» è la sfida di Amato a Martinazzoli e agli altri. Martinazzoli risponde in aula, ma non proprio come Amato desiderava.

L'appoggio della dc, precisa il segretario dello scudo-crociato, non riguarda né il lato programmatico né quello politico, ma è dovuto a quello stato di necessità sottolineato dallo stesso Amato. Questo è il senso del discorso di Martinazzoli che ha dedicato quasi tutto il suo tempo a tirar su il morale della dc, conscio del fatto che stava parlando in diretta davanti alle telecamere. Un colpo ai magistrati: «Quando la giustizia giudica un intero sistema rischia il deragliamento. Anche i magistrati sono soggetti alla legge e la legge la fa il Parlamento». Un colpo a pds e pri: «Se c'è una nuova maggioranza si faccia avanti, noi andremo all'opposizione. Se così non è, mettetevi alla stanga. Noi non siamo chiusi».

Ed ecco, di nuovo, la richiesta di allargare la maggioranza. Dialogo tra sordi dove Martinazzoli dice ad Occhetto di decidere subito e Occhetto gli risponde, di fatto, di buttarsi fiduciosamente fuori dalla finestra della crisi di governo perché sotto ci sarà a raccoglierlo il telo pronto del pds. «Non si può stare alla stanga di un carro che ogni giorno viene demolito dal cocchiere. Si provi la dc a togliere il sostegno a questo governo e si accorgerà che siamo pronti».

Ma non ci crede neanche lui che la dc di Martinazzoli, di Gava, del sempre più contrariato Forlani azzarderà un passo del genere che sarebbe pubblica sconfessione della propria politica degli ultimi anni. Ci pensi, allora, Scalfaro, dice Luciano Lama. Si incontri con i capigruppo, con i presidenti delle Camere, con sindacati e imprenditori e veda se può nascere un altro governo. Ed ecco che Scalfaro diventa il vero centro del dibattito in corso.

Il pds lo invoca perché prenda atto della fine di Amato, altri, come Libertini di rifondazione comunista, lo attaccano frontalmente. E lo stesso Martinazzoli sembra un poco critico quando parla delle «difficili e un poco oscure ultime 48 ore». Le ore in cui Scalfaro ha respinto il decreto Conso.

Per Libertini «c'è una responsabilità del Quirinale che non si può più nascondere. Non è credibile che per una settimana il governo abbia discusso drammaticamente del decreto sul condono e che Scalfaro ne fosse all'oscuro e se ne sia accorto solo domenica sera». Lo bloccherà il presidente del Senato, Spadolini, ricordandogli che non si può fare alcun riferimento a presunte responsabilità del capo dello Stato, vista la tutela dell'art. 90 della Costituzione ma, ormai, il messaggio è passato.

No, proprio nessuno poteva dirsi soddisfatto ieri, salvo gli attori dello show davanti alle telecamere a base di insulti, urla e battimenti di piedi. «Con un governo debole e pericoloso come quello in carica, il rischio di deragliare diventa certezza» avvisano i repubblicani. Ma loro sono all'opposizione. I liberali, invece, sono al governo e ormai ci stanno malissimo. «Con tutta la buona volontà di sostenerlo - dice Valerio Zanone, presidente del partito - non si può negare che il governo Amato ormai ha il fiato grosso». E Sterpa: «Non siamo molto contenti di questo governo». Saranno i piccoli, i liberali o i socialdemocratici a dichiarare ufficialmente il decesso del governo che la dc si rifiuta di certificare? Anche la Confindustria, solitamente prodiga di apprezzamenti per Amato, ieri è divenuta cauta. «Vediamo cosa saprà fare nel caso della trattativa sul costo del lavoro, poi decideremo» dice Presutti, presidente dell'Assolombarda.

Alberto Rapisarda

Nella foto qui accanto Lucio Libertini di Rifondazione che ha disturbato continuamente Amato ed è stato richiamato dal presidente Spadolini (foto grande)

SCALFARO

«Dibattito sì, tumulti no»

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha criticato gli incidenti in aula di ieri mattina al Senato durante l'intervento di Giuliano Amato. Uscendo dal centro di ematologia dell'Università di Roma gli è stato chiesto da un giornalista cosa pensasse del caos scoppiato in aula. «Ho presieduto per nove anni da vicepresidente la Camera - ha risposto -, la discussione è la vita del Parlamento. Il tumulto no».

E sui «tumulti» è tornato anche il senatore del pds Lorenzo Gianotti il quale ha annunciato di dissociarsi dal suo gruppo che, con Chiarante, ha chiesto le dimissioni di Giuliano Amato. Gianotti ha detto che «una crisi nel buio sarebbe non più solo un fantasma ma la Repubblica di Weimar. Una crisi al buio avrebbe un effetto distruttivo». [Agi]

RETROSCENA

LO SCONTRO TRA AMATO E OCCHETTO

Giuliano contro Achille «La tua è doppiezza»

Il leader pds: macché voltafaccia Ho persino detto a Spini di non entrare nel governo

Il leader del pds Achille Occhetto

ROMA. Sono le 19 di ieri e sul portone di Montecitorio Achille Occhetto sbotta. La mattina davanti all'aula di Palazzo Madama Giuliano Amato lo ha accusato di «doppiezza»: in altre parole il segretario del pds, insieme ad altri esponenti di Botteghe Oscure, mentre in pubblico chiede ogni minuto le dimissioni del presidente del Consiglio, in privato lo scongiurerebbe a non dimettersi. E di fronte a questo «colpo proibito» che Amato gli ha assestato di fronte a tutte le tv del Paese, Occhetto risponde con un altro pugno sotto la cintura. «Amato dice una bugia - spiega il segretario del pds scandendo le parole -, non dice la verità. E' vera, invece, un'altra cosa: ieri Valdo Spini mi ha telefonato per chiedermi se doveva entrare al governo per evitare la crisi...».

Occhetto, maestro nel calcolare le pause per impressionare l'interlocutore, si ferma un attimo, poi va avanti: «Io ho detto a Spini che probabilmente non aveva capito la nostra posizione e gli ho risposto: "Tu, secondo me, non devi entrare al governo perché io voglio che questo governo cada e si arrivi ad una soluzione nuova"». Qualche passo ancora e, quindi, prima di salire in macchina con tono ironico Occhetto conclude il suo discorso: «...Ma a quanto pare Spini non mi ha dato retta, visto che nel governo c'è entrato».

Siamo davvero alla frutta: un presidente del Consiglio che accusa il vertice del pds di sputargli in pubblico e di fargli l'occhiolino in privato; e il segretario del maggior partito di opposizione che rivela come un «neo-ministro» della Repubblica abbia chiesto a Botteghe Oscure il permesso di entrare al governo. Ormai Amato e Occhetto hanno messo in soffitta anche il «fair play», quel bisogno di discrezione che da sempre regola i rapporti dietro le quinte tra governo e opposizione: i panni sporchi si lavano in pubblico e da questo punto di vista quello che è successo nelle ultime 24 ore è impressionante.

Il primo che è venuto meno alle consuetudini, forse perché non ce la fa più a stare appresso ai giochi della politica, è stato Amato. L'altro ieri, nella riunione del Consiglio dei ministri, un passaggio del discorso del capo del governo ha attirato l'attenzione di tutti: «...La crisi di governo non la vuole lo stesso Occhetto, visto che fino all'altro ieri non mi è sembrato contento all'idea che potessi dimettermi...». Un discorso che Amato ieri ha portato fuori dalle stanze ovattate di Palazzo Chigi e ha ripetuto, pur senza far nomi, sotto i riflettori dell'aula del Senato. «Chiedo alle opposizioni che non vogliono lo scioglimento immediato delle Camere - ha detto il capo del governo - di assumere anch'esse le loro responsabilità: non è più possibile andare avanti con inviti privati al sottoscritto a restare e con inviti pubblici ad andarsene, formulati spesso con linguaggio intollerabile...». Non una parola di più, se non riferimenti più generici, ad esempio, al fatto che Massimo D'Alema fosse in qualche modo d'accordo sul decreto Conso.

La sortita del capo del governo ha fatto scoppiare un mezzo putiferio dentro e fuori l'aula di Palazzo Madama. Una nota dell'ufficio stampa del pds ha subito smentito Amato: «la sua illazione è priva di qualsiasi fondamento». Poi, a metà mattinata, D'Alema ha rincarato la dose: «Amato prende fischi per fiaschi, per lui è un momento difficile».

A rendere l'atmosfera incandescente ci ha pensato Pietro Ingrao, santone degli irriducibili del pds, che ha chiesto al capo del governo i nomi dei «doppiogiochisti» del suo partito con i toni perentori di chi se li vorrebbe mangiare. «Amato deve dire i nomi di chi gli chiede in privato di restare al governo e invece in pubblico gli chiede di andarsene. Il capo del governo ha fatto questa affermazione non giocando a briscola, ma nell'aula del Senato. Il Paese ha bisogno di verità e se c'è qualcuno che fa il doppio gioco sulle sorti del governo, lo deve sapere. Inoltre un presidente del Consiglio non può tirare il sasso e nascondere la mano».

Le minacce di Ingrao hanno ancor più innervosito il vertice del pds. E a peggiorare la situazione ci si sono messi anche gli altri ministri, che hanno cominciato a far circolare qualche nome: «Amato ha ragione - ha detto ad esempio Carmelo Conte - ha tirato fuori una cosa che fanno un po' tutti nel pds. Petruccioli, ad esempio, con il governo è d'accordo quasi su tutto. E anche D'Alema lo è spesso. Solo che a Botteghe Oscure sapete come va: quando telefona D'Alema per dire che è d'accordo si incavola Occhetto, e viceversa».

Di fronte a tutto questo, il vertice del pds ha visto bene di correre ai ripari. Occhetto ha reso la pariglia ad Amato, facendo filtrare la notizia che Spini aveva chiesto il suo permesso prima di andare a giurare al Quirinale. Poi, il segretario del pds si è precipitato nella sala stampa della Camera e ha rinnovato la richiesta di dimissioni del governo: «Bisogna cambiare cocchio e cocchiere».

In serata D'Alema è andato anche oltre, nei corridoi di Montecitorio: «Lo dico e lo ripeto: Amato è un bugiardo e un poveraccio. E' uno che deve fare di tutto per restare lì dov'è». E ai giornalisti che, increduli, lo hanno continuato a tartassare di domande sull'argomento, ad un certo punto ha risposto: «Ma che devo fare? Devo dire vaffanculo». «A chi, ad Amato?» gli hanno chiesto i cronisti in coro. D'Alema ci ha pensato un attimo e poi capendo che forse era troppo dire una cosa del genere al capo del governo, ha replicato: «No, a voi».

Augusto Minzolini

Romiti

«Un discorso eccellente»

ROMA. Un discorso «eccellente», per Cesare Romiti, quello che il presidente del Consiglio ha tenuto ieri mattina al Senato. E il presidente della Confindustria Luigi Abete, al termine di un direttivo che si è prolungato più del solito e che ha avuto al centro proprio gli ultimi eventi politici, ha sottolineato che «con il suo intervento Amato ha introdotto un elemento di chiarezza, e ha messo in evidenza che la discriminante su cui il Paese deve misurarsi è fra coloro che vogliono veramente e in fretta una nuova legge elettorale (e la Confindustria è tra questi da tempo) e chi invece la ritiene un optional e intende continuare a governare nel caos».

Gli industriali hanno comunque sospeso il giudizio e rinviato alla giunta di stamattina la presa di posizione ufficiale sulla situazione politica del Paese e la decisione se mantenere, e a quali condizioni, l'appoggio al governo.

«Nessun aut aut al premier»

Martinazzoli: ci sono altre soluzioni

ROMA. Mino Martinazzoli ha appena terminato il suo intervento nell'aula di Palazzo Madama, ha parlato di tutto, ma su quell'aut-aut posto da Giuliano Amato, o il mio governo o le elezioni, il segretario della dc non ha detto niente. Ne parla, invece, in una breve conversazione nei corridoi del Senato.

On. Martinazzoli, che ne pensa di questa posizione del presidente del Consiglio, quel dire o me o le elezioni?

«L'ho lasciata cadere, ho finto di non sentirla. Non è detto che in caso di crisi si andrebbe alle elezioni. Del resto gli altri partiti, anche quelli che ora sono all'opposizione, ci hanno detto di aspettare il referendum del 18 aprile, per riparlarne. Io rimango a quei discorsi. L'ho detto anche nell'ultimo dibattito sul governo che si è svolto proprio qui al Senato due settimane fa, solo che non vorrei doverlo ripetere ogni 15 giorni».

Qualcuno anche nel pri, però, ha trovato il suo intervento molto chiuso nell'ambito dell'attuale maggioranza...

«Mi dispiace se i repubblicani pensano questo. Anche perché io li considero l'unica sponda realistica per potere allargare la maggioranza in futuro».

Crede che alcune forze come la Rete e Rifondazione comunista usino la questione morale anche per delegittimare in vista del referendum elettorale il fronte del «Sì»?

«Certo che c'è questo rischio. Ma non credo che Leoluca Orlando abbia ragione quando dice che il «no» vincerà perché dalla parte del «sì» c'è Giulio Andreotti. No, secondo me si sbaglia. E forse in fondo in fondo anche lui ne è consapevole, visto che stanno facendo di tutto per fare le elezioni anticipate ed evitare i referendum».

Ma lei è proprio sicuro che i «sì», cioè quelli che puntano ad un sistema elettorale maggioritario, vinceranno?

«I rischi ci sono. Ma forse proprio per questo non credo che qualcuno possa dire il 19 di aprile di aver vinto il referendum da solo. Anzi dovrà tenere conto che se non ci fosse stata la dc...».

Rimane il rischio delle elezioni. Ad un epilogo di questo tipo può puntare ora chi non vuole il referendum che cambia la legge elettorale del Senato. Ma non è detto che dopo il 18 aprile alle elezioni anticipate non punti anche chi non vuole che il Parlamento dia una nuova legge elettorale anche alla Camera.

«Guardi io non credo che si arriverà alle elezioni. Anzi, ne sono sicuro. Non bisogna andare appresso a tutti i desideri che ci sono in giro, perché se è per questo anche nella dc ci sono quelli che puntano alle elezioni, sperando di potersela cavare, di poter essere rieletti con il vecchio sistema. Ma si tratta solo di illusioni». [au. min.]

PERSONE

Il bersaglio presidente

ANCHE se la seduta di ieri al Senato, per tumultuosa che fosse, non era certo mai vista né unica, anche se neppure è necessario riandare agli Anni Cinquanta dell'opposizione forte, dei conflitti radicali e delle intolleranze intossicate per evocare altre sedute parlamentari altrettanto (o magari più) agitate, la figura di Amato che fronteggia, tiene duro e replica sarà forse tra quelle di questo periodo che rimarranno nella memoria.

Insieme con altre, si capisce. De Michelis, ombra percepibile e riconoscibile nell'oscurità della sera a Venezia per via dell'impermeabile chiaro e della mole, che cerca di procedere in fretta tra le grida di «ladro» e il lancio d'insolenze, che non arriva a sfuggire agli oppositori nella città senza scampo dove è impossibile salire in macchina, sgommare e correre via, che s'affanna verso il motoscafo liberatore. Ancora Amato, che fa il suo ingresso all'Università Bocconi di Milano, riceve l'ondata di «buffone» e «vattene via», fa marcia indietro come per (appunto) andarsene, poi riprende lena, ricompare, affronta la marea dei fischi. Il ministro professor Conso, non visto, non fotografato ma immaginato come bersaglio di spugne simboliche. E tutti gli altri, con i ferri ai polsi o senza, comparse da cronaca nera dopo esser stati protagonisti del potere, leader privilegiati, temuti.

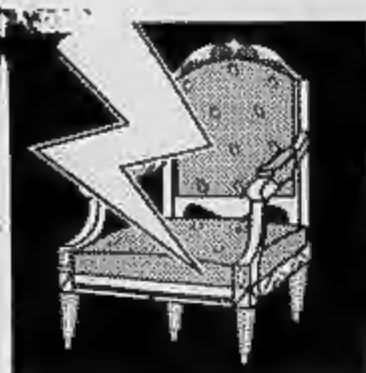
Eppure, anche queste non sono immagini inedite, non sono contestazioni nuove. Dai funerali a Milano, il 15 dicembre 1969, nel freddo crepuscolo invernale, delle vittime dell'esplosione nella Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana, durante oltre vent'anni si sono ripetuti gli insulti popolari, gli oltraggi, le accuse, il rifiuto, il lancio di monete contro i governanti alle loro apparizioni pubbliche, soprattutto a cerimonie funebri: soltanto il presidente della Repubblica Pertini ne fu immune, perché istintivamente prima ancora che ragionatamente era stato eletto come uomo di fiducia dai cittadini, che in qualcuno hanno pur bisogno di credere e che adesso telefonano ai giornali o alle radio soltanto per dire «Grazie, Scalfaro».

Ciascuna di quelle vecchie, ripetute manifestazioni di ostilità collettiva, sin dal dicembre 1969, avrebbe potuto e dovuto mettere in allarme i governanti che ne erano bersaglio, farli riflettere, indurli a mutare il proprio modo di agire. Ma no. Ogni volta, hanno giudicato quelle reazioni, riduttivamente e sprezzantemente, come gazzarra organizzata, demagogia plebea, complotto oscuro, estremismo populista, spettacolo televisivo. Hanno fatto punire qualche commissario di polizia o qualche questore, colpevole di non aver saputo evitare l'offesa recata alla loro persona, di non aver tenuto la folla sotto controllo. E sono andati avanti come prima, alla fine decidendo soltanto di non presentarsi più ai funerali di Stato «per non dare esca» alle contestazioni popolari.

Fatale miopia, cecità politica? Probabilmente no. Piuttosto, un distacco così totale dai cittadini (per abitudine di vita, per mancanza di contatti), un solipsismo così completo, una derealizzazione tanto profonda da impedire di capire, persino a persone a volte molto intelligenti. Piuttosto, l'impossibilità di fare altrimenti: se prendere davvero atto dell'esasperazione della gente equivaleva a cambiare, oppure a andarsene.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali lettura annunci economici)

La tiratura di mercoledì 10 marzo 1993 è stata di 540.514 copie

Il mercoledì nero di Palazzo Madama: la Lega getta banconote, msi e Rifondazione scatenati

C'è la tv, al Senato talk-show con rissa

Amato alza la voce: «Basta!» Spadolini: vergogna

ROMA. Se non fosse per questo autunno boreale della Repubblica, con le sue gelide tempeste da day after, saremmo tentati di ricondurre la cronaca della mattinata di ieri al Senato nel genere delle furibonde e naturali tempeste parlamentari che in qualche modo rallegrano la democrazia. Ma ieri abbiamo visto qualcosa di diverso. E di paralizzante: un gigantesco talk-show televisivo in Parlamento contro la politica e, per la furoreggiante richiesta di elezioni anticipate, contro lo stesso Parlamento che ospitava la trasmissione.

La «gazzarra», così si diceva una volta secondo un lessico oggi inadeguato, è esplosa subito, non appena il presidente del consiglio dei ministri Giuliano Amato ha preso la parola, concessa da uno Spadolini arbitro di una corrida che vedeva soli e contrapposti un uomo e l'aula. Anzi, fra Giuliano Amato (in mezzo fra Giovanni Conso arrivato in ritardo e Nicola Mancino con gli occhiali a mezzo naso) e tre diversi settori-umori dell'assemblea: quello degli agitatissimi (missini, Rifondazione, retini e leghisti), dei catatonici (la maggioranza di governo che, salvo rari sussulti, restava in apnea) e i rari applaudenti. I pidiessini non si notavano, se non per un composto malumore.

Lucio Libertini, uno dei leader di Rifondazione, recitava il ruolo che negli Anni Cinquanta fu di Pajetta e urlava a tutto spiano, dando l'impressione di divertirsi molto, fino a far perdere più volte le staffe ad Amato che verso la fine è esploso: «Basta, Libertini! Basta! Se nessun altro te lo dice, te lo dico io: basta!».

A quel punto il «nessun altro», Giovanni Spadolini, ha tirato fuori un vocione indignato: «Senatore Libertini! Ora la richiamo! Ora basta».

Amato appariva, di fronte a quel consesso, eroicamente stizzito e sempre più incline ad integrare i pochi foglietti del suo discorso con variazioni sferzanti, didattiche, scaricando nei due microfoni a forcella che aveva davanti quel suo eloquio razionale, cartesiano, che ha avuto il suo momento più spettacolare quando ha accusato la maggioranza di essersi furbescamente imboscata e, se abbiamo capito bene, il pds per la sua doppiezza tattica: «Non è possibile andare avanti con inviti privati a restare e a proseguire, cui seguono inviti pubblici ad andarmene, e con parole di violenza inaudita».

La presenza della televisione ha certamente alterato, o moltiplicato, la virulenza di tutto ciò che poteva in qualche modo apparire: il presidente del Consiglio era consapevole di parlare all'invisibile pubblico elettronico e reale, mentre le opposizioni dimostravano di apprezzare il megafono televisivo dandoci dentro senza freni. Forse proprio questo è stato ieri il segno di differenza fra la seduta in cui Amato ha annunciato fra l'altro il suo ritiro dalla politica, e le infuocate e anche manesche gazzarre storiche delle aule parlamentari, come quelle terribili della discussione sulla «legge truffa». E la differenza, ci sembra, sta in questo: ieri, a differenza degli antichi scontri frontali ed epocali fra schieramenti contrapposti si è assistito ad uno scontro fra militanti nel fronte anti-sistema e l'uomo che rappresentava ancora il vecchio sistema politico, consapevole della sua agonia, di cui anzi si faceva attore. L'aula parlamentare sembrava dunque una espansione di uno studio televisivo con manifestanti, autori di gesti visibili (com'è stato il lancio di banconote false da parte dei leghisti) e urla spettacolari.

«Era ora!», ha gridato dopo cinque secondi uno della Lega, quando Amato ha esordito promettendo umiltà e dopo aver superato un primo muro di grida indecifrabili. E poi: «Bella risposta!», è stata la prima delle mille interruzioni di Libertini nel suo remake di Giancarlo Pajetta. Incalzava poi il senatore Pontone, mentre Amato reggeva ancora sui nervi, proteso oltre la sua cravatta, ristorandosi con parchi sorsi d'acqua. Le sue frasi erano impallinate da continue grida: «E' perché avete rubato troppo», urla un senatore. E poi

Giuliano Amato indica Giovanni Conso mentre difende l'opera del ministro della Giustizia dalle violente contestazioni di alcuni senatori

Lucio Libertini pare il remake di Pajetta e urla ai banchi del governo: ladri ordinari Gli uomini di Bossi incalzano: buffoni

Tabladini: «Avete le tasche piene». E Meduri: «Avete superato ogni limite».

Amato prosegue. Illustra il senso punitivo e rapido dei disegni di legge e del decreto nelle intenzioni sue e di Conso, dà atto allo sfortunato ministro della Giustizia di aver previsto il pessimo impatto che avrebbe avuto il decreto. Lo scagiona. A Scalfaro riserva poche parole gelide e doverose. La prima parte dell'intervento scorre entro limiti di fragore e di emozione non straordinari, anche se spettacolari. Il presidente del Consiglio chiama in causa tutti coloro, politici, giudici, giornalisti, persino i pidiessini D'Alema e Petruccioli, che avevano dimostrato di aver considerato accettabile il lavoro svolto dal Guardasigilli Conso. E questa parte del suo discorso provoca irritazione, stizza, fa crescere la raffica delle interruzioni che dovrebbero bloccarlo e fargli perdere il filo (un paio di volte ci riescono).

Il presidente del Consiglio è consapevole, altra novità assoluta nella storia del Parlamento repubblicano, di essere il rappresentante di una classe di governo sconfit-

Il premier difende Conso: l'avete sbranato All'opposizione: in privato volete che resti in pubblico mi dite di dimettermi

ta e dimissionaria. Anzi, enfatizza la sua stessa morte politica, annunciando il suo ritiro con l'orgoglio di un samurai che dispone la sciabola del sacrificio: «Intendo dare per primo l'esempio: quando fra un giorno, fra un mese... (non gli è bastato il cuore di dire "fra un anno" e ha detto "o più in là") chiuderò questa esperienza di governo, mi ritirerò dalla politica». E ha aggiunto una frecciata per Cossiga, dicendo che lui, Amato, non avrebbe fatto come «certi» che pretenderebbero di restare ed essere protagonisti «del vecchio, del nuovo e del nuovissimo».

Dall'aula televisiva si grida: «Fuori, fuori!», «Abbiamo sopportato troppo», e Amato, con tono di nausea trattenuta, si rivolge ai missini, in visibile sodalizio con i comunisti di Rifondazione, sibilando: «Onorevoli senatori, come siete cambiati». Dai banchi della Lega, intanto, gridavano: «Buffone». Conso (che Amato ha chiamato vicino a sé: «Vieni qui, Giovanni, siediti qui») sembrava un mite trampoliere paralizzato dal pitone. La cravatta di Amato pendeva sempre più oltre la cintura. Le sue dita si chiudevano a cerchio, indice e pollice, per indicare conclusione logica. Libertini rincarava le sue accuse urlando: «Ladri ordinari».

In difesa del ministro Conso Amato ha pronunciato un brano di prosa traumatizzante: questo giurista è uno scienziato immacolato, e voi, lupi della politica, non avete esitato a sbranarlo. L'assemblea, o almeno larga parte, si alza e plaude il Guardasigilli. Spadolini, poco dopo perde di nuovo le staffe nel caos della trasmissione, lui che è un presidente del Senato e non un anchorman. Ma la macchina televisiva non prevede stacchi pubblicitari e lo spettacolo deve andare avanti, costi quel che costi. E costa, accidenti se costa.

Amato accusa l'asse che comprende missini, Rifondazione e Rete di volere soltanto imporre elezioni anticipate, prima che una legge elettorale sia fatta, per garantire a se stessi la sopravvivenza parlamentare. Libertini evoca, appropriatamente, la «legge truffa», mentre sale il tam-tam che tambureggia «dimissioni, dimissioni». Qualche socialista mette dei suoi «bravo», piazzandoli come può, ma su in regia non si sente nulla, è tutto un frastuono, un fracasso e non c'è neanche un Santoro, un Ferrara a governare la trasmissione che potrebbe intitolarsi «Oggi al Parlamento, uno contro tutti».

E' una vera gazzarra, uno sfacelo, un travolgente casino. Il senatore Florino agita, ma le telecamere pigramente dormono, una bandierina elvetica gridando «Viva la Svizzera». Amato chiude con una professione di spirito di servizio: per il bene del paese, qualcuno deve governare finché questo Parlamento non darà agli elettori le leggi che chiedono per poi votare. Sarcasmo dai banchi missini: «Bis, bis...».

Il presidente del Consiglio è fremente, incattivito, dritto come un fuso. Gli occhiali gli sono scivolati fin quasi alla punta del naso e minacciano di cadere in frantumi.

Paolo Guzzanti

METAMORFOSI

I DUE VOLTI DEL PRESIDENTE

L'addio al «dottor Sottile»

Così ha indossato la camicia garibaldina

ROMA

PRESIDENTE sull'orlo di una crisi di nervi. Vene del collo gonfie, occhi fiammeggianti e *patapùm*, pure un bel pugno sul banco. Solenne arrabbiatura, a occhio più spontanea che calcolata, furore a caldo.

«Un uomo di coraggio» secondo Fanfani. Tra «il coro della tragedia greca», come ha poi spiegato lo stesso presidente più tardi, con un po' più di calma, e la diretta tv. A un certo punto sembrava che più che accettarlo, pure lui, Giuliano Amato, cercasse lo scontro d'aula. E faceva uno strano effetto, dal vivo, l'irata esasperazione del dottor sottile - soprannome ieri quanto mai inappropriato; quel suo trasfigurarsi quasi in un altro personaggio, un'altra voce, altri decibel, altro argomentare, inconsueto recriminare, diverso pure nel linguaggio. Lui, così dedito all'*understatement* accademico che rispondeva alle provocazioni: «Libertini, stai zitto!». E in quel clima che Martinazzoli definiva poeticamente da «extra goliardia», ecco, Amato diceva «linciaggio», e «cecità distruttiva», «bollettino delle macerie», «maltanza».

L'Amato, di solito così forbito, che ha rimesso in circolo e regalato alle cronache quell'altra strepitosa parola - sputacchiera - per far capire a tutti che il governo non era, non doveva essere, appunto, una sputacchiera. Umiliato e offeso, dunque, ma proprio per questo pronto a giocarselo alla garibaldina, l'ultima partita. La fine della prudenza e della diplomazia come estrema risorsa di sopravvivenza. Un Amato terminale anche per quel che riguarda il suo impegno in politica. Un addio in anticipo, gridato più forte fra gli schiamazzi. Una solitudine nobile e anche umana. Ma poi?

Poi può essere un giudice, un avviso a qualche ministro birbante, una norma sbagliata, un provvedimento soffiato ai giornali (con accuse di talpa e controtalpa), un'intervista con qualche parola in più, una privatizzazione in meno, una nomina contestata, una firma di Scalfaro negata, una lira ri-svalutata, insomma, può essere tutto e Amato ritrovarsi esattamente sull'orlo del baratro e di una seconda crisi di nervi. Senza però nemmeno la possibilità, a quel punto, di ritornare in Parlamento, rifare la voce grossa, ridare prova di coraggio, riconquistare un po' di opinione pubblica sull'onda emotiva della tv, ricompattare la maggioranza e ricordare che, finita l'esperienza governativa, lui ritorna all'università. Non può, Amato, se non altro per rispetto verso Andreotti, mai troppo poco criticato per quel suo ostinatissimo «tirare a campare», rispetto a cui non è che adesso succeda qualcosa di molto diverso e innovativo.

E così, alla fine, dopo i nefasti del colpo di spugna andato a male, dopo tanta sonora agitazione della mala belva senatoriale, anche per oggi, miracolosamente, il governo ce l'ha quasi fatta. Ma è una sopravvivenza grama e nervosissima che non gli fa onore, con il presidente che per evitare i giornalisti entra dal retro di Palazzo Chigi, e una specie di vul*nus*, ormai, con il Quirinale, e il psi che ha altre gatte da pelare e ha preso le distanze, e Pannella che non si capisce bene se l'appoggia o no, e i liberali e i socialdemocratici che te li raccomando. Per cui, a meno che la mancanza di alternative non sia diventata essa stessa, dagli e dagli, una linea politica si rimane sgomenti di fronte al trionfalismo del sottosegretario Fabbri: «E' andate molto bene stamattina. Finalmente una battaglia politica che riscalda gli animi». Come se nell'aver (giustamente) resistito a quattro strilli, due bandierine e un lancio di finte banconote (che Amato in un soprassalto di riconquistata ironia s'è ficcato in tasca) fosse l'eroismo degli eroismi. Come se la triste continuazione del governo non dipendesse invece anche da quel misterioso scadenzario che regola la vita pubblica italiana, e quindi prima dei referendum è facile che nulla accada. E dopo sarà difficile anche solo capire perché il presidente del Consiglio debba essere socialista. Anche se Amato, che pure sconta il peccato originale di essere finito lì al posto di Craxi, rimane un personaggio di prim'ordine e ci vorrà comunque del tempo prima di capire cosa è stato questo suo governo.

Se l'ultimo del Vecchio, come si dice in triste gergo neo-politichese, o il primo del Nuovo: dilemma forse semplificato, che non tiene conto di una possibile zona intermedia di grigia decomposizione. E magari occorrerà che tutto sia cambiato per studiare la metamorfosi del presidente, in simultanea con la devastante crisi socialista e le inchieste dei giudici. Chissà se domani ci sarà un posto nella memoria per lo sfogo, per l'esplosione di ieri mattina, quell'Amato che si sbracciava e, *patapùm*, tirava il pugno sul banco. E non era più né Topolino, immagine leziosa, né il topo urlante, immagine schifosa.

Filippo Ceccarelli

PAVAROTTI

«Forse nessuno è pulito»

ROMA. «Io sono al mondo per imparare fino alla fine dei miei giorni. Però credo che in questo momento in Italia non ci sia da imparare niente. Spero che noi tutti riusciremo un giorno a dimenticare questo periodo: quello che è stato fatto a me alla Scala è una roba che fa ridere rispetto a quello che succede». Luciano Pavarotti risponde così ai giornalisti che gli chiedono un commento alla vicenda-Tangentopoli. Osservando che questo «è il momento storico peggiore della storia italiana dopo la guerra», il tenore si domanda: «Dove andremo a finire? Perché se andiamo avanti fino in fondo, forse nessuno di noi è pulito, cristallino come un santo».

«Le ripercussioni all'estero non sono tanto belle. Per assurdo, non vorrei che noi andassimo avanti tanto, fino al punto che all'estero arrivino a pensare il peggio. E neanche, nello stesso tempo, si può tacere, perché la giustizia deve avere il suo corso». (AdnKronos)

«Sembravano animali»

Una classe delle medie in visita sconcertata dalla lite fra senatori

ROMA. «Urlavano come animali. Come in classe non ci azzarderemmo mai a fare», racconta ancora emozionata una ragazzina dagli occhi azzurro intenso, stretta in una giacca a vento rosa. «Da incivili», azzarda un maschio piccolissimo, che pare un alunno delle elementari. E un'altra, i grandi occhi timidi dietro gli occhiali: «Ci avevano fatti entrare in punta di piedi, raccomandandoci di stare in silenzio, neanche fossimo andati in Chiesa. Invece». Delusa? Prende coraggio e poi tutta d'un fiato: «Forse sì. Perché in certo senso anche loro sono un pezzo di Italia».

Ieri mattina in Senato, nella tribuna riservata al pubblico, c'erano anche due classi della scuola media «Canossi» di Gardone Valtrompia, provincia di Brescia. Trentasette ragazzi di 13-14 anni della terza F e terza H, tre insegnati e cinque mamme accompagnatrici, venuti nel Parlamento della Repubblica nell'ultimo giorno della loro gita scolastica nella capitale, si sono trovati in mezzo alla rissa. E adesso, fuori dal palazzo fanno capannello. Il contrasto fra la solennità di quell'aula ottocentesca che ha fatto da cornice a un secolo di storia politica italiana, e il tono acceso del dibattito, le grida, la scompostezza dei parlamentari, li ha meravigliati e delusi. «Li avevamo già visti in tv. Ma dal vivo è una cosa ben più toccante. No, per i ragazzi non è stato proprio un bel modello», riassume Silvana, una delle madri.

I ragazzi sono ancora eccitati. Hanno visto bene, hanno visto tutto e, loro che pure vengono dalle contrade del leghismo, si sono stupiti. Raccontano, accavallando le voci. Le femmine più spigliate dei maschi «Mica parlavano, lì si offendevano». «Lo avrebbero voluto picchiare, Amato». «Gli hanno tirato i soldi». «Biglietti finti da diecimila lire, con sopra la faccia di Andreotti». «Uno della Lega li buttava, ma gli inservienti venivano subito a raccoglierli». «Erano quelli della Lega a fare chiasso». «No, c'erano anche quelli di Rifondazione e due stavano quasi per picchiarsi. Li hanno fermati».

Sportivamente, gli studenti di Gardone tengono per Amato, il perdente. «Erano tutti contro di lui. - spiega Silvia dagli occhi azzurri - Lui voleva far capire che era impegnato nel governo e sentirsi respingere così non è giusto». Simona, che pare più grande, si sforza di essere esauriente: «Cercava di parlare, di spiegare, di andare avanti. E gli altri addosso. Ma alla fine la maggioranza è andata a complimentarsi con lui e a stringergli la mano». «Però lui parlava difficile, usava dei paroloni», incalza un'altra, bionda. «Ma gli altri anche parolacce dicevano» interrompe un maschio.

«Le opposizioni avevano diritto ad esprimersi. Per fortuna in democrazia c'è la libertà di parola», interviene Gian Battista, il professore di educazione fisica, amatissimo dagli alunni. «Sì ma questo interferire senza compostezza è troppo. Francamente li credevo più civili», contraddice l'altra mamma. Ma perché protestavano contro Amato, chiediamo agli studenti? Simona lo sa. «Non erano d'accordo con lui che voleva aiutare quelli implicati nelle tangenti. E' giusto aiutare chi confessa. Ma neanche bisogna cancellare quello che hanno fatto».

Alla fine gli adulti tirano le somme. Silvana la mamma: «Mi resta addosso un senso di pochezza, di disagio, e di sfiducia. Non credo che abbiano veramente voglia di cambiare le cose». Un'altra madre, andandosene: «Si chiede comprensione ai cittadini italiani, ma anche loro dovrebbero almeno capirsi a vicenda». Solo il professor Gian Battista insiste: «Meglio sentir gridare in un parlamento democratico che vivere in un Paese dove questo non è permesso».

Maria Grazia Bruzzone

Presenti 45 dei 60 parlamentari, all'ex regina di Montecitorio sono andati 26 voti. Pli astenuto

Nilde Iotti al posto di De Mita

Ma Segni attacca: ha vinto il passato

ROMA. Nilde Iotti riaccende la luce nella sala della Lupa: ieri è stata eletta presidente della Bicamerale al posto del dimissionario Ciriaco De Mita con 26 voti a favore, presenti 45 parlamentari su 60. Una maggioranza non larga, ma sufficiente per farle superare le sue iniziali riserve. «Non vedo altro strumento al di fuori della Bicamerale per riuscire a portare avanti le riforme istituzionali», ha dichiarato dopo l'elezione.

La Iotti ha avuto i voti della dc, del pds, del psi, del psdi e del pri. Il pli si è astenuto, mentre Rete, quasi tutta la Lega, Rifondazione e Lista Pannella non hanno partecipato al voto. Tre voti sono andati al vice presidente Augusto Barbera del pds, che si è dimesso dopo l'elezione della Iotti.

Il consenso attorno alla Iotti è stato meno ampio di quel che il pds aveva sperato. La soluzione di affidare il coordinamento dei lavori della Bicamerale ad una personalità che incarna come poche altre la storia della Prima repubblica a molti non è piaciuta.

A cominciare da Mario Segni: «Ancora una volta il Parlamento ha perso un'occasione dimostrando di essere sulla linea della conservazione». E ancora: «Un organismo ormai sconfitto politicamente e sostanzialmente delegittimato come la Bicamerale avrebbe potuto recuperare delle prospettive se avesse eletto una personalità legata a un coraggioso disegno riformista come l'onorevole Barbera». Per il quale Segni ha votato.

Anche Rete, Verdi e pli accusano il Parlamento di arroccarsi sul passato. Per il pli Antonio Patuelli, la Iotti «rappresenta emblematicamente la continuità di quasi mezzo secolo di Repubblica e proprio per questo non può essere un elemento di effettivo profondo rinnovamento delle istituzioni».

Rifondazione non è neppure venuta in aula. I missini, che non aspettano altro che lo scioglimento della Bicamerale, fanno notare che la Iotti è stata eletta con meno della metà del massimo dei voti (60). E Pannella, per niente entusiasta, spiega la sua decisione di disertare il voto così: «Mi sento assolutamente superfluo per questa corsa verso il passato».

Insomma, tutt'altro che un plebiscito. Eppure l'elezione della Iotti accende nuove speranze nei principali partiti che l'hanno voluta. «Se c'è un minimo di serietà - commenta Achille Occhetto - sarà possibile portare avanti i lavori».

E quelli portati avanti finora sotto la presidenza De Mita, aggiunge, non sono certo da buttar via. «Non è vero che la Commissione non ha fatto niente: certo, è stata bloccata dalla legge elettorale, ma su tutta la questione dell'ordinamento istituzionale sono stati fatti passi da gigante, sia per quanto riguarda una repubblica presidenziale sia per quanto riguarda il regionalismo».

La dc appare soddisfatta dell'accordo con il pds. Martinazzoli, De Mita, Gava, si dimostrano ottimisti. Certo, c'è quel voto di Segni a favore del referendario Barbera che stona. Ma la cosa sembra irritare quasi più il pds che la vecchia dc. Dice Cesare Salvi: «Segni ha perso un'altra occasione per stare zitto».

Ottimismo anche in casa socialista. Anzi, una strana euforia. Giorgio Benvenuto è felice: «Una presidenza autorevole, al di sopra delle parti». Esulta Silvano Labriola: «La Iotti è la memoria storica del Parlamento». E Giusy La Ganga sentenzia: «Con la Iotti le riforme si faranno».

Ieri questo ottimismo sembrava contagiare la stessa Iotti: «In tutto il Paese si afferma la volontà di profonde riforme e la Bicamerale è lo strumento per affrontarle». Alla vigilia del voto, invece, la Iotti era stata incerta se accettare o meno l'incarico temendo di venir eletta semplicemente «per spegnere la luce». Ma la tenuta del governo le ha evidentemente fatto cambiare idea.

Andrea di Robilant

Pannella: una corsa verso il vecchio
Il pds Barbera si è dimesso subito dopo il voto

Sopra: Nilde Iotti, neopresidente della Bicamerale
A sinistra: in una foto d'epoca con Palmiro Togliatti

L'ultima resurrezione

Amori e odi della lady in rosso
Una carriera a corrente alternata

ROMA. «L'aver messo una vecchia cariatide del sistema politico quale presidente della Commissione che dovrebbe rinnovare l'Italia dimostra come la partitocrazia voglia lasciare le cose come stanno». Enrico Speroni, capogruppo leghista al Senato, è andato per le spicce nel condannare l'ultima «resurrezione» politica di Nilde Iotti.

Dire che la più celebre signora in rosso della politica italiana è una «vecchia cariatide» è ingeneroso. E' vero però che l'ex compagna di Togliatti è sulla breccia dai tempi della Costituente. Un cammino lungo, ma tutt'altro che facile: un'infinita sequenza di alti e bassi, nel partito e nelle istituzioni.

Nel 1956, all'ottavo congresso del pci, una congiura interna tenne fuori il nome della Iotti dall'elenco dei candidati al consiglio nazionale. I testimoni del tempo raccontano come la formazione delle liste fosse stata particolarmente laboriosa, studiata in modo da non provocare l'irritazione del Migliore. Ma quando la «compagna Nilde», venne a sapere che il vertice aveva accettato la sua cancellazione, esplose con tutto il suo temperamento emiliano. Durante la notte, tutte le schede furono modificate per consentirle di partecipare alle elezioni. E di vincerle.

La stessa grinta venne fuori nel 1963, dopo un decennio tutto in discesa. L'anno prima era entrata nella Direzione del partito, due anni prima aveva assunto la responsabilità della Sezione femminile nazionale. Ma nel '63, poco prima delle quarte elezioni politiche dell'Italia repubblicana, ecco profilarsi lo spettro di un'altro *putsch*. La Federazione di Reggio Emilia, la stessa che l'aveva portata giovanissima alla Costituente, cercò di tenerla fuori dalle liste elettorali. Molti, allora, la accusavano di aver «imborghesito» Togliatti. La Iotti tornò lo stesso a Montecitorio, ma con meno di 20 mila preferenze. Pochissime, rispetto alle 51 mila del 1948.

«La mia carriera è iniziata nel '64, dopo la morte di Togliatti», ripete spesso. Con la scomparsa del vecchio leader, in effetti, l'ostilità un po' invidiosa dei compagni si spense. Gli anni a venire, infatti, furono anni di secondi posti: nel '68 vice capogruppo, nel '72 vicepresidente della Camera. Nel '79 il primo successo pieno, con l'elezione alla presidenza di Montecitorio.

«Altera, regale, maestosa. Ma anche dura e antipatica». I giudizi che hanno caratterizzato le cronache della sua presidenza sono contraddittori. Applausi e critiche si alternano anche all'interno del pci e del pds: lo scandalo delle lettere di Togliatti ritrovate a Mosca, gli scontri con Cossiga, le oscillazioni di Occhetto che prima la candida al Quirinale, poi non la sostiene fino in fondo. Fino alla clamorosa lite di aprile, quando - dopo la scelta di Napolitano per il vertice della Camera - la Iotti lascia le Botteghe Oscure «sbattendo la porta». Infine un lungo silenzio, fino all'uscita di ieri: «La Bicamerale? Eccomi: c'è un lavoro intensissimo da fare».

Guido Tiberga

IL CASO

ADDIO ALLA POLITICA

Voglia di grande fuga

Ciriaco: non chiamateci traditori

Non c'è solo Amato a dire che tornerà alla cattedra
La Malfa sogna gli Usa
e Craxi sarebbe già in esilio

ROMA

VOGLIA di scappare dal Palazzo che brucia. Voglia di chiudere gli occhi e scomparire altrove: in un'aula universitaria o su una spiaggia esotica, lontano dai fischi e dai sospetti. Comincia la Grande Fuga, il «Puerto Escondido» della politica italiana. Amato annuncia in Senato che a fine governo tornerà a fare il professore. La Malfa medita di trasferirsi negli Stati Uniti a insegnare economia. E l'ultima leggenda metropolitana raccontava di un Craxi da due giorni in esilio anticipato ad Hammamet. Grande Fuga promessa, immaginata o anche soltanto ironizzata. E' il caso di Segni: «Se perdo il referendum, lascio la politica». O di Pannella: «Se non ce la facciamo - declamava al congresso pr - dirò a Bettino: andiamoci a fare una passeggiata e lasciamoli lavorare».

Amato che torna a far rima con diritto pubblico comparato. Amato che torna in cattedra, quella vera. Farà sul serio? «Io penso di no», sorride il suo compagno di partito Francesco Forte. «Mentre lo dice, ci crede, ma poi... Parla così solo perché è preso da sconforto». «Sconforto? Chiamiamolo pure panico», ridacchia il missino Teodoro Buontempo. «Sì, il panico di chi si credeva regista e si ritrova comparsa». Sconforto, panico. Spiegazioni troppo superficiali per convincere Ciriaco De Mita: «Questa fuga non è emotiva, ma razionale. Non è una diserzione, ma la presa d'atto della mancanza di una condizione: la politica. Sì, la politica in questo Paese è scomparsa. E allora non si può dire che Amato scappa, perché non si scappa da qualcosa che non c'è. Semplicemente, uno constata che quel qualcosa non c'è e ne trae le conseguenze». Amato sembra dare ragione all'esegesi demitiana: «Avevo meditato da tempo l'idea d'abbandonare la politica, ancor prima di diventare presidente del Consiglio. L'ho annunciato ora perché mi sembrava giusto farlo adesso. Perchè in questi momenti contano anche queste cose».

Parole che non smuovono l'incredulo Diego Novelli: «Mah, quelli non si spostano neanche con le gru. In ogni caso, Amato non mi commuove. E' uno che ci ha già fatto assaggiare tutti i gusti: la menta, il torroncino, il cioccolato... Grande avversario di Craxi negli Anni Settanta e poi suo stretto collaboratore nel periodo del rambismo e del trussardismo. Come possiamo credergli adesso?». Povero Amato: per trovargli una voce amica, bisogna ricorrere a quella, inconfondibile, della primadonna democristiana: Rosa Russo Iervolino: «Sarebbe una bellissima riforma se tutti considerassero la politica come un lavoro a tempo determinato... Detto questo, spero che non sia proprio Amato a dare l'esempio: lui è già il nuovo».

Fra timori e speranze, resta una certezza: la Grande Fuga è una realtà contagiosa: «Davanti alla tempesta, la vecchia classe politica si è divisa in due», osserva il repubblicano «nuovista» Enzo Bianco. «C'è chi si aggrappa alla poltrona, come certi sottosegretari o ministri sommersi dagli avvisi di garanzia, e chi ha cominciato a chiedersi: ma chi me lo fa fare?». «Ma chi me lo fa fare? Me lo dico spesso in silenzio, ma me lo sento ripetere tutti i giorni a voce alta dai miei familiari», confessa Remo Gaspari, il duca democristiano degli Abruzzi. «Essere un politico oggi è come stare a arrostire a fuoco lento su una graticola. Viene voglia di scendere».

E se la Grande Fuga fosse un' estrema esibizione di snobismo? Ricorda Enzo Bianco: «Amato e Craxi non sono sullo stesso piano. C'è chi può dire "me ne vado" perchè sa fare un altro mestiere e chi invece non ha mai fatto altro che politica». «Ma che c'entra! Un altro lavoro, volendo, ce l'abbiamo tutti», liquida la questione Vittorio Sbardella. Lo Squalo, preferisce rovesciare maliziosamente il quadro: «Questo è uno di quei momenti in cui a tutti viene la tentazione di mollare. Certo, la tentazione è più forte se non hai mai sofferto la gavetta...».

«Io sono proprio l'ultimo che dovrei parlare». Mino Martinazzoli, il pioniere mancato della Grande Fuga. Nel '91 disse che avrebbe lasciato la politica a sessant'anni. I sessant'anni sono passati e lui è diventato segretario della dc. «Veramente io dissi che avrei lasciato il Parlamento, non la politica. Quella è un demone, da cui è difficile dimettersi. Però sono certo che per me sarebbe stato più facile andarmene di quanto non lo sia adesso per Amato o La Malfa. Io ho sempre avuto un rapporto controverso con la politica, loro invece ne hanno uno più convinto, totalizzante. Ma conoscendoli un po', soprattutto La Malfa, sono tipi che mantengono fede alle promesse. Fuga? No, io la interpreto come un gesto nobile. Come se ci stessero dicendo: brucio tutto me stesso ora, per salvare il futuro di chi verrà dopo».

Massimo Gramellini

A sinistra: Rosa Russo Jervolino
Sotto: il socialista Francesco Forte

Da sinistra: Diego Novelli (Rete) e Ciriaco De Mita
Sotto: il dc Gaspari

DALLA PRIMA PAGINA

DISSENSO NON GAZZARRA

banconote che tutti hanno potuto vedere alla Tv. Di più: gli oppositori «costituzionali» del decreto (e, ormai, del governo) non intendono permettere che i senatori missini, leghisti, veterocomunisti di vario tipo riducano l'opposizione a un caotico moto di vera e propria eversione delle istituzioni parlamentari.

Quanto è accaduto al Senato non ha niente da fare con l'uso, che pure contro questo decreto si potrebbe considerare legittimo, dell'ostruzionismo parlamentare. Il presidente del Consiglio si è presentato in Parlamento per dichiarare che il decreto veniva ritirato, e rendere conto sia dei motivi che lo avevano ispirato, sia delle ragioni che avevano consigliato il suo ritiro.

La presentazione del disegno di legge in cui il progettato decreto dovrebbe venir trasformato offrirà l'occasione per discuterlo e, speriamo, per bocciarlo. La concessione dell'autorizzazione a procedere contro Craxi, che è stata proposta dalla giunta della Camera proprio ieri, fa sperare che nel Parlamento ci sia ancora la possibilità di uscire dalle pure logiche dell'omertà e della difesa a tutti i costi dell'attuale classe politica. E persino che si possa eventualmente licenziare questo governo senza cadere immediatamente nel caos, ma semplicemente sostituendolo con una compagine davvero più slegata dai partiti e più decisa a procedere speditamente alla riforma elettorale e a nuove elezioni.

Lo sfascismo che si è manifestato nella gazzarra del Senato non aiuta l'affermarsi di questa soluzione, alla quale a questo punto, dopo l'ulteriore perdita di credibilità del governo Amato, sembra giocoforza pensare. Lo sfascismo è segno e conseguenza di una mancanza di politica: non solo, però, da parte di chi grida e insulta; anche e soprattutto da parte delle altre forze politiche. Le quali vinceranno i partigiani dello sfascio solo se sapranno non rassegnarsi ad aspettare la catastrofe in un atteggiamento di fatalistica inerzia o chiudendosi in fortini improvvisati che, come si è visto in questi giorni, gli crollano immediatamente addosso.

Gianni Vattimo

D'Alema

«Tangentopoli è nel Sud»

ROMA. «Rispetto la legge, quindi non dico nulla». Così il capogruppo pidiessino alla Camera Massimo D'Alema ha glissato sulle domande dei giornalisti dopo l'audizione a San Macuto, davanti al Comitato parlamentare per i servizi segreti. D'Alema è stato ascoltato per quasi un'ora.

L'audizione è stata voluta dal Comitato, per avere chiarimenti sulle dichiarazioni di D'Alema dopo l'arresto di Primo Greganti. L'esponente del pds aveva parlato infatti - a proposito delle notizie su un presunto conto estero del pci-pds - di un possibile ruolo dei servizi nella vicenda.

«Quando i riflettori della magistratura si sposteranno al Sud, la questione di Milano, al confronto, apparirà uno scherzo, una cosa da dilettanti - ha poi aggiunto D'Alema -. La grande Tangentopoli del Sud non è ancora scoppiata e mi auguro che la magistratura farà il suo dovere in tutto il Paese».

Ricercato il dc Bondaz

Valle d'Aosta, l'ex presidente è irreperibile da due giorni

AOSTA. L'ex presidente della giunta della Valle d'Aosta e consigliere regionale Gianni Bondaz (dc), 57 anni, è ricercato per la vicenda delle tangenti pagate dagli imprenditori per aggiudicarsi i lavori dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo. Le accuse del mandato di custodia cautelare, emesso dal gip Eugenio Gramola, sono di corruzione e finanziamento illecito ai partiti. Da due giorni Bondaz è irreperibile: ieri il consigliere dc era l'unico assente ingiustificato nella seduta del Consiglio regionale.

Gianni Bondaz, avvocato, sposato e padre di una figlia, ha incominciato la carriera politica nel 1965 come consigliere comunale ad Aosta. Nel triennio '68-70 è stato assessore comunale alle Finanze, prima di diventare sindaco (da marzo ad agosto del '70). La prima elezione a consigliere regionale risale al '73, il 25 giugno del '90 è stato nominato presidente della giunta «del ribaltone», che ha mandato all'opposizione dopo 13 anni l'Union Valdôtaine. E' rimasto in carica fino al 27 maggio '92.

Martedì sera è stato arrestato anche il segretario particolare dell'ex presidente, Luigi Marzi, 49 anni, dipendente di una ditta di spedizioni al valico del Gran San Bernardo. Anche lui è accusato di aver finanziato il partito con i soldi delle «mazzette». I provvedimenti contro Bondaz e Marzi sono stati emessi dopo l'interrogatorio di Giuliano Follioley, 62 anni, titolare del maggior gruppo imprenditoriale della Valle d'Aosta: il manager ha ammesso di aver pagato 225 milioni per poter aprire i cantieri dello svincolo autostradale. Altre bustarelle sarebbero state pagate dall'imprenditore di Quincinetto Giovanni Bertino (900 milioni), in carcere, e da Bruno Binasco (350 milioni), amministratore delegato della Itinera di Tortona. Sono così arrivati a tre i nomi di politici dc coinvolti nell'inchiesta Gran San Bernardo, dopo l'avviso di garanzia all'onorevole Botta per il reato di corruzione. [c. l.]

L'Independent

«Tramontata la dolce vita»

LONDRA. La situazione italiana occupa sempre più spazio sui giornali britannici: ieri, il *Guardian* ha aperto la prima pagina con un vistoso titolo sul fallimento del tentativo di dare a Tangentopoli una soluzione politica; il *Financial Times* ha aperto con lo stesso argomento; e l'*Independent* ha pubblicato un articolo dal titolo «La dolce vita è finalmente finita» di Robert D. Putman, professore alla Harvard University e autore di un libro sull'Italia.

Putman è particolarmente duro nella sua analisi sulla situazione del nostro Paese. Si augura una «purga terapeutica della screditata classe politica» italiana e la «edificazione di una comunità più civica in quelle parti della penisola in cui manca». Nell'articolare il suo discorso Putman risale al funzionamento e all'evoluzione delle Regioni italiane e afferma che alcune sono state letargiche, inefficienti, corrotte, altre invece hanno lavorato molto bene in campo sociale ed economico mostrandosi efficienti e lungimiranti.

Il professor Putman fa anche degli esempi: «Forti tradizioni di impegno civico, come alta percentuale di lettori di libri e giornali, appartenenza a organizzazioni cooperative, circoli letterari o sportivi, sono alla base del successo di alcune regioni, per esempio l'Emilia Romagna e la Toscana, dove sono rimasti alti i valori di solidarietà di forti "comunità civiche", dove la società è organizzata orizzontalmente e non gerarchicamente». Ben diversamente è capitato, invece, in altre realtà italiane.

Il docente dela Harvard aggiunge, ad esempio, che Regioni come la Calabria e la Sicilia «non sono civiche»: i cittadini - scrive - partecipano pochissimo ad associazioni culturali e sociali, ritengono che l'amministrazione pubblica non sia un affare loro ma di altri, cioè dei «notabili» o dei «politici», che le leggi siano fatte per esser violate anche se poi paura dei «fuorilegge» e perciò si sentono isolati e sfruttati.

L'articolo del professore conclude dicendo: «Anche se la piaga nazionale della partitocrazia non ha risparmiato nemmeno le regioni più civiche, i leader politici di queste ultime sono apparsi più resistenti alla corruzione e la democrazia vi sta lavorando». [Ansa]

REPORTAGE

VIAGGIO DI UN CRONISTA

Nel vecchio carcere di piazza Filangieri con duemila detenuti, Vip e comparse di Tangentopoli

Nelle foto da sinistra: un interno di San Vittore e il portone del carcere milanese

«Ormai il Palazzo ha capito di aver perso la sua guerra ma noi non vogliamo lo sfascio

Un giornata dentro San Vittore tra dolore, silenzi e vergogna

MILANO. Il vecchio cronista e il carcere: potrebbe essere il titolo di questo racconto. Il racconto d'un viaggio, breve eppure interminabile. A San Vittore. Dalle sette del mattino alle due dopo mezzogiorno. Dirò subito che chi s'aspettasse un racconto ad effetto rimarrebbe deluso.

Chi, come me, volesse tentare di capire il carcere, chi avesse voglia di ascoltare gli abitanti di San Vittore mi legga pure. Con pazienza. Al secondo squillo una educata voce femminile flauta: «Casa circondariale di Milano, vi preghiamo di attendere». La casa circondariale è San Vittore, il carcere.

Allorché irrompe aspro nel telefono l'accento avellinese del centralinista te ne rendi subito conto. Sono il tal dei tali, vorrei parlare col dottor Pagano, il direttore. Rimanga in linea, replica severo l'avellinese e di colpo una musica drammatica, bella ti saccheggia: Mozart, sinfonia n. 41, «Jupiter».

E' un algido mattino chiaro, il tassista sembra di buon umore, ma quando gli dò l'indirizzo: «Avvocato?», chiede. Mummm. «Detenuto comune o politico?», incalza. Comune, mentisco saggiamente poiché lui: «Lo sa che le dico, che quelli, i politici, li appenderei per i piedi. Gli altri, invece, mi fanno pena e basta».

Per i piedi?, arrischio. «Sissignori, per i piedi».

Come a piazzale Loreto?, oso. «Bravo, l'ha proprio detto».

Il portone di piazza Filangieri 2 è tale e quale ossessivamente ce lo mostra, tutti i giorni, la tv. Mentre, superato un monumentale poliziotto penitenziario (non si chiamano più agenti di custodia) col mitra imbracciato mi accingo a varcare il secondo sbarramento, una sorta di cancello beige che s'apre di sbieco, eccomi costretto a starne alla larga. Irrompe lampeggiando una automobile cupa, si intravede la nuca dell'ingegner Cagliari, presidente dell'Eni. In senso inverso, a una manciata di secondi, passa Enzo Carra, il giornalista già portavoce di Forlani; è a bordo di una automobile frenetica come una pantera. Ancora lucchettoni ai polsi di Carra. Va a Palazzo di Giustizia, sa che la sua condizione di detenuto è finita, comunque vadano le cose. Sorride. (Carra lo vedrò la sera, al momento amaro della sentenza, nell'aula massima del Palazzo di Giustizia oppressa da un gabbione littorio come nelle vecchie copertine di Beltrame).

Il direttore di San Vittore, Luigi Pagano, è un signore di Torre del Greco, minuto, gentile. Profonde occhiaie bistrano i suoi occhi intelligenti. E' incredibilmente giovine pel lavoro che fa: ha trentanove anni. Ma perché un giovine intellettuale del Sud sceglie di fare un lavoro così difficile? «Appunto perché è difficile», risponde. S'è specializzato, subito dopo la laurea in Legge, con il prof. Paolella, in criminologia. Poi il concorso, la carriera: quattordici anni da Pianosa a Nuoro, Asinara, Taranto e infine Milano. «Tangentopoli ha svilito il carcere, lo ha spettacolarizzato. I problemi reali son rimasti ancora una volta fuori. I problemi reali sono i cosiddetti extracomunitari, i tossicodipendenti». Il decreto che avrebbe dovuto modificare la legge Martelli non è operativo sicché le carceri scoppiano di tossicomani che rischiano di perdersi definitivamente. C'è ancora una pietra sul cuore di chi crede nella possibilità di recuperare il carcerato: lo sfarinarsi della legge Gozzini «che aveva reso trasparente la galera». Luigi Pagano fa parte della pattuglia riformista capitanata da Niccolò Amato: dal 1983 al 1989-90 s'è fatto molto per umanizzare il carcere, soprattutto s'è pensato di aiutare il detenuto a reinserirsi nella società. Ma una sorta di stop sembra aver messo tutto in discussione.

«La verità è che una riforma carceraria presuppone un minimo di rischio. Come è possibile valutare il raggiunto grado di adattabilità alla realtà sociale di una persona se non mettendola, sub condicione, coi dovuti controlli, in libertà? Il grande equivoco in cui si sprofonda è quello del carcere pena assoluta. E invece con uno sforzo di fantasia bisognerebbe pensare a pene alternative, diverse dalla galera». Luigi Pagano è sposato, ha due bambini piccoli, la sua casa è nel compound di San Vittore. «Sono un pessimo padre e marito - dice con un sorriso triste -, il carcere mi assorbe tutto. M'accorgo con sgomento, a volte, che mentre sto parlando con mia moglie o giuocando coi figlioletti, l'altra metà del mio cervello, di me stesso, pensa al carcere. Al fatto che non abbiamo posto per tutti: questo è un carcere costruito nel 1879, può ospitare al massimo 800 detenuti: ce ne sono 2200. Sicché siamo costretti a mettere gli "isolati" in due per cella, a farcire di brande celle per due... disturbando i topi. Devo far forza ai sentimenti per conservare un minimo di distacco, come il chirurgo al tavolo operatorio. L'altro giorno, nel pomeriggio, sono andato in *rotonda* (il bulbo del carcere dal quale si partono i cosiddetti bracci). C'era un silenzio assoluto. Eppure io sentivo la presenza muta di 2200 reclusi. Il loro respirare appresso ai pensieri. Dicono che l'essere umano si adatta a tutto. E' vero, ma rimane l'offesa alla sua dignità, la violenza all'uomo. E' giusto, certamente, riflettevo, scontare una pena ma con un minimo di dignità. Mi sembra dolorosamente assurdo che nella grande Milano mitteleuropea ci sia un pezzo di mondo tanto degradato».

E tuttavia San Vittore non è un girone infernale come certe carceri sudamericane o turche, che ho visitato. Non c'è qui quel tanfo orrendo di latrina e acido fenico, di rancio e sudore e lacrime. I poliziotti penitenziari indossano divise ben stirate, camicie azzurrine fresche di bucato. Danno del lei ai detenuti. Un giovine appuntato mi accompagna nel «penale», dov'è la redazione di *Magazine 2*, il giornale edito da una cooperativa di detenuti. «E' il vecchio *Giornale di San Vittore*», mi spiega uno dei redattori, William Mamone. «Lo abbiamo sottotitolato *Magazine 2* perché a Milano per indicare San Vittore dicono "al due", essendo al numero 2 di piazza Filangieri. Magazine in inglese vuol dire anche magazzeno-polveriera. E in realtà siamo in una Santa Barbara. Fortunatamente il popolo dei carcerati è ragionevole. Ci adattiamo all'emergenza, al superaffollamento perché sappiamo che il momento è grave, che il Paese è in crisi. Sicché guai se protestassimo. No, i carcerati non vogliono lo sfascio. Chi sta fuori, però, dovrebbe rendersi conto che uccidere - come si sta facendo -, la legge Gozzini è lo stesso che uccidere la speranza».

Un detenuto vive in cella con un uccellino in gabbia. Sopra: Di Pietro e (a destra) Mario Gozzini

«L'apri e chiudi dei cancelli martella il cervello, per andare avanti bisogna vincere la nausea»

William Mamone ha in fatti scontato tutti i dieci anni della sua pena. Stava nell'ambiente dello spettacolo, dove, dice, ci si carica oltre misura e la coca diventa, qualche volta, ineludibile. «Così è stato per me, quando ho aperto gli occhi m'ero beccato dieci anni. Adesso lotta per scongiurare l'estradizione negli Usa, per spaccio. Con calma brutale mi dice che mandarlo «laggiù» sarebbe lo stesso che ucciderlo. E' un bell'uomo coi capelli strinati di bianco, muove bene le mani curate. «Nel 1981 ho trascorso tre mesi e mezzo nel "L. A. Country Jail" (il carcere di Los Angeles). Quarantaduemila detenuti, il 99 per cento *colored people*. Ebbene, posso dirle che se la galera italiana è un purgatorio che dovrebbe, ma non sa, rieducare, quella americana è l'inferno sulla terra. La nostra è forse una ipocrisia, quella americana una vendetta. Sei sottomesso a poliziotti sadici, sei trattato come un animale. Nelle porte delle celle han situato i "bocchini", gli spioncini, a mezzo metro da terra e non a caso: per parlare con la guardia devi inginocchiarti». William Mamone ha girato un po' tutte le carceri italiane, da tre anni è a San Vittore e fa parte della redazione di *Magazine 2*. «Noi redattori vogliamo, disperatamente vogliamo, stabilire un collegamento tra chi sta fuori e chi sta dentro. Ci spaventa il futuro poiché vediamo che la società degli uomini liberi è prigioniera di vizi che conducono al disastro. Che mondo ci aspetta là fuori, ci sarà pace, ci sarà amore, ci sarà lavoro per noi?». E i politici, come li giudicate quelli di Tangentopoli, domando. «A San Vittore sono trenta in tutto. Io penso che il Palazzo, per usare la dizione di Pasolini, ha capito di aver perso la guerra. E tuttavia sa che se si arrende senza condizioni non avrà misericordia. Sa che se abbandona le postazioni si aprono gli armadi. E' una battaglia di retroguardia quella dei politici. Ma questa bufera che voi giornalisti liberi avete enfatizzato facendola diventare un tifone assassino, questa bufera forse scoperchierà i sepolcri dove giacciono i misteri d'Italia, le grandi stragi: da piazza Fontana a Ustica; da Capaci a via D'Amelio».

A mano a mano che prosegue il viaggio nel carcere, sempre più forte entra nel mio cuore la pena e il vecchio cronista trascorre dall'imbarazzo alla vergogna. Ecco, ho l'impressione di violare la *privacy* di queste persone che stanno venti ore recluse, in sei nelle piccole celle pensate per due persone. Certo il «penale» paradossalmente è il territorio meno difficile da attraversare nonostante ci sia gente che uscirà nel 2006. Come Osvaldo Monopoli, in galera dal 1975, un'evasione, tante prigioni. Adesso spera di starsene buono a San Vittore perché «qui resiste la Gozzini».

Giuoca al calcio, terzino sinistro; da sempre tifoso del Milan, preferisce Capello a Sacchi. Organizza tornei di calcetto. «Lo sa che abbiamo avuto con noi Tacconi, Rivera, Ciotti, la Ruta?». Una volta, dice, il carcere non era così sopportabile: era vera galera, dovevi invocare il «superiore», ti davano del tu, eri una immonda pezza da piedi. «Oggi ti rispettano come uomo, anche se ti sorvegliano come individuo». Accordi festosi di chitarra esplodono da una cella che ha il cancelletto aperto. Due tipi allegri strimpellano (bene) «La mia banda suona il rock» di Ivano Fossati. Gli ospiti della cella sono «trentennis», cioè stanno scontando trent'anni. A uno ne mancano dieci per finire, a un altro tre. Lo dicono sereni, il mio imbarazzo sembra divertirli.

Nel reparto, vastissimo, che accoglie i tossicomani, parlo con G. Biondo, magro, fine. E' dentro per la seconda volta, sempre rapina. Spera di scontare i due anni in una comunità terapeutica. «Mi affascina don Mazzi - confessa -, perché "non voglio convertirti", ci dice. "Se vuoi una mano vieni con me, altrimenti arrivederci". E' un discorso banale ma stupendo. Io ho bisogno di questo aiuto». Adesso parla M., ha il viso color delle meduse morte e occhi che bruciano. «Sono in terapia, qui ci sanno fare. Però c'è un guaio. Terribile. Se sei "positivo" non puoi nasconderlo più, in galera ti fanno il prelievo e due minuti dopo lo sanno tutti. E' un guaio perché non piace a nessuno convivere con un sieropositivo che, sbagliando, credono sia appestato dall'Aids».

Nel braccio dei cosiddetti «normali» incontro il Marocchino. (Tutti gli extracomunitari sono «marocchini», in carcere). E' di Fes, fra trenta giorni finisce i dieci mesi. Lavora nel laboratorio di pelletteria. «Lo sa che guadagno un milione al mese? Porterò a casa un bel gruzzolo. M'è andata bene: mangio tre volte al giorno gratis, ho un giaciglio, lavoro, metto da parte soldi buoni (...). Nessuno mi sfotte se prego cinque volte al giorno, se digiuno ora che è Ramadam. *Allahu akbar*, Dio è il più grande, è proprio così, credimi fratello».

S'apre una porta e se ne chiude un'altra, lo scatto è contemporaneo. A guisa di prestidigitatori gli agenti fanno comparire chiavi robuste che subito spariscono. Il carcere è tutto eguale epperò il sesto braccio è diverso dagli altri. Lo opprime un vasto silenzio che s'appende all'anima. Qui stanno in isolamento quelli di «mani pulite». Cancelletti e porte blindate murano celle microscopiche. Sempre a causa del sovraffollamento, ad ogni «politico» han dato un compagno di estrazione diversa, diremo. Per esempio, al direttore finanziario Fiat, Mattioli, fa compagnia un omicida, per altro una distinta persona.

La cella del signor Greganti, ex comunista, è vuota. «E' sotto interrogatorio da lui». Lui chi? «Ma Di Pietro, diamine». Non posso vedere nessuno degli «isolati», né parlargli. Distribuito il pasto (pennette al pomodoro, carne, frutta), compare ancora una volta una chiave e cancelletto e porta blindata si chiudono col solito atroce fragore di ferri. Il rumore antico, perenne del carcere.

Al Centro Clinico, Manzi è «l'ospite d'onore», sennonché oggi «il dottor Manzi sta incazzato» e non vuol vedere nessuno, spiega un infermiere.

Ancora un cancello. Quanti sono non lo saprò mai, l'apri e chiudi martella il cervello, tutto è eguale e sempre diverso, per andare avanti bisogna vincere un senso di nausea. Il fatto è che ti senti un intruso: i prigionieri giacciono sui letti a castello, in pigiama o vestiti, catafratti in un sepolcrale silenzio minaccioso. Quello col mefisto rosso in testa è un irriducibile delle Bierre, forse non uscirà mai perché «è un pesce piccolo». Il pesce piccolo non vuole parlare, tantomeno con un giornalista borghese. «Come vuole lei, ci scusi», risponde l'agente che mi accompagna. (E' sempre lo stesso, eppure è cambiato di braccio in braccio). «Dottò», mi dice un napoletano sbruffone ma non antipatico, uno che entra ed esce dalla galera. «Dottò, il carcere è brutto, adesso poi c'è troppa gente, una volta trovavo sempre la stessa cella. Ma sono solo nove mesi, dottò. Maradona è sempre Maradona». Questo discorso l'ho sentito qui, a San Vittore, oppure a Sorrento? «E' stanco, vuole un caffè?», m'interroga premuroso l'agente, ma grazie al cielo mi viene incontro un sorriso. Meglio: un uomo-sorriso. E' don Giorgio, il cappellano. Sorride da trentasette anni, tutti passati a San Vittore. «Il sorriso è il mio grimaldello», sorride. Ma le sue parole sono pietre. «Ci chiediamo se siano accettabili da chi vuol difendere la totalità della vita dell'uomo, la dignità della persona e la sua libertà democratica nello Stato, quelle leggi che esigono la *probatio diabolica*, che ammettono la retroattività, che sembrano favorire in modo esasperato la "collaborazione"; che sembrano voler permettere che lo Stato italiano si trasformi in Stato di polizia, che sembrano non rispettare i ruoli e gli ambiti dei diversi poteri statali: leggi che si potrebbero accettare forse soltanto come eccezionali (...) Come possiamo in quanto cristiani supinamente accettare il carcere quando in concreto è solo strumento di pena e di castigo?».

Da vecchio cronista ho scarpinato per il mondo. Ho fatto (da reporter) guerre e rivoluzioni, ho incontrato regnanti e miserabili, ho incontrato uomini e mascalzoni. Ho cercato di conoscere l'uomo, ho imparato a temerlo. Con questo viaggio a San Vittore ho forse imparato ad amarlo.

Igor Man

Sesto raggio, nelle celle degli eccellenti

Bonfanti: ieri ho ucciso un topo. Greganti: scusate, è l'ora d'aria...

MILANO. La feritoia della cella, a cadenza fissa, un attimo, è coperta da un lembo di giacca a quadretti che va e viene. Dentro, il detenuto Greganti Primo, sciarpa rossa al collo, cammina su e giù e si ambienta. Nel corridoio del Sesto raggio, i quattro consiglieri regionali venuti in visita possono ben sentire i passi. «Sono all'inizio, sono una pallina appena messa nell'ingranaggio», si racconta Greganti appena s'apre la cella. Alle pareti, i graffiti di chi l'ha preceduto negli anni: donne, donne, donne; nude. Le mani in tasca, Greganti continua ad andare avanti e indietro.

«Sono Giorgio Inzani, consigliere regionale antiproibizionista, se ha bisogno mi scriva...». Ma Greganti, dopo una settimana di isolamento, dopo il primo interrogatorio dell'altro ieri, non ha bisogno di scrivere. In fondo alla cella, sotto una finestra che ha due brandelli di stoffa bianca come tendine, c'è il tavolino con i quotidiani. «Li ho letti per farmi un'idea di come va fuori. Non ho quelli con gli articoli di Vertone e Ferrara, peccato, ma ho seguito le code della polemica. Ferrara è un amico. Dopo il mio interrogatorio mi pare che le informazioni pubblicate dai giornali siano state corrette. Però...».

Però Greganti, pare che tenga molto a dire, a ripetere, una frase: «Non sono un millantatore». Le domande, si sa, qui sono impossibili, ma Greganti anticipa: «Non posso dire niente di più. Sono appena stato interrogato, ho dato le mie spiegazioni, adesso toccherà agli accertamenti dei giudici. Il partito non c'entra, ma non sono un millantatore...». In cella, come tutti, come anche il suo dirimpettaio Francesco Mattioli, ha la televisione, reti Rai e Fininvest. Si è visto e rivisto. Come ha raccontato Enzo Carra, «anche se non vuoi, anche se ti concentri su altro, quando meno te l'aspetti o parlano di te o ti mandano in onda». Ed è successo anche a lui.

L'altra sera si è visto Rai3, Gad Lerner in diretta da Torino: «Mi sono ritrovato in quello che è stato detto...», e certo gli avrà fatto piacere la «solidarietà umana» degli ex compagni dell'ex pci. Nel silenzio di questo Sesto raggio, Greganti cerca di abituarsi, forse medita un lungo soggiorno. Almeno così sembra segnalare al consigliere Inzani, un missionario laico ormai benvoluto in tutte le carceri della Lombardia, quando s'informa sull'ora d'aria. «Mezz'oretta al giorno, ma dobbiamo stare sempre isolati l'uno dall'altro, in gabbioni stretti dove il sole anche se c'è non entra...». Quando è il momento dei saluti la stretta di mano è forte.

Primo Greganti non si opporrà «a qualsiasi accertamento sul conto svizzero Gabbietta»

Carra se n'è andato l'altra sera, e la sua cella è già occupata. Un detenuto comune, non Gabriele Cagliari presidente dell'Eni, che adesso, alle undici del mattino è davanti a Colombo. Accanto, in tuta, a suo agio per quanto si possa essere a proprio agio in questi buchi, c'è Giorgio Casadei, il segretario di Gianni De Michelis: «Sono qui da quaranta giorni», e prima era stato nel carcere di Treviso, inchiesta veneziana. Un'altra persona per chi l'ha conosciuto quando De Michelis era il Doge». «Che faccio? Aspetto che mi interroghino». Saluta Inzaghi: «Mi sembra che fuori si stiano squagliando, no?»

Di fronte la cella di Claudio Bonfanti, psi, già presidente della Regione Lombardia. I tre consiglieri regionali in visita gli stringono le mani tra le sbarre: «Avete visto che posto? giorni fa ho ammazzato un topo con le mie mani». Il suo compagno di cella di cognome fa Martelli, e radio carcere trasmette che forse è pure parente, ma alla lontana. E poi la cella di Camillo Zuccoli, fino a qualche mese fa potentissimo segretario del potentissimo Gianni Prandini, lo chiamavano il moschettiere «Mi hanno interrogato ieri, finalmente. Vedremo adesso cosa succede». Era un moschettiere attivissimo. «Non ho niente da fare, qui. Solo aspettare». Saluta, ringrazia, e torna in branda. Sotto le coperte.

Giovanni Cerruti

Un personaggio di «altissimo livello» in serata da Di Pietro: partono altri ordini di custodia

Mister X, ultimo giallo a Tangentopoli

«E' un gradino sotto Gesù», ma il nome resta segreto
In carcere Cagliari racconta la sua verità su Enimont

MILANO. E il giallo continua. Ieri sera, all'improvviso, è spuntato l'ennesimo «mister x» nella storia di Tangentopoli. Mister x, stavolta, è un misterioso personaggio «di altissimo livello» (un gradino sotto Gesù, avrebbe detto qualcuno) alle prese, in una caserma milanese, con il pubblico ministero Antonio Di Pietro e il gip Italo Ghitti.

Segretissima la sua identità. Si sa solo che già ieri sera, grazie all'interrogatorio di Mister x, forse superteste, più probabilmente già colpito da un ordine di cattura, sono stati emessi altri ordini di custodia cautelare. Almeno tre. Proprio per non pregiudicare l'operazione, la procura mantiene, per ora, il riserbo più stretto sull'identità dell'ultimo personaggio eccellente caduto nella rete di «Mani Pulite».

Il giallo serale fa passare in secondo piano il secondo interrogatorio di Gabriele Cagliari, il presidente dell'Eni. Eppure, proprio ieri il sostituto procuratore Gherardo Colombo ha inaugurato il filone chimico con il detenuto eccellente, già arrestato per tangenti legati alle turbine del Nuovo Pignone.

Cagliari, ieri mattina, ha risposto per due ore abbondanti a domande sul polo chimico, soprattutto sulla materia dei conferimenti, a prezzi gonfiati (secondo l'accusa) degli impianti Montedison a Enimont. Cagliari, secondo le prime notizie, sembra sopportare abbastanza bene l'impatto con San Vittore. E' in cella con due detenuti comuni; si sa che, ieri mattina, un compagno di cella gli ha offerto il caffè e preparato colazione.

Ma San Vittore non è certo l'ambiente ideale per ricostruire le tappe dell'eterna lite chimica. Cagliari, secondo quanto riferito dal suo difensore l'avvocato Vittorio D'Aiello, ha raccontato la storia delle valutazioni sugli impianti delle holding chimica. Valutazioni, ha detto D'Aiello, frutto di «affermazioni fatte dal gruppo Montedison sulla capacità produttiva degli impianti da conferire in Enimont».

L'Eni, in sostanza, si sarebbe accorta delle sopravvalutazioni soltanto dopo aver lanciato l'offerta d'acquisto su tutto il capitale della società chimica, nel dicembre del '90. Di qui, avrebbe concluso Cagliari, l'ultima lite tra gli ex soci e la richiesta, da parte dell'Eni, di un rimborso di 1.200 miliardi dalla Montedison.

Tutto noto. Insomma, almeno finora, l'interrogatorio di Colombo, reso possibile «dalle nuove facoltà di polizia giudiziaria da parte dei pubblici ministeri», non ha portato alla scoperta di grandi novità. Anzi, si procede all'insegna della tradizione e delle brutte abitudini.

Bastano queste poche note sull'interrogatorio di Cagliari per scatenare la reazione di Montedison e quella di Gardini. Pubblici e privati continuano, quindi, a litigare sulle chimica anche attraverso la procura della Repubblica.

In serata replica, per primo Raul Gardini, ansioso di raccontare, al più presto, la sua verità su Enimont. «Non ho elementi - dice Gardini - per giudicare la vertenza tra Eni e Montedison poiché mi disinteresso di questi affari dal novembre 1990».

Ma cosa ben diversa è la faccenda dei conferimenti, avvenuti nell'89.

«I beni - continua Gardini - vennero valutati da due delle banche d'affari più importanti del mondo e sottoposti ad accurate perizie disposte da un organo quale il tribunale di Milano». Segue la storia della quotazione dei titoli e del loro valore peritale. «Tutto ciò - conclude Gardini - mi spinge a non aver dubbi sulla congruità delle valutazioni al momento del conferimento».

Non meno secca la replica dei Ferruzzi, che ricordano come Cagliari parli per ora di fatti avvenuti quando lui non era presidente dell'Eni: «L'assunto - dice il gruppo - che le perizie siano frutto di affermazioni fatte da Montedison è giuridicamente e concettualmente errato. E' vero che è in corso un arbitrato e in quella sede Montedison ha già contestato le infondate pretese dell'Eni».

Ugo Bertone

Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari è stato interrogato ieri per due ore

SAN VITTORE

Arrestato, tenta il suicidio

MILANO. Riccardo Raffinetti, un funzionario dell'assessorato all'Edilizia del Comune di Milano arrestato ieri mattina, ha tentato il suicidio in serata nel carcere di San Vittore. L'uomo, con il coperchio di una scatoletta di tonno, si è tagliato le vene dei polsi. Gli agenti lo hanno soccorso e portato d'urgenza all'ospedale San Carlo dove è stato tempestivamente medicato. Dopo le cure, Raffinetti è stato riportato in cella.

Il funzionario è coinvolto nell'inchiesta che la procura della Repubblica sta svolgendo sulle bustarelle circolate all'ufficio condoni. L'accusa è quella di corruzione in relazione ad una somma di una cinquantina di milioni che sarebbe stata suddivisa con un altro funzionario, già arrestato nell'ottobre scorso. Raffinetti sarà interrogato nei prossimi giorni dal pm Fabio Napoleone. [Ansa]

«Processate Intiglietta»

Milano, chiesto rinvio a giudizio dell'ex vicesindaco (dc e ciellino)

MILANO. E meno male che non c'è più giunta né consiglio comunale, perché stavolta è toccato all'(ex) vicesindaco. Per Antonio Intiglietta, dc e ciellino, il sostituto procuratore Fabio De Pasquale ha infatti chiesto il rinvio a giudizio per concorso in peculato aggravato. Una sorpresa anche perché il nome di Intiglietta, sebbene diverse volte «sussurrato», non era mai uscito in nessuna indagine. E infatti finora non aveva mai ricevuto provvedimenti.

De Pasquale è il pm che sta conducendo l'inchiesta sui corsi-fantasma finanziati con fondi pubblici (della Cee e statali). E per attività di aggiornamento professionale nella Valle del Tronto il ministro del Lavoro Rino Formica stanziò 25 miliardi. Tre di questi vennero affidati al «Consorzio Europa», presieduto da Adriana Barani (già coinvolta nell'inchiesta assieme all'ex assessore Colucci) e a «Tecnopolis» di Daniela Mazzucca, socialista ed ex sindaco di Bari. Un miliardo andò al «Prosvi», consorzio vicino al Movimento Popolare e i cui responsabili erano Intiglietta e Mario Sala. Per tutti c'è la richiesta di rinvio a giudizio, assieme a Giuseppe Cacopardi, direttore generale del ministero dei Lavori pubblici, e Carlo Alberto del Mastro, presidente di un altro consorzio nonché fratello dell'ex sindaco di Ancona. Per l'ex ministro Formica, invece, a cui era stato inviato un avviso di garanzia, gli atti saranno trasmessi al tribunale dei ministri di Roma: così ha deciso la Cassazione.

L'accusa ipotizza che i soldi destinati ai corsi professionali siano stati spesi solo in minima parte per tale attività. Per il «Prosvi» di Intiglietta, in particolare, 751 milioni, sul miliardo ricevuto, avrebbero avuto destinazione diversa. Ma il «Prosvi» smentisce: l'incarico è stato affidato «sulla base di un contratto regolare, pubblico e ufficiale - dice un comunicato - In base ad esso Prosvi ha svolto effettivamente e completamente il proprio lavoro, documentato e documentabile in qualsiasi sede». Il consorzio definisce «assolutamente false» le accuse e si lamenta perché non è stata offerta la possibilità di provare quanto affermato prima della richiesta di rinvio a giudizio».

Mentre il gip dei «corsi professionali» deve stabilire sull'eventuale rinvio a giudizio, quello dell'inchiesta-tangenti, Italo Ghitti, continua senza sosta a firmare ordini di custodia cautelare. Ieri infatti è finito a San Vittore Ernesto Robotti, amministratore delegato della Salt (società autostrada ligure tirrenica), nonché dell'autostrada Milano-Serravalle. E' accusato di concorso in corruzione aggravata per aver pagato quasi mezzo miliardo in tangenti. A chiamarlo in causa sarebbe stato Bruno Binasco, amministratore delegato della società Itinera (specializzata in costruzioni stradali) e adesso in carcere per un nuovo ordine di arresto. Robotti avrebbe pagato per avere in concessione dall'Anas alcuni appalti autostradali.

Per Robotti, 50 anni, ex dirigente psi a Milano, ieri è stata una giornata nera. Stava andando in tutta fretta alla Salt, quando è stato fermato dalla polizia stradale: eccesso di velocità e ritiro della patente. Alla riunione del consiglio di amministrazione è arrivato comunque in tempo... per farsi arrestare. [s. mr.]

Assolto dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere su Piazza Fontana e Pinelli

Craxi: parlerò di fronte alla Camera

«Inutile la verità a chi si presenta come accusatore»

ROMA. Il giudizio espresso da Bettino Craxi sulla strage di piazza Fontana e sul ruolo avuto nella vicenda da Giuseppe Pinelli rientra nella «insindacabilità» di giudizio che è propria della funzione parlamentare.

Con otto voti contro cinque e un astenuto, la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati ha accolto la proposta del democristiano Ferdinando Margutti, che ha modificato l'indicazione data in precedenza dalla relatrice del provvedimento, Anna Finocchiaro Fidelbo (del partito democratico della sinistra), la quale si era espressa a favore della concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex segretario socialista querelato dai familiari di Giuseppe Pinelli.

Bettino Craxi: «L'intento persecutorio nei miei confronti non è affatto una mia invenzione»

Per la non concessione dell'autorizzazione a procedere hanno votato i rappresentanti di dc, psi, msi-dn e psdi, contro i rappresentanti di pds, pri e Lega, mentre si è astenuto il rappresentante di Rifondazione comunista.

Ieri, intanto, l'ex segretario socialista è tornato a denunciare una manovra persecutoria nei suoi confronti, annunciando che replicherà in aula, alla Camera, alle accuse mossegli.

«Affronterò le difficoltà e tornerò per prima cosa - ha ancora energicamente affermato - a parlare con franchezza di fronte alla Camera dei Deputati. Desidero far valere tutte le mie ragioni e lo farò a testa alta. Si sono fatte valere contro di me persino le ammissioni che avevo fatto in Parlamento circa le illegalità presenti, e non da oggi o da ieri, nell'ambito del finanziamento dei partiti e delle attività politiche e parlando anche dei molteplici abusi che ne erano derivati».

Craxi ha sottolineato, inoltre, che «non è servito a nulla parlare il linguaggio della verità specie di fronte a chi, in sede politica, mentendo per la gola, continua a presentarsi in veste di accusatore».

«L'intento deliberatamente e insistentemente persecutorio nei mei confronti - ha proseguito l'ex leader del Garofano - non è affatto una mia invenzione. Lo si poteva e lo si può ricavare dai fatti che erano e sono evidenti. Basta considerare il fatto che su di me, sulle mie attività di anni, sulla mia famiglia, sulle mie relazioni, si è indagato prima di una autorizzazione a procedere. Tutto questo si è verificato ed era assolutamente arbitrario ed illegale». [Ansa]

Il Cardinale: non saremmo finiti a questo punto

Martini: imprenditori dovevate resistere di più

MILANO. «Gli imprenditori ora sanno che l'etica avrebbe risparmiato perdite e difficoltà all'economia e a tutta la società; e che non saremmo dove siamo se ci fosse stata una resistenza frontale, coraggiosa». Parole dure, sferzanti, quelle che l'arcivescovo di Milano, cardinal Carlo Martini, pronuncia in un'intervista pubblicata sul *Giornale* di oggi.

«Da tempo - ha detto Martini - avevo avvertito la presenza di meccanismi oscuri nel rapporto tra politica e affari. Si resta sgomenti quando si viene a conoscenza del gran numero di quelli che sapevano, tacevano e spesso partecipavano. Eppure, è importante ricordarlo, esiste anche tantissima gente onesta che non ha saputo e non ha partecipato».

Martini ricorda il perdono della Chiesa per qualsiasi colpa. «Dobbiamo - prosegue infatti - favorire la conversione e quindi la riabilitazione di chi vuole rifarsi un'esistenza onesta». Ma non per questo chi è colpevole deve essere messo in condizioni di nuocere ancora. «Resta fermo il fatto che sul piano degli incarichi pubblici, chi non può vantare un passato presentabile, non può neanche aspirare a ricoprirli».

Un'intervento sulla crisi politica è anche sul *Nostro tempo*, il settimanale cattolico che, per volontà dello stesso Martini, dedica un inserto alla diocesi milanese. «Non è azzardato ipotizzare - si legge in un editoriale - come possono sorgere presto seri problemi di ordine pubblico, non solo politico e amministrativo. E' bene riflettere che la crisi della politica, delle istituzioni e dei partiti coglie Milano in un momento particolare che, assommato alla difficile situazione di tante imprese e conseguenti licenziamenti e allo scandalo delle tangenti, che giustamente i magistrati stanno portando alla luce, potrebbe sfociare in un violento degenerare della vita sociale». [r. m.]

Stato civile di Torino

5 MARZO 1993

NATI — **Gastaldi** Costanza; **D'Avenia** Simone; **Valdez** Juvy F.; **Pazzagli** Chiara; **Campanella** Deborah; **Sicoli** Valentina; **Campisi** Lorenzo; **Bolzano** Lorenzo; **Truffo** Alessio; **Milanovic** Nadica; **Seracco** Michele; **Abdelkadir** Karim; **Lapalorcia** Matteo; **Hu Shuang** Yi; **Di Giuseppe** Jessica; **Vannucci** Carlo; **Rinaldi** Elisabetta; **Iemme** Andrea; **Trinchero** Giulia; **Trimarchi** Alice; **Pasando** Maria Laura; **D'Amico** Martina; **Aurigemma** Samuele; **Cuffrena** Annalisa Valentina; **Casassa Vigna** Alessia; **Breccia** Andrea; **De Bernardi** Gemma; **Pezzella** Sara; **Bragliera** Ilenia; **Bacchiega** Alessandro; **Cremisi** Alberto.

MORTI — **Gazzola** Giuliano, di anni 60, nato a Padova, pens., abitante in c.so G. Cesare 87; **Cazzola** Agostino, a. 80, Mossano, pens., v. Oregna 4; **Crociani** Maria Felice, a. 66, Castelbellino, pens., v. P. F. di Savoia 8/11; **Audisio** Maria v. De Cristoforo, a. 97, Como, pens., v. Villa della Regina 19; **Restifine** Margherita in Oreglia, a. 63, Mondovì, pens., v. Parma 4; **Dardi** Gina v. Ricci, a. 84, Sesto Fiorentino, pens., c.so D. degli Abruzzi 16; **Amadori** Antonio, a. 84, Torino, pens., v. Cenischia 50; **Germano** Gemma v. Mellotti, a. 90, Camburzano, pens., c.so Monte Cucco 6.

Deceduti in ospedale: **Morassi** Ignazio, a. 89, Leonforte, pens., Giovanni Bosco; **Riello** Silvino, a. 56, Mango d'Alba, pens., Mauriziano; **Marchis** Ubaldo, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Spedonsi** Marcella, a. 73, Solevano, pens., Molinette; **Castelli** Angelica v. Viano, a. 88, Castagneto Po, pens., Giov. Bosco; **Moschini** Marisa in Zuccolini, a. 59, Torino, cas., Molinette; **Calleri** Francesco, a. 91, Castelvetrmini, pens., Molinette; **Fabbiani** Ennio, a. 65, S. Marcello Pistoiese, pens., Molinette; **Vangi** Maria v. Cavuoto, a. 97, Conzo, pens., Mauriziano; **De Rosa** Chiara, a. 13, Torino, Pediatrico; **Ferraris** Adelia in Aichino, a. 57, Cemma, pens., Maria Vittoria; **Barchi** Giuseppina, a. 76, Casina, religiosa, Cottolengo; **Gasperin** Silvio, a. 75, Piacenza, pens., Mauriziano; **Chiolerio** Maria v. Ourghera, a. 61, Torino, pens., v. Lodi 14 (M.L.); **Allera** Giuseppina v. Rosso, a. 86, Vercelli, pens., Mauriziano; **Verdicchio** Vincenzo, a. 27, Corvino, sottufficiale, Molinette; **Cimas** Illuminata in Del Grosso, a. 72, Novalesa, pens., Giov. Bosco; **D'arienzo** Carmine, a. 74, Pisciotto, pens., Molinette; **Mascherpa** Felicita in Vergnano, a. 70, Moncalieri, pens., Molinette; **Francese** Scolastica Maria v. Dalla, a. 88, Ferrere d'Asti, pens., Molinette; **Tallone** Angela v. Bertero, a. 87, Monta d'Alba, pens., Giov. Bosco; **Dragotto** Concetta v. Amoroso, a. 78, Palermo, pens., Mauriziano; **Ricco** Elda in Sciarra, a. 55, S. Severo, pens., Martini; **D'Onofrio** Tommaso, a. 83, Sessa Aurunca, pens., Molinette; **Ariello** Lucia v. Bai, a. 85, Rondissone, pens., Giov. Bosco; **Grimaldi** Clemente, a. 58, Livorno Ferraris, pens., Maria Vittoria; **Furghieri** Lilia, a. 86, Pegognaga, pens., Cottolengo; **Bertelle** Valentino, a. 92, Tremosine, pens., Mauriziano; **Tramin** Cesare, a. 61, Tropea, pens., Giov. Bosco; **Gentile** Giuseppe, a. 57, Gavelli, pens., Giov. Bosco.

Nati 31 - Morti 38

Cristianamente come è vissuto è mancato
Antonio Milano
Grande Invalido di Guerra
Ufficiale del ruolo d'Onore dell'Aeronautica Militare
Lo annunciano la moglie **Annamaria Talpone**, le figlie **Marilena** col marito **Emilio Sardi**, **Elisabetta** col marito **Carlo Cabiglioso**, i nipoti **Riccardo, Carlo, Elena, Claudia e Sergio**, sorelle, cognati. Funerali venerdì 12 ore 10 parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90), partendo dall'ospedale Mauriziano ore 9,30.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

I cognati **Enrica Michele** nipote **Mario** e famiglia partecipano.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Ordine dei Medici Veterinari** della provincia di **Torino** partecipa al dolore della signora Marilena Milano per la perdita del caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Convertino
Fotoreporter pubblicista
anni 49
Lo piangono: la moglie **Nina**, il figlio **Fabio Nicolò**, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Si ringraziano la dottoressa Amezzo e l'infermiere Ceravolo per le cure prestategli. Funerali venerdì 12 marzo ore 10 Parrocchia Lingotto partendo da via Vinovo 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

I **Condomini di via Vinovo 30** partecipano al dolore della famiglia.

Ciao zio **BRUNO** sarai sempre con noi. Saluta papà Marco Massimo Teresa.

Domenico, Carlo e Piero Ferrua piangono con Nina e Fabio.

Tragicamente ci ha lasciati
Laura Cortassa in Salvini
di anni 36
Lo annunciano sconvolti la mamma **Delia**, il papà **Alberto**, il marito **Osvaldo** e gli adorati figli **Emanuele, Valentina, Cristina** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 12 c.m. ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Goretti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mazzone e Crudelini, al signor Cerri, alla signora Teresa, alle famiglie Muccio, [illegible], Soldà, Salassa, Terrigno, Conci e Tricarri.
— **Torino**, 8 marzo 1993.

Cristina, Riccardo, Umberto, Nina e Renato, addolorati dalla tragedia, piangono la cara **LAURA**.

I suoceri e cognati tutti piangono la prematura scomparsa dell'amatissima **LAURA**.

Ciao **LAURA**. Ti ricorderemo sempre.
Antonietta ed Enzo Muccio
Luciana, Gianguido Soldà.

La **Direttrice**, le **Colleghe**, la **Segreteria** e il **Personale non docente** della **Scuola Elementare Santarosa** ricordano con affetto
Laura Cortassa Salvini
— **Torino**, 9 marzo 1993.

Amalia, Cetti, Elena, Emelina, Enza, Emilia, Gabriella, Giorgia, Lella, Luciana, Marinella, Mariateresa, Mariarosa, Niri, Teresa, Wilma sono vicine a Clelia per la scomparsa della madre
Alba Scaffa Savojardo
— **Torino**, 11 marzo 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Costaganna
Lo annunciano il figlio **Claudio**, la moglie **Maria** i nipoti **Christian e Ivonne**. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

Cristianamente è mancata
Luisa Bongiorni ved. Mazzoni
Lo annunciano i figli **Carla, Carmen e Roberto** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Castiglione Torinese. Non fiori ma opere di bene. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1993.

Tonio Rosina Maria partecipano commossi al dolore dei famigliari.

E' mancato
Luigi Morello
anni [illegible]
Ne danno l'annuncio dolorosamente la moglie **Lidia**, i figli **Agnese, Renato e Tonino** con **Maurizio, Amalia, Patrizia** e la piccola **Ingrid**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali sabato 13 c.m. ore 10 parrocchia di Lucento. Non fiori, ma eventuali offerte per la Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

Ci ha preceduto nella vera vita
Severina Comino Poggio
Ne danno l'annuncio il marito **Mario**, i figli **Stefano e Rossana, Maurizio**, sorelle, fratello e cognate, nipoti e parenti tutti nell'attesa di rivederla. I funerali sabato 13 marzo alle ore 8,15 nel Santuario di S. Rita.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

Cristianamente è mancata
Annita Fiandesio
Lo annunciano **Angelo** e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Masino Caravino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

E' mancata
Silvia Macchiorlatti Dalmas in Perracchione
L'annunciano con tristezza il marito **Giovanni** con la figlia **Ida** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Coazze giovedì 11 c. alle ore 15,30 da via Circonvallazione n. 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corio**, 10 marzo 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo tante sofferenze
Tonino Alberi
Lo annunciano con profondo dolore: la moglie **Teresa**, i figli **Giovanni** con **Paola**, **Mariangela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. ore 10 nella parrocchia SS. Redentore. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Comacchio.
— **Torino**, 9 marzo 1993.

E' mancata
Costanza Rava ved. Maggiora
Lo annunciano: la sorella **Giuseppina Lorenzetto**, le nipoti, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra venerdì 12 marzo 1993 alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Giovanni.
— **Bra**, 10 marzo 1993.

Ha raggiunto il Suo Signore nella pace eterna
Lorenzina Crivello ved. Balbo
Lo annunciano i figli: **Vincenzo**, Suor **Anna, Augusto** con **Annamaria**, le carissime nipoti **Alessandra e Paola**. Funerali parrocchia Madonna degli Angeli giovedì 11 marzo ore 10. Tumulazione in Buttigliera Alta.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

La famiglia **Ramadori** piange la scomparsa del carissimo
Alessandro Bertolo
— **Torino**, 10 marzo 1993.

Cristianamente è mancata
Gina Gaudino
L'annunciano con dolore la figlia **Bruna** con **Piero** e amici tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 10 parrocchia Giovanna d'Arco via Ghemme. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

Maria Scarafiotti Soave
Vicini alla famiglia gli amici: **Cascino, Castagneris, Cirino, Fiacchino, Valsesi.**
— **Torino**, 11 marzo 1993.

Sono affettuosamente vicini a Bruno gli amici: **Gabanna, Leonetti, Lavalo, Rossignolo.**

Vincenza, Iolanda Capello con **Piera, Guido e Giorgio; Marco, Laura Cassolini** partecipano al dolore di Bruno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Fanolla
Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. Funerali venerdì 12 alle ore 11,30 all'ospedale Molinette.
— **Torino**, 9 marzo 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminio Gelmi
Lo annunciano i fratelli **Eraldo e Alberto**. Si ringrazia l'équipe dell'ospedale S. Luigi dottor Poy e il dottor Pasquero, la famiglia Tolla, clienti, amici e fornitori. Funerali venerdì ore 10 da ospedale S. Luigi di Orbassano.
— **Torino**, 10 marzo 1993.

I **dipendenti** della **Società Gelmi** si associano al dolore per la perdita del loro **TITOLARE**.

Le nostre più sentite condoglianze. **Dok Shop srl.**

La famiglia **Gariotto** partecipa al dolore di Eraldo e Alberto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Caldera ved. Grassi
L'annunciano la figlia **Franca** con il marito **Sandro** e gli adorati nipoti **Pierluigi e Francesca**, parenti tutti. Funerali in Alice Superiore venerdì 12 ore 14,45 chiesa parrocchiale, partendo dalla Clinica Nuova San Paolo ore 13,30.
— **Torino**, 9 marzo 1993.

Il giorno 4 c.m. si è spento in Lavagna il
cav. Nunzio Costa
medaglia d'Oro di Lunga Navigazione
Il giorno 11 c.m. a Messina si svolgeranno le esequie, le sue ceneri riposeranno accanto ai genitori. La moglie, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti dolenti partecipano. Si dispensa dalle visite.
— **Lavagna**, 10 marzo 1993.

E' mancata
Maria Pellicoro ved. Iavernaro
Lo annunciano il figlio **Vito**, la nuora **Fernanda Scarati**, i nipoti **Giancarlo e Davide**. Funerali oggi 11 marzo ore 14,30 parrocchia Madonna di Fatima.
— **Moncalieri**, 11 marzo 1993.

Direzione e Personale della Banca CRT SpA partecipano al dolore del sig. Vito Iavernaro per il decesso della madre
Maria Pellicoro ved. Iavernaro
— **Torino**, 10 marzo 1993.

La tua allegria e il tuo sorriso saranno sempre vivi nei nostri cuori. Improvvisamente e tragicamente è mancato
Francesco Schirru
Lo annunciano addolorati la sua amatissima moglie **Graziella**, mamma **Annita** e papà **Mario**, i suoi fratelli **Angelo e Giuseppe** con **Adriana**, i suoceri **Maria e Giovanni**, la cognata **Mariateresa** con **Jose** e i suoi adoratissimi **Federico e Francesca**.
— **Grugliasco**, 10 marzo 1993.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia dell'architetto
Giorgio Rodda
sentitamente ringrazia per la partecipazione al dolore.
— **Ivrea**, 10 marzo 1993.

ANNIVERSARI

1991 — 11 MARZO — 1993
Remo Gallian
Fotografo
Sempre con noi, **Pina, Gianni, Teresa e Giulio.**

1972 — 1993
Ottavio Nepote
Indimenticabile, vivi sempre nel nostro cuore. Moglie e figlia.

Oltre agli esponenti dc e pds anche nove imprenditori nell'inchiesta sulla ricostruzione

Napoli, il terremoto delle tangenti

Inquisiti Citaristi e l'ex sindaco pci Valenzi

NAPOLI. Un anno e mezzo di indagini, oltre cento testimoni interrogati, migliaia di documenti passati al setaccio. Alla fine Arcibaldo Miller, Domenico Zeuli, Nunzio Fragliasso e Alfonso D'Avino, i quattro sostituti della procura napoletana specializzati in inchieste sui reati della pubblica amministrazione, si dicono soddisfatti: sono convinti di aver completato il gigantesco puzzle della ricostruzione post-terremoto, e di aver scoperto uno scandalo che da Napoli arriva alle sedi romane di più di un partito. Ieri sono stati firmati i primi quattro avvisi di garanzia per abuso d'ufficio, falso ideologico, concussione. In cima all'elenco c'è Severino Citaristi, senatore dc ed ex segretario amministrativo del partito. Seguono il pidiessino Maurizio Valenzi, sindaco comunista del capoluogo fino all'83 e commissario straordinario di governo per la rinascita della città devastata dal sisma; l'europarlamentare dc Antonio Fantini, ex presidente della Regione, anch'egli commissario straordinario per le zone terremotate in Campania; Bruno Bausano, delegato dal Cipe a gestire la ricostruzione dopo Fantini. Nell'inchiesta sono finiti anche nove imprenditori, tra i quali i costruttori napoletani Eugenio Cabib, Antonio Della Morte e Enzo Giustino, e l'ex presidente della Cogefar Impresit Francesco Paolo Mattioli. Nei loro confronti sono stati emessi nove inviti a comparire il 29 marzo davanti ai giudici di Napoli. La prima tranche dell'inchiesta che abbraccia tutte le opere del dopo-terremoto (dalla costruzione degli alloggi alla realizzazione delle fabbriche e delle infrastrutture) riguarda due episodi: il raddoppio di un tratto della ferrovia secondaria Circumvesuviana e la sistemazione del canale irriguo «Conte di Sarno», costati rispettivamente 170 e 248 miliardi.

Fantini e Bausano. Ex dipendente della Sip, presidente della Regione dall'83 all'89, l'eurodeputato un tempo vicino alla Base dc è indiziato di abuso d'ufficio e falso ideologico. I magistrati hanno trenta giorni di tempo per chiedere l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, o archiviare l'indagine. I reati ipotizzati sono l'abuso e il falso ideologico. Ma di che cosa sono sospettati concretamente Fantini e il suo successore Bausano? L'attenzione dei sostituti procuratori è concentrata sui due consorzi di imprese ai quali i commissari straordinari avrebbero affidato, senza che fossero indette le gare d'appalto, la realizzazione delle due grandi opere infrastrutturali. Si tratta del Consorzio Cooperative Costruzioni, per la sistemazione del canale «Conte di Sarno», e il Co.S.No. per il raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana tra i Comuni di Pomigliano d'Arco e San Vitaliano. Secondo i giudici le concessioni sarebbero state illegali per due motivi. Il primo: la convenzione sarebbe stata stipulata prima dell'effettivo stanziamento dei fondi. Il secondo: sarebbe stata violata la norma secondo cui il regime della concessione per i lavori infrastrutturali poteva essere applicato solo alle ditte già impegnate nella ricostruzione degli alloggi terremotati. «Sono tranquillo - dice Fantini -, ho sempre utilizzato i poteri previsti dalle leggi varate dopo il terremoto per il bene della collettività. Rimpiango solo di non aver fatto di più per la mia regione».

Citaristi. Il capitolo dedicato all'ex segretario amministrativo della dc già da tempo al centro delle indagini dei giudici milanesi di «Mani pulite» è in gran parte ancora da scrivere. Nell'avviso di garanzia si ipotizza il reato di concussione. I magistrati napoletani sono arrivati a lui grazie all'interrogatorio di alcuni imprenditori già sotto accusa per le tangenti pagate a Milano. Uno di loro ha ammesso di aver pagato all'esponente dc 5 miliardi in cambio di appalti per lavori pubblici sia nell'ambito della ricostruzione che fuori della Campania. Se le accuse dovessero rivelarsi fondate, anche Napoli entrerebbe nel regno di Tangentopoli.

Valenzi. 84 anni, per otto sindaco di Napoli governata per la prima volta da una giunta di sinistra, Maurizio Valenzi è indiziato di abuso d'ufficio e concussione. Il suo ruolo nella vicenda del dopo-terremoto sarebbe diverso da quello sostenuto da Antonio Fantini. In qualità di primo cittadino e commissario straordinario per la ricostruzione a Napoli avrebbe imposto ad alcune imprese di sponsorizzare iniziative culturali in città. «Probabilmente - spiega lo stesso Valenzi - il giudice si riferisce alla realizzazione di quattro volumi sugli ambasciatori della Repubblica di Venezia a Napoli. Cosa mi si rimprovera? Non di aver preso tangenti, ma di essermi battuto affinché anche gli imprenditori contribuissero alle iniziative culturali nel Sud». Un testimone, però, dice dell'altro: Valenzi avrebbe caldeggiato assunzioni presso imprese amiche.

Maurizio Valenzi, ex sindaco di Napoli

Fulvio Milone

Autostrade piene di mazzette

Ex direttore Anas accusa Prandini «Era al centro del giro di affari»

Giovanni Prandini

ROMA. Anche le autostrade d'Italia sono lastricate di tangenti. I soldi finivano nelle casse dei partiti attraverso gli ormai famosi «collettori», uomini incaricati di raccogliere i fondi neri per conto delle diverse forze politiche. Uno di questi, l'ex-direttore generale dell'Anas Antonio Crespo, ha deciso di mettere fine alla propria latitanza e da due giorni sta dettando ai magistrati della Procura di Roma la storia delle tangenti versate e intascate sotto il segno dei lavori in asfalto.

Davanti ai quattro sostituti procuratori del «pool» - Giancarlo Armati, Cesare Martellino, Giorgio Castellucci e Sante Spinaci - si sono così aperti nuovi filoni d'indagine: uno è quello delle autostrade, l'altro porta in Irpinia, ai lavori di ricostruzione nel dopo-terremoto. E torna a farsi sentire il nome dell'ex-ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, indicato come il vero regista di questo pezzo di Tangentopoli. Ma il deputato democristiano continua a negare. «Per quanto mi riguarda - ha dichiarato ieri sera Prandini - non sono mai stato destinatario di tangenti di sorta. Le indiscrezioni fornite danno corpo alla volontà di trasferire presso il tribunale dei ministri tutte le questioni connesse con le attuali indagini in corso sull'Anas».

L'invio degli atti dell'inchiesta romana al tribunale dei ministri sembra sempre più probabile. E' stato proprio Crespo a chiamare in causa Prandini. I soldi che passavano dal suo ufficio, avrebbe detto l'imputato, venivano poi riversati all'ex-ministro. L'ex-direttore generale dell'Anas è arrivato a Roma da Parigi martedì pomeriggio, poco prima delle 15. Contro di lui c'era un ordine di cattura che è stato immediatamente eseguito, e l'interrogatorio di Crespo è iniziato non appena questi ha messo piede nel carcere di Regina Coeli. Per quasi sette ore, martedì, il funzionario ha parlato di come venivano richieste e incassate le tangenti legate alla costruzione della rete autostradale italiana, e la sua deposizione non si è ancora conclusa.

Il sistema era diverso da quello per i fondi neri ricavati dagli appalti Anas concessi a trattativa privata. In questo caso infatti, le società di costruzione (compresa la «Autostrade spa» dell'Iri) dovevano presentare i propri progetti ad un apposito ufficio, quello per i lavori autostradali in concessione. Nel 1989 a capo di questo dipartimento c'era proprio Antonio Crespo, il quale ha spiegato che, se volevano farsi approvare i progetti, le società dovevano pagare le «mazzette»; ottenuto il via libera, poi, queste potevano sub-appaltare i lavori a trattativa privata, ma sempre dietro l'esborso di tangenti.

Chi intascava? I partiti, ha assicurato Crespo. Quali? Dc, psi, psdi e pli, ha risposto l'ex-dirigente Anas, il quale ha aggiunto di essere un «collettore» come tanti: ad esempio il deputato dc Francesco Cafarelli (ex-segretario della commissione Antimafia), il consigliere comunale di Roma (sempre dc) Lorenzo Cesa, l'ex-sindaco di Capriano del Colle, in provincia di Brescia, Sante Possi, arrestato il 23 febbraio dai magistrati di Verona. Ma ad intascare i fondi neri dell'Anas erano anche uomini politici, sia in ambito nazionale che locale. Ora i magistrati della capitale dovranno decidere quali atti trattenere all'interno della loro inchiesta e quali, invece, inviare a Milano, dove sono in corso altre indagini che riguardano l'Anas e il finanziamento illecito dei partiti.

La Procura romana ha anche aperto un nuovo fascicolo, che riguarda gli appalti per la ricostruzione di strade, fabbriche ed edifici pubblici in Irpinia dopo il terremoto del 1980. Una quindicina di società sono state già perquisite. Polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno sequestrato una grande mole di documentazione riguardante questo genere di appalti, dopo aver notificato gli avvisi di garanzia ai titolari delle imprese. Tra le ditte coinvolte in questo ramo dell'inchiesta c'è anche la Icla, che a Roma, ormai da parecchi anni, ha ottenuto di partecipare ai lavori di ristrutturazione e consolidamento del «palazzaccio» di piazza Cavour, il vecchio palazzo di giustizia che oggi ospita ancora gli uffici e le aule della Corte di Cassazione, e che dal 1970 è «sotto osservazione» per il rischio di crolli e sprofondamenti. L'importo dell'appalto aggiudicatosi dall'Icla per quei lavori è di circa 70 miliardi.

[gio. bia.]

POLEMICA

LA RISPOSTA A MASTROIANNI

«I ladri? Restituiscano i soldi»

Sordi: per gli avidi è la punizione peggiore

NO, Alberto Sordi al Lincoln Center non parla di Tangentopoli. Mentre Marcello Mastroianni ha colto l'occasione della Legion d'onore per lanciare un'invettiva contro i nostri politici invitati collettivamente ad esser esposti alla gogna come nel Medioevo, Sordi, che ha appena inaugurato una sua rassegna cinematografica, onore eccezionale per un attore, non commenta lo sfascio italiano. Appena svegliato al telefono, è lucido e di buon umore.

Come mai questa scelta?

«Io non ho mai fatto dichiarazioni politiche esplicite. La politica l'ho sempre fatta con i film. E' un campo in cui mi muovo meglio».

Eppure per inaugurare questo ciclo ha scelto «Assolto per aver compiuto il fatto», una satira su affarismo e tv in cui il suo personaggio sembra ricalcato sul finanziere Parretti, che diede la scalata alla Mgm e oggi è accusato di frode.

«Appunto. Faccio parlare i miei film. Sa che è andato benissimo, tanto che tre distributori americani mi hanno chiesto di averne i diritti? Anzi, proprio sull'onda di Tangentopoli, ho perfino deciso di farlo uscire di nuovo, a fine mese, in Italia. L'anno scorso m'era parso in anticipo sui tempi».

Il pubblico americano l'ha capito?

«Era una serata a inviti: cinematografari, attori, addetti d'ambasciata, uomini di cultura. Il primo film che ha visto il pubblico americano vero è stato lunedì sera "Amore mio aiutami", che non ha niente a che fare con la politica».

Insomma dei partiti italiani travolti dagli scandali non ha parlato mai agli americani?

«L'ho fatto all'Istituto di Cultura in un dibattito condotto da Furio Colombo. Otto anni fa il mio "Tutti dentro", che rispecchiava esattamente la situazione di corruzione emersa oggi grazie alle indagini dei magistrati milanesi. Come sempre raccontavo l'Italia e i suoi difetti. Solo che allora il mio film fu scambiato per una farsa, oggi è superato dalla realtà».

Lo rifarebbe?

Alberto Sordi una sua rassegna è in corso al Lincoln Center di New York «Mastroianni spara sui politici? Fa benissimo ognuno reagisce come vuole»

«Io la politica la faccio attraverso i film Ho sempre raccontato l'Italia e i suoi difetti solo che oggi la realtà supera la fantasia»

«E perché? C'è la cronaca oggi a raccontare con maggiori dettagli la vastità dell'imbroglio. La fantasia è superata dai fatti».

Lo sfogo di Mastroianni contro la nostra classe politica, quindi, a lei pare criticabile?

«E perché? Davanti al disastro delle nostre istituzioni ognuno è libero di reagire come sente. E poi in fondo che ha detto di male Marcello? Ha detto che li vorrebbe vedere messi alla gogna. E' un'idea come un'altra».

Se l'aspettava da Mastroianni?

«Adesso ci frequentiamo poco: ci vedevamo di più quando andavamo tutti e due in vacanza a Castiglioncello. Allora Mastroianni era un pacioccone. Magari con l'età è diventato più intollerante».

Lei però non l'ha fatto.

«Io ho parlato del cinema. Ma anche parlando di cinema ho in fondo parlato di politica».

In che senso?

«Al Lincoln Center, per esempio, ho accusato gli americani di aver strangolato la nostra industria. Con la scusa che il doppiaggio non piace, hanno impedito ai nostri film di circolare liberamente nel loro Paese. Ma il doppiaggio non c'entra: è una forma di protezionismo. Hanno paura di noi, e io gliel'ho detto».

Sinceramente, lei a che pena condannerebbe i nostri politici ladroni?

«Io gli farei ridare i soldi».

E basta?

«Senta, uno che ruba lo fa perché i soldi gli piacciono. Punirlo sul denaro mi pare il meglio che si possa fare».

Simonetta Robiony

«Montalto, centrale a rischio sismico»

Ripa: era noto, ma gli studi sono stati falsificati

L'ex ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana

ROMA. Montalto di Castro è zona a rischio sismico. Un annuncio a sorpresa da parte dell'ex ministro dell'ambiente Carlo Ripa di Meana. Il pericolo riguarderebbe il territorio denuclearizzato su cui sorge la centrale Enel policombustibile. «Negli ultimi dieci giorni - ha detto Ripa di Meana - mi sono giunte informazioni serie che indicherebbero un errore sostanziale nelle risultanze della commissione scientifica universitaria che nell' '88-89 aveva considerato la zona non a rischio sismico».

Altri e preoccupanti sarebbero secondo l'ex ministro i risultati di un'indagine internazionale, commissionata dallo stesso Enel. «Questi studi che confermano l'esistenza del rischio sismico - sostiene Ripa di Meana - non solo non sono stati resi pubblici, ma sono stati anche modificati e alterati nei testi finali». Vi sarebbe stata dunque una manipolazione dei dati forniti. Un'accusa pesante che l'uomo politico si è deciso a lanciare adesso e non quando era a capo del ministero dell'Ambiente. «Prima - ha detto - potevo vegliare direttamente sull'argomento». E per farlo aveva nominato un gruppo di esperti insieme alla protezione civile. Il compito di questo «pool» era far luce sulla vicenda «inquietante non solo per la copertura dei dati ma anche per il pericolo che potrebbe derivare dalle immense quantità di gas in zona». Ripa di Meana sollecitò una riunione al Presidente del Consiglio. «Ma ho avuto solo assicurazioni generiche».

Ripa di Meana ha parlato anche «dei rischi di campi magnetici» che interesserebbero tutta l'area. «Incognite non appurate né dal ministero della Sanità né dagli studi Enel». Nel periodo in cui da membro del governo si è occupato della situazione a Montalto di Castro Ripa di Meana ha detto di aver vinto comunque una battaglia. «Il presidente dell'Enel Viezzoli - ha sottolineato - dopo molti mesi di assedio da parte del ministero, ha affermato che non si opporrà a sottoporre a valutazione di impatto ambientale le nuove opere in mare e la piattaforma di rigassificazione a terra».

Le dichiarazioni di Ripa di Meana fanno nascere un caso con cui si dovrà confrontare il nuovo ministro dell'ambiente Valdo Spini, che definisce la situazione «incandescente. Cercheremo di non scottarci le mani».

Le parole di Ripa di Meana hanno provocato l'immediata reazione dell'Enel. «Queste dichiarazioni appaiono del tutto prive di fondamento» è la secca risposta, affidata ad un comunicato stampa. L'Enel precisa poi che «l'area è classificata non sismica in base alle leggi che regolano la caratterizzazione sismica del territorio italiano». La completa assenza di un simile pericolo sarebbe stata riaffermata due volte da commissioni esterne di chiara fama. Tutte e due le commissioni sono state nominate nel 1980, la prima su richiesta del ministero dell'Industria, la seconda del pretore di Roma. Le assicurazioni non sono bastate a placare la polemica. Il pidiessino Chicco Testa, il verde Gianni Mattioli e il socialista Achille Cutrera hanno presentato un'interrogazione parlamentare e un esposto alla procura di Roma.

Maria Corbi

Il Who's Who cancella Craxi

Fra i nomi che contano entra Di Pietro

MILANO. Si passerà direttamente da Cravero Guido, «financial executive», a Crema Mario, «ambassador». Craxi Benedetto-Bettino, «member of Parliament» sarà depennato d'ufficio.

Il *Who's who in Italy*, il repertorio degli undicimila italiani degni di essere conosciuti all'estero, ha scelto la linea dura: Craxi, De Michelis, De Lorenzo, Ciarrapico, Pillitteri, Del Pennino, Ligresti, Citaristi, Sbardella, Prandini, Cagliari, Carra. Tutti insieme, politici e imprenditori, inquisiti o già condannati. Tutti cacciati fuori dal libro dei nomi che contano.

«Non abbiamo la pretesa di sostituirci alla magistratura - dice Giancarlo Colombo, direttore editoriale dell'opera, due volumi in inglese che arrivano ogni diciotto mesi nelle librerie di tutto il mondo -. Ma noi abbiamo il dovere di garantire ai lettori che i personaggi da noi segnalati siano seri e rappresentativi».

Le norme sono stabilite dalla sede centrale del *Who's who*, a Zurigo. «Le nostre regole - spiega Colombo - parlano di serietà, moralità e rappresentatività a livello internazionale. La decisione definitiva spetta ai 15 membri di un comitato internazionale formato, tra gli altri, da esperti di politica e di economia. Ma fin d'ora possiamo dirci sicuri che i nomi più compromessi da Tangentopoli non ci saranno più. Abbiamo ancora qualche dubbio per Martelli, De Mita, Pesenti e Goria. Comunque la nostra non sarà una "giustizia sommaria". Abbiamo catalogato in un computer tutte le notizie relative a Mani Pulite. I casi verranno presi in considerazione uno per uno».

Condanna senza appello anche per gli imprenditori? «Sì - continua Colombo -. E ci spiace, perché l'immagine della nostra industria è importante all'estero. Ma siamo in una situazione strana. Negli altri Paesi, quando scoppia uno scandalo, i personaggi pubblici coinvolti si dimettono immediatamente. Qui, salvo rare eccezioni, tutti rimangono al loro posto. Così ci troviamo davanti a personaggi che avrebbero i requisiti per essere inseriti nel *Who's Who*, ma non hanno più le necessarie qualità morali».

Di fronte a tante espulsioni, qualche nuova entrata. Nomi scontati, vista l'aria che tira: Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo. «Non sarebbero tanto importanti da meritare una voce nel repertorio - dice Giancarlo Colombo -. In fondo sono soltanto persone oneste che fanno il loro lavoro. Però abbiamo avuto molte richieste dall'estero, tutti vogliono sapere chi sono e da dove vengono. Le norme internazionali del *Who's Who* lasciano spazio alle celebrità locali. Ci sono i calciatori, perché tener fuori i giudici?».

[g. tib.]

L'opposizione: il ps occupa lo Stato. Presentata la riforma costituzionale

Mitterrand sistema gli amici

A Joxe la presidenza della Corte dei conti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo Bérégovoy perde un ministro e guadagna nuove polemiche. Pierre Joxe lascia la Difesa - quando mancano poche ore all'incontro Mitterrand-Milosevic sulla Jugoslavia - per presiedere la Corte dei Conti. Ne assicurerà le funzioni il premier Bérégovoy. Non valeva la pena nominare un nuovo responsabile: tra neppure 15 giorni le urne giustizieranno il ps. Ma non è l'interim a indignare il Centro-Destra, quanto che il mitterandiano Joxe occupi in extremis un ruolo-chiave nell'apparato pubblico, da cui gli sarà facile impallinare il prossimo Esecutivo. Altre nomine simili piovono a decine, regali avvelenati della Rosa per mantenere un qualche controllo sulla Francia post-socialista, e promozioni doverose che ricompensino i fedelissimi. Da Chirac a Giscard, la protesta contro i «metodi clientelari» ps dilaga. Il caso Joxe fa dunque passare in second'ordine, ma senza eclissarlo, il penultimo scandalo, le autocertificazioni patrimoniali scomparse all'Assemblée Nationale. Ieri pomeriggio Bérégovoy gabellava l'episodio di «gravità inaudita», denunciando una «macchinazione» che avrebbe per vittime il prestigio istituzionale e i suoi detentori, cioè la maggioranza ps. Schiacciata tra le due feroci polemiche, la riforma costituzionale proposta dal governo ieri mattina rischia di passare in sordina senza meritarselo: introduce il referendum, abroga i poteri speciali all'Eliseo, prevede che i nuovi governi debbano chiedere la fiducia. In sintesi, meno presidenzialismo e accresciuta concertazione, con un'enfasi inattesa sul regime parlamentare.

Ma l'ora non è propizia alle riflessioni su IV, V o VI Repubblica. L'ennesimo scivolone ps (almeno così l'interpretano gli avversari) con Joxe promosso superispettore finanziario mobilita i commentatori. Alain Juppé, segretario generale rpr, rileva che dopo André Chandernagor e Pierre Arpaillange, sarà il terzo ex ministro ps consecutivo ad occupare l'ambitissima poltrona, e fustigando «l'ignobile appannaggio dinastico» annuncia un «Libro Nero» con tutti gli abusi. Il suo collega Sarkozy preferisce evocare una «Banana Republic» transalpina. «Basta, è troppo» tuona Charles Pasqua. Per Jacques Chirac, il ps «vuole divenire Stato, e per farlo colonizza quello vero». Giscard attenua i toni, ma la sostanza rimane quella.

Non che il metodo sia nuovo. In fondo, oltre a innumerevoli esempi italiani, europei e mondiali, ricorda la teoria himmleriana sulle «uova di drago»: bisogna abbandonarle dietro le linee nemiche allorché si abbandona un territorio, in modo che - schiudendosi - preparino la riconquista.

Joxe ha il giusto identikit. Come lui i 30 freschissimi ambasciatori che Roland Dumas invierà a rappresentare la Francia un po' ovunque. I nuovi arrivi rigurgitano pure al Consiglio di Stato. Negli incarichi prefettizi, il ritmo si accresce ancora. Senza dimenticare portaborse, capigabinetto, «amici» da mettere al sicuro prima che arrivi il Diluvio politico sulla Francia targata ps.

Sul piano formale le pratiche sono ineccepibili. Dunque nessun ricorso potrà fermarle. Ma l'atmosfera da finis regni nessuno può negarla. I ministri che non si presentano agli elettori nella certezza della trombatura sono un buon numero.

Enrico Benedetto

IL PROPRIETARIO E' FUGGITO ALL'ESTERO

Belgrado, i risparmiatori all'assalto della banca

BELGRADO. Migliaia di persone in preda al panico hanno preso d'assalto le filiali della Jugoskandic Bank, un istituto di credito privato, alla riapertura degli sportelli due giorni dopo la fuga del proprietario, Jezdimir Vasiljevic. La gente, in fila davanti alle filiali, non ha dato minimamente ascolto agli appelli alla calma lanciati dai funzionari della banca. [Agi]

Era in un covo alla periferia di Londra

Un'autobomba dell'Ira per Buckingham Palace

Scotland Yard in allarme, si teme la ripresa della campagna di terrore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scotland Yard nega, ma le centinaia di chili di esplosivo trovato in un box per auto alla periferia settentrionale di Londra potevano servire a un clamoroso attentato dell'Ira, contro Buckingham Palace o Downing Street. Gli specialisti della squadra anti-terrorismo si aspettano infatti questa settimana uno show di forza, che coincida con il ventesimo anniversario della campagna armata dell'Ira in Inghilterra, e per questo hanno intensificato la loro azione. Ma i ritrovamenti e gli arresti degli ultimi giorni, anziché dissipare i pericoli più immediati di una nuova ondata terroristica, avrebbero indotto il comando dell'Ira a tentare un colpo ancora più clamoroso dell'esplosione che nello scorso aprile provocò gravi danni al Baltic Exchange, nel cuore della City, uccidendo 3 persone e ferendone 80.

Ieri si è diffusa la notizia che alcuni documenti ritrovati dalla polizia indicavano una serie di obiettivi: Buckingham Palace e Downing Street, appunto, ma anche importanti edifici a Birmingham, Glasgow e Manchester; e le smentite ufficiali non convincono. Pare che le indicazioni sul garage siano state trovate in un altro quartiere di Londra in occasione dell'arresto di due uomini che, la settimana scorsa, avevano cercato di resistere sparando alla polizia. I due, accusati di avere deposto davanti a Harrods la bomba che a gennaio ferì tre persone, disponevano di un arsenale e del necessario per fabbricare gli ordigni.

Il ritrovamento dell'esplosivo sarebbe avvenuto la settimana scorsa; ma fino a oggi Scotland Yard e il servizio segreto - l'MI5 di tanti romanzi di spionaggio - erano rimasti nell'ombra, sperando che qualcuno si facesse vivo per ritirare il materiale. Messi in allarme dagli arresti degli ultimi giorni, i terroristi questa volta non si sono fatti vedere. La bomba, a quanto pare, stava per essere caricata su un'auto, anch'essa trovata nel box. Si tratta, secondo gli esperti, del tipo ormai più diffuso: la bomba «a concime».

E' un vero grattacapo per la polizia, in quanto tutti gli ingredienti - quello principale è appunto un fertilizzante chimico - sono facilmente disponibili sul mercato e possono essere miscelati senza particolari attrezzature. Per fare esplodere il cocktail basta un detonatore e, per garantire il risultato, una manciata di semtex, che agli uomini dell'Ira non manca. L'anno scorso Scotland Yard aveva trovato 15 tonnellate di questo rudimentale ma efficace esplosivo.

Fabio Galvano

ISLAM

Polizia contro ultrà da Assuan al Cairo

L'Egitto in fiamme Battaglie, 20 morti

IL CAIRO. Venti morti e 93 arresti in meno di 24 ore: è il sanguinoso bilancio dei rastrellamenti condotti dalla polizia egiziana, nel tentativo di stroncare la ribellione dei gruppi integralisti che da mesi sfidano il governo laico di Hosni Mubarak.

L'agenzia egiziana «Mena» ha confermato ieri il numero delle vittime al Cairo - sette integralisti, quattro poliziotti, una donna e un bambino - fornito durante la giornata dalla polizia. A Imbaba - roccaforte dei gruppi integralisti nella capitale - in due diverse operazioni sono morti nelle sparatorie quattro oltranzisti, tre poliziotti, la moglie di uno degli uccisi e il suo bambino.

Nel quartiere di Waily, nel centro del Cairo, sono morti un poliziotto e un integralista, mentre a Qalloubiya, una decina di chilometri dal Cairo, sono rimasti uccisi due estremisti. Almeno dieci gli arresti effettuati.

I fatti si sono svolti secondo un «copione» fisso: la polizia ha circondato le abitazioni dove erano nascosti i ricercati, ingiungendo loro di arrendersi. Questi hanno risposto aprendo il fuoco, provocando così la risposta delle forze dell'ordine.

L'altro ieri sera, ad Assuan, una delle principali località turistiche dell'Egitto, sette estremisti erano stati uccisi in uno scontro a fuoco con la polizia - nella moschea di El Rahma - durante le ricerche degli autori dell'attentato di sabato scorso contro i poliziotti di guardia a una chiesa.

Le operazioni - compiute in pieno Ramadan, il sacro mese islamico di digiuno e preghiera - mostrano la volontà delle autorità egiziane di usare il pugno di ferro contro i gruppi integralisti che da un anno non cessano di attaccare la polizia, la comunità cristiana e anche i turisti stranieri nel dichiarato tentativo di sabotare la principale fonte di valute pregiate del Paese. L'anno scorso il turismo - calato ora del 40 per cento - ha fornito all'Egitto tre miliardi di dollari.

Più volte, Mubarak ha annunciato che il suo governo sarà inflessibile contro i terroristi. Per ordine del Presidente i processi contro gli estremisti si svolgono davanti a tribunali militari.

L'altro ieri, si è aperto davanti a una corte militare a Nord del Cairo un maxi-processo a 49 militanti della «Jamaa Islamiya». Gli imputati si sono dichiarati seguaci di Omar Abdel Rahman, l'imam cieco egiziano residente negli Usa. Sarebbe suo discepolo Mohammed Salameh, principale indiziato dell'attentato al World Trade Center. Ieri, l'Fbi ha arrestato un'altra persona nell'ambito dell'inchiesta sulla strage: è Nidal Ayyad, abitante nel New Jersey. [Ansa]

Lo sceicco Omar Abdel Rahman

USA

La testimonianza della vittima, un nuovo choc per Los Angeles dopo la rivolta

«Scappa sporco negro, se ci riesci»

Rodney King racconta il pestaggio di due anni fa

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

A due anni da quando venne pestato a sangue da un gruppo di poliziotti ed immortalato in un tristemente famoso videotape, a meno di uno da quando il suo nome è diventato simbolo della violenza e delle inquietudini che attraversano Los Angeles e l'America urbana, Rodney King ha finalmente parlato in pubblico, dando la sua versione di quello che è accaduto veramente quella notte. Lo ha fatto lunedì pomeriggio e poi ancora martedì, nel corso del processo federale intentato contro i quattro poliziotti accusati di aver violato i suoi diritti civili e di aver usato eccessiva forza nei suoi confronti. «Ti uccideremo, killer», gli ripetevano tra un calcio ed una manganellata sulla testa. E ancora: «Che succede, killer? Come ti senti? Come va, nigger». «Nigger» equivale un po' a «sporco negro» e per la difesa dei poliziotti questo è un colpo durissimo. E che cosa ha da dire sul suo tentativo di liberarsi e di scappare? «Scappare?», ha risposto sorpreso King. «Stavo solo cercando di restare vivo, sir. Volevo restare vivo. E non mi hanno mai dato un'opportunità di stare fermo».

La deposizione di King ha avuto luogo al settimo piano del tribunale di Los Angeles, gremito per l'occasione di curiosi e di media di tutto il mondo. Questo, lo ricordiamo, è il secondo processo, quello federale. Il primo, quello statale, si concluse con l'assoluzione dei quattro poliziotti, una sentenza che ha scatenato la peggiore rivolta urbana degli Stati Uniti. Proprio in quella occasione, dopo tre giorni di morte, incendi e devastazione condotti nel suo nome, King emerse come una delle poche voci sensate in città. Nel suo volto si poteva leggere la sofferenza di un uomo travolto da eventi più grandi di lui e che riusciva a trovare solo queste parole: «Possiamo andare d'accordo? Possiamo andare d'accordo?». Ma il King di questi due giorni di processo è apparso credibile e sicuro ed anche la difesa dei poliziotti ha dovuto ammettere: «Ci ha molto ferito».

Doppiopetto grigio e un paio di cicatrici in faccia che ricordano l'allucinante esperienza di quella notte, King ha infatti inferto colpi verbali violentissimi nei confronti dei poliziotti che hanno cambiato la sua vita. Ha ricordato che era già stato immobilizzato, che era a terra a pancia in giù quando hanno iniziato a colpirlo con un «taser», un aggeggio elettrico disegnato per immobilizzare i sospetti. «Ho sentito il sangue bollire dentro di me», ha aggiunto. «Tossivo e sputavo sangue dalla bocca». E' a quel punto che uno dei poliziotti gli intima: «Ti uccidiamo, nigger. Scappa». Barcollante, King cerca di rialzarsi. Ma ecco che, come documentato nel videonastro, arriva una nuova scarica di calci e manganellate.

Nel corso della sua deposizione, Rodney King ha messo in chiaro quello che tutti sapevano e cioè che non è né un santo né un modello. Quella sera, ha ammesso, era ubriaco. Era anche in libertà provvisoria per una precedente rapina a mano armata ed è stato proprio per paura di dover tornare in prigione che in un primo momento aveva tentato la fuga. E' anche vero che dopo il suo famoso arresto, è stato fermato altre tre volte; perché alla guida ubriaco, perché colto con un travestito e per aver picchiato la moglie. Ma sotto processo, ha messo in chiaro l'accusa, non c'è Rodney King, ma i poliziotti. E con tutte le pecche nella sua vita, con tutte le contraddizioni ed i tanti vuoti di memoria, King da ieri non è più solo un'immagine video. E' un uomo in carne e ossa, con il suo dolore, le sue cicatrici, i suoi incubi. Per l'accusa, un chiaro punto a favore. E forse anche per la città di Los Angeles, che vive nel terrore di una seconda assoluzione dei quattro poliziotti e di una ripetizione degli incendi e delle morti dell'anno scorso.

Lorenzo Soria

Non passa l'impeachment ma si discuterà l'abolizione dei poteri speciali del Presidente

«Il Congresso vuole giustiziare Eltsin»

I servizi segreti americani e europei «Non è mai stato tanto in difficoltà»

Uno dei pochi dimostranti filo-Eltsin con un poster del Presidente davanti al Congresso dei deputati, ieri a Mosca [FOTO EPA]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solo, immobile come una statua di cera, muto come il bersaglio di un tirassegno, Boris Eltsin ha vissuto ieri dall'alto dell'ultimo banco della tribuna riservata al governo la sua giornata più difficile e drammatica. Davanti a lui il congresso ostile dei mille deputati di Russia che minuto dopo minuto gli ha sparato addosso critiche, accuse e contumelie che probabilmente si tradurranno oggi nell'approvazione di una risoluzione destinata a ridurre ulteriormente i suoi poteri ed il suo prestigio. Non sarà l'impeachment per il primo presidente democraticamente eletto, ma un sensibile azzoppamento: forse solo cedendo ancora posti di governo all'opposizione centrista potrà conservare il suo trono traballante. Ma fino a quando?

Solo una volta abbiamo visto un movimento del presidente, paralizzato in un'impressionante catalessi umana e politica. E' stato quando la deputata Valentina Domnina, dopo l'intervento più applaudito, si è arrampicata sullo scranno presidenziale per consegnargli le lettere dei suoi elettori che sostanzialmente dicevano: «Boris Nikolaevic, possiamo vivere ancora un anno senza la nuova Costituzione, ma non senza mangiare». Eltsin, imbarazzato, ha stretto la mano alla deputata tra gli applausi ironici del congresso che in quell'istante rispondeva così alla sfida che lui stesso aveva lanciato chiedendo di approvare un referendum che gli desse più potere.

Per difendere quello che gli è rimasto, invece, Boris Eltsin ha mandato in campo nei corridoi dell'assemblea e in altre stanze chiuse del potere il suo uomo Serghej Shakraj impegnandolo in una trattativa con l'Unione civica, quel «centro» politico moderato costituito da nuovi imprenditori e vecchi direttori delle aziende di Stato che da tempo condizionano le scelte del governo chiedendo più moderazione nella modernizzazione radicale dell'economia e nella privatizzazione selvaggia. Se intesa ci sarà, sarà proprio sui posti di governo. Shakraj ha parlato con Vassilj Lipizkj, del partito che fa capo al vicepresidente Rutzkoi e che fa parte dell'Unione civica. Per ora, nell'arena del congresso, i deputati dell'«Unione» hanno dato segni contraddittori: da un lato non hanno consentito alla proposta dell'estremista Mikhail Astafiev di mettere subito sotto processo Eltsin, dall'altra molti voti di Unione civica si sono uniti a quelli del calderone dell'opposizione per mantenere all'ordine del giorno del congresso la minaccia dell'impeachment.

Eltsin è passato da un rovescio all'altro. Di prima mattina aveva chiesto con una lettera ai deputati di ritirare dall'ordine del giorno il secondo punto, quello sulla costituzionalità delle decisioni del potere esecutivo (che potrebbe portare alla sua destituzione) ma i deputati gli hanno detto no: 480 contro 358 e 49 astenuti. Poi 418 (contro 341) hanno detto sì alla proposta Astaviev di mandare subito il presidente a processo: una maggioranza notevole, ma non sufficiente (avrebbero dovuto essere 689 voti, i due terzi) per un voto che manifesta comunque l'esitazione del Congresso verso scelte estreme. Infine il colpo più duro, la conferma di quell'ordine del giorno che il presidente non voleva: 693 voti contro appena 131 e 16 astenuti.

A questo punto il portavoce di Eltsin, Viacheslav Kostikov, è comparso nella sala stampa del Cremlino rosso in viso e palesemente scosso. «Il congresso sta giustiziando il presidente: molti si accaniscono ad alzare barricate invece di cercare l'intesa». Il presidente rinuncia al referendum? «No - ha detto Kostikov -, ma è disponibile a rimandarlo». E infine: «Siamo ad un punto pericoloso, il fragile equilibrio trovato nello scorso congresso, a dicembre, è in bilico. Se cadrà, sarà possibile una contrapposizione di forza tra i poteri».

Il rischio di un golpe? Kostikov non ne ha parlato, ma *Moskovskje Novosti* ha rivelato ieri che comitati illegali di sciopero sono nati nelle forze armate tendenti ad alimentare un clima da colpo di Stato. E anche da Washington e dalla Germania rimbalzavano a Mosca notizie drammatizzanti. Cia e servizi segreti europei, ha rivelato al *New York Times* un dirigente dell'intelligence Usa, sono in allarme: Eltsin non è mai stato in così forte difficoltà, non è impensabile un colpo di stato militare. Per il giornale americano, il presidente russo ha bisogno più che mai che l'Occidente gli faccia quadrato intorno, non solo con nuovi aiuti, ma con continui attestati di appoggio politico. D'altra parte Clinton (che vedrà Eltsin a Vancouver il 4 aprile) sta premendo sui «sette grandi» per un mini-piano Marshall a favore dell'ex Urss. Il segretario di Stato Christopher ha reagito alle voci pessimistiche dichiarando che «Eltsin è un tipo deciso, pensiamo che possa farcela».

Tempestato da telegrammi da tutta la Russia («Salvate il popolo semplice e conservate il socialismo», ha scritto da Minsk, per esempio, la famiglia Uliashenko), il Congresso dei deputati ha impietosamente stritolato tutte le mosse di Eltsin, compresa quella di formare una commissione «per il consenso». La «risoluzione» del congresso è già pronta: no al referendum, via i poteri supplementari concessi a dicembre. Stamattina toccherà anche al presidente della Corte Costituzionale Zorkin dire la sua sull'impeachment. Potrebbe essere il giustiziere di Eltsin che uscendo dal Cremlino ha calato l'ultima carta: «Com'è il congresso? Normale. Domani (oggi, *ndr*) parlo io».

Cesare Martinetti

Gorbaciov in tv: Raissa sta male

Una paresi causata dallo stress dei giorni del golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raissa Gorbaciova sta male. A 15 giorni soltanto dal suo ritorno a casa, è stata nuovamente ricoverata ieri nella clinica Kunzevo, che una volta veniva chiamata l'ospedale della nomenklatura e tuttora nel grande parco che l'avvolge ai confini di Mosca ospita i malati illustri della Russia ex sovietica.

A rivelare la malattia della moglie è stato lo stesso Mikhail Gorbaciov, l'altra sera, durante una lunga intervista televisiva. Gorbaciov ne ha fatto solo un cenno rispondendo alla domanda dell'intervistatore, dicendo esplicitamente di non voler parlare di un fatto così privato. Ma l'ex Presidente dell'Urss ha tradito una evidente preoccupazione per la salute della moglie.

Non si conosce esattamente la natura della malattia che ha fortemente debilitato Raissa Maximovna negli ultimi mesi. Si sa che la signora (che ha 62 anni) soffrirebbe di un insieme di disturbi ancora dovuti allo stress dei giorni del golpe. Ha difficoltà nella parola e nel movimento. Si dice che abbia avuto un ictus, ma la voce non è mai stata confermata dagli uomini dello staff dell'ex Presidente.

Raissa Gorbaciova è stata ricoverata ieri nella clinica Kunzevo che una volta veniva chiamata l'«Ospedale della nomenklatura»

Di sicuro Raissa Gorbaciova ha avuto una paralisi ad un lato del viso, ad una mano e a una gamba. La prima volta venne ricoverata intorno a Natale. Gorbaciov ha ricordato agli amici di aver trascorso un triste Capodanno 1993 accanto alla moglie in clinica, dove è rimasta fino a metà febbraio. Ogni giorno l'ex Presidente, uscendo dagli uffici della sua Fondazione sul Leningradskij prospekt, per quasi due mesi si è fatto accompagnare nella lontana clinica Kunzevo.

Gorbaciov, agli amici, ha raccontato che i disturbi della moglie sono nati nei tre angosciosi giorni di prigionia durante il golpe dell'agosto 1991. La famiglia dell'allora Presidente dell'Unione Sovietica si trovava in vacanza nella dacia di Foros, in Crimea, quando salirono al potere i golpisti del «Comitato di emergenza». Gorbaciov, con la moglie e la nipotina Oxana (la prima nata di Irina, l'unica figlia della coppia) per tre giorni e tre notti non ha potuto comunicare con l'esterno. Tutti ricordano quel dramma politico, personale e famigliare nelle immagini della famiglia che tornava a Mosca a golpe concluso e fallito. Sulla scaletta dell'aereo presidenziale comparvero tre fantasmi: Gorbaciov in un giubbetto chiaro che teneva per mano la piccola Oxana avvolta in una coperta, due passi indietro una Raissa irriconoscibile a confronto delle immagini di prima brillante e disinvolta first lady uscita dal Cremlino.

In quei tre giorni, ha confidato Gorbaciov agli amici, Raissa ha avuto un tracollo nervoso dal quale si è ripresa molto lentamente conservando un tremolio alla palpebra di un occhio che è stato probabilmente il primo segnale del male che ora l'ha costretta in ospedale.

Raissa Maximovna è comparsa per l'ultima volta in pubblico il 17 ottobre scorso, quando ha accompagnato il marito a Berlino per i funerali di Willy Brandt. Anche quelli erano giorni difficili per la coppia. Gorbaciov si era rifiutato di deporre davanti alla Corte Costituzionale nel processo sullo scioglimento del pcus; Boris Eltsin aveva reagito privando il suo ex antagonista politico del passaporto. Il permesso di lasciare il Paese gli venne dato soltanto per la cerimonia funebre. Sull'aereo che volava in Germania, Raissa era parsa in buona salute fisica, ma non di spirito: «Non voglio dare interviste - ha detto ai giornalisti - è ancora presto, siamo solo all'inizio, troppe cose devono ancora accadere...». Come il processo per il golpe, al quale Mikhail Sergevich questa volta non potrà negare la sua testimonianza.

[c. m.]

DIARIO DI MOSCA

Cara, vecchia, santa Russia cannibale

MOSCA

STIAMO assistendo a un dramma. Quest'uomo è in crisi. Una crisi che è molto più grande delle sue difficoltà politiche attuali. E' il suo tramonto e lui comincia a capirlo». Boris Eltsin è seduto alle spalle del Presidium del Congresso, lassù in alto. Gli hanno riservato un banco isolato, solitario, su cui poggia un malinconico computer che il presidente non degna di uno sguardo. Immobile come una statua, il ciuffo bianco che si staglia sul marrone scuro dei banchi che furono del Politburò del Pcus. Banchi su cui sedette, forse mille anni fa, comprimario di un sistema che la storia gli affidò il compito di distruggere.

Chi pronuncia la sentenza è Roy Medvedev, uno che su quei banchi non si è mai seduto. Quando Eltsin era supplente del Politburò, lui aveva i miliziani del Kgb alla porta, che impedivano ai corrispondenti stranieri di parlargli. Poi i destini si sono incrociati, invertiti. E adesso, sarcasmo del destino, sembra che stiano per invertirsi un'altra volta. Roy Medvedev si aggira nei corridoio del Congresso con l'aria un po' svagata dell'osservatore neutrale che non è. All'occhiello ha un vistoso distintivo rosso, con falce e martello: Partito socialista dei lavoratori. E' rimasto marxista, come lo era quando i «marxisti-leninisti» lo consideravano revisionista e lo costringevano a fare il dissidente.

Appoggiato alla balaustra della balconata, sopra il mare delle mille teste dei deputati, Roy Medvedev sembra aver ritrovato lo «sguardo lungo» dello storico, la disincantata capacità di vedere le cose con realismo che un po' perdette nel breve periodo in cui, da dissidente, si trasformò in un deputato dell'Urss fin troppo ligio agli ordini del partito. «Se non fosse stato così testardo, così pervicace nella pretesa di imporre il suo punto di vista, tutta questa crisi si sarebbe potuta risolvere con una banale discussione. Invece siamo in pieno dramma. Poteva essere il Presidente di tutti i russi, si è ridotto a uomo di parte».

Ascolto lo storico alle prese con l'attualità e mi chiedo quali pensieri corrano ora in quella testa bianca, che rimane eretta e immobile, come una foto attaccata a un muro opaco, anche quando tutte le altre si alzano a leggere i risultati elettronici di votazioni che colpiscono come mazzate. Un deputato grida nel microfono: «Non è la Costituzione che bisogna cambiare, ma il Presidente». Roy Medvedev scruta dall'alto nella platea per cercare il padrone di quella voce. «Ha visto come hanno celebrato Stalin quest'anno? Articoli di esaltazione su tutti i giornali comunisti e di estrema destra. Adesso chi attacca sono loro. I radical-democratici sono sulla difensiva. E io chiedo: chi ha reso così forti i rossi e i neri? Proprio Eltsin con i suoi errori».

Ma c'è ancora un margine per lui? Può ancora risalire la china? Roy Medvedev scuote la testa. «Non finirà il mandato. Gli restano pochi mesi. Ha minacciato troppo di voler fare il Bonaparte di Russia quando poteva trovare alleati e non aveva nessun bisogno di drammatizzare la situazione. Adesso, quando gli resta solo la scelta tra essere Bonaparte e andarsene, non ha più le forze per farlo. Neanche quelle morali. E' stato efficace come demolitore. Come tattico e stratega ha fallito in pieno, senza attenuanti».

Mi viene in mente il giudizio che Nina Berberova formulò su Vladimir Majakovskij: sapeva solo andare all'assalto, ma non fu mai capace di ritirarsi. Non voleva, non poteva, era più forte di lui. Ma Boris Eltsin non è mai stato un poeta e si può scommettere, guardandolo, installato su quel trono provvisorio e lontano, che non ha mai avuto la minima idea di diventarlo.

Giulietto Chiesa

PERSONAGGIO

LA CADUTA DEL PADRINO DEL GIAPPONE

Ha nominato quattro premier e manovrato la mafia: in casa aveva miliardi in lingotti

L'oro sporco di Kanemaru

Con le tangenti regnava su Tokyo

NELLA casa da tè «Alla buona fortuna», vicino al vecchio mercato del pesce, almeno cinque milioni a testa per sera, lo hanno aspettato invano sabato scorso. «Fior di pruno», la geisha preferita, debitamente appassita e incartapecorita, si è tenuta inutilmente disponibile per lui senza riuscire a spiegarsi come mai il suo nume mancasse l'appuntamento settimanale. Domenica, ha saputo. Ed è andata dai familiari di lui a condividere il loro strazio. Ancor più straziata è la «mamasan», boss del gruppo di geishe, per la perdita di un tale amico.

Se le geishe sono state sconvolte dall'arresto, avvenuto sabato sera, di Shin Kanemaru, 78 anni, uno dei più potenti politici giapponesi, il paese esulta, sempre più indignato per ciò che sta venendo alla luce.

Con le perquisizioni eseguite dopo il suo arresto, la magistratura ha scoperto in casa e negli uffici di Kanemaru decine di chili d'oro in lingotti, per circa 50 miliardi di lire; montagne di dollari e yen e di certificati di deposito al portatore per oltre cento miliardi di lire. Tutti soldi di provenienza dubbia, quasi sicuramente da tangenti. Denaro che non fruttava nulla, ma che era al sicuro e nell'ombra; riciclato dal più grande degli intoccabili, finito ora in galera grazie a magistrati che hanno agito all'insaputa degli alti gradi della magistratura, legatissimi ai politici. Di cui Kanemaru era il gran burattinaio.

In una società in cui ci si rivolge a tutti con «san», signore, Kanemaru era l'unico cui ci si riferisse con «don», ahimè all'italiana, mafiosamente. Negli ultimi sei anni non c'è stato primo ministro che non sia stato nominato da lui. Non da eroico samurai, ma da imperioso shogun. Con stile e metodi da padrino. Da dietro le quinte, ha fatto e disfatto governi, e non solo questi: anche l'opposizione, come è adesso venuto alla luce. Con ingenti fondi illeciti dominava il partito liberaldemocratico, da 40 anni da solo al potere, e foraggiava larga parte del partito socialista, maggior gruppo di opposizione: tanto per salvare la facciata di un fragile pluralismo politico, elargiva agli «avversari» decine di miliardi di lire in seno a un «Comitato per le contromisure parlamentari» in cui si faceva il precotto del minuetto politico.

Cresciuto all'ombra di Tanaka, il premier dello scandalo Lockheed, ne ereditò l'influenza su larghi settori del partito e la ampliò. La sua base era quella delle imprese di costruzioni, grandi erogatrici di tangenti. Si alleò con Takeshita, assurto da insegnante supplente di inglese, che non conosce, a dirigente sindacale dei docenti. Insieme spiccarono il volo negli Anni '80 e cementarono l'alleanza facendo sposare i figli: ora condividono un nipotino.

Scaduto a fine '87 il mandato di Nakasone, che fieramente avversavano, riuscirono a impadronirsi del governo e del partito: Takeshita divenne premier, mentre Kanemaru tesseva le fila. Quando il primo fu messo sotto tiro da un gruppo di estrema destra con rumorose manifestazioni nel centro di Tokyo, Kanemaru - come è emerso ora - non esitò a pagare una banda di gangster, Yakuza, perché mettessero a tacere i facinorosi.

Per uno scandalo finanziario scoppiato nell'agosto '89, Kanemaru non esitò a sacrificare Takeshita, mettendo al suo posto Sosuke Uno: il quale fu travolto da scabrose rivelazioni di un'amante abbandonata. Al suo posto installò Kaifu, un poste qualsiasi, sostituendolo poi con Miyazawa, attuale premier. Nell'ombra, Kanemaru faceva e disfaceva a proprio piacimento: agli altri le cariche, a lui il potere. Da semplice deputato, fu accolto a Washington nel '91 con riguardi da primo ministro; nel '90 firmò un'intesa con la Corea del Nord, con cui il Giappone non ha rapporti, impegnando Tokyo ad aprire con essa colloqui per il riconoscimento.

Il suo declino è cominciato nel settembre scorso, quando fu scoperto che aveva avuto 5 miliardi di lire da una società di trasporti legata alla mala. Ebbe solo una multa di due milioni di lire per illeciti finanziamenti politici, ma fu sommerso dall'indignazione generale, e dovette dimettersi da deputato. Pareva tutto finito lì, ma un gruppo di giovani procuratori ha continuato a scavare su di lui sotto l'aspetto fiscale.

Lo hanno incastrato con un'operazione conclusa in grande segretezza. Affiancati da un medico e da agenti che non sapevano chi dovessero arrestare, lo hanno invitato in un albergo vicino a casa sua. Lo hanno dichiarato in arresto e sottoposto a visita medica per accertare che fosse in buona salute, affinché non accampasse malori. Da allora è in cella, shogun umiliato. Ma che sia davvero finito, è tutto da vedere.

Fernando Mezzetti

Un gruppo di Yakuza, i boss mafiosi che tengono in scacco il Giappone

---

SVIZZERA

E' Ruth Dreifuss

Berna cede Una donna va al governo

GINEVRA. Sull'onda di vaste manifestazioni femministe e sullo sfondo di una grave crisi politica, una donna è stata eletta ieri nel governo di Berna. La socialista Ruth Dreifuss, 53 anni, ebrea, è il 100° ministro della Confederazione e la seconda donna ad accedere all'esecutivo nella storia svizzera. Sindacalista, succede al ministro degli Esteri Renè Felber, dimissionario per ragioni di salute.

Sconfessato la settimana scorsa dalla mancata elezione della candidata ufficiale Christiane Brunner, il partito socialista (pss) aveva minacciato di uscire dal governo, se il Parlamento non avesse eletto una donna.

[Ansa]

USA

Il killer si costituisce

Medico ucciso durante protesta anti-abortista

WASHINGTON. Un medico, David Gunn, è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco davanti a una clinica di Pensacola, in Florida. L'assassinio è avvenuto mentre era in corso una manifestazione di antiabortisti.

Poco dopo, è stato arrestato un uomo, Michael Frederick Griffin, con l'accusa di omicidio. Lui stesso si era presentato ai poliziotti dicendo di aver sparato a Gunn, ma senza precisare se il suo gesto era in relazione con la protesta.

Il leader del gruppo ecumenico che aveva organizzato la manifestazione, John Burt, ha raccontato che Griffin aveva preso parte ad alcune dimostrazioni e avrebbe dovuto partecipare a quella di ieri.

[Agi]

CHIESA USA

New Mexico, monsignor Sanchez scrive: chiedo perdono ai fedeli e a Dio

Scandalo sull'arcivescovo seduttore

Cinque donne: ci insidiò quando eravamo adolescenti

WASHINGTON. Scandalo nel New Mexico: cinque giovani donne hanno raccontato a giornali e televisioni che l'arcivescovo cattolico di Santa Fe ha approfittato della loro devozione religiosa per sedurle, quando ancora erano adolescenti.

Cinquantanove anni, dal 1974 a capo di una delle più popolose diocesi Usa, ex segretario della Conferenza episcopale americana, monsignor Robert Sanchez ha fatto l'altro ieri un clamoroso, pubblico «mea culpa»: «Chiedo pubblicamente perdono - ha ammesso in una dichiarazione scritta - così come l'ho già chiesto a Dio. Ho sempre cercato di non ferire e di non deludere nessuno e oggi devo dire che mi dispiace... Mi rendo conto di aver provocato sofferenza».

Lo scandalo è scoppiato lunedì sera, quando una stazione televisiva di Albuquerque ha mandato in onda interviste di tre donne che hanno narrato di «incontri sessuali» con l'arcivescovo tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta.

Sulla vicenda la «Cbs» rincarerà la dose: ha già pronto un servizio per la trasmissione «Sixty Minutes», dove le amanti del segretario della conferenza episcopale - tra le personalità di maggior spicco nella Chiesa cattolica Usa - salgono da tre a cinque.

Le donne sono venute allo scoperto per vendetta e non l'hanno nascosto: non sopportavano più l'atteggiamento «farisaico» dell'arcivescovo che ha continuato a negare l'esistenza di problemi connessi con la sessualità dei sacerdoti e glissava su una questione di bruciante attualità negli Usa - gli abusi sessuali sui bambini da parte di preti pedofili - malgrado almeno sei sacerdoti della diocesi di Santa Fe siano sotto inchiesta per questo crimine.

L'altro ieri, un quotidiano del New Mexico, «The Albuquerque Tribune», ha gettato altra benzina sul fuoco: nel '91 la diocesi di Santa Fe avrebbe tacitato con un bel gruzzolo di dollari un'amante dell'arcivescovo che voleva dar pubblicità al suo caso.

[Ansa]

Il suo nome è scomparso dai documenti della Dia, un trattamento riservato ai pentiti

Un terribile mistero chiamato Provenzano

Il vice di Riina sarebbe in cella

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La faccia larga, i capelli gonfi tira[illegible] indietro. Sarà una foto di trent'anni [illegible]. Sembra la faccia [illegible] un tedesco, questa. Bernardo Provenzano è tutto qui, solo questo volto con gli occhi fissi, che paiono chiari nell'immagine sgualcita dal tempo. Al maxiprocesso, [illegible] giudice chiese a Liggio: «Conosce Riina Salvatore e Provenzano Bernardo?». E il boss rispose: «Riina è [illegible] bravo ragazzo. E' sempre [illegible] nel mio cuore». Dell'altro, non disse nulla. Tommaso Buscetta invece raccontò: «Spara[illegible] come un angelo, ma aveva [illegible] cervello di gallina». Almeno, lui l'aveva visto, l'aveva conosciuto. Perché Provenzano è sempre stato [illegible] mistero. E adesso, lo è ancora di più. Nei primi fogli di questo voluminoso fascicolo con l'ordinanza [illegible] custodia cautelare per [illegible] mafiosi, che ricostruisce la storia di Cosa Nostra sotto il dominio di Totò Riina, c'è scritto: «La composizione della Commissione. Dal 1978 al 1992: Riina Salvatore con [illegible] Provenzano Bernardo». E poi tutti gli altri, che cambiano nel tempo.

Fino all'85, subito sotto c'è ancora «Greco Michele (formalmen[illegible] capo, ma tuttavia [illegible] portavoce della volontà di Greco Giuseppe 'scarpa')». Dall'86, però, è segnato Brusca Bernardo. Greco è stato «posato», cioè destituito. Il nome di Provenzano, invece, non sparisce mai, in quell'elenco. Sparisce dopo, però, all'improvviso, e incredibilmente: non c'è più nella lista degli ordini di cattura, non c'è più, mai una volta, nei racconti dei pentiti, nelle cronache terri[illegible] di 42 omicidi [illegible] lupare bianche. E non c'è neppure nei colloqui in carcere, nelle memorie, nelle liti. Scorrono decine, centinaia di nomi per 400 pagine. Il suo mai. Qua e là, nelle descrizioni dei delitti, appare qualche [illegible]. Provenzano? «Ma no. Assolutamente», ripetono i giudici.

E allora? Che fine ha fatto? E' scomparso, è morto? E' uno dei nuovi pentiti, da nascondere più gelosamente degli altri? Ancora smentite. Guido Lo Forte: «Impossibile. La moglie non sarebbe tornata a Corleone con i figli». Il 4 aprile dell'anno scorso, il giorno prima delle elezioni, la signora Saveria Benedetta Palazzolo, «ufficialmente camiciaia», [illegible] lo identifica [illegible] rapporto dei carabinieri, riappare dopo dieci anni passati lontano da [illegible] e dal mondo, per le stradine di Corleone, con le valigie e i due figli ormai grandicelli, Angelo e Salvatore. Quel giorno, ad Agrigento, i killer di Cosa Nostra uccidevano il maresciallo Guazzelli. Sui muri, dappertutto, c'erano i manifesti delle elezioni. Sangue e voto. Saveria riaprì le finestre e lasciò entrare il sole nelle camere abbandonate. [illegible] si fosse pentito, [illegible] famiglia [illegible] starebbe lì, a fare da bersaglio». Che fine ha fatto, allora, il braccio destro di Totò Riina? Un ragazzo di Corleone, Domenico Di Marco, una volta andò dai giudici: «Provenzano è stato ucciso con un colpo in mezzo alla fronte. Bum! Gli hanno tirato qui. L'ho visto io. Gli hanno sparato mentre prendeva [illegible] boccata d'aria sulla terrazza [illegible] una villa di Cardillo».

Ma il ragazzo fu subito smentito. «E' un megalomane», suggeri[illegible] gli inquirenti. «Io ho sentito la moglie. E [illegible] dice che è vivo», confida Nino Caleca, [illegible] degli avvocati di Provenzano. Certo è che molti anche fra gli investigatori continuano a pensare che il brac[illegible] destro di Totò Riina possa [illegible] fatto una brutta [illegible]. I dubbi, però, li fuga [illegible] altro dei suoi difensori, che proprio poco tempo fa, a novembre dell'anno scorso, ha ricevuto una delega per un processo: «e in calce c'era la [illegible] firma». Provenzano è vivo, dunque. Ma allora perché nessun pentito ne parla? E perché [illegible] famiglia [illegible] [illegible] torna a Corleone in modo tanto improvviso quanto misterioso. Altri investigatori: «La verità è che potrebbe trattarsi [illegible] un personaggio forse fin troppo gonfiato. Riina, per [illegible] natura, [illegible] poteva avere un sostituto». Davvero? Eppure, a sfogliare [illegible] scheda [illegible] maxiprocesso, non sembra proprio. «E' [illegible] latitante, come, per altro, lo è da oltre un ventennio, essendosi dimo[illegible] [illegible] dei personaggi più sfuggenti e inafferrabili, oltre che uno dei più feroci e sanguinari, [illegible] Cosa Nostra». Parlò [illegible] lui, per la prima volta, Giuseppe Di Cristina: «Riina e Provenzano, soprannominati per la loro ferocia 'le belve', sono gli elementi più pericolosi di cui dispone Liggio. Responsabili ciascuno [illegible] [illegible] meno di [illegible] omicidi». Provenzano, raccontava ancora [illegible] Cristina, [illegible] «pericolo[illegible] [illegible] [illegible] intelligente di Riina». Un po' le stesse cose che dice di lui Tommaso Buscetta: «Assieme a Riina è il reggente della famiglia mafiosa di Corleone». E che ripete Salvatore Contorno: «E' uomo d'onore e fa parte della Commissione responsabile dei più gravi delitti di mafia». E' ricco e potente, aggiungono i magistrati del maxiprocesso: «Si avvale di una poderosa schiera di prestano[illegible] per l'investimento e il riciclaggio dei suoi capitali. E appare al centro di formidabili collegamenti che spaziano fra tutte le famiglie mafiose della Sicilia».

Provenzano [illegible] è dunque un signor nessuno. Un signor nessuno non merita tutto questo mistero. [illegible] dov'è? Chi è davvero? Perché tutti i pentiti dovrebbero parlare [illegible] Riina e nessuno di lui? Che dioscuri sono mai questi due? In ogni [illegible] Provenzano [illegible] comanda e spara come un angelo non appare più in [illegible] delitto che sia uno. E non compare più nemmeno da [illegible] altra parte. La storia della mafia regala [illegible] questo mistero incredibile, il racconto di un capo crudele ma inesistente. Com'è possibile tutto questo? Dall'ultima volta che un testimone dice d'averlo visto [illegible]bra passata una vita. [illegible] anni fa, 9 aprile, una domenica mattina. «Mi pare [illegible] fosse su una Mercedes colore bianco chiaro, vicino a Bagheria. Gli faceva d'autista Pino Brusca». Lui [illegible] seduto dietro. Impassibile, quella sua faccia da tedesco.

Pierangelo Sapegno

Ma i giudici negano: «Non l'abbiamo preso sennò la moglie non vivrebbe a Corleone»
Il superlatitante della mafia è braccato dalla polizia da più di 20 anni

Di fianco [illegible] delitti [illegible] mafia di [illegible] sarebbe responsabile Provenzano. In [illegible] il boss latitante accanto a Totò [illegible]

E' Lucchese il re dei killer

Cinquanta delitti, preferito dal superboss

ROMA. Da Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie, Emanuela Setti-Carraro ai commissari Montana e Cassarà. E poi ancora, l'eliminazione degli altri due superkiller Pino Greco e Mario Prestifilippo, quella del capo dei «perdenti», Salvatore Inzerillo, e decine e decine di altri omicidi. A guidare il «gruppo di fuoco» più temuto di Cosa Nostra c'era sempre lui: Giuseppe Lucchese, detto «Lucchiseddu», il killer più fidato di Totò Riina.

Il suo n[illegible] figura [illegible] primo posto nella tragica «hit parade» dei killer di Cosa Nostra. Trentaquattro anni, [illegible] Palermo, nato e cresciuto in una strada dal [illegible] significativo - via dei Picciotti- Lucchese, arrestato due anni fa, è attualmente indicato dai pentiti come capo della famiglia di Ciaculli e componente della commissione provinciale. Per questa sua carica, nono[illegible] fosse già detenuto, è accusato di essere uno dei mandanti dell'uccisione del deputato democristiano, Salvo Lima.

Uno stile [illegible] [illegible] completamente diverso da quello dei «paesani» di Corleone e di San Giuseppe Jato, attaccati alla proprietà e alla terra, il «cittadino» Lucchese amava girare per la penisola alloggiando nei migliori alberghi. Capace di spendere anche più di un milione a notte, ma sempre pronto a correre a Palermo per eseguire le «sentenze di [illegible] [illegible] dai capimandamento.

Da sinistra il generale Dalla Chiesa e il commissario Cassarà, uccisi da Lucchese, il killer più fidato di Riina

I pentiti lo accusano di [illegible] direttamente responsabile [illegible] oltre cinquanta omicidi. Pi[illegible] [illegible] [illegible] quanto quelli commessi dagli altri due «superkiller» Pino Greco e Mario Prestifilippo, da lui stesso eliminati. Molto distanziati in questa macabra classifica, arrivano, sempre stando ai pentiti, altri «boia» di Cosa Nostra. Da Nino Madonia, figlio [illegible] «don Ciccio», a Giuseppe Giacomo Gambino, ad Agostino Marino Mannoia, a Giovanbattista Pullarà, agli stessi pentiti Giovanni Drago e Pino Marchese.

Segue, più distanziato, Pietro Aglieri, detto «U' signurinu» l'unico ancora latitante.

Tornando a Lucchese, è lui a guidare il gruppo che fa fuori tre «amici» scomodi: Franco Mafara, Antonio Grado e Francesco Marino. Ed è sempre lui che organizza l'uccisione di Antonio Casella, quella dell'ex presidente del Palermo calcio, Roberto Parisi, lui a «liquidare» Leonardo Rimi, ad uccidere nel febbraio 1989 il barone Antonio d'Onufrio e ad eliminare due mesi dopo Antonino Mineo, il «patriarca» di Bagheria.

Il primo a inchiodarlo è Fran[illegible] Marino Mannoia, che lo accusa di ben 37 omicidi. L'odio [illegible] Mannoia per Lucchese deriva soprattutto dal fatto che «Lucchiseddu» è [illegible] responsabile dell'agguato nel quale vengono uccise la madre, la sorella e la zia. E' il [illegible] novembre 1989. Tra i killer c'è anche Giovanni Drago, che poi [illegible] è pentito ed ha raccontato tutto agli inquirenti. All'interno di Cosa nostra la sua ascesa incontra qualche opposizione. E' il caso di Vincenzo Puccio, che cerca invano [illegible] organizzare [illegible] fronda anti-corleonese. Durante la sua detenzione, criticando [illegible] decisione di Lucchese di incendiare la casa di Pino Greco, Puccio dice ad altri picciotti: «Quando esco dal carcere gli faccio saltare la [illegible]sta». Finirà col cranio sfondato da una bistecchiera.

[Adnkronos]

IN **BREVE**

Un fax a Clinton per Silvia Baraldini

ROMA. «Caro presidente Clinton, come cittadino italiano le chiedo con il rispetto dovuto di trasferire Silvia Baraldini nella [illegible] terra natale. Silvia Baraldini ha già scontato più di dieci anni di detenzione nelle carceri statunitensi [illegible] massima sicurezza ed è stata operata due volte di [illegible] [illegible] spero che lei vorrà prendere questa misura giusta e umana e permettere alla nostra connazionale [illegible] ricongiungersi [illegible] [illegible] sua famiglia a Roma». E' il testo della lettera che il settimanale Avvenimenti invita a mandare per fax al presidente degli Stati Uniti Bill Clinton (numero 001 202 4562461). [Ansa]

[illegible] di eliminare il fidanzato [illegible]

[illegible] Per avere [illegible] libera» [illegible] [illegible] ragazza della quale si era invaghito avrebbe tentato di sbarazzarsi del fidanzato con l'aiuto di due [illegible]. Gaetano Marotta, 35 anni, è stato arrestato insieme con [illegible] dei presunti killer, Orazio Mauro, di 31 anni. La vicenda risale al 5 febbraio scorso quando Francesco Santamaria, di 31 anni, fu ferito da due giovani in motocicletta mentre passeggiava nel centro di Messina insieme con la [illegible] fidanzata, Letteria Minutoli, di 21 anni. [Ansa]

Mafia, inchiesta sulla «zona grigia»

PALERMO. I magistrati della procura di Palermo stanno cercando [illegible] portare allo scoperto una vasta [illegible] [illegible] favoreggiamento alla mafia. Un'area che definiscono «zona grigia», popolata al tempo stesso da «uomini d'onore», che hanno prestato giuramento, e [illegible] un «collateralismo» che con la mafia ha avuto, restando formalmente esterno, contatti per i motivi più disparati. [Ansa]

Spilotros: volevo farmi uccidere

[illegible]O. Stefano Spilotros, il giovane di Rodano che si [illegible] falsamente autoaccusato dell'omicidio [illegible] Simone Allegretti, il bimbo di [illegible] anni ucciso a Foligno, ha raccontato [illegible] un'intervista al settimanale Oggi di [illegible] sersi fatto [illegible] per [illegible] nella speranza di essere ucciso dalla polizia. Nell'intervista Spilotros afferma: «Ero disperato, volevo morire perché [illegible] mia fidanzata [illegible] aveva lasciato. [illegible] non avevo il coraggio di uccidermi: per questo architet[illegible] la [illegible] confessione, perché speravo che, fingendomi il mostro, la polizia mi avrebbe ammazzato». [Ansa]

Papa col preservativo vignetta non offensiva

LISBONA. La caricatura del Papa con il [illegible] infilato in un preservativo apparsa di recente su [illegible] settimanale portoghese [illegible] è oltraggiosa: lo ha stabilito l'«Alta autorità per la comunicazione sociale». Ventimila cittadini indignati avevano sottoscritto una petizione nella quale invitavano la scorsa settimana il governo ad intervenire energicamente per difendere il «diritto alla dignità» del pontefice e del lettore. [Ansa]

NUOVI [illegible]

L'Fbi va a lezione dagli assassini

Inchiesta nelle prigioni «per capire come uccidono»

NON mi stava guardando, era troppo impegnato a controllare i documenti. Ho estratto la pistola e ho fatto fuoco». Nello schermo scorre l'immagine [illegible] [illegible] uomo calvo, apparentemente innocuo. [illegible] è [illegible] assassino, condannato all'ergastolo per l'omicidio di un poliziotto. Parla lentamente, [illegible] si vanta, [illegible] neppure si dimostra pentito. E racconta come ha ucciso l'agente che lo [illegible] fermato per un controllo. «Ho esploso un colpo, poi un altro e l'ho ucci[illegible]. L'immagine scompare, il videotape è finito, Edward F. Davis spegne il televisore.

Di filmati così Davis ne ha già visti tanti in tre anni. E' stato infatti nel 1989 che lui e un altro agente dell'Fbi, Anthony J. Pinizzotto, hanno cominciato a raccogliere testimonianze [illegible] assassini in cella. Un lavoro di ricerca lungo e scrupoloso per capire come agiscono i killer, quali impulsi li muovono, per «rubare» ogni particolare del loro modo di pensare.

Sì, l'Fbi [illegible] a scuola dai killer. Lo [illegible] - spiega l'«International Herald Tribune» - soprattutto per cercare di mettere un freno alle uccisioni dei poliziotti, che negli ultimi tempi sono pericolosamente aumentate negli Stati Uniti. I rapporti più aggiornati parlano di una media di sei agenti morti ogni mese. Ma, in una vi[illegible] più generale, l'iniziativa si presenta anche come una nuova strada per combattere il crimine. Capire la psiche dei killer, per conoscere a fondo il nemico che si deve sconfiggere [illegible] evitare errori che in passato sono costati un pesante tributo di vite umane.

Per questo il Federal Bureau of Investigation ha dato via libera al progetto di Davis e Pinizzotto. I due agenti sono stati protagonisti di un v[illegible]gio che li ha portati in 38 prigioni degli Usa per intervistare 50 assassini, responsabili della [illegible] di [illegible] poliziotti. Con la telecamera hanno filmato i macabri racconti [illegible] delinquenti comuni o di killer mafiosi. E ognuno di loro ha avuto a disposizione in media [illegible] ore di registrazione per rivivere le gesta criminose per le quali è finito in cella.

Cinquanta killer hanno spiegato agli agenti dell'Fbi come hanno sparato e ucciso

I due funzionari dell'Fbi hanno indagato nell'infanzia dei killer, [illegible] sono fatti [illegible] i loro sentimenti al momento di pre[illegible] il grilletto, hanno cercato di ricostruire in ogni fotogram[illegible] il momento dell'omicidio, quando e perché hanno deciso di uccidere. Il risultato del loro lavoro è in un rapporto di 60 pagi[illegible] che ora viene presentato nelle accademie e nei convegni. In particolare per quanto riguarda i poliziotti, lo studio indica che la morte dipende spesso da errori nel comportamento degli agenti al mo[illegible] di fermare un sospetto, di controllare i documenti di una persona, [illegible] disarmare e immobilizzare un arrestato dopo una rapina.

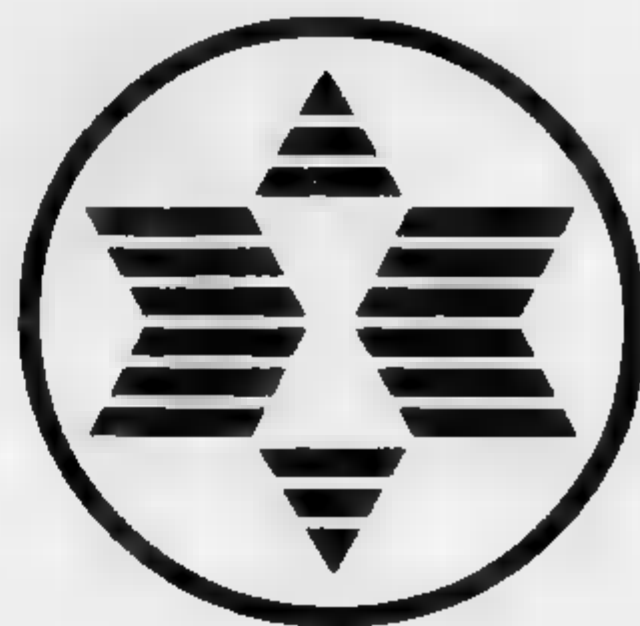
E dall'indagine sui 50 killer, Davis e Pinizzotto hanno ricavato l'identikit della vittima-tipo: «Poliziotti che tendono a usare la forza piuttosto raramente, che pensano di avere pienamente [illegible] controllo la situazione e che quindi abbassano la guardia». Secondo gli autori del rapporto, dalle testimonianze degli assassini si possono ricavare gli stessi consigli che gli istruttori delle scuole di polizia ripetono in continuazione agli allievi. Ma - aggiungono - i fatti dimostrano che non tutti gli agenti sono pronti quando devono affrontare un [illegible] [illegible]. E' forse anche per queste considerazioni che [illegible] ricerca ha suscitato commenti negativi da parte di alcuni ufficiali di polizia, i quali hanno criticato i metodi usati per condurre le interviste.

Davis e Pinizzotto, però, non si sentono colpiti da queste [illegible] e preferiscono sottolineare altri aspetti. Ad esempio il fatto che molti dei killer intervistati abbiano rivelato che [illegible] sarebbero comportati diversamente, che forse non avrebbero sparato e ammazzato se di fronte a loro ci fosse [illegible] una donna. Infatti, dei 54 poliziotti uccisi d[illegible] killer intervistati, soltanto uno era una donna. [l. u.]

Il «fisco» di Cosa Nostra

Tutte le attività economiche sono soggette a imposizioni

PALERMO. C[illegible] Nostra ha «anche un'attività di vera e propria imposizione fiscale». Lo scrivo[illegible] i magistrati palermitani nell'ordinanza di custodia cautelare contro 56 boss che ha condot[illegible] all'operazione scattata ieri. «Secondo una regola fondamentale ed inviolabile di Cosa nostra - si legge nel provvedimento giudiziario - l'organizzazione deve partecipare [illegible] proventi di tutte indistintamente le attività economiche che si esercitano nel [illegible] territorio, nell'ambito delle sfere di competenza». «Criterio di individuazione dell'organo "impositivo" competente - prosegue - è il luogo di insediamento dell'attività produttiva di reddito; sicché sono competenti i capi delle famiglie nei cui territori le varie attività si svolgono». Ed [illegible] questa [illegible] regola molto ferrea a cui non riescono a sottrarvisi neppure gli s[illegible] «uomini d'onore» che abbiano attività economiche in territorio di altre famiglie». Un boss, Vincenzo Puccio, ucciso all'interno del carcere dell'Ucciardone, aveva derogato una volta alla regola, [illegible] facendo pagare nulla ad un imprenditore edile vicino ai Ma[illegible] che costruiva sul suo territorio, quello di Ciaculli. Successivamente, però si verificò una situazione inversa, [illegible] Francesco Madonia non ricambiò il favore.

Questa attività impositiva, che al di là dell'eufemismo si concreta in sistematiche condotte estorsive e nelle collaterali attività delittuose - notano i magistrati - ha innanzi tutto una rilevante importanza economica e costituisce ancora oggi una delle più diffuse e lucrose attività di Cosa Nostra». I pentiti hanno spiegato che l'organizzazione non ricorre alla formulazione esplicita della richiesta estorsiva ebensì ad una tecnica più sottile, poiché, con una serie di azioni di danneggiamento o anche di semplice disturbo, induce la stessa vittima a "cercare la strada giusta" per far [illegible] quelle azioni. [Agi]

Il fondatore di San Patrignano: «Ero ignaro del delitto». Ma non convince

Il giudice mette Muccioli alle corde

Invitato a ripresentarsi «dopo aver riflettuto bene»
Ora rischia di essere incriminato per favoreggiamento

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Signor Muccioli, ci rifletta bene su quello che dovrà dirmi. Si prenda uno o due giorni. Poi torni». Quarto piano del tribunale di Rimini, ore 9,45. Vincenzo Muccioli, seduto davanti al procuratore Franco Battaglino, ascolta, fa sì con la testa, si alza, esce. Nel corridoio, senza sorridere, dice: «Vado dai miei ragazzi. Tornerò».

Brutto esordio di Muccioli davanti ai giudici che indagano sull'omicidio di Roberto Maranzano, l'ex tossicodipendente ucciso a calci e pugni dentro alla comunità di San Patrignano il 5 maggio [illegible] 1989. Dopo l'arresto degli otto ragazzi coinvolti, le confessioni di due pentiti, le ammissioni [illegible] Fabio Mazzetto (scarcerato l'altro ieri, dopo il primo interrogatorio), i giudici hanno chiamato lui, il fondatore, di San Patrignano. Ma si sono ritrovati davanti a un muro di «non sapevo», «nessuno mi ha mai confidato», «ho appreso tutto dai giornali».

Sono cose che Muccioli va ripetendo da un paio [illegible] giorni, [illegible] che non hanno affatto convinto Battaglino. Dice il procuratore: «No, non ci credo. In quella comunità è successo un fatto troppo grave. Possibile che proprio lui, [illegible] carismatico, non abbia mai raccolto una voce, un dubbio, una confessione, in tutti questi anni?».

Quello che si è svolto ieri tra i magistrati e Muccioli è solo un «incontro informale», durato pochi minuti, senza avvocati. «Solo una chiacchierata», dicono. Ma il tono con cui Battaglino ha invitato Muccioli «a rifletterci bene» prima di tornare per l'interrogatorio vero e proprio, apre almeno un paio di sviluppi possibili. Convocato come teste (obbligo di dire la verità, nient'altro che la verità), le [illegible] dichiarazioni potrebbero far scattare l'accusa di falsa testimonianza. Due dei tre ragazzi già ascoltati, non solo hanno ricostruito il pestaggio e il trasporto del corpo abbandonato accanto alla discarica di Terzigno (Napoli), [illegible] avrebbero pure ammesso di essersi confidati con il fondatore della comunità. Come, quando, e in che termini, resta da stabilire.

Potrebbe scattare (persino) l'accusa di favoreggiamento, se venisse accertato che Muccioli non solo sapeva in generale, ma conosceva, nei particolari, [illegible] mi, dinamica, [illegible] dell'omicidio consumato dentro al mondo di San Patrignano.

Ma è chiarissimo che anche una piccola ammissione di Muccioli, un [illegible] pur blando "sapevo, ma ho taciuto", incrinerebbe per sempre la sua credibilità, il suo rigore ispirato, e farebbe riprecipitare la comunità (2100 ospiti, un fatturato di [illegible] miliardi l'anno) in un limbo di polemiche, sospetti, misteri.

E perciò non stupisce che un paio di [illegible] dopo [illegible] filato via dagli uffici giudiziari di Rimini, quando riappare sulla poltrona girevole del suo ufficio di San Patrignano, Vincenzo Muccioli riattacca così: «Non sapevo. Non ho mai saputo. E' questo che ripeterò ai giudici, perché è la pura e semplice verità». Non stupisce che i ragazzi, davanti ai giornalisti, prendano finalmente la parola per dire: «Non siamo dei manichini, non viviamo in un lager, non subiamo in silenzio violenze e soprusi come volete far credere nelle vostre cronache».

E Muccioli vuole essere ancora più esplicito: «Ma cosa vi credete? Se lo avessi saputo dell'omicidio, sarei [illegible] il primo a denunciare i responsabili. Lo giuro. Sarebbe [illegible] il mio primo dovere verso la comunità, la vita, la lotta e il futuro di questi 2 mila ragazzi».

No, [illegible] c'è verso di conciliare le (quasi) certezze dei magistrati con la (presunta) verità di Vincenzo Muccioli e [illegible] suoi ragazzi. Uno dei due muri, nelle prossime ore, dovrà [illegible] per forza.

Pino Corrias

UN LIBRO

«La mia lotta alla droga»

MILANO. In questi giorni un fatto di cronaca ha riportato sulle prime pagine dei giornali i ragazzi della comunità di San Patrignano, sette dei quali sono stati accusati di un omicidio. Ma cos'è veramente questa comunità, come si [illegible] e si lotta, qual è la verità? In un libro, scritto in collaborazione [illegible] Davide Giacalone, intitolato «La mia battaglia contro la droga, l'emarginazione e l'egoismo», pubblicato da Sperling & Kupfer e che sarà in libreria dal 23 marzo, il fondatore della comunità di San Patrignano, Vincenzo Muccioli, racconta la propria esperienza, i lunghi anni vissuti a contatto con i tossicodipendenti e il loro universo di emarginati, di infelici in [illegible] società sempre più dominata dall'egoismo e dai «disvalori» che pongono [illegible] unico obiettivo il raggiungimento del benessere materiale. [Agi]

Vincenzo Muccioli assieme ai ragazzi della Comunità di San Patrignano

Al processo per la rapina alle Padovanelle

Scopre in tribunale d'essere sieropositivo

Un avvocato: «E' affetto dal virus Hiv»
Ma in carcere non glielo [illegible] detto

PADOVA. Di essere sieropositivo al virus Hiv, quello che conduce all'Aids, lo ha appreso, per caso, durante un'udienza davanti alla corte d'assise. Il difensore di un altro imputato si alza e chiede al presidente l'acquisizione di una serie di documenti, fra cui la documentazione clinica di Alessandro Casagrande, allo scopo di accertarne lo stato psicofisico in relazione alla [illegible] sieropositività, comprovata da tanto di test allegato agli atti».

Casagrande è lì, in aula, in manette. [illegible] tossicodipendente, è il grande accusatore al processo per la [illegible] rapina di due anni fa al ristorante delle Padovanelle, l'ippodromo di Padova. L'uomo sbianca in volto, [illegible] cia a sudare, viene colto da malore. L'udienza viene sospesa. Nessuno gli aveva mai comunicato il risultato di quel test. Non ne sapeva nulla neppure il [illegible] avvocato Cesare Vanzetti, assegnatogli d'ufficio dalla corte appena [illegible] giorni fa. Tutti gli altri sapevano, [illegible] [illegible] sapevano che lui non sapeva; e come nella commedia degli equivoci, nessuno si prendeva la briga di fare il primo passo, che competeva comunque alle strutture pubbliche [illegible] Stato.

Ora per Casagrande la sorte processuale diventa un problema secondario: l'aver appreso in aula che il suo destino è segnato deve essere stato uno choc, che poteva essergli risparmiato se le strutture avessero funzionato a dovere. «E' palesemente illegale che l'imputato [illegible] [illegible] sia [illegible] in tribunale di essere sieropositivo - dice il consigliere regionale degli antiproibizionisti Emilio Vesce, già imputato al processo "7 aprile", [illegible] che visita di continuo le carceri del Veneto -, [illegible] [illegible] vale per il fatto che in [illegible] udienza pubblica venga sbandierato ai quattro venti che una persona è sieropositiva. Episodi come questi [illegible] il frutto di una cultura proibizionista che non ha più senso di esistere».

Ma [illegible] è soltanto un problema di Casagrande questo: è un problema anche delle carceri per le quali è passato, dei carcerati con i quali ha vissuto in cella. Il rapporto di sieropositività viene dall'ospedale di Mantova, dove l'uomo è stato ricoverato alla fine del '91 per un tentativo di suicidio. Le analisi fatte nel carcere di Busto Arsizio, dove [illegible] è detenuto, non avrebbero invece rilevato la sieropositività: l'ultimo [illegible] sarebbe di un mese fa, [illegible] potrebbe [illegible] stato imperfetto. Adesso [illegible] [illegible] eseguiti altri, anche perché Casagrande [illegible] fida che sia sbagliato il primo. «E' inaccettabile che non si sia tutelato il diritto all'anonimato - [illegible] il consigliere del pds Piero Ruzzante -, questa società non è in grado di affrontare in modo accettabile la situazione di tanti sieropositivi».

Mario Lollo

IL CASO

UN SUICIDIO SOSPETTO

Madre-detective riapre il caso del ragazzo morto in prigione ■ Biella nell'aprile '92

«In quella cella l'hanno ucciso»

Fotografie del corpo per dimostrare l'omicidio

BIELLA

APRILE 1992: nel carcere alla periferia della città muore un detenuto. Si chiama Pierangelo Marani, ha 27 anni, è di Voghera. Disgrazia, dirà l'autopsia, forse suicidio; delitto sostengono invece i parenti. Domani saranno ospiti a «I fatti vostri» su Rai 2 per raccontare la loro storia, [illegible] soprattutto per chiedere giustizia.

Pierangelo Marani, muratore, era finito in [illegible] per una storia di droga. Era entrato nel giro a [illegible] anni, aveva tentato più volte di uscirne, dedicandosi con passione allo sport: calcio e pugilato. Un primo risultato concreto l'aveva ottenuto durante il servizio militare. «Dodici mesi di naja gli avevano fatto bene - dice Giovanni Appello, padrino del ragazzo - ma al ritorno a [illegible] [illegible] ripreso a frequentare le vecchie amicizie e la droga era [illegible] parsa nella sua vita». Qualche tentativo non riuscito per disintossicarsi, i primi guai con la giustizia, poi una condanna e il [illegible] a Biella.

Giovanni Appello, [illegible] anni, due figlie, [illegible] il muratore [illegible] insegn[illegible] lui il mestiere a Pierangelo): il ragazzo è praticamente vissuto a [illegible] sua, tutti in famiglia gli erano affezionati. Il ricordo di Pierangelo è ancora molto vivo nella piccola casa di Voghera ed è quel ricordo, l'a[illegible] che nutrivano per il ragazzo che li spinge a chiedere con decisione la riapertura [illegible] caso.

Pierangelo è stato trovato in cella ormai senza vita la sera [illegible] 14 aprile. L'autopsia stabilisce che la morte è avvenuta per asfissia, probabilmente dovuta all'inalazione di gas butano da una bomboletta che alimenta un fornellino. Le indagini avanzano una spiegazione: forse Pierangelo Marani ha voluto uccidersi, o forse ha inalato il gas per cercare sensazioni forti (una pratica diffusa tra i tossicodipendenti in carcere) ed è rimasto ucciso. La procura di Biella chiude il caso.

Ma per Giovanni Appello e Mirella Sammataro, la mamma del giovane, la vicenda è tutt'altro che [illegible]. Il padrino si improvvisa detective e, all'obitorio di Biella, fotografa il corpo di Pierangelo. Poi chiede la consulenza del professor Antonio Fornari, ordinario di Medicina Legale dell'Università di Pavia.

Racconta Giovanni Appello: «Pierangelo aveva attorno al collo segni bluastri, come se qualcuno lo [illegible] strozzato. Altre ecchimosi [illegible] visibili sul petto vicino ad un tatuaggio che Pierangelo si era fatto fare tempo prima. Ho letto i risultati dell'autopsia: si fa riferimento al tatuaggio a forma di pipistrello, lo si descrive nei dettagli e non si fa cenno alle ecchimosi quasi vicine. Ma soprattutto si ignorano i segni attorno al collo».

Ma gli elementi del giallo sono altri due. Continua Giovanni Appello: «In base alla ricostruzione dell'accaduto, Pierangelo è morto alle 23,45, [illegible] nel suo [illegible] c'era [illegible] cibo non digerito: come è possibile, se in carcere l'ora di [illegible] è alle 18? Non mi convince la tesi del suicidio per un altro motivo: Pierangelo era [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] ma ormai era disintossicato: [illegible] credo [illegible] bisogno di procurarsi sensazioni forti inalando del gas in alternativa alle [illegible] stupefacenti».

Giovanni Appello aveva po[illegible] vedere Pierangelo qualche giorno prima. Ecco la testimonianza di quell'incontro: «Era stato in carcere il 4 aprile, il giorno del suo compleanno: abbiamo parlato dei parenti, degli amici, del futuro, di quando sarebbe uscito di prigione. Era tranquillo. Sono soltanto un muratore, ma conoscevo bene il ragazzo e non ho avvertito tensioni tali da sfociare in un suicidio».

Domani, in Rai, Giovanni Appello racconterà queste [illegible] parlerà di Pierangelo, solleverà i dubbi, presenterà i risultati della controperizia firmata dal professor Fornari di Pavia secondo il quale potrebbe sussistere l'ipotesi di «strozzamento o morte forzata per [illegible] di terzi».

Intanto un primo risultato Giovanni Appello e Mirella Sammataro l'hanno già ottenuto: la procura della Repubblica di Biella riprirà il caso sulla morte di Pierangelo Marani: se ne occuperà il sostituto procu[illegible] Federico Panichi, acui è affidato il caso.

Daniele Cabras

[illegible] fianco il carcere di Biella. Sopra il magistrato Federico Panichi

«Nell'autopsia non hanno esaminato i segni sul collo»

Dolo a Bologna

Alle fiamme il rifugio degli immigrati

BOLOGNA. Grave episodio di violenza [illegible] alcuni extracomunitari: per ora il fatto viene ricondotto a una lite fra immigrati, [illegible] su Bologna [illegible] [illegible] [illegible] aleggiare l'ombra dell'intolleranza razziale. [illegible] algerino di 30 anni, Hussin Bamram, è rimasto ieri gravemente ustionato in un incendio, scoppiato all'interno dell [illegible] centro di prima accoglienza [illegible] scuole Romagnoli, al Pilastro di Bologna. Altri due algerini hanno riportato ustioni leggere. Hussin è stato trasportato al [illegible] grandi ustionati di Padova. Il centro accoglienza era stato chiuso mesi fa per essere ristrutturarlo e riconvertito nuovamente in scuola. I locali delle Romagnoli sono stati utilizzati ugualmente da extracomunitari come dormitorio. Pare che nelle ultime notti ci dormis[illegible] 10-15 immigrati algerini e tunisini, che per entrare passavano dal tetto.

Secondo quanto avrebbe riferito un amico di Hussin Bamram, altri due immigrati avrebbero gettato addosso all'algerino, che dormiva su un materasso, liquido infiammabile. Ma la [illegible] [illegible] [illegible] smentita degli [illegible] tamenti fatti sul posto, [illegible] hanno escluso che l'incendio sia stato appiccato con liquido infiammabile. Restano valide altre due ipotesi: dell'incendio doloso e di quello accidentale.

Nel caso che la prima ipotesi trovi conferma (ed è quella che ha maggior credito) gli investigatori sono portati ad escludere [illegible] le fiamme siano state appic[illegible] per uccidere. L'incendio si è infatti sviluppato nel locale accanto a quello dove l'algerino e gli altri due immigrati stavano dormendo (i tre si [illegible] ustionati nella fuga). Ad originarlo, sempre seguendo la prima ipotesi, potrebbero essere stati fiammiferi lanciati dal tetto, che avrebbero trovato esca nei materassi e nei rifiuti che si trovano nel dormitorio. Il movente potrebbe essere quello di una lite per un posto letto (i tre [illegible] litigato con due tunisini, e un tunisino è ricercato per [illegible] ascoltato sulla vicenda).

Quando [illegible] ex scuole Romagnoli funzionavano ancora da [illegible] di prima accoglienza, nel settembre del '90, vi fu un attentato incendiario. Bombe Molo[illegible] vennero gettate nel cortile del centro contro le auto sulle quali dormivano alcuni extracomunitari che riuscirono a mettersi in salvo. Per l'episodio sono stati condannati quattro giovani abitanti al Pilastro. [r. cri.]

Pochi giorni fa mille ragazzi avevano già contestato l'insegnante per i suoi metodi autoritari

E' in ritardo, la preside: «Giudeo e ladro»

Monza, studente denuncia la responsabile del liceo «Zucchi»

MONZA
NOSTRO [illegible]

«Giudeo, impostore, ladro», per quindici minuti di ritardo a scuola.

Lorenzo, [illegible] anni, è arrivato con la cartella sulle spalle, trafelato, e sulla porta a vetri del liceo classico Zucchi, Monza, ci ha trovato lei, la preside che non ride mai, Enrica Galbiati, 63 anni, piccola, magra, mora, signorina: «Sei in ritardo, non puoi entrare a scuola».

Lui: «[illegible] perso l'autobus».
Lei: «Bugiardo».
Lui: «Ho la giustificazione della mamma».
Lei: «Giudeo, impostore, ladro. Provieni da una famiglia che ti ha insegnato un'educazione da giudeo».

Finirà in tribunale questa campionessa della contumelia razzista, questa professoressa di lettere, preside del liceo di Monza da quindici anni, contestata da altrettanti.

Il padre di Lorenzo F. è filato in procura con l'avvocato Franco Gandolfi con una denuncia per «ingiurie a sfondo razzista», per chiedere i «danni morali» e costituirsi parte civile. Non intende far passare impunite le offese al figlio.

Nessuno dei protagonisti di questa storia paradossale ma vera, ha voglia di parlare.

La famiglia, che abita a Vedano, conferma la versione del ragazzo: Lorenzo doveva [illegible] accompagnato in auto dalla madre. L'auto non è partita, capita. Lorenzo è arrivato in ritardo, ma con la giustificazione in tasca. La preside [illegible] ha voluto neppure leggerla, lo ha assalito [illegible] quella sfilza di insulti. Il padre: «Mio figlio [illegible] ha risposto solo perché è educato».

Lei, la signorina Galbiati, [illegible] si sogna neanche di farsi vedere, resta chiusa nel [illegible] ufficio di presidenza. Il bidello, spedito in avanscoperta dai cronisti, esce dopo un paio di secondi: «Mi ha detto: fuori di qui e subito. Riferisco». Benissimo.

E allora parlano i ragazzi che hanno facce niente affatto spaventate, giubbe piene di colori, libri sotto braccio. «Vi stupite che la preside abbia potuto dire una [illegible] del genere? [illegible] no. Lei è proprio così». Una ragazzina: «Impedisce le assembee, strappa i manifesti dalle bacheche». Uno lungo lungo: «Strappa pure gli annunci del cineforum». Un altro: «Sta sempre con il crono[illegible] in mano, ci stressa manco fossimo in gara».

«Non ne possiamo più delle sue angherie, del suo autoritarismo, della sua disciplina pazzesca, delle sue offese», dicono tutti quanti. Un mese fa in mille, [illegible] bandiere, [illegible] lo striscione «Liceo Zucchi», gli studenti se ne [illegible] andati a spasso per Monza chiedendo che la preside Galbiati venga allontanata «presto e bene». Nessuno ha fatto niente.

Questa volta ha fatto tutto lei: la denuncia verrà girata «per conoscenza» anche al Provveditorato agli studi di Milano che dovrà aprire un provvedimento disciplanere o almeno un'inchiesta.

Nella denuncia il padre [illegible]: «Le espressioni della Galbiati sono offensive, diseducative, [illegible]iste e in ogni caso, ingiustificabili». L'avvocato dice solo: «E' un fatto sconcertante, chiediamo una indagine esemplare». L'idagine è partita e questa volta la preside Enrica Galbiati dovrà proprio uscire dal suo ufficio. Almeno il tempo di andare in tribunale.

[illegible]

Una «tratta» a Potenza

Mercato di bimbi extracomunitari Tre in carcere

POTENZA. Tre donne venete sono finite in [illegible] a Melfi, in provincia di Potenza, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'adozione clandestina di bambini extracomunitari. Per il procuratore della Repubblica di Melfi, Armando Cono Lancuba, Anna Aganetti, [illegible] anni di Verona, e le sorelle Chiara e Paola Guarnati di [illegible] e di 20 anni, di Bardolino, sempre nel Veronese, farebbero parte di un'organizzazione che opera sul piano nazionale, al riparo dell'associazione per scopi umanitari «Betania», un [illegible] di accoglienza parareligioso per extracomunitari. Da qualche mese le tre giovani donne vive[illegible] con quattro piccoli marocchini, di età compresa tra i 2 e gli 8 anni, a Palazzo San Gervasio, [illegible] agricolo nella [illegible] na Nord della Basilicata ai confini [illegible] la Puglia, senza alcuna autorizzazione da parte di un tribunale di minori. [e. s.]

Progetto della Snam

In Piazza Signoria il manifesto più grande al mondo

FIRENZE. In piazza della Signoria, proprio di fronte a Palazzo Vecchio, il più grande manifesto pubblicitario del mondo. Per ora è un progetto, ma con alta probabilità di realizzazione. E' la Snam, attraverso l'agenzia Barrow, che ha proposto al Comune di «appoggiare» alle impalcature che da tempo coprono l'intera facciata del palazzo delle Generali in restauro, un'enorme tela disegnata di Folon, l'artista belga che cura la campagna pubblicitaria dell'azienda Eni.

La risposta della giunta [illegible] è stata negativa, [illegible] ci si renda conto della provocazione in un luogo artisticamente [illegible]cro» come è piazza Signoria. Alla Snam, però, verranno poste delle condizioni: sul manifesto (1032 metri quadri), che coprirebbe facciata e lato destro del palazzo, sarebbe ammesso solo il disegno dell'artista; inoltre la Snam dovrebbe finanziare il restauro di un'opera d'arte. [f. m.]

A Milano lo stilista riabilita il colore

Matisse dipinge la donna di Armani

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Karl Lagerfeld e le sorelle Fendi hanno smitizzato la pelliccia. Strepitose e complicate lavorazioni rendono i visoni completamente reversibili, scamosciati e tagliuzzati da un lato, [illegible] pelo pieno dall'altro, oppure coperti da una [illegible]. Zibellini, martore e castori diventano fagottini leggeri [illegible] si ripiegano in marsupi, incorporati, per essere portati in giro [illegible] borsette. I cappottoni grunge di jeans e pelliccia hanno buchi [illegible] strappi, ma sono elegantissimi. Nuovi [illegible] giacconi [illegible] giullare, da cui pendono treccine, fili di lana e pon [illegible] pelliccia. Catherine Deneuve [illegible] prima fila, avvolta in una stola di volpe color miele, applaude.

Col [illegible] Fendi hanno battezzato una borsa. Dopo la mitica Kelly di Hermès, dedicata a Grace Kelly, [illegible] la Deneuve: un bauletto di camoscio ricoperto di rete, con doppiofondo a cassaforte per make up [illegible] valori assortiti.

Le indicazioni sul cambiamento del guardaroba futuro arrivano da Armani. L'argenteo Giorgio rompe tutti gli schemi tradizionali. La [illegible] è una rivoluzione all'insegna dell'ottimi[illegible] dell'ironia, ma [illegible] mai ridicolizzare le donne. Senza perdere di vista la concretezza, anche se sapientemente supportata dal sogno. «In questo momento non voglio prendermi sul serio. Il mio lavoro deve servire per rendere più gioiosa la vita», racconta [illegible] guru della moda. Ecco che allora l'abbigliamento diventa un gioco. «Chi ha detto che d'inverno le donne vogliono vestirsi color foglia secca?», si chiede Armani. E prontamente risponde con un'esplosione [illegible] coralli, turchesi e ancora fiori dilatati, presi in prestito da Matisse. I tessuti eleganti assumono forme sportive e viceversa, gli abiti notturni possono anche essere in jersey di lana, ma [illegible] taglio [illegible] fisticato. I bijoux scompaiono, tanto i vestiti sono già [illegible] gioiello. E allora vai con le collane king-size di giorno. («Adesso la sera si esce così poco che non c'è [illegible] tempo di godersi una piccola trasgressione»). [illegible] tailleur dalla giacca maschile i pantaloni si dilatano, diventano quasi gonne. Basta un monile, [illegible] tessuto, un colore a stravolgere, [illegible] pochissima spesa, l'immagine femminile. [illegible] stile grunge, ma la filosofia è molto simile. Bisogna essere liberi di sperimentare. Tutto è permesso, ogni mix funziona, a patto che sia esteticamente bello. Anche se contrasta», sintetizza Armani suggerendo un genere completamente nuovo, eppure così mettibile. E chi vuole i suoi colori tradizionali li trova, come sempre. Ma la libertà [illegible] osare rimane [illegible] punto fondamentale [illegible] questa collezione per [illegible] prossimo autunno [illegible]no, Oriente, Occidente, maschile [illegible] femminile, tinte forti, tonalità smorzate: tutto si incontra con la massima naturalezza. «La donna attuale non vive protetta da [illegible] campana di vetro. Sulle sue spalle pesano tante problematiche, ha bisogno di un pizzico di sense of humor per sentirsi a suo agio. Ha voglia di divertirsi, ma anche di essere attraente. E non soltanto per piacere agli uomini. Questo è un momento interessante per l'abbigliamento. Negli Anni Ottanta la moda [illegible] stata troppo enfatizzata, [illegible] Ad[illegible] si può ripartire da [illegible] Quel che ci vuole è l'entusiasmo», conclude.

Armani è intervenuto sulle pesanti critiche mosse dal «Guardian» a Versace. [illegible] Inglesi [illegible] permalosi, difficili. E' nel loro stile, da sempre, [illegible] scandali anche quan[illegible] non esistono. [illegible] certo che in questa storia ci [illegible] una forte componente d'invidia. Una precisa volontà [illegible] boico[illegible] la moda italiana», ha detto Armani [illegible] difesa del collega, sottolineando anche che il loro antagonismo [illegible] un'invenzione [illegible] giornali. «C'è spazio per tutti. Con Gianni - ha concluso Armani - ci siamo parlati nei giorni scorsi, abbiamo deciso le date delle [illegible] sfilate. Tutto nella massima serenità e nel rispetto reciproco».

Antonella Amapane

Un modello di Armani. Sopra la protesta degli animalisti

Animalisti

In passerella contro le Fendi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Fendi: crimini della moda». E' questo lo slogan che campeggiava ieri [illegible] un drappo bianco portato in passerella da una ragazza della «Lav» (Lega Antivivisezione) e del gruppo inglese «Respect for animals».

E' la prima volta che una sfilata di moda viene bloccata dal[illegible] protesta di un gruppo di animalisti. Le modelle, infatti, sono state bloccate da una [illegible] inglese che è salita in pedana [illegible] pelliccia colorata di rosso-sangue. La pelliccia è stata poi gettata fra il pubblico. La ragazza è stata immediatamente allontanata.

Ma le sorelle Fendi [illegible] si spaventano. Ci hanno [illegible] l'abitudine. «A New York sfilano tutti i sabati davanti alle nostre vetrine. [illegible]gnuno è libero di esprimere le proprie opinioni purché lo faccia [illegible] la dovuta [illegible]. Vogliamo comunque dire che in un settore come quello [illegible] pellicceria, [illegible] fatturato [illegible] 4600 miliardi e 80 mila lavoratori, atteggiamenti come questi rischiano di [illegible] in [illegible]si tutto il comparto in un momento già difficoltoso per l'economia italiana», dice Carla Fendi.

Intanto sulle strade, cinque ragazze, dai pellicciotti sdruciti, [illegible] sulla schiena la scritta «Shame», vergogna.

[illegible] perché [illegible] protesta sol[illegible] le Fendi? E le altre sfilate di pellicceria? «Abbiamo scelto loro perché in Italia e all'estero [illegible] il simbolo di que[illegible] settore», spiega Walter Caporale, responsabile nazionale delle campagne italiane contro [illegible] pelliccia.

«Scopo dell'iniziativa - hanno poi aggiunto i dirigenti [illegible] Lav - [illegible] quello di riuscire a de[illegible] crollo [illegible] mercato delle pellicce, responsabile dell'uccisione di 50 milioni di animali ogni anno». La Lav ha annunciato inoltre l'inizio dell'esame al Senato delle due proposte di legge per l'abolizione dell'allevamento di animali «da pelliccia» e per la riconversione dell'intero settore. [a. am.]

Genova, bel gesto [illegible] vano da una legge

Smarrisce il portafogli Comune «scippa» i soldi

Consegnato agli oggetti smarriti
Il contenuto versato all'Economato

GENOVA. Una giovane signora genovese, Monica Siracusa, di [illegible] anni, che per distrazione aveva smarrito il proprio portafogli, da [illegible] ha ingaggiato una singolare «guerra» con l'amministrazione comunale di Genova. Sono occorsi non pochi passaggi burocratici per riotte[illegible] il denaro che vi era contenuto, mentre il portafogli e i documenti erano stati prontamente riconsegnati dall'ufficio oggetti smarriti.

E' una storia che sarebbe certamente piaciuta a Gogol, perché ha consentito, nella [illegible] eccezionalità, [illegible] scoprire un al[illegible] aspetto della tortuosità delle nostre leggi amministrative. Ec[illegible] la [illegible] vicenda «esemplare».

La signora Monica Siracusa un mese fa smarrisce il portafogli che contiene, oltre [illegible] documenti e alle [illegible] personali, anche 560 mila lire in contanti. Due ragazzi trovano [illegible] portafogli e lo consegnano all'ufficio oggetti smarriti. La signora, pochi giorni dopo, ottiene la restituzione di tutto, ma al posto del denaro si vede consegnare una ricevuta bollata [illegible] controfirmata, nella quale si dichiara che potrà ottenere le sue 560 mila li[illegible] da [illegible] altro ufficio.

Per le complicazioni burocratiche, è riuscita a tornare in possesso del proprio denaro soltanto ieri pomeriggio: glielo ha consegnato il sindaco in persona, con tante scuse. Ma perché c'è voluto tanto? Per [illegible] semplice motivo che, per legge, [illegible] il contante [illegible] cui, a qualsiasi titolo, il Comune si trovi in posses[illegible] deve [illegible] in conto corrente. Per i casi di smarrimento [illegible] uno speciale [illegible] corrente istituito presso l'asses[illegible] all'Economato, [illegible] potendolo ovviamente assegnare al conto corrente dell'assessorato al Bilancio, altrimenti sarebbe una appropriazione indebita.

Il denaro del conto corrente dell'Economato [illegible] fa [illegible] interessi: [illegible] «congelato» in attesa che si presenti il legittimo titolare. Il quale [illegible] deve armarsi di carta bollata e di infinita pazienza [illegible] presentare domanda all'economato, con [illegible] le pezze d'appoggio (e i bolli) dell'ufficio degli oggetti smarriti.

E' perciò evidente, data la lentezza della burocrazia italiana, che la signora Siracusa abbia atteso sino a ieri il suo dena[illegible] «salvato» [illegible] gesto di onestà di due ragazzi [illegible] dal rigore [illegible] Comune.

La vicenda ha provocato commenti ironici e qualche piccola polemica in città. Ha cercato di buttare [illegible] sul fuoco l'assessore [illegible] Bilancio, Pietro Gambolato, pds: «Purtroppo [illegible] legge finanziaria degli enti locali non è [illegible] invenzione [illegible] Comune di [illegible] - ha detto -. E vale per tutta l'Italia. Soltanto che, quando viene smarrito un portafogli, è facile che, [illegible] modo o nell'altro, venga restituito l'oggetto [illegible] si recuperino anche le tessere [illegible] i documenti. Il denaro si è sempre volatilizzato, purtroppo. Mi spiace ammetterlo, ma è la prima volta che viene restituita la [illegible] denaro sino all'ultimo centesimo. Così è stata applicata per la prima volta [illegible] regola desueta. Questo spiega il ritardo nella restituzio[illegible]

Comunque sia, appena il fatto [illegible] diventato di pubblico dominio, l'amministrazione s'è mossa. E ieri pomeriggio [illegible] signora Siracusa ha riavuto quanto era suo.

Paolo Lingua

Londra, danni per 20 mila sterline all'esclusivo ristorante dell'Hyde Park

Pavarotti fa la doccia: hotel allagato

I suoi 140 chili scardinano la cabina «Cantava, non s'è accorto di nulla»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] dieta di Pavarotti, se mai l'ha fatta, non ha funzionato. Lo potrebbe confermare, [illegible] non lo fa perché gli parrebbe un insulto al suo illustre cliente, il direttore dello Hyde [illegible] Hotel. Una doccia di «Pava» - il nomignolo è invenzione della stampa popolare britannica - gli sarebbe infatti [illegible] [illegible] mila sterline, circa [illegible] milioni di lire. Con il [illegible] dolce peso il cantante avrebbe rotto la doccia e allagato il ristorante sottostante, dove compassati signori avrebbero visto acqua e sapone gocciolare sulle opere d'arte culinaria che attendevano nei loro piatti.

Il condizionale è d'obbligo. La storia, giurano [illegible] testimoni a un giornale inglese, è [illegible] e [illegible] alla scorsa estate. Ma ieri la direzione dell'hotel, che ha forse temuto [illegible] incorrere in un delitto di lesa maestà, ha ritenuto [illegible] doverla smentire, con un comunicato diramato ai quattro venti: «Siamo molto lieti - dichiara il direttore Paolo Biscioni - di avere Luciano Pavarotti fra i nostri clienti più graditi e stimati, e vorremmo affermare che allo Hyde Park Hotel non è accaduto al[illegible] incidente riguardante [illegible] doccia nella [illegible] suite».

A ogni buon conto, [illegible] mai il cantante si sentisse ugualmente tradito dall'indiscrezione, Biscioni insiste con un tocco di piaggeria: «Non vediamo l'ora che il Maestro Pavarotti ci visiti nuovamente».

[illegible] tant'è. «Quando il signor Pavarotti [illegible] [illegible] [illegible] doccia - ha raccontato alla stampa inglese il direttore del ristorante, Alberto Dellevalle, prima che la sua indiscrezione venisse [illegible] surata - l'acqua [illegible] [illegible] uscita». Chi c'era dice che al momento dell'incidente ci sia [illegible] un fuggi-fuggi generale, per sgomberare un intero settore del ristorante. Di fronte alla [illegible] d'acqua, qualcuno ha pensato di chiamare i vigili del fuoco. Non è stato necessario: [illegible] bastato che Pavarotti chiudesse il rubinetto. «Dapprima non riuscivamo a capire da dove [illegible] tutta quell'acqua», ha aggi[illegible] Dellevalle: «Filtrava tutta dal mio bel soffitto. Poi qualcuno è salito al piano di sopra e [illegible] trovato Pavarotti che faceva [illegible] doccia».

Chi racconta, oggi, sorride [illegible] un incidente che ha molto della caricatura. Anche perché la dinamica non è ancora molto chiara. La gabbia della doccia, nell'hotel che è fra i più eleganti e costosi [illegible] Londra, [illegible] avrebbe dovuto cedere. Era [illegible] costruita [illegible] poco, espres[illegible] [illegible] per Pavarotti che l'anno prima [illegible] [illegible] qualche difficoltà a sistemare i suoi 140 chili nella vasca d'ordinanza. Bella, [illegible] marmo, in perfetto stile con [illegible] suite che costa la bellezza di 1250 sterline per notte, quasi tre milioni di lire. [illegible] la base, [illegible] quel dolce peso, si sarebbe staccata dalla parete.

E Pavarotti, ignaro dell'inondazione, [illegible]bbe continuato canticchiando sotto la doccia per altri dieci minuti: fino all'allarme.

Fabio Galvano

Imbarazzata la direzione dell'albergo «Saremmo lieti di avere [illegible] il grande tenore come ospite»

La doccia di Luciano Pavarotti a Londra sarebbe dell'estate scorsa. L'albergo l'aveva tenuta nascosta

FOTO ALL'ASTA

Ecco il sosia di Peter Pan

LONDRA. Le fotografie del bambino che si ritiene abbia ispirato a J.M. Barrie il personaggio di Peter Pan so[illegible] [illegible] vendute [illegible] all'asta a Londra per circa 36 milioni di lire. [illegible] tratta di 24 immagini. In qualcuna delle fotografie il piccolo Bevil Quiller-Cough, figlio di un amico fraterno dello scrittore, appare in compagnia [illegible] Porthos, il [illegible] Sanbernardo di [illegible]e, anche lui immortalato [illegible] il nome di «Nena» nel famoso romanzo per ragazzi. Le foto, battute [illegible] all'asta [illegible] fronte a un folto pubblico, risalgono agli inizi del Secolo, quando [illegible] piccolo Bevil-Peter Pan aveva appena quattro [illegible]. Nella realtà, Bevil Quiller-Cough morì trentenne a Londra, di polmonite, dopo aver combattuto nella prima guerra mondia[illegible] [Ansa].

Anche divi della lirica pro-rock

Arena, è un [illegible] contro Ronchey

[illegible] Celentano e, sopra, [illegible]

ROMA. Si allunga la lista dei cantanti che firmano [illegible] la chiusura dell'Arena [illegible] Verona ai concerti rock, disposta [illegible] mini[illegible] [illegible] [illegible] culturali, Alberto Ronchey. Ai vari Baglioni, Venditti, Zucchero, Renato Zero, Jovanotti e Masini (alcuni dei principali firmatari della lettera al ministro) [illegible] sono aggiunti ieri altri 21 cantanti, [illegible] i quali Adriano Celentano, Franco Battiato, Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Gianna Nannini, Renato Carosone, Tullio De Piscopo e Luca Barbarossa.

E [illegible] mondo [illegible] lirica [illegible] il parere del tenore Luciano Pavarotti: se la decisione del ministro si è basata su una legge che recita [illegible] non confacente alla dignità del monumento», allora «io protesterei contro questa legge. E' una roba infame, ingiu[illegible]. Se viceversa, la motiva[illegible] del ministro è [illegible] della amplificazione che danneggia [illegible] [illegible] e quindi per tutelarlo, «lo posso capire, [illegible] logico, è giusto, non fa una piega».

Sempre nel mondo dello spettacolo, vibrate proteste dalla Federazione industria musicale italiana che [illegible] indirizzato [illegible] lettere a Ronchey e al ministro Margherita Boniver, in cui parla di decisione che appare drasticamente elitaria. «Se possiamo capire le ragioni di cautela a difesa dell'interesse generale [illegible] tutela del patrimonio artistico - si legge nella missiva - che sono [illegible] ba[illegible] [illegible] [illegible] decisioni, [illegible] possiamo condividerle nello specifi[illegible] [illegible] il sospetto di trovarci di fronte ad una discriminazione tra cosiddetta musica colta e non. Noi paventiamo [illegible] riemergere dei vecchi steccati tra generi musicali».

E, mentre il Comune di Vero[illegible] cerca una soluzione, il patron del Festivalbar, Vittorio Salvetti, promette: [illegible] accetterò una deroga per celebrare il trentennale del Festivalbar [illegible] Arena: sono solidale con tutti gli impresari ed i cantanti e tornerò a Verona solo se la situazione sarà risolta per tutti».

La decisione di vietare l'Arena ai concerti pop è stata causa pure di diverse valutazioni a [illegible] di partiti. Da una parte la «Voce repubblicana» plaude all'iniziativa del ministro dei Beni culturali («Non si deve insorgere quando finalmente prende piede una politica di conservazione più rigorosa») invitando a non dimenticare le reazioni che si ebbero dopo il concerto dei Pink Floyd a Venezia. Dall'altra il vicepresidente dei deputati liberali, [illegible] Marcucci, in un'interrogazione a Ronchey afferma che la decisione di chiudere l'Arena alla musica leggera per il «potere "distruttivo" delle emissioni sonore degli altoparlanti» appare «pretestuosa, soprattutto alla luce [illegible] progressi tecnologici che in questo campo permettono ogni tipo di soluzione».

E dal ministero dei Beni culturali? Alberto Ronchey non ha rilasciato dichiarazioni [illegible] ora. Dal canto loro [illegible] ministero fan[illegible] notare che la circolare è [illegible] formulata in base alle valutazioni tecnico-scientifiche dei singoli soprintendenti, aggiungendo che non [illegible] vuole entrare affatto [illegible] merito della qualità della musica né suddividerla in musi[illegible] «colta» o [illegible] colta». [illegible] ministero affermano di condividere invece le preoccupazioni dei soprintendenti secondo i quali le potenze di emissione sonore delle batterie di altoparlanti dei concerti rock, per l'onda d'urto e le vibrazioni che creano, [illegible] un contributo [illegible] degrado dei monumenti. Altra preoccupazione riguarda il diverso tipo di pubblico [illegible] [illegible] più «movimentato» nel [illegible] dei concerti rock e può rappresentare un ulteriore contributo al degrado dei monumenti. Il divieto [illegible] l'Arena di Verona [illegible] coerente [illegible] precedenti divieti (piazza [illegible] Marco [illegible] la serata finale [illegible] Festival del Cinema, Caracalla per la lirica) rivolti alla tutela [illegible] patrimonio artistico e monumentale italiano. [p. q.]

A sinistra il cantante Riccardo Cocciante e, sotto, il ministro dei Beni Culturali Alberto Ronchey

La seducente protagonista di «Basic Instinct» rivela a «Vanity fair»: in amore mi [illegible] sempre qualcosa

[illegible] Stone, delusa [illegible] «A letto pure le donne mi stufano»

«Gli uomini sono fastidiosi. Ho provato con [illegible] donne, [illegible] anche [illegible] loro, alla fine, mi annoio a morte. Manca [illegible] qualco[illegible] Non ci [illegible] più certezze. Pure Sharon Stone, la [illegible] supersexy, l'ambigua Catherine [illegible] «Basic Instinct», [illegible] in crisi per «dilemma da sesso». E lo dice in un'intervista [illegible] mensile «Vanity Fair».

Delusa dai maschi, l'attrice confessa di aver cercato strade alternative: «Ogni tanto mi illudo che possa nascere qualcosa [illegible] diverso. Mi sforzo di credere che funzioni, ma non è così. Passata, sopita, la curiosità, resta il nulla. Quin[illegible] mi [illegible]no imposta una regola semplicissima: [illegible] rapporti sessuali con le donne. Perché è inutile. Se [illegible] possibile farlo, [illegible] convinzione, sarebbe stupendo. Però l'alternativa [illegible] sessuale con me [illegible] funziona. Ripeto, [illegible] sempre qualcosa».

«Manca qualcosa», Sharon Stone, [illegible] 34 anni fa [illegible] Pennsylvania, [illegible] ripete infinite vol[illegible] quasi [illegible] ossessione e rimpianto. Forse non ricorda più come la chiamavano, a Hollywood, le [illegible]dri dei suoi giovanissimi fidanzati. Parlando di lei dicevano: [illegible]' arrivata Mrs. Robinson». Lo [illegible] nome dato alla «tardona» che, ne «Il laureato», tenta [illegible] sedurre Dustin Hoffman.

Sharon Stone annoiata dopo [illegible] percorso tutte le strade possibili? [illegible] solo Sharon [illegible] perfetta promotrice di [illegible] stes[illegible] e di «Silver»? Il nuovo film [illegible] dall'australiano Philip Noyce, [illegible] ancora una storia di omicidi, voyeur e ossessioni.

Silver è [illegible] tipico edificio [illegible] Manhattan. Palazzi alti e stretti. Tanti appartamenti vicinissimi, con stanze protette solo da tende trasparenti. Ambienti [illegible] per chi, indisturbato, volesse spiare la vita dei vicini. L'attrice [illegible] Carley, una giornali[illegible] divorziata che si [illegible] in un Silver sulla 34ª strada. La giovane trasloca ignorando [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible] tempo prima fu uccisa un'altra donna. Poi un voyeur comincia a ossessionarla.

[illegible] Stone, nell'intervista stupisce, [illegible] non troppo, e se la prende con Madonna, altra [illegible] symbol americana. Dalla rivale dice: [illegible] [illegible] che potrebbe recitare, se qualcuno le insegn[illegible] [illegible] ha solo un obiettivo: sbalordire. Adesso [illegible] in un vicolo cieco perché esiste un limite alla capacità di sorprendere».

Lei lo sa benissimo, ed è bravissima. Davanti al giornalista di «Vanity Fair» [illegible] continuato a provare la biancheria intima che indosserà nelle scene calde [illegible] «Silver». Disinvolta, all'accaldato giornalista, ha detto: «Sarebbe grande riuscire a tenere il reggiseno anche nelle scene [illegible] [illegible] Secondo me la carica erotica [illegible] guadagnereb[illegible]. Ma [illegible] è [illegible] causa persa. A Hollywood hanno le loro idee in materia, [illegible] si può e basta. Però, secondo me, non capiscono nulla di intrigo e [illegible] perversione».

Già, la perversione. Nella foto di copertina l'attrice si copre con le [illegible] il seno nudo, in una posa, insolitamente, asessuata. [illegible] in procinto di fare una mammografia», ha criticato ieri il quotidiano Usa Today.

Laura Caranzi

[illegible]

Martina, nuova love story

[illegible] Un nuovo amore in vista tra le vip lesbiche? La tennista Martina Navratilova negli ultimi tempi fa coppia fissa [illegible] la [illegible]te country-pop K. D. Lang. Martina - rivela la cronista Rosa Liz Smith - ha posto fine circa un [illegible] fa alla relazione con Cindy Nelson, che prima di diventare una delle più quotate maestre di sci [illegible] Aspen, [illegible] stata [illegible] brillante protagonista nelle gare [illegible] Coppa femminile. Il nuovo legame è stato «ufficializzato» in occasione di un avvenimento mondano: la premiazione [illegible] «Grammy». Quella sera Martina [illegible] accompagnato K. D. Entrambe le donne sono da tempo in vista nel [illegible] gay: la tennista, in particolare, ha fatto [illegible] [illegible] Stato [illegible] Colorado. (Agi)

Sharon Stone in una scena clou del film «Basic Instinct»

[illegible]

Ecco la soluzione de «Lo Strizzacervello» [illegible] titolo «Un trasporto delicato» pubblicato ieri [illegible] Tuttoscienze.

Si tratta di individuare un numero [illegible] cui quadrato [illegible] anche un cubo perfetto e per il quale i valori cui dà luogo rispettino le condizioni date. L'unico numero che risponde a questi requisiti è il 9, soluzione che ci indica in 729 la quantità [illegible] cubi presenti nel mosaico ($9 \times 9 \times 9 = 27 \times 27 = 729$).

IL TEMPO

SITUAZIONE: l'afflusso di aria fredda e moderatamente instabile che ancora interessa le estreme regioni meridionali italiane è in fase di attenuazione; sulle altre regioni si consolida un campo di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane, addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, la visibilità risulterà ridotta per foschie dense e nebbie sulle pianure del Nord e lungo le valli del Centro.

TEMPERATURA: in lieve aumento i valori massimi.

VENTI: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Durante la notte e nelle prime ore del mattino formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	16	Firenze	-4	15	Bari	4	13
Verona	-2	14	Pisa	-2	13	Napoli	2	13
Trieste	4	9	Ancona	-2	10	Potenza	-2	8
Venezia	0	10	Perugia	1	12	S.M. Leuca	4	10
Milano	-1	14	Pescara	[illegible]	12	R. Calabria	8	14
Torino	-2	14	L'Aquila	-5	10	Palermo	8	12
Cuneo	-2	7	Roma Urbe	0	13	Catania	6	13
Genova	5	13	Roma Ciamp.	0	14	Alghero	4	14
Bologna	1	14	Campobasso	-1	7	Cagliari	6	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	9	nuvoloso	Lisbona	8	17	variabile
Atene	2	9	variabile	Londra	5	12	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	26	sereno
Berlino	0	9	sereno	Madrid	4	19	variabile
Bruxelles	-3	7	nuvoloso	Montreal	-3	1	neve
Buenos Aires	21	31	sereno	Mosca	-3	0	nuvoloso
Copenaghen	-4	5	nuvoloso	New York	4	9	nuvoloso
Dublino	5	10	sereno	Parigi	5	13	nuvoloso
Francoforte	-4	5	nuvoloso	Pechino	0	5	sereno
Gerusalemme	7	10	variabile	Rio de Janeiro	26	36	nuvoloso
Ginevra	-5	8	sereno	Sydney	17	24	nuvoloso
Helsinki	-2	1	sereno	Tokyo	4	7	nuvoloso
Honolulu	21	27	sereno	[illegible]	-2	2	variabile
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	-6	8	sereno

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

27 Hanno collaborato a questo numero: R. Boninsegni, A. M. Bruneno, S. Busi, E. Carbotta, A. Ciavarra, C. Mos, F. Palese, G. C. Pili, G. Ramonda, M. Tabor.
Fotografie: M. Forchino - Coordinamento e redazione: Laura Pianta
Supervisione: Laura Remondino - Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Proroga per il settore installazione

Si riaprono i termini per il riconoscimento dei requisiti

Slitta al 31 dicembre 1994 il termine per l'adeguamento degli impianti e contemporaneamente si riaprono i termini per la presentazione - da parte delle imprese - delle domande per il riconoscimento dei requisiti tecnici professionali.
La legge 46/90 prevede che gli impianti debbano essere realizzati solo da imprese abilitate in seguito alla presentazione, presso la Camera di Commercio, di una domanda [illegible] riconoscimento dei requisiti tecnici professionali.
In una comunicazione inviata al Ministero dell'Industria la CNA/installatori aveva denunciato alcuni ritardi nell'applicazione della legge.
Diverse imprese dell'impiantistica non avevano rispettato i tempi previsti dall'art. 5 per l'inoltro della pratica. Si chiedeva pertanto una riapertura dei termini in modo che le imprese potessero provvedere senza essere costrette a operare nell'illegalità. Inoltre la CNA richiedeva un ulteriore approfondimento sui modi per rendere più vincolante l'attuazione della legge attraverso sanzioni, incentivi anche di natura fiscale, investimenti adeguati e ragionevoli che potrebbero fornire una concreta occasione [illegible] rilancio delle imprese [illegible] interessanti ricadute occupazionali.
L'articolo [illegible] del decreto legge n. [illegible] del 2 marzo '93, con cui viene concessa la proroga, ha recepito queste osservazioni. Le imprese che non hanno ancora presentato la domanda di riconoscimento dei requisiti potranno regolarizzare la propria situazione entro [illegible] dall' entrata in vigore del decreto.
Per informazioni: CNA/installatori, sig. Boninsegni, tel. 481604.

Occupazione

Agevolazioni per Torino

Con un decreto del 27 dicembre, pubblicato sulla G.U. del 13 febbraio, il Ministero del Lavoro ha riconosciuto [illegible] città di Torino "tra le [illegible] svantaggiate del Centro - Nord in quanto presenta un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione attiva superiore alla media nazionale.".
Per effetto di questo decreto - in base a quanto stabilito dall'art. 8, 2° comma della legge 407/90, anche per le aziende non artigiane la quota dei contributi previdenziali e assistenziali relativa ai lavoratori assunti con contratto [illegible] formazione nel periodo 1/1/92 - 31/12/92 è pari a quella prevista per gli apprendisti.
Pertanto i contratti di formazione e lavoro stipulati nel corso del 1992 da aziende non artigiane usufruiscono - seppure [illegible] effetto retroattivo e limitato nel tempo - dell' esenzione totale dei contributi.
La CNA è a disposizione per informazioni e per l'avvio delle pratiche di recupero dei contributi.

Denuncia Rifiuti: prorogata

Quattro mesi di tempo per mettersi in regola

La proroga concessa per la presentazione della denuncia rifiuti ci offre lo spunto per ricordare la storia di questo obbligo introdotto per la prima volta nel 1988.
La denuncia fu istituita per creare il catasto nazionale dei rifiuti prodotti e, presumibilmente, avviare una politica nazionale [illegible] smaltimento o recupero.
La denuncia compete a tutti i produttori [illegible] rifiuti speciali, speciali assimilabili agli urbani, tossico/nocivi, assimilabili prodotti da industriali.
Queste ditte devono tenere una corretta "contabilità" dei rifiuti prodotti che va riportata [illegible] tre registri: per gli speciali, per i tossico-nocivi, per gli oli esausti minerali. Chi produce rifiuti liquidi, ad esempio gli autoriparatori per quanto riguarda gli oli esausti, deve possedere anche un'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso la propria sede. L'azienda deve affidarsi ad una ditta smaltitrice autorizzata. (A questo proposito consigliamo di farsi consegnare sempre una fotocopia dell'autorizzazione).
Sono tenute a rispettare l'obbligo della denuncia e a registrare le uscite dei rifiuti tutte le imprese, anche quelle che producono la cosiddetta "materia prima secondaria", ad esempio trucioli ferrosi [illegible] ferrosi.
Queste norme, relativamente recenti, non [illegible] state sufficientemente diffuse dai mezzi stampa come accade invece per gli obblighi fiscali. Non tutti hanno ancora potuto mettersi in regola: questi quattro mesi di proroga daranno la possibilità alle imprese di approfondire la conoscenza delle [illegible] e di regolarizzare la propria posizione.
Già da qualche mese la CNA/ambiente ha predisposto un servizio di "radiografia" dell'impresa: una sorta di check up che permette di verificare se sono stati rispettati i numerosi obblighi ambientali e di sicurezza. Si tratta di un servizio poco oneroso che mette l'impresa al riparo da danni economici ingenti e, soprattutto, da complicazioni di carattere penale.
Consigliamo le imprese di contattare immediatamente il servizio CNA/ambiente, tel. 4730633 oppure di chiamare il Numero Verde 1678-12040 dando un orario di recapito.

Latte e Cee

Deroga: domande in scadenza

Le ditte sprovviste dei requisiti stabiliti dalla Direttiva CEE 92/47, allegati I-[illegible] della circolare n. 42, non sono più autorizzate ad immettere sul mercato il latte e i prodotti a base [illegible] latte.
La Direttiva non si applica alle ditte che vendono esclusivamente e direttamente al consumatore rispettando i requisiti sanitari minimi.
Il Ministero della Sanità prevede la possibilità di concedere deroghe temporanee e limitate per gli stabilimenti in cui vengono effettuati il trattamento, la trasformazione e il confezionamento di questi prodotti. Tutti gli stabilimenti in attività prima del 6/7/92 e sprovvisti dei requisiti, sono pertanto obbligati a presentare domanda di deroga da inviare al Ministero e alla Regione.
Le domande in carta legale e conformi al modello ministeriale, vanno inoltrate entro il 1/4/93, corredate da apposita documentazione.
I prodotti fabbricati negli stabilimenti a cui è stata concessa la deroga potranno essere commercializzati esclusivamente sul territorio nazionale, mentre i lavori di adeguamento degli impianti dovranno essere completati entro il 30/6/97.
Per informazioni: CNA/alimentaristi, sig. Stefano Busi tel. 481604.

Estetica e bellezza

Successo del Convegno di Torino

La nevicata primaverile non ha impedito alle estetiste di affollare il convegno, organizzato dalla CNA/Federestetica,"Bellezza ed Estetica in Europa".
In modo particolare si è discusso della legge regionale sull'estetica approvata il 3 novembre 1992, in attuazione della legge nazionale 1/90, e di abusivismo.
Chiediamo a Elsa Forte, presidente nazionale CNA/Federestetica, entro quali limiti può svolgersi l'attività.
"L'estetista può operare sulla superficie del corpo umano per migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, eliminandone e attenuandone gli inestetismi presenti."
Come si diventerà estetiste in futuro?
"Frequentando una scuola professionale in cui - prosegue Elsa Forte - accanto a materie specialistiche si studieranno le tecniche per diventare imprenditori: etica professionale, gestione, marketing, comunicazione, psicologia. La qualifica potrà essere [illegible] nuta dopo tre anni di attività lavorativa presso un centro di estetica e un anno di corso professionale; oppure dopo due anni di frequenza della scuola professionale e un anno di lavoro presso [illegible] centro."
Come dovranno regolarsi i centri dimagranti, le palestre, i solarium, le profumerie?
"Come noi - risponde Elsa Forte - chiunque vorrà svolgere - anche parzialmente - l'attività di estetica dovrà attenersi alla legge e rispettare le distanze stabilite dal regolamenti comunali in rapporto alla densità della popolazione. Grazie alle nuove leggi regionali potranno intervenire sugli abusivi anche i Nas e la Guardia di Finanza".
La giornata di convegno è stata realizzata grazie al contributo e alla collaborazione delle ditte specializzate: AI, Eva Garden, Sotys, RVB, Sweet, TW Tecniwork, GI Cosmetici e dal Monte dei Paschi di Siena.

ZTL: solo veicoli "puliti"

Controlli per 20.000 vetture

Con una prossima ordinanza del Commissario al Comune di Torino, il rinnovo dei permessi di accesso alla Zona a Traffico Limitato (ZTL) sarà condizionato al superamento dei controlli delle emissioni degli autoveicoli a benzina e a diesel effettuati da officine convenzionate.
Tutti gli automobilisti dotati di permesso, compresi i residenti, dovrebbero dimostrare annualmente, tramite un bollino e una certificazione, che il proprio veicolo è a norma [illegible] i valori previsti dalle leggi per il CO, se a benzina, o per l'opacità, se a diesel.
I veicoli da controllare fra maggio e ottobre dovrebbero essere almeno ventimila.
Ogni autocontrollo dovrebbe godere di tariffa promozionale.
Il Comitato di Coordinamento è formato dal Comune di Torino, dall'ACI, dalla CNA/autoriparatori e dalla Fiat. I requisiti per aderire all'iniziativa sono la professionalità e il possesso delle attrezzature specifiche (l'analizzatore per il CO e l'opacimetro).
Gli interessati possono partecipare alla riunione che si terrà questa sera presso la CNA (vedi "Diario") o segnalare la propria adesione alla sede CNA, chiedendo della sig.ra Volpiano o della sig.ra Zanocchi, tel. [illegible]

Diario

Giovedì 11 marzo
Autoriparatori
Riunione sul controllo obbligatorio annuale dei gas di scarico degli autoveicoli muniti di permesso per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato (ZTL) del Comune di Torino. Ore 21, sede CNA.

Venerdì 12 marzo
Fotografi
Presentazione Annual Siaf '93: "La qualità del pensiero e la qualità dell'immagine". Conduce Riccardo Marcialis, presidente nazionale SIAF, interventi di Mario De Biasi e Lanfranco Colombo.
Ore 14, SICOF Milano.

Sabato 13 marzo
Fotografi
"La comunicazione, base del nostro lavoro", conduce Marino Ravani, presidente Siaf di Torino, intervengono Alberto Pivi (editore) e Lillo Perri (Pubblicità Italia). Ore 10, SICOF Milano.
"Lavorare in pubblicità: fotografi e Art Directors complici nella creatività e nella professionalità". Conduce Occhio Magico, relatori Paolo Menon e Mauro Marinari. Ore 14, SICOF Milano.

Domenica 14 marzo
Fotografi
"Diritti e doveri: fotografo autore del pensiero e autore dell'immagine. Il Diritto d'Autore. Come tutelarlo." Conduce Franco Turcati, presidente FEP Federazione Fotografi Europei, relaziona l'avv. Fabrizio Leonelli. Ore 10, SICOF Milano.
"Come diventare fotografi professionisti. Aneddoti & storie: incontro con fotografi famosi." conduce Maurizio Rebuzzini (Fotopro), intervengono Nino Mascardi, Joe Oppedisano, Roberto Koch.
Ore 14, SICOF Milano.

Lunedì 15 marzo
Fotografi
"Il nuovo fotografo: creativo multimediale, professionista imprenditore". Conduce Giuseppe Scozzi, segretario nazionale SIAF, relatori Riccardo Marcialis e Andrea Pieragnoli. Ore 10, SICOF Milano.
"Immagine elettronica: non solo ritocco ed elaborazione". Conduce Rodolfo Suppo, Presidente CNA/immagine. Intervengono Luca Pianigiani (coordinatore rivista Imaging), Claudio Colagrande (Metis Informatica). Ore 14, SICOF Milano.
"Il preventivo". Relatori: Marco Rossato (fotografo progettista software) e Anna Giannelli (responsabile contabilità CNA di Milano).

Lunedì 22 marzo
Arti Grafiche, Immagine e Fotografia
Riunione informativa sui nuovi obblighi fiscali. Incontro con il dott. Giancarlo Rolfo, responsabile Settore Imposte Dirette CNA di Torino.
Ore 20,30, sede CNA.

Apre il SICOF

Un evento da non perdere

Si inaugura oggi a Milano il SICOF '93, la più importante fiera del settore fotografico. Il SIAF/CNA è presente con un proprio stand, situato nel padiglione principale (salone 17, stand G13/G15, corsia G). Da domani il terranno presso lo stand convegni e seminari. Verrà presentato il [illegible] Annuario SIAF/CNA, si parlerà di comunicazione, di rapporti fra creatività e professionalità, di diritti d'autore, di professionisti famosi, del fotografo del futuro, creativo e multimediale, di immagine elettronica e di gestione aziendale. Al SICOF sarà possibile aderire al SIAF/CNA versando una quota di adesione straordinaria di L. 250.000. Potrebbe essere una buona occasione anche per i fotografi torinesi in visita allo stand. Per informazioni: sede CNA, sig. Antonio Ciavarra, tel. 481604.

Scadenze

Venerdì 19 marzo
IVA
Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni per le attività di servizio o a 1 miliardo per altre attività e trimestrali che non esercitano l'opzione per rimanere tali: scadono i termini per le annotazioni relative al mese precedente e per i relativi versamenti.

Sabato 20 marzo
IRPEF
Versamento delle ritenute alla fonte per le retribuzioni di febbraio dei dipendenti.
INPS
Versamento dei contributi relativi alle retribuzioni di febbraio.
Lavoratori dello spettacolo
Versamento all'Enpals dei contributi relativi al [illegible] di febbraio.

Giovedì 25 marzo
Lavoratori dello spettacolo
Presentazione all'Enpals della denuncia relativa alle retribuzioni di febbraio (Mod.031/R).

Dichiarazioni di conformità

Nuovo servizio per l'installazione

Le imprese dell'installazione incontrano tuttora delle difficoltà nel compilare la dichiarazione di conformità, ai sensi della legge 46/90. La CNA/installazione ha predisposto presso la propria sede un servizio di consulenza gratuito per gli Associati. Dal 16 marzo, tutti i martedì alle ore 15, sarà a disposizione degli imprenditori del settore termo gas idraulico un tecnico che fornirà [illegible] le spiegazioni necessarie alla corretta compilazione della dichiarazione di conformità. Per il settore elettrico la consulenza avverrà tutti i mercoledì a partire dal 17 marzo, alle ore 21. Per i [illegible] associati il costo del servizio [illegible] di L. 50.000 + IVA.
Prenotazioni: sig. Renato Boninsegni, segretario CNA/installazione, tel. 481604.

Mercati esteri

Missioni CNA per la metalmeccanica

Per facilitare alle imprese la ricerca di nuovi clienti in mercati diversi da quello nazionale, la CNA/metalmeccanici organizza missioni e incontri diretti con aziende spagnole, austriache, inglesi e ungheresi. Gli incontri avranno luogo, nei vari paesi, presso le sede delle imprese selezionate. L'iniziativa è rivolta alle aziende dei settori metalmeccanico, elettronico, stampaggio di pezzi [illegible] nici in plastica e gomma per l'industria. Le iniziative previste per il 1993 si svolgeranno nei seguenti periodi: Spagna in maggio, Ungheria in giugno, Austria in settembre e Gran Bretagna in ottobre. Le imprese interessate a partecipare a una o più missioni sono invitate a contattare urgentemente la CNA/metalmeccanici, sig. Michele Tabor, tel.011/481604.

Notizie a[illegible]

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani, i piccoli imprenditori e gli artigiani pensionati.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti [illegible] le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Come ci si associa

Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di per[illegible] ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 1 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITO/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 471564

Choc in Francia per l'implacabile documentario di Chabrol: le immagini nascoste del regime di Pétain

VICHY la verità fa paura

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Claude Chabrol alza il sipario su Vichy, e la Francia under 40 scopre quanto i libri scolastici ancor oggi sacrificano alla «favola bella» di una [illegible] - via Radio Londra - in armi contro l'occupante: Pétain, la collaborazione, l'antisemitismo. Il film, un documentario implacabile, dura 2 ore. Per gli spettatori giovani che ieri [illegible] hanno visto l'esordio (dopo lunga polemica) nelle sale parigine è lo choc. Qualcuno già co[illegible] altre pellicole storiche, magari proprio *La Ligne de démarcation* in cui Chabrol dipinse - 26 anni fa - un Paese gollista al 100%. [illegible] gli eventuali precedenti non aiutano. *L'Oeil de Vichy* (L'occhio [illegible] Vichy) [illegible] un'opera inassimilabile alle altre: Impiegando solo materiali propagandistici di regime, va oltre la controstoria che Louis Malle descrisse in *Lacombe Lucien* (giovanissimo [illegible] vichysta).

Sullo schermo [illegible] i [illegible] giornali che la «France-Actualités-Pathé» produsse ogni settimana sino alla Liberazione. Più qualche immagine strappata agli archivi tedeschi (la «Deutsche Wochenschau») sulla Blitzkrieg nella primavera '40. Un volto attendibile? No, spiega il cartiglio d'inizio spettacolo: «E' la Fran[illegible] come [illegible] pétainismo voleva fosse». Lo scarto tra manipolazione e realtà storica, la rinuncia a «correttivi» che ristabiliscano perlomeno un'equidistanza Vichy-Londra, indigna autorevoli critici. Scrive Jean Daniel: «Ambiguità che disarma, malsana, talora rivoltante». «Nel vedere il film, l'opposizione francese a Vichy non appare mai. Sembra [illegible] sia un'unanimità filopétainista. Ora, sappiamo invece che nei [illegible] durante i notiziari le autorità volevano rimanessero accese le luci per impedire manifestazioni ostili» rincara la dose Roger Stéphane, figura mitica nella Resistenza. Ma un dubbio, sopra tutto, pervade gli accusatori: che, neppure mezzo secolo dopo, i cittadini siano «maturi» per scrutare negli occhi l'ideologia che predicava il Maresciallo senza venirne ipnotizzati. Le numerose istigazioni all'odio raz-

Esplode la polemica «Quelle istigazioni all'odio razziale rischiano di alimentare la xenofobia»

ziale proposteci [illegible] film di Chabrol non finiranno con l'alimentare la xenofobia Anni 90? E come evitare il disorientamento fra persone senza [illegible] minimo retroterra storico-culturale? Vichy, dunque, fa ancora paura.

In sala, le reazioni a caldo testimoniano che la provocazione pedagogica invocata dal regista colpisce nel segno. Elisa Durgeon, 28 anni: «Ritrovo una storia finora tabù. I manuali [illegible] troppo sbrigativi, [illegible] l'angolatura per comprendere dal vivo le ragioni e gli errori che animarono Vichy. Non p[illegible] una simile emozione da quando uscì *Ombres e brouillard*, con quei fotogrammi sull'Olocausto. Unico rimprovero: che *L'Oeil* [illegible] *Vichy* non [illegible] uscito prima». L'ampio cinema Arlequin, nel VI Arrondissement, ieri pomeriggio ha visto arrivare [illegible] [illegible] aspettativa un pubblico massiccio e, in larga misura giovanile. Dice Pierre Abad, 17 anni: «Lo conosciamo bene de Gaulle. Discorsi, immagini, appelli. Ma sentir parlare "Radio Vichy" e Philippe Pétain: beh, mai [illegible]. Ne valeva la pena. Sono testimonianze atroci, d'accordo, [illegible] perché nascondercele?». Gli anziani parlano [illegible] volentieri. Nessuna «rivelazione», [illegible] meno piacere trasgressivo. Loro possono dire, in semplicità: «Io c'ero». Eppure Odile Boiscarneau, 72 [illegible], si confessa emozionata: «Ritrovo paure e speranze che mi abitavano in quegli anni, spezzoni di esistenza quotidiana che credevo persi. Non [illegible]pisco le critiche. Non dimentichiamolo, pure François Mitter[illegible] aderì a Vichy». «E' un'idio[illegible] dare [illegible] microfono a chi tradì la Francia, temo che i miei allievi possano farsi manipolare [illegible] un'operazione nostalgica» spiega invece Bernard Loiret, professore di liceo.

Ma i giovani sono con il regista «Troppi tabù, bisognava farlo prima»

Durante la proiezione regna il silenzio. Ma quando René Bousquet, segretario generale della Polizia, stringe la mano a Heydrich, spietato braccio destro himmleriano, [illegible] platea rumoreggia. Lo riconoscono: vive ancora, e rischia una procedura giudizia[illegible] per «crimini [illegible] l'umanità» malgrado le resistenze nell'establishment. Quei fotogrammi valgono più d'una requisitoria. E' l'unico passaggio che fa scattare l'identificazione ieri-oggi. Il resto appartiene a un universo estraneo, quasi onirico.

Per esempio gli scampoli oratori dei leader collaborazionisti. Ecco Jacques Doriot, [illegible] pcf transfuga nel filomussoliniano Parti Populaire Français, nonché Führer transalpino in pectore, [illegible] sudore infiammandosi per «la battaglia antibolscevica», la camicia nera [illegible] zuppa, gli applausi frenetici. Ancora: Marcel Déat, che nel dopoguerra si nascose a Torino per sfuggire la pena capitale. Arringa anche [illegible] platee non oceaniche ma quasi. [illegible] vediamo Pierre Laval - l'angelo nero dell'intesa con il III Reich - accasciarsi a Versailles: l'attentato giustificò una dura repressione. Unico vero protagonista rimane però il telegenicissimo Pétain. Chab[illegible] ci offre l'incontro tra il vegliardo e Adolf Hitler (autunno '40) in una stazioncina della Francia occupata, Montoire. Ma impressionano ancor più i «bagni di folla»: Tolosa, Lione, Montpellier, anche Parigi (e si era nel '44). La sua è una retorica paterna, consolatrice, espiatoria, ma feroce sino al ricatto morale. I messaggi natalizi ne mostrano in crescendo l'inquietudine, le viltà, gli alibi. Scriveva Roland Barthes che [illegible] Francia fu [illegible] supremo castratore, assaporando le disgrazie nazionali come un lubrico orgasmo senile. L'interpretazione è maliziosa, ma fa breccia: troppe le [illegible] languorose, l'idolatria riservatagli (al[illegible] per le telecamere) da bambini, massaie, ex militari, contadini per non lasciar intuire il grande imbroglio.

Aprile '45. Pagherà anche lui: lo vediamo, dopo il patetico esilio di Siegmaringen, [illegible] Baden, consegnarsi [illegible] frontiera svizzera. Il cinegiornale - stessa voce - adesso ironizza sull'illustre prigioniero, una [illegible] grottesca. «Pétain [illegible] un essere immondo» dichiara Chabrol [illegible] *l'Evénement du Jeudi* per allontanare le accuse di compiacenza. [illegible] ogni caso, lo ritroveranno fra qualche settimana nella prima biografia cinematografica che la Francia postbellica gli abbia dedicato: un nuovo scandalo bussa alla porta.

Enrico Benedetto

A destra: la folla [illegible] attesa di uno dei reverenti discorsi di Pétain
Sopra: Claude Chabrol, regista del film «L'Oeil de Vichy»

Il maresciallo Pétain firma l'armistizio con la Germania nazista

---

L'OCCHIO DELLA VERGOGNA

Il Kitsch totalitario che stregava le folle

L'OCCHIO di Vichy» è un film costruito solo [illegible] immagini di archivio: i cinegiornali dell'epoca si mescolano alla pubblicità, la pubblicità ai documentari su bambini che scoppiano di salute, i documentari edificanti [illegible] città che cadono come cartapesta sotto le bombe angloamericane. Senza soluzione di continuità vediamo accamparsi sullo schermo folle che ridono e piangono, folle devote al salvatore Pétain [illegible] folle che [illegible]tano [illegible] sotto narcosi, come [illegible] il paradiso fosse veramente in terra. Il film crea malessere, perché sei bombardato di immagini e quasi non hai tempo di riflettere, di ricostruire [illegible] distanza. Sei nell'occhio [illegible] Vichy [illegible] in quell'occhio ti sperdi, e ti confondi.

Questa [illegible] probabilmente la [illegible] [illegible] regista Claude Chabrol: ecco come milioni di francesi vedevano se stessi, inventati e ricreati da Vichy. [illegible] ecco noi stessi, mezzo secolo dopo: inchiodati di fronte alla [illegible] nevrotica rincorsa [illegible] immagini disparate: non narcotizzati, ma scombussolati in fondo anche noi, perché anche noi bombardati.

Erano così i francesi - folle compatte, aizzate da istigatori [illegible] professione, folle spossessate di rappresentanti legali [illegible] tanto più bambinescamente osannanti il capo tribù - [illegible] invece erano persone che pensavano, oscillavano tra sottomissione [illegible] resistenza? Probabilmente erano l'una [illegible] l'altra cosa: popolo [illegible] individui e [illegible] tempo stesso folla impersonale, eccitabile. Folla che vede con l'Occhio del Capo [illegible] che «sente» soltanto. E noi che guardiamo il film, chissà [illegible] non partecipiamo della stessa ambiguità, ogni giorno, di fronte al televisore. Anche ai nostri tempi le immagini si succedono nella sconnessione più totale: Sarajevo, corpi straziati sull'asfalto, e subito dopo festival della canzonetta; politici ammanettati, e un secondo dopo la réclame di una padella per uova fritte, e alla fine un bambino somalo che muore di fronte ai nostri occhi.

Non conta quel che fai, [illegible] quel che accade. L'unica cosa che conta è il tuo sentimento - cosa senti? come mi senti? - e il sentimento consiglia sempre di «pensare alle cose positive [illegible] piacevoli», dimostrarsi ottimisti. «Il buon umore dello spettatore è strategicamente decisivo», diceva Goebbels. E' a questo punto che interviene l'Occhio di Vichy, per darci il cibo di [illegible] abbiamo fame: [illegible] cibo è l'ideologia del corpo sano [illegible] non malato, è la folla compatta che canta in coro, è l'imbelli[illegible] Kitsch [illegible] brutta realtà. [illegible] Kitsch totalitario è menzogna strategica, ed è sempre mostrato a chi segretamente ne ha bisogno. A chi teme [illegible] solitudine ma al tempo stesso vuol asserragliarsi nell'intimo dei propri sentimenti: nella «tirannide dell'intimità», come sostiene Richard Sennett.

Nel [illegible] [illegible] Chabrol vediamo soprattutto bambini in vacanza, il tempo libero e gli sport [illegible] prediletti dal Kitsch totalitario, [illegible] [illegible] voce fuori campo racconta quel che i cinegiornali nascondevano: la retata al Velodromo d'inverno, le migliaia di bam[illegible]ini ebrei mandati ad Auschwitz senza che i tedeschi l'avessero chiesto. Vediamo corpi nudi di giovani che impersonano la bellezza statuaria del popolo, [illegible] chi è escluso da tale popolo descritto [illegible] brulicante mucchio di topi: i topi sono gli ebrei - dice il cinegiornale - che si infilano dappertutto e speculano sulle nostre miserie. Intanto i francesi scoprono un magnifico prodotto, nella pubblicità: golf e pellicce fatti con capelli umani.

Pétain aveva dichiarato guerra al «vecchio regime» al capitalismo come al bolscevi[illegible] [illegible] a ogni rappresentanza parlamentare suscettibile di spezzare l'armonia del popolo. Restava la folla, narcotiz[illegible] da un sogno menzognero. Alla fine del film, le stesse folle osanneranno De Gaulle. De Gaulle ha restaurato la democrazia ma il malessere re[illegible]. D'altronde un criminale come Bousquet, che nell'*Occhio di Vichy* parlotta con i nazisti e che ha organizzato le deportazioni di bambini, ancora [illegible] sfugge ai processi. Da [illegible] momento all'altro un popolo può divenire barbaro. *L'Occhio di Vichy* fa vedere che la folla vuol sempre lo stesso: pane, circo, e oblio.

Barbara Spinelli

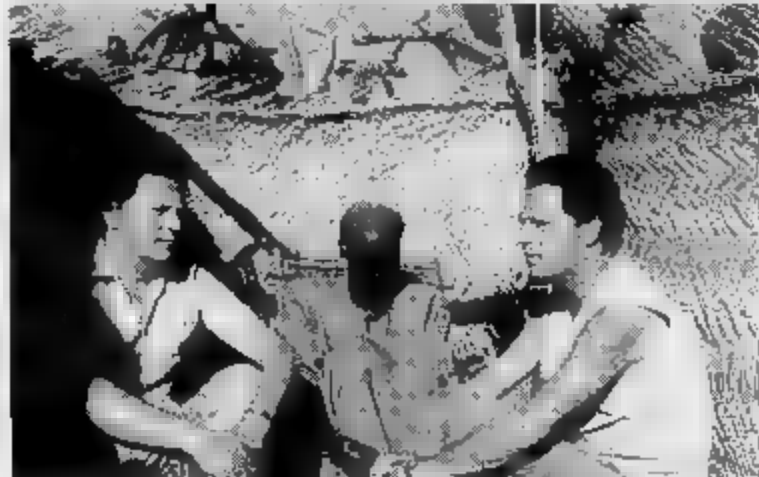
I fratelli Angelo e Alfredo Castiglioni hanno guidato la spedizione che ha svelato i segreti [illegible] Berenice

Tra gli esploratori italiani che hanno riportato alla luce in Sudan vestigia di 10 mila anni fa

Berenice, città dell'oro e lager dei Faraoni

Mesi di ricerche nel deserto e poi finalmente le tombe raccontano

ASSUAN
DAL NOSTRO INVIATO

Marzo 1993. La città dell'oro [illegible] racconta dopo diecimila anni di silenzio [illegible] mistero. Si racconta attraverso le tombe, i suoi morti, gli oggetti che li hanno accompagnati. Svela il «lager» dei faraoni, la città della deportazione, dei prigionieri curvi con le famiglie nelle miniere. La città dell'oro è Berenice Pancrisia, individuata tre anni fa dai fratelli Angelo e Alfredo Castiglioni. In altre spedizioni i due industriali lombardi [illegible] i loro compagni d'avventura avevano compiuto rilievi fotografici e dato realtà a supposizioni. Poi [illegible] governo sudanese ha acconsentito a scavi limitati alle tombe. [illegible] hanno aperte otto. E da quelle tombe, con la conferme [illegible] tesi degli archeologi, è uscito un tesoro: monili d'oro [illegible] raffi[illegible] fattura, scarabei, una mano, conchiglie, bracciali, un aniel[illegible] con testa di serpente.

Nei saloni dell'hotel Cataract, quello di *Assassinio sul Nilo*, di fronte [illegible] feluche che tagliano il fiume, a due passi da caos e odori del suk, i Castiglioni raccontano due [illegible] di silenzio in duemila chilometri di sabbia e pietra, con temperature fino a 58 gradi, raccontano scorpioni, ragni, vipere cornute, cocktail di avventura e ricerca, ideale per lo sponsor, la Sector (con la collaborazione [illegible] Ip), che con questi esploratori ha perfezionato il suo slogan [illegible] limits»: Indiana Jones non è credibile, lo sono gli eroi metropolitani che tornano dal deserto con un tesoro per la cultura.

[illegible] [illegible] rivelano i Castiglioni e compagni (il tecnico Balbo, gli archeologi Sadr e Salah, l'archi[illegible] Sozzani, il fotografo Vitelli e il cineoperatore Cancil? Rivelano la terza Berenice, quella che mancava all'appuntamento. Conoscevamo Berenice Epidere, scoperta nel 1809 da Henry Salt sulle coste dell'attuale Eritrea, e [illegible] Trogloditica, sulle coste del Mar Rosso, scoperta nel 1818 da Giovanni Battista Belzoni. Berenice Pancrisia viveva nelle poche righe lasciate da Plinio il Vecchio nella sua *Naturalis Historia*. Quattro anni fa, a 220 chilometri in linea d'aria dal Mar Rosso, a 900 dal primo centro abitato, ai margini del Wadi Allaki, antico letto di fiume prosciugato, in pieno deserto nubiano, nel Sudan, gli «eroici bambini» Castiglioni [illegible] [illegible] città ai margini del canyon, con due castelli difensivi e una strada centrale. Era l'altra Berenice? Gli archeologi risposero sì.

In questo inizio '93 la carovana è tornata con mezzi dell'Ive[illegible] capaci di salire al limite del ribaltamento, carichi di scorte d'a[illegible] e carburante. Andavano [illegible] aprire le [illegible] Il primo tumulo [illegible] un corpo [illegible] posizione fetale, coperto di pietre e offerte votive. Intorno vasellame del Neolitico finale ([illegible] o 4 mila anni prima di Cristo). Poi ecco il cadavere di un bambino, resti [illegible] pelle d'animale, carboni di sacrifici. Un'altra tomba: animali, anche un cane che sembra strangolato. Un sacrificio? Vasellame [illegible] segni di fuochi. Le ossa di [illegible] bimbe hanno addosso dischetti d'oro [illegible]ti con cura. Il vasellame segna le epoche, conduce a Tolomeo II Filadelfo (III secolo a. C.). E al tramonto, nella tomba più misera, ecco un sacchetto con 18 pezzi d'oro che sembrano lavorati nella valle del Nilo.

C'è un doppio segnale da que[illegible] angolo di deserto [illegible] Wadi Allaki. [illegible] Pancrisia fu miniera, ma anche [illegible] di cultura autoctona. [illegible] città [illegible] deportati (criminali, dissidenti, funzionari in disgrazia) fu centro di una civiltà precedente e di una successiva. Accanto ai tesori delle tombe, molto interessano agli [illegible] - dice l'egittologo Silvio Curto - gli strumenti per la lavorazione: frantumatoi, piani inclinati per il lavaggio, circuiti per il recupero dell'acqua. La città dell'oro - fantasma come Atlantide - comincia a rispondere alle domande attraverso il suo granito, le sue tombe, i suoi morti.

Marco Neirotti

IL CASO. Tutto sui referendum in un libro del giudice Ambrosini che farà discutere

E il cittadino si farà le leggi da sé

«I quesiti del 18 aprile sono abrogativi mascherati Nella 2ª Repubblica spazio alle consultazioni propositive»

TORINO

LA bomba del giudice. Così p[illegible] chiamare [illegible] libriccino in apparenza didattico, dedicato al referendum, che arriva in libreria in questi giorni. Il giudice in questione è Giangiulio Ambrosini, presidente della prima sezione penale del Tribunale di Torino, che negli Anni Settanta è stato tra i fondatori di Magistratura democratica, subendo diversi procedimenti disciplinari, e ha firmato per Einaudi sia un commento alla Costituzione italiana sia un contributo alla *Storia d'Italia*. La bomba è nascosta in una frase di questo suo libro, *Referendum*, edito da Bollati Boringhieri: [illegible] pone con interesse la questione se [illegible] sufficiente chiamare gli elettori alle [illegible] soltanto per cancellare leggi vigenti, o non [illegible] invece utile proporre l'elettorato come fondatore di nuove leggi».

Che cosa significa? Che lo strumento del referendum, attualmente abrogativo, potrebbe diventare (è bene che diventi?) anche propositivo. D'altra parte, già oggi siamo in presenza - scrive Ambrosini - di richieste abrogative che «mascherano abilmente veri e propri referendum propositivi». Tali sono i referendum, su cui voteremo il 18 aprile, per l'introduzione della legge maggioritaria nelle elezioni del Senato e in quelle di tutti i Consigli comunali. «Ossia il voto non [illegible] tanto a eliminare una o più norme, bensì attribuisce a quello che residuano dopo l'abrogazione un significato diverso e nuovo».

Il libro è un utilissimo sussidio per chi voglia sapere tutto quello che non sa sui referendum. Ricostruisce passo passo la storia di questo strumento nella nostra democrazia e traccia un bilancio delle sette consultazioni finora avvenute (1974, 1978, 1981, 1985, 1987, 1990, 1991). Analizza il controverso atteggiamento delle varie forze politiche, con le sinistre nemiche del referendum, almeno fino a quello, storico, del 1974 sul divorzio. [illegible] il punto chiave è quello po[illegible] discretamente aperta sulla possibilità che i cittadini promuovano delle leggi pronunciando [illegible] a un [illegible].

Il giudice mette le mani avanti: «Il referendum propositivo, possibile solo con una riforma [illegible]ionale, richiede delle ga[illegible] Dovrebbe essere sostenuto da un numero elevato di elettori e non dovrebbe riguardare materie come i diritti [illegible]ni o la libertà di stampa. D'altronde, si continua a dire che si va verso la Seconda Repubblica: perché la svolta non potrebbe prevedere anche il referendum propositivo?».

Ma lei è favorevole o no? «E' [illegible] passaggio molto delicato e difficile, che richiede [illegible] maturità politica. Non è che non veda dei rischi. Penso al leghista che issi sul carroccio temi che il Parlamento non affronterebbe mai. Detto questo, il referendum propositivo potrebbe avere un suo spazio, per quanto delimitato. Il diverso atteggiamento della Corte Costituzionale mi [illegible] bra [illegible] interpretare in questa direzione».

Alberto Papuzzi

Mario Segni impegnato a raccogliere firme per i suoi referendum, [illegible] foto piccola il giudice Giangiulio Ambrosini

Canfora

«Strumento pericoloso da regime autoritario»

Luciano Canfora

E' sicuramente possibile che passando dalla prima alla seconda Repubblica si instauri la prassi del referendum propositivo», dice lo storico Luciano Canfora, intellettuale che non appartiene allo schieramento referendario. [illegible] è molto grave che ciò avvenga già in regime di referendum abrogativo. Noi stiamo andando alle urne per un referendum propositivo, che la nostra Costituzione per [illegible] mette; ma è stata superata, e direi slabbrata, dalle decisioni della Corte, che ha dichiarato ammissibili i referendum di Segni, nonostante l'articolo 75 della Costituzione contenga una evidente svista omissiva, là dove trascura di segnalare la materia elettorale tra quelle che non possono essere oggetto di referendum.

«In ogni caso, [illegible] poco convinto della praticabilità del referendum propositivo, una volta codificato, in quanto mette in atto un conflitto tra due poteri, quello degli organi legislativi e quello dell'iniziativa popolare. L'esperienza storica, nell'Italia mussoliniana o nella Francia go[illegible], dimostra che il referendum diventa uno strumento populistico-autoritario, vagamente bonapartistico. Deve restare invece una possibilità per il corpo elettorale di correggere eventuali errori del Parlamento. Pensiamo cosa significherebbe un referendum propositivo in momenti di xenofobia nazionalistica».

Scoppola

«Lasciamo che continui a decidere il Parlamento»

Pietro Scoppola

PER fare [illegible] referendum uno strumento propositivo è necessaria comunque una riforma costituzionale e non si vede chi sia oggi in grado di affrontare questa sfida [illegible] esiti positivi», di[illegible] lo storico cattolico Pietro Scoppola, garante del Patto referendario di Mario Segni. «A p[illegible] questo, sebbene io sia tra coloro che sostengono lo strumento del referendum, [illegible] perplesso sull'idea di farne un uso propositivo.

«L'equilibrio previsto dalle norme costituzionali tra funzione legislativa [illegible] Parlamento e intervento correttivo con il referendum è giusto e [illegible] Accettare forme di democrazia diretta, fare leggi attraverso referendum, mi sembra pericoloso. Che [illegible] succederebbe se sotto lo shock di efferati delitti venisse indetto un referendum propositivo sulla pena di morte? Credo che il [illegible] è bene restino come sono: il Parlamento decide e la democrazia diretta esercita un controllo».

Ma i referendum sulle elezioni del Senato e dei Consigli comunali non hanno già, di fatto, un carattere propositivo?

«La Costituzione prevede la possibilità di modificare le leggi, non solo di abrogarle. Ma si tratta sempre di interventi di risposta, non in prima battuta. A lasciarmi perplesso è il referendum in prima battuta, in cui si possano fare leggi mettendo i cittadini di fronte alla sola alternativa di dire sì o [illegible].

Critiche feroci

Londra demolisce Greene

LONDRA

CHI ha detto che gli inglesi [illegible] creature poco passionali? Basta si presenti l'occasione, ed ecco che il vecchio gioco dell'assassinio critico di un celebrato scrittore - purché già morto - appassiona subito persino una platea controllata [illegible] quella dei letterati. Il bersaglio in questione è Graham Greene, recentemente biografato con gli onori di [illegible] da [illegible] trasmissione della Bbc, davanti alle cui telecamere John Le Carré dichiarava: «Credo si possa dire che Greene ab[illegible] davvero portato la torcia della letteratura inglese da solo». E William Boyd testimoniava come le trame e la qualità stilistica dei suoi libri re[illegible] davvero all'usura [illegible] tempo.

Ma un'autorità come Anthony Burgess ha dichiarato, proprio alla Bbc: «Ho letto e riletto il la[illegible] di G[illegible] [illegible] tempo, e sono giunto alla conclusione che [illegible] immensamente leggibile, [illegible] non un grande romanziere». E collegandosi alla ben nota matrice cattolica dei romanzi della buon'anima, Burgess proseguiva puntualizzando: «Talvolta ho [illegible] la sensazione che [illegible] avrebbe potuto essere un grande romanziere [illegible] ha scelto [illegible] di essere un buono scrittore popolare - e questo in se stesso potrebbe [illegible] considerato un peccato». John Carey, professore di Letteratura a Oxford, recensore numero uno del *Sunday Times* e critico a tutti gli effetti pestifero, ha accusato un romanzo di Greene del 1938, *La roccia di Brighton* (riedito questa settimana), di [illegible] un libro antisemita, pieno di «pregi[illegible] sociali».

Il critico dell'*Observer* David Sexton scrive che molti [illegible] gli estimatori di Greene hanno letto i suoi romanzi solo nell'adolescenza. E' probabile. Ma quando conclude dicendo che era uno scrittore perseguitato dalla noia, costretto perciò a escogitare trame melodrammatiche e [illegible] thriller, il lettore resta un dubbio: [illegible] una malattia che colpisce più gli scrittori o i critici?

[l. man.]

FATTI [illegible]

Buttiglione e Veca fra mito e politica

NAPOLI. «Mito e politica» è il titolo di un convegno apertosi ieri e che prosegue oggi all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli. Alla base del dibattito sta la necessità di indagare sulle dimensioni dell'immaginazione e sul bisogno di richiami e referenti simbolici, irriducibili a schemi di razionalità positiva, che hanno continuato ad operare nel sistema di relazioni [illegible]ciali. Relatori della seconda giornata saranno fra gli altri Rocco Buttiglione, che parlerà su «Miti di fondazione dell'identità nazionale italiana»; Giacomo Marramao, autore di un intervento su «Il mito, il rito, il potere»; Salvatore Veca, che parlerà su «Potere e giustificazione».

In mostra Rouault e la «Comédie Humaine»

[illegible]. Si apre oggi alla Royal Academy di Londra un'ampia retrospettiva dedicata a Georges Rouault. E' la prima volta che un'istituzione britannica allestisce una mostra (resterà aperta sino al 6 giugno) così ampia sull'opera del pittore francese morto nel [illegible] i cui abituali soggetti sono spesso c[illegible] tristi e prostitute sfatte, madri e bambini denutriti, volti induriti di imputati circondati da giudici marionette, immagini ieratiche di Cristi sofferenti chiusi nel silenzio del dolore. Nelle sale della nuovissima Sackler Gallery, all'ultimo piano della Royal Academy, è difficile sfuggire all'incantesimo di questa «Comédie Humaine», una storia infinita in cui non trova più posto il sorriso.

Londra, la regina premia [illegible] De Carlo

LONDRA. La Royal Gold Medal 1993 per l'architettura è stata assegnata all'italiano Giancarlo De Carlo. La «medaglia d'oro reale», [illegible] dalla Regina, è [illegible] il più prestigioso premio di architettura del mondo. Viene conferita a eminenti architetti o gruppo di architetti per opere di alto valore o a un gruppo che con il [illegible] lavoro abbia promosso direttamente o indirettamente il progresso dell'architettura.

LETTERE AL GIORNALE

Nell'orto biologico spuntano guai; rischio-indirizzo sul parabrezza

Codice, «malloppo» da rivedere

Il nuovo codice della strada, anche se in parte risponde ai regolamenti della Comunità, è un voluminoso malloppo da rivedere sopratutto per la salvaguardia dei diritti di libera circolazione dei cittadini e per la protezione della vita privata.

Premesso, [illegible] dicevano alcuni quotidiani, che [illegible] state elevate indebite contravvenzioni per la mancata affissione del [illegible]tificato di proprietà sul vetro anteriore dell'automobile e che detto certificato [illegible] è stato e tutt'oggi distribuito, non si pensa che esporre i dati anagrafici e l'indirizzo, violerebbe le garanzie di segretezza?

Per gravare poi di altre spese gli automobilisti diventerebbe obbligatorio, in aggiunta al triangolo di pericolo un misterioso segnale polifunzionale di soccorso luminoso omologabile a livello ministeriale... e non previsto dalla Cee. All'automobilista che paga doppio bollo (alla Regione e allo Stato) non viene più consentita la sosta nelle aree urbane poiché i pochi posteggi, incustoditi ed a prezzi altissimi, [illegible] coprono il fabbisogno.

Altra interessante novità allo studio dei ministri è la distanza di sicurezza che le nuove costruzioni devono avere dalle strade comunali e, se non sbaglio, si parla dai 50 ai 20 [illegible]tri, dista[illegible] che permetterebbero edificazioni solo nelle regioni a pianura, penalizzando ancora l'edilizia allo stremo delle forze.

Aldo Coppola, Genova

Un questionario indisponente

Da alcuni anni mi dedico come unica attività alla coltivazione di [illegible] orto biologico per autoconsumo, per tale ragione non esercito nessun lavoro all'esterno e retribuito, quindi [illegible] presento più denuncia dei redditi. Presumo che per questo mi sia arrivato un questionario, a quanto pare inviato anche a molte persone che abitano in campagna.

Sono [illegible] i favolosi guadagni dell'agricoltura e la persistente evasione nel settore. Volendo però compilare il questionario mi [illegible] [illegible] in difficoltà perché non mi sembra che la mia realtà sia agevolmente sintetizzabile nella casistica prevista.

La casa in oggetto è una [illegible] di famiglia in un paesino dell'Abruzzo la cui proprietà è indivisa [illegible] mia sorella, non abbiamo spese di manutenzione in quanto provvediamo personalmente ai [illegible]ti necessari, non conosco la precisa misura (circa 150 mq), ma posso dire che in occasione del versamento dell'Isi il 12 dicembre 1992 ho corrisposto la cifra di lire 309.000, 300 mila d'imposta, 9 mila per il ritardo.

Se mi è permesso un suggerimento vorrei dire che per un cittadino è estremamente indisponente essere tacciato come [illegible] ipotetico delinquente, cosa che non promuove né la collaborazione né la fiducia nello Stato... «La mancata restituzione del questionario [illegible] l'indicazione di notizie non veritiere o incomplete è punita con la pena da 300...» [illegible] questo modo l'errore viene punito. Se il cittadino sbaglia per ignoranza deve essere punito? Forse renderebbe di più un po' di cortesia e di buon senso perché è anche possibile fare il proprio dovere volentieri.

Maria Claudia Agrippa

«Soldi sprecati per duemila docenti»

Ho appreso di recente (le elezioni per la formazione delle commissioni saranno a giorni) con disappunto che in [illegible] momento di gravissima crisi economica ed occupazionale per i lavoratori si continua a mandare avanti [illegible] concorso per 2000 (duemila!!!) posti di professore universitario di prima fascia che graverà sulle casse dello Stato per centinaia di miliardi (vedi Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale n. 46-bis del 12 giugno [illegible] con modificazioni e integrazioni nella G. U. n. 68 del 28.08.1992). Visto che il numero dei docenti universitari è di già [illegible] sarebbe più opportuno che i soldi degli italiani fossero meglio utilizzati.

Giuseppe Santa Cruz, Cagliari

[illegible] O.d.B.

Gentile OdB, le scrivo dal Gruppo Animalista Torinese, gruppo che, come lei forse ricorda, si occupa [illegible] tutela dei diritti degli animali. Il motivo principale per cui ho deciso di scriverle è per farle i nostri migliori auguri di buon compleanno, ma non solo... Spero che non si offenda, ma mi è venuta in mente una pubblicità di qual[illegible] anno fa che diceva pressappoco così: adotta un nonno, beh, le dirò che mi piacerebbe avere un nonno come lei, anche perché non ho mai [illegible]sciuto i miei nonni, e questo è sempre stato un mio grande cruccio...

Loredana Verzaci, Torino

Le scoperte del banale nonno Watson

GENTILE Loredana, ho dovuto tagliare la sua lettera troppo abbondante di riconoscimenti che so di [illegible] meritare, [illegible] mi pare di averne sintetizzato il meglio per me. Non credo di poter essere un nonno accettabile. La posta di oggi mi porta, infatti, oltre ai suoi graditissimi auguri, un messaggio del genere:

«Egregio signor Del Buono, forse sarà perché [illegible] ho una memoria ferrea? Non mi ricordo, infatti, che lei - pur talvolta [illegible] poco aggressivo con quanto pensano e [illegible] ragionano quelli che le scrivono - abbia, almeno una sola volta, fatto autocritica, ammettendo di aver dato un'interpretazione non autentica a qualche lettera. Ma nemmeno ricordo che lei abbia pubblicato qualche lettera a contrasto con le sue risposte senza che lei s'irritasse. Ritiene, forse, di essere infallibile? Lei, ovviamente, negherà. Ma mi sorge, spontaneo, un altro interrogativo: le arrivano lettere di aperto dissenso? A risposta affermativa, le chiederei: perché teme di pubblicarle? A risposta negativa, sarebbe un brutto segno: chi le scrive riterrebbe sempre vangelo quanto lei - nelle sue risposte - esprime...».

La lettera, che è anche firmata, ma con un artistico geroglifico, è molto più lunga, ritengo comunque che anche questo piccolo passaggio sia sufficiente per farle capire, gentile Loredana, che non sarei affatto un nonno ideale e neppure normale. Il mio censore, infatti, ha già anticipato qualsiasi mia risposta. In qualunque modo provassi a rispondere sarei in torto. Sono in torto, è vero, anche se non rispondo, ma almeno mi risparmio una fatica. D'altronde, la posta di oggi mi porta un ulteriore rimbrotto dallo stesso censore. Come faccio a saperlo che è lo stesso? Non c'è bisogno di [illegible] Sherlock Holmes. Basta un banale Watson quale io sono: l'artistico geroglifico che firma quest'altro messaggio è diverso, ma la macchina per scrivere che lo ha battuto è la stessa. Anche le macchine per scrivere hanno una loro personalità.

Oreste del Buono

«Kabaivanska, attrice [illegible]

Scrivo a proposito della critica apparsa su La Stampa il 3 [illegible] per il *Roberto Devereux* di Genova.

Ero in teatro domenica sera e ho assistito a uno degli spettacoli più emozionanti degli ultimi anni. Raina Kabaivanska ha saputo trasmettere attraverso la [illegible] intelligenza interpretativa, la sua tecnica vocale e la [illegible] sensibilità musicale sensazioni incredibili a chi ama la musica ed il teatro in musica. E questo è stato riconosciuto da un pubblico così attento e in tensione che alla fine è scoppiato in un applauso compatto ed intensissi[illegible]. E tale avvenimento è [illegible] riconosciuto dai critici musicali che hanno fatto recensioni esaltanti, [illegible] dati di realtà e spiegazioni precise di quanto sostenevano (vedi quotidiani genovesi).

E' per questo che vengo presa da tanta rabbia prima e tristezza poi leggendo la critica apparsa di certo Roberto Iovino che di tutto questo avvenimento artistico-teatrale coglie ed evidenzia soltanto la «sofferenza di una voce che non ha più lo smalto di un tempo»! Se il signor Iovino ha ricevuto da quella serata solo le impressioni riportate nel suo articolo è proprio da compiangere per la pochezza della sua sensibilità musicale.

Liliana Delmatti, Milano

Premettendo che il ruolo del critico deve prescindere da atteggiamenti propri del tifoso, ho sempre nutrito una profonda ammirazione per la signora Kabaivanska, che ho ascoltato in numerose occasioni. Straordinaria cantante e grande attrice. La parte di Elisabetta nel *Roberto Devereux* è però tra le più ostiche del repertorio donizettiano e la prova dell'artista ha a mio parere entusiasmato sul piano drammatico ed emozionale, non su quello tecnico-vocale. [r. i.]

«Distrutti nel corpo e nello spirito»

Adesso basta! Gli italiani non devono [illegible] considerati alla stregua di travet la cui moglie ostenti pellicce e gioielli di indubbia quanto vergognosa provenienza; [illegible]nseguentemente Ama[illegible] sapeva delle tangenti e, come lui, tutta la classe politica che ha governato e legiferato da quaranta anni a questa parte. Abbia, quindi, il pudore di non tenere elezioni di economia; taccia e si metta da parte, che la nausea monta e ha sommerso il Paese distruggendo[illegible] [illegible] corpo e nello spirito.

Enzo Todaro, Porza (Svizzera)

Reviglio: [illegible] a un passo [illegible]

Augusto Minzolini, nel suo resoconto sulla seduta del Consiglio [illegible] ministri di martedì, riporta su *La Stampa* una frase che non ho affatto pronunciato: «Abbiamo poche settimane per evitare il crack».

Lungi da me l'idea che si sia a un passo dal crack economico-finanziario, anche perché la situazione complessiva in cui si [illegible] ora la nostra economia è certamente meno pesante di quella dello scorso autunno.

Vero è invece che i problemi economici che abbiamo davanti, vale a dire il perseguimento dell'azione di risanamento dei conti pubblici, l'emergenza occupazione, gli stimoli alla ripresa economica, richiedono un grandissi[illegible] impegno politico del governo e della sua maggioranza.

Franco Reviglio
Ministro delle Finanze

Prendo atto della precisazione. Probabilmente i componenti del go[illegible] [illegible] hanno riferito la frase di Reviglio hanno usato un'espressione troppo semplificata. [au. min.]

Versace: nessun Papa [illegible] mia famiglia

Non credevo che il non aver potuto concedere per ragioni di tempo un'intervista a *The Guardian* [illegible] tanta fantasia e l'inventiva di questa giornalista.

E' triste constatare che per far notizia bisogna farci sembrare quello che non siamo. Non [illegible] abbastanza stupido per fare le dichiarazioni che questa signora si è inventata. Credo proprio che se andiamo così, il mondo più che piccolo, mi sembrerà affollato di bugiardi. [illegible] il paragone con i Borgia, purtroppo non ho Papi in famiglia, né santi in Paradiso. Ho solo il mio lavoro e vorrei poterlo [illegible] in pace.

Gianni Versace, Milano

Chiese donate alle parrocchie?

Che brivido l'arte ai preti

IL nuovo Concordato affiderà praticamente ai p[illegible]ti la tutela dell'arte di [illegible] religioso». Tra i tanti motivi [illegible] preoccupazione per l'avvenire che Giulio Carlo Argan esprimeva nel suo allarmato testamento («Lascio la politica e vi dico [illegible]», sull'*Unità* dell'11 [illegible] '92) c'e[illegible] anche questo. Che sembra puntualmente verificarsi. Secondo una interrogazione del pds il Demanio sta cedendo, in virtù di un parere del Consiglio [illegible] Stato, la proprietà di un impressionante numero di chiese - e che chiese: nella sola Roma Santa Maria del Popolo, Sant'Andrea della Valle, la Chiesa Nuova e via dicendo - alle parrocchie costituite in enti civilmente riconosciuti.

[illegible] bene che allo [illegible] si è spesso rimproverata la pessima tutela del patrimonio di cui è proprietario, ma questa [illegible]dita privatizzazione che ricorda i bei tempi della Restaurazione mi lascia stupefatto e allarmato e proverò a dirne [illegible] ragioni.

1) Data [illegible] difficile situazione finanziaria di molte parrocchie sarà possibile ai nuovi proprietari attuare una oculata manutenzione e procedere a interventi urgenti di salvaguardia?

2) Sarà possibile (e in questo caso spero proprio di no) ai nuovi proprietari alienare parte degli arredi, spesso [illegible] catalogati, delle chiese?

[illegible] Sarà possibile ai nuovi proprietari concedere opere prestigiose e delicatissime in prestito temporaneo ad esposizioni itineranti? Spero anche in questo caso di no, ma conoscendo questo vizietto [illegible] Vaticano (una volta spedirono in America i capolavori [illegible] Musei Vaticani, un'altra volta si cercò di far partire per Saint-Louis il Cristo [illegible] di Michelangelo di Santa Maria sopra Minerva, come mi è accaduto di raccontare su questo giornale) rabbrividisco.

4) Sarà possibile ai nuovi proprieteri introdurre per ragioni liturgiche varianti all'interno degli edifici? Una terza volta spero di no, ma visto che ciò è avvenuto anche con l'antico assetto proprietario [illegible] mai potrà [illegible] dere domani?

5) Fino a che punto [illegible] Soprintendenze dello Stato potranno efficacemente intervenire?

[illegible] auguro che le risposte alla interrogazione del pds porteran[illegible] qualche lume, [illegible] che si muoverà il [illegible] Beni culturali, spero soprattutto - e non spinto a ciò da alcuna [illegible]nia centralizzatrice o giacobina - che quest'operazione possa [illegible] re [illegible]. Si [illegible] ben presente che, per tacere di tutto il resto, in assenza di un adeguato catalogo generale degli edifici e degli oggetti d'arte ogni passaggio di proprietà diverrebbe straordinariamente rischioso.

Enrico Castelnuovo

Una storia dell'eros fra '500 e '700: in un mondo scatenato, Venezia primeggia

Sesso, bugie e Serenissima

Nella capitale del libertinismo italiano
Adescamenti, repressione [illegible] preti curiosi

SOLO in spregio alla natura possono essere chiamate "pudende" quelle parti nobilissime che [illegible]no invece la centrale della procreazione». «Il piacere sessuale fa bene, le unioni illegittime danno i migliori frutti». «I rapporti carnali tra parenti sono esaltanti ed è grave [illegible]rore pensare alla copula come a un even[illegible] eccezionale. Può [illegible] dissimile [illegible] altre attività? Il taglio [illegible] capelli, delle unghie?». Dichiarazioni [illegible] lasciar [illegible]fatto anche chi vive alle soglie [illegible]ngono dalla fine [illegible] '500 quando, in trattati e [illegible]ni, fra Giulio Cesare Vanini da Lecce comincia a disturbare for[illegible] la Chiesa della Controriforma: è il principe dei «libertinage», l'involontario ispiratore delle future scorrerie casanoviane.

[illegible] pulsioni [illegible] corpo [illegible] liberatrici, piacevoli, affratellatri[illegible] dicendo in giro per l'Europa badando [illegible] sua tonaca di carmelitano e sempre più all'aristotelismo di Aver[illegible] e [illegible] Cardano. Respinti tutti i dogmi della religione rivelata, stabilito che lo spirito è materia e l'anima è mortale, Vanini molto presto si chiede: «Perché mortificarci, punirsi», soprattutto ri[illegible] alle ebbrezze sessuali? La conclusione non può [illegible] che il rogo: l'ex teologo, diventato nel frattempo calvinista, vi approda in un bel giorno di primavera del 1619. Ha 33 anni, va a fuoco sulla piazza di Tolosa dopo che i giudici dell'Inquisizione lo hanno dichiarato ateo e eretico.

Una gloriosa fine che non mette in crisi l'agguerrita troupe dei suoi compagni di strada. La «carriera» dei libertini prosegue: viene disturbata soltanto quando i propagandisti dell'«irreligione» creano seri fastidi politici ai vertici ecclesiastici. Una tolleranza spesso condivisa dal potere civile che vede nel libertinismo ses[illegible] «uno strumento per tenere lontani i giovani da pericolose idee sovversive» e che, con gradazioni e coloriture diverse, sembra sostanzialmente accompagnare il cammino della Chiesa dal Concilio di Trento agli albori dell'Illuminismo.

La nuova Sodoma

E' quanto risulta dalla minuzio[illegible] ricerca che Romano [illegible] ha compiuto per il saggio, di recente pubblicato da Feltrinelli, *La [illegible] sessuale - Per una storia della sessualità [illegible] Cinquecento e Settecento*. Secondo l'autore, magistrato milanese non coinvolto nella buriana [illegible] pulite e dedito da decenni agli studi sui comportamenti amorosi degli italiani, più che di tolleranza bisognerebbe parlare di controllo: che si [illegible] parzial[illegible] sconfitto [illegible] partenza.

Certo, contro la forza del sesso la Chiesa non abbassa [illegible] la guardia; ma, quando la situazione lo consiglia, prende di volta in volta la via del compromesso.

La rappresentazione più riuscita della singolare «coabitazio[illegible] [illegible] mondo religioso e mondo laico tra '600 e '700 sembra a Canosa quella di Venezia. [illegible] città, all'epoca, gode di pessima fama. Nulla di nuovo poiché già dal '500 è considerata una irredimibile Sodoma. [illegible] una [illegible]tudine i rapporti «contro natura»: e non solo [illegible] anche eterosessuali, benché i primi paiano così diffusi da mettere addirittura in pericolo il lavoro delle prostitute. Nel suo libro sulla *Vita quotidia[illegible] a Venezia [illegible] secolo di Tiziano*, Alvise Zorzi ricorda come le povere donne inviassero continuamente messaggeri al patriarca Contarini per informarlo «che non poleno viver, niun va da lhoro». E si racconta che il Ponte delle Tette (limite topografico della [illegible] di Rialto al «ghetto» delle Carampane, cioè dei bordelli), sia [illegible] chia[illegible] così perché le «signorine di scarsa virtù» vi si affacciavano seminude, onde ricordare ai cittadini che continuavano a esistere e aspettavano clienti.

«Tutto scuotevasi il confessionale»

In realtà a Venezia non vigeva una corruzione peggiore che altrove. A Roma passionisti celebri come Cornelio Musso e Panigarola tuonavano dai pulpiti contro fornicatori, stupratori di vergini, [illegible] dei quali «hoggidì ce n'è pure gran [illegible]pia...». A Siviglia, a Toledo, a Valencia la sollecitazione «ad turpia», cioè a parole e gesti non propriamente castigati, [illegible] parte dei preti in confessionale era pratica corrente. Perché, allora, Canosa dedica alla Serenissima almeno un [illegible] del suo lavoro? Soltanto perché è [illegible] meglio ha saputo conservare [illegible] propria storia?

Solo in parte. Venezia, all'epoca, pare un po' più fantasiosa del resto d'Italia. L'assiduità in campo sessuale [illegible] abitanti non è da poco. [illegible] sfiora facilmente il delitto [illegible] nel [illegible] della «deflorazione [illegible] (falsa) promessa [illegible] matrimonio» commessa in ge[illegible] ragazze che hanno [illegible] «unico capitale prezioso» la verginità. Le ruffiane sono organizzate in [illegible] dotate [illegible] attrezzature «modernissime»; il [illegible] sodomitico fiorisce (tra le Procuratie Vecchie e Campo San Moisè). Né le isole sono [illegible] meno: tra i pizzi di [illegible] funziona l'adescamento del [illegible]gazzino da parte di scalcagnate maîtresse [illegible] spiegano [illegible] «contro soldi gli avrebbero dato piacere, mangiandogli [illegible] bro». I confessori appaiono molto attivi nel tentare di sottoporre le penitenti a [illegible] ginecologiche. «Quel "coso" le piace?» è la domanda che [illegible] don Desiderio (!) rivolge alle parrocchiane. «Doveva avere la passione del "senso" molto in rivolta - [illegible] in un documento di denuncia [illegible] delle [illegible] vittime - perché tutto scuotevasi il confessionale». Nei conventi, intanto, si vivono notti intense, il passatempo più innocente è ballare sino all'ora terza (le [illegible] mattino).

Arrivano i rigoristi

E' in tale atmosfera, [illegible] ricorda Canosa, che il libertinismo italiano celebra i suoi fasti. [illegible] Venezia opera l'Accademia degli Incogniti fondata da Giovan Francesco Loredano (sul modello dell'Accademia puteana dei Dupuy) dove [illegible] raccolti [illegible] o quasi coloro che in città godono di un [illegible] nome letterario». In [illegible] piano Ferrante Pallavicino, convertito come Vanini al calvinismo e decapitato nel 1644 a Avi[illegible] è l'autore [illegible] *Retorica delle puttane*, il «classico» rispolverato tempo fa dalla editoria erotica e ristampato proprio in questi giorni, con tutti i crismi, dalla Guanda per la Fondazione Bembo. Lo scrittore è un personaggio tutt'altro che eccezionale nel panorama letterario [illegible] '600. [illegible] letteratura scollacciata prospera [illegible] tutta Europa: è altamente apprezzato anche negli ambienti monacali e non suscita grandi problemi con gli Inquisitori, troppo occupati altrove, come sottolinea il fran[illegible] Naudé: «A [illegible] si perdona agli atei, ai sodomiti, ai libertini e a molti altri bricconi. Non si perdona soltanto a chi sparla del Papa e della Corte romana...».

Ma la situazione peggiora all'alba del nuovo secolo. Arrivano i «rigoristi» capitanati da Alfonso [illegible] de' Liguori, diventato poi santo. Si condannano le proposizioni «lassiste» [illegible]lla teologia precedente, si discute sino all'os[illegible] [illegible] lussuria e si predica la verginità come unica via di salvezza per gli uomini. [illegible] questo contesto il [illegible] aprile [illegible] nasce a Venezia Giacomo Casanova. L'ultimo dei libertini dovrà faticare tutta la vita per riuscire a non salvarsi l'anima.

Mirella Appiotti

La grande collana Laterza diretta da Le Goff

Massimo Montanari in «La fame e l'abbondanza Una storia della alimentazione» sostiene che l'immagine dell'Europa unita si legge anche nei menù

L'Europa unita comincia a tavola

ROMA

GRANDE bouffe e pane e terra, farina e ghiande, pane ed erba, pane e be[illegible]. Da una parte i ricchi, [illegible] i miserabili. Una linea [illegible] si dipana nella storia dal Medioevo a oggi e indica che, nonostante le tante differenze tra popoli diseguali, [illegible] cresciuti una cultura ed un linguaggio comune: quelli del rapporto con il cibo. L'immagine dell'Europa unita si legge anche nei menù e la «tavola», nei secoli, è lo specchio di [illegible] affinità. Lo sostiene Massimo Montanari in *La fame e l'abbondanza. Una storia dell'alimentazione* [illegible] uscirà tra breve da Laterza. Il libro nasce all'interno del progetto «fare l'Europa», diretto da Jacques Le Goff. La collana, che è stata presentata ieri nella sede romana della Laterza, è in cantiere dal 1988: in quell'anno cinque editori - il tedesco Beck, l'inglese Blackwell, lo spagnolo Critica, il francese Seuil e la Laterza per l'Italia - si sono messi al tavolino per ideare i volumi dedicati all'Europa che adesso cominciano ad uscire in simultanea nei rispettivi Paesi. I primi titoli [illegible] *La città nella storia d'Europa* di Leonardo Benevolo e *L'Europa e il mare* [illegible] Michel Mollat du Jourdin, a cui seguiranno il libro di Montanari e *L'Europa e la lingua perfetta* di Umberto Eco.

[illegible] questa Europa unita nelle consuetudini alimentari?

«Comincia [illegible] terzo secolo e arriva alla fine [illegible] Settecento. Questo processo ha inizio con un'integrazione [illegible] romani e barbari, tra [illegible] civiltà fondata sull'agricoltura, e cioè sul pane, ed una civiltà, come quella dei germani, che aveva le proprie risorse [illegible] caccia e nell'allevamento, cioè nella carne. Fin dal Duecento i libri di cucina sono gli stessi in tutta Europa. Un dato costante nella storia del continente è l'alternanza violenta tra momenti [illegible] penuria e di abbondanza [illegible] coinvolge tutti i [illegible] sociali, fino alla rivoluzione industriale. Il [illegible] della pancia piena non [illegible] distinzione di classi: chi ha più potere mangia di più ed ostenta il cibo come simbolo di forza».

Le carestie dei secoli passati hanno analogie con quella attuale del [illegible] Mondo?

«La povertà di oggi mi sembra molto più drammatica. Intanto, contrariamente a quel che [illegible]lito si crede, il Medioevo non è stato il periodo storico [illegible] la maggiore scarsezza alimentare. I secoli più affamati [illegible] stati quello dei Lumi e, in parte, anche il Trecento. In entrambi i casi abbiamo assistito [illegible] un'esplosione demografica ma non ad [illegible] maggiore capacità produttiva. Nel Trecento si è anche aggiunta la peste. [illegible] mentre le [illegible] agricole [illegible] passato erano autosufficienti, oggi i Paesi del Terzo Mondo soffrono del male contrario, quello [illegible] non aver [illegible] uno sviluppo locale. Ed è [illegible] proprio l'Europa, nel caso dell'Africa, ad averglielo inibito per moti[illegible]iali».

Come si è differenziato il modo di mangiare tra l'Europa del Nord e [illegible] Sud?

«E' stata la Riforma a cancellare le abitudini diffuse dalla Chiesa. E cioè l'alternanza di alimenti vegetali o animali a seconda dei periodi di astinenza. Nel contempo c'è un'altra trasformazione "unitaria" ed europea: con la scoperta dell'America le tavole dei più poveri perdono in [illegible]rietà. [illegible] Medioevo i pasti dei meno abbienti [illegible] anche arricchiti di frequente dalla [illegible]. Con i prodotti che cominciarono ad arrivare dal Nuovo Mondo, con patate e mais il menù si impoverisce. I piatti sono più pieni a scapito della qualità».

Mirella Serri

Torna Lolli dopo 10 anni

■ chi, dopo lo spettacolo, gli ha chiesto ■ ■ ■ del primo di una serie, Claudio Lolli ha risposto: «No, forse è l' ultimo». Inguaribile pessimista, il cantautore bolognese che nel 1977 fu ■ delle voci-simbolo del Movimento, ■ tornato a Firenze ■ ■ palcoscenico per il suo primo vero concerto dopo 10 anni di assenza dalle scene. Lo ha fatto su invito di Sergio Staino, padre ■ «Bobo» e direttore artistico del teatro Puccini. ■ fatto e continuerò a fare ancora qualche blitz» ha spiegato Lolli, che infila i suoi impegni artistici nel tempo libero dall'insegnamento in un liceo. Poche le concessioni agli ultimi lavori, Lolli ha preferito ritornare proprio sui vecchi pezzi da «Io ti racconto», in una versione un po' tecnologica, a «Disoccupate le strade dai sogni» con un arrangiamento contaminato dal blues, fino a «Vecchia piccola borghesia», «Anna di Francia», ■ visto anche zingari felici».

Ron, Gelmini e il tour

Il cantautore Ron sarà ospite oggi di «Rock café», il programma di informazioni musicali in onda alle 22,30 ■ Raidue, condotto da don Piero Gelmini. Dopo Masini, Baccini ■ Ruggeri, ■ Ron a raccontarsi e a rispondere alle domande ■ ragazzi presenti nello studio. Ron discuterà ■ il pubblico di giovani presente ■ studio sui temi dell'amore, della libertà, della solitudine e presenterà alcuni brani celebri del suo repertorio. Tra gli altri «Non abbiam bisogno ■ parole», «Il gigante ■ la bambina», «Piazza grande», «Mi hai preso il cuore», «Cosa sarà», «Una città per cantare». Il cantautore comincerà domani il ■ tour ■ giro per i teatri d'Italia. Partirà da Cremona, per essere il 12 a La Spezia, il ■ ad Arezzo, il 18 a Firenze, il 19 ■ Pescara, il ■ a Siena, il 22 a Milano, il 23 a Modena, il 25 a Vicenza, il ■ ■ Torino, il 29 a Genova e il 30 a Padova.

Novità, personaggi, curiosità della stagione americana: anche il film con Hoskins ispirato al videogioco

Super MARIO va a Hollywood

Michelle Pfeiffer per «The Age of Innocence». Kevin Costner farà il cattivo

Bob Hoskins in Super Mario. Demi Moore farà un film ■ Robert Redford

Uma Thurman. A destra, Schwarzy

LOS ANGELES. Nel corso ■ l'annata cinematografica, i primi ■ ■ tradizionalmente uno ■ periodo. Le sale proiettano quei pochi film del ■ che continuano ad attrarre spettatori al botteghino ■ «Aladino», «Profumo di donna», «Codice d'onore» e quei tanti film che non potendo reggere alla competizione natalizia vengono scaricati ■ questi giorni di stanca. L'attenzione della stampa e degli uffici ■ p.r. è tutta centrata sulle nominations. Chi vincerà, si domandano, Clint Eastwood con il suo ■ melanconico o gli inglesi ■ «Casa Howard»? E «La moglie del soldato», a forza ■ parlarne come ■ ■ curiosità, non diventerà un contendente serio?

I film più attesi del '93 ■ ancora lontani. Alcuni vengono girati proprio in questi tempi, altri sono ■ fase di montaggio e post-produzione. Per sapere quali ■ memorabili o, più modestamente, ci regaleranno un paio ■ ore di decente intrattenimento, bisogna dunque studiare i nomi di ■ e registi, conoscere i libri da ■ ■ tratti e, spesso, fidarsi della potentissima macchina del marketing degli studios. ■ quella stessa macchina che aveva garantito che il '92 sarebbe stato l'anno dei film ■ Colombo e di «La Gatta e la volpe», il film con Jack Nicholson che ha trasformato l'esordio della Panta nella produzione americana in un episodio imbarazzante.

Sicuramente, il '93 sarà un anno ■ memorabile per Michael Crichton, che permetterà all'autore di aggiungere altri milioni di copie in decine di lingue ai milioni già venduti con i ■ due best-seller «Jurassic Park» e «Rising Sun». «Jurassic Park» racconta ■ la storia di un gruppo di scienziati che con le tecniche ■ manipolazione genetica riescono a ricreare i dinosauri, finché l'esperimento scientifico scappa loro di mano. ■ dirigere sarà Steven Spielberg, che potrà contare su ■ cast composto tra l'altro da Jeff Goldblum, Laura Dern e Sir Richard Attenborough. Quanto ■ «Rising Sun», che avrà come protagonisti Sean Connery e Wesley Snipes, l'attesa è determinata soprattutto dal fatto che ■ ■ ■ ■ ambientata in una Los Angeles ■ troppo lontana nel tempo, totalmente dominata ■ giapponesi. E con un buon ■ della produzione cinematografica di Hollywood controllata ■ Sony, Matsushita e compagnia il film acquista un interesse speciale.

Un'altra produzione tratta ■ un super-bestseller è «The Firm», dall'omonimo libro ■ John Grisham. La star, qui, è Tom Cruise, ■ regista Sydney Pollack.

Quindi ci sono i film ■ dalla letteratura più «alta». Il più ■ è «The age of Innocence». ■ libro ■ Edith Wharton è sempre stato molto ■. E poi, a portarlo sullo schermo, sarà Martin Scorsese, che ha avuto ■ disposizione un ■ composto ■ Daniel Day-Lewis (L'ultimo dei Mohicani), Michelle Pfeiffer e Wynona Ryder. C'è anche ■ boy's life», con Robert De Niro e Ellen Barkin che interpretano ■ lavoro autobiografico di Tobias Wolfe. La distinta ditta ■ Ismail Merchant e James Ivory riproporrà la coppia Anthony Hopkins-Emma Thompson in «The remains of the day» (da Kazuo Ishiguro). Infine, dal libro di Isabel Allende, ■ of spirits», ■ Meryl Streep ■ Glenn Close.

Avremo, nel '93, un film ispirato a un fumetto («Dennis the Menace», con Walter Matthau) e anche il primo ispirato a un videogioco: il popolarissimo «Super Mario Brothers», con Bob Hoskins ■ protagonista.

Altri film che ■ presentano promettenti, almeno sulla carta, ■ «Mad Dog and Glory», in ■ De Niro, per avere salvato involontariamente la vita a un boss mafioso, ottiene come ricompensa la bella Uma Thurman ■. Molto attesa anche per il prossimo Robert Altman, «Short Cuts». Quindi ci sono i film la cui uscita darà ■ risposta ai alcuni quesiti interessanti. Esempio: anche se Demi Moore ■ felicemente sposata, basteranno un milione di dollari più il fascino di Robert ■ a convincerla a lasciare il marito per una notte, per una ■ notte? E poi: dopo «Mamma ho perso l'aereo» uno e due, il piccolo Macaulay Culkin avrà una parte ■ «seria» in «The good son». E adesso ci si chiede se sa recitare (e se vale quei cinque milioni ■ dollari ■ film). Lo stesso per Madonna, che nel '93 farà ■ «Snake eyes» il veicolo annuale con cui tenta di convincere l'America ■ ■ mondo che ■ signora Ciccone è un'attrice di grande talento.

Tra i film politici, «Bopha», ambientato in Sud Africa ■ Danny Glover ■ Malcolm McDowell come protagonisti ■ con Morgan Freeman che esordisce alla regia. Oliver Stone, sorpresa, torna in Vietnam. ■ «Heaven and earth» ci farà vedere la guerra non attraverso gli orrori ■ chi ha combattuto o le frustrazioni dei reduci; ma attraverso gli occhi di ■ donna vietnamita. In «Dave», Kevin Kline sarà invece uno che assomiglia così tanto ■ Presidente che vive impersonandolo. E quando il Presidente ■ ammala che succede? ■ ci casca perfino ■ First Lady, il resto è immaginabile.

Passando a temi più leggeri, Nick Nolte ■ protagonista di «I'll do anything», una commedia in cui fa ■ parte di un padre che si trova improvvisamente responsabile di una bambina di sei anni. Per rivedere Robin Williams dovremo attendere «Being human» ■ mentre con «Manhattan Murder Mistery» Woody Allen torna alla pura commedia. Per la prima volta in 13 anni, ■ ■ ■ Mia Farrow, sostituita per le ragioni che tutti sanno da Diane Keaton. Warren Beatty e Annette Bening ■ invece assieme in un film che ha un titolo che si adatta più che bene alla loro vita reale: «Love affair».

Sean Connery contro i giapponesi che domineranno Los Angeles

Ce ne sarà anche per i patiti degli «action movies». Con ■ the line of fire», Clint Eastwood lascia ■ cinepresa ■ Wolfgang Petersen ed entra nel ruolo di un agente dei servizi ■ sicurezza che deve difendere la ■ del Presidente. Più avanti, lo vedremo invece ■ regia di «A perfect World», un film molto atteso perché, per la prima volta, Kevin Costner reciterà la parte del «cattivo». Avremo poi non uno, ma d■ Stallone: «Cliffhanger», girato in Italia, ■ «Demolition ■». ■ nella battaglia per ■ nome più a effetto, ha già vinto Arnold Schwarzenegger che ■ «The last action hero».

Il '93 sarà anche l'anno ■ remakes e oltre a «Sommersby», in cui Richard Gere e Jodie Foster rifanno «Il ritorno di Martin Guerre», va segnalato «Point of no return», ■ Bridget Fonda nella parte della Anne Parillaud di «Nikita». E poi, naturalmente, c'è la solita sfilza di seguiti. Nel 1992, dopotutto, hanno ottenuto i primi tre posti al botteghino. Nell'ordine, «Batman returns», «Home alone 2» e «Lethal weapon 3». Quest'anno ci riprova «The Addams Family», tornando a riunire ■ ■ composto da Anjelica Huston, Raul Julia ■ Christopher Lloyd. E poi ■ «America Ninja 5», «Teenage mutant Ninja Turtles III», non si sa più quale ■ di «Friday the 13th», mentre «Hot Spot» (quello con Charlie Sheen e Valeria Golino), ■ prova della ■ originalità aggiungendo al ■ titolo «Part deux».

Da segnalare, infine, «Il figlio della pantera rosa». Sarà il film che ■ ■ Roberto Benigni può esportare nel mondo la popolarità raggiunta in Italia. E che deciderà ■ sorti della Mgm, lo studio che sta ancora pagando l'avventura hollywoodiana di un altro italiano: Giancarlo Parretti. Sì quello che ■ ■ comprato la Mgm «perché mi è sempre piaciuto il leone ■ ruggisce».

Lorenzo Soria

Il varietà cubano in prima nazionale a Torino

Le ■ troppo fredde per il «tropical show»

TORINO. Una premessa: Tropicana de Cuba ■ ■ una bischerata acchiappacitrulli, una delle solite «riviste brasileire» d'infinita tristezza. No. E' uno spettacolo garantito: lo stesso offerto dall'omonimo cabaret dell'Avana passato indenne dalle dissolutezze di Batista all'austerità rivoluzionaria.

Impegnato in un lungo tour italiano, Tropicana ■ Cuba è approdato al teatro Colosseo dove resterà ■ a domenica. Con tiepido successo, a giudicare ■ dai trecento spettatori presenti alla prima.

Uno show «cubano» è un po' come un vino: delizioso se consumato nella ■ di produzione, ■ se esportato. Mambo e merengue, pachanga e cha cha cha sono balli collettivi. Festosi. Davanti a una platea metropolitana - di una metropoli grigia ■ infreddolita - si spengono. L'orchestra è guidata da Pachito Alonso, figlio di quel Pacho che, negli Anni Sessanta, inventò il «ritmo pilon». Pachito è alto ■ baffuto e ha l'aria ■ po' triste degli hidalgos stanchi di piña colada e ■. Le ballerine e i musicisti - vestiti (i musicisti) e svestite (le ballerine) come ■ coplone - si sforzano di coinvolgere il pubblico in un'improbabile fiesta. Ma l'impresa è improba. Resta la musica: antologia di ritmi latini, ■ qualche scivolone (dubolini «Oye como ■ ■ «Guantanamera») bilanciato ■ riscoperte - il ■ «chancletas», e il «machetes y palos» d'origine africana - che delizierebbero un etnomusicologo. Proclama il programma di sala: «Lo spettacolo alterna momenti ■ significato culturale con altri ■ tipico sapore rivistaiolo». E rischia di ■ in mezzo al guado. **[g. fer.]**

Dopo Torino, Tropicana ■ a Mantova, Forlì, Vicenza, Verona, Genova, Ferrara.

Che moria in tv: domani termina il programma ■ la Dandini su Raitre, il 1° aprile finisce in anticipo «Partita doppia»

Baudo ■ Avanzi, signori si chiude

Voto d'aprile, partite di coppa tagliano gli spazi

Baudo: «Ci sono anche le partite quindi abbiamo pensato di finire con uno special 15 giorni prima»

■ Ma cos'è questa moria anticipata dei programmi targati ■ Chiude il primo aprile, giovedì, Pippo Baudo ■ suo «Partita doppia». Chiude domani, venerdì 12, «Avanzi» del gruppo Dandini e compagni. Problemi di soldi come per «Servizi a domicilio»? Ascolti al di ■ delle aspettative come per Elisabetta Gardini e il suo «Caffè italiano»? Niente ■ tutto questo. Ordinaria amministrazione, recitano in ■ quelli di «Partita doppia» e di «Avanzi».

Quelli di «Avanzi», addirittura, negano che ■ ■ state qualunque variazione. La trasmissione era prevista in sedici puntate. Sedici ne hanno fatte. E' ■ di chiudere. E' vero che il direttore di ■ Guglielmi avrebbe voluto un seguito di due o tre pun■ con «Il meglio di», ma a loro è parso artisticamente poco dignitoso. Perché ripetersi ancora? E poi come far ridere quando l'attualità, ■ mandati ■ comparizione e scandali, cambia di ■ in ora?

Quindi ■ tutti in vacanza a riposare, anche se «Avanzi» è come le ciliegie: più ■ mangi ■ più ti piace e gli ascolti, comunque elitari, crescono solo col tempo.

Tutt'altra faccenda per «Partita doppia». Pippo Baudo avrebbe dovuto finire in aprile, giovedì 15 per l'esattezza. «Ma poi - ■ - sono arrivate ■ partite di Coppa, la Juve, il Parma e la ■ sono ■ nelle finali e allora abbiamo anticipato». ■ che c'erano le partite di Coppa ■ sapeva in partenza. «Sì ma non si sapeva quante squadre italiane avrebbero superato le eliminatorie. Adesso che tutto ■ più chiaro abbiamo deciso di finire in bellezza con ■ sera■ speciale, quindici giorni prima». Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni ■ avrebbe preferito che il programma saltasse gli appuntamenti del 6 e del 13 e li recuperasse poi subito dopo. ■ lui stesso ■ che dopo averne discusso ■ Baudo s'è ■ conto che i problemi erano troppi. Contratti prolungati, costi in ascesa, orari delle partite future ballerini: meglio la■ perdere e ricominciare a lavorare ■ ■ progetti ■ ■ clima più sicuro.

«Io ■ soddisfattissimo di ■ è andata questa mia duplice fatica settimanale - dichiara Baudo -. Sciuparla sul finale con un programmazione incerta mi pareva ■ peccato». Nessun desiderio da parte della Rai ■ risparmiare qualche milione? «Per carità. Costiamo pochissimo: settecento milioni per due serate». ■ delu■ sugli ascolti? «Ma no, no■ un ■ pieno di polemiche per lo scontro tra ■ e Bongiorno, la trasmissione s'è assestata tra il 20 e il ■ ■ share. L'altra sera, con tutto che c'era Juve-Torino che ha ■ 10 milioni, io ■ ampiamente superato i 5. E stasera con Claudia Schiffer, la più fa■ fotomodella ■ momento, attorniata dalle colleghe Benedetta Barzini, Clarissa Burt, Anna Falchi, Marisa Berenson spero di f■ anche meglio».

Ma allora perché buttar all'aria tutto e non aspettare la seconda metà di aprile ■ ricominciare con altre puntate? Il problema ■ il referendum istituzionale. Il 18 aprile si andrà a votare: tribune politiche, dibattiti, conferenze stampa affolleranno tra poco i palinsesti della Rai che in questo caso svolge davvero la ■ funzione ■ servizio pubblico. Come garantire ■ collocazione ■ ■ qualunque trasmissione? La Rai è lo specchio del Paese, dice Baudo. «Siamo in un periodo di sbandamento. Andiamo a votare ■ ■ referendum difficile ■ capire, ■ la classe politica allo sfascio. Magari serviranno più spazi che in altri casi. Non ■ ■ momento per giocare».

E così, nel dubbio che la cronaca giudiziaria come ■ già travolto ■ Parlamento finisca per travolgere anche la programmazione televisiva, la ■ mette le mani avanti e si prepara: film e pallone. ■egli intervalli appelli ■ voto, chiarimenti, scontri, sempre però con ■ occhio ■ ■ sugli arresti eccellenti. **[ai. ro.]**

Il cantautore in tour, vecchi successi, nuovi hit e frecciatine al collega sconfitto

Ruggeri: che ridere Minghi

In chiusura ha fatto il verso a «Notte bella magnifica»
E' sempre stato un po' burlone, ma ora finirà in querela?

MILANO [illegible] NOSTRO [illegible]

I protagonisti [illegible] pop italiano so[illegible] sempre stati molto attenti a [illegible] pestarsi i piedi. Mai [illegible] nota polemica, nessuna lite, [illegible] affiorate almeno ufficialmente dalle mille tensioni [illegible] rivalità che comunque riempiono l'ambiente. Adesso, tutto è cambiato. Sarà il clima [illegible] perestroika che impera nel Paese, sarà che gli schieramenti - s'è visto a Sanremo - sono più dichiarati d'un tempo: fatto sta che [illegible] Venditti si è preso bordate aperte da molti colleghi per alcuni atteggiamenti giudicati opportunistici; e dopo che [illegible] Rossi ha mandato a dire a Masini quel che pensa [illegible] lui, ora tocca a Enrico Ruggeri. Che per tormentone o per [illegible] scherzo birichino continua imperterrito, in questo tour appena iniziato e festosamente approdato l'altra sera a Milano, la sua giocosa presa per i fondelli di Zero e Minghi, i due grandi sconfitti al Festival che ha visto lui, il Rouge, vincitore. Il bersaglio, però, è soprattutto Minghi. La prima botta, era stata sabato al debutto di Como: «Una settimana fa, Minghi [illegible] ancora un [illegible]o felice, assaporava il successo... Ma adesso è finita», [illegible] detto, ripreso dal Tg2, ricordando la finale; l'altra sera, dirigenti della casa discografica di Minghi stazionavano nella hall del debutto milanese di Ruggeri forse per controllare il persistere [illegible] ipotesi delittuose: [illegible] [illegible] però rimasti abbastanza per sentire Rouge chiudere [illegible] sua [illegible] de «Il vitello dai piedi di balsa» [illegible] [illegible] e le Storie Tese, esclamando: «Sarai condannato a cantare così...» e attaccando poi «Notte bella magnifica» del collega trombato.

Se finirà in querela o cos'altro [illegible] si sa, ma certo Ruggeri un po' burlone lo [illegible] sempre stato; cantautore [illegible] anche persona simpatica, è un gradevole entertainer e grande imitatore [illegible] colleghi, come ben si vede quando infila in concerto [illegible] medley delle [illegible] esperienze sanremese, con «Nuovo Swing», «Rien ne va plus» e «Si può dare [illegible] più», dove fa le voci anche di Tozzi e Morandi, con lui vincitori nell'87. Non sono solo questi i momenti godibili della serata, che hanno come punto di riferimento «La giostra della memoria», can[illegible] scritta per [illegible] Mannoia e ora anche un album di «Best Of» [illegible] alcuni inediti. Il disco, in uscita, è la summa di un cantautore nevroticamente attivista e prolifico, che a [illegible] anni può già festeggiare il ventennale di carriera e vanta un repertorio di circa 500 pezzi.

L'immagine della giostra gli ha suggerito un'idea a [illegible] tempo di Elvis Costello: una grande ruota al centro del palco con alcuni titoli del repertorio infinito, e Ruggeri chiama a sé i fans dalla platea che, facendo girare la ruota, scelgono il brano. Il meccanismo toglie ritmo al concerto, spezzandone la compattezza, soprattutto in questa prima parte dedicata al più posato Rouge dalle malinconie esistenziali, [illegible] cui [illegible] apprezzano soprattutto «Mare d'inverno», forse [illegible] più bella canzone che abbia scritto, e la struggente «Portiere di notte». Più liscia la seconda parte del concerto, in cui il Rouge dà fondo alla [illegible] vena scatenata e rocchettara, pescando anche dai pezzi più vecchi e amati [illegible] «Contessa», fino all'ultimo [illegible] Pan». Musica trascinante, [illegible] i quattro bravi e anche assai simpatici musicisti della band in primo piano; artista ancora un po' fisicamente bloccato dallo stiramento a una gamba che lo fece ar[illegible] zoppicante al Festival. Successo travolgente.

Marinella Venegoni

Ruggeri stasera a Milano, 12 Verona, 13 Firenze, 15 Bologna, 16 Roma, 29 Torino, 31 Cuneo

ROSSANA CASALE

Al Roxy disco

[illegible] Scatenata dall'insperato terzo posto a Sanremo con l'amica Grazia [illegible] Michele, [illegible] Casale sta vivendo un momento [illegible] grande vitalità. Se la si stuzzica dicendole che in fondo finora non ha mai [illegible] il meglio di sé, lei replica di essere interessata soprattutto alla ricerca. Ora esce «Alba Argentina», il nuovo lp scritto da lei stessa, dalla Di Michele, da Maurizio Fabrizio e con lo zampino di Giorgio Conte. «E' la prima volta che parlo di me con le canzoni, ognuna è come una lettera aperta. Mi ha spinta Grazia, di notte prendeva le cose che avevo scritto e le trasformava in musica». Il disco ha esiti alterni ed è certo ancora al di sotto del potenziale dal vivo della cantante. Da maggio, la Casale sarà in tournée con la Di Michele. «Roxy e Grazia, come siamo». [m. v.]

All'Auditorium l'ottima Orchestra dei Filarmonici di Torino

Respighi: Botticelli è musica

Un bel concerto diretto da Vittorio Bonolis

TORINO. E' incredibile quanto sia migliorata, nel gi[illegible] d'un anno o poco più, l'orchestra dei Filarmonici [illegible] Torino che tiene ora una regolare stagione al Conservatorio: suonare tutte le settimane con l'Orchestra della Rai le è stato di grande giovamento [illegible] ora [illegible] può dire che la città possegga un secondo polo di grande interesse per la sua attività sinfonica. Il fatto è che si tratta [illegible] un'orchestra [illegible] giovani che suonano [illegible] entusiasmo ed evidente piacere, cosa indispensabile per dare gioia [illegible] chi ascolta. [illegible] è accaduto l'altra sera al Conservatorio [illegible] concerto ottimamente diretto da Vittorio Bonolis.

Giovane anche lui, ha aperto la serata [illegible] lo splendido «Trittico Botticelliano» [illegible] Respighi ispirato a [illegible] capolavori del pittore: la «Primavera», resa [illegible] sorridente proliferare [illegible] trilli, l'«Adorazione [illegible] Magi», [illegible] raccolto in delicate atmosfere natalizie, la «Nascita di Venere» in [illegible] Respighi mette alla prova un autentico virtuosismo della leggerezza e dell'impalpabilità.

Apprezzata in questi brani la trasparenza degli archi e la precisione dei fiati - sia legni che ottoni -, si è potuto constatare come i giovani Filarmonici sappiano accompagnare bene [illegible] solista: il flautista Andrea Griminelli è, inoltre, un virtuoso di primo piano, cosicché il Concerto di Carl Nielsen, moderno omaggio alle frastagliate acrobazie del rococò, in cui il flauto [illegible] un protagonista, ha potuto attrarre [illegible] consenso del folto pubblico.

Dopo l'intervallo si è avuta la prima [illegible] assoluta del «Concerto per flauto, violoncello "solista Dario Destefano" e orchestra» di Ennio Morricone, notissimo autore [illegible] musiche [illegible] film che ha qui indossato i panni del musicista «colto», tagliando il [illegible] lavoro in [illegible] parti: nella prima il flauto dialoga con i mulinelli assai vivaci degli altri strumenti; nella seconda il violoncello si adagia in lente e [illegible] po' ridondanti meditazioni e nella terza entrambi si scambiano, in un certo senso, le parti, unendo energia ritmica e spaziature cantabili in [illegible]a sin[illegible] accettabile. Conclusione in bellezza [illegible] «Pulcinella» di Stravinski, [illegible] testo in cui l'orchestra può mostrare la bravura delle sue parti solistiche che l'altra sera hanno lavorato a dovere (molto bene, ad esempio, il corno), doppiando gli ostacoli dell'insidiosa scrittura stravinskiana in cui [illegible] preoccupazione tecnica non deve neppure per un attimo compromettere il gusto della parodia. Applausi calorosi e davvero meritati, per tutti. [p. gal.]

Ennio Morricone autore [illegible] a Torino

Pirandello al teatro Fregoli di Torino

Con tanto di berretto all'avanspettacolo

Imprevedibile regia di Mauro Bolognini
Applausi per la Borboni, Durano & C.

TORINO. Terzo allestimento stagionale del «Berretto a [illegible]gli». Bel colpo. Il «fuori diritti» con [illegible] [illegible] rubricata l'opera di Luigi Pirandello comincia a produrre i suoi bravi ingorghi. Era prevedibile e dovremo rassegnarci. Intanto meditiamo [illegible] questo «Berretto» giunto al Fregoli dove resterà fino a domenica: uno spettacolo che potremmo definire «all'[illegible]. E infatti ha la regia di Mauro Bolognini, le scene di Uberto Bertacca, [illegible] musiche di Ennio Morricone e l'interpretazione [illegible] Paola Borboni, che ha per comprimari Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco.

Scorrere la locandina è come leggere il menù di un pranzo raro. Ma poi scopri che la salsa [illegible] troppo piccante, troppo invadente l'aceto. [illegible] [illegible] palato si ribella, così come [illegible] ribella qualcosa, in noi, alla fine di uno spettacolo che l'esiguità del palcoscenico ha privato dell'apparato scenografico: al posto della grande facciata di un palazzo, abbiamo un fondalino rosso, due alberelli, due sdraio. Senza scena non si capisce che la vicenda di Beatrice Fiorica e dello scrivano Ciampa si svolge non più in un salotto ma in giardino.

Questo limite ridicolizza un'operazione [illegible] ridicola non è (due sdraio? [illegible] dove siamo, [illegible] mare? ecc.). Giardino a parte, [illegible] spettacolo [illegible] dal desiderio di Bolognini [illegible] fare cose «vive e non scritte». La formula vuole probabilmente alludere al gioco degli attori, liberato dal manierismo pirandelliano, ricondotto alla verità [illegible] gesti, al realismo anagrafico. E in ciò Bolognini ha lavorato egregiamente. La storia [illegible] [illegible]na e di pazzia funziona benissimo, procede tra divertimento e meditazione (quel discorso di Ciampa [illegible] [illegible] corde [illegible] nostro comportamento, [illegible] delizia). Ma divertimento e melanconia [illegible] corrivi, esteriori, avvengono nonostante Pirandello.

[illegible] infatti questo «Berretto» [illegible] così pieno di interpolazioni che Pirandello vi appare a tratti, giusto nelle zone [illegible]pate [illegible] Ciampa: soltanto qui [illegible]iano quel soffio livido che fa del «Berretto» la tragicommedia del sentimento e dell'ipocrisia. Altrove abbiamo la buffoneria rivistaiola, le invenzioni da avanspettacolo, l'arbitrio linguistico. Per esempio: perché la Saracena parla in dialetto? [illegible] per sottolineare la distanza dalla borghesia? Ma allora perché la [illegible] Fana si esprime in lingua?

Il massimo della [illegible] arriva nel second'atto, quando [illegible] delegato Spanò illustra i risultati dell'inchiesta di polizia sulla pretesa tresca del cavalier Fiorica con Nina, moglie di Ciampa. Giustino Du[illegible] che di Spanò è il dispettoso interprete, ne combina di tutti i colori. Intanto legge, inventandolo, il rapporto dell'agente Logatto; [illegible] più farcisce il verbale di bestialità linguistiche, che commenta ad ogni rigo, con uscite di questo tipo: «E Logatto quatto quatto s'acquattò». [illegible] perfetto stilema pirandelliano. [illegible] come [illegible] un iper-pirandellismo la battuta «Vi sciuscio, signora», che merita la pensosa risposta «Sciusciate un po' più in là».

Applausi comunque, e molti. Per Durano, per [illegible] persuasivo Lo Monaco, per Cristina Noci (Beatrice), per tutti [illegible] altri; ma soprattutto per la Borboni, che, nel minuscolo ruolo di Assunta La Bella, distilla la grazia di un sor[illegible] [illegible] peso.

Osvaldo Guerrieri

Paola Borboni

TIVU' E TIVU'

Nella radio che fa da sottofondo metti le indagini del commissario

BISOGNA assolutamente parlarne, prima che finisca. Andrà in onda domani alle 8,45 su Radiodue (subito dopo le previsioni tempo e subito prima del programma Aldo Grasso «A video spento») l'ultima puntata di «Il tempo libero del commissario Ferro». Si tratta di un «originale radiofonico», come dicono adesso, un «radiodramma» si diceva una volta: è bello, recitato bene da attori quali Omero Antonutti, Laura Marinoni, Enzo Tarascio, Mimmo Craig. E' quasi un peccato che le parti si siano compiute: ma niente paura, lunedì si ricomincia.

Il regno della radio non vacilla, anzi i suoi possidenti si vanno estendendo. Ormai si sa che gran parte del successo televisivo è dovuto al modo in viene usato il video come una radio, per l'appunto. Significa che in casa si tiene il televisore acceso, e poi si passeggia per le stanze, si chiacchiera, si lavano i piatti, si in bagno, si telefona. Così fanno di sicuro anche le famose famiglie Auditel (e intanto il meter gira e conta preziosi punti di audience), così fan tutti, quasi tutti. Fino a qualche tempo erano le grida a riportare la famiglia davanti allo schermo, e a questo servivano le risse. Poi sono passate di moda pure loro, e adesso è sempre più diffusa, intorno ai programmi televisivi, sensazione: che nessuno sappia bene che fare.

Quanti dicono: in tv non c'è più niente da vedere? intanto la accendono sottofondo. Però, sottofondo per sottofondo, molti hanno ricominciato a rivolgersi a quello privilegiato, a quello nato apposta per essere diffuso e di a qui dunque, veniamo alla radio. La radio fa compagnia, manda le canzonette, musica classica, i dibattiti, il teatro, la letteratura. Non ha paura di niente, non è vincolata all'audience. Ogni tanto qualcuno litiga anche lì, qualcuno dice cose ardite, senza paura che tutto venga frainteso ed enfatizzato da quell'enorme cassa di risonanza che contiene il tubo catodico. Insomma, la radio è caramella balsamica dopo che ti sei ingozzato di pâté.

Tra i vari appuntamenti del mattino, un classico è quello l'originale radiofonico. Può essere un racconto breve, quotidiano, possono storie lunghissime, o media durata, come questa del commissario Ferro, e regista Giovanni Fago. Dunque, Ferro (Omero Antonutti) è un commissario in pensione: che ne ha molto, decide di utilizzare il suo tempo libero dedicandosi a varie attività: ascoltare musica, andare ai concerti, cucinare, magari scrivere libro con vecchio materiale poliziesco. Quasi per caso, si mette a indagare su omicidio di tanti anni prima. Il suo fiuto fa sì che si scopra l'esistenza, legata a quel lontano fatto di cronaca nera, di svariate piste ancora da seguire. I suoi cessori non sanno come ringraziarlo, e questa è l'unica pecca: perché dove li trovi degli colleghi che tollerino chi, dopo la pensione, continui a lavorare, sia pure a tempo perso e senza dar fastidio?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

L'immortale Cristophe

HIGHLANDER 2

1990, 20,30 Retequattro, dur. 120' più spot

Si ricostituisce il terzetto di successo composto dal regista australiano Russel Mulcahy, esperto in videoclip, dal giovane immortale Christopher Lambert e dal vecchio e ironico saggio Sean Connery. Questa volta i due cavalieri del bene che soffrono la maledizione di essere eterni devono combattere contro un complotto per lanciare nello spazio scudo spaziale. Con loro un'intrepida fanciulla.

WITNESS

22,30 Retequattro, dur. 100' più spot

Un classico degli Anni 80 firmato da Peter Weir. Nella terra degli Amish, piccola setta di credo mormone che vive nel dell'America agricola, si scatena la furia del delitto e della vendetta. Infatti un bambino della setta è testimone di un e il poliziotto Harrison Ford si mescola a loro per i colpevoli. Si innamorerà della bella e integerrima Amish Kelly McGillis.

HOT SPOT

1990, 22,30 Italia 1

Noir allucinato di Dennis Hopper con Don Johnson («Miami Vice») in un intrigo che assomiglia a «Il postino suona sempre due volte». Johnson è un avventuriero che arriva in Texas l'intento di svaligiare una città e si innamora di una donna bella e pericolosa, moglie insoddisfatta del principale. In notte più calda delle altre i sensi si incendiano...

Harrison Ford in «Witness - Il testimone» su Rete 4

LULU BELLE

1947, 9,30 Raidue, dur. 100'

Classico melodramma di Leslie Fenton, tutto costruito in onore di una disperata dark lady. Il richiamo alla Lulu di Wedekind c'è, alla lontana. Qui Dorothy Lamour è una canzonettista che fa perdere la testa all'avvocato George Montgomery. Quando gli ha fatto spendere tutti i suoi soldi, cerca altre distrazioni e solo troppo tardi si accorge di perso l'amore della vita.

UN ITALIANO IN AMERICA

1967, 10,15 Raiuno, dur. 100'

Uno dei film dell'epoca d'oro di Alberto Sordi, ancora misurato regista di se stesso, qui nei panni di un benzinaio alla scoperta dell'America chiamato dal padre, Vittorio De Sica. Tornerà a casa carico di amarezze.

ANTENNA

OGGI

Finisce *Duello di cuori* sul secondo (ore 20,40), finisce *Tv Donna* su Telemontecarlo (ore 10,15-17,15), Giorgio Benvenuto affronta da solo la platea di Maurizio Costanzo (*Uno contro* ore 23,15).

TV DONNA

Tv Donna ha trasmesso, in diretta, per 1660 ore.

CINA

Il nuovo direttore del Tg1, Albino Longhi, ha convocato l'altro giorno Fabrizio Del Noce e gli ha comunicato che la sua nuova sede di lavoro sarà Pechino. Fabrizio Del Noce è uno dei più accesi sostenitori del vecchio direttore del Tg, Bruno Vespa.

GIULIETTI

Uno dei nomi più accreditati per il prossimo Consiglio d'amministrazione della Rai è quello di Giuseppe Giulietti, già segretario dei giornalisti dell'azienda. Giulietti, in altre occasioni, ha detto di favorevole a quattro tg: che ventiquattr'ore su ventiquattro (tipo Cnn), un altro regionale, uno di approfondimento e un quarto sportivo.

PROGRAMMA

Che vuol dire autoriforma?

«Faccio un esempio. I direttori di rete e testata siano scelti da un comitato di garanti che assegni loro un budget, una missione editoriale, un obiettivo di ascolto; triennale, piena libertà, decadenza dell'incarico per chi sgarra».

(Giuseppe Giulietti, quando era segretario del sindacato giornalisti Rai).

In Belgio è stato proibito uno spot radiofonico nel quale un imitatore, rifacendo la di re Baldovino, invitava a quistare elettrodomestici.

SALLY SPECTRA

Sally Spectra (la cicciona di *Beautiful*) è incinta e il bambino nascerà effettivamente, dato che le sue foto sono arrivate da un pezzo sui tavoli delle redazioni specializzate. L'evento servirà a rafforzare il suo rapporto con Clarke, anzi. L'attore Dan McVicar (che interpreta Clarke) ha detto qualche fa di essersi stufato di dar baci sulla bocca a Sally. La produzione ha dovuto licenziarlo (non si come si sviluppata la trama, altrimenti: Clarke, nelle puntate che si dono adesso, ha nostalgia del figlio avuto da Margot, ora forse possibile qualche intreccio di figli o chi sa). Anche Brooke avrà un altro figlio (l'attrice che la interpreta l'ha avuto davvero nella vita) e uno dei motivi di suspense delle puntate di *Beautiful* sarà quello di sapere se il padre del bambino è Eric o Ridge (Brooke si appresta a tradire Eric con Ridge, come si è capito l'altro giorno).

FININVEST

Beautiful passerà alla Fininvest a partire da dicembre. Dovrebbe andare in onda a puntate quotidiane su Canale 5 e una puntata lunga settimanale su Retequattro. O forse sarà l'inverso: gli di Berlusconi stanno affrontando il problema in questi giorni.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

6 — **Senza rete**. Varietà. Mina e Jannacci
6,50-10 **Unomattina**
7,35 **TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Un italiano in America**, film commedia (1967). Regia di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Cuori senza età**

POMERIGGIO

12,35 **La signora in**
Tg Uno - Tre minuti di...
14 — **Fatti, misfatti e..., l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**
14,30 **Primissima**
14,45 **DSE - Se non ci fosse il legno - Piante sacre: il cipresso**
15,15 **Buona fortuna**
15,30 Lir. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico. 2ª tappa**
16,15 **Big!** *Io, Tu, il mondo e la tv*
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,10 **Istruzioni per l'uso**

SERA

18,45 **Il mondo di** *Amici e rivali*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale Sport**
20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia**. Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Giancarlo Nicotra
22,45 Elisabetta Gardini presenta **Caffè italiano**
15 **Caffè italiano**
0,30 **Oggi al Parlamento**
. Di Gigi Marzullo
1,10 **Una donna indiana**, film tv (1982). Regia di Mel Damski. Con Raquel Welch, Bradford Dillman
3,10 **Telegiornale Uno - Linea Notte**, replica
3,25 **Walter e i suoi cugini**, film commedia (1961). Regia di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Riccardo Billi, Alberto Bonucci
4,55 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45;

6 — **Università. Corso propedeutico di matematica.**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,20 **Piccole e grandi storie: nel regno della natura**
7,25 **Babar**, cartoni animati
7,50 **L'albero azzurro**, per piccini
Furia, telefilm
Verdissimo
9,30 **Lulù belle** (1948). Film drammatico, con Dorothy Lamour

11 — **Lassie**, telefilm
per voi... come motori. Anna Bartolini
11,55 **I fatti vostri**
13,20 **Tg2 - Economia**
13,30 **Tg2 - Nonsolonero**
14-15,25 **Superscoop**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**
14,10 **Quando si ama**
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Il coraggio di vivere**
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **L'ispettore** Telefilm

19,15 **Beautiful**, serie tv
Tg2 - Lo sport
20,20 **Ventieventi**
20,40 Raidue presenta il film in 2 parti **di cuori**, 2ª ed ultima parte. Con Daniela Poggi, Ilaria Borrelli
22,20 **Rock café** (incontro con Ron)
23,15 **Tg2 - Pegaso**
Campionato **Club**
1,15 Praga. **Pattinaggio artistico: Campionato del mondo**. Libero maschile
2 — **DSE.** *Dall'Enciclopedia Multimediale Scienze Filosofiche.* **G.**
2,05 **carte** (1968). Film drammatico. Regia di John Guillermin. Con George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles, Keith Michell
3,50 **Tg2 - Pegaso**, Replica
4,20 **Le strade di San Francisco.** Telefilm. *Un collare un milione di dollari*

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 16; 19,30; 23,15; 0,30

6,45 - 14 **L'altra rete**
Dse - Tortuga
Tgr Lavoro
7,05 **Dse - Tortuga. Primo piano**
7,20 **Tg 3 Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Dse - Tortuga. Terza pagina giorno**
9,30 **Dse - Parlato semplice**
11,30 **Tgr Relais**

12,15 **- L'occhio su e viaggi**
13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr - Regione 7**
Dse
15,45 - 17,20 **Tgs Solo per sport**
15,45 **Football americano**
16 — **Hockey: Tgs Hockey Ok!**
16,20 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
16,40 **Tennis: Tgs Set x set**
17 — **Pattinaggio artistico, Campionato del**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Neonews**
17,45 **Rassegna stampa e tv** Fiesca

18 —
Lassie
18,50 **Tg 3 Sport**
19,45 **BlobCartoon**
20,05 **Blob. Di tutto di più.**
20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Il rosso e il nero.** Santoro ospiterà Formigoni (dc), Palermo (verdi), Bertone (magistrato) e Marconi, membro laico del Csm. Tema: chi rappresenta lo stato con coerenza? Amato, i giudici, il parlamento, gli inquisiti che non si dimettono o quelli che si dimettono?
Omnibus Tre, rotocalco
1 — **Fuori orario** presenta
Blob. Di tutto di più (r)
La Cartolina di Barbato (r)
2,25 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
2,55 **Una commedia romantica** (1963), film con D. Moore
4,35 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
5,05 A cura di S. Serani
5,55 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Un dottore per tutti**, telefilm
9,05 **Show** (r)
11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti
13 — **Tg5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi

13,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni
17,15 **Indovinate chi è?**, quiz
17,30 **James Bond jr.**, cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Barale. *Due*
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, Antonio Ricci. Con Maurizio Ferrini, Sergio Vastano. Regia di Riccardo Recchia
Tutti per uno, quiz con Mike Bongiorno, Paola. Regia di Mario Bianchi
22,45 **I Robinson**, telefilm «*Impara l'arte*» con Bill Cosby
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Tg 5 - Notte**
1,35 **Striscia la notizia**, varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Spazio 5**, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Reportage**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Ciak**, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Arca di Noè**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao**, cartoni
9,15 **Dieci sono pochi**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
Professione: pericolo, telefilm
11,45 **Magnum P.I.**, telefilm
12,45 **Studio aperto**

13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,30 **Il gioca Jey**, varietà per ragazzi
13,45 **Agli ordini papà!**, telefilm
14,15 **Non è la Rai**, varietà con Paolo Bonolis
16 — **UnoMania**, varietà. Nel corso del programma:
16 **Baywatch**, telefilm
17,05 **Twin Clips**, varietà con Federica Panicucci
17,30 **Mitico!**, varietà Linus, Vanessa Rossi

Tarzan, *Imparare a vivere*
18,30 **Mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea, Wendy
19 — **Studio sport**
19,10 **Unometeo**, con Enzo Braschi
19,15 **Rock & Roll**, varietà. Regia di Gianni Boncompagni
20 —
20,30 **Beverly Hills 90210**, telefilm. *Affari di colore - Conflitti interiori*, con Jason Priestley
22,30 **Hot Spot - Il posto caldo**, thriller (Usa 90) di Hopper con Johnson, Virginia Madsen. 1ª visione tv
0,30 **Studio aperto**
1 — **Rassegna stampa**
1,10 **Studio sport**
1,30 **Sonny Spoon**, telefilm
2,20 **Magnum P.I.**, telefilm
3,20 **Baywatch**, telefilm
4,20 **Professione: pericolo!**, telefilm
5,20 **Agli ordini papà!**, telefilm
6 — **Mitico!**, varietà

RETE 4

La famiglia telefilm
I Jefferson, telefilm
7,25 **La famiglia** telefilm
General Hospital, soap
8,25 **Marilena**, telenovela
9,30 **Tg4 - Mattina**
Ines, una segretaria da amare, telenovela
10,50 **Le di Amanda**
11,50 **e**, telenovela

12,45 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
14 — **Buon pomeriggio**, varietà
14,05 **Sentieri**, soap opera
15,05 **Grecia**, telenovela
15,45 **Anche i ricchi piangono**
16,20 **d'amore**, soap opera
17 — **Lui lei l'altro**, attualità
17,30 **Tg 4 Flash**
17,35 **Naturalmente bella**
17,45 **C'eravamo tanto amati**, attualità
18,15 **La signora in rosa**, telenovela
19 — **Tg4 -**

19,50 **Il nuovo gioco delle coppie**, quiz
20,30 **Highlander II il ritorno**, fantastico (Usa 90), di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery
22,30 **- Il testimone**, film drammatico (Usa) Harrison Ford, Kelly McGillis. Nell'intervallo del
Tg4 - Notte
0,45 **Top Secret**, telefilm
1,55 **aperto**, telefilm
2,45 **A tutto volume**, attualità
3,10 **Strega per**, telefilm
3,30 **mi sposo**, film commedia (Francia, 1968) De Funès
5 — **Strega per amore**, telefilm
Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti secondari; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; Sportello aperto a Radiouno; Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **18,30** Dove eravamo; **19,20** Agenda Weekend; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** Bella da morire; **20** RadioUnoclip; **20,20** Parole e poesia; **20,25** TgS: Spazio sport; **20,30** Radiouno '93; **22,49** Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornale 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 Il tempo libero del commissario Ferro; **9,07** A video spento; **9,30** Speciale GR 2; **9,46** Le figurine di Radiodue; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La palata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **15,45** Le figurine di Radiodue; Pomeriggio; **16,32** Le figurine; Appassionata; **18,55** DSE - Emarginazione e speranza; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina Lietta Tornabuoni; **8,30** Alfabeti sonori; **9** Concerto; **10,30** Pensieri ad; **11,10** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** in compact; Fine secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,10** Cantare; **18** Terza pagina; DSE - Hollywood: il film musicale; Scatola Sonora; **21** I concerti di Milano; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; **23,43** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole...

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,45
16,45
17,15 **Tv Donna**, condotto da
19,10 **Guardaroba**
19,25 **Tmc Meteo**
20 — **Maguy**, telefilm
20,30 **Campionati del Mondo di pattinaggio artistico**. Da Praga, uomini
22 — **Tm sci - Il pianeta neve**
24 — **Tmc**
Calcio: Coppe d'Inghilterra
1,55 **Cnn**, collegamento in diretta

ODEON

Telegiornale: 13; 20; 22,05
16,40
16,45 **Il disprezzo**, telenovela
17,25 **Truutiva?**
18 — **Balki e Larry due perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Leo Sunny Boy**, nuovo cinema svizzero
22,20 **Cronache parlamentari**
22,30 **Ingresso libero**
23 — **Giovedì sport**
23,30 **Prossimamente cinema**
23,40 **I mostri**, telefilm
0,05 **Textvision**

TELE + 1

18,30 **Un'agenda che vale un tesoro-Filofax**
20,30 **Green Card - Matrimonio di convenienza**
22,30 **Prova schiacciante**
0,15 **Fiori d'acciaio**
2,15 **Nouvelle Vague**
La prigioniera, film con Laurent Terzieff.

TELE + 3

23 — **I Pigmei**, documentario
Concerti classica, musicale

TELE + 2

13,45 **Sport time tennis**
14 — **Biliardo: Campionato mondiale pro individuale**
16,45 **Sportraits**
17,05 **Calcio. I campionati esteri**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sportime**
19,45 **Sport time auto**
20 — **Sport time quiz**
20,30 **Biliardo: Campionato mondiale pro individuale**
22,25 **+ 2 news**
22,30 **Golmania**
23,30 **Biliardo - Campionato mondiale pro indiv.** (r)

VIDEOMUSIC

14,35 **Hot Line**
15,35 **On The Air**
18 — **Metropolis**
19,30 **VM Giornale**
20,30 **Moka Choc Light**
22 — **Living colour, special**
22,30 **Moka Choc**
23,30 **VM Giornale**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
17,15 **Children time**, cartoni
20,30 **Passione e potere**, teleromanzo
21,15 **La debuttante**

SPAZIO APERTI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 766828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco [illegible], t. 724090-725129; [illegible]**NZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini [illegible], t. 523750; **FIRENZE**, v.le Matteotti 34, t. 561182-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Delle Monache 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 41[illegible] **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; [illegible], via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 226842/3-235728-234990; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 19, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane [illegible], t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA**, via Tarofi, t. 24278; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62982; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [illegible] prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo [illegible] carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». [illegible] che desiderano rimanere ignoti ai lettori [illegible] utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata [illegible]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e [illegible] soltanto quelle strettamente inerenti [illegible] non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e [illegible] Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste [illegible] che esistono in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO [illegible] finanziamo solo dipendenti e firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. [illegible] 1 568.1010 r.a.

A.F.DE. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite a domicilio. Tel. 770.7267

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.763.

A finanziamo fiduciari L. 60 milioni senza ipoteca [illegible] aziendali L. 250 milioni mutui leasing prestiti tempi [illegible] 08980.

A 'PRESTITI'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - [illegible]

A tasso bancario, ufficio specializzato, [illegible] ga mutui I/II grado per acquisto, ristrutturazione, liquidità in 7 giorni reali, non si considera reddito. Tel. 011 347.2043

BASSI interessi per prestiti L. 3 - 50 milioni esclusivamente a chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola. Telefonando oggi risposta domani. Visite direttamente. Consulcredit 447.7052.

CONTANTI subito a professionisti commercianti artigiani dipendenti pubblici/privati anche con cessione in corso consideriamo protestati. Tel. 562.9835 - 540.159.

FINANZIAMO
[illegible] **COMMERCIANTI**
INDUSTRIA
DA L. 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
TEL. [illegible] **649.0108.**

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti illimitati tutta Italia attraverso banche estere 7% a scalare e mutui.
Garanzia rischio cambio. Fino a L. 800 milioni: fiduciari (se valide garanzie operative) compartecipazione aziende, leasing strumentali, immobiliari tassi concorrenziali.
Finanziamo dipendenti e commercianti tasso 8% fisso annuo restituzione 12/120 mesi bollettini postali (prima selezione telefonica) esaminiamo protestati. Graditi validi collaboratori.
Tel. 011 581.2933 (4 linee r.a.)
orario: 9/19,30 continuato.

FINCOTEX [illegible]
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4636.

GRUPPO S.A.
Il [illegible] lavoro è la migliore [illegible]zia. Finanziamo dipendenti commercianti artigiani. Tel. 011 562.0972.

IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe, pensionati. Firma unica. Serietà. Tasg [illegible]. Tel. 561.2020 Torino.

[illegible] concede finanziamenti ipotecari [illegible] L. 5 milioni. Per informazioni telefonare orario ufficio al 836.323.

[illegible] e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V. mutui ECU [illegible] Fipal via Garibaldi 59, tel. 562.8290.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] **URGENTEMENTE** cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento contanti. Tel. 562.6002.

A. ATTIVITA' cercasi con urgenza ogni genere e prezzo serietà pagamento contante Piemonte - Liguria. Tel. 581.8528.

A. CERCO [illegible] attività [illegible] dalo in [illegible] Piemonte, Liguria massima [illegible] Tel. 598.090.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] 642.758 cede Collegno angolare bar ricevitoria [illegible] ottimo volume d'affari anticipo L. 25 milioni. Rif. 2018.

ACTIVA 642.758 cede ferramenta zootecnica zona Saluzzo incasso L. 180 milioni anticipo L. 80 milioni. Rif. 2020.

ACTIVA 642.758 cede idraulica elettricità zona S. Salvario ben avviata richiesta L. 20 milioni. Rif. 0001.

ACTIVA 642.[illegible] Parella avviata rivendita pane incasso L. 150 milioni buoni utili anticipo L. 50 milioni. Rif. 2017

ACTIVA 642.758 cede prima cintura splendida profumeria marche prestigiose giro affari L. 470 [illegible]. Rif. 0022.

ACTIVA [illegible] ratorio pasticceria avviamento trentennale anticipo L. 200 milioni. Rif. 2000.

[illegible] 642.758 cede via Garibaldi negozio [illegible] accessori abbigliamento incasso L. 450 milioni anche buonuscita. [illegible].

ATTIVITA' da cedere soci da ricercare immobili da vendere paghiamo contanti [illegible] sopralluogo gratuito. Telefonare [illegible] 02 338.11045. Ranieri Servim srl [illegible] Majno, 40 Milano.

BAR a condizioni [illegible] gestisco [illegible] più [illegible] vendo l'attività a più alto reddito. Tel. 517.0105

[illegible] ampio angolare Moncalieri passaggio orario corto incasso L. 600 mila anticipo L. 40 milioni affare. Castello 530.[illegible].

BAR orario corto incasso L. 800 mila al dì incrementabili cedo anticipando 40 milioni. Affare ideal[illegible] - 771.0105.

[illegible] pasticceria con laboratorio gelati urge vendere motivi [illegible] ottimo incasso poco anticipo. Tel. [illegible]

[illegible] moda [illegible] centralissima, [illegible] Marina. Telefonare dopo le ore 20 al 0183 404.487.

CAFFETTERIA bar incasso L. 35 milioni mese orario corto cedesi esperti con anticipo da concordare. Tel. 921.4760.

DINAMICA 1878 11.094 [illegible] fluviale completamente attrezzato quota del 25% ottimo investimento.

DINAMICA 1878 11.094 cede azienda cinofila ciclo completo allevamento lavorazione pelli e vendita diretta ottimo affare.

[illegible]**A** di grande prestigio [illegible] elevatissimo incasso cedesi. Telefonare [illegible] appuntamento 885.317 (ore ufficio).

ENOGOLCERIA [illegible] centrale ottimo fatturato vendesi urgentemente L. 150 milioni trattabili. Tel. 011 587.452.

GIOIELLERIA seconda cintura [illegible] Torino avviamento ventennale laboratorio [illegible] forte passaggio. Terme Casa 859.7120.

[illegible] **DI VENDERE**
LA [illegible] **ATTIVITA'!**
ACTIVA
[illegible] l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

PRESSI Moncalieri tabaccheria [illegible] oltre ad altre tabelle per supermercato. Tel. 669.0013.

[illegible] Ponente ligure forte [illegible] sa facile conduzione [illegible] pomeriggio 0182 89 598.

RISTORANTE rinomato prima cintura Torino 500 posti alto giro affari cede per [illegible] veramente qualificata. Tel. 0337 202.881.

RISTORANTE self service centralissimo incasso L. 1.500 mila al dì cedo anticipando L. 60 milioni. Ideal 776.7669.

STELLA 447.4802 intimo vicinanze Ospedale vecchia gestione arredamento nuovo buon giro affari L. 30 milioni.

[illegible] 447.6280 negozio fiori [illegible] zona S. Rita [illegible] giro affari cede [illegible] grave malattia L. 75 milioni.

STUDIO GROSSO 562.1236 [illegible] orario corto chiuso sabato pomeriggio, domenica L. 1 milione al dì L. 350.000.000.

STUDIO GROSSO 562.1236 [illegible] Città Mercato punto vendita importante [illegible] 200 L. 150 milioni trattative riservate.

TABACCHI [illegible]ito ampio modernissimo forti utili adatto famiglia anticipo L. [illegible] milioni. Frana 562.3250.

[illegible] Nizza levata L. 1.100.000 ampio comodo [illegible] buon utile L. [illegible] milioni dilazioni. Frana 562.3250.

TABACCHI [illegible] Settimo [illegible] L. [illegible] milioni moderno ampio buon utile L. [illegible] milioni dilazioni. Frana 562.3250.

VIA [illegible] della Salute tabella nona angolare 5 vetrine stupendo ristrutturato mq. 100. Studio C.L. [illegible].

ZONA San Paolo su [illegible] cedesi negozio biancheria per la casa firme di prestigio ottimo avviamento. Tel. 585.3297.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE per [illegible] signorile in via Po. [illegible] Manoscrivere a: Publikompass 7139 - 10100 Torino.

CUSTODI referenziati per villa in Torino cercansi. Scrivere: Publikom[illegible] 5208 - [illegible]00 Torino, oppure tel. 771.[illegible]0.

[illegible] offre lavoro [illegible] e ben retribuito a ragazzi/e età 18/21 anni. Tel. 390.509. Orario ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUSTODE per palazzina signorile in via Vela, [illegible]. Manoscrivere a: Publikompass 7140 - 10100 Torino.

[illegible] cerca [illegible] familiare pensionata stipendio da concordare, compagnia notturna. Tel. 740.146.

IMPIEGATI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA multinazionale - settore formazione manageria - per completare i quadri operativi e i nuovi costituendi uffici in Torino Asti Novara, organizza un corso [illegible] di formazione professionale per [illegible] culturali. Tale corso, retribuito [illegible] interamente [illegible] fisso mensile più [illegible] il riservato a 12 ambosessi forniti di ottima cultura, [illegible], serietà, attitudine [illegible] tatti interpersonali. [illegible] minima anni [illegible], preferibilmente [illegible]. Alla fine del corso i candidati più meritevoli saranno assunti con incarichi manageriali mentre [illegible] ora che [illegible] seguito il corso con profitto saranno comunque inseriti stabilmente negli organici a[illegible]. I colloqui di [illegible] per l'ammissione al corso si terranno solo oggi [illegible] presso la Comagi - Produzioni Televisive - via Cimnea 27 - Collegno.

AFFERMATA società selezione personale per interviste telefoniche. Si richiede buona dialettica ed età minima di 22 anni. Telefonare al 248.3080.

[illegible] primo impiego offriamo [illegible]ne in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo corso addestramento interno. Inserimento garantito per prescelti a norma di legge. [illegible]

AZIENDA commerciale di Milano, cerca per la sua filiale di Torino, zona corso Moncalieri, [illegible] diplomato o cultura equivalente, con spiccata predisposizione al contatto umano, età 22/28 anni. Offresi crescita professionale. Tel. 011 661.4940.

AZIENDA produttrice settore metalmeccanico sede Volpiano, cerca giovane impiegato/a max 25anni. Si richiede: buona cultura generale, [illegible] inglese francese parlato scritto. Offresi: inquadramento di legge con contratto a termine. Max serietà. Tel. 011 995.2101

[illegible] 'Industria' porta apre un terzo punto vendita in zona centrale di Torino e ricerca addetto al [illegible] 011 880.0066 ore ufficio.

CERCHIAMO [illegible] addestrare e specializzare nel campo investigativo interessante [illegible]antito per i prescelti. Tel. [illegible].

HAROLD [illegible]**ON** [illegible] **TOON** società leader servizi aziendali ricerca per ampliamento organico funzionari da destinare alla consulenza presso nostra clientela richiedente. Uno responsabile con esperienza nella vendita di servizi. Richiediamo determinazione grande ambizione. Offriamo: reale possibilità carrieristica con immediato guadagno di L. 2.500.000 mensili. Tel. 562.6002.

DIRIGENTI

I need people [illegible] English. New company expanding in Italy. Excellent income 6 - [illegible]. Tel. 011 534.888.

SPEAK 50% English? American [illegible] expanding in Torino 4.500.000 part-[illegible] 8.000.000 full time. Management position complete training. No experience required. Call 011 581.8758 Mr Smith.

LAVORI VARI E PART TIME

PRIMARIA agenzia moda pubblicità selezione indossatrici/ori modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio allo 011 562.9138

10 managers needed immediately. Qualify for the positions if you speak 50% English. Full time 6.500.000 - 9.300.000 in Torino area. Complete training. Tel. 011 562.9347 Ask for Mr. Black

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA industria ricerca agenti e procacciatori residenti Torino e provincia per vendita materiali di consumo e sistemi sicurezza per aziende. Non indispensabile esperienza specifica, previsto periodo formativo, inquadramento di legge, portafoglio clienti, trattamento economico composto [illegible] provvigioni, premi e incentivi mensili. Telefonare allo 011 309.0349.

AZIENDA leader [illegible] fase [illegible] forte [illegible] ricerca plurimandatari introdotti nei settori: parrucchieri, saloni di bellezza, solarium, per nuovo business non concorrenziale. I selezionati potranno operare in zona esclusiva, con assistenza aziendale e inquadramento Enasarco. Si garantisce la max riservatezza nei contatti. Per colloquio telefonare allo 0322 845.772.

FORNITURE per ufficio, cancelleria, azienda torinese cer[illegible] agenti e rappresentanti. Telefonare Ditta [illegible] 011 447.3622.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] montatore [illegible] special[illegible] esperienza ventennale V livello disponibilità trasferte, offresi. Telefonare allo 011 958.8536

TORNITORE lunga esperienza offresi. Telefonare 0121 78[illegible] ore pasti.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CON esperienza quinquennale, settore abbigliamento, ventenne di bella presenza offresi in qualità di commesso, o altro lavoro purché serio. Tel. 011 385.1605.

DIPLOMATA 25enne bella presenza commessa pratica cerca occupazione. Telefonare 411.0568.

LUNGA esperienza pizzaiolo [illegible] lavoro, anche stagionale. Telefonare 011 739.858 ore 14/17,30.

[illegible]

A.A.A. SIGNORA 35enne profonda conoscenza tutti [illegible] ufficio lingue informatica straordinarie doti di semplificazione e rapidità di smaltimento arretrati offresi anche part-time. Tel. 746.819.

A. IMPIEGATO perito industriale [illegible] ex acquisti preventivi [illegible] offresi. Telefonare 011 988.[illegible]

[illegible] contabile offresi per contabilità e lavori ufficio. [illegible] esperienza. Telefonare 664.412.

[illegible] contabile 27enne pratica lavori ufficio [illegible] presso seria [illegible] Telefonare allo 011 819.2903.

ARCHITETTO pluriennale esperienza progettazione, ristrutturazione, direzione lavori, cerca impiego presso impresa edile. Tel. 011 800.0657.

CONTABILE esperienza ultra 20ennale 1ª nota contabilità generale gestione cassa banche clienti fornitori Iva P.C. offresi anche part-time. Tel. 783.243.

CONTABILE trentenne esperienza contabilità generale, prima nota, PC, casse banche clienti-fornitori offresi. Tel. 358.307.

DIPLOMATA pluriennale esperienza [illegible] stione ufficio commerciale pratica computer capacità [illegible]. Tel. 367.978.

DIPLOMATO [illegible] decennale settori [illegible]denergico e lubrificanti industriali offre[illegible]. Telefonare 011 739.8010.

[illegible] esperienza pluriennale commerciale/amministrativa prima nota, cassa, banche, recupero crediti, ordini, fornitori/clienti, uso computer, finanziamenti, magazzino, passaggio diretto anche part-time offresi. Telefonare 311.0374.

RAGIONIERA 35enne provata esperienza studio professionale autonoma efficiente doti organizzative. Tel. 967.7352 serali.

RAGIONIERE 50enne lunga esperienza contabilità generale clienti fornitori banche casse [illegible] computer esaminerebbe proposte anche part-time. [illegible] ore serali

36ENNE esperta CO.GE [illegible] computer programmi OSRA [illegible] passaggio diretto. [illegible] dopo ore 20

PRESTAZIONI CONSULENZE

PRATICISSIMA contabilità relativi adempimenti fiscali assume incarichi da centri e studi. Telefonare [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ANGOLO corso Agnelli signorile luminoso piano alto salone 4 camere pranzo 2 servizi box. Marcello Barale 437.5868.

A.A. S. RITA affare libero piano alto saloncino camera cucina servizi ottimo stato L. 165 milioni. Tel. 568.3665.

A.A. VIA Beaumont 3 fra via Pifetti e via Cibrario vendesi alloggio libero prestigioso in casa d'epoca piano rialzato adatto ufficio o abitazione 115 mq più posto auto, Immintermediari. Tel. 707.2580.

A.B.C. CASE 695.5900 pressi corso Montegrappa bella casa entrata soggiorno cucinino camera bagno L. 110 milioni.

A. CASACASE 562.3916 libero corso Montecucco pressi ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi box auto.

A. CASACASE 562.3916 libero Crocetta signorile saloncino 3 camere cucina servizi ingresso cantina box auto.

A. IL PORTICO libero via Cigna ingresso 2 camere cucina servizio prezzo affare ampie dilazioni. Tel. 817.7686.

A. PIAZZA Marmolada ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto L. 165 milioni libero 2° piano. Tel. 561.2780.

A. POZZO STRADA stesso stabile varie metrature liberi da 130 a 290 milioni ottimi permute. Tel. 561.2780.

A. SERIM 562.9601 libero Borgo Vittoria via Mondrone camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

A. SERIM 562.9601 libero pressi piazza Sabotino ristrutturato saloncino 2 camere soggiorno cucinino 2 bagni.

A. SERIM 562.9601 libero pressi Valentino signorile bingresso salone 3 camere cucina lavanderia biservizi.

A. SERIM 562.9601 libero via Cravero quasi via Gottardo anno 1970 salone 2 camere cucina bagno box. Permute.

A. SERIM 562.9601 libero via Monginevro ristrutturato 2 camere cucina bagno termoscenzore L. 158 milioni.

A. SERIM 562.9601 libero via Bospello quasi via Sibiana ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9601 libero via S. Ottavio anno 1972 signorile 3 arie saloncino 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9601 libero via Spallanzani quasi corso Re Umberto signorile ampio 2 camere cucina bagno.

A. S. RITA casa d'epoca piano rialzato salone 3 camere cucina mq 140 L. 320 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

A. STUDIO SIMONCINI liberi occupati vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi via Gianfrancesco Re 95. Tel. 539.636 - 549.870.

A. UTIP
562.6966 Crocetta (Politecnico) libero signorile piano rialzato saloncino 2 camere cucina bagno volendo box auto.

A. UTIP
562.6966 pressi piazza Bottesini libero ampio luminosissimo salone 3 camere cucinotta biservizi L. 276 milioni.

A. VIA Borgaro bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie luminoso termo ascensore. Tel. 561.2760.

A. VIA Genova ospedale ingresso camera cucina bagno ottimamente ristrutturato L. 25 milioni e mutuo. Tel. 561.2760.

ADIACENTE corso Cosenza libero ampio signorile salone 2 camere tinello cucinino piano alto. Monticone 317.6632.

ADIACENTE corso Montegrappa 2 alloggi stesso piano mq 150 complessivi. Eurospazio 318.6368.

ADIACENTE corso Racconigi libero graziosissimo alloggio camera cucina ampio bagno L. 87 milioni. Tel. 431.0123.

ADIACENTE corso Raffaello libero signorile recente ampio salone 2 camere cucina biservizi 2 ingressi. Tel. 436.8741.

ADIACENTE corso Re Umberto vendo alloggio libero di 1 camera tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 483.429.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE Ospedali Militari alloggio mansardato mq 45 riscaldamento autonomo ascensore. Eurospazio 318.6368.

ADIACENTE piazza Rivoli vendonsi bi/trilocali affittati possibilità box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Sabotino ingresso 3 camere cucina servizio mq 100 riscaldamento autonomo. Eurospazio 318.6368.

ADIACENTE via Nicola Fabrizi camera cucina servizio cantina mq 50. Eurospazio 318.6368.

ADIACENZE Ansgrale corso Regina libero buono stato soggiorno 3 camere cucina biservizi (mq 170). Edilcasa 561.3535.

ADIACENZE corso Potenza libero 2 camere cucina bagno recente termoautonomo L. 145 milioni. Gerazana 539.952.

ADIACENZE piazza Solio ingresso camera tinello cucinino bagno sgabuzzino cantina libero subito. Eccocasa 663.5512.

ADIACENZE Ponte Rossini vendonsi in stabile ristrutturato bi/trilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box. Tel. 247.0210.

AERONAUTICA libero (via Germonio) recente piano alto salone 3 camere cucina mq 135 L. 335 milioni. Tel. 542.887.

AFFARE corso Regio Parco libero [illegible] tinello cucinino bagno 2 [illegible] L. 18 milioni e 634 mila mensili. Tel. 561.2760.

AFFARE pressi [illegible] Tasconi alloggio di camera cucina bagno ristrutturato L. 69 milioni. Abitare & Finanziare 580.8004.

AFFARE via Barletta ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 4° piano termo ascensore 2 arie. Tel. 561.2760.

AFFARISSIMO alloggetto camera cucina bagno zona via Cibrario L. 73 milioni piccolo anticipo e rate. Tel. 437.4277.

ALBERTO PARRI 537.010 pressi via Servais in stabile molto signorile alloggio su 2 piani mq 155 con terrazzo mq 40 box auto panoramicissimo.

(continua)

COMIT

516,65 (+1,1%)

G V L M M

Piazza Affari riprende quota

Piazza Affari ha imboccato la [illegible] della ripresa, [illegible] un po' svogliatamente poi sempre più decisa. Alla fine l'indice Comit ha chiuso a quota 516,65 con un progresso dell'1,10% e tutti i prezzi del dopolistino in netto recupero. Il governo [illegible] è caduto, Amato per la Borsa non è più credibile ma deve resistere fino al referendum, c'è la speranza che si possa fare qualche passo avanti sulle privatizzazioni e così gli ordini di acquisto si sono concentrati di nuovo sui titoli [illegible] società in via di privatizzazione. La notizia che ha condizionato l'andamento del mercato è stata quella che riguardava i fondi chiusi. Gli stanieri invece non si [illegible] lasciati convincere e, soprattutto nella prima parte della seduta, avrebbero continuato a vendere. [illegible] scambi [illegible] risultati inferiori ai 500 miliardi ma sempre su livelli sostenuti. Tutte le principali blue chip hanno chiuso in rialzo con decisi recuperi nel dopolistino.

DOLLARO/LIRA

1611,79 (1601,87)

MARCO/LIRA

967 (965,38)

G V L M M

I tassi in Europa scendono

Calano i tassi in Europa: e tutti nell'area del marco. Ieri la Banca Nazionale del Belgio in seguito alle recenti decisioni della Bundesbank, ha stabilito, di concerto con la banca d'Olanda, di ridurre i suoi due principali tassi di riferimento (il tus e il tasso centrale). Il tasso centrale è stato quindi portato dall'8,30 all'8,10 per cento, cioè [illegible] livello che sarà applicato dalla Banca d'Olanda alle prossime operazioni di finanziamento al sistema bancario. Anche le autorità monetarie danesi hanno adottato una misura analoga facendo scendere di mezzo punto (all'11,50 per cento) il relativo [illegible] d'interesse che torna, per le operazioni a breve, quello precedente alla crisi valutaria che in [illegible] aveva colpito anche la corona. La scorsa settimana l'istituto di emissione danese [illegible] ridotto il livello di questo strumento dal 12,50% al 12%. Resta invece fermo al 10,5 per cento il tasso di sconto. Si attende, per oggi, una decisione in proposito della Bundesbank.

Per l'incertezza politica cede su marco e dollaro, poi interviene Bankitalia

Ancora «picconate» sulla lira

Ma per la Cee restiamo la 5ª potenza

MILANO. Ancora «picconate» della speculazione internazionale sulla lira che anche ieri ha risentito delle incertezze e delle tensioni politiche, dei timori sulla [illegible] sopravvivenza del governo, ed ha perso colpi sul dollaro (1611,79 contro 1601,37 del giorno prima) e sul [illegible] (967 contro le precedenti 965,38). Un leggero recupero sul finale non è riuscito a cancellare una giornata che resta negativa anche se dalla Comunità europea giungono segnali di ottimismo nei nostri confronti. Sempre ieri, infatti, Eurostat (l'ufficio studi della Cee) ha reso noto che l'Italia ha consolidato la sua posizione di «quinta potenza» precedendo la Gran Bretagna con un netto e crescente vantaggio del «Pil» (prodotto interno lordo).

La crisi economica - questa è stata la tesi di Eurostat - non impedisce all'Italia di raccogliere i frutti della più favorevole congiuntura che ha caratterizzato il Paese negli anni precedenti.

Un voto positivo che poco ha inciso sull'andamento della nostra moneta. Gli occhi di tutti erano puntati su Amato. Pesantissima in mattinata per la dura contestazione al presidente del Consiglio, nel corso della seduta a Palazzo Madama, la lira ha recuperato le perdite nel pomeriggio, quando il Senato ha approvato il documento della maggioranza di sostegno al governo.

Dopo minimi di 972,75 per un marco e di 1617,50 per un dollaro (la divisa Usa ha toccato ieri i livelli più alti dall'aprile 1986), la lira ha recuperato pressoché integralmente, finendo la giornata a 962,25 per un [illegible] contro 967 al cambio rilevato da Bankitalia, e a 1602,07 per un dollaro contro 1611,79.

Il «pronti contro termine» è bruscamente risalito alle aste [illegible] in titoli [illegible] in valuta, portandosi rispettivamente all'11,49% e all'11,34%, ma ora si attende la correzione di Bankitalia dopo l'allentamento delle tensioni odierne e la risposta dell'istituto ai tagli [illegible] tassi [illegible] sulle anticipazioni speciali in Olanda e Belgio (rispettivamente al 7,25% e all'8,10%) e del «pronti contro termine» in Danimarca (dal 12% all'11,50%).

Queste le altre chiusure della lira: franco francese 284,75; fiorino 859,50; franco belga 46,95; sterlina 2307,20; Ecu 1874,50. Il marco, intanto, ha guadagnato un po' di [illegible] contro la sterlina, quotata 2,3840 alla chiusura di Londra (2,3910 ieri pomeriggio), contro il franco francese, ed anche contro il dollaro, terminato a Londra ad 1,6640 contro 1,6663.

Francesco Bullo

CLASSIFICA [illegible] IN BASE AL [illegible] DI SPA(*)

	'91	'92 (PREVISIONE)
USA	5268,4	5591,3
GIAPPONE	2223,2	2371,4
GERMANIA	1174,7	1259,4
FRANCIA	975,1	1009,8
ITALIA	918,4	974,7
GR. BRETAGNA	848	910,3

* Standard di potere d'acquisto

«Ripresa già in estate»

Fmi ottimista e severo: datevi da fare

ROMA. Dovrebbero attenuarsi a fine primavera i [illegible] recessione. Secondo le più recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale, in Italia «la ripresa ci sarà già in estate» anche se è difficile stabilirlo con estrema precisione in quanto «dipende da molte cose interne all'Italia ed esterne». Lo ha dichiarato al Gr2 il responsabile del dipartimento Europa del Fmi, Massimo Russo, che non si è pronunciato invece sulla necessità di una manovra bis. Positivi per Russo sono i risultati ottenuti dall'Italia sul contenimento dell'inflazione, valutati «migliori di quelli che si potevano pensare fino adesso», mentre i sacrifici imposti dal governo «non sono sproporzionati. Anzi i risultati ci sono e ci saranno se il governo continua nella fase di aggiustamento». Quanto al mercato dei cambi, Russo dice di non attribuire grande importanza ai movimenti giornalieri della nostra moneta, sostenendo che «quelli importanti sono i movimenti di fondo». In ogni caso, aggiunge, il deprezzamento della lira aiuterà l'export italiano. [illegible] ha infine riconosciuto che «ci sono dei settori nei quali l'Italia è in ritardo: la correzione del debito pubblico è la parte più importante».

Anche Carlo De Benedetti vede rosa «Abbiamo sei-otto mesi favorevoli per trarre vantaggio dalla lira svalutata»

Anche il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, è abbastanza ottimista rispetto alle prospettive dell'economia italiana e ritiene che la nostra industria ha da sei ad otto mesi per trarre vantaggio da alcune condizioni attuali che sono estremamente favorevoli, quali la svalutazione del 30% della lira e l'assenza di una grave inflazione. De Benedetti, parlando ai giornalisti della stampa estera, ribadisce anche di essere [illegible]rio all'allarmismo che aleggia negli ultimi tempi, stimando che complessivamente la congiuntura [illegible] italiana è oggi più favorevole rispetto ad un anno fa.

De Benedetti infine pone l'accento sui tassi d'interesse tedeschi che, specie quelli a breve, sarebbero incompatibili con una situazione di recessione che rischia di trasformarsi in Germania in una vera e propria depressione. [illegible] qualcosa si sta muovendo su questo fronte. Ieri pomeriggio sia la banca centrale del Belgio sia quella olandese hanno annunciato una riduzione del tasso ufficiale di sconto di un quarto di punto, dal 7,50 al 7,25%. In mattinata la banca danese aveva ridotto di mezzo punto (dal 12 all'11,5%) il tasso di finanziamento. E' tutta l'area del marco che comincia a muoversi dopo che la Bundesbank, sette giorni fa, aveva ridotto il tus e il [illegible] centrale.

(r. e. s.)

Da sinistra Franco Reviglio e Carlo Azeglio Ciampi in alto il presidente della Cee Jacques Delors

Cambia il decreto e la Lega prepara il «piano-Scalfaro» sulla minimum-tax

Prima casa, meno Fisco

Ici al 50%, tornano gli sgravi Formica

ROMA. Approvazione [illegible] sorpresa finale per il decreto fiscale ieri [illegible] alla Camera: il governo al termine della giornata si è ritrovato con 730 miliardi in meno e la cancellazione dell'applicazione della minimum tax all'Iva in aggiunta alla revisione degli estimi catastali e alla possibilità di beneficiare senza limitazioni delle agevolazioni previste dalla legge Formica per la prima casa, originariamente previste nel provvedimento. Novità in arrivo anche sul fronte dell'Ici: la nuova imposta sarà più leggera per chi lavora e risiede all'estero, che godrà dei benefici fiscali previsti per la prima casa sull'abitazione lasciata in Italia. Ma non solo: recuperi automatici delle tasse in più versate, moduli del 740 gratuiti a partire dal prossimo anno, con recapito direttamente a casa. Le nuove norme fiscali in arrivo sono molte e recano la firma del [illegible] ministro [illegible] Finanze, Franco Reviglio che ha ieri presentato [illegible] emendamenti al decreto all'esame dell'aula. Nel frattempo, la battaglia della Lega sul fronte della minimum tax prosegue anche con un ricorso al Capo dello [illegible] per ottenere l'annullamento del provvedimento ritenuto «incostituzionale» e con la distribuzione di mezzo milione di cartoline-appello a tutti i lavoratori autonomi perché le spediscano a Scalfaro.

Lo scivolone per il governo è arrivato in serata, [illegible] la fine dell'esame del decreto. A sorpresa, infatti, sono passati due emendamenti dell'opposizione che aprono un buco di circa 730 miliardi di lire nelle entrate tributarie. In particolare 460 miliardi derivano da una norma che esclude l'applicazione ai fini Iva dell'adeguamento dei ricavi, [illegible] previsto [illegible] minimum tax. Gli altri 270 miliardi all'incirca di minor gettito [illegible] determinati [illegible] possibilità che i contribuenti persone fisiche possano dedurre ai fini Irpef la spese sostenuta per la compilazione della dichiarazione dei redditi. «[illegible] apre un problema di copertura», ha dichiarato Reviglio, dopo la votazione, [illegible] non c'è da preoccuparsi. Recupereremo al Senato». Il colpo di mano porta la firma del deputato della Lega Nord, Asquini.

Tra le altre modifiche introdotte ieri, oltre alla riduzione fino al 50% dell'Ici per le prime case, c'è stato l'accoglimento di un emendamento del governo per l'automazione del catasto e l'unificazione della documentazione tra catasto e [illegible]. A firma del governo è stata accolta un'altra modifica: i termini del condono sono spostati al [illegible] giugno. E' stato poi soppresso lo stanziamento di cento miliardi per procedere all'adeguamento del sistema informativo dell'amministrazione finanziaria grazie ad un emendamento di Pds, Rifondazione comunista e Lega Nord che ha raccolto 184 voti a favore e 144 contrari. Modifiche anche per quanto riguarda il regime fiscale dei benzinai: è stato elevato da 5 a 10 milioni di litri erogati il tetto per usufruire dei crediti d'imposta.

Saranno agevolati nel pagamento dell'Ici i cittadini italiani all'estero perché potranno liquidare l'imposta a dicembre in un'unica soluzione, senza versare la prima rata a giugno, con l'applicazione aggiuntiva di interessi del 3%. Gli italiani all'estero saranno favoriti anche per l'Isi: potranno pagarla [illegible] il prossimo 15 dicembre, anche in questo [illegible] applicando il 3% di interessi. Un'altra buona notizia, relativa non solo all'Ici ma alle varie imposte dirette basate sugli estimi, e che interesserà tutti i contribuenti, è quella del rimborso automatico. La restituzione [illegible] maggiore imposta seguirà alla revisione degli estimi svolta entro l'anno. Il recupero del '94 riguarderà gli anni '92 e '93. Reviglio annuncia innovazioni anche per la dichiarazione dei redditi: dall'anno prossimo, i moduli saranno gratuiti e il 740 sarà recapitato direttamente a casa.

[f. ama.]

INTERVENTO

UN ARTICOLO DI [illegible] CARBONE

Mano libera alla magistratura contabile per la vigilanza sugli appalti pubblici

Corte dei conti diga anti-tangenti

ROMA. E' entrato in vigore ieri, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto legge che autorizza la Corte dei conti a vigilare su tutti i provvedimenti di spesa superiori al miliardo di lire, nonché su tutti gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica. Nelle «disposizioni a tutela della legittimità dell'[illegible] amministrativa», questo il nome del provvedimento, vengono definiti i passaggi che concorreranno, da qui ad un anno, ad istituire sezioni giurisdizionali della magistratura contabile in tutte le regioni italiane attribuendo, al contempo, al procuratore regionale [illegible] dei conti il potere di ricorrere in via autonoma innanzi al Tar a tutela della legittimità amministrativa. Ma per l'attuazione del decreto il governo ha stanziato poco più di 4 miliardi. Su questa innovazione interviene, con un suo articolo, lo stesso presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone.

CON il decreto delegato di gennaio che ha «privatizzato» il pubblico impiego, e con il decreto-legge di marzo, che ha riformato Corte dei conti e giustizia amministrativa, si cercano rimedi rapidi e concreti, anche se parziali e d'urgenza, al buco nero dei controlli amministrativi rivelato dalle indagini penali partite da Milano e proseguite in uno sconvolgente giro d'Italia. Il giudice penale infatti ha disvelato, in una, corruzione della politica e patologia dell'amministrazione e tutti hanno compreso come l'una e l'altra insieme si tengono e che rimedi e correzioni efficaci bisogna apprestare sull'uno e sull'altro fronte.

Cosa si è provato a fare con il decreto di gennaio? Privatizzato il rapporto d'impiego per la gran parte dei pubblici dipendenti è caduto, in coerenza, il controllo preventivo di legittimità su milioni di atti di gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, [illegible]llo finora affatto pervasivo e defatigante, ma ben scarsamente proficuo ai fini di buona amministrazione e di sana gestione, che pure sono gli obiettivi essenziali di un efficace sistema di controlli. E' stato sostituito con un controllo consuntivo su quanto speso e quanti-quali risultati conseguiti di [illegible]lli affidati [illegible] leggi alle amministrazioni, in funzione di referto al Parlamento. L'attenzione, l'impegno, le risorse degli organi di controllo dovranno spostarsi dalla forma alla sostanza dell'azione amministrativa, indagare, valutare e riferire risultati conseguiti o mancati, assetti e percorsi dell'amministrazione se proficui, efficienti ed efficaci ovvero se pigri, inerti e deviati. Non più bolli e visti *ex ante*, ma indagini e valutazioni *ex post*.

Il recentissimo decreto-legge del 9 marzo sospinge il controllo della Corte dei conti e la cognizione della giustizia amministrativa oltre le angustie e le inibizioni che l'uno e l'altra hanno sin qui ristretto.

La Corte dei conti è l'ultima delle grandi istituzioni storiche dello Stato unitario che ha sin qui conservato assetto centralistico e che non si è piegata, nella sua essenziale funzione di giudice della responsabilità contabile e amministrativa, alla dimensione decentrata e regionale introdotta dalla Costituzione del 1948. Solo due anni fa, con il decreto-legge di contrasto alla criminalità organizzata, sono [illegible] introdotte nelle tre Regioni cosiddette a rischio, Campania, Calabria e Puglia, sezioni giurisdizionali della Corte con sola competenza in responsabilità contabile-amministrativa ed esclusione di competenza giurisdizionale pensionistica. Doveva essere un assetto brevemente transitorio e di emergenza, perché il Parlamento nella scorsa legislatura era in procinto di definire l'approvazione di una legge di generale riforma e regionalizzazione della giurisdizione Corte dei conti. Mancò invece la conclusione e ancora per due anni è persistito l'accentramento di ogni giurisdizione a Roma per quindici Regioni. Si è disegnata sul territorio nazionale una giurisdizione a macchia di leopardo, con una insostenibile disparità di trattamento tra Regioni, [illegible] amministrazioni e [illegible] cittadini della Repubblica. [illegible] è certo [illegible] dei motivi che sorreggono la correzione, in via d'urgenza, di un non più sostenibile assetto di emergenza per una così rilevante e delicata funzione giurisdizionale.

Fin qui è il compimento di un disegno [illegible]tuzionale già in passato disegnato, rimasto incompiuto e poi completato d'urgenza. Ma nel nuovo decreto assunto come risposta istituzionale al degrado delle pubbliche amministrazioni c'è di più, perché c'è una lettura nuova della giustizia amministrativa e della sua relazione con il sistema dei controlli amministrativi.

Alle pubbliche amministrazioni, agli atti delle pubbliche amministrazioni non si dà più la mera rete di sicurezza di uno spesso deresponsabilizzante e scarsamente penetrante controllo preventivo di legittimità. Lì si espone ad uno scrutinio successivo su un parametro non di mera formale legalità, ma di più sostanziale legittimità con esito di impugnative di annullamento innanzi agli organi della giustizia amministrativa (Tar e Consiglio di Stato) da parte delle procure regionali della Corte. La giustizia [illegible]strativa è letta non solo in funzione di tutela di interessi legittimi e di diritti soggettivi dei privati coinvolti [illegible] provvedimenti [illegible] pubblica amministrazione (art. 103 Cost.), ma è [illegible] altresì a tutela degli interessi pubblici traditi e distorti

![Giuseppe Carbone]

Giuseppe Carbone

Da ieri in vigore i «superpoteri»

da quegli stessi provvedimenti, in quanto tali passibili di denuncia e di impugnativa da parte di procure regionali della Corte, che a ciò vengono a disporre di un'azione pubblica a tutela di interessi pubblici: l'accesso alla giustizia amministrativa sarà così possibile dalle due parti, privata e pubblica, cittadini e Stato (art. 100 Cost.).

Il giudice amministrativo potrà con[illegible] ad esempio non solo di una concessione edilizia illegittimamente negata a chi la richiede, ma anche di una concessione edilizia ri[illegible] in violazione di strumenti urbanistici, di regolamento e di norme di legge. Ovvero potrà essere chiamato a conoscere di un contratto di appalto non solo da un concorrente illegittimamente soccombente in una gara ma anche dall'impugnativa promossa dalla Corte su un appalto illegittimamente concesso a [illegible]tiva privata, perciò senza concorrenti controinteressati e quindi sinora sostanzialmente esente da ogni esposizione ad impugnativa.

Giuseppe Carbone

Convention all'Eur con i dirigenti. I progetti di sviluppo e le privatizzazioni

«Il cane a sei zampe corre ancora»

Bernabè arringa i suoi: giuro, andremo avanti

ROMA. Non è un cane bastonato. Non resta fermo in [illegible] angolino il [illegible] a sei zampe, storico simbolo dell'Eni. «Il gruppo va avanti senza tentennamenti» giura Franco Bernabè, l'amministratore delegato. Turbati e inquieti lo ascoltano ottocento dipendenti [illegible] tutti i livelli del gruppo. Ieri mattina, a mezzogiorno, hanno svuotato le stanze in cui lavorano nel grattacielo dell'Eur per andare a sentire Bernabè. Per capire. Per sapere.

L'amministratore delegato ha deciso [illegible] raduno in tutta fretta. Voleva cancellare quel senso [illegible] che si è impadronito di tutto l'Eni [illegible] quando, ventiquattr'ore prima, è arrivata la tremenda notizia: Gabriele Cagliari, il presidente, è in prigione per una storia [illegible] tangenti.

Il colpo [illegible] pesante. L'immagi[illegible] è deturpata. E la sostanza? Bernabè rispolvera il tradizionale orgoglio della casa. E scandi[illegible] «Il nostro gruppo dovrà tornare ad essere un modello, un esempio di avanguardia come in passato». Colpito al cuore, l'Eni [illegible] l'ora della riscossa. E' convinto di avere le risorse per farcela, anche se l'Italia vive «la più grave crisi del dopoguerra». L'Eni, garantisce Bernabè, «è il gruppo che ha più probabilità di uscirne».

[illegible] ancora: «Siamo il gruppo con le maggiori potenzialità in Italia e possiamo [illegible] dobbiamo realizzare queste potenzialità nelle condizioni di massima trasparenza e rispetto delle regole del gioco».

Dopo il trauma, Bernabè ha voluto dare una scossa. Smaniosi [illegible] avere qualche indicazione, i dipendenti [illegible] palazzo di vetro dell'Eur hanno intasato gli ascensori per raggiungere il grande auditorium, un livello sotto l'entrata. Smaltite le lunghe code, in seicento [illegible] riusciti a entrare in quella che di solito è [illegible] sala delle feste: qui si annunciano i risultati di bilancio o le grandi operazioni industriali. Altri duecento hanno ascoltato dall'esterno.

Per mezz'ora, senza mai essere interrotto, Bernabè ha invitato a reagire, a non farsi abbattere. Nelle prime file scorgeva semplici segretarie o presidenti di società come Franco Lugli [illegible]. Vedeva i [illegible] messi seduti accanto [illegible] direttori come Enrico Ferrant, [illegible] bile della finanza. L'arresto di Cagliari ha sconvolto tutti, impiegati [illegible] stretti collaboratori.

Per lui, il grande assente, poche parole. Bernabè parla di «difficile mom[illegible] personale» per il presidente finito in carcere insieme a Franco Ciatti, u[illegible] guida della Nuovo Pignone, un'azienda [illegible] spicco del gruppo (messa in vendita proprio perché appetibile). L'amministratore delegato si augura [illegible] «tutto venga chiarito». Intanto cominciano a trapelare le prime notizie sulla scelta [illegible] cessore. Oggi stesso [illegible] consiglio [illegible] amministrazione [illegible] cherà l'assemblea che procederà alla nomina. Bisogna però aspettare fine [illegible]. E' un'attesa [illegible]ppo lunga? [illegible] assicura [illegible] sono i tempi imposti dal codice [illegible] che il governo non può forzare i tempi.

C'è un problema Eni. Ma c'è più, in generale un problema Italia. «La crisi morale - [illegible] Bernabè ai dipendenti - è sotto gli occhi [illegible] tutti. C'era una morale pubblica e una morale privata, c'erano delle regole [illegible] gioco che in una democrazia moderna non sono accettabili. Oggi stiamo vivendo [illegible] di cambiamento delle regole di funzionamento del sistema che può rappresentare una grande opportunità di rinnovamento e di sviluppo».

Anche l'Eni è stato travolto da Tangentopoli, il grande scandalo dell'intreccio tra affari [illegible] politica. [illegible] dall'estate scorsa qualcosa era cominciato a cambiare, avverte Bernabè: «Con la trasformazione in società per azioni [illegible] cessate le interferenze esterne mentre c'è la riscoperta della [illegible]nsabilità individuale». Parole? L'amministratore delegato vuole di[illegible] che i fatti già [illegible]. Svela [illegible] aver espulso 250 [illegible] ni dai consigli [illegible] amministrazione delle società del gruppo (ridotte da 250 a 220). Ai vertici [illegible] aziende vuole rappresentanti [illegible] madre, l'Eni holding [illegible] rafforzare l'attività - afferma - e non il controllo.

L'obiettivo è «un grande Eni», [illegible] sempre impegnato in tutti i continenti. E il popolo dei dipendenti, solo alla fine del discorso, applaude. [illegible] spera.

Roberto Ippolito

Da sinistra Piero Barucci e Franco Bernabè amministratore delegato dell'Eni

Clima pesante nell'ex ente

All'Iri [illegible] il vento

Lo dice il Wall Street Journal «Ma sarà dura vendere il Credit»

ROMA. Le difficoltà incontrate dall'Iri nell'attuare la privatizzazione del Credito Italiano hanno stuzzicato l'interesse del Wall Street Journal che ha pubblicato ieri un articolo sui «Venti di cambiamento» che soffiano a via Veneto. Il giornale riconosce che molto è cambiato in Iri dalla trasformazione in Spa, [illegible] astiene dal citare alcune perplessità degli analisti e degli stessi dirigenti dell'Istituto. Trovare acquirenti per il Credit, ad esempio, si sta dimostrando difficile e annunciare la vendita di Comit e Credit nello stesso momento, secondo un anonimo dirigente Iri, è stato «il modo più stupido di agire perché i possibili acquirenti vogliono comprare la cosa migliore», cioè la Comit.

Anche la privatizzazione della Sme ha risvolti curiosi secondo il Wall Street Journal, che ricorda il tentativo [illegible] vendere la finanziaria alimentare a [illegible] De [illegible] poi bloccato dal governo. «Erano preoccupati che il nuovo proprietario potesse usare i pomodori israeliani o spagnoli invece di quelli italiani», afferma un altro manager.

Obiettivo dell'Iri oggi è massimizzare il prezzo di vendita: alcuni pensano, scrive il Wall Street Journal, che la cessione del 66,13% della Sme possa portare in cassa [illegible] miliardi di dollari. Alla fine dell'anno, venduta la Sme ed [illegible] Credito Italiano, l'Iri spera di ricavare 6,6 miliardi di dollari. Con la cessione della Comit, inoltre, le entrate copriranno quella parte di indebitamento (3 mila miliardi di lire) che l'Iri non riesce a compensare col cash flow.

Il cambiamento che ha investito l'Iri, sottolinea il Wall Street Journal, nella transizione verso i principi del libero mercato, non sembra [illegible]. [illegible] emergendo conflitti di potere tra vecchi e nuovi manager, alcun[illegible] stanno resistendo ai cambiamenti, i lavoratori scioperano. Secondo il vicepresidente Alessandro Ovi, responsabile esteri dell'Iri, «si sta tentando di cambiare le ruote del treno quando questo è ancora in corsa».

A maggio, ricorda infine il Wall Street, il consiglio dell'Iri, composto da Nobili, Tedeschi e Fiaccavento, verrà allargato ed i poteri redistribuiti, anche se i manager scommettono sul fatto che Michele Tedeschi conserverà il ruolo di numero uno dell'Istituto. Intanto Natalino Irti, da molte, autorevolissime parti richiesto di succedere a Nobili al vertice dell'istituto, ha fatto sapere ieri, con una nota ufficiale, di «essere assolutamente indisponibile» al riguardo. Presidente del Credito italiano e giurista di vaglia, Irti intende non venir meno al suo attuale compito a capo della banca e non abbandonare la sua attività professionale e universitaria.

[r. e. s.]

Natalino Irti

Una boccata di ossigeno per [illegible] piccole imprese

Primo ok ai Fondi chiusi e subito la Borsa brinda

[illegible]LANO. Si avvicina [illegible] varo dei fondi chiusi. Ieri la commissione finanze della Camera ha approvato in sede legislativa il testo unificato che istituisce anche in Italia questi fondi.

[illegible] passo in avanti è importan[illegible] e avviene proprio [illegible] altri strumenti finanziari più volte sollecitati dal mercato (i fon[illegible] immobiliari, quelli pensione) sono al vaglio d[illegible] Parlamento. «Il primo gennaio del 1994, tra [illegible] di un [illegible] i fondi chiusi potrebbe[illegible] essere operativi», prevede il [illegible] Giacomo Rosini, relatore della legge. I tempi, dopo l'accelerazione alla Camera, potrebbero essere veloci: «Tenendo presenti gli scambi [illegible] opinioni con alcuni senatori della commissione Finanze - spiega Rosini - penso che in pochi mesi potrebbero restituirci un articolato per l'approvazione definitiva. La legge, quindi, potrebbe essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale [illegible] l'estate e subito dopo potrebbero essere emanati i regolamenti». Un'eventualità, questa, che già ieri mattina [illegible] salutata dalla Borsa con un'impennata dei prezzi: da sempre in piazza Affari strumenti come i fondi chiusi (ma anche [illegible] i [illegible] immobiliari e quelli pensione) sono attesi come la manna per allargare il [illegible] e moltiplicare domanda [illegible] offerta.

Ma cosa sono i fondi chiusi? Si tratta, va innanzi tutto ricordato, di [illegible] variante dei fondi comuni d'investimento che in Italia sono finora operanti solo [illegible] loro forma «aperta» con la possibilità, cioè, di emettere quote [illegible] limiti di tempo [illegible] limiti di importo preventivamente fissati. [illegible] fondo d'investimento «chiuso», invece, avrà la possibilità [illegible] solo quote preventivamente fissate nel [illegible] e nell'importo e non avrà la possibilità di far seguire altre emissioni [illegible] quella iniziale.

Chi potrà gestire [illegible] chiusi? Tutte le società che già gestiscono f[illegible] comuni purché abbiano un capitale versato di almeno 5 miliardi di lire e siano autorizzate dal ministero del [illegible]: così nel [illegible] approvato dalla Camera.

Preciso l'obiettivo di un fondo chiuso: l'acquisto di partecipazioni in aziende non quotate alle quali, recita [illegible] testo, «po[illegible] dedicare non meno del 40% [illegible] non più [illegible] patrimonio», mentre la restante quota di patrimonio potrà essere investita in azioni quotate e - ma solo per [illegible] percentuale non superiore al 20% - in titoli di Stato. Il minimo s[illegible]ibile sarà di 100 milioni con la possibilità di arrivare a [illegible]. La vigilanza sarà della Banca d'Italia (che terrà un albo) e della Consob.

Una volta stabilito l'ammontare del fondo chiuso e aperte [illegible] sottoscrizioni, se l'offerta [illegible] andrà [illegible] buon fine ma sarà sottoscritto almeno [illegible] delle quote, [illegible] fondo (previa autorizzazione) potrà ridimensionare i suoi obiettivi. Se invece tutto andrà per il meglio, allora [illegible] indispensabile chiederne la quotazione entro [illegible] chiusura delle sottoscrizioni. La durata di un [illegible] potrà [illegible]sere al massimo [illegible] 10 anni ma non essere inferiore ai 5, dopo i 5 o i 10 anni il fondo dovrà realizzare i suoi investimenti e liquidare le quote. In questo arco di tempo, tra i 5 e i 10 anni, il fondo potrà quindi investire in questa [illegible] in quella società garantendone per un periodo prefissato un'iniezione di capitali che dovranno [illegible] restituiti solo alla fine del fondo: una si[illegible] per chi, [illegible] le piccole [illegible] medie imprese, hanno bisogno di poter [illegible] finanziamenti a medio-lungo periodo.

[a. z.]

FLASH

Agusta ricapitalizza per 620 miliardi

Alberto Predieri, commissario liquidatore del gruppo Efim, ha chiesto il nulla osta al ministero del Tesoro per effettuare una ricapitalizzazione dell'Agusta di [illegible] miliardi.

Molti pretendenti per il gruppo Sme

Si è chiusa ieri la prima fase per la privatizzazione della Sme, quella della richiesta dei documenti sulla vendita di Italgel e Cirio-Bertolli De Rica. Tra i pretendenti i gruppi Ferruzzi, Tanzi, Cragnotti, la «cordata» Gardini-Vender, la multinazionale Unilever. Non è entrata in gara la Kraft General Foods.

Latte: [illegible] le quote [illegible]

La Cee riconosce all'Italia ancora due mesi di tempo per applicare le quote comunitarie. Avere le carte in regola è la condizione essenziale per la formalizzazione definitiva, [illegible] parte del Consiglio, della decisione sull'aumento di 900 [illegible] tonnellate del tetto italiano, sulla quale [illegible] raggiunta un'inte[illegible] politica in dicembre.

Telespazio au[illegible] fatturato e utili

La Telespazio (gruppo Iri-Stet) [illegible] registrato nel 1992 un fatturato di circa 400 miliardi (+20%) [illegible] l'utile [illegible] raggiunto quota 24,7 miliardi di lire (in crescita del 16% sul 1991).

[illegible]

Il progetto industriale per il riassetto del settore difesa dell'Efim sarà completato entro la [illegible] prevista. «Stiamo lavorando alacremente e rispetteremo i tempi», ha dichiarato l'amministr[illegible] delegato [illegible] Finmeccanica, Fabiano Fabiani, «per il [illegible] ci stiamo occupando della gestione delle aziende».

Amato vuole stringere i tempi, la Confindustria è d'accordo, i sindacati si spaccano

Sul «patto sociale» è subito tempesta

Trentin: rischio di insalata russa
Dai vescovi parte un [illegible] appello

ROMA. Giuliano Amato punta [illegible] un «patto sociale» per l'occupazione e la ripresa produttiva. La Confindustria è d'accordo. Il sindacato [illegible] spacca subito al [illegible] «Perché ci sia veramente un patto - ha detto Bruno Trentin - esso deve [illegible] contenuti importanti. Non mi [illegible] impegnato a ricercare [illegible] patto sociale se [illegible] conosco ancora gli ingredienti di un più modesto ac[illegible] sindacale. C'è [illegible] rischio [illegible] un'insalata russa». Così ha sentenziato, mentre i leader di Cisl (Sergio D'Antoni) e Uil (Pietro Larizza) si sono detti invece disponibili «a [illegible] patto di solidarietà per rilanciare il Paese».

Sotto foschi presagi ieri è ini[illegible] la seconda fase [illegible] tiva [illegible] costo del lavoro. I pronostici «scrumi» della partenza [illegible] sono trasformati in gue[illegible] aperta [illegible] solo tra [illegible] parti ma anche all'interno [illegible] sindacato. Mentre incombe lo sciopero proclamato per il 2 aprile.

Sulla questione sono intervenuti anche i vescovi che, in un documento dell'Ufficio nazionale per la pastorale del lavoro, hanno lanciato un appello per il lavoro e la ripresa economica.

I fatti. Tutto è cominciato alle 17,30, governo, imprenditori e sindacati affrontavano [illegible] questione [illegible] questioni, sotto il titolo onnicomprensivo di «costo [illegible] lavoro». Era il seguito dello storico accordo del 31 luglio [illegible] un grande tour de force protrattosi fino a notte inol[illegible]. [illegible], [illegible] una parte del tavolo i sindacati e dall'altra la Confindustria, in [illegible] il governo, tutti e tre con i rispettivi stati maggiori.

Al posto della Confindustria, un po' dopo le 20 si sono seduti i rappresentanti [illegible] commercio, del credito, [illegible] cooperative e dell'agricoltura.

Una questione principe, nell'agenda dei sindacati, è la definizione della struttura contrattuale stabilita su due [illegible] anche questo è subito diventato pomo della discordia): un primo livello dovrebbe essere quello nazionale (o di categoria) a cui affidare la parte normativa, e [illegible] secondo dovrebbe [illegible] quello aziendale, inerente il salario legato alla produttività. All'ordine del giorno anche la ricostruzione [illegible] un [illegible]canismo di parziale indicizzazione delle retribuzioni per i casi di vacanza contrattuale.

Da questa «piattaforma» che i sindacati presenteranno alla controparte è per il momento stralciata la cosiddetta questione della «flessibilità» su cui la triplice sindacale dà valutazioni diverse (ulteriore motivo [illegible] attrito). [illegible] tratta, in pratica, del lavoro interinale, [illegible] salari d'ingresso e i contratti [illegible] inserimento.

I sindacati chiedono al governo anche alcuni interventi in materia fiscale e [illegible] politica dei redditi: intanto il recupero del fiscal drag per il '93 (1500 miliardi) e il ritorno ad un meccanismo automatico per il '94, l'aumento degli assegni famigliari, la revisione dell'Ici, l'allargamento [illegible] base imponi[illegible] tramite la riduzione delle agevolazioni e la tassazione delle rendite finanziarie.

A fianco a questi temi «tecnici», il confronto verterà anche su progetti più «strategici» come gli incentivi per l'occupazione, le privatizzazioni, la riforma degli appalti e gli interventi nelle aree in crisi. Ieri è stato diffuso anche un documento nel quale i vescovi - con un linguaggio diretto, senza edulcorazioni - dicono basta all'assistenzialismo, al salvataggio fasullo [illegible] imprese decotte, [illegible] costo proibitivo del denaro che frena la ripresa. I vescovi chiedo[illegible] una politica economica attenta all'inflazione, al contenimento del deficit, al costo del denaro e che non stia più a difendere carrozzoni fatiscenti (chiara allusione alle privatizzazioni). «Difendere a tempo indeterminato posti di lavoro assistiti, in [illegible] situazione caratterizzata dalla scarsità [illegible] risorse finanziarie per gli [illegible]menti, ha [illegible] controproducente».

Il governo ha voglia di chiudere in fretta la vertenza. Subito vengono fissati [illegible] nuovi incontri: domani, lunedì e mercoledì. Ma il barometro segna tempesta.

Raffaello Masci

Luigi Abete

CARO-DOLLARO

Super più cara di 20 lire?

ROMA. L'aumento del valore del dollaro [illegible] ripercussioni [illegible] prezzo della [illegible]na. All'Unione petrolifera fanno presente che, a seguito delle variazioni del dollaro e [illegible] quotazioni del greggio, si è già registrato un aumento medio di circa [illegible] lire. Negli [illegible] ambienti si precisa che eventuali aumenti futuri saranno decisi autonomamente da ogni singola compagnia e che quindi non è possibile prefigurarne l'entità. Segnali di tendenza [illegible] rialzo hanno cominciato a manifestarsi da un paio [illegible] settimane. Il prezzo attuale del carburante super oscilla tra le 1670 e [illegible] lire, dopo successivi aumenti registrati in seguito all'adeguamento [illegible]lla quotazione deciso nell'ultima conferenza Opec.

Alenia, trattativa [illegible]

Protesta per i 5000 tagli occupata la stazione di Napoli

NAPOLI. Sono ormai alla rottura [illegible] trattative tra sindacati e Alenia, il gruppo aerospaziale italiano, anche se nella notte si [illegible] ricu[illegible] lo strappo. Ieri intanto circa tremila dipendenti hanno occupato i binari della stazione centrale di Napoli provocando [illegible] blocco del traffico ferroviario per oltre un'ora. Si tratta dell'ennesima protesta quotidiana contro i tagli occupazionali. I lavoratori, che si battono contro la decisione dell'azienda di dichiarare più di cinquemila esuberi in tutta Italia, dei quali oltre tremila in Campania, hanno organizzato un corteo che, partito da Pomigliano, [illegible] a piedi Casoria e il quartiere di Poggioreale. Dopo ave[illegible] in piazza [illegible], i manifestanti hanno occupato i binari della stazione, ma dopo circa un'ora hanno tolto il blocco e sono tornati a Pomigliano d'Arco. In mattinata inoltre un migliaio di disoccupati delle varie liste di lotta per il lavoro hanno sfilato per le [illegible] del centro cittadino e si sono ra[illegible] davanti alla sede della Regione. Già il giorno precedente gli operai avevano [illegible] una [illegible] di blocchi stradali a Pomigliano d'Arco, sullo svincolo dell'autostrada Napoli-Bari, ed avevano anche bloccato per alcune ore la linea ferroviaria Circumvesuviana.

NOMI E COGNOMI

Nel naufragio della partitocrazia resta a galla l'assistenzialismo

MINADORI dottoris, dice un antico motto dell'Iglesiente per significare che, nonostante i bassi salari, fin dall'Ottocento i minatori sardi [illegible] relativamente privilegiata. Detto saggio, a giudicare dal fatto che oggi, alla fine del secolo successivo, le miniere del Sulcis Iglesiente sono ancora aperte per produrre, più che minerali, perdite a carico di tutta [illegible] collettività nazionale; e che continueranno a farlo nell'imminente terzo millennio, visto che soltanto martedì scorso il Senato ha approvato una mozione del pidiessino Salvatore Cerchi che sospende per l'ennesima volta la chiusura di quei pozzi di debiti.

Andando indietro con la memoria, è almeno dal 1933, quando il fascismo dovette salvare alcune migliaia di posti di lavoro, che le miniere sarde vivono di sovvenzioni. E se c'è una verità economica sicuramente accertata è che mai più potranno produrre profitti, con buona pace di Occhetto e della Conferenza episcopale. [illegible] retorica operaista che ha visto distinguersi con ottimi e spettacolari servizi i giornalisti del TG3 e il tribuno Santoro, è proprio questa triste realtà che nessuno si è preso il disturbo di spiegare agli spettatori impietositi dai volti scavati e dolenti dei minatori autorinchiusi sottoterra per difendere il posto di lavoro.

E' evidente quanto sia poco agevole affrontare questo discorso mentre Tangentopoli sta facendo emergere giorno dopo giorno un universo inconcepibile di malversazioni, corruzioni e concussioni del sistema partitocratico e di una nomenklatura rapace. E quanto sia sgradevole parlare di principi generali quando migliaia di famiglie rischiano di perdere il loro reddito per la recessione e per gli effetti [illegible] malgoverno. Tuttavia, il segnale di una Regione che minaccia una sorta di secessione e di un Senato che si schiera per mantenere aperte attività industriali che avrebbero dovuto essere chiuse da decenni per il bene del Paese deve suscitare un giusto allarme circa la reale volontà di rinnovamento indotta dalla crisi della nostra democrazia. Assistenzialismo e Tangentopoli hanno sempre marciato di pari passo.

Le miniere sarde, purtroppo, sono soltanto [illegible] capitolo della rinnovata inclinazione assistenzialista stile Anni Settanta, di cui appaiono evidenti le manifestazioni, a dispetto delle polemiche circa il presunto vincente neoliberismo selvaggio. Ricordate i famosi «Pacchetti Colombo», dal nome di un ex preistorico ministro del Tesoro e presidente del Consiglio democristiano che ancora calca le scene come ministro degli Esteri? Riapre il cantiere di Gioia Tauro, emblema sempiterno delle «Cattedrali nel deserto», corrono i finanziamenti a pioggia, si riesumano i progetti «socialmente utili», cioè economicamente disastrosi per tutti. Sembra di ripiombare indietro di un ventennio, nella logica di un incosciente assistenzialismo cattolico e vetero-operaista.

Il ministro Colombo stavolta veleggia a Washington, dove Warren Christopher lo rassicura circa l'invidiata [illegible] resistenza» del popolo italiano, ma a [illegible] resiste il suo epigono an[illegible] Nino Cristofori, che ottiene 8 mila miliardi, [illegible] bene [illegible] coperti in bilancio, per l'emergenza-lavoro. Di quegli ottomila, [illegible] miliardi andranno di certo in Calabria, soprattu[illegible] per pagare 20 mila impiegati forestali della Sila, con[illegible] i 600 stipendiati in Lombardia. Tra quei ventimila, diciamocelo, ci sono un po' di delinquenti e mafiosi, anzi una maggioranza. Ma che volete farci? Con uno stipendio fisso, almeno, faranno meno danni.

L'idea di destinare quel denaro alle scelte truppe del prefetto [illegible] per prendere i delinquenti, invece che per mantenerli, [illegible] sfiorato la «coscienza [illegible]ciale» del ministro [illegible] Lavoro, né [illegible] «strategia rivendicativa» dei sindacati, che anzi di quest'ultima pioggerella primaverile di miliardi hanno fatto quasi una condizione per avviare il negoziato sul «patto sociale per l'occupazione».

Hanno voglia i neoministri [illegible] Andreatta e Paolo Baratta a [illegible] la copertura delle [illegible] e il taglio delle attività improduttive, [illegible] quella mineraria in Sardegna. [illegible] elezioni si avvicinano. E che si facciano col vecchio o col nuovo sistema elettorale poco importa. Un po' di sano assistenzialismo stile Anni Settanta non può far che bene, se non agli italiani e ai loro conti disastrati, di certo ai numerosi demagoghi dell'ultima spiaggia.

Alberto Statera

AZIENDE E PREVIDENZA

Si va verso la liquidazione delle controllate

Per Unione manifatture decideranno le banche

[illegible] Nulla di fatto all'assemblea dell'Unione Manifatture. [illegible] proposta [illegible] socio di maggioranza Gerolimich (il cui pacchetto è in pegno alla Banca di Roma), l'assemblea ha deciso di rinviare la nomina dei consiglieri di amministrazione a dopo la metà [illegible] aprile quando [illegible] svolgerà l'assemblea per i provvedimenti legati al ripianamento delle perdite; intanto la [illegible]cietà sarà gestita dagli attuali amministratori.

Una decisione analoga dovrebbe essere presa dall'assemblea Gerolimich dato che le perdite [illegible] miliardi) hanno [illegible] negativo il patrimonio netto. La gestione ordinaria [illegible] presidente Salvatore Mancuso e [illegible] direttore generale [illegible] Micciché, ma il suo destino è in mano alle banche creditrici, [illegible] cui comitato ristretto (Banca [illegible] Roma, Montepaschi, Cariplo, San Paolo Torino e Popolare Mil[illegible] in rappresentanza di 130 banche) domani vedrà i manager alla sede milanese della [illegible] internazionale [illegible] per [illegible] incontro che in ambienti Unione Manifatture viene considerato decisivo.

Lo ha spiegato lo stesso Mancuso ai rappresentanti sindacali dei lavoratori del gruppo industriale Ercole Marelli, [illegible] delle controllate.

[illegible] vicenda Gerolimich-Unione Manifatture si intreccia con quelle del gruppo genovese Camell, che la controlla [illegible] e che ha debiti per oltre 1870 miliardi [illegible] altri [illegible] posti [illegible] lavoro in pericolo.

O si liquidano le controllate o [illegible] va al fallimento.

Cristofori: il decreto può essere migliorato

[illegible]: inadeguati i nuovi fondi pensione

ROMA. [illegible] sui fondi integrativi divide [illegible] e governo. Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, e il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, hanno ribadito ieri i loro punti di vista, nel corso del convegno di «Business International». Callieri ha [illegible] parole [illegible] («insufficiente, inadeguato, asfittico») per il decreto varato dal governo la scorsa settimana ed ha messo sotto accusa soprattutto le norme previste in materia fiscale e di agevolazioni per i futuri sottoscrittori dei fondi. «Se il decreto [illegible] verrà modificato - secondo Callieri - i fondi pensione partiranno [illegible] molta diffi[illegible]ltà, o non partiranno del tutto». Cristofori ha replicato che il decreto, che può essere migliorato, [illegible] una par[illegible] serve a incrementare [illegible] reddito previdenziale dei futuri anziani; dall'altro a incanalare forme di risparmio verso il mercato finanziario». Callieri ha poi chiesto che la detassazione venga fatta in base al reddito degli interessati, e non in modo uguale per tutti. Cristofori invece ha ribadito che i fondi pensione non incrementeranno il costo del lavoro.

Sul finanziamento dei fondi pensione si è soffermato anche il segretario confederale Giuliano Cazzola: «L'uso del tfr (liquidazione) determina un circuito virtuoso nel rapporto dei fondi integrativi con la previdenza pubblica e, più in generale, dal punto di vista della copertura finanziaria. Nel decennio 1981-1991, a fronte di un tasso medio di inflazione annua del 9,4%, il rendimento [illegible] Bot [illegible] del 14,2%, quello dei fondi [illegible] tfr dell'8,5%. [illegible] sindacato [illegible] intenzionato a garantire meglio l'esigibilità dei futuri accantonamenti».

Il premio Gm-Opel

Magneti Marelli Detroit dà i voti dieci in qualità

TORINO. La Magneti Marelli, società del gruppo Fiat, ha ricevuto dalla General Motors il «Qsp Award» (Quality, Service, Price Award) per il 1992 e la nomina di «Fornitore dell'anno» per i prodotti della Divisione Illuminazione (proiettori e fanali Carello) destinati alle vetture Opel (Astra, Omega, Vectra). Lo stesso riconoscimento era stato [illegible] nel 1989 e nel 1991.

I rapporti di fornitura di Magneti [illegible] (circa 3000 miliardi [illegible] fatturato e 21.000 addetti) con Opel non si limitano a proiettori e fanali, [illegible] prendono anche componenti elettromeccanici e [illegible]zione di bordo. L'attestato di Gm/Opel [illegible]ta per la Magneti Marelli un'ulteriore conferma dei livelli di innovazione e qualità.

QUASI [illegible] PER TORO-JUVE

MILANO. Buon successo televisivo [illegible] derby di Torino [illegible] Coppa Italia, (nella foto Mondonico) trasmesso mercoledì sera in diretta da Canale [illegible] e valido come prima semifinale. L'ascolto medio [illegible] stato di 8.971.000 ma si [illegible] raggiunto anche una punta [illegible]sima di contatti di 18.159.000.

[illegible] DI MATTINA

MANCHESTER. Per evitare il ripetersi delle gravi violenze avvenute domenica, il derby di sabato prossimo tra City e United verrà giocato alle 11 [illegible] mattina. Lo ha annunciato il segretario della Lega inglese. La federazione ha accusato il City di non controllare i propri tifosi.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	Sport Time tennis (r.)	Tele+2
14,00	**Biliardo.** Campionati mondiali individuali di Samano	Tele+2
15,30	**Ciclismo.** Da Fiuggi, Tirreno-Adriatico 1ª tappa	Raiuno
15,30	Punto di domande	Tele+2
15,45	Mischia a metà	Raitre
16,00	Di mano in mano	Raitre
16,15	Wrestling superstar	Tele+2
16,20	Da Perpignan, Tiro con [illegible]	Raitre
16,40	A corpo libero	Raitre
16,45	Sportraits	Tele+2
17,00	**Pattinaggio artistico.** Campionato del mondo	Raitre
17,05	**Calcio.** Campionato olandese: Psv-Maastricht	Tele+2
17,30	[illegible]	[illegible]
18,10	Sportsera, tg [illegible]	[illegible]
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,00	Settimana gol	Tele+2
19,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,00	Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,45	Sport Time auto	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
[illegible]	[illegible] Campionati [illegible]viduali di Samano	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Da Roma: Coppa Italia semifinale, Roma-Milan	Italia 1
22,30	Golmania-Biliardo	[illegible] 2
22,50	Anteprima Formula 1	[illegible] 1
22,55	Giovedì sport	Tele+2
0,10	**Calcio.** Barcellona-Werder B.	[illegible]
0,30	**Pallavolo.** Sintesi delle partite di semifinale per le Final Four di Atene	Raidue
0,40	Studio sport	Italia 1
1,45	**Pattinaggio artistico.** Campionato del mondo	Raidue

Dopo 11 mesi e 41 partite ufficiali senza sconfitte, i rossoneri perdono in Coppa Italia

L'Invincibile Milan affonda a Roma

Subito Muzzi, poi beffa di Caniggia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia [illegible] grossa e, [illegible] tele, viene celebrata da un Olimpico in delirio. La Roma batte il Milan - Muzzi all'inizio, Caniggia alla fine - e prenota la doppia finale [illegible] Coppa Italia. Pensate: gli Invincibili non perdevano una partita ufficiale dal 14 aprile del 1992. Anche allora, semifinali di Coppa Italia (1-0 per la Juve, gol [illegible] Schillaci). Successo strameritato. I romanisti ci mettono testa e cuore. Ai campioni [illegible] concedono che un goffo e sterile predominio territoriale. Il grande slam si allontana. Questa volta la rotazione non paga. Paga lo spirito indomito di una squadra capace di ritagliarsi una notte leggendaria.

La Roma [illegible] testa, il Milan imbalsamato e a corto [illegible] argomenti. [illegible] Vujadin ordina di avanzare soprattutto a sinistra, nel set[illegible] di Gambaro. [illegible] visto che il calcio è un mistero buffo, [illegible] che il gol arriva, al 12', da un cross che Piacentini, servito da Haessler, effettua dalla destra. Muzzi guizza in area eludendo [illegible] trappola del fuorigioco e di testa, [illegible] tuffo, macchia il battesi[illegible] di Cudicini, comunque incolpevole. La partita prospera su un croccante equilibrio. Haessler e Caniggia si alternano fra Gambaro, Baresi e Costacurta. Muzzi tiene la destra, anche perché il Maldini di questo periodo [illegible] sempre [illegible] occhio di riguardo. Già priva di Carnevale, Mihajlovic, Rizzitelli e Carboni, la Roma perde al 38' pure Giannini, sin lì impeccabile distributore [illegible] gioco. Entra Tempestilli, e si piazza lungo il fian[illegible] destro, a ridosso di Evani, che Capello ha tolto dal [illegible] manovra.

Mosse e contro mosse. Gullit parte a sinistra (Piacentini) e poi [illegible] sposta a destra (Aldair). Era[illegible] emigra [illegible] destra (Aldair) al [illegible] (Bonacina). Boban, lui rimbalza fra Giannini e Piacentini. La simil-zona di Boskov è un bunker elastico. Di fisso, Garzya su Simone e Benedetti su Papin, [illegible] Comi libero. [illegible] ingorghi di metà campo limitano le imbeccate in area. Un tiraccio di Piacentini, deviato da Cudicini (25'), un diagonale di Boban a la[illegible] (26'), una ciabattata di Maldini in curva (31'): tutto qui, per [illegible] Sul piano delle scorrettezze, dobbiamo segnalare un fallo di Boban, ammonito, su Giannini, [illegible] bullonata di Benedetti [illegible] Papin, un'entrata di Piacentini su Maldini.

Nostalgia [illegible] Rijkaard e Van Basten: prima o poi doveva succedere. Capello richiama Simone (giù di corda) e propone Lentini, fresco di turn over. Ennesimo arrangiamento: Lentini a destra (Aldair), Gullit punta in appoggio a Papin, con Benedetti che lascia il francese a Garzya e si precipita sull'olandesone. Tempestilli sfiora il rigore su Maldini (58'). Il Milan fatica a districarsi. Non un tiro nello specchio della porta, soltanto cross, e qualche mischia. Piacentini stuzzica da lontano Cudicini, la Roma tiene botta [illegible] implacabile zelo, e al 66' un'improvvisa staffilata di Haessler costringe il Ragnetto a un impervio tuffo: la difesa sventa poi su Bonacina.

La sfida è [illegible], ma sostanzialmente corretta. Boban e Lentini girano a vuoto, Capello le prova tutte: via Gullit e dentro [illegible]ro, preso in custodia dall'inossidabile Benedetti. I raids di Mal[illegible] s'infrangono [illegible] spuntoni di roccia. Comi è il regista perfetto [illegible] maginot [illegible] e a[illegible]bente. La Roma lascia l'iniziativa al Milan, salvo imbottigliarlo [illegible] limite dell'area e colpirlo in contropiede. Idee chiare [illegible] un [illegible] grande [illegible] un intruglio micidiale. Mascherato [illegible] attaccante, Haessler sfiora il palo al 76' e, [illegible] dopo, una maligna carambola di Pairetto smarca Boban, che però [illegible] dal [illegible]mite. Il finale è incandescente. Salsano avvicenda Aldair. Il destino [illegible] due volte: la prima e unica parata di Cervone (all'89') strega Lentini, imbeccato da [illegible]. Passa meno di un minuto, e [illegible] Milan sbilanciato e sfilacciato, ecco Haessler sguinzagliare Caniggia. L'argentino avanza tutto solo e, con un pregevole pallonetto, infila Cudicini e scatena il pandemonio sugli spalti.

Roberto Beccantini

ROMA		MILAN	
2		**0**	
CERVONE	7	CUDICINI	[illegible]
GARZYA	7	GAMBARO	5,5
PIACENTINI	7	MALDINI	6
BONACINA	6,5	EVANI	6
BENEDETTI	7	COSTACURTA	5,5
COMI	7	F. BARESI	6
MUZZI	7	ERANIO	5
HAESSLER	[illegible]	BOBAN	5
CANIGGIA	[illegible]	PAPIN	5
GIANNINI	6,5	GULLIT	5
(38' TEMPESTILLI)	6	(67' MASSARO)	sv
ALDAIR	6,5	[illegible]	5
(85' SALSANO)	sv	(56' LENTINI)	5
All.: BOSKOV	7	All.: CAPELLO	6

Arbitro: P[illegible] 6
[illegible] 12' Muzzi, [illegible] Caniggia. **Ammonito:** 18' [illegible]. **Spettatori:** paganti 46.626, incasso 1.392.530.000 [illegible].

Berlusconi: rimedieremo

E alla fine, a sorpresa, arriva anche Ciarrapico a festeggiare

ROMA. Al diavolo i problemi coronarici, [illegible] diavolo i debiti e i problemi con la Covisoc: Ciarrapico ha seguito la partita in tv in clinica e dopo il gol di Caniggia si è messo un maglione sul pigiama ed è salito in auto. Di corsa allo stadio per abbracciare i giocatori e fare un po' di passerella: «Questa è la Roma che mi piace, quella che vorrei vedere sempre. Perché sono qui? Questo è il mio modo di fare il presidente, rischio di persona. Sono convinto che la squadra ha giocato per me. Adesso però torno in clini[illegible]». Ciarrapico è ricoverato [illegible] domenica alla Quisisana. Spasmo cardiaco, hanno detto i medici, che si è ripetuto quando il presidente ha saputo della condanna di due anni per falso nell'acquisto della Casina Valadier. Proprio per le sue condizioni, Ciarrapico ha ottenuto ieri sera dalla Covisoc una proroga di nove giorni per il pagamento di 8 miliardi, l'aumento di capitale [illegible] e mai perfezionato. La gioia della vittoria gli fa rischiare i soliti pettegolezzi, ci sarà chi dice che non doveva [illegible] male, che avevano ragione i medici del tribunale che lo avevano giudicato in buone condizioni.

Ed eccoci a Boskov: «Abbiamo colto la vittoria più importante della stagione. Con un po' di fortuna, è vero. All'ultimo minuto Cervone ci ha salvato con una grande parata, poi sul contropiede è arrivato il 2-0, con la splendida [illegible] di Caniggia. [illegible] gol [illegible] antologia. Roma e Milan si sono presentati in formazioni [illegible] emergenza, noi abbiamo superato [illegible] il cuore i nostri problemi. Giannini [illegible] uscito per un dolore alla [illegible] destra, Aldair ha [illegible] cusato crampi, come al solito. Un guaio. Adesso possiam[illegible] tranquilli per qualche giorno, almeno [illegible] a domenica quando affronteremo l'Inter. Senza Mihajlovic e [illegible] (squalificati), e Rizzitelli che ha ancora la febbre. Ma torna Carnevale. E abbiamo il morale alle stelle. Sì [illegible] 2-0 non ci garantisce la qualificazione, nel ritorno dovremo batterci. Vogliamo far dimenticare alla gente gli errori [illegible]messi fino a gennaio. Con il Milan, ad esempio, dopo l'espulsione di Baresi, in undici contro dieci, i miei ragazzi hanno pen[illegible] che fosse diventata una partita facile. E abbiamo perso. Dopo settanta giorni ci siamo presi [illegible] rivincita e tutti hanno potuto vedere che la Roma non è squadretta [illegible] retrocessione. Noi abbiamo interrotto la serie posi[illegible] [illegible] Milan».

Dall'altra parte un Capello furibondo: «Subito il gol abbiamo preso la partita in mano. Ho contato quattro palle gol solo nel primo tempo, clamorosa quella di Boban. Lentini? I gol sbagliati non contano, mi interessa che la squadra giochi: con il gioco i risultati arrivano».

Dalla sua villa di Arcore, Berlusconi ha dichiarato: «Sono fuori forma [illegible] commentatore [illegible] sconfitte, comunque stasera il Milan non ha potuto esprimersi com'è abituato: abbiamo giocato male, ed ogni modo il risultato è ribaltabile».

Piero Serantoni

Sopra, il tuffo con cui Muzzi ha sorpreso la difesa rossonera: a fianco il disappunto del giovane portiere Carlo Cudicini per l'1-0

[illegible]

E' morto Don Barksdale: fu il primo cestista nero della Nazionale Usa (Giochi '48), dopo essere stato il primo a giocare nella Lega Nordamericana dei colleges. Fra neppur troppi anni si celebreranno le esequie dell'ultimo cestista bianco entrato nella stessa Nazionale.

Dopo Milano

Atlanta '96 Olimpiade in bolletta

[illegible] brutta fatica [illegible] diventata metter [illegible] un kolossal come le Olimpiadi il cui fascino sembra aver cessato di sedurre le folle. Milano, presa nella morsa di ben altre preoccupazioni, [illegible] dichiarato ieri ufficialmente la sua resa per i Giochi del 2000. Sergio Tacchini, il [illegible] di Massimo Moratti, designato alla presidenza [illegible] Comitato promotore, ha trovato robusti motivi [illegible] perplessità toccando [illegible] vicino gli ostacoli conseguenti [illegible] situazione politica e amministrativa. I dubbi, quando non addirittura l'indifferenza dei milanesi hanno completato un quadro che sin dal suo nascere [illegible] mostrato ben stinti colori. [illegible] ecco che [illegible] Milano, si accoppia [illegible] il [illegible] Atlanta, sede della prossima Olimpiade. I Giochi '96 andranno in scena, ma la scena rischia di essere di quelle piuttosto misere, all'insegna del [illegible] risparmio. Dopo la fuga degli sponsor, [illegible] dalla recessione e dai piani [illegible] austerità varati dall'amministrazione Clinton, c'è [illegible] da risolvere lo scottante problema dello stadio. All'idea di sborsare soldi per finanziarne [illegible] struzione, gli abitanti di Atlanta hanno opposto un [illegible] rifiuto. In Georgia ricordano che cosa è successo a Montreal, dove si s[illegible] ancora pagando i debiti '76. L'effetto-Olimpiadi ha inoltre [illegible] il potere di cementare, in [illegible] città dove il razzismo [illegible] una realtà [illegible]sistente, bianchi e neri nell'impegno comune di pretendere che i soldi vengano spesi soprattutto per il risanamento dei quartieri-ghetto.

Massimo leader della contestazione, [illegible] figlio [illegible] Martin Luther King, che non ha esitato a schierarsi contro i Giochi affermando che «la cupidigia e l'avidità sono diventati i simboli di questa Olimpiade». [illegible] lo [illegible]dio, decisione di ieri, si farà: [illegible] entrato in ballo [illegible] Turner che, dopo l'Olimpiade, utilizzerà l'impianto per farci giocare la squadra locale di baseball di cui è il boss. Resta la diffidenza della gente e alla domanda: se i Giochi venissero addirittura aboliti?, la maggior parte degli abitanti di Atlanta risponde: magari. [r. o.]

DOPO LA COPPA

Il tecnico bianconero soddisfatto per [illegible] reazione della squadra contro il Napoli [illegible] nel derby

La rabbia di Trap ha contagiato la Juve

«Con questa mentalità possiamo farcela [illegible] eliminare il Benfica»

TORINO. Giovanni Trapattoni rialza la testa. Dopo l'affannoso [illegible] importantissimo uno a uno nella semifinale di andata in Coppa Italia, la Juventus può [illegible] raddrizzare una stagio[illegible] che sembrava avviata verso un lento e inesorabile fallimento. Il derby era questione di vita o di morte e quel rigore trasformato da Roberto Baggio è una grossa boccata di ossigeno.

Con umiltà e concretezza, la Juventus s'è attestata sulla metà campo, ha resistito alle folate di un Toro scatenato e, nel finale, ha trovato la forza per aggredire l'avversario, che aveva ormai speso tutto per rimontare il gol di svantaggio con il suo bomberino di scorta Poggi, sfiorando addirittura la vittoria-beffa con Vialli.

«I granata - dice Trapattoni - sapevano di poter affondare i [illegible] per [illegible] assenze pesanti che lamentavamo. [illegible] noi sapevamo che, alla terza partita in cinque giorni, avremmo sofferto, ma è venuto fuori il carattere. Riconosco i meriti del Torino. La qualificazione è alla nostra portata anche se ci sarà battaglia nel ritorno [illegible] 31 marzo. Napoli e Torino, pur mettendo a nu[illegible] i nostri limiti e i difetti, hanno rappresentato la svolta per la reattività alle critiche».

La feroce contestazione per le deludenti prestazioni di Roma e Lisbona non ha avuto seguito. E lo striscione «Dino... ovunque» che campeggia da un paio di gare nella Curva Scirea non è [illegible] nostalgico riferimento a Zoff, [illegible] ad [illegible] tifoso juventino che, per guai personali, non può seguire la Signora.

Presto Trapattoni potrà contare su tutto l'organico e guarda con ottimismo al trittico con Brescia, Benfica e Inter: «Otto giorni [illegible] fuoco. A Brescia cerchiamo punti-Uefa. Vogliamo riprenderci quello lasciato al Delle Alpi per il rigore parato da Landucci a Robi Baggio. Poi penseremo al Benfica. I portoghesi [illegible] forti. Se li affrontia[illegible] [illegible] la mentalità giusta [illegible] la facciamo».

Con il Benfica recupererà Casiraghi mentre domenica avrà a disposizione Kohler, Moeller e Ravanelli. Sicuramente [illegible] rientrare lo stopper tedesco confermando Julio Cesar e Platt e, poiché Di Canio è squalificato, si profila l'impiego [illegible] Ravanelli [illegible] [illegible] primo minuto. Trapattoni, che oggi pomerig[illegible] ad Orbassano valuterà le condizioni del gruppo, non fa anticipazioni, [illegible] Moeller dovrebbe [illegible] risparmiato per la Coppa Uefa (la gara di mercoledì 17 marzo s'ini[illegible] alle ore 17,45, e la prelazione per gli abbonati scade domani) dove i suoi scatti e i tiri [illegible] media di[illegible] potrebbero risultare determinanti.

Qual è la vera Juventus? La risposta di Trapattoni parte da lontano: «Non s'è ancora vista, [illegible] che all'inizio di campionato. Però qualcosa sta riemergendo. Platt, ad esempio. L'inglese mette in campo la sua personalità internazionale. E il gioco fluisce con sicurezza. Anche Roberto Baggio è più conti[illegible] e Vialli, problema del gol a parte, non demorde. E stiamo aspettando il miglior Julio Cesar. La sua presenza si fa sentire anche se [illegible] in pieno rodaggio dopo i cinque mesi di [illegible]. Fra tre e quattro gare sarà al massimo».

Nel derby [illegible] venuto fuori lo spirito provinciale di Torricelli. Il giovane difensore ha sventa[illegible] sulla linea due gol fatti, su colpo di testa di Casagrande e [illegible] diagonale di Aguilera. L'ex dilettante della Caratese [illegible] la grande [illegible]essa di Trapattoni. «Se sfonda è come vincere al Totocalcio», [illegible] ad agosto.

Ed ora? Il tecnico non ha più [illegible] su Torricelli: «E' [illegible] ragazzo sul quale si può contare, con margini di miglioramento notevoli in funzione [illegible] propri mezzi e della conoscenza diretta degli avversari. Era partito [illegible] inibizioni e con un pizzi[illegible] di incoscienza, poi gli è subentrato [illegible] certo timore reverenziale per il salto [illegible] categoria. Si sta abituando a tutto».

E ordina alla squadra di credere nelle proprie possibilità. Il pallone non deve più scottare tra i piedi: «Ci sono sbavature, balbettii, ma c'è rabbia a [illegible] o si rassegna all'anonimato», garantisce il Trap.

L'orgoglio viene fuori, in tempo utile a rinnovare il passaporto per l'Europa.

[illegible]

Trapattoni ritiene [illegible] la Juve sia pronta per tre [illegible] decisive nei prossimi [illegible] giorni

IN [illegible]

Per la partita inaugurale del torneo di calcio

Troppe richieste, biglietti assegnati con la lotteria

TOKYO. C'è ancora un felice Paese in cui il calcio può creare problemi per il troppo [illegible]usiasmo e non per ragioni di ordine pubblico? Sì, a quanto pare, ed è il Giappone, che si sta apren[illegible] al football e dove quest'anno, per la prima volta, si disputerà un campionato professionistico.

L'attesa è alle stelle. L'arrivo in questi mesi [illegible] alcuni campioni vecchi e nuovi del calcio mondiale, gli ultimi in ordine [illegible] tempo il tedesco Littbarski e l'argentino Ramon Diaz, ha scatenato la curiosità e l'interesse degli appassionati.

E così sono nati anche i primi problemi per i dirigenti della neonata Lega giapponese. Il più immediato è quello riguardante i biglietti della partita d'inaugurazione [illegible] torneo, che le squadre [illegible] Yomiuri Verdy e della Nissan Yokohama Mari[illegible] giocheranno il 15 maggio nello stadio nazionale di Tokyo.

L'impianto, che ha già ospitato molte partite internazionali di cartello, può [illegible] 60 [illegible] spettatori, ma agli organizzatori sono pervenute addirittura [illegible] [illegible] richieste [illegible] tagliandi. [illegible] non è servito ricor[illegible] alla gente che la televisione trasmetterà la partita in diretta in tutto il Paese: i calciofili giapponesi, con la passione dei neofiti, vogliono vivere l'evento dal vivo.

Come fare per accontentare questa valanga di richieste? Al[illegible] fine, una soluzione, che [illegible] sposa bene [illegible] i gusti nazionali, è stata trovata. La Lega ha deciso di assegnare i biglietti della sfida tramite una lotteria.

Il prezzo dei tagliandi [illegible] da mille a diecimila yen (da 13 mila a 130 mila lire circa). Neanche cari, in rapporto all'evento «storico» e al costo della vita in Giappone, dove una mela, al mercato, costa l'equivalente di ottomila lire.

Il goleador del Toro di Coppa si racconta: non so se sono una vera punta

Poggi è il nuovo Paolino-gol

«Sono un jolly fortunato»

Paolo Poggi gioca poco ma segna spesso: «Non merito ancora la maglia da titolare»

TORINO. La prima gloria del pallone bacia Paolo Poggi: al Filadelfia, tutti i taccuini e le tele[illegible] sono per questo giovanotto veneziano di 22 anni che gioca poco [illegible] segna spesso. Tranquillo, sorridente, senza l'ombra di euforia [illegible] spocchia, il nuovo idolo dei tifosi granata accontenta la torma di cronisti poi, quasi di corsa, [illegible]giunge il portiere di riserva Di Fusco che l'aspetta [illegible] volante della propria Mercedes. Poggi s'infila nel macchinone, singulta: «Scusami, i giornalisti non mi lasciava[illegible] più», il saggio Di Fusco risponde: «Non fa niente, ragazzo. E' il tuo momento, è giusto così, quando ti intervistano in molti significa che [illegible] forte».

Eh sì, davvero modesto ed educato è Poggi: chissà [illegible] il successo lo corromperà, cancellerà la fresca spontaneità di oggi, gli consentirà ancora [illegible] raccontarsi così: «Veneziano purosangue, sono nato a due passi dallo stadio di [illegible] Elena, [illegible] bambino, essendo il Venezia in C2, tifavo Milan... Frequentavo l'istituto tecnico alberghiero, mio padre, che è operaio, sognava mi diplomassi. Invece, avendo deciso di fare [illegible] calcio un lavoro, [illegible] ce l'ho fatta a finire gli studi, dubi[illegible] riuscirò mai a regalare questa grossa soddisfazione ai [illegible]iei».

Il [illegible] Paolino-gol torinista (beneaugurante definizione del presidente Goveani) non sa definirsi, e chi gli domanda se è un [illegible] vero risponde: «E chi lo può dire? Non penso di essere un bomber: certo, segno abbastanza spesso però com'è possibile capire se si tratta solo di fortuna [illegible] davvero ho il fiuto del gol? Diciamo che [illegible] un jolly fortunato».

Però, lei preferisce essere impiegato [illegible] punta o sulla fascia? «Non ho un'idea precisa, a me piace [illegible] un po' di tutto, andare libero per il campo come [illegible] accaduto nel derby».

Gli ricordano gli elogi [illegible] presidente: «Ha qualcosina di Boninsegna e [illegible] Pruzzo». Il salvatore del Toro nel derby scuote la testa, liscia la barbetta, giocherella con la moneta da 1 lira che porta al polso, è il suo portafortuna: «Boninsegna lo [illegible] come allenatore, l'ho avuto nella Nazionale di serie C. Magari segnassi tanto come lui».

Poggi, l'anno scorso, in B, realizzò 7 gol, tutti decisivi, contribuendo [illegible] tribolata salvezza [illegible] Venezia. In granata, ha centrato tre volte la porta: ad Ancona, a Marassi con la Sampdoria, domenica, e ieri l'altro [illegible] la Juve: tanto per cambiare, tutti centri determinanti, significanti due vittorie in trasferta e un pareggio che tiene accese [illegible] speranze per [illegible] qualificazione alla finale di Coppa Italia.

Insomma, lei [illegible] a segno solo reti pesanti, una virtù tipica [illegible] bomber. «Chissà se [illegible] solo un caso: comunque, tutti i miei gol sono gol d'area, nel senso che li ho siglati in mischia [illegible] da pochi metri. L'eccezione è quello di Ancona, quel gran tiro da lonta[illegible]. Però, ripeto, di qui a dire che sono un cecchino infallibile [illegible] ne corre. No, non sono un rigorista, mai tirato [illegible]».

Il nuovo beniamino della Maratona divenne torinista [illegible] la sorpresa [illegible] e generale [illegible] luglio, fu comperato in fretta e furia per placare la piazza ribollente d'ira per la cessione [illegible] Lentini. Venne pagato la bellezza di quasi [illegible] miliardi (cifra eclatante per la B) quanto cioè Ganz, protagonista del prossimo mercato, o Rambaudi, in predicato di andare all'Inter. Insomma, vista la valutazione, l'esplosione del veneziano non dovrebbe stupire molto: [illegible] ragazzo si sta rivelando solo adesso perché frenato dal servizio militare. Mondonico è stato buon profeta, mesi fa predisse: «Poggi può allenarsi poco, solo a febbraio-marzo cominceremo a contare anche su di lui». Ieri, il tecnico è tornato sul derby così: «Noi abbiamo fatto [illegible] massimo e raccolto il minimo: la Juve, [illegible] contrario, facendo il minimo ha [illegible] il massimo. Abbiamo dimostrato che [illegible] siamo più i parenti poveri».

Claudio Giacchino

GIUDICE E ARBITRI

Squalificati Di Canio e tre laziali

[illegible] Giudice ha aperto un'inchiesta per i disordini di San Siro. Squalificati in A (1 turno): Luzardi, Corino [illegible] Riedle (Lazio), Bianchini (Foggia), Faccenda [illegible] Luppi (Fiorentina), Mihajlovic e Aldair (Roma), Domini e De Paola (Brescia), Crippa (Napoli), Di Canio (Juventus), Manicone (Inter) e Mariotto (Udinese). In B 3 giornate ad Artistico (Monza) e 2 a Vanoli (Spal) e Hubner (Cosenza). Una a: Orlandini e Melchiori (Lecce), Scarafoni, Rotella e Lampugnani (Pisa), Nappi [illegible] Brescia (Spal), Anaclerio e Juliano (Bologna), Campilongo (Venezia), Carillo, Pochesci e Manni (Ternana), Chiti (Piacenza), Consonni (Modena), Di Francesco (Lucchese), Napoli (Cosenza), Piangerelli (Cesena), Pin (Verona) e Terracenere (Bari).

Arbitri: serie A: Ancona-Parma: Recalbuto; Brescia-Juve: Luci; Cagliari-Samp: Cardona; Fiorentina-Pescara: Brignoccoli; Genoa-Foggia: Pezzella; Inter-Roma: Ceccarini; Lazio-Milan: Boggi; Napoli-Udinese: Bazzoli; Torino-Atalanta: Merlino. Serie B: Ascoli-Taranto: Collina; Bari-Spal: Borriello; Bologna-Padova: Braschi; Lecce-Cosenza: Amendolia; Lucchese-Cesena: Baldas; Modena-Pisa: Arena; [illegible]-F. Andria: Fabricatore; Piacenza-Reggiana: Chiesa; Venezia-Ternana: Conocchiari; Verona-Cremonese: Dinelli.

Randazzo

Oggi entrerà nel consiglio?

TORINO. Si riunisce oggi il consiglio [illegible] amministrazione del Torino, che potrebbe già cooptare Giacomo Randazzo come amministratore delegato.

Randazzo si occuperà prevalentemente della gestione amministrativa della società, con il compito di mettere un freno alle[illegible] che in alcuni [illegible] appaiono eccessive [illegible] ingiustifica[illegible] per una società [illegible] il bilancio del Torino.

Con l'arrivo dell'ex dirigente del Verona, l'attività di Luciano Moggi sarà finalizzata alla gestione tecnica e del mercato. [illegible] secondo alcune voci l'attua[illegible] direttore generale granata potrebbe ritenersi poco soddisfatto della nuova definizione dei suoi compiti [illegible] decidere di sciogliere il proprio rapporto con il club.

In tal caso il presidente Goveani dovrebbe preoccuparsi [illegible] trovare un nuovo direttore sportivo [illegible] questa delicata [illegible] costruzione della squadra per il prossimo [illegible]. [r. s.]

SPORT FLASH

Calcio, inchiesta Fifa su Egitto-Zimbabwe

[illegible]. La Fifa ha aperto un'inchiesta su Egitto-Zimbabwe, qualificazione Mondiale, vinto dall'Egitto 2-1, superando il turno: il pubblico bersagliò i giocatori rivali con svariati oggetti per tutta la gara.

Il [illegible] Grigolo compra la [illegible]

[illegible] L'imprenditore edile Paolo Grigolo, attuale presidente del Mantova, lunedì acquisterà il 54% delle azioni della Reggiana per 7 miliardi. Grigolo lascerebbe [illegible] Mantova [illegible] Pasquali e passerebbe alla Reggiana con Beniamino Vignola come consigliere personale. Nei piani, Tac[illegible] [illegible] portiere; in corso trattative per Boban e Cornacchini; piacciono Brolin e Moeller.

Borussia, [illegible] Rummenigge malati

DORTMUND. [illegible] Borussia, che il 18 ospiterà [illegible] Roma in Coppa Uefa, [illegible] nei guai: Michael Rummenigge ha la pleurite e Franck soffre di problemi muscolari.

Il Barcellona conquista la [illegible]

Barcellona. Il Barcellona ha vinto la Supercoppa [illegible] 2-1 il Werder Brema dopo aver pareggiato in Germania 1-1. Reti [illegible] Stoichov e Goicoechea, provvisorio pareggio per i tedeschi di Rufer su rigore. [illegible] qualificazioni per Usa '94 [illegible]. Marino ha bloccato in [illegible] la Turchia 0-0.

Nuoto, i primaverili da oggi a Firenze

FIRENZE. [illegible] disputano [illegible] oggi a domenica a Firenze i campionati italiani primaverili di nuoto, [illegible] 94 società e [illegible] atleti. Molti [illegible] di rilievo, come Sacchi, Battistelli [illegible] Lamberti. Gli azzurri saranno guidati da Trevisan (al via nei 100, 200, 400, [illegible] sl), Merisi, Gusperti, Siciliano e Braida; tra le ragazze, le [illegible] [illegible] Valle, Vigarani, Tocchini, Falotti e le più giovani Chiuso, Bianconi Vallorini e Vianini.

Hockey su ghiaccio Courmayeur in serie A

AOSTA. Imponendosi [illegible] [illegible] convincente 12-2, il Courmayeur/Aosta ha battuto lo Zoldo nella finalissima della B1 di hockey su ghiaccio e ha [illegible] la promozione in A. Le reti valdostane sono [illegible] [illegible] a segno [illegible] Olivo, Da Rin, De Pourcq, Mosele (tutti autori di doppiette), Zafalon, Zandegiacomo, Endrizzi [illegible] Scapinello.

Ciclismo, [illegible] 2° nella Parigi-Nizza

SAINT-ETIENNE. [illegible] belga Johan Museeuw ha vinto la [illegible] tappa della Parigi-Nizza battendo in volata l'italiano Sciandri e il francese Colotti. Lo svizz[illegible] Zulle, sesto, [illegible] conservato la maglia bianca del primato.

Pallavolo, in aprile il nuovo Consiglio

ROMA. Il Consiglio federale della federazione pallavolo ha indetto per il 24 [illegible] [illegible] aprile l'Assemblea nazionale.

Dopo Coppa Coppe [illegible] Cev, le nostre squadre inseguono la Coppa Campioni ad Atene

L'Italia cerca l'en plein europeo

Difficili semifinali per Messaggero e Maxicono
Qualche perplessità per la scelta degli arbitri

Andrea Giani, stella della Maxicono avrebbe già firmato per la Misura

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Due coppe europee maschili già in bacheca grazie a Milano (Misura in Coppe) e Treviso (Sisley in Cev), [illegible] pallavolo italiana va a caccia della più prestigiosa, quella dei Campioni. E si affida per questo a Ravenna e a Parma, cioè al Messaggero detentore del trofeo e alla Maxi[illegible] campione tricolore, sulla cui strada vi sono i belgi del Maes Pils Zellik e i greci dell'Olympiakos.

Nell'immenso palazzone [illegible] Pireo (16 mila posti a sedere), oggi ribollente di tifo, [illegible] volley di [illegible] nostra è dunque chiamato a ribadire la sua leadership [illegible] livello di club con l'inedita possibilità di proporre per la prima volta [illegible] finalissima tutta italiana, auspicabile ma tutt'altro che scontata. Non [illegible] un mistero infatti che il Messaggero in questa stagione vive momenti di appannamento improvvisi, spiegabili solo in parte, dopo sei mesi [illegible] attività, con l'inserimento [illegible] tre uomini nuovi (Giovane, Fomin e Dal Zotto). Ravenna non [illegible] più la squadra dello scudetto, né quella che lo scorso anno trionfò in questo palasport centrando al primo tentativo il titolo continentale: la partenza di Kiraly e Timmons l'ha privato di due leader naturali, specie il primo. [illegible] così il sestetto di Ricci prosegue tra alti e bassi, alla ricerca della sua nuova identità, a volte faticando ben più del lecito per esprimere il suo potenziale.

Il discorso di Parma, invece, coinvolge [illegible] difficile momento societario, che i giocatori cercano di [illegible] facendo ammirevolmente quadrato. Andrea Giani, il cui cartellino, [illegible] le smentite d'obbligo, sarebbe già di Berlusconi, alza le spalle quando gli si chiede se, e quanto, lo infastidiscano le voci di mercato. «L'ho già detto in passato - spiega - che a Parma ci [illegible] bene e che [illegible] vorrei andarmene. [illegible] discorso non riguarda solo [illegible]: questa squadra ha [illegible] sua potenzialità che è rappresentata da un gruppo di persone. Se dovesse andarsene qualcuno, cambierebbero i presupposti, diventerebbe [illegible] competitiva. Per [illegible] momento, comunque, [illegible] prematuro parlarne: pensiamo al presente, a questa semifinale [illegible] [illegible] i greci che non va affatto sottovalutata».

L'Olympiakos, in effetti, è formazione molto umorale, capace [illegible] esaltarsi nell'infuocato tifo del palazzone ateniese, forte [illegible] due nazionali dell'ex Csi (Runov e Vilde) in campo [illegible] un terzo (Kondra) [illegible] panchina, con il [illegible] sestetto completato da tre nazio[illegible] greci.

L'allenatore parmigiano Bebeto, scherzando ma non troppo, ha già preannunciato che oggi si presenterà in panchina con al collo una sciarpa dell'Olympiakos: «Non si sa mai, chissà che in questo modo il pubblico sia meno ostile...», ma in effetti non è del tutto tranquillo. E ancor meno lo è il [illegible] Aristo Isola, prossimo a lasciare l'incarico per assumere quello di team manager della Nazionale, il quale sottolinea quanto sia a priori infelice la scelta della Confederazione europea, che nei quattro arbitri designati [illegible] ha inserito uno greco (Koulis) e uno russo (Stepanian). «Non solo - aggiunge - perché anche dell'olandese Van Velsen, visto che noi abbiamo il "tulipano" Blangé in squadra, se ne poteva fare a [illegible]. Insomma, solo [illegible] bulgaro Velichkov [illegible] alla vigilia inattaccabile. Speriamo che il campo gli dia torto [illegible] [illegible] poter assistere, domani, [illegible] una finalissima tutta italiana, inedita per la Coppa dei Campioni.

Giorgio Barberis

Programma (semifinali, ore italiana), 17,30: Messaggero Ravenna-Maes Pils (Bel); [illegible]: Olympiakos Atene (Gre)-Maxicono Parma. Domani, 17,30: finale 3° posto; 20: finale 1° posto.

CICLISMO

La prima tappa vinta allo sprint da Zabel

Tirreno-Adriatico brillano i giovani

Per Zabel il bacio delle miss

FI[illegible] Ancora [illegible] neoprofessionista alla ribalta, ieri, nella tappa d'apertura della Tirreno-Adriatico, è stata la volta del [illegible]desco Zabel, un ragazzo di Berlino Est che compirà 23 anni il prossimo 7 luglio. Zabel, alla sua prima vittoria tra i professionisti, si è imposto in volata al traguardo di Fiuggi su un gruppo affollato nel quale [illegible] [illegible] presi Fondriest, Argentin, il tricolore Giovannetti e l'iridato Bugno, ma [illegible] Chiappucci (attardato di 3'40"), né Sorensen, ultimo vincitore della corsa dei due mari, rimasti staccati sul «muro» [illegible] Ferentino.

Alle spalle [illegible] Zabel [illegible] [illegible] classificati il danese Skibby e [illegible] moldavo Tchmil. Quarto, e primo degli italiani, Michele Bartoli, il quale avrebbe potuto lottare per la vittoria se due perfide codate rifilategli da smaliziati marpioni non gli avessero impedito di trarre profitto [illegible] prezioso sostegno offertogli dal compagno Petito. L'ondata dei giovani è [illegible] sospinta anche da Rebellin, classificatosi [illegible]

La [illegible] [illegible] stata a lungo domi[illegible] [illegible] dalla noia, fino al «muro» [illegible] Ferentino, posto [illegible] soli [illegible] chilometri dal traguardo [illegible] [illegible]uggi. Lungo quelle brevi, ma ripide spirali, Della Santa [illegible] di dar credito al suo recente [illegible]cesso in Campania, con una [illegible]rie [illegible] scatti che sfilacciavano la fila e ponevano in crisi i corridori in ritardo di forma, tra cui Chiappucci. Le dolci volute [illegible] Monte Fumone rendevano però inutili gli sforzi dei grimpeurs, anche perché dal percorso era stato escluso il «muro» di Morolo, [illegible] fosse considerato dall'Acqui [illegible] «che fa parte [illegible] patrimonio culturale del cicli[illegible]»: 55 corridori si disputavano così [illegible] vittoria in volata, che Zabel riportava di forza.

Oggi, tappa [illegible] in Ciociaria, da Fiuggi a Isola Liri. L'organiz[illegible] Mealli è [illegible] costretto a modificare, a causa di [illegible] e ghiaccio [illegible] Forca d'Acero a Pas[illegible] del Diavolo, il percorso [illegible] tappa di domani, da Ferentino ad Avezzano.

Angelo Paoli

Ordine d'arrivo. 1. Eric zabel (Ger), [illegible] km. in 5h 32'37", media kmh. 34,093, abbuono 5"; 2. Skibby (Dan), abbuono 3"; 3. Tchmil (Rus), abbuono 1"; 4. Bartoli; 5. Volpi; 6. Rebellin; 7. Colagè; 8. Fondriest; 9. Zanini; 10. Lelli; 11. Casagrande; 12. Teteriuk (Rus); 13. Coppolillo; 14. Petito; [illegible] Moreels (Bel), s.t.

10 km a Lillehammer

Per soli 7 decimi Di Centa battuta dalla Egorova

LILLEHAMMER. Continuano le belle prestazioni delle fondiste azzurre in Coppa del Mondo. Per soli sette decimi di secondo, Manuela Di Centa si [illegible] dovuta accontentare del [illegible] [illegible] posto, [illegible] spalle della [illegible] Lyubov Egorova, nella 10 km femminile di fondo valida per la combinata disputatasi ieri [illegible] Lillehammer. Ottimo [illegible] [illegible]portamento delle azzurre, con Stefania Belmondo al quarto posto [illegible] Gabriella Paruzzi al settimo. La Belmondo è ora terza, con 561 punti, nella classifica di [illegible] che è guidata dalla Egorova (730) davanti alla sua connazionale Vialbe (660).

Classifica: 1. Egorova (Rus) 26'52"1; 2. Di Centa a 0"7; [illegible]. Vialbe (Rus) [illegible] [illegible]"3; 4. Belmondo a 8"8; [illegible]. Neumannova (Cec) a 41"7.

Coppa del Mondo: 1. Egorova p. 730; 2. Vialbe 660; [illegible]. Belmondo 561; 4. Lazutina 519; 5. Di Centa 460.

Oggi andata dei quarti di finale dell'Euroclub con il derby Scavolini Pesaro-Benetton Treviso

I sogni di Bologna contro il gigante Sabonis

La Knorr deve contenere il lituano per battere il Real Madrid

Archiviata la prima finale tutta italiana di Korac, con la vittoria della Philips [illegible] Roma e mezza Coppa già trasferita [illegible] Milano («Se credessimo [illegible] averla già vinta saremmo scemi. Siamo [illegible] un passo, però è un passo ancora da fare» avverte D'Antoni), il basket vive il primo turno di playoff dell'Euroclub. Fra oggi, martedì e giovedì prossimo (in caso di spareggi) saranno scelte le quattro partecipanti [illegible] finali di Atene. Tre italiane ancora in corsa: [illegible] rappresentanza [illegible] Grecia [illegible] assicurata dal derby Treviso-Pesaro, la speranza di [illegible] una seconda squadra è legata alla Knorr che, però, ha uno scontro [illegible] brivido [illegible] Real, netto [illegible] favorito di questa Coppa.

Bologna ha avuto in Europa [illegible] cammino ben diverso [illegible] quello spedito del campionato: ha agganciato il carro dei playoff sull'ultimo tiro fallito da Villacampa a Badalona e parte sfavorita nel confronto col Real di Sabonis anche se dispone di un potenziale in grado di farle ribaltare il pronostico. Ma, per dar corpo alle speranze, dovrà vincere stasera, in modo da mettere gli spagnoli nella difficile condizione psicologica di dover impattare a tutti i costi [illegible] ritorno [illegible] martedì per rimandare la decisione alla bella, 48 ore dopo, al palasport madrileno. E', in parole povere, la stessa situazione in cui si trova [illegible] Scavolini nel [illegible] fronto con la Benetton.

Le sorprese in questi playoff possono venire proprio da come sono strutturati: non avvantaggiano [illegible] le squadre meglio classificate nella fase preliminare perché, dopo le gare di andata, rischiano di dover recuperare ad ogni costo. Sotto il profilo tecnico e della condizione, Real, Benetton, Paok [illegible] Limoges (le meglio pia[illegible] nei due gironi) si fanno largamente favorire, e la loro promozione non spiacerebbe alla Fiba, che gradirebbe una presenza per ciascun Paese.

Ma vediamo i quattro scontri: **Scavolini-Benetton** (Pesaro, arbitri l'inglese Gerrard [illegible] il croato Radic, differita tv su Rai[illegible] alle 23,45): i marchigiani sono in un momento delicato, c'è aria di contestazione [illegible] [illegible] ormai sul piede di partenza e molti giocatori che mostrano un certo logorio dell'età. Ma l'orgoglio resta smisurato e l'Eurocub è il sogno di Pesaro. Molto, però, dipende anche dalla Benetton, [illegible] [illegible] cambiare pelle rispetto al campionato rispolverando Teagle e la squadra senza il regista Corchiani. Skansi (ieri squalificato per 2 turni per le dichiarazioni dopo la Coppa Italia) non può star del tutto tranquillo. Percentuali di qualificazione: Treviso [illegible] Pesaro 35%.

[illegible] [illegible] (Bologna, arbitri l'israeliano Virovnick e il finlandese Jungebrand, [illegible] [illegible] a seguire quella [illegible] Pesaro): il Real [illegible] dalla vittoria nella Coppa Re [illegible] Spagna, è la grande [illegible] [illegible] tutti i ruoli coperti, soprattutto quello di Sabonis sul quale Ettore Messina (anche lui sospeso in campionato per [illegible] turni) dovrà alternare i suoi operai [illegible] canestro. Bologna si affida al talento di Danilovic, l'uomo che può [illegible] la differenza. Real 60%, Knorr 40%.

Olimpiakos Pireo-Limoges (ad Atene): forse il quarto di finale più equilibrato. Per i francesi sembra impossibile vincere in Grecia [illegible] anche Paspalj e compagni avranno i loro problemi a spuntarla in Francia. Limoges 51%, Olimpiakos 49%.

Pau/Orthez-Paok Salonicco (a Pau): i greci di Ivkovic sono favoritissimi, anche perché spuntarla sul campo di Salonicco appare impresa fuori della portata dei transalpini. Knorr e Scavolini [illegible] sanno qualcosa. Paok 80%, Ortez 20%.

Gabriele Tacchini

CORSA [illegible]

Diciannove trottatori sono stati dichiarati partenti nella tris [illegible] trotto in programma domani all'ippodromo di Vinovo (Torino). A mt. 2060: 1. Nissabi (E. Demuru), 2. Nisky (W. Lagorio), 3. Marta [illegible] Taco (F. Ferraro), 4. Modal Mis (E. Procino), 5. Milord Ciak (S. Tommasi), 6. Ne[illegible] Om (P. Rossi), 7. Lemon Suice (N. Salacone), 8. Narciso Riover (B. Gelormini). A mt. 2080: 9. Nijinskji (G. D'Agostino), 10. Nitda Mo (I. Berardi), 11. Mister New (M. Schettino), 12. Lici [illegible] Casei (P. Demuru), 13. Leggenda Ferm (G. Rossi), 14. Laval (C. Versino), [illegible]. Jole de Cavale (M. Lovera), 16. Nul[illegible] (P. Carazza), 17. Martin [illegible] Già (L. Berggren), 18. Inside Bi (M. [illegible]cini). A mt. 2100: 19. Micoz (Carlo Bosco).

E' una tris apparentemente semplice. La chance di Inside Bi (18) è infatti molto netta, da anteporre [illegible] quella di Martin di Già (17), a suo agio sulla pista, ed al locale Leggenda Ferm (13), in ottima forma. Ai sistemisti consigliamo inoltre Nitda [illegible] (10) sorprendente all'ultima uscita, Laval (14) ed anche Nebraska Om (6), il migliore [illegible] primo nastro.

L'austriaco, alla vigilia del Gran Premio del Sudafrica, parla della Ferrari

Berger [illegible] illusioni

«Sarà dura ritornare in alto»

KYALAMI
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli qui, i [illegible] eroi; adraiati sul bordo di [illegible] piscina, ad abbrustolirsi al sole. Sono scene immutabili nel tempo. Così era dieci o più anni fa con Lauda, Andretti, Reutemann, Villeneuve e Piquet che [illegible] banco. Ora a fare scherzi, a buttare tutti in acqua, sono Schumacher, Hakkinen, Fittipaldi jr, i giovani arrembanti. L'ultimo giorno di gaia spensieratezza prima della tempesta. Domani prende [illegible] via con le prove del GP del Sudafri-[illegible] il Mondiale di Formula 1 e resterà poco spazio per giocare.

Il circuito è là, a pochi chilometri di distanza, sull'altopiano che circonda Johannesburg. Ci [illegible] le tende del «circus». Da lontano si ode qualche [illegible] ovattato, che si perde nella cal-[illegible] della campagna. Tutto sembra [illegible] tranquillo e a posto, anche [illegible] i quotidiani a titoli cubitali parlano di gravi scontri razziali.

Ma il vertice della F1 non si lascia toccare da certi argomenti: vive in alberghi di lusso, trasferendosi in pista solo quando è necessario. I piloti hanno ieri fatto un salto all'autodromo per vedere i meccanici compiere gli ultimi ritocchi sulle vetture appena montate. Fra questi anche Senna, che ha accettato di correre appena un giorno prima della scadenza dei termini di iscrizione: «Sono qui - dice il brasiliano -. Pensavate di non vedermi più? No, almeno per questa gara staremo insieme». Oltre non va: spiegherà oggi in una conferenza stampa tutti i programmi.

Ma prima Senna parla a lungo anche con Gerhard Berger che è rimasto uno dei suoi migliori amici. «Ayrton - racconta poi l'austriaco della Ferrari - ha [illegible]pito di avere [illegible] disposizione [illegible] ottima monoposto. Credo che lo vedremo per tutto il campionato e penso anche che potrà puntare alla conquista [illegible] [illegible] quarto mondiale. Tutti dicono che il favorito è Prost: forse è vero, ma il sudamericano metterà addosso al francese una bella pressione di [illegible] in [illegible]».

Quello che tutti attendono per rilanciare la F1 diventata [illegible] [illegible]. Ma approfittiamo [illegible] Berger: quale sarà il ruolo della Ferrari? Gerhard non è il tipo da nascondersi dietro le parole. Quando parla dice delle cose: «[illegible] siamo indietro, molto [illegible]. Il problema è quello dell'uovo e della gallina. Abbiamo bisogno di fare dei giri per progredire, [illegible] c'è talmente tanta carne [illegible] fuoco che non [illegible] riusciamo. Ho già deciso che la prossima settimana [illegible] andrò a prendere [illegible] sole in Brasile, ma tornerò [illegible] Italia per effettuere [illegible] prove».

La situazione è così pesante come si dice? «Qui, se tutto va bene - risponde Berger - potremo lottare in qualificazione intorno al dodicesimo posto. Non facciamoci illusioni, perchè mancando l'affidabilità può succedere di tutto. E' la prima volta da quando sono in un team degno di chiamarsi tale che non ho fatto la simulazione di una gara prima dell'inizio della stagione».

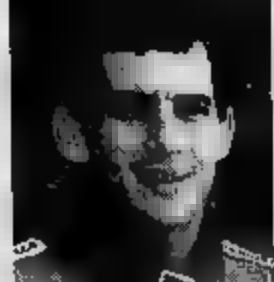
Recriminazioni quindi per essere tornato a Maranello? «Questo no. Io sono molto motivato e credo che riusciremo a riemergere. Ma sarà molto dura e ci vorrà l'impegno globale di tutti. Qualche piccolo progresso con le sospensioni attive l'abbiamo fatto, aspettiamo di vedere cosa capiterà con i motori. Purtroppo non c'è molta gente alla Ferrari che lavora [illegible] questo settore: alla Honda ogni gara facevano ruotare una decina [illegible] tecnici. [illegible] tutto cambiava velocemente».

E la McLaren come ha fatto a preparare una [illegible] competitiva in due mesi? «Loro il motore lo hanno comperato. Tutto il resto veniva già provato da anni. E poi [illegible] è [illegible] [illegible]: l'organizzazione della McLaren è la migliore». Cosa si aspetta quindi Gerhard Berger [illegible] questo campionato? Montezemolo ha detto che solo nel '94 ci [illegible] l'effettiva ripresa. «Io guido e vivo alla giornata. [illegible] posso pensare a [illegible] succederà fra 16 corse. Sarei felice [illegible] qui ci qualificassimo [illegible] 12° posto e se quindici giorni dopo in Brasile fossimo decimi. Sarebbe il [illegible] sintomo di guarigione per la Ferrari».

Cristiano Chiavegato

Gerhard Berger dopo Kyalami rinuncerà [illegible] del Brasile per [illegible] in Italia a provare con la Ferrari

[illegible]

Senna (fianco) Prost (des.) e Schumacher (sotto) i favoriti per il titolo [illegible]

«Io sono motivato ma penso che qui lotteremo soltanto per qualificarci al dodicesimo posto»

NUMERI E PROTAGONISTI [illegible] 1

PILOTI	SCUDERIA	MOTORE	PILOTI	SCUDERIA	MOTORE
0 HILL 2 PROST	WILLIAMS	RENAULT V10	[illegible] GOUNON 17 LAMMERS	MARK	ILMOR V10
[illegible] 4 [illegible]	[illegible]	YAMAHA V10	[illegible] [illegible] ALLIOT	LARROUSSE	LAMBORGHINI V12
[illegible] 6 [illegible]	BENETTON	FORD V8	21 [illegible] 22 BADOER	BMS SCUD. ITALIA	FERRARI V12
7 ANDRETTI 8 SENNA	McLAREN	FORD V8	[illegible] FITTIPALDI [illegible]	[illegible]	[illegible]
9 SUZUKI 10 [illegible]	FOOTWORK	HONDA-MUGEN V8	[illegible] 26 BLUNDELL	[illegible]	RENAULT V10
11 HERBERT 12 ZANARDI	[illegible]	FORD V8	27 ALESI 28 BERGER	FERRARI	FERRARI V12
14 [illegible] 15 [illegible]	JORDAN	HART V10	29 WENDLINGER [illegible]	[illegible]	ILMOR V10

Mondiali di atletica indoor a Toronto

Reynolds vuole fare un dispetto [illegible] Nebiolo

Rientra dopo 2 anni di stop (doping) «Vincerò i 400, e mi dovrà premiare»

TORONTO. Harry «Butch» Reynolds, ventinovenne [illegible] dell'Ohio primatista del mondo dei 400 e della 4×400 da [illegible] anni, sarà la stella dei Mondiali indoor di atletica leggera che s'iniziano domani. La sua storia [illegible] [illegible]: Reynolds farà il suo rientro ufficiale in una grande manifestazione dopo aver subito, a suo dire ingiustamente, due anni [illegible] sospensione per doping. Nell'agosto dell'88 sulla pista di Zurigo corse i 400 metri in 43"29, primato del mondo, e fece sensazione perché migliorò dopo vent'anni il primato dell'americano Lee Evans. Nell'agosto del '90 a Montecarlo fu sosp[illegible] per 2 anni dalla Iaaf, presieduta da Nebiolo, per uso di anabolizzanti.

Da quel giorno Reynolds [illegible] diventato nemico giurato di Nebiolo e ha passato molti giorni della sua vita in tribunale per [illegible] di ottenere giustizia. Al punto che nel giugno dell'anno scorso una [illegible] [illegible] primo grado del tribunale americano consentì all'atleta di partecipare alle selezioni olimpiche per Barcellona. L'atleta a New Orleans si presentò in pista scortato dai poliziotti. Reynolds non riuscì comunque a qualificarsi, ma ora qui sarà protagonista. E' libero a tutti gli effetti di gareggiare.

Butch è arrivato a Toronto martedì sera e ha fatto qualche dichiarazione nella massima tranquillità: «Correrò i 400 e la finale della staffetta. Non penso ai primati, ma sono venuto solo per vincere e costringere Nebiolo a premiarmi [illegible] a stringermi la mano. Voglio vedere se ne sarà capace. Per la mia causa ho speso quasi 2 miliardi e [illegible] di lire e intendo far valere i miei diritti fino in fondo».

Per vedere in pista Reynolds bisognerà attendere le 19,15 di domani (l'1,15 [illegible] sabato mattina [illegible] Italia) quando affronterà il primo turno dei 400. La finale si disputerà domenica alle 13,15 (le 19,15 italiane).

Un mese fa a New York, Reynolds ha corso la distanza, sem-[illegible] al coperto, in 45"69, secondo tempo [illegible] mondo, dimostrando [illegible] essere in buona condizione. Nessun dubbio sul fatto che sarà lui la stella, perché questi Mondiali registrano molte [illegible]senze importanti, sia per scelte tecniche che per infortuni. Mancherà anche Sergei Bubka, che giustifica il forfait [illegible] un malanno [illegible] un piede: «Non è una questione di [illegible] perché per [illegible] Iaaf avrei voluto gareggiare: merita questo e altro».

I Mondiali hanno un bilancio [illegible] quasi [illegible] miliardi [illegible] lire, [illegible] vero primato, così come [illegible] pri-[illegible] [illegible] la vendita dei biglietti (60 mila tagliandi venduti per le tre giornate), ampiamente oltre il limite dei 41 mila dell'87 a Indianapolis. I Paesi presenti sono 105 per un total[illegible] 673 atleti.

Potrebbe [illegible] la [illegible] apparizione, non certo come atleta, anche [illegible] Johnson, ma solo per problemi di... cuore. Ben seguirà da vicino l'austriaca Sabine Troeger, impegnata nei 60 e nei 200, che da due anni, almeno secondo le indiscrezioni riportate in prima pagina del «Toronto Star», è legata sentimentalmente al [illegible]dese di origine giamaic[illegible].

Da segnalare infine che la manifestazione sarà proposta da Rai1 in diretta per le tre giornate, a partire da domani, sempre dalle ore 24.

Attilio Monetti

Nuovi modelli e concept cars: le tendenze del design al Salone di Ginevra

Anche una questione di stile

Forme morbide e ricerca della personalità

La Aston Martin DB7, classica granturismo inglese con motore [illegible] cilindri turbo di 3.2 litri e 335 cavalli: sarà prodotta nel '94

Berlina di lusso a 4 porte con elementi un po' retrò, ecco la Lagonda Vignale della Ghia; sopra, la Lamborghini Diablo Vt

LA VOGLIA DI ISPIRARSI AL PASSATO

GINEVRA. «I costruttori europei debbono pescare motivi [illegible] elementi del loro patrimonio stilistico. E' un'occasione per differenziarsi, perché può farlo soltanto chi ha una grande tradizione». Così Paolo Cantarella, numero [illegible] Fiat Auto.

E Giorgetto Giugiaro, designer principe: «Noi italiani dobbiamo recuperare lo stile come fatto culturale e arma vincente nella sfida internazionale dell'auto, specie nei riguardi dei giapponesi, la cui industria è molto giovane».

L'argomento stile, con tanti modelli nuovi e tante concept cars [illegible] studi di design proposti al Salone di Ginevra, è ancora uno dei più importanti. Tutti gli studi di marketing curati dalle Case pongono in rilievo come cresca l'interesse [illegible] pubblico per valori come la sicurezza, la funzionalità, il rapporto prezzo-benefici offerto da una vettura, [illegible] sottolineano anche come l'aspetto di un'auto resti uno degli elementi chiave nella scelta. Una componente [illegible]zionale che conserva intatto [illegible] peso.

E in un panorama che il «tutto tondo» oggi di moda tende ad appiattire, omogeneizzando le forme e rendendo tutto simile, il family feeling, ovvero l'immagine di marca, non può limi[illegible] a una calandra che riunifichi nel suo design la gamma dei modelli di [illegible] costruttore. Lo sostiene con forza Giugiaro. E aggiunge: «Ci sono elementi stilistici che non tramontano mai, linee [illegible] forme che meritano di rivivere, suggestioni che non sono mai vecchie [illegible] che merita[illegible] di [illegible] riprese [illegible] spirito moderno. Possono rappresentare l'identità di una Casa».

A Giugiaro non dispiacciono [illegible] linee morbide e arrotondate, che consentono [illegible] ridurre le masse e producono l'effetto [illegible]tico di «compattare» [illegible] dimensioni di una vettura. «Però - avverte -, occorre equilibrio e diventa indispensabile, a mio modo [illegible] vedere, inserire nel design quei due o tre tocchi personali che servono a distinguere e a [illegible] quella determinata automobile».

Giugiaro è convinto che la moda del tutto tondo sia lentamente destinata [illegible]. «Torneremo verso vetture [illegible] linee più tese» dice.

Chi interpreterà meglio le tendenze del pubblico [illegible] saprà imporre la [illegible] delle proprie idee nel campo dello stile avrà un argomento in più [illegible] sfida dell'auto. La creatività e il gusto italiani, [illegible] un'arma da sfruttare con intelligenza.

Michele Fenu

Tondo è bello, ma confonde le idee

Vetture troppo simili, e torna il gusto del classico

GINEVRA. In materia di forma, di stile della carrozzeria, il Salone di Ginevra propone qualche riflessione. Sovente è stato detto che l'estetica [illegible] automobili moderne è piuttosto uniforme, scontata, o quanto meno che c'è la tendenza, da parte di qualche designer [illegible] Centri stile delle grandi Case automobilistiche, ad andare dietro a certe soluzioni formali che [illegible] tanto in tanto [illegible] proposte da questa [illegible] quella [illegible] non sempre grazie alla loro validità (soprattutto in fatto di aerodinamica), ma perché risultano gradite al pubblico.

[illegible]li esempi sono sotto gli occhi [illegible] tutti: la forma «a botte» e tronca della coda inaugurata nel 1982 dalla Mercedes sulla berlina 190 e successivamente sui modelli della Serie 124, ha avuto parecchi imitatori, tanto da diventare un preciso stile delle berline a tre volumi; [illegible] linee fortemente arrotondate e i proiettori a forma di mandorla di quasi tutte le vetture giapponesi di categoria piccola e medio-picco[illegible] hanno profondamente influenzato il disegno [illegible] scuola europea, con il risultato [illegible] aver fatto perdere ad alcune auto la loro identità o personalità [illegible] marca. Lo [illegible] è visto anche [illegible] qualche modello lanciato molto [illegible]ente che - ci è stato confidato - se dovesse essere disegnato oggi avrebbe una impo[illegible] del tutto diversa, e cioè più tradizionale.

Con tutto ciò, bisogna riconoscere che lo stile giapponese ha [illegible] non altro il merito di proporre [illegible] più avanzate, libere [illegible] condizionamenti, dopo [illegible] anni lontani in cui era l'Europa a dettar legge in materia di estetica dell'automobile. Oggi questa scuola del Sol Levante sembra [illegible] di attualità, ma già si avverte qualche segno di stanchezza, se [illegible] ancora [illegible] rifiuto, per certi eccessi di dubbio gusto, visibili in primo luogo sulla maggior parte dei coupé sportivi giapponesi.

Ecco perché proprio [illegible] rassegna di Ginevra offre all'attenzione [illegible] critica e pubblico qualche importante esempio di ritorno all'antico, sia pure [illegible] chiave moderna, cioè [illegible] elementi stilistici avanzati fusi in un'elaborazione di sapore vagamente rétro. Ecco la Aston Martin DB7, ecco la Lagonda Vignale. [illegible] esempi preclari di questa riformulazione estetica sono in particolare la berlina a 4 porte Bugatti EB 112 disegnata da Giorgetto Giugiaro e il prototipo Mercedes-Benz del coupé a 4 posti realizzato sulla meccanica dell'imponente 500 E con motore [illegible] 8 cilindri di 5 litri. [illegible] entrambi i casi si tratta di prefigurazioni di vetture che dovrebbe[illegible] essere lanciate [illegible] giro di [illegible] paio d'anni, prima quella italiana e poi la tedesca.

Soffermandoci la settimana scorsa sulla Bugatti sportiva interpretata [illegible] Giugiaro, [illegible] sottolineato l'armoniosa fusione volumetrica dell'imposta[illegible] generale molto moderna con elementi che si richiamano a un famoso coupé sportivo Bugatti degli Anni 30: un'immagi[illegible] di dinamismo che ne accentua la vocazione di potente vettura stradale. E sulla quale certe soluzioni estetiche di attualità in anni lontani conferiscono un sapore quasi [illegible]

Anche lo studio Mercedes risente di questo gusto, pur [illegible] il riferimento temporale è più vicino: diciamo un quarto di secolo fa. [illegible] richiamo più immediato [illegible] dai quattro ellittici ma di sezione circolare, sistemati [illegible]vrapposti su due gruppi. Qui la classicità è elemento fondamentale, [illegible] trattandosi di una Mercedes rimane perfettamente nell'immagine [illegible] marca, per cui l'impressione rétro [illegible] fa una grinza. Il disegno della vettura è del Centro Stile Mercedes, [illegible] l'esecuzione dell'Italdesign.

E' azzardato pensare che questi due esempi di disegno [illegible]to al passato indichino una linea [illegible] tendenza, ma [illegible] si può neppure escludere, anche se si tratta di cosa ben diversa dal revival («copie» più o meno esatte di macchine dei vecchi tempi) [illegible] qualche anno godono di un certo favore. Sono per lo più ripetizioni - chiamate repliche - di modelli sportivi, come l'americana Excalibur che propone un paio di roadster a imitazione [illegible] Mercedes d'anteguerra; la francese De [illegible] Chapelle con un coupé e un cabrio che ricalcano pari pari le forme delle Bugatti 55 e [illegible] S; la britannica Pegaso con uno spider che riproduce l'omonimia [illegible] spagnola uscita nei primi Anni 50. Infine ci sono i vari roadster inglesi MG, Morgan, Panther, AC, Caterham, proposti come [illegible] un tempo. Piacciono e si vendono: è solo nostalgia [illegible] passato o [illegible]glia di distinguersi?

Ferruccio Bernabò

EB 112: la nervatura che sale sul tetto è un elemento delle Bugatti del passato

E la Diablo indossa il 4x4

La granturismo Lamborghini ora adotta la trazione integrale

GINEVRA. Ferruccio Lamborghini [illegible] ha avuto la gioia [illegible] vedere al Salone [illegible] Ginevra la Diablo Vt, l'ultima [illegible] della schiatta di granturismo che portavano il [illegible] nome. Il costruttore, spentosi recentemente, [illegible] fondato la Lamborghini nel 1963. Poi, aveva ceduto la società, rimanendo però vicino al mondo dell'auto. [illegible] dei suoi sogni era quello di tornare [illegible] meravigliose supercars, con tanti cavalli e, magari, la trazione integrale.

Proprio la trazione integrale è [illegible] l'elemento caratterizzante della Diablo Vt, che si affian[illegible] *al modello a due sole ruote* [illegible]ci, presentato nel [illegible] a Montecarlo. La Vt (la sigla sta per Viscous traction, o trazione mediante giunto viscoso) ha la [illegible] aggressiva carrozzeria disegnata da Marcello Gandini. Il motore, disposto in senso longitudinale, [illegible] un 12 cilindri [illegible] V di [illegible] gradi [illegible] quattro valvole per cilindro e quattro assi a camme in testa. La cilindrata è di 5707 cc con una potenza massima [illegible] 492 Cv a 7000 giri al minuto.

Questo poderoso propulsore, tramite [illegible] frizione monodisco, invia la sua potenza [illegible] cambio a 5 rapporti con selettore manuale. Il sistema [illegible] zione integrale è complesso. La trasmissione del moto alle ruote posteriori è diretta, con un albero che passa sul lato destro [illegible] motore; un giunto viscoso sposta in modo progressivo e continuo una parte della coppia motrice alle ruote anteriori quando quelle dietro dovessero slittare perdendo aderenza.

L'operazione avviene entro limiti prefissati. «Vogliamo ge[illegible] una guidabilità perfetta della Diablo - dicono i [illegible]nici della Lamborghini -. In ogni ca[illegible], c'è una preponderanza di trazione sulle ruote posteriori».

Va sottolineato che il differenziale anteriore [illegible] dotato di un dispositivo autobloccante o, meglio, a slittamento limitato al 25% [illegible] che quello posteriore ha una capacità di blocco maggiore (45%). [illegible] parole povere, la Diablo Vt è capace di distribuire i suoi 492 Cv sfruttando egregiamente l'aderenza [illegible] ciascuna ruota anche in condizioni stradali difficili.

E' evidente che il livello di sicurezza attiva [illegible] in mi[illegible] rilevante. [illegible] che non è male tenendo conto delle prestazioni di questa granturismo: si *passa da zero a 100 l'ora* con partenza da fermo in appena 4"09. E [illegible] velocità, per quanto può valere oggi tale dato, è [illegible] 325 km/h.

[illegible] resto della meccanica [illegible] in linea [illegible] le esigenze [illegible] tanta potenza: sospensioni a ruote indipendenti, con controllo manuale [illegible] automatico delle caratteristiche di [illegible] degli ammortizzatori, freni a disco, servosterzo. La struttura [illegible] for[illegible] da un telaio [illegible] tubi di acciaio e pannelli di carbonio, carrozzeria in alluminio e materiali compositi.

Certo, la Diablo Vt [illegible] un gingillino. Le sue dimensioni sono imponenti (cm 446 di lunghezza e 204 di larghezza) e il peso ragguardevole: 1625 chili [illegible] i rifornimenti. [illegible] compenso, è aerodinamica [illegible] bassissima: un metro e dieci appena di altezza.

Anche [illegible] prezzo [illegible] degno [illegible] una supercar: 338 milioni e 700 mila lire (Iva compresa ma spe[illegible] di immatricolazione e registro escluse). La versione [illegible] due ruote motrici costa [illegible] milioni 800 mila lire. Vetture per amatori ricchi. Ne esistono ancora?

Gianni Rogliatti

Due fuoristrada in società

Maverick e Terrano II nascono dall'accordo tra Ford e Nissan

[illegible]. In Italia sono finiti i giorni belli del fuoristrada, [illegible] questo tipo [illegible] veicolo che è diventato l'emblema, spesso troppo ingombrante, della cultura del tempo libero dovrebbe [illegible] un buon avvenire in Europa. Secondo le p[illegible] di molti costruttori, dalle 280 [illegible] le unità vendute nel '92 si dovrebbe, crisi permettendo, salire a quota [illegible] mila verso la metà degli Anni Novanta.

C'è un futuro, dunque, [illegible] ecco la Ford e la Nissan presentare in anteprima a Ginevra il veicolo frutto [illegible] una joint-venture tra le due società. Per la Ford (che negli [illegible] ha una vasta esperienza [illegible] dei 4x4 ma che in Europa mai si era impegnata in questo settore) si chiama Maverick. La Nissan, che in Italia ha cominciato [illegible] farsi conoscere proprio con i fuoristrada, l'ha battezzato Terrano II.

Nomi diversi, ma la sostanza e persino il design, almeno negli elementi fondamentali, rimangono gli stessi. Né poteva [illegible] diversamente, [illegible] che alla base dell'accordo ci sono precise ragioni industriali [illegible] la necessità di aumentare i volumi produttivi onde ridurre i costi. Il veicolo [illegible] realizzato in Spagna, presso la Nissan Motor Iberica, nei [illegible] impianti di Barcellona (dove è costruita anche la Serena, il [illegible] monovolume della Casa giapponese).

Maverick o Nissan che sia, [illegible] interessante [illegible] comodo mezzo, disponibile [illegible] carrozzerie a 3 [illegible] 5 porte (quest'ultima [illegible] passo di mm 2650 contro 2450), diversi livelli [illegible] allestimenti, motorizzazioni a benzina e a gasolio. Per l'Italia in primo p[illegible] 4 cilindri Turbodiesel di 2,7 litri con una po[illegible] 100 cavalli. Trazione posteriore che diventa integrale mediante [illegible] riduttore-ripartitore di coppia: il passaggio avviene tramite una leva, anche con il veicolo in [illegible] (sino a 140 km/h).

Dall'alto, il Ford Maverick e il Nissan Terrano II tenuti a battesimo a Ginevra

Racoon, l'arte di muoversi

Renault: curioso prototipo anfibio

GINEVRA. Racoon, ovvero Procione lavatore in inglese. E' il nome [illegible] per battezzare un divertente quanto fantascientifico prototipo di veicolo ognitempo - 4×4 e anfibio - proposto da Renault: l'automobile-libertà di domani, dicono con orgoglio alla Régie.

Racoon riunisce in sé concetti derivati dall'elicottero (massima visibilità), dalla vettura sportiva (posizione di guida quasi prona), e [illegible] da cantiere (potenza meccanica e disimpegno [illegible] ogni terreno). E, in più, questo particolare Procione può muoversi nell'acqua, grazie a due idrogetti orientabili, che consentono [illegible] velocità di 5 nodi (9,26 km/h).

Il veicolo è realizzato interamente in acciaio, [illegible] due sottoinsiemi, telaio [illegible] carrozzeria, distinti tra loro e uniti con l'interposizione di una [illegible] di silentbloc anti-vibrazioni. Il telaio è in acciaio [illegible] coefficiente [illegible] elasticità, più leggero di circa [illegible] 30%, a parità [illegible] resistenza, rispetto a quelli convenzionali. Su di esso sono [illegible]corati la meccanica e lo scafo, a forma di chiatta, che costituisce il [illegible] abitativo.

Curiosa e in sintonia con la missione ambientale del [illegible] la [illegible] colorazione: abitacolo ocra/arancio e pneumatici verdi, le tonalità delle praterie, [illegible] grandi spazi. Il motore, montato posteriormente in posizione longitudinale, è un V6 biturbo di 3 litri, per 262 [illegible] e 155 km/h [illegible] velocità massima. In futuro alla Renault si prevede di sostituirlo con un [illegible] di trazione elettrica alimentato [illegible] una turbina [illegible] gas.

Il Racoon si muove [illegible] una [illegible] a quattro bracci articolati, [illegible] per ciascuna ruota, imperniati al [illegible] del telaio e liberamente regolabili [illegible] altezza per mezzo di martinetti idraulici. E' possibile livellare l'abitacolo indipendentemente [illegible] difficoltà da [illegible] variando l'altezza parallelamente [illegible] terreno - da 300 a [illegible] mm - oppure in senso longitudinale e anche trasversale (per affrontare un passaggio in pendenza laterale).

L'abitacolo offre tre posti, due anteriori e [illegible] posteriore centrale. La calotta vetrata si apre completamente, parte scorrendo verso il dietro, parte [illegible] verso l'avanti. La strumentazione è quanto di più [illegible] oggi possibile. Le informazioni vengono fornite - solo quando necessario - [illegible] un dispositivo di visualizzazione a testa alta (Head Up Display, analogo a quelli utilizzati sugli aerei militari), che produce immagini focalizzate a circa due metri [illegible] guidatore, nella parte inferiore del suo campo [illegible].

Sistemi di telecamere [illegible] sentono la visione verso [illegible] parte posteriore del veicolo [illegible] utilizzando gli infrarossi, nella guida [illegible] anche possibile orientarsi [illegible] sistemi [illegible]tellitari.

[illegible]

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 11 Marzo [illegible] n. 37 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Se ne va il commissario Grando, dimissionari tutti i dirigenti dell'ospedale

Maria Vittoria senza guida

Lunedì le nuove nomine nella Usl

Il Maria Vittoria sprofonda dallo stato di crisi al coma profondo. Se ne vanno i massimi dirigenti. Il commissario straordinario ha pronte le valigie e aspetta solo una telefonata dalla Regione per approdare a un'altra isola dell'arcipelago sanitario piemontese. La coordinatrice sanitaria ha presentato le dimissioni: lascerà l'incarico il prossimo lunedì. Dimissionari sono anche il responsabile del provveditorato e quello dell'ufficio finanziario, in un devastante processo a reazioni a catena che nessuno riesce a immaginare dove si fermerà.

Sono ore drammatiche per l'ospedale di [illegible] Tassoni, [illegible] specialità interne, [illegible] divisioni, 24 primari e oltre 200 medici per un bacino di utenza di 300 mila persone. Giorgio Grando, il commissario della svolta, nominato dall'ex assessore Maccari dopo gli effetti dell'inchiesta del pm Corsi, non ce la fa più. Alle difficoltà di risanare un presidio sull'orlo del baratro si sono sommate alle fatica di coprire tutti i giorni i 200 chilometri per andare dalla sua casa di Borgomanero a Torino e ritorno. Quando gli hanno fatto balenare la possibilità di [illegible] pare il posto di responsabile della più tranquilla Usl di Biella, rimasto vacante dopo le dimissioni dell'amministratore straordinario Efisio Pettorino, l'ha accettato al volo.

Nulla è, formalmente, definito: «Le nuove nomine [illegible] decise lunedì nel corso della riunione di giunta», taglia corto l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino. E aggiunge: «Sto ancora valutando se continuare a seguire la vecchia strada [illegible] commissariamento, o se scegliere veri e propri amministratori nella terna indicata a suo tempo dai comitati dei garanti».

[illegible] sono bastate le indiscrezioni sul probabile trasferimento di Grando per scatenare il terremoto all'Usl 4 Maria Vittoria-Amedeo di Savoia. Alessandra Gallo, la coordinatrice sanitaria, ha preso carta e penna e ha confermato le dimissioni presentate e ritirate [illegible] tempo. In questa situazione, i capi del provveditorato e dell'ufficio finanziario si sono ritrovati improvvisamente al vertice della struttura. E, senza pensarci due volte, hanno subito fatto sapere che non intendono assumersi quella responsabilità. Torneranno alle loro scrivanie quando le acque si calmeranno.

Per Bianca Vetrino è la prima grossa grana che si trova ad affrontare da quando è stata nominata assessore alla Sanità. Come uscirne? Impensabile chiedere a Grando di restare: sono mesi che chiede il riavvicinamento a casa. Un nuovo commissario? O un amministratore? A novembre, i primari [illegible] proposto l'accorpamento del Maria Vittoria [illegible] l'Usl 1. Sarà la volta buona?

[illegible]

Si aggrava la crisi del Maria Vittoria dopo l'annunciato trasferimento a Biella del commissario straordinario Giorgio [illegible]

Sopra [illegible] Gallo ex coordinatore. A fianco l'assessore Bianca Vetrino

Reazioni a catena dopo la notizia del trasferimento dell'attuale responsabile

IL CONTE VERDE

NON BASTA DIRE E' INGOVERNABILE

Perché alcuni ospedali sono [illegible] messi [illegible] norma» e altri [illegible]? Perché i vari organi competenti, a cominciare dall'assessore alla sanità, hanno lasciato precipitare in un degrado forse irrecuperabile il Maria Vittoria, che un tempo offriva ottimi servizi e in alcuni settori era all'avanguardia? Le tangenti sono un aspetto della malasanità, quello che più fa notizia, ma più grave ancora è l'omissione di vigilanza, la scelta di dirigenti in base alla tessera e non alle capacità. Non basta dire che un ospedale è ingovernabile e star a guardare.

Reparti senza sicurezza Forse un nuovo ospedale

L'ospedale Maria Vittoria? Peggio del cinema Statuto. Lo dice una perizia sulla sicurezza commissionata [illegible] stesso ospedale e realizzata dalla società di servizi Csea. I rischi maggiori li [illegible] medici e pazienti della palazzina che nel cortile ospita i reparti di chirurgia, medicina e gastroenterologia, e quelli che [illegible] la cardiologia. Nella perizia si parla di fili scoperti, infiltrazioni d'acqua, rischi di scintille e cortocircuito. Drammatica la situazione nei sottopassaggi: serve una radicale ristrutturazione, da avviare subito.

Informati [illegible] commissario Grando sul risultato dello studio Csea, i primari hanno scritto una lettera al prefetto per manifestare la loro «viva preoccupazione per lo stato di estrema pericolosità dell'impianto elettrico di una parte cospicua dell'ospedale». Poi, la richiesta di «misure ordinarie e straordinarie idonee ad allontanare il pericolo senza che ovviamente si debba ricorrere all'interruzione di un pubblico servizio di indispensabile utilità alla cittadinanza quale è quello prestato da un ospedale che è anche sede di Dea».

I primari chiedono al rappresentante del governo l'apertura («il più sollecita possibile») di un'ala dell'ospedale Birago di Vische: «Consentirebbe - scrivono nella loro missiva - l'esecuzione degli indispensabili lavori senza comportare la necessità di interrompere alcuno dei servizi ospedalieri». E se non si potesse utilizzare il Birago? Al prefetto il compito di «prendere le urgenti e necessarie misure per risolvere un problema la cui gravità ed eccezionalità comporta degli importanti ed evidenti risvolti [illegible] etico e giuridico».

Il problema della sicurezza all'interno [illegible] Maria Vittoria sarà il primo problema [illegible] dovrà risolvere il successore dell'attuale commissario straordinario. [illegible] tavolo, troverà una serie di alternative prese in considerazione da Giorgio Grando. Si va dall'ipotesi di una [illegible]iale chiusura dell'ospedale per rifare l'impianto elettrico nei punti critici, alla chiusura totale in vista della costruzione di una struttura ex-novo.

Due [illegible] disponibili. La prima si trova all'interno dell'Amedeo di Savoia. La seconda è un terreno di proprietà pubblica in via Pietro Cossa: «Dopo avere fatto [illegible] le necessarie verifiche - dice Grando - ho avuto un incontro con il commissario del governo Riccardo Malpica e con l'architetto Augusto Cagnardi, uno dei redattori del nuovo piano regolatore della città. Da entrambi ho avuto l'assicurazione che su quell'area sarà posto il vincolo ospedaliero. Di fronte a un'ospedale fatiscente come il Maria Vittoria, alle prese con mille problemi di spazio, quel [illegible]no alla Pellerina è un patrimonio importantissimo». [g. a. p.]

RISCHI DI STOP PER I TRAPIANTI DI FEGATO

PAGINA 39

Il cardinale in Maria Ausiliatrice

Saldarini agli anziani Non andate a ballare

«Non si devono cercare evasioni c'è un altro modo di vivere»

Il cardinale Saldarini ieri in Maria Ausiliatrice

A tremila anziani presenti ieri a Maria Ausiliatrice il cardinale Giovanni Saldarini ha rivolto un'esortazione e una rampogna. «In ogni età c'è un servizio da rendere e nessuno è mai un peso. [illegible] dovete avere stima di voi stessi». Poi: «[illegible] dovete cercare evasioni rifiutando la v[illegible] età. Durante una recente visita pastorale ho visto numerosi anziani che, la domenica pomeriggio, andavano a ballare. Noi cristiani dobbiamo far vedere che c'è un altro [illegible] per vivere in questo mondo».

Il cardinale ha parlato in occasione dell'incontro quaresimale promosso dal Movimento Diocesano Pensionati e Anziani che in Torino conta [illegible] gruppi - come ha spiegato monsignor Lino Baracco, responsabile della Pastorale degli Anziani - attivi sul fronte [illegible] sociale e umano.

Il Vangelo scelto per la concelebrazione era quello di Matteo dove - alla madre che chiede per i figli un posto «privilegiato» nel [illegible] regno - Gesù risponde: «I capi delle nazioni dominano su di [illegible] e i grandi esercitano il potere. Non così dovrà essere tra voi; colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo. Appunto come il Figlio dell'uomo che non è venuto per essere servito, ma per servire».

«In questo mondo di [illegible]ni, di corrotti, di oppressione - ha detto il cardinale, analizzando l'attualità del brano - s[illegible] chi[illegible]ti a dare testimonianza di Gesù e della [illegible] rivoluzione culturale tanto radicale». Ciascuno deve testimoniare secondo la sua esperienza, la sua forza. «Un tempo gli anziani erano stimati, rispettati. Oggi si sentono messi da parte in famiglia, nella città». Per questo [illegible] ni ha richiamato al recupero della consapevolezza del proprio ruolo chi, sentendosi escluso, spera di tornare giovane con certi tipi di evasione, come il ballo.

Ieri [illegible] presente anche un folto gruppo di ragazzi per ricordare l'anno dedicato alla solidarietà tra generazioni. Il cardinale s'è rivolto a essi ricordando che i giovani hanno bisogno degli anziani [illegible] gli anziani hanno bisogno dei giovani. [[illegible] t. m.]

Tunnel di 54 km

Passo in avanti a Parigi per [illegible]

[illegible] insediato ieri a Parigi il comitato italo-francese incaricato di esaminare i risultati degli studi fino ad oggi compiuti dalle Fs e dalla Sncf (le ferrovie francesi) sul collegamento di alta velocità tra Torino e Lione. Il Comitato è stato voluto dai ministri dei Trasporti [illegible] due Paesi. Da ieri sono ufficialmente aperte le procedure per arrivare alla realizzazione del tunnel di 54 chilometri sotto il Moncenisio, la soluzione tecnica giudicata più idonea per attraversare le Alpi. Del Comitato fanno parte otto rappresentanti per Paese. Tra gli italiani ci sono il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e l'assessore ai Trasporti, Luciano Panella, entrambi presenti alla riunione parigina. L'inizio dei lavori del Comitato pone adesso il problema della permanenza di Brizio alla presidenza del Comitato promotore dell'Alta velocità: «Perché ieri è stato raggiunto il [illegible] obbiettivo».

Oggi in omaggio con La Stampa un altro fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

La peste uccideva duecento torinesi al giorno

Cappuccini-cronisti narrano la strage «manzoniana» del 1630

Il calzolaio Francesco Lupo è indicato da una [illegible]ca torinese come prima vittima della peste che f[illegible] strage nel 1630, quella «manzoniana». Nell'archivio del Monte dei Cappuccini vi [illegible] lettere di frati «mandati al Lazzaretto per servire alli appestati». (Nell'archivio è conservato, avvolto in [illegible] nero, anche il lungo elenco di cappuccini morti al lazzaretto).

Scrive padre [illegible] Angelo: «...si stima per felice quel giorno quando non ve ne [illegible] più di duecento, e son tanti li morti che [illegible] si può dare sepoltura, sì che in ogni contrada della città si trovano cadaveri fetidi e puzzolenti». Frate Egidio d'Ivrea: «Per otto mesi fra cadaveri feci dimora a Torino...». Frate Antonio Maria: provvedeva «alli appestati, all'infermi, et alli altri frati per modo tale che talvolta volendo fuggire un cadavere appestato urtavo in un altro, con tale e tanta puzza che non valevano pezze bagnate nell'aceto, ne pallottole, ne [illegible] di salvia e ruta, ne altro: onde se sono stato sano lo reputo a miracolo...».

[illegible]ista degli «orrendi, lacrimosi, spaventevoli spettacoli...e disperato [illegible] senza [illegible] spirituale né temporale» è il protomedico Fiocchetto: «I morti erano tanti che si vuo[illegible] le carrette nel fiume Po». «Tutti o la maggior parte celavano gli ammalati e non denunciavano i morti per non essere sequestrati in casa; i cadaveri avviluppati e incogniti si portavano di notte lontano dalle proprie case...». «Quasi ogni mattina mi trovavo la strada lastricata di viluppi incogniti che con suo intollerabile fetore [illegible] costringevano a sollecitare la sepoltura». «...padri che per timore di [illegible] stessi fuggivano i propri figli [illegible]malati, le mogli i mariti, questi le moglie».

«...s'aggiunge la grande penuria e necessità di tutte le cose perchè era cessato il traffico e commercio delle mercanzie e vettovaglie, causato dalla fuga dei mercanti [illegible] città sin dai [illegible]i segni del male, e dai forestieri che [illegible] ardivano [illegible] nè mandare merci per non appestarsi e perdere la vita...per cui seguì anche grandissima carestia sì di cibi che di tutte le altre cose». Mai si furono tanti matrimoni, «in pochissimo tempo si fecero assai più di 500 licenze a uomini e donne che dalla sera alla mattina [illegible] rimasti vedovi e vedove... Posso piamente credere che la plebe volesse ristorare la generazione che, forse pensava, dovesse estinguersi del tutto se non gli portava pronto rimedio».

La parola contagio divenne tanto frequente da restare [illegible] interiezione nel dialetto, «contacc».

Luciano Curino

Si indaga anche sull'appalto della nuova sede dell'Intendenza di Finanza a Collegno

Due nuovi avvisi di garanzia

Coinvolti parlamentari già indiziati

Nella foto grande l'architetto Antonio Savoino [illegible] in libertà dopo un [illegible] di [illegible] [illegible] fianco [illegible] Vittorio Corsi che conduce [illegible] indagini sulle tangenti

Due nuovi avvisi di garanzia, indirizzati [illegible] due parlamentari già coinvolti nelle indagini sulle tangenti in Piemonte. E' [illegible] novità trapelata ieri, sulla quale la Procura ha imposto il massimo riserbo. Intanto si è aperto un altro filone d'indagine: si tratta dell'appalto per [illegible] nuova sede, a Collegno, dell'Intendenza di Finanza di Torino.

Finora [illegible] 4 gli onorevoli raggiunti da avvisi di garanzia, tre dei quali per [illegible] vicenda dell'ospedale di Asti: Vito Bonsignore, dc, sottosegretario al Bilancio, indagato per [illegible] (avrebbe preteso una [illegible] di 1 miliardo e mezzo dall'impresa Borini); l'ex capogruppo psi alla Camera Giusi La Ganga, indagato per [illegible] (avrebbe fatto parte del patto dc-psi per spartirsi 30 mila miliardi destinati nel '88 alla sanità); l'ex segretario amministrativo dc Citaristi (corruzione) perché avrebbe ricevuto tangenti dalla cordata Borini).

Il quarto parlamentare indagato è il socialista Felice Borgoglio, membro della commissione Finanze della Camera. L'ipotesi di reato è [illegible]ione: avrebbe preteso e incassato una tangente [illegible] alcune centinaia di milioni (si parla di 500) dalle imprese che vinsero l'appalto per la nuova aerostazione di Caselle. Si aggiudicò [illegible] gara la cordata Borini-Itinera-Mortao-Eredi Traschetti-Redi Electric-Edilvie. Per questa vicenda è agli arresti nel [illegible] di Cuneo Maurizio Bordon, presidente Sagat (la società che gestisce l'aeroporto), accusato di concussione.

In quali vicende [illegible] coinvolti i due parlamentari raggiunti da [illegible] avvisi di garanzia? I magistrati Maddalena [illegible] Corsi non parlano. Ma si sa che stanno lavorando in questi giorni sugli appalti per [illegible] nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris e per l'aerostazione di Caselle.

Per il Galileo Ferraris [illegible] sotto inchiesta l'imprenditore Giuseppe Gilardi (per aggiudicarsi l'appalto pagò 250 milioni [illegible] tangente), l'avvocato Marco Annoni (elemosiniere per [illegible] della corrente di un partito), e Francesco Di Mattia, amministratore delegato Edilpro, importante concessionaria di Stato del gruppo Iri-Italstat.

Non [illegible] [illegible]sce neppure il [illegible]ato contestato ai due parlamentari: [illegible] sa che [illegible] un'accusa diversa dalla concussione e dalla corru[illegible]. Potrebbe trattarsi di finanziamento illecito [illegible] partiti. I due uomini politici sarebbero i terminali di operazioni di raccolta di denaro finalizzata a rinsanguare le [illegible] [illegible] partiti.

Ma ci sono altre novità: la più importante riguarda l'appalto (si parla di decine di miliardi) per la nuova [illegible] a Collegno dell'Intendenza di Finanza, in corso Marche, vicino [illegible] Campo volo. La gara (concessionaria l'Edilpro) fu vinta dalla cordata guidata da Marco Borini, in cui compare anche la Gilardi.

Nuovi documenti sono stati acquisiti sull'appalto per i lavori di ampliamento dell'ospedale di Chivasso. [illegible] prossimi giorni i magistrati dovrebbero sentire Bartolomeo De Toma (imprenditore vicino alla segreteria Craxi, ritenuto dal pm Di Pietro il collettore delle tangenti nel [illegible] energia). Ma tutte le attenzioni sono puntate ora su Maurizio Bordon: il presidente Sagat, nel primo interrogatorio [illegible] è avvalso della facoltà di non rispondere. Sembra però che abbia cambiato idea, e che voglia collaborare con i magistrati. Ieri la polizia giudi[illegible] ha sequestrato alla Sagat la documentazione sulle opere di ampliamento (eseguite dalla Borini) della centrale elettrica, della palazzina degli uffici Enti di stato, e della centrale termica. In tutto, [illegible] miliardi di spesa.

Riserbo in procura Sconosciuti gli «avvisati» Acquisiti nuovi documenti alla Sagat

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Manovrava gli appalti

Fuori Antonio Savoino libero dopo un mese

L'architetto Antonio Savoino, 63 anni, titolare della Protecne, grande [illegible] degli appalti della sanità in Piemonte, ha ottenuto la revoca di ogni misura cautelare. Era stato arre[illegible] per corruzione il [illegible] febbraio, [illegible] dopo una decina di giorni era andato agli arresti domiciliari. Da ieri è un uomo libero: i magistrati hanno accolto [illegible] richiesta del [illegible] difensore, profes[illegible] Gilberto Lozzi, in considerazione del decisi[illegible] contributo dato alle indagini dall'architetto.

Ieri, intorno alle 14, Savoino è uscito dalla Procura, dopo l'ennesimo colloquio con il dottor Maddalena. Disteso, sorridente come sempre: anche quando [illegible] stato condotto agli interrogatori in manette, aveva dimostrato grande self control, nonostante i flash dei fotografi [illegible] le tele[illegible] puntate.

Ora è tornato ai suoi affari di sempre: consulenze, direzioni di lavori, cantieri. La sua vita di professionista, interrotta bruscamente [illegible] un primo ordine di custodia cautelare, nell'ottobre dello scorso anno, nell'inchiesta delle tangenti nelle Usl torinesi. Era rimasto in carcere più di un [illegible] invano i magistrati [illegible] [illegible] di saperne di più [illegible] tutti gli appalti di cui era a conoscenza. Lui non aveva mai parlato. Tranquillo, imperturbabile, ma [illegible] silenzio.

Qualcosa [illegible] cambiato quando il maresciallo Caggiano, del nucleo dei carabinieri della poli[illegible] giudiziaria della Procura, si era presentato [illegible] [illegible] [illegible] con un secondo mandato [illegible] cattura. Savoino allora decise di cambiare atteggiamento processuale: inutile accollarsi le responsabilità di tutti. Meglio raccontare, appalto per appalto, i segreti dei grandi lavori nella sanità piemontese. Opere [illegible] cui [illegible] tutti i retroscena, essendo stato progettista [illegible] direttore [illegible] lavori.

Cominciò così [illegible] raccontare dell'ospedale [illegible] Asti, e delle varie Usl di Torino e della regione (Borgosesia, Orbassano, Cuorgnè, Avigliana, Rivoli, Verbania, Chivasso). Sulla base delle sue rivelazioni, le inchieste decollarono. Si apriva così la Tangentopoli torinese.

La Torino degli affari [illegible] della politica fu investita da una raffica di avvisi di garanzia, che raggiunsero l'assessore regionale alla sanità Maccari, il vicepresidente della Provincia di Torino Ezio Astore, parlamentari, imprenditori. Savoino divenne così l'uomo chiave di molte inchieste, prima fra tutte quella condotta dalla Procura di Vercelli sull'ospedale [illegible] sull'inceneritore.

Prima di [illegible] del [illegible] Savoino consegnò al dottor Vittorio Corsi un memoriale: una ventina di pagine in cui faceva un elenco dettagliato di altri appalti sospetti di cui era [illegible] conoscenza.

Nel frattempo si è aperto nella prima sezione penale del Tribunale il processo per lo scandalo tangenti nella Usl «4», quella dell'ospedale Maria Vittoria. Anche qui Savoino è stato il motore delle indagini. La [illegible] testimonianza, prevista nei prossimi giorni, [illegible] molto attesa. In aula, dei cinquanta imputati iniziali, sono rimasti solo in dodici: gli altri hanno già patteggiato. Oggi sa[illegible] sentiti [illegible] testimoni alcuni imprenditori che nelle indagini preliminari avevano ammesso [illegible] aver pagato tangenti o fatto regali [illegible] pubblici funzionari.

I terreni di «Annibale 2000»

Susa fa una variante «per evitare speculazioni»

I lavori per lo svincolo dell'autostrada del Fréjus, alla periferia [illegible] Susa. Accanto a quest'area dovrebbe sorgere il complesso [illegible] [illegible]

I terreni dell'area commercia[illegible] «Annibale 2000», alla periferia di Susa, nel mirino del pubblico ministero Luigi Marini che indaga sulla Sitaf, verranno inseriti [illegible] [illegible] variante del Piano regolatore «che ne garantirà l'acquisto [illegible] area di pubblica utilità, quindi [illegible] un prezzo di mercato più equo».

Così ha deciso la giunta comunale [illegible] Susa «per evitare speculazioni sui terreni».

La decisione è stata presa dopo la denuncia della Coldiretti che aveva prospettato manovre al rialzo sulle aree espropriate al prezzo di 4-6 mila lire il metro quadro, con la possibilità di un'eventuale rivendita a privati [illegible] sessanta-settantamila lire.

Il pubblico ministero Luigi Marini, che ha già fatto sigillare un armadio pieno di documenti sui rapporti tra la Sitaf e il Comune, probabilmente farà acquisire anche la registrazione dell'ultima seduta del Consiglio comunale nel quale [illegible] è decisa la variante al piano regolatore.

La vicenda riguarda l'operazione condotta dalla società dell'Autofrejus che alla periferia della città ha espropriato 130 mila metri quadrati per la costruzione dello svincolo: una parte, pari a [illegible] mila metri, sono per l'area destinata ad «Annibale 2000», un'iniziativa di privati.

«Finora - ha spiegato il sindaco Germano Bellicardi - abbiamo soltanto approvato la relizzazione del centro direzionale Sitaf e della [illegible] della polizia stradale. Altro nulla. Per "Annibale 2000" non [illegible] sono [illegible] decisioni. Anche perché noi non abbiamo una lira, la Sitaf non naviga in buone acque e la Regione [illegible] [illegible] verde».

Sponsorizzata dai consiglieri democristiani Montabone (vicepresidente della Regione Piemonte) e Piano (funziona[illegible] Sitaf) e dal liberale Canavoso, l'iniziativa che va sotto [illegible] [illegible] di «Annibale 2000» prevede la costruzione di un maxi albergo [illegible] 600 posti, un centro per i congressi, un'area destinata a sede espositiva e commerciale, [illegible] una tavola calda, per un costo totale [illegible] oltre quaranta miliardi.

Visto che gli enti pubblici non hanno soldi, gli amministratori [illegible] [illegible]usa invocano oggi una fantomatica società multinazionale che dovrebbe realizzare sui [illegible] mila metri quadrati il «centro polifunzionale».

I [illegible]nsiglieri di opposizione (pds, unità socialista, lega Nord) si sono dissociati da qualsiasi iniziativa urbanistica sulle aree della periferia cittadina. Ed hanno parlato di «pasticciaccio». [g. dol.]

Caselle, [illegible] tangente anche sul caro estinto

Li aveva scoperti [illegible] sindaco [illegible] Caselle: [illegible] parlato con un'anziana, e ho saputo che aveva [illegible] 520 mila lire per due suoi cari, mentre avrebbe dovuto pagare [illegible] Comune solo [illegible] mila lire. A questo punto ho segnalato la [illegible] vigili». Finiti in pretura, con l'accusa [illegible] truffa aggravata dal ruolo di incaricati di un pubblico servizio, quello di addetti al cimitero di Caselle, i necrofori Agostino Cosenza e Amerigo Musi hanno chiesto di patteggiare [illegible] pena al pubblico [illegible]nistero Rinaudo. L'ultima decisione spetta al gip Rapelli, domani in udienza.

Secondo l'accusa, i due becchini avrebbero lucrato sull'ingenuità [illegible]egli anziani parenti di morti sepolti da vent'anni nel cimitero di Caselle, [illegible] cui salme venivano riesumate per essere riposte nell'ossario. La [illegible] comunale p[illegible] [illegible] penosa incom[illegible]nza era di poche decine di migliaia di lire, Cosenza e Musi «arrotondavano».

Dopo gli accertamenti del sindaco Federico Zavatteri, i vigili urbani [illegible] appostarono fra le tombe del cimitero. E scoprirono gli insoliti contatti fra i d[illegible] necrofori e alcuni anziani parenti di sepolti. «Pensiamo [illegible] a tutto», spiegavano i becchini ai loro interlocutori. [illegible] [illegible] somma oscillante fra le [illegible] e le 500 mila lire acquistavano la cassettina per l'ossario, dal costo di 70 mila lire, o una fioriera. Servizi[illegible] pleto.

[illegible] blitz dei vigili urbani permise di denunciare Cosenza e Musi: un'anziana donna era sta[illegible] vista [illegible]tare con i becchini la dissepoltura di un suo caro e l'avevano invitata a passare [illegible] comando con le banconote del mezzo milione pattuito con i necrofori. Il denaro venne fotocopiato, per precostuire la prova dell'insolita tangente. Una volta consegnato ai due, intervennero i carabinieri.

I necrofori si difendono sostenendo di [illegible] svolto un servizio completo in cambio di donazioni [illegible] denaro. L'avvocato Co[illegible] Macrì, legale [illegible] Cosenza, spiega [illegible] aver chiesto [illegible] patteggiamento della pena, pur ritenendo [illegible] non [illegible] i presupposti per la contestazione dell'aggravante: «Si poteva discutere di un abuso, non di truffa - precisa -. Ma c'era il problema di salvare il posto di lavoro al mio assistito dopo la sua sospen[illegible]. Con il patteggiamento c'è la garanzia».

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 11 Marzo

PR[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso. Visibilità ridotta, al mattino e dopo il tramonto, per foschie. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	13,4
MINIMA	-0,7
MEDIA	6,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	26,1	22 [illegible] 1990
[illegible]	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	14,1	MINIMA	3,6

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	11,8	MINIMA	-1,5
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

[illegible]e ultime 24 ore	[illegible]
[illegible] d[illegible] mese	57 mm
Media (1961-1990)	52,5
Totale di questo anno	117,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 18 e 30 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 55 minuti, [illegible] domani alle ore 8 e 39 minuti

- Primo quarto 1 marzo ore 17
- Luna piena 8 marzo ore 11
- Ultimo quarto 15 [illegible] ore 5
- Luna nuova 23 marzo ore 8
- Primo quarto 31 marzo ore 5

MERCURIO: situato nell'estremità occidentale della costellazione dei Pesci

[illegible] tramonta in direzione Nord-Ovest 2 ore e 50 minuti dopo il [illegible]

MARTE: a 152 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

GIOVE: ci illumina quanto la luce di una candela vista da 230 metri

[illegible] si appresta a [illegible] [illegible] mattutino, basso a Sud-Est.

[illegible] alle ore [illegible] e 45 minuti il satellite di Giove, Io, scompare dietro l'ombra [illegible] suo pianeta.

Specchio dei tempi

«Se ho [illegible] televisioni [illegible] davvero [illegible] ricco?» - «Ma quante difficoltà per l'iscrizione all'albo degli psicologi» - [illegible] [illegible] di coerenza anche verso il Carnevale» - «Basta inventare tasse, paghi chi ha rubato»

Un lettore ci scrive:

«Alle volte mi soffermo [illegible] pensare a [illegible] mi è servito lavorare tutta [illegible]na vita, mai prendersi un mese di ferie [illegible] mare; sempre risparmiare [illegible] comprarmi un alloggio [illegible] non essere di peso [illegible] nessuno. Ora a settant'anni mi trovo ad essere considerato un benestante ed essere tartassato continuamente. Lo Stato mi dica lui per favore, una volta per sempre, come [illegible] quando devo morire [illegible] mi lasci in pace. Ora che la memoria comincia a lasciarmi devo ogni giorno compilare una dichiarazione? Possibile che essendo or[illegible] proprietario da trent'anni dello [illegible] alloggio in cui vivo, devo ancora compilare dati [illegible] misure?

«Sono pensionato, sto per compilare il 730 (che è già diverso dal 740 fatto negli anni passati a [illegible] avevo preso un po' la mano) e leggo che devo andare a ritirare il modulo per l'Ici, devo compilare il redditometro e ciò mi fa imbufalire perché consiglia (per non sbagliare) di fare la solita coda agli uffici [illegible]sistenziali, [illegible] paghi [illegible] commercialista.

«Se ho tre televisioni sono un ricco? [illegible] non fumo più e per esempio chi fuma [illegible] pacchetto di sigarette al giorno spende l'importo di tre televisori portatili all'anno, questo è il povero? Per ridere [illegible] po' penso a quando metteranno la tassa sui capelli, io sono quasi calvo!».

Marco Riccio

Un lettore ci scrive:

«Sono il marito [illegible] una psicologa che desidera mettervi [illegible] corrente di [illegible] delle storie di ordinaria follia che lo Stato ci costringe [illegible] vivere.

«Nel 1988 [illegible] stato istituito l'albo degli psicologi dopo che per 30 [illegible] i medici [illegible] [illegible] loro ordine avevano cercato in tutti i modi [illegible] evitarlo. Adesso finalmente [illegible] stato istituito, ci [illegible] [illegible] possibilità [illegible] entrare con [illegible] per titoli, laurea [illegible] più [illegible] 7 anni e un certo [illegible] [illegible] anni di lavoro continuativo certificato. Laurea da più [illegible] due anni [illegible] lavoro continuativo per almeno due anni certificato. Ora al primo punto sono stati vagliati i titoli in 6-8 mesi e hanno passato di tutto, gente non laureata, suore e preti senza lauree specifiche, laureati in pedagogia, assistenti sociali, maghi, parapsicologi, ecc. e naturalmente i vari medici che ne hanno fatto richiesta oltre ai baroni della psicologia che esercitano da decenni.

«Adesso dopo 3 anni [illegible] [illegible] si scopre che il 70% delle domande della seconda sessione sono state bocciate, adducendo pretestuosità assurde, ad esempio la necessità di autenticare tutte le certificazioni inerenti i lavori effettuati.

«Ora [illegible] noti che: nella prima sessione queste autentiche [illegible] sono state richieste. Non [illegible] scritto da [illegible] parte, ivi compreso decreto operativo della G.U., che tali certificati andavano autenticati. Vi immaginate inoltre il super lavoro degli enti [illegible] dei presidenti [illegible] enti responsabili [illegible] reparto in ospedale che si vedranno costretti ad andare a fare le code con migliaia di pratiche agli uffici anagrafici o dai notai per far autenticare questi certificati, la valanga di lavoro per il riesame dei ricorsi, e per annotare [illegible] che erano già note?

«La domanda [illegible] mia moglie [illegible] stata analizzata nel dicembre 1991 e la risposta [illegible] giunta a marzo '93. Ora mi chiedo: [illegible] l'autocertificazione non è in vigore fin dal 1970 in Italia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A [illegible] di una guerra lontana [illegible] che solo marginalmente [illegible] l'Italia nel 1991 molti Comuni italiani [illegible] quasi tutti quelli piemontesi abolirono la manifestazione popolare in occasione del carnevale. Quest'anno invece il Carnevale [illegible] [illegible] celebrato ovunque, nonostante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tragica e gravissima guerra [illegible] [illegible] confine con l'Italia [illegible] Jugoslavia), guerra che ha causato (ed ancora purtroppo causerà) centinaia di migliaia di morti (compresi alcuni italiani impegnati in "missione di pace"): perché questa mancanza di [illegible] da parte delle amministrazioni comunali?

«E perché in molte località piemontesi (Moncalieri, Valperga, Chivasso, Rivoli, Bibiana ecc.) viene festeggiato il carnevale quando il suo tempo è già finito, cioè in Quaresima?».

Elvio Solari

Un lettore ci scrive

«Rabbia [illegible] sdegno per l'artico[illegible] che riporta che il debito per ogni italiano è salito a 28,6 milioni ma non [illegible] possibile cercare di recuperare un po' di quei miliardi che ogni giorno ci dite che sono [illegible] rubati. Forse il debito diventerebbe il credito del maltolto [illegible] [illegible] sempre [illegible] rispettato uno Stato che ci sta rovinando. E poi si parla di nuove stangate. No, lasciateci in pace, basta inventare tasse, paghi di più chi più ha preso».

Segue la firma

Entro il 26 marzo gli alpini della Taurinense raggiungeranno l'Africa

Lo sbarco dei mille in Mozambico

Ma con spirito di umanità e solidarietà
Il ministro Andò alla caserma Monte Grappa

[illegible] Salvo Andò passa in rassegna gli alpini della [illegible]. Sotto, il comandante dell'Albatros Luigi Fontana

Mille alpini in Mozambico. [illegible] per l'occupazione [illegible] l'Onu ha affidato alle penne nere della «Taurinense» servono soprattutto «umanità e spirito di solidarietà». L'ha ribadito, ieri mattina, il ministro della Dife[illegible] Salvo [illegible] nel cortile della [illegible] Monte Grappa, dov'era schierato il contingente italiano destinato all'«Operazione Albatros»: «Sarete testimoni esemplari del nostro Paese - ha detto Andò rivolgendosi agli alpini -, l'Italia è orgogliosa di [illegible] e del compito che vi attende, l'Italia pulita, fortemente maggioritaria, nonostante le interpretazioni di comodo».

Il trasferimento in Mozambico dei 1030 uomini della «Tau[illegible]» sarà [illegible] il 26 marzo, dopo che al porto di Beira attraccherà la «Kintampo» che trasporta mezzi ed attrezzature del contingente italiano. Ha spiegato il Capo [illegible] maggiore dell'Esercito Goffredo Canino: «Dovremo garantire la sicurezza di [illegible] corridoio lungo [illegible] chilometri che permette alle popolazioni dello Zimbabwe [illegible] raggiungere il porto di Beira e quindi avere lo sbocco sul [illegible] la ferrovia, la strada Beira-Machipanda [illegible] il vicino oleodotto; trasporteremo viveri e aiuti umanitari». Una missione militare quindi per concretizzare la cooperazione. Il ministro della Difesa non ha dubbi: «La decisione [illegible] governo di destinare fondi della cooperazione all'Operazione Albatros ha suscitato ingiuste accuse; comprare viveri e medicine se poi non si possono distribuire alle popolazioni, come è purtroppo [illegible] so per altre iniziative umanitarie, non [illegible] assolutamente [illegible] nulla».

[illegible] c'è chi chiede all'Italia uno sforzo diverso per il Mozambico: «Dovremmo porci come guida nell'organizzazione interna [illegible] quel [illegible] - osserva il pidessino Piero Fassino -, il nostro intervento non può ridursi all'invio [illegible] contingenti militari».

Almeno per un giorno, alla Monte Grappa, le polemiche che caratterizzano la vigilia [illegible]'«Operazione Albatros» sembrano lontane. Andò passa in rassegna gli uomini del [illegible]», del battaglione logistico «Taurinense» (una fetta del reparto è già in Mozambico per allestire i cinque campi affidati agli alpini), del 4° reggimento «Altair» [illegible] garantiranno i trasporti con elicotteri e velivoli leggeri; e ancora gli alpini para[illegible] del «Monte Cervino». C'è anche un alpino da premiare con i gradi da caporale. [illegible]' Roberto Forneris, 25 anni, lau[illegible] in Scienze Politiche, [illegible] Borgo San Dalmazzo: ha rinunciato all'avvicinamento e [illegible] ha chiesto di protrarre la ferma di un paio di mesi per anda[illegible] in Africa: «E' un'occasione concreta per aiutare una popolazione prostrata da troppi anni di guerra civile».

La solidarietà [illegible] la pace, due temi cari al cardinale Saldarini, che [illegible] benedetto un gagliardetto offerto alla «Taurinense» dagli alpini in congedo: «Sono stato spesso in Africa, [illegible] che gli italiani [illegible] stimati [illegible] apprezzati, andate [illegible] militari per [illegible]sere testimoni di pace». La cerimonia è alla fine. Il ministro Andò trova ancora il tempo di ribadire [illegible] in questa fase «così traballante per la [illegible] Paese, le Forze Armate rappresentino un'isola tranquilla».

[illegible] conclude: [illegible] si giudica l'efficienza di un apparato pubblico da ciò che fa, allora basta ricordare che in [illegible] le nostre Forze Armate hanno impiegato [illegible] operazioni esterne, dalla Somalia, ai Vespri Siciliani a [illegible] Paris in Sardegna, quasi [illegible] uomini».

Sorveglieranno [illegible] corridoio lungo 250 chilometri

Guido Novaria

E' del Sud

Il comandante degli alpini

E' [illegible] alpino del Sud il comandante della «Taurinense» che guiderà in Mozambico mille penne nere. Il generale di brigata Luigi Fontana, [illegible] anni, è originario di Motta Montercovino in provincia [illegible] Foggia. Prima [illegible] arrivare a Torino, ha prestato servizio in tutte [illegible] brigate alpine: è stato anche vicecomandante della Julia: «Gli alpini [illegible]no patrimonio dell'intera nazione, mi sono avvicinato a questo corpo quando mi trova[illegible] in Liguria, sentendo i racconti di un insegna[illegible] di liceo, già ufficiale degli alpini».

Preferisce [illegible] commentare le polemiche dei deputati della Lega Nord sull'eccessiva «meridionalizzazione» del corpo: «Vogliamo [illegible] valutati per quello che facciamo, il resto non importa». Preferisce invece mostrare, con un pizzico di orgoglio, i risultati dell'indagine svolta fra i ragazzi in partenza per l'Africa, quasi a smentire chi parlava di pressioni esercitate sui militari per mettere insieme il contingente: «Il 55% ha risposto che va in Mozambico perché è spinto da sentimenti di solidarietà; il [illegible] è alla ricerca [illegible] nuove esperienze; sol[illegible] il 15% fa riferimento [illegible] gratificazioni economiche dell'operazione».

Il generale Fontana raggiungerà Beira quando lo «schieramento» degli alpini sarà completato: «Saremo autosufficienti in tutto. A cominciare dalla potabilizzazione dell'acqua: [illegible] problemi igienico-sanitari rientrano tra le emergenze che do[illegible] affrontare». Per i militari che hanno raggiunto il Mozambico sono già [illegible] funzione i servizi di collegamento telefonico con l'Italia: «Le famiglie possono [illegible] informazioni in ogni momento di quello che succede laggiù» dicono alla Taurinense. L'«Operazione Albatros» dovrebbe concludersi [illegible] fine giugno; ma [illegible] per il generale Fontana che nell'ambito dell'organizzazione militare dell'Onu rivestirà compiti [illegible] estrema importanza. «Alla partenza da Caselle, lunedì scorso, [illegible] alpino mi si è avvicinato per salutarmi: 'Generale, vedrà faremo fare bella figura all'Italia' mi ha detto». [g. nov.]

Dopo il [illegible] al Tar di un medico quinto al concorso di primario vinto da Salizzoni

Trapianti di fegato, rischio di stop

Il presentatore dell'esposto: «Bando illegittimo»
Il vincitore: «Io preferisco pensare ai malati»

Il dott. Mauro Salizzoni ha eseguito ieri [illegible] trapianto nel '93

Stop ai trapianti di fegato? [illegible] pericolo viene dal Tar che potrebbe accogliere [illegible] richiesta di [illegible] medico, uscito perdente nel concor[illegible] per l'incarico di primario, e fermare l'attività del reparto diretto dal dottor Mauro Salizzoni. E' l'ennesimo episodio della travagliata esistenza del centro trapianti di fegato delle Molinette, che ha visto la [illegible] attività «minata» da continue faide tra medici e [illegible] una vivace rivalità fra Ospedale ed Università. La possibile sospensione dell'attività si profila dopo che, all'inizio dell'anno, il dottor Salizzoni era divenuto primario-incaricato della chirurgia generale «C» con indirizzo verso i trapianti. Una soluzione che teneva conto della grande esperienza [illegible] chirurgo all'estero, soprattutto nel centro di Bruxelles.

[illegible] il nuovo intoppo, con la denuncia del dottor Guido Carpani, quinto nel concorso di incarico, che considera anomale alcune procedure, soprattutto in riferimento alla richiesta di specifiche esperienze nel settore dei trapianti. Carpani, qualche mese fa, [illegible] trovato spazio sulle cronache anche per essersi autodenunciato al sostituto procuratore Ferrando: «Da sedici mesi mi pagano senza farmi lavorare, dopo la chiusura della chirurgia D». Ora il ricorso al Tar: «Il bando è illegittimo perché non esiste nella normativa nazionale [illegible] chirurgia dei trapianti epatici. Ma non ce l'ho con Salizzoni, che apprezzo per quanto fa. Ora c'è il rischio che si debba fermare, ma [illegible] colpa è di chi ha sbagliato quel bando, non mia».

Salizzoni, ieri mattina impegnato nel terzo trapianto dell'anno a Torino, è parso sconsolato: «Sono stufo di pensare alla carta bollata. [illegible] dovrei occuparmi soltanto di malati, di gente che lotta per sopravvivere». [illegible] stra la sua lista d'attesa, un foglio con 16 nomi ordinati secondo i vari gruppi sanguigni: «E' [illegible] liste di dimensioni ridotte perché non voglio dare illusioni alla gente. Ci sono almeno altre 30 persone [illegible] dovrebbero es[illegible]re inserite, ma non posso dar loro speranze che non potrei mantenere. Quelli preferisco cercare di farli operare altrove». Proprio nelle ultime settimane sono morte altre due persone da trapiantare: «Purtroppo il 10-15% [illegible] malati non [illegible] al trapianto, muore nell'attesa». Ed ora il rischio di un altro stop, motivato da quella che Salizzoni definisce «una bega fra medici».

Accanto a Salizzoni sono scesi in campo, ieri mattina, il direttore [illegible] Rivara che ha sottolineato la globale [illegible] movimento che [illegible] la Sanità, stretta fra stanziamenti minimi [illegible] indagini della magistratura. Il commissario Silvano Stefano [illegible] sottolineato la gravità [illegible] rischio: «Non possiamo accettare che [illegible] ricorso [illegible] Tar blocchi un'attività che salva la vita [illegible]a gente». Il prof. Giorgio Verme, fra i promotori di un primariato per l'insufficienza epatica terminale affidato [illegible] prof. Mario Rizzetto (concretando una riuscita collaborazione fra [illegible]l e Università), è stato perentorio: «Salizzoni è l'unico chirurgo delle Molinette in grado [illegible] operare trapianti e contemporaneamente dirig[illegible] un'équipe medico-chirurgica ed infermieristica capace di produrre risul[illegible] a livello europeo». Il dott. Carlo Maffeo, presidente Associazione trapiantati: [illegible] sarebbe gravissimo, visti anche gli imponenti investimenti in risorse umane ed economiche effettuati». Sinora il dipartimento di gastroenterologia delle Molinette ha seguito i trapianti [illegible] 132 piemontesi (101 operati a Bruxelles, 31 a Torino), mentre circa 100 pazienti, potenziali candidati all'operazione, vengo[illegible] ora curati in day-hospital.

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Persino il lombrico non è più d'oro

«HO un orto a conduzio[illegible] familiare [illegible] circa 800 metri quadrati - scrive Bruno Groppo - con il quale riusciamo a soddisfare il bisogno della famiglia che è tutta vegetariana. E facciamo agricoltura biologica. Avrei piacere [illegible] dare inizio [illegible] lombricicoltura (sempre sullo stes[illegible] terreno) e mi rivolgo a voi per avere qualche informazione e [illegible]pere quali sono le [illegible]coltà. Mi [illegible] detto che [illegible] lombricicoltura era [illegible] moda anni [illegible]: chi [illegible] perché non se [illegible] parla più?».

Perché [illegible] ogni moda prima fiorisce, si sviluppa e poi passa, ma anche perché la lombricicoltura ha provocato non poche delusioni. Premette la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di scienze [illegible] coltivazioni: «L'allevamento del lombrico in Italia [illegible] conosciuto un interesse particolare perché pareva potesse fornire un reddito assai elevato; perciò si sono moltiplicate all'improvviso le aziende produttrici fino a saturare il mercato, tanto che l'humus di lombrico come substra[illegible] mi pare attualmente poco competitivo con altri prodotti esistenti sul mercato. Quindi, [illegible] consiglio al lettore: prima [illegible] intraprendere qualsiasi attività è bene fare un'indagine di mer[illegible] corretta per conoscere esattamente le richieste del consumatore e la disponibilità di assorbimento del prodotto».

Secondo l'esperta, «dal punto di vista tecnico esistono allevamenti familiari e allevamenti industriali per ognuno dei quali il lombricicoltore deve [illegible] esattamente come avviene la conduzione e se [illegible] fine [illegible] l'ottenimento di humus (come io suppongo) o di carne o se il lombrico servirà per svolgere un'azione ecologica di trasformazione di rifiuti organici».

E qualche cenno in più sul lombrico è necessario, anche se non sarà [illegible] sufficiente al lettore: [illegible] lombrico è un anellide molto particolare: quello [illegible] della California vive [illegible] e assai prolifico, genera infatti circa [illegible]00 piccoli [illegible] un anno, produce un humus ricchissimo [illegible] flora batterica. Il lombrico è denominato "lo spazzino del mondo" per la sua capacità di cibarsi di qualsiasi rifiuto umano e animale, di origine organica; scava gallerie divorando tut[illegible] ciò che incontra, mangia una quantità di cibo pari al proprio peso e [illegible] espelle il 60% sotto forma di humus. [illegible] partico[illegible]re: [illegible] sia il [illegible]do (zero gradi) sia il caldo eccessivo (42°); temperatura ottimale è intorno ai 19 gradi.

«Prima di avviarsi a questa attività [illegible] indispensabile frequentare [illegible] teorico-pratico presso un'azienda specializzata, quindi progettare lo spazio (50 per cento per le lettiere e 50 [illegible] cento per i depositi di so[illegible] organica di alimentazione). Il terreno in cui avviare l'allevamento dei lombrichi dovrebbe essere situato in una zona in cui sia facilmente reperibile la sostanza organica che deve formare la lettiera, [illegible]do conto che il lombrico predilige [illegible] cellulosa, ma deve poter trovare anche letame equino stagionato, oppure paglia o cartoni preventivamente bagnati. In sostanza, bisogna essere molto attenti e mettersi a studiare sui molti volumi esistenti sull'argomento».

Una curiosità: «Nell'antico Egitto il [illegible] era considerato talmente prezioso che erano pre[illegible] pene severissime, anche la morte, per chi tentasse di esportare anche un solo lombrico fuori dal regno. La valle del Nilo deve la s[illegible] fertilità ben nota all'opera silenziosa e metodica di questi animali».

Da P. F. di Alpignano un quesito in breve e una risposta in breve: «La spesa per la manutenzione della facciata [illegible] un condominio rientra [illegible] le parti comuni o è destinata ai millesi[illegible] di proprietà?». Afferma l'avv. Lorenzo Profeta: «In [illegible] condominio, la manutenzione della facciata, che è oggetto di proprietà comune, riguarda l'aspetto estetico dell'edificio e non è legittimo [illegible] alcuni condomini in base [illegible] millesimi di proprietà, sal[illegible] diversa volontà espressa nel regolamento condominiale (confrontare, per esempi[illegible], Cassazione 18-3-89, n. 1361».

Simonetta

Fondazione Donat-Cattin

Un convegno [illegible] sindacato in Europa

«Il sindacato nell'Europa che cambia» è il tema [illegible] conve[illegible] internazionale che si svolge sabato nella sede «Torino Incon[illegible]» della Camera [illegible] commercio. L'iniziativa è stata presentata ieri al Circolo della stampa dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin che la organizza. «Il sindacato - spiega [illegible] professore [illegible] Lombardini, presidente della fondazione - deve affrontare problemi [illegible] trasformazione ed elaborare una [illegible] ideologia». Enrico Salza, presidente dell'Unioncamere e l'esponente dc Giovanni Porcellana hanno ricordato la figura di Carlo Donat-Cattin.

Al convegno che si svolge dalle 9,30 [illegible] previsti gli interventi del segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, del direttore della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, [illegible] Franco Marini, del vescovo di Alessandria, Ferdinando Charrier e [illegible] professori [illegible] università italiane e straniere.

Le proposte della concessionaria per adeguare i locali alle esigenze dal nuovo codice

Il Palagiustizia non cresce

Bocciata l'ipotesi del piano in più

Il Palagiustizia non [illegible]. L'ipotesi di elevare [illegible] un piano il corpo principale è definitivamente [illegible] dalla Edilpro, concessionaria dei lavori, con il beneplacito del Comune. Gli spazi per [illegible] Procure, l'ufficio di sorveglianza, la polizia giudiziaria, i legali sar[illegible] recuperati in altro modo.

E' l'esito di un incontro convocato dal presidente della corte d'appello Conti, cui hanno partecipato i responsabili degli uffici giudiziari, [illegible] presidente dell'ordine degli avvocati Gabri, tecnici di Comune (Pennella e Beglia) e concessionaria (Valentini e Tomassini). La domanda fondamentale era: [illegible] possibile «chiudere» il terrazzo dell'ottavo piano, recuperando così oltre 5000 metri quadrati? Risposta negativa. Per molte ragioni: «La principale è che si renderebbe necessaria una variante urbanistica assai complessa» dicono in Comune. L'edificio sta già sorgendo in deroga (c'è chi dice «in spregio») alle norme vigenti. In particolare non sono rispettate le proporzioni tra cubatura e aree a verde e [illegible], i cosiddetti standard. Per aggiungere altro cemento si renderebbe necessaria una deroga alla deroga. Senza tener conto di altri problemi: verifica sulla «portata» di strutture e fondazioni, spostamento di impianti, costo valutabile tra i 20 e i 25 miliardi, prolungamento [illegible] lavori già in ritardo.

L'avanzamento dei diversi lotti non [illegible] [illegible] [illegible] trionfale: 20 per cento per il principale, 35 per cento per il terzo (aula magna [illegible] accessi), 70 per cento per [illegible] quarto (autorimessa). «Sono valutazioni da prendere con le molle, perché si riferiscono al valore degli interventi. Il giorno in cui [illegible] installeranno i termosifoni, tanto per fare un esempio, quel 20 per [illegible] salirà, [illegible] di molto, pur trattandosi di lavori rapidi». Ma che [illegible] ritardo [illegible] [illegible] è fuor [illegible] dubbio: nella [illegible] migliore la consegna del Palagiustizia avverrà a fine '94.

L'Edilpro ha risolto il proble[illegible] dei nuovi spazi lavorando di forbice. Ha eliminato, ad esempio, una maxiaula alta 6 metri e 30 centimetri: sarà tramezzata [illegible] orizzontale, creando in pratica due piani distinti. Uno per gli avvocati, l'altro per le intercettazioni. L'aula [illegible] parzialmente interrata e prende luce dall'alto, per cui al piano inferiore si dovranno aprire spazi [illegible] l'esterno. Ai legali l'ipotesi di «finire in cantina», [illegible] ancora sancita, piace poco.

Altri metri quadrati si recupereranno dalla conciliatura (che lascerà il posto, ma in altra sede, ai giudici di pace), dall'ex ufficio società (aggregato alla sezione fallimentare ma trasferibile presso [illegible] Camera di Commercio), ai locali precedentemente destinati all'ordine degli avvocati (i quali conserveranno anche la sede presso [illegible] Curia Maxima, dove resterà la biblioteca). Dovranno stringersi la corte d'appello, il tribunale, la pretura, la procura generale.

A giorni si svolgerà anche la «prova pratica» sul campione di uffici già montato in via sperimentale. [illegible] verificare, soprattutto, se la qualità dei materiali impiegati garantirà [illegible] [illegible]rie riservatezza. Una prova «urlo e litigi» che si aggiungerà ai controlli già effettuati dal Politecnico, [illegible] esiti soddisfacenti.

Gianpiero Paviolo

Ma i lavori sono già in ritardo Dovrebbero concludersi soltanto [illegible] fine 1994

L'ingegnere capo Franco Pennella segue i lavori per il Comune

Numerosi i truffati dall'intraprendente pensionato espulso da tempo dall'Esercito

Prometteva alloggi nelle ex caserme

Ufficiale arrestato mentre ritira 30 milioni

Un ufficiale in congedo dell'E[illegible]rcito è stato arrestato ieri mattina dal Nucleo Operativo dei carabinieri con l'accusa di truffa. E' Dante Fogliato, 71 anni, nato a Bergamo e residente a Colico, ma di fatto domiciliato a Torino in [illegible] Caprera. E' stato sorpreso in flagranza [illegible] [illegible] mentre si faceva consegnare [illegible] milioni. Era il prezzo pattuito per un alloggio che si sarebbe dovuto costruire al posto di una caserma in disuso. Solo che l'acquirente, S.R. [illegible] [illegible] anni, [illegible] voluto vedere chiaro su questa vicenda [illegible] appartamenti prenotati con largo anticipo e pagati a [illegible] più che stracciato e ha chiesto a un carabiniere in borghese [illegible] accompagnarlo all'appuntamento. Altre due persone già si erano recate in [illegible] a denu[illegible] Fogliato, ammettendo di avergli versato complessivamente 105 milioni e di essere da mesi in attesa di riscontro.

Fogliato aveva finito la sua carriera militare nel 1948 (addi[illegible] cacciato secondo quanto hanno appurato i carabinieri). Pur tuttavia continuava a vantare conoscenze negli ambienti militari di [illegible] [illegible] [illegible]. Una volta prese all'amo le ingenue persone [illegible] credevano di poter combinare l'affare della loro vita, le accompagnava sicuro di fronte a edifici militari abbando[illegible] o a caserme in [illegible] [illegible] smantellamento. Dopo di che aggiungeva di avere già in tasca la prelazione sul terreno o l'immobile e che la costruzione delle nuove palazzine era affare di pochi mesi. Solo il tempo di veder pubblicata la legge sulla Gazzetta Ufficiale.

Inoltre Fogliato aveva sempre [illegible] sé un foglio dov'erano indicate vetture di grossa cilindrata: queste auto - da quel che raccontava lui ai potenziali clienti - dovevano [illegible] vendute a meno di un terzo del loro valore at[illegible] [illegible] aste militari. «Ho le conoscenze giuste, fidatevi di un ufficiale». Anche [illegible] qu[illegible] episodio stanno indagando i carabinieri.

Dante Fogliato, ufficiale in congedo

[illegible] quartiere Santa [illegible] parecchi [illegible] caduti nei suoi giri di parole. Scoperto l'inganno le stesse persone [illegible] ieri hanno già cominciato [illegible] sfilare al Nucleo operativo di via Valfré.

Domani un'asta

Artisti per Gruppo Abele

Al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, è in corso un'esposizione benefica per dare un aiuto al Gruppo «Abele» di don Luigi Ciotti. [illegible] tratta, in particolare, di un'asta che si terrà domani alle 18, il [illegible] [illegible]vato verrà devoluto all'associazione contro l'alcolismo «Alisso». L'iniziativa ha coinvolto in un fattivo slancio [illegible] generosità gli artisti torinesi, [illegible] hanno [illegible] a disposizione degli organizzatori dipinti, sculture, opere grafiche.

Questa mostra offre un'ampia scelta di composizioni che non potranno [illegible] essere apprezzate dai collezionisti: dalla litografia a colori «Vele» di Paulucci alla tela «Nastri» di Galvano, dal disegno a seppia «Figure» di Giulio Da Milano alla piacevole «Figura» di Baretta. E, così, sarà possibile acquisire per la propria raccolta l'acquarello «Periferia» di Ramella [illegible] una «Natura [illegible] di Soffiantino, la tempera [illegible] Scroppo [illegible] «La gravidanza» di Tabusso, il pastello di Tomaselli e la «Civetta» di Alessandri, e, ancora, Aime, Corghi, la palude di Bartola e il ritratto della Bozzini, il giardino di Fico e Luigi Delleani, Giacone, Grattini, Levo, Martinengo e Onnis, Taliano, le «Baite» di Scarsi [illegible] la Gramola, Gagliardi e Laterza. Un incontro, perciò, con l'arte piemontese, con l'incisione in rilievo [illegible] Tarantino e Tuninetto, [illegible] terra[illegible] [illegible] Unia, Negro [illegible] Miniotti, Mandolesi e Micca, Martinetti e Palumbo, Pich, Musci, Prochet, Albertone, Avvanzino, Cimberle, Ferroglia, Gallo, Canfari, Bertone, Bey, Gormak, Goss, Gentile, Cambursano, Carignano, Isaia, Licata, Maggia, Saroglia, la scultura della Sacerdote, Scalea, Spessot, Signorino, Tassora, Voghera, Zanello, Veremejenko. (a. mi.)

Accordo di un'impresa di pulizie con il sì di Cgil e Cisl

Mini-orario e mini-salario

Da quaranta ore settimanali a cinque
In busta paga troveranno 300 mila lire

Da 40 ore settimanali di lavoro a cinque, da uno stipendio di un milione duecentomila lire a [illegible] cento a quattrocentomila (nel migliore dei casi) al mese, un taglio netto sulla retribuzione di quasi un milione dal primo marzo. Succede alle dipendenti dell'impresa di pulizia La Sanitas di Napoli che prestano la loro opera nella sede della [illegible] 1 in via San Francesco [illegible] Paola.

Sul piede di guerra è il sindacato autonomo Failpa-Cisal, anche perché l'ipotesi di accordo che prevede espressamente una «drastica riduzione d'orario» è stata firmata da Cgil e Cisl. Che cosa è successo? La ditta, che in precedenza [illegible] in appalto le pulizie alla Usl 1 (Sanitas di Roma), viene sostituita da un'altra (La Sanitas di Napoli) che si impegna ad assumere i lavoratori ma [illegible] una pesante deroga a quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro: una forte riduzione d'orario.

[illegible] Cgil, Cisl e la ditta questo è dovuto a una [illegible] d'asta «non congrua con i [illegible] del lavoro».

Ma secondo Angelina Scavo, della Failpa-Cisal, «è incredibile che un'organizzazione sindacale abbia firmato un accordo che danneggia in maniera così pesante le lavoratrici. Ci sono donne che [illegible] da sole [illegible] figli, [illegible] faranno con trecentomila lire al mese quando pagano [illegible]zo milione di affitto? Come può [illegible] sindacato accettare condizioni simili?». Sei lavoratrici [illegible] trenta circa hanno deciso di resistere: svolgono il loro lavoro co[illegible] [illegible] e aspettano la busta paga di marzo. La Failpa-Cisal ha presentato un esposto all'Ispettorato del lavoro: chiede una verifica delle assunzioni [illegible] cambio d'appalto.

Autotrasportatori. Cinquecento «padroncini» di bisarche (camion adibiti esclusivamente al trasporto di automobili) di Torino e provincia sono senza lavoro e protestano. La causa della grave crisi che li ha colpiti è da ricercarsi, secondo loro, in una «politica che concentra tutti i trasportatori in una sola ditta». «Circa tre anni fa - sostengono in un comunicato - è stato concesso alla Arcese di Trento il trasporto esclusivo delle autovetture Fiat e noi, che per vent'anni abbiamo lavorato, ci ritroviamo in [illegible] a una strada perché le bisarche possono trasportare solo auto e costano dai 100 ai 200 milioni l'una e [illegible] le possiamo utilizzare per altro, né rivenderle. La Arcese non ha neanche acquistato i nostri mezzi, siamo disperati, abbiamo finito tutti i soldi».

La Fiat precisa che la Arcese non ha rilevato [illegible] l'attività di trasporto, ma solo la parte che l'azienda automobilistica svolgeva in proprio. Il forte calo di mercato - spiega la Fiat - ha pro[illegible] [illegible] altrettanto forte contrazione del trasporto. [e. bac.]

La forte crisi dei settori metalmeccanico tessile ed estrattivo è confermata dalla indagine della Camera di Commercio

Metallurgico, è crisi [illegible]

Indagine Camera di Commercio sulla mortalità delle imprese

Il [illegible] metallurgico, quello tessile, quello estrattivo [illegible] in forte crisi. Il terziario [illegible] gli stessi problemi di degrado dell'industria, mentre l'agricoltura e i servizi h[illegible] un tasso negativo da record. Sono i dati di un'indagine dell'Unioncamere che abbraccia il triennio '88-'90 e che riguarda tutto il Piemonte. La regione è [illegible] suddivisa nelle [illegible] zone delle Usl per analizzare e disaggregare i dati in maniera più attendibile. Emerge [illegible] situazione fortemente negativa nel Torinese e nelle valli, mentre qualche sintomo di sviluppo è stato regi[illegible] nell'asse Ovest-Est del Piemonte.

L'indagine, presentata [illegible] presidente dell'Unioncamere, Enrico Salza, e illustrata dall'economista Giuseppe Russo, vuole diventare un punto di riferimento costante. «L'intenzione è di fare un monitoraggio annuale - spiega Russo - [illegible] potrà rivolgersi [illegible] strumento utile per dare agli operatori un quadro omogeneo sulla natalità e la mortalità delle imprese».

La giornalista colpita da tumore al seno

Caso Mongelli assolto il medico

Non costituiscono reato le generiche [illegible] verbali che un medico può fornire ad una paziente subito dopo un [illegible] citologico, anche se erronee. E, forse, non lo costitui[illegible] nemmeno referti poco comprensibili agli occhi del malato. E' quanto emerge dalla [illegible] che ha assolto, ieri pomeriggio, un medico del Mauriziano, Roberto Garberoglio.

Contro di lui aveva presentato un esposto-denuncia la giornalista de La Stampa Giuliana Mongelli, morta nell'agosto del '90 per un carcinoma epatico, metastasi di un tumore al seno. Giuliana Mongelli scrisse al magistrato raccontando di essere stata rassicurata sulle [illegible] condizioni dal medico che aveva compiuto la prova dell'ago aspirato, cioè l'esame citologico di alcune cellule prelevate nel nodulo che si era scoperta al se[illegible] Questa contingenza finì col ritardare di quasi un anno la mastectomia, che dovette [illegible]re radicale, e che precedette di appena otto mesi la morte.

Il processo si è dipanato fra numerose perizie e qualche colpo di [illegible]. Ha anche dato lo spunto per una vivace dibattito su La Stampa, [illegible] numerosi interventi di medici, dopo alcune affermazioni di un perito di parte, il prof. Piero Sismondi. L'argomento era la validità della prevenzione nelle donne sotto i cinquant'anni e l'efficacia delle terapie.

Dopo aver letto la sentenza il pretore Elisabetta Barbero ha dichiarato che i giudizi sul [illegible] di causalità non hanno influito sulla [illegible] decisione.

Maggior chiarezza sulle argomentazioni del pretore arriveranno dal dispositivo, che sarà reso noto fra una ventina di giorni.

Il pm Vitari (che [illegible] chiesto la condanna a 8 [illegible] del dott. Garberoglio) trasmetterà alla Procura gli atti che riguardano la deposizione del dott. Emilio Giovannelli in relazione ad una presunta falsa testimonianza. Intanto, al Mauriziano, è stato cambiato il modo di formulare le diagnosi: nei referti c'è più chiarezza. [a. con.]

Condannata a pagare 100 mila lire il mese

[illegible] violenta risarcirà i figli

Dieci anni di maltrattamenti, di botte e umiliazioni. Ieri è tutto finito: la madre ha patteggiato [illegible] pena di 1 anno e 4 mesi davanti al pretore Giordano. Fin dalla loro nascita J. e la sorellina A., gemelli che oggi hanno 11 anni, hanno subito le angherie [illegible] madre, Silvia Casciano, 29 anni, e le violenze del fratellastro, Lorenzo Berutti, 21 anni. Il padre dei bambini si è costituito parte civile con gli avvocati Polleri e Cavallo.

A novembre Lorenzo Berutti patteggiò una pena di [illegible] con la condizionale: pagò 15 milioni [illegible] e si impegnò a versare [illegible] mila lire al mese a [illegible] dei fratelli, fino alla maggiore età.

Ieri in pretura è stata processata per maltrattamenti Silvia Casciano. I [illegible] per i bambini [illegible] cominciati nel 1987, quando la donna si era separata dal marito (e padre dei gemelli), ed era andata a vivere con un altro uomo.

Le indagini, condotte dal pubblico ministero Alessandra Aragno, hanno messo in luce una situazione di grave degrado morale: i bambini, che oggi sono affidati a [illegible] comunità religiosa, venivano picchiati a colpi di cinghia, zoccoli, ciabatte. Il calvario durò fino al settembre '91, quando i fratellini andarono ospiti dei nonni paterni, fuori Torino. Al momento di rientrare a casa, la bambina scoppiò in lacrime e confessò alla zia: «Non voglio più tornare a casa». Intervenne [illegible] il tribunale dei minori, poi la procura.

Ieri il processo. Nel capo di imputazione si parla di «lesioni e vistosi lividi», di [illegible] donna che «si ubriacava davanti ai figli». La Casciano ha patteggiato 1 anno e 4 mesi. Poi, come Lorenzo Berutti, ha firmato una scrittura privata con la quale si impegna a versare ogni mese su un libretto bancario 100 mila lire a ciascun figlio, fino alla maggiore età. La sospensione condizionale è subordinata a tale obbligo: se un mese mancherà di [illegible] il versamento, potrà finire in galera per scontare la pena.

Da ieri [illegible] insolita rassegna gastronomica alle Gallerie Principe Eugenio

Quando la [illegible] si siede a tavola

Come sono cambiati i menù nell'ultimo secolo

Il [illegible] settembre 1922, il presidente del Consiglio «sua Eccellenza l'onorevole» Luigi Facta banchettava a Pinerolo per commemorare «il VI lustro della sua deputazione politica». Sponsor di quella festa, ci tramanda [illegible] scritta sul menù, era «il dott. Rocchietta, produttore del Protos». Facta gustò zampino con verdura cotta, noce di vitello all'ortolana, galantina con gelatina, dolce ghiacciato, frutta. Il vino [illegible] quello di Campiglione generosamente offerto dal Marchese di San Germano. Il pranzo di Pinerolo fu l'ultima apparizione mondana dell'Eccellenza: un mese e quattro giorni dopo il cavalier Benito Mussolini glielo mandava simbolicamente per traverso marciando con le sue camicie nere su Roma.

Il menù che abbiamo descritto è uno [illegible] 120 esposti da ieri sera alle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17 in [illegible] curiosa [illegible] che resterà aperta sino al 24 marzo. Su quattro piani, oltre ai cartoncini che elencano suprêmes di pollo, soufflés, poisson garni in sauce parisienne e insalate capricciose, sono [illegible] messi in evidenza annebbiate bottiglie di seltz, vassoi di osterie, ricevute di ristoranti. Un modo, insomma, per tracciare un'insolita storia subalpina dove l'accademia lascia posto alle gioie del bel vivere. S'intitola «I piaceri della tavola in Piemonte nei preziosi menù. Un secolo di storia e di costume» e i maggiori testimonials [illegible] un libro di Maria Luisa Tibone, accanita ricercatrice, e i prestiti di Domenico Musci e delle sorelle Davicini, collezionisti di ricette stradatate.

La più vecchia [illegible] risale presumibilmente alla metà dell'800, quando Mortara era ancora provincia piemontese del Regno di Sardegna. Il menù, scritto in francese, ci racconta [illegible] portate confezionate da Francesco Chapusot, già capocuoco dell'ambasciatore d'Inghilterra. Fra le voci più spettacolari gli «alberi di torrone guarniti di arancia», [illegible] di lauro», il «canale di zucchero filato [illegible] le barche cariche». Il primo menù di data certa (dalla raccolta Musci) è del [illegible]. Anch'esso compilato in francese, evoca un dîner di dodici portate consumato a Torino; si alternano pesci e vol-au-vents e cacciagione [illegible] tartufi mentre il piatto forte è una «salade d'homard» che pensiamo davvero non male.

Dello stesso anno è il menù del p[illegible] offerto dal Municipio di Torino ai delegati del governo di Toscana. Le portate [illegible] ancora in francese ma appare la parola «minuta», [illegible] un segnale della prossima unità d'Italia. Non a caso, nell'aprile del '59, c'è l'ultimatum dell'Austria e a Firenze il popolo caccia il Granduca. Arrivano le prime grandi battaglie che apriranno il cammino al processo unitario. Menù di pranzi [illegible] o borghesi, per nozze o eventi pubblici: la Storia, è il caso di dirlo, si fa proprio a tavola.

[illegible]

I PIACERI DELLA TAVOLA

Alle urne più studenti di altre volte, oggi ultimo giorno

Voto all'Università tra denunce e [illegible]

Movimentato il primo giorno delle elezioni studentesche all'Università, ma nel complesso positivo: il [illegible] dei votanti [illegible] in crescita rispetto a due [illegible] fa. Il record negativo del 6,1% del '91 è stato ampiamente superato già ieri.

A dare «colore» [illegible] votazioni nell'atrio di Palazzo Nuovo ieri mattina un gruppo di studenti anarchici, i «Senzapazienza», che avevano installato un finta cabina di cartone (numero «0») [illegible] distribuivano da [illegible] banchetto volantini di contro-propaganda e pezzi di [illegible] igienica invitando a votare [illegible] quella. Mentre i rappresentanti di tutte le liste andavano in [illegible] a protestare, i ragazzi [illegible] scomparsi. [illegible] pro-rettore Conte ha promesso interventi nel caso di un [illegible] boicottaggio.

Ma le scaramucce non sono finite qui. In mattinata, sempre a Palazzo Nuovo, [illegible] piccolo giallo delle schede. In [illegible] seggio [illegible] Giurisprudenza un ragazzo della [illegible] dei Liberali indipendenti era stato visto «con [illegible] pacco di schede presegnate nella giacca» [illegible] un compagno di Ateneo studenti. L'allarme, poi la ritrattazione: il ragazzo aveva in realtà alcuni «santini» [illegible] propaganda della lista. Pasticci simili anche a Economia.

Ateneo studenti ha fatto la parte [illegible] leone, quanto [illegible] controlli sull'operato della concorrenza. I suoi candidati chiederanno l'invalidazione del seggio [illegible] di Pedagogia e Scienza dell'Educazione perché «il presidente dice agli studenti per chi [illegible]. Sempre Ateneo ha segnalato nel pomeriggio irregolarità nel seggio 37 (Psicologia): una scheda [illegible] stata numerata solo al momento di darla allo studente elettore, e in una cabina sarebbe [illegible] trovato un volantino elettorale di Psicoliste.

Per un'incomprensione del regolamento in alcuni seggi ieri mattina agli studenti fuori corso oltre il secondo [illegible] non è stato permesso di [illegible] per l'Ente regionale per il Diritto allo studio. Questi studenti possono ripresentarsi oggi e richiedere [illegible] scheda.

Un po' [illegible] numeri. Le punte dei votanti [illegible] ieri [illegible] state [illegible] sempre nelle facoltà scientifiche. In crescita Economia (intorno al 9%, rispetto al 7% di due anni fa). A Palazzo Nuovo Giurisprudenza (11%, con punte del 13% in alcuni seggi) fa il record: le altre facoltà tirano giù la media. In alcuni seggi la perc[illegible]le dei votanti ieri sera era irrisoria: al 27 (Scienza della Comunicazione e Storia) si erano presentati in 60 su 1426 iscritti.

L'obiettivo da superare è la fatidica soglia del 10% degli elettori. Oltre questa cifra gli studenti riuscirebbero infatti ad avere il numero massimo dei rappresentanti negli organi di governo dell'Università. A Fisica sembrano averlo capito: a votare ieri sera al seggio 42 sono andati in 296 su 1767 che avevano diritto (16%, contro il circa 9% di due anni fa). Buona affluenza anche ad Agraria (137 su 1108 nel seggio 48), e a Informatica (il 9%). Ma il record di ieri l'ha probabilmente ottenuto il seggio 38 di Medicina e Odontoiatria, che ha contato 388 votanti su 1898, quasi il 25%. Oggi urne aperte fino alle 16. I [illegible] da fare.

Cristina Caccia

Un momento del voto all'Ateneo

Carmagnola, travolta in bici da [illegible] camion

Renata [illegible] a 12 anni donati i [illegible] organi

Renata Morra, 12 anni, di Carmagnola, travolta da un autocarro lunedì pomeriggio, non ce l'ha fatta. I genitori hanno deciso di donare i suoi organi: occhi, cuore, fegato e reni sono [illegible] espiantati ieri mattina poco dopo le 10 al Centro traumatologico, dove era stata ricoverata in condizioni disperate. «Ce lo hanno consigliato all'ospedale» spiega con un filo di voce la madre, Orsola Tuninetti, 40 anni, coltivatrice diretta. «La [illegible] morte almeno non sarà inutile» le fa eco la figlia Irma, 19 anni.

Renata era allieva in prima media alla Nosengo. L'altro giorno percorreva la provinciale [illegible] Casalgrasso in bicicletta per tornare a casa, in [illegible] Speranza 10, frazione La Motta, dove abi[illegible] anche il padre Francesco, 39 anni, agricoltore, e gli altri due figli Domenico e Giovanni, di 26 e 22 anni. L'ha travolta un [illegible] condotto dall'autista Renato Buscatti di Racconigi che viaggiava in direzione opposta. «Sembrava avesse deciso di tagliarmi la strada e, credendo di interpretare le sue intenzioni, mi sono spostato sulla carreggiata, prendendola invece in pieno» ha raccontato in stato di choc ai vigili urbani il [illegible]sta, cui [illegible] stata ritirata la patente.

E' intervenuto l'elisoccorso, [illegible] ha portato la ragazzina al Cto. «Coma irreversibile» hanno diagnosticato i medici, Renata è morta ieri [illegible] mai ripreso [illegible].

Sgominata una banda di trafficanti di droga, otto finiscono in carcere

La maga [illegible] «vede» l'arresto

Tecnico Sip ascoltava le telefonate dei carabinieri, è stato denunciato

Una maga [illegible] un tecnico Sip, entrambi residenti a Venaria, «collaboravano» [illegible] una banda di trafficanti di stupefacenti, sgominata dopo sei mesi [illegible] indagini dalla sezione antidroga dei carabinieri di Torino, con l'aiuto della sezione di Catanzaro [illegible] degli uomini della polizia svizzera.

Otto le persone arrestate in Italia (tra Torino, Reggio Calabria [illegible] Como), una in Svizzera (all'aeroporto di Ginevra): due i denunciati a piede libero.

Nel corso del blitz antidroga, denominato in codice dai carabinieri «Circe», sono stati sequestrati tre chili [illegible] 100 grammi di cocaina e [illegible] chilo di eroina.

I protagonisti dell'episodio son ben [illegible] alle cronache, come anche gli altri pe[illegible]naggi che tiravano le fila [illegible] traffico e che per questo sono finiti in carcere. In gran parte appartengono ad una cosca della 'ndrangheta di Africo Nuovo (Reggio Calabria) [illegible] fitti intrecci e rapporti di parentela: sarà difficile per gli inquirenti fin d'ora sperare in una qualsiasi loro «collaborazione».

Sulla base degli accertamenti e dei riscontri effettuati dai militari dell'Arma, la «base» per lo smistamento delle droghe, importate dal Sud America e dal Medio Oriente, sarebbe stata un distributore di benzina di Figino Serenza nel Comasco. Di qui i corrieri distribuivano l'eroina [illegible] mercato del Nord e dirottavano la cocaina al Sud, dove veniva spuntato un prezzo più alto rispetto al «triangolo industriale» caratterizzato da un'offerta maggiore.

Nel supercarcere delle Vallette sono finiti Santo Brizzi, [illegible] anni, originario di Africo Nuovo, considerato il capo del[illegible] banda, e Salvatore Di Carlo, di 50, entrambi [illegible] residenza [illegible] Alpignano. Manette anche per Leo Maviglia, 28 anni, per Vincenzo Monti, [illegible] anni, abitante a Torino in via Scialoja 31, e Antonio Scordo, 32 anni, originari di Africo. Scordo è il gestore della stazione di rifornimento dove avvenivano le principali contrattazioni delle partite di droga.

I tre uomini sono stati catturati solo in un secondo tempo. Ad avvisarli che i loro telefoni erano sotto controllo era stata Marianna Occhipinti, [illegible] anni, meglio nota come «Maga Marianna», residente a Venaria [illegible] via Pavesio 24, [illegible] alle Nuove [illegible] l'accusa [illegible] concorso in traffico di stupefacenti. La preziosa informazione le era [illegible] fornita da Valerio Gheno, 43 anni (denunciato a piede libero), tecnico Sip addetto alle centrali [illegible] smistamento del traffico telefonico dell'area Nord di Torino, abitante [illegible] Venaria, dove è presidente di una squadra podistica. Come primo provvedimento è stato sospeso dal lavoro.

Il secondo denunciato a piede libero [illegible] Domenico Scordo, [illegible] di Antonio, [illegible] titolare di una carrozzeria [illegible] Figino Serenza. Riserbo su altre tre persone arrestate. [iv .bar.]

Marianna Occhipinti, 35 anni (a fianco), meglio nota come «Maga Marianna», è accusata di concorso in traffico di stupefacenti. In alto a destra **Salvatore Di Carlo** e accanto **Santo Brizzi**: alle indagini dei carabinieri, durate alcuni mesi, hanno anche partecipato uomini della polizia svizzera

Ramificazioni in tutta Italia e in Svizzera

Nel centro [illegible] Chivasso

Sequestra in auto [illegible]

Per quasi due ore l'altra [illegible] un muratore di Livorno Ferraris, Pierluigi Toninello, [illegible] via Pisalesco 6, è stato sequestrato a Chivasso [illegible] rapinato. Il bandito, Domenico Miola, [illegible] anni, via Blatta 39 a Chivasso, è stato arrestato dai carabinieri.

Erano le 20,30 quando [illegible] muratore, al volante della sua Ritmo, davanti all'ospedale è stato costretto a dare [illegible] passaggio al bandito che impugnava una pistola. Prima di [illegible] lasciare sot[illegible] casa, il Miola si è fatto dare denaro, orologio, patente e autoradio e lo ha minacciato: «Guai a te se parli». Ripresosi [illegible] choc, il Toninello ha denunciato l'episodio ai carabinieri.

Potrebbe essere l'ultima edizione della rassegna

Ivrea, [illegible] lo sponsor Eurojazz col [illegible]

Rischia di essere l'ultima edizione dell'Eurojazz festival quella che s'inizia domani a Ivrea. Problemi economici mettono in forse il futuro della manifestazione decollata tredici anni fa.

«Quest'anno - spiega Sergio Ramella dell'Aics - è venuta a mancare la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino che in passato ci dava un contributo di dieci milioni». In un bilancio di [illegible] cento milioni la defezione della banca è un vero dramma. «Inutile sperare di recuperare i soldi mancanti vendendo un maggior numero di biglietti» dicono polemici i responsabili Aics. E aggiungono: «Gli incassi sono esigui perché, non essendoci [illegible] vero teatro, gli artisti si esibiscono in locali con capienza ridotta».

Inalterato anche per il 1993, invece, il contributo di sessanta milioni erogato dalla Provincia: «Abbiamo fatto i salti mortali - spiega Livio Besso Cordero, as[illegible] provinciale alla Cultura - per recuperare [illegible] cifra. Il prossimo anno, però, dubitiamo di potercela ancora [illegible]. Nessun aiuto finanziario, invece, è stato concesso dal comune di Ivrea, la città che [illegible] ospita [illegible] delle più importanti rassegne europee di musica jazz.

Oggi, intanto, l'Eurojazz fa il [illegible] debutto a Pinerolo e Chivasso [illegible] due concerti d'apertura.

BIANCA & [illegible]

Commissione impiego da lunedì graduatoria

La Commissione circoscrizionale per l'impiego comunica che da lunedì al 30 marzo, dal lunedì al venerdì (14,30-16,30) e il sabato dalle 8,30 alle 12, in via Gioberti 3 può essere consultata la graduatoria di coloro che si sono iscritti entro il 31 dicembre [illegible] per l'avviamento a selezione negli enti pubblici. Presentarsi con libretto di lavoro, tesserino di disoccupazione, documentazione [illegible] reddito lordo del '92, stato di famiglia.

[illegible] Seat [illegible] a Torino

Per [illegible] prima volta si svolge a Torino l'informativa del gruppo Seat a cui partecipano dirigenti e sindacati. [illegible] riunione si svolge oggi alle 16,30 nella sede della direzione generale.

Rivoli, [illegible] caos nei lavori [illegible]

Sarà possibile coordinare i lavori stradali evitando di rompere più volte le stesse vie per le nuove condutture di acquedotto, Enel e Sip. Il Comune ha deciso di avviare un piano regolatore dell'energia e delle [illegible].

Portato [illegible] Molinette il [illegible]

E' stato trasferito dal «Santa Croce» di Moncalieri [illegible] Molinette, Luca Vincenti, [illegible] il tifoso accoltellato e bastonato l'altra notte, [illegible]po [illegible] derby, da ultras, mentre si trovava a una stazione di servizio sulla tangenziale, diretto a Genova dove abita.

Grugliasco, riesce sciopero [illegible] panino

E' riuscito lo sciopero del pani[illegible] deciso a Grugliasco [illegible] coordinamento dei genitori delle scuole materne ed elementari. La protesta [illegible] stata decisa [illegible]tro l'aumento del 50% delle tariffe deliberato dalla giunta comunale.

In pretura anche [illegible] proprietario del minialloggio in cui asfissiarono cinque studenti

Boiler-killer [illegible] Claviere

Il pm chiede tre anni per l'idraulico

Cinque giovani morirono, avvelenati dall'ossido di carbonio, in [illegible] piccolo alloggio di Claviere. Una tragedia [illegible] Capodanno di tre anni fa. Erano studenti universitari: la mattina del 2 gennaio il padre dell'amica che li [illegible] ospitati in montagna passò a chiamarli per invitarli a una gita in Francia. E li trovò morti. [illegible] chiamavano Laura Bonamico, torinese; Giuseppe Ca[illegible]lli Dezza, milanese; Augusto Ferri, Giovanni Toniolo e Nicola Molnar, pisani.

Una perizia ha stabilito che l'ossido di carbonio era [illegible] sprigionato da uno scaldabagno difettoso installato [illegible] metri quadrati dell'appartamento. Ieri, nell'aula [illegible]lla Pretura di Susa, il pubblico ministero Enrico Arnaldi ha chiesto la condanna a 3 anni di reclusione per l'idrauli[illegible] che aveva fatto montare [illegible] scaldabagno, Giacomo Arnaud, [illegible] a 2 anni per il proprietario dell'alloggio, Renato Piccoli. Quello stesso uomo che il mattino del [illegible] gennaio aveva scoperto la tragedia. Omicidio colposo è il reato contestato.

Il pm ha chiesto l'assoluzione del [illegible] imputato, la signora Maria Gabriella Paola in Piccoli, essendo arrivato alla conclusione che era solo il marito a occuparsi della gestione dell'appartamento. I parenti delle vittime si sono costituiti parte civile con gli avvocati Zaccone e Borasi: avevano rifiutato una prima offerta di risarcimento danni, ieri hanno depositato una loro richiesta. Di cui la controparte non ha ancora preso atto, rivela l'avvocato Anfora, difensore del[illegible] signora Piccoli. [illegible] parla di [illegible] centinaio di milioni di risarcimento per ciascuna delle vittime. La sentenza del pretore Nicola Fulano [illegible] prevista per il [illegible] marzo.

Secondo l'accusa, i tubi di scarico dello scaldabagno non rispondevano alle [illegible] di sicurezza: in particolare non consentivano il necessario tiraggio, provocando il ristagno dell'ossido [illegible] carbonio nell'alloggio. In aula gli operai che montarono l'impianto hanno testimoniato: «Abbiamo eseguito alla lettera [illegible] istruzioni di Arnaud».

La sentenza del pretore di Susa Fulano è prevista per il 24 marzo: era stato il proprietario dell'alloggio, oggi alla sbarra, a scoprire la tragedia

S. Antonino, [illegible]

[illegible] figlia [illegible] «Violentata da [illegible] padre»

Un operaio di Sant'Antonino di Susa, Luigi Maritano, [illegible] anni, è [illegible] dai carabinieri con l'accusa di atti di violenza carnale [illegible] atti di libidine nei confronti delle due figlie minori. E' stata la moglie ed una delle ragazze, ora maggiorenne, a denunciarlo: «Mi sono decisa a raccontare tutto perché non voglio che [illegible] sorella più piccola [illegible] costretta a subire [illegible] stesse umilianti violenze» ha raccontato al maresciallo Passarello, comandante della stazione di Borgone. Da quattro [illegible] Luigi Maritano si era separato dalla moglie che [illegible] con le figlie vicino a Bussoleno. Il tribunale gli [illegible] la possibilità di vedere ogni settimana le figlie. La minore, di 10 anni, però alcuni giorni [illegible] si era rifiutata di seguire il padre.

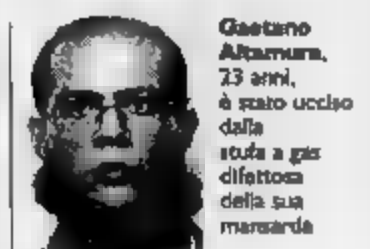
Vinovo, 200 mila lire

Multa al «profeta» che tagliò un tubo [illegible]

Se l'è cavata anche questa volta [illegible] «Profeta Zaccaria»: il pretore Pierini di Moncalieri ha [illegible] dei suoi problemi psicologici [illegible] l'ha condannato a [illegible] multa di [illegible] mila lire per avere reciso con [illegible] sega la tubatura che riforniva di metano la caldaia di [illegible] condominio. Cosimo Zaccaria, 54 anni, via Cavour 2[illegible] a Vinovo, caporeparto Fiat in pensione, ha trascorso gli ultimi anni a «terrorizzare» i concittadini con scherzi pesanti: finte rapine con armi giocattolo, simulazioni di omicidi, guasti alle condotte, che generavano grande confusione. E dopo ogni gesto [illegible] firma: «Il profeta Zaccaria ha colpito ancora». Dice il comandante dei carabinieri [illegible] Vinovo, maresciallo Gallo: «Abbandonato [illegible] moglie ha cominciato a comportarsi in modo strano».

Ucciso dalla [illegible] mentre [illegible]

Vittima della «morte rosa» [illegible] operaio di 23 anni
La disgrazia in [illegible] mansarda di via Arsenale

L'ossido [illegible] carbonio continua [illegible] fare vittime. L'ultima, scoperta ieri mattina in una mansarda di [illegible] Arsenale 42, è Gaetano Altamura, 23 anni, operaio della ditta Amt, via Sette C[illegible] 35. Polizia e vigili del fuoco lo hanno trovato disteso sul letto, a torso nudo e con i pantaloni addosso, nel suo alloggio ancora impregnato di gas. Secondo il medico legale la morte risalirebbe almeno a 24-36 ore prima.

Il giovane era stato visto per l'ultima volta lunedì mattina dalla compagna Tiziana Cordaro, 21 anni. E' stata lei a lanciare l'allarme. Preoccupata per l'in[illegible] silenzio di Gaetano, ieri si [illegible] recata personalmente in via Arsenale. La porta della mansarda, chiusa, era quasi incandescente. Dentro, un silenzio preoccupante. Pochi minuti dopo, la macabra scoperta. Si fa subito l'ipotesi del suicidio. Gaetano Altamura era depresso: [illegible] fa le [illegible] del figlio avuto da Tiziana, morto per un rigurgito; la scorsa settimana un infortunio sul lavoro (il tendine dell'indice [illegible] mano destra reciso). Gli elementi raccolti dagli agenti del 1° Distretto di polizia fanno però pensare ad una disgrazia: nessun messaggio per spiegare, un rasoio abbandonato sul lavandino, il volto dell'uomo con il solo mento rasato e, soprattutto, il tubo della stufa a gas vistosamente tagliato. La ricostruzione diventa automatica: martedì Altamura si sveglia, comincia a farsi la barba, ma i gas sprigionati dalla stufa dif[illegible] lo intontiscono. Si sente venir meno, si sdraia sul letto e si riaddormenta. Per sempre.

Gaetano Altamura, 23 anni, è stato ucciso dalla stufa a gas difettosa della sua mansarda

Riparte sabato la serie B di pallanuoto, con tanti problemi per la squadra di Aversa

Torino 81, obiettivo stare a galla

Difficoltà per reperire una piscina nella fase finale del torneo
Tre novità in squadra: Bianchi, De Rosa e il portiere Di Matteo

Sabato ricomincia l'avventura per il Torino 81, che esordirà nella serie B di pallanuoto ospitando i liguri del Sori (piscina Usmiani, ore 19,30).

La formazione allenata da Mattia Aversa si è parzialmente rinnovata e può ambire alla promozione in A2, che coronerebbe una serie di ottimi piazzamenti nelle ultime stagioni (mai oltre il 5° posto in [illegible] anche se forse creerebbe qualche problema economico alla società. Dal 1981, anno in cui la società nacque sulle ceneri della disciolta Sisport Fiat, la squadra [illegible] è salita in A una volta soltanto (nell'87), ma subito fu condannata alla retrocessione dai soliti problemi di bilancio (disputò quel campionato [illegible] stranieri).

«Una stagione in B - precisa Aversa - costa circa [illegible] milioni, mentre ce ne vogliono 50-60 per essere competitivi in A2». Il Torino 81, che ha perso il supporto economico della Sfa (Servizi Finanziari Amministrativi), è riuscito a sopravvivere grazie alla gestione «familiare» da parte del consiglio direttivo e di piccoli imprenditori. Proprio ieri, però, è [illegible] siglato l'accordo di sponsorizzazione [illegible] la Rose dei Mobili, marchio molto conosciuto nel settore dell'arredamento.

«Rispetto all'anno scorso - aggiunge il tecnico Aversa - abbiamo perso il portiere Gambuzzi, che si è ritirato, e il terzino Gallino, passato alla Libertas. Sono però arrivati tre nuovi giocatori». In porta ci sarà Paolo Di Matteo, 21 anni, che sta assolvendo il servizio militare a Torino: è in prestito dal Pescara e ha già fatto esperienza in A1 nell'Ortigia. Da Como arriva [illegible] il difensore Gaetano Bianchi, 26 anni, che ha ottenuto dalla società lombarda di poter giocare a Torino per laurearsi e specializzarsi in Medicina dello Sport col prof. Gribaudo. Infine da Civitavecchia proviene il 23enne Diego De Rosa, proprietario del cartellino e intenzionato a trasferirsi definitivamente a Torino.

«I nuovi arrivati sono con noi soltanto da pochi giorni - [illegible] linea ancora Aversa - e quindi siamo un po' indietro come preparazione di squadra. Per fortuna, però, la minaccia di chiusura [illegible] della piscina Comunale da 33 metri di [illegible] Galileo Ferraris sembra scongiurata, quindi almeno per gli allenamenti [illegible] dovremmo aver problemi. Per le partite [illegible], invece, la Comunale non è agibile al pubblico, quindi giocheremo alla Usmiani della Sisport fino a maggio (quando l'impianto del Fiat chiuderà temporaneamente, ndr), poi dovremo cercarci un'altra vasca». L'ultima giornata [illegible] è prevista per il [illegible] luglio, dopodiché ci saranno i playoff per le prime due del girone.

Il resto dell'organico del Torino 81 è sostanzialmente confermato, a cominciare dal centroboa croato Vlado Pilipovic, 21 anni, [illegible] della squadra nella scorsa stagione con [illegible] reti. Completano la formazione Cristiano Angelini (centrovasca di Savona), Gianni Hinek (capitano, attaccante), Franco Nettuno (centroboa), Marco Capobianco (difensore), Andrea Cavallo (difensore), Bruno Gilli (attaccante), Bruno Casaro (attaccante), Marco Raviolo (centroboa), Simone Aversa (centrovasca, figlio del tecnico).

«Sulla carta non siamo secondi a nessuno - conclude Aversa - anche se le squadre liguri possono allenarsi fra loro e quindi di solito sono più rodate. Dovremo stare attenti al Sori, che si è rinforzato [illegible] il russo Smirnov prelevato dal Pescara. Vedo bene anche Fanfulla, Bogliasco, Triestina e Arenzano. Il nostro obiettivo è restare a buoni livelli per inserire gradatamente i giovani del nostro vivaio, fra i quali ce ne sono alcuni davvero interessanti».

Giorgio Viberti

LA FORMULA

Le prime due ai playoff

Parte dopodomani la serie B di pallanuoto, suddivisa in 3 gironi da 10 squadre ciascuno (prima giornata sabato, ultima il 24 luglio). Nel girone A, oltre al Torino 81, figurano Rari [illegible] Sori, Fanfulla Lodi, Rari Nantes Bogliasco, Triestina, Snam Milano, Plebiscito Padova, La Crociera Genova, Mameli Voltri e Rari Nantes Arenzano. Sono previste partite di andata e ritorno con formula all'italiana, poi playoff per le prime due classificate di ogni girone, [illegible] scontri incrociati al meglio delle [illegible] partite (1ª del girone A contro 2ª del girone B, 1ª del B contro 2ª del C, 1ª del C [illegible] 2ª del girone A) ed eventuale bella in [illegible] della meglio piazzata nella prima fase. Le tre squadre vittoriose saliranno in A2. Sempre dopodomani parte anche la serie D. Tra le squadre partecipanti figurano anche Cus Torino, Libertas Rivarolo, Libertas Ciriè, Uisp e Centro Nuoto Torino.

Il centroboa Franco Nettuno è il vicecapitano e uno dei veterani del Torino 81

BASKET

Addio B2 per la squadra del presidente granata

Goveani: stipendi bloccati alla Plastic Art Pinerolo

PINEROLO. Cambia allenatore e congela gli stipendi ai giocatori la Plastic Art Pinerolo, la squadra del presidente del Torino Goveani. Dopo la sconfitta di Serravalle che ha fatto scivolare la matricola al quarto posto, il tecnico Carbone si è dimesso sentendosi «tradito» da alcuni giocatori. Il Pinerolo passa a Guido Tassone, già responsabile del [illegible] giovanile. La Plastic Art, partita con l'obiettivo di centrare la terza promozione consecutiva, salendo in B2, ha perso due partite in tre giornate. Come valide attenuanti le assenze degli infortunati Tosini, Ven[illegible] e Bratti. «Carbone è incolpevole - afferma il general manager Pinacci - abbiamo cercato di dissuaderlo, tutto inutile».

Se non si possono cambiare i giocatori, multarli però sì [illegible] ed ecco la seconda decisione, il congelamento degli stipendi. «La [illegible] alla B2 è compromessa - aggiunge Pinacci - ormai il primo posto è stato ipotecato dalla Sanfilippo Collegno, restiamo in corsa per il secondo, [illegible] dobbiamo fare punti nei prossimi scontri con Michielotto Carrara ed Elah Genova».

Sabato la Plastic Art affronterà, a Pinerolo, il Gavirate. Tosini ha ripreso solo ieri ad allenarsi, mentre Venzon, operato a un tendine, starà fuori ancora un [illegible] **[r. bot.]**

SPORT FLASH

SCHERMA
[illegible] Club Scherma Torino

Regionali: Fioretto femm. giovanissimi: 1. Lucchesi (Vc); 2. Giammarinaro (No); 3. Nigra (To); masch.: 1. Maina (Pinerolo); 2. Andreone (Casale); 3. [illegible] (To). Sciabola, giovanissimi: 1. Bosso (To); 2. Scamuzzi (To); 3. Bertone (To); ragazzi: 1. Cerina (To); 2. Giribaldi (To); 3. Leonardini (Michelin); allievi: 1. Franchetto (To); 2. Cerina (To); 3. Zollino (To). Fioretto, rag[illegible] 1. Rizzolo (To); 2. Portesi (To); 3. Angeli (Pinerolo); ragazzi: 1. Fenoglio (Vc); 2. Balossino (Vc); 3. Tos.

CICLISMO
In Liguria [illegible] evidenza

Napolitano, Grosso e Boni della Sassi-Katoxyn sono arrivati rispettivamente 3°, 5° e 6° nel GP Ricci a Ortonovo (Sp), vinto da Foli. Campagnaro e Giovo sono giunti 1° e 2° ai traguardi volanti.

[illegible]
A Sauze [illegible] la Roberto

Valentina Roberto di Sauze d'Oulx (cat. Ragazze) ha vinto lo slalom speciale dei campionati piemontesi Juvenes a Sansicario; primo dei Ragazzi il vercellese Gronda, davanti a Brogliatto (Even). Tra gli Allievi, campioni regionali Treppo (Pietro Micca) e Arfino (Varallo).

[illegible]
In Canada terzo posto di Matteoli

Andrea Matteoli, 24 anni, ha ottenuto un ottimo 3° posto nel SuperG del Master World Cup di Mount St. Anne, in Canada. Matteoli abita a Bardonecchia, dove insegna sci e snowboard.

[illegible]
A Grugliasco [illegible] Pilloni

Il campionato di campestre Uisp è s[illegible] vinto da Pilloni del Giò [illegible]vera. I titoli di categoria sono andati a Falvo e Gandiglio. I campioni veterani sono Pisani, Iannelli, Pavia, Rosano, Leonardi e [illegible]. In campo femminile, successi di Cabodi, Semeraro, Gatti e Bellanova.

CALCETTO
[illegible] e [illegible] battuti

Ennesima sconfitta per le torinesi nel massimo campionato di calcetto. Il Cesana è stato sconfitto in [illegible] dal Ladispoli (5-2), mentre il Settimo '91 è caduto a Fiumicino [illegible] il punteggio di 6-1.

[illegible]
Poker [illegible] Cus a Collegno

[illegible] campionati regionali giovanili a Collegno, poker del Cus Torino. Vittorie tra gli Juniores (Rissone Negro), Allievi (Cadamagnani e Zanghirella), Ragazzi (Basciano e Ivaldi) e Ragazze (Csiki e Bazzani).

ARTI MARZIALI
Trofeo Mimose alle Cupole

Le vincitrici del Trofeo delle Mimose alle Cupole. Judo: Esordienti: Valentina Aloisi ([illegible] kg), [illegible] e Lucia La Face (+60). Cadette: Manuela Salomone (48), Pamela Di Julio (56) e Lory Modica (66). Junior-senior: M. Luisa Bassignana (52), Francesca [illegible] (61) e Paola Memo (72). A squadre: 1° Ciriè. Karate: Paola Buzzetti.

Il narcisismo maschile e i prodotti estetici

Uomini allo specchio

Aumentano i prodotti cosmetici «for [illegible]» creme e profumi
Voglia anche di coadiuvanti per togliere rughe e borse agli occhi

Specchio [illegible] mie brame, chi è il più bello del reame? Via libera all'uomo-Narciso, nei templi dell'estetica. Così, almeno, secondo l'opinione dei profumieri, che rilevano una sempre più massiccia presenza [illegible] pubblico maschile nelle loro botteghe. «Una clientela piuttosto esigente e informata» commenta Edda Bianco di «Eva», via San Secondo 10. Bando a schiume e dopobarba anonimi, acquistati frettolosamente dal tabaccaio o al supermercato.

L'uomo d'oggi non vuol rischiare sulla sua pelle. «Si curano parecchio, con prodotti specifici, come l'emulsione dopobarba [illegible] alcol, per epidermidi delicate: ma si vendono bene pure le creme auto-abbronzanti».

Sull'onda di questa nuova «voglia di estetica», alcune firme note nel campo della cosmesi hanno inaugurato linee complete «only for [illegible]» con tanto di schiume, lozioni pre e dopobarba, creme emollienti, shampoo e bagnoschiuma, deodorante e profumo: il tutto nella medesima profumazione (da Dior a Yves Saint Laurent, Estée Lauder, Biotherm). «Le richieste riguardano prodotti specifici, [illegible] l'emulsione dopo-barba emolliente o le [illegible] idratanti, che sono molto diverse da quelle femminili» precisa [illegible] Gatti di Servetti Profumi (via Carlo Alberto 31).

Uomo vanitoso e informato, dunque? «Ricercatezza e attenzione verso questo [illegible] sono sicuramente in aumento, anche in questi tempi di crisi». [illegible] che l'austerity, insomma, poté lo specchio: e via con creme, cremine e lozioni specifiche per ogni esigenza. «Per la pulizia del viso, per esempio, ci sono gli "scrubs", ovvero prodotti da "peeling"» confermano da Tina in via Sacchi 18. In tema di raffinatezze, non mancano «i [illegible] da doccia, le creme nutrienti e i gel per mantenere l'abbronzatura [illegible]. [illegible] richieste più insolite «quella di un "correttore occhi", per [illegible] le occhiaie». «In genere, comunque, ci si limita a buoni prodotti per la rasatura, a profumi e solari» replicano da Maltoni in via Corte d'Appello 2. «Piuttosto ambiti anche i prodotti per pelli [illegible] e con couperose» aggiungono da Charme in via Chiesa [illegible] Salute 132. «Il nostro, invece, è un pubblico ricercato, che predilige profumi inglesi [illegible] non disdegna alcune creme femminili» spiegano da Charme in [illegible] Umberto 56. Negli scaffali, chicche per l'olfatto firmate Penhaligon e Floris (amalgama di aromi di muschio-iris-olio di sandalo e limone-erbe aromatiche-ambra). Di genere raffinato, il «Creed» [illegible] già [illegible] Napoleone III e Giorgio IV. Fra le novità, i balsami per la pelle e lo «shaving boule»: saponi da barba contenuti dentro scatole in legno. Analogo criterio, per le scatole in legno galleggianti contenenti sapone da bagno da applicare con la spazzola.

Silvia Francia

Al Museo d'Antichità si prepara una ricca mostra

Preziosità di Croazia

Monete, gioielli, ceramiche e suppellettili in arrivo da Zagabria
C'è anche una benda di mummia con iscrizioni in lingua etrusca

C'è gran fermento al Museo di Antichità di corso Regina 105. [illegible] qualche giorno è fitto l'andirivieni [illegible] responsabili e degli organizzatori della mostra che aprirà i battenti mercoledì 17.

S'intitola **Arte e Cultura in Croazia** [illegible] è dedicata alle collezioni di monete e oggetti d'arte provenienti da due musei di Zagabria: il [illegible] Archeologico e il Museo d'Arte e Arti Decorative. Stanno lavorando all'allestimento dell'esposizione tre archeologhe e [illegible] storiche croate [illegible] la collaborazione di Giovanna Castagnoli, socia dell'architetto Carlo Viano.

Ieri è arrivata [illegible] delle casse più preziose: contiene le bende di una mummia che è stata trovata in Egitto. Era una donna di 40 anni vissuta tra il III e IV secolo a.C. La particolarità che ha reso famoso questo reperto è che una delle bende [illegible] lino che l'avvolgevano (lunga circa tre metri), è decorata con una scritta etrusca: 1130 parole che compongono un calendario li[illegible] che [illegible] è ancora [illegible] tradotto integralmente perché la lingua etrusca [illegible] molti aspetti tuttora misteriosi. Secondo gli esperti la donna apparteneva ad un gruppo emigrato dall'Etruria in Egitto.

Si chiama [illegible] di Zagabria perché fu acquistata da un croato appassionato [illegible] archeologia che successivamente la donò all'Accademia delle Belle Arti di Zagabria.

La mostra offrirà ai visitatori ben 2500 pezzi, testimonianze della storia croata, [illegible] anche monete e manufatti [illegible] altre culture, dall'epoca preistorica ai nostri giorni. Troveremo gioielli, suppellettili, oggetti di uso quotidiano e decorativi, vetri e ceramiche.

Fra gli esempi più significativi un frammento in [illegible] un altare su cui compaiono dei nomi slavi. Trovato nella chiesa di San Pietro a Muć, vicino a Spalato, sarebbe la prima testimonianza scritta dell'antica storia croata.

Dall'ex Jugoslavia arrivano anche pezzi preistorici come il recipiente d'epoca illirica, scoperto in una tomba in Slavonia, una delle zone attualmente devastate dalla guerra. Preziosi anche gli [illegible] in terracotta datati [illegible] avanti Cristo trovati in territorio croato.

La rassegna è realizzata sotto il patrocinio del ministero Beni Culturali, le Soprintendenze piemontesi (Archeologica e Beni artistici e storici) e la Regione e con la collaborazione della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti.

[illegible] rassegna rimarrà aperta fino al [illegible] maggio tutti i giorni (escluso il lunedì, giorno di riposo) dalle [illegible] alle 19 e il venerdì fino alle 23. Sul biglietto di ingresso (8 mila lire) [illegible] previste agevolazioni ai gruppi scolastici per i quali è predisposto un servizio di guida alla visita dell'esposizione.

Per altre informazioni, si può telefonare al 741.22.53 oppure al 748.740.

Irene Cabiati

Particolare di recipiente zoomorfo [illegible] epoca illirica. [illegible] uno [illegible] pezzi più interessanti [illegible] mostra

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] Quattro i film in cartellone oggi al Massimo Due, via Montebello 8, per la retrospettiva su Fritz Lang. S'inizia [illegible] 16,30 con «Der mude Tod» per proseguire alle 18,30 [illegible] «Kämpfende Herzen» e alle [illegible] con «Metropolis». Conclude, alle 22,30, «M». Ingresso 7 mila.

[illegible] Oggi alle 17 Guido Davico Bonino incontra gli attori del Teatro Stabile del Veneto su «Le massère» [illegible] Goldoni al Centro Studi, piazza San Carlo 161.

CABARET. Sesto appuntamento stasera al Jonathan Club, via Mercanti 19/g, con i provini di «[illegible] Ponente». [illegible] esibiscono dalle 22 Mirco Bonomi, [illegible] Stella, Andrea Muzzi, Roberto Stoppa e Giorgio Scapecchi.

TROPICANA [illegible] rivista «Tropicana de Cuba» replica stasera alle 21 al Colosseo lo spettacolo [illegible] cha cha cha, mambo, merengue. Biglietti a [illegible] mila lire.

WALT DISNEY. L'omaggio a Walt Disney a cura del Museo del Cinema prevede oggi in sala Tre al Massimo alle 16,30, 18,45 e 22,30 [illegible] sirenetta». Alle 21, i cartoon [illegible] «Alice».

CLASSICA. Stasera alle 20,30 all'Auditorium Rai Bernard Klee dirige pagine [illegible] Mozart, Schoenberg e Brahms.

Da Fiorio, via Po 8, concerto alle 16,30 del soprano Maria Claudia Bergantin e di Fabrizio Rosso al pianoforte.

Stasera si suona a Chivasso e Pinerolo

Altre due tappe del jazz europeo

Dopo l'«anteprima» torinese [illegible] lunedì, l'**Eurojazz Festival** entra nel vivo. [illegible] rassegna, che vivrà il suo clou da domani a domenica a Ivrea, stasera tocca Chivasso e Pinerolo.

A Pinerolo è di scena un campione [illegible] jazz americano, Albert Heath: al Circolo sociale (piazza [illegible] 1, ore 21) il batterista sarà accompagnato dal trio italiano del pianista Massimo Faraò. Heath è un drummer [illegible] scuola bebop, [illegible] «magistero musicale» di [illegible] Roach e Art Blackey.

A Chivasso, il teatro Cinecittà (piazza del Popolo 3) ospita alle 21 una band [illegible] jazz tradizionale guidata dal banjoista Gianni Romano, [illegible] Giuseppe Zorzella (tromba), Lino Bragantini (trombone), [illegible] (clarinetto), Paolo Pesenti (sax), Marco Cracco (tuba) e Luciano Zorzella (batteria).

Per entrambi i concerti, il biglietto [illegible] 10 mila lire.

Da domani, appuntamento all'auditorium «La Serra» in corso Botta a Ivrea: prima star, il pianista francese Michel Petrucciani, preceduto dall'italiano Enrico Pieranunzi e dal gruppo [illegible] Brothers. Sabato ci saranno il contrabbassista [illegible] Henning Oersted Pedersen e il percussionista Ray Mantilla. La serata finale, domenica, sarà dominata dal pianista Ahmad Jamal.

Prevendite all'Aics (via Massena 2, Torino) e da Disco International ad Ivrea. [g. far.]

Il pianista Ahmad Jamal

Gabriella Gatta, rampolla dei Lancia

Crea strani mobili pensati di notte

Come suo nonno ama far tardi la notte. Non certo a folleggiare, ma a costruire nuovi, [illegible]zionanti prototipi. Lei si chiama Gabriella [illegible] ed è una giovane designer. Suo nonno, invece, era niente [illegible] che Vincenzo Lancia, l'illustre fondatore della casa automobilistica torinese: talmente innamorato del proprio lavoro che da ragazzino vedeva l'alba in garage, intento a creare nuove e rivoluzionarie biciclette.

«Da nonno Vincenzo credo proprio di [illegible] ereditato [illegible] passione per il progetto» dice l'ultima rampolla della famiglia Lancia. Bionda, 32 anni, carat[illegible] frizzante, Gabriella tra[illegible] subito a chi le sta [illegible] fronte [illegible] fantasiosa allegria dei suoi mobili multicolori.

Mobili-sculture che hanno già riscosso un buon [illegible] sia in Italia sia all'estero. Non [illegible] dimenticato, infatti, che la carriera artistica della giovane torinese s'iniziò proprio in Inghilterra, nel 1983, con la messa a punto di alcune sculture in terracotta. Oggi, invece, realizza (soprattutto su ordinazione) pezzi d'arredamento unici, spettacolari e versatili.

Ribaltine, armadi, tavolini sui quali s'intrecciano i materiali più diversi: dal legno trattato con colori acrilici al lucido alluminio fino al cristallo molato. Un sogno nel cassetto? «Aprire [illegible] show-room a Miami - risponde - credo sia il mio posto ideale». [a. mi.]

Gabriella Gatta, designer

Domenica Laura Beltrametti a Villar Perosa

Sfida fra le note con giovani pianisti

L'Associazione Arte e Musica di Villar [illegible] è giovanissima e la [illegible] costituzione, datata dicembre '92, ha principalmente un obiettivo: seguire e rendere possibile ogni anno il Concorso [illegible] Città di [illegible] Perosa. L'iniziativa, che [illegible] di[illegible] all'associazione non esclude comunque l'organizzazione di future stagioni [illegible]tistiche, è giunta alla seconda edizione e prenderà il via domenica 14, alle ore 21, all'oratorio San Giovanni Battista (viale Agnelli 16) con il concerto della pianista Laura Beltrametti. Saranno eseguiti brani di Schubert, Chopin e Ravel.

La Beltrametti [illegible] un'artista che annovera fra le sue più recenti affermazioni il secondo premio al concorso internazionale «Giovani pianisti europei» [illegible] Saint-Vincent e [illegible] primo premio proprio [illegible] concorso di Villar Perosa dell'anno scorso. Gli oltre cento partecipanti hanno [illegible] possibilità [illegible] esibirsi [illegible] solisti e [illegible] pezzi a quattro mani.

A seconda delle diverse fasce di età [illegible] istituite sette categorie per chi suona [illegible] solo e quattro per chi si pres[illegible] in coppia: fra i solisti il più giovane ha 10 anni mentre nella categoria a quattro mani [illegible] quindicenne.

Dopo la cerimonia inaugurale [illegible] domenica, lunedì [illegible] dalle 10,30 sino al tardo pomeriggio si svolgeranno le audizioni e alle 21 ci sarà il concerto finale della prima categoria solisti (quella dei musicisti [illegible] erbas). In questo modo il concorso proseguirà, aperto [illegible] pubblico, sino al 24 [illegible] così da esaminare tutte le categorie (non ci saranno concerti serali, solo il 17 e 23 e gli orari delle audizioni cambieranno a giornate).

L'Associazione Arte e Musica mette in palio coppe e targhe per i primi classificati delle varie categorie; al primo assoluto della categoria dei musicisti «più [illegible]» (che non sono oltre i 30 anni) andrà un milione e a quello più giovane verrà invece conferito il Trofeo [illegible] Bella. Altre informazioni allo 0121/315.606. [t. pl.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. I concerti di stasera: Walter Serri band al «Doctor [illegible]» (murazzi Cadorna 4); Sister Zeus allo «Zoom» (corso Casale 204/l); 60/70 al «Manhattan» (via Giachino 46); Eridania e Crisevena al «Mirò» (strada Settimo 154); Flux [illegible] «Divina [illegible]» (via S. Donato 47); Blues Jeans al «Punto» (lungo[illegible] Napoli 16); Drama [illegible] «Pub 82» (Rivoli, via Alpignano 82); [illegible] «Dundee» di None. Tutti alle 22.

BLUES. Dr. Memphis [illegible] mers al «Black [illegible]» (via Pacchiotti 61); Steve Mahal [illegible] Mammalive al [illegible] di Mercenasco; Little Red [illegible] Roosters al «Nautilus» [illegible] Torre Pellice (piazza S. Martino). Ore 22.

LATIN. Gli Evoe all'«Asiou» (via Spanzotti 3); il trio Matera Mo[illegible] Florio alla [illegible] (via Pomba 7); Sergio Tavares all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18); i Wayra al «Casseta Popular» di Grugliasco (via Tripoli 56). Tutti alle 22.

JAZZ. Il nuovo quartetto di Gigi Cavicchioli è di scena al «Perosino» (viale Virgilio 53); il quartetto di [illegible] Bonisoro alla «Contesa» (corso Sella 132); il sassofonista King [illegible] allo «Zagaboo» (via Giulio 17); Dick Maz[illegible] [illegible] «Faggio di Coppe» (Signols, via S. Sisto 76). Acid jazz con [illegible] Testa & The Real Estate quartet allo [illegible] Yo» (via Burzio 8). Ore 22.

GLI APPUNTAMENTI

Un libro

Alle 18 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, [illegible] Lunetta presenta il libro [illegible] Simona Mastrocinque «Foresta» (Newton Compton Editore). [illegible] presente l'autrice.

Al Venerdì

Domani alle 18 [illegible] teatro Alfieri, in piazza Solferino, conferenza di Dacia Maraini sul tema «L'odiato amore [illegible] Flaubert per Emma Bovary». Fa parte dei Venerdì Letterari.

Radio e televisione

Alle 18 al Circolo della stampa, in corso [illegible] Uniti 27, presentazione del libro di Franco Monteleone «Storia della radio e della televisione in Italia. Società, politica, strategie, programmi 1922-1992» (Marsilio Editore). Partecipano Giovanni Ayassot, Carlo Marletti, Alberto Sinigaglia, Nicola Tranfaglia e Gianni Vattimo.

Psicologia

Alle [illegible] 21 l'associazione Osmosi organizza all'istituto Conti Rebaudengo, in piazza Rebaudengo 22, [illegible] incontro con gli psicologi Maria Tosello e Rodolfo Brun. Parleranno [illegible] tema «Gli stati particolari di coscienza».

[illegible]

Alle 17 alla [illegible] Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Paola Trivero tiene la conferenza «Teatro e cinema di Eduardo De Filippo».

[illegible] Evo

Alle 18 al circolo Akhenathon, in via Massena 56, [illegible]rizio Diciotti interviene sul tema «L'evoluzione urbanistica [illegible] Torino medioevale attraverso i monumenti e le fonti documentali iconografiche».

Dal Messico

Alle 17,45 alla libreria Rizzoli, in via [illegible] 2/B, incontro organizzato [illegible] gruppo [illegible] poesia Delos sul tema «Sor Juana Ines de la Cruz, la decima [illegible] del Messico». Interviene Vittoria Martinetto.

Progetto Donna

Alle 18 alla libreria La città del sole, in via Po 57, per il «Progetto Donna» Piero Gelli presenta il libro di Laura Mancinelli «La casa del tempo» (Ed. Piemme).

Opera prima

Al cinema Selene, [illegible] 20, corso Belgio 53, proiezione del film opera prima di Roberto Serrani «Il respiro della valle». Interpreti Lucia Prato e Mark Rendel. Organizza il Fogolar Furlan.

Associazione

Stamane, alle 11,30 nella Sala del Cento, in via Alfieri 15, incontro di presentazione della nuova associazione «Per la Democrazia Paritaria» con sede in via Matteo Pescatore 2, telefono 011/812.6730.

Economia

Alle [illegible] 16 alla Fondazione Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, dibattito in occasione dell'uscita [illegible] libro «Impresa, occupazione e retribuzioni al microscopio. Studi sull'economia italiana alla luce delle fonti statistiche Inps» di Bruno Contini e Riccardo Revelli. Partecipano, con gli autori, Arnaldo Bagnasco, Gian Maria Gros Pietro e Vittorio Valli.

Danza afro

Al Centro [illegible] Moving (via Santa Chiara 48/G) si terrà domani, dalle 19 alle 21, una lezione aperta di danza d'espressione afro tenuta da Gabriella Carritelli. Costo lire 20 mila. Tel. 011/521.4732.

Degustazione

Oggi, dalle 17,30 alle 20, dal Vinaio in via Cibrario 38, degustazione di otto vini toscani (lo [illegible] «rito», alla [illegible] ora, in altre sette città italiane).

Poesie

Alle 21,15 alla galleria Arx, in via Bertola 31/I, incontro sulle poesie di Giusi Baldissone interpretate da Carla Torrero. In occasione della mostra di pitture di Raffaele Prencipe.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale [illegible]
[illegible] 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
[illegible] 118

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.806 - 54.90[illegible]
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesed 766.611 - 752.885
Centro antiveleni 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]

INFERMIERI

[illegible] 819.18.20
[illegible] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[illegible] 50.23.96 - 58.52.66
Ausilia 433.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
[illegible] serve dei malati poveri 650.32.63 - 436.33.22
Stado 75.14.73 - 749.24.34

[illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
corso Vittorio Emanuele 66 [illegible] 536.271

SOLIDARIETA'

[illegible] Sport Disabili, tel. 31.72.550
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico [illegible]
[illegible] centro Cisai, 53.38.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 66.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
[illegible] 436.86.66
Amnesty International, via Vagiole 10, 741.27.02
Infermagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.60.623
[illegible] (assistenza [illegible] ai cancro) 436.03.62
Movimento cons. 431.00.19
Lega ital. lotta AIDS 43.61.043
Città insieme, 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.84; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
[illegible] e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; Agip, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 16.

[illegible]

ALFIERI - [illegible] **TEATRO:** ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli in **La casa di** [illegible] **Alba** di F. G. Lorca, con Erica Giovine. Inf. tel. 562.38.000.

[illegible] DI TORINO - [illegible] - **Stagione sinfonica pubblica 1992-93.** 20° Concerto e 5° Concerto del sabato (questa sera ore 20,30). Direttore Bernhard Klee, pianista Mari Kodama. Mozart, divertimento in [illegible] bemolle maggiore K 113 (concerto a 8). Schoenberg, concerto op. 42 per pianoforte e orchestra. [illegible], sinfonia n. [illegible] fa maggiore op. 90.

ESPOSIZIONI

EXPOCASA E [illegible] a Torino Esposizioni fino al 15 marzo, biglietto d'ingresso [illegible]; orario [illegible] Per «L'arte e la cucina», [illegible] ore 19, [illegible] oggi protagonisti i [illegible] Lou Ressignon di Cogne (Ao) e Casale di St. Cristophe (Ao).

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

NUOVO: Adriana Cava Jazz Ballet organizza uno [illegible] con il [illegible], 11-12-13 marzo, livelli intermedi, avanzati. Informazioni iscrizioni corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0885, [illegible] 9-12 e 15-19.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27; tel. 447.7171): ore 21,30 Febbre latina in Rio con le ragazze Pimienta.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze - 21: revival Anni 60 con Rocky, pasticcini per tutti.

CLUB 84: Ore 15,30 Danze e ritmi per tutti con Franco Orsini e il [illegible] Soleil.

CLUB 84: Questa sera ore [illegible] Gran Liscio Doc con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

[illegible] PARC: ore 21 Edo Puma. Tel. 82.15.275.

DU PARC: ogni [illegible] 15,15.

K.11 Valperga (To). Ore 21 discoliscio. Sabato orchestra i Langaroli.

LE ROY: Ore 21 di tutto un po' ...di più.

NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 21 Gr. orch. La Spensierata.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO [illegible] Andrea Doria 8, Torino, tel. 562.0966): ore 21 orchestra I Ragazzi del Sole.

[illegible] (Santhià, tel. 0161/939.939): [illegible] 21 la [illegible] delizia del liscio [illegible] l'orchestra di Riki Renna. Pullman gratuito da Torino con partenza da corso Taranto 5 alle ore 20,30, alle ore 24 la forchetta è vostra.

[illegible] Liscio e anni 60.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: domani sera cena danzante. Prenot. Tel. 913.9064.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4041 - 674.089.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): Pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tol. 0121 374.115.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar: La Piena's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: solo pren. tel. 562.4496.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito ang. corso Vittorio Emanuele, tel [illegible].563): tutte le [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Agostino Goccione.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4109): Franco Prayer.

ARX (via Bertola 31): Raffaele Principe.

GALLERIA AVERSA: '800-'900 [illegible] (v. C. Alberto 24, tel. 532.682).

[illegible] CALAMO (via della Rocca 4): ex Libris del primo novecento Europeo sino al [illegible] marzo 1993. Orario 10,30-12,30 16,30-19,30 lunedì chiuso.

STUDIO ARTE «2000» (via Bacchi 52/d, tel. 581.6063): Mostra internazionale pittori nell ore 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Angelo Malinverni.

BIASUTTI (via Juvarra 16): Autori moderni e [illegible]poranei.

DAVICO: Realidad 8 pittori spagnoli.

[illegible]: [illegible] Tuninetto. Mostra [illegible]gica.

LA BUSSOLA: Daniele Fissore «Grandi Formati».

[illegible] IMMAGINI: [illegible] Paolucci «Quando Rapallo...».

MICRO' (p. Vittorio 10): Bertola.

[illegible]: Jean Arp.

[illegible] (tel. 543.393): Rassegna di pittori italiani e stranieri.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. [illegible]
QUESTA SERA ore 21,00
«GRAN LISCIO D.O.C.»
con SILVIO SIRIOTTO e la sua orchestra
— tutto liscio solo liscio!

Dopo *«LA FEBBRE DEL SABATO SERA»* e *«DIRTY DANCING»*

OGGI IN ESCLUSIVA AL MASSIMO 1 *IL FILM CHE HA TRAVOLTO CANNES*

«... [illegible] e ce n'è per tutti [illegible] divertentissimo, esilarante, sorridente *"BALLROOM"*. Una gioia per gli occhi e una [illegible] per i piedi... [illegible] grado di riportare tutti, grandi e piccini, sofisticati e [illegible] al cinema insieme...» (la Repubblica)

un film di BAZ LUHRMANN con PAUL MERCURIO

BALLROOM
★ GARA DI BALLO ★

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI PRIMA AL [illegible]

una storia d'amore e di sapori di antichi rancori
UN FILM PER TUTTI
IL RESPIRO DELLA VALLE
regia di: Roberto Serrani
con:
Lucia Prato
Mark Randel
Maria Carta
Venantino Venantini
Una Produzione:
CIAK 90 UDINE

Allo spettacolo delle ore 20,30 il regista [illegible] film si intratterrà con il pubblico in sala.

AMBROSIO FIAMMA

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR

L'AMORE NON MUORE MAI

Dracula

UN FILM DI FRANCIS FORD COPPOLA

DOMANI AL CINEMA AMBROSIO E eliseo blu

IO HO BISOGNO DI QUELLA DONNA...

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

DOMENICO PROCACCI PRESENTA NASTASSJA KINSKI in

La Bionda

CON SERGIO RUBINI ENNIO FANTASTICHINI
[illegible] LUCA BARBARESCHI
UN FILM DI SERGIO RUBINI

DOMANI AL REPOSI

"UNA STORIA D'AMORE INCANTEVOLE. [illegible] Gere [illegible] suo ruolo [illegible] Foster più che mai [illegible]ria."
ROLLING STONE

RICHARD GERE JODIE FOSTER

"Un nuovo 'Via col vento' Gere e Foster come Clark Gable e Vivien Leigh di oggi"

★★★★ "Jodie Foster in un altro ruolo da OSCAR"

"Profondo toccante il più bel film dell'anno"

"Amore, dramma, azione, intrighi"

"Un film DA VEDERE"

SOMMERSBY

DOMANI ALL'IDEAL

IL GENIO DEL GIALLO E' TORNATO

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

regia di DARIO ARGENTO

TRAUMA

CHRISTOPHER RYDELL · ASIA ARGENTO · JAMES RUSSO · LAURA JOHNSON · FREDERIC FORREST · BRAD DOURIF · PIPER LAURIE

DOMANI grand'eliseo E AMBROSIO

Dopo «UNA POLTRONA PER DUE» non poteva mancare una poltrona per uno... alla CASA BIANCA

EDDIE MURPHY

il Distinto Gentiluomo

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

STUDIO RITZ

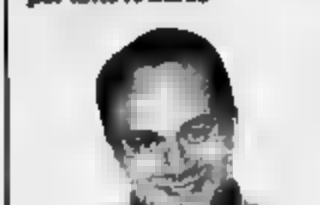
La vita e gli amori di CHARLIE CHAPLIN, in un film straordinario firmato da un maestro del cinema moderno.

Candidato a 3 Premi OSCAR
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
MIGLIOR MUSICA ORIGINALE
MIGLIOR SCENOGRAFIA

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

un film di RICHARD ATTENBOROUGH

CHARLOT

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI ALL' eliseo rosso

Ritorna MARGHERITA BUY in una favola che vi farà sognare

MARCO POCCIONI · MARCO VALSANIA
BARBARA BOVA · MARGHERITA BUY · MASSIMO GHINI · BARBARA JANE

COMINCIO' TUTTO PER CASO

regia di UMBERTO MARINO

ROMANO

LUI, LEI, L'AMICO, LA MOGLIE DELL'AMICO.
Un thriller ad alta tensione
dal regista di «Presunto innocente».

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [illegible]. Or.: pom. 16,15; ser. 19,50/22,20. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h 24' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.:
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.98, Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce [illegible] italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N. V. 2h [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
[illegible] ad inviti

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Serata ad inviti

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
[illegible] ad [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Nero

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 17,55/20,10/22,25. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: [illegible] 18,05/20,20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. [illegible]
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 14,55, 17,25/19,55/22,25. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra stasorcita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15, 16,55/18,50/20,45/22,40. Ingr. 10.000. Rid. 7000
La crisi — di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. [illegible] 40' Commedia

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Fuoco cammina con me — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sporcoicata [illegible] ra Palmer. Viet. 14 2h Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da [illegible]. N. V. 1h 33' Fantasc.

[illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
[illegible] — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,35, 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. Viet. 14 1h 45' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,15/17,40/20,10/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Il pasto nudo — di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs. Viet. 18 1h 55' [illegible]

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15, 16,50/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 20,25/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro [illegible] del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

PRIME VISIONI

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or. 17,20/21. Ingr. 10.000. Rid. 7000
[illegible] X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. 659.75.02. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ingr. 7000 Agesc 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni [illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo [illegible] Fannie Flagg. N. V. 2h 8' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50, 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
[illegible]es (L'amore è un gioco) — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 14,55/17,25/19,55/22,25. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Massimo Uno — v. [illegible] 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Ballroom — di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Nuovo Odeon — v. Venezia 6, Tel. 749.2362.
Serata dedicata al Cent[illegible] attività sociali Fiat; ingresso tessera, ore 21

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50, 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 1h 45' Comm.

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Ap. 15,45. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Scent of a woman (Profumo di donna) — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad [illegible] la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30, 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20,30/22,30. Ingr.: 6000 Agesc 6000
Il respiro della valle — di R. Serrani, con M. Randel, R. Prato, M. Carta

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000. Agesc 7000
Charlot (Chaplin) — di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' Biografico

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 14,55, 17,25/19,55/22,25. Ingr. 10.000. Rid. 7000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di du[illegible] crisi: l'una spregiudicata, l'altra [illegible] fronte alla [illegible] del desiderio. N.V. 1h 50' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - L. 6000	Oggi chiuso. Venerdì, sabato e domenica **Delitti e segreti** [illegible] S. Soderbergh.
Araldo — v. Chiomonte 3, tel. 331.764	RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.685. Or.: 19,45/22,15	**La bella e la bestia** Cartoni animati di Walt Disney
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312	RIPOSO
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134	RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881	RIPOSO. Dal 13 al 19/3 **Garage Demy** di Agnès Varda con Jacques Demy. Ore 21,15. Domenica ore 16,15. Biglietto L. 7000/5000.
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79	Rassegna Non solo Hollywood **In compagnia di signore per bene** di Cynthia Scott, colori ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Vendita biglietti su tutte le recite dell'operetta **Die Fledermaus** (Il Pipistrello) di Johan Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore [illegible]. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 10 **Petrouchka e Pastiche** spett. di balletto riservato alle scuole, coreografie di Roberto Castello, musiche di I. Stravinskij, J. R. Morton, F. Poulenc, K. Vplane. Per informazioni (dal lunedì al venerdì), Attività Promozionali Settore Scuola, tel. 8815.209/383.

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71
Oggi ore 20,45: T. Biondo Stabile di Palermo in **Le notti di Palermo** di T. Aversa, regia di R. Guicciardini. Dal 16/3: La Grande Opera in **Elogio della follia** di Erasmo da Rotterdam, regia di M. Troiasi. Prev. T. Adua da lun. a ven. [illegible] 15,30-19,30 e sab. 10-13/15-19.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/79
Tutti i giorni spettacoli per le scuole su prenotazione per [illegible] **giara** di Pirandello con la Comp. Sergio Tolano e gli spettacoli di teatro di figura de **L'Inventagiochi Alfa Teatro, La Cenerentola, Arlecchino e la fortuna, Il Visconte andò alla guerra.** Per inf. e pren. [illegible] 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier, la Signora delle camelie** di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30 lunedì riposo. Biglietteria 9-13/15-19. Ultimi 4 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55/58/64
Rassegna Scuola e Teatro ore 10 Sibiome presenta **Cadeaux**. Da domani ore 21,15 solo per tre giorni Aringa e Verdurini presentano **The Beatles Songbook concerto.** Per informazioni e prenotazioni ore 15-19 cassa teatro prevendita Box Office, tel. 561.1262.

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
I Concerti di Torino Rai - Stagione Sinfonica Pubblica 1992-93 20° Concerto e 5° Concerto del sabato. Questa sera ore 20,30. Direttore Bernhard Klee. Musiche di Mozart, Schoenberg, Brahms. Poltrone numerate L. 30.000 ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima del concerto.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus 61
Stagione in abbonamento T. Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **Le Massere** di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 10/18, lun. rip. tel. 567.6246 (prendere il 517.62.46) 54.46.62. Repliche fino a dom. 14/3.

[illegible] — v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-15/Bus 67
Questa sera ore 21, repl. fino al 14 marzo in scena **Tropicana de Cuba**, una grandiosa allegoria in 25 quadri, 50 artisti, 200 costumi; il più affascinante e coinvolgente spettacolo dei Caraibi. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Ultimi 4 giorni, stasera ore 21, sab. e dom. ore 16 e 21, il nuovo spettacolo di Mario Brusa e la Compagnia Comica Piemontese **'N po' da qui, 'n po' da lì, 'n po' da là** ballate, canzoni, poesie, teatro. Uno spett. ideato e diretto da Edmo Fenoglio. Pren. fer. 9-13 e 16-23. Fest. 15-23.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438

Cons. G. Verdi — v. Mazzini 11, Torino, [illegible]

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46
[illegible] venerdì 12 a domenica 14/3 **Comete** da L'istruttoria di [illegible] Weiss, regia di Pietra Nicolicchia Varcellone. Inf. pren. dalle 9 alle 18,30 al 897.1748 e dalle 18,30 alle 21 al 801.[illegible] Box [illegible] 561.1262.

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 540.675
Rassegna Follia [illegible] Teatro 4 ore 20,45 Gianni [illegible] in **Fresdi mein freund** di e con Gianni Colosimo. Inf. e pren. ore 16-18 tel. 53.20.87.

Fregoli — p.S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. [illegible]
Ore 21. Paola Borboni, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello. Regia Mauro Bolognini.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 650.552
Il gesto e l'[illegible] — Al Teatro Alfieri **La magnifica decade**, si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso, Bio[illegible]. Biglietteria T[illegible] A[illegible] i giorni 9-13 / 15-19, telefono 562.3[illegible].

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, v. P. Sarpi 111/a, Tel. 610.2351
Questa sera Lucia Poli presenta **Lettere d'amore.** Inizio spettacolo ore 20,45. Repliche fino al 12 marzo. Ingresso unico L. 15.000. Organizzazione Assemblea Teatro, informazioni e prenotazioni tel. 437.6230.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.94
Ore 21,15 la Compagnia Nuovo repertorio presenta **Marisiòt e il senso del non senso** di P. G. Corrado con A. Deledda, P. G. Corrado e N. Salamone. Reg. di P. G. Corrado. Per inf. e pren. Cassa Teatro via S. Teresa 10 - To, tel. 561.36.94.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
[illegible]

Teatro di [illegible] — p. Massaua 9, Tel. 779.58.00, Bus 36/38/62/62s
Compagnia di Danza Teatro di Torino [illegible] te con Loredana Fumo, Jean Pierre Mariel - Yuanhe Wang: «Catulli Carmina» - «La bella addormentata nel bosco» - [illegible] il '900» - «La bottega fantastica»: pren. e inf. [illegible]

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri tel. 640.3700, bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ore 16,30 e 18,30 cinema: **Adorable Menteuse** (1962), Michel Deville con M. Vlady, P. Meril, M. Vlokl (110'). Mostra Christophe Boutin **La Vénus blonde** dal lunedì al venerdì fino al 29 marzo.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000
Fritz Lang — Ore 16,30 **Der Müde**, repl. Ore 16,30 **Kampfende Herzen**, repl. Ore 20 **Metropolis**, repl. Ore 22,30 **M** con P. Lorre, O. Wernicke (Germ. 1931, 110', v.o. traduz. simult.).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15, Ingr. 7000
Omaggio a Walt Disney — Ore 16,30; 16,10; 19,45; 22,30: **La sirenetta**, replica. Ore 21,20 **Alice** (parte seconda), replica.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1293. **Maîtrise erotiche carnali** [illegible] Michele Dume, Claudine Delmour. [illegible]. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Voluttuose** [illegible]. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Sono mandingo al buio**, [illegible] Cristofe Ashley, J. West. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Quella viziosa di mia moglie n. 2**, con Jennifer Jordan, C. J. Laing. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1° v.: **Bizarre experience erotic** con Katy Griner, Lisa Pinson. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Una moglie particolare** con Veronica Hart, Kelly Nichols. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1° v.: **La porno motociclista**, con E. Orlowsky. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000, anz. 5000.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.768. **Congiunzione carnale**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. **Bitransexual gay**. Col. V. 16. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Luna di fiele
[illegible] VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] Cineforum. [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Concerto jazz
[illegible] Trappola in alto [illegible]
[illegible] Act
[illegible]
NUOVO: riposo
[illegible] Codice d'onore
REGINA: [illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible] gentiluomo
[illegible]
[illegible] TEATRO S. [illegible]
[illegible]
ROMA: [illegible] l'amore è un gioco
[illegible]
[illegible] Mario Maria e [illegible] rio
POLITEAMA: Trappola [illegible]
[illegible]
KING KONG [illegible] Trappola in alto [illegible]
[illegible]
VITTORIA: Film erotico
ORBASSANO
[illegible] Act
[illegible]
[illegible] riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: [illegible]
RITZ: Trappola [illegible] mare
[illegible]
GIOIELLO: [illegible]
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] Spettacolo [illegible]
VALPERGA
[illegible] riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Chopper Squad**
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telefilm
22,30 **Zona franca**, attualità
0,50 **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20,30 **La strana coppia**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
20,15 **Yo - Yo**
[illegible] **Julie**, situation comedy
21,30 **Sessanta minuti**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Primantenna Supersix
19 — **Tarragon**, cartoon
19,10 **Quasi Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Telecity
19 — [illegible], telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Agente speciale L.K.**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Le calde notti di lady Hamilton**, film

Quarta [illegible] Tv
20,15 [illegible] **Il Sole 24 Ore**
20,30 **Vialtor**, miniserie
22 — **Tg 4**
22,15 **Calcio lana**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,00 **Gran minestrone**

Quinta Rete
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Terra, meraviglie e misteri**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione**

Rete 8 Tal
20,50 **Obiettivo sport**
21,40 **Prigionieri del tempo**, telefilm
22,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,01 **Tg 8**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ranzaku**
22 — **Tg sera**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
23 — **Giovedì sport**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier impresa**
22 — **Dopo Retino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La notte del ciclope**, docum.
23,45 **N.Y.P.D.**, telefilm

G.R.P.
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Alì Babà e i quaranta ladroni**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Fortuna pronostici**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **A sud di Reno**, film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura. La scuola e l'uomo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio lana**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Shamrat**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Lucy show**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
19,10 **Finestra sulla città**
20,30 **Eva di Eva**, telefilm
21 — **Justice**, telefilm
23,10 **Telefilm**

Telestudio
18,40 **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **E se fosse già domani**, film
22,15 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Notte sexy**
24 — **Esorcismus le dee dell'amore**, film
1 — **Notturno**

Tele Vox
19,30 **La famiglia Potter**, telefilm
20,55 **Stile Juventus**
21,50 **Le carte di Martina**
22,40 **Le erbe della salute**
23,30 **Il posto delle fragole**

Tieffe 9
20,10 **Lucy show**, sit. com.
20,40 **Il nemico alle porte**, serial
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Sesta Rete
19 — **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Zona franca**, con G. Funari
21,30 **Lotta negli abissi marini**, film
22,45 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Ufo distruggete base luna**, film

Teletime
21 — **Profondo vero**
22 — **Le sorelle Saberbe la Tv**
22,20 **F.B.I. oggi**, telefilm
23,30 **Time notizie**
23,50 **Bellezza e salute**
0,30 **Teletime by night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Mostra: «Accademia Albertina. Opere scelte dalla Pinacoteca». Sino al 14/3. Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889), Mar., ven. e sab. ore 9-14; mer. e gio. ore 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

B. Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1882). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Albania, vita e tradizioni». Sino al 18 aprile. Videomontagna: «Fiabe del legno e della pietra: Gi[illegible] Daugin sino al 14 marzo. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'uomo e le Alpi» sino al 2 maggio. Or.: tutti i giorni 10-19, ven. 10-22.

A CURA DEI SERVIZI
PROMOZIONALI
publikompass

Euro Disney

Un mondo di draghi ed elefanti che volano dove ogni passo porta [illegible] una [illegible] scoperta

In treno fino [illegible] «Disney Square», poi è avventura

I confini della fantasia

Un «passaporto» per le favole

IL biglietto d'ingresso si chiama «passaporto», perché permette di attraversare la frontiera che separa il mondo reale da quello della fantasia. Un mondo popolato di fate, di draghi, [illegible] di elefanti che volano, dove ogni passo vi conduce verso [illegible] nuova avventura, un incontro insolito, una scoperta meravigliosa. Il tempo non [illegible] più alcuna importanza, siate [illegible]ai entrati nel [illegible] dei sogni». La frase [illegible] si legge sulle guide per visitare il parco non lascia dubbi. [illegible] per entrare in un'isola separata dal mondo. E' il regno della fiaba, dell'avventura e del brivido. Il punto di partenza di [illegible] viaggio è Disney Squ[illegible], a due passi dalla stazione della metropolitana Rer, [illegible] collega il Parco con Parigi in mezz'ora circa, da quella delle autolinee (Gare Routière) e dai tapis [illegible] lant che portano comodamente [illegible] parcheggio. Da qui si raggiunge l'ingresso del [illegible] Euro Disneyland, [illegible] p[illegible] del Disneyland Hotel, l'albergo [illegible] lusso della catena di Topolino e compagni. Qui si acquistano i biglietti, «passpo[illegible]», appunto, che costano poco più di 50 mila lire a persona, [illegible] che danno diritto all'accesso illimi[illegible] a tutte [illegible] attrazioni, esclusa la Rustler Roundup Shootin Gallery [illegible] Frontierland.

E' possibile acquistare passport valevoli per più giorni,

Eurodisney, il paradiso è a pochi chilometri da Parigi

anche non consecutivi, in valuta francese, con *traveller's chèques* o con le [illegible] credito. Per i ritardatari è aperto anche [illegible] ufficio [illegible] per cambiare [illegible] della propria [illegible]luta in franchi. Sono più agevolati i visitatori che soggiornano negli alberghi Disney vicini al Parco o al campeggio Davy Crockett, che acquistano il passport direttamente alla [illegible]ption.

Quando i cancelli sono ancora chiusi (aprono alle 10), [illegible] già [illegible] davanti alle barriere girevoli. Comitive scolastiche francesi, famiglie italiane, spagnole e inglesi, gruppi di giovani tedeschi [illegible] poi [illegible]ie [illegible] fidanzati. [illegible] vede poco del Parco. Qualcosa si intravede di Main Street, dei suoi 528 mila mattoni rossi e delle sue 225 mila l[illegible]. [illegible] d'improvviso si intravede in lontananza [illegible] sagoma familiare [illegible] tutti. Sbuca Pluto, il segugio amico fedele [illegible] sempre di Topolino e Pippo. «Goffeggia», si nasconde e poi saluta con la sua simpati[illegible] zampona.

I bambini, presi in contropiede, ridono sorpresi, strattonano i genitori, che iniziano [illegible] guardare con la coda dell'oc[illegible] l'orologio. Intanto fa capolino anche Minni, Cip [illegible] Ciop e altri personaggi della banda Disney. Qui [illegible] come delle star. Anzi sono proprio delle star. Infatti appena [illegible] campana suona l'attesissima apertura, i bambini, blocchetto in mano, [illegible] autografi, foto e tante carezze ai loro superdivi. Ormai si è entrati. La banda [illegible]gnetica del passport ha fatto girare la barriera girevole e il regno magico di Disney aspetta i suoi visitatori per incantarli.

Sullo sfondo si staglia [illegible] sagoma fiabesca del castello della [illegible] Addormentata, simbolo del parco, [illegible] agli occhi si apre la Main Street, Usa, il primo «paese» [illegible] regno di Walt Disney.

Ogni giorno parate e spettacoli con fate, principesse [illegible] dame di corte

Hallo, vecchia America!

E il tempo fa un balzo indietro

MAIN STREET USA

IL primo tuffo che offre il Parco [illegible] quello in una cittadina americana [illegible] inizio secolo, ricreata con precisione e fantasia. Basta con la vita frenetica, colpi [illegible] acceleratore, semafori sempre rossi, ingorghi e parcheggi introvabili! A Main [illegible] si sente [illegible] lo lo scalpitio dei cavalli e lo sferragliare dei tramvai d'epoca. E [illegible] le attrazioni. Tra bande musicali, negozi in stile, quartetti canori [illegible] barbieri, [illegible] porticati [illegible] allungano sui lati dell'avenue, è possibile [illegible] direttamente alla Main Street station per prendere il Rail Road. E' [illegible] vapore, con [illegible]que piccole carrozze coperte che portano i nomi delle prime città americane.

La ferrovia del Parco conta tre treni: quello presidenziale dai colori blu lucente, [illegible] e bianco, mosso dalla locomotiva «G. Washington», perché ricorda quelli utilizzati dal governo [illegible] nel XIX secolo. C'è poi il verde, in stile western e un altro per le gite festose di fine [illegible] sulla [illegible] orientale degli Stati Uniti. Parte dalla Station [illegible] Street e in venti minuti fa il giro [illegible] Parco. [illegible] attraverso Frontierland, il «Grand Canyon Diorama», [illegible] percorre i paesaggi dell'Arizona. Si ferma nelle stazioncine [illegible] Frontierland [illegible] Fantasyland per tornare poi [illegible] Main Street. I treni [illegible] stati realizzati sulla base degli autentici treni d'epoca, con fischi, [illegible] cacciapietre.

Ritornati a Main Street, dopo aver [illegible] diverse attrazioni del Parco, [illegible] le scale della S[illegible] e [illegible] guarda l'avenue Main Street, dalle splendide facciate Novecento delle case, che ricordano le stampe vittoriane, i film muti in bianco-nero e la [illegible] Epoque. [illegible] strada tramvai trainati da cavalli, autopompe: [illegible] belle mostre auto d'epoca del '900. Alcuni furgoni trasportano i visitatori, suonano i clacson [illegible] «caricano» le persone. «Caricano» proprio: uno di questi è il furgone della polizia «Paddy Wagon», e c'è [illegible]llo dei pompieri, «Fire Truck», [illegible] gli imponenti omnibus.

[illegible] Street [illegible] anche il teatro delle parate quotidiane, con giganteschi carri, luci colorate e [illegible] multicolori. La prima para[illegible] la «Parade Disney», che percorre Main [illegible] e Fantasyland.

Oltre 100 personaggi in costume su 13 grandi carri fanno vivere i cartoons più famosi. Apre la sfilata la Bella addormentata nel bosco, al suo fianco le tre fate sono chine sulla culla di Aurora, la piccola principessa. Intorno c'è un grande clima di festa, con valletti, cortigiani, cavalieri e dame di corte, se non fosse che la regina cattiva, dall'alto di ben cinque metri sovrasta e minaccia il corteo. Il carro seguente è quello di Geppetto con la sua umile bottega, seguito da Biancaneve e i Sette Nani, Cenerentola e la banda Disney al completo. Da Dumbo che vola nell'aria a Peter Pan che domina su una nave di pirati.

La sfilata notturna, presentata dalla Philips, è invece la «Main Street Electrical parade», con tanti personaggi Disney e carri rigorosamente fosforescenti e scintillanti. Apre la Fata Turchina di Pinocchio, seguita da un treno guidato da Pippo e Alice, tra lumache, millepiedi e funghi giganti. Alla sera c'è lo spettacolo «Fantasia in the Sky» con i fuochi d'artificio sopra il castello della Bella addormentata: per 5 lunghi minuti si infiamma il cielo a ritmo di musica e EuroDisneyland si illumina in continui giochi di luci e ombre.

Chi ama le limousine, non deve sdegnare l'invito che riceverà all'inizio di Main Street. Verrà da qualche impeccabile [illegible] che lo porterà fino alla Central Plaza, la piazza che apre le porte agli altri 4 regni incantati.

«Festival Disney» 18 mila metri quadri di ristoranti show e botteghe

Ogni sera [illegible] grande cena spettacolo in clima western

Il ritorno di Buffalo Bill

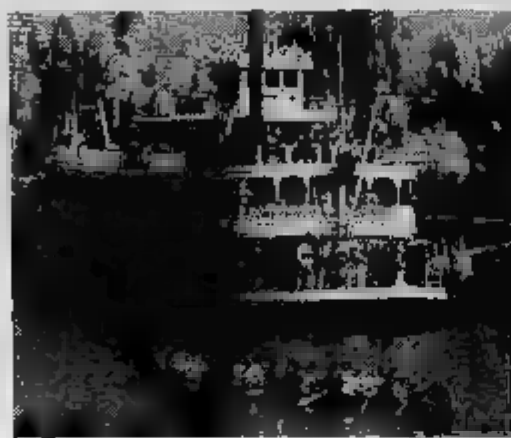
Per vivere «a stelle e strisce»

IL [illegible] divertimenti «Festival Disney», con i suoi 18 mila metri quadri di negozi, ristoranti e divertimenti a tema per tutti i gusti, offrirà un'occasione di incontro in chiave completamente americana ai visitatori di Eurodisney.

I visitatori potranno scegliere tra il navigare sulle acque del lago adiacente sui «toobies» a motore e l'andare a fare shopping nelle sei boutiques dove si trova di tutto, dagli articoli a tema Disney alle attrezzature da surf e agli stivali da cow-boy.

Per gli affamati, che muoiono dalla voglia di granchi all'aglio, di polpi freddi alla maionese o di pesce appena pescato, niente di meglio di una sosta alla Key West Seafood, dove si mangiano crostacei come in Florida; gli amanti della carne possono correre alla Steakhouse per gustare la migliore bistecca con l'osso d'Europa. Si potranno anche gustare la cucina californiana, menù stile Anni 50 e specialità [illegible]astronomich[illegible]

[illegible] tramonto prenderà il via [illegible] divertimento [illegible] Saloon Bluegrass e alla discoteca Hurricane mentre il Buffalo Bill West Show metterà in scena una [illegible] spettacolo per mille ospiti. Si tratta del più grandioso spettacolo nel[illegible] [illegible] del Selvaggio West, che rinasce dopo cent'anni nel cuore della Francia, [illegible] dove dove ottenne un enorme [illegible] all'inizio del secolo.

Il Festival Disney offre ai visitatori un'occasione per vivere un giorno all'«americana»

Il Buffalo Bill's Wild West Show, presentato da American Express, ripropone la stessa atmosfera ricca di frenesia e di acrobazie del vero Buffalo Bill, che stupì i parigini con i suoi capelli lunghi ed il pizzo argentati, sul suo imponente cavallo bianco, «Charlie». E non mancheranno gli indiani: guidata da Toro Seduto, una banda di veri Sioux giunti dal Texas, dall'Oklahoma, dal Montana e da altri territori indiani, mostra la propria abilità nelle danze tribali, [illegible] [illegible] e nell'equitazione.

Aereo, auto, treno [illegible] persino il metrò: ogni [illegible] è «ok» per raggiungere Eurodisney

Tutte le strade portano a Topolinia

AEREO, treno o auto? Vediamo quanche cifra: da Milano in macchina sono 9 ore di viaggio, in aereo 3 [illegible] e un quarto e in treno otto ore e mezzo. Da Roma invece i tempi si allungano a [illegible] ore sulla linea ferrata, [illegible] 18 ore per chi sceglie l'automobile e 4 ore e un quarto per chi si può permettere l'aereo.

In auto a partire dall'Italia e seguendo l'indicazione di Parigi, dal quale il Parco dista 32 chilometri, tutte le principali strade confluiscono sulla A6, a Sud della capitale francese. Dopo Orly, a una decina di chilometri da Parigi, bisogna prendere la A86 in direzione prima di Crétil e poi di Met per arrivare sulla A4, sulla quale troverete l'uscita Euro Dysney Resort. Da Milano si arriva in autostrada fino a Ginevra; da qui occorre raggiungere Macon e seguire le indicazioni per Parigi, via Beaune e Auxerre. Da Torino si arriva a Ginevra e da qui si segue lo stesso itinerario di chi parte da Milano. Per chi parte dal Roma e dal Sud la strada più breve è quella via Torino.

Oltre ai treni, che partono giornalmente dalle principali città italiane alla volta di Parigi, è possibile utilizzare l'aereo, dato che all'aeroporto Charles de Gaulle o di Orly troverete dei pullman che ogni 30/45 minuti vi portano direttamente ad Eurodisneyland. Chi alloggia a Parigi, poi, in 30/40 minuti raggiungerà il Parco in metropolitana, visto che il capolinea della Rer è proprio vicino agli ingressi del Parco incantato.

Il Parco è a 32 km dalla capitale Un bus lo collega all'aeroporto

A destra: una cartina di Parigi e dintorni. Eurodisney è collegato direttamente alla capitale dalla «A4»

© DISNEY

SM MS

Marini Silvano

Sei alberghi fuori dall'ordinario per continuare [illegible] sognare in «Disney»

Dopo il divertimento, il riposo

Più di 5 mila [illegible] «in stile» Dal cinque stelle all'economico

EURODISNEY non [illegible] soltanto [illegible]oni, negozi e ristoranti. C'è infatti anche «Eurodisney Resort» che unisce i sei alberghi, per un totale di 5200 camere, al «Festival Disney» per la vita e gli spettacoli notturni, e al centro congressi. Gli alberghi, come i ristoranti, seguono tutti [illegible] particolare stile, che si ritrova nell'architettura, negli interni delle camere, nei costumi dello staff, e nei cibi che vengono offerti a chi pernotta. Si parte dal «Disneyland hotel» che segue la classica tradizione vittoriana con marmi, caminetti e divani, all'hotel «New York», che della grande mela evoca le torri di Manhattan, i quartieri con gli edifici popolari e la vita frenetica degli uomini d'affari. Ma ci sono anche gli alberghi in stile vittoriano che ricordano i centri di villeggiatura di inizio '900 di fronte all'Oceano e quelli che ricordano i set dei film western. Vicino agli alberghi si trova il «Festival Disney», [illegible] ristoranti, sale da ballo, locali del Vecchio [illegible] e occasioni per partecipare alle cene-spettacolo, come quella del famoso «Buffalo Bill's Wild West Show».

L'albergo più pregiato e più vicino al Parco, [illegible] cer[illegible]ente il «Disneyland hotel», albergo [illegible] lusso, [illegible] 500 camere che riprendono lo stile vittoriano degli inizi del '900, quando [illegible] di moda i centri di villeggiatura [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]. Il Disneyland [illegible] affaccia sui cinque paesi [illegible] Eurodisney, e [illegible] alcune stanze [illegible] vista [illegible] Main Street e sul castello della Bella addormentata è veramente suggestiva. I tetti a doppio spiovente, le torri rosa decorate [illegible] [illegible] merlature bianche, candidi balconi di [illegible]'epoca ormai passata [illegible] si affacciano su curati giardini. Così appare dall'esterno l'albergo più principesco della catena E[illegible] Disney. All'interno, gli arredi sun[illegible]i, i caminetti, i grandi divani, con marmi [illegible] pregio e tappezzeria Disney, inondano l'aria e dan[illegible] un tocco fatato al pernotta[illegible]

Gli altri alberghi costeggiano il lake Buena Vista e il Rio Grande. Anche perché [illegible] sistema di trasporti li collega comodamente con l'ingresso del Parco, con il Camp Davy Crockett, il campo da golf professionale, i campi da tennis e il «Festival Disney» per la [illegible] notturna. Insomma i collegamenti all'interno dell'enorme [illegible] fanno dimenticare [illegible] prendere l'auto per spostarsi, che [illegible] invece [illegible] negli [illegible]mi parcheggi custoditi.

Albergo di categoria «superiore» è l'«Hotel New York», [illegible] camere, il preferito da Michael Jackson, quando fa visita ai suoi amici della banda Disney. Qui non si respira l'aria incantata del Disneyland Hotel, ma quella eccitata e [illegible] [illegible] vita un po' troppo frenetica di Wall Street e di Manhattan con i grattacieli e le facciate d'arenaria. Da questo albergo infatti si raggiunge rapidamente il grande centro congressi e la clientela è più legata agli affari, quanto ai divertimenti della famiglia.

L'albergo cioè vuole porsi l'ambizioso obiettivo di richiamare e offrire tutti i servizi per [illegible] convention, i convegni e le riunioni di affari. Questo però, sempre nel clima Disney. La «corte» dell'albergo, una grande area, d'inverno è una pista di pattinaggio su ghiaccio, con le musiche classiche, che scandiscono i passi dei pattini, ispirata al Rockefeller Center, e d'estate diventa una stupenda vasca con giochi di luci ed acqua. Poco distante gli stabilimenti balneari di inizio secolo in perfetto stile New England sono riprodotti con il Newport Bay [illegible]b.

E' un albergo con 1083 camere e 15 suite, che si affacciano sulla sponda Sud del lago Buena Vista. Grandi verande lunghe 70 metri, con comode sedie a dondolo, tetti in ardesia, brezza marina, aragoste e crostacei sui piatti: al Newport Bay Club c'è tanta voglia di vivere. Soprattutto quando si ha la possibilità di respirare l'atmosfera appassionata di Newport, nel Rhode Island, meta fissa di skipper e appassionati dell'American Cup, con i prati curati, il romantico faro, e le tipiche verande soleggiate.

All'Eurodisney «Resort» [illegible] alberghi pieni di confort. Ognuno con una particolare ambientazione curata nei minimi particolari

Le comodità nascoste degli hotel in stile «western»

Una sera davanti al camino con la mente alla «Jacuzzi»

UN tranquillo parco nazionale americano con sequoie, alberi d'alto fusto, e chalet mimetizzati tra la flora. Questo è il «Sequoia Lodge», albergo con poco più di mille camere, circondato da una foresta di oltre 2 mila sequoie, e costruito tutto in roccia e legno. E' l'ideale per i periodi invernali, quando ci si può riposare davanti al caminetto scoppiettante, dopo una giornata mozzafiato passata alla scoperta delle attrazioni che riserva il Parco. E' il rifugio sulle Montagne Rocciose che comprende anche un centro fitness e health club, una piscina all'aperto e una coperta, con tanto di maxi vasca Jacuzzi.

Hotel Cheyenne e Hotel Santa Fe sono gli ultimi due alberghi della catena di Euro Disney Resort. Entrambi di categoria economica e con mille camere ciascuno sono ambientati rispettivamente in una cittadina di frontiera del Vecchio West e in un ambiente contemporaneo delle terre del Sud-Ovest americano. Cheyenne è aria quindi di Far West con il marchio di Hollywood a pochi minuti da Parigi... le camere sono suddivise in 14 palazzine a due piani che riproducono una cittadella del Vecchio West con le sparatorie, le mandrie, i saloon e i carri. C'è anche un campo giochi a forma di fortino, che evoca gli scontri con gli indiani con tanto di vedette e accampamento dei Pellirosse nelle vicinanze.

Santa Fe, che è situata sul Rio Grande, ripropone l'architettura del grande Sud-Ovest americano, dei caldi torridi, con 42 «pueblos», le tipiche case di mattoni, collegati da quattro sentieri naturali. Cactus, il caldo insopportabile del deserto messicano: al Santa [illegible] la vita inizia con il buio

PERSONAGGIO

LA CADUTA DEL PADRINO DEL GIAPPONE

Ha nominato quattro premier e manovrato la mafia: in casa aveva miliardi in lingotti

L'oro sporco di Kanemaru

Con le tangenti regnava su Tokyo

NELLA [illegible] tè [illegible] buona fortuna», vicino al vecchio [illegible] del pesco, almeno cinque milioni e te[illegible] per [illegible] lo hanno aspettato [illegible] sabato scorso. «Fior di pruno», la geisha preferita, debitamente appass[illegible] incartapecorita, si è tenuta inutilmente disponibile per lui senza riuscire [illegible] spiegarsi come mai il suo uomo [illegible] l'appuntamento settimanale. Domenica, ha [illegible]puto. Ed [illegible] andata dai familiari di lui a condividere il loro strazio. Ancor più straziata è la «mama-san», boss [illegible] gruppo di geishe, per la perdita di un tale amico.

[illegible] le g[illegible] sono [illegible] sconvolte dall'arresto, avvenuto sabato sera, di Shin Kanemaru, 78 anni, uno dei più potenti politici giapponesi, il paese esulta, sempre più indignato per ciò che sta venendo alla luce.

Con le perquisizioni eseguite dopo il suo arresto, la magistra[illegible] scoperto in [illegible] e negli uffici di Kanemaru decine di chili d'oro in lingotti, per circa 60 miliardi di lire; montagne di dollari e yen e di certificati [illegible] deposito al portatore per oltre [illegible] miliardi [illegible] lire. Tutti soldi [illegible] provenienza dubbia, quasi sicuramente da tangenti. Denaro che non fruttava nulla, ma che era al sicuro e nell'ombra; riciclato dal più grande degli intoccabili, finito ora in galera grazie a magi[illegible] hanno agito all'insaputa degli alti gradi della magistratura, legatissimi ai politici. Di cui Kanemaru era il gran bu[illegible].

In una società in cui ci [illegible] rivolge a tutti con «san», signore, Kanemaru era l'unico cui ci si riferisse con «don», ahimè all'italiana, mafiosamente. Negli ultimi sei anni non c'è stato primo ministro che non sia stato nominato da lui. Non da eroico samurai, ma da imperioso shogun. Con stile e metodi da padrino. Da dietro le quinte, ha [illegible] e disfatto governi, e [illegible] solo questi: [illegible] l'opposizione, [illegible] è adesso venuto alla luce. Con ingenti fondi illeciti dominava il partito liberaldemocratico, [illegible] anni da solo [illegible] potere, e foraggiava larga parte [illegible] partito socialista, maggior gruppo di opposizione: tanto per salvare la facciata [illegible] un fragile pluralismo politico, elargiva [illegible] «avversa[illegible] decine [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] seno [illegible] un «Comitato per le contromisure parlamentari» in cui [illegible] faceva il precotto del minuetto politico.

Cresciuto all'ombra di Tanaka, il premier dello scandalo Lockheed, ne ereditò l'influenza su larghi settori del partito e la ampliò. La sua base era quella delle imprese di costruzioni, grandi erogatrici di tangenti. Si alleò con Takeshita, [illegible] da insegnante supplente di inglese, che non conosce, a dirigente sindacale dei docenti. [illegible] spiccarono il volo negli Anni '80 e cementarono l'alleanza facendo sposare i figli: ora condividono un nipotino.

Scaduto a fine '87 il mandato [illegible] Nakasone, che fieramente avversavano, riuscirono [illegible] impadronirsi del governo e [illegible] partito [illegible] Takeshita divenne premier, mentre Kanemaru tesseva le fila. Quando il primo fu [illegible] sotto tiro da un gruppo di estrema destra con rumorose manifestazioni nel centro di Tokyo, [illegible]maru - come è emerso ora - non esitò a pagare una banda di gangster, Yakuza, perché mettessero a tacere i facinorosi.

Per uno scandalo finanziario scoppiato nell'agosto '89, Kanemaru non esitò [illegible] sacrificare Takeshita, mettendo [illegible] suo posto Sosuke Uno: [illegible] quale fu travolto da scabrose rivelazioni [illegible] un'a[illegible] abbandonata. Al [illegible] posto installò Kaifu, un peone qualsiasi, sostituendolo [illegible] con Miyazawa, attuale premi[illegible]. Nell'ombra, Kanemaru faceva e disfaceva [illegible] proprio piacimento: agli altri [illegible] cariche, a lui il potere. Da semplice deputato, fu accolto a Washington nel '91 con riguardi [illegible] primo ministro; [illegible] '90 firmò un'intesa con la Corea del Nord, con cui [illegible] Giappone non ha rapporti, impegnando Tokyo ad aprire con [illegible] colloqui per il riconoscimento.

Il suo declino è cominciato nel settembre scorso, quando fu scoperto che aveva [illegible] miliardi di lire da una società [illegible] trasporti legata alla mala. Ebbe solo una multa di due milioni di lire per illeciti finanziamenti politici, [illegible] fu sommerso dall'indignazione generale, e dovette dimettersi [illegible] deputato. Pareva tutto finito lì, ma [illegible] gruppo di giovani procuratori ha continuato a scavare su [illegible] lui sotto l'aspetto fiscale.

Lo hanno incastrato con un'operazione conclusa in grande segretezza. Affiancati da un medico e da agenti che non sapevano chi dovessero arrestare, lo hanno invitato in un albergo vicino a casa [illegible]. Lo hanno dichiarato in [illegible] e sottoposto a visita medica per accertare che fosse in buona salute, affinché non [illegible] campasse malori. [illegible] allora è in cella, shogun umiliato. Ma che sia davvero finito, è tutto [illegible] vedere.

Fernando Mezzetti

Un gruppo di Yakuza, i boss mafiosi che tengono in scacco il Giappone

---

E' Ruth Dreifuss

Berna cede [illegible] al governo

GINEVRA. Sull'onda di vaste manifestazioni femministe e sullo sfondo di una grave crisi politica, una donna è stata eletta ieri nel governo di [illegible]. La socialista Ruth Dreifuss, 53 anni, ebrea, è il 100° ministro della Confederazione e la seconda donna ad accedere all'esecutivo nella storia svizzera. Sindacalista, succede [illegible] ministro degli Esteri Renè Felber, dimissionario per ragioni di salute.

Scongiurato la [illegible] dalla mancata elezione della candidata ufficiale Christiane Brunner, il partito socialista (pss) aveva minacciato di uscire dal governo, se il Parla[illegible] avesse eletto [illegible] donna.

[illegible]

Presi 2 giovani tedeschi

Finta esecuzione Immigrato turco [illegible]

[illegible] Un emigrato turco di 56 anni è morto in seguito all'aggressione da parte di due ragazzi di 21 anni che, sottoponendo[illegible] a una «finta esecuzione», gli hanno provocato un infarto. Lo ha reso noto la polizia tedesca, precisando che l'episodio [illegible] av[illegible] l'altro [illegible] a Muelheim-Ruhr. I due (che sono stati arrestati) hanno cominciato a insultare l'uomo, che stava aspettando a una [illegible] d'autobus. Poi, lo hanno gettato a terra e uno [illegible] gli ha puntato alla testa una pistola a gas, premendo varie volte [illegible] grilletto, ma senza che partisse il colpo. La vittima è un pensionato, si chiamava Mustafà Demiral, e viveva in Germania dal 1969 con la moglie e due figlie. [Ansa]

CHIESA USA

New Mexico, monsignor Sanchez scrive: chiedo perdono ai fedeli e [illegible] Dio

Scandalo sull'arcivescovo seduttore

Cinque donne: ci insidiò quando [illegible] adolescenti

WASHINGTON. Scandalo nel [illegible] Mexico: cinque giovani donne hanno raccontato a giornali e televisioni che l'arcive[illegible] cattolico di Santa Fe [illegible] approfittato della loro devozione religiosa per sedurle, quando ancora erano adolescenti.

Cinquantanove anni, dal 1974 a capo di una delle più popolose diocesi Usa, ex segreta[illegible] della Conferenza episcopale americana, monsignor Robert Sanchez ha fatto l'altro ieri un clamoroso, pubblico [illegible] culpa: «Chiedo pubblicamente perdono - ha [illegible] in una dichiarazione scritta - così come l'ho già chiesto a Dio. Ho sempre cercato [illegible] non ferire e di non deludere nessuno e oggi devo [illegible] che [illegible] dispiace... Mi rendo conto di aver provocato sofferenze».

Lo scandalo è scoppiato lunedì sera, quando una stazione televisiva di Albuquerque ha mandato in onda interviste [illegible] tre donne che hanno narrato di «incontri sessuali» con l'arcivescovo tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta.

Sulla vicenda la «Cbs» rincarerà la dose: ha già pronto un servizio per la trasmissione «Sixty Minutes», dove [illegible] amanti del segretario della conferen[illegible] episcopale - [illegible] personalità di maggior spicco nella Chiesa [illegible] Usa - salgono da tre a cinque.

Le donne sono venute allo scoperto per vendetta e non l'hanno nascosto: [illegible] sopportavano più l'atteggiamento «farisaico» dell'arcivescovo che ha continuato a negare l'esistenza di problemi connessi con [illegible] sualità dei sacerdoti e glissava su [illegible] questione di bruciante attualità negli Usa - gli [illegible] sessuali sui bambini da parte di preti pedofili - malgrado almeno [illegible] sacerdoti della diocesi di Santa Fe siano sotto inchiesta per questo crimine.

L'altro ieri, un quotidiano del New Mexico, «The Albuquerque Tribune», ha gettato altra benzina sul fuoco: n[illegible] '91 [illegible] tacitato con un bel gruzzolo di dollari un'amante dell'arcivescovo che voleva dar pubblicità al suo caso. [Ansa]

Barbella Gagliardi Saffirio

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Aldo Zullini
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
LA STAMPA

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DI
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a [illegible] sconto del [illegible] sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone [illegible] Via Roma [illegible] a Torino o richiederli contrassegno [illegible]rice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

Il cantautore in tour, vecchi successi, nuovi hit e frecciatine al collega sconfitto

Ruggeri: che ridere Minghi

In chiusura ha fatto il [illegible] a «Notte bella magnifica»
E' sempre stato un po' burlone, ma ora finirà in querela?

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

I protagonisti del pop italiano sono sempre [illegible] molto attenti a non pestarsi i piedi. Mai nessuna nota polemica, nessuna lite, è affiorata almeno ufficialmente dalle mille tensioni e rivalità che comunque riempiono l'ambiente. Adesso, tutto è cambiato. Sarà il clima da perestroika che impera nel Paese, sarà che gli schieramenti - s'è visto a Sanremo - sono più dichiarati d'un tempo: fatto sta che un Venditti si è preso bordate aperte da molti colleghi per alcuni atteggiamenti giudicati opportunistici; e dopo che Vasco Rossi ha mandato a dire a Masini quel che pensa di lui, ora tocca a Enrico Ruggeri. Che per tormentone o per uno scherzo birichino continua imperterrito, in questo tour appena iniziato e festosamente approdato l'altra sera a Milano, la sua giocosa presa per i fondelli di Zero e Minghi, i due grandi sconfitti al Festival che ha visto lui, il Rouge, vincitore. Il bersaglio, però, è soprattutto Minghi. La prima botta, era stata sabato al debutto di Como: «Una settimana fa, Minghi era ancora un uomo felice, assaporava il successo... Ma adesso è finita», aveva detto, ripreso dal Tg2, ricordando la finale; l'altra sera, dirigenti della casa discografica di Minghi stazionavano nella hall del debutto milanese di Ruggeri forse per controllare il persistere dell'ipotesi delittuosa: non sono però rimasti abbastanza per sentire Rouge chiudere una sua versione de «Il vitello dai piedi di balsa» di Elio e le Storie Tese, esclamando: «Sarai condannato a cantare così...» e attaccando poi «Notte bella magnifica» del collega trombato.

Se finirà in querela o cos'altro non si sa, ma certo Ruggeri un po' burlone lo è sempre stato; cantautore ma anche persona simpatica, è un gradevole entertainer e grande imitatore di colleghi, come ben si vede quando infila in concerto un medley delle sue esperienze sanremese, con «Nuovo Swing», «Rien ne va plus» e «Si può dare di più», dove fa le voci anche di Tozzi e Morandi, con lui vincitori nell'87. Non sono solo questi i momenti godibili della serata, che hanno come punto di riferimento «La giostra della memoria», canzone scritta per la Mannoia e ora anche un album di «Best Of» con alcuni inediti. Il disco, in uscita, è la summa di un cantautore nevroticamente attivista e prolifico, che a 35 anni può già festeggiare il ventennale di carriera e vanta un repertorio di circa 500 pezzi.

L'immagine della giostra gli ha suggerito un'idea a suo tempo di Elvis Costello: una grande ruota al centro del palco con alcuni titoli del repertorio infinito, e Ruggeri chiama a sé i fans dalla platea che, facendo girare la ruota, scelgono il brano. Il meccanismo toglie ritmo al concerto, spezzandone la compattezza, soprattutto in questa prima parte dedicata al più posato Rouge delle malinconie esistenziali, di cui si apprezzano soprattutto «Mare d'inverno», forse la più bella canzone che abbia scritto, e la struggente «Portiere di notte». Più liscia la seconda parte del concerto, in cui il Rouge dà fondo alla sua vena scatenata e rocchettara, pescando anche dai pezzi più vecchi e amati come «Contessa», fino all'ultimo «Peter Pan». Musica trascinante, con i quattro bravi e anche assai simpatici musicisti della band in primo piano; artista ancora un po' fisicamente bloccato dallo stiramento a una gamba che lo fece arrivare zoppicante al Festival. Successo travolgente.

Marinella Venegoni

Ruggeri stasera a Milano, 12 Verona, 13 Firenze, 15 Bologna, [illegible] Roma, 29 Torino, 31 Cuneo

ROSSANA CASALE

Al Roxy disco

MILANO. Scatenata dall'insperato terzo posto a Sanremo con l'amica Grazia Di Michele, Rossana Casale sta vivendo un momento di grande vitalità. Se la si stuzzica dicendole che in fondo finora non ha mai dato il meglio di sé, lei replica di essere interessata soprattutto alla ricerca. Ora esce «Alba Argentina», il nuovo lp scritto da lei stessa, dalla Di Michele, da Maurizio Fabrizio e con lo zampino di Giorgio Conte. «E' la prima volta che parlo di me con le canzoni, ognuna è come una lettera aperta. Mi ha spinta Grazia, di notte prendeva le cose che avevo scritto e le trasformava in musica». Il disco ha esiti alterni ed è certo ancora al di sotto del potenziale dal vivo della cantante. Da maggio, la Casale sarà in tournée con la Di Michele, «Roxy e Grazia, come siamo». [m. v.]

Prima assoluta a Torino del «Concerto» per Petrassi: parla l'autore

Morricone, non solo cinema

Ultime colonne sonore per Tognazzi e Von Trotta

Morricone, a Torino brillante esecuzione

TORINO. Ennio Morricone è uomo di poche parole, non sembra neppure accorgersi del pubblico, folto, che spia ogni sua espressione: è attento all'esecuzione della prima assoluta del Secondo Concerto per flauto (Andrea Griminelli), violoncello (Dario Destefano) e orchestra, che la Filarmonica di Torino, diretta da Vittorio Bonolis, di lì a poco avrebbe eseguito nella sala del Conservatorio. E' una partitura scritta nell'84 in omaggio a Goffredo Petrassi, il suo sommo maestro. Ci sono maestri e maestri: quelli che fanno grandi gli allievi e quelli che diventano famosi per i bravi allievi. Petrassi e Morricone sono due Maestri.

Morricone, perché la partitura è rimasta tanti anni nel cassetto?

«Perché non sono uno che si cura delle sue cose. Il tempo passa velocemente per me. Forse avrei dovuto eseguirla per Radio France, poi ci sono stati impedimenti discografici, di esecuzione. Il mio affettuoso omaggio a Petrassi sembrava dimenticato. Poi, ho fatto leggere la partitura al flautista Andrea Griminelli e s'è riaccesa la scintilla. Eccoci così alla magnifica esecuzione dell'altra sera, con un'orchestra che ha un suono morbido, un'intonazione perfetta. Non è una partitura facile, ma ha vissuto sul ritmo, nell'esecuzione attenta e partecipe».

La musica contemporanea trova sempre più spazio.

«Meno male, vorrei essere ricordato non soltanto per le musiche da film che pure mi hanno dato notorietà, ma anche per queste mie fatiche».

E tuttavia continua a comporre per il cinema...

«Certo, non faccio distinzione tra musica "colta" e meno "colta". Ho scritto le colonne sonore di "La scorta" di Ricky Tognazzi, quella di "Jona nel ventre della balena" di Roberto Faenza e "Il lungo silenzio" di Margarethe von Trotta che usciranno a marzo».

Nella forma tripartita fa riferimento a Bach?

«Neppure per sogno, anche se la partitura comprende un ruolo per il flauto, uno per il violoncello e il dialogo fra i due strumenti e l'orchestra». Morricone è un grande artigiano: vive nella sua «bottega», compone metodicamente, si abbandona a momenti creativi. La sua produzione musicale ha radici antiche: ha cominciato nel '54 con «Sonata» per ottoni, timpani e pianoforte. Da allora ha scritto 49 pezzi: gli ultimi sono il III Concerto per chitarra, marimba e archi del '92 e «Esercizi» per undici strumenti, di quest'anno.

Armando Caruso

Pirandello al teatro Fregoli di Torino

Con tanto di berretto all'avanspettacolo

Imprevedibile regia di Mauro Bolognini
Applausi per la Borboni, Durano & C.

TORINO. Terzo allestimento stagionale del «Berretto a sonagli». Bel colpo. Il «fuori diritti» con cui viene rubricata l'opera di Luigi Pirandello comincia a produrre i suoi bravi ingorghi. Era prevedibile e dovremo rassegnarci. Intanto meditiamo su questo «Berretto» giunto al Fregoli dove resterà fino a domenica: uno spettacolo che potremmo definire «all stars». E infatti ha la regia di Mauro Bolognini, le scene di Uberto Bertacca, le musiche di Ennio Morricone e l'interpretazione di Paola Borboni, che ha per comprimari Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco.

Scorrere la locandina è come leggere il menù di un pranzo raro. Ma poi scopri che la salsa è troppo piccante, troppo invadente l'aceto. E il palato si ribella, così come si ribella qualcosa, in noi, alla fine di uno spettacolo che l'esiguità del palcoscenico ha privato dell'apparato scenografico: al posto della grande facciata di un palazzo, abbiamo un fondalino rosso; due alberelli, due sdraio. Senza scene non si capisce che la vicenda di Beatrice Fiorica e dello scrivano Ciampa si svolge non più in un salotto ma in giardino.

Questo limite ridicolizza un'operazione che ridicola non è (due sdraio? ma dove siamo, al mare? ecc.). Giardino a parte, lo spettacolo nasce dal desiderio di Bolognini di fare cose «vive e non scritte». La formula vuole probabilmente alludere al gioco degli attori, liberato dal manierismo pirandelliano, ricondotto alla verità dei gesti, al realismo anagrafico. E in ciò Bolognini ha lavorato egregiamente. La storia di corna e di pazzia funziona benissimo, procede tra divertimento e meditazione (quel discorso di Ciampa sulle tre corde del nostro comportamento, una delizia). Ma divertimento e melanconia sono corrivi, esteriori, avvengono nonostante Pirandello.

E infatti questo «Berretto» è così pieno di interpolazioni che Pirandello vi appare a tratti, giusto nelle zone occupate da Ciampa: soltanto qui troviamo quel soffio livido che fa del «Berretto» la tragicommedia del sentimento e dell'ipocrisia. Altrove abbiamo la buffoneria rivistaiola, le invenzioni da avanspettacolo, l'arbitrio linguistico. Per esempio: perché la Saracena parla in dialetto? Forse per sottolineare la distanza dalla borghesia? Ma allora perché la serva Fana si esprime in lingua?

Il massimo della libertà arriva nel second'atto, quando il delegato Spanò illustra i risultati dell'inchiesta di polizia sulla pretesa tresca del cavalier Fiorica con Nina, moglie di Ciampa. Giustino Durano, che di Spanò è il dispettoso interprete, ne combina di tutti i colori. Intanto legge, inventandolo, il rapporto dell'agente Logatto; in più farcisce il verbale di bestialità linguistiche, che commenta ad ogni rigo, con uscite di questo tipo: «E Logatto quatto quatto s'acquattò». Un perfetto stilema pirandelliano. Così come è un iper-pirandellismo la battuta «Vi sciuscio, signora», che merita la pensosa risposta «Sciusciate un po' più in là».

Applausi comunque, e molti. Per Durano, per il persuasivo Lo Monaco, per Cristina Noci (Beatrice), per tutti gli altri; ma soprattutto per la Borboni, che, nel minuscolo ruolo di Assunta La Bella, distilla la grazia di un sorriso senza peso.

Osvaldo Guerrieri

Paola Borboni

Il goleador del Toro di Coppa si racconta: non so se sono una vera punta

Poggi è il [illegible] Paolino-gol

«Sono [illegible] jolly fortunato»

TORINO. [illegible] prima gloria del pallone bacia Paolo Poggi: al Filadelfia, tutti i taccuini e le tele[illegible] sono per questo giovanotto veneziano di 22 anni che gioca poco ma segna spesso. Tranquillo, sorridente, senza l'ombra di euforia o spocchia, il nuovo [illegible] [illegible] tifosi granata accontenta la torma di cronisti poi, quasi di corsa, raggiunge il portiere [illegible] riserva Di Fusco che l'aspetta al volante della propria Mercedes. Poggi s'infila nel macchinone, singulta: «Scusami, i giornalisti non mi lasciavano più», il saggio [illegible] Fusco risponde: [illegible] fa niente, ragazzo. E' il tuo momento, è giusto così, quando ti intervistano [illegible] molti significa che vai forte».

Eh sì, davvero modesto ed educato è Poggi: chissà se il successo lo corromperà, cancellerà la fresca spontaneità di oggi, gli consentirà ancora di raccontarsi così: «Veneziano purosangue, sono nato a due passi dallo stadio di S. Elena, da bambino, essendo il Venezia in C2, tifavo Milan... Frequentavo l'istituto tecnico alberghiero, mio padre, che è operaio, sognava mi diplomassi. Invece, avendo deciso di fare del calcio [illegible] lavoro, non [illegible] l'ho fatta a finire gli studi, dubito riuscirò mai a regalare questa grossa soddisfazione ai miei».

Il nuovo Paolino-gol torinista (beneaugurante definizione [illegible] presidente Goveani) non sa definirsi, a chi gli domanda se [illegible] [illegible] attaccante vero risponde: «E chi lo può dire? Non penso di essere un bomber: certo, segno abbastanza spesso però com'è possibile capire se si tratta solo di fortuna [illegible] se davvero ho il fiuto [illegible] gol? Diciamo [illegible] sono un jolly fortunato».

Però, lei preferisce [illegible] impiegato come punta [illegible] [illegible] fascia? «Non ho un'idea precisa, a me piace fare un po' di tutto, an[illegible] libero per [illegible] [illegible] è accaduto nel derby».

[illegible] ricordano gli elogi del presidente: «Ha qualcosina di [illegible]ninsegna e di Pruzzo». Il salvatore del Toro nel derby scuote [illegible] testa, liscia la barbetta, gioherella con la [illegible] da 1 lira che porta al polso. [illegible] il suo portafortuna: «Boninsegna lo conosco come allenatore, l'ho avuto nella Nazionale di serie C. Magari [illegible] gnassi tanto come lui».

Poggi, l'anno scorso, in B, realizzò 7 gol, tutti decisivi, contribuendo [illegible] tribolata salvezza del Venezia. In granata, ha centrato tre volte la porta: ad Ancona, a Marassi con la Sampdoria, domenica, e ieri l'altro con la Juve: tanto per cambiare, [illegible] centri determinanti, significanti due vittorie in trasferta [illegible] pareggio che tiene accese le speranze per [illegible] qualificazione [illegible] finale di Coppa Italia.

Insomma, lei mette [illegible] segno solo reti pesanti, una virtù tipica del bomber. «Chissà se è solo un [illegible] comunque, tutti i miei gol sono gol d'area, nel senso [illegible] li ho siglati [illegible] mischia [illegible] da pochi [illegible]. L'eccezione è quello di Ancona, quel gran tiro da lontano. Però, ripeto, di qui a dire che [illegible] un cecchino infallibile ce ne corre. No, non sono un rigorista, mai tirato [illegible]».

Il [illegible] beniamino della [illegible]ratona divenne torinista tra la sorpresa sua e generale a luglio, [illegible] comperato in fretta e furia [illegible] placare la piazza ribollente d'ira per la cessione di Lentini. Venne pagato la bellezza di quasi 5 miliardi (cifra eclatante per la B) quanto cioè Ganz, protago[illegible] dal prossimo mercato, [illegible] Rambaudi, in predicato di andare all'Inter. Insomma, vista la valutazione, l'esplosione [illegible] veneziano non dovrebbe stupire molto: il ragazzo si sta rivelando solo [illegible] perché frenato dal servizio militare. Mondonico è stato buon profeta, mesi fa pre[illegible] «Poggi può allenarsi poco, solo a febbraio-marzo [illegible]remo a contare anche su di lui». Ieri, il tecnico è tornato sul derby così: «Noi abbiamo fatto il massimo e raccolto il minimo: la Juve, al contrario, facendo il minimo ha ottenuto il massimo. [illegible] dimostrato che non siamo più i parenti poveri».

Claudio Giacchino

Paolo Poggi gioca poco ma segna spesso: «Non merito ancora la maglia da titolare»

[illegible] E ARBITRI

Squalificati Di Canio e tre laziali

[illegible]. Il Giudice [illegible] aperto un'inchiesta per i disordini di San Siro. Squalificati in A (1 turno): Luzardi, [illegible] e Riedle (Lazio), Bianchini (Foggia), Faccenda e Luppi (Fiorentina), Mihajlovic e Aldair (Roma), Domini e De Paola (Brescia), Crippa (Napoli), Di Canio (Juventus), Manicone (Inter) e [illegible] (Udinese). In B 3 giornate ad [illegible] (Monza) e 2 a Vanoli (Spal) e Hubner (Cesena). Una a: Orlandini e Melchiori (Lecce), Scarafoni, Rotella e Lampugnani (Pisa), Nappi e Brescia (Spal), Anaclerio e Juliano (Bologna), Campilongo (Venezia), Carillo, Pochesci e Manni (Ternana), Chiti (Piacenza), Consonni (Modena), Di Francesco (Lucchese), Napoli (Cosenza), Piangerelli (Cesena), Pin (Verona) e Terracenere (Bari).

Arbitri: serie A: Ancona-Parma: Recalbuto; Brescia-Juve: Luci; Cagliari-Samp: Cardona; Fiorentina-Pescara: Brignoccoli; Genoa-Foggia: Pezzella; Inter-Roma: Ceccarini; Lazio-Milan: Boggi; Napoli-Udinese: Bazzoli; Torino-Atalanta: Merlino. Serie B: Ascoli-Taranto: Collina; Bari-Spal: Borriello; Bologna-Padova: Braschi; Lecce-Cosenza: Amendolia; Lucchese-Cesena: Baldas; Modena-Pisa: Arena; Monza-F. Andria: Fabricatore; Piacenza-Reggiana: Chiesa; Venezia-Ternana: Conocchiari; Verona-Cremonese: Dinelli.

Randazzo

Oggi entrerà nel consiglio?

TORINO. Si riunisce oggi il consiglio di amministrazione del Torino, che potrebbe già cooptare Gi[illegible] Randazzo come amministratore delegato.

Randazzo si occuperà prevalentemente della gestione amministrativa della società, [illegible] il compito di mettere un freno alle spese che in alcuni casi appaiono eccessive e ingiustificate per una società con il bilancio del Torino.

Con l'arrivo dell'ex dirigente del Verona, l'attività di Luciano Moggi [illegible] finalizzata [illegible] gestione tecnica e del mercato. Ma secondo alcune voci l'attua[illegible] direttore generale granata potrebbe ritenersi poco soddisfatto della nuova definizione dei suoi compiti e decidere di sciogliere il proprio rapporto con il club.

In tal caso il presidente Goveani dovrebbe preoccuparsi di [illegible] un nuovo direttore sportivo in questa delicata fase di costruzione [illegible] squadra per il prossimo [illegible] [r. s.]

SPORT [illegible]

[illegible]

ZURIGO. La Fifa ha aperto un'inchiesta su Egitto-Zimbabwe, qualificazione Mondiale, vinto dall'Egitto 2-1, superando il turno: il pubblico bersagliò i giocatori rivali con svariati oggetti per tutta la gara.

Il [illegible] Grigolo compra la Reggiana

VERONA. L'imprenditore edile Paolo Grigolo, attuale presidente del Mantova, lunedì acquisterà il 54% delle azioni della Reggiana per 7 miliardi. Grigolo lascerebbe il Mantova a Pasquali e passerebbe alla Reggiana con Beniamino Vignola come consigliere personale; [illegible] piani, Tacconi come portiere; in corso trattative per Boban e Cornacchini; piacciono Brolin e Moeller.

Borussia, Franck e Rummenigge [illegible]

DORTMUND. Il Borussia, che il 18 ospiterà la Roma in Coppa Uefa, è nei guai: Michael Rummenigge ha la pleurite e Franck soffre di problemi muscolari.

[illegible] all'Inter le prime polemiche

MILANO. All'Inter sono iniziati i rinnovi dei contratti, in particolare per Abate e Battistini. I due vogli[illegible] un rinnovo biennale, la società offre uno annuale. Bagnoli ha deciso [illegible] sostituire contro la Roma lo squalificato Manicone [illegible] De Agostini, inserendo Tramezzani.

Nuoto, i primaverili da oggi a Firenze

FIRENZE. Si disputano da oggi a domenica a Firenze i campionati italiani primaverili di nuoto, con 94 società e 328 atleti. Molti assenti di rilievo, come Sacchi, Battistelli e Lamberti. Gli azzurri saranno guidati da Trevisan (al via nei 100, 200, 400, 1500 sl), Merisi, Gusperti, Siciliano e Braida; tra le ragazze, le veterane Dalla Valle, Vigarani, Tocchini, Falotti e le più giovani Chiuso, Bianconi Vallorini e Vianini.

Hockey su ghiaccio Courmayeur in serie A

AOSTA. Imponendosi con un convincente 12-2, il Courmayeur/Aosta ha battuto lo [illegible] nella finalissima [illegible] [illegible] [illegible] hockey [illegible] ghiaccio e ha ottenuto la promozione in A. Le reti valdostane [illegible] state messe a [illegible]gno da Olivo, [illegible] Rin, De Pourcq, Mosele (tutti autori [illegible] doppiette), Zafalon, Zandegia[illegible] Endrizzi e Scapinello.

[illegible], [illegible] 2° nella Parigi-Nizza

SAINT-ETIENNE. Il belga Johan Museeuw ha vinto la 4ª tappa della Parigi-[illegible] battendo in volata l'italiano Sciandri e il francese Colotti. Lo svizzero Zulle, sesto, ha conservato la maglia [illegible] del primato.

Pallavolo, in aprile il nuovo Consiglio

ROMA. Il Consiglio federale della federazione pallavolo ha indetto per i giorni 24 e 25 aprile l'Assemblea nazionale per l'elezione del nuovo Consiglio.

PALLAVOLO

Dopo Coppa Coppe e Cev, le nostre squadre inseguono la Coppa Campioni ad Atene

L'Italia [illegible] l'en plein [illegible]

Difficili semifinali per Messaggero [illegible] Maxicono
Qualche perplessità per la scelta degli arbitri

ATENE
[illegible] INVIATO

Due coppe europee maschili già in bacheca grazie a Milano (Misura in Coppe) a Treviso (Sisley in Cev), la pallavolo italiana va a [illegible] della più prestigiosa, quella dei Campioni. E si affida per questo a Ravenna e a Parma, cioè al Messaggero detentore del trofeo e alla Maxicono campione tricolore, sulla cui strada vi sono i belgi [illegible] Maes Pils Zellik [illegible] i greci dell'Olympiakos.

Nell'immenso palazzone [illegible] Pireo (15 mila posti a sedere), oggi ribollente di tifo, il volley di casa nostra è dunque chiamato a ribadire la sua leadership a livel[illegible] [illegible] club con l'inedita possibilità di proporre per la [illegible] volta una finalissima tutta italiana, auspicabile [illegible] tutt'altro che scontata. Non è un mistero infatti che il Messaggero in questa stagione [illegible] [illegible] di appannamento improvvisi, spiegabili [illegible] in parte, dopo sei mesi [illegible] attività, con l'inserimento di tre uomini nuovi (Giovane, Fomin e Dal Zotto). Ravenna non [illegible] più la squadra dello scudetto, né quella che lo scorso anno trionfò in questo palasport centrando al primo tentativo il titolo continentale: la partenza di Kiraly e Timmons l'ha privato di due leader naturali, specie il primo. E così [illegible] [illegible] di Ricci prosegue [illegible] alti e bassi, [illegible] ricerca [illegible] [illegible] nuova identità, a volte faticando ben più del lecito per esprimere il suo potenziale.

Il discorso [illegible] [illegible], invece, coinvolge il difficile momento societario, che i giocatori [illegible]no di superare facendo ammirevolmente quadrato. Andrea Giani, il cui cartellino, nonostante le smentite d'obbligo, [illegible] già [illegible] Berlusconi, alza le spalle quando gli si chiede se, e quanto, lo infastidiscano le voci di mer[illegible]. «L'ho già detto in passato - spiega - che a Parma [illegible] sto bene e che non vorrei andarmene. Ma il discorso non riguarda solo me: questa squadra ha una sua potenzialità che è rappresentata da un gruppo di persone. [illegible] dovesse andarsene qualcuno, cambierebbero i presupposti, diventerebbe meno competitiva. Per il momento, [illegible], è prematuro parlarne: pensiamo al presente, a questa semifinale [illegible]tro i greci che non va affatto sottovalutata».

L'Olympiakos, in effetti, è formazione molto umorale, capace [illegible] [illegible] nell'infuocato tifo del palazzone ateniese, forte di due nazionali dell'ex Csi (Runov e Vilde) in campo e un terzo (Kondra) in panchina, con il sestetto completato da tre nazionali greci.

L'allenatore parmigiano Bebeto, scherzando [illegible] non troppo, ha già preannunciato che oggi si presenterà in panchina con al collo una sciarpa dell'Olympiakos: «Non si sa mai, chissà che in questo [illegible] il pubblico sia meno ostile...», ma in effetti non è del tutto tranquillo. [illegible] ancor meno lo è il [illegible] Aristo Isola, prossimo a lasciare l'incarico per assumere quello [illegible] team manager della Nazionale, il quale sottolinea quanto sia a priori infelice la scelta della Confederazione europea, che nei quattro arbitri designati ne ha inserito uno greco (Koulis) e [illegible] russo (Stepanian). «Non solo - aggiunge - perché anche dell'olandese Van Velsen, visto che noi abbiamo il "tulipano" Blangé in squadra, se ne po[illegible] fare a [illegible]. Insomma, [illegible] lo il bulgaro Velichkov appare alla vigilia inattaccabile. Speriamo che il campo gli dia torto e di poter assistere, domani, a una finalissima tutta italiana, inedita per la Coppa dei Campioni.

Giorgio Barberis

Programma (semifinali, ora italiana), 17,30: Messaggero Ravenna-Maes Pils (Bel); 20: Olympiakos Atene (Gre)-Maxicono Parma. Domani, 17,30: finale 3° posto; 20: finale 1° posto.

Andrea Giani, stella della Maxicono avrebbe già firmato per la Misura

La prima tappa vinta allo sprint da Zabel

Tirreno-Adriatico brillano i giovani

Per Zabel il bacio delle miss

FIUGGI. Ancora un neoprofessionista alla ribalta. Ieri, nella tappa d'apertura della Tirreno-Adriatico, è stata la volta del tedesco Zabel, un ragazzo di Berlino Est che compirà 23 anni il prossimo 7 luglio. Zabel, alla sua prima vittoria [illegible] i professionisti, si è imposto in volata [illegible] traguardo di Fiuggi su un gruppo affollato nel quale erano compresi Fondriest, Argentin, il tricolore Giovannetti e l'iridato Bugno, ma non Chiappucci (attardato di 3'40"), né Sorensen, ultimo vincitore della corsa dei due mari, rimasti staccati sul «muro» di Ferentino.

Alle spalle di Zabel si sono [illegible] il [illegible] Skibby e il moldavo Tchmil. Quarto, [illegible] primo degli italiani, [illegible] [illegible]li, il quale avrebbe potuto lottare per la vittoria se due perfide codate rifilategli da smaliziati marpioni non gli avessero impedito di trarre profitto dal prezioso sostegno offertogli dal compagno Petito. L'ondata [illegible] giovani [illegible] [illegible] sospinta anche da Rebellin, classificatosi sesto.

La corsa è stata a lungo domi[illegible] dalla noia, fino al «muro» di Ferentino, posto a soli 20 chilometri dal traguardo di Fiuggi. Lungo quelle brevi, ma ripidi spirali, Della Santa cercava di dar credito al suo recente suc[illegible] [illegible] Campania, [illegible] una serie di scatti che sfilacciavano la fila e ponevano in crisi i corridori in ritardo di forma, tra cui Chiappucci. Le dolci volute del [illegible] [illegible] rendevano però inutili gli sforzi dei grimpeurs, anche perché dal percorso era stato escluso [illegible] [illegible] di Morolo, [illegible] [illegible] considerato dall'Accpi salita «che fa parte del patrimonio culturale del ciclismo»: 55 corridori si disputavano così la vittoria in volata, che Zabel riportava di forza.

Oggi, tappa tutta in Ciociaria, [illegible] Fiuggi a Isola Liri. L'organizzatore Mealli è stato costretto a modificare, a [illegible] [illegible] [illegible] e ghiaccio [illegible] Forca d'Acero e Passo [illegible] Diavolo, il percorso [illegible] tappa di domani, da Ferentino ad Avezzano.

Angelo Paoli

Ordine d'arrivo. 1. [illegible] [illegible] (Ger), 189 km. in 5h 32'37", media kmh. 34,093, abbuono 5"; 2. Skibby (Dan), abbuono [illegible]"; 3. Tchmil (Rus), [illegible] 1"; 4. Bartoli; 5. Volpi; 6. Rebellin; 7. Colagè; 8. Fondriest; 9. [illegible]; 10. Lelli; 11. Casagrande; 12. Teteriuk (Rus); 13. Coppolillo; 14. Petito; 15. Moreels (Bel), s.t.

SCI NORDICO [illegible]

10 km a Lillehammer

Per soli 7 [illegible] Di Centa battuta dalla Egorova

LILLEHAMMER. Continuano le belle prestazioni delle fondi[illegible] azzurre in Coppa [illegible] Mondo. Per soli sette decimi di secondo, Manuela Di Centa si è dovuta accontentare del secondo posto, alle spalle della russa Lyubov Egorova, nella 10 km femminile [illegible] fondo valida per la combinata disputatasi ieri a Lillehammer. Ottimo il comportamento delle azzurre, con Stefania Belmondo al quarto posto e Gabriella Paruzzi al settimo. La Belmondo è [illegible] terza, con 561 punti, nella classifica [illegible] coppa che è guidata dalla Egorova (730) davanti alla sua connazionale Vialbe (660).

Classifica: 1. Egorova (Rus) 26'52"1; 2. [illegible] Centa a 0"7; 3. Vialbe (Rus) a 4"3; 4. Belmondo a 8"8; 5. Neumannova (Cec) a 41"7.

Coppa del Mondo: 1. Egorova p. 730; 2. Vialbe 660; 3. Belmondo 561; 4. Lazutina 519; 5. [illegible] Centa 460.

[illegible]

Oggi andata dei quarti di [illegible] dell'Euroclub con [illegible] derby Scavolini Pesaro-Benetton Treviso

I sogni [illegible] Bologna contro il gig[illegible] Sabonis

La Knorr deve contenere il lituano per battere il Real Madrid

Archiviata la prima finale tutta italiana di Korac, con la vittoria della Philips a Roma e mezza Coppa già trasferita a Milano («Se credessimo di averla già vinta saremmo scemi. Siamo ad un passo, però è un passo ancora da fare» avverte D'Antoni), il basket vive il primo [illegible] [illegible] playoff dell'Euroclub. Fra oggi, martedì a giovedì prossimo (in caso di spareggi) saranno scelte [illegible] quattro partecipanti alle finali di Atene. Tre italiane ancora [illegible] corsa: [illegible] rappresentanza in Grecia è assicurata dal derby Treviso-Pesaro, la speranza di avere una seconda squadra è legata alla Knorr che, però, ha uno scontro da brivido col Real, netto favorito di questa Coppa.

Bologna ha avuto in Europa un cammino ben diverso da quello spedito del campionato: ha agganciato il carro dei playoff sull'ultimo tiro fallito da Villacampa a Badalona e parte sfavorita nel confronto col Real di Sabonis anche se dispone di un potenziale in grado di [illegible] ribaltare il pronostico. Ma, per dar corpo alle speranze, dovrà vincere stasera, in [illegible] [illegible] mettere gli spagnoli nella difficile condizione psicologica di dover imputtare [illegible] a tutti i costi nel ritorno [illegible] martedì per [illegible] [illegible] decisione [illegible] bella, [illegible] [illegible] dopo, al palasport madrileno. E', in parole povere, la stessa situazione in cui si trova la Scavolini [illegible] [illegible] fronto con la Benetton.

Le sorprese in questi playoff possono venire proprio da come sono strutturati: [illegible] avvantaggiano certo le squadre meglio classificate nella fase preliminare perché, dopo le gare di andata, rischiano di dover recuperare ad ogni costo. Sotto il profilo tecnico e della condizione, Real, Benetton, Paok e Limoges (le meglio piazzate [illegible] due gironi) si fanno largamente favorire, a la loro promozione non spiacerebbe [illegible] alla Fiba, che gradirebbe una presenza per ciascun Paese.

Ma vediamo i quattro scontri: **Scavolini-Benetton** (Pesaro, arbitri l'inglese Garrard e il croato Radic, differita tv su Raidue alle 23,45): i marchigiani sono in un momento delicato, c'è aria di contestazione [illegible] Bucci [illegible] sul piede di partenza e molti giocatori [illegible] [illegible] un [illegible] logorio dell'età. Ma l'orgoglio resta smisurato e l'Eurocub è il sogno di Pesaro. Molto, però, dipende anche [illegible] Benetton, costretta a cambiare pelle rispetto al campionato rispolverando Teagle e la squadra senza il regista Corchiani. Skansi (ieri squalificato per 2 turni per le dichiarazioni dopo le Coppa Italia) [illegible] può star del tutto tranquillo. Percentuali di qualificazione: Treviso 65%, Pesaro 35%.

Knorr-Real Madrid (Bologna, arbitri l'israeliano Virovnick e il finlandese Jungebrand, differita tv a seguire quella di Pesaro): il Real viene dalla vittoria [illegible] Coppa Re di Spagna, è in grande condizione, ha tutti i [illegible] coperti, soprattutto quello di Sabonis sul quale Ettore Messina (anche lui sospeso in campionato per due turni) [illegible] alternare i suoi operai [illegible] canestro. Bologna si affida al talento di Danilovic, l'uomo che può fare la differenza. Real 60%, Knorr 40%.

Olimpiakos Pireo-Limoges (ad Atene): forse il quarto di finale più equilibrato. [illegible] I [illegible] sembra impossibile vincere in Grecia ma anche Paspalj e compagni avranno i loro problemi a spuntarla in [illegible]. Limoges 51%, Olimpiakos 49%.

Pau/Orthez-Paok [illegible] [illegible] Pau): i greci [illegible] Ivkovic [illegible] favoritissimi, anche perché spuntarla sul campo di Salonicco appare impresa fuori della portata dei transalpini. Knorr e Scavolini ne sanno qualcosa. Paok 80%, Orthez 20%.

Gabriele Tacchini

CORSA TRIS

Diciannove trottatori sono stati dichiarati partenti nella tris di trotto in programma domani all'ippodromo di Vinovo (Torino). A mt. 2060: 1. Nissabi (E. Demuru), 2. Nisky (W. Lagorio), 3. Marta di Taco (F. Ferrero), 4. [illegible] [illegible] (E. Procino), 5. [illegible]lord Ciak (S. Tommasi), 6. Nebraska Om (P. Rossi), 7. Lemon Suice (N. Salacone), 8. Narciso Rlover (B. Gelormini). A mt. 2080: 9. Nijinskij (G. D'Agostino), 10. [illegible] [illegible] (I. Berardi), 11. Mister New (M. Schettino), 12. Lici di [illegible] (P. Demuru), 13. Leggenda Ferm (G. Rossi), 14. Laval (C. Versino), 15. Joie de Cavale (M. Lovera), [illegible] Nul[illegible] (P. Carazza), 17. Martin di Già (L. Berggren), 18. [illegible] Bi (M. Baroncini). [illegible] mt. 2100: 19. Micoz (Carlo Bosco).

E' una tris apparentemente semplice. Le chance di Inside Bi (18) è infatti molto netta, da anteporre a quella di [illegible] di Già (17), a suo agio sulla pista, ed al locale Leggenda Ferm (13), in ottima [illegible]. Ai sistemisti consigliamo inoltre Nitda [illegible] (10) sorprendente all'ultima uscita, [illegible] (14) ed anche Nebraska [illegible] (6), il migliore del primo nastro.

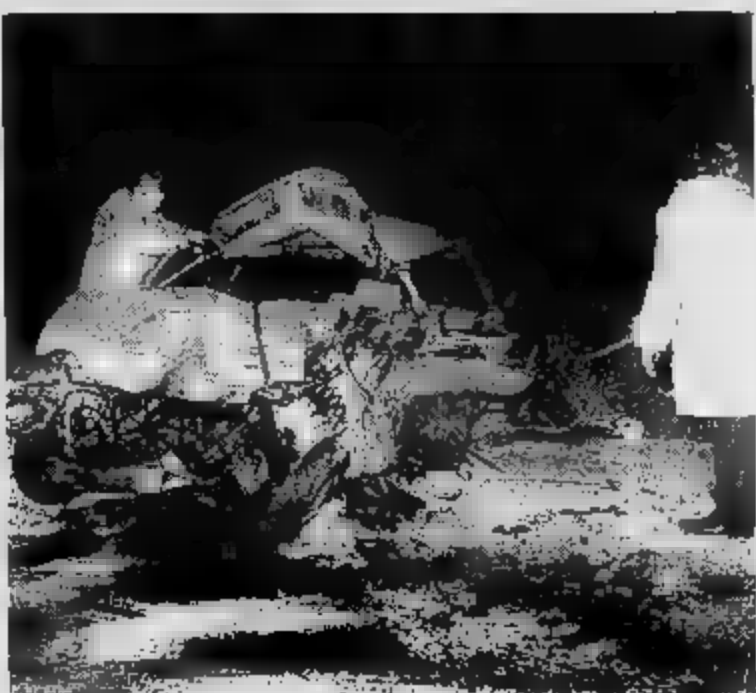
Fiaccolata sabato alla curva di Foresto: «Troppe morti»

I giovani di Bussoleno insorgono contro l'Anas

I giovani della Valle [illegible] Susa si ribellano alle [illegible]gi del sabato sera. E sabato, una fiaccolata silenziosa partità alle 21 dalla piazza della chiesa in frazione Foresto di Bussoleno per raggiungere le «curve della [illegible] sulla statale [illegible]. L'iniziativa è [illegible] un gruppo di ragazzi di Bussoleno per ricordare tutte le vittime di qu[illegible] ultimi anni sulle strade della Valsusa, in particolare i loro tre amici deceduti la notte di San Valentino: Daniela Rossero, Giovanni Grande e Silvano Bianco Dolino. «La loro morte - [illegible] Monica Omboni - [illegible] aveva talmente sconvolti che volevamo bloccare la strada per gridare a tutti la nostra protesta. E' prevalsa [illegible] volontà di un'azione forse più costruttiva [illegible] la fiaccolata per coinvolgere la gente con la raccolta [illegible] firme che invieremo all'Anas, [illegible] prefetto [illegible] al Comune».

In questi ultimi cinque anni nelle «curve maledette di Foresto» le vittime [illegible] già salite a dieci. [illegible] 30 settembre [illegible] 1990, infatti, altri tre giovani di Susa avevano perso la vita: Rossana Salerno, di 18 anni; Roberto Villa, [illegible] 22; e Romina Arena, [illegible] 11. Tre anni fa il Comune di Bussoleno aveva proposto all'Anas il progetto di una modifica delle due curve ma fino ad ora nulla è stato fatto.

«Quest'ultimo, gravissimo incidente - precisano i giovani - ha anche dimostrato che la causa [illegible] è sempre l'euforia [illegible] sabato sera o l'eccessiva velocità, ma è sovente l'indifferenza di chi è preposto alla viabilità. Molta gente ha risposto al nostro appello mettendo una firma». [illegible] sindaco di Bussoleno afferma: «Non ci siamo limitati al solito telegramma di sollecito all'Anas e al prefetto. Cominceranno presto i lavori per una forcella e una corsia di decelerazione al fine di favorire l'innesto sulla prima curva con via Boris».

Sabato alle 20,30, davanti alla chiesa di Foresto, c'è la [illegible] delle ultime firme. «Non vuole [illegible] una petizione di protesta ma [illegible] piccolo contributo affinché si capisca quanto [illegible] necessari questi lavori stradali per salvare altre vite». [f. mor.]

La sera del 14 febbraio alla curva di Foresto persero la vita tre giovani amici

Donati gli [illegible] di Renata

Carmagnola, è morta a 12 anni travolta in bici da un camion

Renata Morra, 12 anni, [illegible] Carmagnola, travolta da un autocarro lunedì pomeriggio, non ce l'ha fatta. I genitori [illegible] deciso di donare i suoi organi: occhi, cuore, fegato e reni [illegible] espiantati ieri mattina poco dopo [illegible] 10 al Centro traumatologico, dove [illegible] condizioni disperate. «Ce lo hanno consigliato all'ospedale» spiega con un filo [illegible] voce la madre, Orsola Tuninetti, 40 anni, coltivatrice diretta. [illegible] sua [illegible] almeno non sarà inutile» le fa eco la figlia Irma, [illegible] anni.

Renata [illegible] allieva in prima media alla Nosengo. L'altro giorno percorreva la provinciale per Casalgrasso in bicicletta per tornare a casa, in via Speranza 10, frazione La Motta, dove abitano anche il padre Francesco, 39 anni, agricoltore, e gli altri due figli Domenico e Giovanni, di 25 e 22 anni. L'ha travolta un autocarro condotto dall'autista Renato Buscatti [illegible] Racconigi che viaggiava in direzione opposta. «Sembrava [illegible] deciso di tagliarmi la strada e, credendo di interpretare le sue intenzioni, mi [illegible] spostato [illegible] carreggiata, prendendola invece in pieno» ha raccontato in stato di choc ai vigili urbani [illegible] camionista, cui è stata ritirata la patente.

E' intervenuto l'elisoccorso, che ha portato la ragazzina al Cto. «Coma irreversibile» hanno diagnosticato i medici. Renata è [illegible] ieri [illegible] mai ripreso [illegible]

Sgominata una banda di trafficanti di droga, otto finiscono in carcere

[illegible] non «vede» l'arresto

Tecnico Sip ascoltava le telefonate dei carabinieri, è stato denunciato

Una maga e un tecnico Sip, entrambi residenti [illegible] Venaria, «collaboravano» con una banda di trafficanti di stupefacenti, sgominata dopo sei mesi di indagini dalla sezione antidroga dei carabinieri di Torino, con l'aiuto della sezione di Ca[illegible] e degli uomini della polizia svizzera.

Otto le persone arrestate in Italia (tra Torino, Reggio Calabria e Como), [illegible] in Svizzera (all'aeroporto di Ginevra): due i denunciati a piede libero.

Nel corso del [illegible]itz antidroga, denominato in codice dai carabinieri «Circe», sono stati sequestrati tre chili [illegible] grammi di cocaina e mezzo chilo di eroina.

I protagonisti dell'episodio [illegible] ben conosciuti alle cronache, come anche gli altri personaggi che tiravano le file del traffico e che per questo sono finiti in carcere. In gran parte appartengono ad [illegible] della 'ndrangheta di Africo Nuovo (Reggio Calabria) con fitti intrecci [illegible] rapporti di parentela: sarà difficile per gli inquirenti fin d'ora sperare in una qualsiasi loro «collaborazione».

Sulla base degli accertamenti e dei riscontri effettuati dai militari dell'Arma, la «base» per lo smistamento della droghe, importate dal Sud America [illegible] dal Medio Oriente, sarebbe [illegible] un distributore di benzina di Figino Serenza nel Co[illegible]. Di qui i corrieri distribuivano l'eroina sul mercato del Nord [illegible] dirottavano la cocaina al Sud, dove veniva spuntato un prezzo più alto rispetto [illegible] «triangolo industriale» caratterizzato da un'offerta maggiore.

Nel supercarcere delle Vallette [illegible] finiti Santo Brizzi, 33 anni, originario [illegible] Africo Nuovo, considerato il capo della banda, e Salvatore Di Carlo, di 50, entrambi [illegible] residenza ad Alpignano. Manette anche per Leo Maviglia, [illegible] anni, per Vincenzo Monti, 49 anni, abitante a Torino in via Scialoja 31, e Antonio Scordo, 32 anni, originari di Africo. Scordo è il gestore della stazione di rifornimento dove avvenivano le principali contrattazioni delle partite di droga.

I tre uomini [illegible] stati catturati solo in [illegible] secondo tempo. [illegible] avvisarli che i loro telefoni erano sotto controllo era stata Marianna Occhipinti, 35 anni, meglio nota come «Maga Marianna», residente a Venaria in via Pavesio 24, ora alle Nuove con l'accusa di concorso in traffico di stupefacenti. La preziosa informazione le era stata fornita da Valerio Gheno, 43 anni (denunciato a piede libero), tecnico Sip addetto alle centrali [illegible] smistamento del traffico telefonico dell'area Nord di Torino, abitante [illegible] Venaria, dove è presidente di una squadra podistica. Come primo provvedimento è stato sospeso [illegible] lavoro.

Il secondo denunciato a piede libero è Domenico Scordo, zio di Antonio, e titolare di una carrozzeria di Figino Serenza. Riserbo su altre tre persone arrestate. [iv. bar.]

Marianna Occhipinti, 35 anni (a fianco), meglio nota come «Maga Marianna», è accusata di [illegible] traffico di stupefacenti. [illegible] alto a destra Salvatore [illegible] Carlo e [illegible] Brizzi: alle indagini dei carabinieri, durate alcuni mesi, hanno anche partecipato uomini [illegible] polizia svizzera

Ramificazioni in tutta Italia e in Svizzera

Nel centro di Chivasso

Sequestro [illegible] è catturato

Per quasi due ore l'altra sera un muratore di Livorno Ferraris, Pierluigi Toninello, 27 anni, via Pisalesco 6, è stato sequestrato a Chivasso e rapinato. Il bandito, Domenico Miola, [illegible] anni, via Blatta 39 a Chivasso, è [illegible] arrestato dai carabinieri.

[illegible] le 20,30 quando [illegible] muratore, al volante della sua Ritmo, davanti all'ospedale è stato costretto a dare un passaggio al bandito che impugnava una pistola. Prima di farsi lasciare sotto casa, il Miola si è fatto dare denaro, orologio, patente e autoradio e lo ha minacciato: «Guai a te se parli». Ripresosi dallo choc, il Toninello ha denunciato l'episodio ai carabinieri.

Potrebbe essere l'ultima edizione della rassegna

Ivrea, [illegible] lo sponsor Eurojazz col fiato [illegible]

Rischia di essere l'ultima edizione dell'Eurojazz festival quella che s'inizia domani a Ivrea. Problemi economici mettono in forse il futuro della manifestazione decollata tredici anni fa.

«Quest'anno - spiega Sergio Ramella dell'Aics - è venuta a mancare la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino che in passato ci dava un contributo di dieci milioni». In un bilancio di appena cento milioni la defezione della banca è un vero dramma. «Inutile sperare di recuperare i soldi mancanti vendendo un maggior numero di biglietti» dicono polemici i responsabili Aics. E [illegible]o: «Gli incassi sono esigui perché, non essendoci [illegible] vero teatro, gli artisti [illegible] esibiscono in locali con capienza ridotta».

Inalterato anche per il 1993, invece, il contributo di [illegible] milioni erogato dalla Provincia. «Abbiamo fatto i salti mortali - spiega Livio Besso Cordero, [illegible]sessore provinciale alla Cultura - per recuperare la cifra. Il prossimo anno, però, dubitiamo di potercela ancora fare». Nessun aiuto finanziario, invece, è stato concesso dal Comune di Ivrea, la città [illegible] dal [illegible] ospita una delle più importanti rassegne europee di musica jazz.

Oggi, intanto, l'Eurojazz fa il suo debutto a Pinerolo e Chivasso con due [illegible] d'apertura.

PROVINCIA **FLASH**

Incidente a Osasco Tre giovani feriti

Tre giovani sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Pinerolo per un incidente automobilistico accaduto ieri [illegible] a Osasco. Stefano Cervar, 20 anni, via Carlo Alberto 1, Pinerolo, ha perso il controllo della sua «Y10» ed è andato a sbattere contro la «Fiesta» guidata da Paolo Verra, [illegible] anni, di Cavour. Sulle due auto è piombata una terza auto, una Mercedes, [illegible] il guidatore è rimasto illeso. Cervar è in prognosi riservata. Verra guarirà in 60 giorni. Agostino Sciuto, 23 anni, che viaggiava accanto a Cervar, ha una prognosi di 90 giorni.

Candiolo, sprofonda condotta fognaria

Un [illegible] 40 metri della condotta fognaria, [illegible] via Trento, è sprofondato ieri, provocando gravi disagi. Il sindaco Michele Rollè ha denunciato [illegible] fatto alla magistratura: «L'ex fognatura è stata costruita appena pochi anni [illegible] dalla "Ice"».

Ivrea, Lago S. [illegible] ripulito dal gasolio

Allarme rientrato al Lago San Michele, dopo l'inquinamento della scorsa settimana per la perdita di mille litri di gasolio da una cisterna. Sono terminati i lavori di pulizia della superficie [illegible] delle sponde.

Chivasso, [illegible] all'isti[illegible]nico

L'Iti [illegible]ardo da Vinci», via Marconi 6, è stato preso di mira dai vandali. Ignoti, nel [illegible] notte, hanno lanciato [illegible] grossa pietra contro una vetrata dell'aula insegnanti.

Porte, muore nel lavatoio

Una pensionata, Graziosa Baldi, 82 anni, abitante a Porte in via Rocchetta 1, è morta cadendo nel lavatoio pubblico del paese.

In pretura anche [illegible] proprietario del minialloggio in cui asfissiarono cinque studenti

Boiler-killer [illegible] Claviere

Il pm chiede tre anni per l'idraulico

Cinque giovani morirono, [illegible]lenati dall'ossido di carbonio, in [illegible] piccolo alloggio di Claviere. Una tragedia [illegible] Capodanno [illegible] tre anni fa. Erano studenti universitari: la mattina del [illegible] gennaio il padre dell'amica che li aveva ospitati in montagna passò a chiamarli per invitarli a una gita in Francia. [illegible] li trovò morti. [illegible] chiamavano Laura Bonamico, torinese; Giuseppe Castelli Dezza, milanese; Augusto Ferri, Giovanni Toniolo e Nicola Molnar, pisani.

Una perizia ha stabilito che l'ossido [illegible] carbonio [illegible] stato sprigionato da uno scaldabagno difettoso installato nei 28 metri quadrati dell'appartamento. Ieri, nell'aula della Pretura di Susa, il pubblico ministero Enrico Arnaldi ha chiesto la condanna [illegible] 3 anni [illegible] reclusione per l'idraulico che [illegible] fatto montare lo scaldabagno, Giacomo Arnaud, [illegible] 2 anni per il proprietario dell'alloggio, Renato Piccoli. Quello stesso uomo che il mattino del 2 gennaio [illegible] scoperto la tragedia. Omicidio colposo [illegible] il reato contestato.

Il pm ha chiesto l'assoluzione del terzo imputato, la signora Maria Gabriella Paola in Piccoli, essendo arrivato alla conclusione che era solo il marito a occuparsi della gestione dell'appartamento. I parenti delle vittime si sono costituiti parte civile [illegible] gli avvocati Zaccone e Borasi: avevano rifiutato una prima offerta di risarcimento danni, ieri hanno depositato [illegible] loro richiesta. Di cui [illegible] controparte non ha ancora preso atto, rivela l'avvocato Anfora, [illegible] della signora Piccoli. Si parla di un centinaio di milioni di risarcimento per ciascuna delle vittime. La [illegible] del pretore Nicola Fuiano [illegible] prevista per il 24 [illegible]

Secondo l'accusa, i tubi di scarico dello scaldabagno non rispondevano [illegible] di sicurezza: in particolare [illegible] sentivano il necessario tiraggio, provocando il ristagno dell'ossido [illegible] carbonio nell'alloggio. In aula gli operai che montarono l'impianto hanno testimoniato: «Abbiamo eseguito alla lettera le istruzioni [illegible] Arnaud».

La sentenza del pretore di [illegible] Fuiano è prevista per il 24 marzo: era stato il proprietario dell'alloggio, oggi [illegible] sbarra, a scoprire la tragedia

S. Antonino, arrestato

Una figlia accusa «Violentata [illegible] padre»

Un operaio di Sant'Antonino di Susa, Luigi Maritano, 50 anni, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] atti [illegible] violenza carnale [illegible] atti di libidine [illegible] confronti delle due figlie minori. E' stata la moglie ed una delle ragazze, ora maggiorenne, a denunciarlo: «Mi sono decisa a raccontare tutto perché non voglio che mia sorella più piccola sia [illegible] a subire le stesse umilianti violenze» ha raccontato al maresciallo Passarello, comandante [illegible] stazione di Borgone. Da quattro anni Luigi Maritano si era separato dalla moglie che vive con le figlie vicino a Bussoleno. Il tribunale gli aveva concesso la possibilità di vedere ogni settimana le figlie. [illegible] minore, [illegible] 10 anni, però alcuni giorni fa [illegible] era rifiutata di seguire il padre.

Vinovo, 200 mila lire

Multa al «profeta» che tagliò un tubo del gas

[illegible] l'è cavata anche questa volta [illegible] «Profeta Zaccaria»: il pretore Pierini di Moncalieri ha tenuto conto dei [illegible] problemi psicologici e l'ha condannato a una multa di 200 mila [illegible] per avere reciso con una sega la tubatura che riforniva di metano la caldaia di un condominio. Cosimo Zaccaria, 54 anni, via Cavour 28/B [illegible] Vinovo, caporeparto Fiat in pensione, ha trascorso gli ultimi anni [illegible] «terrorizzare» i concittadini [illegible] scherzi pesanti: finte rapine con armi giocattolo, simulazioni di omicidi, guasti alle condotte, che generavano grande confusione. E dopo ogni gesto [illegible] firma: [illegible] profeta Zaccaria ha colpito ancora». Dice il comandante dei carabinieri di Vinovo, maresciallo Gallo: «Abbandonato [illegible] moglie [illegible] cominciato a comportarsi in modo strano».

Ucciso dalla stufa mentre si fa la barba

Vittima della «morte rosa» [illegible] operaio di 23 anni La disgrazia in una mansarda di via Arsenale

L'ossido di carbonio continua a [illegible] vittime. L'ultima, scoperta ieri mattina in una mansarda di via Arsenale 42, è Gaetano Altamura, [illegible] anni, operaio della ditta [illegible] Amt, via Sette Comuni 36. Polizia [illegible] vigili del fuoco lo hanno trovato di[illegible] letto, a [illegible] nudo e con i pantaloni addosso, nel suo alloggio ancora impregnato di gas. Secondo il medico legale la morte risalirebbe almeno a 24-36 ore prima.

Il giovane era stato visto per l'ultima volta lunedì mattina dalla compagna Tiziana Cordaro, 21 anni. E' stata lei a lanciare l'allarme. Preoccupata per l'insolito silenzio di Gaetano, ieri si [illegible] recata personalmente in via Arsenale. La porta della [illegible]da, chiusa, era quasi incandescente. Dentro, un silenzio preoccupante. Pochi [illegible] dopo, la macabra scoperta. Si fa subito l'ipotesi del suicidio. Gaetano Altamura era depresso: un anno fa la morte del figlio avuto da Tiziana, morto per [illegible] rigurgito; la scorsa settimana un infortunio sul lavoro (il tendine dell'indice della mano destra reciso). Gli elementi raccolti dagli agenti del 1° D[illegible] di polizia fanno però pensare ad una disgrazia: nessun messaggio per spiegare, un rasoio abbandonato sul lavandino, il volto dell'uomo [illegible] il solo [illegible] e, [illegible]prattutto, il tubo della stufa a [illegible] vistosamente tagliato. La ricostruzione diventa automatica: martedì Altamura si sveglia, comincia a farsi la barba, ma i gas sprigionati dalla stufa difettosa [illegible] intontiscono. Si sente venir meno, si sdraia sul letto e si riaddormenta. Per sempre.

Gaetano Altamura, 23 anni, è stato ucciso dalla stufa a gas difettosa della sua mansarda

LE TV PRIVATE

[illegible]

14,30 **Notiziario** (1ª [illegible])
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **Notiziario** (2ª edizione)
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Io e l'uovo**, film
22,15 **Chopper squad**, telefilm
23 **Notiziario** (2ª edizione: replica)
23,30 **Serata non stop**

Video Tre

14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **Omnibus**, rubrica
16 — **Commerciale**
17,30 **Giacomini**
18 **Donà**
18,30 **Principessa Zaffiro**
19 — **Uomo tigre**, cartone
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Pinocchio**, cartone animato
20,30 **La gatta**, sceneggiato (terza parte)
22,30 **Ogginotte**, notiziario
23 — **L'ippogrifo**
24 — **Prima pagina**
0,45 **Certo, certissimo anzi... probabile**, film

Teleregione

14,30 **Tuttocronaca flash**
14,35 **Trs commerciale - Tuttocronaca flash**
18,10 **Ranch Picchio Giallo**, telefilm
20 — **Tuttocronaca sera**
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Filo diretto con...**
22 — **Trs commerciale**
0,30 **Tutto sport e spettacolo**
0,50 **Missione Batanga**, film

Rtp Messina

14 — **Rtp giornale**
14,30 **Quell'incerto sentimento**, film
17 — **Starlandia**, giochi e rubriche
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Rtp Giornale**
20 — **Ghiaccionove**, rubrica
20,30 **La strana coppia**, film tv
22,30 **Rtp giornale**
23 — **Trastevere**, film
1 — **Rtp giornale**

Teleacras AG

17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Pasiones**, telenovela
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy show**, telefilm
20,40 **Shamm**, film
23 — **Mod squad**, telefilm
23,45 **Proposte commerciali**
0,15 **Vg notte**

TMC

13,30 **Sport news**
14 — **Pattinaggio artistico: Danza Originale, Campionati del Mondo**
16,15 **Batman**, telefilm
16,45 **Natura amica**, documentario
17,15 **Tv donna**, rotocalco
19,10 **Guardaroba**
19,25 **Tmc meteo**
19,30 **Tmc news**, telegiornale
20 — **Maguy**, telefilm
20,30 **Pattinaggio artistico: Libero Uomini, Campionati del Mondo**
23 **Il pianeta neve**, rubrica
23,45 **Tmc news**, telegiornale
24 — **Tmc meteo**
0,05 **Calcio: Coppa d'Inghilterra**
1,30 **Cnn**, collegamento in diretta

Antenna Sicilia

14 **Telefilm**
14,30 **Sicilieuno**, notiziario
15 — **Happy end**, telenovela
16 **Proposte commerciali**
17 **Starlandia**
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Proposte commerciali**
19,40 **Happy end**, telenovela
20,30 **La strana coppia**, film
22,15 **Siciliasera**
22,35 **Rugby**, rubrica
24 — **Sicilianotte**

TGS [illegible]

13,50 **Notiziario** (1ª edizione)
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,20 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario** (2ª edizione)
17,05 **Vendite commerciali**
17,30 **Salta in allegria**
19 — **Notiziario** (3ª edizione)
19,05 **Opinion leader**, rubrica
20,10 **Notiziario** (4ª edizione)
20,30 **Agente speciale L. K. Operazione Re Mida**, film
22,20 **Notiziario** (5ª edizione)
22,30 **Colpo Grosso story**, spettacolo
23,20 **Notiziario** (replica)
[illegible] **Le calde notti di Lady Hamilton**, film
1,10 **Colpo grosso story**

[illegible] 7

13,15 **Giacomini**
13,30 **Brothers**, telefilm
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,45 **Ogginotizie**
15,15 **Love american style**, telefilm
15,45 **Commerciale**
17,15 **Usa today musica**
17,30 **Winspector**, telefilm
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Samurai**, telefilm
20 — **Oggisera**
20,30 **Agente speciale L. K. Operazione Re Mida**, film
22,50 **Colpo Grosso story**, varietà
23,45 **Ogginotte**
0,30 **Talk-show**
2,15 **Colpo grosso story**, varietà

RVC Videocalabria

11 — **Señora**, telenovela
11,55 **Zona franca**, talk show
13,30 **Cartoni animati**
16 — **Switch**, telefilm
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Terra - Meraviglie e misteri**, rubrica
22,20 **Video news**, notiziario
23,45 **Zona franca**, replica

Io e l'uovo

Peripezie [illegible] due sposini trasferitisi dalla città in campagna. «Io e l'uovo» venne girato da Chester Erskine nel '47, con l'interpretazione [illegible] due maghi della commedia brillante: Claudette Colbert (foto) e Fred MacMurray. In [illegible] alle 20,30

Telepiù 3

12 — **+ 3 News**, telegiornale
12,05 **Documentari geografici**
20,30 **Informazione panoramica nel mondo**, rubrica

TV 8

14,15 **Tvoltoggi**, notizie
14,45 **Cinerubrica**
15,15 **Clessidra**
16,45 **Vendite commerciali**
17 — **A.b.c. lezioni in...**
19 — **Time out**, telefilm
19,55 **Cartoni animati**
20,15 **Tvoltoggi**, notizie
20,40 **Film**
22,30 **Tvoltoggi**, notizie
22,55 **Vendite commerciali**
0,15 **The collaborators**, telefilm

TSB-T. Sound Bro.

9,30 **Documentario**
11 — **Film**
16,30 **Film**
17 — **[illegible] giornale magazine**
17,30 **[illegible]**
18,45 **Domenica è sempre domenica**
19,30 **Tsb giornale** (2ª edizione)
20,30 **Tendenze**
21,30 **Una finestra su Palermo**
23,30 **Tsb giornale** (3ª edizione)
24 — **Programmi non stop**

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,35 **I 33 giri di Superstar**
15,30 **Lotta per la vita**
17 — **Notiziario**
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] **Notiziario**
20,40 **Innamorarsi**, telenovela
21,35 **Primus**, telefilm
22,45 **Lotta per la vita**, telefilm
2,20 **[illegible] vita**, [illegible]

Video [illegible]

14,15 **Videogiornale**
15 — **Dakteri**, telefilm
[illegible] **Videogiornale**
20,25 **Sport magazine**
21 — **Teledico**, spettacolo
23 — **Videogiornale**

Vuelle 7

12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**
13,50 **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **La strana coppia**, film
22 — **Ghiaccionove**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Non disturbare**
0,15 **Burt II**, film

LE TV PRIVATE

Tele Scirocco TP

12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**
14 — **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Tsl**, telegiornale
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **Tsl**, telegiornale
22,45 **American roulette**, film
— **Programmi non stop**

Sicilia 1

12 — **Film**
13,30 **Assalto alla terra**, film
15 — **Mod squad**, telefilm
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Lucy show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Io e l'uovo**, film
22 — **Mod Squad**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Lucy show**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telejonica

13,30 **Seltz & limone** (1ª parte)
13,45 **Tg**, notiziario
14 — **Seltz & limone** (2ª parte)
16 — **Scatola magica**
17,20 **Zenith**
18,30 **Tg flash**
18,32 **Scatola magica**
19 — **Un piazzale di...** [illegible]
19,30 **Tg flash**
19,35 **Lotta di classe**, telenovela
[illegible] **La voce della Sicilia**
20,30 **[illegible] sera**, [illegible]
[illegible] **Al bar dello sport**, rubrica
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg notte**, notiziario
22,50 **Un piazzale di...**, [illegible]
23,20 **Film**
1 — **Seltz & limone**, rubrica (r)

TRM Odeon

13 — **Soqquadro**
14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
14,30 **Soqquadro**
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Dottor Chamberlain**, telenovela
17,55 **Oroscopo**
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Terra - Meraviglie e misteri**
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Senza tema**, contenitore
0,30 **Speciale neon**
0,56 **Oroscopo**
1 — **Vendite commerciali**

Telerent-Tivuitalia

14 — **Trotter**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Shamm**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Mod squad**, telefilm
24 — **Lucy show**, telefilm
0,30 **Telerent attualità**
1,30 **Film**

Telespazio

14,30 **Filo diretto**, rubrica
16,15 **Proposte commerciali**, rubrica
18,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica (replica)
0,25 **Film** (r)
1,55 **Telefilm**
3 — **Programmazione notturna non stop**

Antenna 1

14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusic**, musicale
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Linea rossa**, rubrica
0,05 **Prima pagina**

T.R.M.

12 — **Zona franca**, rubrica
14,15 **Non è mai troppo tardi**, film
18,10 **Mod Squad**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Skyways**, telefilm
20,30 **Sport special**
22,50 **Zona franca**, rubrica

Teleg. Sicilia

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
17,25 **Usa today musica**
17,35 **Winspector**
17,50 **Usa today sport**
18 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Agente speciale L. K. Operazione Re Mida**, film
22,50 **Colpo Grosso story**, show
23,45 **Le calde notti di Lady Hamilton**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Tosti - Tedesco **Dovevi essere proprio tu.** Paglia - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Steni **Chiamami Nanà.** Suma - Giejesse **Arsenico e vecchi merletti.** Luotto - Marenco **La strana coppia.** Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furion - Baubero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maraggiati. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Legané **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guerriore **La signorina Giulia.** Falr **Il treno del latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandiella canta.** Reali - Mari **La cage aux folles. Rivista francese con Jackie & Deschamps.** Mollica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. BAGOSTA: Teatro [illegible] Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). [illegible] **una pausa di riflessione, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 18). [illegible] to [illegible] 22, domenica ore 17,30. [illegible] presenta: [illegible] e [illegible]. Prenotazioni tel. 544.765.

AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 38, tel. 518906). Coop. Avia presenta: **Pacco Italia.** Cabaret con Sergio Ceglio, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Raia. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. [illegible], ore 21,15, sab. [illegible] 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.[illegible]) [illegible] Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di [illegible].

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE: **I giganti della montagna** di Luigi Pirandello. Compagnia del Teatro di Leo, de Berardinis; regia e musiche di Leo de Berardinis. Dal 10 al 14 marzo. Tel. 345.233.

TEATRO [illegible]: **Il marito confuso** di Molière. Con Alvaro Vitali, Antonello Pugliesi. Fino al 14 marzo. Tel. 364.158.

TEATRO VALLI: **Fumo negli occhi** di Faele e Romano. Cooperativa La Ribalta. 13-14 marzo. Tel. 45.827.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE [illegible]: Via Cappella della Pietà dei Turchini. Musiche vocali [illegible] del XVII [illegible]. [illegible] 13 marzo al Teatro Savio. Tel. 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: Recital del pianista Joerg Demus. Musiche di Johann Sebastian Bach. Domenica 14 marzo [illegible] al teatro in Fiera. Tel. 672.974.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.866, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804. Cinema-Teatro
La gatta e la volpe — di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' [illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.908, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
[illegible]

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/22,30
[illegible]

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. [illegible]
Singles (L'amore è un gioco) — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: [illegible] di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di [illegible] barista di giorno, rockstar di notte. N. V. 1h 40' *Commedia*

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Ing. [illegible] rid. 6000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge [illegible] rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. [illegible] 33' *Fantasc.*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22, Ing. 8000; rid. 6000
Scent of a woman — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Robhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 37' *Drammatico*

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.42. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' *Commedia*

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.219. Or.: 16 [illegible]
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che sepira al monopolio [illegible] scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' *Nero*

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
[illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore [illegible]. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h *Commedia*

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 16/22,40, Ing. 6000; rid. 4000
[illegible] — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' *Horror*

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.685, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Tesoro mi si è allargato il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. [illegible] *Commedia*

Lux — largo Seggiola, is. 166, Tel. 718.285, Or.: 16/22,30, Ing. [illegible] rid. [illegible]
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di [illegible] ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [illegible]

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, [illegible] 16.030, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei [illegible] che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' *Cartoon.*

Orione — v. S. Martino 336, T. 292.57.96, Or.: 16,30/22,40, Ing. [illegible] rid. [illegible]
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente [illegible] «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 16/20,15/22,30, Ing. 8.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' *Drammatico*

Ariston — v. Pirandello 5, T. 625.65.47. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' *Drammatico*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 17 19,50/22,30, Ing. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 16,30/20,30/22,30, Ing. 8000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vm. 14 1h 45' *Dramm.*

Fiamma — Largo degli Abeti 6, T. 625.16.88. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h *Commedia*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Charlot (Chaplin) — di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' *Biografico*

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30, Ing. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

[illegible] — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 17,30 20/22,30, Ing. 10.000
RISERVATO

[illegible] — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263 - Cinestudio, Or.: 18,30/20,15/22,30, L. 8000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi di chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' *Thriller*

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, T. 688.65.32 Or.: 17,30 20/22,30, Ing. 10.000
[illegible]

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.200, Or.: 16,30/1[illegible],20/22,30, Ing. 8000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' *Fantasc.*

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: [illegible] 16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, [illegible] in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla C[illegible] recuperare una [illegible] nera N.V. 2h 05' [illegible]

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30, [illegible]
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' *Dramm.*

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 16/22,30, Ing. 7000; rid. [illegible]
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' *Avventuroso*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Stefano Quantestorie — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' *Commedia*

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' [illegible]

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' *Commedia*

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 16/22,30, festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: [illegible]
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto; per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h *Commedia*

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 33' *Fantasc.*

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Tesoro mi si è allargato il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' *Commedia*

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' *Avventura*

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Giochi [illegible] — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend [illegible] col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di [illegible]. N. V. [illegible] *Thriller*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Diario di un [illegible] — di Marco Ferreri con Jerry [illegible] Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna [illegible] gante, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' *Commedia*

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mario, Maria e Mario — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h *Commedia*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.850, Or.: 16/18/20/22
TEATRO

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. [illegible], Or.: [illegible]/20/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
[illegible] d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di [illegible] per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [illegible]

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.962, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
La gatta e la volpe — di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' *Commedia*

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' *Avventuroso*

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Caino e Caino — di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '93) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' *Commedia*

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' *Drammatico*

VIBO VALENTIA

Moderno
Tesoro, mi si è [illegible] il ragazzino — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' *Comm[illegible]*

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163, Or.: 16/18/20/22
Fuoco cammina con me — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella [illegible] Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h *Thriller*

TELEVISIONI PRIVATE

RTTR
8,15 **Stampa oggi**, rubrica
9,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,10 **Lettura poesie**
12,15 **Break notizie**
12,30 **Dancing days**, telenovela
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Dancing Days**, telenovela
18,50 **Il tabellone**, gioco a quiz
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,40 **Lettura poesie**
19,45 **Economia '93**, rubrica
20 — **Baby sport - Anno X**, lo sport giovanile in regione.
20,30 **Pro e contro**, dibattito in diretta
22,15 **R.T.T.R. notizie**
22,35 **R.T.T.R. sport**
22,45 **Economia '93**, rubrica
23,10 **Sprint**, rubrica di ciclismo
0,10 **L'ingaggio**, rubrica
0,40 **R.T.T.R. notizie. R.T.T.R. sport**

Diffusione Europea
8,30 **Veneto news magazine**
9,10 **News hour - Fatti e commenti**
10 — **[illegible] box - [illegible]**
11 — **Sempre insieme**
12,45 **Veneto news** - Tg 1ª edizione
13 — **Music television**, musicale
16 — **Mtv greatest hits**, musicale
17 — **Mtv Coca cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
[illegible] **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18 — **Mtv dance**
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Company and dance**, musicale
19,15 **Veneto news**
19,45 **Cartoni & Company - Cartoon story**
20 — **First business** - Tg internazionale
20,30 **Run il gun**, tutto basket
21,30 **Storia di una guerra** [illegible] documentario
22 — **Veneto news**, tg II edizione
22,30 **Fuga disperata**, telefilm
23 — **Viaggio** [illegible]
23,30 **Ciak si gira**, rubrica cinema
24 — **Veneto news - Tg II edizione**, notiziario
0,30 **Company and dance**, musicale
0,45 **Touche, il rugby in primo piano**, rubrica
1,15 **Campionato di rugby A/1**, sport

Tele Garda
12,15 **Zona franca**, talk show
16 — **Dan August**, telefilm
18 — **Telefilm**
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg nove**, news
20,30 **L'amante del presidente**, film
22,15 **Tg Nove news**
22,30 **Zona franca**, talk show
0,15 **Come[illegible] l'amore**, va[illegible] Caprioglio

[illegible]
12 — **BBC news from London**
12,55 **World Weather**
13 — **BBC news from London**
13,05 **[illegible] morning [illegible] Anne and Nick**
14,50 **First letter first**
19 — **BBC World service news**
20 — **Dick Emery**
20,30 **Estenders**
21 — **Love joy**
[illegible] — **Film '93**
[illegible] — **BBC world service news**
23,30 **World business report**

Teleregione
7 — **Jeeg robot**, cartoni
7,30 **Fantastico Max**, cartoni
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Cara dolce Kyoko**, cartoni
9,30 **Sbiel**, rubrica
10 — **Penny Crayon**, cartoni
10,15 **Manù**, cartoni animati
10,30 **Il ragazzo di Andromeda**, tf
11 — **Spazio redazionale**
11,15 **Zona franca**, programma condotto da G. Funari
13 — **Soqquadro** (1ª parte)
13,55 **Speciale spettacolo**,
14 — **Tgr**, telegiornale regionale
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Soqquadro** (2ª parte)
15,55 **Speciale spettacolo**
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
[illegible] **L'oroscopo**, a cura di L. Fortuna
[illegible] — **Señora**, telenovela
19 — **Tgr**, telegiornale regionale
19,20 **[illegible] al cinema**, rubrica
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Henry & Kip**, co[illegible]
20,30 **Terra -Meraviglie e misteri-**
22,30 **Stadio aperto**
22,45 **Tgr**, telegiornale regionale
24 — **Andiamo al cinema**
0,10 **L'oroscopo**, a cura di L. Fortuna
0,15 **Spazio redazionale**, rubrica
1 — **Stadio aperto**
2 — **Andiamo al cinema**, rubrica
[illegible] **Spazio redazionale**

[illegible] 3
10 — **A/3 notizie Vi-Pd**
10,45 **Telefilm**
11,45 **Anicaflash**
12 — **Lacrime di gioia**
12,45 **Tg flash**
13 — **Notes + Zoom + Anteprima**
13,15 **Musica e spettacolo**
13,50 **Tg flash**
14,05 **3° millennio**
14,20 **A merenda col belumo**
15,20 **Lacrime di gioia**
15,50 **Anteprima**
15,55 **Volley Sisley**
18,45 **3° millennio**
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**
19,30 **A/3 notizie Tv-Pd**
20,10 **Zoom**
20,20 **A/3 notizie Ve**
20,35 **La grande lotteria**
21,30 **Condo**
22 — **A/3 notizie Vi**
22,15 **Notes**
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,55 **Zoom**
23 — **A/3 notizie Tv-Ve**
23,45 **Disco dance**
0,55 **A/3 notizie Pd-Vi**

Reteazzurra
7 — **Reteazzurra notizie**
7,15 **Cartoni animati**
7,45 **News**
10,45 **La provinciale**, telenovela
11,30 **Sanità parliamone**
13,15 **La Provinciale**, telenovela
14,30 **Rubrica pediatrica**
15 — **L'antiquario consiglia**
15,30 **Film**
18,30 **Orizzonti senza fine**, viaggio nel Terzo Mondo
19 — **Reteazzurra notizie**
20 — **News**
22 — **Reteazzurra notizie**
22,15 **A.G. Carpet**, rassegna tappeti
23 — **News**
23,15 **A.G. Carpet**, rassegna tappeti
1,15 **News**
1,30 **Programmazione notturna**

Italia 9
7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per voi**
9,30 **TG 9**
10,30 **Vetrinetta**
12 — **Nonsolofaccio notizie e spettacolo**
13 — **Moda donna**
15,30 **Proposte casa**
18 — **Consigli per la salute**
19 — **Vetrina**
20 — **Moda donna**
20,45 **Confesercenti Veneto news**
21,15 **Antropologia religiosa**
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà** (spettacolo della notte)

Telepadova
7,30 **I campioni del Wrestling**, cartoni
7,50 **G.I. Joe**, cartoni animati
8,10 **A tutto gas**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Aspettando il domani**
12 — **Cara cara**, telenovela
12,30 **Musica e spettacolo**
13,05 **Brothers**, telefilm
13,35 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,20 **Rotocalco rosa**
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **Usa today musica**, news
17,45 **Winspector**, cartoni
18,15 **Usa today sport**, news
18,20 **G.I. Joe**, cartoni
18,35 **Usa today games**, news
18,45 **Il ritorno dei cavalieri zodiaco**, cartoni
19 — **Usa today cinema e posta**, news
19,15 **Newsline**
19,30 **Samurai**, telefilm
20,28 **Il sasso nella scarpa**
20,30 **Agente speciale L.K. operazione Re Mida**, film
22,20 **News line**
22,35 **Colpo Grosso story**
23,35 **Andiamo al cinema**
23,50 **Le calde notti di Lady Hamilton**
1,50 **News Line**
2,05 **Il sasso nella scarpa**
2,10 **Speciale spettacolo**
2,20 **Colpo grosso story**
3,20 **News Line**, linea notizie

Telepace
14,15 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
14,40 **Lo specchio magico**, cartoni
15,05 **Fanta zoo**
15,30 **Chiesa in cammino: Giovanni Paolo II in Toscana**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Lo specchio magico**
16,50 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
17,15 **Codice rosso fuoco**
18 — **Lettere al Direttore**, rubrica
18,30 **Orizzonti sconosciuti**, doc.
19 — **La città racconta**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Fanta Zoo**, cartoni
20,30 **In cammino verso la Pasqua '93. La preghiera durante la Quaresima**
21 — **I Monroe**, telefilm
22 — **Giovanni Paolo II in Benin, Uganda e Sudan**
22,30 **Tele Pace notiziario**

Telenuovo
7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Scuola di Yuppies**
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12 — **Gran Torcolada**
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
13,40 **L'opinione**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14 — **Match music**, musicale
14,30 **Il giardino indiano**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping Time**
18,30 **Cuore di pietra**, telenovela
18,55 **Match music**
19,26 **Previsioni meteorologiche**
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran Torcolada**, televignetta
19,55 **L'opinione**
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Erik il vichingo**
22,45 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Zona franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (replica)
1,30 **Tg sport**
2 — **Match music**

Telepordenone
7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**
12 — **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Cartoni animati**
16 — **Pasiones**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Lucy show**, telefilm
20,30 **Sprint**, trasmissione ciclismo
21,30 **Mod squad**, telefilm
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
[illegible] **Rubrica sportiva**
[illegible] **Zona franca**, con G. Funari (r)
1 — **Tg regionale**
2 — **Crazy club**
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7.**

Tele Commerciale Alpina
7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,30 **Diretta dal Consiglio provinciale di Trento**
12,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
14,25 **Speciale Spettacolo**
14,30 **Diretta dal consiglio provinciale di Trento**
18,30 **Cyborg**
18,55 **Tg giovani**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **People on line**, rubrica
20,10 **Sotto il naso**
20,20 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
20,30 **Squadra emergenza**, telefilm
21,30 **Primus**, telefilm
22 — **Tca notizie**
22,25 **People on line**, rubrica
22,50 **Al bar del rione**
23 — **Sotto il naso**
23,05 **Videovetrina**
0,15 **TCA notizie**
0,35 **TCA videonotte**

Telechiara
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **I Flintstones**
14,30 **Testimonianze: Se e se per i ponti**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Chiesa nel mondo**, rubrica
16,30 **Fantazoo**, cartoni
17 — **Avventura a Vallechiara**, film
18 — **Special fantascienza**, doc.
18,30 **Jim della giungla**, telefilm
19 — **Diario di soldati**, documentario
19,30 **Giorno dopo giorno notizie**
19,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
20 — **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Parliamone**, rubrica
21 — **Il capitano di Castiglia**, film
22,30 **Giorno dopo giorno notizie**
22,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
23 — **Chiesa nel mondo**, rubrica
23,30 **Special fantascienza**, doc.

Telefriuli
11,10 **Le San Marco pentole**
11,25 **Riuscirà la nostra carovana**, tf
11,55 **TG flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **La via del West**, telefilm
13 — **Starlandia**
14 — **Tg flash**
14,05 **Una pianta al giorno**, comm.
14,20 **Le San Marco pentole**
14,35 **Il tappeto orientale**, commerciale
15,05 **Delfilé Radiosa**, comm.
15,35 **Anna e il suo Re**, telefilm
16,05 **Iranian Loom - tappeti**
16,35 **Una pianta al giorno**, rubrica
16,55 **Tg flash**
17 — **Starlandia**
18 — **La via del West**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**
19,40 **Parliamone**, rubrica
20,30 **La strana coppia**, film
22 — **Barney Miller**, telefilm
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Penne all'arrabbiata**
23,05 **Il salotto di Franco**, comm.
23,20 **Bianco & nero**

TVA - Trento
5,30 **Il giardino di Allah**, film
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Starlandia**, replica
8 — **Tva expò**
11,20 **El batedel**, rubrica
11,40 **Tva flash** (tg diretta studio)
11,45 **Destini**, telenovela
12,15 **California**, sceneggiato
12,45 **Tva notizie mattina**
13 — **Starlandia**
14 — **Tva expò**
16,50 **El batedel**, rubrica
16,55 **Tva flash**
17 — [illegible]
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
18,50 **Tva ore 19**, salotto 1ª parte
18,53 **El batedel**, rubrica
19 — **Tva notizie sera**
19,25 **Tva meteo**
19,30 **Tva sport**
19,35 **Notizie alla brace**
19,45 **Tva ore 19**, 2ª parte
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **Notizie alla brace**
22,40 **Tva notizie notte**, replica
22,55 **Spazio industria**
23,10 **Tva sport**
23,15 **Zona franca**
0,40 **Notizie alla brace**
0,50 **Tva notizie notte**, replica
1,20 **Film**
2,50 **Tva notizie notte**
3,10 **Il tesoro di Vera Cruz**, film

Rete Nord
7,15 **Rete nord notizie**
7,30 **Furia rivoluzionaria**, film
10 — **Rete nord notizie**
10,15 **Sesto senso**, telefilm
11 — **E se oggi fosse già domani**, film
13,30 **Rete nord notizie**
13,45 **Nodo alla gola**, film
15 — **Iranian Loom Tappeti**
15,30 **Rete nord notizie**
15,45 **Sesto senso**, telefilm
17,30 **B & b Valenza**
18 — **Rete nord notizie**
18,15 **B & b Valenza**
20 — **Documentario**
21 — **Rete nord notizie**
21,15 **Primavera di Sak**, film
23 — **Rete nord notizie**
23,15 **Documentario**
0,30 **Rete Nord Notizie**, notiziario
0,45 **Gli amori di Carmen**, film

Videopordenone
7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Hela supergirl**
14,30 **Discoteca: i 33 giri**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Tamagon**, cartoni
17,45 **Hela supergirl**, cartoni
18,15 **Tamagon**, cartoni
18,30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**
20 — **Commerciali**
20,30 **Innamorarsi**
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Lotta per la vita**
23 — **Primus**
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

Grande Italia Tv
7 — **Grande Italia tv notizie**
7,15 **Gli amori di Carmen**, film
9 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
9,15 **Sesto senso**, telefilm
10,30 **Il buon Samaritano**, film
12,30 **Grande Italia tv notizie**
12,45 **Scrivimi fermo posta**, film
14 — **Grande Italia tv notizie**
14,15 **B & B Valenza**
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Grande Italia tv notizie**
18,15 **Fino allo spasimo**, film
20 — **Sesto senso**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**
20,45 **Triveneto 90**, rubrica
22,30 **Grande Italia tv notizie**
22,45 **Scrivimi fermo posta**, film
0,15 **Dragone nero**, film

TV7 Pathé Triveneta
7 — **Film**
8,30 **Il compra tv**, rubrica
9,30 **Film**
11 — **Il compra tv**, rubrica
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**, rubrica
14,30 **Film**
16 — **Il compra tv**, rubrica
17 — **Film**
18,30 **Il compra tv**, rubrica
19,30 **News**, notiziario
20 — **Il compra tv**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Il compra tv**, rubrica
23 — **News**, notiziario
23,30 **Film**

ATR
7 — **Telefacile**
8,50 **Ciclismo**, rubrica
9,50 **Primus**, telefilm
10,35 **Studio rock**
12 — **Proposte per la casa**
12,40 **Moda donna**
13,10 **Amica Piera**, dediche in diretta
14,10 **Proposte moda**
18 — **Consigli per la salute**
18,30 **Questa Italia**, rubrica
19 — **Proposte per la casa**
19,30 **Tg sera**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 — **Proposte**
22,30 **Tg sera**
23 — **La lotta per la vita**, telefilm
24 — **Tg sera**
0,35 **Consigli per la salute**
1 — **Varietà**

Telearena
7,30 **Telegiornale**
8,20 **Rubrica attualità**
8,45 **Film**
10,30 **Rubrica**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **[illegible]** rubriche, giochi e cartoni
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Monitor 90**, rubrica
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Teledigo & Telecanto**
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Monitor 90: l'inchiesta**
23,40 **Teledigo & Telecanto**
23,50 **Rubrica**

TV7
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star bene**, consigli per la salute
8,15 **La provinciale**, telenovela
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **La poesia, questa sconosciuta**
15 — **Seven carpet**
17 — **Diario di viaggio**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,20 **News**
19,35 **Parliamo di salute**
20 — **News**
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News**
21,05 **Film**
23 — **News**
23,10 **Film**
24 — **News**

Televenezia Cinquestelle
8,30 **Starlandia**
9,20 **California**, sceneggiato
9,50 **Servizi speciali**
11,20 **Metronews**, rubrica
12 — **Destini**
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Assassinio allo specchio**, film tv
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionali
23,20 **Dalle 9 alle 5**
0,10 **Servizi speciali**, redazionale
0,20 **Gente oggi motori non stop**
0,50 **Speciale Giro Festival**, rubrica

Nuova Venezia S. Lio
9 — **Comprabene**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **La via del West**, telefilm
13 — **Starlandia**
14 — **Centro golf**
14,30 **Lady Cà d'oro**
15 — **Simeoni martita basket: Schio Famila-Puglia Bari (r)**
16 — **Tuttovolley**, rubrica
17 — **Starlandia**
18 — **Vita salute**, rubrica
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telesport**
19,20 **I consigli del medico**, rubrica
19,30 **TVA notizie**
20,05 **Tuttobasket**, rubrica
20,30 **La strana coppia**, tv movie
22,35 **TVA notizie**
22,55 **La patata bollente**, talk show
0,30 **Telesport**

Telecortina
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Commerciale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**
18 — **California**
18,30 **Destini**
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Assassinio allo specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Tavola grande**
23,45 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**

RTA Teleantenna
15 — **Doraemon va al paese delle meraviglie**, film
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **La campana tibetana**, telefilm
18,20 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
19,15 **Rta news**
19,45 **Il prezzo del potere**, telefilm
20,30 **Corro come il vento**, film
22,30 **RTA news**
23 — **La scala della follia**, film

Serenissima
7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Jarnac**, telefilm
9 — **Notizie oggi - Rassegna stampa**
9,40 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Ginnastica per tutti**
14 — **La moda in passerella**
15,30 **Vetrina tv**
18,45 **Servizi speciali**
19,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Codice rosso fuoco**: telefilm
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.
11,10 **Zona franca**, con G. Funari
13 — **Prima pagina**
13,30 **Fatti e commenti**
13,50 **Prima pagina**
14 — **Parole e musica**
[illegible] **Il pallone è rotto**, (replica)
16,17 **Intermezzo**, film
[illegible] **Andiamo al cinema**
16,31 **Cartoni animati**
17,03 **L'ispettore Stuey**
17,50 **Week-end**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª ediz.
20,03 **Barney Miller**
20,31 **Zona franca** con G. Funari
22,24 **Operetta, operetta!**
22,58 **Week-end**
0,30 **La pagina economica**, (r)
0,35 **Fatti e commenti**

Telesüdtirol
5,10 **Ein Colt für alle Fälle**
5,55 **Vicki**
6,19 **Trick 7** - Die besten Zeichentrickfilme
6,20 **Heathcliff**
6,40 **Die Hoandcats - In geheimer Mission**
7,10 **Garfield und seine Freunde**
7,40 **Familie Feuerstein**
8,10 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
8,40 **Hart aber herzlich**
9,35 **Der Schatz der Incas**, western
11,15 **Die Strassen von San Francisco**
12,15 **Bill Cosby Show**
12,50 **Vegas**
13,40 **Patricia und der Löwe**, abenteuerfilm
15,20 **Hart aber herzlich**
16,14 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
16,15 **Heathcliff**
16,40 **Dschungelbuch**
17,05 **Garfield und seine Freunde**
17,30 **Familie Feuerstein**
18 — **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
18,30 **Bill Cosby Show**
19,15 **Rts - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Zum Schweigen verdammt**, kriminalfilm
21,50 **Rts - Tagesthemen**
22,10 **Kamera 1**
23,05 **Hollywood Hot Pants**, komödie
0,50 **Pro 7 Nachrichten**
1 — **Die Zwei**
[illegible] **Die Grausamen**, western
3,40 **Pro [illegible]**
3,50 **Vegas**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lettera-bomba contro il contratto integrativo

Boniver al teatro Verdi «Ridatemi 400 milioni»

TRIESTE. Il ministro per il Turismo e spettacolo Margherita Boniver in una lettera indirizzata all'ente lirico comunale «Giuseppe Verdi», con copia al Collegio dei revisori dei conti del Teatro e alla Corte dei conti, ha contestato l'accordo integrativo aziendale del '90, concesso ai dipendenti del «Verdi» pur in presenza di disavanzo 15 giorni dopo la scadenza del contratto nazionale di lavoro. Non solo. Nella lettera il ministro, oltre a rilevare che i miglioramenti economici al personale non trovano puntuale e incontrovertibile riscontro in miglioramenti produttivi, chiede anche la restituzione di oltre [illegible] milioni di lire. Una cifra da [illegible] per un Ente lirico sul quale pesa un disavanzo dei bilanci '91 e '92 di oltre 7 miliardi di lire e da arginare in tempi stretti.

La lettera-bomba è scoppiata l'altra [illegible] nel corso di un infuocato Consiglio d'amministrazione nel corso del quale il sovrintendente dell'Ente, Giorgio Vidusso, ha annunciato tra l'altro le proprie dimissioni in segno di protesta. L'integrativo - è [illegible] rilevato dai consiglieri del «Verdi» - è previsto [illegible] contratto nazionale di lavoro, ma è stato firmato due settimane dopo la sua scadenza. Tra la scadenza e il rinnovo, il contratto nazionale è comunque in vigore, non si dovrebbero perciò avanzare dubbi sull'efficacia del patto aziendale. Il sovrintendente, dopo avere accettato l'invito del Consiglio d'amministrazione a rinviare le proprie dimissioni, ha deciso di approfondire ora gli aspetti giuridici e amministrativi della richiesta del ministro. In queste ore infatti il Consiglio d'amministrazione del «Verdi» si è affidato a due legali per tutelare gli interessi dell'Ente e dei suoi lavoratori.

Da parte sua, il direttore artistico del Comunale, Raffaello de Banfield, ha dichiarato di essersi subito associato con il sovrintendente, avendo trovato [illegible] ingiusta la lettera firmata dal ministro Boniver. [e. m.]

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308. Or.: 17,20/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 15,30, Ingr. 10.000
Luce rossa

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325. Or.: 17/19,40/22,20, Ingr. 10.000
Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.620, Or.: 17/19,30/22,20, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.076, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 9000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' [illegible]

Bixi — p.le Stanga 3, Tel. 776.169. Ap.: 17, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Concordi — v. S. Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Or.: 17/18,50/20,20/22,30, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87. Or.: 17, 18,40/20,20/22,20, [illegible]. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake [illegible] un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Quirinetta — p. Insurrezione, T. 875.1680. Or.: 17, 18,45/20,30/22,20, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ar[illegible] Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Or.: 17/18,20/20/21,30, Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 160, Tel. 29.880, Or.: 21, Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani: **2013 La fortezza**

Odeon — v. Manzoni 16, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO. Domani: **Sommersby**

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.811, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Corso — c. Del Popolo [illegible], Tel. 549.322, Anteprima ore 17, Ingr. 10.000
Ballroom — di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i [illegible]oni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' [illegible]

Ed[illegible] — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 14,30/17/19,30/22, Ingr. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Edison — viale XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or.: 17,15/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.624, Ore 16,35/18,30/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Sister Act — di [illegible] Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Hesperia — p. Crispi 6, Tel. 542.207, Or.: Ap. 15, Ingr. 10.000
Luce rossa

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Singles - L'amore è un [illegible] — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

VENEZIA

Accademia d'Essai — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Ingr. 8000
L'intendente Sanshô, di K. Mizoguchi
Il processo, di O. Welles

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or. 16,30/18,20/20,15/22, Ingr. 10.000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Azione**

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17/19/21,15, Ingr. 10.000
Il pasto nudo — di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 16,30/18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 972.615, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722
OGGI TEATRO
Domani **Il distinto gentiluomo**

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 4000
Sala riservata. Domani **Il grande cocomero**.

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.664, Or.: 18,15/20,15/22
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Ballroom - Gara di ballo — di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, [illegible] lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — v. Palazzo [illegible], Tel. 871.444, Or.: 17,10/19,35/22, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la [illegible] a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

[illegible] M[illegible] — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.86, Or.: 17,45/21,30, Ingr. 10.000
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Coraliio — v. 4 Spade 16, Tel. 595.980, Or.: 18,30/19,15/22, Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.02.72, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 598.828, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.706. Or.: 17, 18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00
TEATRO

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.581, Or.: 15/18/21/23, Ingr. 10.000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.655, Ap. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.148. Or.: 17/18,45, 20,30/22,15, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' [illegible]

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.820, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia — c. Pescherie Vecchie 65, Tel. 323.807, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Odeon — c. Palladio 186, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420, Or.: 17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.902, Or. 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 18, Tel. 530.320, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' [illegible]

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139, Or.: 18/20/22
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [illegible] **Commedia**

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 20,45, Ingr. 10.000
Luna Park

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 59, Tel. 28.858, Or.: ap. 16, Ingr. 10.000
Luce rossa

[illegible] A[illegible] — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. 8000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [illegible] in Messico e si unisce a due italiani che vivono di [illegible] Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Cinemazero — p. M. del Lavoro 3, Tel. 520.404, Or.: 21, Ingr. 7000 (soci 5000)
Decalogo 7

Ritz — Cordenons - p. Della [illegible]toria, Tel. 930.385, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Trappola in [illegible] mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' **Avventuroso**

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212, Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4288, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
L'[illegible]

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 20/22, Tess. 6000 / Ingr. 8000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.781, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rin[illegible] in una prigione da incubo. N. V. [illegible] 33' **Fantasc.**

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.835, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli [illegible] carriera diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 17,15/21, Ingr. 10.000
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Struseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 766.158. Or.: 17,15, 18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 750.847. Or.: 16,30, 18,25/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30, 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 - Or.: 16,20, 17,40/20/22,20, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di [illegible]: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 - Or.: 16,30, 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 - Or.: 16,30, 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Giochi da adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. [illegible]

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17/18,45/20,15/22, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' [illegible]

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 6, Tel. 975.884, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
Ore 18,20 **Nene e Karlì**
Ore 22 **Un cuore in inverno**

Eden — v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 978.514, Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani **Trauma**

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

TRENTO

[illegible] — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Ore: 20/22, Ingr. 10.000
Orlando — [illegible] Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Struseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Modena — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 238.914, Or.: 18/21, Ingr. 10.000
Mac — di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' [illegible]

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.395, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' [illegible]

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

ROSSINI. Il 31 marzo György Ligeti **Concerto per pianoforte e orchestra** Igor Stravinskij **La sagra della primavera** dirige David Robertson pianoforte Volker Banfield.

TEATRO TONIOLO. Oggi [illegible] 21 musiche di Mozart. [illegible]ge Peter Maag. [illegible] 21 [illegible] Mattatti e Corrado Pani. **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di Edward Albee. Regia Franco Però, repliche fino al 14.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 21/3 [illegible] **neo** di W. A. Mozart. Dirige P. Maag.

GOLDONI San Marco 4650, tel. 520.75.83. Dal 16 marzo ore 20,30 Johnny Dorelli **Una bottiglia piena di ricordi**, di Keith Waterhouse, regia Pietro Garinei. Repliche fino al 21. Oggi ore 20,30 Giobbe Covatta «Aria condizionata», lo spettacolo non si tiene per indisposizione del[illegible].

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Ore 21 Antonio Salines **Il bugiardo**, di Carlo Goldoni, repliche fino al 14.

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.079.

PALASPORT TALIERCIO. Il 19 marzo concerto di **Ligabue.**

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio E[illegible]nuele, telefono 940.349. Il 12 e [illegible] marzo Renzo Montagnani **Sarto per [illegible]** regia Marco Parodi.

PADOVA

SUPERCINEMA. Il 22 marzo Sabina Guzzanti **...con fervido zelo.**

CENTRO LIRICO. Il 24 marzo selezione da «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti con Laura De Silva, Leonardo De Lisi, Franco Boscolo.

TEATRO POLLINI Il 12 marzo ore 21 concerto di **Vladimir Ashke[illegible]**

[illegible] via [illegible] Livello 32, telefono 878.03.39. Ore 20 Turi Ferro e Ida Carrara **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello, regia di Turi F[illegible]. Repliche fino al 14.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Il 13 marzo ore 21 [illegible] **La bottega [illegible] caffè** [illegible] R. W. Fassbinder, [illegible] di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Ore 20,30 Araldo Tieri e Giuliana Lojodice **Care conoscenze e cattive memorie** di Israel Horowitz, regia Giancarlo Sepe. Il 12 marzo ore 20,30. Concerto sinfonico con l'Orchestra Filarmonia Veneta musiche di Schubert e Schumann. [illegible]ge Hubert Soudant, violoncello R. Filippini.

[illegible] Il 26 marzo ore [illegible] [illegible]al in concerto.

VICENZA

ASTRA contrà Barche, tel. 323.725. Il 13 e 14 marzo ore 21 Antonio Catalano **Alberi** di Antonio Catalano regia di Luciano Nattino.

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.

SAN MARCO. Il 13 marzo compagnia Estravagario di Verona **Una volta nella vita** di George S. Kaufman e Moss Hart.

VERONA

KAPPADUE Il 14 marzo ore 21 Compagnia Balletto Classico con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

ALCIONE via Verdi 20. Il 19 marzo ore 21 Teatro Stabile di Bolzano **Libertà a Brema** di Rainer Werner [illegible]. Regia di M. Bernardi.

CORALLO Il 12 marzo concerto di **Enrico Ruggeri.**

[illegible]RT Il 16 marzo concerto di **Ligabue.**

FILARMONICO via Roma 3/A, tel. 800.28.80. Dal 16 marzo ore 20,30 **Mascherata veneziana**, balletto in due parti di Fabrizio Monteverde, repliche fino al 21.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Ore 21 Johnny Dorelli **Una bottiglia piena di ricordi** di Keith Waterhouse. Regia [illegible] Garinei.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, tel. 592.709. Il 14 marzo La Piccionaia **Le chiave dei sogni. Omaggio a Magritte** regia Armando Carrara.

[illegible] NUOVO DI [illegible] MICHELE Oggi **Aldo Giovanni e Giacomo Poretti.**

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Ore 20,30 Angela Finocchiaro e Silvio Orlando **Sottobanco** di Domenico Starnone, regia Daniele Luchetti. Replic[illegible] fino al 14.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, [illegible]. 367.8[illegible] (prenderà il 672.21.11). **Il flauto magico**, di W. [illegible] Mozart, dirige Lu Jia.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Ore 20,30 Il Gruppo della Rocca **Le interviste impossibili.** Regia Oliviero Corbetta, repliche fino al 14.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, tel. 523.503. Dal 18 marzo ore 20,45 Sandro [illegible] **My fair lady**, di Lerner K. Loewe. Repliche fino al 21.

[illegible] CULTURALE ALDO MORO. Il 26 marzo ore 21, Arturo Brachetti e Monica Scattini **Il mi[illegible] dei bastardi assassini** di Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro.

UDINE

PALAMOSTRE. Rolando Mugnai ed Emanuela Villagrossi **Le tentazioni di Toni** di Andrea Taddei. Regia Andrea Taddei, repliche fino al 14.

[illegible]

SOCIALE. Ore 20,45 Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini **A piedi nudi nel parco**, di Neil Simon regia Ennio Coltorti, [illegible]liche fino al 14.

SALA FILARMONICA. Il 26 marzo ore 20,45 omaggio a Turoldo.

[illegible]

COMUN[illegible] [illegible] Telser, tel. 42.320 (prenderà il 262.320). Oggi ore 20,30 G. Bosetti e M. Bonfigli **Spettri** di Henrik Ibsen regia G. Bo[illegible] Repl. fino al 14.

PALASPORT Il 14 marzo ore 20 recital di **José Carreras.**

TEATRI

[illegible]
[illegible] Domani L'impresario [illegible] di C. Goldoni, regia A. Taglioni.
BAGNACAVALLO
[illegible] Lunedì e martedì, ore 21 [illegible] di e con Paolo Rossi. Anteprima.
[illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Lunedì concerto [illegible], pianoforte. [illegible] di Bach, Schubert, Liszt, Debussy e Rachmaninoff.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, tel. 231836. Fino a domenica, ore 20.30 [illegible] con C. Giuffrè e M. Scarpetta.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 368 708, ore 21 [illegible], di C. Goldoni, regia Nanni Garella. Prima nazionale. Repliche fino al 21 marzo.
TEATRO SCUOLA [illegible] via S. Vitale 13, t. 228.291. Giov., ven., sab. ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA p.za Costituzione 4, tel. 63.75.185. Sabato ore 21,30 e domenica ore 18,30 concerto **Gazzarra**. Lunedì concerto **Enrico Ruggeri**.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.780. Ore 15,30 **C'è un ombrello in volo**.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, t. 235.288. Ore 21 **Dolce casa** di F. Arrabal. Ultima replica.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto jazz, **[illegible] trio**.
CHET BAKER JAZZ CLUB v. Polese 7/a, t. 223 881. Conc. jazz **Attilio Zanchi quartet**.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-FRANCESE. Ore 21 concerto **Claudio [illegible]** clarinetto e **Carla Ferrelli** pianoforte. Musiche di Verdi e Rossini.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE v. Garibaldi 33, t. 692.82.44-801.507. Riposo.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. **Con [illegible]** di e con S. Guzzanti è stato rinviato al 25-27/3.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Da domani a domenica **Tradimenti** di H. Pinter, con Ivana Monti e Andrea Giordana.
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Ore 21 **Il [illegible] del [illegible] di [illegible]** di R. Thomas, con A. Brachetti.
CASTEL SAN PIETRO
SALA CASSERO. Dom., per rass. jazz, ore 21 concerto **[illegible] Jazz Project**.
CESENA
TEATRO BONCI. Sabato e domenica **Antigone** di Sofocle. Nuova compagnia teatro con Emilio Franciosi, Mara Zappatore e Giuseppe Viroli, regia Luciano Semerani. Da martedì a venerdì, **La leggenda di San Gregorio**, di e con Paolo Poli.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Ore 21 **Danza di morte** di A. Strindberg, con A. [illegible] [illegible]. Venerdì, ore 21, **Orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini»**, violino solista e direttore C. Rossi. Musiche di Vivaldi, Mendelssohn, Schubert e Bach.
CODIGORO
TEATRO COMUNALE. Domani, Nando Gazzolo in **Non si sa come** di L. Pirandello, con M. Sannoner, E. De Palo, regia W. Manfrè. Sabato 20, «Teatri per la verità» David Riondino in **Passeggeri dopo la battaglia**.
CORREGGIO
PALASPORT. 18 marzo **[illegible] e [illegible]** in concerto.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Domenica e martedì, per stagione lirica, **Simon Boccanegra** di Verdi, regia E. Moshinsky, scenografie M. Yergan, costumi P. Hall. Direttore B. Benoletti. Int.: R. Bruson, L. Mazaria, R. Scandiuzzi e A. Cupido. 21 marzo, ore 20.30, in prima nazionale **Rolle-Ort**, coreografie S. Linke. 22 marzo, ore 17, incontro con S. Linke.
TEATRO NUOVO. Ore 21 concerto **Roberto Vecchioni**.
FORLI'
TEATRO AMBRA. Domenica, ore 21, Aterballetto in **Sogno di una notte di mezza estate** da Shakespeare, musiche Mendelssohn-Bartholdy, coreografie Amedeo Amodio.
PICCOLO. 19 marzo, ore 21, **Il tango degli [illegible]** con P. Robledo e P. Delbono. 23-28 marzo, F. Reggiani in **Situazioni [illegible]**, comm. rocambolesca di F. Bertini e V. Lupo.
LA VECCHIA STAZIONE. Domani concerto jazz **[illegible]**.
TEATRO DELL'ARCA. Sabato **Il rosa dell'Africa**, dedicato a Pierpaolo Pasolini, regia e interpretazione F. Sartelucci e M. Fiorio.
GALEATA
TEATRO COMUNALE. Tel. 0543-981.848. Per stagione teatro comico, 21 marzo, ore 21, Dado Vergassola in **[illegible]**.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Domani, per «Ricercar teatrando», **Spettacolo**, dalla Fedra di Seneca. Regia Marco Isidori. Anteprima. Sabato e domenica, Mario Zucca in **Con tutto il cuore**. 20 e 21 marzo, F. Reggiani in **Situazioni [illegible]**, commedia rocambolesca di F. Bertini e V. Lupo. Debutto nazionale.
LUGO
TEATRO SAN ROCCO. 22 marzo, ore 21, Francesca Reggiani in **Situazione [illegible]**, commedia rocambolesca di Franco Bertini e Valter Lupo.
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Domenica, per Teatri per la verità, M. Rocchi in **[illegible] & [illegible]**.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 20,30, **Don Pasquale**, di G. Donizetti, direttore M. De Bernart, regia F. Spanoli, Orchestra sinfonica «Toscanini». Int. E. Dara, D. Mazzola, T. Raffaelli, S. Antonucci, S. Gulgnelli. Replica domenica. 20 aprile **Ballet national de Marseille Roland Petit**.
TEATRO SAN GEMINIANO. Riposo.
AUDITORIUM S. CARLO. Domani concerto **Jess Trio Wien**, musiche Hummel, Liszt e Beethoven.
MICHELANGELO. Ore 21 **La Premiata Ditta in Sottosopra**, di Ciufoli, Draghetti, Fochi, Insegno. Ultima replica.
STORCHI. Fino a domenica, **La leggenda di San Gregorio** di e con P. Poli. 18 marzo, per «Il ritorno degli altri suoni» concerto **Robert Fripp String Quartet**.
PARMA
TEATRO REGIO. Martedì, per stagione lirica, **La sonnambula** di Bellini. Regia, scene e costumi P. Samaritani, orch. sinfonica Toscanini, direttore A. Gastman. Int.: M. Devia, P. Bello e M. Pertusi. Repliche fino al 23 marzo.
TEATRO PEZZANI. Da domani a domenica **A piacer vostro** di Shakespeare, regia M. Gerota.
TEATRO AL PARCO. Domani ore 10, **Acqua**, una produzione del dottor Bostik, testo e regia Dino Arru. Animatori D. Arru e F. Massano. Replica sabato ore 10 e domenica ore 16.
PALASPORT. Ore 21 concerto **Litfiba**.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251. Da domani a domenica **Caro compagno e collega esemplare** di I. Horowitz, con A. Tieri e G. Lojodice, regia G. Sepe.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. 27 marzo concerto **Orpheus Chamber Orchestra**, pianista Richard Goode, direttore Charles Neidich.
TEATRO ASTORIA. 22 marzo, ore 21, **Bellalbanese** con A. Finocchiaro e S. Orlando. Reg. D. Luchetti.
TEATRO RASI. Domani e sabato, **Antonello [illegible] il barbaro al campo**, di M. Guallieri, regia C. Ronconi. 16-17 marzo, **Sesso grande [illegible]** di T. Brasch, uno spettacolo di A. Adriatico. Anteprima.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Ore 11, concerto **Cristiano Burato**, pianoforte. Musiche di Schubert, Franck e Chopin. Ore 21 concerto **Takacs String Quartet**, musiche di Haydn e Bartók.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Fino a domenica, **L'istruttoria**, di Peter Weiss, regia G. Dall'Aglio, Teatro Stabile di Parma.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Domani ore 21 conc. **Francesco Baccini**. 28 marzo, ore 21, conc. **Nuova Compagnia di Canto Popolare**.
SALA CENTRALE. Viale Ceccarini 153. 2 spett., ore 21 **[illegible]** comp. Giardini Pensili. Prima nazionale.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Martedì ore 21, **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello, con T. Ferro e I. Carrara. 19 marzo, **Tangueros**, spettacolo di tango-danza di A. Aquino, M. Michael e M. Castellani.
TEATRO TITANO. Sabato, **Tosca e altre due** con F. Valeri e A. Asti.
SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.
TEATRO SAN FRANCESCO. Domani Mario Zucca in **Con tutto il cuore**.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 20,20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,[illegible]. Ingr. 10.000; rid. Agis
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di [illegible]

Adriano d'Essai — v. S.Felice 52. T. 555.127. Or.: fer 20/22,30. fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Apollo — v. XXI Aprile 6. Or. fer. 20/22,30. sab. e fest. 16, ult. 22,30. rid. studenti; rid. Agis
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 - Fer. e fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 235.826. Fer. e fest. 16/19,30/22. Ingr. 10.000; rid. Agis
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' — Drammatico

Arlecchino — v. Lame 57. Tl. 522.285. Fer.: 16,30/18,30/20,30/22. Fest. 14,40/ult. 0,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Capitol 1 — v. Milazzo 1, t. 249.[illegible]. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30. fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Sister Act, una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Capitol 2 — v. Indipendenza 74. T. 249.309. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' — Dramm.

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Fest. dalle 14,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Castiglione — p. P.ta Castiglione 3. Or. fer.: 20. Fest.: 16; ult. 22,30
Mario, Maria e Mario — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavelli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con incertezze d'amore. N. V. 2h

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: fer. 20. fest. 16. Ult. 22,30
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Embassy — v. Azzogardino 61. T. 555.563. Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest. 15 ult. 22,30. Ingr. 10.000
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese [illegible] di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40'

Fossolo — v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: 20,30/22,30. Fest. 15/16,45/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
2013 - La fortezza — [illegible] Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: fer. 16,30 ult. 22,30 fest. 14,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Fuga dal mondo dei sogni — di [illegible], con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 1h 10'

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. e fest.: 15 18,30/22. Ingr. 10.000; rid. Agis
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20'

Imperiale — v. Indipendenza 6. Tel 223.73. Fer. 17,30/20 22,30 sab e fest. 16 ult. 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 15,30 ult. 22,30
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' — Avvent.

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Fer. e fest. or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Manzoni — v. de' Monari 3. T. [illegible]. Fer. e [illegible]: 15,30/17,10/18,50/20/22,40. Ingr. 10.000; rid. Agis
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' — Nero

Marconi — v. E[illegible] Tel. 416.906. Fer. 20,30/22,30. Sab. Fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Medica Palace — v. Montegrappa 9. T. 232.901. Fer. 16,30/19,30/22,30 Sab. e fest. 14,30/17,15/22,45
Scent of a Woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'

Metropolitan — v. Indipendenza 36. Tel. 255.901. Fer. e fest. or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
[illegible] — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Moderno — v. Venturoli, 30. T. 341.921. Or.: [illegible]. Sab. fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutto e tutti per avere giustizia. N.V. [illegible] — Drammatico

[illegible] — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. [illegible]. Fer. 20/22,30. [illegible] 15/17,30/20/22,30
Chariot — [illegible] Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' — Biografico

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer. 20,30/22,30 Fest. 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Odeon Sala A — v. [illegible] 3. T. 227.916. Fer. e fest. 15/16,45/18,30 20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. Agis
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. T. 227.916. Fer. e fest.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 Sab. ul. 0,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Diario di un vizio — di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' — Commedia

BOLOGNA

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 15/17,30/20/22,30. Sab. ult. spett. 1. Ingr. 10.000
[illegible] di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Olimpia — v. A. Costa 69. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 16 ult. 22,30. Ingr. 7000; rid. Agis
Body of Evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30 20,30 22,30 sab. e fest. 15. Ingr. 10.000; rid. Agis
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35'

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30. sab. e fest. ore 15. Ingr. 10.000; rid. Agis
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Shaw (Russ./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in [illegible] 300 anni. [illegible] della Woolf N. V. 1h 40'

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Fer. e fest.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Uomini semplici — di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi [illegible] l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h — Commedia

Smeraldo — v. Toscana 125. Fer. 20,20/22,30 fest. 15,30/17,45/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h

Tiffany D'Essai — p. P.ta Saragozza 5. Tel. [illegible] 20,30/22,30. Sab fest 16,30/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega [illegible] solitario. N. V. 1h 50'

[illegible] Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 3529. Or.: 20/22,30
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' — Commedia

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Ore 16. Ing. 4000
[illegible]

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434.33. Ore 20/22,30. Ingr. 6000
RIPOSO

Galliera — v. Matteotti, 25. Tel. 3774. Ore 20,45
Urga - Territorio d'amore — di Nikita M[illegible], con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h — Drammatico

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3624. Ore 20/22,30. Ingr. 5000
RIPOSO

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2 - Ore 20 22,30. Ingr. 6000
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Baecker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' — Drammatico

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30. Ingresso L. 6000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

[illegible] Lumière — v. Pietralata 55/A. tel. 523.539. Ingr. 6000
Ore 18,15 **Fuoco fatuo** di Luis Malle
Ore 20,20 **Mariti e mogli** di W. Allen
Ore 22,30 **Il pasto nudo** con David Cronenberg

[illegible] Actor's Studio — v. Cortecella 66. T. 379.096. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. riduzioni
Josephine 6 gocce di piacere

Continental — v. Emilia Pon.te 221. Tel. 386.671. Fer. e fest. 15/ult. 22,30
Private love, [illegible] anale

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.635. Fer. 16. Fest. 15; ult. 22,30. Riduzione Agis
Quella viziosa...

Minerva — via Matteotti 36. Tel. 35 70.81 - Fer. 15. Fest. 15; ult. 22,30
Anal selvaggio... turbo scatenato

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

CESENA

Astra — v.le Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30. fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre

Capitol — v. Ravennate 2954. Tel. 383.425. Or.: fer. 20. fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Eliseo 1 — v.le Carducci. Tel. 21.520. Or.: 20. fest. 15; ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Eliseo 2 — v.le Carducci. Or.: fer. 20; fest. 15. ult. spettacolo 22,30. Ingr. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. G[illegible] '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente [illegible] «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i [illegible] arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Jolly — v. Lugaresi 202. T. 331.504. Or.: 21. Ingr. 10.000
La gatta e la volpe — di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' — Commedia

San Biagio — v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035. Rassegna
RIPOSO

Verdi — v. Sostegni 7. Tel. 21.098. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

S. Biagio — v. Aldini 24. Tel. 24.782. Or.: 20 - Fest. 15. Ingr. 8.000
I senzanome

FERRARA

Alexander — v. F. Bosio 77 T. 93.300. Or.: fer. 20; sab. 16. fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
Sister Act, una svitata in abito da suora — di [illegible] Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Apollo 1 — v. Mair 69/p T. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16. fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Apollo 2 — v. Mair 69/p T. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16. fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' — Avvent.

Apollo 3 — v. Mair 69/p. Or.: fer. 20; sab. 16. fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Diana — v. S. Romano 146. Or.: 15. Viet. minori 18 anni
RIPOSO

Embassy — c. Porta Po 117. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15. ult. 22,30
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' — Thriller

Manzoni — v. Mortara 173 T. 209.981. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. in. 15/ult. 22,30. L. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Mignon — p.ta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30
Morbide e viziose, analità bagnata

Nuovo — Orario: apert. ore 18. Fest. 15 - Ult. 22,30
RIPOSO

Ristori — v. Turco 6 T. 208.079. Or.: fer. 20; sab. 16. fest. 15; ult. 22,30
Singles l'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Rivoli — v. Boccaleone 20 T. 209.880. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15. ult. 22,30. L. 10.000
2013 - La [illegible] — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

S. Benedetto — v. Tazzoli 11. Rassegna
RIPOSO

S. Spirito — v. Resistenza 7. Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — v.le Roma 266. Tel. 780.864. fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Fer. 20; sab. 18,30. fest. 14,30; ult. 22,30
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

Apollo B — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 sab. 18,30. fest. 14,30; ult. 22,30
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Ariston — v. Tevere 38. Tel. 702.040. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' — Thriller

Astoria — v. Ribolle 5. Tel. 63.417. Fer. 20. Fest. 15 ult. 22,30. Ingr. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. [illegible]

Esperia — v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. Ingr. 10.000
Bagno caldo per una signora ninfomane

Lux — v.le Appennino 667. Tel. 65.567. Fer. 20,30/22,30. Fest. 15 ult. 22,30
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. G[illegible] '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente [illegible] di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i [illegible] arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Mazzini — c. Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. Ingr. 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Odeon — v.le Libertà 2. Tel. 23.386. Or.: fer. 20,10; fest. 15 ult. 22,30; sab. spet. not. Ingr. 10.000
Scent of a Woman (Profumo di donna) — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Saffi — v.le Appennino 478. Tel. 64.070. Or.: 20,30/22,30. fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' — Dramm.

Tiffany — v. Medaglie d'Oro 63. Tel. 400.416. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
Singles, l'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 6, Tel. 650.350, Or.: 21,15
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.834, Ingr. 9.000
L'armata delle tenebre

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Jolly — v. Troni 16, Tel. 22.764, Ingr. 9.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.592, Ingr. 9.000
[illegible]
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

MODENA

Adriano — v. Seimi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. [illegible], Viet. minori 18 anni
Morbide e viziose, analità bagnata

[illegible] — v. [illegible], Or.: 15/17,30/20/22,30
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Capitol — v. [illegible], Tel. 222.411. Or.: fer. e fest. 15,10/17/18,50/20,40/22,30
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35'

Cavour 50 — Or: fer. 20/22,30, fest. 15,30/17,40/20/22,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Embassy — vicolo Albergo 8, Tel. [illegible]. Fer. 20,30/22,30, Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, Tel. 236.291, Or.: fer. 20,20/22,30, Fest. dalle 14,30 alle 22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.It.Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Metropol — v. Gherarde 10, Tel. 223.102. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest. dalle 14,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: fer. 20,15/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 330.552, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
[illegible]

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 225.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
I vizi di una moglie erotica al drive in

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30; fest. dalle 14,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: 17,30/20/22,30, fest. dalle 15
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30, sab. e fest.: dalle 14,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. e fest. 14,30, ult. spett. 22,30
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Nero

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.218. Or.: [illegible] 17,15/19/20,45/22,30
RIPOSO

Astra — p.le Volta [illegible], Tel. 582.175, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.218. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
RIPOSO

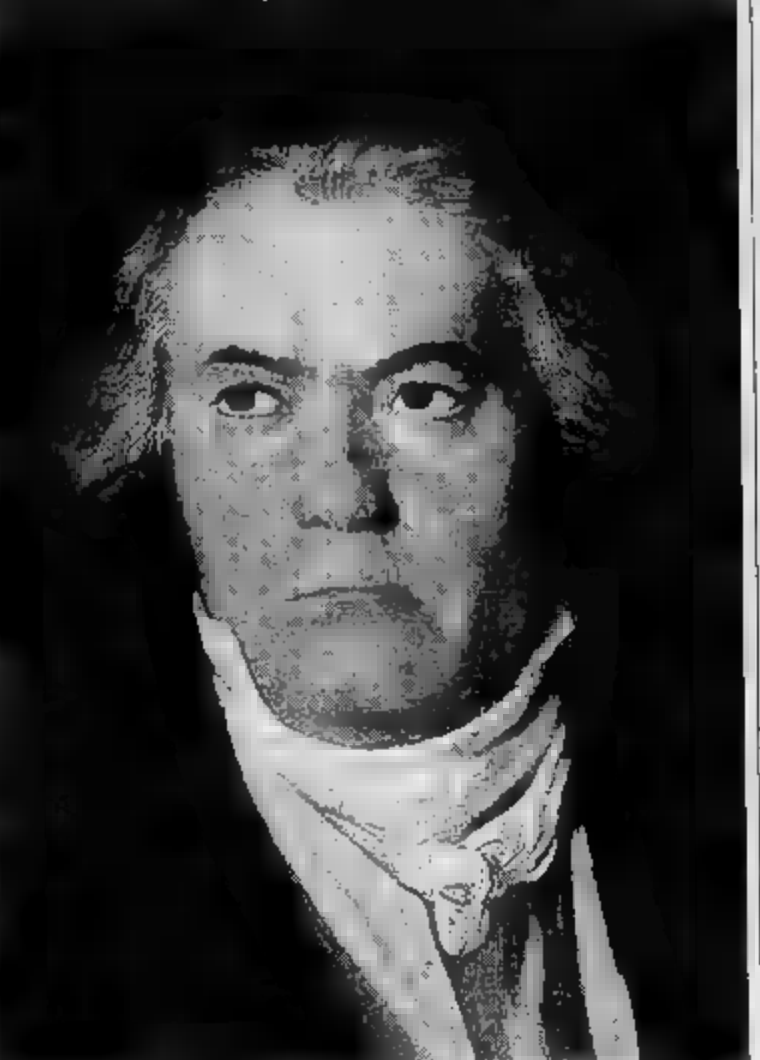
Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525 - Or.: 15/16,40/18,30/20,30/22,30
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.525, Or.: 15/17,30/20/22,30
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or. 15/17,30/20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 286.309, Ore 17,30/20/22,30
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

FAENZA

I Quartetti celebrano Vienna

Gli statunitensi del Muirstring Quartet inaugurano questa sera la Rassegna internazionale del quartetto, giunta quest'anno alla sesta edizione. La formazione americana è tra le maggiori in campo mondiale. Al suo attivo ha diverse incisioni discografiche e, in bacheca, il prestigioso primo premio al concorso di Evian, vinto nel 1980. Le musiche in cartellone di Beethoven, Haydn e Kreisler sono eseguite da Peter Zazofsky e Bayla Keyes al violino, Steven Ansell alla viola e Michael Reynolds al violoncello. L'appuntamento è alle ore 20,30 al Masini. Dagli Usa all'Europa dell'Est. Sono infatti i cechi Dolezal a essere protagonisti del secondo concerto, il 19 marzo: in programma Mozart, Schubert e Vranicky. Gli altri concerti sono rigorosamente made in Italy. La manifestazione è incentrata sulle composizione della Prima scuola di Vienna

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.478. Or.: 15 16,40/18,30/20,30/22,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.478 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.965, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35'

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle fine del desiderio. N. V. 1h 50'

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.723, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21, Ingr. 10.000
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperarsi un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori [illegible] V. 1h 40'

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.326, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40'

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignataro 8, Tel. 39.767, Or.: 15; ult. 22,30
Vizi orali di una minorenne

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026. Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231, Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30
L'armata delle tenebre

Jolly — v. R. Serra 33, Tel. 64.881. Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.It.Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Mariani — v. P. Marino 19. T. 30287, Fer. 20/22,30; fest. 16 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.306, Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30, Ingr. 10.000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Roma — v. Bisio 19. T. 212.221, Or.: fer. 19,30/22,30, fest. 14,15/17/19,40/22,30, Ingr. 1[illegible]
Scent of a Woman (Profumo di donna)
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'

REGGIO EMILIA

Al [illegible] — c. Garibaldi 12, Tel. 30.786, Or.: 20/22,20
L'armata delle tenebre

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

[illegible] 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 439.657
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

[illegible] — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247. Fer.: 20,20, Fest.: ap. 15, ult. 22,20
Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. Fer.: 20,40, Fest.: ap. 14,50, ult. [illegible]
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289
Profumo di donna (Scent of a Woman)
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289
Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50'

Jolly — [illegible]: 20,30 Fest.: [illegible]
Film per adulti

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.594, Film Rassegna
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Verdi — v. [illegible] all'Ospizio [illegible], Tel. 558.189, Fer.: 20 Fest.: 15
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' Dramm.

RIMINI

[illegible] — v. Magellano, Tel. 770.867. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.687, [illegible]: 20/22,30; fest. 14,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. [illegible]

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Malcom X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' Drammatico

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Nero

Fulgor — c. d'Augusto 154, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.940, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Olivetti 85, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Supercinema — c. d'Augusto 1[illegible], Tel 26.630. Or.: 20,15 0,30; [illegible] 14/22,30
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: Luna di fiele
[illegible]
GULLIVER: Puerto Escondido
[illegible]
[illegible] Mississippi [illegible]
[illegible]
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Trappola in alto mare
STAR: L'alba
BARBIANO
DORIA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: Morte di un matematico napoletano
CA' DE' FABBRI
[illegible] riposo
CARPI
CAPITOL: Sex and Zen
CORSO: Gli spietati
FANTI: Film per adulti
SUPERCINEMA 70: I nuovi eroi
CASALGRANDE
ROMA: Totò les heros
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Doppio inganno
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Mamma ho riperso l'aereo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: Singles
LAVATOIO: Dracula
PARIOLI: Film per adulti
CENTO
[illegible] Trappola in alto mare
[illegible] I nuovi eroi
[illegible]TICO
[illegible] Luna di [illegible]
CODIGORO
ARENA: Body of evidence
CRISTALLO: [illegible]
[illegible]
COMUNALE: [illegible]
COPPARO
ARCOBALENO: Ricky e [illegible]
[illegible]
[illegible] Prosciutto prosciutto
CREVALCORE
[illegible]
[illegible]
EUROPA: Week end con il morto 2
SARTI: La pesta
FINALE EMILIA
CORSO: Uomini e topi
[illegible]
[illegible] and Zen
[illegible]
AURORA: riposo
IDEAL: Ricky & Barabba
[illegible]
FENICE: Film per adulti
[illegible]
CARACOL: Film per adulti
[illegible]
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Sommersby
LAGARO
VITTORIA: Il danno
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sex and Zen
DUCALE B: I nuovi eroi
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Il danno
GIARDINO: Fuoco cammina con me
VENTURINI: Scent of a woman - Profumo di donna
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Puerto Escondido
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Al lupo al lupo
SUPERCINEMA: I signori della truffa
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Mamma ho riperso l'aereo
PINARELLO
EDEN: Supervixens
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: I signori della truffa
NUOVO: I nuovi eroi
PENNAROSSA: riposo
RICCIONE
ODEON: 2013 la fortezza
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Mamma ho riperso l'aereo
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: I protagonisti
GIADA: Film per adulti
S. MARIO D'ENZA
FORUM: La pesta
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: Film per adulti
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Sister Act
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: I signori della truffa
S. FRANCESCO: Sister Act
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Sister Act
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: I signori della truffa

Si è chiusa ieri «Valenza Gioielli»: confermato il momento di stallo del settore

Tangentopoli frena l'oreficeria

Il presidente Aov: «Molte delle incertezze di mercato [illegible] dovute alla precarietà della situazione politica legata alle centinaia di inchieste giudiziarie». Interesse, però, da parte di operatori Usa

VALENZA. Si è chiusa [illegible] sera una sofferta edizione di «Valenza Gioielli», che ha confermato il momento [illegible] stallo in cui verse il settore orafo.

«Il nostro, [illegible] parecchi altri comparti merceologici, soffre della recessione economica che colpisce i beni cosiddetti di lusso - spiega Roland Smit, addetto stampa dell'Associazione orafa valenzana, ente organizzatore della manifestazione - ed è soprattutto sul piano inter[illegible] che la crisi si fa sentire».

L'incertezza politica, gli scandali delle tangenti hanno avuto riflessi pesanti sul consumatore e quindi su dettaglianti e grossisti di oreficeria [illegible] gioielleria. Tanti han disertato l'appuntamento valenzano.

«Sono venuti soltanto gli habitué - conferma Daniele Api, segretario dell'Aov - pochissimi i volti nuovi». Sono mancati soprattutto i clienti [illegible] Sud, [illegible] ponente importante della fiera valenzana. [illegible] poter fare come Marcello Mastroianni, che non ha avuto peli sulla lingua, quando si è scagliato contro i politici [illegible] - sbotta Giuseppe Verdi, presidente dell'Aov -. Molte [illegible] attuali incertezze di mercato dipendono dalla precarietà [illegible] situazione politica connessa [illegible] le centinaia [illegible] inchieste giudiziarie. Non si può nascondere l'ansia di cambiamento che in questo senso viene espressa da tutti gli [illegible]iati. Soltanto allora, si potrà avviare la rip[illegible]

«L'aria» che spirava in mostra è stata captata dai politici e nessuno si è presentato, ad eccezione del [illegible] Rabino (che però è [illegible] Asti) e dell'onorevole Oreste Rossi [illegible] Alessandria. «Ci ha illustrato il programma della Lega [illegible]rd in campo economico, normativo e [illegible]le - spiega Verdi - ed ha detto cose interessanti soprattutto sul [illegible] impositivo, che ha raggiunto livelli non più sopportabili dalle aziende. C'è bisogno di concentrarsi sul lavoro, non sulle novità che ogni giorno vengono sfornate dal fisco».

A «Valenza Gioielli» non si è registrato l'atteso «boom» di visitatori

Qualche aspe[illegible] positivo «Valenza Gioielli» l'ha comunque riservato: la delegazione statunitense, presente per l'intera durata della rassegna, si è mostrata molto interessata alla produzione val[illegible] «Credo che diverranno nostri clienti abituali - confessa Stefano Verità, un operatore che [illegible] molto bene il mercato americano -: l'economia [illegible] è in forte ripresa e dovrebbe ave[illegible] riflessi positivi su Valenza».

Per Roberto Lognazzi, titola[illegible] [illegible] delle più importanti aziende, la rassegna valenzana non è [illegible] molto inferiore alle altre: «Il calo di visitatori ha rappresentato una componente fissa anche per le al[illegible] fiere d'inizio anno. Sono mancati i clienti del Sud, ma si sono visti operatori che erano alla loro prima esperienza in questa fiera. Personalmente, [illegible] stato visitato da alcuni americani, tedeschi e belgi. Tirate le [illegible] non c'è molta differenza con l'edizione primavera '92».

[illegible] effetti, il calo di visitatori si è attestato attorno al [illegible] per cento, in linea [illegible] le altre [illegible]nifestazioni di settore.

[illegible]' [illegible] momento di sofferenza, [illegible] spinge a soluzioni innovative - precisano alla De' Laz[illegible] - e le molte linee [illegible] gioielli [illegible] pietre semipreziose, lo dimostrano».

Rodolfo Castellaro

[illegible]

Una diffida

«Non imitate le mie fedine»

VALENZA. Ieri mattina, nell'edizione locale [illegible] La Stampa, è apparso un avviso che, sotto il titolo gentile [illegible] «Gianni Carità ringrazia», nascondeva una precisa diffida alle aziende orafe valenzane.

Il famoso orafo napoletano intende infatti tutelare [illegible] sua produzione di «fedine» dalle imitazioni. Si tratta [illegible] un anello snodabile, composto da tre cerchi in oro bianco, giallo e rosso, sormontati da pietre preziose, che è [illegible] coperto addirittura da due brevetti.

«Abbiamo [illegible] grossi problemi in tutta Italia - rivela Gianni Carità -, il battage pubblicitario che ha circondato queste mie creazioni ha [illegible] proseliti nel campo dei produttori. Prima di procedere, abbiamo pubblicato questo annuncio nei 3 principali centri [illegible] produzione, Valenza, Arezzo e Vicen[illegible]. Per quanto riguarda Valen[illegible], sono 5 le aziende che si sono "distinte" nell'opera di contraffazione». [r. c.]

IN BREVE

[illegible] STAZIONE

Trenta disegni [illegible] la storia «al femminile»

E' allestita fino a giovedì 18, nell'ingresso della stazione ferroviaria, una mostra dedicata dal caricaturista Alex Di Gregorio alle protagoniste della storia cittadina. Sono 30 disegni, esposti sulle porte della [illegible] e vogliono dimostrare, in occasione del mese dedicato alle donne, l'importanza dei personaggi femminili [illegible] vicende alessandrine.

OCCUPAZIONE

Ver[illegible] la cassa integrazione [illegible] Michelin?

[illegible] discussa oggi, alle 18,30, alla sede [illegible] psi [illegible] Alessandria, in via Faà di Bruno 39, la recente comunicazione della Michelin che prospetta la possibilità del ricorso alla cassa integrazione per lo stabilimento [illegible] Spinetta. Gli amministratori pubblici del partito sono mobilitati per cercare di capire quale sia la portata del problema e quali soluzioni si prospettino per tutelare l'occupazione.

[illegible]

Finisce fuori strada e l'auto [illegible] schianta [illegible] il [illegible]

Ancora un incidente a Spinetta Marengo, lungo la statale 10. Marco Bellana, 25 anni, abitante ad Alessandria in via Marengo 68, è uscito di strada a bordo [illegible] sua Citroën «Ax» schiantandosi contro un muro nei pressi della [illegible] «Marengo [illegible]». Per liberare il giovane [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. Fortunatamente le condizioni di Bellana non destano preoccupazione: è ricoverato al reparto di ortopedia dell'ospedale di Alessandria [illegible] prognosi [illegible] 30 giorni, per frattura [illegible] femore destro, ferite e contusioni varie. Sull'accaduto conducono accertamenti gli agenti della stradale di Serravalle Scrivia.

PROCESSO

Erano accusati di ricettazione [illegible] motorino, [illegible]

Abdelmajid Bumersal, [illegible] anni, residente a [illegible], in via Garbidi 30, e Renato Di Benedetto, 37 anni, anche lui [illegible] Sale, piazza Verdi 6, erano accusati di [illegible] in ricettazione [illegible] motociclo «Moto Guzzi 350», rubato [illegible] Paolo Giordano, [illegible] vicolo Cortazza 6. Il pretore li ha assolti «perché [illegible] fatto non sussiste» e il pm ha chiesto la trasmissione degli atti per procedere a carico [illegible] Paolo Giordano per calunnia.

CONCORSO

I vigili del fuoco [illegible] 195 ispettori antincendi

E' stato indetto [illegible] concorso per 195 ispettori antincendi, nell'area operativa [illegible] del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale [illegible] 14, serie speciale concorsi, [illegible] febbraio. Tra i requisiti richiesti, il diploma di laurea in ingegneria o architettura.

Nei guai 3 giovani

Denunciati per il furto di autoradio

ALESSANDRIA. Dopo laboriose indagini i carabinieri della stazione di Sale hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato continuato in con[illegible] tra [illegible] loro, tre giovani della Bassa Valle Scrivia. Due residenti a Piovera e [illegible] ad Alluvioni Cambiò. Il provvedimento è stato adottato per Davide Pasquale, 25 anni, salariato agricolo residente a Piovera e [illegible] tossicodipendente; Mario Zorzetto, 22 anni, residente sempre a Piovera in via Cavour, infine, per Maurizio Spinolo, [illegible] anni, abitante ad Alluvioni Cambiò frazione Grava, anch'egli ritenuto tossicodipendente.

I [illegible] sembra che [illegible] un anno si fossero specializzati nel commettere furti, a volte tutti assieme, a volte singolarmente, [illegible] danni delle auto posteggiate sia lungo le vie di Sale che [illegible] Piovera e anche Alluvioni Cambiò. Il loro bottino preferito erano insomma le autoradio. Parte [illegible] refurtiva sottratta, pare sia stata recuperata dagli stessi carabinieri. [e. r.]

Le proposte del «Comitato del no» per l'utilizzo dell'edificio

«Alla Spandonara un Centro per curare i malati di cuore»

[illegible]RIA. [illegible] centro [illegible] rieducazione per malati di cuore o [illegible] nervi, nel verde di un parco alla periferia del Cristo: [illegible] la proposta [illegible] Comitato per [illegible] no all'inceneritore della Spandonara, per il recupero dell'edificio costruito 15 anni fa come manicomio, e rimasto inutilizzato. E [illegible] Comitato avanza altre proposte: l'allestimento di [illegible] servizio d'accoglienza per famiglie di anziani con figli handicappati, una [illegible] di riposo, un[illegible] d'igiene e sanità pubblica regionale, una struttura universitaria. Delle cinque alternative si parlerà domani alle 21 in un'assemblea al [illegible] Cnos di corso Acqui.

«Ottenuto il ritiro del progetto di inceneritore - dice il presidente Leopoldo Robotti -, il Comitato per [illegible] no si [illegible] trasformando in Comitato per il sì: la nostra funzione è propositiva. Tra le idee [illegible] abbiamo [illegible]lto, ci pare particolarmente interessante quella [illegible] allestire alla Spandonara un Centro di recupero motorio per neurolesi e cardiopatici». I circa 40 ettari di terreno che circondano l'edificio, suggerisce Robotti, potrebbero essere trasformati in parco. E la realizzazione del centro, si sottolinea, garantirebbe anche nuovi posti di lavoro.

La Spandonara, costruita 15 anni fa

I progetti dell'Usl [illegible] merito all'edificio, tuttavia, [illegible] mol[illegible] diversi. Dal [illegible] esiste un piano di ristrutturazione che prevede la realizzazione di laboratori [illegible] sanità pubblica.

«Come cittadino - dice l'amministratore straordinario, Walter Vescovi - posso apprezzare le proposte del Comitato, [illegible] funzionario dell'Usl [illegible] posso che portare avanti il progetto già approvato».

La Regione, infatti, ha già stanziato 4 miliardi a favore del progetto dell'Usl, ed è già stata [illegible] la richiesta di integrazione dei finanziamenti per altri 2 [illegible]. Ma sul progetto gravano alcuni ostacoli: «Se non si intraprendono i lavori al più presto - dice Vescovi - non [illegible] 6 miliardi, ma una recente normativa propone l'accorpamento [illegible] laboratori di sanità pubblica a un'azienda regionale, [illegible] cui siamo incerti sul da farsi».

Inoltre, dice Robotti, gli [illegible] ai capi servizio dell'Usl avrebbero bocciato il progetto perché inadeguato [illegible] struttura.

Margherita Rubino

Deve rispondere di un furto al casello di San Michele dell'A21

Processo al contadenari

Sparì l'incasso di una giornata, 24 milioni. L'uomo sostiene di essere rimasto vittima d'una falsa guardia giurata. Secondo l'accusa ha invece simulato il colpo

[illegible]NDRIA. «[illegible] rubato l'incasso della giornata e ha finto [illegible] raggirato da [illegible] falsa guardia giurata». «E' un onest'uomo incapace persino di pensare a un'azione del genere». «E' caduto in contraddizione quando è stato interrogato». [illegible] ha fatto perché [illegible] sconvolto e si sentiva accusare sebbene innocente».

Al centro [illegible] questa diatriba [illegible] il geometra Emanuele Tinelli, 61 anni, di Pavia, contadenari alle dipendenze della Satap, la [illegible]età che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza.

L'uomo è comparso ieri mattina davanti al pretore per rispondere di furto e simulazione di reato ma il [illegible] dopo un paio d'ore è stato rinviato a [illegible] prossimo. [illegible] ascoltati gli ultimi testi; l'imputato, [illegible] può anche evi[illegible] l'interrogatorio, quindi la parola passerà [illegible] pubblico ministero per la requisitoria e al difensore, Mario Boccassi, per l'arringa.

Il legale ritiene che [illegible] sia stata raccolta alcuna prova di colpevolezza a carico [illegible] cliente, il quale il 17 dicembre 1990 denunciò alla polizia stradale di San Michele di essere stato raggirato abilmente da una falsa guardia giurata, a cui consegnò, ignaro, un sacchetto con oltre 24 milioni e mezzo.

Il casello autostradale di S. Michele

Il contadenari non ha mai [illegible] versione, e il dibattimento, durante il quale ha deposto anche il direttore della Satap, non sembra [illegible] intaccata.

Quel mattino [illegible] anni [illegible] Emanuele Tinelli, che nella [illegible] disavventura giudiziaria è [illegible] stenuto anche dalle organizzazioni sindacali, [illegible] Polstrada che al casello di Alessandria Ovest a San Michele si presentò un uomo [illegible] indosso un giubbotto di pelle nera, come le guardie giurate dell'Istituto di vigilanza [illegible] si occupano del ritiro dell'incasso. «Ave[illegible] una pistola a tamburo nella fondina e si dimostrava molto pratico a svolgere le incombenze di chi è addetto al prelievo [illegible] sacchetti [illegible] dei pedaggi autostradali. Io ho consegnato i [illegible] e solo quando poco dopo si è presentato un altro vigilante [illegible] capito di [illegible] stato raggirato», disse Emanuele Tinelli.

Fu creduto, poi cominciarono a sorgere i primi [illegible] e fu de[illegible] [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible]

Sono un giocatore dell'U.S. Gamalero e scrivo per denunciare comportamenti incomprensibili da parte di personaggi che [illegible] la Lega locale.

Il fatto è questo: domenica scorsa dovevamo giocare a Morneso contro [illegible] locale squadra ma, arrivati sul luogo dell'incontro, abbiamo visto con stupore che il campo [illegible] ricoperto da 20 centimetri di neve e quindi [illegible] impossibile disputare la partita.

I dirigenti locali dell'U.S. Mornese ci hanno detto di [illegible] già dal giovedì precedente informato la Lega delle condizioni del campo, dando anche la loro disponibilità per invertire [illegible] sede dell'incontro (cosa più semplice e normale da fare). Allora io mi domando perché nei confronti di noi giocatori dilettanti non c'è educa[illegible] né rispetto, e dobbiamo patire i disagi provocatici gratuita[illegible] da personaggi che non sanno affrontare queste situazioni. Chiedo più attenzione e più sensibilità: siamo dilettanti [illegible] sempre e comunque persone.

Gianfranco Pasquinelli
Alessandria

Servizi decentrati [illegible] realtà

L'assessore ai Servizi sociali Gianfranco Calorio ha informato [illegible] Consiglio di quartiere di Spinetta della decisione favorevole espressa dalla giunta comunale nella seduta del [illegible] all'installazione sul territorio di apparecchiature automatiche multifunzione. Questo progetto ha l'obiettivo di decentrare i servizi comunali di certificazione e informazione per favorire i cittadini a risolvere il problema delle code negli uffici centrali. [illegible]ta, in altre parole, di riprendere l'attività di rilascio dei certificati anche nei sobborghi. [illegible] pos[illegible] più volte richiesta al Comune da rappresentanti del nostro quartiere, sta per concretizzarsi. [illegible] nostro compito far sì che la decisione della giunta possa diventare operante in tempi brevi.

Dino Daffonchio, presidente
Consiglio di circoscrizione
Spinetta Marengo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
[illegible] Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
[illegible] Croce Verde 48.9677
[illegible] Avis 96.841
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
[illegible] Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa [illegible]
Felizzano: Croce Ver[illegible]
Gavi: [illegible] Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251.619 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30-15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno *Castoldi*, via Dante 49, tel. 252.235, dalle 19,30-9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche [illegible] vizio di reperibilità su chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70, tel. 322.630.
Casale M.to: [illegible], piazza [illegible], tel. 452.424.
Novi Ligure: *Gíara*, via Girardengo 13, tel. 20.17.
[illegible] *Frascara*, p.zza Assunta 18, tel. [illegible].
Tortona: *Zerba*, via Emilia 220, tel. 861.939.
Valenza: *Balingeri*, [illegible] Garibaldi [illegible], tel. 943.356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ACQUI [illegible]

NATI. [illegible] Rocca, [illegible] Perelli, Arianna Ratto, Andrea Pesce, Simone Bandini, [illegible] Serra, Camilla Farina, [illegible] Cavanna.

MORTI. Cesarina Peruzzo, di 84 anni; Giuseppina Garrelari, di 84; Emilia Caffi, di 97; Giuseppe Buatto, di 78; Florio Garelli, di 94; Pio Ivaldi, di 63; Domenico Caiosso, di 98; Ignazio Pistone, di 82; Vittoria Arni, di 88; Caterina Crosio, di 95; [illegible], di 65; Domenico Viotti, di 87; Pietro Giribaldi, di 87; Biagio Scazzola, di 93; Maria Teresa Arbocco, di 89; Filomena Sistoli, di 88; Luigia Lerma, di 99; Luigi Morbelli, di 68; Giovanni Boido, di 79; Romano Robiglio, di 65.

[illegible] Rabbia, impiegato, con Donatella Visconti, impiegata; [illegible] Guercio, parrucchiere, con [illegible] commessa; Oreste Valfrè, idraulico, [illegible] Giovanna Lusana, casalinga; Massimo Barisone, carpentiere, con Silvana Totaro, casalinga; Andrea Lazzara, elettricista, con Rosalia Rosano, com[illegible]

ATTIVITA' [illegible]

● Le Api di Casale, Acqui e Alessandria, con la Provincia e le Terme di Acqui propongono pubblicazioni e illustrazioni promozionali per tutta la settimana a Milano, alla Banca Popolare di [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

Serata con i medici per [illegible]

La Soms [illegible] Sale organizza una [illegible] informativa per aiutare Denise Sorace, la bimba di 26 mesi affetta da leucemia mieloide cronica di tipo giovanile e che, per salvarsi, deve essere sottoposta al trapianto del midollo. Stasera alle 21 nella sala consiliare del Comune di Sale è previsto un incontro con il dottor Dellavalle.

[illegible]

[illegible] intercircoscrizionale

La Consulta intercircoscrizionale è [illegible] per stasera alle 21, nella sala del Consiglio comunale [illegible] Alessandria, per discutere della suddivisione dei fondi dell'anno 1993.

SEMINARIO

Contro ogni nazionalismo

I lavori del seminario «Stop ai nazionalismi [illegible] Europa, per l'Onu dei popoli costruttori [illegible] pace», organizzato dall'Associazione per la pace di Alessandria in collaborazione con l'Osservatorio permanente sulle assemblee elettive, entrano nel [illegible] oggi dalle 16. Nella sala Incontri della Cgil (via Cavour), si succederanno le relazioni di Stefano Piziali, saggista e autore di ricerche sulla [illegible] Jugoslavia, e di Gianfranco Schiavone, dell'Associazione per la pace e delle Acli di Trieste. [illegible] 21, al tavolo [illegible] relatori sarà Paolo De Stefani, del Centro studi [illegible] diritti dell'uomo e [illegible] popoli dell'Università di Padova.

CORSO

L'U.I. insegna ad investire

Allo scopo di individuare scelte di investimento e indebitamento coerenti, l'Unione industriale di Alessandria, in collaborazione con Renato Di Lorenzo, ha organizzato un ciclo di incontri mensili riservati a un ristretto gruppo di operatori. Le riunioni si svolgeranno da marzo a dicembre; l'attività si baserà sull'utilizzazione dell'analisi tecnica, strumento illustrato in un recente volume de «Il Sole 24 ore» dallo stesso Di Lorenzo. Per iscrizioni e informazioni, ci si può rivol[illegible] [illegible] Cesi, Centro servizi industria dell'Unione, in via San Francesco d'Assisi 36 (telefono [illegible]

Sarà utilizzata per accertare i fenomeni di disturbo ed eventuali «bonifiche»

Novi, una mappa del rumore

Le [illegible] prese in [illegible] sono quasi tutte al di sopra di valori ritenuti accettabili. La situazione è critica [illegible] alcune vie del centro. I dati [illegible] discussi in Consiglio comunale

NOVI. La città ha [illegible] mappa [illegible] rumore. E' la parte più so-[illegible] di uno studio sulle emissioni [illegible] richiesto dal Comune all'esperto [illegible] acustica dell'Usl Paolo Bisio. Sarà di-[illegible] nella prossima seduta del Consiglio comunale. L'amministrazione cittadina ha ottemperato al decreto ministeriale dell'1 [illegible] 1991 che definisce tempi e criteri per la «zonizzazione territoriale» del rumore. Il piano acustico [illegible] realizzato [illegible] base [illegible] criteri acustici, urbanistici e di conoscenza dell'ambiente in collabora-[illegible] con l'ufficio tecnico e l'assessorato all'Ecologia.

«Rappresenta - dice Bisio - [illegible] fotografia della situazione attuale analizzando le fonti di rumore fisse, cioè insediamenti produttivi, e mobili, ossia traffico veicolare [illegible] ferroviario». Il territorio [illegible] stato suddiviso in 6 zone ognuna [illegible] quali, differenziandosi dalla successiva, presenta valori massimi diurni e notturni [illegible] esposizione al rumore, in ambienti abitativi ed esterni. Alla classe 1 appartengono le aree particolarmente protette, ossia ad esempio [illegible] strutture ospedaliere, le scuole, quelle in cui la quiete [illegible] elemento essenziale per la loro utilizzazione con livelli sonori massimi diurni di 50 decibel [illegible] notturni di 40; seguono le aree desti-[illegible] ad uso prevalentemente residenziale (55 e 45 decibel) [illegible] traffico veicolare locale e con limitata presenza di attività. Appartengono [illegible] classe 3 le cosiddette [illegible] [illegible] tipo misto (60 e 50 decibel); [illegible] [illegible] di intensa attività umana quelle [illegible] elevato traffico veicolare locale, con alta densità di popolazione [illegible] rilevante presenza di attività (65 e [illegible] decibel). Invece, [illegible] le aree prevalente-[illegible] industriali che formano la classe 5 (60 [illegible] 70 decibel) ed infine nella classe 6 [illegible] incluse le aree esclusivamente industriali e prive di insediamenti abitativi (70 decibel).

«Lo studio - dice Giuseppe Ponta, assessore all'Ecologia - rappresenta uno strumento urbanistico molto importante: consentirà oltre a un puntuale riferimento per accertare quando esistono fenomeni di disturbo, la tutela e l'eventuale bonifica [illegible] territorio. Escluderà cioè l'insediamento di attività che possano compromettere i massimi livelli sonori previsti».

Lo studio comprende anche altre due parti: una informativa sulla legislazione in materia di acustica [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] in una valutazione di massima dell'impatto ambientale di rumorosità del traffico veicolare nel territorio comunale. [illegible] ha valore assoluto - precisa Bisio - e neppure la presunzione di caratterizzare acusticamente la città: ciò avrebbe richiesto un lavoro molto più complesso. L'esame dei dati consente però di fare alcune considerazioni: [illegible] media [illegible] li-[illegible] sonori è allineata al valore medio nazionale diurno stimato dal prof. Mario Cosa per il ventennio '68-88, è dello stesso [illegible] dine di grandezza [illegible] quello rile-[illegible] [illegible] città quali Reggio Emilia, Agrigento, Genova e Trento. Le 10 posizioni indagate sono quasi tutte al di sopra di valori ritenuti accettabili, esistono situazioni critiche soprattutto in alcune vie di traffico interne al centro abitato».

A Novi un'indagine sul rumore

Massimo Putzu

[illegible]

Viabilità

Passi pedonali illuminati

NOVI. La viabilità cittadina quest'anno, oltre alla riduzione dei permessi per la «zona blu», presenterà altre novità. In questi giorni verrà affidato l'incarico ad [illegible] tecnico per redigere un piano del traffico che utilizzerà anche i dati del piano del rumore. Verrà eseguito dall'ufficio Viabilità del Comune, in collaborazione con l'ufficio Tributi, un [illegible] [illegible] passi carrai per i quali [illegible] stata istituita una nuova tassa.

C'è [illegible] progetto una razionalizzazione dei parcheggi avente anche il fine [illegible] guadagnare nuovi posti auto: alcuni tratti stradali del perimetro [illegible] cen-[illegible] storico e [illegible] alcune vie di maggior scorrimento saranno regolamentati a tempo o trasformati in sosta libera. E' prevista poi l'illuminazione per alcuni passi pedonali: in via Mazzini e in via Raggio davanti all'ospedale. [illegible] istituiti divieti di fermata e di sosta nei 5 metri prospicienti gli incroci, fra via Trieste e corso Italia, ad esempio, per [illegible] una maggiore visibilità. [m. pu.]

L'aumento applicato dalla Centrale è di 150 lire

Da oggi latte più caro un litro costa 1550 lire

ALESSANDRIA. Aumenta [illegible] oggi il prezzo [illegible] latte in tutta la provincia. E' quello fresco e pastorizzato, distribuito dalla Centrale del latte di Alessandria ed Asti. La confezione da un litro passa da 1400 a 1550 lire, [illegible] [illegible] litro da [illegible] a [illegible].

«L'ultimo aumento - dice il direttore della Centrale, Bianchi - risale a circa tre anni fa, al [illegible] aprile del 1990. I prezzi che noi applichiamo da oggi le altre centrali in Italia li hanno già adottati da un anno e mezzo».

Il ritocco, spiega il direttore Bianchi, era ormai inevitabile per l'a[illegible] del latte [illegible] stalla (in vigore già dal settembre '92) e per l'incremento dei costi [illegible] raccolta, lavorazione e distrib[illegible]. [illegible] - dice - abbiamo anche [illegible] un piccolo adeguamento dell'utile per i rivenditori: passa dalle 210 alle 235 lire [illegible] litro».

Il nuovo prezzo è stato fissato dal Comitato provinciale prezzi di Alessandria. Ora spetterà adottare analogo provvedimento al Comitato di Asti, e quindi anche il latte distribuito dalla Centrale nella provincia astigiana subirà un aumento.

La Centrale del latte di Alessandria ed Asti raccoglie, lavora e distribuisce ogni giorno 500 quintali di prodotto fresco - «Viene sottoposto ad un [illegible] trattamento termico, questo ne garantisce la qualità e il contenuto» dice il direttore - di [illegible] 350 vengono distribuiti giornalmente in tutti i Comuni dell'Alessandrino. Altri 150 quintali, invece, vanno in provincia di Asti.

I maggiori azionisti della Centrale sono i Comuni di Alessandria e di Asti (entrato nella società dopo aver deciso la chiusura della centrale astigiana) e la Cooperativa produttori latte.

Piccole quote [illegible] capitale [illegible]ciale detengono invece l'Istituto bancario San Paolo, la Cassa di risparmio di Alessandria ed il Comune di Novi, dove [illegible] l'altro [illegible] sta predisponendo un deposito per la distribuzione del latte nell'intera zona.

«Nostro obiettivo - prosegue il direttore Bianchi - [illegible] [illegible] gestione [illegible] che ci consenta di chiudere sempre con un discre-[illegible] attivo il bilancio. Lo scorso anno, tra l'altro, abbiamo desti-[illegible]to parte dell'utile, [illegible] milioni, per innovazioni agli impianti. Siamo molto attenti alla tecnologia per avere le massime garanzie [illegible] sicurezza. Il nostro [illegible] non [illegible] certamente i controlli dei carabinieri del Nas».

La «Centrale» garantisce [illegible] raccolta e la distribuzione soltanto di latte di produzione locale, i giudizi sulla qualità del prodotto sono sempre ottimi.

Costa più caro il latte, il Comitato provinciale prezzi non ha invece ancora deciso l'aumento richiesto dai panificatori per il pane calmierato.

Franco Marchiaro

[illegible]

SALE

Deve scontare otto mesi per [illegible] furto aggravato

Dovendo scontare una pena [illegible] [illegible] mesi [illegible] reclusione per furto aggravato, Renato Pabosini, 34 anni, abitante a Sale, [illegible] stato arrestato dai carabinieri, [illegible] mandato della procura della Repubblica di Tortona. Dopo l'arresto, l'operaio è stato portato in carcere a San Michele.

[illegible]

Ricettazione: uno slavo condannato in pretura

Lo slavo Dragan Djordjevic, 35 anni, è [illegible] [illegible] ieri dal vicepretore [illegible] Novi, Domenico Avanti, a un anno, dieci mesi di reclusione e un milione di multa, per ricettazione e tentato furto aggravato. Fu sorpreso dai carabinieri su un'auto rubata [illegible] vicino a un negozio di profumeria, in largo Valentina, che [illegible] tentato di svaligiare.

[illegible] S.

Messo a segno un «colpo» è a[illegible] dai carabinieri

Giuseppe Grazia, [illegible] anni, abitante a Castelnuovo Scrivia, è [illegible] arrestato per furto dai carabinieri, su mandato [illegible] pre-[illegible] di Tortona.

A Novi Ligure

Si ripropone il Museo del [illegible]

NOVI. Dopo anni di silenzio, in città si torna [illegible] parlare del «Mu-[illegible] del ciclismo»: doveva sorgere nei locali dell'ex scuola elementare di via Marconi, ma non [illegible] ancora stato realizzato.

In un comunicato, l'assesso-[illegible] allo Sport, Costanzo Cuccuru, sostiene che il 1993 «è un anno di importanti ricorrenze». Novi, infatti, festeggia il centenario della nascita del primo grande campione, Costante Girardengo, [illegible] del massaggiatore di Fausto Coppi, l'indimenticato Biagio Cavanna. «Si celebra, inoltre, il 40° anniversario della vittoria di Coppi al campionato del mondo di Lugano - aggiunge Cuccuru -. [illegible] il giusto rilievo ai vari avvenimenti, [illegible] cercheremo di commemorare degnamente questi personaggi. Ma il [illegible] primo obiettivo è quello di creare, entro breve tempo, il [illegible] per realizzare [illegible] nostro sogno, con-[illegible] nell'aiuto [illegible] tutti gli appassionati che, negli Anni 80, avevano accolto [illegible] entusiasmo l'idea di Novi "Università del ciclismo"». [m. d.]

La ragazzina accusa la zia valenzana di averla fatta prostituire

«Lolita» davanti [illegible] giudici

La deposizione è avvenuta a porte chiuse. Il processo è stato poi rinviato per consentire di sentire [illegible] operaio con il quale la giovane avrebbe una relazione

ALESSANDRIA. Colpo di scena nel processo in tribunale a Franca Spinolo, 42 [illegible]ni, e Pietro Siena, di 37, abitanti rispettivamente a Valenza in vicolo del Pero e a Casteggio in via Guido Rossa, finiti davanti [illegible] giudici, e prima anche in carcere, [illegible] pesantissime accuse, a seguito [illegible] denuncia sporta un anno [illegible] ai carabinieri da Simona M., 17 anni [illegible] settembre, abitante a Castelnuovo Scrivia, nipote dell'imputata.

La ragazza, che dimostra molto [illegible] [illegible] suoi anni - ie[illegible] [illegible] giunta a palazzo di giustizia con [illegible] zainetto [illegible] spalla da cui pendevano alcuni pupazzetti - ora è ospite di una comunità, seguita da psicologhe e religiose. Aveva fatto incriminare la zia [illegible] l'amico di famiglia per induzione, sfruttamento [illegible] favoreggiamento della prostituzione, atti osceni e [illegible] libidine, violenza carnale ai suoi danni.

Li ha accusati a lungo e con pervicacia, ha attribuito [illegible] vio-[illegible] sessuali anche al fratello Roberto, di 17 anni, morto in un incidente stradale mentre veniva accompagnato in [illegible] a Torino per [illegible] ascoltato dai giudici dei minorenni. Ha detto di essersi prostituita con decine di uomini perché costretta dai tre.

Ieri mattina, però, durante [illegible] nuova lunga deposizione a porte chiuse davanti [illegible] tribunale (presidente Emiliani, pm Rapetti, difensori Lanzavecchia e Valmori) ha ammesso [illegible] circostanza che potrebbe imprimere una nuova svolta al dibattimento. Secondo quanto [illegible] è potuto sapere, [illegible] non è molto perché gli stessi legali sono restii a parlare, Simona ha [illegible] [illegible] di aver avuto e di avere una relazione con un maturo operaio. Potrebbe essere stato, quindi, quest'uomo che sarà ascoltato [illegible] teste nella prossima udienza - il proces[illegible] [illegible] stato aggiornato nella tarda [illegible] - a convincere Simona a gettare tutto quel fango sugli imputati e sul fratello morto.

Per quale motivo? L'operaio è [illegible] processato in tribunale [illegible] Tortona per gravi reati ai [illegible] [illegible] ragazzina e assolto dopo la ritrattazione della «Lolita». La [illegible] è pendente in appello. Testi d'accusa furono Franca Spinolo, Pietro Siena e il fratello di Simona; forse l'operaio ha voluto vendicarsi di loro inducendo la giovanissima amica a denunciarli. [e. c.]

Franca Spinolo, 42 anni, imputata

Trasferito [illegible] elicottero al Cto di Torino

Novi, dopo l'incidente giovane rischia paralisi

NOVI. Sono ancora critiche le condizioni di Piero Demicheli, 31 anni, il novese rimasto ferito due settimane fa in un incidente stradale accaduto alla periferia della città.

Ieri mattina, Demicheli è stato trasferito con l'elisoccorso dal reparto di rianimazione dell'ospedale San Giacomo al Centro traumatologico di Torino, dove nel pomeriggio è stato sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale. L'operazione si [illegible] resa [illegible] per scongiurare il rischio [illegible] paralisi [illegible] gambe.

Nell'incidente aveva perso la vita un altro giovane novese, Giandomenico Dattola, [illegible] anni, via Serenella 22, che a bordo di una Bmw, rientrando [illegible] Cassano, perc[illegible] la provinciale.

Affrontando [illegible] [illegible], vicino alla casa di riposo «Fiordaliso», la sua auto aveva invaso la corsia opposta, scontrandosi [illegible] la Tempra di Demicheli.

La Bmw aveva subito preso fuoco e Giandomenico Dattola era morto carbonizzato sull'auto in fiamme.

Piero Demicheli era in condizioni disperate: trasportato in coma all'ospedale di Novi, aveva infatti riportato gravi lesioni, oltre a un trauma cranico e a fratture [illegible] varie parti del corpo. Era rimasto in agonia per circa quarantotto ore, poi aveva manifestato confortanti segnali di ripresa. [m. d.]

Ieri, Piero Demicheli, 31 anni, è stato trasferito con l'elisoccorso al Centro traumatologico di Torino, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico alla colonna vertebrale

Per viale 8 Marzo

Predosa, donne si appellano al sindaco

PREDOSA. Un folto gruppo di predosine, al termine della serata organizzata per la «Festa [illegible] donne», ha inviato una garbata letterina al sindaco Carlo Tagliafico per chiedere una maggiore cura [illegible] viale intitolato all'8 Marzo.

«Il viale - dicono - realizzato dalla giunta guidata [illegible] Ilde Ghio lungo l'Orba, alle spalle del palazzo comunale, [illegible] il muro del castello, [illegible] inaugurato celebrando il quarantesimo anniversario della Repubblica, [illegible] venne scoperta una piccola targa che ricorda [illegible] data».

In seguito fu il sindaco Tagliafico a dedicarlo «all'altra metà del cielo», e [illegible] questo le donne predosine sono grate. Ora, con la «garbata letterina» chiedono [illegible] curare maggiormente gli alberi e di eliminare, se possibile, oppure «mascherarlo» con una siepe, il grosso [illegible] per la raccolta dei rifiuti ingombranti. [r. al.]

Casale, spariti i contenitori con le bestiole destinate a essere allevate in aula

Rubati gli insetti per le scuole

Un furto misterioso. Gli alunni di dodici classi monferrine costretti a rinviare l'inizio delle lezioni sulla lotta biologica in agricoltura. Adesso si attende una nuova fornitura

[illegible] at-tendere le dodici classi casalesi e monferrine che avevano chie-[illegible] di partecipare al progetto «Insetti in cattedra» organizzato dall'assessorato comunale all'Ambiente. Il Comune avrebbe dovuto consegnare loro un «kit» completo per l'allevamento delle «Chrysoperla [illegible] un in-[illegible] nella [illegible] biologica. [illegible] scatole [illegible] insetti sono state rubate proprio in questi giorni.

[illegible] le classi che attendevano le «Chrysoperla» dovranno aspettare ancora qualche giorno prima di poter cominciare i [illegible]ri esperimenti.

Spiegano in municipio: «I kit provenivano da una ditta specializzata di Cesena che si occu-[illegible] di allevamento di animali destinati alla lotta biologica. Quando ci siamo accorti che gli imballaggi che contenevano gli insetti non arrivavano, abbiamo fatto alcune indagini. Abbiamo così scoperto che gli insetti sono scomparsi improvvi-[illegible] prima di partire per Casale. I due scatoloni che contenevano i kit destinati alla nostra città sono [illegible] rubati. [illegible] spediti altri, ma si dovrà attendere ancora qualche giorno perché avvenga la consegna».

Ogni classe avrebbe dovuto ricevere [illegible] cilindri trasparenti contenenti un insetto adulto che avrebbe dovuto deporre le uova, inoltre sarebbe stato [illegible] a disposizione materiale per l'allevamento e cibo [illegible] nutrire le larve. La «Chrysoperla» è un insetto [illegible]ce: divora centinaia di acari, afidi e dorifore. Viene utilizzato diffusamente in diverse zone d'Italia, soprattutto in Emilia.

Il progetto «Insetti in cattedra» era [illegible] per sensibilizzare gli allievi delle scuole [illegible] e monferrine sull'importanza della lotta biologica in agricoltura. «Si tratta di diffondere l'idea - spiegano in municipio - che si possono combattere gli insetti [illegible] per l'agricoltura non solo usando sostanze chimiche [illegible] metodi [illegible]lutamente naturali, cioè attraverso altri insetti».

La ditta che produce i kit di allevamento ha avuto molte richieste da scuole di [illegible] Italia. Ma quelli destinati Casale, si può dire, [illegible] andati a ruba. Letteralmente.

Tino Ferrarotti

La natura entra in classe. Molti scolari si sono già occupati di bachi da seta

Luna park

Altre proteste dei giostrai

CASALE. In un colloquio dura-[illegible] oltre due ore, i giostrai hanno [illegible] per l'ennesima volta le loro perplessità sulla nuova dislocazione del luna park in piazza Castello. Inoltre hanno fatto presente che, dopo i primi giorni di sistemazione e sposta-[illegible] restano ancora circa una decina di posti liberi per le at-[illegible].

[illegible] di domani, giorno in cui è prevista l'inaugurazione della [illegible] edizione della [illegible] di San Giuseppe, l'assessore Paolo Filippi si è impegnato a collocare nel parco divertimenti le giostre [illegible] tutto [illegible] 110, una decina in più rispetto a quelle che trovavano posto in piazza Castello.

Non sono però sopite le lamentele dei giostrai. Ma le diatribe si svolgono prevalente-[illegible] gli operatori [illegible] spettacoli che, in nome dei diritti [illegible]iti con l'anzianità sulla piazza, rivendicano spostamenti e postazioni che non sempre si rivelano efficaci. «Il luna park del '94 sarà migliore», dice Filippi. [s. m.]

Verrà tumulato nella tomba di famiglia a Cassine

Acqui, domani i funerali del giovane morto in moto

[illegible] Si svolgeranno domani [illegible] 10,30 in Cattedrale i funerali di Paolo Gagino, morto lunedì a Legnano a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale. La salma, dopo la cerimonia funebre, proseguirà per Cassine dove verrà tumulata nella tomba nella tomba di famiglia nel cimitero di frazione Sant'Andrea.

La notizia della morte del giovane ha destato cordoglio e commozione non solo nella [illegible] termale, ma anche in molti paesi dell'acquese dove la famiglia è conosciuta e stima[illegible].

Paolo Gagino abitava in via Cassarogna ad Acqui [illegible] il padre Francesco, conosciuto per la sua attività di autotrasportatore, la mamma Mariuccia e la sorella Graziella, impiegata all'Upa, l'ufficio per pratiche auto. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno [illegible] nelle vicinanze di Legnano. Il giovane era dipendente [illegible] «Elettroforniture C.D.T.», una ditta di via Cassarogna 23 specializzata nella vendita all'ingrosso di materiale elettrico e la vendita al minuto di elettrodomestici.

Appunto nella mattinata di lunedì, come avveniva d'abitudine, Paolo Gagino era andato a Legnano per caricare merce alla «Ramco», ditta fornitrice della «Elettroforniture C.D.T.».

In [illegible] che il camion venisse caricato, il giovane ha incontrato un amico legnanese che aveva da poco acquistato una potente moto. Gagino avrebbe chiesto di provarla. A questo punto le notizie non sono chiare, sol[illegible] l'inchiesta aperta dalla polizia stradale potrà accertare l'esatta dinamica dell'incidente. [illegible] una cosa è certa: Paolo Gagino, dopo l'accelerata iniziale, [illegible] sarebbe [illegible] che la strada che stava percorrendo è «cieca», chiusa da un muro. Con la moto è andato a sbattere contro la barriera. L'urto è [illegible] particolarmente violento, il giovane è finito a terra. Immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale, ma non per lui non c'era più nulla da fare: è morto per le gravi ferite riportate. [c. r.]

Paolo Gagino, 26 anni, viveva ad Acqui con i genitori e una sorella

IN BREVE

[illegible]

Trovato ubriaco al bar è multato dal pretore

Enrico Giuliano Cavo, [illegible] anni, di Carrosio, era stato sorpreso [illegible] carabinieri nel bar «La Rotonda» di Castelletto d'Orba, in stato di [illegible]. Ieri è stato ieri condannato dal vicepretore di Ovada, Enrico Megaglio, a una multa di [illegible] mila lire.

ACQUI

Assegni a vuoto, patteggia tre mesi di reclusione

Rino Di Dolce, 23 anni, di Acqui, via Mazzini 41, ha patteggiato davanti al vicepretore di Ovada una pena di 3 mesi di reclusione per l'emissione di alcuni assegni a vuoto.

[illegible]

Scontro d'auto all'incrocio ferito un agricoltore

Scontro fra due auto all'incrocio fra la statale della Val Cerrina e la strada per Cicengo di Odalengo Grande. La 128 di Nicola Dalla Costa, agricoltore, [illegible] anni, di Cicengo, si è [illegible] sulla statale mentre sopraggiungeva un'auto di grossa cilindrata. Distrutte le vetture, ferito [illegible] Costa, finito in ospedale a Casale.

Quattro mesi per aver detto: «Lei ha bisogno di cure psichiatriche»

Oltraggiò il segretario comunale Condannato il sindaco di Vesime

ACQUI TERME. Un rapporto di lavoro burrascoso ha avuto strascichi giudiziari per il sindaco di Vesime, Giuseppe Bertonasco, 53 anni. Con l'accusa di aver oltraggiato l'allora segretario comunale, l'amministratore è stato condannato dal pretore Lucia Bartolini a quattro [illegible] di reclusione (pena sospesa) e assolto per una parte del [illegible] di imputazione.

Sono [illegible] episodi, a cav[illegible] fra la primavera '90 e quella '91, che hanno dato origine al procedimento. A chiamare in causa Bertonasco, sindaco del paese da una decina d'anni, [illegible] Nunziata Cabibbo, 53 anni, residente a Bubbio, all'epoca segretario comunale: la donna [illegible] parte civile tramite l'avvocato [illegible] Fratino di Alba.

Il primo episodio [illegible] marzo '90. La donna ha sostenuto di aver ricevuto pressioni [illegible] sindaco per firmare un mandato di pagamento che riteneva in contrasto con la legge. Il rifiuto del segretario comunale, secondo quanto denunciato, avrebbe scatenato la reazione del sindaco che aveva definito la [illegible] «una visionaria». Da questa ac-[illegible] l'amministratore, assistito dagli avvocati [illegible] e Mirate, è stato assolto. La condanna riguarda invece un secondo episodio: [illegible] Cabibbo, a[illegible] di aver trovato il portone del municipio [illegible] La porta sarebbe [illegible] poi [illegible] dal sindaco con [illegible] leggera pressione. L'amministratore si [illegible] rivolto alla donna dicendole: «Lei è una pazza bisognosa di cure psichiatriche». La donna era già stata al centro di un querelle con sindaco e giunta a Calamandrana. Ora [illegible] aspettativa. [r. gon.]

CASTELL'ALFERO

Un giovane è scomparso

Si è allontanato da [illegible] due giorni fa e da allora non ha più dato notizie di sé. Romano Leva, 26 anni, abitante a Castell'Alfero in via Canonico Pastrone 10, era alla guida di una Fiat 127 di colore azzurro. L'allarme è stato dato martedì sera. Pare [illegible] il giovane abbia lasciato ai famigliari e alla fidanzata un messaggio nel quale annunciava l'intenzione di togliersi [illegible] I carabinieri di Portacomaro e di Asti hanno organizzato le ricerche. Ieri pomeriggio è [illegible] richiesto anche l'intervento di un elicottero del nucleo di Volpiano. I militari hanno battuto la campagne intorno a Castell'Alfero. Per ora del giovane non si [illegible] Romano sembra sparito nel nulla. Le ricerche continuano senza sosta e sono state estese [illegible] fuori provincia. Chi qualcuno ha notizie di Romano Leva può chiamare 24 [illegible] comando carabinieri di [illegible], tel. 0141-50.196. [a. t.]

Cinque incontri sui problemi degli adolescenti

Alla Media di Rocchetta genitori sul banco di scuola

ROCCHETTA TANARO. Il con-[illegible] di «salute» va al di là del benessere fisico, investendo anche la [illegible] affettiva e delle relazioni sociali. Partendo da questa considerazione la Media di Rocchetta T[illegible] organizzerà a partire da domani cinque incontri rivolti ai genitori dei ragazzi che frequentano la scuola.

L'iniziativa propone un confronto tra esperti, famiglie e insegnanti sui problemi della preadolescenza. Gli incontri, organizzati insieme alla direzione didattica di Rocchetta, si terranno alle 21 nella palestra comunale di Carro Tanaro.

Domani si parlerà di sviluppo fisico, alimentazione, situazioni a rischio e medicina preventiva con Federico [illegible] (pediatra), Giuseppe Russo (dietologo), Pierangela Castellengo (psicomotricista) e Giulio Federico (medico scolastico).

Il 26 marzo si parlerà invece di affettività, rapporto di sé con gli altri, apprendimento scolastico e sviluppo psicomotorio. Tra i relatori ci [illegible] psicologa e un neuropsichiatra.

I [illegible] esperti parteciperanno pure al terzo appuntamento («I nostri figli cambiano e [illegible] no» il titolo) [illegible] per il [illegible] aprile: si approfondiranno i temi dei cambiamenti psicofisici e della sessualità.

Il disagio [illegible] o scolastico sarà il delicato argomento del quarto incontro (7 maggio). Si parlerà di prevenzione, [illegible] anche del «rischio droga», un problema piuttosto sentito a Rocchetta Tanaro e nella vicina [illegible] d'Annone, [illegible]e a gennaio è nato un apposito comitato di genitori.

Infine il quinto e [illegible] incontro (14 maggio), incentrato sull'orientamento scolastico e sulla non sempre facile integrazione dei ragazzi in classe. [l. n.]

Nei guai due astigiani

[illegible] per le armi sul furgone

OVADA. Per detenzione di armi sono stati denunciati dalla polstrada di Belforte Monferrato [illegible] giovani astigiani: Lorenzo Donato, 24 anni, e Simone De Marco, di 22, abitanti rispettivamente in via Oriani 19 e [illegible] Nugaretti 63.

I due giovani, a bordo di un furgone Fiat Talento, [illegible] fermati dagli agenti sulla [illegible] roggiata Sud dell'Autotrafori.

Sotto un sedile [illegible] nascosto una pistola molto simile a quelle in dotazione delle forze dell'ordine, due coltelli (uno del tipo Rambo, con lama di 15 centimetri), una rice-trasmittente, binocoli, numerose [illegible] tucce e due foderine per pistola.

I [illegible] non hanno saputo, o [illegible]luto, fornire informazioni sulla provenienza del materiale.

Gli agenti della polizia stradale non escludono che le armi, nascoste sul furgone, potessero servire per compiere qualche reato. [r. bo.]

Azienda di Coggiola ha lavorato tre anni e investito 600 milioni per ottenerlo

«Diploma di qualità» ai lanieri

Garantisce sulle caratterische della stoffa

COGGIOLA. E' un'operazione che ha richiesto tre anni di lavoro ed un investimento che ha sfiorato i seicento milioni. La Bozzalla e Lesna, una fra i maggiori lanifici biellesi che produce stoffe collocate nella fascia medio fine del mercato laniero, ha ricevuto in questi giorni l'attestato [illegible] Certitex, un «diploma [illegible] qualità» che garantisce il prodotto in tutti i suoi aspetti, dalla resistenza, [illegible] solidità del colore fino alle caratteristiche particolari quali l'anti «pilling» o le modalità del lavaggio.

Che cos'è il Certitex allora, perché richiederne la certificazione e come? Giovanni Gremmo, presidente ed amministratore delegato dell'azienda coggiolese, ha impiegato non poco tempo per predisporre i macchinari, trovare gli uomini e preparare la documentazione necessaria ad ottenere questo particolare attestato, una specie di marchio «Doc» che con tutta probabilità diventerà indispensabile per [illegible] le aziende che, secondo le leggi Cee, vendono il loro prodotto all'estero, [illegible] accade per i generi alimentari in cui si richiede [illegible] lista degli ingredienti o la data [illegible] scadenza ben in vista.

«Ogni nostro prodotto avrà una scheda tecnica che sarà fornita al confezionista affinché se ne serva per preparare abiti, cappotti o fodere per i sedili delle [illegible] - spiega l'imprenditore -. Sulla catena di lavorazione dei nostri tessuti, dalla materia prima fino alla pezza pronta da consegnare, abbiamo installato 16 stazioni [illegible] controllo collegate [illegible] un sistema computerizzato. Nel caso in cui il prodotto non risponda a determinati requisiti la produzione automaticamente [illegible] blocca, questo quindi comporta attenti ed accurati procedimenti di lavorazione che riproducono [illegible] ed in ogni minimo particolare ciò che è stato certificato».

[illegible] Certitex [illegible] un organismo che fa capo al ministero dell'Industria, l'unico Ente autorizzato a rilasciare l'abilitazione di autocertificazione del prodotto alle aziende [illegible] lo richiedono e lo stesso che periodicamente, [illegible] nuovi controlli, decide se industria e prodotto possono ancora autorizzati ed avvalersi [illegible] meno della della certificazione. Costituitosi circa un anno fa per iniziativa di Federtessile, Enea e Formez, opera [illegible] seno all'Associazione per la ricerca e l'innovazione nel settore «tessile-abbigliamento». Ne [illegible] presidente Tito Burgi.

Per ottenere l'attestato le procedure [illegible] complesse. L'azienda interessata dovrà presentare [illegible] documentazione che descrive minuziosamente le fasi del processo di lavorazione, da quando la materia prima entra in fabbrica a quando [illegible] esce il tessuto finito. L'Ente a questo punto verificherà l'esistenza dei requisiti per la valutazione [illegible] sistema qualità, nominerà degli ispettori che a loro volta accerteranno la credibilità dei documenti presentati e dell'azienda [illegible]

«Ottenere questo certificato è estremamente impegnativo - prosegue Giovanni Gremmo -. E' un investimento non indifferente sia per l'acquisto delle apparecchiature necessarie [illegible] anche e soprattutto sotto [illegible] profilo [illegible] Si ha comunque un rovescio della medaglia, si migliora la qualità, [illegible] evitano molti scarti e si recupera così sui costi produttivi. Da non sottovalutare anche il ritorno in immagine. Siamo la prima azienda biellese abilitata a certificare [illegible] produzione, [illegible] un traguardo prestigioso».

La Bozzalla e Lesna (un fat[illegible] che si aggira [illegible] ai 55 miliardi, con trecento e cinquanta dipendenti) presenterà ad «Ideabiella» la nuova colle[illegible] [illegible] accanto ad ogni tessuto ci sarà per la prima volta anche una accurata scheda tecnica.

Paola Guabello

Una scheda tecnica accompagnerà ogni prodotto della Bozzalla e Lesna

---

Modifica produzione un'azienda a Tortona

I calzini di Coppi arrivano in Arabia

Coppi, «Campionissimo» del ciclismo, fu il primo uomo immagine della Niga

TORTONA. Il primo «testimonial», trent'anni fa, era [illegible] Fausto Coppi. Il Campionissimo di Castellania portava calze Niga, prodotte a due passi da casa sua, nell'azienda [illegible] Gazzaniga, che da tre generazioni operano sul mercato italiano.

Oggi c'è un salto di qualità. Le calze di Tortona hanno conquistato i mercati arabi e sono arrivate ai piedi degli sceicchi. Un traguardo importante che segna un cambiamento radicale, anche perché ha comportato una rivoluzione tecnologica e produttiva [illegible] larga scala.

La fascia [illegible] utenza [illegible] quella [illegible] sempre. «Il segmento dei prodotti medio-fini, com'è nella nostra tradizione» spiega Massimo Gazzaniga, che con i fratelli Fabio e Antonella [illegible] raccolto l'eredità dei fondatori Agostino e Giovanni.

Da quest'anno però, la produzione si diversifica [illegible] [illegible] coordinati (calza-cravatta e calza-sciarpa) mirati al settore delle confezioni-regalo. E' quindi confermato il passaggio dalla pura lana, dal cotone o dal filo di [illegible] [illegible] [illegible] caldo», [illegible] fibre particolare che può essere portata tutto l'anno.

Le [illegible] linee della produzione aprono mercati chiusi fino [illegible] poco tempo fa. «Continuiamo a coprire tutto il territorio italiano - aggiunge Mas[illegible] Gazzaniga -, con 29 agenti impegnati [illegible] [illegible]ue settori [illegible] distribuzione. Vendiamo bene, da tempo, in Germania e in Spagna. La grossa novità [illegible] il mondo arabo, il Medio Oriente, dove il nostro prodotto fine ha rubato spazio ai francesi».

[illegible] Niga produce in proprio. Il novanta per cento delle calze con il suo marchio escono dallo stabilimento di Tortona, in attività [illegible] 1960, quando fu trasferito da Genova, dove quarant'anni fa [illegible] [illegible] insediato [illegible] primo telaio.

«Oggi l'azienda dà lavoro a 63 dipendenti - dice Gazzaniga -, dopo una riduzione di organico indolore, attuata anticipando la crisi e ricorrendo ai pensionamenti». Si lavora a pieno ritmo. L'obiettivo è raggiungere le 14[illegible] mila paia sulle quattro classiche taglie (che vanno dal 40 al 45, più una extra-lunga, il 46, assorbita per la maggior parte dal mercato siciliano), alla fine del '93, con un fatturato superiore ai 5 miliardi.

La linea autunno-inverno è già in produzione. Accanto al bianco, sempre ricercato da chi vuole evitare problemi di abbinamento, ci sono le calze classiche, [illegible] fantasie [illegible] vistose o in tinta unita «operate» o «linx».

Nell'azienda tutto [illegible] gestito [illegible] la tradizionale oculatezza piemontese, ma con [illegible] problema sempre più sentito, chiarito [illegible]i Gazzaniga e sottoscritto da migliaia di imprenditori: «E' difficile mantenere equilibrio fra vendita e recupero crediti. Noi puntiamo su qualità e fiducia. Preferiamo [illegible] prodotto affidabile. Il cliente ci [illegible] ragione, ci privilegia rispetto a chi punta soltanto sulla "griffe" senza curarsi della durata. Alla fine instauriamo un valido rapporto con i venditori, eliminando i meno sicuri».

[b. g.]

Si è ridotta drasticamente l'attività delle piccole aziende piemontesi che sono colpite dalla crisi economica

I commercianti restituiscono le licenze

Minimum tax e imposta fissa annuale di [illegible] mila lire favoriscono la disdetta dei numeri di partita Iva. Sono penalizzati gli artigiani
A Vercelli pratiche calate del cinquanta per cento rispetto al 1992. Meno registrazioni nel Cuneese. Terziario: trentamila disoccupati

ALESSANDRIA. Il terziario piemontese lancia un grido d'allarme. L'attività delle piccole imprese, del [illegible] e dell'artigianato, considerata il settore trainante dell'economia di alcune province, si è ridotta drasticamente. Tutti principali indicatori (occupazione, investimenti, e inizio di nuove attività) hanno un forte indice negativo.

Le iscrizioni alle Camere di commercio delle province piemontesi sono passate da un saldo positivo rispetto alle cancellazioni (pari a 1[illegible] nuove ditte), ad uno negativo a [illegible] delle [illegible] d'attività (1134). Gli operatori del settore, rapp[illegible] [illegible] dalle associazioni di categoria, per questa asfissia del [illegible] e della pi[illegible]a imprenditoria, chiamano in causa l'aumento della pressione fiscale, che con la «minimum tax» ha ulteriormente falcidiato il numero delle imprese nella regione, e degli artigiani e professionisti che hanno rinunciato all'attività piu[illegible] che «scontrarsi» con la nuova [illegible]

Non tutte le ditte sono iscritte alle [illegible] di commercio. Mancano gli agricoltori, le aziende a [illegible] familiare e i [illegible] professionisti. Per avere quindi il panorama completo, bisogna rivolgersi agli uffici delle imposte indirette. Tutte le imprese sono soggette alla partita Iva (meno gli agricoltori, che sono esenti). Nel [illegible] [illegible] gennaio '93 gli uffici Iva [illegible] stati presi d'assalto per la riconsegna [illegible] partite Iva e per la cessazione dell'attività.

Ad Alessandria, confrontando il [illegible] di pratiche del [illegible] di gennaio '92 con quelle di quest'anno per la riconsegna della partita Iva, l'aumento è stato circa del [illegible]7 per cento.

«Nel '91 hanno riconsegnato la partit[illegible] Iva 4118 ditte - spiega Antonio Viola direttore dell'ufficio di Alessandria -; l'anno scorso, ma è ancora un dato stimato al 31 dicembre '92, sono [illegible] 5101. Sulla totalità degli iscritti ai nostri [illegible] non incide molto - solo l'uno per cento - , [illegible] queste ditte sono quelle a carattere marginale: piccole imprese, artigiani e professionisti. [illegible] questo caso il confronto porta [illegible] [illegible] [illegible] per cento [illegible] riduzione».

I direttori degli uffici Iva [illegible] [illegible] concordi nel ritenere che [illegible] delle cause sia l'entrata in vigore della «minimum tax», che [illegible] scatenato una fuga dalla partita Iva, oltre [illegible] la [illegible] di centomila lire all'anno. «Se la ditta funziona, la tassa governativa non è un problema - afferma [illegible] dottoressa Gambaudo dell'Iva di Asti -. [illegible] motivo delle 2113 cessazioni [illegible] partita Iva registrate fino a ieri nei nostri uffici, secondo gli iscritti [illegible] da addebitarsi alla minimum [illegible] [illegible] [illegible] stati alcuni trasferimenti, ma anche soltanto 725 [illegible] iscrizioni».

«Penalizzati in questo periodo di crisi [illegible] stati soprattutto i pensionati con piccole attività e gli [illegible] - aggiunge Augusto De Pascal[illegible] direttore dell'ufficio Iva di Vercelli -. La colpa però non è solo della minimum tax, [illegible] anche della recessione economica. [illegible] [illegible] tasse è solo il giusto corrispondere per chi ha un'impresa. Indubbiamente se questa è a carattere marginale diventa difficile fronteggiare le spese di gestione e [illegible] [illegible] Alcuni giorni fa un pe[illegible] (ex funzionario [illegible] Stato) che aveva uno studio professionale, [illegible] riconsegna[illegible] la partita Iva ai nostri uffici, dichiarando che [illegible] gennaio di quest'anno preferisce dedicarsi [illegible] giardino di casa».

A Vercelli nel [illegible] [illegible] gennaio sono [illegible] registrate 1486 riconsegne di partita [illegible]a, circa [illegible] cinquanta per cento in più rispetto all'anno scorso, [illegible] l'iscrizione di [illegible] [illegible] pratiche, contro le 660 del gennaio '92. Nella provincia di Cuneo, il saldo in negativo [illegible] riconsegna delle partite Iva è del 23 per cento. A gennaio del '92 le pratiche di cessazione dell'attività erano 1480, due mesi fa 1832.

La crisi [illegible]iore sembra colpire [illegible] commercio. «Erano sei anni che [illegible] si registravano cali nel settore [illegible] quello del '92 - dichiara Fariello della Confesercenti di Torino -. In Piemonte ci sono 31 mila disoccupati in più, registrati al primo semestre del 92, confron[illegible] [illegible] lo stesso periodo dell'anno precedente. E' la prima volta dal 1987 che si registra disoccupazione nel [illegible] del commercio che sinora aveva riassorbito la disoccupazione creata nell'industria».

La Regione aveva allo studio un progetto [illegible] modifica della legge sul commercio per favo[illegible] [illegible] lo sviluppo, ma [illegible] cambio al vertice dell'assessorato - ieri è stato nominato Daniele Cantore assessore [illegible] Commercio al posto di Bianca Vetrino, [illegible] passata alla Sanità, ha rallentato i tempi.

Antonella Mariotti

I dati

FONTE: CAMERA DI [illegible]

	al 31/12/'91 iscriz.	al 31/12/'91 cancel.	[illegible] 31/12/'92 iscriz.	[illegible] 31/12/'92 [illegible]
[illegible]	2674	2600	2467	2712
[illegible]	1266	1229	1385	1480
CUNEO	3313	3467	3917	4550
[illegible]	3108	2823	3028	2982
VERCELLI	2418	2495	[illegible]	2594
TOTALE	12.779	12.614	13.184	14.316
SALDO	+165		—1134	

I propr[illegible] di frisone: «Non li abbiamo invitati perché non si [illegible] dei nostri problemi»

«Allevatorissima» snobba i parlamentari

La kermesse svoltasi nel Cuneese [illegible] [illegible] organizzata dall'Apa

CARAGLIO. Prime, dure critiche ai politici e [illegible] sindacati di categoria «colpevoli di far poco per la zootecnia», quindi meritati riconoscimenti ai proprietari di vacche che l'anno scorso hanno prodotto fiumi di latte.

Per «Allevatorissima '93», la kermesse promossa dalla sezione frisona dell'Apa, si sono incontrati l'altra [illegible]ra [illegible] Galaxy Pagoda di Caraglio nel Cuneese, in 1400 fra allevatori, familiari e amici.

C'erano il prefetto Luigi Scialò, il questore Natale Molon, il colonnello dei carabinieri Franco Fasella, il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo, tecnici ed esperti, ma [illegible] parlamentare o consigliere regionale: «Non li abbiamo invitati - ha spiegato Roberto Chialva, presidente della sezione frisona - perché non [illegible] contenti [illegible] loro, [illegible] hanno fatto i nostri interessi».

Ha aggiunto Guido Brondelli, presidente provinciale dell'A[illegible] «Il lavoro selettivo di tanti anni rischia di andare in fumo [illegible] gli abbattimenti delle vacche imposto dalle quote latte della Cee. In aprile le quote diventano operative e [illegible] aziende [illegible] allevamento vivono ancora nell'incertezza».

La razza frisona è conosciuta e apprezzata per essere grande produttrice di latte. In Piemonte questi bovini hanno conosciuto, negli [illegible] dieci anni, un grande sviluppo grazie alla selezione promossa dall'Apa. [illegible] ben [illegible] mila le vacche fri[illegible] iscritte nei libri genealogici piemontesi della [illegible]. Cuneo fa la parte del leone con 24.938 capi in produzione seguita da Torino (16.981), Novara (6138), Alessandria (4250), Vercelli (2849) e Asti (529).

Spiega il dottor Andrea Quaglino, responsabile dei servizi veterinari dell'Apa cuneese: «Nella "Granda" il [illegible] per cento delle vacche di razza frisona in produzione appartiene a soci dell'associazione. Questi bovini forniscono anche il maggior contributo ai 10 milioni di quintali di latte raccolti ogni anno nelle stalle della regione. Gli allevatori hanno lavorato [illegible] impegno e intelligenza per raggiungere i risultati che li collocano fra i primi in Italia».

Dopo la [illegible] servita, alla [illegible] platea che affollava il Galaxy Pagoda, dal ristorante «Il Quadrifoglio», i promotori dell'incontro: Roberto Chialva e Bartolomeo [illegible], direttore dell'Apa, hanno premiato gli allevatori della [illegible] frisona che hanno realizzato le migliori produzioni.

[illegible] testa, con tre mungiture giornaliere, i fratelli Morisiasco di Caraglio, con 118,27 quintali di latte fornito nel 1992 da ciascuna vacca frisona. I fratelli Lungo, pure di Caraglio, [illegible] due mungiture quotidiane hanno raggiunto i 107,18 quintali. Seguono: i fratelli Bossone di Rocca de' Baldi (ql.105,60); Pierantonio e Bartolomeo Scotta, Saluzzo (104,77); Guglielmo e Giacomo Trucco, [illegible] (99,50); Sebastiano Mellano, Revello (99,49); Giovanni Battista Dellarossa, Centallo (98,07); Giuseppe Grosso, Cerdè (95,48); Roberto, Livio, Angelo Chialva, Tarantasca (94,24). Antonio e Angelo Dutto, Boves (93,62); fratelli Bottasso, Beinette (93,22); fratelli Giugia, Cuneo (90,57); fratelli Diale, Villafalletto (90,28); fratelli Allocco, Sommariva Bosco (90,01).

La [illegible] regionale [illegible] latte raccolto nel 1992 per le vacche frisone è stata di 70,43 quintali per ciascun animale con un aumento di 170 chili rispetto all'anno precedente. Migliorato anche il contenuto [illegible] grasso e di proteine [illegible] latte.

Gianni De Matteis

Caffè in cambio di tagliandi: è la proposta dell'Omnia di Gaminella, discoteca in cerca di voti

«Top Dance», una classifica per tutti

La fine di aprile si avvicina e la gara diventa più serrata. L'obiettivo è il vertice della graduatoria compilata da «La Stampa». Si concorre simpaticamente, a colpi di omaggi per i frequentatori e di idee originali

Pacchi di caffè saranno sorteggiati fra chi porta i tagliandi di «Top Dance»: l'iniziativa è dell'Omnia di Gaminella, il locale della Val Cerrina che insidia al Proxima di Gavi la leadership provinciale nel referendum de «La Stampa». Perché il caffè? «Ma per [illegible] in tema con la serata del venerdì», spiega Ivo Coppo, il direttore artistico.

E prosegue esaltando il feeling latino-americano dei monferrinissimi «Bafos de [illegible]» con la loro bossanova, il ritmo dei «tambourins» e degli «agordò», e «batucade». Mica male l'idea del premio legato al tema della serata: può avere un valore simbolico o essere qualcosa di più prezioso, ma dimostra comunque che molti locali hanno centrato lo spirito di «Top Dance». Mai come in questo caso si addice il detto di De Coubertin: l'importante è partecipare, cogliere l'occasione per inventare nuovi motivi di divertimento, e - perché no? - approfittare [illegible] colonne per far capire che si hanno idee nuove e simpatiche.

Certo, è giusto anche un po' di spirito di competizione. E' quello che ha animato, ad esempio, il City Club nella «notte della fedeltà» di sabato, dove è stato premiato Matteo (detto «Teo») per aver recapitato in biglietteria ben 217 coupons, che promettono alla discoteca di Basaluzzo un nuovo sostanzioso passo avanti.

Il Proxima sorteggia un walkman tutti i sabati e le domeniche tra chi gli darà il maggiore sostegno in questa sfida che durerà fino al [illegible] aprile. Perfino un locale polifunzionale (scusate l'orrenda parola) come il valenzano Mercy Bocù è [illegible] in campo con Andrea Márquez, dj fuori orario.

E, a proposito di fuori orario, stasera il Before di Novi ripropone in consolle per il secondo giovedì di fila un artista degli «after hours» come Carlo Mognaschi, un dj toscano che vive probabilmente con un fuso orario tutto particolare. Le coppie entrano sempre gratis con «La Stampa» del giorno (si raccomanda il tagliando intatto) e, ogni 5 coupon di «Top Dance», sarà consegnata una [illegible] con musica di tendenza mixata da Mognaschi: per una resa ottimale si suggerisce l'ascolto dopo le quattro del mattino.

Brunello Vescovi

> ✂
> # TOP DANCE
> ## *La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta*
>
> LA MIGLIOR DISCOTECA E' ______________________
> (indicare nome e località)
>
> ____
>
> IL MIGLIOR DJ E' ______________________________
> (indicare nome, discoteca e località)
>
> ____
>
> I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

ALLA RIBALTA

Andy Crowd, il dj più gettonato di Top Dance, non viene da Key West: quando lascia la consolle del Proxima [illegible] si trasforma in Andrea Lamborizio, aspirante g[illegible]. La sua avventura in discoteca è cominciata a settembre, dopo tante sere passate ad animare le feste degli amici. Dirimpettaio di [illegible] Bondino, dj del City Club e acceso rivale nel referendum de «La Stampa», dice di ingaggiare con lui singolari competizioni sul volume d'ascolto della musica, per la disperazione dei vicini.

Andrea ha colto al volo l'opportunità di lavorare spalla a spalla con tanti conosciutissimi «maghi» del mixaggio. Il Proxima ha stretto un accordo con la milanese [illegible] Dee Jay, regina [illegible] musica commerciale: le sue notissime «voci» possono così [illegible] un volto per i frequentatori del locale gaviese.

Albertino, Molella, Giorgio Prezioso, Linus, Fargetta... A chi la palma del migliore? Andrea non si sbilancia: «Per la facilità di dialogo col p[illegible] direi Albertino e Linus, ma invidio a Fargetta lo spirito metodico e a Prezioso la capacità di fare spettacolo anche dietro le quinte: "screccia", si agita, non si ferma un attimo». E di Molella: «Un computer: trasforma la serata in discoteca in una trasmissione radiofonica». Andrea accetta il ruolo di spalla, cercando di carpire ai «big» di turno i trucchi del mestiere: intanto riesce già a districarsi bene con i giovanissimi della domenica pomeriggio sia con il pubblico più [illegible] del sabato sera. Il suo genere preferito, naturalmente, è quello proposto da Radio Dee-Jay: apprezza l'underground e la tribal ma li colloca tra i generi d'ambientazione, all massimo in pista è [illegible] ballare le hits. [b. v.]

Andrea Lamborizio è Andy Crowd

GIORNO E NOTTE

BALLO LISCIO

«Anni d'argento» senza Carlone

Torna il ballo liscio «Anni d'argento» oggi pomeriggio al dancing Valentia di Valenza. Lo conduce Jean-Marie, un deejay che sostituisce Carlone, recentemente scomparso in un incidente stradale.

[illegible]

Una band africana all'Operetta

Musica africana stasera all'Operetta di viale Gramsci. [illegible] 22 suonano i Nassara, una band che ha accompagnato in tournée artisti come Miriam Makeba e Tullio De Piscopo. Il loro repertorio è composto da pezzi originali e da rivisitazioni di brani famosi della cultura africana. Ritmi tipici, grande spazio alle percussioni non senza inserimenti di [illegible] e chitarra. L'ingresso è libero.

KARAOKE

Cantano tutti, anche gli stonati

Al Tout le monde di via Oddone, a Casale, dalle 22, ognuno si potrà [illegible] nell'imitazione dei più noti cantanti su basi preregistrate. Tutti i giovedì alla discoteca Fellini di Tortona il [illegible] diventa «Canto anch'io»: gli habitués dell'esclusivo disco bar «Primo piano» possono sfoggiare le loro qualità vocali cantando sui basi registrat. Anche alla discoteca Immagine di Pozzolo il giovedì è dedicato al karaoke, con Enzo Di Cicco nei panni di Fiorello: il meglio arriva sul tardi, quando anche i più stonati rompono gli indugi.

CINEFORUM

Storia coreana di Bodhi-Darma

La stagione del Gruppo Cinema di Alessandria prosegue stasera (inizio [illegible] 21,30) alla Sala Ferrero del Teatro Comunale con il film coreano «Perché Bodhi-[illegible] è partito per l'Oriente?» di Yong-Kyun Bae.

GASTRONOMIA

Al via la «Primavera» nelle Valli

Stasera, alle 20,30, al ristorante Belvedere di Pessinate, in Val Borbera, si presenta la [illegible] edizione della «Primavera» e dell'«Autunno gastronomico» organizzata dall'Associazione albergatori Val Borbera e Spinti.

La comicità contemporanea a Tortona con l'ispiratore degli Skiantos

Freak Antoni, re del «nonsense»

Al Civico propone stasera il suo ultimo successo

TORTONA. Prosegue stasera, alle 21, la stagione di comicità contemporanea al Teatro Civico. Sul palcoscenico un attore che è stato definito il padre del genere demenziale: Roberto Freak Antoni.

Lo spettacolo s'intitola «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti» ed è tratto dal suo ultimo libro, un volume di poesie che ha venduto più di [illegible] mila copie. [illegible] Antoni è anche il leader e ispiratore del gruppo bolognese degli Skiantos, con i quali ha [illegible] quindici lp.

Le liriche dell'ultimo album, che ha ottenuto un grosso successo - s'intitola «Signore dei dischi» e costituisce il [illegible] discografico del gruppo - sono tratte [illegible] dal suo libro.

Altrimenti conosciuto [illegible] Beppe Starnazza, oppure Astro Vitalli, o ancora Toni Garbato, Roberto Freak Antoni, di origine bolognese, da più di quindici anni alterna l'attività di cantante con quella di attore e [illegible] tore [illegible].

Presenta il suo spettacolo come un «distillato di demenza pura... un piccolo/enorme capo[illegible] del nonsense... un inno alla "Divina Cazzata"». E' uno show, dice, che «... blocca lo spettatore nella poltrona e lo costringe ad un'attenta immobilità entusiasta, spezzata da sussulti di risa, applausi, ovazioni».

Attore/cabarettista, ma anche autore/cantante, Freak Antoni è uno degli esponenti più intelligenti e apprezzati della nuova comicità, che da sempre raccoglie ottimi [illegible] di pubblico e di critica.

Lo spettacolo di stasera rientra nella rassegna «Comici, disperati scrittori», organizzata dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'Associazione culturale Hiroshima Mon Amour e la Cooperativa B[illegible]neve. Pochissimi i biglietti ancora disponibili: [illegible] in vendita presso la biglietteria del Teatro Civico dalle [illegible] 17,30 alle 20. [m. t. m.]

Roberto Freak Antoni

CINEMA

[illegible]
Tel. (0131) 252.544 — Or.: 20/22.30 — Lire 10.000/8000
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'

Ambra
Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 (posto unico)
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

[illegible]
Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — Lire 5000 (ris. soci Gr. Cinema)
Perché Bodhi-Dharma è partito per l'oriente? — *di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90)* — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h [illegible]

Corso
Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Tesoro mi si è allargato il ragazzino — *di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' — Commedia

Cristallo
Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20,20/22,25 — Lire 10.000/8000
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

[illegible] Ariston
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di [illegible] si oppone. N. V. 1h 50'

[illegible] Moderno
Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Vittoria
Tel. 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10/7[illegible]
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15'

Cine Poli
T. 452.061. — Ore 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

[illegible] Moderno
Tel. (0143) 76.290 — Or.: 20/22,20 — L. 9000/8000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

[illegible] Comunale
Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,15 — L. 8000 (posto unico)
Sister Act-Una svitata in abito da suora — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante [illegible] in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

[illegible] Lux
Tel. (0143) 62.895 — Ore 21,15
NON PERVENUTO

[illegible] Sociale
Tel. 861.328 — Or.: 20/22,30 — L. 8000 posto unico
Weekend con il morto II — *di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92)* — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] Arlecchino
Tel. (0383) 848.124 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 posto unico
Stefano Quantestorie — *di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92)* — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom. 15,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vacanze [illegible].
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Puerto Escondido**, di G. Salvatores. Orario: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Em[illegible] 152. Sala 1: Sala 2: Sala 3: Serata ad inviti.
[illegible] c. [illegible] 22. **La notte e la città**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,50; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Luna di [illegible]** 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La crisi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible]. Goito 5. **Fosco[illegible] con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 - La [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Stefano [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il paese nudo**. V.M. 18. [illegible] 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Malcolm X**. Or.: 17,20; 21.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: [illegible] 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Belfrode**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 3. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera, ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Ap. 13,45; Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il respiro della valle**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Charlot (Chaplin)**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 [illegible]1. Vendita biglietti su tutte le recite dell'operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier «La Signora delle Camelie»**, di G. Patroni Griffi, da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30, lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.[illegible]. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenterà La [illegible] di Goldoni, regia di [illegible] De Bosio. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lunedì riposo, tel. 537.8048 (prenderà il 517.62418) - 544.562. Repliche fino a domenica 14 marzo.
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.502. Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**. Si prenota per gli spettacoli Savignano, Fracci, ecc. Bigliett. Teatro [illegible] giorni 9-13 e 15-19, tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telefilm
22,30 **Zona franca**, attualità

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20,30 **La strana coppia**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **Julia**, situation comedy
21,30 **Sessanta minuti**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telecity
20,30 **Agente speciale L.K.**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Le calde notti di lady Hamilton**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgp**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Visitor**, miniserie
22 — **Tg 4**
22,15 **Calcio fans**
23,15 **La voglia matta**

24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**
0,40 **Tg 4**

Quinta Rete
20,30 **La banda dei ranocchi**
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Cinque matti al servizio di leva**, film

Quadrifoglio Odeon
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Terra, meraviglie e misteri**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tei
20,30 **Obiettivo sport**
21,40 **Prigionieri del tempo**, telefilm
22,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,01 **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
23 — **Giovedì sport**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con [illegible]**
21,30 **Dossier impresa**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**

22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La notte del ciclope**, docum.
23,45 **N.Y.P.D.**, telefilm

G.R.P.
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Alì Babà e i quaranta ladroni**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le aste della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **A sud di Reno**, film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura. La scuola e l'uomo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Sberleffi**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Lucy show**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**
2,15 **Skyways**, telefilm
2,45 **Lucy show**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il centravanti dei grigi vuole recuperare in tempo per la trasferta di Empoli

Serioli deve stringere i denti

Ieri costretto a disertare l'allenamento, ma il gonfiore alla caviglia si è attenuato
Il bomber: «Meglio rinviare di qualche ora ogni decisione». Mazzola nutre forti dubbi

[illegible] FLASH

CALCIO

[illegible], [illegible]
[illegible] Novese e Valenzana

Amichevole oggi pomeriggio tra Novese e Valenzana, che militano nel campionato di calcio Eccellenza. L'incontro si disputa sul campo di Castelletto d'Orba, a partire dalle ore 15.

[illegible] A C[illegible]

A Cassine si recupera il match col Serravalle

Si recupera questa sera, alle 20,30, l'incontro di calcio Cassine-Serravalle, valevole per il campionato di Prima categoria, girone H, e che era stato sospeso il 21 febbraio scorso a [illegible] del vento.

GINNASTICA

Juniores: [illegible] Nicorelli prima tra le alessandrine

Buon risultato per Elena [illegible]relli della Ginnastica Serravallese che con il ventisettesimo po[illegible] [illegible] la prima delle atlete alessandrine ai campionati [illegible]terregionali Juniores Under 16. Dopo di lei si sono classificate Milena Calzavarini e Deborah Marchesotti della Forza e Virtù di Novi, quest'ultima preceduta da Nicoletta Bernardo della Ginnastica Valentia.

ALESSANDRIA. Tifosi con il fiato sospeso per le condizioni di Gianfranco Serioli. L'attaccante dei grigi, uscito sul finire del primo tempo domenica con[illegible] il Ravenna, è ancora alle prese con la dis[illegible] alla caviglia sinistra.

Dice [illegible] Ferruccio Mazzola: «Al momento il giocatore non si è allenato e nutro forti dubbi di averlo a disposizione per la trasferta di Empoli. [illegible] spero che in questi ultimi giorni la situazione migliori».

Serioli, molto tenace, non si dà ancora per vinto. «Purtroppo per [illegible] questo è un periodo sfortunato - dice -. A Sesto San Giovanni nell'anticipo del [illegible] gennaio dopo pochi minuti ho [illegible] una contrattura muscolare ad una gamba che ha condizionato il rendimento fino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Ravenna ero a posto ed anche [illegible] condizione fisica mi sentivo bene. Invece nel contrasto con un avversario ho messo male il piede a terra abbandonando anzitempo».

Ieri l'attaccante dell'Alessandria non ha so[illegible] alcun allenamento. La caviglia in compenso era [illegible] gonfia. [illegible] lieve miglioramento [illegible] incoraggia Serioli. [illegible] fondo - aggiunge - la caviglia non è un arto delicatissimo. Si può recuperare anche se occorrerà rinviare ad oggi e domani ogni decisione definitiva».

Dopo il Ravenna, sulla strada verso la salvezza i grigi trovano domenica un'altra pretendente alla promozione, l'Empoli. Serioli è esplicito: «Sappiamo che per i toscani si tratta di una partita delicata. Gli azzurri vogliono anche riscattare la prima sconfitta stagionale (2-1) subita all'andata al Moccagatta. Ed inoltre non escludo anche un pizzico di cattiveria per le polemiche dei dirigenti toscani subito dopo la conclusione dell'incontro del 18 ottobre».

«Ma - conclude l'attaccante - [illegible] s[illegible] pronti alla sfida e cercheremo di far [illegible] di trappola giusta per ottenere un risultato positivo». Del [illegible] la classifica è sempre [illegible]: nello spazio di 6 punti sono raggruppate 10 squadre.

«Ci sarà sempre battaglia - rileva [illegible] Mazzola -. Ritengo che la situazione non si sbloccherà prima di quattro o cinque partite. È importante comun[illegible] che noi riusciamo a mantenere questo passo ed avanzare in graduatoria». E l'Alessandria detiene un piccolo primato: è la squadra del girone A che ha conseguito il maggior numero di pareggi, tredici, uno in più del Palazzolo.

Roberto Gelato

Dopo l'infortunio alla caviglia di domenica scorsa, Gianfranco Serioli stringe i [illegible]. Il bomber [illegible] a recuperare per l'importante match con l'Empoli. Il suo allenatore Ferruccio Mazzola nutre però [illegible] dubbi

In forse Franzin dopo la doppietta con l'Oltrepò

Il goleador del Casale è bloccato dalla febbre

CASALE. Settimana d'euforia per il Casale, reduce dalla vittoria esterna sull'Oltrepò: «[illegible] [illegible] fosse per l'influenza che mette in forse parecchi giocatori, sarebbe tutto idilliaco - commenta l'allenatore Gianni Bui -. Comunque, prima di domenica ci sono ancora tre giorni e i malati possono recuperare».

Sono a letto, [illegible] [illegible] alta, il centrocampista Troise, il difensore Picco e l'attaccante Franzin, l'eroe di Stradella. Sul giocatore, autore di una doppietta, si sono indirizzati gli elogi dei supporters: «Sta dimostrando grande [illegible] - sottolineano al bar Sant'Anna -, e dire che soffre di un persistente malanno al collo del piede sinistro. Per un mancino non è facile calciare in quelle condizioni». Nella classifica dei [illegible]tori, Franzin è salito a quota 3, mentre Califano, che ha arrotondato il punteggio con l'Oltrepò, è al suo secondo centro.

«Ma è significativo che abbia segnato anche lui - aggiungono i tifosi -. I gol fanno morale».

Domenica è stata una giornata molto importante per i supporters: la guerra con tecnico, giocatori e dirigenti sembra or[illegible] abbandonata e l'incitamento per i colori nerostellati è stato costante. «Guarda caso - osserva Bui -, da quando si è verificato l'armistizio che avevamo auspicato, sono venuti i risultati». Il Casale è in serie positiva da tre giornate, ed è tor[illegible] su buoni livelli di gioco.

«In ogni caso, siamo soddisfatti - spiega Giuseppe Agnese, presidente dei Fedelissimi -, e dovrebbero esserlo anche i Boys, a giudicare [illegible] [illegible] applaudivano i giocatori».

L'ultima gara ha segnato una nuova tappa del percorso intrapreso dai Fedelissimi sulla via dello sport inteso [illegible] momento di aggregazione: «Abbiamo fraternizzato con i [illegible]tori dell'Oltrepò - dice Agnese - e il risultato non è poi stato motivo di attrito». Su questa falsariga, i Fedelissimi si [illegible]no anche domenica prossima, in occasione dell'incontro con l'Olbia: arriverà un gruppo di tifosi sardi che sarà ospite dei casalesi. «[illegible] parte di un club di Busto Arsizio che sostiene il Cagliari - spiega Agnese -. Li ho conosciuti a Venezia, durante il raduno dei sostenitori [illegible] squadre calcistiche del Nord, e siamo rimasti in contatto. Ora li ho invitati a Casale».

Il programma [illegible] mattino comprende una visita alla fiera di San Giuseppe ed un giro turistico in città, mentre il pomeriggio sarà tutto dedicato alla partita del «Natal Palli».

Rodolfo Castellaro

Nella foto, il trainer dei nerostellati Gianni Bui: «Se non fosse per l'influenza che mette in forse molti giocatori sarebbe tutto idillaco». Sono infatti costretti a saltare gli allenamenti per febbre alta il difensore Picco, il centrocampista Troisa e l'attaccante Franzin, l'eroe di Stradella, dove ha siglato due gol

NUOTO

Mentre 5 atleti gareggiano negli assoluti

Il Derthona vince ventitré medaglie

ALESSANDRIA. [illegible] oggi a domenica cinque atleti del Casale arredamenti Acuto difendono i colori [illegible] provincia ai campionati assoluti di nuoto. A Fi[illegible] si esibiranno le «veterane» Sieve Valeria, Anita e Carla Gagliardini, con i «novizi» Sara Cabrino e Luca Zorzan.

«[illegible] Cabrino sostituisce Anna Maria Graziani che lo scorso anno aveva partecipato alle staffette - dice Elena Gala, presidente dell'Acuto - ma la grande novità è Luca [illegible]. Segue la scia del cugino Bruno, in gara con le Fiamme Gialle di Roma».

Intanto, si è disputata la Coppa città di Asti, riservata alla categoria Esordienti. Il Maho Derthona, con 10 medaglie d'oro, 7 d'argento e 6 di bronzo, si è classificato secondo tra le [illegible] società, alle spalle della Dino Rora Torino e davanti alla Libertas Mondovì. «Siamo stati staccati di [illegible] punti perchè due nostre ragazze, influenzate, hanno disertato la gara - spiega Gianmario Tirelli, presidente del Maho -. Se no, avremmo superato anche i torinesi».

La prima citazione spetta di diritto ad Andrea Callea, primo nei 100 dorso e nei [illegible] stile libero, con il tempo di 1'01"8, premiato per la migliore prestazione assoluta della manifestazione. Con [illegible] vittorie hanno brillato Simona Zanfavaro (100 sl e 100 farfalla) e Stefano Longhi (100 sl e [illegible] rana). Molto bravi anche Gianluca Messina, primo nei 100 farfalla e se[illegible]do nei 100 sl; [illegible] Affricano, che ha ottenuto gli stessi piazzamenti nei 100 farfalla e nei 100 rana. «Doppiette» d'argento per Diletta Lugano (100 sl e 100 dorso) e [illegible] Magrassi (100 sl e 100 dorso). Bronzi per Cristiano Riccardi (100 rana e 100 farfalla); Giovanni Alfani (100 dorso e 100 sl); Victor Andrini (100 rana); Maria Rosa Ardigò (100 farfalla). Duplice affermazione per le staffette Esordienti B femminile (Zanfavaro, Lugano, Piccinotti, Pastore) ed Esordienti A maschile (Callea, Affricano, Alfani, Andrini) e argento per gli Esordienti B (Longhi, Riccardi, Daglio, Messina). [r. c.]

[illegible]

Serie B: vince la capolista, ora è in fuga

Affonda nel Garda il sogno di Spinetta

Nella serie B di calcio femminile, si è fermata alla tredicesima partita la serie utile dell'Alessandria, battuta per [illegible] a 1 sul terreno [illegible] capolista [illegible] del Garda. La terza sconfitta stagionale fa svanire i sogni di promozione della squadra alle[illegible] [illegible] Walter Grassi, anche se le spinettesi non [illegible] disposte ad una resa anticipata.

«Il punteggio è troppo pesante perché, oltre al [illegible] segnato dalla Macri su calcio di punizione, ne abbiamo sfiorati altri in molte occasioni - dice Adriana Canepa -. I conti, però, si fanno alla fine. Anche il Riva potrebbe accusare un [illegible] di forma, consentendoci di annullare lo svantaggio».

Nonostante la grossa delusione per lo sfortunato epilogo del big match, condizionato sin dai minuti iniziali dall'autorete della Pastorino, c'è voglia di riscatto tra le alessandrine.

L'incontro casalingo con il San Secondo (domenica alle 15 sul campo di Spinetta) può già rilanciare l'Alessandria.

Dopo quindici giorni di sosta, riprende domenica la serie C: si recuperano gli incontri rinviati per neve nella quarta giornata di ritorno. Sono solo due le for[illegible]oni della provincia impegnate in questo turno. A Predosa è in programma il big match [illegible] Borghetto Tcm e Biellese. Anche se il Trecate sembra [illegible] mai irragiungibile, l'incontro promette emozioni e spettacolo, perché le due squadre prediligono il calcio d'attacco e [illegible]gliono almeno ridurre lo svantaggio dalla capolista.

Più facile il compito del Casale che ospita la modesta Monalese, già battuta [illegible] [illegible] perentorio 2 a 0 nell'incontro di andata. Pronostico favorevole, quindi, alla squadra della presidentessa Jenny Petruso che vuol riscattare la recente sconfitta nel derby con le acquesi. Ancora sosta per il Derthona che regolarmente giocato la quarta di ritorno, sul campo del Dormelletto, mentre l'Acqui osserva un turno di riposo supplementare.

Valter Giannecchi

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 11 Marzo 1993 [illegible]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I giudici hanno emesso un ordine di custodia cautelare in carcere, ma l'esponente della dc è irreperibile

Ricercato l'ex presidente Gianni Bondaz

L'accusa è di corruzione e finanziamento illecito ai partiti

AOSTA. [illegible] «filo» [illegible] confessione dell'imprenditore Giuliano Follioley ha portato i giudici fino all'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc) e al suo segretario particolare Luigi Marzi.

Per entrambi il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere con l'accusa di corruzione e finanziamento illecito ai partiti.

Il consigliere Bondaz è irreperibile, il suo collaboratore è stato arrestato dalla polizia giudiziaria martedì scorso alle 17,30, nel suo alloggio [illegible] via Frutaz 3.

[illegible] ore dopo [illegible] a Brissogne [illegible] ieri mattina ha incontrato il suo avvocato, Claudio [illegible] di Aosta.

[illegible] l'ex presidente della giunta non sarà rintracciato [illegible] stasera, il gip Gramola lo dichiarerà «latitante».

La procura non fornisce altre indicazioni sulle indagini. E' probabile, comunque, che [illegible] il gip interroghi Marzi: il segretario particolare di Bondaz è in isolamento, [illegible] cella in cui [illegible] stato Giuliano Follioley quando [illegible] stato arrestato nel novembre '91 per «Tangentanas».

Ha trascorso la giornata tranquillo, sfogliando qualche libro preso in prestito [illegible] biblioteca del carcere. Unica visita [illegible] dell'avvocato.

Bondaz [illegible] Marzi sono i primi due nomi legati alla «confessione-fiume» di Giuliano Follioley durata oltre [illegible] ore.

«Sappiamo chi ha pagato, adesso [illegible] chi ha p[illegible] i soldi» avevano detto i giudici qualche giorno prima che l'imprenditore di Issogne si costituisse.

L'ex presidente della giunta [illegible] il [illegible] collaboratore potrebbero essere i destinatari delle tangenti versate per i lavori dello svincolo autostradale [illegible] Gran [illegible] Bernardo? Le accuse sui mandati di custodia cautelare sembrerebbero confermare questa ipotesi.

Follioley [illegible] ammesso di essersi accordato [illegible] qualcuno per pagare [illegible] milioni di lire in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto [illegible] dell'inserimento delle opere nel «Piano Colombiadis», che consentiva l'affidamento dei lavori [illegible] procedura d'urgenza.

Altri novecento milioni di lire li avrebbe pagati Giovanni Bertino, Bruno Binasco 350: destinatari, i partiti (uno per cento ciascuno a dc e psi) e due parlamentari, tra cui l'onorevole dc Giuseppe Botta, fino all'aprile del '92 presidente [illegible] commissione Lavori Pubblici della Camera.

I loro nomi e gli importi delle «mazzette» erano segnati su un foglietto di appunti trovato dalla [illegible] in casa [illegible] Giampiero Marcassoli, genovese, ragioniere [illegible] Salt (Società autostrade ligure-toscana).

L'inchiesta ha portato a cinque mandati di custodia cautelare in carcere (Binasco, Bertino, Follioley, [illegible] e Bondaz) e tre avvisi di garanzia (il presidente [illegible] Sav Massimo Nardo, il direttore Marcello Christillin [illegible] l'onorevole Botta).

Altre cinque persone [illegible] state «avvisate» tramite interrogatorio del giudice in presenza dei difensori. Sono l'imprenditore Bruno Freydoz, il direttore [illegible] lavori [illegible] Grassetto Costruzioni Milone, il titolare del «gruppo Isaf» Luigi Berger, il ragioniere [illegible]piero Marcassoli e il suo principale Elio Del Prato.

Poi ci sono alcuni «sospettati» [illegible] confronti [illegible] quali la magistratura non ha ancora [illegible] provvedimenti.

E' un'inchiesta difficile [illegible] delicata che sta impegnando al massimo la magistratura della Valle, consapevole dell'importanza della posta in palio.

Claudio Laugeri

[illegible] RIUNITI

Imprenditori scarcerati?

Si è riunito ieri mattina alle [illegible] il tribunale della libertà (presidente [illegible] Domenico Cuzzola, giudici Nicola Clivio [illegible] Grazia Desmonte) [illegible] dovrà decidere sull'istanza di riesame [illegible] di custodia cautelare in carcere emessi nei confronti dell'imprenditore Giovanni Bertino [illegible] Bruno Binasco, amministratore delegato [illegible] Itinera di Tortona (Alessandria). I due manager [illegible] in carcere per la vicenda delle «mazzette» pagate per l'aggiudicazione [illegible] lavori dello svincolo autostradale per il Gran [illegible] Bernardo. All'udienza erano presenti anche i difensori [illegible] Bertino (gli avvocati Vittorio Chiusano e Luigi Chiappero) [illegible] il pubblico ministero Pasquale Longarini. «Non sussistono più i motivi per la custodia cautelare [illegible] - ha spiegato l'avvocato C[illegible] -. La reclusione durante la fase delle indagini preliminari deve essere un'eccezione». I giudici si sono riservati qualche giorno per decidere.

Se non si presenterà ai giudici l'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz oggi verrà dichiarato «latitante». Le accuse nei suoi confronti sono di corruzione e finanziamento illecito ai partiti

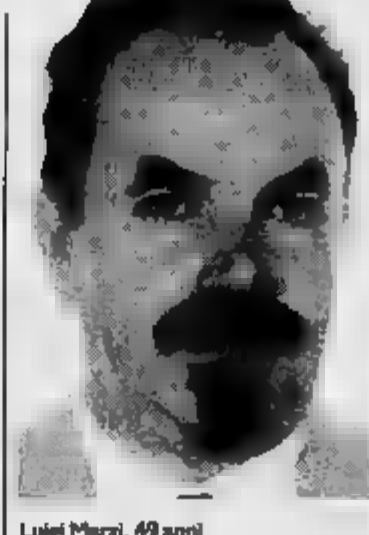
L'avvocato Claudio Soro (a destra), difensore di Luigi Marzi, di fronte all'ingresso del carcere di Brissogne

L'ex presidente della giunta [illegible] entrato in Consiglio comunale ad Aosta nel 1965

[illegible] anni da politico nella dc

Soltanto una «pausa» nella carriera scudocrociata, dal 1978 al 1983. E' stato segretario del partito dal settembre dell'80 al maggio dell'84. I compagni di partito: «Siamo sconcertati, non sappiamo che pensare»

[illegible] anni in politica e nella dc, dal consiglio comunale di Aosta a quello regionale: Gianni Bondaz è ora ricercato per [illegible] finanziato in [illegible] do illecito il partito [illegible] quale ha militato per tutta la vita. «Siamo esterrefatti per gli avvenimenti delle ultime ore - dice il segretario [illegible] dc - Angelo Laniece -. Speriamo che [illegible] magi[illegible] concluda al più presto le indagini in modo che Bondaz e [illegible] possono [illegible] scagionati». E il mandato di custodia cautelare? Il segretario dc è diplomatico: «L'ultima volta che l'ho visto è stato giovedì. Non [illegible] bene, forse è andato a curarsi. E poi il mandato di custodia cautelare significa soltanto che i giudici vogliono sentirlo e preferiscono evitare possibili inquinamenti [illegible] prova. Nient'altro».

E ancora: «Sabato ci riuniremo per discutere la questione. Certo, non è un momento facile. Questi eventi hanno lasciato l'amaro in bocca un po' a tutti. Non sappiamo proprio che cosa pensare, per noi [illegible] innocentes.

Luigi Marzi, 49 anni

Cinquantasette anni, di cui 27 [illegible] politico nella dc, Gianni Bondaz è entrato in politica come consigliere in Comune ad [illegible] nel '65. Ha fatto esperienza [illegible] alle Finanze ('68-'70) e da sindaco della città per cinque mesi (marzo-agosto del '70). Nel '73 [illegible] in consiglio regionale, dove è rimasto fino al '78.

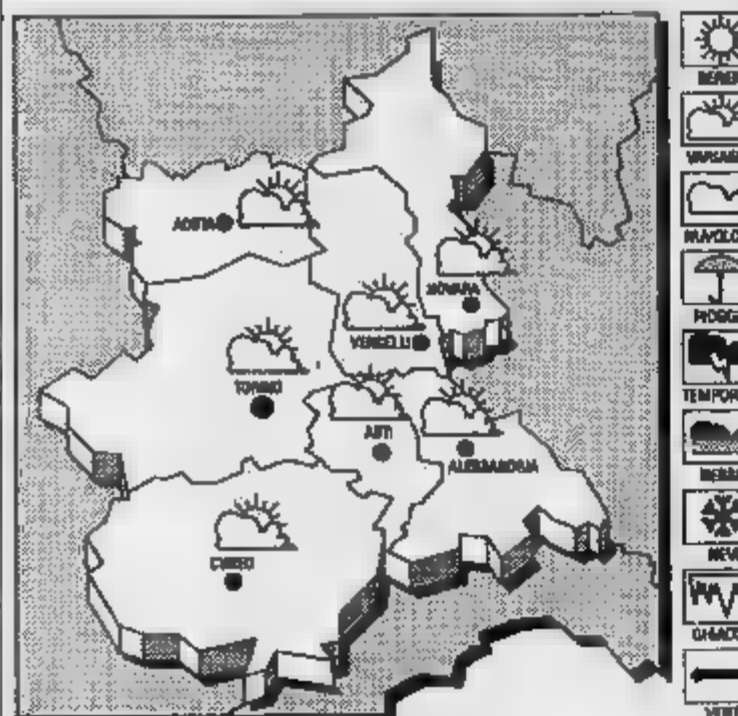
L'unica «pausa» politica della sua carriera è [illegible] nella legislatura del '78 all'83 (ma dal [illegible] dell'80 [illegible] maggio dell'84 è stato segretario del partito), poi [illegible] rientrato alla «politica attiva» [illegible] presidente del consiglio regionale, [illegible] ha ricoperto fino al '90 (dopo la riconferma nell'88). Poi la presidenza [illegible] giunta con il «ribaltone» che ha portato all'opposizione l'union valdôtaine dopo 13 anni al governo della Regione.

[illegible] è proprio [illegible] quest'ultimo periodo che si riferiscono le accuse dei giudici. Dalla procura [illegible] arrivano chiarimenti, ma l'ipotesi più credibile è che la magistratura stia raccogliendo elementi per dimostrare il coinvolgimento di Bondaz e del [illegible] segretario part[illegible] Marzi nella riscossione [illegible] «mazzette» per lo svincolo autostradale per il Gran San Bernardo.

Il presidente della giunta aveva «intercesso» per l'inserimento [illegible] progetto fra le opere «Colombiane», che prevedevano l'affidamento [illegible] lavori [illegible] procedura d'urgenza. E' stato forse questo interessamento a insospettire i giudici, le dichiarazioni del «pentito» Follioley hanno fatto il resto.

Le prime voci sulla fuga dalla Valle di Bondaz si erano diffuse martedì sera, quando in Regione era [illegible] convocata una riunione di maggioranza. [illegible] programmata [illegible] qual[illegible] «evento straordinario» l'aveva resa necessaria? [illegible] pomeriggio c'era stata [illegible] riunione nella [illegible] del partito, ma Marzi e Bondaz non c'erano. Le indiscrezioni si [illegible] susseguite fino alle 19,30, quando l'auto [illegible] portato il segretario particolare di Bondaz [illegible] Brissogne ha varcato i cancelli del carcere. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane, addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi. Visibilità ridotta.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
[illegible]A DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno con tendenza ad aumento della [illegible]

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 15; min: 1; [illegible]

UN ANNO FA
Max: 14; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Asti 12; Novara 12; Alessandria 10; Cuneo 10,5; Vercelli [illegible]

I frequentatori dei due bar nel centro del paese vittime di ignoti teppisti

Nus, raid notturni [illegible] le [illegible]

Si sospettano rivalità [illegible] i giovani del posto

NUS. [illegible] di auto danneggiate nel centro di Nus in pochi giorni. I proprietari dei veicoli hanno sporto denuncia [illegible] carabinieri: i responsabili non [illegible] ancora stati identificati, ma gli inquirenti ritengono che possano essere persone residenti in paese.

Le auto sono [illegible] tutte danneggiate vicino a due locali del centro, il «Bar Carla» di via Risorgimento, 2 e il «Bar Chabloz» di via Aosta, 2.

Profonde righe sulla carrozzeria [illegible] con chiavi o [illegible] chiodi, pneumatici bucati, specchietti retrovisori e tergicristalli rotti: gli episodi avvengono sempre la sera, dopo le 20: spesso le vittime sono clienti d[illegible] due locali.

Uno dei sospetti degli inquirenti è che tra i clienti del [illegible] Carla» e quelli del [illegible] Chabloz» possa esserci qualche rivalità, [illegible] se non è chiaro [illegible] motivo.

«Non può essere un [illegible] - di[illegible] i carabinieri - che tutti i danneggiamenti avvengano nelle stesse vie soprattutto durante l'orario [illegible] apertura dei bar».

«Un mio cliente ha trovato la sua auto nuova tutta rigata - dice il gestore del "Bar Carla" - L'aveva lasciata poco distante ed [illegible] nel mio locale per passare [illegible] con amici e conoscenti: quando è uscito ha [illegible] il [illegible] rovinato e la carrozzeria rigata».

Al «Bar Carla» ricordano che [illegible] è la prima volta che succedono episodi di questo tipo.

«L'anno scorso, nello stesso periodo - dicono i gestori - qualcuno [illegible] rigato, forse con un chiodo, tutte [illegible] auto parcheggiate qui vicino. Avevano danneggiato anche il [illegible] furgone nuovo».

I due bar sono frequentati da molti giovani ed abitanti [illegible] paese, ma anche da forestieri.

[illegible] sono ragazzi [illegible] - aggiungono al "Bar Carla" - non fanno schiamazzi e [illegible] danno fastidio ai vicini».

Gli inquirenti sostengono [illegible] il maggior numero [illegible] persone danneggiate siano clienti del [illegible] Chabloz». Ogni volta che viene sporta denuncia, però, non ci sono testimoni dell'accaduto: [illegible] questa ragione le indagini sono più lente e complicate.

«Non penso che ci possa essere qualche astio tra i clienti dei [illegible] locali - sostengono, invece, i gestori del "Bar Carla"-. Non sappiamo di [illegible] sospettare, se chi danneggia le [illegible] in sosta [illegible] di Nus [illegible] qualche altro paese: abbiamo avvertito i carabinieri, speriamo che riescano a scoprire chi si diverte a fare questi "scherzi" di cattivo gusto».

Dicono [illegible] bar Chabloz: «Abbiamo saputo di qualche danneggiamento e ci risulta soltanto che non è la prima volta».

Le denunce [illegible] danneggia[illegible] per [illegible] contro ignoti, [illegible] state inoltrate anche alla procura [illegible] Repubblica presso la pretura. [m. t. a.]

HOCKEY, I FESTEGGIAMENTI PER LA PROMOZIONE IN A

E intanto la società guarda già al futuro

Grandi festeggiamenti per la promozione in serie A dell'Hockey [illegible] Courmayeur/Aosta. Nella foto capitan Jimmy Boni con la coppa mentre esulta con i suoi compagni di squadra. Intanto [illegible] società giall[illegible] comincia a fare i programmi per affrontare al meglio il massimo campionato [illegible] hockey su ghiaccio. [illegible]

La Regione ha affidato uno studio sul risanamento delle aree industriali

Cogne, perizia da 500 milioni

Polemica in Consiglio: «Era necessario concludere la trattativa per l'acquisto dei terreni prima di sostenere la spesa». Replica l'assessore: «Dobbiamo sapere in anticipo il grado di inquinamento»

AOSTA. L'atmosfera da «tangentopoli» che aleggiava ieri nell'aula del Consiglio regionale, dopo che la notizia del mandato [illegible] cattura nei confronti dell'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz si era diffusa, non ha impedito al «problema Cogne» di essere di nuovo tra gli argomenti protagonisti della seduta consiliare. Questa volta la questione sollevata era riferita alla bonifica delle aree occupate [illegible] stabilimento siderurgico del capoluogo.

Per l'acquisizione e il risanamento di queste aree, [illegible] legge regionale approvata di recente dal Consiglio, la giunta regionale ha deciso di stanziare 150 miliardi e di aprire una trattativa «globale» con l'Ilva per farle diventare patrimonio della Regione.

La questione dello [illegible] stata sollevata, con due interpellanze, dal consigliere socialista Liborio Pascale e dagli esponenti della democrazia cristiana Valerio Beneforti, Antonino Chiofalo, Silvio Trione e Raffaele Ricco.

A Pascale è sembrato «prematuro [illegible] inopportuno affidare un incarico di consulenza sul risanamento delle aree quando queste non sono ancora oggetto di un accordo [illegible] l'Ilva per l'eventuale trasferimento della proprietà». Pascale ha lamentato anche l'elevato costo dello studio preliminare (quasi 534 milioni).

Simile nella sostanza [illegible] quella del psi, l'interpellanza della dc ha offerto al consigliere Beneforti l'occasione per affermare che «sul problema della siderurgia valdostana, da parte dell'attuale maggioranza c'è il silenzio totale». La replica [illegible] giunta regionale [illegible] stata affidata all'assessore all'Industria Demetrio Mafrica. L'esponente del pds-gauche valdôtaine ha respinto le accuse di immobilismo: «In una situazione obiettivamen[illegible] difficile per la siderurgia, che ci è stata confermata anche durante il recente incontro aostano dell'europarlamentare pidiessino Roberto Speciale, non abbiamo cessato di dialogare [illegible] l'Ilva sul futuro dello stabilimento».

«Abbiamo già stabilito un contatto con il nuovo amministratore delegato dell'Ilva, [illegible] giapponese Nakamura - ha detto [illegible] Mafrica -. Lo incontreremo il 18 marzo, a un mese esatto dal [illegible] insediamento».

Sull'incarico [illegible] consulenza per definire il grado di contaminazione delle aree, l'assessore Mafrica ha sostenuto che «l'iniziativa servirà proprio [illegible] guardare al futuro dello stabilimento aostano».

Mafrica ha aggiunto: «Vogliamo avere, in via preliminare, l'esatto [illegible] [illegible] contaminazione delle aree che abbiamo intenzione di comprare dall'Ilva Cogne. Vogliamo evitare di trovarci a cose fatte con aree [illegible] cui bonifica può portare a costi spropositati».

Sul costo della consulenza, l'assessore ha chiarito al socialista Liborio Pascale (che peraltro nella replica ha accettato la scelta [illegible] preliminarietà dello studio) come si articolerà l'incarico: «Ci saranno due categorie, una prettamente ingegneristica [illegible] l'altra di prestazioni specialistiche. E' necessario eseguire una ricostruzione sto[illegible] delle [illegible] e delle modalità dell'eventuale inquinamento, definire la situazione ambientale esistente nel tipo e nell'entità del degrado delle aree, valutare l'eventuale degrado subito dal suolo [illegible] dalle acque sotterranee». [a. c.]

L'area occupata dallo stabilimento della Cogne interessa [illegible] Regione, che ha deciso di spendere mezzo [illegible] [illegible] valutare lo stato di degrado [illegible]. La questione è stata discussa ieri [illegible] Consiglio regionale

NOTIZIE [illegible]

CHAMOIS
Si infortuna sulle piste di sci

Ughette Vagliotti, [illegible] anni, di Casorezzo (Milano) ha riportato una lesione al bacino in seguito [illegible] una caduta con gli sci. L'incidente è successo ieri a mezzogiorno a Chamois. La donna è [illegible] con l'elicottero [illegible] protezione civile.

AOSTA
Condannato a un [illegible] per droga

Un giovane extracomunitario, Noureddine Ben Frej Riahi, è stato [illegible] in tribunale a un anno di reclusione [illegible] due milioni e 700 mila lire [illegible] multa per spaccio [illegible] droga. [illegible] era stato arrestato dagli uomini della narcotici della questura di Aosta, che lo avevano trovato in possesso di tre dosi di eroina. Il giovane, assistito dall'avvocato Nilo Rebecchi, ha accettato di patteggiare la pena ottenendo la riduzione di un terzo della condanna.

[illegible]
Il presidente Sitav cambia docenza universitaria

L'ingegnere Giorgio Pientini, presidente della Sitav, ha lasciato, dopo oltre quindici [illegible], l'incarico di docente presso il Politecnico di Milano per assumere l'incarico di docente al Politecnico di Torino.

POLLEIN
La festa [illegible] Corpo forestale

Il corpo forestale valdostano celebrerà sabato [illegible] venticinquesimo anniversario della sua fondazione. La cerimonia [illegible] svolgerà alle 11 all'hotel Diana di Pollein. Parteciperà l'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali Giuseppe Cesare Perrin.

[illegible]YAS
Trasmissione televisiva sulla Sanità

Questa sera Televançon ospita «Prego s'accomodi». Dalle antenne dell'emittente Supersix, dalle quali trasmette la televisione della Valle d'Ayas, sarà mandato [illegible] onda alle 21,30 un dibattito sulla sanità in Valle d'Aosta. Ospiti della serata Enzo Cout, assessore regionale della Sanità, Roberto Vicquery, ex amministratore dell'Usl, e il dottor Alberto Morelli.

[illegible]
Concorso per tecnici vigili del fuoco

E' stato pubblicato il bando [illegible] un concorso per [illegible] posti di Ispettore antincendi nell'area operativa tecnica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. E' probabile che [illegible] dei vincitori del concorso verrà assegnato alla Valle d'Aosta.

I Centri di emergenza di base di Aosta, di Châtillon [illegible] di Donnas cambiano i mezzi

Tre [illegible] ambulanze [illegible] i Ceb

Gli interventi ora sono assicurati da furgoni da 60 milioni, dotati delle principali apparecchiature come il materasso [illegible] conchiglia [illegible] l'ossigenoterapia. Sostituiscono vetture con centinaia di migliaia di chilometri

AOSTA. Nuove ambulanze [illegible] i Ceb valdostani: l'Usl ha acquistato tre furgoni «Volkswagen» attrezzati da una ditta di Latina. Sono stati assegnati ai centri d'emergenza di b[illegible] di Donnas, Châtillon [illegible] Aosta.

Le tre ambulanze sono arrivate dopo mesi di richieste degli addetti che, soprattutto [illegible] Bassa Valle, hanno espresso più volte la necessità di [illegible]ve attrezzature per fronteggiare le emergenze.

Al poliambulatorio [illegible] Don[illegible] e all'Usl [illegible] Châtillon servivano da tempo nuovi furgoni per gli interventi di soccorso: quelli ancora in servizio hanno percorso centinaia di migliaia [illegible] chilometri e hanno qualche problema.

L'unità sanitaria locale valdostana ha [illegible] deciso per l'acquisto di tre nuove autolettighe «Volkswagen»: costano cir[illegible] 60 milioni ciascuna, sono furgoni alimentati a benzina con cilindrata di 2500 cc a iniezione, con motore a cinque [illegible]lindri che offre silenziosità e robustezza durante i viaggi di soccorso. Due ambulanze, quelle affidate al personale di Donnas e Châtillon, hanno gli stessi allestimenti [illegible] apparecchiature interne, mentre quella donata al Ceb di Aosta [illegible] attrezzata per la rianimazione perchè nell'intervento è previsto anche l'ausilio [illegible] [illegible] [illegible]dico.

I due furgoni, in servizio da pochi giorni in Media [illegible] [illegible] Valle, hanno le principali apparecchiature utilizzate per l'emergenza: l'ossigeno-terapia, la barella adibita al trasporto [illegible] persone traumatizzate, il materasso «a conchiglia» e lo stigmomanometro per [illegible] misurazione della pressione del sangue, nel caso che il malato sia accompagnato [illegible] un medico.

Le nuove ambulanze sono state accolte [illegible] soddisfazione dagli addetti ai lavori: «Sono molto valide, erano mesi che aspettavamo queste nuove autolettighe. Adesso speriamo che si possa al più presto far intervenire con noi anche [illegible] medico durante le chiamate d'emergenza». [s. ser.]

Un'ambulanza appena arrivata al Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta

Danni al municipio

Bomba carta esplode in piazza

AOSTA. Durante i festeggiamenti per la vittoria dell'Hc Courmayeur-Aosta, l'altro [illegible], poco dopo la mezzanotte, in piazza Chanoux è esplosa una bomba carta: il boato ha provocato panico tra i cittadini, che hanno chiamato [illegible] forze dell'ordine. L'esplosione ha danneggiato alcune finestre del municipio e delle scuole. La bomba è del tipo che prima di esplodere fa tre scatti, una specie di «timer sonoro» per dare [illegible] tempo a chi ha [illegible] la miccia di allontanarsi e non restare ferito [illegible] eventuali schegge. Di solito, questi grossi petardi vengono fabbricati abusivamente. Gli inquirenti hanno avviato le indagini per identificare la persona che [illegible] fatto esplodere la bomba carta. Subito dopo l'incidente [illegible] stata fermata [illegible] controllata una persona, della quale non [illegible] ancora state rese note le generalità. Gli accertamenti per decidere se inoltrare alla magistratura [illegible] denuncia per esplosione pericolosa e danneggiamento stanno per essere ultimati.

Dalla Regione

[illegible] a favore delle imprese

AOSTA. Investimenti regionali nella qualità e nella [illegible] [illegible] sviluppo delle imprese valdostane. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, sottoporrà al Consiglio un disegno di legge che preveda misure di sviluppo e garanzie della qualità delle imprese. Il «Sistema di qualità» sarà attuato in ogni componente dell'impresa: ri[illegible] umane, capacità specialistiche, tecnologie di [illegible]llo e collaudo e sistemi informatici. La Regione dovrebbe poi finanziare la spesa per il rilascio della «certificazione di qualità». I contributi (per aziende con più [illegible] 10 dipendenti) saranno erogati fino a coprire il 35 per cento della spesa (con tetto di [illegible] milioni) e aumentati fino al 45 per cento (con [illegible] fino a 200 milioni) se [illegible] [illegible] progetto che coinvolge più imprese. Gli investimenti per ricerca e sviluppo saranno agevolati dalla Regione [illegible] un contributo del 35 per cento della spesa, [illegible] tetto di 300 milioni, per una durata massima di 5 anni. [s. ser.]

Svincolo Signayes

I sindaci «[illegible] al progetto del Comitato»

AOSTA. I sindaci della Valle d'Aosta si sono riuniti per discutere del tracciato dello svincolo autostradale di Signayes nell'ambito dei lavori [illegible] raccordo per il Gran San Bernardo. [illegible] seguito all'incontro i sindaci chiedono che «venga preso in considerazione e rapidamente realizzato il progetto presentato dal Comitato Signayes, che prevede lo spostamento più [illegible] Nord dello [illegible] della galleria».

Una copia dell'ordine del giorno, discusso durante la riunione dei primi cittadini valdostani, [illegible] stata inviata al ministro dei Lavori Pubblici, [illegible] presidente della giunta regionale, all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, alla Sav, all'Anas, ai presidenti delle Comunità montane della Valle d'Aosta [illegible] al rappresentante del Comitato Signayes.

I sindaci ritengono che «il progetto presentato dal Comi[illegible] Signayes [illegible] tecnicamente fattibile, pur comportando un aumento di costi [illegible] tempi di esecuzione». [m. t. z.]

[illegible] REGIONE

[illegible]

[illegible] organizzato a tempo di record

[illegible] i complimenti al comita[illegible] organizzatore del «Carnevale dei Piccoli» che, nonostante l'arrivo in extremis del contributo dell'amministrazione di St-Vincent, in poco tempo è riuscito ad approntare una manifestazione all'altezza della trentennale e tradizionale festa. La giunta comunale ha deciso [illegible] data 28 gennaio di sistemare [illegible] locale quale sede [illegible] comitato, ma, [illegible]me, l'atto amministrativo più importante per garantire [illegible] futuro alla manifestazione [illegible] l'inserimento nel bilancio comunale [illegible] una voce riguardante [illegible] «Carnevale dei Piccoli» e relativo finanziamento».

Auspicherei, poi, l'individuazione [illegible] un locale adeguato per la costruzione dei carri allegorici nel quale poter lavorare tutto l'anno. Con questi due interventi e con una sede adeguata per il comitato, sono certo che il «Carnevale [illegible] Piccoli» di St-Vincent diventerà una voce importante nel calendario turistico della nostra cittadina. Un'ultima annotazione riguarda la «distribuzione di polenta e salamini alla popolazione», che dovrebbe evitare di essere il rifornimento alimentare [illegible] pochi, ma occasione per tutti di gustare [illegible] piatto caldo in compagnia.

Ferruccio Curtaz, St-Vincent

[illegible]

Vorrei ringraziare il giornalista che ha fornito la giusta risposta al signor Franco Cavaliere, presidente degli albergatori di Courmayeur. Quale aggettivo si potrebbe dare diverso da lussuoso visto che l'hotel Mont Blanc non ha nulla da invidiare a una 1ª categoria [illegible] [illegible] il Palace Bron gestito dal risentito. Anzi, il nostro presidente dovrebbe rileggere le norme per appartenere alla 1ª categoria (4 stelle). Vista poi la carica che ha e chi rappresenta, considerato che gestisce anche lui un hotel che non ha nulla di paragonabile a [illegible] «albergo lussuoso», [illegible] signor Cavaliere ha perso una buona occasione per continuare a tacere.

Ugo Perrier, Courmayeur

[illegible] UTILI

[illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

[illegible]

[illegible] (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenze* 304.450/304.451
Châtillon: [illegible]
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires* [illegible] (0166) 79.468
[illegible] *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9/22 ([illegible] porte aperte) e dalle ore 22 alle [illegible] di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] **2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
[illegible] **10:** *Champoluc*
[illegible] **11-12-13:** *Donnas*
[illegible] **14:** *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 14 marzo
Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, v. F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, v. Clavalité; *Fina*, v. Ginevra; *Esso*, v.le Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Fina*, c. Ivrea. **Avise:** *Agip*. **Châtillon:** *Agip*. **Fénis:** *Fina* (Arsene). **Gressan:** *Fina*. **Hône** *Tamoil*. **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (v. Stazione). **Quart:** *Esso*. **Sarre:** *Esso*. **St-Vincent:** *Fina* (v. Marconi). **Verrès:** *Agip* (v. della Libertà); *Esso*. **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) [illegible].

[illegible]

AOSTA

[illegible] Michela Aresu.

MORTI. Margherita Cena, 82 anni, pensionata, Aosta; Alfredo Chairien, [illegible] anni, pensionato, Torgnon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] La giunta regionale [illegible] deciso di finanziare con una spesa di 350 milioni l'organizzazione, da [illegible]te dell'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato, [illegible] corsi di aggiornamento per imprenditori. Lo [illegible] assessorato proporrà [illegible] Consiglio regionale [illegible] disegno di legge per «interventi in favore della ricerca, dello sviluppo [illegible] qualità nel settore industriale».

Aosta. Per il funzionamento e [illegible] sviluppo delle biblioteche degli [illegible] locali, la giunta regionale [illegible] impegna[illegible] una spesa di poco superiore ai [illegible].

Aosta. Sono stati approvati dalla giunta, per il [illegible] dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, i piani economici per l'utilizzazione dei beni silvo-pastorali [illegible] proprietà o gestiti [illegible] Comuni di Etroubles, St-Rhémy-en-Bosses, Allein e St-Oyen. [illegible] [illegible] [illegible] Sanità e Assistenza sociale, la giunta regionale ha liquidato [illegible] milioni per [illegible] gestione [illegible] comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti «Desaymonet».

GLI [illegible]

[illegible]
[illegible] Fiera di Primavera

[illegible] inaugura domani la Fiera [illegible] primavera [illegible] Palagagliardi di Charvensod. [illegible] [illegible] [illegible] ultime novità dei settori industriali, commerciali e artigianali. Gli appassionati di motori potranno ammirare la Ferrari turbo con la quale Michele Alboreto ha trionfato nei Gran Premi di Formula Uno in [illegible] e Germania nel 1985. Ci saranno anche magliette, berretti, orologi [illegible] altri gadgets del «cavallino rampante» oltre [illegible] prodotti alimentari tipici della zona di Maranello. La Fiera [illegible] concluderà il 21 marzo; è aperta dalle 17 alle 23,30 nei giorni feriali [illegible] dalle [illegible] alle 23,30 negli altri giorni. L'ingresso costa 5000 lire.

SAINT-VINCENT
Corso di ginnastica per anziani

La sezione di Saint-Vincent del «Filo d'argento» ha organizzato [illegible] partire da oggi un corso di ginnastica per anziani, che si svolgerà al palazzetto dello sport il lunedì e [illegible] giovedì [illegible] 14,30 alle 15,30. Le iscrizioni si ricevono nella sede del «Filo d'argento», al Centro anziani del municipio, dal lunedì al gi[illegible]dì dalle 15 alle 17 e il sabato dalle 15 alle 18.

[illegible]
Pranzo con musica e danze

Il «Comité des traditions valdôtaines» ha organizzato anche [illegible] quest'anno il tradizionale «dîner de mi-carême», in programma per il 14 marzo al ristorante «Villa des fleurs» a mezzogiorno. In programma anche un pomeriggio in allegria con musica [illegible] danze. Per prenotazioni rivolgersi al «Comité des traditions valdôtai[illegible]» (361089), alla «Librairie valdôtaine» (43649) oppure al ristorante «Villa des fleurs» (257017).

[illegible]
Diapositive [illegible] montagna

Organizzata dalle sezioni del Cai di Verrès e [illegible] Châtillon, si svolge questa sera nel salone [illegible] biblioteca comprensoriale di Châtillon una proiezione [illegible] diapositive riguardanti la neve e le valanghe. Il commento sarà fatto dalla guida alpina [illegible] componente [illegible] Soccorso alpino nazionale Giuliano Trucco. La proiezione comincerà alle 21.

Lettera di Ripa di Meana: «Il tratto Morgex-Monte Bianco non è autorizzato»

Il ministro ferma l'autostrada

Sotto accusa un progetto di variante al secondo tronco dell'opera. Il movimento verde alternativo chiede alla giunta di bloccare i lavori. Domani la Regione e il governo discuteranno di Signayes

[illegible] Carlo Ripa [illegible] Meana ha tenuto fede fino all'ultimo alla sua fama di ministro ecologista. Pochi giorni prima di dimettersi per protesta contro il governo, che vuole depenalizzare la violazione della legge sul finanziamento ai partiti, ha chiesto di bloccare i lavori del [illegible] Morgex-Monte Bianco dell'autostrada in costruzione.

Ripa [illegible] Meana ha inviato [illegible] lettera al ministro dei Lavori Pubblici, alla direzione generale dell'Anas, al presidente della giunta regionale e alla società «Rav» (Raccordo autostradale valdostano) che è impegnata nella costruzione dell'opera. «Ritengo opportuno - è scritto nella nota - [illegible] dare inizio ai lavori [illegible] [illegible] tronco Morgex-Entrèves senza che sia stato adeguato l'intero progetto alle nuove condizioni del tratto terminale».

Secondo il ministero dell'Ambiente «il 31 gennaio 1991 è stata approvata una variante al progetto [illegible] massima del 2° tronco, il 30 maggio 1991 è stato approvato il relativo progetto; tali progetti non sono mai stati inoltrati a questo dicastero per consentire le verifiche necessarie ai fini dell'eventuale esclusione dalla procedura di impatto ambientale».

Che il progetto non [illegible] tutte le carte in regola è diventato [illegible] di pubblico dominio con l'interpellanza illustrata ieri in consiglio regionale dal verde alternativo Elio Riccarand, che ha ricordato che «il ministero dell'Ambiente già [illegible] espresso nel [illegible] preoccupazioni per gli effetti ambientali indotti [illegible] realizzazione dell'opera».

«Adesso - ha continuato l'esponente dei verdi - le preoccupazioni già espresse a suo tempo acquistano, nell'imminenza dell'inizio dei lavori [illegible] 2° tronco Morgex-Entrèves, maggior rilievo in considerazione del fatto che sia la Regione Valle d'Aosta sia il governo francese [illegible] si sono dichiarati contrari [illegible] raddoppio del traforo del Monte Bianco».

I cantieri dell'autostrada a Morgex. I lavori per il momento si fermeranno [illegible]

Oltre a queste perplessità, Riccarand ha ricordato che «anche l'amministrazione regionale, nel piano paesistico attualmente [illegible] fase [illegible] preparazione, solleva dubbi sul tratto terminale dell'autostrada». Il consigliere verde ha chiesto che la giunta intervenga per fare [illegible] modo che la Rav completi i lavori del 1° lotto ma si fermi per [illegible] 2° lotto».

La risposta del presidente [illegible] giunta Ilario Lanivi ha lasciato «completamente insoddisfatto» Elio Riccarand. Il capo dell'esecutivo ha detto: «La giunta regionale è vincolata alle decisioni [illegible] dal consiglio regionale: realizzare l'opera». Sulla lettera del ministero dell'Ambiente, Lanivi ha sostenuto che «adesso il ministro [illegible] cambiato e bisognerà verificare quali saranno gli intendimenti del nuovo titolare del dicastero».

Sempre [illegible] tema di grande viabilità, Elio Riccarand ha incalzato il governo regionale anche sulla questione del raccordo tra l'autostrada e la statale 27 del Gran San Bernardo. Dopo la risposta all'interpellanza sulla vicenda da parte dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet, che parlerà dello svincolo di Signayes con il ministro Merloni domani, ha ripreso la parola Riccarand: «Chiarito che è emersa una generale volontà [illegible] modificare il tracciato, chiedo che questa volontà venga fatta propria dal consiglio regionale».

Oggi l'esponente dei verdi presenterà una risoluzione che «impegna la giunta a ribadire con forza la richiesta alla Sav di soprassedere alla realizzazione di quei lavori che possono compromettere la fattibilità [illegible] progetto alternativo proposto dal comitato di Signayes».

Alessandro Camera

Dujany sul governo «Subito le riforme»

AOSTA. Piovono fischi e insulti sul presidente del Consiglio dei ministri che parla in Senato. [illegible] politica generale del governo, e in particolare la proposta [illegible] depenalizzare la violazione della legge sul finanziamento dei partiti, non è piaciuta.

Al coro [illegible] critiche si unisce anche il [illegible] valdostano Cesare Dujany. «Ci vuole un governo che abbia nel Parlamento più ampia adesione - dice - e sia in grado di dare indicazioni precise sul percorso da fare per affrontare con più serenità le riforme indispensabili, superando questa situazione di conflittualità, che è nociva [illegible] [illegible] e assai pericolosa per la democrazia».

Il senatore Cesare Dujany

Dujany ha ricordato il decreto legge che il presidente della Repubblica non ha voluto firmare. «Sembra ormai una consuetudine settimanale dibattere sulla politica [illegible] governo, con incalcolabili alla vita democratica e alle gravi conseguenze economiche che [illegible] stanno derivando. Questa volta l'occasione sono i provvedimenti adottati [illegible] governo, in particolare quelli sul finanziamento ai partiti, che hanno trovato una netta opposizione dell'opinione pubblica. La reazione [illegible] è stata tanto per il contenuto di tali provvedimenti, che in parte potevano essere trattabili, quanto perché da questa classe politica buona parte dell'opinione pubblica non è disposta ad accettare più nulla».

Secondo il senatore valdostano, il governo di Giuliano Amato sta scontando gli errori [illegible] [illegible] dalle passate legislature e [illegible] corruzione sempre più diffusa a partire dagli anni Settanta e Ottanta. «Questo è dimostrato dal fatto che le inchieste [illegible] corso hanno tutte [illegible]dici nel decennio passato - aggiunge Dujany -. Il problema non [illegible] tanto di questo esecutivo, quanto dello sviluppo [illegible] dal nostro Paese e dal modello [illegible] società ipotizzato».

Come uscirne? Dujany parla di rinnovamento della politica: «Serve una riforma elettorale ([illegible] i prossimi referendum daranno precise risposte al riguardo) che consenta un ampio ricambio del personale politico. Chi [illegible] coinvolto [illegible] trame corruttrici deve essere mandato a casa, sempre che non siano necessari provvedimenti più restrittivi; occorre un'amministrazione pubblica più efficiente, provveduta e capace; [illegible] necessaria un'amministrazione pubblica più efficiente, provveduta e capace. E' chiaro che tutto questo [illegible] potrà essere realizzabile senza un governo capace [illegible] dare adeguate risposte». [s. m.]

Dopo le proteste dei giocatori

Basket, è guerra tra i dirigenti

AOSTA. Le dichiarazioni del presidente Nicotera e le magliette con le scritte [illegible] protesta indossate sabato sera dai giocatori nella sfida che è valsa alla Vallée l'aggancio al Varese in vetta alla classifica del campionato di [illegible] di pallacanestro, hanno [illegible] l'ambiente cestistico valdostano. L'ex allenatore Luigi Frosini e i dirigenti Alfredo Massai e [illegible] Vighetti hanno inviato alla squadra e allo staff tecnico una lettera di risposta. Questi i punti salienti.

Il presidente della Pallacanestro La Vallée Italo Nicotera risponde alle critiche

1) L'anno scorso, [illegible] questi tempi, si parlava già di professionismo e di ristrutturazione societaria.

2) Terminato il campionato, la società ha vissuto un periodo di confusione. La politica societaria e le scelte dell'organico non furono unanimi, ma l'espressione di coloro che si pre[illegible] l'onore e gli oneri di gestire la società: i signori Sartore e Zoni, che furono i punti di riferimento per le contrattazioni.

3) Cominciò anche la politica del «tutto nuovo». La vecchia dirigenza, al [illegible] fuori del consiglio direttivo, si preoccupò di sanare il bilancio precedente e di collaborare con il presidente, esclusivamente con incarichi operativi. La ristrutturazione non ha però avuto luogo.

Mario Parra uno dei consiglieri della società aostana interviene nella polemica sulla situazione finanziaria del sodalizio

Anche Mario Parra ha voluto fornire delucidazioni ai giocatori. «Riconosco la qualifica di consigliere - dice -, ma solo per i tentativi di "consigli" che ho cercato di mettere in atto. In quanto ai rimborsi spese, mi pare giusto che i giocatori debbano avere una risposta da chi li [illegible] pattuiti».

«Quando si parla di apatia societaria - aggiunge Parra - non vedo perché ci si debba indirizzare [illegible] me oppure [illegible] [illegible]ini, Massai e Vighetti. Non ci siamo allontanati dalla società, ma siamo stati esclusi, emarginati e ridotti a puri osservatori trovando sempre porte chiuse e muri di gomma, eretti da personaggi forse professionisti, [illegible] incapaci e talora presuntuosi, mai dotati della giusta umiltà».

E' dunque [illegible] momento [illegible] precisazioni in casa biancoazzurra. Per cercare di porre fine alle diatribe e alle polemiche, il presidente Italo Nicotera esce allo scoperto: «Abbiamo deciso di dare un'impronta professionistica alla società per tentare il salto di qualità. Purtroppo non tutte le scelte operate si sono rivelate fruttuose. Non [illegible] appunti da muovere all'allenatore Petitti. Le [illegible] [illegible] giungono da coloro che si erano assunti precise responsabilità all'inizio della stagione».

«E' inutile cercare di nascondere [illegible] verità o inventare delle scuse: il direttore sportivo Zoni avrebbe dovuto tenere i contatti e perfezionare i contratti con i giocatori oltre ad avvicinare potenziali sponsor, ma non è stato all'altezza [illegible] situazione. Anche Paolo Sartore ha disatteso le aspettative: si [illegible] stampa sia come accompagnatore ufficiale ha mancato ai suoi compiti. Ad un certo punto ha poi preteso di continuare l'attività [illegible] giocatore, passando in Promozione all'Union Uap Assurances».

«Sto facendo il possibile per evitare traumi alla società - conclude Nicotera -. Se non si troveranno soluzioni dovrò vendere le promesse del settore giovanile. In questi giorni avrò comunque contatti [illegible] [illegible] gruppo di imprenditori di fuori Valle che potrebbero portare capitali freschi». [s. b.]

Per gli incendi che hanno distrutto il negozio pareri diversi di carabinieri [illegible] pompieri

Mistero sui due roghi di St-Vincent

I militari: «La seconda volta le fiamme nel centro estetico sono state causate da [illegible] corto circuito». I vigili del fuoco: «Non è possibile. Dopo la prima chiamata abbiamo riempito i locali d'acqua con gli idranti»

SAINT-VINCENT. Testimonianze discordanti, tracce di cherosene, corto circuito: i due incendi che hanno distrutto il centro di estetica «Ma.Du.Cor.» di Saint-Vincent sono ancora avvolti dal mistero. I carabinieri di Châtillon hanno fatto molti rilievi nei locali: non sono state trovate taniche [illegible] altri contenitori, soltanto tracce consistenti di cherosene, [illegible] sulle apparecchiature del negozio che [illegible] [illegible] distrutte dal primo rogo.

Intorno alle 21,30 di lunedì, quando le fiamme erano ormai spente, nel [illegible] di estetica c'era un forte odore [illegible] liquido infiammabile. Ma [illegible] cause [illegible] secondo incendio sono ancora avvolte dal mistero: secondo i carabinieri è stato causato for[illegible] da un corto circuito o [illegible] braci [illegible] precedente rogo. [illegible] testimone che abita nel palazzo di fronte al negozio ha assistito alla scena - raccontano i militari -. Ci ha detto di aver sentito un boato e subito dopo ha visto uscire le fiamme dal centro di estetica. Il [illegible] dell'esplosione [illegible] stato causato con ogni probabilità [illegible]lla rottura dei vetri del negozio, ma il secondo rogo non è stato doloso».

I vigili del fuoco [illegible] però di aver appurato con la massima attenzione lo spegnimento totale del primo incendio, divampato intorno alle 20,30 e durato fino alle 21,30. «Sono bruciate soltanto alcune apparecchiature - dicono i volontari -, ma nonostante questo nel locale [illegible] stati indirizzati ripetuti getti d'acqua [illegible] gli idranti. Quando [illegible] siamo allontanati era tutto spento. L'ipotesi di un corto circuito sembra piuttosto improbabile proprio perché i materiali erano impregnati d'acqua».

Intorno a [illegible] le fiamme sono divampate ancora, ma stavolta i danni sono stati di circa [illegible] milioni: l'intervento dei vigili del fuoco di St-Vincent e di Aosta ha evitato che l'incendio si [illegible] che agli alloggi soprastanti. Domiziana Cortese, comproprietaria con Ines Dublanc [illegible] centro di estetica, è ancora sconvolta per l'accaduto: «Mi ha telefonato la mia collega l'altra [illegible] quando sono arrivata sul posto c'erano già carabinieri e vigili [illegible] fuoco, ma [illegible] so proprio cosa dire».

Non ha mai ricevuto minacce? «No - risponde la donna con la voce bassa -, nel modo più assoluto». La vostra attività era chiusa da due mesi: «Sì - dice Domiziana Cortese -. Eravamo impegnate nell'inventario e nella sistemazione di alcune pratiche». Ma avreste poi riaperto il negozio? «Non lo so - dice la comproprietaria -. In questi momenti sono ancora confusa e sconvolta». I vostri locali erano assicurati contro gli incendi? «Sì, [illegible] guardando nelle pratiche, c'è qualche polizza; però non [illegible] ancora potuto verificare con precisione».

Stefano Sergi

Felice Petrisano, 26 anni, di Loranzè, ha patteggiato quattordici mesi

Rapinò le poste, condannato

L'episodio all'ufficio di Bard il 20 novembre

AOSTA. Aveva rapinato l'ufficio postale [illegible] Bard e, dopo due [illegible] di fuga, era stato arrestato dai carabinieri. Felice Petrisano, [illegible] anni, di Loranzè (Torino), [illegible] stato condannato ieri mattina a [illegible] [illegible] e [illegible] mesi di reclusione e 500 mila lire di multa. Petrisano ha scelto [illegible] patteggiare per ottenere una riduzione della pena.

La rapina risale al 20 novembre. Alle 10,15 il giovane era [illegible] nell'ufficio postale di Bard armato di pistola e aveva costretto l'impiegata, Silvia Marchisone, a mettere i soldi in una busta di carta. Il bottino: un paio di milioni. Il rapinatore [illegible] fuggito a piedi ed aveva raggiunto una Fiat «500» rubata una settimana prima a Ivrea e lasciata nel piazzale del forte di Bard.

Felice Petrisano è stato condannato a 14 mesi per una rapina all'ufficio postale di [illegible]

Petrisano si [illegible] poi diretto [illegible] Verrès. La donna ha chiamato i carabinieri di Donnas, che in pochi minuti hanno fatto scattare l'allarme [illegible], con i colleghi di St-Vincent ed Aosta, hanno istituito dei posti di blocco.

L'auto del rapinatore era stata individuata poco distante dal casello autostradale di Verrès. I militari avevano controllato tutte le persone che passavano nella zona. Tra questi anche un giovane turista austriaco che [illegible] passeggiando sulla statale 26: il ragazzo, [illegible] nulla aveva a che vedere con l'episodio e non capiva che cosa stesse accadendo perché [illegible] parlava bene l'italiano, [illegible] [illegible] perquisito da due pattuglie e poi rilasciato. «Ho avuto paura - racconta - perché non sapevo che quelle persone fossero carabinieri: erano armati e in borghese, pensavo che volessero rapinarmi, urlavano ma non li capivo. Poi mi hanno fermato di nuovo, ma la seconda pattuglia [illegible] in divisa».

Le ricerche [illegible] coinvolto circa 60 carabinieri con una quindicina di auto, quattro pattuglie della polstrada, [illegible] ed elicottero. Petrisano era stato trovato poco distante, in un bo[illegible] vicino alla statale per la Val d'Ayas, nascosto in una buca coperta di rovi.

La refurtiva è stata recuperata: parte del denaro [illegible] sulla «500», il resto nelle tasche [illegible] rapinatore. Petrisano [illegible] era liberato [illegible] pistola, che [illegible] è mai stata ritrovata malgrado le ricerche nei boschi e in Dora. [m. t. z.]

Pronta all'avvio la centrale permanente per il monitoraggio dell'atmosfera

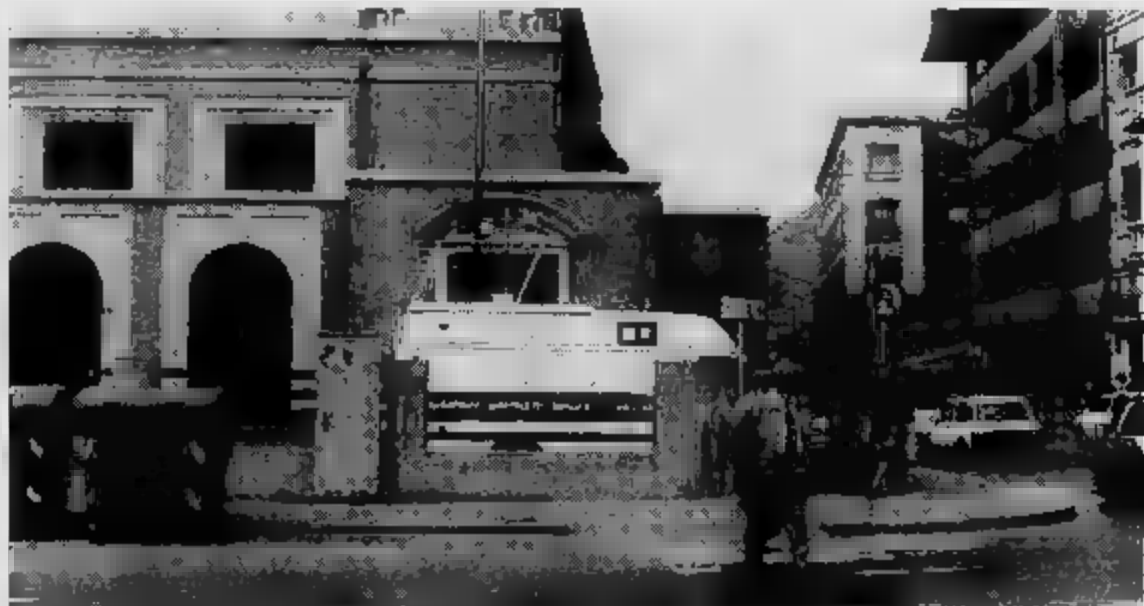
Nuova rete di controllo dell'aria

Si avvale di [illegible] sistema operativo automatizzato che collega sei stazioni di rilevazione distribuite in altrettanti Comuni. Fornirà dati sulla radioattività ambientale, sull'inquinamento e sul clima

AOSTA. La prima centrale operativa automatizzata perma[illegible] per il controllo della qualità dell'aria entrerà in funzio[illegible] [illegible] giorni. In [illegible] saletta nella palazzina della protezione civile, all'aeroporto Corrado Gex, sono state installate le apparecchiature con cui potranno [illegible]re raccolti e elaborati i dati sulla situazione ambientale della Valle, per poi essere comunicati ai terminali dell'ufficio meteorologico dell'Usl e all'assessorato regionale all'Ambiente.

[illegible] rete di monitoraggio, distribuita in sei Comuni con [illegible]zioni di rilevazione automatiche (La Thuile, Etroubles, Cogne, Donnas, Ayas e Aosta) è completata da altre tre stazioni proposte all'esclusiva raccolta dei dati meteorologici: all'aeroporto per le condizioni climatiche globali; a Saint-Marcel e in regione Montfleury, [illegible] Aosta per la ventosità. Si tratta [illegible] rete combinata di controllo [illegible] livelli di radioattività ambientale, inquinamento atmosferico e raccolta dei dati climatologici che in passato venivano rilevati dal «pullmino verde» dell'Usl.

L'ampliamento di questa rete di monitoraggio [illegible] un obiettivo che sta impegnando i responsabili dell'ufficio meteorologico regionale istituito nel 1974, [illegible] cui attività si avvale di [illegible]zature moderne e competitive in campo nazionale.

«Una dislocazione delle stazioni automatizzate nelle [illegible] più significative del territorio - dice Cristoforo Cugnod, dirigente del servizio di sistemazioni idrauliche e difesa [illegible] suolo dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Forestazione - permette di verificare, senza interruzione, lo stato ambientale della Valle». «Dall'unità centrale di monitoraggio preleviamo soltanto i dati inerenti [illegible] meteorologiche, li registriamo ora per ora e li archiviamo, seguendo una prassi consolidata all'avvio del servizio. La nostra attenzione - rileva Cugnod - è accentrata sulla possibilità di installare altre stazioni per aumentare le fonti [illegible] registrazione del clima».

Il collegamento con il satellite [illegible] Meteosat, situato a 36 mila chilometri di altezza sull'Equatore, all'incrocio con il meridiano [illegible] Greenwich, e il continuo aggiornamento con la docu[illegible] cartografica inviata dai centri meteorologici nazionali qualificano l'attività [illegible] un ufficio a cui si rivolgono istituzioni pubbliche, cittadini, studenti.

«Elaboriamo le previsioni del tempo consultando questi due importanti strumenti - spiega Mario Montel, addetto al servizio - preannunciando la situazione climatica valida nelle 24 ore». «Non siamo responsabili - puntualizza Montel - delle previsioni diffuse dal Tg3 regionale perché predisposte a Roma. L'impossibilità di prevedere situazioni meteorologiche con un [illegible]cipo di 48 o 72 ore non è da attribuirsi a incompetenza o carenze tecniche. Questa facoltà è gestita innanzitutto dall'Aeronautica militare e presuppone un'organizzazione internazionale e la dotazione di dispositivi molto sofisticati e personale specializzato».

Dalle osservazioni sul tempo, l'ufficio meteorologico regionale fornisce continue [illegible]ioni sulle peculiarità [illegible] precipitazioni, della pressione [illegible]osferica, dell'intensità e direzio[illegible] del vento, dell'umidità. «Con una strumentazione manuale» specifica Mario Montel, sottolineando [illegible] di questo sistema, in una stazione dove la presenza degli operatori è garantita 8 ore al giorno, «i controlli degli strumenti [illegible] continui», aggiunge.

Curiosità climatiche, statistiche, temperature record invernali e estive scandiscono l'importanza [illegible] questo [illegible] L'intensità del vento delle settimane [illegible] per esempio, ha raggiunto, in regione Aeroporto, [illegible] nodi, cioè 108 km orari. Nel gennaio 1985 si è raggiunta una temperatura record di -18 gradi e nel luglio [illegible] [illegible] termometro ha segnato +37 gradi per alcuni giorni.

Sandra Lucchini

Il «pulmino verde» dell'Usl sul quale è piazzata una stazione itinerante di rilevamento dei [illegible] ambientali e climatologici

GLI ITINERARI

Facile gita alla ricerca della fata di Paluas

Un leggio in ferro posto lungo il sentiero che sale al villaggio di Lenty inferiore

UNA maggiore diffusione dell'escursionismo invernale potrebbe invogliare gli enti pubblici a ripristinare e a mantenere i sentieri vicini ai centri abitati. Questi percorsi rappresentano un'alternativa allo sci per chi non si rassegna a deporre le pedule neppure in inverno, per soddisfare il desiderio di immergersi in [illegible] [illegible] inalterata, alla ricerca [illegible] curiosità. Giocando d'anticipo, la Comunità montana Monte Cervino anni or sono aveva segnalato un buon numero di itinerari e alcuni di essi sono percorribili anche in inverno. L'itinerario proposto, seppur [illegible] al trafficato centro di Saint-Vincent, consente di raggiungere un ambiente di grande solitudine e [illegible] scoprire un sito [illegible] la tradizione popolare segnala abitato da una fata.

Da Saint-Vincent si raggiunge la frazione Cillian e quindi il villaggio di Valyre. Al margine delle abitazioni, si stacca un [illegible]ro, contrassegnato da bolli di vernice gialla, che sale nel bosco. Occorre imboccarlo per raggiungere un bivio dove si prenderà la diramazione di sinistra che si alza a tornanti nel bosco di castagni e roverella. Si raggiunge così il margine di una radura.

La tradizione vuole che qui si aggiri la fata di Paluas. Si prosegue, passando accanto a una baita che presenta, sulla facciata rivolta [illegible] il sentiero, un dipin[illegible] datato 1907. Poco oltre si entra in un fitto castagneto dove il sentiero è talvolta incerto, obbligando a prestare maggi[illegible] attenzione ai bolli gialli che portano in direzione Nord-Est. Poco più avanti il sentiero torna a es[illegible] marcato e compie alcune svolte per portarsi su terreno aperto [illegible] una zona caratterizzata da placche di roccia lisce, affioranti.

Il panorama si allarga sul solco della Dora Baltea verso la pia[illegible] di Aosta e verso Verrès. In lontananza le montagne del gruppo del Rutor mentre al [illegible] sopra di Saint-Vincent [illegible] erge il triangolo [illegible] Zerbion. [illegible] versante opposto, all'Envers, si può osservare la paleofrana [illegible] Mont Avi, ormai coperta di vegetazione. Il sentiero piega a sinistra e presenta un tratto invaso dagli arbusti. Per agevolare il percorso conviene procedere [illegible] lato fino a ritrovare il marcato sentiero che attraversa i pascoli e raggiunge il villaggio di Lenty inferiore a 980 metri di quota, dove arriva la strada carrozzabile. Per la salita occorre un'ora di facile cammino.

Pietro Giglio

«Italia Nostra»

Ambientalisti valdostani in assemblea

AOSTA. Prima assemblea generale annuale della sezione valdostana [illegible] «Italia Nostra» domani alle 21 nella sala del «Comité [illegible] traditions valdôtaines» di piazza Chanoux. I soci dell'associazione culturale e ambientalista discuteranno le diverse attività da promuovere nell'anno 1993. Tra i tanti progetti [illegible] «Italia Nostra» c'è l'organizzazione per il periodo autunnale di una serie di conferenze dedicate all'archeologia industriale, si parlerà in particolare della futura destinazione dell'area Cogne.

Altro argomento in discussione è il ripristino [illegible] un'area incolta dietro alla chiesa [illegible] Saint-Etienne e le implicazioni socio-culturali connesse alla presenza ad Aosta di un auditorium. Gli associati approfondiranno anche le tematiche sociali inerenti all'immigrazione e all'emarginazione, sollevati dalla mostra fotografica organizzata [illegible] Italia Nostra a gennaio e che ha ottenuto [illegible] grande successo.

[s. ser.]

Per gli sciatori

Neve e sole sulle piste della Valle

[illegible] Cielo sereno, [illegible] abbondante e stazioni sciistiche [illegible] tutti gli impianti in funzione: in Valle la stagione turistica invernale prosegue su livelli elevati.

L'afflusso nelle diverse località [illegible] intenso, in diversi [illegible] prensori [illegible] già arrivate centinaia di comitive per le «settimane bianche» o per le gite scolastiche.

Le condizioni di innevamento, con le precipitazioni dei giorni scorsi, [illegible] molto buone: l'altezza media del manto nevoso varia a [illegible]ila metri di quota dai 120 centimetri del settore orientale ai 70 centimetri di quello occidentale.

L'assenza di precipitazioni e il sole degli ultimi giorni hanno favorito l'assestamento della neve sotto i duemila metri. [illegible] quote più elevate il manto [illegible] è ancora instabile, in particolare nelle [illegible] sottovento dove si sono verificati abbondanti accumuli. [illegible] in corrispondenza di [illegible] e [illegible] il pericolo [illegible] valanghe è elevato.

[s. ser.]

Tre giorni di gare tra i migliori specialisti italiani e stranieri di surf sulla neve

Breuil capitale dello snow board

Da domani a domenica centocinquanta atleti si contenderanno il trofeo e i quindici milioni di lire [illegible] palio
Previste prove di slalom gigante, parallelo e half pipe. Una disciplina [illegible] soprattutto tra i giovanissimi

CERVINIA. Centocinquanta «surfisti» saranno domani [illegible] piste di Plan Maison per contendersi l'«Open internazionale» di snow board, organizzato dalla [illegible] Italia, l'associazione nazionale che raggruppa i praticanti di questa disciplina acrobatica. Lo spettacolo sulle nevi del Breuil è assicurato: ci saranno i migliori specialisti italiani e stranieri, il trofeo ha un montepremi di 15 milioni e durerà fino a domenica.

Slalom gigante, parallelo e gare di «Half Pipe», il caratteristico «mezzo tubo» che consente agli atleti acrobazie di ogni genere. Il programma prevede dalle 7,30 alle [illegible] di domani le iscrizioni per la prova [illegible] slalom gigante: il primo concorrente partirà alle 10 dal cancelletto di Plan Maison. Alle 18 ci sarà un meeting tra gli atleti che hanno concluso la [illegible] [illegible] [illegible] le 20 dovranno essere completate le iscrizioni per la prova di slalom parallelo. Sabato alle 10 par[illegible] della prima coppia, [illegible] pista di Cielo Alto. Si disputeranno due prove alternate sui percorsi rosso e blu: [illegible] somma dei tempi determinerà il vincitore di ogni eliminatoria. Fino alle 15 gli atleti potranno allenarsi all'«Half Pipe».

Ci sarà spazio anche per la coreografia: alle 18 comincerà la cerimonia ufficiale di apertura dell'«Open internazionale» di Snow Board, con la sfilata per [illegible] [illegible] [illegible] Cervinia di atleti divisi in squadre nazionali e clubs. La finale dello slalom parallelo sarà spettacolare: si disputerà [illegible] notturna, [illegible] partenza [illegible] 21 sulla pista del Crétaz, a pochi metri dal [illegible] del paese. Domenica gran finale [illegible] [illegible] gara di [illegible]alf Pipe»: si partirà alle 10 da Plan Maison, ogni atleta potrà scendere due volte, si sommeranno i punteggi riportati per l'accesso alle eliminatorie seguenti. Al termine della prova ci sarà la premiazione al traguardo, con la consegna [illegible] una coppa di cristallo alla [illegible] squadra classificata.

Lo snow board è una disciplina spettacolare, [illegible] poco diffusa in Italia, anche [illegible] [illegible] adesioni aumentano in modo vertiginoso. In Francia e Germania è [illegible] sport popolare soprattutto tra i giovani. Alla sede della Fss Italia di Bergamo spiegano che sta aumentando l'interesse dei giovanissimi, molti papà vengono a chiedere attrezzature e informazioni per i loro bambini, è di sicuro una disciplina divertente e in ascesa.

[s. ser.]

Snow board protagonista sulle piste di Plan Maison per l'«Open internazionale»

Azienda di Coggiola ha lavorato tre anni e investito 600 milioni per ottenerlo

«Diploma di qualità» ai lanieri

Garantisce sulle caratterische della stoffa

COGGIOLA. E' un'operazione che ha richiesto tre anni [illegible] lavoro ed un investimento [illegible] ha sfiorato i seicento milioni. La Bozzalla e Lesna, [illegible] fra i maggiori lanifici biellesi che produce stoffe collocate nella fascia medio fine del mercato laniero, ha ricevuto [illegible] questi giorni l'attestato del Certitex, un «diploma di qualità» che garantisce il prodotto in tutti i [illegible] aspetti, dalla resistenza, alla solidità del colore fino alle caratteristiche particolari quali l'anti «pilling» o le modalità del lavaggio.

Che cos'è il Certitex allora, perché richiederne la certifi[illegible] e come? Giovanni Gremmo, presidente [illegible] delegato dell'azienda coggiolese, ha impiegato non poco tempo per predisporre i macchinari, trovare gli uomini e preparare la documentazione [illegible] ad ottenere questo particolare attestato, una specie [illegible] marchio «Doc» che con tutta probabilità diventerà indispensabile per tutte le aziende che, secondo le leggi Cee, vendono il loro prodotto all'estero, [illegible] ora accade per i generi alimentari in cui si richiede la lista degli ingredienti [illegible] la data [illegible] scadenza ben in vista.

«Ogni nostro prodotto avrà una scheda tecnica che sarà fornita al confezionista affinché se ne serva per preparare abiti, cappotti o fodere per i sedili delle auto - spiega l'imprenditore -. Sulla catena di lavorazione dei nostri tessuti, dalla materia prima fino [illegible] pezza pronta [illegible] consegnare, abbiamo installato 16 stazioni di controllo collegate [illegible] un sistema computerizzato. Nel caso [illegible] il prodotto non risponda [illegible] determinati requisiti la produzione automaticamente si blocca, questo quindi comporta attenti ed accurati procedimenti di lavorazione che riproducono esattamente ed in ogni minimo particolare ciò che è stato certificato».

Il Certitex è un organismo che [illegible] capo al ministero dell'Industria, l'unico Ente autorizzato a rilasciare l'abilitazione di autocertificazione del prodotto alle aziende che lo richiedono [illegible] lo stesso che periodicamente, attraverso nuovi controlli, decide se industria [illegible] prodotto possono ancora autorizzati ad avvalersi [illegible] meno della delle certificazione. Costituitosi circa un anno [illegible] per iniziativa di Federtessile, Enea e Formez, opera in seno all'Associazione per la ricerca e l'in[illegible] nel settore «tessile-abbigliamento». Ne è presidente Tito Burgi.

Per ottenere l'attestato le procedure sono complesse. L'azienda interessata dovrà presentare una documentazione che descrive minuziosamente le fasi del processo di lavorazione, da quando la materia prima entra in fabbrica [illegible] quando ne [illegible] finito. L'Ente a questo punto verificherà l'esistenza dei requisiti per [illegible] valutazione del sistema qualità, nominerà degli ispettori che a loro volta accerteranno la credibilità dei documenti presentati e dell'azienda stessa.

«Ottenere questo certificato [illegible] estremamente impegnativo - prosegue Giovanni Gremmo -. E' [illegible] investimento non indifferente sia per l'acquisto delle apparecchiature necessarie ma anche [illegible] soprattutto [illegible] il profilo umano. Si [illegible] comunque un rovescio [illegible] medaglia, [illegible] migliora la qualità, [illegible] evitano molti scarti e si recu[illegible] così sui [illegible] produttivi. Da non sottovalutare anche il ritorno in immagine. Siamo la prima azienda biellese abilita[illegible] a certificare la produzione, [illegible] un traguardo prestigioso».

La [illegible] Lesna (un fatturato [illegible] si aggira attorno [illegible] 55 miliardi, con trecento e cinquanta dipendenti) presenterà ad «Ideabiella» la nuova collezione estiva: a[illegible] ogni tessuto [illegible] sarà per la prima volta anche una accurata scheda tecnica.

Una scheda tecnica accompagnerà ogni prodotto della Bozzalla e Lesna

Paolo Guabello

Modifica produzione un'azienda a Tortona

I calzini di Coppi arrivano in Arabia

Coppi, «Campionissimo» del ciclismo, fu il primo uomo immagine della Niga

TORTONA. [illegible] primo «testimonial», trent'anni fa, era stato Fausto Coppi. Il Campionissimo di Castellania portava calze Niga, prodotte a due passi da casa sua, nell'azienda dei Gazzaniga, che da [illegible] generazioni operano sul [illegible] italiano.

Oggi c'è un salto di qualità. Le calze di Tortona hanno conquistato i mercati arabi e [illegible] arrivate ai piedi degli sceicchi. Un traguardo importante che segna un cambiamento radicale, anche perché [illegible] comportato una rivoluzione tecnologica e produttiva su larga scala.

La fascia di utenza [illegible] quella [illegible] sempre. «Il segmento dei prodotti medio-fini, com'è nella [illegible] tradizione» spiega Massimo Gazzaniga, che con i fratelli Fabio e Antonella [illegible] raccolto l'eredità dei fondatori Agostino e Giovanni.

Da quest'anno però, [illegible] produzione si diversifica su due coordinati (calza-cravatta e calza-sciarpa) mirati al settore delle confezioni-regalo. E' quindi confermato il passaggio dalla pura lana, del [illegible] e [illegible] filo di scozia, al «cotone caldo», una fibra particolare che può [illegible] portata tutto l'anno.

[illegible] nuove linee della produzione aprono mercati chiusi fino [illegible] poco tempo fa. «Continuiamo [illegible] coprire tutto [illegible] territorio italiano - aggiunge Massimo Gazzaniga -, [illegible] 29 agenti impegnati [illegible] due settori di distribuzione. Vendiamo bene, da tempo, in Germania e in Spagna. La grossa novità [illegible] il mondo arabo, il Medio Oriente, dove [illegible] nostro prodotto fine ha rubato spazio [illegible] francesi».

La Niga produce [illegible] proprio. Il novanta per cento delle calze con il suo marchio escono dallo stabilimento [illegible] Tortona, in attività dal 1960, quando fu trasferito da Genova, dove quarant'anni fa era stato insediato il primo telaio.

«Oggi l'azienda dà lavoro a 63 dipendenti - dice Gazzaniga -, dopo una riduzione di organico indolore, attuata anticipando la crisi e ricorrendo ai pensionamenti». Si lavora a pieno ritmo. L'obiettivo è raggiungere [illegible] 140 mila paia sulle quattro classi[illegible] taglie (che vanno dal 40 al 45, più una extra-lunga, il 46, assorbita per [illegible] maggior parte dal mercato siciliano), alla fine del '93, [illegible] un fatturato superiore ai 6 miliardi.

La linea autunno-inverno [illegible] già in produzione. Accanto al b[illegible] sempre ricercato da chi vuole evitare problemi [illegible] abbinamento, ci [illegible] calze classiche, in fantasie non vistose o in [illegible] unita «operata» o «linx».

Nell'azienda tutto è gestito con la tradizionale oculatezza piemontese, ma [illegible] problema [illegible] sempre più sentito, chiarito [illegible] Gazzaniga e sottoscritto da migliaia [illegible] imprenditori: «E' difficile mantenere equilibrio fra vendite e recupero crediti. Noi puntiamo su qualità e fiducia. Preferiamo un prodotto affidabile. Il cliente ci dà ragione, ci privilegia rispetto a chi punta soltanto sulle "griffe" [illegible] curarsi della durata. Alla fine instauriamo un valido rapporto con i venditori, eliminando i meno sicuri». **[b. g.]**

Si è ridotta drasticamente l'attività delle piccole aziende piemontesi che sono colpite dalla crisi economica

I commercianti restituiscono le licenze

Minimum tax e imposta fissa annuale di 100 mila lire favoriscono la disdetta dei numeri di partita Iva. Sono penalizzati gli artigiani
A Vercelli pratiche calate del cinquanta per cento rispetto al 1992. Meno registrazioni nel Cuneese. Terziario: trentamila disoccupati

ALESSANDRIA. Il terziario piemontese lancia [illegible] grido d'allarme. L'attività delle piccole imprese, [illegible] commercio e dell'artigianato, considerata il settore [illegible] dell'economia [illegible] alcune province, si è ridotta drasticamente. Tutti principali indicatori (occupazione, investimenti, e inizio di [illegible] attività) hanno [illegible] forte indice negativo.

Le iscrizioni alle Camere di commercio delle province piemontesi [illegible] passate da un sal[illegible] positivo rispetto alle cancellazioni (pari a 161 [illegible] ditte), ad uno negativo a favore delle cessazioni d'attività (1134). Gli operatori del settore, rappresentati dalle associazioni di categoria, per questa asfissia del commercio e della piccola imprenditoria, chiamano in [illegible] l'aumento della pressione fiscale, che con la «minimum tax» ha ulteriormente falcidiato il numero delle imprese nella regione, e degli artigiani e professionisti che hanno rinunciato all'attività piuttosto che «scontrarsi» con la [illegible] tassa. [illegible] tutte [illegible] ditte sono iscritte alle [illegible] di commercio. Mancano gli agricoltori, le aziende a carattere familiare e i liberi professionisti. Per avere quindi il pan[illegible] completo, bisogna rivolgersi agli uffici delle imposte indirette. Tutte le imprese sono soggette alla partita Iva (meno gli agricoltori, che sono esenti). Nel mese di gennaio '93 gli uffici Iva [illegible] stati presi d'assalto per la riconsegna delle partite Iva e per la cessazione dell'attività.

Ad Alessandria, confrontando il numero [illegible] pratiche [illegible] di gennaio '92 con quelle di quest'anno per la riconsegna [illegible] partita Iva, l'aumento [illegible] stato circa del 47 per [illegible].

«Nel '91 hanno riconsegnato la partita Iva 4118 ditte - spiega Antonio Viola direttore dell'ufficio [illegible] Alessandria -; l'anno scorso, ma è ancora [illegible] dato stimato [illegible] 31 dicembre '92, sono state 5101. Sulla totalità degli iscritti [illegible] nostri uffici [illegible] incide molto - solo l'uno [illegible] cento -, ma queste ditte sono quelle [illegible] carattere marginale: piccole imprese, artigiani e professionisti. In questo caso il confronto porta ad un 25 per cento di riduzione».

I direttori degli uffici Iva sono concordi nel ritenere che una delle cause sia l'entrata in vigore della «minimum tax», che avrebbe scatenato una fuga dalla partita Iva, oltre [illegible] la tassazione [illegible] centomila lire all'anno. «Se la [illegible] funziona, la tassa governativa non è un problema - afferma la dottoressa Gambaudo dell'Iva di Asti -. Il motivo delle 2113 cessazioni di partita Iva registrate fino a ieri nei nostri uffici, secondo gli iscritti è da addebitarsi [illegible] minimum tax. Ci sono stati alcuni trasferimenti, ma anche soltanto 725 nuove iscrizioni».

«Penalizzati in questo perio[illegible] di crisi sono stati soprattut[illegible] i pensionati [illegible] piccole attività [illegible] gli artigiani - aggiunge Augusto De Pascale direttore dell'ufficio Iva di Vercelli -. La colpa però non è solo della minimum tax, [illegible] anche [illegible] recessione economica. La nuova tassa è solo il giusto corrispondere per chi ha un'impresa. Indubbiamente [illegible] questa è a [illegible] marginale diventa difficile fronteggiare le spese [illegible] gestione e le tasse. Alcuni giorni fa [illegible] pe[illegible] (ex funzionario dello Stato) che [illegible] studio professionale, ha riconsegnato la partita Iva [illegible] nostri uffici, dichiarando che [illegible] gennaio [illegible] quest'anno preferisce dedicarsi [illegible] giardino di [illegible]».

A Vercelli nel mese [illegible] gennaio [illegible] state registrate [illegible] riconsegne di partita Iva, circa il cinquanta per cento in più rispetto all'anno scorso, contro l'iscrizione di 645 nuove pratiche, contro [illegible] 660 [illegible] gennaio '92. Nella provincia di Cuneo, il saldo in negativo della riconsegna delle partite Iva [illegible] del 23 per cento. A gennaio del '92 le pratiche di cessazione dell'attività erano 1480, due mesi fa 1832.

La crisi maggiore sembra colpire [illegible] commercio. «Erano sei anni che [illegible] si registravano cali nel settore [illegible] quello del [illegible] - dichiara Fariello [illegible] Confesercenti [illegible] Torino -. [illegible] Piemonte ci sono [illegible] mila disoccupati in più, registrati [illegible] pri[illegible] semestre del 92, confron[illegible] lo [illegible] periodo dell'anno precedente. E' la prima volta dal 1987 che [illegible] registra disoccupazione nel [illegible] commercio che sinora aveva riassorbito la disoccupazione creata nell'industria».

La Regione aveva allo studio un progetto di modifica della legge sul [illegible] per favorirne lo sviluppo, [illegible] il cambio al vertice dell'assessorato - ieri [illegible] Daniele Cantore [illegible] al Commercio al posto di Bianca Vetrino, adesso passata alla Sanità, [illegible] rallentato i tempi.

Antonella Mariotti

I dati

[illegible]

	31/12/'91 iscriz.	31/12/'91 cancel.	31/12/'92 iscriz.	31/12/'92 [illegible]
[illegible]	2674	2600	2467	2712
ASTI	1266	1229	1385	1480
CUNEO	3313	3467	3917	4550
NOVARA	3108	2823	[illegible]	2982
VERCELLI	2418	2495	2387	2594
TOTALE	12.779	12.614	13.164	14.318
SALDO	+ 165		— 1134	

I proprietari di frisone: «Non li abbiamo invitati perché non si curano dei nostri problemi»

«Allevatorissima» snobba i parlamentari

La kermesse svoltasi nel Cuneese è stata organizzata dall'Apa

CARAGLIO. Prime, dure critiche ai politici e [illegible] sindacati [illegible] categoria «colpevoli di far poco per la zootecnia», quindi meritati riconoscimenti ai proprietari di vacche che l'anno scorso hanno prodotto fiumi di latte.

Per «Allevatorissima '93», la kermesse promossa dalla sezione frisona dell'Apa, [illegible] sono incontrati l'altra sera al Galaxy Pagoda di Caraglio nel Cuneese, in 1400 fra allevatori, familiari e amici.

C'erano il prefetto Luigi Scialò, il questore Natale Mollon, il colonnello dei carabinieri Franco Fasella, il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo, tecnici ed esperti, [illegible] nessun parlamentare o consigliere regionale: «Non li abbiamo invitati - ha spiegato Roberto Chialva, presidente della [illegible] frisona - perché [illegible] siamo contenti di loro, non hanno fatto i nostri interessi».

Ha aggiunto Guido Brondelli, presidente provinciale dell'Apa: «Il lavoro selettivo di tanti anni rischia di andare in fumo [illegible] gli abbattimenti delle vacche imposto dalle quote latte della Cee. In aprile le quote diventano operative e le aziende di allevamento vivono ancora nell'incertezza».

La razza frisona è conosciuta e apprezzata per essere grande produttrice di latte. In Piemonte [illegible] questi bovini hanno conosciuto, negli ultimi dieci anni, un grande sviluppo grazie alla selezione promossa dall'Apa. Sono ben 56 mila le vacche frisone [illegible] nei libri genealogici piemontesi della razza. Cu[illegible] fa [illegible] parte [illegible] leone con 24.938 capi in produzione seguita da Torino (16.981), Novara (6138), Alessandria (4250), Vercelli (2849) e Asti (529).

Spiega il dottor Andrea Quaglino, responsabile dei [illegible] veterinari dell'Apa [illegible]: «Nella "Granda" il 30 per cento delle vacche di razza frisona in produzione appartiene a soci dell'associazione. Questi bovini forniscono anche il maggior contributo ai 10 milioni di quintali di latte raccolti ogni anno nelle stalle della regione. Gli allevatori hanno lavorato con impegno e intelligenza per raggiungere i risultati [illegible] collocano fra i primi in Italia».

Dopo la cena servita, alla [illegible] platea che affollava il Galaxy Pagoda, [illegible] ristorante «Il Quadrifoglio», i promotori dell'incontro: Roberto Chialva e Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa, hanno premiato gli allevatori della razza frisona che hanno realizzato le migliori produzioni.

In testa, con tre mungiture giornaliere, i fratelli Morisiasco di Caraglio, con 116,27 quintali [illegible] latte fornito nel 1992 da cia[illegible] vacca frisona. I fratelli Lungo, pure [illegible] Caraglio, [illegible] due mungiture quotidiane hanno raggiunto i 107,18 quintali. Seguono: i fratelli Bessone [illegible] Rocca de' Baldi (q.li 105,60); Pierantonio e Bartolomeo Scotta, Saluzzo (104,77); Guglielmo e Giacomo Trucco, Fossano (99,60); Sebastiano Mellano, Revello (99,49); Giovanni Batti[illegible] Dallarossa, Centallo (98,07); Giuseppe Grosso, Cardè (95,48); Roberto, Livio, Angelo Chialva, Tarantasca (94,24), Antonio e Angelo Dutto, Boves (93,62); fratelli Bottasso, Beinette (93,22); fratelli Giugia, Cuneo (90,57); fratelli Diale, Villafalletto (90,28); fratelli Allocco, Sommariva Bosco (90,01).

La media regionale di latte raccolto nel 1992 per le vacche frisone è stata di 70,43 quintali per ciascun animale con un [illegible]mento [illegible] 170 [illegible] rispetto all'anno precedente. Migliorato anche [illegible] contenuto di [illegible] e di proteine del latte.

Gianni De Matteis

Da oggi Darix Togni e i suoi figli presentano lo spettacolo «Florilegio»

Tradizione e magia del circo

Un'attenta [illegible] in [illegible] per creare il «villaggio incantato» in cui [illegible] clown, acrobati maghi, ballerine, trapezisti e ogni sorta di animali esotici. Nell'Arena Croix Noire fino al 21 [illegible]

AOSTA. «Florilegio», una parola desueta, che sottolinea la ricerca del fiore più bello e più raro di un campo, per presentare lo spettacolo circense dei fratelli Togni. Livio, Corrado e Davio, figli di Darix, celebre domatore, da oggi offriranno al pubblico di Aosta il loro circo, allestito all'Arena Croix Noire.

Il «Florilegio» è uno sp[illegible]lo creato [illegible] codici della tradizione circense, ma ricco [illegible] spunti nuovi che riescono a creare un'atmosfera magica. [illegible] una sorta di «villaggio incantato» i fratelli Togni propongono, sotto [illegible] loro rosso «palazzo [illegible] tela», numeri di grande abilità. Livio dirige e presenta, Corrado è mimo e clown, Davio va a cavallo, fa l'acrobata, il trapezista e gioca con animali esotici. A loro si accompagnano le ballerine, imp[illegible] in numeri di «altri tempi», il [illegible] Merlino, il violinista tzigano, i domatori, il clown, gli acrobati e i trapezisti. E ancora: le passeggiate tra le giraffe, le giostre della «Bella Epoque» e la possibilità di cenare nel suggestivo «Buffet des Fratellini», con musica di pianoforte e violino.

Il «Florilegio» vuole essere il primo spettacolo circense che abbina, in forma nostalgica; la tradizione filtrandola attraverso un'atmosfera fiabesca. Un risultato che si ottiene con un'attenta messa in scena e ad un approfondito studio [illegible] [illegible]stumi, delle luci e della struttura del palco, che ricalca quella dei circhi parigini del secolo scorso [illegible] specchi, velluti e enormi lampadari di cristallo.

Il circo dei fratelli Togni rimarrà [illegible] Aosta fino al 21 marzo. Tutti i giorni sono previsti due spettacoli, alle 16,30 e alle 21. Oggi serata di gala.

Sandra Bovo

Davio Togni con una giraffa, una delle più originali attrazioni del «Florilegio»

Film [illegible] Rai3 sul messale di Giorgio di Challand

AOSTA. A qualche gi[illegible] dall'inaugurazione della mostra [illegible] codici miniati valdostani [illegible] Centro Saint-Benin RaiTre manda in onda oggi alle 19,45 [illegible] filmato di Antonio Ficarra, che ha seguito con la telecamera il restauro e la stampa in facsimile del Messale di Giorgio di Challant.

Il programma, [illegible] titolo «Il mondo in un libro» [illegible] è [illegible] semplice rivisitazione del materiale in esposizione, ma una rifl[illegible] sulla scrittura, sul restauro e la riproduzione dei testi antichi e sull'editoria spe[illegible] in questo campo.

Dice Ficarra: «Che il mondo sia nato per finire in un libro è un'idea moderna. Ma se [illegible] [illegible] libro che può condensare il mondo, non v'è esempio più convincente [illegible] [illegible] codice miniato del medioevo cristiano. Racconto evangelico, liturgia, partitura musicale, immagine e decorazione fanno in modo che questo Messale voluto da Giorgio di Challand non racchiuda solo i testi sacri, ma l'intero universo simbolico [illegible] tardo medioevo aostano».

Aggiunge Ficarra: «Non [illegible] solo perché richiede un immenso lavoro e tramanda un testo fondamentale, ma anche perché [illegible] grafia e la decorazione miniata [illegible] fanno un'opera unica e irripetibile. Così gli esemplari sopravvissuti [illegible] soddisfano più alla funzione per cui sono nati, ma diventano patrimonio culturale di portata storica».

[illegible] fronte a tale ricchezza si pone la domanda relativa alla sua conservazione e alla sua diffusione presso il pubblico. Qui entrano in scena gli editori, in questo caso Priuli e Verlucca, che si occupano di replicare l'opera il più fedelmente possibile. Ed è questo lavoro che segue «Il mondo in un libro»: dall'analisi del [illegible] [illegible] le tecnologie più sofisticate al restauro operato da Marina Regni, alla fotografia dei fogli, eseguita da Attilio Boccazzi-Varotto, alla traduzione delle pellicole in cliché tipografici, alla loro elaborazione al computer, alla selezione dei colori e alla stampa. [l. b.]

STASERA AL [illegible]

AOSTA

Cinema	Programma
Corso Tel. (0165) 33.656 Or.: 19,30/22 Lire 10.000	[illegible]
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Ore 21 Lire [illegible]	**Casa di bambola** Rappresentazione teatrale di Henrik Ibsen. [illegible] dalla compagnia T[illegible] di Sard[illegible]
Il Cinematografo [illegible] (0165) 44.262 Obbligo di tessera	[illegible]
[illegible] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] **M[illegible] Bianco** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	**Double Impact** di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al [illegible] dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno [illegible]. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
[illegible] **[illegible]** [illegible] (0125) 929.463 [illegible]: 20/22,15 Lire 8000	RIPOSO

[illegible] NEL CANAVESE

Cinema	Programma
[illegible] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**Scent of a [illegible] - [illegible] di [illegible]** di M. [illegible] con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn [illegible] '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**
[illegible] Via Piave Tel. 0125/641.571 Or.: 20,10/22,10 Cineclub	**Trappola in [illegible] mare** di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, [illegible] Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.064 Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO

[illegible] E NOTTE

SARRE

Rock con «Arezzo wave»

Prosegue oggi alle 21,30 all'«Help» la rassegna «Arezzo wave on the rocks», festival itinerante di 15 band italiane. Protagonisti i «Technogod» [illegible] Bologna. Il gruppo propone un «funk assassino e una tecnologia arrabbiata». Aprirà [illegible] [illegible]certo il valdostano «Estrema fusion quartet». [illegible] nel 1982 il gruppo, che ha subito numerose variazioni, [illegible] da Davide Cammareri, al basso, Enrico Mazzucca, [illegible] tastiere, e Franco Vietti, alla batteria. Gli «Estrema» si definiscono «quartetto» per l'ampio uso del supporto informatico, che diventa il quarto elemento. In programma brani funk, jazz, rock e ispirati a ritmi latini.

AOSTA

Prevendite per il teatro

Ancora aperte le prevendite per lo spettacolo «Sebben che [illegible] donne... da Aristofane a Stefano Benni», che gli allievi della scuola di recitazione Duit rappresenteranno domani al Giacosa, per la regia di Massimo Scaglione.

Stasera in tivù

L'ex Jugoslavia nei reportage [illegible] Tsr e France [illegible]

Il [illegible] *«L'âge [illegible] [illegible]ieur est avancé»* (Francia, 1987, 90') alle 14,40 su Tsr. Uno scrittore-regi[illegible] sulla scena [illegible] un [illegible] scrive un vaudeville ancora incompiuto. [illegible] moglie (riveste tale ruolo a teatro e nella vita) si [illegible] scola [illegible] [illegible] lavoro con gag e discussioni esilaranti. Alle 20,10 *«Balkans, la contagion»* reportage sull'ex-Jugoslavia.

Alle 20,50 [illegible] France 2 *«Envoyé spécial»*. In sommario [illegible] servizio sulla giornata [illegible] [illegible] pompiere-fotografo.

Alle 21,05 su Tsr il film *«Noi, impair et passe»*. Ambientato nel mondo della televisione, racconta [illegible] una conduttrice che anima una trasmissione sulla libertà sessuale. La donna mette in pratica ciò che predica: fino al giorno in cui viene aggredita. I media si scatenano, la polizia brancola nel buio. In nottata anche France 2 [illegible] occupa della crisi jugoslava con *«La nuit du ramadan»*, all'1,15. [l. b.]

La discoteca Blu Max e il dj Luca Attucci in vetta alla classifica regionale

A caccia [illegible] voti per «Top dance»

Grande incetta di tagliandi per la volata finale

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

E' ancora sfida tra le discoteche [illegible] Valle per aggiudicarsi il primo posto nella classifica di zona del «Top dance». Gli ultimi dati del concorso de «La Stampa» segnalavano al vertice della graduatoria regionale provvisoria il «Blu Max» di Pollein con 1309 voti. In questi giorni sono già arrivate altre centinaia di tagliandi e la prossima classifica potrebbe riservare novità.

Per quanto riguarda la sezione riservata ai dee-jay i giochi sembrano fatti: Luca Attucci de «La niche» di Pila e del «Ghibli» di Aosta continua a mantenere il primo posto [illegible] grand[illegible] margini [illegible] Stefano Balbis, secondo in graduatoria. Ma il concorso de «La Stampa» si concluderà il 31 aprile. Fino [illegible] allora sono possibili colpi di scena. E alcuni locali sembrano puntare sulla sorpresa finale: si dice che stiano accumulando tagliandi per spedirli all'ultimo momento per un grande «exploit». [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Casa Howard, di J. Ivory. Or.: pom. 15,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi testi.
AM[illegible]A via Chiesa della Salute 77. Puerto Escondido, di G. Salvatores. Orario: 20,30; 22,20.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala [illegible] Sala 3: [illegible] invit.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. La notte e la città. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] . S. Dalmazzo 24. Trappola in alto mare. [illegible] 17,55; 20,10; [illegible]
[illegible]TALE v. C. Alberto 27. L[illegible] del soldato. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
[illegible] 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. La crisi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Sister Act. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Stefano Quantestorie. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible] 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. I signori della truffa. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il paese sotto. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Il grande cocomero. Or.: 13; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Sister Act. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. Dracula. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Malcolm X. Or.: 17,20; 21.
KING KONG Cineclub v. Po 21. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). [illegible] 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Singles (L'amore è un gioco). [illegible] 14,55; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Gli spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Ballroom. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 1613 - La fortezza. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Codice d'onore. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Serata dedicata ai centri di [illegible] sociali Fiat. Ingresso tessera, ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]PIA 2 v. Arsenale 3. Papà del mondo del sogno. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Scent of a woman (Profumo [illegible]). 15,45; Or.: 16,15; 19,10; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. Giochi d'adulti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Il respiro della valle. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Charlot (Chaplin). Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Luna di fiele. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

[illegible]

[illegible] biglietti su tutte le recite dell'operetta Die Fledermaus (Il pipistrello), di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,45 Lina Sastri in Margherita Gautier «La Signora delle Camelie», di G. Patroni Griffi, da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte [illegible] ore 20,45, festivi [illegible]5,30, lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19. [illegible] 4 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta: Le massere, di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio. Prev. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-19, lunedì riposo, tel. 5[illegible]48 (prevendita 517.62418) - 544.562. Repliche fino a domenica [illegible] marzo.
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.532. Il Gatto e l'Arena. Al Teatro Alfieri La magnifica dama. Si prenota per gli spettacoli: Sarigiano, Fracci, [illegible]. Biglietti. [illegible] Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue
12,10 La Voix de la Vallée
17 — La Voix de la Vallée

Tele Valle d'Aosta
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Cartoni
21 — Telefilm
21,30 La poltrona scomoda
22,30 Notes informazione

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 Alpitime, notiziario
13 — Zona franca, con Funari
15 — Leonela, telenovela
18 — Incontro di calcio Aosta
19 — O'Harry, telefilm
20,30 Giudice, telefilm
22,30 Gli harem sono deserti, film

Tv Suisse Romande
8,05 Top Models
9,25 A bon entendeur
10,45 Le temps de vivre, le temps d'aimer
11,50 K 2000
12,45 Tj-Midi
13,15 Le droit d'aimer
13,40 Inspecteur Derrick, policier
14,40 L'âge de Monsieur est avancé, film
16,10 L'homme qui tombe à pic
17,05 Mister Mask
17,30 La petite maison dans la prairie
18,25 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,05 Noir, impair et passe, film
23,10 Tj-nuit

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '93
16 — Dj special con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta
19 — Radiogiornale Vda

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
9 — News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
15 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

[illegible]
7,15; 14; 17; 19,40; 22 Informativo news
8,30 [illegible]
11,50 Sul filo del telefono
12; 16,15 Meteo/viabilità
17,05 Tre

Radio Club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Top Italia Radio
6,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 News, notizie dell'ultima ora
14,30 Tirraduno con Gaetano Aiello
18,35 Musica Liscio con C. Margueretaz
23 — Night life

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley, Blain esorta i cuneesi a uscire in fretta dalla crisi

Alpitour, giorni di fuoco

Il traguardo del quinto posto è ottenibile solo riacquistando la fiducia
Proibitivi gli ultimi due turni: il 16 a Ravenna e il 21 in casa con il Charro

CUNEO. Ancora qualche giorno per ripensare agli comessi. Il campionato dell'Alpitour riprende martedì (ore 20, con radiocronaca su Radio Stereo 5) al PaladeAndrè di Ravenna, contro il Messaggero. Domenica 21 marzo, il palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta arriverà invece il Charro Padova, una delle dirette rivali del sestetto cuneese nella corsa i posti migliori nella griglia dei play-off.

La situazione in vista della seconda fase è ancora molto complessa. Se la formazione del Prandi otterrà il quinto posto, salterà il primo turno e sfiderà la quarta (una delle grandi campionato), mentre se la classifica sarà peggiore, Ganev e compagni cominceranno l'avventura nei playoff il

Dopo cinque sconfitte consecutive, Philippe Blain analizzare la delicata situazione: «I ragazzi devono rimettersi a posto con la testa, riacquistare fiducia. Hanno due appuntamenti importanti, ma non tutto il campionato. Potevamo conquistare comodamente il quinto posto, ma siamo ancora in tempo, non occorre drammatizzare. La Gabeca ci ha raggiunti e questo ha fatto perdere fiducia a qualcuno. La parola d'ordine è rimettersi a Non credo che ci sia un calo fisico: gli uomini sono crollati con la testa».

Lo sfogo del tecnico transalpino continua: «In avvio di stagione la squadra si è espressa su altissimi livelli. Ora stiamo peggiorando. Perché? Ad agosto abbiamo cominciato la preparazione insieme, con un gran ritmo. Poi si sono verificati episodi negativi: la partita persa Montichiari in casa, l'infortunio di De Luigi, l'influenza di Petrelli. Mancano ritmo e tranquillità. La squadra deve dimostrare che il periodo di inizio campionato era fatto episodico. Le capacità e la qualità ci sono. Avevamo ben presente che la prima parte della stagione era più facile. Il difficile è arrivato dopo, con la crescita della tensione e le dirette avversarie che ci stanno addosso».

«Non stiamo attraversando fase positiva - dice l'ex nazionale Liano Petrelli, preoccupato -. Abbiamo però i mezzi per uscire dalla crisi e anche arrivare quinti. Dobbiamo dimenticare quello che è accaduto ed andare avanti. E' l'unica strada per da questo tunnel di sconfitte».

Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, è fiducioso e spera in una ripresa: «Dobbiamo ritrovare fiducia. Ci aspettano due partite dure, Ravenna e Padova. Ci alleniamo come sempre. Ravenna fra le grandi è sicuramente la più abbordabile. Ma voglio fare pronostici: anche se si arriva sesti e settimi, giocheremo tutte le carte clima e fuoco dei play-off».

Daniele Cotto

Una schiacciata di Liano Petrelli in un incontro a Cuneo

Volley-boom

Cuneo discute sul fenomeno

CUNEO. Stasera (ore 20,15) alla riunione mensile del Panathlon prevista all'albergo ristorante Ligure si parla di pallavolo. Ospiti il presidente Attilio Bravi e dei soci del circolo sarappresentanti dell'Alpitour e della Libertas Bieffe, le due società vollistiche cittadine che militano rispettivamente nei tornei di A1 maschile e B1 femminile.

Il vicepresidente dell'Alpitour, Bruno Lubatti, il capitano Guido De Luigi e il bulgaro Borislav Kiossev illustreranno l'attuale situazione della squadra, cercando di evidenziare il suo momento. Ci sarà anche Franco La Dolcetta, presidente della formazione femminile.

«Stimoleremo il dibattito - dice Bravi -, per capire le ragioni del fenomeno volley in città che in questi ultimi anni ha toccato punte di int dinarie, scatenando fra il pubblico entusiasmi in precedenza sconosciuti». [r. s.]

Finali della serie B a Cuneo

La «ritmica» cerca leader

Barbara Gourdain (in alto) ed Erika Stanchi rappresenteranno la «Granda» con Laura Lucchino. Il Piemonte sarà presente anche con formazione guidata da Gianna Cagliano

CUNEO. squadre per due posti nell'élite nazionale. Sabato (dalle 14,30 alle 18) il Palasport ospita la finale a squadre del campionato di serie B di ritmica. Il Piemonte è rappresentato dalla Cuneoginnastica e Pietro Micca Biella.

obiettivo - Claudia Martin, responsabile team della "Granda"-, è di restare nella categoria cadetta, che abbiamo raggiunto l'anno scorso a Boves. E' un traguardo possibile, lo inseguiremo con le nostre forze». Diverse le aspirazioni delle biellesi, che anni fanno l'altalena tra la A e la B. «Cercheremo comportarci bene, fatto fino a questo punto della stagione», dice la coordinatrice tecnica Anna Miglietta.

La formazione cuneese, che dopo le prime tre prove qualificazione svolte ad Abano, Como e Vercelli, è quinta nella classifica provvisoria, è composta da Laura Lucchino (20 anni), Erika Stanchi (17) e Barbara Gourdain (16). Biella presenterà invece con le sedicenni Tiziana Simolizza e Valentina Rattone e la quindicenne Alessandra Molino: il terzetto, che ha finora ottenuto lusinghieri piazzamenti, è allenato da Gianna Cagliano.

In gara sulla pedana del Palasport, oltre a cuneesi e biellesi, anche Gymnova Roma, Acsi Rho (retrocesse nel A), Colombo Cagliari, Olimpica Vigevano, Rede Parabiago e Udinese. Queste ultime schierano atlete di valore mondiale, come Claudia Godio e Federica Gariboldi (rispettivamente argento e bronzo agli iridati di Bruxelles quest'anno), Paola Porcini e Silvia Libanetti (entrambe nello staff azzurro).

Il programma della giornata prevede doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e Alla fine si formerà una classifica parziale, che merà con i punteggi realizzati nelle precedenti prove. Le due squadre primo posto nella graduatoria assoluta passeranno in serie A, le ultime in C.

«Il regolamento, però, è di molto modificato dalla minirivoluzione decisa dalla Federazione - aggiunge Anna Miglietta -: secondo le nuove disposizioni, nella prossima stagione si formerà una A più ampia. Nelle gare di sabato, quindi, il rischio di retrocessione - che in ogni caso non ci riguarderebbe -, è minimo».

Da parte cuneese l'appuntamento è molto «Siamo lieti di poter ospitare il meglio della ritmica italiana - conclude Claudia Martin -. Per il pubblico di Cuneo e di tutto il Piemonte è valida occasione - a ingresso libero - scoprire e apprezzare disciplina tacolare e interessante». [l. t.]

A fine mese si gareggia in pista per un giorno e una notte

Torna la «24 × 1 ora» di Asti la vittoria a chi fa più strada

ASTI. «Forzati» della pista, amanti della fatica e della sfida il tempo: sono gli atleti che, dalla 14 di sabato marzo alle 14 domenica 28, parteciperanno alla «24 × 1

Una gara pazza, che dura giorno e notte. Una tradizione per l'atletica leggera piemontese, il simbolo della «Vittorio Alfieri», la squadra astigiana: ventiquattro atleti di ventine società si daranno battaglia correndo per un'ora ciascuno sulla pista campo di via Gerbi. Vince la società i atleti hanno compiuto complessivamente più strada. Ma molti gruppi partecipano di là dei motivi agonistici.

L'edizione 1993 porta con sé il numero diciannove, tante sono manifestazioni già organizzate dalla «Vittorio Alfieri». Anche quest'anno la «24 × 1 ora» avrà carattere internazionale: per lottare contro il cronometro, arriveranno anche i tedeschi di Biberach, la città gemellata Asti. Due sono le formazioni che presenteranno, a testimonianza dell'interesse di questo momento di sport e di amicizia.

Beppe Colasuonno, consigliere regionale della Fidal e dirigente dell'«Alfieri», spiega: «E' successo un fatto curioso: le squadre che hanno dato la loro adesione sono già 19, proprio come il numero delle edizioni. Le iscrizioni sono ancora aperte. E' la nostra gara. Fatichiamo molto per in la macchina organizzativa. I ragazzi che frequentano il campo scuola si divertono. C'è lavoro da fare e questo gli atleti».

La «24 × 1 ora» sarà quest'anno patrocinata dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Spiega ancora Colasuonno: «E' sempre difficile reperire sponsor. L'interesse degli astigiani non è costante: due anni fa eravamo difficoltà. Ci seguono invece le società piemontesi, come la Mokafè Alba e l'Atletica Chierese che partecipano ogni anno». La formula ripetuta anche a maggio a Novara.

L'edizione 1993 potrebbe registrare l'assenza dalla pista di Mirko Mischiatti, uno dei gioielli della società, che ogni partecipa con l'intera famiglia, mamma, papà e sorella, alla gara. Mischiatti era stato vittima, un anno fa, di un brutto incidente stradale ed era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato 10 ore. Grazie alla sua forza di volontà e all'aiuto dei compagni di squadra, Mischiatti è tornato ad allenarsi in autunno. L'atleta astigiano ha un valido passato agonistico: partecipò alla sua prima «24 × 1 ora» all'età di sei anni. Ora non se potrà «E' giusto che decida con serenità - commenta Colasuonno -. Se non se la sente, lavorerà per l'organizzazione. Mirko fa parte della società può ad un appuntamento così».

E alla colorita carovana della «24 × 1 dovrebbe aggiungersi anche una formazione tutta femminile, la squadra di Costigliole. Lo sapremo nelle prossime ore. [d. cot.]

Questa sera a Casale il ct Ibertis presenta la nuova squadra

Debutta la rappresentativa il Trecate fornisce un poker

Paola Carraro, difensore del Trecate

Per la rappresentativa piemontese in rosa è venuto il tempo di mostrare i denti. E il delle amichevoli propone come «primo piatto» la di questa sera a Casale contro l'ostica squadra locale (ore 20,30, campo Cantone Chiesa). E' l'esordio ufficiale della selezione subalpina. Antonio Ibertis, non teme di scottarsi al primo morso?

«Indubbiamente, il risultato finale avrà un valore relativo. Con una formazione under 21 affronterò una delle squadre anagraficamente più vecchie regione. rispetto all'anno scorso il gruppo è più unito e ho motivo di essere fiducioso. Anche se non abbiamo vere fuoriclasse».

Eppure mezzapunta tese Simona Ragno e la Santangelo, l'attaccante Pinerolo, hanno già dimostrato possedoti superiori alla media. devono confermarsi su alti livelli. E que sia, la vera forza di questa rappresentativa l'equilibrio dei valori che caratterizza ogni reparto».

Le convocate. Il Trecate calerà sul tappeto verde di Casale un poker: Francesca Beduschi, Paola Carraro, Laura Dolara e la Ragno. Quattro presenze pure per il : Borri, Bruognolo, Formento, Sainato. A costoro si aggiungeranno Migliatti e (Biellese), (Derthona), Occhetta (Dormelletto), Tagliaferro (Enigma), Curcio, Lancellotti (Maddalene), Savietti (Parlamento), Ambruno (Pecetto), Marino, Santangelo (Pinerolo), Gaudio (Salassa), Mura e Vona (Front).

Serie B. Il Real Torino e la sabile impazzita»: pionato. Appena un mese fa guidava la classifica, è a un passo dalla radiazione. Con l'organico decimato squalifiche e infortuni e dall'abbandono di diverse ragazze demotivate da una crisi senza fine, da tre domeniche non è più in campo. Fra 72 l'attende la trasferta di Riva del Garda. Un nuovo forfait comporterebbe l'esclusione definitiva dal torneo.

E proprio sulle sponde trentine del lago, appena quattro giorni fa sono naufragati i sogni dell'Alessandria, sconfitta nettamente (1-4, gol della bandiera di cri) da Riva gagliarda e impetuosa.

«Una scoppola pesante - ha detto il tecnico Grassi -, che frena le nostre ambizioni. non ci rimane che lottare per la seconda posizione, così da poter disputare gli spareggi per l'ammissione al campionato maggiore».

Domenica ha perso anche il Cuneo (1-0 a Carrara). L'attuale classifica condanne le biancoterz'ultime. Ma lo spauracchio della retrocessione potrebbe venir fugato proprio dall'eventuale forfait del Real. Con la radiazione delle torinesi, la Divisione nazionale potrebbe ridurre da tre a due il numero delle retrocessioni sul campo. E anche la graduatoria subirebbe sostanziali modifiche: l'annullamento dei punti conquistati dagli altri club nei match con le torinesi dilaterebbe il distacco che separa il Cuneo dalla Rossiglionese, penultima liguri sconfissero il Real ad inizio febbraio). Insomma, per le biancorosse la salvezza potrebbe anche arrivare a tavolino.

Marco Bonetto

Il libero Bielllese, Monica Mosca

BOCCE

Contrasti tra i club nazionali e insufficienza in campo organizzativo avvelenano l'ambiente in vista dell'attività estiva

Coppa Italia e gare annullate, dilaga il malcontento

Gli azzurri ultimi al torneo di Gressan. Sabato la «Targa d'oro» di Alassio

Arrigo Caudera, primatista ad Alassio

Il campionato di società è finito, comincia l'attività estiva, e le polemiche nell'ambiente boccistico sempre d'attualità. L'annullamento della Coppa Italia, dovuto a contrasti tra i club dell'Est e dell'Ovest che la Fib non è riuscita è il primo motivo di malcontento. Poi ci sono state le votazioni un po' avare nei confronti dei nuovi consiglieri, da parte dei delegati all'assemblea romana, spia di malessere che non può portare buoni frutti all'organizzazione federale. E sabato infine, la soppressione all'ultimo momento di una gara nazionale, a causa comportamento maldestro dell'organizzatore, Raffaele Lapiano, il quale, dopo il recente fallimento della scalata alla presidenza regionale, dimostra una certa disaffezione verso l'ambiente, anche per la verità a malferme condizioni di salute.

A Strambino in programma 6-7 febbraio il 10° Memorial Lapiano intitolato un figlio dell'ex presidente del Comitato morto in un incidente d'auto. Dopo molincertezze, l'effettuazione della gara era stata confermata, tanto che 25 quadrette erano già iscritte. Poi all'inizio della settimana scorsa l'annuncio dell'annullamento. Il tempo per far subentrare altro club era minimo, ma la federazione avrebbe dovuto intervenire per salvare la gara, che non una manifestazione di secondo piano. Invece non è accaduto nulla telefono dell'incolpevole Strambinese è arrivata una cinquantina di inutili chiamate da parte dei club che intendevano partecipare. Anche questo cattivo servizio alla causa delle bocce.

Ed ora tutti in Riviera. La 40ª Targa d'oro Città di Alassio torna ad essere (dopo la defezione di Strambino) la vera gara d'apertura della stagione. Alassio ha una tradizione risale al 1954: è sempre stata gara po' speciale, unita anche alla gita al mare ed all'occasione di una buona mangiata di pesce. Anche quest'anno, alle 9 sabato, saranno al via 256 quadrette, oltre mille giocatori; la finale dovrebbe cominciare alle 21,15 domenica. L'anno scorso Arrigo Caudera, pluricampione ed industriale delle bocce, ha vinto insieme ad Aghem, Lino Bruzzone e Suini, con la maglia della Chiavarese, la sua decima targa ed è il primatista della competizione. Con vittorie c'è Barzetto, con 7 Berto Granaglia.

Si disputa frattanto sabato il 1° turno della Coppa Europa. La Chiavarese gioca in i campioni monegaschi, la Plozner, quarta della serie A1, va in trasferta a Lubiana. A proposito della Plozner, il club di Pordenone, si ha conferma delle sue intenzioni di rafforzamento per il campionato '93-94: Rivignanese, appena retrocessa, rinuncerà alla squadra e Loris Meret dovrebbe passare nelle file dell'altra società friulana.

A Gressan, nei pressi di Aosta, domenica scorsa per la prima volta i boccisti italiani, addirittura ultimi, ed i francesi stati sconfitti dalle squadre slave, Slovenia e Croazia. Una notizia non lieta per i colori azzurri, ma interessante per i mondiali che Saluzzo organizzerà in ottobre.

buona notizia gli Amici Chiavazzesi: si è raggiunto un accordo per la sistemazione in un capannone vicino all'attuale modesta sede di 5 campi coperti, un vero e proprio bocciodromo. Auguri e buon lavoro.

Giovanni Capponi

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 11 Marzo 1993 n. 59 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

L'aumento scatterà nei prossimi giorni

Il litro di latte sale a 1550 lire

Nell'Astigiano si vendono ogni giorno 15 mila litri di latte fresco della Centrale

ASTI. Il prezzo del latte della centrale di Alessandria-Asti è destinato ad aumentare. Il rincaro entra in vigore già da oggi ad Alessandria, dove [illegible] da 1400 a 1550 lire a litro. Per le confezioni da mezzo litro l'aumento è in percentuale meno significativo: da 750 a 800 lire per bottiglietta.

Nell'Astigiano il rincaro slitterà [illegible] qualche giorno. Il comitato provinciale prezzi [illegible] infatti [illegible] provveduto a comunicare alla Centrale il provvedimento e l'entità degli aumenti per cui, curiosamente, lo stesso latte costera ad Alessandria il [illegible] per cento in più che ad Asti.

Ma è [illegible] differenza destinata a durare poco. «Aspettiamo che il comitato provinciale astigiano ci comunichi l'approvazione dell'aumento [illegible] uguale a quello di Alessandria e ci adegueremo subito», annuncia Carlo Bianchi, direttore della Centrale [illegible] Alessandria-Asti.

Il prezzo del latte era fermo dal 26 aprile 1990. «Nel frattempo abbiamo avuto aumenti alle [illegible]a e nei costi fissi di produzione. Il rincaro del 10 [illegible] circa in quasi tre anni non copre neppure il [illegible] programmato di inflazione», [illegible] Bianchi.

La centrale unificata [illegible] circa [illegible] ettolitri [illegible] giorno [illegible] latte, raccolto dal centinaio di conferitori nelle [illegible] province.

Le vendite sono assestate [illegible] ettolitri al giorno, poco meno [illegible] nell'Alessandrino il resto ad Asti e nei paesi vicini. Vengono anche prodotti e commercializzati yogurt e latticini. Il fatturato complessivo è di 18 miliardi l'anno, con un leggero utile, [illegible] negli impianti. Vi lavorano 30 addetti e [illegible] distributori.

Il consumo è stabile, anche se a livello nazionale c'è [illegible] tendenza [illegible] vede crescere le vendite del latte a lunga conservazione a scapito del prodotto fresco.

«[illegible] nostro latte - [illegible] Bianchi - è tra quelli riconosciuti dalla [illegible] di [illegible] qualità. Viene raccolto e in meno di 12 [illegible] pastorizzato [illegible] volta sola, e non come capita a quelli che arrivano dall'estero. Mantiene così intatte tutte le qualità organolettiche e nutritive [illegible] prodotto fresco».

Gli astigiani sono rappresentati nel consiglio di amministrazione della centrale [illegible] consiglieri comunali Italo Mussio, pds, vicepresidente uscente, Claudio Bruno, dc e Teresio Fornaca, psi. La Provincia ha indicato Giacomo Sizia di Bubbio, dc. Dopo il braccio di f[illegible] in Consiglio ad Asti non è stato ancora [illegible] il nome del nuovo vicepresidente. La scelta è tra Mussio e Bruno. [s. mir.]

Scadono oggi i termini per la sentenza del tribunale della libertà

Dessimone ancora in cella

La detenzione dell'esponente democristiana è arrivata al ventitreesimo giorno
Le dichiarazioni degli avvocati difensori. In [illegible] ci sono ancora [illegible] imputati

ASTI. Un'altra [illegible] in carcere, tormentata dall'attesa di una notizia che non è arrivata. [illegible] Bianca Dessimone, 62 anni, coinvolta nell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale, l'attesa terminerà comunque oggi. In giornata, infatti, scade il termine [illegible] quale il tribunale [illegible] libertà [illegible] Torino deve emettere la sentenza sul ricorso presentato dai legali dell'ex presidente del Comitato dei garanti.

I giudici hanno infatti dieci giorni di tempo, dal momento in cui il pubblico ministero ha presentato i suoi atti, [illegible] che è avvenuto il primo marzo. Oggi perciò, il tribunale è «costretto» a emettere la sentenza, pena la [illegible] provvedimento di custodia cautelare.

Spiega [illegible] Bonzi, legale di Bianca Dessimone: «E' dif[illegible] e inutile fare delle previsioni. Certamente non sussiste la pericolosità sociale della mia cliente, come lo stesso pm Corsi ha riconosciuto, pur ribadendo la richiesta [illegible] custodia cautelare. E' probabile [illegible] la decisione si giochi sulla presunta possibilità di inquinamento delle prove».

Oggi, dunque, ci sarà la sentenza, ma, anche in caso di pronunciamento favorevole alla Dessimone, potrebbe anche non [illegible] ultimo giorno di carcere. «A volte - dichiarano i legali della difesa - le pratiche per la scarcerazione possono [illegible] particolarmente lunghe e complicate. Comunque non dovrebbero passare più [illegible] ore».

La detenzione dell'esponente dc [illegible] Grana, raggiunge oggi il ventitreesimo [illegible]. La Dessimone era [illegible] arrestata il 17 febbraio: [illegible] a Torino, era uscita dall'ufficio del sostituto procuratore Vittorio [illegible] con l'accusa di corruzione e un'ordine di custodia cautelare.

In carcere, per quest'inchiesta, rimangono ancora Aldo Genta, ex collaboratore del deputato dc Vito Bonsignore (pure inquisito), Ezio Astore, ex vicepresidente [illegible] Provincia, democristiano [illegible] due [illegible] imputati di concussione), e l'imprenditore Marco Borini che aveva vinto l'appalto contestato (annullato poi dal Tar).

Hanno invece [illegible] gli arresti domiciliari Antonio Savoino, l'architetto nominato direttore dei lavori da Giacinto Occhionero ex [illegible] straordinario dell'Usl, e considerato il «perno» dell'inchiesta, e Eugenio Maccari, [illegible] re regionale [illegible] Sanità, [illegible] sta, che ha ammesso l'esistenza di un patto che d[illegible] portare l'appalto di Asti alla cordata Borini-Cogefar-Recchi-Ruscalla. Maccari e Savoino devono rispondere di corruzione.

Anche ieri l'[illegible] in città [illegible] toccata alla «maestrina» era forte. [illegible] molti, anche da Grana, hanno telefonato ai giornali per avere informazioni in «anteprima». Oggi si avrà finalmente [illegible] risposta.

Fulvio Lavina

Arrivano i sindaci

Domani a mezzogiorno, il commissario straordinario dell'Usl 68, Pietro Ingrao, incontrerà in municipio il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. Sarà la prima presa di contatto tra i due amministratori, che d'ora in poi dovranno collaborare nella gestione dell'Usl, dopo la soppressione dei Comitati dei garanti. Galvagno dovrà convocare la «conferenza dei sindaci», a cui spetterà il controllo sugli atti e l'indirizzo «politico». Anche l'amministratore dell'Usl 69, Deonino Dal Cielo, si incontrerà presto con il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, chiamato a presiedere la conferenza dei sindaci del Sud Astigiano. Le due assemblee saranno riunite, probabilmente, entro la fine di marzo. Tra i primi atti, dovranno dare un parere sui bilanci consuntivi e preventivi. Intanto il neo assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino, ha inviato una lettera a tutti gli ex garanti, per ringraziare della collaborazione.

Bianca Dessimone, 62 anni. Per lei ancora una notte in carcere

SOSTEGNI OCCUPAZIONE

Il progetto del Comune

Il Comune [illegible] la [illegible] sui sostegni all'occupazione, ma la prima verifica è negativa: soltanto il 21% dei cassintegrati è disponibile.

SEGUE A PAGINA 41

Irruzione della polizia all'alba, bloccati un giovane senegalese e la sua amica tedesca

Droga, 2 arresti a Castello d'Annone

Perquisita la loro casa, in via Garibaldi. Trovati in un giubbotto sei grammi di eroina. Nascosti in cucina hashish e lattosio. Un'altra sostanza inviata al laboratorio di analisi. In questura l'uomo ha aggredito tre sovrintendenti

CASTELLO D'ANNONE. Operazione anti-droga degli agenti della questura. [illegible] finiti in carcere un senegalese e la [illegible] convivente, una ragazza tedesca.

Dione Assane, 22 anni, e Sabine Thobe, [illegible] anni, sono accusati di spaccio e detenzione [illegible] stupefacente. [illegible] loro abitazione a Castello D'Annone, [illegible] via Garibaldi 6, gli agenti hanno sequestrato [illegible] grammi di eroina purissima [illegible] questa quantità è possibile ricavare una sessantina di dosi), 3 grammi di hashish, 12 grammi [illegible] un'altra so[illegible] stupefacente che è stata inviata al laboratorio di analisi dell'Usl per accertarne la [illegible] più una [illegible] quantità di lattosio.

L'irruzione è av[illegible] tedì. Una decina di agenti a bordo di tre volanti, coordinati [illegible] vice commissario Antonino Rotondi, sono piombati a [illegible] D'Annone all'alba. Da alcuni giorni [illegible] controllo l'alloggio del senegalese. Avevano seguito numerosi tossicodipendenti che, soprattutto da Asti, raggiungevano [illegible] D'Annone. Hanno deciso di intervenire quando hanno visto due senegalesi che hanno bussato [illegible] porta [illegible] connazionale.

[illegible] Dione [illegible] ha aperto, sono intervenuti gli agenti. La ragazza ha cercato di nascondere un giubbotto sotto il letto. Ma il gesto non è sfuggito ai poliziotti. [illegible] tasca dell'indumento c'erano dodici ovuli in plastica contenenti l'eroina. L'altra droga era nella cucina. I due giovani sono stati portati in Questura ed arrestati.

Gli altri due senegalesi sono risultati estranei alla vicenda. Hanno dichiarato di [illegible] venuti a trovare il loro connazionale. Uno dei due, Sall Momar, 25 anni, è [illegible] però espulso: era [illegible] documenti. Anche la ragazza tedesca verrà probabilmente allontanata dall'Italia, quando avrà [illegible] l'eventuale pena: già fermata il 4 [illegible] per un controllo, aveva mostrato documenti irregolari ed era incappata in un decreto di espulsione.

Quando è arrivato in Questura, Dione Assane ha dato in escandescenze, colpendo con calci e pugni tre sovrintendenti, che sono stati poi medicati al pronto soccorso. Hanno riportato escoriazioni, guariranno in 8 giorni. [a. t.]

Dione Assane 22 anni il senegalese arrestato dalla polizia per spaccio di droga

Aggressione

Lesioni a tre vigili

ASTI. Movimentato episodio ieri mattina in centro città. Luigi D'Avino, 19 anni, abitante ad Asti, in strada delle Guaglie 4, ha aggredito una vigilessa che aveva [illegible] di fermarlo e, prima di [illegible] arrestato, ha malmenato [illegible] vigili urbani motociclisti che lo avevano inseguito e bloccato.

Il primo episodio è [illegible] Einaudi, di fronte al mercato coperto, dove la vigi[illegible] che era in servizio all'altezza delle strisce pedonali, ha fermato D'Avino [illegible] alla guida di una Vespa [illegible] trasportava un amico. La vigilessa ha invitato il passeggero a scendere e il [illegible] ha obbedito.

D'Avino invece, alla richiesta dei documenti, secondo la ricostruzione fornita dai vigili urbani, si sarebbe allontanato precipitosamente urtando nella fuga la vigilessa, che però via radio riusciva a dare l'allarme ai colleghi.

La donna in seguito è [illegible] trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici [illegible] medicata e giudicata guaribile in cinque giorni.

Nel [illegible]po due vigili urbani motociclisti, Silvio Raviola, caposettore, e Antonio Romano, in servizio di pattuglia, si erano [illegible] tracce della Vespa. E poco dopo hanno rintracciato e fermato il ragazzo in piazza Marconi, di fronte [illegible].

A questo punto D'Avino [illegible] a dare in escandescenze, scagliandosi contro i due «civic» e colpendoli con calci e pugni.

Nonostante la colluttazione Raviola e Romano sono riusciti a b[illegible] il giovane e a trasportarlo in questura, dove D'Avino è stato arrestato per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

I due vigili urbani hanno in[illegible] riportato escoriazioni e contusioni varie, giudicate guaribili rispettivamente in tre e cinque giorni. [a. t.]

Oggi in edicola con La Stampa un altro fascicolo a colori della «Storia del Piemonte a fumetti»

E' il 1630, arriva la peste e fa una strage

La prima vittima è [illegible] calzolaio, e contagio diventa «contacc»

LA SCIENZA E' IMPOTENTE CONTRO LA PESTE.
SOMMINISTRIAMO LE POCHE MEDICINE PER VIA INDIRETTA.
PER CERCARE DI EVITARE IL CONTAGIO, NOI MEDICI USIAMO QUESTE MASCHERE. IL BECCO E' RIEMPITO DI MENTA E ROSMARINO CHE CI PROTEGGONO IL RESPIRO.

IL calzolaio [illegible] Lupo è indicato da una cronaca torinese come prima vittima [illegible] peste che fece strage nel 1630, quella [illegible]. Nell'archivio del Monte dei Cappuccini vi sono lettere di frati «mandati al Lazzaretto per servire alli appestati». (Nell'archivio è conservato, avvolto in [illegible] nera, [illegible] l'elenco [illegible] cappuccini morti al lazzaretto).

Scrive padre [illegible] Angelo: «...si stima per felice quel giorno quando non ve ne moja più di duecento, e son tanti li morti che non si pol dare sepoltura, si che in ogni contrada della città si trovano cadaveri fe[illegible] e puzzolenti». Frate Egidio d'Ivrea: «Per otto mesi fra cadaveri feci dimora a Torino...». Frate Antonio Maria: provvedeva «alli appestati, all'infermi, [illegible] altri frati per modo tale che talvolta volendo fuggire [illegible] appestato urtavo in un altro, con tale e tanta puzza che non valevano pezze bagnate nell'aceto, ne pallottole, ne [illegible] salvia e ruta, ne altro: onde se sono stato sano lo reputo a miracolo...».

Cronista degli «orrendi, lacrimosi, spaventevoli spettacoli...e disperata morte [illegible] conforto spirituale nè temporale» è il protomedico Fiocchetto: «I morti erano tanti che si vuo[illegible] le carrette nel [illegible] Po». «Tutti o la maggior parte celavano gli ammalati o non denunciavano i morti per non essere sequestrati in casa; i cadaveri avviluppati e incogniti si portavano di [illegible] lontano dalle proprie case...». «Quasi ogni mattina mi trovavo la strada lastricata di viluppi incogniti [illegible] con suo intollerabile fetore mi costringevano a sollecitare la sepoltura». «...padri che per timore di sè stessi fuggivano i propri figli ammalati, le mogli i mariti, questi le mogli».

«...s'aggiunge la grande penuria e necessità di tutte le cose perchè era cessato il traffico e commercio delle mercanzie e [illegible] causato dalla fuga dei mercanti dalla città sin dai primi segni del male, e dai forestieri [illegible] ordivano venire [illegible] mandare [illegible] per non appestarsi e perdere la vita...per cui seguì anche grandissima carestia sì di cibi che di tutte le altre cose». [illegible] ci [illegible] tanti matrimoni, «in pochissimo tempo si fecero [illegible] più di 500 licenze a uomini e donne che dalla sera alla mattina erano rimasti vedovi e vedove...Posso piamente credere che la plebe volesse ristorare la generazione che, forse pensava, dovesse estinguersi del tutto se non gli portava pronto rimedio».

La parola contagio divenne tanto frequente da [illegible] una interiezione [illegible] dialetto, «contacc».

Luciano Carino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane, addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi. Visibilità ridotta.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TENDENZA DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 12; min: -1; media: 9

UN ANNO FA
Max: 14; min: 8; media: 11

[illegible]
Torino 13; [illegible] 13; [illegible] 16; Aosta 18; Cuneo 10,8; Vercelli 14

Stasera si riunisce il Consiglio comunale: la giunta verrà invitata a dimettersi

«Mandiamo gli astigiani [illegible] votare»

Per le opposizioni «dc e psi non possono più rappresentare la città». Si chiedono elezioni anticipate
Serra (pds) critico [illegible] il suo partito. Licenze commerciali: scoppia il caso delle concessionarie d'auto

ASTI. Stasera, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale: il punto forte è l'invito a dimettersi rivolto alla giunta dc-psi da una parte della minoranza. Non è [illegible] «sfiducia costruttiva» prevista dalla legge 142: le opposizioni non presentano una maggioranza alternativa, né un sinda[illegible] e neppure un programma. Semplicemente un ordine del giorno che «suggerisce» [illegible] socialisti e democristiani di farsi [illegible] parte, rimettendo ogni decisione nelle mani dei cittadini attraverso elezioni anticipate.

Il succo della «sfiducia» è tutto qui: molteplici le premesse, comprese, con funzione di aggravante, le ramificazioni astigiane di Tangentopoli e conclusioni che puntano diritto ai presunti «peccati» del bipartito: «Incapacità della giunta di essere rappresentativa della città» ha spiegato ieri Laurana Laiolo (indipendente) durante una conferenza stampa, [illegible] rapporto dc-psi che impedisce quella coesione necessaria per fronteggiare il momento [illegible] crisi», persino cadute di stile: «Non appena - aggiunge la Laiolo - abbiamo parlato di sfiducia ecco il sindaco che ci risponda [illegible] [illegible] piano occupazione, come a voler dire: attenti, se ce ne andiamo, tutti questi disoccupati restano a spasso. Senza dimenticare che saranno gli astigiani, pagando tasse più care, a finanziare il progetto».

Emiliano Serra, consigliere del pds

Insieme [illegible] la Laiolo [illegible] intervenuti, alla conferenza stampa, gli esponenti di Rifondazione Bestente [illegible] Bonaudi, Cantarelli (pri), Serra (pds) e tutti [illegible] [illegible] detti d'accordo sul fatto che sia la gente ad esprimersi [illegible] «poiché non abbiamo la presunzione - ha precisato Bestente - di proporci come soluzione»; la Laiolo non ha escluso però che «qualcuno in Consiglio ci possa fare il filo». Emiliano Serra riconosce al pds di [illegible] «lavorato per avere una minoranza unita nel proporre la sfiducia», ma attende risposta sul seguente quesito: «Che cosa aspetta il mio partito a tirar via i suoi uomini da enti [illegible] la Cassa di Risparmio? [illegible] p[illegible] mia mi comporterò secondo coscienza». E se la giunta non accettasse l'invito ad andarsene? «Continueremo a combatterli» è stata la promessa di Bonaudi.

Anche sulle licenze è pronto un ordine del giorno che però non andrà probabilmente in discussione stasera; i consiglieri presenti ieri alla conferenza stampa (ai quali vanno aggiunti Vigna e Bologna) pongono [illegible] riati quesiti su nuove aperture di negozi, ampliamenti, cessazioni, trasferimenti con diminuzione di superficie, nuove attività di tabella [illegible] (abbigliamento) ed altro.

Ci si domanda anche se nella zona artigianale (corso Alessandria) [illegible] state rilasciate autorizzazioni di vendita: «Vi sono concessionarie d'auto - ha affermato Cantarelli - insediatesi laddove si possono svolgere attività prevalentemente artigianali, [illegible] [illegible] di vendita di prodotti finiti».

I dubbi riguardano, [illegible] particolare, come ha ricordato Bestente, [illegible] concessioni [illegible] l'autosalone «Mercedes-Gino» e la «Real Car». Anche sul «modo» della grande e media distribuzione, gli esponenti di minoranza hanno ricordato il disordine che regna ad Asti e le contraddizioni che stanno accompagnando le voci di un possibile trasferimento dell'Upim da corso Alfieri nella parte Est.

Franco Cavagnino

Casa di riposo di [illegible] Bocca

Le dimissioni [illegible] sorpresa del presidente Carlo Berruti

ASTI. Dimissioni a sorpresa del presidente della casa [illegible] riposo «Città di Asti»: Carlo Berruti, 60 anni, dc, lascia a poco più [illegible] due mesi dalla nomina.

Berruti, dirigente dell'amministrazione provinciale, ha comunicato la sua decisione in una lettera al consiglio di amministrazione. Spiega: «Non ci sono ragioni nascoste per le mie dimissioni. Ho preso questa decisione perché l'impegno alla [illegible] [illegible] riposo non si conciliava con il mio lavoro alla Provincia. E' stata comunque un'esperienza positiva. [illegible] [illegible] un'organizzazione efficiente, anche se i problemi urgenti da risolvere [illegible] [illegible] molti».

Le dimissioni [illegible] presidente hanno suscitato reazioni nell'ambiente politico astigiano [illegible] negli addetti ai lavori. France[illegible] Maccagno, [illegible] anni, segretario, ha commentato così le dimissioni [illegible] presidente: «Mi spiace [illegible] Berruti [illegible] ne vada. Cercheremo di farlo recedere [illegible] [illegible] decisione».

Carlo Berruti [illegible] anni ha lasciato dopo poco più di 2 mesi la presidenza della casa di riposo «Città [illegible] Asti»

La casa di riposo di via Bocca è la più grande dell'Astigiano: ospita [illegible] anziani, [illegible] cui 365 non autosufficienti e ha 160 dipendenti.

Carlo Berruti aveva sostituito alla presidenza Piero Biglia. La [illegible] era [illegible] [illegible] dal Consiglio comunale di Asti e approvata dalla Regione. Quest'estate il nome di Carlo Berruti [illegible] stato indicato dall'allora ministro Goria e dal senatore Rabino nella ormai «famosa» lettera contro Occhionero, come possibile candidato al ruolo [illegible] amministratore straordinario dell'Usl di Asti. **[d. col.]**

GENTE DI PALIO

I fantini correranno «dentro» piazza Alfieri?

LA sede del Palio 1993 è oggetto di studio da parte della commissione speciale; si stanno valutando, con grande attenzione, possibili soluzioni: [illegible]a consiste nel migliorare l'attuale struttura della pista, mantenendola all'esterno, l'altra riguarda lo spostamento dell'anello all'interno. A questo proposito, Sergio Panza, priore di San Silvestro, ha redatto a suo tempo un progetto.

E' anche di Panza l'iniziativa [illegible] una tabella su cui mettere a confronto [illegible] due ipotesi e [illegible] serie di soluzioni ottimali: una guida, insomma, per sveltire il lavoro e poter arrivare, disponendo di una serie di punti fermi, ad affrontare il nodo dei preventivi da parte delle ditte.

C'è molta carne al fuoco: varie soluzioni per tribune e parterre, viabilità, oscuramento dei portici, impatto ambientale e scenografico ed altro ancora: il tutto [illegible] [illegible] [illegible] assecondare le esigenze della manifestazione che i rettori vogliono fermamente mantenere in piazza Alfieri.

La fase preliminare [illegible] studio dovrebbe venire portata all'attenzione dell'Amministrazione comunale a fine marzo o al più tardi ad inizio aprile.

Iniziative. Ancora [illegible] [illegible]lvestro, rione vincitore del Pa[illegible] '92, protagonista. L'appuntamento è per sabato 13 marzo, quando il borgo oro-argento festeggerà l'anniversario della Compagnia Militare [illegible] Porcospino.

Sergio Panza (S. Silvestro) ha presentato un progetto per trasferire la corsa all'interno di piazza Alfieri

Alle 17,30 nella parrocchia [illegible] svolgerà la [illegible] in onore [illegible] cavalieri e dei militi del Porcospino. Seguirà, nella sede del comitato in via del Bosco, una tavola rotonda che avrà per tema le manifestazioni viscontee in programma nel periodo pasquale a Cassine (Alessandria) e a Melegnano. La giornata dedicata alla Compagnia del Porcospino proseguirà in serata con una cena nel salone della sede.

L'Ordine dei cavalieri del Porcospino ha origine in occasione del battesimo [illegible] Carlo D'Orleans: in questa occasione suo padre per conferire solennità al lieto avvenimento, istituì l'Ordine del quale decorò i suoi favoriti.

Nel 1980 il Centro studi Valentina Visconti ripropose l'Ordine nella struttura di ricerca del Basarisco ed in quella operativa della Compagnia militare del Porcospino. **[f. c.]**

Derubati di 21 mila lire

Piazza Statuto due studenti aggrediti

ASTI. Ha aggredito due coetanei a calci e pugni per farsi consegnare i soldi che avevano in tasca: 21 mila lire. Fabio B., 16 anni, di Asti è stato bloccato poco dopo dai carabinieri e denunciato al Tribunale dei minori per rapina.

E' accaduto ieri mattina, [illegible] piazza Statuto. Stefano B., 14 anni, di Revigliasco e Davide C., 14 anni, stavano andando [illegible] scuola.

Fabio si è avvicinato: «Datemi i soldi» ha intimato. I due ragazzini hanno [illegible] [illegible] [illegible]gire, per tutta risposta [illegible] rapina[illegible] ha iniziato [illegible] malmenarli: sberle, calci. A questo punto i due studenti gli hanno dato quanto avevano nel portafoglio, 21 mila lire. Fabio è salito a bordo di una [illegible] 127 di colore blu, sulla quale probabilmente lo attendeva un complice, ed è fuggito. Gli studenti sono andati nella caserma dei carabinieri [illegible] denunciare l'accaduto. [illegible] poco dopo i militari hanno rintracciato Fabio. Per ora [illegible] ci [illegible] tracce del complice. **[a. t.]**

Animata riunione ieri mattina in Provincia sull'ipotesi di una nuova discarica

Ultimatum su «Valle Manina bis»

Il sindaco Giorgio Galvagno: «Se non si trova entro tre mesi un altro sito, Asti esce dal Consorzio»
Perplessità e critiche da parte di Dino Scarzella (Azzano) e del consigliere provinciale Italo Mussio

ASTI. Animata riunione, ieri in Provincia, su «Valle Manina bis». Il progetto del Comune di Asti è stato discusso nell'incontro che ha riunito i rappresentanti degli enti chiamati a esprimere un parere sulla questione.

Il 15 aprile il progetto [illegible] realizzare una seconda discarica a Valle Manina sarà esaminato in Conferenza regionale. Entro il 5 dello stesso mese i Comuni confinanti con il capoluogo, Provincia, Usl e altri enti dovranno far pervenire in Regione i propri giudizi.

La riunione di ieri (ad essa ne seguirà un'altra il 2 aprile) è servita per approfondire il piano di «Valle Manina bis», illustrato [illegible] Carlo Chenna, dirigente dell'assessorato all'Ecologia della Provincia e integrato dai chiarimenti dello stesso sindaco di Asti, Giorgio Galvagno.

Ad ascoltare gli interventi c'erano i sindaci (o loro delegati) di Monale, Calliano, Azzano, Castell'Alfero, Portacomaro, Isola, Vigliano, Refrancore, [illegible] Damiano, Tigliole, Mongardino, Settime. Sono pure intervenuti i rappresentanti [illegible] circoscrizione Valleandona-Casabianca-Montegrosso Cinaglio, i membri [illegible] commissione Ecologia della Provincia, il presidente Guglielmo Tovo e il vice Piero Goitre, il responsabile dell'Igiene pubblica dell'Usl, Corrado Rendo.

SULL'INCENERITORE

Scontro Tovo-Galvagno

L'accesa discussione, ieri mattina, sul progetto di «Valle Manina bis» ha finito talvolta per collocare su sponde contrapposte anche il sindaco Galvagno [illegible] il presidente della Provincia Tovo. Il primo cittadino di Asti, per esempio, ha criticato [illegible] scelta - indicata [illegible] un gruppo di esperti incaricati da Consorzio rifiuti [illegible] Provincia - [illegible] puntare sull'inceneritore per risolvere il problema dello smalti[illegible] «Quel progetto creerà un impatto ambientale e psicologico notevole» ha detto Galvagno riferendosi all'opposizione che il nuovo impianto potrebbe [illegible] nelle popolazioni interessate. Tovo ha invece difeso con forza l'ipotesi [illegible]lla termodistruzione, definendola una valida soluzione tecnologica. L'esponente dc ha pure annunciato che prossimamente il Consiglio provinciale affronterà l'argomento e si pronuncerà sul piano dei siti e sul progetto di «Valle [illegible]nina bis». **[l. n.]**

Durante la riunione, che si [illegible] protratta [illegible] oltre due ore, la discussione [illegible] [illegible] surriscaldata più volte. Il sindaco [illegible] Azzano Dino Scarzella, già schieratosi nei mesi scorsi contro la localizzazione di Valle Manina, ha domandato a Galvagno se «il si[illegible] sia stato prescelto sulla base di motivi tecnici o politici».

Anche il consigliere provinciale del pds, Italo Mussio, si è pronunciato contro l'ipotesi di Valle Manina. «In passato sono stati votati numerosi ordini del giorno per garantire che in quel luogo non [illegible] altre discariche - ha ricordato - oggi [illegible] tratta di onorare a quegli impegni». Ha ribattuto Galvagno: «Chi ha firmato quei documenti ha [illegible] promesse temerarie, inconcludenti e demagogiche».

Il progetto [illegible] Co[illegible] prevede di realizzare una discarica inizialmente a disposizione del capoluogo e successivamente dei Comuni che scaricano attualmente a Valle Manina [illegible]ttesa della realizzazione di un nuovo impianto consortile.

«Sia chiara una cosa però - ha sottolineato Galvagno - o il Consorzio entro tre mesi individuerà [illegible] nuovo sito per tutti i Comuni associati, oppure Asti uscirà immediatamente dall'ente». Il sindaco ha poi chiesto un consenso unanime [illegible] «Valle Manina bis». «Altrimenti sono pronto - ha detto - a portare i rifiuti anche a Brindisi». **[l. n.]**

Verso l'assemblea

Via Brofferio raccolta firme sul traffico

ASTI. Il «Comitato di agitazione di via Brofferio» (nato per combattere [illegible] traffico nella strada, giudicato caotico) raccoglie a partire da oggi le firme di commercianti e residenti nei quartieri che fanno parte della circoscrizione Asti-Centro.

La petizione sarà poi tra[illegible] agli amministratori comunali per ottenere l'utilizzo [illegible] palestra San Rocco dove il Comitato ha intenzione di organizzare un'assemblea aperta sul problema della viabilità.

«Gli incontri con l'assessore Novellone - spiega Sergio Ebarnabo, mobiliere, tra i promotori del Comitato - finora h[illegible] disatteso le nostre aspettative. Una prima soluzione del problema poteva [illegible] tornare a far circolare i veicoli [illegible] [illegible] Matteotti nel doppio senso di marcia, come si era fatto l'esta[illegible]. Altra richiesta è l'inversione del senso di marcia in via Comentina.

Intanto il Comune ha piazzato una centralina per il controllo dell'inquinamento atmosferico. **[m. t.]**

Per il modello 730

Inps, orari allungati fino a lunedì

ASTI. A partire da oggi, gli sportelli dell'Inps, predisposti per le operazioni di assistenza fiscale, ampliano l'orario di apertura.

L'iniziativa [illegible] [illegible] adottata in vista della scadenza (il 15 marzo) per [illegible] consegna da parte [illegible] pensionati [illegible] modello 730 relativo alla denuncia [illegible] redditi del '92.

[illegible] [illegible] comunicato, l'Inps informa [illegible] gli sportelli della sede di Asti in via Rosselli e di Nizza (via Carlo Alberto) saranno aperti oggi, domani e lunedì 15, al mattino [illegible] 8,15 alle 13,30 [illegible] al pomeriggio dalle 15 alle 18, mentre sabato 13 l'orario di servizio sarà dalle 8,15 alle 12.

Per l'occasione, sono anche stati predisposti due numeri telefonici «verdi» a cui gli interessati possono rivolgersi senza spese, per [illegible] ogni tipo di informazione sulla compilazione dei moduli.

Per la sede provinciale di Asti il [illegible]nero è: 1678-13033; per quella di Nizza: 1678-13034. **[l. n.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

[illegible] la neve [illegible] le [illegible]?

Dopo la nevicata dei giorni scorsi, su molte strade [illegible] apparse delle buche. Sono un rappresentante e per [illegible] mio lavoro giro in lungo e in largo l'Astigiano e l'Alessandrino. Devo dire che nella nostra provincia la manutenzione delle strade spesso lascia a desiderare rispetto a quella della provincia vicina.

Gli esempi so[illegible] sulla tangenziale da Asti per Isola, [illegible] alcuni punti della Asti-Chivasso, e in particolare nella zona di Nizza anche in centro città (ma qui è una situazione [illegible] storica). In tempi di appalti sospetti, ho una domanda «cattiva»: ma era davvero asfalto, quello che [illegible] stato usato per bitumare quelle strade?

Ettore [illegible]

Montiglio, la strada delle polemiche

In qualità di [illegible] alla Viabilità rurale di Montiglio, vorrei tornare sulla questione della mancata [illegible] [illegible] strada intercomunale Murisengo, detta anche Val Morina, dopo la polemica sollevata dal signor Lorenzo Alessio, che ha rinunciato ad aprire in quella zona un'azienda agricola. Premetto che [illegible] gravissimo aver perso un'azienda (ancor più trattandosi di terreni a coltivazione biologica) condotta da [illegible] giovane, che precedentemente aveva lasciato il lavoro dipendente per dedicarsi all'agricoltura.

Vorrei però fare un appunto al signor Alessio: [illegible] possibile esporsi finanziariamente con grossi capitali senza avere la [illegible] che le infrastrutture necessarie saranno realizzate, fidandosi soltanto di promesse, anche se pronunciate dal sindaco? E inoltre: [illegible] [illegible] agricoltori o imprenditori di altro genere decidono di avviare [illegible] qualsiasi attività in luoghi [illegible] le più elementari infrastrutture [illegible] assenti, che cosa deve fare [illegible] piccolo comune per far fronte alle spese?

Detto questo, vorrei ricordare che nel settembre 1990, allorquando l'attuale Amministrazione comunale è entrata in funzione, ho posto il problema della sistemazione della strada in oggetto. In seguito a incontri con gli amministratori [illegible] Murisengo, e verificati gli altri incontri che l'intervento avrebbe richiesto, [illegible] è deciso di contattare il Genio civile [illegible] Alessandria, i cui tecnici ci hanno assicurato che i lavori, in presenza [illegible] fondi, sarebbero stati possibili.

E' stata pertanto fatta richiesta di finanziamento alla Regione. La parte [illegible] competenza del Comune prevedeva una spesa di 30 milioni. A gennaio il sindaco ha ordinato l'esecuzione di alcuni lavori (costo: 2 milioni [illegible] mezzo) che sono, a mio avviso, un palliativo, poiché la strada [illegible] soggetta a frequenti inondazioni e costellata di nu[illegible] sorgenti che ne rendono difficoltosa la manutenzione.

Franco Croveri, assessore alla Viabilità rurale di Montiglio

Le lettere [illegible] inviate a Redazione La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14100 Asti, [illegible]re via fax, al numero 0141 - [illegible]. La lunghezza [illegible] deve superare [illegible] 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e [illegible]vono essere corredate [illegible] recapito telefonico.

[illegible]RI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 503.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.66
Cocconato: 907.500; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: 88.049
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111-210.075
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/361.266

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.156
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.085
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.69
Cocconato: 907.803
Costigliole: 961.414

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 54.282; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ric[illegible] mediche urgenti) [illegible] farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Casalis.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

[illegible]

ASTI
[illegible]uova visita per «Vedicittà»

I partecipanti a «Vedicittà», il programma di visite guidate del Comune, «studieranno» oggi l'istituto storico [illegible] Resistenza, situato in via Cattedrale 2. Sono previsti due turni di visita: alle 16,45 e alle 17,45.

ASTI
Appello per asfaltare le strade

Stamane alle 12 l'Amministrazione comunale esaminerà le offerte delle varie ditte per la manutenzione ordinaria delle strade. L'intervento si riferisce al periodo gennaio-giugno 1993. L'esame delle offerte che si svolgerà nella sala consiliare, è aperto al pubblico.

VILLANOVA
Polemica edilizia in Consiglio

Tra i punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di stasera alle 21, la nomina della commissione per l'esenzione ticket e l'approvazione di un piano di edilizia popolare. Previsto l'intervento del sindaco Ivo Bogetto [illegible] merito alle lettere anonime giunte agli amministratori nelle scorse settimane.

VALFENERA
Il linguaggio dell'infanzia

«Linguaggio [illegible] comunicazione: sviluppo ed evoluzione [illegible] bambino» è il tema che sarà affrontato stasera nel salone comunale. Interverrà Simonetta Pinton, logopedista al centro recupero e rieducazione funzionale all'ospedale di Asti.

[illegible]
Si proietta il video [illegible]p sui rifiuti

S'inizieranno stamane, alle 9,30, [illegible] sala Pastrone [illegible] tea[illegible] Alfieri le proiezioni [illegible] fil[illegible] sull'ambiente prodotto dall'Asp. All'iniziativa hanno già aderito numerose scuole.

ASTI
Un incontro per le donne

Si terrà stasera, alle 18, in municipio l'incontro degli astigiani che in occasione dell'8 marzo hanno sottoscritto un appello per la difesa delle leggi sull'aborto, [illegible] maternità e la violenza sessuale.

Pronta la delibera per gli interventi a favore di cassaintegrati e disoccupati

Occupazione: il piano del Comune

Il progetto punta [illegible] dare lavoro per [illegible] anno a 200-250 persone. Sarà finanziato con un miliardo [illegible] mezzo
Domani la prima verifica. Situazione drammatica: Asti ha perso, [illegible] 10 anni, un posto di lavoro su quattro

Maestranze ex Weber protagoniste di una delle vertenze sindacali più difficili

ASTI. Il Comune prepara il piano di sostegno all'occupazione: una delibera d'intenti, una proposta della Giunta, da coordinare con l'amministrazione provinciale e da sottoporre prima al Consiglio, [illegible] a sindacati e imprenditori. L'investimento [illegible] un miliardo [illegible] mezzo, il ricavato di una maggiorazione (tra lo 0,3 e lo 0,5 per mille) dell'Ici, l'imposta comunale sulla casa. La «ricaduta» sull'occupazione interesserà 200-250 persone nell'arco di [illegible] anno.

L'iniziativa del Comune giunge in un momento durissimo per l'occupazione. In questi giorni è stato pubblicato lo studio condotto da Ec-Sic Piemonte, l'istituto di studi sostenuto dalla Regione, su 18 Comuni dell'Astigiano [illegible] tabella a fianco pubblichiamo i dati sulla disoccupazione).

[illegible] drammatica: in 10 anni, fra l'81 e [illegible] '91, i 18 Comuni hanno perso 2337 posti di lavoro e Asti ha perso quasi il 26% della base produttiva (cioè un posto su 4), con una ricaduta marginale sui Comuni vicini.

«Questo può significare - sintetizza lo studio - che non si è di fronte ad un processo di ristrutturazione [illegible] decentramento produttivo, ma di una [illegible] e propria caduta significativa dei livelli produttivi presenti nell'area».

La bozza del piano, che [illegible] inviato nelle prossime [illegible] consiglieri, mette in evidenza [illegible] sostegno [illegible] lavoratori in cassa integrazione (nell'Astigiano sono un migliaio). «Siamo stati i primi, in Piemonte, [illegible] utilizzarne 35 in lavori socialmente utili - spiega Augusto Dall[illegible] sore all'Assistenza -: ora prevediamo di impiegarne [illegible] versando la differenza fra l'assegno di cassa integrazione e lo stipen[illegible]o, circa 300-400 mila lire a testa». L'impegno di spesa, stando ai primi calcoli, è di [illegible] milioni, il 50% a carico della Regione.

Secondo punto [illegible] piano comunale, l'ampliamento dei cantieri di lavoro destinati ai disoccupati iscritti alle liste (7.500 ad Asti). Una sessantina di persone avrà un lavoro [illegible] termine», per 6 mesi: «Prevediamo di impiegare non soltanto operai generici, ma anche diplomati» spiega Dallera.

[illegible] diplomati e laureati disoccupati, con una spesa di 200 milioni, è destinata [illegible] «tranche» di mansioni qualificate. Il Comune entrerà in contatto con loro [illegible] gli ordini professionali.

Agli incentivi per [illegible] dell'artigianato e della piccola industria sono riservati altri 200 milioni. Un intervento delicato, dice Dallera «da coordinare con attenzione, in sintonia con le leggi esistenti, insieme al sindacato, per evitare sovrapposizioni». Accanto a questa iniziativa, partiranno corsi di formazione per [illegible] in via [illegible] estinzione, in grado di assicurare immediate garanzie di lavoro.

Nel periodo [illegible] vacanze scolastiche verrà rinnovata l'esperienza [illegible] «estate-giovani», [illegible] venzionata con 100 milioni. La [illegible] cifra sarà destinata [illegible] cooperative di solidarietà per incentivare l'attività di assistenza agli anziani e agli handicappati e l'opera di vigilanza.

Il piano, appena messo a punto, avrà [illegible] prima valutazione domani mattina: «Ne discuteremo insieme con l'amministrazione provinciale, i sindacati [illegible] gli imprenditori - anticipa Dallera -. Non è un libro chiuso, siamo disposti ad accettare esperienze [illegible] suggerimenti, anche perché diversi Comuni dell'Astigiano stanno seguendo la nostra impostazione».

Bruno Gianotti

[illegible] nelle liste di [illegible]

COMUNI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	feb. 93	var. % 10/90-02/93
[illegible]	15	24	35	44	193%
ASTI	2824	[illegible]	[illegible]	7582	168%
AZZANO	[illegible]	11	16	[illegible]	375%
BALDICHIERI	21	[illegible]	50	[illegible]	195%
CASTELL'ALFERO	34	86	117	137	[illegible]
CASTELLERO	6	11	14	15	[illegible]
CASTELLO D'ANNONE	37	65	101	119	[illegible]
CELLE [illegible]	4	[illegible]	16	16	[illegible]
CERRO TANARO	10	14	22	24	140%
ISOLA D'ASTI	40	58	88	115	[illegible]
MONALE	23	35	51	55	139%
[illegible]	20	35	50	52	160%
[illegible]	19	31	44	51	[illegible]
[illegible] D'ARAZZO	[illegible]	20	24	28	211%
ROCCHETTA TANARO	25	[illegible]	67	64	[illegible]
[illegible] DAMIANO	152	[illegible]	[illegible]	446	193%
SETTIME	13	22	35	39	[illegible]
TIGLIOLE	24	47	70	80	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	7864	8968	173%

Ma il cassintegrato dice no

Soltanto il 21% ha accettato il posto di lavoro «a termine»

[illegible] Il problema dell'occupazione nell'Astigiano ha due facce?

Mentre [illegible] numero dei disoccupati [illegible] in preoccupante aumento ([illegible] mila i senza lavoro nell'intera provincia) alla sezione circoscrizionale per l'impiego (ex ufficio di collocamento) di Asti si fatica a trovare cassintegrati disposti [illegible] andare a lavorare per un anno negli enti locali. Una situazione che apparentemente ha i contorni del paradosso.

Numerosi Comuni dell'Astigiano e la Provincia, non potendo procedere a [illegible] assunzioni, attiveranno nei prossimi mesi i «progetti socialmente utili»: assorbiranno cioè addetti cassintegrati [illegible] in mobilità [illegible] tempo determinato (un anno). Entro maggio si calcola saranno un centinaio i posti di lavoro da ricoprire [illegible] l'impiego [illegible] addetti attualmente a «zero ore».

Ieri si sono concluse [illegible] consultazioni dei cassintegrati, chiamati a esprimere la propria disponibilità [illegible] andare a lavorare negli enti locali.

«I risultati [illegible] sorprendenti - segnala [illegible] Russi, responsabile della sezione circoscrizionale per l'impiego - su 307 persone contattate, solo 75 (il 21%), ha detto sì; 232 lavoratori, il 79%, hanno invece rifiutato l'offerta. Sulla base [illegible] questi [illegible] riusciremo a coprire tutti i posti disponibili. [illegible] sicu[illegible] una situazione su cui riflettere».

Ieri mattina, prima che s'iniziassero le consultazioni dei lavoratori [illegible] Weber, la media degli addetti disponibili era ancora più bassa: 37 su 280 convocati (13%).

Per coprire i posti attualmente vacanti, tra un mese l'ex ufficio di collocamento indirà una seconda consultazione tra i cassintegrati che coinvolgerà anche i lavoratori in lista di mobilità. Questa volta, però, [illegible] rifiuterà nuovamente di prendere servizio perderà tutte le indennità: praticamente diventerà un disoccupato a tutti gli effetti.

«La cassa integrazione non è come [illegible] pensione - ha ricordato ieri Russi ai "sospesi" della Weber -, siete stati indennizzati per mancanza di lavoro: ma [illegible] c'è qualche possibilità di [illegible]pazione, la legge 223 prevede che non possiate rifiutare».

Tra coloro che hanno detto «no» vi sono persone che entro l'anno andranno in pensione. Altri hanno opposto motivi di salute [illegible] di carattere familiare.

Ma c'è un'altra ragione, quasi mai ammessa pubblicamente: rispetto allo stipendio garantito dall'ente locale, il lavoro nero, unito all'indennità di disoccupazione, renderebbe molto [illegible] più. Lo ammettono soprattutto i giovani.

«Pochi [illegible] il coraggio [illegible] dirlo apertamente - segnala Russi - ma certo [illegible] può p[illegible]mere che il fenomeno del lavoro nero sia assai diffuso».

Un problema su cui si confronta, non solo da ora, anche [illegible] sindacato. «In questo periodo di pesante crisi ci troviamo a combattere ogni giorno perché la gente non perda il posto di lavoro - dice Vito Sollazzo, segretario provinciale della Cisl -, è dunque [illegible] inquietudine che prendo [illegible] del fatto che ci sono cassintegrati sospesi [illegible] oltre [illegible] anno che rifiutano la possibilità [illegible] un'occupazione».

Antonio Serritella, dirigente della Fiom-Cgil, sottolinea che «la gente non ha [illegible] capito bene come saranno regolati i progetti socialmente utili: teme, una volta terminato il periodo di lavoro, [illegible] perdere anche la [illegible] integrazione».

Il rifiuto dell'offerta lavorativa riguarderebbe soprattutto gli addetti espulsi dal processo produttivo da maggior tempo: i [illegible] registrati tra i sospesi dell'Avir (fuori dall'azienda da 7 anni) raggiungono il 95% contro il 60% dei lavoratori Weber inattivi da due anni.

Laura Nosenzo

Ieri si è svolta l'autopsia sull'operaio morto schiacciato da una trave che stava fissando a un carro ponte

Un'inchiesta sull'incidente alla Morando

Il sindacato denuncia: «Interventi antinfortunistici inadeguati»

[illegible] Si è svolta ieri alle 16,30 l'autopsia [illegible] Giulio Carni, 44 anni, l'operaio della «Morando Impianti» morto schiacciato dalla [illegible] che stava fissando [illegible] bulloni. L'ha eseguita il medico legale dottor Venturini nella camera mortuaria dell'ospedale.

Ieri la squadra mobile della questura ha inviato un rapporto sull'accaduto al sostituto procu[illegible] Repubblica presso la pretura Vincenzo Paone, che ha aperto un'inchiesta per [illegible] certare [illegible] responsabilità. Si [illegible] verificare, cioè, se si sia [illegible] di un cedimento strutturale, dovuto ad un [illegible] dell'impianto [illegible] invece ci siano [illegible] disattenzioni durante il lavoro. In particolare si dovrà accertare la validità delle misure antinfortunistiche. Dopo i rilievi [illegible] polizia scientifica, il [illegible] ponte, parte del quale [illegible] crollato addosso all'operaio, è [illegible] posto sotto sequestro. Un'inchiesta [illegible] stata [illegible] che dall'Ispettorato del lavoro.

Intanto ieri il Consiglio di fabbrica della «Morando Impianti» (oltre 200 dipendenti, produce macchine per laterizi) ha diffuso [illegible] comunicato che denuncia «la necessità di [illegible] di sicurezza eccezionali, dal momento [illegible] i lavori che si effettuano alle officine Morando si configurano come prodotti di "industria pesante"».

Il documento ricorda «la gravità degli infortuni che si sono succeduti nel tempo e che hanno coinvolto diversi lavoratori». I rappresentanti [illegible] della [illegible] annunciano che chiederanno una «verifica costante e continuativa [illegible] situazione inerente la sicurezza sul lavoro. Gli interventi antinfortunistici (mai al primo posto negli obiettivi delle aziende) non sono adeguati alla sicurezza del lavoro[illegible]».

Giulio Carni viveva in corso [illegible] 423, con la moglie [illegible] Badalla, 41 anni, casalinga, e i figli Alain, 22 anni, dipendente [illegible] «L.E.M.» di Castell'Alfero, e Diana, [illegible] anni, cameriera nella pizzeria «Azzurro» di [illegible] Felice Cavallotti.

Carni lavorava da tre anni alla «Morando» nel reparto montaggio. L'infortunio [illegible] accaduto martedì mattina. L'operaio era su un'impalcatura, a [illegible] metri d'altezza; poco sopra di lui c'era [illegible] carro ponte.

All'improvviso dalla struttura soprastante si è staccata [illegible] barra di ferro, pesante [illegible] un quintale, che gli è crollata addosso. Carni è precipitato a terra, rimanendo parzialmente schiacciato dalla trave. Immediati i soccorsi dei colleghi. L'operaio [illegible] vivo: la morte è sopraggiunta durante [illegible] disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale.

Per [illegible] la giornata di martedì [illegible] stata sospesa l'attività alla «Morando Impianti», in segno di lutto e di protesta. Un'altra astensione dal lavoro è stata [illegible]nunciata per il giorno dei funerali, che si svolgeranno probabilmente domani. Fino a ieri sera l'orario non era stato [illegible].

Giulio Carni, 44 anni, l'operaio della Morando morto martedì in fabbrica. A fianco colleghi e sindacalisti al pronto soccorso subito dopo l'incidente

Antonella Terra

IN BREVE

[illegible]

Roulotte [illegible] nel centro del paese

Momenti di paura per un incen[illegible] che martedì ha semidistrutto la roulotte del nomade genovese Mario Gianpeghini, parcheggiata in piazza. Secondo i primi accertamenti Gianpeghini stava preparando la cena su una stufetta [illegible] g[illegible] Forse per un'improvvisa fiammata ha preso fuoco una tendina e poi il rogo si è esteso ai mobili e alle suppellettili. Giampeghini ha fatto [illegible] in tempo [illegible] mettersi in salvo. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

ASTI

Furto [illegible] energia elettrica condannato [illegible] elettrauto

Accusato [illegible] «rubato» energia elettrica Giancarlo Morando, 46 anni, via Micca, elettrauto, è stato condannato con il rito del patteggiamento [illegible] vicepretore Simona Sacco [illegible] giorni di reclusione sostituiti da un'ammenda [illegible] 376 mila lire. Secondo l'accusa Morando, assistito nel [illegible] dall'avvocato Michele Aufiero, avrebbe attivato il contatore senza [illegible] stipulato il [illegible] Enel.

ASTI

Aveva oltraggiato i medici dev[illegible] 6 mesi

Per aver oltraggiato alcuni medici ed infermieri dell'ospedale di Asti, Cosimo Mazza, [illegible] anni, via Padre Graziano, è stato condannato in pretura a [illegible] mesi di reclusione (pena patteggiata con i benefici di legge). L'episodio [illegible] del gennaio '92.

SESSANT

Le indagini sul furto di mobili d'antiquariato

Proseguono le indagini sul furto di mobili e pezzi d'antiquariato per un valore di circa 60 milioni compiuto nei giorni scorsi a Sessant nell'abitazione di [illegible]menico Manzone, 51 anni, [illegible]dente a Saratoga (California). I ladri hanno portato via pezzi del '700 e dell'800.

[illegible]

Raccolta fondi in memoria del padre del vicequestore

Amici e parenti hanno raccolto 3 milioni in memoria di Cesare Dezzani, 71 anni, di Settime, pensionato delle Poste, stroncato la scorsa settimana da un tumore, padre di Tullio, vicequestore, responsabile della Digos astigiana. Una parte della somma (700 mila lire) è [illegible] devoluta da funzionari e agenti della questura all'Associazione ricerca sul cancro di Torino. Il resto verrà donato dalla fammiglia alla sezione astigiana dell'associazione.

TORINO [illegible]

Imputato uno slavo

Omicidio parroco di Cortazzone oggi l'appello

CORTAZZONE. [illegible] inizia oggi a Torino in corte d'assise d'appello il processo contro il nomade slavo Zoran Diordievic, 22 anni, assolto a settembre dai giudici astigiani dall'accusa di aver ucciso il parroco [illegible] Cortazzone don Guglielmo Alessio, 70 anni. [illegible] procuratore Mario Bozzola, che sarà [illegible] in secondo grado, ave[illegible] chiesto la condanna [illegible] slavo, da tempo latitante, all'ergastolo.

Il fatto di sangue il 16 ottobre '90. Il sacerdote era stato colpito, [illegible] lavorava nel suo orto, [illegible] proiettili esplosi a distanza ravvicinata da una Magnum 357. Quelle [illegible] le pe[illegible] indicano [illegible] l'arma del delitto era stata poi ritrovata pochi [illegible] dopo a Dusino. Sull'arma, frammenti di un'impronta digitale che l'esame dattiloscopico aveva attribuito a Diordievic, assistito d'ufficio dall'avvocato Giangiacomo Depino.

[r. gon.]

[illegible]

Nomina [illegible]

Giunta camerale le cantine solidali con Ardissone

ASTI. I presidenti [illegible] cantine sociali [illegible] Mombaruzzo, Castelnuovo Calcea, Casorzo, Moncalvo, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Settime, Antica Vineria [illegible] Castelrocchero e Montegrosso sono intervenuti ieri nella «querelle» per la nomina di Dario Ardissone (pds) [illegible] giunta [illegible] Camera [illegible] commercio. [illegible] stata riconfermata «la piena adesione» al do[illegible] solidarietà [illegible] la scorsa settimana [illegible] una ventina tra enopoli e consorzi vinicoli.

La nomina di Ardissone era stata contestata dall'Unione provinciale cooperative i cui dirigenti avevano sostenuto che - secondo il criterio della maggiore rappresentatività - il posto spettava ad un proprio esponente [illegible] erano ricorsi al Tar. Ardissone era [illegible] indicato da Lega cooperative e Associazione generale cooperative agricole.

[r. s.]

[illegible]

Alla Foresteria Bosca

[illegible] un [illegible] sull'alimentazione degli [illegible]

[illegible] svolgerà questa sera, alle 21, nel salone [illegible] Foresteria Bosca, il terzo incontro [illegible] educazione alla salute promosso dalla direzione didattica di Canelli.

Tema del dibattito: «L'educazione alimentare negli anni della scuola dell'obbligo». Relatore Alessandro Teti, responsabile della medicina di base dell'Usl [illegible], che parlerà dell'influenza [illegible] pubblicità sulle scelte dei cibi e le indicazioni per una corretta alimentazione.

[illegible] previsti altri tre appuntamenti. Venerdì 19 marzo Federico Ratti parlerà su «Problemi e esigenze [illegible] pre-adolescenza». Giovedì [illegible]5, Fulvio [illegible] tratterà «L'attività sportiva in [illegible] pediatrica». Ultimo tema, giovedì 1 aprile: «Il bambino alla conquista [illegible] sua identità: l'evoluzione delle relazioni nell'ambito della famiglia e del gruppo». Relatrice la psicologa Elda Golla.

[ma. c.]

MONCUCCO [illegible]

Raccolte 21 iscrizioni

In paese riaprirà la scuola elementare

MONCUCCO. E' ufficiale: a settembre la scuola elementare del paese riaprirà. Il sindaco Giovanni Crosetto ha ricevuto l'altro ieri la comunicazione dal provveditore. «E' una grossa soddisfazione, la più importante da quando sono sindaco. E' giusto che Moncucco abbia la sua scuola. D'altronde avevamo già raccolto 21 iscrizioni (il minimo previsto dalla legge) per il prossimo anno». La giunta dovrà ora assegnare l'appalto [illegible] i lavori di ristrutturazione. «Bisogna rivedere l'impianto elettrico e qu[illegible] riscaldamento - spiega il sindaco - poi sono da adeguare le uscite di sicurezza». La scuola elementare è ospitata in un'ala del castello di Moncucco. «Faremo i lavori indispensabili. Ma abbiamo intenzione di spostare la scuola in un altro locale, il prossimo anno. Il castello diventerà sede di mostre. A maggio ospiterà [illegible] quella permanente del gesso».

[a. t.]

Torna il maresciallo Giovanni Dragone, 34 anni

Carabinieri [illegible] Nizza [illegible] il comandante

[illegible] sinistra, [illegible] Sorisio, per 10 anni al comando della stazione di Nizza. Di fianco il sostituto Giovanni Dragone

NIZZ[illegible] La stazione [illegible] carabinieri ha un nuovo comandante: [illegible] il maresciallo Giovanni Dragone, 34 anni. Sostituisce il maresciallo Guido Sorisio, che per più [illegible] dieci [illegible] ha retto le sorti della stazione nicese. Sorisio [illegible] in pensione circa un mese fa dopo aver prestato servizio per oltre [illegible] anni in varie città d'Italia.

Per i nicesi, Dragone non è un personaggio nuovo; infatti oltre ad abitare a Nizza con la famiglia, operò in città come brigadiere dall'80 all'82. Poi ha prestato servizio ad Alessandria e, da sei mesi, a Canelli. La stazione di Nizza, che dipende dal Compagnia di Canelli guidata dal capitano Leonardo Nucera, comprende oltre a Nizza, Calamandrana, Vaglio Serra, Castel Rocchero e Castel Boglione. Gi[illegible] Dragone, può contare sulla collaborazione dei due brigadieri Luca [illegible]aro ed Ebano Guadagnucci.

[e. ce.]

Si sono concluse le selezioni della rassegna enologica astigiana

Cento vini da «Luna di [illegible]»

Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio, è soddisfatto: «Grande qualità del prodotto». Sabato 20 la cerimonia di premiazione. Le altre iniziative promozionali

ASTI. E' già tempo di passerella per i «Vini nuovi della Luna di marzo». [illegible] sono infatti concluse [illegible] degustazioni dei prodotti selezionati al concorso (diciasset[illegible] edizione), indetto dalla Camera di commercio di Asti in collaborazione [illegible] l'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani).

Le [illegible] composte da esperti e tecnici dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) hanno scelto, tra i [illegible] campioni [illegible] presentati alle prove di assaggio da 71 aziende, 101 vini nuovi (il 64% circa del totale).

Fra i vincitori prevalgono quest'anno i produttori [illegible] barbere, dolcetti, grignolini e cortese. Un buon risultato, superiore alle aspettative, come spiega il presidente dell'Ente camerale, Salva Garipoli: «Pensavamo che quest'anno la qualità fosse inferiore alla media, invece [illegible] parte dei prodotti era altamente competitiva». Un riconoscimento della bontà dei [illegible] metodi colturali, delle scelte nel vigneto e in cantina, della rinnovata capacità imprenditoriale dei vignaioli astigiani. Spiega l'enotecnico Michele Alessandria: «L'epoca in cui vengono fatte le degustazioni selettive è anticipata rispetto ai tempi medi [illegible] maturazione dei vini delle nostre [illegible] [illegible] è [illegible] anticipo utile per orientare gli acquirenti con una [illegible] tempestività. Poiché il concor[illegible] si rivolge a vini per la maggioranza commercializzati sfusi, questa prova primaverile diventa un interessante indicatore delle partite che già oggi hanno le carte in regola per [illegible]sere [illegible] sul mercato».

La cerimonia [illegible] premiazione delle aziende produttrici si svolgerà sabato 20 marzo, alle 10, nel salone d'onore della [illegible] di commercio. Al termine della cerimonia verrà inaugurata la mostra-degustazione dei vini premiati che resterà aperta il 20-21-22 marzo dalle 10 alle [illegible]. Operatori e consumatori [illegible] la possibilità di degustare e di confrontare il meglio della vendemmia 1992. Saranno anche messi in vendita su prenotazione i prodotti premiati. Gli stessi vini [illegible]nno poi protagonisti di tre manifestazioni promozionali che l'Evva organizzerà a Verona (nell'ambito [illegible] Vinitaly, dal 2 al 7 aprile), a Bergamo (il 17 e 18 aprile) e Sanremo (dal 10 [illegible] 12 maggio). [f. b.]

Da sinistra l'enotecnico Michele Alessandria, Francesco Gallone, componente della giunta [illegible] Camera di commercio e il presidente Salva Garipoli, alla conferenza stampa [illegible] [illegible] per la presentazione del [illegible] del concorso enologico

Prezzi, varia il Grignolino

ASTI. Due sole variazioni ieri al «borsino» vini della Camera di Commercio. Scende il prezzo minimo del Grignolino d'Asti (da 180 a 170 mila), e oscillano quelli [illegible] Grignolino Piemonte (da 80-110 mila a 85-100). Le principali quotazioni: Barbera d'Asti, minimo 85000-massimo 100.000; Barbera [illegible] Monf. 80-95; Barbera Piem. 65-80; Grignolino d'Asti 170-200; Grignolino Piem. 85-100; Malvasia 170-180. Vino rosso da tavola 50-65; Dolcetto d'Asti 110-120; Dolcetto Piem. 85-100; Cortese Alto Monf. 95-105; Cortese Piem. 80-90.

In programma un incontro [illegible] Cinzano di S. Vittoria

Sulla Provincia Alba-Bra la parola agli esperti

SANTA VITTORIA D'ALBA. La proposta di istituire la nuova provincia Alba-Bra sarà sottoposta [illegible] [illegible] importante test con l'incontro fissato per il [illegible] [illegible]zo tra sindaci, imprenditori (industriali, commercianti, artigiani), rappresentanti dei partiti, [illegible] forze sociali, sindacati e popolazione. Si svolgerà a Cinzano di Santa Vittoria, a metà strada [illegible] [illegible] e Bra (sala convegni ristorante Muscatel, [illegible] 14,30), su iniziativa delle associazioni commercianti albese e braidese che, in tempi recenti, hanno rilanciato l'idea della nuova Provincia.

Il tema sarà approfondito con l'intervento di esperti che han[illegible] studiato il problema, dopodiché si raccoglieranno le adesioni. Se [illegible] maggioranza si esprimerà a favore, i sindaci saranno invitati a far deliberare i rispettivi Consigli comunali, per procedere poi alla domanda in Regione.

Al dott. Sergio Marlo, ricer[illegible] dell'Ires, è stato affidato l'incarico di esporre [illegible] situazione socio-economica dell'area che vuole diventare Provincia. Il prof. Giorgio Pastori, ordinario di diritto amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza dell'università Cattolica di Milano, tratterà gli «aspetti giuridico-istituzionali» mentre il presidente dell'associazione commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino spiegherà le «ragioni [illegible] [illegible] [illegible] problemi e prospettive».

Al dibattito, che [illegible] presieduto da Piero Fraire (presidente della fondazione Cassa di Risparmio di Bra), interverrà anche il presidente [illegible] commercianti braidesi, Alfredo Barsano.

«Questo momento particolare, caratterizzato da una svolta radicale con esiti non pienamente prevedibili per la vita del nostro Paese, evidenzia un nuovo scenario politico e [illegible]ministrativo [illegible] cui dobbiamo confrontarci» scrivono i promotori del convegno nelle centinaia [illegible] lettere di invito, in partenza in questi giorni.

«Alba-Bra Provincia - proseguono - si[illegible] nella necessità di ridisegnare i confini [illegible]ministrativi, non per scelta burocratica, ma per rilevanze di omogeneità storica, culturale ed economica».

A detta dei commercianti che sono i maggiori sostenitori della nuova Provincia, la proposta sta raccogliendo sempre maggiori consensi.

«Non è solo per i [illegible] pur importanti, che si vuole questa nuova istituzione - precisa Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti [illegible] -. Vi [illegible] ragioni che interessano tutti i cittadini. Ad esempio, l'opportunità di un coordinamento tra i Comuni per programmare il futuro di questo territorio che, per caratteristiche culturali, economiche, ambientali e di tradizione, è diverso dal resto della Provincia. Intendiamo riferirci alla programmazione [illegible] sviluppo turistico, alla tutela dell'ambiente, alla conservazione [illegible] patrimonio naturale, alla viabilità che ha tra gli interventi più urgenti da realizzare, la nuova strada Alba-Asti». C'è anche chi teme che una nuova Provincia significhi maggior burocrazia e costi, ma i sostenitori rispondono che i costi sono giustificati se [illegible] portano vantaggi reali». [g. f.]

IN BREVE

RODDI

Giovane di Sommariva [illegible] ferito in un incidente [illegible]

[illegible] Marino, 29 anni, abitante a Sommariva Bosco, via Torino è rimasto ferito in uno scontro tra la [illegible] auto e un camion. Ha riportato ferite [illegible] varie parti [illegible] corpo: guarirà in [illegible] [illegible]. Anche la ragazza che viaggiava con lui, Veronica Ruffino, [illegible] anni, [illegible] Sommariva ha riportato contusioni guaribili in [illegible] giorni. L'incidente è accaduto sulla provinciale Roddi-Verduno.

BRA

Affidati i lavori [illegible] piazza d'Armi

I lavori [illegible] manutenzione dell'area attrezzata dell'ex piazza d'Armi sono stati affidati dal Comune alla ditta «Riolfo» con sede a Calizzano. L'importo pattuito è di oltre trenta milioni all'anno.

[illegible]

E' in edicola un nuovo [illegible]

Il nuovo mensile albese «Dentrocittà» sarà presentato [illegible]sera nella sede di via Gazzano 14 (ore 21) dall'associazione culturale omonima, nuovo editore della testata.

[illegible]

Oltre 100 milioni per lavori [illegible] frazione Roreto

Il Comune pagherà alla ditta Porro di Dogliani quaranta milioni per i lavori di ripristino della «Salita vecchia» eseguiti nei [illegible]si scorsi. All'impresa «Saisef» di Mondovì sarà invece liquidata la somma di centoventimilioni per la sistemazione dei marciapiedi in frazione Roreto.

[illegible]

Ogni [illegible] avrà un albero

In [illegible] della legge 113/'92 e di una recente circolare della Prefettura di Cuneo, il Comune ha individuato le aree dove porre a dimora gli alberi per ogni registrazione anagrafi[illegible] [illegible] neonati residenti.

E' nata un'associazione che propone di salvaguardare l'ambiente della Valle dei Savi

Villanova lancia le passeggiate verdi

Spiega il presidente del gruppo, Valter Rainero: «Non vogliamo [illegible] un [illegible] parco, [illegible] proteggere un'area di grande interesse naturale». In programma escursioni guidate [illegible] le scuole e [illegible] erbario

VILLANOVA. Si propone di salvaguardare il paesaggio e l'ambiente della Valle dei Savi con iniziative culturali, didattiche e scientifiche. E' l'«Associazione antichi sentieri», che scelto co[illegible] simbolo un riccio, e ha sede a Villanova in via Roma 14, di fianco al municipio. Il nome si ri[illegible] all'antica «via Monferrina», che attraversava la Valle dei Savi e portava a Chivasso. Oggi è un sentiero che costeggia il [illegible] Traversola. Il presidente dell'associazione è Valter Rainero, commerciante, i membri del direttivo sono: Franco Aragno, Lorenzo Bianco, Ambra Cagnasso e Paolo Tessiore. L'attenzione [illegible] gruppo villanovese è rivolta in particolare alla salvaguardia della Valle dei Savi. «Non abbiamo intenzione di creare un parco naturale - tiene a precisare il presidente Valter Rainero - soltanto preservare questa realtà, che rappresenta un patrimonio ambientale. A questo proposito - aggiunge - stiamo catalogando le essenze arboree. Denunceremo [illegible] sistematicamente le discariche abusive e i danni al patrimonio ambientale, [illegible] abusi edilizi e il [illegible] delle acque del rio Traversola».

Nella valle esistono stupendi esemplari di faggi, roveri e querce. «Spesso queste piante [illegible] state deturpate da cercatori di reperti fossili, dei quali [illegible] zona è ricca. - spiega Viarengo -. Bisogna evitare anche che vengano abbattute. Il Comune potrebbe versare una cifra ai proprietari, a titolo di indennizzo, perché questi stupendi esemplari non [illegible] tagliati. Chiediamo una collaborazione all'amministrazione. Anche perché il piano regolatore classifica queste [illegible] [illegible] area [illegible] salvaguardia ambientale». L'associazione denuncia anche la presenza nella Valle di un campo di ciclo-cross e di quattro fabbricati abusivi, adibiti ad abitazione. «Situazioni segnalate più volte all'amministrazione», precisa Viarengo.

L'attività del gruppo, [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] ventina [illegible] soci, sarà rivolta anche alle scuole elementari del circolo didattico villanovese (comprende i Comuni [illegible] Villanova, Cellarengo, San Paolo Solbrito, Dusino [illegible] Michele e Valfenera). Il program[illegible] prevede incontri [illegible] aula ed escursioni nella Valle dei Savi per studiare «dal vivo» l'ambiente. C'è anche il progetto [illegible] creare con i bambini [illegible] erbario. «Il prossimo [illegible] - aggiunge Viarengo - ci rivolgeremo anche alla scuola media. [a. t.]

Il riccio è il simbolo della neonata associazione ambientalista di Villanova

ALBA [illegible]

Astigiano denunciato

Atti osceni davanti a una scuola

ALBA. I carabinieri hanno denunciato un rappresentante di commercio abitante a Casorzo, in provincia di Asti, per atti osceni in luogo pubblico. Il nome [illegible] è stato reso noto. A bor[illegible] della sua auto «Bmw» si è fermato nelle vicinanze della scuola media Giovanni XXIII in [illegible] Europa (Borgo Piave), una delle più frequentate della città, pochi minuti prima dell'uscita degli studenti.

Secondo la ricostruzione [illegible] fatti [illegible] parte degli investigatori, l'uomo sistematosi in posizione tale da poter veder passare gli allievi, avrebbe abbassato i pantaloni e si sarebbe lasciato andare a atti osceni. L'inconsueto comportamento dell'astigiano è stato però notato [illegible] un passante che ha telefonato ai militari. E' intervenuta una pattuglia della radiomobile. L'uomo avrebbe [illegible] subito di rimettersi a posto i calzoni.

Dopo gli [illegible] è [illegible] denunciato. Non si [illegible] l'identità, [illegible] si [illegible] che non è più giovane e che è sposato.

Ad Alba non si ricorda che in passato siano [illegible] fatti analoghi. Mentre davanti alle scuole medie non vi è [illegible] vigilanza, la presenza [illegible] estranei [illegible] dubbie intenzioni, sarebbe più difficile alle elementari. Davanti agli edifici scolastici dei quattro circoli, vi sono i nonni-vigili all'entrata e all'uscita degli scolari. Aiutano i bambini ad attraversare la strada e tengono sott'occhio gli ingressi. Fanno parte della cooperativa della terza età. [g. f.]

CASTELLETTO UZZONE [illegible]

Ha 42 anni

Eletto il [illegible] sindaco

CASTELLETTO UZZONE. [illegible]gelo Bogliacino, 42 anni, ragioniere, impiegato bancario, è il nuovo sindaco di Castelletto Uzzone. Sostituisce Enrico Claudio Possetto che si è dimesso da primo cittadino. Bogliacino, che era già vice-sindaco dal '90, dice: «E' un normale avvicendamento dovuto a motivi personali dell'ex-sindaco e [illegible] a questioni amministrative. Continueremo sulla [illegible] linea».

Quali i problemi [illegible] affrontare? Risponde il nuovo sindaco: «Intendiamo innanzitutto porta[illegible] avanti la realizzazione dell'area artigianale per la quale abbiamo ott[illegible] [illegible] finanziamento Cee di un miliardo e [illegible] milioni. E' già [illegible] acquistata l'area [illegible] [illegible] 40 mila metri quadrati, in parte ceduta [illegible] artigiani che andranno ad insediarsi. Lo scopo è di creare, per quanto possibile, [illegible] posti [illegible] lavoro per mantenere vivo il paese [illegible] per trattenere i giovani».

Nell'area artigianale si insedieranno falegnami, imprese edili, per la lavorazione dell'alluminio.

Nei programmi della nuova amministrazione vi [illegible] pure un'area sportiva e una palestra di cui il paese è sprovvisto. [illegible]gliacino è stato eletto dal Consiglio comunale [illegible] i voti favorevoli della maggioranza.

Sposato con due figli, [illegible] già stato vice-sindaco dall'80 all'85. Alle ultime elezioni [illegible] era presentato nella stessa lista civica del dimissionario Claudio Possetto. [g. f.]

VEZZA [illegible]

Oggi i funerali

Muratore travolto dal treno

VEZZA. Si svolgono oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale del paese (ore 15) i funerali di Felice Battaglino, l'impresario edile di [illegible] anni abitante in via Castellero 7. L'uomo è morto martedì mattina nel suo [illegible]mion travolto dal treno [illegible] passaggio a livello automatico in località Scaparoni, sulla linea ferroviaria Cavallermaggiore-Cantalupo.

Alla guida [illegible] camion, il Battaglino - incolonnato dietro una fila di automezzi fermi al semaforo rosso - è rimasto intrappolato tra [illegible] sbarre che si [illegible] abbassate mentre procedeva sui binari. Il camion con il muratore a bordo dopo essere stato travolto dall'automotrice [illegible] è capovolto. Per estrarre il muratore dalle lamiere della cabina sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Alba. Il muratore è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale San Lazzaro, [illegible] è morto durante il tragitto. Lascia la moglie e due figlie.

Dopo la tragedia si torna a discutere sulla pericolosità del passaggio a livello distante appena quindici metri dall'incrocio [illegible] semaforo tra la statale Alba-Bra, lo svincolo della superstrada e la provinciale per Scaparoni-Corneliano.

Il sindaco di Alba Enzo Demaria, dice: «Abbiamo chiesto [illegible] incontro tra tutti gli [illegible]i interessati per studiare dei provvedimenti e rendere la circolazione più [illegible] in quel punto». Tra le proposte lo spostamento del semaforo. [r. s.]

Azienda di Coggiola ha lavorato tre anni e investito 600 milioni per ottenerlo

«Diploma di qualità» ai lanieri

Garantisce sulle caratterische della stoffa

COGGIOLA. E' un'operazione che ha richiesto tre anni [illegible] lavoro ed un investimento che ha sfiorato i [illegible] milioni. [illegible] Bozzalla e Lesna, [illegible] fra i maggiori lanifici biellesi che produce stoffe collocate nella fascia medio fine del mercato laniero, ha ricevuto in questi giorni l'attestato del Certitex, [illegible] «diploma di qualità» che garantisce [illegible] prodotto in tutti i suoi aspetti, dalla resistenza, alla solidità del colore fino alle caratteristiche particolari quali l'anti «pilling» o le modalità del lavaggio.

Che cos'è [illegible] Certitex allora, perché richiederne la certificazione e come? Giovanni Gremmo, presidente ed amministratore delegato dell'azien[illegible] coggiolese, [illegible] impiegato [illegible] poco tempo per predisporre i macchinari, trovare gli uomini e preparare [illegible] documentazione necessaria ad ottenere questo particolare attestato, una specie di marchio [illegible] che [illegible] tutta probabilità diventerà indispensabile per [illegible] le aziende che, secondo le leggi Cee, vendono il loro prodotto all'estero, come ora accade per i generi alimentari [illegible] cui si richiede la lista degli ingredienti e la data di scadenza ben in vista.

«Ogni nostro prodotto avrà una scheda tecnica che sarà fornita al confezionista affinché se ne serva per preparare abiti, cappotti o fodere per i sedili delle auto - spiega l'imprenditore -. Sulla catena di lavorazione dei nostri tessuti, dalla materia prima fino alla pezza pronta [illegible] consegnare, abbiamo installato 16 stazioni di controllo collegate [illegible] un sistema computerizzato. Nel caso in cui il prodotto [illegible] risponda a determinati requisiti la produzione automaticamente si blocca, questo quindi comporta attenti ed accurati procedimenti di lavorazione che riproducono [illegible] ed in ogni minimo particolare ciò che è stato certificato».

Il Certitex è un organismo che fa capo al ministero dell'Industria, l'unico Ente autorizzato a rilasciare l'abilitazio[illegible] [illegible] autocertificazione del prodotto [illegible] aziende che [illegible] richiedono e lo stesso che periodicamente, attraverso nuovi controlli, decide se industria [illegible] prodotto possono ancora autorizzati ad avvalersi o meno della della certificazione. Costituitosi circa un anno fa per iniziativa di Federtessile, Enea e Formez, opera in [illegible] all'Associazione per la ricerca e l'innovazione nel [illegible] «tessile-abbigliamento». Ne è presidente Tito Burgi.

Per ottenere l'attestato le procedure [illegible] complesse. L'azienda interessata dovrà presentare [illegible] documentazio[illegible] che descrive minuziosamente [illegible] processo di lavorazione, da quando la materia [illegible] entra in fabbrica a quando [illegible] esce il tessuto finito. L'Ente a questo punto verificherà l'esistenza dei requisiti per la valutazione del sistema qualità, nominerà degli ispettori che a loro volta [illegible] ranno la credibilità dei documenti presentati e dell'azienda stessa.

[illegible] questo certificato [illegible] estremamente impegnativo - prosegue Giovanni Gremmo -. E' un investimento non indifferente [illegible] per l'acquisto [illegible] apparecchiature necessarie ma anche e soprattutto [illegible] il profilo umano. [illegible] ha comunque un rovescio della medaglia; si migliora la qualità, si evitano molti scarti e si [illegible] para così sui costi produttivi. Da non sottovalutare anche il ritorno in immagine. Siamo la prima azienda biellese abilitata a certificare la produzione, [illegible] un traguardo prestigioso».

La Bozzalla e Lesna (un fat[illegible] che si aggira attorno ai [illegible] miliardi, con trecento e cinquanta dipendenti) presenterà ad «Ideabiella» la nuova collezione estiva: accanto ad ogni tessuto ci [illegible] per la prima volta anche una accurata scheda tecnica.

Una scheda tecnica accompagnerà ogni prodotto della Bozzalla e Lesna

Paolo Guabello

Modifica produzione un'azienda a Tortona

I calzini di Coppi arrivano in Arabia

Coppi, «Campionissimo» del ciclismo, fu il primo uomo immagine della Niga

TORTONA. Il primo «testimonial», trent'anni fa, [illegible] stato Fausto Coppi. Il Campionissi[illegible] [illegible] [illegible] portava calze Niga, prodotte a due passi da casa sua, nell'azienda dei Gazzaniga, che da tre generazioni operano sul mercato italiano.

Oggi c'è un salto di qualità. Le calze d[illegible] Tortona hanno [illegible]quistato i mercati arabi e sono arrivate ai piedi degli sceicchi. Un traguardo importante che segna un cambiamento radicale, anche perché ha comportato una rivoluzione tecnologica e produttiva [illegible] larga scala.

La fascia di utenza [illegible] quella [illegible] sempre. [illegible] segmento d[illegible] prodotti medio-fini, com'è nella nostra tradizione» spiega Massimo Gazzaniga, che con i fratelli Fabio [illegible] Antonella ha raccolto l'eredità dei fondatori Agostino e Giovanni.

Da quest'anno però, [illegible] produzione si diversifica su due coordinati (calza-cravatta e calza-sciarpa) mirati [illegible] settore delle confezioni-regalo. E' quindi confermato [illegible] passaggio dalla pura lana, dal cotone [illegible] dal filo di scozia, al «cotone caldo», [illegible] fibra particolare che può essere portata tutto l'anno.

Le nuove linee della produzione aprono mercati chiusi fino [illegible] poco tempo fa. «Continuiamo a coprire tutto il territo[illegible] italiano - aggiunge Massimo Gazzaniga -, con 29 agenti impegnati [illegible] due settori di distribuzione. Vendiamo bene, da tempo, in Germania e in Spagna. La grossa novità è [illegible] mondo arabo, [illegible] Medio Oriente, dove [illegible] [illegible] prodotto fine ha rubato spazio ai francesi».

La Niga produce in proprio. Il novanta per cento delle calze con il [illegible] marchio [illegible] dallo stabilimento [illegible] Tortona, in attività dal 1960, quando fu trasferito [illegible] Genova, dove q[illegible] rant'anni fa era stato insediato il primo telaio.

«Oggi l'azienda dà lavoro a 63 dipendenti - dice Gazzaniga -, dopo [illegible] riduzione di organico indolore, attuata anticipando [illegible] crisi e ricorrendo ai pensionamenti». Si lavora a pieno ritmo. L'obiettivo è raggiungere [illegible] 140 mila paia [illegible] quattro classiche taglie (che vanno dal 40 [illegible] 46, più una extra-lunga, il 46, assorbita per [illegible] maggior parte dal mercato siciliano), alla fine del '93, [illegible] un fatturato superiore ai 6 miliardi.

La linea autunno-inverno è già in produzione. Accanto al bianco, sempre ricercato da chi vuole evitare problemi di [illegible]namento, ci sono le calze classiche, in fantasie non vistose o in tinta [illegible] «operata» o «lino».

Nell'azienda tutto è gestito con la tradizionale oculatezza piemontese, [illegible] [illegible] un proble[illegible] sempre più sentito, chiarito dai Gazzaniga e sottoscritto [illegible] migliaia di imprenditori: «E' difficile mantenere equilibrio fra [illegible]dite e recupero crediti. Noi puntiamo su qualità e fiducia. Preferiamo [illegible] prodotto affidabile. Il cliente ci dà ragione, ci privilegia rispetto a chi punta soltanto sulla "griffe" senza curarsi della durata. Alla fine instauriamo un valido rapporto con i venditori, eliminando i meno sicuri».

[b. g.]

Si è ridotta drasticamente l'attività delle piccole aziende piemontesi che sono colpite [illegible] crisi economica

I commercianti restituiscono le licenze

Minimum tax e imposta fissa annuale di [illegible] mila lire favoriscono la disdetta dei numeri di partita Iva. Sono penalizzati gli artigiani
A Vercelli pratiche calate del cinquanta per cento rispetto al 1992. [illegible] registrazioni nel Cuneese. Terziario: trentamila disoccupati

[illegible] [illegible] terziario piemontese lancia un grido d'allarme. L'attività delle piccole imprese, del commercio [illegible] dell'artigianato, considerata il settore trainante dell'economia di alcune province, si è ridotta drasticamente. Tutti principali indicatori (occupazione, investimenti, [illegible] di nuove attività) hanno un forte indice negativo.

Le iscrizioni alle Camere [illegible] commercio delle province piemontesi [illegible] passate da [illegible] sal[illegible] positivo rispetto alle cancellazioni (pari a 161 [illegible] ditte), ad [illegible] negativo a favore delle cessazioni d'attività (1134). Gli operatori del settore, rappre[illegible] dalle associazioni di categoria, per queste asfissia del commercio e della piccola imprenditoria, chiamano [illegible] [illegible] l'aumento della pressione fiscale, che [illegible] la «minimum tax» ha ulteriormente falcidiato il numero delle imprese nella regione, [illegible] degli artigiani o professionisti che hanno rinunciato all'attività piuttosto che [illegible] con la nuova tassa.

Non tutte le ditte sono iscritte alle Camere di commercio. [illegible] gli agricoltori, le aziende a carattere familiare e i liberi professionisti. Per avere quindi il panorama completo, bisogna rivolgersi agli uffici [illegible] imposte indirette. Tutte [illegible] imprese sono soggette alla partita Iva (meno gli agricoltori, che [illegible] esenti). [illegible] mese [illegible] gennaio '93 gli uffici Iva sono stati presi d'assalto per la riconsegna delle partite Iva e per la cessazione dell'attività.

Ad Alessandria, confrontando il numero di pratiche del [illegible] [illegible] gennaio '92 con quelle di quest'anno per la riconsegna della partita Iva, l'aumento è [illegible] circa [illegible] [illegible] per cento.

«Nel '91 hanno riconsegnato la partita Iva 4118 ditte - spiega Antonio Viola direttore dell'ufficio [illegible] Alessandria -; l'anno [illegible] [illegible] è ancora un dato stimato al 31 dicembre '92, sono state 5101. Sulla totalità degli iscritti [illegible] nostri uffici non incide molto - solo l'uno per cento -, ma queste ditte sono quelle a carattere marginale: piccole imprese, artigiani e professionisti. In questo [illegible] il confron[illegible] porta [illegible] un 25 per [illegible] di riduzione».

I direttori degli uffici Iva [illegible]no concordi nel ritenere che una delle cause sia l'entrata [illegible] vigore della «minimum tax», che avrebbe scatenato una fuga dalla partita Iva, oltre che la tassazione di centomila lire all'anno. «Se la ditta funziona, la tassa governativa non è un problema - afferma la d[illegible] Gambaudo dell'Iva di Asti -. Il [illegible] delle 2113 cessazioni di partita Iva registrate fino a ieri nei nostri uffici, secondo gli iscritti è [illegible] [illegible] alla minimum tax. Ci sono stati alcuni trasferimenti, ma anche soltanto 725 nuove iscrizioni».

«Penalizzati in questo periodo di crisi sono stati soprattutto i pensionati [illegible] piccole attività e gli artigiani - aggiunge [illegible]gusto De Pascale direttore dell'ufficio Iva di Vercelli -. La colpa però non è solo della minimum tax, ma anche della [illegible] cessione economica. La nuova tassa è solo il giusto corrispondere per chi ha un'impresa. Indubbiamente se questa [illegible] a [illegible]rattere marginale diventa difficile fronteggiare [illegible] spese [illegible] gestione [illegible] le tasse. Alcuni giorni fa un pensionato (ex funzionario dello Stato) che aveva [illegible] studio professionale, ha riconsegnato [illegible] pa[illegible] Iva [illegible] nostri uffici, dichiarando che da gennaio di quest'anno preferisce dedicarsi al giardino di casa».

[illegible] Vercelli nel [illegible] di gennaio sono state registrate 1486 riconsegne [illegible] partita Iva, circa il cinquanta per cento in più rispetto all'anno scorso, contro l'iscrizione di [illegible] nuove pratiche, contro le 660 del gennaio '92. [illegible] provincia di Cuneo, il saldo in negativo [illegible] riconse[illegible] delle partite Iva è del 23 per cento. A gennaio del '92 le pratiche di cessazione [illegible]'attività erano 1460, due [illegible] fa 1832.

La crisi maggiore sembra colpire [illegible] commercio. «Erano sei anni che non [illegible] registravano cali nel settore [illegible] quello [illegible] '92 - dichiara Fariello della Confesercenti di Torino -. In Piemonte ci sono 31 mila disoccupati in più, registrati al primo semestre del 92, confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente. E' la prima volta dal 1987 che si registra disoccupazione nel settore del commercio che sinora aveva riassorbito la disoccupazione creata nell'industria».

[illegible] Regione aveva allo studio un progetto di modifica della legge [illegible] commercio per favorirne lo sviluppo, ma il cambio al [illegible] dell'assessorato - ieri è [illegible] [illegible] Daniele Cantore assessore al Commercio al posto di Bianca Vetrino, adesso passata alla Sanità, ha rallentato i tempi.

Antonella Mariotti

I dati

FONTE: CAMERA DI [illegible]

	[illegible] 31/12/'91 iscriz.	[illegible] 31/12/'91 cancel.	al [illegible] iscriz.	al [illegible] cancel.
[illegible]	2674	2600	2467	2712
ASTI	1266	1229	1385	1480
CUNEO	3313	3467	3917	4550
NOVARA	3108	2823	[illegible]	2982
VERCELLI	2418	2495	2387	2594
TOTALE	12.779	12.614	13.184	[illegible]
SALDO	+165		—1134	

I proprietari di frisone: «Non li abbiamo [illegible] perché non si curano dei nostri problemi»

«Allevatorissima» snobba i parlamentari

La kermesse svoltasi nel Cuneese è stata organizzata dall'Apa

CARAGLIO. Prime, dure critiche ai politici e ai sindacati di categoria «colpevoli di far poco per la zootecnia», quindi meritati riconoscimenti [illegible] proprietari di vacche [illegible] l'anno scorso hanno prodotto fiumi di latte.

Per «Allevatorissima '93», la kermesse promossa dalla sezio[illegible] frisona dell'Apa, si sono incontrati l'altra sera [illegible] Galaxy Pagoda di Caraglio nel Cuneese, in [illegible] fra allevatori, familiari e amici.

C'erano [illegible] prefetto Luigi Scialò, [illegible] questore Natale [illegible]lon, il colonnello dei carabinieri Franco Fasella, il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo, tecnici ed esperti, [illegible] nessun parlamentare o consigliere regionale: «Non li abbiamo invitati - ha spiegato Roberto Chialva, presidente della sezione frisona - perché [illegible] siamo contenti di loro, non hanno fatto i nostri interessi».

[illegible] aggiunto Guido Brondelli, presidente provinciale dell'Apa: «Il lavoro selettivo di tanti anni rischia di andare in fumo con gli abbattimenti delle vacche imposto [illegible] quote latte della Cee. In aprile le quote di[illegible] operative e le aziende di allevamento vivono ancora nell'incertezza».

La razza frisona è conosciuta e apprezzata per essere grande produttrice di latte. In Piemonte questi bovini hanno conosciuto, negli ultimi [illegible] anni, un grande sviluppo grazie alla selezione [illegible] dall'Apa. Sono ben 56 mila le vacche frisone iscritte nei libri genealogici piemontesi della razza. Cuneo [illegible] la parte del leone con 24.938 capi in produzione seguita da Torino (16.981), Nova[illegible] (6138), Alessandria (4250), Vercelli (2849) e Asti [illegible].

Spiega il dottor Andrea Quaglino, responsabile dei [illegible] veterinari dell'Apa cuneese: «Nella "Granda" il [illegible] per cento delle vacche di razza frisona in produzione appartiene a [illegible] dell'associazione. Questi bovini forniscono anche il maggior contributo ai [illegible] milioni di quintali di latte raccolti ogni anno nelle stalle della regione. Gli allevatori hanno lavorato con impegno e intelligenza per raggiungere i risultati che li collocano fra i primi in Italia».

Dopo la cena servita, alla sterminata platea che affollava il Galaxy Pagoda, dal ristorante [illegible] Quadrifoglio», i promotori dell'incontro: [illegible] Chialva e Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa, hanno premiato gli allevatori della razza [illegible] [illegible] hanno realizzato le migliori produzioni.

In testa, con tre mungiture giornaliere, i fratelli Morisiasco di Caraglio, con 110,27 quintali di latte fornito nel 1992 da ciascuna [illegible] frisona. I fratelli Lungo, pure [illegible] Caraglio, [illegible] [illegible] mungiture quotidiane [illegible] raggiunto i 107,18 quintali. Seguono: i fratelli Bessone di Rocca de' Baldi (ql 106,60); Pierantonio e Bartolomeo Scotta, [illegible] (104,77); Guglielmo e Giacomo Trucco, [illegible] (99,50); Sebastiano Mellano, Revello (99,49); Giovanni Battista Dellarossa, Centallo (98,07); Giuseppe Grosso, Cardè (95,48); Roberto, Livio, [illegible]gelo Chialva, Tarantasca (94,24), Antonio e Angelo Dutto, Boves (93,62); fratelli Bottasso, Beinette (93,22); fratelli Giugia, Cuneo (90,57); fratelli Dialo, Villafalletto (90,28); fratelli Allocco, Sommariva Bosco (90,01).

La media regionale [illegible] latte raccolto nel 1992 per le vacche frisone è stata di 70,43 quintali per ciascun animale con un aumento di 170 chili [illegible]petto all'anno precedente. Migliorato anche il contenuto [illegible] [illegible] e di proteine del latte.

Gianni De Matteis

Stasera al Don Bosco si replica lo spettacolo con le Pro loco

Comiche per carnevale

Sul palco si esibiranno nove compagnie amatoriali astigiane
Domenica, carri a Castagnole Lanze ■ Polentonissimo a Monastero

ASTI. «Comica finale» atto secondo. Dopo il successo dell'anteprima, presentata il 6 marzo, al [illegible] comunale di Costigliole, nove compagnie amatoriali astigiane collegate alle Pro loco tornano sul palco, [illegible] al [illegible] Bosco alle 21. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato al Turismo della Provincia.

Ai «Tuturu» di Migliandolo, in rappresentanza [illegible] Portacomaro, il compito di rompere [illegible] ghiaccio con una scena tratta da «Paese mio» [illegible] Paolo Raviola, seguirà «La grande trovata» di Franco Roberto recitata dagli aspiranti attori della Pro loco di Montiglio. Cantarana si presenta [illegible] con «La posta» [illegible] Angelo Benotto, interpretato da Marco Ferrero ■ Stefania Morando. L'allestimento per Cortiglione è curato dal Gruppo «Arte povera» con «Anziani si, ciula [illegible]» del regista Giuseppe Marra. Per Villafranca, [illegible] «Compagnia comica» presenta «Wanda Osiris» di ■ con Angelo Benotto, affiancato da Marco Ferrero.

La Pro loco di Motta di Costigliole ■ il gruppo «La [illegible] mettono in scena «C'è pollo ■ pollo», di Elio Leotardi con Gi[illegible] Scanavino ■ Claudio Austa. Poi i «Gavasagrin» per Chiusano con «Una sopresa esplosiva» [illegible] Franco Cerrato ■ [illegible] compagnia la «Baudetta» di Baldichieri con «Il commissario non bus[illegible] due volte» [illegible] Leotardi e Berruquier. Infine «Can can di Carnevale» dei Commedianti della Ciliegia di Revigliasco diretti [illegible] Rosa Merello. Presentano la se[illegible] Paolo Spiletti, Giusy Doano e Franco Vercelli. Le musiche [illegible] [illegible] «Gli amici [illegible] villaggio» e Andrea Merello. Ingresso gratuito.

Il rogo del Carnevale, domenica scorsa, sulla piazza di Castello d'Annone

Tra gli ultimi appuntamenti [illegible] Carnevale, **Castagnole Lanze** festeggerà sabato [illegible] con Gianni Nazzaro ospite d'onore del cenone danzante in maschera organizzato alle 20,30 al centro sportivo. Presenti le maschere castagnolesi, l'Associassion Piemonteisa e l'orchestra di Paolo Doria. La quota di partecipazione [illegible] di 40 mila lire (prenotare [illegible] 877.311 ■ 878.529). Domenica [illegible] sfilata dei carri partirà alle 14. Seguiranno la distribuzione di salsiccia allo spumante e le esibizioni della banda di Parinere ■ degli sbandieratori [illegible] rione [illegible] Secondo di Asti. Nei panni del «cunt Castagnin» Flavio Roero, mentre Monica Saglietti [illegible] la marchesa Valentina.

Altro appuntamento a **Mona[illegible] Bormida**, dove si tiene il tradizionale «Polentonissimo».

[m. t.]

DICONO DI LEI

Io, scrittrice di fiabe «ispirata» dai Pesci

«CREDO che essere nata sotto il segno dei pesci sia un privilegio che mi ha riservato il destino», dice Barbara Mogni, [illegible], torinese di nascita, arrivata ad Asti quando aveva cinque anni.

Barbara fa il grafico-illustratore e lavora nel campo della pubblicità. E' anche un'esperta di psicologia infantile e usa questa prerogative non come bieco strumento promozionale di prodotti commerciali, ma per ai[illegible] i bambini a conoscere [illegible] realtà.

Scrive e illustra libri di favole, lavora come animatrice a progetti realizzati nella scuola. [illegible] perché è un privilegio [illegible]re nati sotto il segno dei pesci? «Per [illegible] carica [illegible] creatività, per il temperamento vulcanico ed irrequieto, per la sensibilità d'animo che mi trovo», spiega. [illegible] pensarci bene è, però, [illegible]che [illegible] "rottura". [illegible] caratteristiche creano dei problemi: nei rapporti personali, noi dei pesci, siamo totalizzanti, ci lasciamo spesso inguaiare».

Barbara Mogni ha frequentato il liceo scientifico [illegible] Asti ■ dopo si è diplomata ■ Milano, all'Accademia di Brera. A Milano [illegible] ha vissuto cinque anni, ha lavorato come [illegible] [illegible] Piccolo, dove ha conosciuto Strehler.

La passione per il disegno e la pittura l'ha scoperta durante il liceo. L'esordio pubblico [illegible] avvenuto a quell'epoca, [illegible] la partecipazione ad una collettiva alla Promotrice di Asti. Poi ci [illegible] [illegible] le personali a [illegible]no, Torino, Zurigo.

Barbara Mogni, 27 anni

Come autrice e illustratrice di favole ha contatti con case editrici specializzate. [illegible] '92 [illegible] partecipato ad uno [illegible] nel Veneto cono Peter Zarrei, [illegible]lezionata con altre dieci, alla Fiera del libro di Bologna. «Le [illegible] favole aiutano i bambini n[illegible] presa [illegible] coscienza della loro personalità. Divertendo, ovviamente».

Armando Brignolo

[illegible]

[illegible]
Karaoke dal vivo all'Ippogrifo

Prosegue anche stasera al bar-ristorante «L'Ippogrifo» di Calamandrana la gara «Karaoke live, canto anch'io» condotto dai [illegible] time». La manifestazione si tiene per tutto marzo e si concluderà con le finalissime il [illegible] aprile. Ingresso libero. Per ade[illegible] telefonare al 75.621.

SAN DAMIANO
Ecco il [illegible] d'autore

Domani sera, [illegible] cinema Cristallo, per la serie «Film d'autore», organizzato dal Cinecircolo [illegible] Vincenzo, sarà proiettato «I protagonisti», [illegible] Robert Altman, [illegible] Tim Robbins, [illegible]a Scacchi. Si inizia alle 21. Biglietto 7 mila lire, ridotto 5 mila.

ASTI
Poesie per i «venerdì [illegible]

Prende il via domani pomeriggio, alle 18, [illegible] ridotto del Teatro Alfieri, la serie [illegible] venerdì di let[illegible] astigiane», organizzata dalla biblioteca Astense. Il primo appuntamento [illegible] con il volumetto «L'immagine costretta - Poesie di Alba Beccaria, grafica di Amelia Platone». Il testo [illegible] presentato da Elio Gioanola, do[illegible] all'Università di genova e [illegible] Boido Faussone, insegnante e critico d'arte astigiano.

[illegible]
Suona il trio Ludwig

Domani sera, a palazzo Ottolenghi, per i concerti del Circolo filarmonico astigiano, si esibisce il «Trio Ludwig» (Luca Rinaldi al violino, Sandra Bacci, al violoncello, e Daniela De Santis al pianoforte). In programma brani di Debussy, Casella e Brahms. Si inizia alle 21,15, i biglietti costano 10 mila lire (7 mila i ridotti).

SAN DAMIANO
Concerto corale a Vascagliana

Debutterà sabato alle 21, nella chiesa di Vascagliana [illegible] coro astigiano «La Bergera», costituito anche da elementi del [illegible]ro «Amici della montagna» Way Assauto [illegible] Asti. In repertorio canti [illegible] [illegible] e popolari; parteciperà anche il coro di Canale [illegible] Musica» con blues e spiritual. L'ingresso [illegible] libero.

Continua con successo il referendum promosso dalla «Stampa»

Il popolo delle discoteche [illegible]

Alle urne per scegliere il miglior locale e dj

Prosegue il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promosso [illegible] La Stampa per [illegible] Piemonte e la Valle d'Aosta. E incominciano ad arrivare i voti. L'«Hollywood» di Castello d'Annone è prima nella classifica provinciale, seguita [illegible] «Cab 3» di Castelnuovo Calcea, il Mirò di Asti, l'Invidia di Isola ■ il Simbol [illegible] Vigliano. Al Cab 3 si ottiene una consumazione gratuita presentando sei tagliandi; all'Hollywood si ottengono fiches con cui giocare [illegible] tavoli, per vincere consumazioni gratuite.

Oggi ne pubblichiamo uno nuovo, ricordando che non [illegible]no [illegible]se le fotocopie. Per far vincere il dj o il locale preferito è necessario ritagliare il tagliando qui a fianco e inviarlo a: La Stampa, [illegible] postale 2, 10100 Torino [illegible]. Si possono votare anche [illegible] di altre regioni ■ che non lavorano [illegible] discoteca scelta.

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

....

I tagliandi [illegible] spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono [illegible] le fotocopie.

[illegible] AL [illegible]

- **[illegible] Lux** — T. 594.147, Fer. 18,30 20,30/22,30; fest. 15,15 ultimo 22,30. L. [illegible] — **2013 - La fortezza** — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' *Fantasc.*
- **[illegible]** — Tel. 50.066. Fer.: 20 20,30; fest.: 15,05/17,30 19,50/22,30 [illegible] — **I signori della truffa** — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' *Avventuroso*
- **Ritz** — [illegible] Feriali: 20,10/22,30 Fest./Pref. 15/16,40/18,20 [illegible]. L. [illegible] — **Single: l'amore è un gioco** — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' *Commedia*
- **Nuovo Splendor** — T. 595040. Fer. 20 22,25. Fest. 15 Ultimo 22,25. Lire 9/8000 — **Drago d'acciaio** — di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' *Avventura*
- **Sala Pastrone** — Tel. 57.667 Fer.: 20/22 Fest. e prefest.: 18/20/22. Lire 8000/6000 — **Mario, Maria e Mario** — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h *Commedia*
- **Don Bosco** — Tel. 410.858 Or.: 21,30 [illegible] — TEATRO. Ore 21. Ingresso libero
- **[illegible] Balbo** — Tel. 824.889. Or.: 20,30/22,15 Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**
- **[illegible] Aurora** — Fer. ore 20,45/22,30 Fest. ore 15/17,30/20 22,30. Lire 8000/5000 — **[illegible] luci [illegible]**
- **Lux** — Tel. 702.768 Fer. ore 20/22,30; Fest. ore 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000 — RIPOSO
- **Sociale** — Tel. 701.496 Fer. 20,15; 22,30. Fest. 15/17,30/20,15/22,30 L. 8.000/6.000 — **Film a luci rosse**
- **Verdi** — Tel. 701.459 Fer.: ore 20,45/22,30 Fest.: 15,30/18/20,15 22,30. L. 8000/7000 — RIPOSO
- **[illegible] Cristallo** — Or. 21. Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/22,30 Biglietto: 8000 (5000) — RIPOSO
- **Lux** — Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000 — **Film a luci rosse**
- **Splendor** — [illegible]: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. **Puerto Escondido**, di G. Salvatores. Orario: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Sala 2: Sala 3: Serata ad inviti.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La notte e la città**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. B. Bainazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. [illegible] 1 v. [illegible]. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Le crisi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 - [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible]**. Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **[illegible]**. V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo**. [illegible] 18; [illegible] 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Malcolm X**. Or.: 17,20; 21.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un [illegible])**. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Ballroom**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Serate dedicate a centri di attività sociali Fai. Ingresso tessera, ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Ap. 15,45; Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 51. **Il respiro della valle**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Charlot (Chaplin)**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti [illegible] le recite dell'operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier «La Signora delle Camelie»**, di G. Patroni Griffi, da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30, lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19 [illegible] giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta **[illegible]**, di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio. Pren. c/o [illegible] T.S.T., via Roma 49, ore 10-19, lunedì riposo, tel. 557.8246 [illegible] - 544.562. Repliche fino a domenica 14 marzo.
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.558. Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**. Si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, [illegible]. Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — **Lucy show**, [illegible]
[illegible] **Ai grandi magazzini**, [illegible]
22,30 **Zona franca**, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20,30 **La strana coppia**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **Julia**, situation comedy
21,30 **Sessanta minuti**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telecity
20,30 **Agente [illegible] L.K.**, [illegible]
22,30 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Le calde notti di lady Hamilton**, film

Primantenna Superaix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Visitor**, miniserie
22 — **Tg 4**
22,15 **Calcio base**
23,15 **La voglia matta**

24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**
0,40 **Tg 4**

Quinta Rete
20,30 **La banda dei ranocchi**
21 — **Zona franca**, con G. Furlan
22,30 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Cinque matti al servizio di leva**, film

Quadrifoglio Odeon
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Terra, meraviglie e misteri**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tai
20,50 **Obiettivo sport**
21,40 **Prigionieri del tempo**, telefilm
22,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,01 **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna**. Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Rezzalo**
22 — **Tg sera**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
23 — **Giovedì sport**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier imprese**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**

22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La notte del ciclope**, docum.
23,45 **N.Y.P.D.**, telefilm

G.R.P.
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Alì Babà e i quaranta ladroni**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cabra**, varietà

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le ante della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **A sud di Reno**, film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura. La scuola e l'uomo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio base**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Sbamaul**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Lucy show**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**
2,15 **Skyways**, telefilm
2,45 **Lucy show**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ECONOMICI
A Castagnole Lanze vendo casa mq 160. Per visite in loco telefonare 011 [illegible] 438.

Volley, Blain esorta i cuneesi a uscire in fretta dalla crisi

Alpitour, giorni di fuoco

Il traguardo del quinto posto è ottenibile solo riacquistando la fiducia
Proibitivi gli ultimi due turni: il 16 a Ravenna e il 21 in casa con il Charro

CUNEO. Ancora qualche giorno per ripensare agli errori commessi. Il campionato dell'Alpitour riprende martedì (ore 20, con radiocronaca [illegible] Radio Stereo 5) al PaladeAndrè di Ravenna, contro [illegible] Messaggero. Domenica 21 marzo, al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta arriverà [illegible] il Charro Padova, [illegible] delle dirette rivali del [illegible] [illegible] nella corsa i posti migliori nella griglia dei play-off.

La situazione in vista [illegible] seconda fase è ancora molto complessa. Se la formazione del ds Prandi otterrà il quinto posto, salterà il primo turno e sfiderà la quarta (una delle grandi del campionato), mentre se la classifica sarà peggiore, Ganev e compagni cominceranno l'avventura nei playoff il 25 marzo.

Dopo cinque sconfitte [illegible]cutive, Philippe [illegible] [illegible] di analizzare la delicata situazione: «I ragazzi devono rimettersi a posto con la testa, riacquistare fiducia. Hanno perso due appuntamenti importanti, ma non tutto [illegible] campionato. Potevamo conquistare comodamente il quinto posto, ma siamo ancora in tempo, [illegible] occorre drammatizzare. La Gabeca ci ha raggiunti e questo ha fatto perdere fiducia a qualcuno. [illegible] parola d'ordine è rimettersi a lavorare. Non credo che ci sia un calo fisico: gli uomini sono crollati con la testa».

Lo sfogo del tecnico transalpino continua: «In avvio di stagione la squadra si è [illegible] su altissimi livelli. Ora invece stiamo peggiorando. Perché? Ad agosto abbiamo cominciato [illegible] preparazione insieme, con un gran ritmo. Poi [illegible] [illegible] [illegible]ficati episodi negativi: la partita persa contro Montichiari in casa, l'infortunio [illegible] De Luigi, l'influenza [illegible] Petrelli. Mancano ritmo e tranquillità. La squadra deve dimostrare che il periodo di inizio campionato [illegible] [illegible]a un fatto episodico. Le capacità e la qualità ci sono. Avevamo ben presente che la prima parte della stagione era più facile. Il difficile è arrivato dopo, con [illegible] crescita della tensione e le dirette avversarie che ci stanno addosso».

[illegible] stiamo attraversando una fase positiva - dice l'ex nazionale Liano Petrelli, preoccupato -. Abbiamo però i mezzi per uscire dalla [illegible] e anche per arrivare quinti. Dobbiamo dimenticare quello che è accaduto ed andare avanti. E' l'unica strada per uscire da questo tunnel di sconfitte».

Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, è fiducioso e spera in una ripresa: «Dobbiamo ritrovare fiducia. Ci aspettano due partite dure, Ravenna e Padova. Ci alleniamo [illegible] sempre. Ravenna fra [illegible] grandi [illegible] sicuramente la più abbordabile. Ma non voglio fare pronostici: anche se si arriva sesti o settimi, giocheremo tutte le nostre carte nel clima [illegible] fuoco dei play-off».

Daniela Cotto

Una schiacciata di Liano Petrelli in un recente incontro a Cuneo

Volley-boom

Cuneo discute sul fenomeno

CUNEO. Stasera (ore 20,15) [illegible] riunione mensile [illegible] Panathlon prevista all'albergo ristorante Ligure si parla di pallavolo. Ospiti del presidente Attilio Bravi e [illegible] soci del circolo saranno [illegible] rappresentanti dell'Alpitour e della Libertas Bieffe, le due società vollistiche cittadine che militano rispettivamente nei tornei di A1 maschile e B1 femminile.

Il vicepresidente dell'Alpitour, Bruno Lubatti, il capitano Guido De Luigi e il bulgaro Borislav Kiossev illustreranno l'attuale situazione della squadra, cercando di evidenziare il [illegible] difficile momento. Ci [illegible] anche Franco La Dolcetta, presidente della formazione femminile.

«Stimoleremo il dibattito - dice Bravi -, [illegible] capire le ragioni del fenomeno volley in città che in questi ultimi [illegible] [illegible] [illegible]cato punto di interesse straordinario, scatenando fra il pubblico entusiasmi in precedenza sconosciuti». [r. s.]

Barbara Gourdain (in alto) ed [illegible] Stanchi rappresenteranno [illegible] «Granda» con Laura Lucchino. Il Piemonte [illegible] presente anche con una formazione [illegible] guidata [illegible] Gianna Cagliano

Finali della serie B a Cuneo

La «ritmica» cerca leader

CUNEO. Otto squadre per due posti nell'élite nazionale. Sabato (dalle 14,30 alle 18) il Palasport ospita la finale a squadre del campionato di serie B [illegible] ritmica. Il Piemonte è rappresentato dalla Cuneoginnastica e dalla Pietro Micca Biella.

«Il nostro obiettivo - dice Claudia Martin, responsabile tecnico del team della "Granda" -, [illegible] [illegible] restare nella categoria cadetta, che abbiamo raggiunto l'anno scorso a Boves. E' [illegible] traguardo possibile, lo inseguiremo con tutte [illegible] nostre forze». Diverse le aspirazioni delle biellesi, che [illegible] anni fanno l'altalena tra la A e la B. «Cercheremo di comportarci bene, come abbiamo fatto fino a questo punto della stagione», dice la coordinatrice tecnica Anna Miglietta.

La formazione cuneese, che dopo le prime tre p[illegible] di qualificazione svolte ad Abano, Co[illegible] e Vercelli, è quinta nella classifica provvisoria, è composta da Laura Lucchino (20 anni), [illegible] Stanchi (17) e Barbara Gourdain (16). Biella si presenterà invece [illegible] le sedicenni Tiziana Simolizza e Valentina Rattone e [illegible] quindicenne Alessandra Molino: il terzetto, che ha finora ottenuto lusinghieri piazzamenti, è allenato [illegible] Gianna Cagliano.

[illegible] [illegible] sulla pedana del Palasport, oltre a [illegible] e biellesi, si [illegible] anche Gymnova Roma, Acsi Rho (retrocessa nel '92 dalla A), Colombo Cagliari, Olimpica Vigevano, [illegible] Parabiago e Udinese. Queste ultime schierano atlete [illegible] valore [illegible]diale, [illegible] Claudia Godio e Federica Gariboldi (rispettiva[illegible] argento e bronzo agli iridati di Bruxelles di quest'anno), Paola Porcini e Silvia Libanetti (entrambe [illegible] staff azzurro).

Il programma della giornata prevede doppie esibizioni [illegible] funi, cerchi, palle, clavette e nastro. Alla fine si formerà una classifica parziale, che si sommerà [illegible] i punteggi realizzati nelle tre precedenti prove. Le due squadre [illegible] primo posto nella graduatoria assoluta passeranno in serie A, le ultime in C.

«Il regolamento, però, è stato [illegible] molto modificato [illegible] minirivoluzione decisa [illegible] Federazione - aggiunge Anna Miglietta -: secondo le nuove disposizioni, nella prossima stagione si formerà una A più ampia. Nelle gare di sabato, quindi, il rischio [illegible] retrocessio[illegible] - che in ogni [illegible] non ci riguarderebbe -, è minimo».

Da parte cuneese l'appuntamento [illegible] molto atteso. «Siamo lieti di poter ospitare il meglio della ritmica italiana - conclude Claudia Martin -. Per il pubblico di Cuneo e di tutto [illegible] Piemonte [illegible] una valida occasione - a ingresso libero - di scoprire e apprezzare una disciplina spettacolare e interessante». [l. t.]

ATLETICA LEGGERA A [illegible]

A fine mese [illegible] gareggia in pista per un giorno e una notte

Torna la «24 × 1 ora» di Asti la vittoria a chi fa più strada

ASTI. «Forzati» della pista, amanti della fatica e della sfida contro il tempo: [illegible] gli atleti che, dalle 14 di sabato 27 marzo alle 14 di domenica 28, parteciperanno alla «24 × 1 ora».

Una gara pazza, che dura un giorno e una notte. Una tradizione per l'atletica leggera piemontese, il simbolo della «Vittorio Alfieri», la squadra astigiana: ventiquattro atleti di una ventina di società si daranno battaglia correndo per un'ora ciascuno sulla pista di [illegible] [illegible] campo scuola di [illegible] Gerbi. Vince la società i cui atleti hanno compiuto complessivamente più strada. Ma molti gruppi partecipano [illegible] di là dei motivi agonistici.

L'edizione 1993 porta con [illegible] il numero diciannove, tante sono state le manifestazioni già organizzate dalla «Vittorio Alfieri». Anche quest'anno la «24 × 1 [illegible] avrà [illegible] internazionale: per lottare contro il cronometro, arriveranno anche i tedeschi di Biberach, [illegible] città gemellata con [illegible]. Due sono le formazioni che presenteranno, a testimonianza dell'interesse di questo momento di sport e di amicizia.

Beppe Colasuonno, consigliere regionale [illegible] Fidal e dirigente dell'«Alfieri», spiega: «E' successo un fatto curioso: le squadre che hanno dato la loro adesione sono già 19, proprio [illegible] il numero delle edizioni. Le iscrizioni sono ancora aperte. E' la nostra gara. Fatichiamo molto per [illegible] in [illegible] [illegible] macchina organizzativa. I ragazzi che frequentano il campo scuola si divertono. C'è molto lavoro da fare e questo unisce gli atleti».

La «24 × 1 ora» sarà quest'anno patrocinata dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Spiega ancora Colasuonno: «E' sempre difficile reperire sponsor. L'interesse degli astigiani non è costante: due anni fa eravamo in [illegible] difficoltà. Ci seguono invece le società piemontesi, [illegible] la Mokafè di Alba e l'Atletica Chierese che partecipano ogni [illegible]. La formula [illegible] ripetuta anche a [illegible] e Novara.

L'edizione 1993 potrebbe registrare l'assenza dalla pista [illegible] Mirko Mischiatti, uno dei gioielli della società, che ogni anno partecipa con l'intera famiglia, [illegible] papà e sorella, alla gara. Mischiatti era stato vittima, un anno fa, [illegible] un brutto incidente stradale ed era [illegible]to sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato 10 ore. Grazie alla sua forza di volontà e all'aiuto dei compagni di squadra, Mischiatti è [illegible] ad allenarsi in autunno. L'atleta astigiano ha un valido passato agonistico: partecipò alla sua prima «24 × 1 ora» all'età di sei [illegible]. Ora non sa ancora se potrà correre. «E' giusto che decida [illegible] serenità - [illegible] Colasuonno -. Se non [illegible] la sente, lavorerà per l'organizzazio[illegible]. Mirko fa parte della società e non può mancare ad un appuntamento così».

E alla colorita carovana della «24 × 1 [illegible] dovrebbe aggiungersi anche una formazione tutta femminile, la squadra di Costigliole. Lo sapremo nelle prossime ore. [d. cot.]

CALCIO FEMMINILE

Questa sera a Casale il ct Ibertis presenta la nuova squadra

Debutta la rappresentativa il Trecate fornisce un poker

Paola Carraro, difensore del Trecate

Per la rappresentativa piemon[illegible] in rosa è venuto il tempo di mostrare i denti. E il menù delle amichevoli propo[illegible] come «primo piatto» la sfida [illegible] que[illegible] [illegible] a Casale contro l'ostica squadra locale (ore 20,30, [illegible]po Cantone Chiesa). E' l'esordio ufficiale della selezione subalpina. Antonio Ibertis, non [illegible] [illegible] scottarsi al primo morso?

«Indubbiamente, ma il risultato finale avrà un valore relativo. Con una formazione di under 21 affronterò una delle squadre anagraficamente più vecchie della regione. Ma rispetto all'anno scorso il gruppo è più unito e ho [illegible] di [illegible]re fiducioso. Anche se non abbiamo [illegible] [illegible] fuoriclasse».

Eppure la mezzapunta treca[illegible] Simona Ragno e [illegible] Santangelo, l'attaccante [illegible] Pinerolo, hanno già dimostrato di possedere doti superiori alla media.

«Ma devono ancora confermarsi su alti livelli. E comun[illegible] sia, [illegible] vera forza di questa rappresentativa [illegible] l'equilibrio dei valori che caratterizza ogni reparto».

[illegible] convocate. Il Trecate calerà sul tappeto verde di Casale un poker: Francesca Beduschi, Paola Carraro, Laura Dolara e la Ragno. Quattro presenze pu[illegible] per il Piossasco: Borri, Brugnolo, Formento, Sainato. A co[illegible] [illegible] si aggiungeranno Miglietti e Mosca (Biellese), Migliano (Derthona), Occhetta (Dormelletto), Tagliaferro (Enigma), Curcio, Lancellotti (Maddalena), Savietti (Parlamento), Ambruno (Pecetto), Marino, Santangelo (Pinerolo), Gaudio (Salassa), [illegible] e Vona (Front).

Serie B. [illegible] Real Torino è la [illegible] impazzita» del campionato. Appena un [illegible] fa guidava la classifica, ora [illegible] a un passo [illegible] radiazione. Con l'organico decimato da squalifiche e infortuni e dall'abbandono di diverse ragazze demotivate da una crisi societaria senza fine, da tre domeniche non è più sceso in campo. Fra 72 ore l'attende la trasferta di Riva del Garda. Un [illegible] forfait [illegible] porterebbe l'esclusione definitiva dal prosieguo del torneo.

E proprio sulle sponde trentine del lago, appena quattro giorni fa sono naufragati i sogni dell'Alessandria, sconfitta sonoramente (1-4, gli [illegible] bandiera della Macri) da un Riva gagliardo e impietoso.

«Una scoppola pesante - ha detto il tecnico Grassi -, che fru[illegible] le [illegible] ambizioni. Ora non [illegible] rimane che lottare per la seconda posizione, così da poter disputare gli spareggi per l'ammissione al campionato maggiore».

Il libero della Biellese, Monica Mosca

Domenica ha perso anche [illegible] Cuneo (1-0 a Carrara). L'attuale classifica condanna le biancorosse, terz'ultime. [illegible] lo spauracchio della retrocessione potrebbe venir fugato proprio dall'eventuale forfait [illegible] Real. [illegible] la radiazione delle torinesi, la Divisione nazionale potrebbe ridurre da tre a due il numero delle retrocessioni «sul campo». E anche la graduatoria subirebbe sostanziali modifiche: l'annullamento [illegible] punti conquistati dagli altri club nei match [illegible] le torinesi dilaterebbe il distacco che separa il Cuneo dalla Rossiglionese, penultima (le liguri sconfissero il Real ad inizio febbraio). Insomma, per le biancorosse la salvezza potrebbe anche arrivare [illegible] tavolino».

Marco Benotto

BOCCE

Contrasti tra i club nazionali e insufficienza in campo organizzativo avvelenano l'ambiente in vista dell'attività estiva

Coppa Italia e gare annullate, dilaga il malcontento

Gli azzurri ultimi al torneo di Gressan. Sabato la «Targa d'oro» di Alassio

Arrigo Caudera, primatista ad Alassio

Il campionato di società è finito, comincia l'attività estiva, e le polemiche nell'ambiente boccistico sono sempre d'attualità. L'annullamento della Coppa Italia, dovuto a contrasti tra i club dell'Est e dell'Ovest che la Fib non è riuscita a sanare, è il primo motivo di malcontento. Poi ci sono state le votazioni un po' [illegible] [illegible] confronti dei [illegible]vi consiglieri, da parte dei delegati all'assemblea romana, spia [illegible] [illegible] malessere che non può portare buoni frutti all'organizzazione federale. [illegible] sabato scorso, infine, la soppressione all'ultimo momento [illegible] una gara nazionale, a causa del comportamento [illegible] maldestro dell'organizzatore, Raffaele Lapiano, il quale, dopo [illegible] recente fallimento della sua scalata alla presidenza regionale, dimostra [illegible] certa disaffezione verso l'ambiente, unita anche per la verità a malferme condizioni [illegible] salute.

[illegible] Strambino era in programma il 6-7 febbraio il 10° Memorial Lapiano, intitolato ad un figlio dell'ex presidente [illegible] Comitato canavesano, morto [illegible] un incidente d'auto. Dopo molte incertezze, l'effettuazione della gara era stata confermata, tanto che 25 quadrette si [illegible] già iscritte. Poi all'inizio della [illegible] [illegible] l'annuncio dell'annullamento. Il tempo per far subentrare un altro club era minimo, ma la federazione avrebbe dovuto intervenire per salvare la gara, che non era una manifestazione di secondo piano. Invece non [illegible] accaduto nulla e al telefono dell'incolpevole Strambinese è arrivata una cinquantina di inutili chiamate [illegible] parte [illegible] club che intendevano partecipare. Anche questo un cattivo servizio alla causa delle bocce.

Ed ora tutti in Riviera. La 40ª Targa d'oro Città di Alassio torna [illegible] [illegible] (dopo la defezione di Strambino) la vera gara d'apertura della stagione. Alassio ha una tradizione che risale al 1954: [illegible] sempre [illegible] una gara [illegible] po' speciale, unita anche alle gita al [illegible] ed all'occasione [illegible] [illegible] buona mangiata di pesce. Anche quest'anno, alle [illegible] [illegible] sabato, saranno al via 256 quadrette, oltre mille giocatori; la finale dovrebbe cominciare alle 21,15 di domenica. L'anno scorso Arrigo Caudera, pluricampione ed industriale delle bocce, ha vinto insieme ad Aghem, Lino Bruzzone e Suini, con la maglia della Chiavarese, la sua decima targa ed è il pri[illegible] della competizione. Con [illegible] vittorie c'è Barosetto, con 7 Berto Granaglia.

Si disputa frattanto sabato il 1° turno della Coppa Europa. La Chiavarese gioca in casa con i campioni monegaschi, mentre la Plozner, quarta della serie A1, va in trasferta a Lubiana. A proposito della Plozner, il [illegible] di Pordenone, si [illegible] conferma delle sue intenzioni di rafforzamento per il campionato '93-[illegible] la Rivignanese, appena retrocessa, rinuncerà alla squadra e Loris Moret dovrebbe passare nelle file dell'altra [illegible]cietà friulana.

A Gressan, nei [illegible] [illegible] Aosta, domenica scorsa per la prima volta i boccisti italiani, addirittura ultimi, [illegible] i francesi [illegible] stati sconfitti dalle squadre slave, Slovenia e Croazia. Una notizia non lieta per i colori azzurri, ma interessante per i mondiali che Saluzzo organiz[illegible] in ottobre.

Una buona notizia per gli Amici Chiavazzesi: si è raggiunto un accordo per la sistemazione in un capannone vicino all'attuale modesta sede di 5 campi coperti, un vero e proprio bocciodromo. Auguri e b[illegible] lavoro.

[illegible] Capponi

CESARE BELLA

QUALITÀ E SERVIZI PER L'ARREDAMENTO

Poltrona e divani MARALUNGA, design Vico Magistretti, produzione Cassina

Cassina

I MOBILI DELLA COLLEZIONE CASSINA
SONO PRESENTI NELLO SHOWROOM CESARE BELLA
DI ALBA CORSO PIAVE 4.

ALBA
4 Corso Piave 12051 Alba CN
Tel. 0173/284273 Fax 0173/284232

CUNEO
2 Via XXVIII Aprile 12100 Cuneo
Tel. 0171/699495 Fax 0171/699496

CARMI E UBERTIS ASSOCIATI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 11 Marzo [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Rimangono «congelate» le dimissioni date dall'assessore alle Infrastrutture

Autostrada, crisi in Provincia?

Pagano ha deciso di lasciare la Giunta per protestare contro lo «stop» imposto dall'ex ministro dell'Ambiente Ripa di Meana al collegamento veloce con Asti. Minacciano di andarsene anche i psi

CUNEO. Sul progetto di «bretella autostradale» Cuneo-A6 si rischia la crisi in Provincia. Al termine della seduta [illegible] Giunta martedì sera, l'assessore alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano (dc) ha rassegnato le dimissioni, subito respinte dal presidente. Quaglia ha ottenuto di poterle considerare «congelate» per alcuni giorni, «necess[illegible] a una riflessione più approfondita».

Pagano ha [illegible] lasciare l'esecutivo per protesta [illegible] la scelta dell'ex ministro dell'Ambiente Carlo Ripa [illegible] Meana di sospendere ancora [illegible] volta il parere [illegible] impatto ambientale sul collegamento veloce [illegible] Cuneo-Asti e in particolare sulla tratta autostradale tra il capoluogo e il casello di [illegible]mini di Carrù sulla [illegible]. Su tale progetto (come di quello relativo a un [illegible] internazionale tra Italia e Francia, da costruire sotto il massiccio del Ciriegia-Mercantour, anch'esso «bocciato» dall'ex ministro) Pagano si era impegnato in prima persona, pur con l'appoggio [illegible] tutti i colleghi.

[illegible] programma della Giunta che governa la provincia di Cuneo dal '90 - ha detto Pagano - si fondava su alcuni punti essenziali: grande viabilità, diga di Stroppo, decentramento universitario. A parte i risultati, apprezzabili, ma non del tutto soddisfacenti, ottenuti su quest'ultimo problema, gli obiettivi [illegible] stati raggiunti. Anzi alcuni fatti recenti sembrano [illegible]. [illegible] la ragione delle dimissioni».

[illegible] la decisione di Pagano è da considerarsi sospesa, la situazione è complicata dalla posizione assunta dai due assessori psi. «Se è l'operato [illegible] tutta la Giunta in difetto [illegible] accuse - ha detto il responsabile dell'Ecologia Marco Carpani - [illegible] si capisce perché dovrebbe dimettersi [illegible] e [illegible] tutto l'esecutivo». Il compagno di partito [illegible] al [illegible]cio Beppe [illegible] ha manifestato allo [illegible] modo l'intenzione di lasciare se, entro lunedì, [illegible] dovessero rientrare le dimissioni di Pagano.

[illegible] questo punto è meglio che [illegible] la [illegible] chiedere la fiducia in Consiglio - prosegue Carpani - con un programma che, per forza di cose, non può [illegible] avere quale punto [illegible]ratterizzante il collegamento [illegible] rete autostradale. Il tracciato Cuneo-Massimini non deve però [illegible] condizione irrinunciabile. Bisogna mantenere aperta la strada anche a tracciati alternativi».

«Fino a pochi mesi fa - dice il presidente Quaglia - ci [illegible] date ampie assicurazioni [illegible] ministero dell'Ambiente: il progetto [illegible] collegamento veloce [illegible] Cuneo e Asti era vicino a concludere l'iter burocratico senza intoppi. Poi la doccia fredda. Si è costretti a pensare che la decisione di bloccare [illegible] una volta la Cuneo-Massimini di Carrù, presa dall'ex ministro proprio [illegible] giorni prima di lasciare il dicastero, non sia del tutto casuale: Ripa di Meana [illegible] allontanato dal suo partito, il psi, annunciando [illegible] volersi presentare a nuove eventuali elezioni con i verdi. Forse doveva dare una dimostrazione [illegible] buona volontà».

[illegible] svolta potrebbe [illegible]re imminente. L'assegnazione del ministero dell'Ambiente a Valdo Spini viene considerata in Provincia un passo in avanti. Il ministro [illegible] Sanità e deputato monregalese [illegible] Costa ha annunciato che al più presto incontrerà il neocollega Spini per sottoporgli il problema dell'isolamento della provincia di Cuneo e del completamento del raddoppio della Torino-Savona. E l'onorevole Teresio Delfino (ieri a Cuneo per firmare, quale sindaco di Busca, la carta [illegible] costituzione dell'Associazione per l'Università) ha [illegible] che anche il ministro [illegible] Lavori pubblici Francesco Merloni - incontrato il giorno precedente [illegible] Transatlantico di Montecitorio - ha ben chiara la situazione di difficoltà della «Granda», il progetto proposto dalla Satap, e la necessità di avviare al più presto i cantieri per la costruzione della bretella autostradale.

Mario [illegible]

Un [illegible] per la «bretella»

Collegamento tra Cuneo e l'A6 la proposta del pds in Regione

La protesta contro il tracciato Cuneo-Massimini della bretella autostradale

CUNEO. Nella [illegible] vicenda del collegamento Cuneo-Asti, il cui progetto (e «Z [illegible] sciata») è [illegible] respinto [illegible] ministero dell'Ambiente che ne ha chiesto la ridefinizione, si inserisce un'iniziativa del gruppo regionale del pds. Il vicepresidente, il [illegible] Lido Riba, già promotore nell'89 di una proposta di legge per un collegamento diretto Cuneo-Asti, in contrapposizione, appunto, al tracciato Cuneo-Massimini di Carrù, già nell'ottobre [illegible] aveva suggerito di superare il progetto affidato alla Satap, proponendo la realizzazione di un'unica autostrada con percorso Asti-Alba-Fossano-Cuneo-traforo del Mercantour, consorziando a tale scopo tutte le società autostradali del Nord-Ovest.

[illegible] proposta è stata rilanciata nei giorni scorsi dal gruppo regionale del pds che ha deciso di assumere [illegible] proprio l'iniziativa, incontrando direttamente tutte le società autostradali interessate: Satap (Torino-Piacenza), Ats (Torino-Savona), Ativa (Torino-Ivrea), Sitaf (autostrada del Frejus), Autofiori (Savona-Ventimiglia), Rac (Raccordi autostradali cuneesi), Sitraci (Società per il traforo del Ciriegia).

Il pds ritiene che si sia perso tempo prezioso per un progetto «impraticabile, raffazzonato e confusionario», ma che si sia realisticamente la possibilità di uscire da questa situazione di stallo. «Bisogna che qualcuno, dopo tanti pasticci, si faccia da parte - dice Riba - e che il presidente della Provincia Quaglia assuma un ruolo [illegible] posizione adeguati all'estrema gravità della situazione. L'amministrazione provinciale porta la responsab[illegible] [illegible] perseguito interessi di partito a scapito dell'interesse più generale. Ora si tratta di fare tre cose: decidere la realizzazione di un'unica autostrada da Asti al Mercantour; rifare il progetto seguendo un tracciato diretto e costituire il Consorzio fra le società autostradali in grado, [illegible] profilo aziendale e finanziario, di realizzare l'opera». [r. s.]

LE OTTO [illegible]

Vogliono fondi Cee a sostegno della montagna

Promossa una raccolta firme (che sarà inviata a Roma) perché sia rivista la mappa delle aree rurali interessate ai finanziamenti comunitari. I rappresentanti delle Comunità montane della «Granda» vogliono ottenere precise garanzie economiche. «Vogliamo entrare in Europa dignitosamente».

A PAGINA 41

Vasta operazione di carabinieri e veterinari Usl in stalle di Sanfront e Villafalletto

Sequestrati cinquecento vitelli

Quattro allevatori denunciati con l'accusa di aver utilizzato sostanze anabolizzanti per ingrassare i capi di bestiame. Nei controlli trovate tracce di «clenbuterolo». Proseguono le indagini in tutto il Cuneese

SALUZZO. Oltre cinquecento bovini sequestrati, quattro allevatori denunciati. E' il bilancio di un'operazione condotta dai veterinari dell'Usl e dai carabinieri del Nas di Alessandria con l'obiettivo di combattere la crisi della zootecnia e scoraggi[illegible] l'impiego di sostanze anabolizzanti vietate dalla legge per l'ingra[illegible] artificiale dei vitelli.

[illegible] quattro [illegible] stalle [illegible] Cuneese dove i medici, dopo rigorosi controlli, hanno acc[illegible] negli ultimi tempi sono state utilizzate sostanze «betagoniste» che accrescono il peso degli animali, ma che possono essere nocive per i consumatori di carne.

[illegible] ultimi casi riguardano Ce[illegible] Paoletti di Villafalletto e Giuseppe Nicolino [illegible] Sanfront. Nella stalla del primo i veterinari hanno accertato un [illegible] positivo [illegible] mapenterolo; nell'allevamento del secondo i militari [illegible] Nucleo antisofisticazione hanno stabilito l'uso di materiale proibito che è all'esame [illegible] dell'Istituto di profilassi zootecnica di Torino.

Gli altri due produttori intercettati [illegible] Mauro [illegible] Sanfront e Fulvio Paoletti [illegible] Villafalletto. In entrambe le stalle i veterinari dell'Usl avrebbero scoperto l'ingrassamento degli animali a [illegible] di clenbuterolo, un «betagonista» vietato [illegible] legislazione italiana. Anche se la positività è stata confermata soltanto per pochi vitelli allevati, la legge prevede il sequestro sanitario per tutti i bovini e l'immediata denuncia alla magistratura ordinaria.

Complessivamente sarebbero almeno cinquecento gli animali bloccati, ma per alcune stalle sarebbe già [illegible] disposto il dissequestro. Proseguono, invece, le procedure amministrative e giudiziarie. Si tratta di lunghe indagini; gli allevatori [illegible] gli accertamenti, chiedono il controllo delle analisi (che viene svolto unicamente a Roma), i cui risultati [illegible]vano soltanto dopo molti mesi di attesa.

Il fenomeno dell'uso di [illegible]stanze estrogene è molto circoscritto; nella maggioranza dei casi si tratta di allevatori già denunciati in passato per fatti analoghi. L'operazione compiu[illegible] dalle forze dell'ordine in stretta collaborazione con le Usl della provincia di Cuneo prosegue senza tregua. L'uso degli estrogeni ha quindi poche possibilità di sfuggire ai [illegible]trolli sanitari. [g. d. m.]

LA LEGGE

Sanzioni ai trasgressori

L'allevatore Giuseppe Nicolino e i colleghi nelle cui stalle [illegible] stati scoperti [illegible] di sostanze anabolizzanti vietate, rischiano di pagare [illegible] caro il vantaggio ottenuto [illegible] l'ingrasso artificiale dei vitelli. L'articolo 3 della legge 118 del 27 gennaio '92 prevede [illegible] sanzione pecuniaria di 30 milioni per ciascun animale scoper[illegible] positivo alla prova di laboratorio. La procedura per la multa viene avviata dall'Usl. L'articolo 36 del decreto legislativo 119 del 27 gennaio '92 stabilisce invece, per i casi più gravi, la sanzione penale che per i responsabili va da un minimo di 3 mesi a 2 anni di arresto. Sia nell'uno [illegible] nell'altro caso gli allevatori denunciati possono chiedere il controllo a Roma [illegible] analisi positive sui vitelli. In quest'ultimo [illegible] considerando che l'Istituto superiore della Sanità (chiamato a dare il responso definitivo) [illegible] è solito fornire giudizi immediati, i tempi si allungano. [g. d. m.]

CUNEO

Serata al Palasport

Si prepara il concerto di [illegible]

[illegible] «Stanno andando molto bene le prevendite per il concerto [illegible] Francesco Guccini», lo conferma il personale di Muzak dischi. Il cantautore, che si esibirà il 19 marzo al Palasport di Cuneo, è da ormai alcuni anni che non veniva nella «Granda» e questo rende l'appuntamento ancora più atteso. Il biglietto costa 33 mila lire.

Dopo Guccini sarà la volta [illegible] Amedeo Minghi (22 marzo teatro [illegible] Piemme) e Luciano Ligabue (2 aprile Palasport). I due artisti avrebbero già dovuto esibirsi le settimane scorse, a causa però delle abbondanti nevicate gli organizzatori ave[illegible] deciso di rinviarli. Per maggio [illegible] segnala, sempre al Palasport, il concerto di Marco Masini.

L'organizzazione degli spettacoli è curata dall'agenzia Zabum [illegible] Cuneo. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare allo 0171/699190. [r. s.]

Oggi in edicola con La Stampa un altro fascicolo a colori della «Storia del Piemonte a fumetti»

E' il 1630, arriva la [illegible]

La prima vittima è un calzolaio, e contagio diventa «contacc»

IL calzolaio Francesco Lupo è indicato [illegible] una cronaca torinese [illegible] prima vittima della peste che fece strage nel 1630, quella [illegible]. Nell'archivio [illegible] Monte dei Cappuccini vi [illegible] lettere di frati «mandati [illegible] Lazzaretto per servire alli appestati». (Nell'archivio è conservato, avvolto in carta nera, anche l'elenco di cappuccini morti al lazzaretto).

Scrive padre Michel Angelo: «...si stima per felice quel giorno quando [illegible] moja più di duecento, e son tanti li morti [illegible] si poi dare sepoltura, si che [illegible] contrada della città si trovano cadaveri fetidi e puzzolenti». Frate Egidio d'Ivrea: «Per otto mesi [illegible] cadaveri feci dimora a Torino...». Frate Antonio [illegible]: provvedeva alli appestati, all'infermi, et alli altri frati per modo tale che talvolta volendo fuggire un cadavere appestato urtavo [illegible] altro, [illegible] tale e tanta puzza che non valevano pezze bagnate nell'aceto, né pallottole, ne mazze di salvia e ruta, [illegible] altro: onde se sono stato sano lo reputo a miracolo...».

Cronista degli «orrendi, lacrimosi, spaventevoli spettacoli...e disperata morte [illegible] conforto spirituale nè temporale» è il protomedico Fiocchetto: «I morti [illegible] tanti che [illegible] vuo[illegible] le carrette nel fiume Po». «Tutti o la maggior parte celavano gli ammalati o non denunciavano i morti per non essere sequestrati in casa; i [illegible]veri avviluppati e incogniti si po[illegible] di [illegible] lontano dalle proprie case...». «Quasi ogni mattina mi trovavo la strada lastricata di viluppi incogniti che con suo intollerabile fetore mi costringevano a sollecitare la sepoltura». «...padri che per timore di sè stessi fuggivani i propri figli ammalati, le mogli i [illegible]iti, questi le moglie».

«...s'aggiunge la grande penuria e [illegible] tutte le [illegible] perchè era cessato il traffico e commercio [illegible] mercanzie e vettovaglie, [illegible] dalla [illegible] dalla ci[illegible] sin dai primi segni [illegible] male, e [illegible] forestieri che non ardivano venire [illegible] mandare [illegible] per non appestarsi e perdere la vita...per cui seguì anche grandissima carestia sì di cibi che di tutte le altre cose». Mai si furono tanti matrimoni, «in pochissimo tempo si fecero assai più di 500 licenze a uomini e donne che [illegible] sera alla mattina erano rimasti vedovi e vedove...Posso piamente credere che la plebe volesse ristorare la generazione che, forse [illegible] dovesse estinguersi del [illegible] se non gli portava pronto rimedio».

La parola contagio divenne [illegible] frequente da restare come [illegible] interiezione nel dialetto, «contacc».

Luciano Carlino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane, addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi. Visibilità ridotta.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TENDENZA DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 10,5; min: -6,2; media: 3,9

UN ANNO FA
Max: 10,4; min: 3,6; media: 6,9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Asti 12; Novara 12; Alessandria 10; Aosta 15; Vercelli 14

Continua la protesta delle otto Comunità che rappresentano le valli cuneesi

Vogliono fondi per la montagna

Nuova petizione (che sarà inviata a Roma) perché sia rivista la mappa delle aree rurali interessate agli aiuti economici della Cee. «Chiediamo di entrare in Europa dignitosamente»

CUNEO. «Non possiamo rinunciare ad entrare dignitosamente [illegible] in Europa». Prosegue con questo slogan la raccolta firme promossa dalle otto Comunità montane alpine della «Granda», che chiedono di poter utilizzare i finanziamenti Cee.

«Le nostre zone non sono mai state inserite nei piani degli interventi comunitari previsti dal regolamento - spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura -. La normativa europea, varata [illegible] 1990, favorisce progetti di sviluppo [illegible] di riconversione agricola delle aree rurali. Credo che anche il territorio alpino abbia diritto di far parte d[illegible] [illegible] d'intervento. La raccolta firme [illegible] deve essere [illegible] come una protesta nei confronti [illegible] parlamentari locali. Anzi, [illegible] petizione è [illegible] promossa per facilitare il loro impegno a favore della revisione della mappa delle aree rurali interessate dagli aiuti comunitari».

La [illegible] Cee prevede finanziamenti alle zone caratterizzate da un elevato tasso di occupazione agricola rispetto a quella totale, da un basso livello [illegible] reddito agricolo e di sviluppo socioeconomico, da una limitata densità di abitanti (con tendenza allo spopolamento) e dalle aree [illegible] situazione periferica rispetto ai grandi centri economici e commerciali.

«Bisogna precisare - conclude [illegible] Quaranta -, [illegible] gli interventi finanziari riguardano non solo gli enti locali, [illegible] anche gli operatori privati dei vari settori produttivi». Le firme vengono [illegible] raccolte nelle [illegible] [illegible] Comuni e delle otto Comunità montane che hanno aderito all'iniziativa (Valli Po, Varaita, Maira, Grana, Stura, Gesso-Vermenagna-Pesio, Tanaro-Mongia-Cevetta e Monregalesi). «Se l'area alpina [illegible] verrà inserita al più presto, nei piani di aiuti europei - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira -, si causerà il collasso [illegible] [illegible] l'economia. La prossima settimana si riunirà la consulta delle Comunità».

Domenico Amorisco, presidente della Comunità m[illegible] Valle Varaita: «La legge è un argomento complicato, per questo sarà difficile organizzare una mobilitazione popolare sui punti in questione. Forse sarebbe stato più utile che gli amministratori locali chiedessero maggior attenzione da Roma».

Carlo Giordano

Adesioni alla protesta vengono accolte alle sedi delle Comunità montane

La Valle Varaita chiede interventi straordinari

SAMPEYRE. La Comunità montana Valle Varaita fa il bilancio dei danni dopo le abbondanti nevicate e chiede interventi economici per risolvere una situazione che diventa sempre più drammatica. Ci sono stati feriti, crolli e disagi. A tutela degli abitanti della zona, il presidente Domenico Amorisco si è rivolto al capo del Governo Giuliano Amato e al presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio, perché siano prese misure di emergenza.

«Le eccezionali precipitazioni nevose - sostiene Amorisco - hanno [illegible] l'isolamento [illegible] alcuni comuni e di numerose borgate che fanno parte [illegible] l'Ente che presiedo. Si tratta una situazione molto grave, si contano a fatica i capannoni agricoli, industriali [illegible] artigianali crollati».

L'emergenza ha [illegible] molti paesi a stanziare immediatamente dei fondi per [illegible] sgomb[illegible] [illegible] [illegible] adesso non ci sono più le risorse per sanare situazioni di grandi difficoltà. «E' un [illegible] [illegible] ristrettezze economiche - continua Amorisco -, gli interventi richiesti in questi giorni [illegible] molto impegnativi per casse che già non godono [illegible] buona salute, nonostante il grande impegno degli amministratori. Lo stesso discorso vale anche per le aziende agricole e industriali. E' un panorama che non può far altro che portare [illegible] uno stato di crisi generale, aggravato dalla disastrosa situazione finanziaria nazionale».

Per risolvere l'attuale momento Domenico Amorisco ha chiesto provvedimenti urgenti. «Mi sono rivolgo [illegible] [illegible] e Brizio - conclude il presidente della Comunità montana Valle Varaita -, perché nella nostra [illegible] bisogna intervenire in tempi brevi. E' necessaria la cassa integrazione per i dipendenti delle aziende colpite; sono indispensabili finanziamenti straordinari per supportare i programmi di investimento e contribuire agli urgenti servizi di emergenza». [g. m.]

[illegible]

[illegible]

I funerali del pensionato suicida nel Varaita

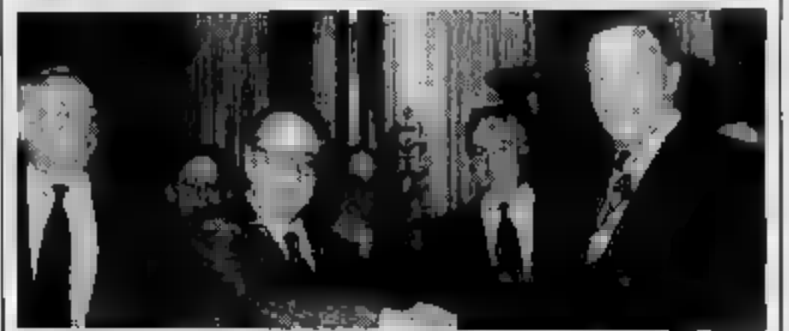
Oggi, alle 14,45, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio si svolgeranno i funerali di Giuseppe Marchetti, il pensionato di 64 anni, che martedì [illegible]ttina si è buttato nel [illegible] Varaita, in regione Bagni.

SAVIGLIANO

Novecento milioni per le attrezzature dell'Usl

L'Usl 61 ha ricevuto dalla Regione uno stanziamento di [illegible] milioni [illegible] lire per gli interventi di rinnovo delle attrezzature medico-sanitarie.

CUNEO

Dardanello ha giurato di fronte al prefetto

[illegible] mattina il neopresidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello ha giurato [illegible] fronte al Prefetto Luigi Scialò, iniziando ufficialmente l'attività ai vertici dell'ente.

CEVA

Convegno sui boschi e i terreni marginali

Oggi, alle 9,30, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale «Baruffi», si terrà un dibattito, [illegible] della Comunità Montana Alta Val Tanaro sul [illegible] «Il bosco nei suoi vari aspetti e il recupero dei terreni marginali». Interverranno Patrizio Michelis, tecnico agrario della Comunità, e Attilio Salsotto.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] referendum e legge elettorale

Lunedì, alle 21, [illegible] salone [illegible] Provincia a Cuneo, in corso [illegible] angolo [illegible] Dante, si terrà un convegno su «Verso il referendum, per cambiare la legge elettorale, moralizzare la politica, rinnovare l'Italia». L'iniziativa è organizzata dal movimento «Popolari per la riforma».

Decise dal sindaco

Assegnate le deleghe in giunta

SALUZZO. Il sindaco Enrico Cornaglia (dc), nel corso della prima riunione della giunta (dc-pli-psdi-pri), svoltasi l'altra sera, ha distribuito le deleghe agli assessori, suddivise per aree [illegible] intervento. Al primo cittadino stesso, andranno, oltre alle funzioni istituzionali, la Polizia urbana, il Personale, la Cultura, Gioventù e Servizi sociali.

Il vicesindaco Gianni Manna (pli) si occuperà delle questioni legate a Bilancio, Programma[illegible] Patrimonio, Finanze ed Tributi. All'assessore «laico», Giovanni Greco, spetterà [illegible] competenza dell'Artigianato, Industria, Commercio, Sport e Turismo. Ivano Testone (psdi), dovrà coordinare l'attività dei [illegible] Lavori pubblici, nettezza urbana e viabilità. Roberto Reali (pri), Urbanistica, Edili[illegible]. Fulvio Bachiorrini (dc) si occuperà di Ecologia, [illegible]ente, giardini, Servizi scolastici, Pubblica Istruzione. Romano Ficetti (dc), Agricoltura, Viabilità ed acquedotti rurali, mattatoio, servizi veterinari, rapporti con le frazioni. [g. ne.]

Ieri pomeriggio

Rogo uccide [illegible] di maiali

CAVALLERMAGGIORE. Un rogo sulle cui origini stanno indagando i periti [illegible]i vigili [illegible] fuoco di Cuneo ed i carabinieri [illegible] Cavallermaggiore e Savigliano [illegible] gravemente danneggiato ieri pomeriggio un capannone di proprietà dei fratelli Capello, titolari [illegible] cooperativa «La Chiocciola».

Nello stabile, adibito [illegible] allevamento di maiali con sede in località Spessa Soprano, al momento dell'incendio, c'erano circa seicento animali, decine [illegible] quali [illegible] morti soffocati [illegible] fumo, prima che i vigili accorsi sul posto potessero liberarli.

Al momento non è [illegible] possibile quantificare [illegible] esattezza il danno. L'incendio è scoppiato intorno alle 16. Sono intervenuti i vigili da Racconigi, Saluzzo Savigliano e Bra.

Nella scorsa estate, nella stessa località, in un capannone adibito a deposito foraggi si era sviluppato un incendio, [illegible] ha causando danni per oltre mezzo miliardo. [m. b.]

Le amministrazioni comunali contestano i contributi pretesi per smaltire l'immondizia a Beinasco

Troppo alte le tariffe delle discariche

Il presidente del Consorzio monregalese ha chiesto [illegible] Regione di autorizzare il trasporto dei rifiuti nei siti di Alba e Fossano
La decisione deve essere presa entro sabato. In attesa di una sentenza del Tar sui progetti di Lesegno si rischia di nuovo l'emergenza

MONDOVI'. «Portare i rifiuti a Beinasco comporta una spesa eccessiva per le amministrazioni comunali del Monregalese che rischia di diventare insopportabile. Chiediamo alla [illegible]gione di autorizzarci a scaricare la spazzatura a Fossano e ad Alba». E' l'appello [illegible] presidente [illegible] Consorzio [illegible] smaltimento rifiuti Beppe Ballauri all'assessore regionale all'Ambiente Emilio Lombardi, che da pochi giorni ha sostituito Marcello Garino.

L'autorizzazione a trasportare la spazzatura a Beinasco [illegible] [illegible] sabato: se non verrà rinnovata il Monregalese rischia un'altra emergenza rifiuti. Senza un impianto di smaltimento disponibile, [illegible] [illegible] «Aimeri» sarà costretta a sospendere la raccolta [illegible] con gravi conseguenze igieniche.

Portare l'immondizia a Beinasco costa il triplo rispetto alle tariffe richieste dal Consorzio ai tempi dell'utilizzazione della discarica di località Oteria a Vicoforte. Le spese [illegible] molto pesanti per le amministrazioni comunali. Alcune hanno chiesto la possibilità (negata) di attivare discariche provvisorie, altre si sono rivolte a Beppe Ballauri perché intervenisse con la Regione.

«La situazione per il [illegible]galese - spiega il presidente del Consorzio - è difficile. Ci sono problemi operativi, perché non è facile organizzarsi con la paura di una nuova emergenza. Sono pesanti da sopportare anche gli oneri di spesa, troppo gravosi per i [illegible] e per gli utenti [illegible] dovranno pagare le tasse. Non credo che i paesi [illegible] no[illegible] zona riusciranno a sopportare ulteriormente [illegible] spesa così elevata: per questo [illegible] [illegible]amo rivolti alla Regione in vista della [illegible] del 13 [illegible]».

Il Consorzio sperava di risolvere i probl[illegible] nel Monregalese con l'impianto di smaltimento progettato in località Fornaci a Lesegno. Le i[illegible] dell'en[illegible] e della di[illegible] Aimeri, però, [illegible]no [illegible] contestate dall'amministrazione comunale del paese [illegible] [illegible] sono anche costituiti [illegible]mitati [illegible] tutela ambientale, che hanno presentato ricorsi al Tar [illegible] esposti [illegible] procura [illegible]lla Repubblica [illegible] Mondovì. Il tribunale amministrativo regionale [illegible] ha [illegible] i progetti, ma, [illegible] ritenendoli soddisfacenti, non ha pronunciato una sentenza definitiva in attesa di ottenere ulteriori chiarimenti. «[illegible]iamo tutte le autorizzazioni e i pareri di legittimità - con[illegible] Ballauri -: il Monregalese ha assolutamente bisogno della discarica, ci siamo impegnati per renderla compatibile all'ambiente». [l. f.]

Lesegno (nella foto un'assemblea pubblica) è contraria alla discarica consortile

Un vertice ambientale

[illegible] Stasera (ore 20,30) la commissione Ambiente della Comunità montana Alta Langa tornerà ad occuparsi della nuova discarica da realizzarsi nel territorio dell'ente per sostituire quella [illegible] località Bossola a Murazzano, in via [illegible] esauri[illegible]to. Uno studio preliminare ha già individuato undici [illegible] [illegible] potrebbero ospitare la discarica; nella riunione di [illegible]ra [illegible] discuteranno le [illegible] soluzioni.

«Successivamente sarà [illegible] vocata anche [illegible] riunione [illegible] quale [illegible] invitati i sindaci dei paesi [illegible] Langa per informarli sugli sviluppi della vicenda» spiega l'assessore all'Ambiente della Comunità montana Claudio Dessino. [c. o.]

Lo studente ieri è [illegible] promosso caporale dal ministro alla Difesa Andò

Parte volontario in Mozambico

Alpino di Borgo ha rinunciato al pre-congedo

Roberto Forneris, 25 anni ieri durante l'incontro con il ministro Andò

A chi gli domanda perchè preferisce il Mozambico alle valli cuneesi, risponde: [illegible] potevo pensare di perdere un'occasione come questa per [illegible]cere gente nuova ed una nazione che sta cercando, a fatica, la strada della [illegible] e della democrazia dopo anni di guerra civile». E Roberto [illegible]ris, [illegible] anni, alpino in forza alla 34ª compagnia di stanza ad Oulx, per non perdere quest'occasione ha rinunciato all'avvicinamento a casa - abita a Borgo San Dalmazzo - ed al pre-congedo. [illegible] aveva tutti i requisiti, essendo figlio di madre vedova. [illegible] proposito [illegible] mamma: com'è ha preso la decisione di partire per l'Africa e soprattutto di allungare il periodo [illegible] ferma? «Non è [illegible]to [illegible] soddisfatta, pensando che tra poco potevo tornarmene a casa. Ma ha anche capito che toccava solo a me decide[illegible]. Roberto Forneris [illegible] deciso: a dicembre, quando il Governo ha annunciato l'impiego degli alpini della Taurinense nell'operazione «Albatros» in [illegible]zambico su incarico delle forze Onu, ha preso carta e penna per chiedere al ministero della Difesa [illegible] poter raffermarsi, dicendosi disposto a rinunciare all'avvicinamento a casa. «L'abbiamo fatto in parecchi alla caserma di Oulx», dice il giovane alpino che, ieri mattina alla [illegible] Monte Grappa di Torino, ha ricevuto [illegible] ministro della Difesa Andò i gradi di caporale. [illegible] li è guadagnati [illegible] questa decisione [illegible] restare in divisa. Partirà fra un paio [illegible] settimane, con [illegible] [illegible] del contingente italiano, destinazione Beria, [illegible] dove si apre il «corri[illegible]» che gli alpini italiani dovranno proteggere. Roberto Forneris [illegible] per laurearsi in scienze politiche: «Mi manca un esame, ma [illegible] ne riparlerà dopo il Mozambico». [gui. nov.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta [illegible] essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, [illegible] promuovere [illegible] realizzare iniziative di utilità civile [illegible] sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti [illegible] spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani [illegible] periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le [illegible] di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno [illegible] Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo [illegible] della promozione del volontariato. Ora [illegible] per [illegible] campagna [illegible] favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso [illegible] fa volontariamente [illegible] gratuitamente. Senza la pretesa [illegible] cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Dopo la crisi dei mesi scorsi i primi bilanci della Consulta vitivinicola

In ripresa il mercato del vino

Ottimi risultati per barolo '89 e barbaresco '90. I prezzi vanno dalle 10 alle 12 mila lire la bottiglia. Si dimostrano determinanti la qualità del prodotto [illegible] il prestigio della cantina

ALBA. «Prezzi all'ingrosso [illegible] stanzialmente stabili: il [illegible]to del vino, superata la crisi dei [illegible] scorsi, [illegible] vivacizzando. Ottimi i risultati per il barolo [illegible] il barbaresco». Questo, in sintesi, il giudizio espresso dalla Consulta vitivinicola, l'organismo di cui fanno parte commercianti, industriali, agricoltori e consorzi.

I prezzi del vino all'ingrosso per quantitativi minimi di dieci ettolitri (franco produzione) [illegible] stati così stabiliti: barolo docg '88 da [illegible] a 560 mila lire l'ettolitro; '89 da [illegible] a 580. Barbaresco docg [illegible] e '90 da 450 a 600 mila; nebbiolo d'Alba '91 [illegible] Roero '91 da 200 a 250 mila lire; roero arneis '92 da 180 a 250 mila. Ed ancora barbera d'Alba '91 da 120 a [illegible] mila; '92 da 100 a 160 mila. I dolcetti di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi da 140 a 200 mila; moscato d'Asti '92, 173.620 lire l'ettolitro.

Il vice-presidente dell'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, Gigi Rosso che ha partecipato alla Consulta, [illegible]mente: «Tra tutti i vini spicca[illegible] il barolo [illegible] barbaresco [illegible] stanno andando molto bene sia sul [illegible] italiano, sia su quello estero. Motivo? Quest'anno sono entrate in vendita due grandi [illegible] il barolo '89 che è anche molto scarso e il barbaresco '90. Sono così ricercati che è molto difficile trovare il prodotto in vendita all'ingrosso. Per il barolo '89 la Consulta ha indicato da 550 a 580 mila lire l'ettolitro, [illegible] queste cifre sono destinate ad aumentare presto. Vi [illegible] già state vendite a 600 mila lire».

Per il barolo queste quotazioni all'ingrosso, [illegible] traducono in non meno di 10-12 mila lire [illegible] bottiglia, [illegible] prezzo [illegible] vendita dalle aziende. Tali cifre sono destinate a salire notevolmente con il prestigio del produttore.

Di barolo '89 sono state prodotte appena 4.689.600 bottiglie, quasi la metà del massimo consentito dal disciplinare. Anche il barbaresco '90 è [illegible]to, ma la produzione è stata più abbondante rispetto al consentito ed ha fornito [illegible] bottiglie. Gli operatori fanno notare che la svalutazione della lira ha [illegible] gli acquisti dei nostri vini all'estero, soprattutto in Germania, Stati Uniti e Svizzera.

Giuseppina Fiori

Barolo e barbaresco stanno andando bene sui mercati sia italiano, sia estero

Bottiglie in [illegible]

ALBA. «Vinum», la rassegna primaverile [illegible] grandi vini delle Langhe e Roero, si terrà quest'anno dal 23 aprile al 2 maggio. Oltre ai prodotti doc e docg, la novità più consistente dell'edizione '93 sarà l'apertura ai vini d'autore: Si [illegible] che, pur non avendo la denominazione di [illegible], arrivano [illegible] aziende di prestigio. Tra le manifestazioni più importanti del programma di «Vinum» figurano due giornate dedicate ai dieci anni della docg [illegible] e barbaresco. Anche quest'anno sarà assegnato il premio al «Maestro cantiniere». [g. f.]

In programma un incontro [illegible] Cinzano di S. Vittoria

Sulla Provincia [illegible] la parola agli esperti

SANTA [illegible] D'ALBA. La proposta di istituire la nuova provincia Alba-Bra sarà sottoposta ad un importante test con l'incontro fissato per il 27 marzo tra sindaci, imprenditori (industriali, commercianti, artigiani), rappresentanti dei partiti, delle forze sociali, sindacati e popolazione. [illegible] svolgerà a Cinzano di Santa Vittoria, a metà strada tra Alba e Bra (sala convegni [illegible]te Muscatel, [illegible] 14,30), su iniziativa delle associazioni commercianti albese e braidese che, in tempi recenti, hanno rilanciato l'idea della nuova Provincia.

Il tema sarà approfondito con l'intervento [illegible] esperti che hanno studiato il problema, dopodiché si raccoglieranno le adesioni. [illegible] la maggi[illegible] si esprimerà a favore, i sindaci sa[illegible] invitati a far deliberare i rispettivi Consigli comunali, per procedere poi alla domanda in Regione.

Al dott. Sergio Merlo, ricercatore dell'Ires, è stato affidato l'incarico di esporre la situazione [illegible] dell'area che vuole diventare Provincia. Il prof. Giorgio Pastori, ordinario di diritto amministrativo alla facoltà di Giurisprudenza dell'università Cattolica di Milano, tratterà gli «aspetti giuridico-istituzionali» mentre [illegible] presidente dell'associazione commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino spiegherà le «ragioni [illegible] scelta: problemi e prospettive».

Al dibattito, che sarà presieduto da Piero Fraire (presidente della fondazione Cassa di [illegible]sparmio di Bra), interverrà anche il presidente dei commercianti braidesi, Alfredo Bersano.

«Questo momento particolare, caratterizzato [illegible] una svolta radicale con esiti non pienamente prevedibili per la vita del nostro Paese, evidenzia un [illegible] scenario politico e amministrativo con cui dobbiamo confrontarci» scrivono i promotori del convegno nelle centinaia di lettere [illegible] invito, in partenza in questi giorni.

«Alba-Bra Provincia - proseguono - si inserisce nella neces[illegible] ridisegnare i confini [illegible]ministrativi, non per scelta burocratica, ma per rilevanze di omogeneità storica, culturale ed economica».

A [illegible] dei commercianti che sono i maggiori sostenitori della nuova Provincia, la proposta sta raccogliendo sempre maggiori consensi.

«Non è solo per i servizi, pur importanti, che si vuole questa nuova istituzione - precisa Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti [illegible] -. Vi sono ragioni che interessano tutti i cittadini. Ad esempio, l'opportunità [illegible] coordinamento [illegible] i Comuni per programmare il futuro [illegible] questo territorio che, per caratteristiche culturali, [illegible], ambientali e di tradizione, [illegible] diverso dal [illegible] della Provincia. Intendiamo riferirci alla programmazione [illegible] sviluppo turistico, [illegible] tutela dell'ambiente, alla conser[illegible] del patrimonio naturale, alla viabilità che ha tra gli interventi più urgenti da [illegible] la nuova strada Alba-Asti». C'è anche chi teme che [illegible] nuova Provincia significhi maggior burocrazia e costi, ma i sostenitori rispondono che i costi [illegible] giustificati se [illegible] portano vantaggi reali». [g. f.]

IN BREVE

RODDI

Giovane di Sommariva [illegible] ferito in un incidente stradale

Raffaele Marino, [illegible] anni, [illegible]tante a Sommariva Bosco, via Torino è rimasto ferito in uno scontro tra le [illegible] auto e un camion. Ha riportato ferite in varie parti del corpo: guarirà in [illegible]. Anche la ragazza che viaggiava con lui, Veronica Ruffino, 24 anni, di Sommariva ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. L'incidente è accadu[illegible] sulla provinciale Roddi-Verduno.

BRA

Affidati i lavori dell'ex piazza d'Armi

I lavori [illegible] manutenzione dell'area attrezzata dell'ex piazza d'Armi [illegible] stati affidati dal Comune alla ditta «Riolfo» con [illegible] a Calizzano. L'importo pattuito è di oltre trenta milioni all'anno.

ALBA

E' in edicola [illegible] nuovo mensile

Il nuovo mensile albese «Dentrocittà» [illegible] presentato stasera nella sede di via Gazzano 14 (ore 21) dall'associazione culturale omonima, nuovo editore della testata.

CHERASCO

[illegible] 100 milioni per lavori in frazione [illegible]

Il Comune pagherà alla ditta Porro di Dogliani quaranta milioni per i lavori di ripristino della «Salita vecchia» eseguiti [illegible] mesi scorsi. All'impresa «Saisef» di Mondovì sarà [illegible] liquidata la somma [illegible] centoventimilioni per [illegible] sistemazione dei marciapiedi in frazione Roreto.

[illegible] BOSCO

Ogni [illegible] avrà un [illegible]

In osservanza della legge 113/92 e di una recente circolare della Prefettura di Cuneo, il Comune ha individuato le aree dove porre a dimora gli alberi per ogni registrazione anagrafica di neonati residenti.

Dopo le medie le scelte si orientano soprattutto [illegible] scientifico e magistrali

Bra, record di iscrizioni al liceo

Il presidente del distretto scolastico [illegible] sostiene: «Ci sono troppi ragazzi che non proseguono gli studi E' un problema inesistente negli altri Paesi europei». Al via iniziative per incrementare il numero di matricole

BRA. In crescita il liceo scientifico (+26), le magistrali (+9), il centro di formazione professionale (+4); in [illegible]o - ma di poche decine di unità - l'istituto tecnico commerciale, l'Itis, l'Ipc, il liceo classico; stabile - anche perché «a numero chiuso» - l'istituto salesiano. Sono i dati delle preiscrizioni alle superiori degli allievi che frequentano [illegible] terza media negli 11 comuni del Braidese: [illegible] raccolti dal [illegible]stretto scolastico 64, [illegible] diffusi accompagnati da un commento del presidente, Raimondo Testa.

Più che la ripartizione delle preferenze tra i [illegible] istituti, [illegible] Testa [illegible] mettere in luce una tendenza generale: [illegible] un primo esame delle preiscrizioni, risulta che l'84% dei [illegible] alunni di terza media ha scelto di continuare gli studi. [illegible] un numero abbastanza elevato, che confer[illegible] al rialzo: solamente quattro anni fa, si iscrivevano alle superiori appena 7 allievi su [illegible]. Un incremento del [illegible] certo positivo, ma la situazione non è [illegible] come potrebbe sembrare, anche perché ormai va confrontata con quella degli altri Paesi d'Europa, dove la scolarizzazione oltre i 14 anni sfiora il [illegible] e dove l'obbligo scolastico è esteso almeno fino ai 16 anni».

«Con o senza obbligo - continua Testa - quel 16% di ragazzi e ragazze del nostro Distretto che si fermano alla terza media costituisce un serio problema ed è prova di un grande distacco dai livelli europei. Occorre quindi, innanzitutto, scoprire e rimuovere le cause di questo primo abbandono del percorso scolastico, anche perché al rifiuto iniziale [illegible] seguono altri: il [illegible] "matricole" delle superiori "si perde per strada" e non [illegible] alla maturità».

Che cosa distoglie tanti giovani dal proseguire o terminare gli studi? «Spesso [illegible] condizioni ambientali o sociali, ma talvolta è lo stesso sistema scolastico - risponde Testa -. Per questo il Distretto intensificherà i suoi sforzi per eliminare o ridurre al minimo le cause esterne. C'è poi il dovere costituzionale della società politica e civile di fornire gli strumenti e le risorse umane. Ognuno, per la parte che gli compete, deve agire in favore dello sviluppo scolastico [illegible] degli investimenti nel settore, evitando sprechi, doppioni, improvvisazioni, interessi particolari. Se è vero che è assurdo pretendere di avere tutti [illegible] scuola sotto [illegible] anche [illegible] che gli istituti superiori non po[illegible] più essere sottodimensionati e difficili da raggiungere. Per questo il Distretto considera [illegible] problema [illegible] trasporti di primaria importanza: se ne [illegible] occupato [illegible] occupa coinvolgendo direttamente i responsabili [illegible] settore». [g. n.]

Ogni cento studenti sedici non si iscrivono alle Superiori

ALBA

Astigiano denunciato

[illegible] davanti a una scuola

ALBA. I carabinieri hanno de[illegible] rappresentante [illegible] commercio abitante a Casorzo, in provincia di Asti, per atti osceni in luogo pubblico. Il nome non è stato reso noto. A bordo della sua auto «Bmw» si [illegible] fermato nelle vicinanze della scuola media Giovanni [illegible] corso Europa (Borgo Piave), una [illegible] più frequentate della città, pochi minuti prima dell'uscita degli studenti.

Secondo la ricostruzione dei fatti da parte degli investigatori, l'uomo sistematosi in posizione tale da poter veder passare gli allievi, avrebbe abbassato i pantaloni e si sarebbe lasciato andare [illegible] atti osceni. L'inconsueto comportamento dell'asti[illegible] è [illegible] però notato da un passante che [illegible] telefonato ai militari. E' intervenuta una pattuglia della radiomobile. L'uomo avrebbe cercato subito di rimettersi a posto i calzoni.

Dopo gli accertamenti è [illegible] denunciato. Non si [illegible] l'identità, ma si [illegible] che non è più giovane e che è sposato.

Ad Alba non si ricorda che in passato siano successi fatti analoghi. Mentre davanti alle scuole medie non vi è nessuna vigilanza, la presenza [illegible] estranei con dubbie intenzioni, [illegible]rebbe più difficile alle elementari. Davanti agli edifici scolastici dei quattro circoli, vi sono i nonni-vigili all'entrata e all'uscita degli scolari. Aiutano i bambini ad [illegible] la strada e tengono sott'occhio gli ingressi. Fanno parte della cooperativa della [illegible] età. [g. f.]

Ha 42 anni

[illegible] il [illegible] sindaco

CASTELLETTO UZZONE. Angelo Bogliacino, [illegible] anni, [illegible]niere, impiegato bancario, è il nuovo sindaco di Castelletto Uzzone. Sostituisce Enrico Claudio Possetto che si è dimesso da [illegible] cittadino. Bogliacino, che era già vice-sindaco [illegible] '90, dice: «E' un normale avvicendamento dovuto a motivi personali dell'ex-sindaco e non a questioni amministrative. Continueremo sulla stessa linea».

Quali i problemi [illegible] affrontare? Risponde il nuovo sindaco: «Intendiamo innanzitutto portare avanti la realizzazione dell'area artigianale per la [illegible] abbiamo ottenuto un finanziamento Cee di un miliardo e 200 milioni. E' già [illegible] acquistata l'area di circa [illegible] mila metri quadrati, in parte ceduta ad artigiani che andranno ad [illegible]diarsi. [illegible] scopo è [illegible] creare, per quanto possibile, dei posti di lavoro per [illegible] vivo [illegible] paese, per trattenere i giovani».

Nell'area artigianale si insedieranno falegnami, imprese edili, per [illegible] lavorazione dell'alluminio.

Nei programmi della [illegible] amministrazione vi [illegible] pure un'area sportiva e una palestra [illegible] cui il paese è sprovvisto. Bogliacino è stato eletto dal Consiglio comunale con i voti favorevoli della maggioranza.

Sposato con due figli, [illegible] già [illegible] vice-sindaco dall'80 all'85. Alle ultime elezioni si era presentato nella stessa lista civica del dimissionario Claudio Possetto. [g. f.]

Oggi i funerali

Muratore [illegible] dal treno

VEZZA. [illegible] svolgono oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale [illegible] paese (ore 15) i funerali di Felice Battaglino, l'impresario edile di 66 anni abitante in via Castellero 7. L'uomo [illegible] morto martedì mattina nel suo [illegible] travolto dal treno al passaggio a livello automatico in località Scaparoni, sulla linea ferroviaria Cavallermaggiore-Cantalupo.

Alla guida del camion, il Battaglino - incolonnato dietro [illegible] fila [illegible] automezzi fermi al semaforo rosso - [illegible] rimasto intrappolato tra [illegible] sbarre che si sono abbassate mentre procedeva sui binari. [illegible] camion [illegible] il muratore a bordo dopo essere stato travolto dall'automotrice si è capovolto. Per estrarre il muratore dalle lamiere della [illegible] sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Alba. Il muratore è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale San Lazzaro, ma è morto durante il tragitto. Lascia la moglie e due figlie.

Dopo la tragedia si torna a discutere sulla pericolosità [illegible] passaggio a livello distante appena quindici metri dall'incrocio con semaforo [illegible] la statale Alba-Bra, lo svincolo della superstrada e la provinciale per Scaparoni-Cornaliano.

Il sindaco [illegible] Alba [illegible] Demaria, dice: «Abbiamo chiesto un incontro tra tutti gli enti interessati per studiare [illegible] provvedimenti e rendere la circolazione più sicura in quel punto». Tra le proposte lo spostamento [illegible] semaforo. [r. s.]

Azienda di Coggiola ha lavorato tre anni e investito 600 milioni per ottenerlo

«Diploma di qualità» ai lanieri

Garantisce sulle caratteristiche della stoffa

COGGIOLA. E' un'operazione che ha richiesto tre anni [illegible] lavoro ed [illegible] investimento che ha sfiorato i seicento milioni. La Bozzalla e Lesna, una fra i maggiori lanifici biellesi che produce stoffe collocate nella fascia medio fine del mercato laniero, ha ricevuto in questi giorni l'attestato del Certitex, un «diploma di qualità» che garantisce il prodotto in tutti i suoi aspetti, dalla resistenza, alla solidità del colore fino alle caratteristiche particolari quali l'anti «pilling» o le modalità del lavaggio.

Che cos'è il Certitex allora, perché richiederne la certificazione e come? Giovanni Gremmo, presidente ed [illegible] nistratore delegato dell'azienda coggiolese, ha impiegato non poco tempo per predisporre i macchinari, trovare gli uomini e preparare la documentazione necessaria ad [illegible] questo particolare attestato, una specie [illegible] marchio «Doc» che con tutta probabilità diventerà indispensabile per tutte [illegible] aziende che, secondo le leggi Cee, vendono il loro prodotto all'estero, come ora accade per i generi alimentari in cui si richiede la lista degli ingrendienti e la data di scadenza ben in vista.

«Ogni nostro prodotto avrà una scheda tecnica che sarà fornita al confezionista affinché se ne serva per preparare abiti, cappotti o fodere per i sedili delle [illegible] - spiega l'imprenditore -. Sulla catena di lavorazione dei nostri tessuti, dalla materia prima fino alla pezza pronta da consegnare, abbiamo installato 16 stazioni [illegible] controllo collegate [illegible] un sistema computerizzato. Nel caso in cui il prodotto non risponda a determinati requisiti la produzione automaticamente si blocca, questo quindi comporta attenti ed [illegible] procedimenti [illegible] lavorazione che riproducono esattamente ed in [illegible] minimo particolare ciò che è stato certificato».

Il Certitex è [illegible] organismo che fa capo [illegible] ministero dell'Industria, l'unico Ente autorizzato a rilasciare l'abilitazione [illegible] autocertificazione del prodotto alle aziende che lo richiedono e lo stesso che periodicamente, attraverso nuovi controlli, decide se industria e prodotto possono ancora autorizzati ed avvalersi o meno della della certificazione. Costituitosi circa un anno fa per iniziativa di Federtessile, Enea e Formez, opera in seno all'Associazione per la ricerca e l'innovazione nel [illegible] «tessile-abbigliamento». [illegible] è presidente Tito Burgi.

Per [illegible] l'attestato le procedure [illegible] complesse. L'azienda interessata dovrà presentare una documentazione che descrive minuziosamente le fasi del processo di lavorazione, da quando la materia prima entra in fabbrica a quando ne [illegible] il [illegible] finito. L'Ente a questo punto verificherà l'esistenza dei requisiti per la valutazione del sistema qualità, nominerà degli ispettori che a loro volte [illegible] ranno [illegible] credibilità [illegible] documenti presentati e dell'azienda stessa.

«Ottenere questo certificato è estremamente impegnativo - prosegue Giovanni Gremmo -. E' un investimento non indifferente sia per l'acquisto delle apparecchiature necessarie ma anche e soprattutto sotto il profilo [illegible]. [illegible] ha comunque un rovescio della medaglia, si migliora la qualità, si evitano molti scarti e si recupera così sul [illegible] produttivi. Da non sottovalutare anche il ritorno in immagine. Siamo la prima azienda biellese abilitata a [illegible] produzione, è un traguardo prestigioso».

La Bozzalla e Lesna (un fatturato che si aggira [illegible] ai 55 miliardi, con trecento e cinquanta dipendenti) presenterà ad «Ideabiella» [illegible] collezione estiva; accanto ad ogni tessuto ci sarà per la prima volta anche [illegible] accurata scheda tecnica.

[illegible]

Una scheda tecnica accompagnerà ogni prodotto della Bozzalla e Lesna

---

Modifica produzione un'azienda [illegible] Tortona

I calzini di Coppi arrivano in Arabia

Coppi, «Campionissimo» [illegible] ciclismo, fu il primo uomo immagine della Niga

TORTONA. Il primo «testimonial», trent'anni fa, era [illegible] Fausto Coppi. Il Campionissimo di Castellania portava calze Niga, prodotte a due passi [illegible] casa sua, nell'azienda [illegible] Gazzaniga, che da tre generazioni operano sul mercato it[illegible]

Oggi c'è un salto di qualità. [illegible] calze [illegible] Tortona hanno [illegible]quistato i mercati arabi e sono arrivate ai piedi degli sceicchi. Un traguardo importante che segna un cambiamento radicale, anche perché ha comportato una rivoluzione tecnologica e produttiva su larga scala.

La fascia di [illegible] [illegible] quella di sempre, «Il segmento dei prodotti medio-fini, com'è nella nostra tradizione» spiega Massimo Gazzaniga, che con i fratelli Fabio e Antonella ha raccolto l'eredità dei fondatori Agostino e Giovanni.

Da quest'anno però, la produzione si diversifica [illegible] due coordinati (calza-cravatta e calza-sciarpa) mirati al settore delle confezioni-regalo. E' quindi confermato il passaggio dalla pura lana, dal cotone e dal filo di scozia, [illegible] «cotone caldo», [illegible] fibra particolare che può essere portata tutto l'anno.

Le nuove linee della produzione aprono mercati chiusi fino a poco tempo fa. «Continuiamo a coprire tutto [illegible] territorio italiano - aggiunge Massimo Gazzaniga -, con [illegible] agenti impegnati [illegible] due settori di distribuzione. Vendiamo bene, da tempo, in Germania e in Spagna. [illegible] grossa novità è [illegible] mondo arabo, il Medio Oriente, dove [illegible] [illegible] prodotto fine ha rubato spazio ai francesi».

La Niga produce in proprio. [illegible] novanta per cento delle calze con il [illegible] marchio escono dallo stabilimento di Tortona, in attività [illegible] 1960, quando fu trasferito da Genova, dove [illegible]rant'anni fa era stato insediato il primo telaio.

«Oggi l'azienda dà lavoro a 63 dipendenti - dice Gazzaniga -, dopo una riduzione [illegible] organico indolore, attuata anticipando la crisi e ricorrendo ai pensionamenti». Si lavora a pieno ritmo. L'obiettivo è raggiungere le 140 mila paia sulle quattro classiche taglie (che vanno dal 40 al 45, più [illegible] extra-lunga, il 46, assorbite per la maggior parte [illegible] mercato siciliano), alla fine del '93, con un fa[illegible] superiore ai 6 miliardi.

La linea autunno-inverno è già in produzione. Accanto al bianco, sempre ricercato da chi vuole evitare problemi di abbinamento, ci sono le calze classiche, in fantasie non vistose o in tinta unita «operata» o «lino».

Nell'azienda [illegible] è gestito con [illegible] tradizionale oculatezza piemontese, ma con un problema [illegible] sempre più sentito, chiarito dai Gazzaniga e sottoscritto da migliaia di imprenditori: «E' difficile [illegible] equilibrio fra vendite e recupero crediti. Noi puntiamo [illegible] qualità e fiducia. Preferiamo un prodotto affidabile. [illegible] cliente ci dà ragione, ci privilegia rispetto a chi punta soltanto sulle "griffe" senza curarsi della durata. Alla fine instauriamo un valido rapporto con i venditori, eliminando i [illegible] sicuri».

[b. g.]

Si è ridotta drasticamente l'attività delle piccole aziende piemontesi che sono colpite dalla crisi economica

I commercianti restituiscono le licenze

Minimum tax e imposta fissa annuale [illegible] 100 mila lire favoriscono la disdetta dei numeri [illegible] partita Iva. Sono penalizzati gli artigiani
A Vercelli pratiche calate [illegible] cinquanta per cento rispetto al 1992. Meno registrazioni nel Cuneese. Terziario: trentamila disoccupati

ALESSANDRIA. [illegible] terziario piemontese lancia un grido d'allarme. L'attività [illegible] piccole imprese, del commercio e dell'artigianato, considerata il settore trainante dell'economia di alcune province, si è ridotta drasticamente. Tutti principali indicatori (occupazione, investimenti, e inizio di nuove attività) hanno un forte indice negativo.

Le iscrizioni alle Camere di commercio delle province piemontesi sono passate da un saldo positivo rispetto alle cancellazioni (pari a 161 nuove ditte), ad [illegible] negativo a favore delle cessazioni d'attività (1134). Gli operatori del settore, rappresentati dalle associazioni di categoria, per questa asfissia del commercio e della piccola imprenditoria, chiamano in causa l'aumento della pressione fiscale, che [illegible] [illegible] «minimum [illegible]» ha ulteriormente falcidiato il numero delle imprese nella regione, e degli artigiani e professionisti che hanno rinunciato all'attività piuttosto che «scontrarsi» con la nuova tassa.

Non tutte le ditte sono iscritte [illegible] Camere di commercio. [illegible] gli agricoltori, le aziende a carattere familiare e i liberi professionisti. Per avere quindi il panorama completo, bisogna rivolgersi agli uffici delle imposte indirette. Tutte le imprese sono soggette alla partita Iva (meno gli agricoltori, che [illegible] esenti). [illegible]el mese di gennaio '93 gli uffici Iva [illegible] stati presi d'assalto per la riconsegna delle partite Iva e per [illegible] cessazione dell'attività.

Ad Alessandria, confrontando [illegible] il [illegible] [illegible] pratiche del mese [illegible] gennaio '92 [illegible] quelle [illegible] quest'anno per la riconsegna della partita Iva, l'aumento è stato circa [illegible] 47 per cento.

«Nel '91 hanno riconsegnato la partita Iva 4118 ditte - spiega Antonio Viola direttore dell'ufficio [illegible] Alessandria -; l'anno [illegible] ma è ancora un dato stimato [illegible] 31 dicembre '92, [illegible] state 5101. [illegible] totalità degli iscritti ai nostri uffici non incide molto - solo l'uno per cento -, ma queste ditte sono quelle a carattere marginale: piccole imprese, artigiani e professionisti. In questo caso il confronto porta ad un 26 per [illegible] [illegible] riduzione».

I direttori degli uffici Iva sono concordi nel ritenere che [illegible] [illegible] cause sia l'entrata in vigore della «minimum tax», che avrebbe scatenato una fuga dalla partita Iva, oltre che la tassazione [illegible] centomila lire all'anno. «Se [illegible] ditta funziona, la tassa governativa non è un problema - afferma [illegible] dottoressa Gambaudo dell'Iva di Asti -. Il motivo delle 2113 cessazioni [illegible] partita Iva registrate fino a ieri nei nostri uffici, secondo gli iscritti è da addebitarsi alla minimum tax. Ci sono stati alcuni trasferimenti, [illegible] anche soltanto 725 nuove iscrizioni».

«Penalizzati in questo periodo di crisi sono stati soprattutto i pensionati con piccole attività e gli artigiani - aggiunge Augusto De Pascale direttore dell'ufficio [illegible] di Vercelli -. [illegible] colpa però non è solo della minimum tax, ma anche [illegible] recessione economica. La nuova tassa è solo il giusto corrispondere per chi ha un'impresa. Indubbiamente se questa è a carattere marginale diventa difficile fronteggiare le spese di gestione e le [illegible] Alcuni giorni fa un pensionato (ex funzionario [illegible] Stato) che aveva [illegible] studio professionale, ha riconsegnato le partite Iva ai nostri uffici, dichiarando che [illegible] gennaio di quest'anno preferisce dedicarsi [illegible] giardino di casa».

A Vercelli nel mese [illegible] gennaio [illegible] [illegible]te registra[illegible] 1486 riconsegne di partita Iva, circa il cinquanta per cento in più rispetto [illegible] scorso, [illegible] l'iscrizione di 546 nuove pratiche, contro le 660 del gennaio '92. Nella provincia [illegible] Cuneo, il [illegible] in negativo della riconsegne delle partite Iva è del 23 per cento. A gennaio del '92 le pratiche di cessazione dell'attività erano 1480, due mesi fa [illegible]32.

La crisi maggiore sembra colpire il commercio. «Erano [illegible] anni che [illegible] si registravano cali nel settore come quello del [illegible] - dichiara Fariello della Confesercenti di Torino -. In Piemonte ci sono 31 mila disoccupati in più, registrati al primo semestre del 92, confrontanto [illegible] lo [illegible] periodo dell'anno precedente. E' la prima volta dal [illegible] [illegible] si registra disoccupazione nel settore [illegible] [illegible] che sinora aveva riassorbito la disoccupazione [illegible] nell'industria».

La Regione aveva allo studio [illegible] progetto di modifica della legge [illegible] commercio per favorirne lo sviluppo, ma il cambio al vertice dell'assessorato - ieri è stato nominato Daniele Cantore assessore al Commercio al posto di Bianca Vetrino, adesso passata alla Sanità, ha rallentato i tempi.

[illegible]

[illegible]

FONTE: [illegible] DI [illegible]

	al 31/12/'91 iscriz.	al 31/12/'91 cancel.	al 31/12/'92 iscriz.	al 31/12/'92 cancel.
[illegible]	2674	2600	2467	2712
[illegible]	1266	1229	1385	1480
CUNEO	3313	3467	3917	4550
NOVARA	3108	2823	3028	2982
VERCELLI	2418	2495	2387	2594
TOTALE	12.779	12.614	13.184	14.318
SALDO	+ 165		— 1134	

I proprietari di frisone: «Non li abbiamo invitati perché non [illegible] curano dei nostri problemi»

«Allevatorissima» snobba i parlamentari

La kermesse svoltasi nel Cuneese è stata organizzata dall'Apa

CARAGLIO. Prime, dure critiche [illegible] ai politici e ai sindacati di categoria «colpevoli di far poco per la zootecnia», quindi meritati riconoscimenti ai proprietari di vacche che l'anno [illegible] hanno prodotto fiumi di latte.

Per «Allevatorissima '93», la kermesse promossa dalla sezione frisona dell'Apa, si [illegible] incontrati l'altra [illegible]ra al Galaxy Pagoda di Caraglio nel Cuneese, in 1400 fra allevatori, familiari e amici.

C'erano [illegible] prefetto Luigi Scialò, [illegible] questore Natale Molon, il colonnello dei carabinieri Franco Fasella, il sindaco di Caraglio Alberto Bellardo, tecnici ed esperti, [illegible] [illegible] parla[illegible]nta[illegible] o consigliere regionale: «Non li abbiamo invitati - ha spiegato Roberto Chialva, presidente della sezione frisona - p[illegible] non siamo contenti di loro, non hanno fatto i nostri interessi».

Ha aggiunto Guido Brondelli, presidente provinciale dell'Apa: «Il lavoro selettivo di tanti anni rischia di andare in fumo con gli abbattimenti delle vacche imposto dalle quote latte della Cee. In aprile le quote diventano operative e le aziende di allevamento vivono [illegible] nell'incertezza».

La razza frisona è conosciuta e apprezzata per es[illegible] grande produttrice di latte. In Piemonte questi bovini hanno conosciuto, negli ultimi dieci anni, un grande sviluppo grazie alla selezione promossa dall'Apa. Sono ben 56 [illegible] le vacche frisone iscritte nei libri genealogici piemontesi della razza. Cu[illegible] [illegible] la parte del leone [illegible] 24.938 capi in produzione seguita da Torino (16.981), Novara (6138), Alessandria (4260), Vercelli (2649) e Asti (629).

Spiega il dottor Andrea Quaglino, responsabile dei servizi veterinari dell'Apa cuneese: «Nella "Granda" il 30 per cento [illegible] vacche di razza frisona in produzione appartiene a soci dell'associazione. Questi bovini forniscono anche [illegible] maggior contributo ai [illegible] milioni di quintali [illegible] latte raccolti ogni [illegible] nelle stalle della regione. [illegible] allevatori hanno lavorato con impegno e intelligenza per raggiungere i risultati che li collocano fra i primi in Italia».

Dopo la cena servita, alla sterminata platea che [illegible] il Galaxy Pagoda, dal ristorante «Il Quadrifoglio», i promotori dell'incontro: Roberto Chialva e [illegible]meo Bovetti, direttore dell'Apa, hanno premiato gli allevatori della razza frisona che hanno rea[illegible] le migliori produzioni.

In testa, con tre mungiture giornaliere, i fratelli Morisiasco di Caraglio, [illegible] 118,27 quintali di latte fornito nel 1992 da cia[illegible] [illegible] frisona. I fratelli Lungo, pure di Caraglio, con due mungiture quotidiane hanno raggiunto i 107,18 quintali. Seguono: i fratelli Bassone di Rocca de' Baldi (ql.105,60); Pierantonio e Bartolomeo Scotta, Saluzzo (104,77); Guglielmo e Giacomo Trucco, [illegible] (99,50); Sebastiano Mellano, Revello (99,49); Giovanni Battista Dellarossa, Centallo (98,07); Giuseppe Grosso, Cardè (95,46); Roberto, Livio, Angelo Chialva, Tarantasca (94,24), Antonio e Angelo Dutto, Boves (93,62); fratelli Bottasso, Beinette (93,22); fratelli Giugia, Cuneo (90,57); fratelli Diale, Villafalletto (90,28); [illegible] Allocco, Sommariva Bosco (80,01).

La media regionale [illegible] latte raccolto nel 1992 per le vacche frisone è stata di 70,43 quintali per ciascun animale con un aumento [illegible] 170 chili rispetto all'anno precedente. Migliorato anche il contenuto di grasso e di proteine del latte.

[illegible] De [illegible]

L'artista stasera (ore 21) si esibisce al Toselli di Cuneo

Una leggenda del blues

Il batterista Sam Lay in tournée con il suo quartetto proporrà repertorio di brani originali con armonica, chitarra e basso

CUNEO. Sam Lay, Greg «Fingers» Taylor, Margolin, Steve Hunt. Quattro «moschettieri» blues inonderanno con le loro note il teatro Toselli, ospiti, 21, del secondo appuntamento stagione di concerti organizzata dall'assessorato per la Cultura Comune in collaborazione con Regione.

Come in passato, anche quest'anno il cartellone dà spazio, accanto alla classica, alla musica di generi diversi: rigore l'incontro con il sound americano, di cui i quattro artisti sono interpreti rigorosi.

La «Sam Lay blues family» si presenta per la prima volta sui palcoscenici europei in occasione di una tournée che concluderà il partecipa all'«Amsterdam blues festival». Leader della formazione il batterista una «leggenda vivente» del blues.

Nel suo lungo curriculum artistico annovera collaborazioni con Bob Dylan, Muddy Waters, Bo Didley, B.B. King e con la «Paul Butterfield band», ma sarebbe più facile elencare i nomi degli artisti con cui ha suonato, che compilare una lista dei suoi partner.

Nato nel '35 a Birmingham, nell'Alabama, Lay, che ha iniziato a suonare a 14 anni, ha legato il suo nome al «Double shuffle», uno stile derivato dai ritmi ascoltati nelle chiese durante l'infanzia che ricorda, secondo la sua definizione, «quattro o cinque tamburi percossi contemporaneamente».

Il musicista blues Sam Lay

Accanto al batterista un altro big: Greg «Fingers» Taylor considerato uno migliori fisarmonicisti contemporanei. Le sue eclettiche esibizioni nei club specializzati o davanti grande pubblico sono entrate nella storia della musica americana degli ultimi vent'anni.

L'avventura di Taylor comincia a Jackson, nel Mississippi: Suonava le tastiere e cantava. Fu allora che prannominato suoi fans «fingers», per l'abilità con cui faceva scorrere dita sul pianoforte.

Nel corso della sua carriera artistica Taylor, passato attraverso le influenze del primo rock, del blues e del soul, approdò alla fisarmonica divenne maestro.

«Volevo uno strumento che mi consentisse lavorare, mi piacevano i musicisti che suonavano il blues con l'armonica come Little Walter e Sonny Boy Williamson», raccontò. Da allora entrò nel suo taschino. Poi arrivarono gli incontri importanti: quello con la «Nitty Gritty Dirty» e poco dopo con l'allora quasi sconosciuto Jimmy Buffett. Erano gli Anni 70. Finita l'accademia, Taylor iniziò a suonare giro per l'America, restando comunque fedele alle tradizioni e alle canzoni di Buffett.

Terzo asso il chitarrista Bob Margolin anch'egli entrato nella Muddy Waters Blues band, e collaboratore di artisti rock fra cui Eric Clapton. Artista multiforme, ha attraversato in lungo e in largo gli States, partecipando a festival e meeting come interprete della grande tradizione del «Chicago blues», a cui ha dedicato anche l'omonimo album.

Completa formazione Steve Hunt che, non un curriculum altrettanto ricco, comunque un bassista in grado di tenere testa ai suoi tre famosi compagni. Il biglietto, fuori abbonamento, da a 11 mila lire. [v. p.]

LA MONDANITA' — a cura di Vanna Pescatori

Serata donna

Ragazze e giovani signore, donne in carriera, nonne - rappresentanza al completa dell'universo femminile - hanno affollato lunedì l'auditorium «Arpino» di Bra. L'appuntamento che ha gremito la sala era «Serata donna», intrattenimento offerto da alcuni anni dal gruppo «Amici dell'arte», in occasione dell'8 marzo.

In un clima disteso e raffinato, gli spunti polemici che da quando è nata, animano la ricorrenza, hanno lasciato il posto ad un discorso diverso: quello festa, dello spettacolo di teatro, nella sua veste giovane delle allieve del laboratorio prosa del liceo Giolitti, e in quella più matura a cui ha dato volto, voce e gesti, l'attrice Forneris. Denominatore comune due tempi in era suddiviso lo spettacolo, l'ironia, un «citarsi» che dimostra assai bene come la donna Anni 90, senza rinunciare alle proprie battaglie, abbia acquisito buona dose di autocritica.

Commenta il direttore artistico della manifestazione, Guido Muratore: «Credo che il successo questa iniziativa dipenda dal fatto che l'auditorium riuscito a trasformarsi in un salotto di amiche, unendo donne di età, gusti, interessi differenti. In questi anni la nostra "Serata donna" è diventata di moda, si conta chi non c'è». Dietro al momento di amabile ritrovo, il discorso si più serio: «Sul palcoscenico e nell'arte penso si possa davvero dire che c'è parità tra uomo e donna, per questo il gruppo ha voluto fin dall'inizio associare all'8 spettacolo di varia».

«Se parliamo di emozioni quando si affronta il pubblico completamente d'accordo, invece sotto il profilo professionale l'effettiva parità è ancora lontana - Maura Forneris -. Comunque è stata una bella festa. In fondo l'8 marzo è la giornata internazionale della donna, mi pare che ci sia anche una giornata internazionale del panda e in genere tutte le specie in via d'estinzione».

INCONTRI

Storia del galateo

«Come mai Otello uccise Desdemona per un fazzoletto? E perché nel 1600 per legge i pasticcieri dovevano asciugarsi il nella manica? Chi fu il primo ad la forchetta?», domande stuzzicanti, piccole curiosità a cui risponderà domani sera Barbara Ronchi Della Rocca, giornalista e scrittrice ospite del Lions club Canale Roero al ristorante «Leon d'oro».

L'esperta di «bon ton» che firma sul quotidiano «La Stampa» una rubrica di galateo «Si fa, non si fa», titolo anche di un libro pubblicato da Garzanti, illustra il conferenza «Duemila anni di buone maniere». «A domande del genere sanno rispondere più che i libri storie tradizionali, i manuali di galateo del passato. Sfogliare questi libri equivale un po' a possedere una "macchina del tempo". Viste con gli occhi di oggi alcune regole sono esilaranti, altre superatissime o legate a un costume scomparso. Ci fanno sorridere, ma ci ricordano anche che un tempo il "signore" non era il ricco, ma colui che sapeva agire con garbo e creanza».

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.908. L. 10.000. Or.: 20/22; sab. e fest. 16/18/20/22
Distinto gentiluomo

T. 693.554. Or.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 16/20/22
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. C. Bisio ('92) — Un bancario è testimone di un delitto: per la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che di espedienti. Dal romanzo di Capucci N.V. 2h

Don Bosco — Lire 5000. Or.: 21
OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021. L. 6000/5000 rid. 7000. Or.: fer. 20/22; fest. 16/18/20/22
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Moretta — Tel. 42.381. L. 6000/4000. Or.: fer. 20,45; fest. 14,30/16,45/20,45
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 348.901. Or.: fest.: 15/17/19/21
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Moderno — Tel. 26.22.11
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

T. 412.317. L. 7000/9000. Or.: fest. 14/16/18/20
Distinto gentiluomo

Tel. 412.771. Or.: 20/22; fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22; fest.
OGGI RIPOSO

Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. L. 5000. Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Iris — Tel 916393. Or.: 20,15/22,15; fest. 15/16/20,15/22,15. Lire 7000. Agis 6000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Excelsior — Or.: 21. Lire 7000. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898
SALA GRANDE: Tesoro mi si è allargato il ... Or.: /22. Dom e fest.: ... SALA ... feriali: Or.: 20,30/22,30. Dom. e fest.: ... 20,30/22,30.

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 22. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Roblantese — Or.: 18/21
CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.758. L. 10.000/8000. Fer. 19,30/22. Fest.: 14,30/17/19,30/22
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.608. L. 8000/10.000. Or.: 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22
Distinto gentiluomo

Naburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.857
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; festivi dalle 15,30. Lire 8000/6000
Film a luci rosse

GIORNO E NOTTE

ALBA

Musica andina

All'osteria Italia di Rocco Seno d'Elvio, stasera, musica andina, con il gruppo degli «Umanix». Per la cena è necessario prenotare telefonando allo 0173/441.543.

MONDOVI'

Teatro alla radio

Stasera a Teleradiocity Mondovì (ore 21) si terrà un programma sul teatro condotto da Claudio Dutto, ospite in studio Francesco Segreti.

BRA

Rock da Parigi

Alla discoteca Le macabre stasera (ore 23,30), si esibiranno i Money Lisa, formazione rock proveniente da Parigi. L'ingresso costa 15 mila lire.

LIMONE

Il «cha cha cha»

Stasera al «Boccaccio» si balla con i «Gemini proff». In repertorio samba, cha cha cha, liscio e motivi Anni 60 e 70.

Duo per Schubert

Nella saletta del civico istituto musicale stasera, alle 20,30, il duo Alberto Pignata (violino) e Antonello Lerda (pianoforte) eseguirà brani di Paganini, Schubert, Dvorak.

C'è il ragtime

Stasera (ore 22), al Silver bar il trio «Too Too train» formato da Diego Origlia (chitarra e voce), Stefano Risso (contrabbasso) e Riccardo Serra (batteria), proporrà un repertorio che si rifà alle origini del blues e del ragtime chitarristico degli inizi del secolo. Verranno proposti brani di Big Bill Broonzy, Gary Davis, John Lee Hooker, Blind Boy Fuller e altri. L'ingresso è libero.

ALBA

Canta Bersani

Alla discoteca «Altro Mondo» stasera, alle 22, veglionissimo dei licei e dell'Iti. Parteciperanno il cantante Samuele e il gruppo «Aeroplanitaliani». L'ingresso costa 20 mila lire.

Domani la nuova classifica del concorso promosso da «La Stampa»

Discoteche, guerra dei tagliandi

Il Crazy Boy ha ottenuto migliaia di coupon

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, valide le fotocopie.

CUNEO. Il «Crazy Boy» ce la farà a mantenere il vertice della «Top dance»? Lo sapremo domani con la preparazione della nuova classifica generale. I titolari della discoteca di Cantallo sono tranquilli, grazie ai pacchi di tagliandi che arrivano ogni giorno alla casella 2 - 10100 di Torino Centro.

La favorevole situazione del locale cantallese non scoraggia comunque l'impegno delle altre discoteche della «Granda», soprattutto delle agguerrite Rouge et Noir di Lurisia, La Lanterna di Limone e il Cubo di Borgo che ogni settimana me.

Le iniziative ottenere sempre più tagliandi non mancano. Domani sera a La Lanterna si terrà la festa «Comunicare». Due ragazze proporranno le ultime novità nel campo dei telefoni cellulari. Chi si presenterà con il coupon, diritto a una consumazione gratuita. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA Chiesa della Salute 77. **Puerto Escondido**, di G. Salvatores. Orario: 20,30; 22,30.
AMB... c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Sala 2: Sala 3 ed invit.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La notte e la città**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Luna di fiele**. Or.: 14,50; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La crisi**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 - La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Stalone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. V.M. Or.: 15,25; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo**. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Malcolm X**. Or.: 17,20; 21.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello **Ballroom**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 -** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera, ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo del sogno**. Or.: 14,50; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Ap. 15,45; Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il respiro della valle**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Chariot (Chaplin)**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
Roma 336. **Luna di fiele**. Or.: 14,55;

p. Castello 215, tel. 88.151. tutte le recite dell'operetta **Die fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 Biglietteria ore 13-18,30 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier «La Signora delle Camelie»**, di G. Patroni Griffi, da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30, lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.656. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 Il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni Goldoni, regia di Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-19, lunedì riposo, tel. 557.6246 (prenotaz. 517.6241) - 544.562. Repliche fino a domenica 14 marzo.
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**. prevendita per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Biglietti Teatro Alfieri giorni e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Ai grandi magazzini, telefilm
22,30 Zona franca, attualità

Telecupole Cinquestelle
19,30 Tg 4
20,30 La strana coppia, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Videogruppo
19,30 La città domanda il sindaco risponde
20,15 Yo - Yo
20,45 Julia, situation comedy
21,30 Sessanta minuti
22,30 Videonotizie
24 — Bowling Bowling

Telecity
20,30 Agenzia speciale L.K., film
22,20 Taxi, telefilm
22,50 Colpo grosso story, quiz
23,45 Le calde notti di lady Hamilton, film

Primantenna Superslx
10,10 Questa Italia - Tgs
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 Victor, miniserie
22 — Tg 4
22,15 Calcio fans
23,15 La voglia matta
24 — Dolce notte
0,30 Gran minestrone
0,40 Tg 4

Prima Rete
20,30 La banda dei ranocchi
21 — Zona franca, con G. Funari
22,30 Attualmente, rotocalco
24 — Cinque matti al servizio di leva, film

Quadrifoglio Odeon
20 — Henry & Kip, sit. com.
20,30 Terra, meraviglie e misteri
22,30 Notiziario regionale
22,45 Odeon regione

Rete 9 Tal
20,50 Obiettivo sport
21,40 Prigionieri del tempo, telefilm
22,30 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
23,01 Tg 9
23,20 Microfono sporto
23,25 Polvere di stelle
23,30 Zona franca

Erreuno Tv
11 — Rassegna, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22 — Tg sera
22,30 Arte ieri oggi e domani
23 — Giovedì sport

Telecampione
21 — Faccia a faccia con il direttore
21,30 Dossier impresa
22 — Dopo listino
22,30 Business news
Domani in cronaca
22,55 La notte del ciclope, docum.
N.Y.P.D., telefilm

G.R.P.
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Ali Babà e i quaranta film
22,30 Confidenziale...
23 — Errori giudiziari, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Farfalle precocotici, rubrica
0,30 L'antologia del Cotra, varietà

Rete Canavese
20 — Dancing Days, telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario S.R.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 A sud di Reno, film
22,30 Agorà - Cristiani e cultura. La scuola e l'uomo
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
20,40 Stonned, film
22,40 Informa 7
23 — Mod Squad, telefilm
0,30 Lucy show, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Telefilm
2,15 Skyways, telefilm
2,45 Lucy show, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley, Blain esorta i cuneesi a uscire in fretta dalla crisi

Alpitour, giorni di fuoco

Il traguardo del quinto posto è ottenibile solo riacquistando la fiducia
Proibitivi gli ultimi due turni: il 16 a Ravenna e il 21 in casa con il Charro

CUNEO. Ancora qualche giorno per ripensare agli errori commessi, il campionato dell'Alpitour riprende martedì (ore 20, con radiocronaca su Radio Stereo 5) al PalaDeAndrè di Ravenna, contro il Messaggero. Domenica 21 marzo, al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta arriverà invece il Charro Padova, una delle dirette rivali del sestetto cuneese nella corsa i posti migliori nella griglia dei play-off.

La situazione in vista della seconda fase è ancora molto complessa. Se la formazione del ds Prandi otterrà il quinto posto, salterà il primo turno e sfiderà la quarta (una grandi campionato), mentre se la classifica peggiore, Ganev e compagni cominceranno l'avventura nei playoff il 25 marzo.

Dopo cinque sconfitte consecutive, Philippe Blain di analizzare la delicata situazione: «I devono rimettersi a posto con la testa, riacquistare fiducia. Hanno perso due appuntamenti importanti, ma non tutto il campionato. Pote conquistare comodamente il quinto posto, ma siamo an in tempo, occorre drammatizzare. Gabeca ci ha raggiunti e questo ha fatto perdere fiducia a qualcuno. La parola d'ordine è rimettersi a lavorare. Non credo che ci sia un calo fisico: gli uomini sono crollati la testa».

Lo sfogo del tecnico transalpino continua: «In avvio di stagione la squadra si è espressa su altissimi livelli. Ora stiamo peggiorando. Perché? Ad agosto abbiamo cominciato la preparazione insieme, con un gran ritmo. Poi si sono verificati episodi negativi: la partita persa contro Montichiari in casa, l'infortunio di Luigi, l'influenza di Petrelli. Mancano ritmo e tranquillità. La squadra deve dimostrare che il periodo di inizio campionato non era un fatto episodico. Le capacità e la qualità ci sono. Avevamo ben presente che la prima parte della stagione era più facile. Il difficile è arrivato dopo, la crescita della tensione e le dirette avversarie che ci stanno addosso».

«Non stiamo attraversando a fase positiva - dice l'ex nazionale Liano Petrelli, preoccupato -. Abbiamo però i mezzi per uscire dalla crisi e anche per arrivare quinti. Dobbiamo dimenticare quello che è accaduto ed andare avanti. E' l'unica strada per uscire questo tunnel di sconfitte».

Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, è fiducioso e spera in ripresa: «Dobbiamo ritrovare fiducia. Ci aspettano due partite dure, Ravenna e Padova. Ci alleniamo come sempre. Ravenna fra le grandi è sicuramente la più abbordabile. Ma non voglio fare pronostici: anche se si sesti e settimi, giocheremo tutte le nostre carte nel clima fuoco dei play-off».

Daniela Cotto

Una schiacciata di Liano Petrelli in un recente incontro a Cuneo

Volley-boom

Cuneo discute sul fenomeno

CUNEO. (ore 20,15) alla riunione mensile del Panathlon prevista all'albergo ristorante Ligure si parla di pallavolo. Ospiti del presidente Attilio Bravi e dei soci del circolo saranno rappresentanti dell'Alpitour e della Libertas Bieffe, le due società vollistiche cittadine che militano rispettivamente nei tornei di A1 maschile e B1 femminile.

Il vicepresidente dell'Alpitour, Bruno Lubetti, il capitano Guido Luigi e il bulgaro Borislav Kiossev illustreranno l'attuale situazione della squadra, cercando di evidenziare il suo difficile momento. Ci sarà anche Franco La Dolcetta, presidente della formazione femminile.

«Stimoleremo il dibattito - dice Bravi -, per capire le ragioni del fenomeno volley in città che in questi ultimi anni ha toccato punte di interesse straordinarie, scatenando fra il pubblico entusiasmi in precedenza sconosciuti». [r. c.]

Finali della serie B a Cuneo

La «ritmica» cerca leader

Barbara Gourdain (in alto) Stanchi rappresenteranno la «Granda» con Laura Lucchino. Il Piemonte sarà presente anche una formazione biellese guidata da Gianna Cagliano

Otto squadre per posti nell'élite nazionale. Sabato 14,30 alle il Palasport ospita la finale a squadre del campionato serie B di ritmica. Il Piemonte è rappresentato dalla Cuneoginnastica e dalla Pietro Micca Biella.

«Il nostro obiettivo - dice Claudia Martin, responsabile tecnico del team della "Granda"-, è di nella categoria cadetta, che abbiamo raggiunto l'anno scorso a Boves. E' un traguardo possibile, lo inseguiremo tutte le nostre forze. Diverse le aspirazioni delle biellesi, che da anni fanno l'altalena tra la A e la B. «Cercheremo di portarci bene, abbiamo fatto fino a questo punto della stagione», dice la coordinatrice tecnica Anna Miglietta.

La formazione cuneese, che dopo le prime tre prove di qualificazione svolte ad Abano, Como e Vercelli, è quinta nella classifica provvisoria, è composta da Laura Lucchino (20 anni), Erika Stanchi (17) e Gourdain (16). Biella si presenterà invece con le sedicenni Tiziana Simoliezza e Valentina Rattone e la quindicenne Alessandra Molino: il terzetto, che ha finora ottenuto lusinghieri piazzamenti, è allenato da Gianna Cagliano.

In gara sulla pedana del Palasport, oltre a cuneesi e biellesi, ci saranno anche Gymnova Roma, Acsi Rho (retrocesse nel '92 dalla A), Colombo Cagliari, Olimpica Vigevano, Rede Parabiago e Udinese. Queste ultime schierano atlete di valore mondiale, come Claudia Godio e Federica Gariboldi (rispettivamente argento e bronzo agli iridati di Bruxelles di quest'anno), Paola Porcini e Silvia Libanetti (entrambe nello staff azzurro).

Il programma della giornata prevede doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e nastro. Alla fine si formerà una classifica parziale, che si sommerà i punteggi realizzati nelle tre precedenti prove. Le due squadre al primo posto nella graduatoria assoluta passeranno in serie A, le ultime in C.

«Il regolamento, però, è stato di molto modificato dalla minirivoluzione decisa dalla Federazione - aggiunge Anna Miglietta -: secondo le nuove disposizioni, nella prossima stagione si formerà una A più pia. Nelle gare di sabato, quindi, il rischio di retrocessione - che in ogni caso non ci riguarderebbe -, è minimo».

parte l'appuntamento è molto . «Siamo lieti di poter ospitare il meglio della italiana - conclude Claudia Martin -. Per il pubblico di Cuneo e di tutto il Piemonte è una valida occasione - a ingresso libero - di scoprire e apprezzare disciplina spettacolare e interessante». [l. t.]

ATLETICA LEGGERA

A fine mese si gareggia in pista per un giorno e una notte

Torna la «24 × 1 ora» di Asti la vittoria a chi fa più strada

«Forzati» della pista, amanti della fatica e della sfida contro il tempo: gli che, dalle 14 di sabato 27 marzo alle 14 di domenica parteciperanno alla «24 × 1 ora».

Una gara pazza, che dura un giorno e Una tradizione per l'atletica leggera piemontese, il simbolo della «Vittorio Alfieri», la squadra astigiana: ventiquattro atleti di una ventina di società si daranno battaglia correndo per un'ora ciascuno sulla pista di tartan del campo scuola di via Gerbi. Vince la società i cui atleti hanno compiuto complessivamente più strada. Ma molti partecipano al di là motivi agonistici.

L'edizione 1993 porta il numero diciannove, tante sono le manifestazioni già organizzate dalla «Vittorio Alfieri». Anche quest'anno la «24 × 1 avrà carattere internazionale: per lottare contro il cronometro, arriveranno anche i tedeschi di Biberach, la città gemellata con Asti. Due le formazioni che presenteranno, a testimonianza dell'interesse di questo momento di sport e di amicizia.

Beppe Colasuonno, consigliere regionale della e dirigente dell'«Alfieri», spiega: «E' successo un fatto curioso: le hanno dato la loro adesione sono già 19, proprio come il numero edizioni. Le iscrizioni sono ancora aperte. E' la nostra gara. Fatichiamo molto per mettere in moto la macchina organizzativa. I ragazzi che frequentano il campo scuola si divertono. C'è molto lavoro da fare e questo unisce gli atleti».

La «24 × 1 ora» sarà quest'anno patrocinata dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Spiega ancora Colasuonno: «E' sempre difficile reperire sponsor. L'interesse degli astigiani non è costante: due anni fa eravamo in serie difficoltà. Ci seguono invece le società piemontesi, come la Mokafè di Alba e l'Atletica Chierese che partecipano ogni anno». La formula sarà ripetuta anche a maggio a Novara.

L'edizione potrebbe registrare l'assenza dalla pista di Mirko Mischiatti, uno dei gioielli della società, che ogni partecipa con l'intera famiglia, mamma, papà e sorella, alla gara. Mischiatti era stato vittima, un anno fa, di un brutto incidente stradale ed era stato sottoposto in chirurgico durato 10 Grazie alla forza di volontà e all'aiuto compagni di squadra, Mischiatti è tornato ad allenarsi in autunno. L'atleta astigiano ha un valido passato agonistico: partecipò alla sua prima «24 × 1 ora» all'età di anni. Ora non sa ancora potrà «E' giusto che decida con serenità - commenta Colasuonno -. Se le te, lavorerà per l'organizzazione. Mirko fa parte della società e non può mancare un appuntamento così».

E alla colorita carovana «24 × 1 ora» dovrebbe aggiungersi anche una formazione femminile, la squadra di Costigliole. Lo sapremo nelle prossime ore. [d. cot.]

CALCIO FEMMINILE

Questa sera a Casale il ct Ibertis presenta la nuova squadra

Debutta la rappresentativa il Trecate fornisce un poker

Paola Carraro, difensore del Trecate

Per la rappresentativa piemontese il tempo di mostrare i denti. E il menù delle amichevoli come «primo piatto» la sfida di questa sera a Casale contro l'ostica squadra locale (ore 20,30, campo Cantone Chiesa). E' l'esordio ufficiale selezione subalpina. Antonio Ibertis, non teme di scottarsi al primo morso?

«Indubbiamente, il risultato finale avrà un valore relativo. Con una formazione di under 21 affronterò una delle squadre anagraficamente più vecchie della regione. Ma rispetto all'anno scorso il gruppo è più unito e ho motivo di essere fiducioso. Anche se abbiamo una vera fuoriclasse».

Eppure la mezzapunta trecatese Simona Ragno e la Santangelo, l'attaccante del Pinerolo, hanno già dimostrato di possedere doti superiori alla media.

«Ma devono ancora confermarsi su alti livelli. E comunque sia, la forza di questa rappresentativa è l'equilibrio dei valori che caratterizza ogni reparto».

Le convocate. Il Trecate schiererà sul tappeto verde di Casale un poker: Francesca Beduschi, Paola Carraro, Laura Dolara e la Ragno. Quattro presenze pure per il Piossasco: Borri, Brugnolo, Formento, Sainato. A costoro si aggiungeranno Miglietti e Mosca (Biellese), Migliano (Derthona), Occhetta (Dormelletto), Tagliaferro (Enigma), Curcio, Lancellotti (Maddalena), Savietti (Parlamento), Ambruno (Pecetto), Marino, Santangelo (Pinerolo), Gaudio (Salassa), Mura e Vone (Front).

B. Il Real Torino è la «variabile impazzita» del campionato. Appena un mese fa guidava la classifica, ora è a un passo dalla radiazione. Con l'organico decimato da squalifiche e infortuni e dall'abbandono di diverse ragazze demotivate da una crisi societaria senza fine, da tre domeniche non è più sceso in campo. Fra 72 ore l'attende la trasferta di Riva del Garda. Un nuovo forfait comporterebbe l'esclusione definitiva dal prosieguo del torneo.

E proprio sulle sponde ne del lago, appena quattro giorni fa sono naufragati i sogni dell'Alessandria, sconfitta sonoramente (1-4, gol della bandiera) gagliardo e impietoso.

«Una scoppola pesante - ha tecnico Grassi-, che fru le nostre ambizioni. Ora non ci rimane che lottare per la seconda posizione, così da poter disputare gli spareggi per l'ammissione al campionato maggiore».

Domenica ha perso anche il Cuneo (1-0 a Carrara). L'attuale condanna le biancorosse, terz'ultime. lo spauracchio della retrocessione potrebbe venir fugato proprio dall'eventuale forfait del Real. Con la radiazione torinesi, la Divisione nazionale potrebbe ridurre da a il delle retrocessioni campo». E anche la graduatoria subirebbe sostanziali modifiche: l'annullamento dei punti conquistati dagli altri club nei match con le torinesi dilaterebbe il distacco che il Cuneo dalla Rossiglionese, penultima (le liguri sconfissero il Real ad inizio febbraio). Insomma, per le biancorosse la salvezza potrebbe anche arrivare «a tavolino».

Il libero della Biellese, Monica Mosca

Marco Bonetto

BOCCE

Contrasti fra i club nazionali e insufficienza in campo organizzativo avvelenano l'ambiente in vista dell'attività estiva

Coppa Italia e gare annullate, dilaga il malcontento

Gli azzurri ultimi al torneo di Gressan. Sabato la «Targa d'oro» di Alassio

Arrigo Caudera, primatista di Alassio

Il campionato di società è finito, comincia l'attività estiva, e le polemiche nell'ambiente boccistico sono sempre d'attualità. L'annullamento della Coppa Italia, dovuto a contrasti tra i club dell'Est e dell'Ovest che la Fib non è riuscita a sanare, è il primo motivo di malcontento. Poi ci sono state le votazioni un po' avare nei confronti dei nuovi consiglieri, da parte dei delegati all'assemblea spia di un malessere che non può portare buoni frutti all'organizzazione federale. E sabato infine, la soppressione all'ultimo momento di gara nazionale, a causa del comportamento maldestro dell'organizzatore, Raffaele Lapiano, il quale, dopo il recente fallimento della sua scalata alla presidenza regionale, dimostra disaffezione l'ambiente, unita anche per la verità a malferme condizioni di salute.

A Strambino era in programma il 6-7 febbraio il 10° Memorial Lapiano, intitolato ad un figlio dell'ex presidente del Comitato canavesano, morto in un incidente d'auto. Dopo molte incertezze, l'effettuazione della gara era stata confermata, tanto che 25 quadrette si erano già iscritte. Poi all'inizio della settimana scorsa l'annuncio dell'annullamento. Il tempo per far subentrare un altro club era minimo, ma la federazione avrebbe dovuto intervenire per salvare la gara, che non era una manifestazione di secondo piano. Invece è accaduto nulla e al telefono dell'incolpevole Strambinese è arrivata una cinquantina di inutili chiamate da parte dei club che intendevano partecipare. Anche questo un cattivo servizio alla causa delle bocce.

Ed ora tutti in Riviera. La 40ª Targa d'oro Città di Alassio torna ad (dopo la defezione di Strambino) la vera gara d'apertura della stagione. Alassio ha una tradizione che risale al 1954: è sempre stata una gara un po' speciale, unita anche alla gita al mare ed all'occasione di una buona mangiata di pesce. Anche quest'anno, alle 9 di sabato, saranno al quadrette, oltre mille giocatori; la finale dovrebbe cominciare alle 21,15 di domenica. L'anno scorso Arrigo Caudera, pluricampione industriale delle bocce, ha vinto insieme ad Aghem, Lino Bruzzone e Sulni, con la maglia della Chiavarese, la sua decima targa ed è il primatista della competizione. Con 9 vittorie c'è Barosetto, 7 Berto Granaglia.

Si disputa frattanto sabato il 1° turno della Coppa Europa. La Chiavarese gioca in casa con i campioni monegaschi, mentre la Plozner, quarta della serie A1, va in trasferta a Lubiana. A proposito della Plozner, il club di Pordenone, si ha conferma delle sue intenzioni di rafforzamento per il campionato '93-94: la Rivignanese, appena retrocessa, rinuncerà alla squadra e Loris Meret dovrebbe passare nelle file dell'altra società friulana.

A Gressan, nei pressi di Aosta, domenica per la prima volta i boccisti italiani, addirittura ultimi, ed i stati sconfitti dalle squadre slave, Slovenia e Croazia. Una notizia non lieta per i colori azzurri, ma interessante per i mondiali che Saluzzo organizzerà in ottobre.

Una notizia per gli Amici Chiavazzesi: si è raggiunto un accordo per la sistemazione in un capannone vicino all'attuale sede di 5 campi coperti, un vero e proprio bocciodromo. Auguri e buon lavoro.

Giovanni Capponi

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 15.

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.832.

[illegible]
Falqui, via Roma 8, tel. 741.55.

CAMOGLI
Machi, via [illegible] Repubblica 4, tel. [illegible].

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. [illegible].

RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI
Valera, p.zza XXVII Dicembre 3, tel. 259.041.

CHIAVARI
Bollagamba, via M. Liberazione 1, tel. 309.933.

LAVAGNA
Frazzato, via Roma 38, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

[illegible]
Marcone, via Longhi 88, tel. 492.32.

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.34.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.98.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.68; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.59.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354022; Pediatrica (a pagamento) telefono 542776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291.
Borzonasca: tel. 340239.
S. Stefano d'Aveto: telefono 98129.
Cicagna: tel. 92147.
Varese Ligure: tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.97; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.398; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705.

[illegible]

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.

Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.98; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 28.92.85; **Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-589563;
Casarza Ligure: 467.141;
Borzonasca: 340.016;
Cicagna: 82.035;
Rezzoaglio: 97.043;
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 · Or.: 15,30 - L. 50.000 30.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 · Or.: 21 · Lire 50.000/40.000/30.000
Recital di Beppe Grillo.

T. della Corte — Tel. 570.24.72 · Or.: 20,30 · Lire 37.000/28.000
La bautta chiassetta di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Compagnia Piccolo Teatro di Milano

T. Genovese — Tel. 839.35.89 · Or.: 20,30 · Lire 37.000/28.000
Oblomov di Ivan Goncarov. Regia di Furio Bordon. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con Glauco Mauri.

T. della Tosse — In Sant'Agostino. Tel. 247.079 · Or.: 21 - L.20.000/17.000
Ubu re da Alfred Jarry. Con Dominique Paquet e Gilliam Pellegrin. Compagnia Nada Theatre. Dopoteatro. **The classic Buskers**, ovvero la comicità in musica. Con il duo Ian Moore Michael Copley. Orario: 22,30. Lire 20.000.

Sala Carignano — Tel. 893.533 · Or.: 16 · Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 · Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40. L. 10.000
Caino e Caino
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 · Or.: 15,10/17/18,40 20,30/22,25 · Lire 10.000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.610 · Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40 · Lire 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 · Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 · Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 · Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 564.405 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Lire 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la [illegible] a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux — Tel. 581.881 · Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 · Lire 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di [illegible] nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon — Tel. 368.298 · Or.: 15/17,30/20 · [illegible] · Lire [illegible]
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Olimpia — Tel. 581.415 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · [illegible]
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 · Or.: 17,20/21 · Lire 10.000
Malcolm X

Palazzo — Tel. [illegible] · Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 · Lire 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello [illegible] · Sala 1 - Tel. 582.451 · Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
2013 - La fortezza
[illegible] S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo · Sala 2. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 · Lire [illegible]
L'armata delle tenebre

Universale — Palazzo dello Spettacolo · Sala 3 - Tel. 582.451 · Or.: 14,30/17,15/20/22,40 · Lire 10.000
Scent of a woman
[illegible] Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' [illegible]

Verdi — Tel. 582.137 · Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30 · Lire 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano [illegible]XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Centrale 1 — Tel. 580.380 · Lire 10.000
Maurizia spingi di più, ancora di più

Centrale II — Tel. 580.380 · Lire 10.000
Lo voglio tutto dietro
Giochi sodomi e osceni

Chiabrera — Tel. 281.566 · Lire 8000/6000
Dangerous blondes - Taboo special

Cristallo — Tel. 299.987 · Or.: 10 · Lire [illegible]
Gocce bollenti

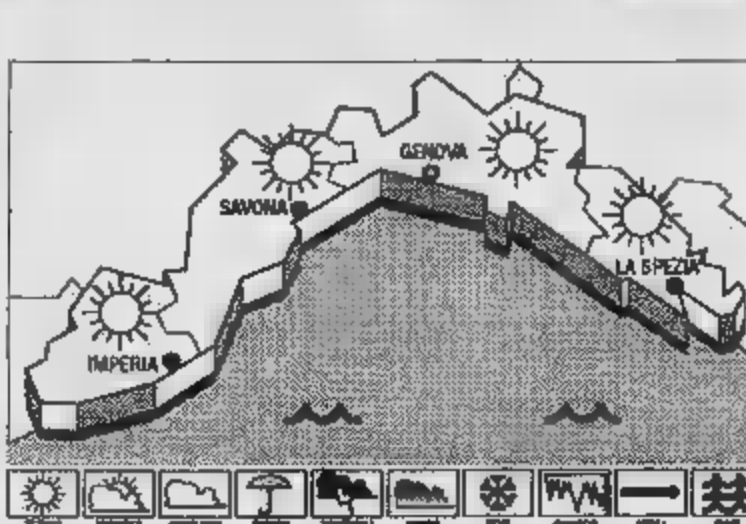
Eldorado — Or.: 10
Anal party molto particolare

[illegible]

Amici del Cinema — [illegible] · Or. 20,15/22,15 · L. 6000. Tessera L. 5000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Fritz Lang — Tel. 219.768 · Or.: 21,15 · L. 6000. Tessera L. 5000
[illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, [illegible] rel. 50%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno, press. barometrica 1028 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	10	7
Savona	11	7
Imperia	14	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min 9. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,29. La Luna cala alle 8,02 e si leva alle 22,49 (fase calante).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

[illegible] — Tel. 505.926 · Or.: 20,30/[illegible] · Lire 7000 · Tessera annuale L. 6000
Il demone nero

Movie Club — Tel. 300.033 · Or.: 21,15 · Lire 6000 · Tessera lire 5000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseu (Ingh.It.Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Eden-Pegliciname — Tel. 683.029. · Or.: 15,30/17,40/20/22,10 · Lire 8000/5000 (lun. 5000)
Guardia del corpo

[illegible]
Ambrosiano — Or.: 15,30/17,15/19 20,05/22,30 · Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
San Siro — Or.: 15,30/17,45 20,30/22,30 · Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centrale — Tel. 288.003 · Or.: 16 · Lire 8000
Una estranea fra noi
[illegible] Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Augustus — Tel. 61.951 · Or.: inizio ore 21 · Lire 8000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[illegible]
Astor — Tel. 309.686 · Or.: inizio ore 16 · Lire 8000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.936 · Or.: inizio ore 16. · Lire 8000
TEATRO

Mignon — Tel. 309.884 · Or.: 16,15/19,15/22,15 · Lire 8000
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

[illegible]
Ariston — Tel. 41.505 · Or.: inizio ore 21 · Lire 8000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 15,30
Istruzioni per l'uso
Spettacolo della stagione teatrale per ragazzi

Astor — Tel. 854.627 · Or.: 15,45/18/20,16/22,30 · Lire 10.000/7000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 · Lire 10.000/7000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 · Or.: 16/19/22 · Lire 10.[illegible]
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 · Lire 10.000/7000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutseu (Ingh.It.Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 820.563 · Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 · Lire 10.000/7000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. [illegible] 33' **Fantasc.**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,20/22,30 · Lire 8000
Bob Roberts
di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Lire 9000/8000/6000
Marina fresca e porca

[illegible] — Or.: 15,30 · Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 · Or.: 20,30/22,30 - Prel. e fest. [illegible]
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427. L. 8/6000 · Or.: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419. · Lire [illegible]
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star. Spett. unico ore 21 **Satirico**

Astor — Tel. 50.997. L. 7000/4000 · Or.: 20,30/22,30 · Prefest. e fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Week-end con il morto 2
di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Teatro Leone — Or.: 16 · Lire 16.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 · Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Tel. 504.234 · Or.: 20/22 · Lire 7000/5500
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible]
Ondina — Tel. 692.2000 · Ore 20,15; 22,30 · Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese — Tel. 669.961 L. 7000/4000 · Or.: 20,30/22,30 · Fest.: 16/18/20,30/22,30
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Perla — Tel. 675.781. L. 7/5000 · Or.: 20,30/22,30 · Prel. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Trappola in [illegible] mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Lux — Or.: 15/17/21 · Lire 6000/4000
[illegible]

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 · Lire 10.000/7000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.242. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 · Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Or.: 20,15/22,30 · L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 · Or.: 21 · Lire 8000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Centrale — Or.: 20,30/22,30 · Lire 5000
[illegible]

[illegible]
Olimpia — Orario: 20,40/22,30 · Lire 5000/rid. 4000
Puerto Escondido
di [illegible] Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
Cristallo — Or.: 15/21,15 · Lire 5000 gall. · plat. 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese — Orario: 20,30/22,30 · Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 15/17 · Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: iniz. 15/22,30 · Rid. merc. L. 6000
OGGI RIPOSO

Centrale — Or.: in. 15/ult. 22,30 · Rid. merc. L. 10.000/6000
Gli [illegible]
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia [illegible] cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Sanremese — Tel. 507.070 · Or.: in. 15/ult. 22,30 · Rid. merc. L. 10.000/6000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [illegible]

Orfeo — Tel. 82.333 · Iniz. 15/ult. 22,30 · Rid. merc. L. 10.000/6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 · Or.: in. 15/ult. 22,30 · Rid. merc. L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. 507.070 · Or.: in. 15/ult. 22,30 · Rid. merc. L. 10.000/6000
Pacco, doppio pacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distributori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per [illegible] vivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Tifosi e dirigenti sull'incerto futuro della squadra

«Si salvi il Genoa dalla B i conti li faremo dopo»

Il [illegible] bilico sul baratro della retrocessione. Spariti i sogni per la Coppa Uefa [illegible] anche il [illegible] rischia perdere significato

GENOVA. Sono tornati i capannelli dei tifosi rossoblù sulla storica «Rametta», in piazza De Ferrari, a discutere sul futuro del Genoa, pericolosamente in bilico sul baratro della retrocessione.

La situazione è per molti drammat[illegible]: spariscono i sogni dell'Uefa, il «centenario» rischia di diventare una sagra paesana, tornano tristemente di attualità le penose trasferte sui campi della serie B. Se ne parla nei club, nei circoli rionali, nei bar: con il tono degli sconfitti, i quali non traggono consolazione dal fatto che nemmeno la Sampdoria (zona di Eriksson ripudiata, [illegible] gol presi sino ad ora) va proprio a gonfie vele.

Stasera, al «Gazebo». Centinaia [illegible] lettere arrivano al Coordinamento dei club: invitano ad [illegible] le dispute, a pensare solamente alla salvez[illegible] [illegible] questa [illegible] linea della «Fossa», i cui aderenti e simpatizzanti si riuniscono [illegible] in assemblea aperta al «Gazebo», di fronte allo stadio.

La situazione [illegible] questa: «Il Genoa è patrimonio della città, i presidenti passano e le bandiere rimane, pensiamo a non andare in serie B, i conti li faremo dopo».

C'è un po' l'aria da ultima barricata ma c'è anche un rischio grosso. Se [illegible] dovesse andar bene domenica contro il Foggia a Marassi, eventuali reazioni potrebbero portare al[illegible] squalifica del campo: fra tre domeniche c'è il derby, il Ge[illegible] potrebbe doverlo giocare in altra città.

Tappare i buchi. Efficace è il paragone che fa Pietro Kessisoglu, presidente della Federclub: «Siamo in mare aperto a bordo di una barca piena di buchi. Ora dobbiamo tappare questi buchi. Poi sarà inevitabile un "processo" a chi ci ha portato in fondo al campionato».

La posizione dei club è dunque questa: fiducia alla squadra, ma «a tempo», a cominciare [illegible] domenica e solo sino al termine del torneo. Insieme, appassionatamente, per la sal[illegible] Poi le cambiali andranno all'incasso. Ma qualcuno, esasperato, potrebbe infrangere questa posizione [illegible] [illegible] i nervi sono scoperti.

Proclami e realtà. E se, come ha detto e ripetuto, Aldo Spinelli lasciasse a fine campionato? Ogni giorno che [illegible] la pol[illegible] del presidente è sempre più traballante: e si dice, fra l'altro, che la famiglia prema su Spinelli perché si tolga da questa graticola. «Il presidente - afferma Kessisoglu - ha fatto molto per la squadra, anche se certi suoi errori [illegible] apparsi vistosi. Il suo maggior torto è quello [illegible] aver fatto proclami, evidentemente illuso da un quarto posto e dalla Coppa Uefa. Chiunque venga dopo di lui eviti le sparate tribunizie, dica chiaramente che il Genoa si impegna a rimanere in serie A, e nie[illegible] di più. I voli di fantasia non piacciono ai liguri, che in tutti i settori hanno saldi i piedi per terra. Sappiamo di non poter competere con grandi club che dispongono di enormi risorse e di altrettanto grossi ritorni. Che sia ben chiaro, que[illegible]: s[illegible] le ambizioni sbagliate che infuriano i tifosi, oltre a certe cessioni sulle quali parleremo al momento giusto: a sal[illegible] raggiunta, speriamo».

Gli ultimi 15 minuti. «Se Spinelli [illegible] ne va tanto meglio per tutti», afferma categorico il professor Piero Campodonico, piccolo azionista della società, mezzo secolo di fede rossoblù. E spiega: «Andrebbe bene anche [illegible] sindaco, [illegible] più che [illegible] gen[illegible] ad [illegible] la presidenza, [illegible]to sappiamo bene che [illegible] dirige la società soldi non ce ne rimette mai».

Campodonico è pessimista: «Avete notato che è negli ultimi 15 minuti che il Genoa va in bambola? Vuol dire che è scarsa la preparazione atletica. La squadra è lenta, la paura di perdere la condiziona. A questo si aggiunge la baraonda degli allenatori, ognuno dei quali ha evidentemente una strategia di gioco».

Fulvio Costigliolo, presidente del «Little Club» (1500 soci) invita tutti alla calma, [illegible] del parere che si debba fare quadrato attorno alla squadra almeno per cominciare a battere il Foggia. [illegible] tutto [illegible] appeso ad un filo. Conclude Costigliolo: «Domenica o si fa il risultato o è davvero finita».

Guido Coppini

Volontari al lavoro, chiedono contributi

Nei boschi spari anti-processionaria

SANREMO. Ancora spari nei boschi del Ponente. Questa volta non si tratta di cacciatori ma [illegible] volontari e uomini della guardia forestale impegnati nella lotta contro la «processionaria», l'insetto che [illegible] anni rende ad alto rischio il patrimonio boschivo delle Alpi Maritti[illegible]

Anche le analisi scientifiche del problema hanno infatti confermato che per sconfiggere il fenomeno il metodo più efficace, e allo stesso tempo più sbrigativo, è quello [illegible] «impallinare» i caratteristici nidi «bianchi», filiformi, che si [illegible] un po' dovunque sui rami più alti degli alberi.

Così, un gruppo di volontari sanremesi ha già proceduto alla bonifica di tutta la zona che va da [illegible] a Termini [illegible] Perinaldo, a Monte Bignone, Monte Caggio e l'Abrigu. Per partecipare è sufficiente essere in possesso di un'arma regolarmente denunciata, [illegible] permesso di trasporto rilasciato dal commissariato, oltre naturalmente all'autorizzazione del Corpo forestale dello Stato.

«Abbiamo già sparato circa diecimila colpi - dicono i volontari che anche ieri hanno raggiunto i boschi dell'entroterra sanremese - trovando la piena collaborazione [illegible] gente. E' necessario però che qualcuno ci [illegible] anche un aiuto [illegible] per l'acquisto delle cartucce». A questo proposito, l'[illegible] «Amici di San Romolo» ha già fatto una donazione [illegible] milione. L'appello è rivolto sia [illegible] privati cittadini sia alle amministrazioni comunali interessate [illegible] problema «process[illegible]

I commenti all'iniziativa per il [illegible] [illegible] positivi: questo tipo particolare di caccia oltre a riavvicinare l'uomo alla natura permette infatti [illegible] contribuire [illegible] modo concreto alla conservazione del patrimonio boschivo [illegible] Riviera.

La processionaria, com'è [illegible]to, è uno dei peggiori mali che interessino i [illegible] della Ligu[illegible] e in particolare l'entroterra [illegible] tutta la Riviera di Ponente. [g. ga.]

Mario Fazio: le cause del ritardo nell'inizio dei lavori per la ferrovia

Raddoppio [illegible] troppe pretese?

Il progetto [illegible] decolla a causa della richiesta degli amministratori locali di spostare la linea a monte dell'autostrada con relativa stazione: servirebbero 240 miliardi in più

Il progetto di spostare la stazione di Albenga dal centro oltre l'autostrada causerebbe numerosi disagi ai passeggeri senza contare i danni ambientali

La colpa del ritardo nell'inizio dei lavori per il raddoppio della ferrovia nel tratto che interessa l'area albenganese non è degli ambientalisti oppositori, [illegible] degli amministratori locali, quelli che hanno rifiutato la più logica e meno [illegible] soluzione proposta [illegible]zialmente da Roma. [illegible] fosse [illegible] accolto il progetto originario delle Ferrovie dello Stato (mantenimento della stazione di Albenga dove si trova) pur con i necessari miglioramenti per ridurre l'impatto sulla piana [illegible] Ceriale e Albenga, i primi cantieri sarebbero stati aperti lo [illegible] anno. Questo [illegible] messo in chiaro, per dissipare ogni equivoco.

I ritardi [illegible] causati dalla pretesa degli amministratori comunali di Albenga e di Ceriale, spalleggiati dalla provincia di Savona che non ha alcun titolo per intervenire, di spostare la ferrovia a [illegible] dell'autostrada, costruendo una nuova stazione [illegible] di là del casello con due effetti negativi: il danno alla terrazza albenganese e alla sua agricoltura pregiata, l'aumento enorme del costo dell'opera. Duecentoquaranta miliardi in più. Poiché le Ferrovie [illegible] [illegible] non intendono accollarsi questa spesa aggiunta si è passati alla trattativa sulle aree, come tra due agenzie immobiliari. I 240 miliardi dovrebbero saltar fuori da operazioni urbanistiche [illegible] lo meno criticabili sulle aree lasciate libere dalle Ferrovie con l'abbandono della stazione [illegible] Albenga, dello scalo merci, del rilevato su cui corrono i binari in direzione [illegible] Ceriale e di Alassio.

Nell'interrogazione [illegible] parlamentari [illegible]rdi ai ministri dei Trasporti e dell'Ambiente [illegible] parla di una variante del piano regolatore di Albenga che porrebbe alti indici di fabbricabilità sulle aree dismesse dalle Ferrovie come [illegible] quelle interessate allo spostamento a monte (due milioni di metri [illegible] b[illegible] e consentirebbe la costruzione di un porto turistico dove [illegible] si trova la stazione. Il tutto in [illegible] con il piano paesistico regionale, ignorando l'or[illegible] [illegible] giorno [illegible] all'unanimità dal Consiglio regionale, senza il preventivo studio [illegible] impatto ambientale, senza te[illegible] [illegible] delle conseguenze [illegible] ordine urbanistico su un territorio già stravolto da autostrade, Aurelia bis, bretelle, insediamenti industriali e commerciali.

Tutte invenzioni dei verdi? Saremmo lietissimi di apprenderlo dal sindaco di Albenga, il quale dovrebbe [illegible] pubblicamente che non ci [illegible] trattative sulle aree [illegible] [illegible] Ferrovie dello Stato, che il piano regolatore non verrà [illegible] per aprire nuove strade attraverso la piana e per consentire due milioni [illegible] metri cubi, che non si farà il porto turistico sull'area [illegible] stazione esistente. Se lo scambio di aree è pura fantasia, le Ferrovie [illegible] Stato [illegible] dovranno dire dove troveranno i [illegible] miliardi in più, e [illegible] giustificheranno [illegible] tale spreco [illegible] denaro pubblico. Con 240 miliardi costruiscono mille alloggi, oppure parcheggi per 6 mila automobili. [illegible] la stessa somma si acquistano 700 autobus non inquinanti che contribuirebbero a diminuire la diffusione [illegible] gas nocivi in tutte [illegible] città della Liguria, grandi e piccole.

Ma ci sono altri motivi [illegible] opposizione. Lo spostamento della stazione di Albenga sarebbe in stridente contrasto con la conclamata politica [illegible] rilancio del treno [illegible] mezzo di trasporto [illegible] persone in alternativa all'automobile. Necci e i suoi esperti devono spiegarci come giustificherebbero l'abbandono della stazione [illegible] Albenga, situata nel cuore della città, smentendo clamorosamente quanto hanno detto sull'esigen[illegible] di rendere il treno più comodamente accessibile, mantenendo le vecchie stazioni dove sono (vedi i discorsi [illegible] Porta Nuova a Torino).

Lo spostamento a monte della stazione di Albenga, oltre a provocare i danni temuti giustamente dagli agricoltori, avrebbe per [illegible] la scoraggiamento all'uso del treno e l'intensificazione dell'uso del mezzo su gomma, aggravando congestioni e inquinamento. Va aggiunto che la nuova linea dovrebbe passare alle spalle dell'abitato di Alassio con conseguente abbandono della stazio[illegible] [illegible] in un punto centralissimo, a duecento metri dalla spiaggia, sostituita da una nuova stazione in periferia, collocata in una zona già sovraffollata e con la necessità di demolire [illegible] edificio scolastico più [illegible] piscina di recente costruzione, per rifarli altrove. Anche ad Alassio verrebbero esasperati i problemi del traffico e dell'inquinamento, con forte [illegible]ita del traffico automobilistico e scoraggiamento all'uso del treno. Anche ad Alassio un folle spreco di de[illegible] pubblico.

[illegible] soluzioni ragionevoli esistono e possono essere raggiun[illegible] in [illegible]mpi brevi. Il raddoppio secondo il progetto iniziale delle Ferrovie dello Stato, che prevede velocità sino a 200 chilometri l'ora pur mantenendo la stazione di Albenga dove [illegible] trova, ha il suo punto debole nell'attraversamento della piana verso Ceriale. In casi del genere si [illegible] inventati viadotti protetti e insonorizzati, gallerie artificiali ricoperte di verde, per citare due soli tra [illegible] esempi che potrebbero fornire validi architetti del paesaggio a costi di gran lunga inferiori a quello dello spostamento a monte. Se non si vuole neppure parlarne, [illegible] lecito il sospetto che esistano altri interessi. Nel clima di Tangentopoli la gente non è più disposta ad [illegible] in silenzio. Che [illegible] raddoppio si faccia al più presto, perché [illegible] vitale, ma nel modo migliore e più limpido.

Mario Fazio

C'è neve nel weekend ma attenti al tempo

Sarà un altro weekend di neve. Le piste [illegible] totalmente coperte e, se pensiamo agli anni passati, [illegible] situazione è decisamente positiva: raramente è accaduto che a marzo inoltrato i bollettini facessero registrare un [illegible] e mezzo di [illegible] praticamente in ogni stazione.

Per quanto riguarda le con[illegible] meteorologiche un'unica nota negativa per il prossimo weekend arriva dall'Osservatorio di Imperia. Spiega il direttore Bino Bini: «Per sabato e domenica sono previsti nuovi annuvolamenti». Il che significa che, probabilmente, non ci sarà il sole a rendere più piacevoli le discese anche se è prati[illegible] esclusa [illegible] possibilità di altre nevicate a breve termine.

Ma le condizioni meteorologiche non [illegible] favorevoli potrebbero rivelarsi un toccasana per la consistenza del manto nevoso. La [illegible] settimana, infatti, (ma anche in questi ultimi giorni), per effetto delle temperature elevate, la neve ha assunto caratteristiche primaverili, vale a dire di «pesantezza» e [illegible] forte «umidità». In altre parole il [illegible] [illegible] è trasformato da «farinoso» a «bagnato» rendendo difficili (e pericolose) le discese. Senza sole l'effetto di pe[illegible] [illegible] riduce notevolmente e l'effetto immediato [illegible] una maggiore manovrabilità degli sci e quindi minore fatica. E per questo si consigliano sci in lega leggera, più adatti a neve di questo tipo.

Tra le novità (anche se a fine stagione) si segnala [illegible] domenica prossima l'apertura di una [illegible] seggiovia biposto ad Artesina. L'impianto ha una capacità oraria di 10 mila persone e permette di raggiungere la pista «Turas», una «rossa» servita anche da skilift.

Il bollettino. **Limone:** 100-[illegible] (31 impianti aperti che consentono tutti i collegamenti pere [illegible] comprensorio della Riserva Bianca). **Artesina.** 160-200 centimetri (13 impianti aperti). **Garessio:** 140-200 (6 skilift). **Frabosa:** 100-160 (6 sciovie); **Lurisia:** 100-170 (8 impianti). **Prato Nevo**[illegible] 100-160 (13 impianti). **San Giacomo:** 120-150 (9 skilift); **St. Grée di Viola** (che quest'anno ha ripreso decisamente l'attività dopo un lungo periodo di incertezze): 100-150 (11 impianti). **Aimoni** (Ormea): 40-60 (3 sciovie).

Ottima neve in tutte le stazioni

Giulio Gelsardi

Lo ha deciso la giunta regionale in considerazione delle gravi carenze di personale nei principali nosocomi

Da giugno 1000 infermieri in più negli ospedali liguri

Intanto si registra [illegible] consumo di farmaci di 90 miliardi superiore al previsto

Sono 1318 gli infermieri che si diplomeranno a giugno. Mille verranno assunti

GENOVA. Nel 1992, in Liguria, [illegible] le Usl, sono stati venduti farmaci per circa 540 miliardi di lire, 90 in più dei 450 previsti. Anche se i conteggi non [illegible] [illegible] ancora completati, il dato si desume dai cal[illegible] dell'ufficio ragioneria della V [illegible] del Finalese, delegato dalla Regione a saldare tutti i mesi i conti con le farmacie.

Buone notizie, invece, per gli allievi infermieri che entro giugno dovrebbero diplomarsi nelle varie scuole esistenti in Liguria. Il Consiglio regionale ha infatti approvato l'accordo già raggiunto fra l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti e le organizzazioni sindacali per l'assunzione di almeno mille neo-infermieri.

Farmaci. La Liguria è fra [illegible] regioni italiane [illegible] [illegible] più alto consumo di farmaci pro-capite. Come si è detto, nel '92, le farmacie hanno venduto medicine per quasi 540 miliardi, sfondando [illegible] 90 miliardi [illegible] previsione di spesa. Questo dato si riferisce solo ai farmaci soggetti a ricetta medica. Le farmacie devono ricevere ancora i pagamenti di dicembre oltre quelli relativi ai primi 2 mesi dell'anno.

Quali i motivi di [illegible] spesa così sostenuta? Spiegano alla V Usl: «L'incremento si [illegible] verificato soprattutto negli ultimi mesi ed ha radici lontane. Intanto, lo Stato prevede l'assegnazione di fondi inferiori ai reali fabbisogni e quindi un ripianamento sarebbe comunque necessario. La [illegible] è, inoltre, la regione con la minor [illegible] demografica e, al tempo stesso, con la più alta percentuale di popolazione anziana. Va infine ricordato che da Natale a marzo migliaia [illegible] [illegible] residenti, che usufruiscono dei servizi sanitari, trascorrono diverse settimane in Riviera. E' il [illegible] che dobbiamo pagare per il cosiddetto turismo sociale. Tanti pensionati, ad [illegible] [illegible]lgono il Finalese proprio per la presenza [illegible] [illegible] ospedale attrezzato come il Santa Corona».

Infermieri. So[illegible] 1318 gli allievi infermieri che dovrebbero diplomarsi a giugno. La giunta regionale si è impegnata a garantire l'assunzione di almeno mille. Per gli altri l'attesa sarà di pochi mesi. Questi ultimi [illegible] [illegible] probabilmente inseriti nelle Residenze sanitarie assistenziali che devono [illegible] essere istituite. La carenza di infermieri è [illegible] cronica in tutti gli ospedali [illegible] Regione. Alcuni reparti sono stati chiusi, per altri è stata rinviata l'attivazione proprio per questo motivo. A fine anno, inoltre, altre decine [illegible] infermieri andranno in pensione.

Anche per l'assunzione in strutture sanitarie pubbliche di 300 unità, fra tecnici di laboratorio e radiologia, non ci dovrebbero [illegible] problemi.

Augusto Rembado

Savona, a Palazzo Sisto i vincitori del Chiabrera e del Grassi

Per il «Grinzane Cavour» oggi si premiano i liceali

SAVONA. Liceali protagonisti questa mattina a Palazzo Sisto. Alle 11 nella Sala [illegible] verranno premiati gli studenti del classico Chiabrera e dello scientifico Grassi che hanno [illegible] il Premio Grinzane Cavour. Si [illegible] di un'iniziativa organizzata [illegible] collaborazione con «La Stampa», il Comune, la Cassa [illegible] Risparmio di Torino e il provveditorato agli studi per incentivare la lettura dei libri.

Al [illegible] letterario hanno preso parte 8 studenti per ogni scuola, che si sono cimentati in saggi critici su opere di tre autori contemporanei. I vincitori [illegible]no Lorenzo Fossati per «L'Ipocrita» [illegible] Vincenzo Cerami, Stefania Magliolo per «La città di pietra» di Ismail Kadarè e Chiara Tartaglia per «Cambio di stagione» di Gianni Riotta. Oggi «La Stampa» pubblica i saggi sulle prime due opere, quindi pubblicherà l'elaborato sul libro di Gianni Riotta. Per tutti i ragazzi del concorso, la Crt ha aperto [illegible] conto corrente bancario. [e. b.]

LORENZO FOSSATI: «L'IPOCRITA» DI CERAMI

C'E' nello [illegible] di Cerami sempre un'ombra, [illegible] malessere, una sensazione di angoscia, di disagio, che viene in un certo qual modo esorcizzato dall'ironia. Un'ironia amara, che descrive una realtà (avvertita come opprimente [illegible] gretta, come un polo d'attrazione in negativo, [illegible] una condanna) [illegible] quale l'individuo, destinato inevitabilmente a compromettersi con essa, rivendica [illegible] propria autonomia; non può però raggiungere la felicità se non, paradossalmente, ab[illegible] alla propria condizione [illegible] «schiavitù» e sperare, mentre viene risucchiato dal vortice [illegible] destino, di trovare [illegible] tronco galleggiante cui aggrapparsi. I protagonisti di questi racconti sono comunque eroi, nell'accezione più multiforme del termine, e le loro vicende sono v[illegible] [illegible] proprie tragedie: il riscatto e la liberazione, [illegible] avvengono, [illegible] legati [illegible] caso, e nulla è dato all'uomo di poter fare per provocarli. Un esempio per tutti: la vita de «L'assassino» [illegible] senza speranza; [illegible] possibilità di «riscatto» è incarnata dall'amore per la cognata: un amore che abbracciare completamente determinerebbe [illegible] rottura dei precari equilibri raggiunti, lo sconvolgimento [illegible] compromesso stipulato [illegible] [illegible] realtà. La via sembrerebbe dunque rompere il compromesso, rivendicare la propria libertà, non piegarsi, tornare (o meglio diventare) dinamici... Sareb[illegible]... perché l'opportunità di «essere felici» può arrivare o meno; una volta colta la possibilità e presa la decisione, nulla è ancora guadagnato: la «purificazione» non avviene automaticamente: qui entra in gioco il caso. Può andar bene [illegible] no: il «rompere compromessi» [illegible] significa ottenere un'esistenza migliore. All'«assassino» riesce ma, nel [illegible] «Il sapone», l'autista che prende al balzo l'opportunità [illegible] malattia del padrone per guadagnarne la fiducia e il rispetto, non migliora la propria condizione, anzi, provocando la morte di quello, [illegible] anche la sua fine. La possibilità di riuscita è del [illegible] [illegible] cento, non esiste antidoto efficace alla quotidiana infelicità. Si può solo sperare, così come spera Peppino che «lo zio» muoia, per poter [illegible]e a vivere con i soldi dall'eredità. E al genio, all'artista, all'uomo dotato di talento e sensibilità, quale funzione o spazio sono riservati? Nulla più di un ennesimo abbandonarsi alla contingen[illegible] della banalità del vivere, con un'amarezza che, in quanto consapevole, è ancora maggiore; né il fumettaro de «La storia a strisce» né il poeta «ipocrita» godono della possibilità di salvezza. Il primo [illegible] nasconde nel disegno per rappresentare, rendendoli inoffensivi, i fantasmi della sua vita; il secondo [illegible] [illegible] mentire, nel prostituire a se stesso e la propria [illegible] l'unica possibilità di sopravvivenza. Chi può run[illegible] conto della condanna è dunque due volte condannato: a vivere e a cercare di nascondersi di vi[illegible]. Perché la vita ci appare come un'aspirazione e all'uomo non è dato che tirare a campare. Ed una grazia «che però nulla ha di divino, che è interamente soggetta al caso) può baciarci... [illegible] nemmeno allora avremo finito di pensare. Il sorriso ironico di Cerami suona come una pacca sulle spalle, come una voce amica, come un «non sei solo».

I temi pubblicati sono di due studenti del liceo Chiabrera

STEFANIA MAGLIOL[illegible] «LA CITTA' DI PIETRA» DI KADARE'

L'[illegible] [illegible] Ismail Kadarè [illegible] ambientata in [illegible] realtà che, nonostante le [illegible]ranze, ci riguarda da vicino: l'Albania della Seconda guerra [illegible]diale. Il contatto [illegible] questo popolo è stato per gli italiani troppo brutale e fuggev[illegible] per [illegible] più [illegible] [illegible] vago ricordo: e quest'opera ci svela invece il [illegible] dell'Albania più autentica. Nonostante sia ambientato all'epoca delle invasioni che questo Paese dovette subire in quegli anni (greci, italiani, tedeschi), la guerra [illegible] sempre sullo sfondo: è vista con gli occhi del protagonista bambino, che vive questo momento storico attraverso il filtro della vivacissima fantasia tipica della sua età. Tutto è gioco, tutto è magia, tutto suscita interesse e appare [illegible]me una novità: l'aeroporto è per molto tempo al centro della sua fantasia, e luoghi fantastici diventano [illegible] cittadelle dove ci si rifugia per sfuggire ai bombardamenti, la casa del nonno vista come un'oasi di pace e saggezza, la stessa città che [illegible] una protagonista del libro. Una città che il giovane autore [illegible] estremamente viva, quasi come un enorme organo la cui vita [illegible] indipendente dagli esseri [illegible] che la abitano. L'elemento magico è del [illegible] profondamente radica[illegible] [illegible] sensibilità collettiva: in questa comunità cittadina miti e credenze antichissimi sono [illegible] ben vivi. Basti pensare all'assoluta sicurezza [illegible] la quale si crede che il malocchio abbia colpito la città, o a quella religiosità ricca certamente di aspetti deleteri e responsabile, almeno in parte, della totale chiusura verso il nuovo, per cui anche un paio di occhiali [illegible] visto [illegible] opera del demonio, ma anche fucina e alimento di [illegible] modo di vedere la realtà che la supera continuamente, e che è forse quello che consente ai protagonisti [illegible] libro di [illegible] la calma che si respira in tutta l'opera. Certo, il dramma non è assente: basti pensare alla brutale esecuzione del giovane Isà, o al pilota inglese precipitato e il [illegible] braccio [illegible] [illegible] ridotto a macabro trofeo. Tuttavia, anche questi elementi [illegible] filtrati dalla sensibilità «magica» del giovane protagonista, per il quale nessuno di questi fatti giunge alla dimensione di un vero e proprio dramma. Se la prospettiva più interessante è senza dubbio quella data dall'immaginazione infantile, che porta il giovane Ismail e il suo inseparabile amico Illyr a sognare i cupi scenari di Macbeth, o a rimanere terrorizzati e «affascinati» al tempo stesso dalle orride rievocazioni dei due sconosciuti nella cittadella, forse [illegible] più affascinanti sono le figure delle «vecchione», della nonna Selfigè, di comare Gegiò, di tutte le comari, giovani e vecchie, che animano la città: portatrici di valori ancestrali e spesso retrivi, dalla mentalità ostile al nuovo, ma al tempo stesso dotate di una pacata serenità e di una forza insospettate, che fanno loro superare tutte le avversità, sia pure tra lamenti interminabili e previsioni apocalittiche. I contrasti generazionali esistono, e sono forti: dalla tragedia di Isà e Javer al «piccolo dramma» della «zia giovane» di Ismail, che fugge di casa per andare con i partigiani, [illegible] [illegible] parlare [illegible] ragazza che, educata in Italia, dà scandalo nel paese con i suoi atteggiamenti «troppo liberi». I drammi futuri dell'Albania sono quindi [illegible] presenti: [illegible] l'immagine che tutte le figure del [illegible] [illegible] lasciano del loro mondo è comunque quella di una comunità che, pur [illegible] [illegible] [illegible] catastrofi dell'epoca, mantiene una sua gioconda serenità: [illegible] mondo la cui essenza è forse incarnata nel modo più felice nella figura di comare Pinò, che continua ad acconciare e truccare le giovani [illegible] perché «ci [illegible] sposa [illegible] tutti i tempi» e perché una sposa truccata male [illegible] «la fine [illegible] mondo». [illegible] sebbene il romanzo si chiuda proprio con la sua impiccagione, causata da uno dei soliti, tragici equivoci della guerra, neppure in questo caso lo «spirito vitale» che anima questa comunità viene meno: [illegible] tutte le tragedie, la vita torna nella vecchia città, in quel «carapace di pietra» che nulla, [illegible] gli uomini né l'ostilità della natura, è riuscito a distruggere.

BATTAGLINO

Meno soldi in banca e più posti di lavoro

Domani e sabato, a Palazzo [illegible] Provincia, si tiene il congresso provinciale [illegible] Uil, che conta 6458 iscritti. I delegati eletti nei congressi di categoria sono 118.

Mi presento al congresso [illegible] [illegible] relazione che non si limita all'esposizione del consuntivo degli ultimi quattro anni, ma che traccia linee politiche organizzative e indirizzi per il futuro del sindacato.

Inutile dire che sono fortemente preoccupato per le tante situazioni di crisi a tutti i livelli, fattori che rischiano di minare la [illegible] tenuta dello Stato democratico. Ancora [illegible] volta [illegible] un ruolo importante il sindacato, in grado di offrire grande impulso teso a costruire, con la parte sana del Paese, la ripresa economica: la situazione, partendo dal dato dell'indebitamento pubblico, ha raggiunto livelli drammatici e continua a sottrarre risorse economiche agli investimenti produttivi. Si assiste al ricorso a manovre sempre più inique e al recupero di denaro fresco che per oltre l'80 per cento viene destinato al [illegible]mento [illegible] disavanzo [illegible] debito pubblico.

Battaglino, segretario Uil Savona

La [illegible] [illegible] occuparsi sempre più dei problemi [illegible] [illegible]vani, delle donne, degli anziani, dei lavoratori, [illegible] pensionati. Risulta preoccupante la grave crisi economica-occupazionale della nostra provincia, molto più pesante che in altre realtà industriali del nostro Paese, determinata da [illegible] totale eliminazione negli ultimi anni dell'industria a partecipazione statale.

Il protrarsi della crisi nelle produzioni tradizionali (metalmeccanica, cantieristica, chimica, edilizia, ecc.) e lo stesso venir meno della funzione occupazionale compensativa svolta dal terziario-turismo, hanno fatto comprendere la necessità dell'avvio urgente [illegible] politiche [illegible] favore della riqualificazione [illegible] [illegible]tore industriale.

Il quadro che si presenta agli inizi di questo [illegible] è pessimistico: i disoccupati oscillano tra le 17 e [illegible] 18 mila unità, pari [illegible] oltre il 16 per [illegible] dell'intera forza lavoro. L'incremento della Cassa integrazione guadagni ordinaria è del 46 per cento e del 119 per quella straordinaria, [illegible] 394 unità in lista di mobilità, dato destinato ad aumentare. «Un quadro carico di apprensione che merita la ricerca di [illegible] aggregazione di unità tra tutte le forze economiche [illegible] istituzionali della provincia.

E' quantomeno singolare che [illegible] fronte di questa drammatica situazione economica [illegible] registrino dati di segno opposto sui depo[illegible] bancari negli istituti di credito savonesi. A fine [illegible] risultavano custoditi oltre 4 mila miliardi di li[illegible], ossia 13,9 milioni per residente, con [illegible] [illegible]mento del 10,2 per [illegible] rispetto al '90. [illegible] che se [illegible]fermati nel '92, fanno [illegible]prendere [illegible] richieste di aperture di sportelli bancari [illegible] Savona e provincia, ma fanno riflettere sul paradosso di un'economia sfaccettata.

Il congresso provinciale della Uil di Savona rilancerà una proposta unitaria a Cgil e Cisl: chiederemo di tentare esperimenti unitari in aree strategiche, compresa la gestione di tutta la parte del settore turistico-sociale.

Giancarlo Battaglino
segretario Uil Savona

Varaldo alle Boselli

Gli studenti interrogano l'assessore

SAVONA. Sono stati i ragazzi del «Teenagers», [illegible] giornalino che alcuni studenti della Media Inferiore «Boselli» [illegible] cercando di scrivere con l'aiuto della professoressa Cellila Cotta, [illegible] chiedere di poter incontrare l'assessore allo Sport Agostino Varaldo e un espo[illegible] del Panathlon savonese, Raffaele Arecco, per discutere e chiedere spiegazioni sulla situazione degli impianti sportivi nella città.

L'assessore Varaldo per un paio d'ore è stato tempestato di domande [illegible] parte dei giovani studenti curiosi soprattutto di sapere [illegible] in futuro la situazione degli impianti nel Savonese potrà migliorare. Ma purtroppo le risposte di Varaldo non sono state molto incoraggianti: il problema principale ha riguardato la consapevolezza della mancanza [illegible] fondi [illegible]cessari per i lavori. [illegible] centro della discussione, naturalmente, sono [illegible]ti lo stadio, [illegible] piscina, e il palazzetto, tre impianti che da anni fanno discutere Comune e società.

Per il futuro sono state presentate grandi proposte come [illegible] costruzione di una [illegible] piscina nella zona di Legino (i lavori avrebbero dovuto partire già quest'anno) [illegible] la ristruttu[illegible] del Palazzetto. Ma le due possibilità rimarranno almeno per il momento solamente dei sogni, visto che i già pochi fondi sono stati assorbiti dai danni provocati dall'alluvione.

Questo significa che - come hanno sottolineato gli stessi studenti - tutto rimarrà come prima, comprese le strutture vecchie o inadatte e le solite polemiche. Chissà quanti altri incontri ci vorranno prima che si possa raggiungere qualche soluzione. [m. no.]

Gli allievi delle magistrali Della Rovere abbandonano la scuola e sollecitano il Comune

Aule fredde, le «maestre» vanno a casa

I termosifoni sono inefficienti [illegible] tre giorni. Una squadra di tecnici inviata dall'assessore Balbo sta ora controllando la precaria situazione anche in molte altre sedi di enti pubblici della provincia

L'assessore Giorgio Balbo

SAVONA. Le aule [illegible] fredde e gli studenti [illegible] magistrali tornano a casa. Un episodio che quest'anno si è già verificato in tutti gli istituti superiori di Savona e che ieri ha coinvolto anche gli allievi [illegible] «Della Rovere». Oltre quattrocento ragazzi hanno abbandonato [illegible] scuola perché nella maggior parte della [illegible]e la temperatura era inferiore ai 15 gradi.

«Una situazione che si protrae ormai da tre giorni - hanno affermato gli studenti - così questa mattina, quando ci siamo accorti che i termosifoni erano nuovamente freddi, abbiamo chiesto l'intervento [illegible] Comune».

Una delegazione di studenti si è inoltre incontrata con l'as[illegible] ai Lavori pubblici Giorgio [illegible] [illegible] Comune, chiedendo spiegazioni per il mancato funzionamento degli impianti.

«Nelle aule devono esserci almeno 18 gradi [illegible] molte volte, purtroppo, i termosifoni [illegible] raggiungono questa temperatu[illegible] Siccome questo inconveniente si ripete da tempo, pensiamo che sia giusto che il Co[illegible] verifichi [illegible] condizioni dell'impianto».

L'assessore Balbo ha quindi [illegible] una squadra di tecnici a Monturbano per fare un chek-up della caldaia. «L'istituto magistrale viene servito da d[illegible] caldaie - spiega Balbo -. Una linea è già stata controllata e funziona discretamente, mentre per l'altra [illegible] previste verifiche nei prossimi giorni». Il Comune ha deciso di spingersi oltre, effettuando [illegible] vera [illegible] propria indagine sul funzionamento di tutti gli impianti di riscaldamento degli enti pubblici.

[illegible] continua: «Gli edifici [illegible]munali e le scuole sono stati appaltati all'Italgas nell'ambito del contratto "Gestione calore". Non solo nelle scuole, ma anche in altri edifici si sono verificati inconvenienti simili a quello delle magistrali. Probabilmente si tratta di episodi [illegible]casionali, provocati dalle cattive condizioni degli infissi [illegible] da altre situzioni ambientali, tuttavia [illegible] indispensabile per l'amministrazione comunale avviare una verifica globale sul funzionamento degli impianti di riscaldamento».

Da alcuni giorni, quindi, i tecnici [illegible] Comune stanno ispezionando tutti i sistemi di riscaldamento per valutare se la temperatura dei termosifoni è quella prevista dal capitolato d'appalto. Il Comune per la gestione del calore paga ogni an[illegible] 2 miliardi e 400 milioni all'I[illegible]gas.

Oltre che per la temperatura in classe, gli allievi [illegible]lle magistrali [illegible] sono anche lamentati delle condizioni globali di manutenzione del plesso scolastico. «Alcuni infissi lasciano passare spifferi di corrente, mentre nei soffiti e nei muri di alcune aule si sono aperte delle crepe». Anche per questi inconvenienti, l'assessore ai Lavori pubblici Balbo, [illegible] previsto quanto prima una verifica sul campo. [e. b.]

OGGI SCIOPERO

Il problema del lavoro

SAVONA. [illegible] Coordinamento provinciale studenti medi ed universitari ha indetto per questa mattina una giornata di sciopero generale tra i ragazzi delle scuole della provincia per mettere in risalto il problema dell'occupazione nella Savona del [illegible]. Lo spunto [illegible] stato dato da un'indagine in cui è emerso che [illegible] laurati su 10 e 76 diplomati su 100 sono costretti ad andare [illegible] lavorare fuori dalla provincia. In complesso a Savona nel 1992 l'industria ha perso 2500 posti di lavoro e gli iscritti alle liste [illegible] collocamento sono saliti a 18 mila, di cui [illegible] maggior parte in cerca di prima occupazione. Per questo il Coordinamendo degl[illegible] studenti ha deciso di sviluppare un dibattito, organizzare mobilitazioni, cercare di sollecitare l'attenzione e l'intervento [illegible] tutto il mondo [illegible] scuola su questo delicato problema.

Oltre allo sciopero in programma questa mattina, il Coordinamento farà una raccolta di firme in tutte [illegible] scuole della provincia da allegare al testo di un telegramma che verrà inviato al Provveditore agli Studi perché si faccia carico di aprire nel mondo della scuola un dibattito sulle prospettive occupazionali e professionali dei giovani.

Grande ritorno del comico a Genova: tutto esaurito alla prima di martedì sera

Le «diaboliche» verità di Grillo

Due ore ininterrotte di frecciate per tutti: dai socialisti agli organizzatori dell'«Expo» di Genova e ai possessori di biglietti omaggio. «Perfidie» a volontà sui problemi della corruzione e di «Mani pulite»

DAL NOSTRO [illegible]

E sì, è proprio scatenato Beppe Grillo da Sant'Ilario, sopra Nervi. Torna a furor di popolo nella sua Genova e il Teatro Margherita presenta un colpo d'occhio eccezionale: tutto esaurito per tre sere e due repliche, inserite all'ultimo momento, anche domenica e lunedì. Neanche fosse Madonna o Michael Jackson. Ma le [illegible] vanno così e la gente, che fa la coda per i bollini e l'autocertificazione, vuole sentirsi dire da Beppe la verità, solo la verità, su questo benedetto [illegible] che va a rotoli e che prova (ma ce la farà?) a rialzare la testa.

Così lui entra trionfalmente, avvisa subito quelli del bar che non farà intervallo («Ci siete rimasti male? Perché, avete i tramezzini che si guastano?»), saluta i poveracci che hanno trovato posto solo in galleria («Sono qui dalle 4, arrivano da Campomorone»), ironizza anche sugli spettatori provenienti da Busalla («Farò due battutine semplici semplici anche per voi») e poi attacca, [illegible] un fiume in piena, come un ciclone, altro che Tangentopoli.

Si ferma dopo due ore, stanco, sudato, la bottiglia vuota dell'acqua minerale, il pubblico in piedi che non ha più nemmeno la forza di chiedere un bis. Troppe risate amare, lo [illegible] chiede pietà, le mandibole pure.

Biglietti omaggio. Agli spettacoli di Grillo sono vietatissimi. Pagano tutti, tranne le solite autorità e lui, elenco alla [illegible] scende in platea e le snida una alla volta. Fa una certa fatica a rintracciare tal commissario Splendore e signora, ma quando trova la moglie del questore la invita ad alzarsi, a girarsi verso il pubblico, a chiedere scusa. La signora, simpaticamente, ma rossa in volto, sta al gioco.

Mani pulite. «Si vede perché siete venuti qui. Con tutto quello che succede chissà che cosa dirà Grillo sui socialisti! Invece non dirò niente. Perché i casi sono due: o ci azzecco, oppure porto sfiga. Se sapevo che sarebbe finita così, non avrei detto niente. Ma avete visto? Hanno arrestato la segretaria di Craxi. Sul suo [illegible] to corrente hanno trovato nove miliardi. [illegible] detto che erano per la cancelleria. [illegible] che cazzo [illegible] comprava? Adesso tutti ci stupiamo, ma dov'erano i magistrati vent'anni fa? Allora bisogna arrestare pure loro».

Personaggi. «Avete visto De Michelis? Cammina [illegible] quelli di Sarajevo che sono nel mirino dei cecchini, ma lui ha le guardie del corpo. Lasciate che la gente se lo prenda. E la famiglia Craxi va condannata al passeggio continuo per le strade di Milano, Pillitteri a prendere l'autobus, Cirino Pomicino a fare la coda [illegible] i bollini. Hanno arrestato per concussione il padre di De Lorenzo, hanno anche scoperto che il nonno dirigeva un traffico di cateteri. Quando i magistrati non [illegible] a chi mandare un avviso di garanzia lo spediscono ai Citaristi. Tanto: uno più, uno meno...

Rinnovamento. «Ci sono Paesi che lo hanno già [illegible]. E noi vogliamo rinnovare l'Italia con gente come Benvenuto, con quel sorriso da funerale, e [illegible] Martinazzoli, [illegible] quella faccia che si ritrova? Ma guardiamo l'America: Clinton ha la mia età, suona il sax, ascolta Michael Jackson, ha una bella moglie e l'amante. Seguono battutacce sul «nostro Presidente».

Genova. «Con tutto quello che succede Genova è stranamente tranquilla. I cantieri sono fermi, come l'Expo. Le seppie si [illegible] mangiate per autodistruzione ed abbiamo comprato le acciughe più [illegible] del mondo solo per riempire una [illegible] dell'acquario. Tutta l'Italia ruba e gonfia i prezzi e noi per l'Expo siamo [illegible] a fare il contrario: vendevamo i biglietto sotto costo per aumentare il numero dei visitatori. Incredibile. [illegible] verità è che quando il porto funzionava [illegible] ci accorgevamo di niente. C'erano le navi, ai portuali andava il dieci per [illegible] del carico, alla Guardia di Finanza il due per cento. E nel centro storico c'erano le puttane, i magnacci, i negri. Adesso che il porto non funziona tutti parlano soltanto di puttane e di negri».

E ce ne sono anche per il Papa e il Vaticano, per via delle donne e la Bosnia.

Congedo. «Avete visto? Ci siamo divertiti per 2 ore e senza parlare di Andreotti».

E Beppe [illegible] dietro il sipario. Diavolo d'un Grillo.

Pier Paolo Cervone

Beppe Grillo, un applauditissimo show: tutto esaurito per tre sere e due repliche

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Concerto corale

Concerto del coro «Junghe kantorei St. George-Hugo Distler Chor» di Amburgo. Musiche di Brahms. Ingresso 10 mila (ridotti 7 mila). [m. b.]

RAPALLO
«Pigiama party» al Camargue

Alla discoteca «Camargue» di via Enrico Toti a Rapallo stasera «Pigiama Party». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]
«Clio ed Erasmo»

Va in scena questa sera, [illegible] 21,15 al teatro della Corte dei Miracoli (salita inf. [illegible] Rocchino) lo spettacolo «Clio ed Erasmo», di Luigi Siri, per la regia di Fiorella Testa, con Lilly Prezioso. Ingresso lire 10 mila (ridotti 7 mila). [m. b.]

GENOVA
«Cochonnerie» alla Sala Diana

Stasera alle 21, al teatro Garage (sala Diana), in via Paggi, lo spettacolo «Cochonnerie», con Raimondo Pepe, Vittorio e Maria Rosaria Petito. Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

[illegible]
Il rock alla «Piscina»

Alla discoteca «Piscina dei Castelli» sul porto di Sestri Levante stasera alle 22,15 dal vivo il gruppo rock «Pansoti salsa paranoia». [f. gr.]

[illegible]
Film in lingua inglese

Oggi alle 17,30 nella sala della soci[illegible] italo-britannica di via Martiri viene presentato un film in lingua inglese. Seguirà la conferenza di Brian [illegible] dal titolo: «The british empire in english literature». [f. gr.]

Ernesto Calindri recita al Cantero

[illegible]
Calindri recita al «Cantero»

Stasera al Cantero di Chiavari va in scena la commedia «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Regia di Mario Morini. [f. gr.]

[illegible]
Musica sudamericana

Musica dal vivo, questa sera alle 22, al Circolo latino-americano, in [illegible] Morin. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Dopo il grande successo, un'altra tappa ligure in estate

Ligabue e troffie al pesto Tremila in delirio a Genova

GENOVA. «Liga» in privato ha l'aria del ragazzo della porta accanto. «Sono un provinciale, lo ammetto, la dimensione che più mi si adatta è la vita tranquilla della piccola città», dice. Poco prima dell'inizio del concerto al Palasport scherza con i musicisti della band «Clandestino», che hanno condiviso dall'inizio la strada del [illegible]so.

Il fenomeno Ligabue è esploso tre anni fa, ma il rocker di Correggio è già entrato a pieno titolo nello star-system. Il suo ultimo album «Sopravvissuti e sopravviventi» viaggia intorno alle 250 mila copie e ora è partita la tournée con 60-70 date previste. Probabilmente, «Liga» tornerà ancora in Liguria nella prossima estate.

Il successo si misura anche dallo spiegamento del servizio d'ordine. L'agenzia che organizza il tour ha alzato un cordone di protezione intorno a Ligabue.

Racconta di sé: «Sono appena tornato dalla Giamaica, c'era un gran bel sole». La [illegible] ci voleva proprio: «Devo salire sul palco con la voglia di suonare, e adesso ne ho una voglia incredibile».

Il concerto di martedì sera al Palasport di Genova, organizzato dalla Beabie, ha radunato tremila fans, tra cui molti giovanissimi. Peccato per l'acustica, che l'altra sera si è rivelata più rovinosa del solito. Il [illegible] impianto di amplificazione, 50 mila watt di potenza, ha creato un frastuono indistinto appena oltre il palco.

Un solo striscione appeso su una gradinata da un gruppo di ragazzi genovesi suoi accesissimi fans, che si firmano «La banda delle troffie», e che lo seguono ovunque portandogli le troffie con il pesto di Recco.

A scaldare l'atmosfera ci ha pensato Ligabue appena ha attaccato «Lo zoo è qui» e «Salviamoci la pelle». Dal palco «Liga» non spara sentenze, ma ricorda ai ragazzi che fare del vittimismo è facile. E che «bisogna scrollarsi dal torpore e [illegible] migliore la propria vita». Per ascoltare le hit di grande successo bisogna attendere quasi la fine del [illegible]rto genovese. Arrivano uno di seguito all'altro «Lambrusco & popcorn», «Balliamo sul mondo» il primo [illegible] successo targato Festivalbar '90, «Urlando contro il cielo».

In grande forma Ligabue, bravissimi i musicisti: Luciano Ghezzi al basso, Max Cottafavi chitarra, Gianfranco Fornaciari tastiere, e Gigi Cavalli Cocchi batteria.

Paola Cavaliere

Il concerto di Ligabue ha richiamato al Palasport tremila giovani da tutta la Liguria

Domani [illegible] al Palasport della Fiera arriva il mitico complesso fiorentino

Sull'onda del rock ecco i Litfiba

Il concerto è incentrato sul nuovo album «Terremoto», dove convivono tutti gli aspetti della loro musica: latina e bard, mediterranea o blues. Gli elogi di Ligabue. Aperte le prevendite dei biglietti, che costano 30 mila lire

GENOVA. Ancora un'ondata rock, dopo il bel concerto di Ligabue di martedì sera. Ancora buona [illegible] che sopperisce, in parte, al mancato arrivo in Liguria dei tanti big stranieri che [illegible] per [illegible] re i confini con i loro tour [illegible]pei.

Ma questa [illegible] novità, né sorprende, tenuto conto della [illegible] considerazione del mondo giovanile da parte di chi di dovere, e non solo in campo musicale.

Domani, dunque, [illegible] 21,30, sempre al Palasport della Fiera di Genova, arrivano i Litfiba. Piero Pelù e compagni (Ghigo Renzulli e Federico Poggi Pollini alle chitarre, Antonio Aiazzi alle tastiere, Roberto Terzani al basso, Franco Caforio alla batteria) stanno vivendo un momento di grande popolarità.

«Dieci anni di lavoro duro, svolto quasi sempre ai margini della discografia ufficiale, hanno regalato [illegible] esperienza e sicurezza per imporsi», riconosce lo stesso Ligabue che gli ha ceduto idealmente il testimone nel capoluogo ligure.

Il rock italiano sono loro e l'album «Terremoto», nonostante molti fans lo ritengano inferiore al mitico «17 Re» di sei anni fa, è la miglior sintesi della carriera dei Litfiba.

In «Terremoto», annunciato dal singolo «Maudit», convivono tutti gli aspetti della band fiorentina, da quello latino a quello bard, da quello mediterraneo all'aspetto blues che caratterizza «Sotto il vulcano», il secondo videoclip tratto dal disco e girato in Messico.

Su tutto, comunque, c'è il rock'n'roll a denominazione di origine controllata, che aggrega la voce di Piero Pelù e gli strumenti in un unico fronte sonoro. Durezze e melodie sono fuse negli arrangiamenti come un magma inarrestabile che colpisce già dal primo ascolto.

Il nuovo album dei Litfiba, sul quale è, in parte, [illegible] il concerto di domani sera, trae ispirazione dalle vicende che hanno interessato il mondo negli ultimi mesi, dai grandi sconvolgimenti ideologici alle guerre, dai nuovi razzismi al degrado ambientale, agli scandali della politica, alla mafia. E' questo un mix che ha fatto [illegible]tro fra i giovani, premiando il gruppo con moltissimi dischi venduti.

Il prezzo dei biglietti del concerto dei Litfiba, organizzato dalla Beabie, è stato fissato a 30 mila lire.

Le prevendite sono aperte nei seguenti punti: a Genova, presso l'edicola di piazza De Ferrari, Liguria Libri e Dischi, Golden Music, Music Box, Il Libraccio; inoltre a Rapallo (Il tempio della musica), a Chiavari (Good Music) e a Sestri Levante (Guerisoli). [m. b.]

CABARET

Cananzi a Campopisano

Stasera saranno di scena Paolo Cananzi al Piccolo Teatro di Campopisano e Maurizio Milani al «Nessundorma Cafè», in via Porta d'Archi. E domani, all'«Ippopotamus» (ex Cezanne» di via Cecchi, ci sarà, [illegible] Gene Gnocchi. Tre appuntamenti che confermano il buon trend del cabaret registrato nel capoluogo ligure. Un genere che passa [illegible] molta facilità dal teatro alla discoteca richiamando [illegible] folto pubblico. Paolo Cananzi presenterà a Campopisano lo spettacolo «Autoreattore», un antologia di pezzi comici basata su un curioso sincronismo di pezzi e immagini fotografiche. E' uno spettacolo in cui il cabaret si sposa con il cinema, il teatro, la tivù e la radio, [illegible] la parola e l'immagine. Lo show avrà inizio alle 21.15, l'ingresso [illegible] 15 mila. Maurizio Milani, 31 anni, è un altro «reduce» di RaiTre in «Su la testa», con Paolo Rossi: il suo spettacolo al Nessundorma inizia alle 22 (ingresso 16 mila). [m. b.]

Continua la stagione dei concerti classici

Flauto e pianoforte stasera a S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Domani sera nella sala dell'auditorium [illegible] scuole statali «Rossi» in piazza Roccatagliata a Santa Margherita, è in programma un concerto del duo Tarizzo-Cocco (flauto-pianoforte). L'appuntamento è alle 21,15.

Il programma prevede musiche di Haydn, Dvorak, Poulenc. Piergiorgio Tarizzo, genovese, ha vinto nel 1978 il premio internazionale di Ancona dove si è diplomato in flauto, l'anno sucessivo, al conservatorio Nicolò Paganini di Genova. [illegible] collaborato con le orchestre del teatro alla Scala di Milano, dell'opera di Genova e con la sinfonica di Sanremo. Si è esibito in numerose formazioni da [illegible]ra riscuotendo consensi di pubblico e critica. ha inoltre effettuato numerose registrazioni per la Rai.

Danilo Cocco, anche lui genovese e diplomato in pianoforte al co[illegible] Niccolò Paganini, ha proseguito gli studi con il maestro Alberto Mozzati. Ha frequentato molti corsi di perfezionamento all'accademia Chigiana di Siena e al Mozarteum di Salisburgo. Laureato in Lettere con indirizzo musicologico all'università di Genova, ha frequentato, tra il 1979 e il 1982, la facoltà di musicologia dell'università di Freiburg im Breisgau. Ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero [illegible] solista e in formazioni cameristiche.

La stagione [illegible] organizzata dal Comune di Santa Margherita proseguirà venerdì 19 [illegible] il duo pianistico Biondi-Brunialti e il trio Abramo-Savino-Logli (flauti e pianoforte). Venerdì [illegible] la volta del duo chitarristico Bruzzone-Santinelli e per la serata di chiusura si esibirà il trio chitarristico Arlotta-Mocellin-Nagaoka. [f. gr.]

STASERA ALLE [illegible]

Telecupole
13 — Starlandia, rubrica
14 — Informazione regionale
17 — Starlandia, rubrica
18 — California, telefilm
20,30 La strana coppia, film
22,30 Informazione regionale
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Telecittà
13 — Video J. Simone Engelen
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
18 — Dance, musicale
19,12 Telecittà notizie
20,08 Lotta di classe, novela
20,35 Tribuna stampa
21,35 Motorshow
21,10 La fazenda Cartesinha, telenovela
22,40 Telecittà notizie
23,18 Columbus Interantiques

Teleregione
12,30 [illegible] sceneggiato
13 — Starlandia, giochi, cartoons
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoons
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Assassinio allo specchio, film
22,30 Telegiornale
23 — Destini, telenovela
0,15 Telegiornale

Canale 7
10,10 Cara cara, telenovela
11,05 Avventure di [illegible]
12,05 Sky Ways, telefilm
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Tg Liguria
14 — La Galleria Antichità
16,30 L'uomo e la terra, documentario
17,05 Avventure di frontiera, telefilm
18,05 Replay sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria
20,30 Il salotto del giovedì, talk show
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco
23 — L'ispettore Bluey, telefilm
[illegible] Il salotto del giovedì, talk show

[illegible] Tv
11,30 Sky Ways, telefilm
12 — Il tenente O'Hara, telefilm
13 — Soqquadro
13,15 Il mio amico Gus, cartoni
14 — Tg Liguria
14,10 News Savona
14,20 News Imperia
14,30 Soqquadro
15 — I dinosauri, cartoni animati
16 — Switch, telefilm
17 — Il dottor Chamberlain, telenovela
18 — Sedera, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Henry e Kip, [illegible]
20,30 Terra, documentario
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Odeon regione
0,50 L'oroscopo

Telestar
9,20 Una pistola tranquilla, film
17,40 Squadra speciale anticrimine, telefilm
18,05 Pasiones, telefilm
19,05 Caccia al crimine, telefilm
20,30 Shamm, film
22,30 Zona franca, rubrica (r)
24 — New excelsior, varietà
1,10 Notturno Telestar

Sardegna Uno
12,20 Zona franca
14.15 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore, not. econ.
15 — Sportello impresa, rubrica
16 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
18,40 Pasiones, telenovela
19,30 Quanto si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
20,40 Il racket dei sequestri, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Suite, rubrica
1 — Shamm, film, film
2,45 Una strana coppia di sbirri, film

T.C.S.
13,45 Usa today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,25 Usa today musica
17,35 Winspector, telefilm
18 — Usa today sport
18,10 Cartoni animati
18,25 Usa today games
18,45 Usa today cinema-poste
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Agente speciale L. K. Operazione Re Mida, film
22,20 Taxi, telefilm
22,50 Colpo grosso story
23,45 Le calde notti di Lady Hamilton, film

Telenord
[illegible] L'uomo e la terra, documentario
12,40 [illegible]re di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer, cartoni
15 — Obiettivo gente, news
16 — Cartoni animati
16,30 Cartoni animati
17 — Sky Ways, telefilm
17,30 Tn4, news
17,35 Nati per vivere, documentario
19,55 Tg Savona
20 — Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Andiamo al cinema
20,40 Sky Ways
21 — L'uomo e la terra, documentario
21,30 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Telegiornale 4
23 — Sky Ways, telefilm
23,30 Sky Ways, telefilm

Telearcobaleno
13,30 Borsa fiori
13,35 Telegiornale Tga
13,50 Maria Maria, telenovela
14.10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,35 Redazionali
19,25 Telegiornale Tga
19,50 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,40 Telegiornale Tga
23,45 Film

Primocanale
7 — Junior tv, cartoni animati
12 — Zona franca
13,30 Punto news, notiziario
14 — Portobello road
17 — Market
18 — Zona franca, rubrica
19,30 Punto sera, notiziario
20 — F.B.I., telefilm
20,30 Giochi particolari, film
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Rosso di sera, varietà
23,15 Arkus
1 — Rosso di sera, varietà
2 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 11 Marzo 1993 [illegible] 59
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Boom di casi in provincia, 1500 sieropositivi a Sanremo

Un nuovo «allarme-Aids» Muore un bimbo di 4 mesi

IMPERIA. L'ultimo pedaggio di morte al contagio Hiv lo ha pagato un bambino di quattro mesi. E' la vittima più giovane, in provincia, raggiunta dal morbo nell'entroterra di Imperia. Il piccolo si è spento fra le [illegible] della madre tossicomane. Per gli addetti ai lavori è l'ennesimo, sconcertante campanello di allarme. Proprio in questi giorni, l'emergenza Aids ha raggiunto una tappa che solo due anni fa era inimmaginabile: circa 1500 sieropositivi nella sola Sanremo, calcolati dagli specialisti del reparto Isolamento sulla base dei soggetti «schedati». Dieci infetti alle porte del male per ogni caso conclamato e ormai «schedato», secondo [illegible] statistiche. In provincia, [illegible] raggiunge così una punta di immunodeficienza da primato nazionale.

Come se non bastasse, aumentano i focolai [illegible] malattie infettive legati alla diffusione del virus-killer. La Tbc è al primo posto, nella classifica dei nemici in rapida avanzata. Lo spiega [illegible] professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie Infettive: «I microbatteri si nascondono negli organismi dei sieropositivi. Non lasciano trapelare segnali di contagio perché i soggetti-Hiv [illegible] hanno anticorpi sufficienti per manifestare reazioni nel test antitubercolare. Il risultato è allarmante: ci troviamo di fronte a una legione di sieropositivi a rischio. Potenziali portatori occulti di Tbc». Il consiglio è pressante: chiunque rientri nella fascia [illegible] «positivi» dovr[illegible] rivolgersi al più presto a un medico per sottoporsi [illegible] approfondito [illegible] prima terapia.

Intanto, parte una ricerca sui principali «centri di contagio». I camici bianchi dell'Usl 2 tentano di stabilire quali sono le cause principali e gli ambienti maggiormente interessati dal flagello Aids. Si scopre così che, in provincia di Imperia, 65 tossicodipendenti [illegible] 100 sono affetti dalla terribile malattia. Una percentuale [illegible] al di [illegible] della media nazionale e ligure. [illegible] secondo posto, [illegible] solo «in rapporto al numero [illegible] gay», i contagi da rapporti omosessuali. Nettamente superiore, il numero complessi[illegible] dei soggetti infettati da rapporti eterosessuali. E' il [illegible] in avanzata più rapida e nascosta: una decina di casi al mese, nella provincia che fa i conti con un esercito di «lucciole» [illegible] mani, mine vaganti nelle notti di Imperia, Sanremo e dintorni. Nuovi dati emergono anche [illegible] ricerche sulle età [illegible] contagiati. Aumentano i giovanissimi. Come anche cresce il fronte [illegible] quarantenni «insospettabili», [illegible] problemi di droga. La conclusione dei medici è preoccupata: lo schema dei 25-30 anni, come età più frequente [illegible] i decessi da Aids, [illegible] tragicamente superato.

Le cifre

CASI DI [illegible] (PROVINCIA [illegible] IMPERIA)	416
MEDIA REGIONALE	230
SIEROPOSITIVI ESTATE '92	1000
[illegible] '93	1500
DECESSI DA [illegible]	[illegible]
CASI DI [illegible] PERIODO '86 - '91	129
TOSSICOMANI IN PROVINCIA	[illegible]
RICOVERATI PER AIDS A [illegible]	15

E «superate» sono anche le [illegible] sanitarie. [illegible] reparto Malattie Infettive non basta più a soddisfare neanche la metà delle esigenze di ricovero. Il personale dovrebbe essere almeno raddoppiato. M[illegible] un'assistenza domiciliare ai malati terminali. Manca un sostegno psicologico per i sieropositivi al primo impatto con la [illegible] della malattia. Non è un caso se, proprio a Sanremo, è nato nei mesi scorsi [illegible] dei primi gruppi di auto-aiuto. Un «fai da te» ideato da una t[illegible] di giovani coinvolti dal problema Hiv: «positivi» e non, si incontrano ogni martedì, dalle 21 alle 23 nella sede del Centro sociale giovanile di via Parodi. Fra i programmi, una centro residenziale per malati all'ultimo stadio. E un aiuto alle madri drogate. Anche per i bambini.

Michele Polcino

PROCESSO FESTIVAL

Tangenti anche nel '90

In [illegible] nuovi interrogatori? Secondo il marchese Gerini (foto), Sergio [illegible] avrebbe già ricevuto un avviso di garanzia per [illegible] Festival del '90. [illegible]

Aveva 54 anni, trovata dal genero

Una donna di Sanremo morta da tre giorni nella vasca da bagno

[illegible] E' [illegible] trovata senza vita nella sua abitazione, adagiata nella vasca da bagno piena d'acqua fino all'orlo. Secondo [illegible] medico legale, la morte di Rosa Leone, 54 [illegible] residente in via Galilei 366, risale probabilmente all'altro giorno.

Suicidio, malore o incidente casalingo? Per il momento i carabinieri non si pronunciano.

La donna viveva da [illegible] e a fare la macabra scoperta è stato il genero, che non aveva [illegible] notizie da circa tre giorni. Una volta entrato in casa, il giovane ha visto [illegible] congiunta nella vasca dove l'acqua era tinta di [illegible] evidentemente per un'emorragia.

La corsa dell'ambulanza della Croce [illegible] è [illegible] inutile. I soccorritori, hanno dovuto fare spazio [illegible] necrofori.

Le indagini sono scattate immediatamente. Il fatto che Rosa Leone vivesse da sola da al[illegible]ni anni e che non esistono segni di violenza all'interno dell'appartamento, hanno portato gli investigatori a scartare per il momento l'ipotesi di un omicidio. I carabinieri, rimasti comunque in via Galilei per i rilievi fino a tarda sera, non escludono nulla e cercano [illegible] ricostruire gli ultimi attimi di vita [illegible] donna in modo [illegible] determinare con precisione l'ora e soprattutto la [illegible] del decesso. Una morte misteriosa? Gli inquirenti rispondono [illegible] una serie fitta di «no comment».

Se [illegible] «giallo» si dovesse risolvere confermando l'ipotesi del suicidio, per Sanremo si tratterebbe del secondo in poco più di [illegible] settimana, una media impressionante. E' ancora vivo infatti in città il doloroso ricordo [illegible] lunedì 1 marzo quando la giovane Chiara Lucidi, 14 anni, [illegible] era tolta la vita gettandosi dal nono piano del palazzo dove viveva [illegible] la madre e la sorellina di 10 anni. Intanto solo questa mattina sarà possibile avere le prime certezze [illegible] decesso [illegible] Rosa Leone.

[g. ga.]

Creata una squadra

Protezione civile a Dolceacqua

[illegible] La squadra di Protezione civile del Comune di Dolceacqua [illegible] presentata ufficialmente durante una [illegible]rimonia che [illegible] [illegible]lgerà domenica, alle 17,30, al palazzo municipale. Il gruppo, da poco costituito dalla prefettura, compren[illegible] una ventina di volontari, da anni già impegnati nella lotta contro gli incendi boschivi. L'organico è intitolato a Roberto Bernadiello, [illegible] vigile del fuoco che l'ha creata, morto l'anno scorso in un incidente [illegible] lavoro nel torrente Nervia.

[illegible] le ultime iniziative attuate, una raccolta di generi alimentari e indumenti, trasportati a bordo [illegible] due camion [illegible] città [illegible] Duga Resa, in Croazia. [illegible] inoltre, ha partecipato [illegible] o[illegible]zioni di spegnimento di un rogo sviluppatosi in un'abitazione di Dolceacqua. Per l'[illegible] futuro, i volontari hanno intenzione [illegible] ampliare [illegible] campo d'azione ad altri settori.

[e. f.]

Le indagini si indirizzano verso la concorrenza sleale: ma potrebbe trattarsi anche di un atto di teppismo

«L'incendio [illegible] magazzino è un attentato?»

I sospetti del titolare: «In terra c'erano macchie di benzina»

[illegible] L'ombra [illegible] un nuovo attentato incendiario aleggia sul rogo che l'altra sera ha distrutto un magazzino [illegible] prodotti alimentari di via Tasciaire, una traversa [illegible] via Alighieri, nella [illegible] [illegible] Borgo Baragallo. Il bilancio dei danni è di circa 20 milioni. Le fiamme hanno colpito il deposito [illegible] alimentari della ditta «Sciolè», [illegible] più [illegible] città dei fiori, con centro di distribuzione in [illegible] Roma, all'angolo con via Gaudio. L'intervento dell'autobotte dei Vigili [illegible] fuoco ha scongiurato il pericolo che le fiamme potessero esten[illegible] ai piani superiori [illegible] palazzo ma non ha potuto impedire la completa distruzione [illegible] quanto era stato stivato nelle [illegible] del magazzino. [illegible] indagini sono [illegible] della polizia.

A parlare dell'incendio, della furia devastante [illegible] fiamme, è Luigi Sciolè, titolare della ditta [illegible] «L'altra sera l'operaio [illegible] appena chiuso la serranda e ul[illegible] consegn[illegible]. Poi, [illegible] hanno avvisato che il magazzino [illegible] prendendo fuoco, che usciva del fumo dalle finestre».

[illegible] quale può [illegible] l'origine del fuoco? [illegible] escludere il corto circuito - replica Sciolè - anche l'elettricista [illegible] verificato che le valvole sono scattate proprio a [illegible] l'incendio. Ho notato però alcune chiazze scure all'ingresso, non vorrei che fossero [illegible] di un liquido infiammabile, forse benzina». Nel rogo, [illegible] andati distrutti anche il furgone utilizzato per [illegible] trasporto delle merce e attrezzature varie. «Non ho mai ricevuto minacce» - sottolinea il titolare che fino a qualche [illegible] era presidente della Confesercenti sanremese.

Escludendo [illegible] taglieggiamento, come [illegible] dell'attentato restano solo la concorrenza sleale e l'atto di teppismo. La polizia l'altra sera ha sentito a lungo sia Luigi Sciolè sia il figlio Gianni, medico psichiatra e consigliere comunale del pds. Per il momento [illegible] si esclude [illegible] l'ipotesi dell'incendio [illegible] «vendetta trasversale» nei confronti dell'esponente politico [illegible] minoranza.

Quello [illegible] martedì è il secon[illegible] incendio che si verifica a Sanremo in [illegible] di [illegible] settimana. Sabato notte, l'emergenza era scattata quando le fiamme [illegible] distrutto il bancone di un esercizio commerciale [illegible] strada San Bartolomeo. Riguardo al rogo [illegible] Tasciaire, insospettisce anche il fatto che non ci siano testimoni, che [illegible] abbia notato movimenti sospetti [illegible] al magazzino.

L'ennesimo attentato del '93, scattato poco dopo [illegible] 19, si rivela inoltre [illegible] una sfida ape[illegible] dalla criminalità locale alle forze dell'ordine.

[g. ga.]

Il magazzino di via Tasciaire, al Borgo Baragallo, distrutto dalle fiamme. Nel riquadro il titolare Luigi Sciolè

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Est Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo [illegible] pressione barometrica 1[illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 7
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 14	min 8

[illegible] FA [illegible]
Max: 16; min: 9. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,29. La Luna cala alle 8,02 e si leva alle 22,49 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Si allarga l'indagine sulle decorazioni natalizie in [illegible] I sospetti di abusi negli appalti

L'inchiesta luminarie raggiunge Bordighera

Interrogato per 4 ore il vicesegretario generale del Comune

BORDIGHERA. Il «caso luminarie» si allarga a macchia d'olio, raggiunge un alto funziona[illegible] comunale [illegible] un blitz della polizia e quattro [illegible] d'interrogatorio. E' l'ultimo passo, inatteso, nel cammino dell'inchie[illegible] avviata [illegible] sostituto procu[illegible] Marcello [illegible] sulle trattative [illegible] le illuminazioni natalizie a Sanremo e Bordighera. [illegible] 9 di ieri, due sottufficiali in borghese hanno bussato [illegible] vicesegretario generale Paolo Caldani, 45 an[illegible], in servizio da 6 al Comune di Bordighera. Il «notaio» dell'amministrazione pubblica [illegible] stato accompagnato alla Procura di [illegible] dove il magistrato [illegible] ha ascoltato fino alle 14 come «persona informata [illegible] fatti».

Rimangono riservate le [illegible]gioni del provvedimento d'urgenza [illegible] confronti di Caldani, anche [illegible] per [illegible] che l'inchiesta s'è arricchita inaspettatamente di nuovi elementi di particolare rilievo. La firma del vicesegretario generale compare sulla delibera di giunta del 23 novembre '92: il documento che affida l'allestimento delle luminarie alla ditta Guagliata di Genova per un importo di 74 milioni, [illegible] compreso. [illegible] [illegible]va privata, motivata da ragioni di impellenza essendo ormai alle porte le festività natalizie. Quello che nessuno aveva previsto era un esposto [illegible] Procura di Sanremo da parte [illegible] ditta Torelli [illegible] Genova, scalzata dalla «piazza» di Bordighera dopo anni di successi quasi incontrastati.

La denuncia [illegible] «obliqua»: [illegible] la sicurezza e la regolarità di un altro appalto, a Sanremo, per un importo [illegible]sivo di 125 milioni. Scatta così l'inchiesta sulle luminarie sanrem[illegible], [illegible] sotto sequestro, e la Procura approda a 5 avvisi [illegible] garanzia. Indagati: i tre titolari della ditta Guagliata, e di riflesso l'assessore al Turismo Carlo Conti assieme al sindaco [illegible] [illegible]sa. Ma intanto, a Bordighera, gli accertamenti proseguono di pari passo.

Due, le principali domande in attesa di risposta. Esistevano davvero [illegible] presunte «ragioni d'urgenza», indicate per giustificare le trattative private? E il prezzo stabilito dai Comuni corrisponde al reale valore delle illuminazioni natalizie?

Nel [illegible] luminarie di Sanremo, già nella [illegible] di affidamento del [illegible] novembre '92 emerge un parere critico degli uffici tecnici: «Mancano le speciali ed eccezionali circostanze - si legge nel documento - in quanto l'intervento è quanto di più ordinario e prevedibile si possa immaginare. E manca il requisito di urgenza, in quanto gli atti potevano seguire l'iter dell'asta pubblica o della licitazione privata». Invece, trattativa privata. E lo stesso vale per Bordighera.

Ieri, la caccia a un ipotetico abuso arriva all'ufficio del vicesegretario generale. Solo alle 14, dopo [illegible] ore di domande, il funzionario lascia la Procura. Teso, agitato, Paolo Caldani torna sull'Alfa della polizia che lo aspetta [illegible] cancelli del palazzo di Giustizia. Non rilascia dichiarazioni, riparte. [illegible] accompagnano due sottufficiali [illegible]

[m. p.]

Il funzionario Paolo Caldani

Proposta in Consiglio

Un miliardo per l'edilizia scolastica

IMPERIA. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi nel Consiglio comunale di Imperia, che si riunisce oggi, spicca anche l'assunzione [illegible] un mutuo di [illegible] milioni presso la [illegible] depositi e prestiti, per una serie di interventi a favore dell'edilizia scolastica in varie zone della città. Si tratterà di lavori di ristrutturazione compresi nel piano [illegible] dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, che riguarda i tre principali plessi cittadini: quelli di [illegible] Roma, piazza Ulisse Calvi e piazzetta De Negri. In un primo tempo, [illegible] Regione aveva bocciato l'intero progetto, che prevedeva [illegible] spesa complessiva di circa [illegible] miliardi. Ora, [illegible] fornito il nulla osta per una parte delle opere, che serviranno [illegible] ovviare a gravi problemi in [illegible] che mostrano ormai i segni del passare del tempo e [illegible] casi appaiono inadeguati alle esigenze.

[e. f.]

Crescono le proteste per l'accumulo d'immondizia e le discariche abusive

Emergenza rifiuti a Imperia

Segnalazioni dei cittadini per regione Barcheto: auto abbandonate, liquami che finiscono nell'Impero Cumuli di spazzatura vicino all'Agnesi. Servizio a domicilio per il ritiro di materiale ingombrante

IMPERIA. I problemi legati all'accumulo di rifiuti e alla formazione di discariche abusive anche nelle vicinanze del [illegible] abitato sono sempre più all'ordine [illegible] giorno, anche in seguito alle recenti segnalazioni della popolazione. Al centro delle proteste, lo stato [illegible] degrado di varie aree, soprattutto nella periferia e la necessità di rendere più vivibile una città che, [illegible] molti casi, mostra il suo volto peggiore.

Le ultime lamentele riguardano la zona di regione Barcheto, dove gli abitanti hanno sottoscritto una petizione per segnalare la difficile convivenza [illegible] realtà ormai insostenibili. [illegible] documento inviato al sindaco, al prefetto e ai funzionari dell'Usl, che hanno assicurato immediati controlli, [illegible] pone l'accento sulla presenza [illegible] auto abbandonate, rifiuti sul ciglio della strada e addirittura liquami che finiscono nel vicino torre[illegible] Impero. «Un esempio di inciviltà a cui va posto [illegible] rimedio».

Altra «pietra dello scandalo», a due passi dal centro storico di Oneglia, è costituita dall'accumulo di spazzatura nelle vicinanze dello stabilimento Agnesi. Nell'area denominata «olea», [illegible] visibile dalla strada principale, si trovano copertoni, elettrodomestici e persino carcasse di automobili arrugginite. Numerose richieste di intervento erano state [illegible] dai residenti ma, nonostante una visita [illegible] carabinieri del Nucleo ecologico, gli amministratori non hanno [illegible] preso provvedimenti. La zona si è trasformata in una sorta di «quartiere spagnolo», testimonianza del degrado e dell'incuria.

Gli stessi problemi si presentano nell'immediato entroterra imperiese, dove, nel greto dei torrenti in [illegible] per la maggior parte dell'anno, viene depositato vario materiale (nel passato, i Wwf ha raccolto un'ampia documentazione fotografica). In particolare, lungo la strada che costeggia gli argini del Prino [illegible] raccolgono rifiuti di vario genere: si va dalle lavatrici alle vetture abbandonate nel letto del [illegible] d'acqua con la speranza che vengano raccolte da una vicina azienda che si occupa di recupero di materiale ferroso. [illegible] problema consiste però nel fatto che le macchine [illegible] possono essere recuperate prima che la polizia stradale completi gli accertamenti per poi fornire l'autorizzazione alla demolizio[illegible]. In questo caso sono necessari diversi [illegible]i. Per quanto riguarda lavatrici, frigo e apparecchi televisivi, il Comune ha cercato di limitare la diffusione di questa cattiva abitudine con un servizio domiciliare per il ritiro di materiale ingombrante.

La mappa della «vergogna» comprende comunque anche [illegible] nel cuore dei centri abitati. E' il caso del sottopassaggio che si trova sotto gli ex Giardini Toscanini, a Oneglia, ora interessati dagli scavi per la costruzione di [illegible] [illegible] parcheggio. Dicono gli abitanti: «E' diventato quasi impraticabile per la sporcizia e molti lo considerano [illegible] sorta di "vespasiano" sotterraneo. Per transitare [illegible] diventato necessario tapparsi il [illegible] per [illegible] avvertire gli odori sgradevoli che provengono dai muri».

Un altro punto dolente riguarda le spiagge del capoluogo, che durante l'inverno, a causa della mancanza di [illegible] trolli, sono invase da cartacce, lattine [illegible] oggetti che rischiano di ferire gli occasionali passanti o i numerosi appassionati [illegible] salutismo che scelgono la battigia per dedicarsi al jogging. Quando arriva la bella stagione, in genere, il litorale si presenta ancora cosparso di immondizia [illegible] spesso si ricorre anche [illegible] squadre di volontari per l'opera di ripulitura.

Enrico [illegible]

In molte zone della città i rifiuti non vengono gettati all'interno dei cassonetti

Un appello per Ponticelli

I sindaci: «Raccolta differenziata o l'impianto rischia la chiusura»

IMPERIA. [illegible] entro il 30 aprile i Comuni che fanno [illegible]po alla discarica [illegible] Ponticelli [illegible] avranno preso provvedimenti concreti per attuare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, non accetteremo più ordinanze [illegible] proroga [illegible] parte della Regione perchè continuino ad usufruire della discarica [illegible]: è questo l'ultimo avvertimento che i comuni [illegible] Imperia, Cipressa, San Lorenzo al Mare, Civezza [illegible] Pietrabruna rivolgono perchè venga affrontato questo delicato problema.

L'annuncio è stato dato durante una riunione cui partecipavano l'assessore Emilio Broccoletti e i sindaci Luciano Garibaldi (Cipressa), Franco Bianchi (S. Lorenzo al Mare), Mario Proto (Civezza). Broccoletti ha ricordato come la discarica di Ponticelli si stia [illegible]do verso [illegible] non lontano esaurimento per cui si rendano necessari provvedimenti radicali f[illegible] cui, appunto, [illegible] raccolta differenziata: «In particolare i grandi Comuni come Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Diano Marina si debbono rendere conto dell'assoluta necessità [illegible] presentare, entro il 20 marzo, proposte concrete da rendere poi esecutive entro il 30 aprile».

Garib[illegible] «Non si può pretendere che tutti continuino a gravitare [illegible] Ponticelli. Bisogna programmare in tempo [illegible] alternative». Bianchi: «La Regione non potrà più lavarsi le mani [illegible] questo delicato problema: per alleggerire la soluzione bisogna che tutti attuino [illegible] più presto la raccolta differenziata». Proto: [illegible] non vedremo prove [illegible] buona volontà faremo valere il diritto a limitare l'uso della discarica che danneggia soprattutto i nostri Comuni».

L'on. Lino De Benetti (Verdi) ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Industria, Aree urbane [illegible] Ambiente criticando i criteri seguiti per costituire [illegible] società [illegible] capitale misto pubblico-privato per gestire la discarica stessa. [b. v.]

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Truffa all'Inps, scarcerato per l'età [illegible]

Tra i motivi che hanno spinto i giudici del Tribunale della libertà a concedere gli arresti domiciliari al consulente del lavoro Giuseppe Amoretti, oltre al precario stato di salute, anche l'età avanzata. Il professionista compirà 65 anni [illegible] due mesi, e, secondo quanto prevede [illegible] nuovo codice penale, gli possono essere [illegible]cesse facilitazioni. Intanto, mentre l'altro indagato per la truffa all'Inps di Imperia, Pietro Guglielmo, [illegible] già [illegible] sentito dal pm Novella, si attende che dopodomani il Tribunale della libertà si pronunci sull'i[illegible] di scarcerazione presentata dagli avvocati Rimella e Tropini, che difendono il terzo inquisito, il funzionario Inps Luciano Dagnino. Altre vittime della truffa [illegible] sono rivolte ai legali Temesio e Modaffari per costituirsi parte civile. La vicenda ha avuto ripercussioni anche sul lavoro dei commercialisti: ora, per ottenere documenti dall'Istituto di previdenza, è necessario esibire [illegible] procura notarile sottoscritta dal cliente. [m. v.]

[illegible]

Sportello in Comune per i problemi delle donne

U[illegible] sintesi della cerimonia di premiazione che lunedì, al Comune di Imperia, in occasione della Festa della Donna, ha visto la partecipazione della giornalista Liana Millu, sarà [illegible] domenica nella trasmissione «Parole di vita», in onda alle 11,55 [illegible] Rai Uno. Dice Caterina Garibbo Siri, consigliere delegato alla Condizione femminile, che ha organizzato l'iniziativa: «Nel frattempo, [illegible] Consiglio comunale dovrà prendere in esame la possibilità di costitui[illegible] una Commissione per le pari opportunità, oltre a [illegible] sportello riservato ai problemi delle donne». [e. f.]

[illegible]

Il direttore dell'Amat: «Solo uno era guasto»

Una precisazione sulla polemica nata dopo la sentenza del pretore di Imperia che [illegible] dato ragione a [illegible] automobilista multato dai vigili per [illegible] cattivo funzionamento dei parchimetri. Dice il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari: «Soltanto quella macchinetta era guasta, e [illegible] bisogna generalizzare. Gli scarti [illegible] tempo contestati sono inoltre minimi: l'apparecchiatura può sbagliare al massimo per un paio di minuti». [e. f.]

CONVEGNI

Due meeting [illegible] cooperazione italo-francese

«Percorsi professionali ed imprenditoriali franco-italiani»: è il tema dei due convegni patrocinati dalla Camera di Commercio di Imperia, con la collaborazione dell'Europaeus cursus Centrum «Guido d'Arezzo» e l'Allenza economica europea. [illegible] incontri si terranno giovedì [illegible] alle 15, nella delegazione dell'Ente a Sanremo, mentre il giorno seguente l'appuntamento è per la stessa [illegible] alla Camera [illegible] Commercio imperiese. [m. v.]

[illegible]

Il caso di Pontedassio

Polacca uccisa l'udienza è per lunedì

PONTEDASSIO. E' stata depositata ieri dal dottor Patrone, collaboratore dell'avvocato De Francisi, l'istanza che prevede il giudizio abbreviato per Antonio Curcas, 45 anni, l'assassino della polacca Violetta Chalasz, [illegible] anni, uccisa a rivoltellate [illegible] anno fa nella sua abitazione di Pontedassio. [illegible] pm, Luciano Bruno, si è riservato di fornire l'autorizzazione a questa procedura durante l'udienza preliminare, che si terrà lunedì, davanti al giudice Piera Panico, al quale spetterà l'ultima parola sulla possibilità che il [illegible] approdi in corte d'assise.

Intanto, sembra che Curcas, rinchiuso nel carcere [illegible] Imperia, abbia rifiutato [illegible] versare un risarcimento alla sorella della vittima, Ewa Chalasz, che al processo [illegible] costituirà parte civile [illegible] per questo si [illegible] rivolta all'avv. Santini. In questi giorni, l'omicida avrebbe espresso l'intenzione [illegible] uccidersi. Aveva tentato di suicidarsi anche in ottobre, ingerendo tranquillanti, ma era [illegible] salvato in extremis. [m. v.]

DIANO MARINA [illegible]

No di Genova

E' bocciato l'ampliamento del cimitero

DIANO MARINA. Polemica [illegible] Diano per il cimitero: [illegible] numero dei loculi non [illegible] più sufficiente e la burocrazia ostacolerebbe il piano di ampliamento. Il problema ha [illegible] profondamente [illegible] la comunità dianese, [illegible] in particolare [illegible] nucleo di anziani del posto. Spiegano alcuni pensionati [illegible] Diano: «La questione tocca in particolare la [illegible] do[illegible] vengono sotterrati i più poveri: è ridotta a poco più [illegible] un orticello. E molte salme vengono sepolte [illegible] cimiteri delle borgate».

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «Esiste una specifica normativa che prevede che possa essere tumulato nel nostro cimitero solo chi è residente a Diano Marina [illegible] chi vi è nato».

[illegible] aggiunge: «Sulla mancanza di loculi abbiamo già presentato un progetto per circa 1500 nuovi posti ma [illegible] stato bocciato a Genova. Adesso stiamo apportando le [illegible] modifiche. Dopodichè [illegible] struttura sarà costruita con l'autofinanziamento». [a. b.]

I docenti delle medie non possono esaminare i volumi da adottare il prossimo anno

Pieve resta senza libri di testo

I problemi per la scuola nascono da polemiche tra i rappresentanti delle case editrici, perché i librai locali acquistano dai depositi di Cuneo invece che a Genova. Agli insegnanti del Gabrielli copie-saggio in prestito dai colleghi di Imperia

PIEVE [illegible] TECO. [illegible] «proibite» ai docenti della scuola media statale «Gabrielli» le ultime [illegible]ità in libri di testo, da esaminare per essere eventual[illegible] adottati il prossimo an[illegible] scolastico. I rappresentanti delle [illegible] editrici, infatti, si rifiutano di raggiungere il capoluogo della Valle Arroscia per proporre i nuovi saggi, e così i professori devono fare i classici salti mortali per averne qualche copia dai colleghi di Imperia.

Come mai? I delegati dalle [illegible] editrici affermano che in passato i libri [illegible] testo - presentanti ai docenti [illegible] [illegible] adottati - [illegible] stati acquistati dai l[illegible]rai della cittadina nei depositi di Cuneo anzichè in quelli [illegible] Genova. «Perchè dobbiamo lavo[illegible] se, poi, il profitto va [illegible] altri?» affermano.

In pratica gli operatori che si occupano di libri di testo scolastici vorrebbero che la piazza di Pieve di Teco venisse curata dai rappresentanti di Cuneo, visto che gli utili giungono nella città piemontese.

Ma mentre la disputa continua i docenti della scuola media di Pieve [illegible] Teco si trovano in difficoltà.

La preside Pierina Carrega, che si è presa particolarmente a cuore il problema, dice: «Il di[illegible]gio è sicuramente grande, ma i docenti della nostra scuola non si arrendono [illegible] fronte a questa difficoltà. Nel mese [illegible] maggio i nuovi libri di testo devono essere adottati. I professori, che sono tenuti [illegible] prendere visione delle ultime novità librarie, hanno trovato una via d'uscita. Si sono rivolti ai loro colleghi delle varie scuole di Imperia [illegible] hanno chiesto collaborazione. I libri da eventualmente adottare [illegible] mandati in visione alla media di Pieve [illegible] Teco. Dopo gli approfondimenti [illegible] restituiti».

Prosegue la preside Carrega: «Tutto questo perchè anche gli studenti di Pieve hanno diritto di avere testi sempre più aggiornati e possibilmente migliori. Prima [illegible] ogni nuova adozione c'è uno studio che dura molto tempo e si svolgono alcune procedure obbligatorie. I libri devono essere prima esaminati dai consigli di classe. Poi visionati [illegible] approvati dall'intero collegio [illegible] docenti. [illegible] deve sapere quanto costano perchè bisogna tenere presente che in certi casi oneri troppo elevati potrebbero causare problemi [illegible] acquisto da parte di certe famiglie. Ma come media [illegible] Pieve di Teco riusciremo a chiudere la pratica nei tempi previsti dalla legge [illegible] superando ogni ostacolo».

Rimane inaccettabile però che una cittadina come il capoluogo della Valle Arroscia sia privata di [illegible] servizio indispensabile. [a. b.]

OCCUPAZIONE

In pericolo 50 cattedre

Il «Piano pluriennale di rideterminazione del rapporto alunni-classi per il triennio 93-95» approvato dal ministero della Pubblica [illegible] Istruzione, ha scatenando in provincia forti preoccupazioni tra i dipendenti del comparto scuola. L'aver aumentato il numero degli alunni per ogni singola classe determinerebbe [illegible] tutto il territorio tra Ventimiglia [illegible] Cervo un calo, appunto, [illegible] classi, quantificabile tra le 40 e 50. Si tratterebbe di un bel [illegible] di docenti [illegible] personale amministrativo e ausiliario che sarebbero costretti [illegible] rimanere [illegible] casa. Polemici i sindacati che hanno preannunciato alcune contromosse. Dice Giovanni Siracusa della Cgil: «E' un pericoloso passo indietro: per contenere la spesa pubblica si sacrificano posti [illegible] lavoro. E per noi il piano di rideterminazione del rapporto alunni-classi essendo "pluriennale" dovrebbe essere applicato gradatamente». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

Cantieri [illegible] disagi sulla [illegible] 28

Si scrive e si parla molto di valorizzare l'entroterra. Bene, domenica 7 marzo [illegible] nostro entroterra e il Basso Piemonte sono stati valorizzati come non succedeva da [illegible]ni, grazie alla neve caduta [illegible] giorni precedenti, e che ha fatto la gioia di piccoli [illegible] grandi, accorsi [illegible] migliaia. Nota dolente, il ritorno. Per percorrere solo il tratto Pieve di Teco-Imperia Oneglia c'è voluta un'ora [illegible] venti minuti, [illegible] questo grazie ai tre semafori installati in altrettanti cantieri [illegible] Statale [illegible]. D'accordo, si lavora per migliorare la viabilità e alla [illegible]ne, senza ombra [illegible] dubbio, risulterà un'opera meravigliosa, ma nel frattempo, invece di aprire otto-nove cantieri in [illegible] km, non [illegible] potrebbe cominciare e finirne uno e poi andare [illegible]ti con un altro? Oppure (ma questa è forse fantascienza), la domenica, nelle ore [illegible] punta, perché non disporre personale dell'Anas o della Provincia per regolare i semafori [illegible] base al reale flusso della circolazione e non con tempi rigidi [illegible] succede a tutt'oggi, con le conseguenti code chilometriche da una parte e nessun veicolo dall'altra?

Franco Vitale, Imperia

Curve pericolose e asfalto da rifare

Abito a Ceriana e vorrei segnalare la pericolosità della strada che collega il paese a Passo Ghimbegna. Il nastro d'asfalto in molti tratti [illegible] privo della necessaria protezione a valle e rende molto rischiosa la circolazione. Vorrei inoltre segnalare che da [illegible] tempo il manto stradale ha bisogno di interventi: in molte [illegible] il ghiaino è insidioso e mette in crisi la stabilità e l'aderenza dell'auto. Mi chiedo perché non si provvede periodicamente alla pulizia del materiale di risulta del bosco [illegible] alla potatura delle piante che ormai invadono parti della carreggiata. Sono sicuro che qualche accorgimento e l'intervento di tecnici potrebbe risolvere la situazione in pochi giorni.

Lettera firmata, Ceriana

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777

Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327.676
Diano Marina: telefono 494.112
[illegible] di Teco: telefono 36.377
[illegible]: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.[illegible]
[illegible] Lorenzo: telefono 82.822
Santo Stefano al [illegible] tel. [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
[illegible] telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674.
Bordighera-Vallecrosia: [illegible]la, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano [illegible] *Guglielmi*, via Roma [illegible] tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] [illegible], tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] [illegible] Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 35.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 455.754.
Sanremo: *Gorlero*, corso Garibaldi 18, tel. 500.435.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: *Zagorno*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, tel. 283.268.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 280.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 358.736. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (9-12,30 e 15-18).

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.958.
Ventimiglia: 357.473.

[illegible]

9 MARZO

Imperia: Milena Boeri (76 anni); Lorenzo Canu (71); Fausto Raineri (72); Laura Camedda (72).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Domani, si [illegible] il Consiglio della quarta [illegible] imperiese, che comprende il quartiere di [illegible]chio, l'Argine Sinistro e alcune frazioni di Oneglia. I consiglieri si incontreranno alle 21, nella sede di viale Europa. Il principale argomento riguarderà la proposta di uno spostamento a monte della prospettata stazione ferroviaria, che dovrebbe sorgere nella zona. All'ordine [illegible] giorno, pure la costruzione di tombini con grata di raccolta per [illegible] smaltimento [illegible] acque tra piazza d'Armi e via [illegible] Aprile. Si dovrà inoltre discutere la posa di una ringhiera in salita Poggio Milano, oltre a un intervento di ripristino [illegible] ponticino lungo la strada comunale che collega Passo Rocche a Costa d'Oneglia. Inoltre, la Regione, con la collaborazione della Scuola edile di Imperia, ha prorogato i termini delle iscrizioni al corso per tecnici del [illegible] [illegible] beni immobili, storici ed artistici (potranno seguire le lezioni 12 donne disoccupate da oltre un anno, in possesso del diploma superiore. La domanda va presentata presso la Scuola di via Privata Gazzano 24, tel. 0183-20.974, entro le 12 del 19 marzo.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Corso di alpinismo

Sono aperte le iscrizioni al 18° corso di introduzione all'alpinismo, [illegible] della sezione imperiese del Cai e la scuola «Alpi marittime». Adesioni alla sede di piazza Calvi 8, [illegible] il 6 aprile. [e. f.]

[illegible]

Iniziativa gastronomica

[illegible] [illegible]na gratis per le coppie sposate: è l'iniziativa del ristorante «Osteria al Vecchio Forno», ai Piani di Imperia. [illegible] inviti sono validi per martedì 30, alle 20. Prenotazioni obbligatorie ai numeri 039/608.34.85 - 608.49.74. [e. f.]

IMPERIA

Le lezioni dell'Unitre

Continuano gli appuntamenti con l'Università della terza età. Oggi, alle 16,30, la palestra del Liceo classico ospita la lezione di educazione fisica; domani, alle 15,30, si parlerà di «Cinema: recitazione, personaggi ed interpreti», nella [illegible] della Croce rossa in via Trento. [e. f.]

SANREMO

Convegno sull'industria

«Gestione computerizzata dei cantieri e ottimizzazione dei costi nel consolidamenti» è il titolo del convegno in programma alle 15 [illegible] Palazzo [illegible] d'Olmo, in via Matteotti 143; Per informazioni, rivolgersi al numero 0184/50.76.61. [g. ga.]

SANREMO

Pomeriggio culturale

Oggi pomeriggio alle 16,30, alla biblioteca civica «Corradi», per il ciclo di incontri [illegible] «Letteratura Russa» il professor Piero Cazzola e Tiziana Banjamin presentano «Gli scrittori del disgelo». [g. ga.]

VALLECROSIA

L'associazione Yoga Oriente

E' nata a Vallecrosia l'«Arci Yoga Oriente». L'associazione prevede attività come [illegible] training autogeno, lo yoga, lo yoga in maternità e la preparazione [illegible] parto naturale. Informazioni alla sede di via Romana [illegible] telefono 25.04.05. [g. ga.]

La segnaletica è già stata accettata favorevolmente dagli automobilisti

Rotonda, esperimento riuscito

Lo spartitraffico, sistemato in Rondò Garibaldi, servirà per regolamentare il flusso viario sulla statale. Presto una nuova regolamentazione tra piazza Eroi e le vie Martiri [illegible] Agosti. L'Aurelia-bis

SANREMO. Ieri mattina, per la prima volta, gli automobilisti matuziani si sono trovati a dover fare i conti [illegible] «rotonda». Il particolare spartitraffico, [illegible] a Rondò Garibaldi, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale dovrebbe regolamentare il flusso viario sull'Aurelia e ridurre così il rischio di ingorghi e lunghi incolonnamenti.

L'esperimento-pilota è iniziato poco dopo le 9,30. Non perfettamente centrata rispetto alla piazza, l'area vietata alle auto è stata delimitata dai vigili urbani [illegible] dieci segnalatori bianchi e rossi e con tratti [illegible] vernice gialla disegnati sull'asfalto. La prova della «rotatoria», attesa come il primo tassello [illegible] un piano particolareggiato per risolvere i problemi di viabilità del centro, è durata circa due ore durante [illegible] quali Rondò Garibaldi è stato tenuto sotto stretto controllo da vigili e tecnici dell'ufficio Strade di palazzo Bellevue. L'esito è ancora incerto anche se per il [illegible] l'iniziativa è stata commentata positivamente negli ambienti della polizia municipale trovando allo stesso tempo anche il favore degli automobilisti. Non [illegible] mancati comunque alcuni disguidi con motociclisti e automobili che hanno travolto inavvertitamente i paletti [illegible] che non sono riusciti ad [illegible]re immediatamente in confidenza [illegible] la nuova segnaletica.

Insomma, [illegible] pa[illegible] a pieni voti? «Diciamo di sì - dice l'assessore alla Polizia Amministrativa Ezio Bertoncelli - Grossi problemi non si sono verificati. Ora, bisognerà studiare una particolare strategia di intervento: una struttura provvisoria in attesa delle opere murarie. E' certo comunque che la gente dovrà avere tempo per abituarsi alla novità». Il parere definitivo spetta comunque alla giunta che analizzerà la delibera nelle prossime settimane.

La «nuova rotonda» di Rondò Garibaldi interessa i due sensi di marcia dell'Aurelia [illegible] quindi la circolazione urbana di corso Cavallotti, corso Garibaldi, via Fiume, via Volta e via Goethe.

Per permettere la svolta degli autoarticolati da corso Cavallotti in via Fiume sarà inoltre necessario ridisegnare i parcheggi disponendo le aree di sosta longitudinalmente rispetto al marciapiede. Il progetto [illegible] prevede la [illegible] di semafori anch[illegible] si dovrà procedere ad un[illegible] particolare segnaletica orizzontale con la delimitazione di nuove corsie e di spazi adeguati per i due distributori di benzina che si affacciano sulla strada.

Nei prossimi giorni è previsto un secondo esperimento-pilota per una nuova rotonda da realizzare all'incrocio tra piazza Eroi, via Martiri e via Agosti. L'obiettivo è quello di permet[illegible] l'inversione [illegible] marcia ai veicoli che trovano l'obbligo di svolta a destra all'uscita dalla galleria Francia. Il Comune ha già convocato i tecnici dell'«Agip» per l'esproprio di una zona [illegible] marciapiede attualmente in concessione al distributore di carburante di via Martiri.

Intanto, nella Sanremo congestionata da traffico, continua a restare un dilemma l'attivazione del secondo [illegible] dell'Aurelia-bis, tra valle Armea e San Martino, ancora bloccata dall'Usl e dalla magistratura a causa [illegible] passaggio dei viadotti sul cimitero. In attesa che la superstrada arrivi in via San Francesco, per la città dei fiori [illegible] profila una novità assoluta: l'inversione del senso unico in via Galilei. A detta [illegible] molti [illegible] l'unico provvedimento che permetterà al flusso viario in entrata [illegible] levante [illegible] conflui[illegible] esclusivamente su piazza Colombo e quindi nelle [illegible] del [illegible] «Ancora questione [illegible] anni - dicono a palazzo Bellevue - accontentiamoci per il momento delle "rotonde" che potrebbero rivelarsi come il primo passo verso la normalizzazione del traffico».

Giulio Gavino

La «rotonda» nel centro di Sanremo per cercare di snellire il traffico soprattutto sulla via Aurelia (FOTO MANRICO GATTI)

Do[illegible] [illegible] Italia Uno le trappole a Gian Franco D'Angelo e Patrizio Oliva

Sanremo, la burla finisce in tv

Scenario di due «Scherzi a parte» ben riusciti

SANREMO. Ancora personaggi sanremesi complici delle «burle» della troupe televisiva di «Scherzi a Parte».

Nei giorni scorsi la vittima è stato Gian Franco D'Angelo, attratto - con la complicità di una figlia - in un istituto di bellezza di Andora.

Pino Riotto e Domenico Pastorelli, della «C'è sole e Sole», sono stati gli artefici dello scherzo che come filo conduttore ha avuto le tecniche per il rifacimento dei seni. Ci sarà senz'altro da divertirsi.

L'episodio [illegible] D'Angelo e quello girato a Sanremo lo scorso febbraio con Patrizio Oliva saranno trasmessi domani sera alle ore 20,30 su «Italia Uno», nell'ambito di «Scherzi a Parte», presentati dalla coppia Teo Teocoli e Gene Gnocchi. [g. ga.]

Gian Franco D'Angelo, da autore di gradevoli scherzi televisivi a vittima

DALLA CITTA'

PROCESSO

Extracomunitario assolto dall'accusa di oltraggio

Un extracomunitario è stato assolto ieri dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Dopo l'arresto è stato ricoverato in ospedale, a causa di una violenta crisi isterica. Abdel Kalim, 24 anni, senegalese, era stato fermato l'altro giorno dai carabinieri di Ventimiglia all'indirizzo dei quali si sarebbe rivolto in termini ingiuriosi, pare in lingua francese. Difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, Kalim è stato rilasciato proprio per la particolare e non del tutto chiara si[illegible] che lo ha visto protagonista. [g. ga.]

Il rinnovo [illegible] commissione comunale

Convocato per domani sera alle 20,30 il Consiglio comunale. Tra gli ordini del giorno [illegible] gli amministratori [illegible] dovranno analizzare figurano il rinnovo della Commissione Comunale per la disciplina [illegible] commercio fisso, il Comitato di gestione dell'orchestra sinfonica e la convenzione con la Provincia per l'espletamento di funzioni assistenziali. [g. ga.]

CONTROLLI

Pattuglie a piedi contro i borseggiatori

Borseggiatori e scippatori alla larga dalle vie del centro. Da ieri i carabinieri hanno infatti iniziato un particolare servizio di prevenzione alla microcriminalità che prevede la p[illegible] in città di pattuglie appiedate [illegible] ore di punta. Come si vede nella foto di Manrico Gatti le ronde di militari sono [illegible] [illegible] coppie [illegible] [illegible]binieri in uniforme d'ordinanza. [g. ga.]

[illegible] artigiani [illegible] le cariche a Taggia

Rinnovate le cariche della [illegible] di Arma di Taggia del Cna, la Confederazione nazionale artigianato e piccole imprese. Alla presidenza è stato nominato Giorgio Giovanelli che [illegible] coadiuvato nel suo [illegible] in[illegible] dai vice Enzo Autunnali e Leonide Pivas. La nuova direzione locale comprende: Armando Bianco, Vito Bicando, [illegible] Cesari, Lida Marciasini, Giuseppe Principato e Claudio Reghezza. Il Cna di Arma ha sottolineato l'urgenza [illegible] risolvere i problemi occupazionali della zona con l'immediata ripresa dei lavori dell'Aurelia-bis [illegible] sviluppo delle politiche economiche di scambio con la [illegible] Azzurra. [g. ga.]

[illegible]FFA

Caso Inps, [illegible] commercialista coinvolto

Nessun commercialista risulta essere coinvolto nella «truffa dell'Inps». [illegible] accertamenti fatti dalle forze dell'ordine hanno permesso infatti di accertare che le persone incrimin[illegible] risultano essere [illegible] dipendente dell'Ente di previdenza sociale e un suo congiunto di professione consulente del lavoro. [m. p.]

TENGONO I PREZZI DI MIMOSA E GINESTRA

[illegible] DEI FIORI [illegible] del 10-3-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	15.000	4.000	3.600
Rosa	Dallas	prima	25.000	3.000	2.500
Rosa	Mercedes	extra	15.000	1.500	1.500
Rosa	Mercedes	prima	15.500	1.000	1.000
Rosa	Anna	[illegible]	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Omega	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Anna	seconda	20.000	1.800	1.700
Rosa	Omega	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Mercedes	seconda	20.000	700	600
Rosa	Diversi	extra	80.000	4.000	2.000
Rosa	Dallas	seconda	50.000	1.800	1.200
Rosa	Anna	prima	10.000	3.000	2.800
Rosa	Div[illegible]	prima	120.000	3.000	1.000
Lilium	Comuni	prima	16.000	1.800	1.200
Tulipano	Ibr[illegible]	[illegible]	10.000	[illegible]	700
Ranunculus	—	extra	10.000	350	450
Lilium	Pregiati	[illegible]	9.000	5.000	2.000
Ranunculus	—	prima	[illegible]	400	350
Strelitzia	—	extra	6.000	1.800	1.400
Anemone	Coronaria	extra	30.000	350	280
Anemone	Coronaria	prima	75.000	250	180
Fresia	—	extra	30.000	500	450
Violaciocca	—	extra	15.000	1.200	1.000
Strelitzia	Reginae	prima	10.000	1.300	1.200
Garofani	Comuni	prima	105.000	[illegible]	350
Garofani	Pregiate	prima	120.000	450	400
Garofani	Seconda	seconda	100.000	250	200
Ginestra	Bianca	prima	kg. [illegible]	16.000	12.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 6.000	1.500	1.200 (al mz.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	25.000	20.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 900	16.000	15.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.390
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.956.050.000

Commento: ■ Buona affluenza di merce; ● Prezzi sulle medie stazionali; ● Vendita discreta; ■ Qualche rimanenza.

SANREMO. Prezzi stazionari e fatturato vicino ai due miliardi. Per il mercato dei fiori di Valle Armea, dove si sono commercializzate complessivamente [illegible] ceste, la giornata di ieri conferma la «tenuta» delle valutazioni dopo la chiusura, lunedì scorso, delle contrattazioni di mimosa e ginestra. Sul piateatico, nel settore delle rose e tra i fiori recisi i prezzi si mantengono [illegible] alti mentre una lieve flessione (10%) ha in[illegible] garofani e mazzeria. Si apre adesso un periodo delicato, perché per molti floricoltori la fine dell'inverno rappre[illegible] infatti [illegible] cambiamento delle strategie produttive verso la ricerca di una maggiore qualità, in grado di battere la concorrenza dei mercati del Nord Europa. [g. ga.]

SANREMO

Abitanti in allarme

«L'arrivo [illegible] nomadi ci preoccupa»

SANREMO. Arrivano gli zingari nel parcheggio di Pian di Poma ed è subito emergenza con decine di telefonate di abitanti della zona ai vigili urbani e richieste [illegible] intervento anche a polizia e carabinieri. La carovana si è instal[illegible] nell'area a ponente d[illegible] città, l'altra sera, al tramonto. Si tratta di una quarantina [illegible] roulottes e camper, per la maggior parte c[illegible] targhe francesi, trainate da automobili di lusso e di grossa cilindrata, principalmente Mercedes.

I nomadi non si [illegible] ancora visti per le vie della città dei fiori, ma la gente è preoccupata per i furti e gli atti di teppismo che si [illegible] verificati lo [illegible]orso anno, proprio in coincidenza con l'arrivo a Sanremo di una comunità di slavi.

Secondo alcuni testimoni la carovana avrebbe fatto sloggiare da Pian di Poma i camper di altri turisti che soggiornavano nella zona dalla scorsa settimana.

«Non è possibile mandarli via - dicono i vigili urbani - Si trovano in un'area destinata alla sosta degli automezzi e per il momento non violano nessuna disposizione comunale». Un fatto da segnalare è che buona parte della [illegible] utilizza roulottes tutte dello stesso colore e decorate con stemmi tradizionali. [illegible] è da escludere quindi che i nomadi possano tutti appartenere ad una tribù della Costa Azzurra momentaneamente in Riviera in attesa dell'inizio dei festeggiamenti che ogni [illegible] si tengono nella zona della Camargue, nella Francia Meridionale.

Le forze dell'ordine ieri hanno già proceduto [illegible] [illegible] serie di controlli [illegible] autovetture e [illegible] alcuni membri della comunità: ma i riscontri al terminale, per individuare eventuali precedenti penali, hanno dato esito negativo. [g. ga.]

BUSSANA

Il paese conteso

[illegible] olandese ricorre in appello

L'abitato di Bussana Vecchia

SANREMO. Gli artisti di Bussana Vecchia passano all'attacco. Dopo un'estenuante caccia all'accordo con l'Intendenza [illegible] finanza, nella battaglia legale per [illegible] possesso del borgo antico, un piccolo gruppo di abitanti del villaggio diroccato si è rivolto alla corte d'appello imboccando la strada dello scontro «duro». Primo f[illegible] tutti, [illegible] pittore olandese trapiantato nei vicoli terremotati di Bussana: l'artista ha presentato una ponderosa documentazione per dimostrare il diritto all'abitazione contesa in virtù dell'«indisturbato e continuato possesso dell'immobile».

[illegible] il tribunale a dire l'ultima parola sull'usucapione. La controversia nasce negli Anni Settanta, con la richiesta degli occupanti [illegible] acquistare alcuni atelier. Da allora, lo Stato ha cominciato a rivendicare la proprietà del villaggio. [illegible] la comunità degli artisti, difesa dall'avv. Eugenio Donato, sembra decisa a non cedere. [m. p.]

SANREMO

A Palazzo Bellevue

Fitofarmaci e [illegible] Un [illegible]vegno

SANREMO. «Fitofarmaci, salute e ambiente», è il titolo del convegno organizzato per sabato dalla sezione provinciale [illegible] Lega Italiana per la lotta ai tumori. L'obiettivo [illegible] giornata [illegible] studi è quello di portare ad [illegible] maggi[illegible] [illegible] dei pericoli che provoca l'utilizzo dei fitofarmaci e allo stesso tempo sostenere una campagna di sensibilizzazione diretta agli operatori del settore agricolo, [illegible] floricoltori quanto orticoltori.

Gli interventi più interessanti saranno quelli del dottor Giovanni Lotti, presidente della Lega Tumori, sul progetto «Salute in [illegible] del dottor Natale Bettegazzi, responsabile del Servizio Igiene dell'Usl, su «I corsi per il conseguimento del patentino», e del professor Domenico Pescatore, primario di Urologia, su «Controlli per la salute».

La realtà della Riviera si è rivelata già in passato ad alto rischio per tutte quelle persone che vivono a contatto quotidiano [illegible] sostanze chimiche nocive. Proprio Sanremo, due anni fa, era stata inoltre sede di un convegno a livello mondiale sul tumore al testicolo e all'apparato urogenitale.

«La Lega Italiana - dice il dottor Lotti - intende aiutare i coltivatori a meglio difendersi [illegible] possibili danni dei fitofarmaci. Queste sostanze, oltre all'inqui[illegible] ambientale, possono infatti determinare, se usate scorrettamente, malattie al fegato, all'intestino, [illegible] vescica, ai polmoni, alla pelle ed essere causa del cancro».

Il convegno di sabato 13 marzo aprirà i battenti alle 9,30 nella sala delle conferenze di palazzo Bellevue. Per informazioni rivolgersi alla sede sanremese della Lega Tumori, in piazza Borea d'Olmo a Sanremo. [m. p.]

La presa di posizione del presidente dell'Apt: «Occorre una nuova immagine»

Una «ricetta» per Bordighera

Lettera della Confesercenti al sindaco: «Basta fare una passeggiata sul lungomare per rendersi conto di quelli che sono gli interventi necessari». Pulizia dei giardini e lotta all'inquinamento

BORDIGHERA. Il rilancio del turismo cittadino si basa su concreti interventi in favore delle spiagge, sulla realizzazione di strutture come i parcheggi interrati e su iniziative per rendere più vivibile Bordighera, come una maggiore pulizia delle strade. Se non sarà così, si potrà dire addio al turismo locale.

In due interventi separati, ma uguali in linea di principio, il neo-presidente dell'Azienda di Promozione Turistica Franco Di Cagno e il presidente della Confesercenti Claudio Torchio, sottolineano l'importanza e l'urgenza di investire di più nella cittadina. Solo così si «potrà porre freno alla caduta di appetitibilità del nostro prodotto turistico», come si legge nella relazione dell'Apt.

La Confesercenti ha scritto una lettera al sindaco Olivo soffermandosi sul problema spiagge. «Basta fare una passeggiata sul lungomare per rendersi conto di quelli che sono gli interventi necessari - dice Torchio -. E' ormai tanto tempo che ci sentiamo promettere l'imminente avvio dei lavori per la realizzazione delle dighe soffolte ma, a questo punto, nutriamo qualche dubbio, e non possiamo più accettare che quest'opera per alcuna soluzione o altri interventi».

L'associazione ritiene il problema spiagge assolutamente prioritario per la sopravvivenza di decine di imprese. «Un'altra stagione che vedesse riproporsi i divieti di balneazione, spiagge inesistenti, tratti di litorale assimilabili a una discarica, provocherebbe danni incalcolabili», conclude Torchio.

Il presidente dell'Apt punta, invece, su interventi per migliorare l'accoglienza della cittadina, come le pulizia delle strade e dei giardini, sul potenziamento della lotta all'inquinamento e al degrado ambientale e a quella contro i rumori.

Propone inoltre la realizzazione di un campo da golf nella zona di Montenero, che se il Comune non provvederà, potrebbe essere ubicato a Seborga», dice Di Cagno. «E' necessario realizzare i parcheggi interrati - aggiunge -: queste infrastrutture sono indispensabili»

Il lungomare di Bordighera attende di essere risistemato — FOTO R. GATTI

Daniela Borghi

«Città più accogliente» sondaggio fra i turisti

Un test per i villeggianti per una cittadina più bella, accogliente e, soprattutto, a misura di turista. L'iniziativa arriva dall'associazione Confesercenti di Bordighera presieduta da Claudio Torchio, che ha indirizzato una lettera all'assessore al Turismo Maurizio Oggero e al presidente dell'Azienda di Promozione Turistica Franco Di Cagno.

«Suggeriamo l'opportunità di predisporre, per la prossima stazione estiva, un questionario da distribuire ai turisti che trascorreranno le proprie vacanze a Bordighera - scrive la Confesercenti -. Quest'iniziativa, già sperimentata in altre città, permetterebbe di approfondire le nostre conoscenze riguardo l'opinione che gli ospiti hanno della nostra città, conoscendo le loro critiche, impressioni, suggerimenti, aspettative». Il test, che potrebbe essere preparato con la collaborazione degli stessi operatori turistici, sarebbe consegnato a tutti gli hotel, pensioni, residence e altre strutture turistiche, per una specie di «censimento» tra i villeggianti. Al termine dello «spoglio» delle schede si potrà così tracciare l'identikit del turista-tipo per adeguare così l'«offerta» in modo da incontro meglio la clientela di Bordighera.

Continua il direttivo della Confesercenti: «Pensiamo che tale azione promozionale potrebbe risultare molto gradita ai turisti, in quanto avrebbero dimostrazione dell'interesse della cittadina riguardo alle loro aspettative». L'iniziativa dimostra la tendenza degli operatori del turistico: tramontati i tempi d'oro, bisogna cercare di investire sulla cortesia e dimostrare più sensibilità ai cambiamenti di tendenza. «Per una buona riuscita dell'iniziativa riteniamo indispensabile una vasta collaborazione tra amministrazione, Apt e associazioni di categoria. Da parte nostra garantiamo da subito il impegno per portare a compimento questa ipotesi», conclude la Confesercenti. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Bloccato alla frontiera passeur senegalese

Gli agenti del commissariato italo-francese di Ventimiglia hanno arrestato l'altro giorno un senegalese di 21 anni senza fissa dimora che, assieme ad altri colleghi, aveva introdotto clandestinamente in Italia 15 extracomunitari. L'episodio è avvenuto l'altra notte al valico di Olivetta San Michele, in Val Roia. I clandestini sono stati presi tutti, gli altri passeur, a bordo di tre auto, sono riusciti a fuggire. L'arrestato, che si trova ora nel carcere di Sanremo, era uscito di prigione alcuni giorni fa, ed era munito di foglio di via obbligatorio. I quindici extracomunitari sono stati riconsegnati ai gendarmi per il rimpatrio. [d. bo.]

BORDIGHERA

Le selezioni del Festival nazionale del cabaret

Oggi al Jonathan Club di Torino si tengono le selezioni del Festival nazionale del cabaret «Lidi a Ponente» che si terrà a Bordighera dal 25 al 27 giugno. I provini, che si svolgeranno a partire dalle 22, vedranno anche la partecipazione di un concorrente ligure. Si tratta di Mirco Bonomi, residente a Genova. Le selezioni continueranno fino al aprile. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Presentata la commedia «Madame Marguerite»

Continua l'attività del circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» di Ventimiglia, via Cavour 65. Oggi, alle 20,30, la professoressa Gwenhaele Conan presenterà al pubblico, con lettura di brani ed illustrazioni di alcune scene, la commedia francese «Madame Marguerite». Sabato, alle 20,45, la stessa commedia sarà rappresentata dalla «Troupe de l'Agneau carnivore» alla salle Saint-Exupéry di Mentone. Biglietti a 10 franchi. [d. bo.]

BORDIGHERA

Sabato la rassegna «Olio d'oliva ligure e calabrese»

Torna a Bordighera la «Rassegna dell'olio d'oliva ligure e calabrese». Sabato alle 16, al Palazzo del Parco, prenderà il via questa nuova manifestazione, che associa il pregiato olio d'oliva nostrano a quello altrettanto ricercato della Calabria. La iniziativa è dell'Associazione «Calabresi in Liguria» in collaborazione con l'assessorato al Turismo di Bordighera e la Provincia di Reggio. Sarà possibile visitare gli stand fino a domenica 21. [d. bo.]

BORDIGHERA

Vandali svuotano i serbatoi dei motorini

Attenzione a lasciare i motorini all'aperto durante la notte a Bordighera: un gruppo di vandali si diverte infatti a prelevare la miscela, lasciando all'asciutto i ciclomotori. Episodi sono stati segnalati in via degli Ulivi e via Pasteur. [d. bo.]

Questa sera la seduta a Ventimiglia: sono numerose le mozioni in discussione

Mense e parcheggi in Consiglio

Ancora da nominare la commissione per i controlli dei pasti nelle refezioni scolastiche. Tra i punti all'ordine del giorno anche il contratto di gestione privata del posteggio di piazza Libertà. La protesta dei Verdi

VENTIMIGLIA. Appuntamento, questa sera alle 19, nella sala del Municipio, con il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno sono inserite le pratiche rimaste da affrontare nel corso della precedente riunione e nuovi punti, comprese le interpellanze e le mozioni.

Mozioni. Come da accordo tra i capigruppo, ad inizio seduta verranno discusse alcune mozioni presentate dall'opposizione che nell'ultimo Consiglio non erano state esaminate per mancanza di tempo. I Verdi ne hanno presentato una relativa alla «trasparenza che deve contraddistinguere l'azione dei pubblici amministratori». Il gruppo chiede, per l'ennesima volta, che i singoli consiglieri si pronuncino sull'appartenenza a logge massoniche o qualsiasi altra associazione o consorteria segreta». Aggiunge Franco Molinari, capogruppo dei Verdi: «Chiediamo che venga resa pubblica l'eventuale iscrizione alla massoneria o ad altre associazioni segrete da parte dei consiglieri».

Franco Molinari

Un'altra mozione dei Verdi è quella relativa agli 800 milioni per la riconversione dell'autoporto. Dicono Franco Molinari e Dario Capelli: «In relazione alle recenti cronache riguardanti questo finanziamento a favore di società che si propongono per realizzare progetti di riconversione dell'autoporto, siamo preoccupati per la scarsità di informazioni riferite sia dal Consiglio comunale che dalla Commissione mista transfrontaliera». I Verdi chiedono che le future pratiche riguardanti la cooperazione e i progetti comuni con i francesi abbiano la preventiva conoscenza ed approvazione da parte del Consiglio comunale.

Commissione per le mense. L'anno scolastico è iniziato da tempo, ma la commissione per il controllo delle mense doveva ancora essere nominata. L'opposizione ha più volte sollecitato questa pratica ma, finora, per vari motivi non era stato possibile nominare i nuovi «assaggiatori», che hanno il compito di fare visite a sorpresa nelle mense scolastiche, per valutare la qualità dei menù. In mancanza della nuova commissione, comunque, il controllo non è mancato: è stato effettuato dai membri dello scorso anno. Questa sera sarà nominata la nuova commissione.

Parcheggi. All'ordine del giorno c'è anche la «conferma temporanea del contratto di gestione del parcheggio di piazza Libertà alla ditta Luigi e Gerolamo Colombo». «L'unica piazza di Ventimiglia non dovrebbe essere un parcheggio, ma attrezzata a disposizione di anziani e bambini - sbotta Molinari dei Verdi -. Ma se proprio l'amministrazione vuole un posteggio, allora deve fare un nuovo appalto per la gestione. L'attuale ditta ha già avuto una proroga, da parte della giunta, per un anno, poi per due mesi e ancora per alcuni giorni. Non abbiamo niente contro queste società, ma l'amministrazione di Ventimiglia non può continuare ad andare avanti a proroghe per la gestione del parcheggio». All'inizio dell'anno, prima che la giunta avesse dato la proroga di due mesi, i Verdi avevano invitato i cittadini a non pagare la sosta in quanto la ditta, secondo loro, non era in regola. [d. bo.]

E' stato scritto e sceneggiato dagli studenti della terza media «Ruffini» di Bordighera

Un film in Val Nervia, attori gli alunni

Il soggetto riguarda l'amicizia tra giovani italiani e francesi

BORDIGHERA. Sono usciti da scuola un po' eccitati, questa volta per un'attività insolita e diversa: come tanti piccoli Godard o Fellini, i dodici alunni della classe 3.a A della media Ruffini di Bordighera sono andati a girare un film, una bella storia d'amicizia tra due gruppi di ragazzi italiani e francesi, nata grazie a una ruota di bicicletta forata, e che si dipana tra i suggestivi paesi della Val Nervia (Dolceacqua e Apricale), Bordighera e Mentone. Si intitola «La pagina nel sottobosco», e partecipa al progetto «Oscar Junior, il cinema fatto dai ragazzi», e andrà in onda il aprile su Telemontecarlo, durante la trasmissione condotta da Sergio e Francesco Manfio.

Con la guida degli insegnanti Paolo Lanteri (tecnica) e Lorenzo Vizzini (francese) e la collaborazione di Margherita Ferro (lettere), gli alunni, che frequentano il tempo prolungato, hanno ideato il soggetto, scelto tra i quaranta presentati, e lo hanno tradotto in un breve filmato. Per due giorni hanno simulato una gita in bici nel Ponente ligure, con una puntata oltre confine. «Il sogno, che inizia in un campeggio, dalla lettura di una pagina di giornale dedicata all'Europa del '93», dice il prof. Vizzini. E sottolineano i fratelli Manfio, del Gruppo Alouni, che hanno seguito le riprese: «Dalla vicenda, emergono anche i diversi caratteri dei giovani, tratteggiati in modo non privo di ironia».

I protagonisti di questa insolita esperienza sono: Alessandra Amatobene, Manuela Cammi, Liliana D'Ercole, Giovanni Esposito, Luana Grosso, Giuseppe Milardi, Maria Mollica, Daniele Poletto, Silvia Ratto, Elena Rizzuto, Andrea Sergi e Viverini. Per due giornate elettrizzanti, che hanno inserito una parentesi diversa nella routine scolastica, si sono tramutati in attori e registi, sotto la sapiente, esperta direzione dei Manfio, che vantano una lunga carriera di cabarettisti, anche in televisione (Buona Domenica, con Maurizio Costanzo). Alcuni hanno impersonato gli amici francesi, altri hanno rappresentato se stessi.

Dicono in coro: «Ci siamo divertiti, e molto. Avremmo dovuto girare alcune inquadrature anche a Isolabona, ma la pioggia ce lo ha impedito. Le difficoltà maggiori? Le abbiamo trovate soprattutto nella ripetizione delle scene. La sequenza in cui entriamo in un negozio di Dolceacqua per comprare la "michetta", il dolce tipico di quel paese, l'abbiamo rifatta ben 17 volte: eravamo in presa diretta, e c'era sempre qualche rumore in sottofondo, oppure i gesti previsti erano sbagliati».

Osserva il professor Lanteri: «Si sono resi conto della differenza tra realtà e finzione cinematografica, ed hanno scoperto un mondo nuovo, stimolante».

E' soddisfatto pure il preside, prof. Giovanni Zacchia: «L'esperienza non va enfatizzata, ma è unica e indispensabile, perchè si appoggia ad altre iniziative sulle tematiche sociali e del territorio. Un'attività che la scuola Ruffini porta avanti ormai da parecchi anni, e di cui il filmato non è un episodio occasionale, ma costituisce il coronamento di un programma. Per quanto riguarda il progetto di Oscar Junior, mi pare che sia stato per i ragazzi un interessante approccio ad una realtà nuova». Il film «La pagina nel sottobosco», che partecipa alla finale nazionale, sarà presentato, a cura dell'Amministrazione provinciale di Imperia, il 27 marzo (ore 17) al Teatro del casinò di Sanremo.

Stefano Delfino

Tifosi e dirigenti sull'incerto futuro della squadra

«Si salvi il Genoa dalla B i conti li faremo dopo»

Il Genoa in bilico sul baratro della retrocessione. Sparirti i sogni per la Coppa Uefa ora anche il centenario rischia perdere significato

GENOVA. Sono tornati i capannelli dei tifosi rossoblù sulla storica «Rametta», in piazza De Ferrari, a discutere del futuro del Genoa, pericolosamente in bilico sul baratro della retrocessione.

La situazione è per molti drammatica: spariscono i sogni dell'Uefa, il «centenario» rischia di diventare una sagra paesana, tornano tristemente di attualità le penose trasferte sui campi della serie B. Se ne parla nei club, nei circoli rionali, nei bar: con il tono degli sconfitti, i quali non traggono consolazione dal fatto che nemmeno la Sampdoria (zona di Eriksson ripudiata, 34 gol presi sino ad [illegible] proprio a gonfie vele.

Stasera, al «Gazebo». Centinaia di lettere arrivano al Coordinamento dei club: invitano ad accantonare le dispute, a pensare solamente alla salvezza. Pare questa la linea della «Fossa», i cui aderenti e simpatizzanti si riuniscono stasera in assemblea aperta al «Gazebo», di fronte allo stadio.

La situazione è questa: «Il [illegible] il patrimonio della città, i presidenti passano e la bandiera [illegible] pensiamo a non andare in serie B, i conti li faremo dopo».

C'è un po' l'aria delle ultime barricate ma c'è anche un rischio grosso. Se non dovesse andar bene domenica contro il Foggia a Marassi, eventuali reazioni potrebbero portare alla squalifica del campo: fra tre domeniche c'è il derby, il Genoa potrebbe doverlo giocare in altra città.

Tappare i buchi. Efficace è il paragone che fa Pietro Kessisoglu, presidente della Federclub: «Siamo in mare aperto a bordo di una barca piena di buchi. Ora dobbiamo tappare questi buchi. Poi sarà inevitabile un "processo" a chi ci ha portato in fondo al campionato».

La posizione dei club è dunque questa: fiducia alla squadra, ma «a tempo», a cominciare da domenica e solo sino al termine [illegible], appassionatamente, per la salvezza. Poi le cambiali andranno all'incasso. [illegible] qualcuno, esasperato, potrebbe infrangere questa posizione di attesa. I nervi sono scoperti.

Proclami e realtà. E se, come ha detto e ripetuto, Aldo Spinelli lasciasse a fine campionato? Ogni giorno che passa la «poltrona» del presidente è sempre più traballante: e si dice, fra l'altro, che la famiglia prema su Spinelli perché si tolga da questa graticola. «Il presidente - afferma Kessisoglu - ha fatto molto per la squadra, anche se certi suoi errori sono apparsi vistosi. Il suo maggior torto è quello di aver fatto proclami, evidentemente [illegible] da un quarto posto e dalla Coppa Uefa. Chiunque venga dopo di lui eviti le sparate tribunizie, dica chiaramente che il Genoa si impegna a rimanere in serie A, e niente di più. I voli di fantasia non piacciono ai liguri, che in tutti i settori hanno saldi i piedi per [illegible]. Sappiamo di non poter competere con grandi club che dispongono di enormi risorse e di altrettanto grossi ritorni. Che sia ben chiaro, questo: sono le ambizioni sbagliate che infuriano i tifosi, oltre a certe cessioni sulle quali parleremo al momento giusto: a salvezza raggiunta, speriamo».

Gli ultimi 15 minuti. «Se Spinelli se ne va [illegible] meglio per tutti», afferma categorico il professor [illegible] Campodonico, piccolo azionista della società, mezzo [illegible] di fede rossoblù. E spiega: «Andrebbe bene anche il sindaco, [illegible] più [illegible] è genoano, ed assumersi la presidenza, tanto sappiamo bene che chi dirige la società [illegible] non ce ne rimette [illegible].

Campodonico è pessimista: «Avete notato che è negli ultimi 15 minuti che il Genoa va in bambola? Vuol dire che è scarsa la preparazione atletica. La squadra è lenta, la paura di perdere la condiziona. A questo si aggiunge la baraonda degli allenatori, ognuno dei quali ha evidentemente una strategia di gioco».

Fulvio Costigliolo, presidente del «Little Club» (1600 soci) invita tutti alla calma, è del parere che si debba [illegible] quadrato attorno alla squadra [illegible] per cominciare a battere il Foggia. Ma tutto è appeso ad un filo. Conclude Costigliolo: «Domenica o si [illegible] il risultato o è davvero finita».

Guido Coppini

Volontari al lavoro, chiedono contributi

Nei boschi spari anti-processionaria

SANREMO. Ancora spari nei boschi del Ponente. Questa volta non si tratta di cacciatori ma di volontari e uomini della guardia forestale impegnati nella lotta contro la «processionaria», l'insetto che da anni rende ad alto rischio il patrimonio boschivo delle Alpi Marittime.

Anche le analisi scientifiche del problema hanno infatti confermato che per sconfiggere il fenomeno il metodo più efficace, e allo stesso tempo più sbrigativo, è quello di «impallinare» i caratteristici nidi «bianchi», filiformi, che si trovano un po' dovunque sui rami più alti degli alberi.

Così, un gruppo di volontari sanremesi ha già proceduto alla bonifica di tutta la zona che va da Baiardo a Termini di Perinaldo, a Monte Bignone, Monte Caggio e l'Abrigu. Per partecipare è sufficiente essere in possesso di un'arma regolarmente denunciata, del permesso di trasporto rilasciato dal commissariato, oltre naturalmente all'autorizzazione del Corpo forestale dello Stato.

«Abbiamo già sparato circa diecimila colpi - dicono i volontari che anche ieri hanno raggiunto i [illegible] dell'entroterra sanremese - trovando la piena collaborazione della gente. E' necessario però che qualcuno ci dia [illegible] aiuto economico per l'acquisto delle cartucce». A questo proposito, l'associazione «Amici di San Romolo» ha già fatto una donazione di un milione. L'appello è rivolto sia ai privati cittadini [illegible] amministrazioni [illegible] interessate al problema «processionaria».

I commenti all'iniziativa per il momento sono positivi: questo tipo particolare di caccia oltre a riavvicinare l'uomo alla natura permette infatti di contribuire in modo concreto alla conservazione del patrimonio boschivo della Riviera.

La processionaria, com'è noto, è uno dei peggiori mali che interessino i boschi della Liguria e in particolare l'entroterra di tutta la [illegible] di Ponente.

[g. ga.]

Mario Fazio: le cause del ritardo nell'inizio dei lavori per la ferrovia

Raddoppio con troppe pretese?

Il progetto non decolla a causa della richiesta degli amministratori locali di spostare la linea a monte dell'autostrada con relativa stazione: servirebbero 240 miliardi in più

Il progetto di spostare la stazione di Albenga dal centro oltre l'autostrada causerebbe numerosi disagi ai passeggeri senza contare i danni ambientali

La colpa del ritardo nell'inizio dei lavori per il raddoppio della ferrovia nel tratto che interessa l'area albenganese non è degli ambientalisti oppositori, ma degli amministratori locali, quelli che hanno rifiutato la più logica e meno costosa soluzione proposta inizialmente da Roma. Se fosse stato accolto il progetto originario delle Ferrovie dello Stato (mantenimento della stazione di Albenga dove si trova) pur con i necessari miglioramenti per ridurre l'impatto sulla piana tra Ceriale e Albenga, i primi cantieri sarebbero stati aperti lo scorso anno. Questo va messo in chiaro, per dissipare ogni equivoco.

I ritardi sono causati dalla pretesa degli amministratori comunali di Albenga e di Ceriale, spalleggiati dalla provincia di Savona che non ha alcun titolo per intervenire, di spostare la ferrovia a monte dell'autostrada, costruendo una nuova stazione al di là del casello con due effetti negativi: il danno alla terrazza albenganese e alla sua agricoltura pregiata, l'aumento enorme del costo dell'opera. Duecentoquaranta miliardi in più. Poiché le Ferrovie dello Stato non intendono accollarsi questa spesa aggiunta si è passati alle trattative sulle aree come tra due agenzie immobiliari. I 240 miliardi dovrebbero saltar fuori da [illegible] zioni urbanistiche per lo meno criticabili [illegible] aree [illegible] libere dalle Ferrovie con l'abbandono della stazione di Albenga, [illegible] scalo merci, del rilevato su cui [illegible] i binari in direzione di Ceriale e di Alassio.

Nell'interrogazione dei parlamentari verdi ai ministri dei Trasporti e dell'Ambiente si parla di una variante del piano regolatore di Albenga che porrebbe alti indici di fabbricabilità sulle aree dismesse dalle Ferrovie come su quelle interessate allo spostamento a monte (due milioni di metri cubi) e [illegible] la costruzione di un porto turistico dove ora si trova la stazione. Il tutto in contrasto con il piano paesistico regionale, ignorando l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio regionale, [illegible] il preventivo [illegible] di impatto ambientale, senza tener conto delle conseguenze di ordine urbanistico su un territorio già sconvolto [illegible] de, Aurelia bis, bretelle, insediamenti industriali [illegible] ciali.

Tutte invenzioni dei verdi? Saremmo lietissimi di apprenderlo dal sindaco di Albenga, il quale dovrebbe comunicare pubblicamente che non ci sono trattative sulle aree con le Ferrovie dello Stato, che il piano regolatore non verrà cambiato per aprire nuove strade [illegible] verso la piana e per consentire due milioni di metri cubi, che non si farà il porto turistico sull'area della stazione esistente. Se lo scambio di aree è pura fantasia, le Ferrovie dello Stato ci dovranno dire dove troveranno i [illegible] in più, e come giustificheranno un tale spreco di denaro pubblico. Con 240 miliardi costruiscono mille alloggi, oppure parcheggi per 6 mila automobili. Con la stessa somma si acquistano 700 autobus non inquinanti che contribuirebbero a diminuire la diffusione di gas nocivi in tutte le città della Liguria, grandi e piccole.

Ma ci sono altri motivi di opposizione. Lo spostamento della stazione di Albenga sarebbe in stridente [illegible] con la conclamata politica di rilancio del treno come mezzo di trasporto di persone in alternativa all'automobile. Necci e i suoi esperti devono spiegarci come giustificherebbero l'abbandono della stazione di Albenga, situata nel [illegible] della città, smentendo clamorosamente quanto hanno detto sull'esigenza di [illegible] il [illegible] più comodamente accessibile, mantenendo le vecchie stazioni dove sono (vedi i discorsi su Porta Nuova a Torino).

Lo spostamento a monte della stazione di Albenga, oltre a provocare i [illegible] temuti giustamente dagli agricoltori, avrebbe per effetto lo scoraggiamento all'uso del treno e l'intensificazione dell'uso del mezzo su gomma, aggravando congestioni e inquinamento. Va aggiunto che la nuova linea dovrebbe passare alle spalle dell'abitato di Alassio con [illegible] guente abbandono della stazione situata in un punto centralissimo, a duecento metri dalla spiaggia, sostituita da una nuova stazione in periferia, collocata in una zona già sovraffollata e con la necessità di demolire un [illegible] scolastico più una piscina di recente costruzione, per rifarli altrove. Anche ad Alassio verrebbero esasperati i problemi del traffico e dell'inquinamento, con forte crescita del traffico automobilistico e scoraggiamento all'uso del treno. Anche ad Alassio un folle spreco di denaro pubblico.

Le soluzioni ragionevoli esistono e possono essere raggiunte in tempi brevi. Il raddoppio secondo il progetto iniziale delle Ferrovie dello Stato, che prevede velocità sino a 200 chilometri l'ora pur mantenendo la stazione di Albenga dove si trova, ha il suo punto debole nell'attraversamento della piana [illegible] Ceriale. In casi del genere si sono inventati [illegible] protetti e insonorizzati, gallerie artificiali ricoperte di verde, per citare due soli tra gli esempi che potrebbero fornire validi architetti del paesaggio a costi di gran lunga inferiori a quello dello spostamento a monte. Se non si vuole [illegible] parlarne, è lecito il sospetto che esistano altri interessi. Nel clima di Tangentopoli la gente non è più disposta ad accettare in silenzio. Che il raddoppio si faccia al più presto, perché è vitale, ma nel modo migliore e più limpido.

Mario Fazio

LO SCI

C'è neve nel weekend ma attenti al tempo

Sarà un altro weekend di neve. Le piste sono totalmente coperte e, se pensiamo agli anni passati, la situazione è decisamente positiva: raramente è accaduto che a marzo inoltrato i bollettini facessero registrare un metro e mezzo di manto praticamente in ogni stazione.

Per quanto riguarda le condizioni meteorologiche un'unica nota negativa per il prossimo weekend arriva dall'Osservatorio di Imperia. Spiega il direttore Bino Bini: «Per sabato e domenica sono previsti nuovi annuvolamenti». Il che significa che, probabilmente, non ci sarà il sole a rendere più piacevoli le discese anche se è praticamente [illegible] la possibilità di altre nevicate a breve termine.

Ma le condizioni meteorologiche non esattamente favorevoli potrebbero rivelarsi un toccasana per la consistenza del manto nevoso. La scorsa settimana, infatti, (ma anche in questi ultimi giorni), per effetto delle temperature elevate, la neve ha assunto caratteristiche primaverili, vale a dire di «pesantezza» e di forte «umidità». In altre parole il manto si è trasformato da «farinoso» a «bagnato» [illegible] difficili (e pericolose) le discese. Senza sole l'effetto di pesantezza si riduce notevolmente e l'effetto immediato è una maggiore manovrabilità degli sci e quindi minore fatica. E per questo si consigliano sci in lega leggera, più adatti a neve di questo tipo.

Tra le novità (anche se a fine stagione) si segnala da domenica prossima l'apertura di una nuova seggiovia biposto ad Artesina. L'impianto ha una capacità oraria di 10 mila persone e permette di raggiungere la pista «Tura», una «rossa» servita anche da skilift.

Il bollettino. Limone: 100-200 (31 impianti aperti che consentono tutti i collegamenti pere il comprensorio della Riserva Bianca). Artesina: 150-200 centimetri (13 impianti aperti). Garessio: 140-[illegible] (6 skilift). [illegible] 100-180 (6 sciovie); Lurisia: 100-170 (8 impianti). Prato Nevoso: [illegible] (13 impianti). [illegible] Giacomo: 120-160 (9 skilift); St. Grée di Viola (che quest'anno ha ripreso decisamente l'attività dopo un lungo periodo di incertezze): 100-150 (11 impianti). Almoni (Ormea): 40-80 (3 sciovie).

Ottima neve in tutte le stazioni

Giulio Gelsomini

Lo ha deciso la giunta regionale in considerazione delle gravi [illegible] di personale nei principali nosocomi

Da giugno 1000 infermieri in più negli ospedali liguri

Intanto si registra un consumo di farmaci di 90 miliardi superiore al previsto

Sono 1318 gli infermieri che si diplomeranno a giugno. Mille verranno assunti

GENOVA. Nel 1992, in Liguria, attraverso le Usl, sono stati venduti farmaci per circa 540 miliardi di lire, 90 in più dei 450 previsti. Anche se i conteggi non sono stati ancora completati, il dato si desume dai calcoli dell'ufficio ragioneria della V Usl del Finalese, delegato dalla Regione a saldare tutti i mesi i conti con le farmacie.

Buone notizie, invece, per gli allievi infermieri che entro giugno dovrebbero diplomarsi nelle varie scuole esistenti in Liguria. Il Consiglio regionale ha infatti approvato l'accordo già raggiunto fra l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti e le organizzazioni sindacali per l'assunzione di almeno mille neo-infermieri.

Farmaci. La Liguria è fra le regioni italiane con il più alto consumo di farmaci pro-capite. Come si è detto, nel '92, le farmacie hanno venduto medicine per quasi 540 miliardi, sfondando di 90 miliardi la previsione di spesa. Questo dato si riferisce solo ai farmaci soggetti a ricetta medica. Le farmacie devono ricevere ancora i pagamenti di dicembre oltre quelli relativi ai primi 2 mesi dell'anno.

Quali i motivi di una spesa così sostenuta? Spiegano alla V Usl: «L'incremento si è verificato soprattutto negli ultimi mesi ed ha radici lontane. Intanto, lo Stato prevede l'assegnazione di fondi inferiori ai reali [illegible] gni e quindi un ripianamento sarebbe comunque necessario. La nostra è, inoltre, la regione con la minor crescita demografica e, al tempo stesso, con la più alta percentuale di popolazione anziana. Va infine ricordato che da Natale a marzo migliaia di non residenti, che usufruiscono dei servizi sanitari, trascorrono diverse settimane in Riviera. E' il costo che dobbiamo pagare per il cosiddetto turismo sociale. Tanti pensionati, ad esempio, scelgono il Finalese proprio per la presenza di un ospedale attrezzato come il Santa Corona».

Infermieri. Sono 1318 gli allievi infermieri che dovrebbero diplomarsi a giugno. La giunta regionale si è impegnata a garantire l'assunzione di almeno mille. Per gli altri l'attesa sarà di pochi mesi. Questi ultimi saranno probabilmente inseriti nelle Residenze sanitarie assistenziali che devono ancora essere istituite. La carenza di infermieri è ormai cronica in tutti gli ospedali della Regione. Alcuni reparti sono stati chiusi, per altri è stata rinviata l'attivazione proprio per questo motivo. A fine anno, inoltre, altre decine di infermieri andranno in pensione.

Anche per l'assunzione in strutture sanitarie pubbliche di 300 unità, fra tecnici di laboratorio e radiologia, non ci dovrebbero essere problemi.

Augusto Rombolo

Grande ritorno del comico a Genova: tutto esaurito alla prima di martedì sera

Le «diaboliche» verità di Grillo

Due ore ininterrotte di frecciate per tutti: dai socialisti agli organizzatori dell'«Expo» di Genova e ai possessori di biglietti omaggio. «Perfidie» [illegible] volontà sui problemi della corruzione e di «Mani pulite»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E sì, è proprio scatenato Beppe Grillo da Sant'Ilario, sopra Nervi. Torna a furor di popolo nella sua Genova e il Teatro Margherita presenta un colpo d'occhio eccezionale: tutto esaurito per tre [illegible] [illegible] due repliche, inserite all'ultimo momento, anche domenica e lunedì. Neanche fosse Madonna o Michael Jackson. Ma le [illegible] vanno così [illegible] la gente, che fa la coda per i bollini o l'autocertificazione, vuole sentirsi dire [illegible] Beppe la verità, solo la verità, su questo benedetto Pae[illegible] che [illegible] a rotoli e che prova (ma ce la farà?) a rialzare la te[illegible].

Così lui entra trionfalmente, avvisa subito quelli del bar che non farà intervallo («Ci [illegible] rimasti male? Perché, avete i tramezzini che si guastano?»), saluta i poveracci che hanno trovato posto solo in galleria («Sono qui dalle 4, arrivano da Campomorone»), ironizza anche sugli spettatori provenienti da Busalla («Farò due battutine semplici semplici anche per voi») e poi att[illegible]ca, come [illegible] fiume in piena, come [illegible] ciclone, altro che Tangentopoli.

[illegible] ferma dopo due ore, stanco, sudato, la bottiglia vuota dell'acqua minerale, il pubblico in piedi che non ha più nemmeno la forza di chiedere [illegible] bis. Troppe risate [illegible] lo stomaco chiede pietà, le mandibole pure.

Biglietti omaggio. Agli spettacoli di Grillo sono vietatissimi. Pagano tutti, tranne le solite autorità e lui, elenco alla mano, scende in platea [illegible] le snida [illegible] alla volta. Fa [illegible] certa fatica a rintracciare [illegible] commissario Splendore e signora, ma quando trova la moglie del questore la invita ad alzarsi, [illegible] girarsi verso il pubblico, a chiedere [illegible] La signora, simpaticamente, ma rossa in volto, sta al gioco.

[illegible] pulite. «Si vede perché siete venuti qui. Con tutto quello che succede chissà che cosa dirà Grillo sui socialisti! Invece non dirò niente. Perché i casi sono due: o ci azzecco, oppure porto sfiga. Se sapevo che sarebbe finita così, non avrei detto niente. Ma avete visto? Hanno [illegible] la segretaria di Craxi. Sul [illegible] conto corrente hanno [illegible] no[illegible] miliardi. Ha detto che erano per la cancelleria. Ma che [illegible] di penne comprava? Adesso tutti ci stupiamo, ma dov'erano i magistrati vent'anni fa? Allora bisogna [illegible] stare pure loro».

Personaggi. «Avete visto De Michelis? Cammina come quelli di Sarajevo che sono [illegible] mirino dei cecchini, ma lui ha le guardie [illegible] corpo. Lasciate che la gente [illegible] lo prenda. E la famiglia Craxi va condannata al passeggio continuo per le strade di Milano, Pillitteri a prendere l'autobus, Cirino Pomicino a fare [illegible] coda per i bollini. Hanno [illegible] per concussione il padre di De Lorenzo, hanno anche scoperto che il nonno dirigeva un traffico di cateteri. Quando i magistrati [illegible] sanno a chi mandare un avviso di garanzia lo spediscono a Citaristi. Tanto: uno più, uno [illegible].

Rinnovamento. «Ci sono Paesi che lo hanno già avviato. E noi vogliamo rinnovare l'Italia con gente come Benvenuto, con quel sorriso [illegible] funerale, e con Martinazzoli, con quella faccia che si ritrova? Ma guardiamo l'America: Clinton ha la mia età, [illegible] il [illegible] ascolta Michael Jackson, ha una bella moglie e l'amante. Seguono battutacce sul «nostro Presidente».

Genova. [illegible] tutto quello che succede Genova [illegible] strana[illegible] tranquilla. I cantieri sono fermi, come l'Expo. Le seppie [illegible] [illegible] mangiate per autodistruzione ed abbiamo comprato le acciughe più [illegible] [illegible] mondo solo per riempire una vasca dell'acquario. Tutta l'Italia ruba e gonfia i prezzi e noi per l'Expo siamo riusciti a fare il contrario: vendevamo il biglietto sotto [illegible] [illegible] aumentare il numero dei visitatori. Incredibile. [illegible] verità è che quando il porto funzionava non [illegible] accorgevamo di niente. C'erano le navi, ai portuali andava il dieci per [illegible] del carico, alla Guardia di Fi[illegible] il due per [illegible]. E nel centro storico c'erano le puttane, i magnacci, i negri. Ades[illegible] che il porto non funziona tutti parlano soltanto di puttane e di negri».

E ce ne [illegible] anche per il Papa e il Vaticano, per via delle donne e la Bosnia.

Congedo. «Avete visto? Ci siamo divertiti per 2 ore e senza parlare di Andreotti».

E Beppe scompare dietro il sipario. Diavolo d'un Grillo.

Pier Paolo [illegible]

Beppe Grillo, un applauditissimo show; tutto esaurito per tre sere e due repliche

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
La musica del «Triangolo»

Proseguono gli intrattenimenti danzanti al «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina. Da stasera, ancora alla ribalta i savonesi Triangolo. Lo scatenato trio proporrà brani sudamericani, tradizionali valzer e successi di musica leggera. [e. f.]

SANREMO
Il sax [illegible] [illegible] Mover

All'Hemingway music & club di via Duca degli Abruzzi, a Sanremo, [illegible] di [illegible] il sassofonista americano Bob Mover. Il «re del be-bop» sarà affiancato da Mauro Barabino, al piano, [illegible] contrabbassista Dodo Goya e dal batterista Osvaldo Mazzei. Inizio alle 22,30. [e. f.]

IMPERIA
Pittura sul corpo

«Body art» al Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio. Stasera dimostrazione di pittura sul corpo, che vedrà protagoniste affascinanti modelle, trasformate in multicolori «tele viventi». [e. f.]

[illegible]
Concerto sinfonico

Orchestra sinfonica oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. Stefan Anton Reck, [illegible] Roberto Fabbriciani solista al flauto, dirige musiche di Boccherini, Sciarrino e Beethoven. Ingresso lire 10 mila. [g. ga.]

[illegible]
Una commedia [illegible] [illegible]

Replica questa sera alle 21 «Cuisine et dépendances» di Jean-Pierre Bacri. La commedia è in cartellone al Théâtre Princesse Grace. [g. ga.]

SANREMO
Musica per i giovani

Musica per i giovani oggi pomeriggio alla discoteca [illegible] di [illegible] Matteotti. Dalle 15 alle 19 la matinée riservata agli adolescenti. [g. ga.]

[illegible]
Concerto corale

Concerto del coro «Junge Kantorei St. Georg - Hugo Diestler Chor» [illegible] Amburgo. Musiche di Brahms. Ingresso 10 mila (ridotti 7 mila). [m. b.]

[illegible]
«Clio ed Erasmo»

Va in scena questa sera, alle 21,15 al teatro della Corte [illegible] Miracoli (salita inf. San Rocchino) lo spettacolo «Clio ed Erasmo», di Luigi Siri. [m. b.]

Protagonista [illegible] 83 anni di «Pensaci Giacomino!», da domani sera

Il «grande vecchio» Calindri chiude la stagione al casinò

SANREMO. Ottantatré [illegible] di età, sessantacinque dei quali passati sul palcoscenico, dal 1928 ad oggi. Bastano i numeri a dare [illegible] ogni passaggio di Ernesto Calindri sulla [illegible] teatrale sanremese la caratteristica dell'evento: l'attore milanese, in forma perfetta a dispetto della carta d'identità, [illegible] un simbolo [illegible] nostro teatro.

Così la stagione teatrale del casinò municipale ha scelto proprio Calindri, protagonista di «Pensaci, Giacomino!» [illegible] Luigi Pirandello, per chiudere la sua stagione teatrale invernale, al solito breve me[illegible] di personaggi che passano, spesso fruttuosamente, sulla ribalta della casa da gioco.

«Pensaci, Giacomino!» debutterà domani sera (ore 21); verrà replicato alla [illegible] ora sabato [illegible] e nel pomeriggio di domenica (ore 16). Con [illegible] regia di Mario Morini [illegible] [illegible] cast dove, [illegible] Liliana Feldmann, partner fissa di Calindri in queste ultime stagioni, ci saranno Adolfo Fenoglio, Miriam Mesturino, Riccar[illegible] Diana, Andrea Montuschi, Tito Manganelli, Maria Toesca e Carla Castelli, promette [illegible] finale di [illegible] di prestigio.

Calindri si cimentò con «Pensaci, Giacomino!» fin dal 1939, [illegible] non nella parte [illegible] protagonista; lo fu nel 1970 quando, [illegible] la [illegible] di Fantasio Piccoli, portò [illegible] lavoro in [illegible] trionfale tournée [illegible] Sud America.

La commedia appartiene [illegible] primo periodo della produzione di Pirandello, quella, tra l'altro, de «Il berretto a sonagli» o [illegible] «Liolà». L'aveva scritta originariamente come novella p[illegible] [illegible] quotidiano; nel 1916 la trasformò in testo teatrale su misura per Angelo Musco, grande attore del tempo; nel 1920 il testo fu italianizzato. E' l'ennesimo fuoco incrociato dal dramma[illegible] siciliano sui vizi [illegible] le poche virtù della borghesia.

Protagonista il professor Toti, Calindri ovviamente, che sfida critiche maldicenze di [illegible] piccola città di provincia sposando, per proteggerla, la giovanissima figlia incinta [illegible] [illegible] bidello, accettando anche un singolare ménage a tre con il vero padre del bambino. Una ribellione alle convenzioni sociali con motivazioni anche grottesche: per vendicarsi dello Stato che gli riconosce una pensione [illegible] poche lire dopo [illegible] vita dedicata all'insegnamento, lui sposa una donna giovanissima che potrà godersi a lungo la pensione di reversibilità. «Almeno cinquant'anni», dice il prof. Toti. E' la sua rivolta contro lo Stato troppo spesso patrigno.

Bruno Monticone

Ernesto Calindri mostro sacro del teatro è protagonista pirandelliano sulla ribalta del casinò

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 L. 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Dante — Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Imperia — Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 8000	**Il muro di gomma** — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]
Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI CHIUSO
[illegible] Olimpia — Orario: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**Puerto Escondido** — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia
[illegible] Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall. plat. 4500/rid. 3500	OGGI RIPOSO
[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Ariston — Or.: iniz. 15/22,30 Rid. merc. L. 6000	OGGI RIPOSO
Centrale — Or.: in. 15/ult.22,30 Rid. merc. L. 10.000/6000	**Gli spietati** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western
Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 15/ult. 22,30 Rid. merc. L. 10.000/6000	**Giochi d'adulti** — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie coi vicini di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h [illegible] Thriller
Orfeo — Tel. 62.593 Iniz. 15/ult. 22,30 Rid. merc. L. 10.000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15/ult. 22,30 Rid. merc. L. 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15/ult. 22,30 Rid. merc. [illegible]	**Pacco, doppio pacco e contropaccotto** — di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

SAVONA

Cinema	Programma
[illegible] Colombo — Tel. 640.253. L. 8000 Or.: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16/18,30/20,30/22,30	**Il grande cocomero** — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]
Ritz — Tel. 640.427. L. 8/6000 Or.: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30	**L'ultimo dei Mohicani** — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura
[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 [illegible]	**I protagonisti** — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico
Astor — [illegible] 50.997. L. 7[illegible] Or.: 20,30/22,30 Prefest. e fest.: 16,30/18,30 [illegible]	**Week-end con il morto 2** — di R. Kiena, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '93) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico
[illegible] Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Dracula** — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror
[illegible] Loanese — Tel. 669.961 L. 7000/4000 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16/18/20,30/22,30	**Casa Howard** — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

[illegible]ERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
13 — Starlandia, rubrica
14 — Informazione regionale
17 — Starlandia, rubrica
18 — California, [illegible]
20,30 La strana coppia, [illegible]
22,30 Informazione regionale
22,45 Speciale [illegible] noi
24 — Film

Telecittà
13 — Video J. Simone Engeler
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
18 — Dance, musicale
19,12 Telecittà notizie
20,08 Lotta di classe, novela
20,35 Tribuna stampa
[illegible] Motorshow
21,10 La [illegible] [illegible], [illegible]
22,40 Telecittà n[illegible]
23,18 Columbus interantiques

Teleregione
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, giochi, cartoons
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoons
18 — California, sceneggiato
18,30 [illegible], telenovela
19 — [illegible]
19,30 Telegiornale
20,30 [illegible] specchio, [illegible]
[illegible] Telegiornale
23 — [illegible], telenovela
0,15 Telegiornale

[illegible] 7
10,10 [illegible] [illegible] telenovela
11,05 Avventure [illegible] [illegible], telefilm
12,05 Sky Ways, telefilm
12,30 Obiettivo gente, [illegible]
12,45 Tg Liguria
14 — La Galleria Antichità
16,30 L'uomo e la terra, documentario
17,05 Avventure di frontiera, telefilm
18,05 Replay sport, ru[illegible]
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria
20,30 Il salotto del giovedì, talk show
22 — [illegible] Liguria
22,30 Almanacco
[illegible] — L'ispettore Bluey, telefilm
23,45 Il salotto [illegible] giovedì, talk [illegible]

[illegible] Tv
11,30 Sky Ways, telefilm
12 — Il tenente [illegible] telefilm
13 — Soqquadro
13,15 Il mio amico Gez, cartoni
14 — Tg Liguria
14,10 News Savona
14,20 News Imperia
14,30 Soqquadro
15 — I dinosauri, cartoni animati
16 — Switch, telefilm
17 — Il dottor Chamberlain, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Henry e Kip, telefilm
20,30 Terra, documentario
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Odeon regione
0,50 L'oroscopo

[illegible]
9,20 [illegible] pistola tranquilla, [illegible]
17,40 Squadra speciale anticrimine, telefilm
18,05 [illegible]
18,05 [illegible] al crimine, telefilm
20,30 Sbamm, film
22,30 Zona franca, rubrica (r)
24 — New excelsior, varietà
1,10 Notturno Telestar

Sardegna Uno
12,20 Zona franca
14,15 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore, not. econ.
15 — Sportello impresa, rubrica
16 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
18,40 Pasiones, telenovela
19,30 Quanto si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
20,40 Il racket dei sequestri, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Suite, rubrica
1 — Sbamm, film, film
2,45 Una strana coppia di sbirri, film

T.C.S.
13,45 Usa today
14 — Aspettando il [illegible]
14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,25 Usa today musica
17,35 Winspector, telefilm
18 — Usa today sport
18,10 Cartoni animati
18,25 Usa today games
18,45 Usa today cinema-poste
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Agente speciale L. K. Operazione Re Mida, film
22,20 Taxi, telefilm
22,50 Colpo grosso story
23,45 Le calde notti di Lady Hamilton, film

Telenord
12,20 L'uomo e la terra, documentario
12,40 Avventure di [illegible], telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer, cartoni
15 — Obiettivo gente, news
16 — Cartoni animati
16,30 Cartoni animati
17 — Sky Ways, telefilm
17,30 Tn4, news
17,36 Nati per vivere, documentario
19,55 Tg Savona
20 — Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Andiamo al cinema
20,40 Sky Ways
21 — L'uomo e la terra, documentario
21,30 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
[illegible] Telegiornale 4
23 — Sky Ways, telefilm
23,30 Sky Ways, telefilm

Telearcobaleno
13,00 [illegible] [illegible]
13,35 Telegiornale Tga
13,50 Maria [illegible], [illegible]
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
[illegible] [illegible]
19,25 Telegiornale Tga
19,50 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Mercedes, telenovela
22,40 Telegiornale Tga
23,45 [illegible]

[illegible]
7 — Junior tv, cartoni animati
12 — Zona [illegible]
13,30 Punto [illegible] [illegible]
14 — Portobello [illegible]
17 — Market
18 — Zona franca, [illegible]
19,30 [illegible] sera, [illegible]
20 — F.B.I., telefilm
20,00 Giochi particolari, film
[illegible] Punto sera, notiziario
23 — Rosso di sera, varietà
23,15 [illegible]
1 — Rosso di sera, varietà
2 — [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible].

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Recital di Beppe Grillo, ore 21, lire 50.000/40.000/30.000
Teatro della Corte: Le baruffe chiozzotte, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, ore 20.30, [illegible] 37.000 / [illegible]
[illegible] [illegible]: Oblomov di [illegible] Goncarov, regia di Furio Bordon, con [illegible] Mauri, [illegible] 20.30, lire 37.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Ubu re da A. Jarry, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro. The classic buskers, ore 22.30, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Caino e Caino
Ariston 2: Singles. L'amore è un gioco
Augustus: Sister act
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: Cuore in inverno
[illegible]: Gli spietati
Lux: Trappola in alto mare
Odeon: Luna di fiele
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Giochi di adulti
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: 2013: la fortezza
Universale 2: L'armata delle tenebre
Universale 3: Scent of a woman
Verdi: Dracula
Centrale 1: Maurizia spingi di più ancora di più - Giochi sodomi e oscení
Centrale 2: Lo voglio tutto dietro - Giochi sodomi e osceni
Chiabrera: Dangerous blondes - Taboo special sex
Cristallo: Gocce bollenti
Eldorado: Anal party molto provocante.

CINECLUB

Amici del Cinema: Innocenza colposa.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Il demone nero.
Movie club: Orlando.

PEGLI

Eden - Pegliocinema: Oggi riposo.

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 11 Marzo 1993

Redazione: Savona, [illegible]. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Il Comune vuole affidare agli «007» privati il compito di scovare chi non paga

Tasse: evasioni per un miliardo

Ogni anno i savonesi non verserebbero circa mille e 200 milioni nelle [illegible] delle imposte municipali
Le principali violazioni si registrano nelle [illegible] dei passi carrabili [illegible] dello smaltimento dei rifiuti

SAVONA. Un miliardo [illegible] 200 milioni l'anno. Questa l'evasione quantificata dall'ammini[illegible] comunale sulle imposte locali. Rispetto alle entrate fiscali [illegible] Comune, si tratta di una perdita del 16 per cento che farebbe comunque comodo alle magre finanze locali. Per recuperare questa cifra il Comune è ora intenzionato [illegible] affidare ai privati [illegible] appalto per individuare gli evasori.

La più alta percentuale di evasione [illegible] registra nell'ambito delle tasse sull'occupazione di suolo pubblico e, [illegible] particolare, sui passi carrabili. In questo campo oltre [illegible] terzo dei cittadini che usufriscono del beneficio di parcheggiare l'auto in garage con la garanzia di non restare intrappolati da auto in [illegible] non paga le tasse. Il Comune ha quantificato infatti un gettito potenziale [illegible] 215 milioni, cui fanno riscontro entrate per soli 70 milioni.

Per la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, malgrado i reiterati aumenti, l'evasione ammonta solo all'11 per cento (533 milioni [illegible] un gettito [illegible] miliardi [illegible] 255). Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti degli esercizi pubblici, i contribuenti che evadono am[illegible] solo [illegible] 7,6 per [illegible] (333 milioni su [illegible] miliardi e 300). Per l'Iciap l'evasione [illegible] solo del 6 per [illegible] (180 milioni [illegible] miliardi [illegible] milioni).

«L'evasione non è molto rile[illegible] — spiega l'assessore alle Finanze, Osvaldo Armellino — [illegible] è necessario che il Comune [illegible] gettito potenziale dei contribuenti per applicare con equità le prossime [illegible] Più che alle imposte locali, il Comune mira [illegible] in[illegible] il massimo [illegible] Ici, la nuova imposta comunale sugli immobili che a partire dal 1993-94 dovrebbe garantire al Comune un gettito di circa 16 miliardi. Per questo [illegible] Comune ha deciso di affidare la ricerca [illegible] maggiori introiti ai privati. Gli «007» verrebbero pagati solo sui maggiori introiti ottenuti dal Comune.

Le opposizioni annunciano battaglia: «I privati non devono subire l'intrusione di [illegible] ditta che violi la privacy delle abitazioni», sostiene [illegible] democristiano Carlo Cerva. Nell'ultimo Consiglio comunale la giunta era stata costretta a ritirare la pratica su cui avevano [illegible] parere contrario persino i [illegible] cialisti Giuseppe Iovino e Stefano Bosio. L'assessore [illegible] Programmazione, Balbo, per difendere il progetto afferma: «Vedremo se in Consiglio prevarrà il buon [illegible] o il partito degli [illegible]».

Ermanno Branca

Dal Comune controlli sulle tasse

Salvare il depuratore

Ci vogliono cinque miliardi e i Comuni si autotassano

SAVONA. I Comuni del Consorzio si tas[illegible] per [illegible] riparo alle «magagne» del depuratore. I sindaci dei Comuni di S[illegible] Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Spotorno, Noli, Albisola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze dovranno quindi reperire in bilancio le risorse necessarie per coprire i 5 miliardi [illegible] spese che si sono [illegible] si necessari per garantire il funzionamento dell'impianto e [illegible] rispetto delle leggi [illegible] materia ambientale.

«Tutti sindaci hanno dimostrato un notevole senso di responsabilità — ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio al termine dell'incontro — dichiarandosi disponibili a rimediare le risorse per sistemare l'impianto. In caso contrario, si rischiava veramente la chiusura del depuratore. Ora abbiamo invece individuato un itinerario comune che dovrebbe garantire [illegible] risolvere questa vicenda». La Regione è infatti intenzionata ad emanare un'ordinanza che consenta al Consorzio di depurazione di scaricare i liquami [illegible] mare fuori dai limiti previsti dalle normative regionali, per il periodo [illegible] ad effettuare i lavori [illegible] ristrutturazione. Inoltre la Regione emanerà una legge per consentire l'affidamento dell'impianto ai privati con una gara d'appalto.

Il sindaco di Celle Maria Te[illegible] Carbone ha espresso qual[illegible] perplessità: «Capisco la necessità [illegible] porre rimedio alla situazione che si è creata, ma temo che il [illegible] Consiglio comu[illegible] [illegible] sarà favorevole a impegnare nuove risorse per un impianto che è già [illegible] oltre 80 miliardi. Qualcuno ha sbagliato ed è giusto che paghi». Il s[illegible] Sergio Tortarolo ha inoltre precisato: «I 5 miliardi dovranno solo anticipati dai Comuni perché [illegible] chiaro che [illegible] l'impresa costruttrice a dover pagare per i difetti [illegible] funzionamento del depuratore». [m. b.]

CELLE [illegible] IL [illegible]

«Era l'unico divertimento»

[illegible] giudizio [illegible] Comune il locale che [illegible] l'impianto non è dotato delle [illegible] sarie [illegible]

A PAGINA 49

Ad Albenga

Carabiniere si ferisce [illegible] gamba

ALBENGA. Un carabiniere di [illegible] anni, Angelo Dettori, in servizio [illegible] nucleo operativo della compagnia di Albenga è ricoverato [illegible] prognosi di 60 giorni nel [illegible] di ortopedia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il militare, ieri pomeriggio alle 14,30, si è ferito accidentalmente con la pistola di ordinanza mentre stava [illegible]do in servizio con i colleghi. Il proiettile gli ha trapassato la gamba sinistra sfiorandogli il femore. Dettori, ad Albenga da poco più di 3 anni, è [illegible] subito soccorso dagli stessi colleghi che hanno chiamato l'ambulanza della Croce Bianca.

In un primo momento il giovane militare è stato accompagnato al Pronto soccorso di Albe[illegible] e, dopo le prime cure, è stato trasferito all'ospedale [illegible] Pietra Ligure dove i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di [illegible] giorni. Angelo Dettori sarà probabilmente operato questa mattina. [a. p.]

Stasera alle 22,30 su Rai1 con la Gardini

La [illegible] di Simona [illegible] «Caffè Italiano»

VADO L. Il caso di Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa di 21 anni, approda stasera a «Caffè Italiano», la trasmissione [illegible] Rai1, condotta [illegible] Elisabetta Gardini e in programma alle 22,30.

I genitori, attraverso l'aiuto della sottoscrizione aperta [illegible] «Specchio dei tempi», sono riusciti a far curare la giovane in Svizzera per numerosi e utili cicli terapeutici. I risultati [illegible] stati buoni ma c'è ancora bisogna [illegible] altre costose cure per completare il recupero. Una settimana [illegible] ricovero nella clinica [illegible] Berna specializzata nell'assistenza [illegible] soggetti cerebrolesi, costa infatti venticinque milioni. Verrà lanciato un appello per raccogliere altro denaro. [illegible] vuole comunque contribuire ad aiutare Simona, può inviare denaro direttamente alla famiglia Ottonello in via XXV Aprile a Vado Ligure (tel. [illegible]

Nei prossimi altre iniziative [illegible] organizzate a soste[illegible] della petizione, che ha già raccolto l'adesione di noti sportivi e personaggi dello spettacolo che si sono [illegible] alla vicenda [illegible] sfortunata ragazza di Vado. [r. p.]

Simona Ottonello

Il malvivente aveva rotto la vetrina di «Negro» in corso Italia [illegible] preso tre camicie

Ruba in un [illegible], è [illegible]

Una pattuglia della volante lo ha bloccato pochi minuti dopo il «colpo» e questa mattina sarà processato
Commercianti e residenti di via Verzellino ora hanno paura e chiedono più controlli contro la malavita

SAVONA. La zona di via Verzellino e [illegible] via Garassino continua [illegible] nel mirino della micro-criminalità. L'ultimo raid [illegible] l'altra [illegible] protagonista un disoccupato [illegible] 22 anni, Massimiliano Merialdi, abitante in piazzale Moroni 24/4 che, dopo [illegible] tentato di rubare su due auto che [illegible] parcheggiate davanti alla galleria Scarzeria, ha mandato in frantumi una vetrina del negozio [illegible] abbigliamento «Negro», di proprietà di Gianfranco Bellando, 58 anni, abitante a Bergeggi in via d[illegible] Vigo 5, e si è impadronito di tre camicie per un valore complessivo [illegible] milione.

Il ladro non è però [illegible] a farla franca. Mentre tentava la fuga è stato, infatti, bloccato da una pattuglia delle volanti, che era impegnata nel servizio notturno di vigilanza. Massimilia[illegible] Merialdi non ha potuto fare altro che confessare il furto e restituire il bottino.

Questa mattina sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore, [illegible] Piera Vipiana. Dovrà rispondere anche [illegible] tentati furti sulle due macchine, una 500 e una Fiat Uno, e di danneggiamenti.

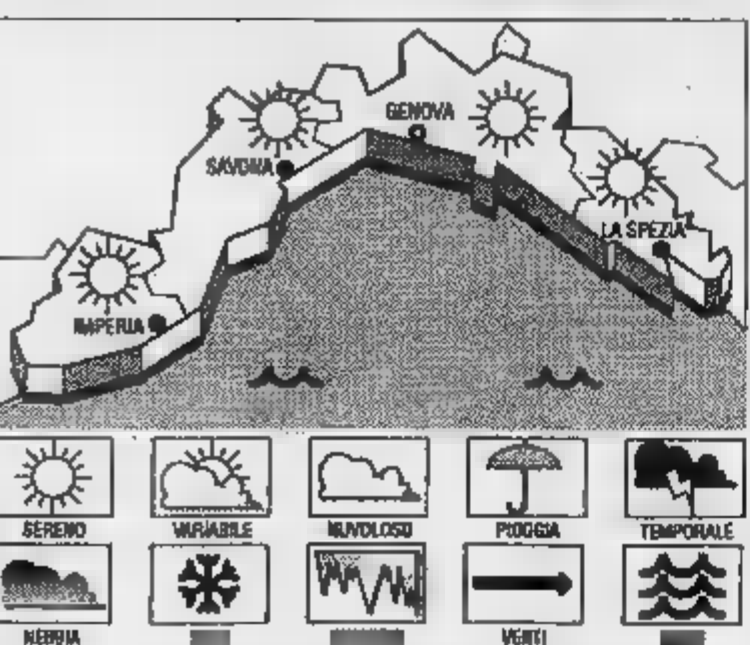
Controlli della polizia

L'ennesimo raid ha provocato nuove proteste da parte degli abitanti e dei commercianti di via Verzellino i quali chiedono da tempo più controlli delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne. A sollevare le polemiche dei residenti c'è anche la questione dei drogati: non passa giorno, infatti, che i tossicodipendenti vanno a bucarsi nei portoni di galleria Scarzeria. «E' una [illegible] [illegible]nibile - dicono nel quartiere - anche [illegible] [illegible] riconoscere che polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli».

La scorsa notte, in via Guidobono, i teppisti hanno danneggiato, infine, la Renault Clio che il proprietario, Paolo Baccino, 22 anni, aveva parcheggiato sotto casa. I malviventi hanno divelto lo specchietto retrovisore e mandato in frantumi il vetro posteriore.

Intanto, proseguono le indagini della polizia per cercare di identificare i piromani [illegible] martedì notte hanno incendiato [illegible] macchina di Marco Polifroni, l'ex agente delle volanti, da un mese in servizio nella squadra mobile. [illegible] episodio grave, senza spiegazione, che ha fatto seguito a quelli avvenuti nelle scorse settimane [illegible] danni di due poliziotti del Commissariato del porto, in lungomare Matteotti. Secondo gli investigatori tutti e tre i raid [illegible]dalici porterebbero la firma delle [illegible] persone, forse tossicodipendenti abitanti nel quartiere di Villapiana che nelle scorse settimane [illegible] stati più volte controllati da squadra mobile e volanti e ora hanno deciso di vendicarsi, sfidando la polizia.

[illegible] ieri la vigilanza nelle zone di via Verdi, via Crispi, via San Lorenzo e via Oxilia è stata intensificata. Gli inquirenti hanno anche fermato e identificato numerosi pregiudicati nella speranza di trovare un indizio, una qualsiasi traccia [illegible] grado di incastrare gli autori degli attentati. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · [illegible] · [illegible] · VENTI · [illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, [illegible] debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** [illegible] senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Est Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, [illegible] sereno, pressione barometrica 1028 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max 10	min 7
[illegible]	max 11	min 7
Imperia	[illegible] 14	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 9. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,29. La **Luna** cala alle 8,02 e si leva alle 22,48 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In tribunale tutti i componenti l'ex giunta

Multe [illegible] l'autovelox gli illeciti di Albisola

SAVONA. Prima udienza, in tribunale, del processo per la vicenda dell'autovelox [illegible] Albisola Superiore. Undici sul banco degli imputati: l'ex sindaco Adelio Venturino, 57 anni, l'ex vice sindaco, Maurizio Zunino, 37, i componenti [illegible] giunta, Nicolò Colombo, 62, Francesco De Stefano, 54, Giuseppe Ferrara, 52, Vildario Vana, 42, il segretario comunale Mariano Domina, 62. [illegible] ancora, i responsa[illegible] della ripartizione ragione[illegible] del Comune, che si sono succeduti negli anni fra l'8[illegible] e il '91: Armando Pillitteri, 66 [illegible]ni, Giuseppe Cesare Crifò, [illegible], Marco Molinari, 46, e Grazia Rebagliati, 48, tutti residenti ad Albisola Superiore.

L'ex si[illegible] l'intera giunta e il segretario comunale [illegible] accusati di abuso d'ufficio perché con una d[illegible] del 27 giugno '90 avevano incaricato [illegible] ditta privata, la «Ital Servizi», ad occuparsi delle rilevazioni con l'autovelox, dando in cambio del servizio il 50 per cento degli introiti delle contravvenzioni e finendo, secondo il pubblico ministero, per procurare un ingiusto vantaggio [illegible] Comune. Per i responsabili della ripartizione ragioneria la contestazione riguarda il fatto che avrebbero omesso di versare allo Stato, [illegible] previsto dalla legge, le multe (circa [illegible] milioni) elevate [illegible] strade statali. I soldi sarebbero finiti nelle casse del Comune insieme a quelli [illegible] contravvenzioni fatte sulle strade comunali e provinciali.

E' stato sentito il comandante dei vigili, Antonio Garbarini, il quale ha ricordato che un agente municipale accompagnava gli incaricati della Ital Servizi quando facevano i rilevamenti con l'autovelox, [illegible] che funzionamento dell'apparecchiatura, sviluppo delle foto e compilazione del verbale [illegible] quale in un secondo momento il vigile apponeva la propria firma) spettavano alla ditta. Il processo è stato rinviato a venerdì 19. [c. v.]

I commercianti di via Manzoni più decisi anche dell'Ascom

«Vietano le auto in centro per favorire l'Ipercoop»

SAVONA. «Una volta che avranno chiuso tutte le strade del centro, i savonesi andranno tutti [illegible] comprare all'ipermerca[illegible] che verrà costruito in corso Ricci e noi saremo costretti [illegible] chiudere bottega». Così [illegible] esplose la rabbia dei commercianti [illegible] [illegible] Manzoni, [illegible] fronte all'imminente adozione del piano del traffico e alla debole linea di difesa adottata dall'Associazione commercianti.

La più decisa è Giovanna De Marzi, titolare della [illegible] all'angolo fra via Manzoni e via Paleocapa: «Adesso [illegible] proprio esagerando. Continuano a chiudere delle strade per metterci quattro [illegible] con fiori rinsecchiti. [illegible] poi vogliono farci credere che ci guadagna l'immagine della città. I provvedimenti sul traffico dovrebbero essere sorretti da una maggiore logica [illegible] soprattutto dovrebbero tenere conto anche delle esigenze [illegible] commercianti, che dopo tutto [illegible] l'ultima spiaggia per l'occupazione savonese. Invece continuano a chiudere le strade, così tutta la città resterà bloccata e i savonesi dovranno fare le compere all'ipermercato di corso Ricci, dove invece ci [illegible] a disposizione 2 mila parcheggi. A quel punto, i vecchi commercianti di Savona chiuderanno tutti bottega».

Molto decisa anche Rosangela Ameg[illegible], della Libreria Liguria di [illegible] Manzoni: «La chiusura della [illegible] rappresenta [illegible] misura inutile per la città [illegible] dannosa per il commercio. Riuscirei a giustificare il provvedimento se si trattasse [illegible] un viale, [illegible] stiamo parlando di un budello di pochi metri, che è già soffocato dalla viabilità caotica escogitata dagli amministratori comunali negli ultimi anni. Se chiudono la strada, perderemo ancora clientela e anche i fornitori [illegible] potranno più raggiungere i negozi. L'isola pedonale è sotto gli occhi di tutti». «Se chiudono la strada, chiudiamo anche noi — dice Alessandro Isetta, ferramenta — Prima [illegible] prendere questi provvedimenti, dovrebbero consultarci».

L'amministrazione comunale, infatti, nei giorni scorsi aveva chiesto il [illegible] dell'Ascom che ha formulato una serie di proposte senza tuttavia lottare strenuamente per la salvezza di via Manzoni: «Innanzitutto il Comune dovrà abbattere i ponti ferroviari, poi invertire il senso di marcia di via Corsi e via Giuria — afferma il presidente Elvira Pecci — poi si potrà ridiscutere il problema. Per via Manzoni, piuttosto che mettere in pratica [illegible] soluzioni azzardate e incomprensibili progettate [illegible] Comune, è meglio chiudere [illegible] tutto la strada». Su questo punto ha concordato l'Ascom, che non aveva fatto i conti con i diretti interessati. L'Ascom ha invece chiesto [illegible] forza nuovi parcheggi: «E' necessario liberare l'area [illegible] al Priamar che ospita solo spazzatura e realizzare un parcheggio gratuito — spiega Elvira Pecci — Anche l'estensione dei parcometri in piazza del Popolo [illegible] un'ipotesi da scartare. Non è pensabile che i pendolari paghino 20 mila lire di parcheggi ogni giorno. Anche perchè il Comune sottrarrà già i parcheggi [illegible] via Ratti, [illegible] Astengo, via Verzellinos. [e. b.]

La commerciante Giovanna De Marzi

Aurelia-bis

Il progetto della Provincia

[illegible] Aurelia-bis, metropolitana leggera, [illegible] industriali e insediamenti turistici. Questi gli elementi portanti del Piano territoriale di coordina[illegible] che ieri mattina il [illegible] presidente della Provincia, Lino Alonzo, ha illustrato ufficialmente [illegible] sindaci, all'Unione industriali, alla Camera di commercio e [illegible] sindacati. Spiega Alonzo: «Il piano individua cinque aree di intervento: tre sulla linea [illegible] e due [illegible] Valbormida».

Continua Alonzo: «Il [illegible] ha previsto le grandi infrastrutture della viabilità. Il tracciato dell'Aurelia bis, per esempio, non impedirà per nulla la realizzazione della metropolitana leggera. Le gallerie della vecchia linea ferroviaria resteranno [illegible] a disposizione del metrò, [illegible] l'Aurelia bis seguirà un'autonoma direttrice».

Il piano ha previsto inoltre lo spostamento del casello autostradale di Albisola. [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

CONDANNA

Un [illegible] di reclusione per porto illegale di [illegible] pistola

[illegible] anno [illegible] reclusione [illegible] [illegible] mila lire [illegible] multa. E' la pena che i giudici hanno inflitto a Francesco Damiano, 57 anni, abitante in via Gnocchi Viani 14/7. L'uomo era accusato di porto illegale di [illegible] pistola Beretta calibro 7,65. [c. v.]

INFLUENZA

Riapre il «Topsy» chiuso per [illegible]

Il ristorante self-service Topsy di piazza Diaz ha riaperto. Lunedì e martedì scorsi i titolari Giuseppe e Maurizio [illegible] erano stati costretti a chiudere il locale perché tutto il personale era stato colpito dalla «giapponese», la terribile influenza che nelle ultime settimane [illegible] decimato in città il personale degli uffici pubblici e le scolaresche. [c. v.]

[illegible]

Pugni tra due impiegati dell'ufficio postale

E' finita a pugni una lite fra due impiegati dell'ufficio postale di via Moro. I due, A.G., 58 anni, e A.R., 51, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso che li hanno dimessi con prognosi rispettivamente di 10 e 5 giorni. Sull'episodio avvenuto [illegible] mattina nell'ufficio postale sono in corso indagini della polizia. [c. v.]

[illegible]

Nuova richiesta dei commercianti per il casinò

Giovanni Battista Dagnino, il presidente dell'Ascom di Varazze che l'11 marzo '88 aveva chiesto al sindaco di promuovere la riapertura di una casa da gioco, ha inviato ieri, in Comune, una nuova lettera di sollecito ritenendo che il casinò possa essere la soluzione per il rilancio del turismo. Sembra che il sindaco Parodi, proprio una settimana fa, abbia affidato all'assessore Torelli il compito di studiare l'ipotesi di riapertura in base alla nuova legge sulle case da gioco. [a. z.]

CELLE L.

Giovane tenta il suicidio a casa dell'ex fidanzato

Debora P., [illegible] anni, ha tentato il suicidio l'altra notte ingoiando un notevole quantitativo [illegible] psicofarmaci. Il fatto è avvenuto nell'appartamento dell'ex fidanzato [illegible] località Pecorile dove la giovane era andata a riprendere alcuni oggetti personali. [c. v.]

[illegible]

Blitz [illegible] polizia [illegible] alcuni locali pubblici

Nuovo blitz anti-criminalità [illegible] polizia. Per [illegible] la giornata di ieri gli agenti della squadra mobile. Nel mirino locali pubblici, bar, ristoranti, pizzerie. Nel c[illegible] cittadino, invece, gli agenti della volante hanno fermato tre tossicodipendenti. [c. v.]

Ieri al Priamar

Convegno su Mazzini e l'Europa

SAVONA. «Mazzini legislatore: la via da seguire per il f[illegible] dell'Italia e dell'Europa». E' il tema che ieri mattina ha affrontato il professore Giulio Cavazza, vice presidente nazionale dell'Associazione Mazziniana Italiana per ricordare la figura del fondatore della «Giovine Italia» nel 121° anniversario [illegible] [illegible] morte. La manifestazione, organizzata dal Comune, dall'associazione mazziniana italiana e dal [illegible] studi mazziniani si è svolta nella fortezza del Priamar e ha visto la partecipazione del prefetto, Mario Della Corte, del questore Mimmo Nicolello, del comandante del gruppo carabinieri, Ghiselli, [illegible] sindaco, Sergio Tortarolo e di numerose scolaresche che hanno tributato un fragoroso applauso quando il relatore ha ricordato questa frase [illegible] Mazzini: «Gli amministratori che non [illegible] capaci di amministrare devono [illegible] cacciati via dal popolo».

Anche il sindaco Tortarolo ha sottolineato l'idealismo [illegible] politica di Mazzini che, ha detto, dovrebbe [illegible] [illegible] esempio in un momento così difficile quale sta attraversando attual[illegible] [illegible] paese. La manifestazione si è conclusa alle 11,30 [illegible] la deposizione di una coro[illegible] d'alloro sulla lapide a ricordo della prigionia di Mazzini nella fortezza del Priamar e con una visita della cella dove fu rinchiuso e nel centro studi mazziniani. [c. v.]

[illegible] UNIVERSITA'

[illegible] dei tirocini [illegible]

Gli iscritti al Diploma di Ingegneria Chimica possono consultare in segreteria il calendario [illegible] tirocinio previsto per il terzo anno del diploma universitario. Le lezioni si tengono a Ge[illegible]

Elettronica, [illegible] la lezione di [illegible]

La lezione di Tecnologia e materiali per l'elettronica tenuta dal professor Barlocco, che [illegible] in programma questa mattina nelle aule della caserma Bligny, è stata rinviata.

Corso [illegible] Economia ecco le dispense

In segreteria sono a disposizione di tutti gli studenti le dispense del corso di Economia [illegible] [illegible] professor Roberto Mosca.

[illegible] e chimica le date dei primi esami

L'esame orale di Fondamenti di informatica per la laurea è stato fissato per lunedì prossimo alle 15 a Savona. Gli appelli [illegible] Chimica e Informatica per i diplomi sono invece in programma martedì a partire dalle ore 16.

Domani in Comune

[illegible] «occuperà» il Consiglio

SAVONA. Gli iscritti savonesi a Rifondazione comunista occuperanno simbolicamente questa sera la [illegible] [illegible] di Palazzo Sisto IV per bloccare, in segno di protesta, la seduta [illegible] Consiglio comunale.

La [illegible] di posizione [illegible] Rifondazione comunista, il cui [illegible]gretario provinciale [illegible] [illegible] Ferrando, è stata decisa a livel[illegible] nazionale in segno di contestazione contro i recenti decreti del governo, in particolare quelli in materia fiscale.

Un'iniziativa analoga è stata adottata alcuni giorni fa per bloccare, sempre in modo simbolico, i lavori del Consiglio comunale di Altare.

Il Consiglio Comunale, la cui convocazione [illegible] prevista per le 20,30, dovrà esaminare [illegible] [illegible]rie di pratiche tra le quale l'assunzione di diversi mutui per la costruzione delle scuole medie Chiappino. All'ordine del gior[illegible] anche l'esame di alcune interpellanze tra cui quelle [illegible] Lega Nord sul servizio di spazzamento notturno dell'Amnu. [p. p.]

Folla in Duomo

Commozione [illegible] funerali [illegible] Piccardo

SAVONA. Una folla commossa [illegible] parenti e amici ha partecipa[illegible] ieri mattina in Duomo [illegible] funerali di Filippo Piccardo, imprenditore di [illegible] anni, e della moglie Rosanna Del Zoppo, 49, morti intossicati dall'ossido di carbonio uscito [illegible] [illegible]a a metano del loro appartamento in via Camogli a Varazze. I figli, Federico e Danilo, [illegible] tuttora ricoverati nell'ospedale San Paolo; le loro condizioni so[illegible] comunque in continuo miglioramento.

Proprio ai [illegible] ragazzi, [illegible] Marcello Morelli, dell'oratorio salesiano di Varazze, che ha concelebrato la messa con il parroco della Cattedrale, ha rivolto [illegible] pensiero durante la predica. Il sacerdote ha invitato gli amici di Federico [illegible] Danilo a non abbandonarli, ma a stare [illegible] vicino. «Tutto non deve finire - ha detto - con semplici parole di condoglianza, [illegible] dovrete diventare la loro famiglia». Le salme di Filippo Piccardo e di Rosanna Del Zoppo sono state tumulate nel cimitero di Varazze. [c. v.]

La burocrazia ha messo a tacere l'impianto del bar-pizzeria «Il Cormorano»

Celle, il sindaco spegne il karaoke

A giudizio del Comune il locale non è dotato delle necessarie autorizzazioni. In altre località turistiche il gioco «in» della stagione [illegible] entrato nei locali senza problemi. «Era l'unico divertimento offerto dal paese»

CELLE L. La febbre del Karao[illegible] non sembra contagiare gli amministratori di Celle. Dopo aver speso venti milioni per l'acquisto dell'apparecchiatu[illegible] Teodoro Falcone, [illegible] anni, titolare del bar-pizzeria «Il Cormorano», ha dovuto imballare tutto in attesa dell'autorizzazione comunale.

E mentre in tutta la provincia molti locali si organizzano per quello che [illegible] diventato il «gioco dell'anno», l'amministrazione di Celle Ligure non sembra interessata al divertimento più «in» e alla moda della stagione.

«Ho comprato tutta l'attrez[illegible] - spiega Falcone -. Ho mandato in Comune una lettera informativa e senza preoccuparmi [illegible] eventuali conseguenze, ho iniziato a lavorare. Per un mese, grazie al succes[illegible] del Karaoke, ho avuto il locale sempre molto affollato [illegible] giovani. I problemi - prosegue Falcone - si sono iniziati quando in Comune mi hanno detto [illegible] volevano l'autorizzazione della prefettura per le norme [illegible] sicurezza».

Il titolare del «Cormorano» ha inviato immediatamente la documentazione a Savona. Dopo [illegible] mese, dalla prefettura, gli è stato risposto che mancava, al curriculum, una planimetria recente del locale. Nel frattempo, per non perdere la clientela, Falcone ha chiesto al sindaco [illegible] permesso provvisorio, [illegible] Maria Teresa Carbone lo ha negato, dicendo di [illegible] volersi [illegible] responsabilità in [illegible] di incendi o altri inconvenienti. I carabinieri, poiché il karaoke non era autorizzato, hanno quindi ordinato la chiusura e l'imballaggio dell'intero impianto.

«Ad Albissola, Carcare, Millesimo e in altri Comuni della provincia, il karaoke è entrato nei locali senza problemi - protesta Teo Falcone -. Non capisco perché a Celle tutto [illegible]bba essere più difficile. Tanto più che il mio locale, aperto [illegible] oltre cinque anni, è in regole con tutte le norme di sicurezza».

Secondo Falcone gli amministratori [illegible] Celle, a differenza di quelli degli altri Comuni, vorrebbero applicare, al karaoke, le norme [illegible] sicurezza necessarie per [illegible] serate di spettacolo mentre l'apparecchiatura, equivalente a un juke box, è [illegible] semplice intrattenimento.

«Naturalmente voglio fare tutto secondo la legge - conclude il titolare del bar -. Ma mi sembra che da parte del Comune non ci sia la volontà di dare una mano a chi ha voglia di darsi da fare in un paese che offre poco sia nella stagione estiva sia in quella invernale». [a. [illegible]]

[illegible] A VARAZZE [illegible]

Il porto risolverà la crisi

C'è crisi nella nautica da diporto. I titolari dei cantieri che operano a Varazze hanno indetto una riunione, che [illegible] svolgerà sabato [illegible] [illegible] all'hotel Royal, presente il senatore della Lega Nord, Sergio Cappelli. Gli operatori si confronteranno sulla grave crisi che, a giudizio degli interessati, potrebbe essere risolta con la realizzazione del [illegible] porto che, se adeguatamente sistemato, potrebbe dare lavoro a centinaia di addetti. Il comitato organizzatore, in rappresentanza [illegible] 17 imprese, [illegible] al senatore Cappelli [illegible] intervenire sulla questione con un'istanza parlamentare [illegible] tutela delle imprese varazzine del [illegible] Al Comune sarà chiesto di portare avanti l'iter per l'approvazione del progetto di ampliamento del porto. Sabato [illegible]ine, in Comune, ci sarà un [illegible] tra consiglio di fabbrica dei Baglietto e il sindaco per la crisi del cantiere che potrebbe portare alla [illegible] integrazione. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Mioglia, solidarietà per «La Redancia»

Intendo [illegible] la presente, a [illegible] e per [illegible] [illegible] tutti [illegible] operatori e ospiti della Comunità terapeutica «La Redancia» [illegible] Mioglia, esprimere un plauso e ringraziamento per la solidarietà e l'efficienza dimostrata nell'interven[illegible] per la ricerca della paziente Marzia Tarducci. Tale solerzia e dimostrazione di intelligente prontezza ci confortano nel difficile compito intrapreso nel prenderci cura di patologie estremamente complesse come quelle psichiatriche, che possono essere utilmente affrontate con la collaborazione e il coinvolgimento umano [illegible] tutti e [illegible] solo degli specialisti.

L'occasione ha dimostrato come [illegible] calore umano, testimoniato dall'impegno [illegible] tante persone, sortisca effetti estremamente positivi e durevoli

[illegible] Giovanni Giusto, direttore sanitario

I nomadi di [illegible] e il «campo-sosta»

Scrivo questa lettera a sostegno di quella che i nomadi hanno indirizzato al sindaco. Mi sono stupito molto della semplicità delle loro richieste, perchè credevo, forse ingenuamente, che ogni campo [illegible] dovesse essere dotato almeno di servizi igienici funzionanti e di docce, che [illegible] [illegible] elementi naturali ed ovvi nella [illegible] di tutti noi.

Evidentemente mi sono sbagliato; i fatti dimostrano che [illegible] sempre le [illegible] [illegible] così scontate [illegible] potrebbe sembrare. Credo che sia vergognoso pensare che Savona mantenga insoluto un problema urgente e, nello [illegible] tempo, semplice da risolvere. Come cittadino mi sento in dovere di [illegible] rimanere zitto di fronte [illegible] questa richiesta di aiuto e voglio [illegible] la [illegible] voce a quella dei nomadi. Per questo motivo mi auguro che le autorità competenti decidano di dare al campo [illegible] [illegible] [illegible] almeno accettabile.

Carlo Venturino, Savona

[illegible] [illegible] meglio [illegible]

Ci riferiamo alla lettera «Le bollette dell'Enel si pagano litigando» pubblicata [illegible] 6 marzo u. s. Circa il fatto lamentato dalla lettrice assicuriamo che [illegible] numero degli sportelli [illegible] aperti per l'esazione delle bollet[illegible] [illegible] correlato al flusso medio giornaliero degli utenti e pertanto, [illegible] norma, l'attesa [illegible] limitata; [illegible] tuttavia possibile che un operatore si debba momentanea[illegible] assentare per il disbrigo [illegible] operazioni, collegato alla normale attività, senza che possa essere subito sostituito. Cogliamo l'occasione per ricordare che in alternativa al [illegible] presso i nostri uffici, è possibile usufruire degli sportelli bancari e postali nonchè della possibil[illegible] offerta dal sistema della domiciliazione bancaria e postale [illegible] comporta i seguenti [illegible] vantaggi: nessun accesso e attesa agli sportelli, nessun maneggio di denaro, certezza del pagamento entro i termini di scadenza senza problemi di ritardi o dimenticanze, conoscenza e preventivo controllo degli importi da pagare in quanto la bolletta continua a essere inviata al domicilio dell'utente.

Direzione Enel, zona di Savona

Scrivere [illegible] [illegible] Stampa, piazza [illegible] 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.221
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
Dalle 8,30 alle 20:
[illegible] [illegible] [illegible] Paleocapa 3, [illegible] 851.669.
Busi, via Corsi 69, tel. [illegible]
Di Legino, via Bove 19, tel. [illegible]
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia [illegible] *Ferrara*, [illegible] Italia 153, tel. [illegible]

Alassio: *Comunale*, via Vinci 59, tel. [illegible]

Albenga: *Savoni*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.430.

[illegible] Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.

Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.036.

Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.660.

Finale Ligure: *Comunale*, via Ghilieri 8, tel. 692.670.

Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.046.

Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. [illegible]7.

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.

Pietra Ligure: *Finocchi*, via Moraldo 14, tel. 628.036.

Quiliano: *Semeria*, via Diaz 2, tel. 880.209.

Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.

Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 35, tel. 97.260.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.880
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono [illegible].3456.

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Tommaso Germano.

MORTI. [illegible] Ponte, [illegible] 75 [illegible]ni, residente a Vado Ligure; trasporto [illegible] previsto per questa mattina [illegible] 9,45 al cimitero di Bossarino.

Maria [illegible] Murialdo, ved. Laneri, di 98 anni, residente a Savona in via Montenotte 32/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al cimitero di Zinola.

Giovanni Falco, di 63 anni, abitante a Mioglia; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Mioglia.

Rosetta Bolandi, di 91 anni, abitante ad Albisola Superiore; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8 al cimitero di Albisola Superio[illegible]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Comune ha deciso di installare un nuovo sistema di allarme sulla fortezza del Priamar.

Si tratta di un intervento indispensabile per garantire la sicur[illegible] delle sale espositive e in particolare del museo archeologico e del museo Pertini.

In passato, infatti, l'impianto di allarme aveva accusato troppi guasti, attivandosi spesso senza motivo e mobilitando polizia municipale e vigili del fuoco.

[illegible]

SAVONA

I problemi [illegible] lavoro

Oggi alle 20,45 nel ridotto della sala consiliare [illegible] Palazzo Nervi il professor Vincenzo Lorenzelli terrà una conferenza sulle «Nuove professioni». L'incontro è [illegible] del centro studi «Luigi Sturzo». [e. b.]

[illegible]

La decorazio[illegible] floreale

[illegible] in programma per domani alle 15 nell'aula magna [illegible] [illegible]«Chiabrera» in via Caboto a Savona [illegible] conferenza della professoressa Anna Barbaglia sul tema: «Il '700: il fiore nel giardino, nelle decorazioni, nella moda». [r. p.]

[illegible]

Conferenza sul [illegible]

Oggi alle 9 a Palazzo Nervi l'onorevole Raimondo [illegible] terrà una conferenza sulla «Politica nazista dello sterminio [illegible] la realtà [illegible] campi [illegible] concentramento italiani». L'incontro [illegible] [illegible] organizzato dall'Associazione che raggruppa gli ex deportati. [e. b.]

Savona, a Palazzo Sisto i vincitori del Chiabrera e del Grassi

Per il «Grinzane Cavour» oggi premiano i liceali

SAVONA. Liceali protagonisti questa mattina a Palazzo Sisto. Alle 11 nella Sala consiliare verranno premiati studenti del classico Chiabrera dello scientifico Grassi che hanno vinto il Premio Grinzane Cavour. Si tratta di un'iniziativa organizzata collaborazione con «La Stampa», il Comune, la Cassa di Risparmio di Torino e il provveditorato agli studi per incentivare la lettura libri.

concorso letterario hanno preso parte studenti per ogni scuola, che cimentati in saggi critici su opere di tre autori contemporanei. I vincitori sono Lorenzo Fossati per «L'Ipocrita» Vincenzo Cerami, Stefania Magliolo per «La città di pietra» di Ismail Kadarè Chiara Tartaglia per «Cambio di stagione» di Gianni Riotta. Oggi «La Stampa» pubblica i saggi sulle prime opere, quindi pubblicherà l'elaborato sul libro Gianni Riotta. Per tutti i ragazzi del concorso, la Crt ha aperto un conto bancario. [e. b.]

LORENZO FOSSATI: «L'IPOCRITA» DI CERAMI

C' nello scrivere di Cerami sempre un'ombra, un malessere, una sensazione di angoscia, di disagio, che viene in un certo qual modo esorcizzato dall'ironia. Un'ironia amara, che descrive una realtà (avvertita come opprimente e gretta, un polo d'attrazione in negativo, come una condanna) dalla quale l'individuo, destinato inevitabil- a compromettersi con essa, rivendica la propria autonomia; non può però raggiungere felicità se non, paradossalmente, abbandonandosi propria condizione di «schiavitù» e sperare, mentre viene risucchiato dal vortice del destino, di trovare un tronco galleggiante cui aggrapparsi. I protagonisti di questi racconti comunque eroi, nell'accezione più multiforme del termine, e le loro vicende sono vere e proprie tragedie: il riscatto e la liberazione, se avvengono, sono legati al caso, e nulla è dato all'uomo di poter f per provocarli. pio per la vita de «L'assassi- senza speranza; la possibilità «riscatto» è incarnata dall'amore per la cognata: un abbracciare completamente determinerebbe la rottura precari equilibri raggiunti, lo sconvolgimento del compromesso stipulato con la realtà. La vi sembrerebbe dunque rompere il compromesso, rivendicare la propria libertà, piegarsi, (o meglio diventare) dinamici... Sarebbe... perché l'opportunità di «essere felici» può arrivare o meno; una volta colta la possibilità presa la decisione, nulla è ancora guadagnato: la «purificazione» avviene automaticamente: qui entra in gioco il caso. Può dar bene come no: «rompere compromessi» significa ottenere un'esistenza migliore. All'«assassino» riesce racconto di sapone», l'autista che prende al balzo l'opportunità della malattia del padrone per guadagnarne fiducia e il rispetto, migliora propria condizione, anzi, provocando morte di quello, decreta anche la sua fine. La possibilità di riuscita è del 50 per cento, non esiste antidoto efficace alla quotidiana infelicità. Si può solo sperare, così come spera Peppino che «lo zio» muoia, per poter tornare a vivere i soldi dell'eredità. E al genio, all'artista, all'uomo dotato di talento e sensibilità, quale funzione o spazio no riservati? Nulla più di un ennesimo abbandonarsi alla contingenza banalità del vivere, con un'amarezza che, in quanto consapevole, è ancora maggiore: né il fumettaro de «La storia a strisce» né il poeta «Ipocrita» godono della possibilità di salvezza. Il primo nasconde nel disegno per rappresentare, rendendoli inoffensivi, i fantasmi della sua vita; il secondo trova nel mentire, nel prostituire o se stesso propria arte, l'unica possibilità sopravvivenza. Chi può dersi dalla condanna è dunque due volte condannato: a vivere e a cercare di nascondersi di vivere. Perché vita ci appare come un'aspirazione e all'uomo non è dato che tirare a campare. Ed grazia «che però nulla ha di divino, che è interamente soggetta al caso) può baciarci... allora avremo finito pensare. Il sorriso ironico di Cerami suona come una pacca sulla spalla, come una voce amica, un solo».

I temi pubblicati sono di due studenti del liceo Chiabrera

STEFANIA MAGLIOLO: «LA CITTA' DI

L'OPERA di Ismail Kadarè è ambientata in una realtà che, nonostante le apparenze, ci riguarda da vicino: l'Albania della Seconda guerra mondiale. Il contatto con questo popolo è stato per gli italiani troppo brutale e fuggevole per lasciare più di vago ricordo: e quest'opera ci svela il dell'Albania più autentica. Nonostante sia ambientato all'epoca delle invasioni che questo Paese dovette subire in quegli anni (greci, italiani, tedeschi), la guerra resta sempre sullo sfondo: è vista gli occhi del protagonista bambino, che vive questo storico attraverso il filtro della vivacissima fantasia tipica della età. Tutto è gioco, tutto è magia, tutto suscita interesse e appare come novità: l'aeroporto per molto tempo al sua fantasia, e luoghi fantastici diventano la cittadella dove ci si rifugia per sfuggire ai bombardamenti, la casa dei visto come un'oasi di pace saggezza, stessa città che è una protagonista del libro. Una città che il giovane autore sente estremamente viva, quasi come un organo la cui vita è indipendente dagli esseri umani che la abitano. L'elemento magico è del resto profondamente radicato nella sensibilità collettiva: in questa comunità cittadina miti credenze antichissimi sono ancora ben vivi. Basti pensare all'assoluta sicurezza con la quale si crede che malocchio abbia colpito la città, a quella religiosità ricca certamente di aspetti deleteri e responsabile, almeno in parte, della totale chiusura verso il nuovo, per cui anche un paio di occhiali è visto come opera del demonio, anche fucina alimento di un modo di vedere la realtà che la supera continuamente, e che è forse quello che consente ai protagonisti del libro di mantenere la calma che si in tutta l'opera. Certo, il dramma è assente: basti pen- brutale esecuzione giovane Isà, o al pilota inglese precipitato e il cui braccio è stato ridotto a macabro trofeo. Tuttavia, anche questi elementi sono filtrati dalla sensibilità «magica» giovane protagonista, per il quale nessuno di questi fatti giunge alla dimensione un vero proprio dramma. la prospettiva più interessante quella data dall'immaginazione infantile, che porta il giovane Ismail e il inseparabile Ilyr a sognare i cupi scenari di Macbeth, o a rimanere terrorizzati e affascinati al tempo stesso dalle rievocazioni dei due sconosciuti nella cittadella, forse più affascinanti sono le figure delle «vecchione», della nonna Selfigè, di co- Gegiò, di tutte le comari, giovani e vecchie, che animano la città: portatrici di valori strali e spesso retrivi, della mentalità il nuovo, ma al tempo stesso dotate di una pacata serenità e di una forza insospettate, che fanno loro superare tutte le avversità, sia pure tra lamenti interminabili e previsioni apocalittiche. I contrasti generazionali esistono, e sono forti: dalla tragedia di Isà e Javer al «piccolo dramma» della «zia giovane» di Ismail, che fugge di casa per andare con i partigiani, per non parlare della ragazza che, educata in Italia, scandalo nel paese con i suoi atteggiamenti «troppo liberi». I drammi futuri dell'Albania sono quindi già presenti: ma l'immagi- che tutte le figure del romanzo ci lasciano loro mondo è comunque quella di comunità che, pur in alle catastrofi dell'epoca, mantiene una sua gioconda serenità: un mondo la cui essenza è forse incarnata nel modo più felice nella figura di comare Pinò, che continua ad acconciare e truccare giovani spose perché «ci si sposa di tutti i tempi» e perché sposa truccata male sarebbe «la fine del mondo». E sebbene il romanzo si chiuda proprio con la sua impiccagione, causata da uno dei soliti, tragici equivoci della guerra, neppure in questo caso lo «spirito vitale» che ani- questa comunità viene meno: nonost tutte le tragedie, la vita torna nella vecchia città, in quel «carapace di pietre» che nulla, né gli uomini né l'ostilità della natura, è riuscito a distruggere.

BATTAGLINO

Meno soldi in banca e più posti di lavoro

Domani e sabato, a Palazzo della Provincia, tiene il congresso provinciale della Uil, che conta 6458 iscritti. I delegati eletti nei congressi di categoria sono 118.

Mi presento al congresso con una relazione che non si limita all'esposizione consuntivo degli ultimi quattro anni, che traccia linee politiche organizzative e indirizzi per il futuro del sindacato.

Inutile dire che sono fortemente preoccupato per le tese situazioni di crisi a tutti i livelli, fattori che rischiano di minare la tenuta dello Stato democratico. Ancora una volta assume un ruolo importante il sindacato, in grado di offrire grande impulso teso a costruire, con la par- del Paese, ripresa economica: la situazione, partendo dato dell'indebitamento pubblico, ha raggiunto livelli drammatici e continua a sottrarre risorse economiche agli investimenti produttivi. Si assiste ricorso a manovre sempre più inique e al recupero di denaro fresco per oltre l'80 per cento viene destinato al conteni- del disavanzo debito pubblico.

La Uil dovrà occuparsi sempre più dei problemi dei giovani, delle donne, degli anziani, dei lavoratori, pensionati. Risulta preoccupante la grave crisi economica-occupazionale della nostra provincia, molto più pesante che in altre realtà industriali stro Paese, determinata da una totale eliminazione negli ultimi anni dell'industria partecipazione

protrarsi della crisi nelle produzioni tradizionali (metalmeccanica, cantieristica, chimica, edilizia, ecc.) lo venir meno della funzione occupazionale compensativa svolta dal terziario-turismo, hanno fatto comprendere la necessità dell'avvio urgente politiche a favore della riqualificazione del settore industriale.

Il quadro che presenta agli inizi di questo 1993 è pes-: i disoccupati oscillano tra le 17 e le 18 mila unità, pari oltre il per cento dell'intera forza lavoro. L'incremento della Cassa integrazione guadagni ordinaria è del 46 per cento e del 119 per quella straordinaria, con 394 unità in lista di mobilità, dato destinato ad aumentare. «Un quadro carico apprensione che merita la ricerca di aggregazione unità tutte le forze economiche e istituzionali della provincia.

E' quantomeno singolare che a fronte questa drammatica situazione economica si regi- dati di segno oppo- sui depositi bancari negli Istituti credito savonesi. A fine 1991 risultavano custodi- oltre 4 mila miliardi lire, ossia 13,9 milioni per residente, un incremento del 10,2 per cento rispetto al '90. Dati che confermati nel '92, fanno comprendere le richieste di aperture di sportelli bancari in Savona e provincia, ma fanno riflettere sul paradosso di un'economia sfaccettata.

Battaglino, segretario Uil Savona

Il congresso provinciale della Uil di Savona rilancerà una proposta unitaria a Cgil e Cisl: chiederemo di tentare esperimenti unitari in aree strategiche, la gestione di tutta la parte settore turistico-sociale.

Giancarlo Battaglino
segretario Uil Savona

Varaldo alle Boselli

Gli studenti interrogano l'assessore

Sono stati i ragazzi del «Teenagers», il giornalino che alcuni studenti della Me- Inferiore «Boselli» stanno cercando di scrivere con l'aiuto professoressa Celilia Cotta, a chiedere poter in- l'assessore allo Sport Agostino Varaldo e un esponente del Panathlon savonese, Raffaele Arecco, per discutere chiedere spiegazioni sulla situazione degli impianti sportivi nella città.

L'assessore Varaldo per un paio d'ore è stato tempestato di domande parte dei giovani studenti curiosi soprattutto di sapere se in futuro situazione degli impianti nel Savonese potrà migliorare. purtroppo le risposte di Varaldo non molto incoraggianti: il problema principale ha riguardato la consapevolezza della mancanza dei fondi necessari per i lavori. Al centro della discussione, naturalmente, sono stati lo stadio, la piscina, e il palazzetto, tre impianti che da anni fanno discutere Comune e società.

Per il futuro sono state presentate grandi proposte la costruzione di una piscina nella zona Legino (i lavori avrebbero dovuto partire già quest'anno) e ristrutturazione Palazzetto. Ma le due possibilità rimarranno almeno per il momento solamente dei sogni, visto che i già pochi fondi sono stati assorbiti dai danni provocati dall'alluvione.

Questo significa che - hanno sottolineato gli studenti - tutto rimarrà prima, comprese le strutture vecchie o inadatte le solite polemiche. Chissà quanti altri incontri ci vorranno prima che si possa raggiungere qualche soluzione. [m. no.]

Gli allievi delle magistrali Della Rovere abbandonano la scuola e sollecitano il Comune

Aule fredde, le «maestre»

I termosifoni sono inefficienti da tre giorni. Una squadra di tecnici inviata dall'assessore Balbo sta controllando la precaria situazione anche in molte altre sedi di enti pubblici della provincia

L'assessore Giorgio Balbo

SAVONA. Le aule sono fredde gli studenti della magistrali tornano a. Un episodio che quest'anno già verificato tutti gli istituti superiori di Savona e che ieri ha coinvolto an- gli allievi del «Della Rove- Oltre quattrocento ragazzi hanno abbandonato scuola perché nella maggior parte delle aule la temperatura era infe- ai 15 gradi.

«Una situazione che si protrae ormai da tre giorni - hanno affermato gli studenti - così questa mattina, quando siamo accorti che i termosifoni freddi, abbiamo chiesto l'intervento del Comune».

Una delegazione di studenti è inoltre incontrata l'as- ai Lavori pubblici Giorgio Balbo del Comune, chiedendo spiegazioni il mancato funzionamento degli impianti.

«Nelle aule devono esserci almeno 18 gradi e molte volte, purtroppo, i termosifoni non raggiungono questa temperatu-. Siccome questo inconveniente si ripete da tempo, pensiamo che sia giusto che il Comune verifichi le condizioni dell'impianto».

L'assessore Balbo ha quindi inviato una squadra di tecnici a Monturbano per fare un chek- della caldaia. «L'istituto magistrale viene servito da due caldaie - spiega Balbo -. Una linea è già stata controllata e funziona discretamente, men- per l'altra previste verifiche prossimi giorni». Il Comune ha deciso si spingersi oltre, effettuando una vera e propria indagine sul funzionamento di tutti gli impianti di riscaldamento degli enti pubblici.

E continua: «Gli edifici comunali e le scuole sono stati appaltati all'Italgas nell'ambito del contratto "Gestione calore". Non solo nelle scuole, ma anche in altri edifici si sono verificati inconvenienti simili a quello delle magistrali. Probabilmente tratta di episodi occasionali, provocati catti- condizioni degli infissi e da altre situazioni ambientali, tuttavia è indispensabile per l'amministrazione le re una verifica globale sul fun- degli impianti di riscaldamento».

Da alcuni giorni, quindi, i tecnici Comune stanno ispezionando tutti i sistemi di riscaldamento per valutare se la temperatura termosifoni quella prevista dal capitolato d'appalto. Il Comune per la gestione del calore paga ogni an- 2 miliardi e milioni all'Italgas.

Oltre che per la temperatura in classe, gli allievi magistrali si sono anche lamentati delle condizioni g li manutenzione del plesso scolastico. «Alcuni infissi lasciano passare spifferi di corrente, mentre nei soffitti e nei muri di alcune aule si aperte delle crepe». Anche per questi inconvenienti, l'assessore ai Lavori pubblici Balbo, ha previ- quanto prima verifica sul campo. [e. b.]

OGGI SCIOPERO

Il problema del lavoro

SAVONA. Il Coordinamento provinciale studenti medi ed universitari ha indetto per questa mattina una giornata sciopero generale tra i ragazzi delle scuole della provincia per mettere risalto il problema dell'occupazione nella Savona del 2000. spunto dato un'indagine in cui che laureati 10 e 76 diplomati su 100 sono costretti ad andare a lavorare fuori dalla provincia. In complesso a Savona nel 1992 l'industria ha perso 2500 posti di lavoro e gli iscritti alle liste di collocamento sono saliti a 18 mila, di cui la maggior parte in cerca di prima occupazione. Per questo il Coordinamendo degli studenti ha deciso di sviluppare un dibattito, organizzare mobilitazioni, cercare di sollecitare l'attenzione e l'intervento di tutto il mondo della scuola su questo delicato problema.

Oltre allo sciopero in questa mattina, il Coordinamento farà raccolta di firme in le scuole della provincia da allegare al testo di un telegramma che verrà inviato al Provveditore agli Studi perché faccia carico aprire nel mondo della scuola dibattito sulle prospettive occupazionali e professionali giovani.

Nel centro storico saranno aumentati i parcheggi riservati ai residenti

Pietra, ora l'isola si allarga

Traffico vietato da via Matteotti e via XXV Aprile, eliminato il senso unico in lungomare Giovanni Bado
L'assessore Amandola: «Cerchiamo di favorire le persone che vivono o lavorano nel comprensorio»

PIETRA. Da fine marzo sarà più ampia l'isola pedonale [illegible] centro a Pietra Ligure. I cambiamenti della viabilità interesseranno una dozzina di vie. Decine [illegible] posti [illegible] [illegible]anno destinati solo ai residenti con prevedibili disagi, [illegible] estate, per i turisti. Si tratta [illegible] una vera ri[illegible] che non mancherà di sconvolgere le abitudini di molti automobilisti.

Il primo grande cambiamento è il ripristino del doppio senso di marcia in tutto il lungomare Giovanni Bado e l'ampliamento dell'isola pedonale, dall'inizio di via Matteotti a via XXV Aprile. Questi gli altri cambiamenti previsti dal piano della viabilità varato dall'as[illegible] Francesco Amandola: inversione del senso di marcia in via IV Novembre e in parte di via della Ricostruzione e in [illegible] Emanuele Accame, nuovo ac[illegible] a piazza Castellino [illegible] via IV Novembre ed uscita [illegible] via Accame, chiusura al traffico [illegible] tutta via Garibaldi, istituzione di posteggi riservati ai residenti e ai lavoratori, nell'ambito del centro storico in piazza Castellino, via Emanuele Accame, via Ricostruzione, via IV Novembre, sul lato a monte di piazza Rosselli e in piazza Pio V.

Una delle novità è proprio questa. L'istituzione di diverse decine di posti auto destinate all'uso di chi vive o dimostra di avere una attività e un lavoro all'interno del [illegible] cittadino [illegible] cioè fra l'incrocio del Maremola e il passaggio a livello [illegible] via XXV Aprile nei pressi del Cantiere navale.

Altri provvedimenti riguardano l'istituzione delle [illegible] disco in piazza Castello, piazza De Gasperi [illegible] sul l[illegible] [illegible] mare [illegible] piazza Rosselli. Ci sarà anche il ripristino dei posteggi a [illegible] di pesce» nel tratto di via Bado compreso tra l'archivolto [illegible] piazza Martiri della Libertà [illegible] l'archivolto di piazza XX Settembre. Commenta l'assessore Amandola: «Questa soluzione è, a nostro avviso, più rispondente di quella attuale alle esigenze [illegible] quanto, pur comportando [illegible] limitata perdita di posti auto, consente realmente di ridare al nostro centro storico una vocazione di punto d'incontro e di riqualificazione dell'immagine turistica che purtroppo le è stata in parte usurpata dall'automobile». [a. r.]

Il centro storico di Pietra

ALASSIO

«Bocciati» gli autosilo

Gli autosilo di Piazza Stalla sono stati definitivamente bocciati dal Comitato regionale di controllo. La decisione è stata assunta nell'ultima riunione dell'organismo regionale, dopo aver ascoltato le argomentazioni a favore della delibera del consiglio comunale alassino espresse dal Commissario Prefettizio Sergio Grandesso. Per ora non [illegible] conoscono i motivi che hanno portato alla clamorosa bocciatura. Esse verranno rese note con la comunicazione ufficiale della decisione negativa.

La notizia ha così vanificato l'attesa di chi pensava che la situazione dei parcheggi potesse [illegible] alleggerita dall'edificazione di 590 posti auto ricavati nelle due costruzioni previ[illegible] in piazza Stalla. Il progetto, [illegible] [illegible] complessivo di 21 miliardi, [illegible] stato assegnato ad [illegible] «cordata» di ditte forma[illegible] da Ansaldo Industriale, Ceci e Comaf. L'intesa fra ente locale e le tre ditte riguardava la realizzazione di sette piani interrati di cui cinque [illegible] box e due meccanizzati a rotazione. Le ditte avrebbero costruito il complesso riservandosene lo sfruttamento per 90 anni. I cinque piani costruiti con i box sarebbero stati venduti a privati, la rimanenza sarebbe servita per ospitare per alcune ore i turisti [illegible] i visitatori in transito. La pratica era stata avviata circa quattro anni or [illegible] ed aveva fatto molto discutere l'opinione pubblica. Una prima proposta fu bocciata perchè «deturpava» l'ambiente. [r. ar.]

Albenga: i ladri cercavano pratiche edilizie al centro di sospetti?

Furto in Comune, è un «giallo»

Spariti soldi e forse misteriosi documenti

ALBENGA. Furto nel palazzo civico ad Albenga. Il bottino, secondo una prima stima approssimativa, è piuttosto mise[illegible] poco più di 300 mila lire raccolte frugando in tutte le scrivanie degli uffici ma a preoccupare maggiormente è l'ipotesi che dagli archivi e dagli schedari siano sparite pratiche o lettere importanti. Un'ipotesi che sarà confermata o smentita solo nei prossimi giorni quando sarà terminata la stima dei danni.

«Dai primi accertamenti non manca nulla di importante ma bisognerà aspettare qualche giorno per controllare tutto», spiegano i funzionari comunali di Albenga.

I ladri [illegible] entrati a palazzo civico durante la notte tra martedì e mercoledì. Hanno forzato il portoncino dell'ufficio affissioni, in via Bernardo Ricci, e una volta all'interno hanno aperto la porta che immette nell'atrio. Hanno visitato l'uffi[illegible] anagrafe, dove hanno aperto una cassaforte che conteneva poco più di 70 mila lire, hanno [illegible] [illegible] [illegible] di aprire [illegible] seconda cassaforte che custodisce le carte d'identità [illegible] bianche e sono poi passati [illegible] piani superiori. Nei vari uffici hanno scardinato scrivanie [illegible] cassettiere facendo danni per diversi milioni e trovando, [illegible] totale, poche centinaia di miglia di lire. Ad accorgersi del furto sono stati gli impiegati che ieri mattina alle 7,45 sono arrivati al lavoro. Hanno visto i loro uffici devastati [illegible] hanno chiamato Vigili urbani e carabinieri.

Impossibile, al momento, [illegible]pire se il furto sia opera della delinquenza comune [illegible] se, invece, si sia trattato di un'azione effettuata [illegible] professionisti che avevano uno scopo preciso. Tra gli amministratori comunali, assente ieri il sindaco per impegni fuori Albenga, l'ipotesi più accreditata, almeno ufficialmente, è quella di un furto messo a segno da qualche tossicodipendente.

Ma pochi escludono categoricamente l'ipotesi che si sia trat[illegible] [illegible] una messinscena per sottrarre qualche documento. Più difficile riuscire a ipotizzare cosa potrebbe [illegible] interessato i ladri nel caso si sia trattato di un furto [illegible] commissione. Tra le ipotesi possibili quella di qualche pratica edilizia [illegible] urbanistica. [s. p.]

[illegible] FLASH

ALBENGA

I vigili urbani sequestrano borse a due [illegible]comunitari

I Vigili urbani di Albenga hanno sequestrato ieri pomeriggio bor[illegible] di pelle e vari [illegible]etti a due extracomunitari che [illegible] di vendere la merce [illegible] viale Martiri. I due sono stati allontanati da Albenga. Altri sequestri sono in corso a Loano e Finale, dove sono stati sequestrati borse e occhiali falsificati. [s. p.]

ALBENGA

Oggi a [illegible] [illegible] i funerali di [illegible]oreno

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella cattedrale [illegible] San Michele [illegible] Albenga i funerali [illegible] Giampiero Moreno, 55 anni, noto imprenditore. Moreno è deceduto martedì pomeriggio al [illegible] Corona. L'uomo, in seguito ad una caduta dagli sci, aveva riportato una emorragia interna. [r. ar.]

BORGHETTO

Controlli dei vigili in bar e negozi

Controlli a tappeto dei vigili urbani di Borghetto in numerosi locali pubblici. Sarebbero emerse delle irregolarità di carattere amministrativo. Alcuni bar non avrebbero infatti completato le pratiche di passaggio di proprietà. Alcuni rischiano la sospensione della licenza per alcuni giorni. [a. r.]

[illegible] L.

[illegible]une, via alla verifica dopo l'inchiesta giudiziaria

Prendono il via gli incontri fra i partiti di maggioranza (dc, pds, pri e pli) per l'attesa verifica politico-amministrativa complica[illegible] dalle vicende giudiziarie. La novità è che negli incontri sa[illegible] coinvolte anche le federazione dei partiti che compongono la maggioranza, in bilico dopo l'arresto dell'ingegnere capo e l'avviso di garanzia all'assessore all'Urbanistica, che si è dimesso. E' attesa nei prossimi giorni una presa di posizione delle opposizioni [illegible] sinistra (psi, verdi e socialdemocratici). [a. r.]

ALASSIO

Ieri a «I fatti vostri»

Ha raccontato a Frizzi in tv la storia dei pony

ALASSIO. Fabrizio Frizzi gli ha promesso che non appena avrà dei figli farà un salto in Riviera per farli salire su «Neve», [illegible] dei tre pony che Celestino Scaglione, [illegible] anni, abitante ad Albenga, porta per la Riviera [illegible] il duplice [illegible]opo di far divertire i bambini e guadagnare qualche lira.

La promessa è stata fatta ieri in diretta su Raidue [illegible] rubrica «I fatti vostri». Tra gli ospiti c'era anche Scaglione, protagonista lo scorso 13 febbraio di un episodio particolarmente curioso.

Celestino Scaglione, a bordo del suo malandato furgone Mercedes, [illegible] stato fermato [illegible] Vigili urbani di Alassio [illegible] via Dante.

Dal controllo l'automezzo era risultato privo di assicurazione e immediatamente [illegible] [illegible] sequestro. Scaglione, senza scomporsi, aveva firmato il verbale e, subito dopo, aveva aperto le porte posteriori [illegible] Mercedes, [illegible] aveva fatto scendere [illegible] pony che trasportava e, dopo averlo bardato e attaccato al calesse, si era allontanato [illegible] trotto verso Albenga.

«Una storia originale, [illegible] la prima volta che qualcuno [illegible] [illegible] cavallo di scorta», ha detto ieri Frizzi davanti a milioni di spettatori.

«Sì, probabilmente sarà la prima volta ma [illegible] [illegible] [illegible] qui per rivolgere un appello a qualche anima buona che mi aiuti. O mi riducono la multa o [illegible] il mio furgone non potrò più ritirarlo», ha detto sconsolato ma sorridente Celestino Scaglione. [s. p.]

Fiamme nel camping

Incendio colposo condannato a otto [illegible]

SAVONA. Otto mesi [illegible] reclusione per incendio colposo. E' [illegible] condanna che ieri mattina [illegible] tribunale di Savona ha inflitto a Bruno Fanciulli, 45 [illegible] residente a Genova in [illegible] delle Fabbriche 176. L'uomo, che ha patteggiato la pena e ha ottenuto la sospensione condizionale, [illegible] accusato dell'incendio della sua roulotte avvenuto nel maggio del 91 nel camping Olimpia di Albenga. Secondo il decreto [illegible] rinvio a giudizio, Bruno Fanciulli aveva dimenticato aperte alcune bombole di gas e provocò il rogo con un mozzicone di sigaretta gettato incauta[illegible] sul pavimento [illegible] roulotte.

Sempre per incendio colposo è [illegible] condannato a sei mesi di reclusione un operaio, Calogero Amico, 25 anni, residente ad Albenga in via Rossano 17/1. La vicenda risaliva all'agosto del 91 ed era avvenuta in località Chiappa [illegible] Garlenda. L'uomo, mentre faceva [illegible] riparazione con la fiamma ossidrica aveva dato fuoco ad un cespuglio e soltanto il pronto intervento dei pompieri aveva evitato conseguenze più gravi. Il tribunale ha, infine, condannato a tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per detenzione illegale di un fucile calibro 9, Franco Caccia, 60 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in via Pineland 46/2. L'uomo era anche accusato di non aver rinnovato la denuncia [illegible] [illegible] fucile Beretta calibro 24, di una carabina Whinchester calibro [illegible] e [illegible] un revolver che aveva trasferito da Arona a Borghetto Santo Spirito. I fatti risalivano all'89. [c. v.]

L'impegno del parroco

Via ai [illegible] della basilica [illegible] San Giovanni

FINALE. Sono iniziati i lavori di restauro della facciata della basilica di [illegible] Giovanni Battista [illegible] Finalmarina.

Gli interventi - da molto tempo la chiesa ha la facciata pericolante - saranno realizzati soprattutto grazie ai fondi raccolti dalla parrocchia con varie iniziative [illegible] all'impegno personale del parroco, Leonardo Botta.

Il sacerdote, nell'ultimo numero del periodico parrocchiale «Dialogo Aperto», fa la storia d[illegible] facciata della chiesa e rivela alcuni particolari inediti. Dice fra l'altro: «I denari rac[illegible]lti a metà del '700 per completare l'opera venivano anche dalle così dette "decime" sul ri[illegible] della pesca, sui viaggi dei padroni [illegible] barca per il commercio in mare e dai tributi pagati alla chiesa dai pubblici macelli». [a. r.]

Le cave Fazzari

Badino denuncia «La bonifica è in ritardo»

BORGHETTO. «I fusti tossici scoperti nelle cave "Fazzari" devono [illegible] messi in sicurezza e poi assolutamente trasportati in un luogo idoneo. Non accettiamo altre soluzioni, paventate [illegible] qualcuno, che prevedono di lasciare queste sostanze pericolose nel luogo in cui si trovano oggi».

Il sindaco di Borghetto [illegible]. Spirito, Riccardo Badino, anticipa [illegible] documento che domani [illegible] sarà discusso, al primo punto dell'ordine del giorno, dal Consiglio comunale.

Prosegue: «L'opera di bonifica delle cave va a rilento. I dieci miliardi stanziati non sono stati spesi dalla Regione. Che fine hanno fatto? Siamo fortemente preoccupati perchè le prevedibili piogge della primavera prossima potranno disperdere ulteriormente i liquami e mettere in pericolo, com'è avvenuto lo scorso autunno, la qualità delle falde acquifere minacciate».

Conclude [illegible]iccardo Badino: «Il consiglio comunale ha già deciso che all'interno [illegible] "Fazzari" dev'essere realizzato il depuratore consortile. Non ci sarà dunque spazio per soluzioni diverse. Dopo la discussione di domani ci faremo promotori di una iniziativa pubblica che coinvolgerà la gente e i parlamentari liguri».

Tutti i gruppi p[illegible] nel nuovo Consiglio di Borghetto sembrano concordare con la linea dell'amministrazione comunale. Sempre domani [illegible]no nominati i nuovi rappresentati nel consorzio per il depuratore. [a. r.]

A Cairo l'incontro con Morchio, responsabile dell'Ambiente in Regione

Discarica, fischi all'assessore

Vivacemente contestate le spiegazioni sull'inceneritore per rifiuti tossici. In Val Bormida raccolte 8 mila firme contro il progetto. Altare domenica alle urne per l'atteso referendum sull'impianto

CAIRO M. Oltre [illegible] persone hanno partecipato nella sala conferenze dell'Hotel City all'incontro con Fabio Morchio, assessore regionale all'Ambiente, che ha illustrato il progetto per la costruzione di alcuni inceneritori, di cui uno in Val Bormida. Numerosi i rappresentanti delle forze politiche e gli amministratori presenti alla riunione, che ha conosciuto momenti di forte tensione, [illegible] ripetute bordate di fischi [illegible] insulti rivolti a Morchio e, in particolare, [illegible] tecnici che lo accompagnavano.

Fabio Morchio assessore all'Ambiente della Regione è stato al centro di una vivace contestazione per il problema delle discariche di rifiuti tossico-nocivi

I veri protagonisti della serata sono stati gli abitanti [illegible] località Ferrere di Cairo, una delle zone indicate [illegible] possibil[illegible] sede dell'inceneritore di rifiuti tossici [illegible] nocivi. Da tempo hanno formato un comitato, presieduto [illegible] Teresa Diotto. Martedì sera non hanno man[illegible] in più occasioni di sottolineare la loro ferma opposizione [illegible] progetto regionale, che oltre alle Ferrere indica come zone per l'eventuale costruzione di questo impianto anche la cava Lombardini di Camponuovo di Cairo, una località nei boschi di Ferrania e il colle di Cadibona.

Morchio in sostanza ha ribadito che il progetto offre ampie garanzie sul piano tecnico, non presenterebbe rischi per la popolazione e che, in ogni caso, dovrà [illegible] discusso e approvato in Consiglio regionale. I partecipanti all'incontro [illegible] hanno mostrato [illegible] credere a queste assicurazioni, più volte è stato citato l'esempio del depuratore [illegible] che malgrado le valutazioni positive sul piano tecnico, non riesce a funzionare in modo ottimale [illegible] quando è entrato in funzione.

C'è sfiducia e diffidenza da parte della gente nei confronti delle istituzioni, una posizione che è emersa [illegible] chiarezza durante il dibattito. Spiega Flavio Strocchio, consigliere comunale di Cairo e dirigente del comitato per la salvaguardia della Val Bormida: «La partecipazione massiccia degli abitanti la Val Bormida è l'unico dato positivo della serata. I limiti e le assurdità delle scelte regionali, non ultima ad esempio quella di località troppo vicine alle abitazioni, sono emersi con grande evidenza durante la di[illegible] La Val Bormida dice un no definitivo e [illegible] un progetto che risulta assurdo e inaccettabile prima di tutto sul piano tecnico scientifico».

Oltre [illegible] mila firme sono già [illegible] raccolte in [illegible] alla petizione contraria alla prop[illegible] regionale sulle piattaforme di smaltimento rifiuti. La mobilitazione continua e [illegible] accentuata nei giorni immediata[illegible] precedenti [illegible] discussio[illegible] della proposta in Consiglio regionale.

Ma l'appuntamento più vicino [illegible] per domenica prossima, quando gli abitanti di Altare saranno chiamati alle urne per esprimere con un voto la loro posizione sul problema inceneritore. I risultati del referendum consultivo appaiono scontati, [illegible] gli organizzatori puntano [illegible]che su un'alta p[illegible]tuale [illegible] votanti, in modo [illegible] ribadire [illegible] un segnale concreto [illegible] rifiuto delle proposte regionali. Anche a Cairo potrebbe svolgersi [illegible] un'iniziativa analoga. Altare all'inizio degli Anni 80, primo Comune in Italia, aveva organizzato un referendum contro il possibile trasferimento della Stoppani sul proprio territorio. Ancora una volta il paese, alle prese [illegible] le conseguenze dell'alluvione [illegible] crisi che potrebbe sfociare nello scioglimento del Consiglio comunale, è riuscito a essere capofila nelle iniziative di carattere ambientale tra i centri della Val Bormida.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

[illegible] il dancing La Perla per ragioni [illegible] sicurezza

Con ordinanza del sindaco Piero Castagneto è stata decretata [illegible] chiusura del dancing «La Perla». [illegible] locale, recentemente ristrutturato, non era stato sottoposto alla visita [illegible] commissione provinciale spettacoli. Inoltre, il locale ha funzionato [illegible] un certo periodo senza [illegible] presenza dei vigili del fuoco, necessaria quando si supera [illegible] determinato limite di clienti. Di qui la drastica decisione del sindaco. [e. m.]

[illegible]

[illegible] Officine «Peluffo»

Alcuni dipendenti delle officine Peluffo, da tempo in crisi, potrebbero [illegible] licenziati a giorni. La notizia circola ormai [illegible]. Pur trattandosi [illegible] un'azienda di [illegible] grosse dimensioni, una perdita [illegible] posti alla Peluffo costituirebbe un altro colpo all'economia del paese. [e. m.]

CENGIO

Replica [illegible] sul nuovo revisore dei conti

[illegible] questioni politiche le lasciamo [illegible] altri. Il rapporto del Co[illegible] con il [illegible] dei conti è un rapporto tra un ente e un professionista». Il sindaco, Bruno Pesce, replica alle osservazioni della minoranza sul modo con cui la giunta ha portato in Consiglio la proposta di nomina di Mario Damonte, [illegible] amministratore straordinario della V Usl, implicato nella vicenda dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona. [l. b.]

[illegible]

[illegible] Stradale in cattedra studenti [illegible] lezione [illegible] codice

Si è concluso ieri al «Calasanzio» [illegible] ciclo di lezioni sul [illegible] della strada tenuto dall'ispettore-capo Michele Monopoli [illegible] mandante della polizia stradale [illegible] Carcare. [illegible] lezioni, promos[illegible] di preside e dal Consiglio d'istituto, hanno partecipato gli studenti delle quinte classi. [l. b.]

L'OPINIONE

Millesimo, per la Sv-To si [illegible] di male in peggio

Il sindaco di Millesimo si è finalmente deciso a scoperchiare la pentola dove cuoceva a fuoco lento il progetto di raddoppio autostradale. Questa soff[illegible] decisione, presa dopo aver consultato i due tecnici incaricati di verificare l'impatto ambientale [illegible] strutturale del tracciato, avrà senz'altro una forte ripercussione sul proseguo dei lavori [illegible] la funzionalità della To-Sv ma, innanzitutto, ha aperto [illegible] chiuso il capitolo sulle volontà e le intenzioni del Comune, sulle sue scelte, le sue proposte e i margini di disponibilità. Tutte cose lasciate fi[illegible] in un'ambiguità indecifrabile, [illegible] mai fare chiarezza e indicare una prospettiva.

[illegible] Botto vice presidente [illegible] Provincia ed esperto di problemi della grande viabilità è sempre [illegible] molto critico sui progetti [illegible] raddoppio della Sv-To [illegible] tratto di Millesimo

Premesso che «la soluzione ottimale sarebbe [illegible] quella [illegible] costruire [illegible] nuova autostrada a due carreggiate [illegible] Ceva ad Altare, priva di caselli intermedi, dismettendo quella esisten[illegible] a strada statale [illegible] circonvallazione per i centri della Valle Bormida» come da un decennio andiamo dicendo e scrivendo inutilmente, il sindaco ha affrontato la questione del nodo di Millesimo: dove dovrà passare il raddoppio?

Citiamo dalla relazione: «A questo punto, volendo evitare l'ennesima espressione di un parere formale sul progetto presentatoci, che per il notevole impatto ambientale che produrrà non [illegible] accettabile, credo che il Consiglio comunale debba valutare la possibilità [illegible] un progetto alternativo e possibilmente meno dispendioso. [illegible] solo per trovare forti motivazioni negli interlocutori, ma per limitare l'investimento pubblico su un'opera necessaria ma certamente viziata da errori [illegible] programmazione politica e tecnica».

Meglio tardi che mai dovremmo dire, se tutto questo tempo passato nell'indecisione [illegible] avesse compromesso irrimediabil[illegible] la realizzazione di un'autostrada moderna, razionale e sicura.

Così, pur tra reticenze [illegible] citazioni di comodo, il sindaco ha dovuto riconoscere ufficialmente, anche se con la consueta sottile cautela, ma certamente [illegible] l'avallo della maggioranza come è emerso dal successivo dibattito, che la soluzione prospettata dalla società [illegible]is per Millesimo non soddisfa le esigenze territoriali, urbanistiche e [illegible] viabilità ordinaria [illegible] Comune per poter essere approvata, e che tutte le [illegible] iniziative per supplire a impostazioni distorte (ad es. [illegible] scandalosa [illegible] ter da Ceva a Montezemolo e Roccavignale) hanno finito per impedire l[illegible]struzione di una struttura valida [illegible] essenziale come eravamo in diritto di aspettarci.

Non resta [illegible] augurarci, intanto, che le parole che abbiamo voluto riportare alla lettera per non dimenticarle non siano più fraintese e [illegible] a [illegible] giurare per sempre quegli equivoci sui quali molti hanno giocato [illegible] barato portandoci in questa morta gora.

Ma, [illegible] qui viene il bello, c'è ora la preoccupazione [illegible] chiudere [illegible] più presto questo [illegible]tenzioso e di trovare [illegible] qual[illegible] via d'uscita appena plausibile perché ci si rende [illegible] dello scempio e [illegible] danno causato per acquiescenza. Ecco quindi uscire [illegible] pentola come [illegible] un cappello magico l'idea geniale, la soluzione brillante, impensata. [illegible] di che si tratta? C'è da rabbrividire solo a sintetizzarla: costruire a monte una seconda carreggiata che sfiori le zone da difendere, usufruire dell'attuale autostrada [illegible] senso unico e realizzare una circonvallazione per Millesimo sulla sponda sinistra della Bormida. Basta poco per capire che [illegible] una soluzione insensata, già ipotizzata dalla Fiat e lasciata cadere per improponibilità.

E [illegible]? Rassegnamoci [illegible] viaggiare sull'autostrada che non c'è mandando [illegible] pensiero riconoscente ai parlamentari, amministratori pubblici e tec[illegible] comunque coinvolti per la loro lungimiranza e le energie sprecate, per essere riusciti a rovinare irreparabilmente un territorio impagabile.

Roberto Botto
ex vice presidente della Provincia

[illegible]

I danni dell'alluvione

[illegible] i soldi e [illegible] Regione rinvia i rimborsi

ALTARE. Il comitato alluvio[illegible]ti e [illegible] Comune sono sul piede di guerra nei confronti della Regione. Il termine previsto per la presentazione delle richieste [illegible] danni, fissato per domani, potrebbe slittare al 3 aprile. Una decisione incomprensibile. Spiega Bruna Ferrano, presidente del comitato alluvionati: «Ci sono centinaia di richieste danni [illegible] presentate, finora non è giunto nessun contributo [illegible] Regione pensa solo di spostare la data delle domande danni». La situazione è grave. [illegible] telegramma inviato dal sindaco alla giunta regionale [illegible] ai capigruppo [illegible] stato ignorato, mentre è noto che i soldi per il rimborso danni non ci sono: il ministero dell'Industria non ha autorizzato la firma del decreto straordinario. [e. m.]

DEGO

Geri, addio speranze

Delitto Brin il processo non si rifarà

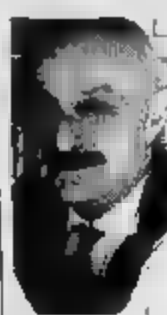
DEGO. La corte d'Assise d'appello [illegible] Genova [illegible] respinto la richiesta di revisione del processo a Ettore Geri per il delitto Brin. La richiesta [illegible] stata avanzata dall'avvocato Enrico Nan, dopo le rivelazioni [illegible] Luigi Sacripanti, l'amico bolognese di Gigliola Guerinoni, secondo cui Geri non [illegible] sarebbe trovato nell'abitazione dell'ex galleri[illegible] al momento dell'omicidio.

Per l'anziano amante di Gigliola, trasferito nel carcere dell'Elba per motivi di salute, dunque [illegible] l'ultima speranza. Nella difesa di Geri, all'avvocato Nan che ha lasciato l'incarico «per questioni di correttezza» in seguito alle «verità» emerse durante la trasmissione «Telefono giallo», si sono sostituiti Franco Bellogi e Maurizio Frizzi. [l. b.]

CARCARE

Dibattito al liceo

Italia e Germania un confronto in chiave europea

Sarà Saverio Vertone, scrittore e giornalista, a parlare [illegible] 20,45 nell'aula magna [illegible] Calasanzio sulle [illegible]

CARCARE. Saverio Vertone, giornalista e scrittore, terrà queste [illegible] alle 20,45 nell'aula magna del Calasanzio una lezione-conversazione su «Due diverse realtà europee: Italia e Germania». Il ciclo di «Le regioni del dialogo» proseguirà il 23 aprile co[illegible] un incontro [illegible] Gina Lagorio. [l. b.]

[illegible]

Tre sindaci in pretura

[illegible] fognari nel depuratore della fabbrica

CAIRO M. Questa mattina il sindaco [illegible] Cengio, Bruno Pesce, e due suoi predecessori, Vito Meinero e Sergio Gamba, compariranno davanti al pretore per rispondere dell'accusa [illegible] non aver richiesto l'autorizzazione [illegible] convogliare gli scarichi fognari del paese nel depuratore dell'Acna.

La vicenda è conseguenza del progetto che prevedeva la costruzione di [illegible] maxicondotta [illegible] da Cengio doveva trasportare i reflui dell'Acna a [illegible]a. L'Acna rinunciò a tale possibilità, il Comune per mancanza della condotta decise di allacciarsi [illegible] depuratore [illegible] fabbrica, ma l'autorizzazione che [illegible] relativa solo a quello di Savona. Per questo oggi i tre amministratori [illegible] giudicati dal pretore. [e. m.]

Commercianti, professionisti e imprenditori savonesi

Dichiarazioni Iva 1990 chi è tra 0 e 100 milioni

SAVONA. Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi delle dichiarazioni dell'Iva del 1990 fatte commercianti, imprenditori e professionisti savonesi. Questi ultimi scaglioni, in ordine alfabetico, sono relativi a chi ha dichiarato cifre tra 0 e 100 milioni di lire.

Tutte le cifre sono in milioni e servono per comprendere il giro di affari dei singoli o delle aziende.

Maggiorino Gioannini 63; Renato Gioglio 2; Anello Gioia 25; Giordano Giordani 43; Mar Giordano 43; Flavio Giorgi 91; Mario Giorgi 48; Giuseppina Giorgino 3; Giornaleria Due 56; Erica Giora 7; Marina Giurselli 47; Giorgio Giovannetti 28; Giove Sas 0; Girarrosto Vincenzo Termine 0; Livio Giraudo 0; Ugo Giribaldi 76; Dario Girolimetto 69; Emma Girotti 73; Gitas di Riccardo Minuto 75; Mario Giuggia 45; Luigi Giunta 12; Laura Giuria 16; Cristiana Giusta 16; Carlo Giusti 51; Alberto Giusto 23; Angela Giusto 90; Antonio Giusto 18; Carlo Giusto 1; Giancarlo Giusto 27; Giovanni Giusto 67; Mariangela Giusto 2; Renato Giusto 90; Paolo Giusto 22; Franca Gimarey 0; Glass di Bria e Camillier 16; Matilde Glorio 6; Anna Gnemmi 12; Giorgio Gobbi 12; Luciano 30; Golden di Tripodoro 71; Carlo Golfarelli 12; Claudio Golfarelli 53; Andrea Gonella 3; Flavio Gorizia 31; Riccardo Gorizia 39; Giovanni Gortana Caterina Gosio 14; Rosalba Gottardi 24; Aroldo Gozzi 23; Daniele Gradi 81; Gramsci di Ghisolfi e Borda 94; Pierfrancesco Grandis 0; Graphic Computer di Baccani 30; Roberta Grappiolo 57; Bruno Grassi 83; Carolina Grassi 6; Cristina Grassi 67; Rita 76; Liberato Grassi 19; Corrado Grattarola 39; Ivano Gravana 90; Giovanni Gravante 4; Luigina Graziani 17; Raffaela Graziani 28; Alberto Grazzini 0; Grazzini e Bonfiglio Assicurazioni 0; Caterina Greco 2; Salvatore Greco 0; Vanna Maria Greco 13; ~~Enzo Gremmo 15~~; Vin Grignola 17; Massima Grignoli 1; Giuseppe Grignolo 17; Bruno Grignolin 47; Bruno Grignolin 2; Ferdinando Grillo 26; Giovanna Grillo 0; Giovanni Grillo 2; Silvano Grillo 17; Giovanni Grillone 56; Giovanni Grillone 33; Sergio Grillone 13; Aniello Grimaldi 17; Leonarda Grippo 0; Filippo Grisafi 18; Luigi Grisolia 89; Giuseppa Grita 1; Tiziana Grolla 0; Vittorio Maria 9; Gruppo Cinofilo Savonese 2; Gruppo Immobiliare Italiano 0; Gruppo musicale Fortuna 0; Immobiliare Edilsa 0; Immobiliare Fiope 43; Immobiliare Granelli 5; Immobiliare Piemonte 0; Immobiliare Savona 0; Immobiliare Torino 15; Impresa Edile progettazioni Alessi 80; Impresa Toscano 80; Ischiale Sergio Isopo Flavio 1; Italfish 0; Italgraniti 0; Anna Juliano 7; Anna Laffi 24; cesco Laganaro 23; Giuseppina Lagasio 49; Ivano Lagasio 0; Mario Lagasio 23; Rosa Lagasio 22; Vanda Lagasio 25; Vanda Lagasio 5; Bruno Lagasio 6; Antonio Lagorio 10; Arturo Lagorio 78; Grazia Lagorio 5; Marino Lagorio 21; Antonio Laino 38; Giovanni Laiolo 56; La Jenseria 71; Marco La Magni 94; Antonino La 41; La Medicheria in liquidazione 0; Lampofin credito finanziario 24; La Muraglia 57; Oscar Lancellotti 87; Angelo Lanfranco 41; Enrico Lanfranco 0; Institute Language 35; La Notizia 3; Rosa Lanteraino 9; Nuova Piemontese soccorso 2; Anna Lanza 1; Laura Lanza 34; Vincenzo Lanzillo 9; Dario Lapei 10; Ponente Calzature 8; La Pulce nell'orecchio 77; Elisa Lari 4; Sergio La Rocca 41; Maria Annunziata La Rosa 0; La Savonese Snc 0; Renato Lasio 32; Stefano Lasio 18; La Sosta di Ernesto Galliano 30; La Torretta 31; La Torretta trasporti marittimi 0; Anna Maria Laudonia 5; Calogero Lauricelli 17; Pierfederico Lava 0; Roberto Lavagna 9; Vittorio Lavagna 76; Silvia Lavagno 0; Lavanderia Guido 61; Lavastir di Giuseppe Pologno 52; Leonardo Laviola 51; Società cooperativa Lavoratori Enel Savona 27;

Anche i commercianti nell'elenco

Lazzarini 12; Mariangela Lazzarino 15; Stefano Lazzari 29; Lilian Lee 32; Luciana Leggerini 6; Lorenzo Legname 7; Rosanna Lomma 3; Alessandra Leonardi 16; Giuseppina Leonardi 74; Mario Leonardi 0; Ermanno Leoncini; Gianna Maria Leona 3; Gianna Maria Leone 49; Giuseppe 64; Giovanna Lequio 21; Emma Lerda 8; Angelo Lessi 0; Cesare Lessi 2; Lucio Lessi 5; Letimbro srl 0; Salvatore Leugio 0; Eugenio Levati 31; Lorenzo Levati 38; Luigi Levati 80; Levi 28; Fulvia Levo 4; Patrizia Lichene 53; Ligure Calcestruzzi Liguredile 33; Ambretta Limata 0; Luciano Limonta 2; Al Limosani 0; Lingardi 32; Salvatore Lino 13; Pietro Litterru 11; Guido Liuzzi 15; Alessandro Livioti 34; Germano Lo Basso 64; Emanuele Lo Muzzo 11; Giovanni Lo Muzzo 0; Silvio Lomati 50; Mario Lorenza 38; Enrico Lorenzini 1; Olga Lorenzini 11; Sandro Lorenzini 20; Alda Losito 1; Lo Specchio 88; Ildo Lovaglio 32; Nunziato 28; V Lo Vasco 13; Giovanni Lovati 16; Andrea Lovece 0; Egidio Lovece 40; Ildebrando Lovece; Cataldo Lovetere 50; Carlo Lovisetti 1; Marco Lovisetti 7; Daniela Lovisolo 18; Luana Rossi & Briano Luca 53; Eugenio Lucarelli 36; Rosaria Lucca 5; Lery Lucchin 0; Guido 0; Ornella Luccini 2; Antonino Lucenti 4; Carlo Lucia 9; Gerardo Lucia 29; Maria Lucia 45; Antonio Luciani 22; Mario Luglio 15; Raffaella Macchiarola 53; Luigi 14; Carmelo Maceri 50; Giuseppe Macri 87; Medeo 2; Anna Medeo 0; Giovanni Maestrini 37; Flavia Mafezzoli 0; Mario Maffucci 8; Achille Maggi 0; Ernesta Maggi & Carlo Robotti 71; Antonino Maggio 13; Magliano 43; Gianpaolo Maglio 16; Emanuela Magnaldi 7; Roberto Magnaldi 25; Cesare Magnano 73; Giuseppino Magliano 0; Maria Grazia Magneto 12; Francesca Maini Michele Malone 23; Pierangelo Malaspina 39; Giuliano Malavasi 27; Franca Malfatto 85; Aldo Mallamaci 33; Manfredi 17; Piera Manfredi 9; Luciano Manfro 18; Luigi Manfro 27; Antonino Manganaro 23; Giorgio Manighetti 25; Luciana Manighetti 27; Santa Mannino 41; Marta Mansueto 22; Mario Mantero 43; Enea Mantovani 22; Giorgio Mantovani 29; Maria Mantovani 10; Giovanni Manzi 11; Maria Manzini 53; Marcelo Manzini 41; Anna Maria Manzone Elio Marabotto 1; Maralba di Minuto 16; Marangiola 40; Germano Marangoni 44; Marano 34; Carmelo Marano 31; Ettoriana Marano 2; Mario Marauda 3; Giovanni Marcassa 36; Felice Marcello 26; Roberto Marchelli 7; Giuliana Marchese 7; Giuseppina Marchese 12; Ermes Marchetti 8; Danilo Marchi 26; Livia Marchio 9; Marco Ferrari 24; Marisa Marcucci 86; Danilo Marella 66; Giuseppe 65; Marino Marenco 98; Olga Marenco 27; Valtero Marenco 28; Sergio Marenda 11; Bruna Marengo 24; Antonio Marforio 53; Giorgio Margara 32; Giovanni Margiotta 27; Mariangela Piera Olivero 80; Biancamaria Mariani 1; Sandro Mariani Emanuele Mariano 0; Mauro Mariano 11; Francesca Maricone 26; Idea di Orchidea Piumato 86; Marilena Ivana di Maria Maddalena Sic 83; Giuseppina Marinangeli 2; Vinicio Marinelli 1; Antonia Marini 6; Rosa Marini 34; Aldo Marino 53; Filippo Marino 0; Vittorio Marino 89; Premuda 24; Roberto Mariotti 32; Luigi Marotta; Riccardo Marras 26; Rossana Marras Giulio Marreddu 57; Carlo 31; Stefano Marsio 13; Paola Martinelli 18; Martinengo 99; Mariannunzia Martinengo 25; Clara Martini Fabrizio Martini 10; Fiorelio Martini 19; Gianni Martini 27; Giovanni Martini 12; Lino Martino 7.

Mario Fazio: le cause del ritardo nell'inizio dei lavori per la ferrovia

Raddoppio con troppe pretese?

Il progetto non decolla a causa della richiesta degli amministratori locali di spostare la linea a monte dell'autostrada con relativa stazione: servirebbero 240 miliardi in più

La colpa del ritardo nell'inizio dei lavori per il raddoppio della ferrovia nel tratto che interessa l'area albenganese non è degli ambientalisti oppositori, ma degli amministratori locali, quelli che hanno rifiutato la più logica e meno co soluzione proposta inizialmente da Roma. Se fosse stato accolto il progetto originario delle Ferrovie dello Stato (mantenimento della stazione Albenga dove si trova pur con i necessari miglioramenti per ridurre l'impatto sulla piana tra Ceriale e Albenga, i primi cantieri sarebbero stati aperti anno. Questo mes in chiaro, per dissipare ogni equivoco.

I ritardi causati dalla pretesa degli amministratori comunali di Albenga e Ceriale, spalleggiati dalla provincia Savona che ha alcun titolo per intervenire, di spostare la ferrovia monte dell'autostrada, costruendo una nuova stazione al di là del casello con due effetti negativi: il danno al terrazze e alla sua agricoltura pregiata, l'aumento del costo dell'opera. Duecentoquaranta miliardi in più. Poiché le Ferrovie dello non intendono accollarsi questa spesa aggiunta si è passati alla trattativa sulle aree, come tra due agenzie immobiliari. I 240 miliardi dovrebbero saltar fuori da operazioni urbanistiche per lo meno criticabili sulle aree lasciate libere dalle Ferrovie con l'abbandono della stazione di Albenga, dello scalo merci, del rilevato su cui corrono i binari in direzione di Ceriale e di Alassio.

Nell'interrogazione dei parlamentari verdi ai ministri Trasporti e dell'Ambiente si parla una variante piano regolatore di Albenga che porrebbe alti indici di fabbricabi sulle aree dismesse dalle Ferrovie come su quelle inte allo spostamento a monte (due milioni di metri cubi) consentirebbe la costruzione di un porto turistico dove ora si trova la stazione. tutto in contrasto con il piano paesistico regionale, ignorando l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio regionale, il preventivo studio di impatto ambientale, senza tener conseguenze di ordine urbanistico su un territorio già stravolto da autostrade, Aurelia bis, bretelle, insediamenti industriali e commerciali.

Tutte invenzioni dei verdi? Saremmo lietissimi di apprenderlo sindaco Albenga, il quale dovrebbe comunicare pubblicamente che non ci sono sulle aree con le Ferrovie Stato, che il piano regolatore non verrà cambiato per aprire nuove attra la piana e per consentire milioni metri cubi, che non si farà il porto turistico sull'area della stazione esistente. Se scambio di aree è pura fantasia, le Ferrovie dello ci dovranno dire dove trove i miliardi in più, e giustificheranno un tale spreco di denaro pubblico. Con 240 miliardi costruiscono mille alloggi, oppure parcheggi per 6 mila automobili. Con la stessa somma si acquistano 700 autobus inquinanti che contribuirebbero a diminuire la diffusione di gas nocivi in le città della Liguria, grandi e piccole.

Il progetto di spostare la stazione di Albenga dal centro cittadino oltre l'autostrada causerebbe numerosi disagi ai passeggeri senza contare i danni ambientali legati soprattutto all'agricoltura

Ma ci sono altri motivi di opposizione. Lo spostamento della stazione di Albenga sarebbe in stridente con la conclamata politica rilancio del treno come mezzo trasporto di persone in alternativa all'automobile. Necci e i suoi esperti devono spiegarci come giustificherebbero l'abbandono della stazione di Albenga, situata nel cuore della città, smentendo clamorosamente quanto hanno detto sull'esigenza di rendere il treno più comodamente accessibile, mantenendo le vecchie stazioni dove (vedi i discorsi Porta Nuova a Torino).

Lo spostamento a monte della stazione di Albenga, oltre a provocare i danni temuti giustamente dagli agricoltori, avrebbe per effetto lo scoraggiamento all'uso del treno e l'intensificazione dell'uso del mezzo gomma, aggravando congestioni e inquinamento. Va aggiunto che la linea dovrebbe passare alle spalle dell'abitato di Alassio con guente abbandono della stazione in un punto centralissimo, a duecento metri dalla spiaggia, sostituita nuova stazione in periferia, collo in una zona già sovraffollata e con la necessità di demolire un edificio scolastico più piscina recente costruzione, per rifarli altrove. Anche ad Alassio verrebbero esasperati i problemi del traffico e dell'inquinamento, con forte crescita del traffico automobilistico e scoraggiamento all'uso del treno. Anche Alassio folle spreco di denaro pubblico.

Le soluzioni ragionevoli esistono e possono essere raggiunte in tempi brevi. Il raddoppio secondo il progetto iniziale delle Ferrovie dello Stato, che prevede velocità sino a chilometri l'ora pur mantenendo la stazione di Albenga dove si trova, ha il suo punto debole nell'attraversamento piana verso Ceriale. In casi del genere si sono inventati viadotti protetti e insonorizzati, gallerie artificiali ricoperte verde, per citare due soli tra gli esempi che potrebbero fornire validi architetti del paesaggio a costi di gran lunga inferiori a quello dello spostamento a monte. non vuole neppure parlarne, è lecito il sospetto che esistano altri interessi. Nel clima Tangentopoli la gente non è più disposta ad accettare in silenzio. Che il raddoppio si faccia al più presto, perché è vitale, ma nel modo migliore e più limpido.

Mario Fazio

LO SCI

C'è neve nel weekend ma attenti al tempo

Sarà un altro weekend di neve. Le piste sono totalmente coperte se pensiamo agli passati, la situazione è decisamente positiva: raramente è accaduto che a marzo inoltrato i bollettini facessero registrare mezzo di manto praticamente in ogni stazione.

Per quanto riguarda le condizioni meteorologiche un'unica nota negativa per il prossimo weekend arriva dall'Osservatorio di Imperia. Spiega il direttore Bino Bini: «Per sabato e domenica sono previsti nuovi annuvolamenti». Il che significa che, probabilmente, non ci sarà il sole a rendere più piacevoli le discese anche se è praticamente esclusa la possibilità di altre nevicate a breve termine.

Ma le condizioni meteorologiche esattamente favorevoli potrebbero rivelarsi un toccasana per la consistenza del nevoso. La scorsa settimana, infatti, (ma anche in questi ultimi giorni), per effetto delle temperature elevate, la neve ha assunto caratteristiche primaverili, vale a dire «pesantezza» e di forte «umidità». In altre parole il manto si è trasformato da «farinoso» a «bagnato» rendendo (e pericolose) le discese. Senza sole l'effetto pesantezza si riduce notevolmente e l'e immediato è una maggiore manovrabilità degli sci e quindi minore fatica. E per questo si consigliano sci in lega leggera, più adatti a neve di questo tipo.

Tra le novità (anche se a fine stagione) si segnala domenica prossima l'apertura di una nuova seggiovia biposto ad Artesina. L'impianto ha una capacità oraria di 10 mila persone e permette di raggiungere la pista «Turra», una «cross» servita anche da skilift.

Il bollettino. Limone: 100- (31 impianti aperti che consentono tutti i collegamenti pere il comprensorio Bianca). Artesina. (13 impianti aperti). **Garessio:** 140-200 skilift). **Frabosa:** 100-180 sciovie); 100-170 (8 impianti). **Prato Nevoso** 100-180 (13 impianti). **San Giacomo:** 120-150 (9 skilift); **St. Grée di Viola** (che quest'anno ha ripreso decisamente l'attività dopo un lungo periodo di incertezze): 100-150 (11 impianti). **Alisoni** (Ormea): 40-80 (3 sciovie).

Ottima neve in tutte le stazioni

Giulio Gaburdi

Lo ha deciso la giunta regionale in considerazione delle gravi di personale nei principali nosocomi

Da giugno 1000 infermieri in più negli ospedali liguri

Intanto si registra un consumo di farmaci di 90 miliardi superiore al previsto

Sono 1318 gli infermieri che si diplomeranno a giugno. Mille verranno assunti

Nel 1992, in Liguria, attraverso le Usl, sono stati venduti farmaci per circa 540 miliardi di lire, 90 in più dei 450 previsti. Anche se i conteggi non sono stati ancora completati, il dato si desume dai calcoli dell'ufficio regioneria della V del Finalese, delegato dalla Regione a saldare tutti i mesi i conti le farmacie.

notizie, gli allievi infermieri che giugno dovrebbero diplomarsi nelle varie scuole esistenti in Liguria. Il Consiglio regionale ha infatti approvato l'accordo già raggiunto fra l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti e le organizzazioni sindacali per l'assunzione di almeno mille neo-infermieri.

Farmaci. La Liguria è fra le regioni italiane con il più alto consumo di farmaci pro-capite. Come si è detto, nel '92, le farmacie hanno venduto medicine per quasi 540 miliardi, sfondando di 90 miliardi la previsione di spesa. Questo dato si riferisce solo ai farmaci soggetti a ricetta medica. Le farmacie devono ricevere ancora i pagamenti di dicembre oltre quelli tivi ai primi 2 mesi dell'anno.

i motivi di una spesa così sostenuta? Spiegano alla V Usl: «L'incremento si è verificato soprattutto negli ultimi mesi ed ha lontane. Intanto, lo Stato prevede l'assegnazione di inferiori ai reali fabbisogni e quindi ripianamento sarebbe comunque o. La nostra è, inoltre, la regione con la minor crescita demografica e, al tempo stesso, con la più alta percentuale di popolazione anziana. Va infine ricordato che da Natale a marzo migliaia di non residenti, che usufruiscono dei servizi sanitari, trascorrono diverse settimane in Riviera. E' il costo che dobbiamo pagare per il cosiddetto turismo sociale. Tanti pensionati, ad esempio, scelgono il Finalese proprio per la presenza di un ospedale attrezzato come il Santa Corona».

Infermieri. Sono 1318 gli allievi infermieri che dovrebbero diplomarsi a giugno. La giunta regionale si è impegnata a garantire l'assunzione di almeno mille. Per gli altri l'attesa sarà di pochi mesi. Questi ultimi saranno probabilmente inseriti nelle Residenze sanitarie assistenziali che devono ancora essere istituite. La carenza di infermieri è ormai cronica in tutti gli ospedali della Regione: Alcuni reparti sono stati chiusi, per altri è stata rinviata l'attivazione proprio per questo motivo. A fine anno, inoltre, altre decine di infermieri andranno in pensione.

Anche per l'assunzione in strutture sanitarie pubbliche di unità, fra tecnici di laboratorio e radiologia, non ci dovrebbero essere problemi.

Augusto Rembado

Al Chiabrera la prima dell'Alcesti di Euripide trasformato in un musical

Studenti-attori, ottimo esordio

Un adattamento indovinato [illegible] aggressivo: Ade, dio dei morti, ha le [illegible] del cantante rock Freddie Mercury, ucciso dall'Aids. Buone individualità [illegible] momenti comici. Previste altre repliche

SAVONA. In [illegible] mila [illegible] anni i critici teatrali [illegible] [illegible]sciti [illegible] scoprire [illegible] l'Alcesti di Euripide fosse una tragedia o una commedia. Giocando su questo equivoco gli allievi del classico e dell'artistico martedì al Chiabrera hanno messo in scena [illegible] fresca sarabanda di trovate, a metà fra il musical e il teatro d'avanguardia, dove dilagano spunti ironici e dissacranti. Ercole, per esempio, diventa [illegible] «vitellone» [illegible] e un po' grezzo; Thanatos, la morte, una fanciulla sensuale e nevrotica, mentre Admeto un vecchio rimbambito e [illegible] le flebo sino alle orecchie.

E la tragedia? La vera tragedia è quella [illegible] [illegible] poter prender parte, [illegible] [illegible] [illegible] lontano, a questo favoloso bazar di trovate che i liceali hanno saputo ricavare dall'enigmatico testo di Euripide.

Il coro, per esempio, è un capolavoro. I ragazzi del classico e dell'artistico hanno saputo trasformare [illegible] coro statico [illegible] irremediabilmente obsoleto del [illegible] greco nel [illegible] elemento di continuità di questa [illegible] tragedia.

Un gruppo di ragazze in tuta [illegible] lavoro bianca [illegible] agitano a tempo [illegible] rap, scandendo le strofe [illegible] Euripide. Ognuno dei componenti, poi, [illegible] una macchietta ambulante; con il gobbo, il tartagliante, lo zoppo che quasi per miracolo [illegible] dimenano armonicamente in scena. Poi ci [illegible] i balletti. Bella e coinvolgente la danza infernale, con [illegible] dio dei morti, Ade, che prende [illegible] prestito le movenze di [illegible] Mercury.

Molto efficaci anche i cambi di scena, che i ragazzi dell'artistico hanno realizzato [illegible] un marchingegno teatrale sempli[illegible] [illegible] assai redditizio: una specie di prima [illegible] gira su una ruota, facendo apparire sul palcoscenico di [illegible]olta in volta i diversi personaggi.

Lo spettacolo manca ancora [illegible] omogeneità (martedì sera [illegible] trattava dell'anteprima assoluta) ma in compenso, i singoli hanno offerto virtuosismi personali degni di nota.

Elena Santoro [illegible] una morte sottile e convincente, abile nel modulare la voce [illegible] [illegible] risata satanica su tonalità in grado di infrangere i cristalli.

Paolo Recanatesi, il servo che rimprovera Ercole, si è ritagliato uno spazio breve ma denso di comicità, con quella parlata [illegible] che ricorda Gene Gnocchi.

[illegible] (Sarah Gabellini) è [illegible] perfetto padre appannato dagli anni [illegible] iracondo, che è stato costruito con cura quasi maniacale perfino nelle smorfie, mentre Fabio Fulvio è un Apollo giusta[illegible] affannato.

Un gradino sopra gli altri, l'irresistibile Antonino Fiorentino che si è inventato un Ercole strepitoso, in grado di strappare applausi a scena aperta, con un salto, una battutaccia, un'occhiata [illegible] guitto di [illegible]. Oltretutto dimostra padronanza vocale con un assolo canoro degno [illegible] nota.

Anche le altre gags musicali, del resto, sono state di rilievo. Virtuosa [illegible] negra (Marella Genta) che per celebrare la morte di Alcesti ha cantato uno spiritual [illegible] tanto di vocalizzi stile New Orleans. Giampaolo Gulli (nella parte di Eumelo figlio di Alcesti) ha interpretato una versio[illegible] italiana della Bohemian Rapsody dei Queen.

Una menzione speciale va al bidello Ezio Gallo, che ha inscenato la sua miglior interpretazione del bidello. Chi l'ha conosciuto nei corridoi del liceo classico, [illegible] potuto [illegible]rezzarne l'assoluta naturalezza. Grande impegno per Ilaria Ottonello (Alcesti) e Gianluca Nasuti (Admeto).

Il ruolo necessariamente serio, in questo caso ha tarpato gli spunti [illegible]mici. Lo spettacolo è stato confezionato [illegible] due mesi di lavoro, [illegible] prov[illegible] a tarda sera e anche alla domenica mattina. Gli studenti sono stati guidati dall'esperienza dell'attrice professionista Simona Guarino [illegible] [illegible] professore di lettere Silvano Godani, che dal teatro ha fatto [illegible] sempre [illegible] ragione [illegible] vita e che in passato tentò persino di far rappr[illegible]tare Jacopone da Todi. I meriti di questa rappresentazione vanno però equamente divisi con la preside Teresa Ferrando, che oltre a prestare la voce di sottofondo per un'improbabile disputa sullo spirito tragico dell'Alcesti, ha [illegible]o il coraggio e la lungimiranza di lasciare che i ragazzi studiassero per qualche giorno un po' meno [illegible] per organizzare questo spettacolo. Che è anche un modo intelligente per amare e riscoprire i classici per sempre, e non solo per il tempo necessario a imparare quanto ba[illegible] per superare l'interrogazione a scuola.

[s. b.]

Un momento della rappresentazione studentesca di Alcesti, in scena a Savona

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Minerva, gara di karaoke

Gara di karaoke al Minerva Video Break di piazza Liguria. Ogni giovedì sera, [illegible] 22, esibizioni canore e coinvolgimento del pubblico in compagnia del duo savonese dei [illegible] Mind». [a. s.]

SAVONA
Film d'autore

Questa sera [illegible] Filmstudio di piazza Diaz andrà in scena in prima visione «Bob Roberts», la pellicola di Tim Robbins realizzata lo scorso anno. Gli spetta[illegible]li sono in programma alle 15,30-20,30 e 22,30. [s. b.]

[illegible]
Il teatro dei ragazzi

Oggi alle 15,30 al teatro Comunale va in scena «Istruzioni [illegible] l'uso», lo spettacolo della compagnia «Quelli diGrock» [illegible] Milano nell'ambito della stagione teatrale per ragazzi. Il biglietto: [illegible] lire. [s. b.]

[illegible]
Il giovedì della «Biffa»

Giovedì sera con la disco-music novità alla discoteca «La Biffa» in via Monastero a Noli. Domani [illegible] tradizionale appuntamento per gli studenti universitari. I dee jay [illegible] Gianlorenzo Tubelli e Sergio Fazio. [a. r.]

FINALE L.
Disco-revival [illegible] «Scotch»

Musica [illegible] tendenza e disco-revival, questa sera, alla discoteca [illegible] «Scotch» sul lungomare di Finale. Atmosfera del dancing Anni 60 e 70 invece al «Patio» sul lungomare di Finalpia (ingresso libero). Musica dal vivo infine alla «Dolce Vita» in [illegible] Aurelia. [a. r.]

[illegible]
Pianobar all'«Airone»

Concerto del pianista Tony d'Abbiero [illegible] piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra. In programma [illegible] genere cantautori e blues. Musica d'ascolto [illegible] «Flora» sul lungomare e alla paninoteca «Barone Rosso» in via Garibaldi. [a. r.]

ALASSIO
Pomeriggio danzante

Proseguono i pomeriggi danzanti al dancing «M4» di Alassio. Si balla al suono d[illegible] [illegible]chestre di liscio [illegible] con i dischi, sempre folk, [illegible] migliori autori [illegible] genere. Vengono organizzate anche gare di ballo [illegible] premiazioni per i migliori ballerini che si saranno esibiti sulla pista del dancing M4. [s. p.]

Grande ritorno del comico [illegible] Genova: una prima da tutto esaurito

Due ore di spassose verità firmate dal diabolico Grillo

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

E sì, è proprio scatenato Beppe Grillo da Sant'Ilario, sopra Nervi. Torna a furor di popolo nella [illegible] Genova e il Teatro Margherita presenta [illegible] colpo d'occhio eccezionale: tutto esaurito per tre [illegible] [illegible] due repliche, inserite all'ultimo momento, anche domenica e lunedì. La gente, che [illegible] la coda per i bollini e l'autocertificazione, vuole sentirsi dire da Beppe la verità su questo benedetto Paese che [illegible] [illegible] rotoli [illegible] che prova (ma ce la farà?) a rialzare la testa. Così lui [illegible] trionfalmente e attacca, come [illegible] ciclone. Si ferma dopo [illegible] ore, stanco, sudato, la bottiglia vuota dell'acqua minerale, il pubblico in piedi che non ha più [illegible] la forza [illegible] chiedere [illegible] bis. Troppe risate amare, lo stomaco chiede pietà, le mandibole pure.

[illegible] pulita. «Hanno arrestato la segretaria di Craxi. Sul suo conto correnti[illegible] hanno trovato nove miliardi. Ha detto che era[illegible] per la cancelleria. [illegible] che cazzo di penne comprava? Adesso tutti ci stupiamo, [illegible] dov'erano i magistrati vent'anni fa? Allora arrestiamo pure loro».

Personaggi. «La famiglia Cra[illegible] [illegible] condannata al passeggio continuo per le strade di Milano, Pillitteri a prendere l'autobus, Cirino Pomicino [illegible] fare la coda per i bollini. Arrestato per [illegible] il padre [illegible] De Lorenzo, hanno anche scoperto che [illegible] nonno dirigeva un traffico di caffetteria».

Rinnovamento. «Ci sono Paesi che lo hanno già avviato. E noi vogliamo rinnovare l'Italia con gente [illegible] Benvenuto, con quel sorriso da funerale, e con Martinazzoli, con quella faccia che si ritrova? E ce ne sono anche, inutile dirlo, per il [illegible] Presidente».

Genova. «Con tutto quello che succede Genova è stranamente tranquilla. I cantieri sono fermi, [illegible] l'Expo. Le seppie si sono mangiate per autodistruzione ed abbiamo comprato le acciughe più care del mondo solo per riempire una [illegible] dell'acquario. Tutta l'Italia ruba e gonfia i prezzi e noi per l'Expo siamo riusciti [illegible] fare il contrario: vendevamo i biglietto sotto costo per aumen[illegible] il [illegible] [illegible] visitatori».

[illegible] mancano i riferimenti, piuttosto pesanti, alle donne e alla Bosnia, che tirano in ballo il Papa [illegible] il Vaticano.

Congedo. «Avete visto? Ci siamo divertiti per 2 ore e [illegible] parlare [illegible] Andreotti». E Beppe scompare dietro il sipario.

Pier Paolo Cervone

Beppe Grillo in un applaudito show di due ore che prevede tutto esaurito per tre sere e due repliche

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Informazione regionale**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, telefilm
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telecittà
13 — **Video J. Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**, musicale
18 — **Dance**, musicale
19,12 **Telecittà notizie**
20,08 **Lotta di classe**, novela
20,35 [illegible] **stampa**
21,35 [illegible]
21,10 **Le** [illegible]
22,40 [illegible]
23,15 **Columbus international**

Teleregione
12,30 **California**, sceneggiato
13 — [illegible], giochi, [illegible]
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Assassinio allo specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Canale 7
10,10 **Cara cara**, telenovela
11,05 **Avventure di frontiera**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
[illegible] **Tg Liguria**
[illegible] — [illegible] [illegible]ria **Antichità**
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,05 **Avventure di frontiera**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Il salotto del giovedì**, talk show
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
23,45 **Il salotto del giovedì**, talk show

Mixer Tv
11,30 **Sky Ways**, telefilm
12 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
13 — **Soqquadro**
13,15 **Il mio amico Guz**, cartoni
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Soqquadro**
15 — **I dinosauri**, cartoni animati
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
18 — [illegible], telenovela
19 — **Tg**[illegible] **-Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **Terra**, documentario
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon regione**
[illegible] **L'oroscopo**

Telestar
9,20 **Una pistola tranquilla**, film
17,40 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18,05 **Pasiones**, telefilm
19,05 **Caccia al criminale**, telefilm
20,30 **Sbamm**, film
22,30 **Zona franca**, rubrica (r)
24 — **New escalator**, varietà
1,10 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno
12,20 **Zona franca**
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Sportello impresa**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pasiones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Il racket dei sequestri**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Suite**, rubrica
1 — **Sbamm**, film, film
2,45 **Una strana coppia di sbirri**, film

T.C.S.
13,45 **Usa today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telefilm
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,25 **Usa today musica**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **Usa today sport**
18,10 **Cartoni animati**
18,25 **Usa today games**
18,45 **Usa today cinema-pasta**
19 — **Brothers**, telefilm
[illegible] **Samurai**, telefilm
20,30 **Agente speciale L. K. Operazione Re Mida**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**
23,45 **Le calde notti di Lady Hamilton**, film

Telenord
12,20 **L'uomo e la terra**, documentario
12,40 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — [illegible] [illegible] **Tom Sawyer**, cartoni
15 — **Obiettivo gente**, news
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Sky Ways**, telefilm
17,30 **Tn4**, news
17,35 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
20 — **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**
21 — **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky Ways**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telearcobaleno
13,30 **Borsa fiori**
13,35 **Telegiornale Tga**
13,50 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,35 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,40 **Telegiornale Tga**
23,45 **Film**

Primocanale
7 — **Junior tv**, cartoni animati
12 — **Zona franca**
13,30 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello road**
17 — **Market**
18 — **Zona franca**, rubrica
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Giochi particolari**, film
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,15 **Arkos**
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — Or.: 15,30
Istruzioni per l'uso — Spettacolo della stagione teatrale per ragazzi

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.[illegible]
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 Lire 10.000/7000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 18/19/22 Lire 10.000/7000
Scent of a woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blisseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick [illegible] [illegible] e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. [illegible] [illegible]

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 [illegible]
Bob Roberts — di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. [illegible] (Usa '92) — Cantante rock si candida per il [illegible]o impostando la sua campagna contro il permissivismo [illegible] Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' Drammatico

[illegible] — [illegible] 880.570 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000/5000
Marina fresca e porca

[illegible] — Or.: [illegible] Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — [illegible] 640.263, L. 8000 [illegible]: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16/18,30/20,30/22,30
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 840.427. L. 8/6000 Or.: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 06' Avventura

[illegible] Ambra — Tel. 51.418. Lire 7000/4000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un losco produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star. Spett. unico ore 21. Satirico

Astor — Tel. 50.997. L. 7000/4000 Or.: 20,30/22,30 Prefest. e fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Week-end con il morto 2 — di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

[illegible] Teatro Leone — Or.: 18 Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] Ondina — Tel. 692.2000 Ore 20,15; 22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 L. 7000/4000 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16/18/20,30/22,30
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra conflitti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Paris — Tel. 675.791. L. 7/5000 Or.: 20,30/22,30 Pref. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Trappola in alto mare — [illegible] A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderle al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. [illegible] [illegible]

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
[illegible]

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 [illegible] Lire 10[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 [illegible] 10.000/7000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Recital di Beppe Grillo, ore 21, lire 50.000/40.000/30.000
Teatro della Corte: Le baruffe chiozzotte, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, [illegible] 20.30, lire [illegible] / 26.000
Teatro Genovese: Oblomov di Ivan Goncarov, regia di Furio Bordon, con Glauco Mauri, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Ubu re da A. Jarry, ore 21, lire 22.000. Dopoteatro. The classic buskers, ore 22,30, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

[illegible]

Ariston 1: Caino e Caino
Ariston 2: Singles. L'amore è un gioco
Augustus: Sister act
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: Cuore in inverno
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Trappola in alto mare
Odeon: Luna di fiele
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Giochi di adulti
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: 2013: la fortezza
Universale 2: L'armata delle tenebre
Universale 3: Scent of a woman
Verdi: Dracula
Centrale 1: Maurizia spingi di più ancora di più - Giochi sodomi e cacani
Centrale 2: Lo voglio tutto dietro - Giochi sodomi e cacani
Chiabrera: Dangerous blondes - Taboo special sex
Cristallo: Gocce bollenti
Eldorado: Anal party molto provocante.

CINECLUB

Amici del Cinema: Innocenza colposa.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Il demone nero.
Movie club: Orlando.

PEGLI

Eden - Pegliflottante: Oggi riposo.

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

Pallanuoto: 17-13 alla Canottieri, il Recco passa a Napoli

Coppa Italia, Rari di forza per una finale tutta ligure

SAVONA. Tutto secondo copione. La [illegible] vinto, e a ben guardare senza troppe sofferenze, la seconda e decisiva semifinale di Coppa Italia: 17-13 (2-2 7-4 3-3 5-4) a una Canottieri Napoli che in pratica [illegible] per un tempo e mezzo ha davvero impensierito i biancorossi. Il Savona conquista così la sua terza finale di Coppa nazionale in 4 anni, e per la prima volta [illegible] una sfida tutta ligure, visto che il Recco ieri sera ha of[illegible] grandissima sorpresa andando a battere il Posillipo [illegible] «Scandone».

La [illegible] non [illegible] grossi problemi ieri sera. L'unico [illegible] era rappresentato [illegible] Polacik, che non per niente ha [illegible] 4 dei primi 5 gol partenopei, ma il gigantesco centroboa ospite [illegible] incappato, prima della metà del terzo tempo, nell'espulsione definitiva per gioco violento: ha colpito [illegible] dopo la conclusione di un'azione, e il pur incerto arbitro Tenenti [illegible] ha decretato l'uscita di scena. Polacik giurava sull'involontarietà del colpo a Bovo, ma quest'ultimo non l'assolve: «Mi ha colpito con un pugno sferrato all'indietro», ha detto, e il segno rosso [illegible] all'occhio destro del giocatore savonese [illegible] a dimostrare che [illegible] si era trattato affatto [illegible] carezza.

Non è [illegible] la Canottieri abbia perso lì la partita, comunque. Lo scatto decisivo la Rari l'aveva [illegible] messo in vasca nel secondo parziale, a forze pari, con sette reti che avevano spinto gli ospiti a «-3». Con Polacik, [illegible] i napoletani avrebbero avuto qualche chance in più di render [illegible] vita ai padroni di casa, ma la supremazia degli uomini di Mistrangelo era già apparsa chiara. Il tecnico biancorosso, confinato in tribuna dalla squalifica di cui parliamo anche a parte, era sostituito da Andrea Pisano, [illegible] ha comunque potuto impartire [illegible] grossi problemi le [illegible] direttive pur restando sulle scalee alle spalle delle panchine.

La Rari ha cominciato soffrendo Polacik a centroboa più che a N[illegible]li. «Merito» degli [illegible] Grosso e (soprattutto) Tenenti, che tutelavano [illegible] un figlio il gigante boemo [illegible] forza [illegible] falli ed espulsioni favorevoli. Del resto, il computo finale [illegible] provvedimenti arbitrali non lascia spazio a dubbi: la Rari ha avuto 6 espulsioni a favore, trascurando la «definitiva» di Polacik. Per la Canottieri 9 espulsioni e tre rigori a favore, per di più tutti realizzati.

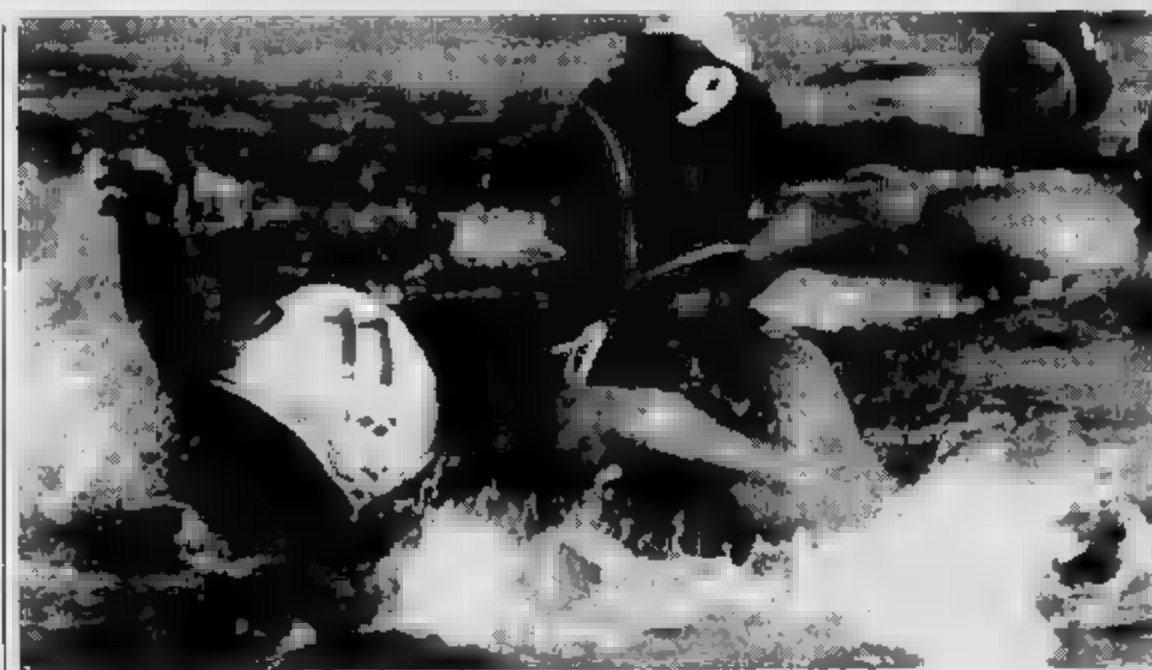
Se [illegible] avvio [illegible] soprattutto Milat e Ferretti (bravo e sfortunato) a tener botta ai partenopei, nel secondo parziale il protagonista è diventato un po' [illegible] il giovane Ghibellini, che firmando il quarto, il sesto e il settimo gol biancorossi ha impresso una [illegible] importante alla [illegible]. Tra l'altro, oltre a due belle conclusioni da fuori, l'ex recchese ha anche finalizzato una splendida controfuga solitaria: a tanti, a bordo vasca, è tornato [illegible] mente un [illegible] Manuel Estiarte...

A proposito di bordo vasca. Pubblico poco, quasi scarso: meno di 400 i presenti. D'accordo, la concorrenza tv di Roma-Milan era pesante, [illegible] non [illegible] che adesso si pretenda la luna per andare in piscina? Ad ogni buon conto, chi è rimasto a casa ha avuto torto. La partita è stata bella e a tratti anche [illegible]nante. Soprattutto, ha [illegible]llinesto la qualità che ancora la Rari sa [illegible]re a chi ha la volontà di seguirla.

Sul 9-6 di metà partita, un gol di Marra e poi [illegible] già citata espulsione di Polacik. In un solo frangente la Canottieri ha dato poi l'impressione di poter tentare un minimo di rincorsa, e cioè quando Pellegrino in apertura di ultima frazione ha firmato la rete del 10-12. Ma è stato un fuoco di paglia, spento da [illegible] «break» finale di 5-3 salutato dai fuochi di una [illegible] Letimbro raramente [illegible] così vuota.

[illegible] che [illegible] non abbia risposto di più. Ora c'è da sperare che, in attesa [illegible] scudetto che mai come quest'anno si annunciano infuocati ed incerte (quindi spettacolarmente appetibili), la città [illegible] scaldi almeno per questa finale di Coppa [illegible] ligure. [illegible] la formula (an[illegible] unica e andata-ritorno?), ma la febbre dovrebbe salire in ogni caso.

Roberto Baglietto

Averaimo, autore di un palo di interventi decisivi nel secondo e nel terzo tempo

Massimiliano Ferretti ieri sera ha firmato 5 gol ed è stato tra i migliori con Milat, Ghibellini e Sciacero

Dalla «Scandone» la sorpresa più grossa

Un gigantesco Mshvenieradze ha trascinato il Recco al colpaccio contro il Posillipo: 12-11

[illegible] la grande impresa, quella che gli sportivi recchelini attendevano da tempo. Il Recco ha vinto alla «Scandone» col Posillipo (12-11) nella semifinale di ritorno di Coppa Italia, conquistando il diritto a disputare una finale tutta ligure. Una cosa è già certa: sarà una squadra della nostra regione a rappresentare l'Italia il prossimo anno in Coppa [illegible] Coppe.

Il Recco è riuscito nell'impresa in cui pochi alla vigilia, solo i più inguaribili ottimisti, credevano. Tutto faceva pendere la bilancia a favore del Posillipo: [illegible] fattore vasca, il rientro di Humbert assente una settimana fa a Punta S. Anna, la sete di rivincita [illegible] napoletani dopo le ultime due sconfitte interne. E invece per i rossoverdi è arrivata la terza batosta, il preciso segnale di un inizio di crisi.

Barlocco ha tenuto la squadra «frenata» nella prima frazione, di studio, con un parziale di 2-2, per poi [illegible] Mshvenieradze (il migliore in assoluto, un autentico trascinatore) e compagni nel secondo tempo (parziale [illegible] 5-1 per il Recco). Il Posillipo ha poi cercato il recupero, ha vinto il terzo tempo per 3-2 e il quarto per 5-3, ma non [illegible] bastato: l'11 pari dell'andata, assieme [illegible] 12-11 di Napoli, promuove l'Ansaldo.

Miglior marcatore è [illegible] Mshvenieradze [illegible] reti; bene anche l'altro straniero Gyongyosi con una tripletta, doppiette per Cristilli e Riccadonna, una rete per Baldineti. Per il Posillipo, [illegible] il rientrante Humbert e Piero Fiorentino; 2 [illegible]dolfi e Francesco Porzio; una Pino Porzio. Il Recco, gasato dal successo nella semifinale [illegible] Coppa, si trasferirà domani mattina a Roma [illegible] vista [illegible] partita di campionato di sabato con la Roma. [g. s.]

Spogliatoi: Max Ferretti [illegible] orgoglio

Exploit: in 4 anni è la settima finale

Mistrangelo

Reclamo contro la squalifica

SAVONA. In [illegible] ieri sera, in tribuna sabato per il match con il Civitavecchia. Ma soprattutto, [illegible] rischio di non andare in panchina [illegible] nella delicata trasferta di Siracusa con l'Ortigia. E' la conseguenza dell'espulsione di sabato a Milano per Claudio Mistrangelo, sospeso fino al 22 marzo. [illegible] società ha già preannunciato reclamo, con la speranza di veder ridotto [illegible] prov[illegible] e [illegible] tecnico almeno per Siracusa. «Dove [illegible] praticamente impossibile far pervenire direttive dalla tribuna a chi siede in [illegible]» commentavano ieri in corso Colombo, peraltro fiduciosi in [illegible] «sconto» da parte [illegible] Disciplinare. [r. p.]

[illegible] E' il Recco, o meglio la sua impresa a Napoli, a tener banco nel dopopartita più del match con la Canottieri. Averaimo: «Complimenti ai nostri '[illegible]', non ce l'aspettavamo. Comunque in finale per noi non cambia nulla. Vogliamo rivincere la Coppa, al di là di [illegible] troveremo di fronte. Sarà un derby suggestivo per la cornice di pubblico, ma quel che conta è conquistare il trofeo».

Bovo: «Mi sono dovuto far ri[illegible] volte il risultato [illegible] Napoli. [illegible] me l'aspettavo. Adesso attenti: se loro son stati capaci di vincere là, significa che sarà comunque dura batterli [illegible] finale. Nessuno creda che l'eliminazione del Posillipo signifi[illegible] per noi aver [illegible] Coppa in [illegible]sca». Il presidente Gervasio: «Le [illegible] di [illegible] sempre altissime, per assurdo [illegible] maggiori [illegible] un Recco che contro [illegible] dà anche più del massimo».

Tornando alla Canottieri, giu[illegible] cominciare dal giudizio di Ferretti, anche perché Mistrangelo si è trincerato dietro un deciso: «Sono squalificato, non posso parlare». Così il centroboa: «Abbiamo giocato una buo[illegible] gara soprattutto nella prima parte, prima de[illegible]one di Polacik. Bravi in difesa, ed anche [illegible] tiro nonostante si [illegible] persa qualche palla di troppo. Poi, una vol[illegible] uscito Polacik, abbia[illegible] accusato un calo di tensione e il [illegible] livello [illegible] rendimento è calato. Comunque non ho mai [illegible] paura [illegible] perdere [illegible]trollo del match. E sono felice di una cosa che voglio sottolineare: da quando so[illegible] Rari, in 4 anni questa è la [illegible] che conquistiamo. [illegible] male, vero?».

Ancora Averaimo: «Tutto [illegible] uno [illegible] tranquillo, difficile [illegible] non difficilissima. La Canottieri non mi [illegible] mai dato l'impressione di po[illegible] battere, e soprattutto do[illegible] aver perso Polacik era totalmente priva di possibilità». Il provvedimento a danno del centroboa b[illegible] aveva fatto [illegible] molto D'Angelo, tecnico ospite, che a fine g[illegible] ha sottolineato: «Il colpo è stato dato [illegible] era involontario. Spie[illegible] sopra[illegible] per la squalifica che gli daranno, per noi potrebbe pesare molto. La partita? Sono onesto, è giusto così. Noi avremmo dovuto vincere a Napoli, è stato [illegible] che abbiamo perso l'occasione di giocarci con maggior attendibilità [illegible] nostre carte». [m. no.]

SPORTFLASH

SCACCHI

Un buon avvio per il Dlf Savona in B1

[illegible] E' partito il Campionato nazionale, con [illegible] evidenza il Dopolavoro Ferroviario Savona. La squadra [illegible] partecipa alla B1 ha battuto al primo turno l'Ippogrifo Reggio Emilia per 5-2 e 5-1. La seconda squadra, che milita [illegible] C, ha pareggiato [illegible] (2-2) col Dlf Lucca. Domenica per il secondo turno la squadra cadetta affronta il Centurini Genova mentre quella di C se la vede col Ca Sarzana. Entrambi i match si giocheranno a Savona. [r. p.]

[illegible]

[illegible] presidente provinciale

SAVONA. Giovanni [illegible] è stato eletto presidente provinciale degli Atleti Azzurri d'Italia. Alla vicepresidenza [illegible] Giovanni Bogliolo, del direttivo fanno parte anche Giovanni Carlevarino, Carlo Zanelli, Ferdinando Buliano, Roberto Cecconi e [illegible] Annarummo. Segretario [illegible] Turco. [r. p.]

HOCKEY SU [illegible]

[illegible] successo per gli juniores del Liguria

[illegible] Bella vittoria per l'Hc Liguria nel campionato interregionale Juniores Under 21. [illegible] ha vinto 9-2 [illegible] l'Hc Genova. [illegible] volte Paolo Tovagliari, doppietta [illegible] Bistolfi e centri singoli di Maurizio Coppola e Biglino. [r. p.]

BADMINTON

Bronzo per [illegible] agli [illegible] Under [illegible]

[illegible] terzo posto per il savonese Paolo Parisi ai campionati italiani Under [illegible] svoltisi a Bressanone. Il portacolori del C[illegible] Savona Badminton è salito sul terzo gradino del podio nel doppio maschile, in coppia con il trentino Manfrini. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 11 Marzo [illegible] n. 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Dopo l'esposto dei verdi stanno arrivando a Novara anche i tronconi di altre inchieste nazionali

La procura indaga sullo smaltitore

Consegnata ai giudici petizione con più di mille firme

NOVARA. Per [illegible] smaltitore [illegible] rifiuti [illegible] sulla strada per Trecate c'è un'inchiesta [illegible] magistratura novarese. La sta conducendo, [illegible] non poche difficoltà, il sostituto procuratore Marina Caroselli.

Le indagini [illegible] partite [illegible] un documentato esposto dei verdi ed avrebbero trovato precisi riscontri anche in altre inchieste aperte a carico della società Acqua [illegible] ha realizzato l'impianto) sul territorio nazionale. E' forse prematuro parlare di reati specifici ma dai primi accertamenti sembrano emergere ipotesi [illegible] turbativa [illegible] ed episodi di concussione. Si tratta di un'indagine complessa perché comporta accertamenti di natura tecnica [illegible] contabile che richiedono competenze specifiche e tempi necessariamente lunghi.

Accanto ai verdi, al movimento della rete ed al [illegible] della sinistra indipendente in comune, ci sono più di mille novaresi che chiedono di far luce su questo «scandalo». Tanti hanno sottoscritto una petizione consegnata ieri [illegible] procuratore della Repubblica Roberto Fava. «Il Procuratore ci ha garantito che non sarà lasciato nulla di intentato per fare chiarezza su una vicenda oscura - dicono i promotori dell'iniziativa -. Per accertare eventuali commistioni di rilevanza penale fra il gruppo che ha realizzato l'impianto (ed ha altri interessi in società che ope[illegible] in città [illegible] settore ambientale), e gli amministratori novaresi».

Più [illegible] generale i gruppi di opposizione ed i novaresi che hanno sottoscritto la petizione, [illegible] fronte ad una serie di dubbi e sospetti diffusi in città, ritengono di essere garantiti solamente dall'intervento [illegible] magistratura. L'inchiesta, per adesso, è limitata [illegible] realizzazione dell'impianto di smaltimento progettato diciotto anni or sono con [illegible] spesa prevista di 5,7 miliar[illegible] diventati sedici in virtù di una [illegible] di revisione prezzi [illegible] si sono dilatati fino a 25 per l'allungamento dei tempi [illegible] le varianti in [illegible] d'opera ne[illegible] ad adeguare l'impianto alle nuove norme. Un impianto che, [illegible] bene ricordare, i tecnici designati, gli ingegneri Graziano Donati e Gerardo [illegible] hanno ritenuto di [illegible] poter collau[illegible] dopo il funzionamento sperimentale. Un impianto che venne tuttavia inaugurato, il 27 aprile di tre anni fa (alla vigilia delle lezioni) con l'intervento delle autorità regionali.

Ma le attenzioni dell'opposi[illegible] sono [illegible] anche sulla politica ambientale del capoluogo ed in particolare sulla società Sogeino a capitale misto (51 per [illegible] e 49 per [illegible] Emas anche questa del gruppo Acqua che a sua volta frazionò la sua quota a favore di altre società dello stesso gruppo). Una [illegible] che, nelle intenzioni degli amministratori novaresi avrebbe dovuto gestire tutta la partita ambientale del comune con il sistema [illegible] concessioni. Dal raddoppio dell'impianto di depurazione [illegible] acque di via Generali al teleriscaldamento, dall'acquedotto alle fognature, ai rifiuti ospedalieri fino alla gestione dei parcheggi. Molte di queste delibe[illegible] bocciate dal Coreco e [illegible] cambiò decisamente indirizzo concedendo a Soge[illegible] solamente il raddoppio e la gestione dell'impianto di depurazione.

Operazioni che, come si ricorderà provocarono grandi polemiche e scontri in consiglio comunale e non solamente da parte delle opposizioni.

Ma i verdi [illegible] fermano alla magistratura ordinaria. «Stiamo predisponendo un esposto alla Corte dei conti - dice Pietro Bertinotti - affinché valuti se i comportamenti degli amministratori novaresi e i responsabili della direzione lavori per l'impianto di smaltimento, [illegible] abbiano provocato [illegible] cumento all'erario».

[illegible] in sospe[illegible] il problema di cosa fare di un impianto oggi inutilizzato. La proposta dei verdi e quella di mettere in funzione la linea del compost trat[illegible] cioè i soli rifiuti organici. Questo dopo aver commissariato la gestione [illegible] consorzio fra i 27 comuni del Basso Novarese.

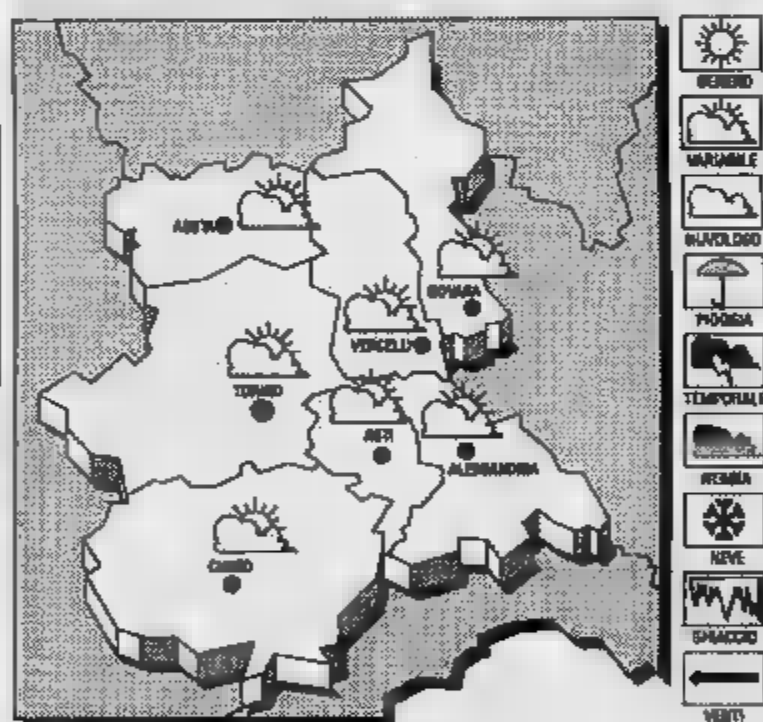
[illegible]

L'immagine è del 27 aprile '90. Per la inaugurazione «fantasma» del nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti urbani, si scomodarono da Torino le autorità regionali. Eravamo alla vigilia [illegible] elezioni. L'impianto non è mai [illegible] in funzione. Addirittura i tecnici hanno detto che non può essere collaudato. Adesso la magistratura vuol vederci chiaro

MOBILITAZIONE DELLE OPERAIE

Sit-in a Trivero

Le dipendenti della [illegible] che dal 5 aprile perderanno il posto oggi manifestano davanti alla villa [illegible] Ze[illegible]. S[illegible] a Cameri Consiglio comunale. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane, addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi. Visibilità ridotta.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
[illegible]ZA DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno con tendenza ad aumento della [illegible]

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 12; min: -4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 15; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Asti 12; Alessandria 10; Aosta 16; Cuneo [illegible] 14

Sulla statale 229 nei pressi di Caltignaga, vittima [illegible] consigliere comunale di Suno

Auto contro trattore, un morto

Trent'anni, impiegato di banca, faceva il pendolare con Novara. Era anche noto negli ambienti bancari del capoluogo per la sua attività di sindacalista. Nell'incidente sono rimasti feriti anche due extracomunitari

[illegible] Un impiegato [illegible] banca di 30 anni ha perso la vita l'altra sera in un incidente stra[illegible] che [illegible] verificato attorno alle 19 sulla statale «229» appe[illegible] fuori dall'abitato di Novara, poco prima di Caltignaga. La vittima è Davide Gaboli, era na[illegible] nel [illegible] ed abitava a Suno.

A bordo della sua macchina, [illegible] «Y 10», [illegible] tornando a casa [illegible] Novara quando è rimasto coinvolto in [illegible] incidente [illegible] oltre alla sua [illegible] visto implicati un trattore agricolo e [illegible] due [illegible].

La dinamica dell'incidente è anco[illegible] al vaglio dei carabinieri [illegible] Cameri, intervenuti subito dopo l'accaduto.

Pare comunque che Davide Gaboli avesse tentato di sorpassare il trattore agricolo - condotto [illegible] Claudio Busti, 33 anni, di Cameri - e che abbia poi tentato di rientrare nella sua carreggiata per evitare lo scontro frontale [illegible] una «Regata» che sopraggiungeva dalla direzione opposta, guidata da F[illegible] Aziz, 27 anni e [illegible] a bordo Akosua Konadu, uomo e donna, entrambi extracomunitari.

Stando sempre alla prima ricostruzione, [illegible] Gaboli dopo [illegible] sorpassare [illegible] pesante mezzo agricolo, [illegible] sia reso conto dell'arrivo della [illegible] Regata e abbia tentato in extremis di riportarsi sulla destra.

Ma nell'effettuare tale manovra avrebbe toccato il trattore perdendo il controllo della «Y10» che si [illegible] ribaltata e, dopo una serie di giravolte è andata a finire di [illegible] sulla sede stradale.

Oltre alla Regata è rimasta coivolta nell'incidente anche [illegible] Talbot che seguiva Gaboli e che era condotta da [illegible]rina Zanellato, 21 anni, [illegible] Caltignaga. La Zanellato e il Busti malgrado la spettacolarità dell'incidente sono praticamente [illegible]si.

I due extracomunitari hanno riportato entrambi lievi ferite giudicate guaribili in cinque giorni.

Drammatiche le conseguenze per l'impiegato di banca Davide Gaboli. I soccorritori non han[illegible] potuto fare nulla: le ferite che il Gaboli aveva riportato lo avevano ucciso.

La morte dell'impiegato di banca ha suscitato profonda impressione a Suno dove Davide Gaboli era [illegible] conosciuto anche perché faceva parte attiva dell'amministrazione comunale.

Nell'ambito bancario [illegible] era altrettanto conosciuto per il [illegible] impegno [illegible] del sindacalismo.

Il bancario [illegible] Suno non [illegible] sposato e viveva con la famiglia. Per quanto riguarda il lavoro [illegible] praticamente un pendolare. Tutte le mattine, infatti, andava da Suno a Novara a bordo della sua macchina.

[illegible] aveva finito di lavorare, [illegible] uscito dall'ufficio [illegible] tornando a casa.

Il cadavere [illegible] Davide Gaboli è ora nell'obitorio dell'ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria. Certamente verrà disposta l'autopsia, come sempre avviene in casi di morte per incidente stradale. [r. s.]

La vittima Davide Gaboli

Dopo l'ultimazione dei lavori nel quartiere S. Agabio

Autobus e sensi unici è di nuovo battaglia

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fine dei lavori - di lunghissima durata - nel tratto iniziale di corso Trieste ed ecco le direttive del traffico: abolito il «triangolo» a unico fra Milano, Trieste e via Fogazzaro. attenzione: questo non vuol dire che corso Trieste torna totalmente a doppio senso. L'ultimo tratto - lungo pochi metri: dall'incrocio via Leonardo da Vinci al cavalcavia «vecchio» - rimane a senso unico e questo impedisce agli autobus del servizio urbano di ripristinare l'antico percorso.

Ed è nuovamente polemica fra l'azienda municipalizzata Ama Sun e il Comune col «piano del traffico». «Siamo di fronte all'offesa della logica del trasporto pubblico - dice il direttore dell'Ama Sun Roberto Molinari -. Tutti che bisognerebbe far coincidere le fermate d'andata e di ritorno. E in corso Trieste questo non è più possibile come lo sui baluardi e in altre zone città. A livello di discussione coi tecnici del traffico vamo detto che questa soluzione per corso Trieste ci stava bene. Ma non è servito a nulla».

E il presidente dell'azienda Aldo Damnotti rincara la dose: «Ecco ancora variazione decisa senza consultarci, secondo una logica che pare voglia penalizzare quasi volutamente il trasporto pubblico».

Anche per il presidente dell'Ama la coincidenza delle fermate fra le di andata e ritorno è alla base logica servizio degli autobus. «E' per - aggiunge Damnotti - che continuiamo a chiedere il doppio sui baluardi. quanto riguarda corso Trieste a molti novaresi, me compreso, è venuta una curiosità: chissà perché stato allargato il ponte sul canale Cavour e poi ristretta la sede stradale. Sono logiche che sfuggono».

L'ultimo tratto di corso Trieste: pochi metri di senso unico e tanta polemica

Il traffico continua ad essere una «croce» per i novaresi. E ieri ai problemi già esistenti n'è aggiunto un altro. Dalle 8 alle 9 la città è stata nel caos per la decisione dei responsabili dell'ospedale Maggiore di bloccare le auto in . A ciascun autista veniva chiesto un documento di identità e si formate code lunghe chilometri che hanno bloccato in breve tutta la .

Marcello Sanzo

Nasce a Novara la Fondazione di adroterapia, è presieduta dal fisico Ugo Amaldi

Tumori, un polo per la ricerca

Questa sera lo scienziato presenta al pubblico l'iniziativa nell'auditorium della Popolare
Svilupperà studi che mettono al servizio della medicina i nuovi acceleratori di particelle

, Fisici nucleari e medici specialisti lavoreranno insieme per spalancare nuove frontiere nella cura e sarà Novara il fulcro dell'inedita collaborazione scientifica, aperta ai contributi di studiosi italiani ed esteri. Ha infatti trovato sede in città, in via Puccini 11, messa a disposizione dall'associazione culturale Progetto Icaro, dove si è costituita, la «Fondazione per adroterapia oncologica», che come sigla abbreviata si chiamerà «Tera».

Presieduto dal professor Ugo Amaldi, fisico di fama mondiale che opera al Cern di Ginevra, è senza scopi di lucro che si propone di promuovere lo studio e la realizzazione in Italia di centri e apparecchiature per la tumori che prevedono l'impiego sofisticati acceleratori di particelle atomiche, appunto gli adroni. In pratica, si svilupperanno progetti di nuovi strumenti per la radioterapia che permetteranno ottenere maggiori vantaggi nel controllo del tumore rispetto ai metodi tradizionali, riducendo sensibilmente il rischio di effetti collaterali, soprattutto a carico dei tessuti sani. Non solo: si prevede anche l'invio di fisici e medici presso i principali laboratori mondiali che già operano nel settore acquisire esperienza e nuove conoscenze.

E sarà proprio il professor Amaldi, questa sera, a presentare ufficialmente l'iniziativa in incontro pubblico che si terrà alle 21 nell'auditorium della Banca Popolare Novara, in via Negroni 15.

Dedicata alle «Nuove frontiere ricerca oncologica», la serata avrà come titolo «Dai Quark una collaborazione, una speranza». Con l'illustre scienziato, in veste di relatore ci sarà anche il professor Giampiero Tosi, direttore servizio di fisica sanitaria all'ospedale Niguarda di Milano.

Nutrito l'elenco degli scienziati che interverranno, fra gli oncologi Umberto Veronesi, presidente dell'Istituto nazionale per lo studio e cura dei tumori di Milano e Massimo Aglietta, della facoltà di medicina di Novara; i professori Antonio Robecchi, docente e primario di chirurgia a Novara, e Gian Luca Sannazzari, dirigente della divisione di radioterapia alle «Molinette» Torino. E ancora: Franco Bonaudi, del Cern Ginevra; Giorgio Giacomelli, direttore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare; Elio Borgonovi, dell'università Bocconi Milano e Armando Reale, preside della di fisica all'università de L'Aquila. A testimoniare l'importanza internazionale della Fondazione Tera, inoltre annunciate le presenze Alberto Balboni, ministro plenipotenziario all'Onu e del prof. Vitaly Kaftanov, direttore dell'istituto di fisica nucleare di Mosca.

IN BREVE

SUNO

Maggiora sfida Cellio «20,30 tutti in piazza»

Nella trasmissione di Altitalia 20,30 tutti in piazza» di scena stasera le Pro loco di Maggiora e di Cellio. Con questa sfida avranno anche inizio gli ritorno del secondo girone del quale fanno parte anche Castronno, Cannero, Taino e Miazzina. La miglior classificata del primo girone è stata Valganna (Varese) con 58 punti, mentre Ghemme seconda i 50 punti totalizzati ha buone possibilità di nella fase finale.

Continuano indagini della squadra mobile

Continuano della sezione antidroga squadra mobile Novara dopo l'arresto dei due trafficanti e la denuncia a piede libero di dozzina di spacciatori. L'operazione che aveva portato al sequestro di oltre 15 chilogrammi di hashish (oltre milioni di valore) e che aveva visto la polizia impegnata anche in provincia di Alessandria, è ancora conclusa e potrebbe sfociare in ulteriori arresti.

C'è consulta per la tutela dell'Ovest Ticino

L'amministrazione provinciale ha creato una consulta per la difesa e la prevenzione della qualità dell'aria nella dell'Ovest Ticino. Fanno parte organismo, si è insediato ieri di una cerimonia nel municipio di Romentino, il presidente della Provincia Roberto Negri, l'assessore provinciale all'Ambiente e i consiglieri eletti nei collegi della zona, i sindaci dei paesi dell'Ovest Ticino, funzionario della Provincia, un dirigente della 52, due rappresentanti del laboratorio di Sanità pubblica della Usl 51 e un rappresentante della Regione Piemonte.

NOVARA

Luigi Allegri al Lions Club

Don Luigi Allegri, direttore dell'Opera Salesiana di Novara, sarà relatore Lions club questa sera. professor Allegri parlerà su «1893-1993 vecchie e nuove frontiere nell'assistenza alla gioventù in un secolo attività salesiana».

Sciolta sezione partito repubblicano

è sciolta la sezione «Cattaneo» del partito repubblicano. Lo ha deliberato all'unanimità l'assemblea straordinaria degli iscritti che ha stabilito di chiudere la sede di via Caneto: «La delusione insanabile deriva dalla immediata e chiara posizione coerenza che la direzione nazionale del pri non ha voluto o potuto prendere nel momento in cui, in qualche modo, si tutti additati come corrotti o corruttori».

dibattito sull'occupazione

situazione occupazionale della sarà del dibattito organizzato per domani alle 21, nel cinema parrocchiale sindacato Cisl Novara.

VIGEVANO

Spari pieno un'auto, indagini

Una brusca frenata, due colpi di pistola esplosi presumibilmente l'alto, poi la vettura è dileguata. Il misterioso episodio si è verificato ieri alle 11 in pieno centro, all'inizio di via Manara Negrone tipo di vettura le testimonianze discordanti. A bordo sarebbero viste due persone. Sul posto i carabinieri non hanno trovato né proiettili bossoli. E' stata aperta un'indagine.

Nerea Pagani Romano alla «Canonica»

Gli impressionisti ridipinti con l'ago

NOVARA. Nerea Pagani Romano espone alla galleria del centro culturale d'arte «La Canonica» Novara i suoi «quadri fili». Non saprei altrimenti definire queste straordinarie creazioni migliaia di ore di lavoro che hanno impegnato manualità, ma innanzitutto la sensibilità emozionale e ottica e la tensione critica e conoscitiva dell'artista nelle ricreazione «ex novo» di grandissimi modelli di espressività cromatica, Van Gogh, Monet, Kandinsky, Marc.

In un modo incomparabile - anche non isolato, procedura materiale, nella sperimentazione corporea d'avanguardia: penso ai «ricami» torinesi di Nespolo e di Boetti - l'autrice letteralmente dipinge con l'ago, stratificando infinite varianti cromatiche di migliaia di fili.

E' intrinsecamente legato al suo modo di operare, innanzitutto modo «sentire» e trascrivere forma e colore, il riferimento alla cultura otticocromatica degli impressionisti, delle vicine e della loro eredità nell'avanguardia contemporanea.

Infatti le sue infinite varianti e trapassi complementari di luce-colore ottenuti tramando e sovrapponendo ogni tipo filati sono il parallelo (parallelo, ricreazione «critica» con autonoma sensibilità, non la semplice trascrizione altra tecnica e materia, e non la «copia», anzi l'opposto) della tipica tavolozza e pennellata impressionista.

reso evidente, questo, dalle diverse procedure di tramatura, dalle maggiori o minori intensità o o fusioni di varianti cromatiche a seconda che il riferimento sia a Van Gogh - tenendo addirittura conto e ripercorrendo le diverse fasi degli artisti - a Marc o a Kandinsky.

Perché ciò che rende queste creazioni tutto originali è anche il particolare atteggiamento che l'autrice assume nei confronti suoi modelli, intesi nella loro globalità di autore e di opera.

Riguardo all'autore, si attua una sorta transfert, oserei dire che frutto e mette in azione vibrazioni simpatetiche basate anche su un'ampia conoscenza rica e biografica.

Riguardo all'opera, la ricognizione critico-tecnica ai fini della ricreazione penetra nel profondo della materia, della stesura, dei suoi impasti fino all'ultima microsfumatura di colore, all'ultima fibrilla di luce colorata.

Più recenti o ultime creazioni si pongono al riferimento ai modelli, l'esperienza profonda questi modelli traduce in opere totalmente originali.

L'«Oroscopo della vita», astrologico, riveste di esoterismo le magie cromatiche dei cerchi iridescenti di Robert e Sonia Delaunay.

L'ultimissima creazione, «Concerto di sinapsi», ingrandimento magico e conturbante di cellule cerebrali in azione ripropone non la forma e l'immagine ma semplicemente la memoria culturale dell'ispirazione che Kandinsky traeva vetrini sottoposti microscopio.

Nerea Pagani Romano e il «suo» Van Gogh, realizzato con migliaia di fili multicolori. L'artista novarese reinterpreta con l'ago altri celebri capolavori di Monet, e Marc. Alla Canonica presenta però anche opere assolutamente originali.

Marco Rosci

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

toilette sul lungolago a Intra

Sul lungolago di Intra i servizi igienici pubblici, già prima, venuti a mancare totalmente dopo l'avvio, da alcuni giorni, lavori di ristrutturazione della «vecchia tettoia» dell'ex imbarcadero. Succede così che, oggi, per poter fronteggiare qualsiasi necessità fisiologica è necessario un bar e logicamente prendere almeno un . Non si potrebbero ripristinare in modo decente i servizi, da tempo abbandonati, di piazza Matteotti? Quelli dietro il Sociale, per meglio intenderci.
Seguono tre firme, Verbania

al freddo a Feriolo Baveno»

Sono la mamma di bimbo che frequenta la prima classe delle scuole elementari pubbliche Feriolo di Baveno. L'8 marzo per l'ennesima volta non funzionava l'impianto riscaldamento della scuola e parecchi bambini sono tornati a casa. Quelli che rimasti a scuola, tra cui mio figlio, hanno tenuto giubbotto in classe. E' accaduto anche altre volte più freddo in pieno inverno. E l'ultima volta oltre ai soliti problemi mancava anche il gasolio. Le dicono che anche lo scorso anno c'erano questi problemi e che sono stati segnalati al Comune dal direttore didattico. Però fino ad oggi guaio non è stato risolto.

Il Comune Baveno s'interessa ad approvare progetti che migliorano l'urbanistica, ha fornito l'auto nuova ai vigili, non si riesce a capire perché non s'interessa risolvere questo problema altrettanto importante per decine di bambini ed insegnanti.
Anna Tortora, Feriolo Baveno

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100
Per facilitarne pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato apporre l'indirizzo completo di recapito telefonico per eventuale riscontro.

UTILI

627.000
(0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324)
882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.888
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322)

GUARDIA MEDICA

Novara: 625.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; 481.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 888.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

DI TURNO

sono turno le seguenti farmacie: *Nigri*, corso Risorgimento 35, tel. 477.767 continuativo 8, alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale L. 2.000) e *Vescovile*, p. Battisti 4, tel. 623.388 con orario notturno dalle 8,45 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). farmacie turno degli altri Comuni svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel.
Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. 0322/242.458.
di *Negri*, via per Boleto 8, tel. 0322/969.142.
Marozzi, p. , tel. 0322/87.271.
Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, tel. 0322/87.119.
Verbania (Intra): *Prati*, via XXV Aprile, tel. 0323 40.31.75.
Cannobio: *Catalucci*, via Uccelli, tel. 0323 70.178.
Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, tel.
Predimulera: *Devasini*, via Roma, tel. 83.125.
Seppiana: *Celesia*, Provinciale 72, tel.
Omegna-Crusinallo: *Polinetti*, via IV Novembre 268, tel. 0323/61.455.
Cassina, via Novara 49, tel. 0163/840.243.

STATO CIVILE

Paolo Luini, commerciante, e Sabrina Cosienaro, studentessa; Luigi Rollino, impiegato, e Mariagrazia Zanetti, impiegata; Carmine Rago, operaio, e Franca Bottaccio, in pazione; Antonio Gallo, impiegato, e Anna Maria Sigliano, casalinga; Luca Carbonoli, impiegato, e Margherita Boccadelli, impiegata.

GALLIATE

Francesco Barletta; Andrea Malgarini
Rocchetta (1931); Laura Calcagno (1901); Luigia Caramali (1918); Simona Fantucci (1963)
Francesco Pinna e Ombretta Tirloni
Roberto Pallavicini e Luisella Muttini

NATI. Federica Garofano; Davide Ugilletti; Jacopo Milan; Arianna Pagani; Barbara Puleo; Idili.
MORTI. Ambrogio Fenini; Diego Alna; Francesco Giuliani; Giuseppe Mercalli.
Antonio De Michelli e Cavigioli.
Luca Gambarana e Monica Battaglino.
Gianfranco Astolfi e Luisa Bertotti.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA
Corsi d'aggiornamento

Proseguono a Novara gli incontri corso d'aggiornamento per insegnanti. Oggi alle 14,30 nell'aula magna della scuola media Pier Lombardo, in via Magalotti 13, Tomea parlerà su «L'Ottocento nelle collezioni pubbliche novaresi». Dorino Tuniz e Gianni Dal terranno una relazione su «Esperienze culturali e letterarie dell'Ottocento novarese».

Musica al Due Colonne

Prosegue con musica revival programmazione del giovedì al «Due Colonne» di piazza Libertà a Galliate: stasera dalle 22, brani Anni Sessanta e Settanta. Ingresso libero.

GIARDINAGGIO
A Sesto Calende e Novara

Si parlerà della potatura di siepi, arbusti e alberi a Sesto Calende di ortofrutticoltura che si tiene alle 21 nella sala conferenze. La lezione tenuta Giancarlo Fantini, perito agrario. A Novara, pomeriggio di lezione per il «Garden club», che ha sede al quartiere Sacro Cuore, in via Silone 18: Stefania Francione inizierà un «La Pasqua». Due le lezioni previste, «Decoriamo : segnaposti pasquali con fiori » e «Il centro tavola pasquale». Il secondo incontro è previsto per giovedì 25.

Immagini Scozia

Proseguono gli appuntamenti con le proiezioni organizzate quartiere Nord a Novara. Stasera giovedì 11 marzo alle 21, nella sede di via Fara, Sergio Coschiera e Paolo D'Onofrio presenteranno immagini dalla Scozia del Nord.

CONFERENZA
Incontri Canonica

«Incontri alla Canonica» è il ti conferenze che è stato organizzato dal centro culturale «La Canonica» a Novara. Oggi pomeriggio alle 17,30 Susanna Borlandelli parlerà di «Esempi scultura lignea a Novara».

Le operaie della Pafit di Cameri [illegible] Trivero per protestare contro i licenziamenti

Sit-in davanti a villa Zegna

«Non abbiamo più nulla da perdere - dicono - e speriamo che questa sia la volta buona» Questa sera il «caso» delle 85 dipendenti sarà discusso anche in Consiglio comunale

CAMERI. Le 85 operaie della Pafit, che [illegible] cinque aprile perderanno il posto [illegible] lavoro, faranno oggi un sit-in davanti agli stabilimenti della Zegna [illegible] Trivero e sul piazzale antistante l'abitazione dell'imprenditore biellese.

Stasera il problema della Pafit verrà invece discusso in Consiglio comunale, a Cameri, mentre il sindacato sta predisponendo un'azione al [illegible] del Lavoro per evitare i licenziamenti già [illegible] tempo annunciati.

«Non abbiamo più niente da perdere - [illegible] la rappresentante sindacale [illegible] Pafit, Giuse Panico - e l'unica cosa che ci resta [illegible] fare [illegible] andare direttamente [illegible] Zegna, dal momento che non siamo mai [illegible] incontrarlo. Speriamo che questo [illegible] gesto serva a sbloccare la situazione».

La vertenza Pafit sembra infatti giunta a un punto morto: da un [illegible] il gruppo Zegna, [illegible] cui l'azienda fa parte, ha ribadito la messa in liquidazione a partire dal cinque aprile a seguito [illegible] un vistoso calo [illegible] ordini.

Dall'altro il sindacato ed i dipendenti che chiedono di inserire il problema all'interno [illegible] gruppo, inserendo gli 85 dipendenti in esubero negli stabilimenti Inco ed Orsini, le altre due fabbriche novaresi di Zegna.

[illegible] sindacato chiede che si utilizzino [illegible] integrazione e tutti [illegible] strumenti idonei ad evitare una risoluzione traumatica della vicenda.

«Siamo disponibili a discutere della crisi aziendale - assicura Giorgio Venegoni, della Camera del Lavoro - ma non siamo disposti ad accettare passivamente che ci vengano svuotate [illegible] fabbriche».

Sindacato ed operai sostengono inoltre che la flessione di ordini prevista per il '93 non giustifica la chiusura della fabbrica di Cameri: «Non possiamo accettare la chiusura di Cameri - dicono gli operai - mentre il gruppo Zegna trasferisce il lavoro in Spagna o in Svizzera; sicuramente c'è congiuntura, [illegible] questo non giustifica una [illegible] di posizione così drastica, che cancella all'improvviso 85 posti di lavoro».

Gli incontri avvenuti all'Associazione industriali non hanno però [illegible] previsto, e la situazione appare ormai bloccata, da [illegible] la decisione dei lavoratori di andare tutti a Trivero.

«[illegible] per le 13.15, davanti ai cancelli [illegible] fabbrica, nel [illegible] in cui avviene il passaggio dei due turni - spiega Giuse Panico - poi andremo in piazza a manifestare».

La trasferta [illegible] Valessera comprende anche [illegible] sit-in davanti all'abitazione degli Zegna.

«Finora non siamo mai riusciti a parlare [illegible] il proprietario della fabbrica [illegible] cui abbiamo lavorato per tanti anni - dicono gli operai - speriamo sia la volta buona, per questo andiamo direttamente a Trivero, dove c'è la sede centrale del gruppo Zegna».

Della crisi [illegible] stabilimento si parlerà anche al Consiglio comunale [illegible] per questa [illegible] a Cameri.

Il problema Pafit sarà il primo punto all'ordine del giorno e, dopo un'introduzione del sindaco Mario Rondini, parlerà della grave situazione della fabbrica la sindacalista Valeria Cavagna, della Camera [illegible] Lavoro.

Marcello Giordani

Alcune operaie della Pafit che oggi andranno a protestare nel Biellese

Ritrovata a Vercelli, ma è solo un frammento

Consegnata al parroco la tela rubata a Sozzago

[illegible]. Hanno potuto recuperare solo una parte, poco più di un terzo, del grande quadro con l'Annunciazione che fino a quattro anni [illegible] campeggiava sull'altare maggiore della chiesa [illegible] Santa [illegible] in Campis, a Sozzago in provincia [illegible] Novara, ma [illegible] contenti lo stesso. Ieri mattina il sindaco Franco Fossati e il parroco don Romolo Cogliati del piccolo Comune novarese hanno prelevato dagli uffici della Squadra mobile vercellese il frammento [illegible] tela per riportarlo in paese.

Il grande dipinto (due metri e mezzo per uno e mezzo), firmato [illegible] 1844 dal pittore Giuseppe Massa, rappresentava come detto l'Annunciazione: sulla sinistra, in piedi, era raffigurato l'arcangelo Gabriele mentre comunica la lieta novella a [illegible], che compare inginocchiata a destra [illegible] quadro e dipinta [illegible] fianco, [illegible] le mani giunte [illegible] il [illegible] chino; in alto, sempre a destra, il volto di Dio che osserva da un cuscino [illegible] nuvole.

Era stato rubato dalla chiesa il [illegible] settembre 1989; il giorno successivo il parroco [illegible] denunciato [illegible] fatto ai carabinieri del comando di Trecate. Lo scorso gennaio, nell'ormai famoso sequestro di opere d'arte di dubbia provenienza, gli investigatori della Mobile vercellese l'avevano sequestrato da un'abitazione [illegible] Novarese. Purtroppo quello trovato era solo un frammento: l'immagine [illegible] Madonna in ginocchio era stata separata dal resto del quadro probabilmente per moltiplicare le possibilità di vendita ed i margini di guadagno.

Dopo un sommario lavoro [illegible] restauro il frammento era stato steso su un [illegible] telaio [illegible]zionato su misura, incorniciato e venduto come quadro a [illegible]stante. Spiega il dirigente della Mobile vercellese Maurizio Varalda: [illegible] divisione in tre parti della tela, che nel catalogo delle opere rubate era stata descritta [illegible] intera, ha reso molto [illegible]cile il lavoro di riconoscimento». La cerimonie religiosa di restituzione sarà celebrata a Sozzago [illegible] prossimi giorni. (w. ca.)

Una parte dell'Annunciazione che fu rubata nella chiesetta di Sozzago

Dal capoluogo alle Valli dell'Ossola i famigliari dei soldati parlano della spedizione in Africa

Giovani alpini [illegible] in Mozambico

Le prime telefonate: «Tutto ok, siamo felici di renderci utili»

NOVARA. Fra i primi alpini partiti per il Mozambico c'è [illegible] che un novarese. Domenico Melchiorre, 20 anni, che abita con la famiglia in via Podgora 12, ha già telefonato a casa da Beira, prima tappa della missione africana. «Sto bene e sono felice di essere qui a dare una mano - ha detto Domenico al telefono - anche [illegible] il lavoro è pesante perché c'è da disinfestare la zona dove allestiremo l'accampamento. Bisogna anche scaricare tutto il materiale che verrà utilizzato per il grosso contingente che arriverà nelle prossime settimane».

Domenico fa parte del primo reggimento artiglieria da montagna «Aosta» della Brigata Alpina Taurinense, e prima di partire per il Mozambico era in servizio di leva alla caserma «Perotti» di Fossano. «E' partito a settembre - raccontano la madre e la sorella Rossana - e [illegible] subito messo in luce, essendo [illegible] ragazzo molto attivo. Infatti è entrato a far parte della 40ª batteria Mobil Force, che raggruppa gli artiglieri scelti».

Per la famiglia Melchiorre la decisione di Domenico di aggregarsi alla spedizione in Mozambico [illegible] giunta inaspettata: «Domenico è uno che non riesce a stare fermo, ha bisogno di sentirsi utile, e la vita di caserma non faceva per lui. Così, appena ha avuto un'opportunità, l'ha colta subito».

Diplomato all'Omar, l'alpino novarese ha già una notevole esperienza di lavoro: «Gira l'I[illegible] il papà, ha cominciato prestissimo. Si è diplomato a luglio e ad agosto era già in attività. Questo l'ha maturato e non sono preoccupata - dice [illegible] - perché Domenico sa già [illegible] bene».

A rassicurare i parenti è stato anche il generale Fontana, il comandante della spedizione. «E' [illegible] persona che ha saputo instaurare con i suoi soldati [illegible] rapporto molto profondo ed [illegible] - [illegible] i [illegible] - e questo è tranquillizzante. Con un comandante così credo proprio che non dobbiamo avere timori».

A Novara si [illegible] anche gli amici che aspettano una cartolina dal Mozambico: quelli [illegible] frequentano con lui la discoteca: «Perché Domenico è un patito di musica - ricorda Rossana - e quando è tornato a casa in licenza è andato subito a cantare con il karaoke».

Aspettano sue notizie anche i compagni di squadra [illegible] Vo[illegible]huntas, la compagine calcistica dove Domenico fa un po' il jolly. [illegible] Beira intanto lui dice a tutti di non preoccuparsi. L'av[illegible] è iniziata nel migliore dei modi. (m. g.)

Domenico Melchiorre, 20 anni

Festeggia il compleanno a Beira un militare partito da Omegna

OMEGNA. Sul Boeing 747 della compagnia aerea mozambicana Lam, decollato da Caselle mercoledì scorso e diretto a Beira, viaggiava anche un omegnese: Carlo De Giuli, 25 anni da [illegible]piere proprio domenica prossima, alpino di leva in forza [illegible] battaglione Susa di Pinerolo.

La mamma Franca Beltrami, 45 anni, racconta con la [illegible] rotta dall'emozione del fugace contatto telefonico [illegible] con il figlio lunedì: [illegible] battute brevi, due minuti o poco più. Carlo mi ha informata ad [illegible]pio della difficile situazione climatica, prima di salutarlo ho fatto in tempo a mandargli gli auguri. Penso che il contesto [illegible] quale cade il [illegible] venticinquesimo compleanno non lo dimenticherà, e non lo dimenticheremo, tanto facilmente».

Ma per questa famiglia [illegible] Crusinallo, padre artigiano idraulico e madre coadiutrice, le preoccupazioni sembrano [illegible] tutte in questo periodo: anche [illegible] secondogenito, Roberto, 20 anni, [illegible] prestando servizio militare [illegible] leva all'aeroporto militare di Cameri: «Speriamo - continua mamma Franca - che non facciano partire tutti e due i miei figli per una missione internazionale, che in ogni caso giudico altamente significativa dal punto di vista umanitario». La prima avanguardia [illegible] soldati con [illegible] nera - [illegible] uomini - è giunta nella ex colonia portoghese per preparare l'insediamento della restante parte [illegible] brigata alpina «Taurinense», circa 1300 uomini. «E' stato emozionante vedere mio figlio ripreso dalle telecamere della tv mentre era [illegible] viaggio verso l'Africa - [illegible] clude [illegible] Beltrami - Mi auguro che le [illegible] telecamere ci facciano vedere gli [illegible]menti, laggiù. A mio parere [illegible] "censura" avvenuta in Somalia era fuori luogo».

Roberto Lodigiani

Carlo De Giuli compie 25 anni domenica E' partito mercoledì da Caselle

Oggi in edicola con La Stampa un altro fascicolo a colori della «Storia del Piemonte a fumetti»

E' il 1630, arriva la peste e fa una strage

La prima vittima è un calzolaio, e contagio diventa «contacc»

IL calzolaio Francesco Lupo è indicato da una cronaca torinese come prima vittima [illegible] peste che fece strage nel 1630, quella «manzoniana». Nell'archivio del Monte dei Cappuccini vi sono lettere di frati «mandati al Lazzaretto per servire alli appestati». (Nell'archivio è conservato, avvolto in carta nera, anche l'elenco di cappuccini morti al lazzaretto).

Scrive padre Michel Angelo: «...si stima per felice quel giorno quando non ve [illegible] moja più di duecento, e son tanti li morti che non si pol dare sepoltura, sì che in ogni contrada della città si trovano cadaveri fetidi e puzzolenti». Frate Egidio d'Ivrea: «Per otto mesi fra cadaveri feci dimora a Torino...». Frate Antonio [illegible] provvedeva «alli appestati, all'infermi, et alli altri frati per modo tale che talvolta volendo fuggire un cadavere appestato urtavo in un altro, con tale e tanta puzza che non valevano pezze bagnate nell'a[illegible] [illegible] pallottole, [illegible] di salvia e ruta, ne altro; onde se sono stato [illegible] lo reputo a miracolo...».

Cronista degli «orrendi, lacrimosi, spaventevoli spettacoli...è disperata morte senza conforto spirituale nè temporale» è il protomedico Fiocchetto: «I morti erano tanti che si vuo[illegible] le carrette nel [illegible] Po». «Tutti o la maggior parte celavano gli ammalati o non denunciavano i morti per non essere sequestrati in casa; i cada[illegible] avviluppati e incogniti si portavano di notte lontano dalle proprie case...». «Quasi ogni mattina [illegible] trovavo [illegible] lastricate [illegible] viluppi incogniti [illegible] con suo intollerabile fetore mi costringevano a sollecitare la sepoltura». «...padri che per timore di sè stessi fuggivano i propri figli ammalati, le mogli i mariti, questi le mogli».

«...s'aggiunge la grande penuria e necessità di tutte le cose perchè era cessato il traffico e commercio delle [illegible] e vettovaglie, causato dalla fuga dei mercanti dalla città sin dai primi segni [illegible] male, e dai forestieri che [illegible] ardivano venire nè mandare merci per non appestarsi e perdere la vita...per cui seguì anche grandissima carestia sì di cibi che di tutte le altre cose». Mai ci furono tanti matrimoni, sin pochissimo tempo si fecero assai più di 500 licenze a uomini e [illegible] dalla sera alla mattina erano rimasti [illegible] e vedove...Posso piamente credere che la plebe volesse [illegible] la generazione che, [illegible] pensava, dovesse estinguersi del tutto [illegible] non gli portava pronto rimedio».

La parola contagio divenne tanto frequente da restare come interiezione nel dialetto, «contacc».

Luciano Carino

Oggi Novara ospita un originale corso d'aggiornamento

Prof [illegible] scuola di cinema

Gli insegnanti imparano ad [illegible] i film come strumento didattico attraverso le tecniche dei grandi registi e i capolavori del «giallo»

NOVARA. «Enigmi, delitti e segreti: il cinema e la let[illegible] fra "giallo" e "nero"» è il titolo del corso d'aggiornamento per gli insegnanti sull'uso del cinema a scuola, [illegible]me [illegible] didattico. Il corso si svolge alla libreria «Libramino» dalle 16 alle 18 ed il prossimo appuntamento è in programma per oggi. L'iniziativa ha già visto due incontri, uno tenuto da Isabella Brugo sul film «gotico», [illegible] cui «Dracula» di Coppola è l'ultimo esempio, l'altro [illegible] Massimo Bonfantini sulla logica del giallo.

Oggi Gualtiero De Marinis, redattore [illegible] «Cineforum», parlerà di «Finestra sul cortile: il ruolo [illegible] spettatore». «Verrà analizzato - dice [illegible] Longoni, uno degli organizzatori - il modo con cui viene coinvolto lo spettatore dal regista. La [illegible] spense non è un fatto [illegible], ma il frutto di precise strategie, segue grammatiche specifiche, come ha capito per primo Hitchcock, che ha applicato queste regole ai suoi film».

Il corso, che oltre [illegible]a relazione presenta spezzoni di film e l'analisi di alcuni passaggi di pellicole celebri, proseguirà giovedì 18 marzo con «Crimini di velluto: il cinema noir», una storia [illegible] questo genere della cinematografia francese, passato dal semplice resoconto del fatto [illegible] cronaca allo scandaglio psicologico del protagonista-criminale. Relatore sarà Leonardo Gandini.

James Stewart in «La finestra sul cortile» di Hitchcock, tra i film oggetto d'analisi

Giovedì 25 marzo pomeriggio sotto il segno dei generi cinematografici più recenti, anzi, dei «sottogeneri», come specifica il titolo della relazione di Danilo Arona, che parlerà dei cult-movie dei giovanissimi, l'horror, lo splatter, le pellicole che mixano [illegible] i generi classici e li rivoltano in chiave ironica, [illegible] il «Rocky Horror Picture show», che [illegible] è [illegible] cartellone da dieci anni. Il ciclo si concluderà il primo aprile [illegible] l'intervento di Bruno Fornara, presidente dell'Associazione italiana Cineforum [illegible] esperto di film d'autore.

Fornara illustrerà proprio i modi con cui un film può essere utilizzato dagli insegnanti per coinvolgere meglio gli studenti, proporre in modo diverso argomenti [illegible] nella prospettiva tradizionale non risultano a volte troppo graditi, gettare davvero un ponte tra letteratura e cinema: avviene ormai dovunque in modo pacifico e con eccellenti risultati, ma in qualche scuola sembra ancora una proposta rivoluzionaria. **[m. g.]**

[illegible]

I personaggi di «Cuore» nel mirino della satira

N[illegible] il capolavoro di De Amicis, «Cuore», è riuscito a [illegible] alla dissacrazione. A redigere una ver[illegible] moderna della storia [illegible] Garrone, Enrico, e del Muratorino [illegible] ha pensato Valerio Peretti Cucchi, parafrasando la storia [illegible] «Con tutto il cuore», edito da «Magia [illegible]». La vocazione comica, perché il libro rivede la storia in chiave surreale, di Peretti risale al 1988, quando l'autore novarese entra a far parte del team di Antonio Ricci per l'ideazione dei programmi comici di Canale 5. Una satira che ha [illegible] e impressiona favorevolmente anche Mario Zucca, che si avvale della collaborazione di Peretti.

E questo [illegible] è la [illegible] integrale dello spettacolo teatrale che Zucca sta portando sui palchi italiani per la regia di Dino Desiata. La scrittura satirica è divertente, con pause e battute che richiamano lo stile di [illegible] Zucca, esige [illegible] rilettura adeguata dei personaggi [illegible] «Cuore».

Così il bidello si è fatto amputare una gamba per [illegible] contraddire il Re, che credeva di [illegible] individuato una brutta ferita. Il maestro è [illegible] frustrato che usa tutti i mezzi per incul[illegible] nelle menti degli allievi la funzione del «non pensare». L'episodio «Dagli Appennini alle Ande» diventa la storia di uno scolaro genovese che si reca [illegible] America per ritrovare la madre, il Tamburino dà una lezione di coraggio al suo codardo comandante. Si ride amaro in «Con tutto il [illegible]»: appena appannata dalla satira, la morale emerge dietro le risate, che [illegible] spengono nella constatazione di una realtà di cui si fa interprete il bidello a cui spetta il compito di chiudere il sipario. Le invenzioni satiriche di Peretti non risparmiano [illegible] mito, ma procedono spedite sulla strada della dissacrazione in un tourbillon [illegible] personaggi sempre nuovi. Il libro contiene alcune parti che so[illegible] eliminate in teatro per esigenze [illegible] rappresentazione e che completano la rivistazione satirica di «Cuore».

L'opera conferma anche a chi non conosce la firma di Peretti la [illegible] satirica dell'auto[illegible] che è autore anche di altri lavori di Zucca, da «Il sole è tramontato su Pabuzù», [illegible] «Madre... che coraggio!», «Speravo in [illegible] passato migliore», «Non abbattetemi l'angelo custode». La collaborazione televisiva [illegible] Peretti si è affermata in questi anni [illegible] due fortunate trasmissioni Fininvest, «Striscia la [illegible]tizia» e «Paperissima».

Cristina Meneghini

CON TUTTO IL CUORE
di Valerio Peretti Cucchi
con note di regia di Dino Desiata
Edito da Magia Libri
Pagine 95
Prezzo: 10 mila lire

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Eldorado Tel. 524.158 Iniz. ore 20/22,15 L. 10.000/6000	**Il [illegible] gentiluomo**
Faraggiana Tel. 527.678 Inizio ore 20,05/22,15 L. 10.000/6000 Martedì feriale 8000/5000	[illegible]
Vittoria Tel. 623.395 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**I nuovi eroi** di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo [illegible] emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. [illegible]. 1h 45' [illegible]
Vip Tel. 625.888 Iniz. ore 20,05/22,15 Lire 10.000/6000 mer. fer. 8000/5000	**Sommersby** di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**
Araldo Tel. 474.625 Iniz. ore 21,15 L. 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 (cineforum) L. 8000/6000; mar. 5000	**Europa Europa** di A. Holland, con M. Hofschneider, G. Fossat (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' **Drammatico**
[illegible] S. Andrea Or.: 21 Lire 7000/5000	**[illegible]** di G. Salvatores; con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola gre[illegible] scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar [illegible] **Com. dram.**
[illegible] S. Carlo Tel. 45.534. Iniz. [illegible] L. [illegible] (giov. L. 6000-4000)	**Sister Act** di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**
[illegible] Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
[illegible] Moderno Tel. 82.151 Iniz. ore 20/22 Lire 10.000/6000	**2013 - La fortezza** di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**
Nuovo Tel. 81.741 Iniz. ore 20,15/22,15 [illegible]	**Trauma**
Piccolo Tel. 81.741 Iniz. ore 20,15/22,15 Lire 9000	**Stefano Quantestorie** di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**
[illegible] Tel. 0337/24.43.84 Lire 5000 Iniz. ore 21	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**
[illegible] Corso Tel. 240.853 Lire 9000/5000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Iniz. ore 21 Lire 9000/5000	CINEFORUM
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Iniz. ore 21 Lire 9000/5000	CINEFORUM
[illegible] Italia Tel. (0163) 840.201 Lire 8000/5000	[illegible]
[illegible] Tel. 81.183. L. 9000/6000 Lun. fer. [illegible]	RIPOSO
[illegible] Sociale Tel. 61.458 Lire 7000/5000 Inizio ore 21 (Cinef.)	**Amiche in [illegible]** di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' [illegible]
Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 4000	[illegible]
[illegible] Vittoria Iniz. ore 20/22 Lire 8000/6000	RIPOSO
[illegible] Ariston Tel. 403.043 L. 10.000/6000 Inizio ore 20,30/22,30	**Il grande cocomero** di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Vip Tel. 401.152 Iniz. ore 20,30/22,30 L. 10000/8000-mar. 8000	**Trauma**
Sociale (Intra) Tel. 404.226 Iniz. ore 20,30/22,30 L. 10.000/8000 (lun. fer. 6000)	**Sommersby** di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa [illegible] anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h [illegible] **Drammatico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Iniz. ore 20/22,15 Lire 10.000/7000 8000/6000	**Giochi d'adulti**

[illegible]

[illegible] A cura di Marco Piotti

PAPASITAS

Fa Sol Blue [illegible]

Sarà la mitica «Fa Sol Blue Band» del vulcanico Gigio Fasoli ad esibirsi dalle 22 di questa sera al Bar «Papasitas» di via Maestra [illegible] in frazione Torrion Quartara [illegible] Novara. La band proporrà in versione riarrangiata i pezzi che hanno reso [illegible]lebri Fossati, Conte, Gaber.

BABILONIA

Model T Boogie live

«Life is music» è il motto che ben descrive l'atmosfera musicale al Babilonia Café Chantant di Mergozzo (via [illegible] Marta 1). Stasera si esibirà il gruppo «Model T Boogie». Giancarlo Cres voce, Luciano Ghirghatta chitarra, Sergio Montaleni chitarra, Massimo Pavin basso, Massimo Bertagna batteria, saranno sul palco dalle 22.

[illegible]

Monopolio [illegible]

Appuntamento [illegible] «Music Club» [illegible] Borgolavezzaro: [illegible] 21,30 il «monopolio sonoro» sarà ge[illegible] [illegible] [illegible] lomellino Paolo Cucchetti, esperto nell'arte di coinvolgere il pubblico.

IDEA'L

«Giovedì Giovani»

Prosegue [illegible] sosta l'iniziativa musicale «Giovedì Giovani» all'«Idea'L» di viale Piemonte 10 a Magenta. Questa [illegible] dalle 21,30 sarà il turno [illegible] gruppo rock milanese «Dilemma».

PIGALLE

Romantic piano bar

Piano bar romantico al bar «Pigalle» di co[illegible] [illegible] 32/A a Pallanza. A proposito questa [illegible]ra [illegible] il pianista [illegible] Bonino. Appuntamento fissato alle 21.

DRAGON'S PUB

Da Torino [illegible] Nassara

Sabato al «Dragon's Pub» di Cre[illegible] (via [illegible] 2) c'è la band torinese «Nassara». Leader è il percussionista camerunense Richard Mbakop, già collaboratore di Miriam Makeba. La performance è legata alla selezione per partecipare alla 2ª edizione dell'«Arezzo Wave On the [illegible] 1993» in programma a giugno.

Mobilitazione fra i giovani per lanciare in classifica locali [illegible] dj preferiti

Discoteche novaresi alla riscossa

Caccia ai tagliandi, domani la nuova classifica

NOVARA. Se dal [illegible] annunciano l'invio di migliaia di voti a favore del Crazy Boy, la provincia di Novara è pronta a rispondere: da Arona a Romagnano, da Gravellona Toce a Domodossola prosegue il mas[illegible] rastrellamento di tagliandi. L'obiettivo? Bloccare la fuga della discoteca [illegible] Centallo e del dj Stefano De Gregori (del Cubo di Borgo San Dalmazzo).

Tentano l'impresa (ardua ma non troppo) il Mirage con Raffy, il Maneggio [illegible] Moira, Mauro Mba e Fabrizio Poli, il Sandokan con Armando. Fra loro, c'è già chi brinda [illegible] una piccola vittoria «intermedia»: [illegible] tre le discoteche novaresi nelle prime cinque. «E' un buon [illegible]gno - [illegible] entusiasti i "concorrenti" -. Calcolando [illegible] trio del Maneggio e Raffy, siamo i più forti anche fra i primi cinque dj». Domani verrà pubblicata la [illegible] classifica. In bocca al lupo. **[m. p. a.]**

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ______________
(indicare nome e località)

____

IL MIGLIOR DJ E' ______________
(indicare nome, [illegible] e località)

____

I tagliandi vanno spediti [illegible] casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, [illegible] sono valide le fotocopie.

PRIME [illegible] A TORINO

ADUA [illegible] c. S. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA [illegible] c. G[illegible] 67. Vedi sotto.
A[illegible] via Chiesa della Salute 77. **Puerto Escondido**, di G. Salvatores. Orario: 20,30; 22,30.
A[illegible] c. V. Emanuele II 52. Sala 1: [illegible] ad invit.
[illegible] c. Sommeiller 22. **La [illegible] e [illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 16,45; 18,05; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le ariel**. Or.: [illegible]; 16,58; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gola 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible], Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 - La fortezza**. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sab[illegible]. **Stefano Quantestorie**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il [illegible]**. V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. Or.: 16,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **[illegible]**. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. [illegible]. **Malcolm X**. Or.: 17,20; 21.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MARGHERITA UNO v. [illegible]. **[illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Serata dedicata ai centri di studio sociali Fiat. Ingresso libero, ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Ap. 15,45; Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
[illegible] galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Belgio 53. **Il respiro della valle**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Charlot (Chaplin)**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; [illegible], 19,55; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. [illegible] 215, tel. 88.151 [illegible] biglietti su tutte le recite dell'operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal [illegible] marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,45 Lina Sastri in **Marguerite Gautier «La Signora delle Camelie»**, di G. Patroni Griffi, da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte le sere ore [illegible], festivi ore 15,30, lunedì riposo. Biglietteria [illegible] e 15-18. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.930. Stagione [illegible] T.S.T. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto [illegible] presenta **La [illegible]** di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lunedì riposo, tel. 537.6246 (prendere il 517.6241/6) - 544.562. Repliche fino a domenica 14 marzo.
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, [illegible] Il Gesto e l'Anima. A[illegible] Alfieri [illegible] per gli spettacoli: Sevgnano, Fracci, Ino. [illegible] Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-18, tel. 562.3800.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. Vittorio Emanuele 30. **Mistero di [illegible]**. Or.: 16; 19; 22.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il grande [illegible]ro**. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; [illegible] 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Luna di fiele**. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Casa Howard**. Or.: 16,40; 19,45; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Sister Act**. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Una estranea tra noi**. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La moglie del soldato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [illegible] Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Giochi da adulti**. Or.: 15,40; 17,58; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Torino 30. **Mac**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Occhi [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,30; 17,50.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La moglie del soldato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Profumo di donna**. Or.: 16; 19,15; 22,15.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Singles - L'amore è un gioco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **2013 - La fortezza**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Sister Act**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Trappola in alto mare**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Gli spietati**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
METROPOL. **Sister Act**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Stefano Quantestorie**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Luna di fiele**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON [illegible]A 1 v. S. Radegonda 8. **Dracula**. [illegible] 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON [illegible]A 2 v. S. Radegonda 8. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Calmo e [illegible]**. [illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,05.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Fuoco, cammina con me**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La bella e la bestia**. Or.: 15,45; 16,40; 18,30; 20,30.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Trappola in alto mare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Diario di un vizio**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Dracula**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Il danno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **La città della gioia**. Or.: 16,55; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Gli spietati**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Sex and Zen**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Le ariel**. Or.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
[illegible]O v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. **Concerti**.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro**. Tracce di voglie amori e manie. Ore 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 2900.6767. **La piccola bottega degli orrori**. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **L'inquilino del piano di sopra**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 869.3659. **Tango viennese**. Ore 21.
LIRICO v. Larga, 14, tel. 866.418. **Il teatro canzone**, di Giorgio Gaber. Ore 21.
TEATRO 1 v. G. Ferrari 11, tel. 832.3156 - 548.1434. Laboratorio teatrale.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 322.891. **Saul**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 877.663. **Il Campiello**. Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Per informazioni telefono 7600.0231. **[illegible]**. Ore 20,45.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **[illegible] e crederai**. Ore 21,30.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per informazioni telefono 832.2580. **Via la gatta balla i topi**. Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/a. **Macbeth**. Ore 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7600.0086/87. **[illegible]**. Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **Memoria del fuoco**. Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni tel. 8208.3101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 La diretta, replica. **VCO:** 19,15 Oggi e domani; 19,30 Vco notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 La strana coppia, film; 22,30 Vco notizie; 23 Tv Movie. **TAITALIA TV:** 20,30 20,30 Tutti in piazza; 22,30 News edizione notte; 23 Gli onacchiotti di Chicago, telefilm; 23,30 La fabbrica del vero, documentario; 24 La storia del rock, speciale; 0,30 News ultima edizione.

Ciclismo, avvio di stagione domenica con il tradizionale Trofeo S. Giuseppe

Galliate, si torna a correre

La gara, riservata alla categoria juniores, sarà l'unica in tutto il territorio piemontese
Organizza la Galliatese, società che festeggia quest'anno il mezzo secolo di esistenza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'inizio ufficiale della stagione ciclistica [illegible] è fissato per domenica prossima [illegible] una volta toccherà alla gloriosa società ciclistica «Galliatese» l'onore e anche l'onere del debutto.

E' in programma il tradizionale Trofeo San Giuseppe, riservata alla categoria juniores (e cioè quella formata dai giovani di 17-18 anni), che è anche l'unica corsa della Federazione in [illegible] domenica sull'intero Piemonte, regione carica di fama ciclistica ma ormai diventata poverissima in quanto a numero di tesserati.

I giovani, come ormai tutti sanno per essere stato già scritto ripetutamente, migrano volentieri verso altre regioni, soprattutto Lombardia, Liguria e To[illegible] dove gli sponsor sono più numerosi e le possibilità di svolgere attività risultano assai agevolate.

Ciononostante, anche il comitato novarese della Federazione, che fa sempre capo a Lauro Galesco, ha cercato di fare di ne[illegible] virtù allestendo un ricco calendario-corse che vedrà sicu[illegible] in gara anche i nostri atleti tutte le volte che le loro società decideranno di rientrare nel vecchio Piemonte.

Le competizioni della Fci per questa stagione saranno esattamente 54: 9 per i cicloturisti, 14 per i giovanissimi, 7 per gli esordienti, 12 per gli allievi, 8 per gli juniores, una per i dilettanti e infine 3 tipo-pista.

Tocca d[illegible] ai «rossi» della Galliatese rompere il ghiaccio con il Trofeo di San Giuseppe [illegible] giunge quest'anno alla sua trentesima edizione. La Galliatese, però, è molto più vecchia del suo Gran Premio: difatti quest'anno festeggerà il [illegible] secolo di vita.

L'attuale presidente è [illegible] Bellesso, il vice è Giuseppe Cherubini. Collaborano attivamente il segretario Franco Testoni, i consiglieri Riccardo Bernini e Giancarlo Pollastro ed altri ancora.

Una società sportiva, ciclistica in particolare, è sempre costituita da tante piccole «rotelline»: il risultato è sempre un lavoro di équipe, nel senso che i meriti vanno distribuiti tra tanti addetti ai lavori, molti dei quali restano spesso nell'ombra. E poi proprio la Galliatese ha sempre fatto della modestia una [illegible] doti peculiari.

Il nuovo parco corridori [illegible] «galletti» è formato da un ragazzo juniores (José Rigorini) che è oltretutto al [illegible] esordio agonistico, 3 allievi (Massimo Bernini, Federico Merlin e Andrea Pollarolo), 3 esordienti (Massimiliano Valeri, Cristian Sanmarco e Marco Comunale) e [illegible] ventina di giovanissimi di età compresa tra i 7 e i 12 anni.

La corsa di domenica prenderà il via alle ore 9,30, i concorrenti saranno un centinaio (110 erano quelli che avevano preso il via lo scorso anno) e dovranno percorrere 6 volte il giro Galliate, Romentino, Trecate, bivio per Novara, superstrada, Pernate, Galliate per un totale di cento chilometri.

L'arrivo è previsto intorno alle 12, tenuto [illegible] che la media sarà poco lontana dai 40 orari. Il ritrovo per i corridori è a Galliate, in via Novara.

Sandro Bottelli

[illegible]

Ciclocross

L'ultima gara dell'Udace

ARONA. Si è svolta [illegible] frazione Dagnente di Arona l'ultima prova del campionato provinciale di ciclocross per tesserati Udace. La [illegible] vinta dal comasco Gianfranco Cerutti, è stata turbata da un grave incidente nel quale è rimasto vittima Aldo Uccelli, giovane atleta di San Maurizio, tesserato per la Cerutti Albertoni di Bugnate.

Uccelli, dopo essere stato in testa nei primi giri, veniva raggiunto da Cerutti. E forse per non perdere la posizione, è scivolato finendo contro un muro e procurandosi la sospetta frattura di una spalla. [illegible] molto nutrito il lotto dei partecipanti [illegible] delle non buone condizioni atmosferiche. Ha vinto Gianfranco Cerutti (Castello di Como), davanti al varesino Angelo Bossi (Priori), terzo il redivivo Bruno Guglielmetti (Del Boca) davanti all'intramontabile Italo Staurengo (Besnate).

La prova di Dagn[illegible] [illegible] anche l'ultima valida per totalizzare punti per il campionato provinciale. [illegible] i vincitori dei sei titoli: Emilio Castano (supergentlemen), Agostino Della Patrona (gentlemen), Elio Mazza (veterani), Piercarlo [illegible] (seniores), [illegible] Perin (juniores), Massimiliano Peruccio (cadetti). Le «maglie» saranno consegnate in occasione dell'ultima prova stagionale in programma a Bugnate di Gozzano.

[s. b.]

Boxe, il superpiuma verbanese sul ring di Rotterdam

Lafratta va in Olanda per il titolo europeo

VERBANIA. Michele Lafratta, 27 anni, campione italiano dei superpiuma, affronterà martedì 23 a Rotterdam, per il titolo europeo della categoria, il coetaneo, nato in Nord Africa ma naturalizzato olandese, Regilio Tour.

«Michele» - così lo chiamano i suoi tifosi a Verbania - aveva conquistato la cintura tricolore lo [illegible] 22 ottobre nel gremito Palazzetto dello Sport verbanese, battendo ai punti l'allora detentore del titolo Paziente Adobati.

Alla scalata al prestigioso titolo europeo Michele Lafratta si sta preparando [illegible] impegnativi allenamenti quotidiani nella palestra della società pugili[illegible] di Ascona, incrociando i guantoni con lo sparring Renato Bertogno.

«A Verbania [illegible] impossibile poterlo fare adeguatamente - dice il pugile -, e scartando per ragioni logiche Rimini, [illegible] la mia scuderia abbiamo optato per Ascona. Ci vado ogni pomeriggio, dopo aver fatto footing e preparazione gimnico-atletica a Verbania durante l'arco della mattinata».

La sfida europea, prevista in un primo tempo per l'inizio di gennaio, [illegible] stata rinviata a causa di un incidente automobilistico che aveva costretto il pugile verbanese a rinunciare anche ad una riunione mil[illegible]se per il Santo Stefano e ad interrompere per [illegible] ventina di giorni la preparazione.

[illegible] Lafratta si dice pronto, anche se non si [illegible]de difficoltà e insidie che questo appuntamento europeo comporta.

«So che dovrò incontrare un pugile molto forte e preparato, e per di più a casa sua - dice Michele Lafratta -. Non mi faccio illusioni ma il titolo europeo è per [illegible] un obiettivo importantissimo. Per questo ritengo per me un obbligo tentare la conquista».

Per sorreggerlo nella grande impresa che il pugile si accinge a compiere, da Verbania parti[illegible] una cinquantina di supporters su un pullman appositamente noleggiato.

Almeno la metà [illegible] concittadini di Lafratta. Vengono da Spinazzola, il [illegible] natale dei genitori del pugile, che con loro si erano trasferiti a Verbania agli inizi degli Anni Sessanta ove Michele sarebbe nato pochi anni più tardi.

Antonio Costantini

Il verbanese Michele Lafratta

BASEBALL

Per la squadra azzurra abbinamento «tulipano»

Novara sponsorizzato dall'olandese Interflora

NOVARA. Un abbinamento «tulipano» per il Baseball Novara: la società presieduta da Ferdinando Crosta ha finalmente svelato il mistero sul nome di chi avrebbe sponsorizzato la squadra cittadina, al via nel massimo campionato tra poco più di un [illegible]

Si tratta della «Inter Zeno Flora», una multinazionale che si occupa di import-export di fiori in tutto il mondo. L'azienda ha sedi in Olanda e in Italia, e il titolare è proprio un olandese, mister Zeno.

Ancora da definire il ruolo che il nuovo marchio (una novità in [illegible] assoluto per il campionato italiano) occuperà a fianco del baseball azzurro, [illegible] quanto si è capito, [illegible] «new entry» non chiude la porta ad altri possibili co-sponsor. Il contratto è annuale.

Intanto, ieri è calato definitivamente il sipario [illegible] giocatori italiani. Il Novara ha chiuso con gli ingaggi di Manzini e Cherubini dal Milano, Mascitelli dalla Crocetta Parma, Max Bassi del Lodi, Aluffi (ricevitore) dal Settimo Torinese. Per il discorso stranieri, l'interbase Sheldon (ex Bologna) [illegible]bra sempre più vicino a Novara. La prima [illegible] dell'«Interflora» è fissata per domenica in [illegible] amichevole a Milano.

(m. p.)

Scontro tra il Movimento federativo democratico e il commissario dell'Usl

Un «no» al Tribunale del malato

Oggi convocata nell'atrio dell'ospedale [illegible] conferenza-stampa per ribadire le accuse al manager della sanità. Sarasso replica con un telegramma di diffida: non potete [illegible] la struttura pubblica

VERCELLI. «Torre dei servizi? No, grazie. Sono ben altre le cose [illegible] cui ha bisogno l'ospedale di Vercelli, e l'amministratore straordinario dev'essere destituito». Non si attenua il contrasto fra il Tribunale del malato e il «commissario» dell'Usl Gianfranco Sarasso: quest'ultimo aveva annunciato di voler denunciare i rappresentanti [illegible] Movimento federativo democratico (di cui fa parte il Tribunale del malato) per informazioni false e inesatte date all'opinione pubblica sul [illegible] bollini sanitari a Vercelli.

Adesso siamo [illegible] secondo round: il Movimento, oggi alle 18, ha programmato una conferenza-stampa nell'atrio dell'ospedale «Sant'Andrea», ma Sarasso ieri ha spedito un telegramma [illegible] cui diffida l'Mfd dall'utilizzare [illegible] salone. [illegible] chiesto [illegible] parere [illegible] un legale - spiega il manager - che mi ha conf[illegible] che non hanno alcun titolo per usufruire [illegible] struttura pubblica. Quindi per quanto mi riguarda dovranno cercare [illegible] altro posto per la conferenza-stampa».

Le ragioni dell'iniziativa sono spiegate in un comunicato [illegible] cui i rappresentanti vercellesi del Movimento riconoscono [illegible] errore nello scambio di informazioni con la sede nazionale: errore che ha portato i responsabili del Movimento federativo democratico a comunicare notizie non del tutto corrette agli organi [illegible] stampa».

Le notizie «non corrette» erano state divulgate anche da Rai 1 e, in sostanza, dicevano che nella distribuzione dei bollini per l'esenzione del ticket, l'Usl di Vercelli s'era comportata nel modo peggiore rispetto a [illegible] le altre Usl italiane. [illegible] rasso aveva subito confutato quei dati e annunciato il ricorso all'autorità giudiziaria.

Nel comunicato, l'Mfd, dopo l'autocritica, prende [illegible] punto posizione contro la scelta dell'amministratore straordinario di rivolgersi alla magistratura. Scrivono i rappresentanti del Tribunale del malato: «L'impressione è che, minacciando l'azione legale, l'amministrazione non voglia [illegible] altro che allontanare la verifica sulle proprie carenze gestionali».

Carenze che l'Mfd enumera subito, riservandosi di commentarle dettagliatamente nella conferenza-stampa. Secondo il Tribunale del [illegible] di Vercelli, la gestione-Sarasso non [illegible] varato la guardia medica interdivisionale, [illegible] ha risolto l'annoso problema dell'assistenza diurna e notturna in ospedale, [illegible] ha istituito il Centro prenotazioni unificato, non ha attivato l'assistenza a domicilio e si [illegible] distinta per il numero esorbitante [illegible] primariati scoperti.

Dicono i portavoce del Tribunale del malato: «Pure in pre[illegible] di queste [illegible] [illegible] opta per la Torre dei servizi, obiettivo ambizioso [illegible] anche estremamente dispendioso: [illegible] scelta che va a discapito di altro, certo assai più prioritarie».

Un accenno questo che [illegible] scattare [illegible] reazione di Sarasso: «La Torre dei servizi è ferma, abbiamo [illegible] più importanti a cui pensare. Si tratta dell'ennesimo tentativo di mestare nel torbido da parte di chi fa politica sulla pelle dei malati, forse indispettito dall'aver perso il posto nel Comitato dei garanti».

Poi sottolinea le commissioni d'esame già costituite per i [illegible] corsi relativi a tutti i primariati scoperti e le recenti riunioni (ancora in corso) con i sindacati per [illegible] il progetto delle prenotazioni unificate «fermo da 10 anni». E la querela all' Mfd? E' congelata, forse in attesa dell'evolversi del braccio di ferro.

Il Sant'Andrea, teatro del braccio di ferro tra Sarasso e il Tribunale del malato

Giuseppe Boffa

Altro [illegible] al Sant'Andrea?

Prossima riunione dei «garanti» ma il comitato è stato sciolto

[illegible] Se qualcuno avesse intenzione di criticare gli amministratori pubblici per il loro scarso attaccamento al dovere freni la lingua. L'Usl vercellese può [illegible] additata come [illegible] pio all'Italia intera: qui c'è un gruppo di sette persone, il Comitato dei garanti (del quale fa parte anche Pier Antonio Rigolino, l'acerrimo nemico del manager Sarasso) che [illegible] bbene sia stato cancellato da 10 giorni - e sostituito [illegible] [illegible] dei sindaci - continua a lavorare.

Nonostante la lettera della Regione con la quale i componenti vengono congedati con tanto di ringraziamenti per il lavoro svolto in questi due anni e mezzo e la prolungata assenza del presidente socialista Marco Barberis (causa problemi di [illegible] lute) il comitato si è autoconvocato per le prossime settimane: la continuità - anche politica - della direzione è [illegible] [illegible] «garante» anziano, il psi Davide Scianguetta. «Abbiamo chiesto un parere al ministero della Sanità - spiega - e ci hanno detto che i Comitati si ritengono sciolti il 31 dicembre».

Ma l'imbarazzo nella palazzina di corso Abbiate è tangibile, specialmente tra i [illegible] amministrativi alle prese [illegible] spese e ricavi [illegible] spesso non tornano. [illegible] [illegible] settimana [illegible] che alcuni «garanti» abbiano continuato la loro attività, f[illegible]ndo - pare - alcune telefonate ed avvalendosi dell'opera [illegible] [illegible] segretaria. «A che titolo usano uffici e strutture?», si sono chiesti in [illegible] fino a quando la domanda è stata rivolta al commissario Sarasso.

«Così nell'imbarazzo adesso mi [illegible] io - spiega questi -. Se davvero la riunione si farà mi troverei nella condizione di doverla impedire: il Comitato [illegible] [illegible] ritenere sciolto dalla data del [illegible] e questa [illegible] [illegible] l'opinione della Regione».

I «garanti» verranno bloccati alla porta? «Adesso non esageriamo. Anche [illegible] il [illegible] è quello non penso certo di applicarlo [illegible] lettera». Quindi niente sala riunioni, niente segretaria e soprattutto nessuna telefonata. Nell'Anno Secondo-Era Di Pietro prudenza consiglia di non rischiare.

Marco Barberis (in alto) e Pier Antonio Rigolino

Franco Cottini

[illegible] FLASH

FURTO

Due furti in pieno [illegible] rubati contanti e [illegible] color

Ancora due colpi messi a segno dai topi d'appartamento. I ladri hanno dapprima visitato l'alloggio di Ernesta Zampa, 60 [illegible] ni, in [illegible] Libertà. Dopo aver forzato [illegible] porta d'ingresso sono entrati in casa ed hanno rubato 200 [illegible] lire in contanti ed oggetti in oro. Bottino consistente anche quello sottratto a Ferdinando Acanfora, 45 anni. In questo [illegible] i ladri, dopo aver forzato il lucchetto della cantina si sono impadroniti di un tv color ed un paio di sci per un valore di oltre 600 mila lire.

IN [illegible]

Ad [illegible] giovane [illegible] sparisce il portafoglio

Furto ieri pomeriggio nel reparto di Neurologia dell'ospedale Sant'Andrea. Ad Alberto Cavigiolo, 30 anni, di Borgolavezzaro ma residente a Vercelli, è sparito il portafoglio contenente 50 mila lire e documenti personali che il giovane teneva [illegible] cassetto del comodino.

AGRICOLTURA

Due esperti dell'assistenza a disposizione dell'Enapa

Il patronato dell'Unione provinciale degli agricoltori, l'Enapa, ha inserito nel proprio organico due operatori esperti nel settore della previdenza e dell'assistenza sociale, Piero [illegible] tioli e Carlo Bertotto. In questo modo l'Enapa potrà offrire a lavoratori, pensionati e ai loro familiari, consulenze e suggerimenti, oltre all'assistenza tecnica, medica e legale per le pratiche principali in materia di previdenza e sanità.

Un furto sventato

Torna in [illegible] e sorprende [illegible] ladri

VERCELLI. Torna in casa, vede [illegible] luci accese e sente dei rumori: i due ladri, che nel frattempo erano entrati nell'appartamento dopo [illegible] forzato la p[illegible] finestra del balcone che dà sul cortile, fuggono ma il proprietario li insegue, li raggiunge e tenta di bloccarli.

Questa l'avventura vissuta l'altro pomeriggio da [illegible] Agù, 24 anni, [illegible] Jacopo Du[illegible] 27. Uno dei due [illegible] riesce a divincolarsi ed a fuggire; l'altro tenta di intralciare [illegible] corsa del proprietario lanciandogli contro una sedia [illegible] approfitta dei pochi secondi di vantaggio per dileguarsi.

Mario Agù [illegible] si lascia scoraggiare e riprende l'inseguimento a piedi per le vie cittadine. Il vantaggio accumulato dai due [illegible], però, è troppo consistente: l'inseguitore è costretto a desistere. Torna nel suo alloggio e constata che se l'insegui[illegible] non ha dato risultati almeno il suo tempestivo rientro [illegible] scongiurato il furto. I due ladri ora sono ricercati dalla polizia. [w. ca.]

Raduno nazionale

[illegible] giovani Oftal a [illegible]

VERCELLI. Domenica, Vercelli ospita il decimo convegno nazionale [illegible] giovani Oftal, che giungeranno dunque in città da tutt'Italia. Oftal significa Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes ed è una delle associazioni più conosciute e benemerite del territorio nazionale: tra i suoi soci più illustri, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, per molti anni barelliere a Lourdes. Il programma [illegible] [illegible] vegno, che si svolgerà all'istituto [illegible] Cuore di [illegible] Italia 106, prevede l'«accoglienza» degli ospiti [illegible] 9; [illegible] dopo, l'apertura ufficiale [illegible] la preghi[illegible] ed i saluti. Alle 10, inizio dell'assemblea, con testimonianze che i giovani [illegible] porteranno da tutt'Italia. Dopo il pranzo, si riprende alle 14,30. Quindi, alle 15,30, nella vicina cattedrale, [illegible] celebrazione eucaristica dell'arcivescovo Bertone. Poco prima [illegible] diventare presidente della Repubblica, Scalfaro [illegible] celebrato proprio a Vercelli la fondazione dell'Oftal. [g. mo.]

Dopo la protesta degli ambulanti, adesso tocca agli esercenti [illegible] piazza Cavour

I negozianti [illegible] un cantiere

«Ridotto il nostro volume d'affari». Petizione al commissario del Comune: quando i lavori sono fermi dovrebbe essere ripristinato il passaggio pedonale sotto i portici. Il costruttore: «Così vogliono i vigili»

Il cantiere di piazza Cavour è di nuovo al centro di una polemica

VERCELLI. Dopo gli ambulanti [illegible] [illegible] bisettimanale, anche i commercianti scendono in campo per protestare [illegible] il cantiere edile sistemato nel «portico [illegible] brentatori» di piazza Cavour: l'altro giorno [illegible] delegazione di commercianti ha consegnato [illegible] commissario straordinario del Comune Santi Corsaro un esposto con una trentina [illegible] firme in cui si chie[illegible] un urgente intervento.

Il [illegible] edile è quello della ex «Casa Furno», che ospitava la pizzeria: i lavori attualmente in corso servono per ristrutturarlo trasformandolo parte in sede [illegible] una banca e parte in alloggi privati. Il cantiere, del geometra Roberto Minoli, è gestito dall'impresa edile «La Confienzese», con sede a Confienza in provincia di Novara.

I commercianti denunciano innanzitutto un notevole calo nel loro volume [illegible] affari legato alla riduzione nel passaggio davanti [illegible] negozi. Per i firmatari dell'esposto non vi è dubbio: la spiegazione va [illegible] nella presenza del cantiere e, soprattutto, nella ostruzione perma[illegible] del passaggio sotto i portici. I commercianti suggeriscono anche una soluzione che potrebbe conciliare le loro esigenze che quelle del costruttore.

«L'ostruzione del portico - scrivono [illegible] - serve per scongiurare i possibili rischi derivanti [illegible] lavori o [illegible] trasporti pericolosi, [illegible] questi cessano tutti i giorni alle 17 per non riprendere che alle [illegible] del mattino successivo; inoltre i lavori rimangono fermi nelle intere giornate di sabato e domenica. Chiediamo che quando il cantiere è chiuso il portico torni ad essere libero al passaggio».

Osserva il geometra Roberto Minoli: «Non sono stato io a volere la chiusura di quel tratto di portici, [illegible] l'hanno suggerita, per ragioni di sicurezza, i vigili urbani. Se ritorneranno sulla loro decisione, sarò ben lieto [illegible] accogliere la proposta dei negozianti, ma [illegible] vedo [illegible] i vigili urbani [illegible] fare marcia indietro su un provvedimento che [illegible] stati loro stessi a sollecitare». [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Diana: autosospendo la mia attività pubblica

La convinzione mia e dei miei coimputati di non aver violato la legge, l'andamento del pro[illegible] e la stessa requisitoria del p.m. mi avevano lasciato sperare nell'assoluzione. Amara è stata, perciò, la sorpresa della condanna. Mi vedo sì assolto, con Tito Torre, dall'«interesse privato», ma solo amnistiato e non assolto per aver autorizzato «a termine» e con le dovute precauzioni un insediamento che [illegible] chiamo di «verde attrezzato» in un'area destinata ad insediamenti produttivi, ma nella quale il verde deve essere inserito, e soprattutto mi [illegible] condannato per [illegible] aver ordinato con sufficiente solerzia la rimozione dell'opera alla scadenza della autorizzazione a termine. Non posso [illegible] far notare che l'ordinanza fu fatta su mio consiglio, ma firmata dal mio successore. Evidentemente [illegible] scaduto il tempo massimo! Ma stabilito da chi? Quanto ad Attilio De Rocco, titolare di una impresa edile, sarebbe [illegible] riconosciuto il suo «interesse privato» nel dare parere favorevole in commissione edilizia, perché 14 giorni dopo la sua impresa fornì, senza occuparsi della posa, alcuni tubi in cemento. Solo successivamente, gli fu richiesto di fare altri lavori, ma i 14 giorni sarebbero un periodo troppo breve, per poter organizzare la fornitura di alcuni tubi senza essersi messi d'accordo prima. Pur non conoscendo ancora le motivazioni [illegible] condanna ho deciso di ricorrere in appello, convinto, nonostante tutto, di [illegible] giustizia. Credo che altrettanto faranno De Rocco e Torre. La sentenza non è esecutiva e prevede la sospensione condizionale anche della pena accessoria della interdizione per un anno dai pubblici uffici. Il reato addebitatomi non è tra quelli che prevedono ineleggibilità, decadenza o sospensione per gli amministratori pubblici. Tuttavia, in ossequio all'istituzione che mi ha condannato, per rispetto agli Enti di cui faccio parte e soprattutto a [illegible] stesso e ai miei principi, ritengo di sospendere ogni mia attività amministrativa fino alla completa assoluzione.

Roberto Diana, Brusnengo

[illegible] UTILI

AUTO[illegible]LANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.[illegible]
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.4[illegible]
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): [illegible]. *Comunale n. 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano)*, tel. 215.770.

A **Biella** turno principale: *Farm. Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tamicone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: *Farm. Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bessolo*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente. La farmacia del turno suss. attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni, le [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.
Borgosesia *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.258.
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.
[illegible] *Dott.ssa Emanuela Carutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 882.473.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.060
Arborio: telef. (0161) 86.384
[illegible]. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.613
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
[illegible]. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Ga**[illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella** tel. (015) 350.3313.

[illegible]

BIELLA

MORTI. Giuseppe Marchese, 73 anni, pensionato; Gino De Pieri, 59 anni, impiegato.

[illegible] [illegible] Luca Acquadro, [illegible] anni, fabbro, [illegible] [illegible] Magliola, 26 anni, impiegata; Salvatore Gallo, 27 anni, operaio, con Rosa Sozzi, [illegible] anni, operaia; Stefano Ridone, 27 anni, impiegato, con Clara Gioeli, [illegible] anni, impiegata.

NETRO

MORTI. Romeo Sasso, 68 anni, pensionato; [illegible] Gaida, 48 anni, casalinga.

QUITTENGO

MORTI. Pietro Castelli, 69 anni, pensionato.

VITA AMMINISTRATIVA. La Camera di commercio informa che è stato organizzato un corso di formazione per Tecnico marketing e organizzatore rete vendita Cee-extra Cee. Il corso, gratuito, ha la durata di mille ore e si svolgerà tra aprile e novembre con 13 settimane di teoria e 12 di pratica in azienda. Possono parteciparvi i nati dopo il 26 aprile '68 in possesso di diploma di scuola media superiore a durata quinquennale che conoscano la lingua inglese. Per tutte le informa[illegible] ci [illegible] può rivolgere agli uffici Commercio estero oppure Promozione [illegible] alle [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Pedagogia, ambiente, laboratori

E' per oggi alle 15,30 nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli, [illegible] lezione del corso indetto [illegible] Caritas Diocesana per l'Università della [illegible] Età. La relazione sarà tenuta da Giovanni Rosso sul tema «Maria Montessori e la sua pedagogia innovatrice». Ancora oggi, alle 15,30 è prevista nelle sale dell'Istituto Loreto una conferenza di [illegible] Anfossi dal titolo «Problemi recenti [illegible] [illegible] dell'ambiente: studio della dispersione di inquinamenti in atmosfera», in occasione del ciclo «Pianeta Scienza» organi[illegible] dall'Uciim. E sempre alle 16,30, nei locali alla scuola elementare Ferraris proseguono i corsi di aggiornamento intitolati «La scuola dei laboratori». Lori Bignozzi Strona parlerà sul tema: «Laboratori di cartografia nel primo ciclo».

LA SALUTE

Stress: come conoscersi meglio

Al centro Devadatta di [illegible] Pa[illegible] 20 a Vercelli, [illegible] terranno quattro incontri sul [illegible] «Impariamo a difenderci dallo stress». Questo è il calendario. Domani il medico omeopata Marco Araldi tratterà il tema «Curarsi con il respiro». Venerdì 19 marzo Angelo Giordano parlerà su «Tecniche di rilassamento per potenziare il sistema immunitario». Venerdì [illegible] marzo il massofisioterapista Corrado Vaschetto si occuperà di «Terapie manuali antistress» e venerdì 2 aprile, l'infermiera professionale Michela Mo tratterà l'argomento «Pratica del rilassamento». Tutti gli incontri (gratuiti) avranno inizio [illegible] 21. Per informazioni telefonare allo 0161-501.678 o allo 0321-83.038.

CORSI PROFESSIONALI

L'abilitazione dei rappresentanti

L'Associazione commercianti di Vercelli ha indetto, in collaborazione con l'Ascom di Torino, il corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni si articoleranno in ventisette fasi di tre ore ciascuna a partire da lunedì prossimo. Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici Ascom, in viale Garibaldi 57.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA [illegible] DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile [illegible] sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede [illegible] offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie [illegible] gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani [illegible] periodici, i grandi network televisivi [illegible] radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli [illegible] inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso [illegible] è occupata della lotta contro il [illegible] [illegible] della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora [illegible] Pubblicità Progresso lo fa volontariamente [illegible] gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che [illegible] può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Manifestazione di protesta oggi, a Trivero, delle lavoratrici della Pafit licenziate dal 5 aprile

Sit-in di 85 operaie alla «Zegna»

Si presenteranno di fronte ai cancelli dello stabilimento durante il passaggio dei due turni, alle 13,15. E' stata pure programmata manifestazione davanti all'abitazione della nota famiglia di industriali biellesi

CAMERI. Le 85 operaie della Pafit, che dal 5 aprile perderanno il posto di lavoro, faranno oggi un sit-in di protesta davanti agli stabilimenti della Zegna a Trivero e sul piazzale antistante l'abitazione dell'imprenditore biellese. Stasera il problema Pafit - azienda del gruppo tessile biellese - verrà invece discusso in Consiglio comunale, a Cameri, mentre il sindacato sta predisponendo un'azione ministero del Lavoro per evitare i licenziamenti.

«Non abbiamo più niente da perdere - dice la rappresentante sindacale Pafit, Giuse Panico - e l'unica cosa che ci re fare è andare direttamente da Zegna, dal momento che non siamo mai riuscite incontrarlo».

La Pafit sembra infatti giunta ad un punto morto: da un lato il gruppo Zegna ha ribadito la messa in liquidazione a partire dal 5 aprile a seguito di un vistoso calo di ordini, dall'altro il sindacato ed i dipendenti che chiedono di inserire il problema all'interno del gruppo, inserendo gli 85 dipendenti in esubero negli stabilimenti Inco Orsini, le altre due fabbriche novaresi di Zegna.

Il sindacato chiede che utilizzino la cassa integrazione e tutti gli strumenti idonei ad evitare una risoluzione traumatica della vicenda. «Siamo disponibili a discutere della crisi aziendale - assicura Giorgio Venegoni, della Camera del Lavoro - non siamo disposti ad accettare passivamente ci vengano fabbriche».

Sindacato ed operai gono inoltre che la flessione di ordini prevista per il '93 non giustifica la chiusura della fabbrica di Cameri. possiamo accettare la chiusura di Cameri - dicono gli operai - mentre il gruppo Zegna trasferisce la in Spagna o in Svizzera: sicuramente c'è congiuntura, questo non giustifica una presa di posizione così drastica, che cancella all'improvviso posti di lavoro».

Gli incontri avvenuti all'Associazione industriali non hanno però dato l'esito previsto, e la situazione appare ormai bloccata, da qui la decisione lavoratori di recarsi tutti a Trivero. il per le 13,15, davanti ai cancelli fabbrica, nel momento in cui avviene il passaggio dei due turni - spiega Giuse Panico - poi andremo in piazza a manifestare».

La trasferta in Valsessera comprende anche un sit-in in davanti all'abitazione degli Zegna: «Finora non siamo riusciti a parlare con il proprietario della fabbrica in cui per tanti anni - dicono gli operai - speriamo sia la volta buona, per questo diamo direttamente a Trivero, dove c'è la sede centrale del gruppo Zegna».

Della crisi dello stabilimento si parlerà anche al Consiglio comunale a Cameri, il problema primo punto all'ordine del giorno. Ne parlerà la sindacalista Valeria Cavagna, dalla Camera del Lavoro.

Marcello Giordani

Un gruppo di operaie della Pafit (gruppo Zegna) che oggi faranno un sit-in a Trivero per protestare contro l'annunciata chiusura dal 5 aprile dello stabilimento di Cameri

Usl di Biella, è di Borgomanero

C'è il sostituto di Petterino

BIELLA. Giorgio Grando sarà quasi certamente il nuovo amministratore straordinario dell'Unità sanitaria di Biella: sua candidatura appare molto forte e la giunta regionale dovrebbe accettarla già nella riunione di lunedì. Grando subentrerà Efisio Petterino che nei giorni scorsi ha presentato dimissioni irrevocabili.

Coordinatore amministrativo a Borgomanero e commissario all'Usl numero di Torino (quella dell'Ospedale Maria Vittoria, al centro dell'inchiesta della magistratura torinese), Grando ha chiesto di poter essere nominato amministratore straordinario dell'Usl biellese. Biella non è poi distante da Borgomanero, dove risiede Grando. detto che giunta sia orientata ad accogliere la richiesta.

Il commissario del Maria Vittoria ha spalle una lunga esperienza professionale e può quindi la spinosa eredità di Efisio Petterino, ma soprattutto assicurare una guida all'apparato sanitario biellese (con Petterino si è infatti di anche il Comitato dei Garanti).

Problemi l'Usl di Biella ne deve risolvere parecchi, e non soltanto sul fronte servizi sanitari dell'Ospedale Degli Infermi alisi, repartino psichiatrico, distribuzione pasti, di organici), ma è entrata anche nell'indagine dei magistrati biellesi quattro mesi il caso Leardi (Laboratorio sanità) e le sorprese pare non siano finite.

(d. ca.)

Serata sulla storica spedizione in Perù

La «Pero» ricorda l'alpinista Pivano

Un filmato storico per celebrare i trent'anni di attività del corso alpinistico «Carlo Pivano». Questa sera nell'aula dell'Istituto tecnico Quintino Sella verrà proiettata la pellicola realizzata nel giugno del 1963 che documenta scalata Terijuval nelle Ande Peruviane cui avevano partecipato Carlo Pivano, Fulvio Ratto, Franco Riva, Bruno Taiana, Nino Zappa e Guido Machetto. Organizza la società sportiva Pietro Micca.

Il cortometraggio ripropone le ultime gini di Carlo Pivano: durante la discesa venne infatti travolto pezzo roccia che si era staccata dalla parete. dramma cui assistettero impotenti i suoi compagni.

«La prima parte della serata sarà dedicata alla spedizione - conferma Angelo Moglia, capo sezione della "Pietro Micca" e coordinatore dell'appuntamento -. Proietteremo il filmato originale dell'impresa donato alla società da Itala Castellano, moglie di un socio "Pietro Micca". riprese erano realizzate dai partecipanti alla scalata, ma il marito di Itala Castellano e Amilcare Zegna poi montato e co vato il documento. Franco Riva ricorderà attraverso le immagini i momenti più significativi di quell'avventura di trent'anni fa».

La seconda parte della serata sarà dedicata invece alla presentazione attività passate e future della «Pietro ed ai programmi del trentesimo corso di alpinismo «Carlo Pivano» che inizierà appunto domenica 21 marzo. Consiste in ciclo di lezioni teoriche e pratiche per far conoscere la montagna e le tecniche alpinistiche, dai materiali che vengono impiegati soccorso, dall'allenamento alle diverse specialità di risalita.

Responsabili dell'iniziativa sono le guide alpine Carlo Gabasio e Gianni Lanza che con l'aiuto di un filmato realizzato appositamente, risponderanno alle domande del pubblico.

(p. g.)

Il sindaco di Biella Gianluca Susta è stato convocato in pretura per il 18 marzo

Via Caraccio, Crb sfratta il Comune

Dovrà lasciare la palazzina dell'ex Monte dei pegni per fine locazione. L'edificio, che è proprietà della Fondazione Cassa di risparmio, ospiterà ancora per qualche tempo il centro per le tossicodipendenze

BIELLA. La Cassa di Risparmio ha sfrattato il Comune dalla all'angolo via Caracciolo e Repubblica. Il Gian Luca è stato citato a comparire davanti al pretore il 18 marzo.

Ma l'amministrazione non ha intenzione opporsi al provvedimento che era atteso da tempo: il locazione era scaduto il 31 luglio '91 e chiedere avrebbe comportato per il Comune soltanto un aggravio delle spese legali. Così martedì sera la giunta ha deciso di adeguarsi alla richiesta della Crb.

Il Comune aveva affittato i locali nel '79 dal Monte di credito su pegno per installarvi l'Eca e l'ufficio di conciliazione. La parte su via Repubblica, 5 locali, erano poi stati dati in all'Unità sanitaria Centro tossicodipendenze.

Nel frattempo, però, il Monte dei pegni era stato inglobato dalla Cassa Risparmio di Biella che aveva deciso di utilizzare i locali per i propri servizi. Ancora prima il contratto scadesse, la Crb aveva avvisato il Comune che l'atto di locazione non sarebbe più rinnovato. E l'amministrazione per tempo trasferito i suoi uffici mentre la Crb utilizzava parte dello stabile all'interno del cortile su via Repubblica.

L'Usl invece si è trovata in difficoltà nel reperire spazi per il Centro tossicodipendenze. E la Cassa, anche il contratto ormai scaduto, ha concesso al Comune proroga. Il problema è stato risolto alcune settimane e il servizio dell'ospedale sta per trasferirsi nell'ex dispensario di via Delleani.

Solo a questo punto la Cassa ufficializzato provvedimento di sfratto. L'atto è stato richiesto dalla Fondazione la Crb in quanto dopo trasformazione della in spa, e nascita della Fondazione per la gestione dell'attività benefica a favore prensorio, l'edificio è stato inserito nel patrimonio della Fondazione.

Intanto la palazzina di Caraccio è stata quasi completamente ristrutturata. In particolare con un'accurata opera di restauro è stata recuperata la caratteristica facciata.

La Fondazione non ha ancora definito il nuovo utilizzo che intenda fare del complesso di via Caraccio, c'è chi sostiene che potrebbe diventare la sede stessa dell'ente.

(m. al.)

La palazzina dell'ex Monte dei pegni all'angolo tra via Caraccio e via Repubblica dove trovavano spazio alcuni servizi comunali e il Centro tossicodipendenze dell'Usl di Biella

IN BREVE

MIAGLIANO

Restaura la casa e spunta una vecchia bomba a mano

Una bomba risalente alla seconda mondiale è stata trovata da alcuni durante i lavori di ristrutturazione di una casa di Miagliano. I carabinieri hanno fatto intervenire il gruppo artificieri di Torino che verrà in paese per prendere in consegna il vecchio ordigno.

Arrestato per droga un giovane

Uno giovane spagnolo residente a Sagliano Micca è stato arrestato l'altra dai carabinieri del per una storia droga: Vincent Calamita, 22 anni, di Ibiza, è stato sorpreso dai militari mentre cedendo sostanze stupefacenti ad alcuni tossicodipendenti.

PONDERANO

Migliorano le condizioni guardia giurata

Migliorano le condizioni di Alfredo Rulfo, 45 anni, la guardia giurata che ha tentato il suicidio l'altro pomeriggio in un boschetto lungo la Ponderano-Cerrione. L'uomo è stato sottoposto intervento chirurgico al Cto di Torino.

COSSATO

Concorso , i vincitori «Informagiovani»

Si è concluso il concorso indetto da Informagiovani di Cossato e Biella «Racconta la tua vacanza». Ecco i vincitori: sezione fotografica Davi Coda, Federica Zaninetti e Corrado Maschera; sezione elaborati turistiche Luigi Urru e Maura Hary; elaborati vacanze finalizzate Elisabetta Torrione e Loredana Cortese; sezione video Gruppo dell'Istituto geometri. I lavori premiati sono esposti nelle sale seminterrate del museo Civico di Biella (15,30-18,30), la premiazione è invece fissata per fine mese.

SUPERIORE

esperto insegna a produrre formaggi caprini

Si è iniziato il secondo corso di caseificazione con latte caprino che sarà coordinato da Michel Lepage, esperto ndiale del settore. Le lezioni si svolgeranno nel salone del Centro incontro e nel caseificio Nicolo ad Occhieppo superiore; venerdì sera è in programma una relazione sul Salone dell'agricoltura Parigi.

BIELLA

Convegno medico sulle affezioni polmoni

La clinica Vialarda organizza per venerdì alle 21 un incontro medico nella sala riunioni del Circolo commerciale. Il tema «Polmoniti contratte in comunità e in ambiente ospedaliero». Relazioneranno Paolo Gioannini direttore della Clinica universitaria di Torino, Maurizio Aimone Nicolà e Riccardo Zaffa. Franco Gambarova sarà invece il moderatore.

Valle San Nicolao

Ieri i funerali del giovane morto a Santo Domingo

Giovanni Ranghino

VALLE SAN NICOLAO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Giovanni Ranghino, anni, il giovane di Valle San Nicolao vacanza a Santo Domingo. Secondo le informazioni in possesso della famiglia, Giovanni Ranghino si sarebbe ferito ad un braccio, ma gli sono stati fatali i ritardi dei soccorsi. I genitori attendono che il risultato dell'autopsia, eseguita all'ospedale di Biella, chiarisca le cause della morte.

La scomparsa di Giovanni Ranghino ha suscitato cordoglio in paese, soprattutto tra i amici del giovane: avevano organizzato una festa per la sua partenza ed ora attendevano ritorno. Giovanni Ranghino aveva raggiunto amico in Sudamerica per trascorrere un periodo di.

(r. b.)

Concorso del Simposio

Il tempo libero degli studenti in fotografia

BIELLA. «Che cosa fate voi studenti durante il tempo libero? Se avete un soggetto vivete un particolare momento immortalatelo in una foto: potreste vincere ricchi premi». L'invito è dell'associazione studentesca «Il Simposio» che, in collaborazione con l'assessorato alla cultura, ha bandito un concorso fotografico riservato agli allievi delle scuole superiori Biellese.

Lo scopo è raccogliere materiale che servirà per allestire una a fine anno. La partecipazione è gratuita e non è necessaria l'iscrizione. Si può partecipare al concorso con un massimo di cinque fotografie: i lavori vanno depositati nelle apposite che il «Simpo ha nelle varie scuole.

La scadenza è fissata per il aprile, dunque c'è tempo per l'ispirazione. Il dal resto è molto vasto e per al giovane fotografo di spaziare in ogni campo di interesse. Le foto dovranno essere a colori ed avere formato che può variare minimo di 13x18 a un massimo di 24x30. Sul è indispensabile indicare cognome, indirizzo, telefono dell'autore e il titolo dell'opera.

La giuria sarà composta dal gruppo fotoamatori, da un giornalista e da un professore che sceglieranno le opere più significative. Entro il 15 maggio, con un telegramma, i vincitori verranno informati della decisione della giuria. Le fotografie più interessanti saranno esposte nelle scuole.

(f. ug.)

Azienda di Coggiola ha lavorato tre anni e investito 600 milioni per ottenerlo

«Diploma di qualità» ai lanieri

Garantisce sulle caratteristiche della stoffa

COGGIOLA. E' un'operazione che [illegible] richiesto [illegible] anni [illegible] lavoro ed un investimento che ha sfiorato i seicento milioni. La Bozzalla e Lesna, una fra i maggiori lanifici biellesi che produce stoffe collocate nella fascia medio fine del mercato laniero, ha ricevuto in questi giorni l'attestato del Certitex, un «diploma di qualità» che garantisce il prodotto in tutti i suoi aspetti, dalla resistenza, alla solidità del colore fino alle caratteristiche particolari quali l'anti «pilling» o le moda[illegible] del lavaggio.

Che cos'è il Certitex allora, perché richiederne la certificazione e come? Giovanni Gremmo, presidente ed amministratore delegato dell'azienda coggiolese, ha impiegato [illegible] poco tempo per predisporre i macchinari, trovare gli uo[illegible]ni [illegible] preparare la documentazione [illegible] ad ottenere questo particolare attestato, una specie di marchio «Doc» che [illegible] [illegible] probabilità diventerà indispensabile per tutte [illegible] aziende che, secondo le leggi Cee, vendono il loro prodotto all'estero, come [illegible] accade per i generi alimentari in cui si richiede la lista degli ingredienti o la data di scadenza ben in vista.

«Ogni nostro prodotto avrà [illegible] scheda tecnica che sarà fornita al confezionista affinché se ne serva per preparare abiti, cappotti [illegible] fodere per i sedili delle auto - spiega l'imprenditore -. Sulla catena di lavorazione dei nostri tessuti, dalla materia prima fino alla pezza pronta da consegnare, abbiamo installato 16 stazioni di controllo collegate ad un sistema computerizzato. Nel ca[illegible] in cui il prodotto non risponda [illegible] determinati requisiti la produzione automaticamente si blocca, questo quindi comporta attenti ed accurati procedimenti di lavorazione che riproducono [illegible] ed in [illegible]gni minimo particolare ciò che è stato certificato».

[illegible] Certitex [illegible] un organismo che fa capo al ministero dell'Industria, l'unico Ente autorizzato a rilasciare l'abilitazione [illegible] autocertificazione del prodotto alle aziende che lo richiedono e lo [illegible] che periodicamente, attraverso nuovi controlli, decide se industria e prodotto possono ancora autorizzati ad avvalersi o [illegible] della della certificazione. Costituitosi circa un anno [illegible] per iniziativa di Federtessile, Enea e Formez, opera in seno all'Associazione per la ricerca e l'innovazione nel settore «tessile-abbigliamento». Ne [illegible] presidente Tito Burgi.

Per ottenere l'attestato le procedure sono complesse. L'azienda interessata dovrà presentare [illegible] documentazio[illegible] che descrive minuziosamente le [illegible] [illegible] processo [illegible] lavorazione, da quando la [illegible]teria prima entra in fabbrica a [illegible]do ne [illegible] il tessuto finito. L'Ente a questo punto verificherà l'esistenza d[illegible] requisiti per la valutazione del sistema qualità, nominerà degli ispettori che a loro volta accerteranno la credibilità dei docu[illegible] presentati e dell'azienda stessa.

«Ottenere questo certificato [illegible] estremamente impegnativo - prosegue Giovanni Gremmo -. E' [illegible] investimento [illegible] indifferente sia per l'acquisto delle apparecchiature necessarie ma anche e soprattutto sotto il profilo umano. [illegible] ha comunque un rovescio della medaglia, si migliora [illegible] qualità, si evitano molti scarti e si [illegible] pera così sul costi produttivi. Da non sottovalutare anche il ritorno in immagine. Siamo la prima azienda biellese abilitata [illegible] certificare la produzione, è un traguardo prestigioso».

La Bozzalla e Lesna (un fatturato che si aggira attorno ai [illegible] miliardi, con trecento e cinquanta dipendenti) presenterà ad «Ideabiella» la nuova collezione estiva: [illegible] [illegible] ogni tessuto ci [illegible] per la prima volta anche una accurata scheda tecnica.

Paola [illegible]

Una scheda tecnica accompagnerà ogni prodotto della Bozzalla e Lesna

---

Modifica produzione un'azienda a Tortona

I [illegible] di Coppi arrivano in Arabia

Coppi, «Campionissimo» del ciclismo, fu il primo uomo immagine della Niga

TORTONA. [illegible] primo «testimonial», trent'anni fa, era stato Fausto Coppi. Il Campionissimo di Castellania portava calze Niga, prodotte a due passi da casa [illegible], nell'azienda dei Gazzaniga, che da tre generazioni operano sul mercato italiano.

[illegible]ggi c'è un salto di qualità. Le [illegible] [illegible] Tortona hanno conquistato i mercati arabi e sono arrivate ai piedi degli sceicchi. Un traguardo importante che segna un cambiamento radicale, anche perché ha comportato una rivoluzione tecnologica e produttiva su larga scala.

La fascia di utenza resta quella di sempre. «Il segmento dei prodotti medio-fini, com'è nella [illegible] tradizione» spiega Massimo Gazzaniga, che con i fratelli Fabio e Antonella [illegible] raccolto l'eredità dei fondatori Agostino e Giovanni.

Da quest'an[illegible] però, [illegible] produzione si diversifica su due coordinati (calza-cravatta e calza-sciarpa) mirati al settore delle confezioni-regalo. [illegible]' quindi confermato il passaggio dalla pura lana, dal [illegible] e dal filo [illegible] scozia, al «cotone caldo», una fibra particolare che può [illegible] portata tutto l'anno.

Le nuove linee della produzione aprono mercati chiusi fino a poco tempo fa. «Continuiamo a coprire [illegible]o il territorio italiano - aggiunge Massimo Gazzaniga -, con 29 agenti impegnati [illegible] due settori di distribuzione. Vendiamo bene, [illegible] tempo, in Germania e in Spagna. La grossa novità è il mondo arabo, il Medio Oriente, dove il nostro prodotto fino ha rubato spazio [illegible] francesi».

La Niga produce in proprio. Il novanta per cento delle calze con il [illegible] marchio [illegible] dallo stabilimento di Tortona, in attività dal 1960, quando fu trasferito da Genova, dove quarant'anni fa [illegible] stato insediato il primo telaio.

«Oggi l'azienda dà lavoro a [illegible] dipendenti - dice Gazzaniga -, dopo una riduzione di organico indolore, attuata anticipando la crisi e ricorrendo ai pensionamenti». Si lavora a pieno ritmo. L'obiettivo è raggiungere le 140 mila paia [illegible] quattro classiche taglie (che vanno dal 40 al 45, [illegible]iù [illegible] extra-lunga, [illegible] 46, assorbita per la maggior parte dal mercato siciliano), alla fine [illegible] '93, con un fatturato superiore ai [illegible] miliardi.

La linea autunno-inverno [illegible] già in produzione. Accanto [illegible] bianco, sempre [illegible] [illegible] chi vuole evitare problemi di abbinamento, ci sono le calze classiche, in fantasie non vistose o in tinta unita «operata» o «linx».

Nell'azienda tutto [illegible] gestito con [illegible] tradizionale oculatezza piemontese, ma con un problema sempre più sentito, chiarito dai Gazzaniga e sottoscritto [illegible] migliaia di imprenditori: «E' difficile mantenere equilibrio fra vendite [illegible] recupero crediti. Noi puntiamo su qualità e fiducia. Preferiamo un prodotto affidabile. Il cliente ci dà ragione, ci privilegia rispetto a chi punta soltanto sulla "griffe" senza curarsi della durata. Alla fine instauriamo un valido rapporto con i venditori, eliminando i meno sicuri».

[b. g.]

Si è ridotta drasticamente l'attività delle piccole aziende piemontesi che sono colpite dalla crisi economica

I commercianti restituiscono le licenze

[illegible] tax e imposta fissa annuale di 100 mila lire favoriscono la disdetta dei numeri di partita Iva. Sono penalizzati gli artigiani. A Vercelli pratiche calate del cinquanta per cento rispetto al 1992. Meno registrazioni nel Cuneese. Terziario: trentamila disoccupati

[illegible] Il terziario piemontese lancia un grido d'allarme. L'attività delle piccole imprese, [illegible] commercio [illegible] dall'artigianato, considerata il [illegible] trainante dell'economia [illegible] alcune province, si è ridotta drasticamente. Tutti principali indicatori (occupazione, investimenti, e inizio di nuove attività) hanno [illegible] forte indice [illegible]gativo.

Le iscrizioni alle Camere di commercio delle province piemontesi sono passate da un saldo positivo rispetto alle cancellazioni (pari a 161 nuove ditte), ed uno negativo a favore delle cessazioni d'attività (1134). Gli operatori del settore, rappresentati dalle associazioni di categoria, per questa asfissia del commercio e della piccola imprenditoria, chiamano in [illegible] l'aumento della pressione fiscale, che [illegible] la «minimum tax» ha ulteriormente falcidiato il numero delle imprese nella regione, e degli artigiani o professionisti che hanno rinunciato all'attività piuttosto che «scontrarsi» con la nuova tassa.

Non tutte le ditte sono iscritte alle Camere di commercio, [illegible]d gli agricoltori, le aziende a carattere familiare e i liberi professionisti. Per [illegible] quindi [illegible] panorama completo, bisogna rivolgersi agli uffici delle imposte indirette. Tutte le imprese sono soggette alla partita Iva (meno gli agricoltori, che sono esenti). Nel mese di gennaio [illegible] gli uffici [illegible] [illegible] stati presi d'assalto per la riconsegna delle partite Iva e per la cessazione dell'attività.

[illegible] Alessandria, confrontando [illegible] numero di pratiche [illegible] mese di gennaio '92 con quelle di quest'anno per la riconsegna [illegible] partita Iva, l'aumento [illegible] stato [illegible] del 47 per cento.

«Nel '91 hanno riconsegnato la partita Iva 4118 ditte - spiega Antonio Viola direttore dell'ufficio di Alessandria -; l'anno scorso, ma è ancora un dato stimato al 31 dicembre '92, sono state 5101. Sulla totalità degli iscritti ai nostri uffici non incide molto - solo l'uno per cento -, ma queste ditte sono quelle a carattere marginale: piccole imprese, artigiani e professionisti. In questo caso il confronto porta ad un [illegible] per cento di riduzione».

I direttori degli uffici Iva so[illegible] concordi nel ritenere che una delle cause sia l'entrata in vigore [illegible] «minimum tax», che avrebbe scatenato una fuga della partita Iva, oltre che la tassazione di centomila lire all'anno. «Se la ditta funziona, la tassa governativa non è [illegible] problema - afferma [illegible] dottoressa Gambaudo dell'Iva di Asti -. Il motivo delle 2113 cessazioni di partita Iva registrate fino a ieri nei nostri uffici, secondo gli iscritti è da addebitarsi alla minimum tax. [illegible] [illegible] [illegible] alcuni trasferimenti, ma anche soltanto 725 [illegible] iscrizioni».

«Penalizzati in questo periodo [illegible] crisi [illegible] stati soprattutto i pensionati con piccole [illegible]tività e gli artigiani - aggiunge Augusto De Pascale direttore dell'ufficio Iva [illegible] Vercelli -. La colpa però [illegible] è solo della minimum tax, [illegible] anche della [illegible] [illegible] economica. La [illegible] tassa è solo il giusto corrispondere per chi ha un'impresa. Indubbiamente se questa [illegible] a carattere marginale diventa difficile fronteggiare le spese di gestione e le tasse. Alcuni giorni fa [illegible] pensionato (ex funzionario dello Stato) che [illegible] [illegible] studio professionale, ha riconsegnato [illegible] la partita Iva ai nostri uffici, dichiarando che [illegible] gennaio di quest'anno preferisce dedicarsi al giardino di [illegible]

A Vercelli nel mese di gennaio sono [illegible] registrate [illegible] riconsegne [illegible] partita Iva, circa il cinquanta per cento in più rispetto all'anno scorso, contro l'iscrizione di 545 nuove pratiche, contro le 660 del gennaio '92. [illegible] provincia di Cuneo, il saldo in negativo della riconsegna delle partita Iva è del 23 per cento. A gennaio del '92 le pratiche di cessazione dell'attività erano 1480, due mesi fa 1832.

La crisi maggiore sembra colpire il commercio. «Erano sei anni che non si registravano cali nel settore come quello del '92 - dichiara Fariello [illegible] Confesercenti di Torino -. [illegible] Piemonte ci sono 31 [illegible] disoccupati in più, registrati al pri[illegible] semestre del 92, confrontanto con lo stesso periodo dell'anno precedente. E' la prima volta dal 1967 [illegible] si registra disoccupazione nel [illegible] del commercio che sinora aveva riassorbito [illegible] disoccupazione create nell'industria».

La Regione [illegible] allo studio un progetto di modifica della legge sul commercio per favo[illegible] lo sviluppo, ma il cambio al vertice dell'assessorato - ieri [illegible] stato nominato Daniele Cantore assessore al Commercio al posto di Bianca Vetrino, adesso passata alla Sanità, ha rallentato i tempi.

Antonella Mariotti

I dati

FONTE: CAMERA [illegible] [illegible]

	[illegible] Iscriz.	[illegible]	[illegible] 31/12/92 [illegible]	[illegible]
ALESSANDRIA	2674	2600	2467	2712
ASTI	1266	1229	1385	1480
CUNEO	3313	3467	3917	[illegible]
NOVARA	3108	[illegible]	[illegible]	2982
[illegible]	2418	2495	2387	[illegible]
TOTALE	12.779	[illegible]	13.184	14.318
[illegible]	+ 165		— 1134	

I proprietari di frisone: «Non li abbiamo invitati perché non [illegible] curano dei nostri problemi»

«Allevatorissima» snobba i parlamentari

La kermesse svoltasi nel Cuneese è stata organizzata dall'Apa

CARAGLIO. Prime, dure critiche ai politici e ai sindacati di categoria «colpevoli [illegible] far poco per la zootecnia», quindi meritati riconoscimenti ai proprietari di vacche che l'anno scorso hanno prodotto fiumi di latte.

Per «Allevatorissima [illegible]», [illegible] kermesse promossa dalla sezio[illegible] frisona dell'Apa, si [illegible] incontrati l'altra sera al Galaxy Pagoda di Caraglio nel Cuneese, in 1400 fra allevatori, familiari e [illegible]ici.

C'erano [illegible] prefetto Luigi Scialò, il questore Natale Molon, il colonnello dei carabinieri Franco Fasella, il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo, tecnici ed esperti, [illegible] nessun parlamentare o consigliere regiona[illegible]: [illegible] li abbiamo [illegible]i - ha spiegato Roberto Chialva, presidente della sezione f[illegible] - perché [illegible] siamo contenti di loro, non hanno fatto i nostri interessi».

Ha aggiunto Guido Brondelli, presidente provinciale dell'Apa: «Il lavoro selettivo di tanti anni rischia di andare in fumo con gli abbattimenti delle vacche imposto dalle quote latte della Cee. In aprile le quote di [illegible] operative e le aziende di allevamento vivono ancora nell'incertezza».

La razza frisona è conosciuta [illegible] apprezzata per essere grande produttrice di latte. In Piemonte questi bovini hanno conosciuto, negli ultimi [illegible] anni, [illegible] grande sviluppo grazie alla selezione promossa dall'Apa. Sono ben 58 mila le vacche fri[illegible] iscritte nei libri genealogici piemontesi della [illegible]. Cu[illegible] fa la parte del leone con 24.938 capi in produzione seguita [illegible] Torino (16.981), Novara (6138), Alessandria (4250), Vercelli (2849) e Asti (629).

Spiega il dottor Andrea Quaglino, responsabile dei servizi veterinari dell'Apa cuneese: «Nella "Granda" il [illegible] per [illegible] delle vacche di razza frisona in produzione appartiene a soci dell'associazione. Questi bovini forniscono anche il maggior contributo ai 10 milioni di quintali [illegible] latte raccolti ogni anno nelle stalle della regione. [illegible] allevatori hanno lavorato con impegno e intelligenza per raggiungere i risultati che li collocano fra i primi in Italia».

Dopo la [illegible] servita, alla sterminata platea che affollava il Galaxy Pagoda, dal ristorante «Il Quadrifoglio», i promotori dell'incontro: Roberto Chialva e Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa, hanno premiato gli allevatori della razza frisona che hanno realizzato le migliori produzioni.

In testa, con tre mungiture giornaliere, i fratelli Morisiesco di Caraglio, con 118,27 quintali di latte fornito nel 1992 da ciascuna vacca frisona. I fratelli Lungo, pure [illegible] Caraglio, con due mungiture quotidiane han[illegible] raggiunto i 107,18 quintali. Seguono: i fratelli Bossone di [illegible] de' Baldi (ql.105,60); Pierantonio e Bartolomeo Scotta, Saluzzo (104,77); Guglielmo e Giacomo Trucco, Fossano (99,60); Sebastiano Mellano, Revello (99,49); Giovanni Battista Dellarossa, Centallo (98,07); Giuseppe Grosso, Cardè (95,48); Roberto, Livio, Angelo Chialva, Tarantasca (94,24), Antonio e Angelo Dutto, Boves (93,62); fratelli Bottasso, Beinette (93,22); fratelli Giugia, Cuneo (90,57); fratelli Diale, Villafalletto (90,28); fratelli Allocco, Sommariva Bosco (90,01).

[illegible] media regionale di latte raccolto nel 1992 per le vacche frisone è stata di 70,43 quintali per ciascun animale con un aumento [illegible] 170 chili rispetto all'anno precedente. Migliorato anche il contenuto di grasso e di proteine del latte.

Gianni De Matteis

Il popolare cantante tornerà lunedì al Teatro Civico di Vercelli dopo due anni di assenza

Da Fantaghirò ai ricordi di Minghi

Lo show multimediale diviso in due parti: la prima dedicata alla fiaba trasmessa in tv di cui ha scritto la colonna sonora, l'altra alla musica intervallata da monologhi «del cuore». Aperta la prevendita dei biglietti

VERCELLI. Ecco l'atteso recital di Amedeo Minghi, in programma al teatro Civico, alle 21 di lunedì. L'onda sanremese, al di fuori dei risultati che la giuria ha decretato, ha giovato comunque al cantante, se una delle maggiori riviste italiane specializzate nel settore spettacolo ha assegnato (attraverso un test proposto ai lettori) un virtuale secondo posto alla sua «Notte bella magnifica» che segue a ruota la canzone di Zero.

I Minghi-fans vercellesi riascolteranno in live il loro idolo in città dopo circa due anni, gradito ritorno post festival, quindi. Lo show s'intitola «Fantaghirò e Fantaghirò & i ricordi del cuore», evento multimediale composto da musica, prosa e poesia che ricorda l'esperienza teatrale del cantante ai tempi di «Forse si musicale», show che tenne cartellone per tre anni filati.

«Fantaghirò» segue le tracce del film prodotto da Canale 5 ripercorrendo la colonna sonora scritta dallo stesso Minghi. La seconda parte del concerto invece si snoda con l'intermezzo continuo di brevi monologhi che parlano del «suo» universo, «dell'ambiente che sarebbe il suo, che vorrebbe essere il suo, ma...». Non c'è carriera, bluffando. Parole sue, all'interno di psicologie descritte oltre la musica.

Per i biglietti in prevendita, ci si può rivolgere all'organizzazione del concerto, la Cooperativa Belvedere di corso Prestinari, 100 (telefono 0161-210.882). Sempre nel capoluogo, si trovano anche da Dosio Music, in via Verdi 44, (0161 - 253.047). Questi sono i prezzi: poltrone numerate 55 mila lire, poltroncine numerate 38 mila e 28 mila in galleria.

Di questo tour che durante la prima decade di marzo ha toccato Torino, Cuneo, Ferrara, Pescara, Piacenza, Bologna, e che oggi è a Firenze e domani sarà ad Alessandria, è stato pubblicato dalla Fonit un doppio lp registrato dal vivo all'Olimpico di Roma. Il disco contiene parecchi hits e comprende, tra l'altro, anche il brano che Minghi ha portato quest'anno a Sanremo.

Giovanni Barberis

Battuto a Sanremo, Amedeo Minghi domina i referendum delle riviste musicali

Al pub le foto di Barbero

Dodici scatti in bianco e nero per fermare il volo della danza

VERCELLI. Alla ribalta della mostra «Twelvephotos» si presenta Bruno Barbero con una tematica suggestiva dal titolo «Quando la danza diventa fotografia».

Immagini incisive, in bianco e nero, riprese al bordo dei palchi di «Vignale-danza». Movimenti fissati attraverso la tecnica dei tempi lunghi di esposizione della pellicola che risaltano e sottolineano i passi dei ballerini, creando un'atmosfera evanescente. Ma non manca, ad esempio, il momento di tensione per una giovane danzatrice, prima di arrivare di fronte al pubblico.

Bruno Barbero racconta la sua passione di fotoamatore, con particolare dedizione all'uso del bianco e nero: «Il mio primo approccio con la fotografia risale all'inizio degli Anni Settanta. Ho imparato la tecnica del bianco e nero e, per me, questa è stata e continua ad essere la "sola ed unica" fotografia».

Barbero è diventato uno specialista, insistendo sui temi che più gli erano congeniali: «Mi è sempre piaciuto fotografare la danza. Ed è a Vignale che ho potuto eseguire la maggior parte dei miei lavori, accumulando un bagaglio non indifferente di documentazioni originali e inedite».

La mostra si tiene nei locali del pub «Garden & Tea» di via Dante. E' aperta fino al 20 di marzo. [g. ba.]

Rigorosamente in bianco e nero le fotografie di Bruno Barbero sulla danza che sono esposte fino al 20 marzo al pub «Garden & Tea» di via Dante a Vercelli

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
Concerto live dei Deltavox

Stasera alla discoteca «Prisma» sale in pedana la rock band dei «Deltavox» per un concerto dal vivo. La performance della «Blues band» in programma per questa sera è stata rinviata ad altra data. S'inizia alle 22,30.

CANDELO
Rock e cover per Spazio giovani

Prosegue la rassegna dedicata alle band esordienti, organizzata dalla birreria «I cammelli». Stasera per Spazio giovani sono di turno i «Feed back» che proporranno un ampio repertorio di cover rock. Nel fine settimana toccherà venerdì sera alla «B n'b band» ed ai «Big chill», sabato, intrattenere il pubblico con due concerti dal vivo.

BIELLA
Rock italiano in paninoteca

Si chiamano «Ufficio complicazioni affari semplici» e fanno rock. Saranno ospiti della paninoteca Tom & Jerry venerdì sera per esibirsi in un concerto dal vivo. La «U.c.a.s. band», chiamata così dai suoi numerosi fans proporrà le cover ed i successi del rock italiano. S'inizia verso le 22.

COSSATO
Stagione dell'istituto musicale

Inizia sabato a Villa Berlanghino la stagione concertistica dell'Istituto civico musicale «Città di Cossato», con talenti in evoluzione, giovani musicisti e interpreti che eseguiranno le pagine più belle della letteratura del '700 e dell'800. Aprirà il calendario questa settimana Nanni Lodigiani, che alla chitarra annuncia brani di Sor, Villa Lobos, Barrios, Gilardino, Apollonio, Lodigiani, Britten e Maria Ponce. Appuntamento alle 21.

BIELLA
Molière per la stagione di prosa

Continua la stagione teatrale biellese. Lunedì sera il calendario degli spettacoli vede protagonista Mario Scaccia in una commedia di Molière intitolata «La scuola delle mogli». La regia è curata dallo stesso protagonista ed il lavoro andrà in scena all'Odeon alle 21.

Al referendum de «La Stampa» valanghe di voti per i re delle notti

Supersfida tra i «Top dance»

Si allunga l'elenco delle discoteche in gara

VERCELLI. I fans delle disco e dei dee jay del Vercellese, della Valsesia e del Biellese sono sempre più agguerriti e disposti a dar battaglia per conquistare le prime posizioni del referendum di Top Dance.

Non solo, ma oltre ai «punti fissi» che da qualche settimana appaiono in classifica (Igloo di Varallo, Le Cave di Vintebbio, il Due music club di Cigliano, il Globo di Borgovercelli, il Corona di Borgosesia, il Faro di Brusnengo, il Fuori Programma di Fiode, il Blue Valentine e l'Estasy di Vercelli), si stanno aggiungendo i nomi di altri «templi» dello scatenato ballo. Il discorso vale per il Papeete di Crescentino e per la Cabala di Biella.

Ma non è certo finito il gioco e dall'andamento di questi giorni ci si può aspettare anche qualche sorpresa. Attendiamo quindi l'esito dei prossimi scrutini. [g. :ba.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informacinema tel. 215.018 — Lire 7000 - Or.: sp. 21,30
Weekend con il morto 2 — di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: sp. 21,30 — Prezzo unico L. 90000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: sp. 19,30 — Lire 9000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50: è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Viotti — Inf. tel. 250.845 — Informacinema 215.018 — Or.: sp. 19,30 — Lire 10.000/8000
Trauma

Belvedere — Tel. 215.018 — L. 9000/6000 — Ore 21. Spett. unico
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or.: 14,30 spett. cont. — Lire 5000/4000
RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Lire 9000 — Or.: 21,30. Spett. unico
RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Italia — Inf. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore a caccia di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
La notte e la città — di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 2538627 — Or.: 21 spett. unico — Lire 9000/7000
Il pasto nudo — di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Or.: 19,45/22 — Lire 9000/7000
RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 — Lire 10.000/9000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
RIPOSO.

VARALLO
Sottoriva
RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Casa Howard, di J. Ivory. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Puerto Escondido, di G. Salvatores. Orario: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Sala 2: Sala 3: Serata ad inviti.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. La notte e la città. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Trappola in alto mare. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Luna di fiele. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. La crisi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. Fuoco cammina con me. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 5. Sister Act. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. 2013 - La fortezza. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Stefano Quantestorie. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il danno. V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. I signori della truffa. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il pasto nudo. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Il grande cocomero. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. Sister Act. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Dracula. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Malcolm X. Or.: 17,20; 21.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno). Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Singles (L'amore è un gioco). Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Gli spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Ballroom. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 2013 - La fortezza. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Codice d'onore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 8. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera, ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Fuga dal mondo dei sogni. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Scent of a woman (Profumo di donna). Ap. 15,45; Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. Giochi d'adulti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Il respiro della valle. Or.: 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Charlot (Chaplin). Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Luna di fiele. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti su tutte le recite dell'operetta Die Fledermaus (Il pipistrello), di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 20,45 Lina Sastri in Margherita Gautier «La Signora delle Camelie», di G. Patroni Griffi, da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30, lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. [illegible]. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenterà La massera, di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lunedì riposo, tel. 557.6246 (prenderà il 517.6246) - 544.562. Repliche fino a domenica 14 marzo.
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gatto e l'Anima. Al Teatro Alfieri La magnifica donna. Si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso. Biglietti Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Ai grandi magazzini, telefilm
22,30 Zona franca, attualità

Telecupole Cinquestelle
19,30 Tg 4
20,30 La strana coppia, tv movie
22,00 Tg 4
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Videogruppo
19,30 La città domanda il sindaco risponde
20,15 Yo - Yo
20,45 Julia, situation comedy
21,30 Sessanta minuti
22,30 Videonotizie
24 — Bowling Bowling

Telecity
20,30 Agente speciale L.K., film
22,20 Taxi, telefilm
22,50 Colpo grosso story, quiz
23,45 Le calde notti di lady Hamilton, film

Primantenna Supersix
19,10 Questa Italia - Tgq
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 Primus, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 Visitor, miniserie
22 — Tg 4
22,15 Calcio fans
23,15 La voglia matta
24 — Dolce notte
0,30 Gran minestrone
0,40 Tg 4

Quinta Rete
20,30 La banda dei ranocchi
21 — Zona franca, con G. Funari
22,30 Attualmente, rotocalco
24 — Cinque matti al servizio di leva, film

Quadrifoglio Odeon
20 — Henry & Kip, sit. com.
20,30 Terra, meraviglie e misteri
22,30 Notiziario regionale
22,45 Odeon regione

Rete 9 Tai
20,50 Obiettivo sport
21,40 Prigionieri del tempo, telefilm
22,30 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
23,01 Tg 9
23,20 Microfono aperto
23,25 Polvere di stelle
23,30 Zona franca

Erreuno Tv
11 — Rassegna, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22 — Tg sera
22,30 Arte ieri oggi e domani
23 — Giovedì sport

Telecampione
21 — Faccia a faccia con il direttore
21,30 Dossier imprese
22 — Dopo listino
22,30 Business news
22,45 Domani in cronaca
22,55 La notte del ciclope, docum.
23,45 N.Y.P.D., telefilm

G.R.P.
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Alì Babà e i quaranta ladroni, film
22,30 Confidenziale...
23 — Errori giudiziari, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Farfalle pronostici, rubrica
0,30 L'antologia del Cabaret, varietà

Rete Canavese
20 — Dancing Days, telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 A sud di Reno, film
22,30 Agorà - Cristiani e cultura. La scuola e l'uomo
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
20,40 Shanghai, film
22,40 Informa 7
23 — Mod Squad, telefilm
0,30 Lucy show, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Telefilm
2,15 Skyways, telefilm
2,45 Lucy show, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley, Blain esorta i cuneesi a uscire in fretta dalla crisi

Alpitour, giorni di fuoco

Il traguardo del quinto posto è ottenibile solo riacquistando la fiducia
Proibitivi gli ultimi due turni: il 16 a Ravenna e il 21 in casa con il Charro

CUNEO. Ancora qualche giorno per ripensare agli errori commessi. Il campionato dell'Alpitour riprende martedì (ore 20, con radiocronaca su Radio Stereo 5) al PaladeAndrè di Ravenna, contro il Messaggero. Domenica 21 marzo, al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta arriverà invece il Charro Padova, una delle dirette rivali del sestetto cuneese nella corsa i posti migliori nella griglia dei play-off.

La situazione in vista della seconda fase è ancora molto complessa. Se la formazione del ds Prandi otterrà il quinto posto, salterà il primo turno e sfiderà la quarta (una delle grandi del campionato), mentre se la classifica sarà peggiore, Ganev e compagni cominceranno l'avventura nei playoff il 25 marzo.

Dopo cinque sconfitte consecutive, Philippe Blain cerca di analizzare la delicata situazione: «I ragazzi devono rimettersi a posto con la testa, riacquistare fiducia. Hanno perso due appuntamenti importanti, ma non tutto il campionato. Potevamo conquistare comodamente il quinto posto, ma siamo ancora in tempo, non occorre drammatizzare. La Gabeca ci ha raggiunti e questo ha fatto perdere fiducia a qualcuno. La parola d'ordine è rimettersi a lavorare. Non credo che ci sia un calo fisico: gli uomini sono crollati con la testa».

Lo sfogo del tecnico transalpino continua: «In avvio di stagione la squadra si è espressa su altissimi livelli. Ora invece stiamo peggiorando. Perché? Ad agosto abbiamo cominciato la preparazione insieme, con un gran ritmo. Poi si sono verificati episodi negativi: la partita persa contro Montichiari in casa, l'infortunio di De Luigi, l'influenza di Petrelli. Mancano ritmo e tranquillità. La squadra deve dimostrare che il periodo di inizio campionato non era un fatto episodico. Le capacità e la qualità ci sono. Avevamo ben presente che la prima parte della stagione era più facile. Il difficile è arrivato dopo, con la crescita della tensione e le dirette avversarie che ci stanno addosso».

«Non stiamo attraversando una fase positiva - dice l'ex nazionale Liano Petrelli, preoccupato -. Abbiamo però i mezzi per uscire dalla crisi e anche per arrivare quinti. Dobbiamo dimenticare quello che è accaduto ed andare avanti. E' l'unica strada per uscire da questo tunnel di sconfitte».

Davide Bellini, palleggiatore del sestetto, è fiducioso e spera in una ripresa: «Dobbiamo ritrovare fiducia. Ci aspettano due partite dure, Ravenna e Padova. Ci alleniamo come sempre. Ravenna fra le grandi è sicuramente la più abbordabile. Ma non voglio fare pronostici: anche se si arriva sesti o settimi, giocheremo tutte le nostre carte nel clima di fuoco dei play-off».

Daniela Cotto

Una schiacciata di Liano Petrelli in un recente incontro a Cuneo

Volley-boom

Cuneo discute sul fenomeno

CUNEO. Stasera (ore 20,15) alla riunione mensile del Panathlon prevista all'albergo ristorante Ligure si parla di pallavolo. Ospiti del presidente Attilio Bravi e dei soci del circolo saranno rappresentanti dell'Alpitour e della Libertas Bieffe, le due società vollistiche cittadine che militano rispettivamente nei tornei di A1 maschile e B1 femminile.

Il vicepresidente dell'Alpitour, Bruno Lubatti, il capitano Guido De Luigi e il bulgaro Borislav Kiossev illustreranno l'attuale situazione della squadra, cercando di evidenziare il suo difficile momento. Ci sarà anche Franco La Dolcetta, presidente della formazione femminile.

«Stimoleremo il dibattito - dice Bravi -, per capire le ragioni del fenomeno volley in città che in questi ultimi anni ha toccato punte di interesse straordinarie, scatenando fra il pubblico entusiasmi in precedenza sconosciuti». [r. s.]

Finali della serie B a Cuneo

La «ritmica» cerca leader

Barbara Gourdain (in alto) ed Erika Stanchi rappresenteranno la «Granda» con Laura Lucchino. Il Piemonte sarà presente anche con una formazione biellese guidata da Gianna Cagliano

CUNEO. Otto squadre per due posti nell'élite nazionale. Sabato (dalle 14,30 alle 18) il Palasport ospita la finale a squadre del campionato di serie B di ritmica. Il Piemonte è rappresentato dalla Cuneoginnastica e dalla Pietro Micca Biella.

«Il nostro obiettivo - dice Claudia Martin, responsabile tecnico del team della "Granda"-, è di restare nella categoria cadetta, che abbiamo raggiunto l'anno scorso a Boves. E' un traguardo possibile, lo inseguiremo con tutte le nostre forze». Diverse le aspirazioni delle biellesi, che da anni fanno l'altalena tra la A e la B. «Cercheremo di comportarci bene, come abbiamo fatto fino a questo punto della stagione», dice la coordinatrice tecnica Anna Miglietta.

La formazione cuneese, che dopo le prime tre prove di qualificazione svolte ad Abano, Como e Vercelli, è quinta nella classifica provvisoria, è composta da Laura Lucchino (20 anni), Erika Stanchi (17) e Barbara Gourdain (16). Biella si presenterà invece con le sedicenni Tiziana Simolizza e Valentina Rattone e la quindicenne Alessandra Molino: il terzetto, che ha finora ottenuto lusinghieri piazzamenti, è allenato da Gianna Cagliano.

In gara sulla pedana del Palasport, oltre a cuneesi e biellesi, ci saranno anche Gymnova Roma, Acsi Rho (retrocesse nel '92 dalla A), Colombo Cagliari, Olimpica Vigevano, Rede Parabiago e Udinese. Queste ultime schierano atlete di valore mondiale, come Claudia Godio e Federica Gariboldi (rispettivamente argento e bronzo agli iridati di Bruxelles di quest'anno), Paola Porcini e Silvia Libanetti (entrambe nello staff azzurro).

Il programma della giornata prevede doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e nastro. Alla fine si formerà una classifica parziale, che si sommerà con i punteggi realizzati nelle tre precedenti prove. Le due squadre al primo posto nella graduatoria assoluta passeranno in serie A, le ultime in C.

«Il regolamento, però, è stato di molto modificato dalla minirivoluzione decisa dalla Federazione - aggiunge Anna Miglietta -: secondo le nuove disposizioni, nella prossima stagione si formerà una A più ampia. Nelle gare di sabato, quindi, il rischio di retrocessione - che in ogni caso non ci riguarderebbe -, è minimo».

Da parte cuneese l'appuntamento è molto atteso. «Siamo lieti di poter ospitare il meglio della ritmica italiana - conclude Claudia Martin -. Per il pubblico di Cuneo e di tutto il Piemonte è una valida occasione - a ingresso libero - di scoprire e apprezzare una disciplina spettacolare e interessante». [l. t.]

ATLETICA LEGGERA A SQUADRE

A fine mese si gareggia in pista per un giorno e una notte

Torna la «24 × 1 ora» di Asti la vittoria a chi fa più strada

ASTI. «Forzati» della pista, amanti della fatica e della sfida contro il tempo: sono gli atleti che, dalle 14 di sabato 27 marzo alle 14 di domenica 28, parteciperanno alla «24 × 1 ora».

Una gara pazza, che dura un giorno e una notte. Una tradizione per l'atletica leggera piemontese, il simbolo della «Vittorio Alfieri», la squadra astigiana: ventiquattro atleti di una ventina di società si daranno battaglia correndo per un'ora ciascuno sulla pista di tartan del campo scuola di via Gerbi. Vince la società i cui atleti hanno compiuto complessivamente più strada. Ma molti gruppi partecipano al di là dei motivi agonistici.

L'edizione 1993 porta con sé il numero diciannove, tante sono state le manifestazioni già organizzate dalla «Vittorio Alfieri». Anche quest'anno la «24 × 1 ora» avrà carattere internazionale: per lottare contro il cronometro, arriveranno anche i tedeschi di Biberach, la città gemellata con Asti. Due sono le formazioni che presenteranno, a testimonianza dell'interesse di questo momento di sport e di amicizia.

Beppe Colasuonno, consigliere regionale della Fidal e dirigente dell'«Alfieri», spiega: «E' successo un fatto curioso: le squadre che hanno dato la loro adesione sono già 19, proprio come il numero delle edizioni. Le iscrizioni sono ancora aperte. E' la nostra gara. Fatichiamo molto per mettere in moto la macchina organizzativa. I ragazzi che frequentano il campo scuola si divertono. C'è molto lavoro da fare e questo unisce gli atleti».

La «24 × 1 ora» sarà quest'anno patrocinata dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Spiega ancora Colasuonno: «E' sempre difficile reperire sponsor. L'interesse degli astigiani non è costante: due anni fa eravamo in serie difficoltà. Ci seguono invece le società piemontesi, come la Mokafè di Alba e l'Atletica Chierese che partecipano ogni anno». La formula sarà ripetuta anche a maggio a Novara.

L'edizione 1993 potrebbe registrare l'assenza dalla pista di Mirko Mischiatti, uno dei gioielli della società, che ogni anno partecipa con l'intera famiglia, mamma, papà e sorella, alla gara. Mischiatti era stato vittima, un anno fa, di un brutto incidente stradale ed era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durato 10 ore. Grazie alla sua forza di volontà e all'aiuto dei compagni di squadra, Mischiatti è tornato ad allenarsi in autunno. L'atleta astigiano ha un valido passato agonistico: partecipò alla sua prima «24 × 1 ora» all'età di sei anni. Ora non sa ancora se potrà correre. «E' giusto che decida con serenità - commenta Colasuonno -. Se non se la sente, lavorerà per l'organizzazione. Mirko fa parte della società e non può mancare ad un appuntamento così».

E alla colorita carovana della «24 × 1 ora» dovrebbe aggiungersi anche una formazione tutta femminile, la squadra di Costigliole. Lo sapremo nelle prossime ore. [d. cot.]

CALCIO FEMMINILE

Questa sera a Casale il ct Ibertis presenta la nuova squadra

Debutta la rappresentativa il Trecate fornisce un poker

Paola Carraro, difensore del Trecate

Per la rappresentativa piemontese in rosa è venuto il tempo di mostrare i denti. E il menù delle amichevoli propone come «primo piatto» la sfida di questa sera a Casale contro l'ostica squadra locale (ore 20,30, campo Cantone Chiesa). E' l'esordio ufficiale della selezione subalpina. Antonio Ibertis, non teme di scottarsi al primo morso?

«Indubbiamente, ma il risultato finale avrà un valore relativo. Con una formazione di under 21 affronterò una delle squadre anagraficamente più vecchie della regione. Ma rispetto all'anno scorso il gruppo è più unito e ho motivo di essere fiducioso. Anche se non abbiamo una vera fuoriclasse».

Eppure la mezzapunta trecatese Simona Ragno e la Santangelo, l'attaccante del Pinerolo, hanno già dimostrato di possedere doti superiori alla media.

«Ma devono ancora confermarsi su alti livelli. E comunque sia, la vera forza di questa rappresentativa è l'equilibrio dei valori che caratterizza ogni reparto».

Le convocate. Il Trecate calerà sul tappeto verde di Casale un poker: Francesca Beduschi, Paola Carraro, Laura Dolara e la Ragno. Quattro presenze pure per il Piossasco: Borri, Bruognolo, Formento, Sainato. A costoro si aggiungeranno Miglietti e Mosca (Biellese), Migliano (Derthona), Occhetta (Dormelletto), Tagliaferro (Enigma), Curcio, Lancellotti (Maddalene), Savietti (Parlamento), Ambruno (Pecetto), Marino, Santangelo (Pinerolo), Gaudio (Salassa), Mura e Vona (Front).

Serie B. Il Real Torino è la «variabile impazzita» del campionato. Appena un mese fa guidava la classifica, ora è a un passo dalla radiazione. Con l'organico decimato da squalifiche e infortuni e dall'abbandono di diverse ragazze demotivate da una crisi societaria senza fine, da tre domeniche non è più sceso in campo. Fra 72 ore l'attende la trasferta di Riva del Garda. Un nuovo forfait comporterebbe l'esclusione definitiva dal prosieguo del torneo.

E proprio sulle sponde trentine del lago, appena quattro giorni fa sono naufragati i sogni dell'Alessandria, sconfitta sonoramente (1-4, gol della bandiera della Macri) da un Riva gagliardo e impietoso.

«Una scoppola pesante - ha detto il tecnico Grassi-, che frustra le nostre ambizioni. Ora non ci rimane che lottare per la seconda posizione, così da poter disputare gli spareggi per l'ammissione al campionato maggiore».

Il libero della Biellese, Monica Mosca

Domenica ha perso anche il Cuneo (1-0 a Carrara). L'attuale classifica condanna le biancorosse, terz'ultime. Ma lo spauracchio della retrocessione potrebbe venir fugato proprio dall'eventuale forfait del Real. Con la radiazione delle torinesi, la Divisione nazionale potrebbe ridurre da tre a due il numero delle retrocessioni «sul campo». E anche la graduatoria subirebbe sostanziali modifiche: l'annullamento dei punti conquistati dagli altri club nei match con le torinesi dilaterebbe il distacco che separa il Cuneo dalla Rossiglionese, penultima (le liguri sconfissero il Real ad inizio febbraio). Insomma, per le biancorosse la salvezza potrebbe anche arrivare «a tavolino».

Marco Bonetto

BOCCE

Contrasti tra i club nazionali e insufficienza in campo organizzativo avvelenano l'ambiente in vista dell'attività estiva

Coppa Italia e gare annullate, dilaga il malcontento

Gli azzurri ultimi al torneo di Gressan. Sabato la «Targa d'oro» di Alassio

Arrigo Caudera, primatista ad Alassio

Il campionato di società è finito, comincia l'attività estiva, e le polemiche nell'ambiente boccistico sono sempre d'attualità. L'annullamento della Coppa Italia, dovuto a contrasti tra i club dell'Est e dell'Ovest che la Fib non è riuscita a sanare, è il primo motivo di malcontento. Poi ci sono state le votazioni un po' avare nei confronti dei nuovi consiglieri, da parte dei delegati all'assemblea romana, spia di un malessere che non può portare buoni frutti all'organizzazione federale. E sabato scorso, infine, la soppressione all'ultimo momento di una gara nazionale, a causa del comportamento maldestro dell'organizzatore, Raffaele Lapiano, il quale, dopo il recente fallimento della sua scalata alla presidenza regionale, dimostra una certa disaffezione verso l'ambiente, unita anche per la verità a malferme condizioni di salute.

A Strambino era in programma il 6-7 febbraio il 10° Memorial Lapiano, intitolato ad un figlio dell'ex presidente del Comitato canavesano, morto in un incidente d'auto. Dopo molte incertezze, l'effettuazione della gara era stata confermata, tanto che 25 quadrette si erano già iscritte. Poi all'inizio della settimana scorsa l'annuncio dell'annullamento. Il tempo per far subentrare un altro club era minimo, ma la federazione avrebbe dovuto intervenire per salvare la gara, che non era una manifestazione di secondo piano. Invece non è accaduto nulla e al telefono dell'incolpevole Strambinese è arrivata una cinquantina di inutili chiamate da parte dei club che intendevano partecipare. Anche questo un cattivo servizio alla causa delle bocce.

Ed ora tutti in Riviera. La 40ª Targa d'oro Città di Alassio torna ad essere (dopo la defezione di Strambino) la vera gara d'apertura della stagione. Alassio ha una tradizione che risale al 1954: è sempre stata una gara un po' speciale, unita anche alla gita al mare ed all'occasione di una buona mangiata di pesce. Anche quest'anno, alle 9 di sabato, saranno al via 256 quadrette, oltre mille giocatori; la finale dovrebbe cominciare alle 21,15 di domenica. L'anno scorso Arrigo Caudera, pluricampione ed industriale delle bocce, ha vinto insieme ad Aghem, Lino Bruzzone e Suini, con la maglia della Chiavarese, la sua decima targa ed è il primatista della competizione. Con 9 vittorie c'è Barcetto, con 7 Berto Granaglia.

Si disputa frattanto sabato il 1° turno della Coppa Europa. La Chiavarese gioca in casa con i campioni monegaschi, mentre la Plozner, quarta della serie A1, va in trasferta a Lubiana. A proposito della Plozner, il club di Pordenone, si ha conferma delle sue intenzioni di rafforzamento per il campionato '93-94: la Rivignanese, appena retrocessa, rinuncerà alla squadra e Loris Meret dovrebbe passare nelle file dell'altra società friulana.

A Gressan, nei pressi di Aosta, domenica scorsa per la prima volta i boccisti italiani, addirittura ultimi, ed i francesi sono stati sconfitti dalle squadre slave, Slovenia e Croazia. Una notizia non lieta per i colori azzurri, ma interessante per i mondiali che Saluzzo organizzerà in ottobre.

Una buona notizia per gli Amici Chiavazzesi: si è raggiunto un accordo per la sistemazione in un capannone vicino all'attuale modesta sede di 5 campi coperti, un vero e proprio bocciodromo. Auguri e buon lavoro.

Giovanni Capponi

IL CASO

LA CRISI DELLO SPORT VERCELLESE

Il momento-no delle più popolari attività agonistiche di squadra; si salva solo la scherma

Calcio e hockey vogliono sopravvivere

Proli: la Pro non molla, già programmiamo il '94

VERCELLI

UN tempo, non molto lontano, Vercelli esorcizzava le sue crisi ecomiche con i successi nello sport. All'inizio degli Anni Ottanta la città è ancora sotto choc per il contraccolpo dei tremila posti di lavoro persi con la chiusura della Montefibre, e i trionfi dell'Amatori Hockey e della Pro di Celoria, in parte, addolciscono la pillola. Inutile e pernicioso andare troppo all'indietro: la Pro dei sette scudetti appartiene ad un altro mondo, che non tornerà mai più.

Tuttavia non sono passati che pochi anni dai fasti dei gialloverdi di Martinazzo e dei bianchi gi Giovannino Sacco. Un decennio fa, dunque, Vercelli era ancora in grado di esprimere due squadre, in due sport diversi, capaci di catalizzare l'interesse di migliaia di spettatori. Oggi la crisi della città corre in parallelo con quella dei suoi sport di squadra più celebrati. Eppure, qualche piccolo brivido Pro Vercelli e Amatori sono stati in grado di dispensarlo anche di recente: ma gli ultimi fuochi si sono sopiti, quasi contemporaneamente, alle soglie della primavera.

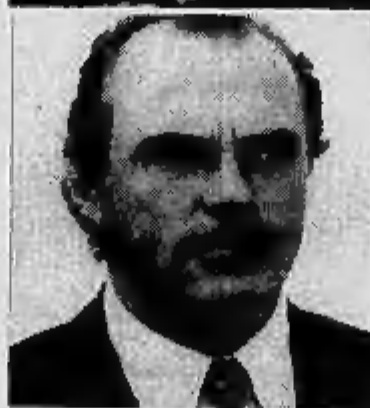
Osserva l'amministratore delegato della Pro Vercelli Francesco Proli: «Il bel sogno è sfumato a febbraio, quando abbiamo raccolto un punto in quattro partite. Ma respingiamo l'idea di rientrare nei ranghi di un campionato incolore. Abbiamo parlato chiaro ai giocatori e al tecnico: la squadra ha le potenzialità per riprendersi e reinserirsi tra le prime anche se, purtroppo, non più tra le primissime. L'obiettivo, adesso, è di prendere maledettamente sul serio l'ultima fase del torneo, nel rispetto dei tifosi e della città».

Vercelli si chiede se il tandem Rossi-Proli continuerà a trainare la Pro anche nella prossima stagione. Dice Proli: «Non vedo perchè no. Tra pochi giorni imbastiremo i programmi per il '93-'94. Siamo intenzionati a riconfermare Caligaris, che ci sembra un ottimo allenatore e, soprattutto, un ottima persona. Ci batteremo, inoltre, per fare recedere le autorità calcistiche dall'idea, che a noi appare assurda, delle partite al sabato».

I propositi di Proli sono incoraggianti perchè sugli sport di squadra più popolari tira, ovunque, aria di crisi: calano gli spettatori, aumentano i costi di gestione. «Oggi - dice l'amministratore delegato di via Massaua - per fare un campionato decente di C2 ci voglio almeno 3 miliardi; 5-6 se vuoi tentare di vincerlo, ed è una follia. Presto, comunque, ci sarà una rivoluzione nei tornei intermedi, diciamo dal nostro campionato alla C2, perchè i costi sono sempre più proibitivi e occorre trovare una via d'uscita, altrimenti addio calcio minore». Proli tocca dunque il tasto dolente: i costi. Come sperare che una città sempre più in crisi, come Vercelli, riesca a mantenere due squadre «paraprofessionistiche» di calcio e di hockey? Dunque, il futuro dello sport vercellese passa attraverso il puro dilettantismo, oppure verso l'attività agonistica individuale?

Per Nino Piacco, fondatore della pallavolo italiana, Vercelli ha perso la sua grande occasione negli Anni Sessanta. «Si trattava - ricorda Piacco - di aiutare la crescita della pallavolo in città. C'era l'Olimpia che si batteva alla pari con le migliori squadre italiane per lo scudetto ed io chiesi alle autorità cittadine di progettare, finalmente, un palazzetto dello sport. Non si fece nulla: fu un errore strategico che, ancora oggi, lo sport vercellese, in generale, paga a caro prezzo».

La pallavolo avrebbe potuto decollare - e reggere tuttora - perchè si fondava su una scuola di prim'ordine. E' grazie alla «scuola» che, oggi, è ancora in auge a Vercelli il suo sport forse più ricco di tradizioni, la scherma. Dice il presidente della Pro Vercelli Scherma, Aldo Venè: «Stiamo raccogliendo ciò che abbiamo seminato negli ultimi dieci anni». E, nell'attesa di altri «seminatori» Vercelli spera che almeno la scherma, come si paventa, non venga depennata dal cartellone olimpico.

Enrico De Maria

In alto, a sinistra, il fondatore della pallavolo italiana Nino Piacco; sotto, Aldo Venè, presidente della Pro Vercelli Scherma. Qui a fianco, a sinistra, l'amministratore delegato della Pro Vercelli Francesco Proli. In alto e a destra due fasi agonistiche di recenti incontri della Pro e dell'Hockey Amatori

PALLAVOLO

Dopo la vittoria dei vercellesi sull'Asti

Libertas, la C1 non è un miraggio

VERCELLI. L'emozionante 3-2 con cui la Libertas Italgrani ha piegato il Gran Volley Asti ha riacceso nella tifoseria vercellese sopiti entusiasmi. Era dai tempi dell'italo canadese Alex Stillo, Mira e Pilotti che i biancoazzurri non si trovavano così in alto. Allora, è vero, il traguardo era quello della A2 ma il rilancio di un club può passare anche attraverso una promozione in C1. Nel match con l'Asti, in pratica, la Libertas ha gettato la maschera, candidandosi autorevolmente per il salto di categoria. Il ds nonché «martello» della Libertas Massimo Manachino spiega il momento vissuto dal sesteto di Swuerk.

Allora, un pensierino alla C1 l'avete fatto?

«Beh, all'inizio i nostri obiettivi erano altri, ma a questo punto non possiamo certo tirarci indietro. Sì, puntiamo alla promozione anche perché, a conti fatti, i costi di gestione non sarebbero di molto superiori agli attuali».

E' stata la vittoria sull'Asti a darvi questa convinzione?

«Il successo contro i leader in quest'ottica è stata determinante anche se, visti i valori espressi dal torneo, avevamo già intravisto la possibilità di disputare un torneo di vertice».

Asti, San Mauro e Ivrea, qual è la rivale che temete maggiormente?

«L'Asti è ormai staccato, dunque ci vediamo costretti a fare la corsa su torinesi ed eporediesi, formazioni che nel girone di ritorno dovremo affrontare in trasferta. Inoltre non dobbiamo dimenticare il Meneghetti, un sestetto alquanto scorbutico che può ancora dire la sua».

Dunque, superando indenni i match contro gli avversari diretti...

«Se dopo la gara con il San Mauro saremo ancora in questa posizione potremo dire di avere ipotecato la promozione anche se, non dobbiamo dimenticarlo, in questo torneo abbiamo perso incontri davvero incredibili contro squadre sulla carta abbordabili come Verbania e Busca». [p. m. f.]

BASEBALL

La squadra ha cambiato anche presidente: Negretto subentra a Canali

Ora il Roccia si affida a Fusaro

Con il nuovo allenatore l'obiettivo è la serie B

Il baseball vercellese punta in alto

VERCELLI. Armando Negretto presidente, Renato Fusaro nuovo mister dei «tricolore»: la stagione in casa Roccia è iniziata con il botto. Augusto Canali, che per anni aveva retto il timone del club vercellese, pur restando all'interno del consiglio direttivo, ha passato le consegne: «Dopo due stagioni vissute ai vertici - sottolinea l'ex patron del "Roccia" - mi è sembrato opportuno lasciare spazio ad altri personaggi che, per altro, erano da sempre vicini alla società».

Insomma, dopo l'avvenuta convenzione tra Comune e Roccia per la gestione degli impianti il futuro per il baseball vercellese si prospetta quanto mai roseo. Rispetto all'anno scorso saranno quattro le formazioni che il team tricolore allineerà ai nastri di partenza: la «prima squadra» che, in C1, agli ordini di Fusaro tenterà di centrare il traguardo della serie B sfumato soltanto ai play off, quindi un team in C2 guidato da Vincenzo Piccolo come potenziale serbatoio e ricambio della formazione titolare, la squadra femminile curata da Marilena Carenzo impegnata in C1 e, buon ultima, quella dei «ragazzi». «Uno sforzo non indifferente - commenta i dirigenti - che conferma conque l'ottimo momento attraversato dal baseball nostrano».

Le maggiori attenzioni degli sportivi, naturalmente, sono rivolte alla C1 dove il Roccia tenterà di ripetere l'exploit dell'ultima stagione. Dopo la partenza di Tempesta la società bicciolana ha ingaggiato Renato Fusaro, un tecnico esperto con trascorsi di serie A a Milano, Lodi e Lanceri Novara, società nella quale ha militato sino all'anno scorso in qualità di allenatore-giocatore, ma cresciuto proprio a Vercelli nella gloriosa Libertas. [p. m. f.]

SPAZIO AFFARI

5 IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

A Celle vendiamo bi/trilocali nuova costruzione riscaldamento autonomo, 50 mt mare Iva 4%. Tel. 0144 356.158 sabato e domenica 0182 932.342. Edilcasa.

ALBENGA affare indipendente centro 3 camere cucina servizi magazzino giardino L. 340 milioni. Tel. 0182 554.677.

BORDIGHERA vendesi alloggio tre camere cucinotta palazzina centrale vicino mare. Telefonare 011 799.009.

BORGHETTO S. SPIRITO 50 mt mare bilocale ordinatissimo con balcone L. 145 milioni contanti. Tel. 0182 554.677.

COSTA RAINERA indipendente ristrutturato 4 vani servizi termo autonomo L. 125 milioni. Grimaldi 0183 651.115.

FINALE LIGURE L. 163.000.000 vendiamo soggiorno angolo cottura camera servizi giardino in casa recente 500 mt. mare. Immobiltur 0182 - 543035.

LIGURIA casa contadina circondata 3000 metri terreno zona collinare 10 km autostrada 58 milioni. Tel. 0187 897.157.

LOANO 100 mt mare attico 2 camere cucina bagno terrazzo termoautonomo L. 310 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE 200 mt mare camera soggiorno cottura bagno ripostiglio 2 balconi L. 190 milioni. Tel. 019 615.951.

PIETRA LIGURE 200 mt mare ordinato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi balconi. Tel. 019 612.643.

Riviera Ligure
ALBENGA
vista mare impresa vende direttamente stupendi alloggi a partire da L. 90 milioni in complesso residenziale - giardini - ampi terrazzi soleggiati - impianti sportivi pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi
Tel. 0182 595.507 - 0337 261.676.

SANREMO
in posizione centrale prestigiosa palazzina d'epoca ristrutturata appartamenti di: ampio soggiorno con angolo cottura camera bagno giardini privati box auto
EDILCASE 011 561.3535
visite su appuntamento

TORRE DEL MARE 019 823.833 fronte mare ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza.

ITALIA

ALGHERO villetta 4 camere cucina mq 3000 uliveto splendida posizione vista mare. Torino Antica 011 561.7021.

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 6 posti L. 45 milioni, villetta L. 85 milioni. Tel. 0431 430.428 - 439.261 - 43.428.

ISOLA D'ELBA
a Poggio Fortino costruiamo prestigiose ville unifamiliari sui resti di postazioni antiaeree con ampie porzioni di terreni privati. Cipressi e pini marittimi, vista sul mare aperto e sulla costa Nord dell'Isola. Per informazioni: Torino tel. 011 568.4435 - Isola d'Elba tel. 0565 961.107.

COSTA AZZURRA

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437.5591.

ANTIBES villa collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage. FF. 1.360.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel. Bolla 011 437.5591.

ANTIBES 100 metri mare, vendiamo appartamento arredato, giardino, piscina, posto auto solo 65 milioni. Tel. 035 320.713.

COSTA AZZURRA [illegible] Loubet a pochi minuti da Nizza vendiamo appartamenti in villa da 1 a 3 locali a partire da 350 mila FF. Medsem 02 583.17180.

MENTONE (Costa Azzurra) impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Prezzi in lire bloccato. Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 261.676.

MINIAPPARTAMENTO 31 mq a Saint Gervais, camera letto, soggiorno con angolo cottura, bagno, ammobiliato, vista piste esposizione sole vendesi. Telefonare 0033 50583762.

NICE
PREZZI BLOCCATI IN LIRE
minimo acconto saldo mutuo 10,10% vendiamo direttamente prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2 /3 /4 camere box auto permuto. Tel. 011 650.4089.

NIZZA centro in costruzione bilocali 48 mq terrazzo 13 mq prezzo FF. 670.000.- Europazur 011 500.122.

NIZZA vicino mare villetta giardino garage occasione irripetibile FF. 1.080.000. Europazur 011 500.122.

PROVENZA
a partire da FF. 280.000 appartamenti e villini. Complesso residenziale con piscina, tennis e custode. Dilazioni. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

ESTERO

BRIANCON le Grand Paradis panoramica nuova costruzione mono/bitrilocali duplex box da L. 2.400.000 al mq. Failla & Bertinetto 011 434.4706.

MALTA bitrilocali, ville in complesso fronte mare. Mutui 9%. Informazioni M.C. International. Tel. 011 960.8124 - 015 985.881.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BARRIERA di Milano via Ghedini magazzino autorimessa con uffici mq 450 doppio ingresso. Tel. 273.5361.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 200/300/400/600/1200 con cortile vendo. Tel. 501.919.

BASSO FABBRICATO
Rivalta viale XXV Aprile superficie coperta mq 615 uso deposito o laboratorio con ufficio e area esterna mq 285 prezzo L. 350 milioni. Edilcase 561.3535.

CAPANNONE
vendiamo a Poirino fronte strada di mq 1000 uffici mq 400 area manovra. Gabetti imprese. Tel. 57.57.

CHIUSANO & C. zona Barriera Milano casetta indipendente nuova costruzione composta di: negozio con ampio seminterrato e alloggio permuto. Tel. 812.4006.

CORSO VITTORIO
angolo via Gioberti piano ammezzato ristrutturati a nuovo unità uso studio/appartamento di mq 103 e mq 107 casa signorile con portineria. Edilcase 561.3535.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 muri negozio liberi piazza Sabotino 3 vetrine mq 110 servizio interno. L. 250 milioni.

G.E.A. vende via Rovigo stessa casa liberi diverse pezzature locali ad uso magazzino e attività artigianali. Tel. 562.9909.

GRIMALDI 568.3165 corso Grosseto presso vendesi basso fabbricato al piano seminterrato mq 600 con cortile privato.

GRIMALDI 568.3165 Pianezza vendesi capannone mq 2000 h.7 mt più palazzina uffici mq 500 a 300 mt tangenziale.

GRIMALDI 568.3165 Venaria vendesi capannone mq 1000 con seminterrato mq 750 uffici mq 230 e terreno mq 1000.

HASTON & ASTON corso Agnelli Mirafiori ufficio 500 mq con 5 ingressi e aria condizionata. Tel. 561.3950/43.

IPI intermediazione 501.7091 liberi corso Francia 35 negozi varie metrature per resti, soppalchi e/o magazzini.

LEINI' affittasi capannone indipendente mq 500 con uffici e servizi terreno recintato. Immobiliare San Giorgio 920.8848.

LOCALI industriali o deposito da mq 600 a mq 5000 vendonsi. Tel. 434.3472.

LOCALI uso commerciale liberi mq 207 circa ingresso pedonale e carraio via Parma 71. Tel. 247.0210.

MIRAFIORI SUD
strada del Drosso affittiamo locale con uffici e servizi mq 500 uso deposito o lavorazioni industriali. Edilcase 561.3535.

MURI 2 negozi adiacenti, angolari mq 65 5 vetrine, in corso Francia liberi marzo '95, affare. BIG vende. Tel. 581.7014.

NEGOZI
e box vendiamo direttamente in prestigioso centro commerciale piazza Bengasi varie tabelle disponibili ampio parcheggio. Tel. 011 650.4989.

NUOVO CANTIERE
strada Antica Grugliasco 110 locali artigianali mq 350/500, depositi, uffici. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NUOVO Tribunale (via Cialdini) libero ufficio 4 vani e servizi ristrutturato vende. Studio Vercelli 360.000.

PALAZZINA uffici open space show room da mq 100 a 2000 vendo presso corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PIER FRANCESCA corso Svizzera locale ufficio a pianta aperta di mq 270 affittiamo L. 3 milioni al mese più spese. Edilcase 561.3535.

S. MAURO via Speranza capannone mq 1200 con uffici uso deposito/commerciale L. 650 milioni. Tel. 273.5361.

SOCIETA' vende direttamente Torino zona Sempione ottimo stato libero capannone industriale ed uffici mq 2500, riscaldamento, carro-ponte, ampio cortile. Tel. ore ufficio 011 749.2135 - 768.602.

SPAI

SPAI A via Rossini presso via Po, piano nobile ufficio ristrutturato mq 140 circa di ingresso, 3 vani, servizio. Tel. 812.7177.

SPAI B via Nizza zona corso Raffaello (piazza Nizza) magazzino mq 60 circa da ristrutturare vendesi. Tel. 812.7177.

SPAI B via Palazzo di Città, presso piazza Castello negozio mq 30 con interrato, vetrina su strada, ottimo stato. Tel. 812.7177.

SPAI C Nichelino via XXV Aprile Rotonda Debouche vendesi negozi varie metrature in complesso nuovo consegna primavera 1994. Tel. 627.2233 - 812.7177.

SPAI E Pianezza via Torino presso svincolo tangenziale vendesi capannoni nuova costruzione mq 500/1000 destinazione servizi e produzione ed esposizione con uffici. Tel. 812.7177.

SPAI F Rivoli Città Mercato negozio mq 250, ottima collocazione volendo divisibile. Tel 812.7177.

SPAI G Venaria piazza Costituente/via San Marchese nuovo vendesi libero negozio mq 180 con doppi ingressi, servizi, cantina. Tel. 812.7177.

S. SALVARIO via Bidone 14 2 negozi abbinabili di superficie complessiva mq 122 prezzo L. 250 milioni. Edilcase 561.3535.

STABILE centrale indipendente mq 5000 progetto approvato con destinazione uffici/negozi/box. Tel. 502.685.

UFFICI
e box varie metrature piazza Bengasi impresa vende direttamente prestigioso centro commerciale dotato di ampio parcheggio. Tel. 011 650.4989.

UFFICI e negozi varie metrature vendiamo in pronta consegna. Ottimo collegamento con tangenziale ed autostrada. Mutuo e dilazioni di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1670 02105.

UFFICIO via Vittorio Amedeo 10 C mq 200 piano 1° indipendente 3 posti auto vendesi o permutasi. Tel. 562.0702.

VENARIA vendesi immobile multiuso 1300 mq 1000 mq ristrutturati h mt 5.70 possibilità frazionamento da 150 mq volendo forza motrice e riscaldamento 100 mt da fermata pullman 300 mt tangenziale prezzo interessante. Tel. 011 495.806.

VENDO LOCALI
corso Rosselli 117/119 seminterrati da mq 75 a mq 220 altezza mt 3. Gabetti imprese. Tel. 57.57.

VIA Reiss Romoli locale industriale mq 500/700 vendesi. Tel. 011 [illegible] - 0337 206.500.

BOX AUTO

GRIMALDI 324.1641 S. Rita box per 3 auto e/o magazzino mq 34 L. 70 milioni.

TERRENI

TERRENO 4650 mq Fiano presso parco La Mandria presso Geronda. Affare L. 100 milioni. Casapiemonte 318.2526.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. NUDE proprietà cerchiamo qualsiasi ampiezza immediata valutazione. Edimarket 434.1316 - 434.1428.

A SOCIETA'
Immobiliare acquisterebbe stabili di particolare importanza e prestigio. Scrivere: I.I. c/o Pettiti Servizi Amministrativi snc via Confienza 19 Torino.

ACQUISTASI subito soggiorno camera cucina o tinello con servizi anche d'epoca in Torino. Centraledilo 546.876.

APPARTAMENTO libero per estate 120/140 mq signorile zona comoda ai mezzi ricercasi. Centraledile 437.4248.

CERCHIAMO capannoni/bassi fabbricati negozi ufficio acquisto/affitto. Grimaldi 568.3165.

CERCHIAMO urgentemente in Torino camera tinello/cucina e servizi. Grimaldi 505.917.

COMPAGNIA
EUROPEA ASSICURAZIONI
per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti liberi e locali in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Telefonare 02/784.002. Ufficio Patrimoniale di Milano.

DIRIGENTE
acquista in Torino alloggio libero signorile in zona prestigiosa mq 140/160. Tel. 506.743.

EUROPAZUR cerca appartamenti in vendita su Torino nessuna spesa e richiesta. Chiamate 011 500.122.

NUDA PROPRIETA'
di appartamenti di varie metrature in Torino e cintura per importante società, Gabetti ricerca. Tel. 57.57.

PRIVATO
acquista in precollina appartamento di salone 3/4 camere servizi. Tel. 843.072.

RICERCASI Torino nord 2/3 camere cucina servizi anche senza ascensore vendita sicura. Personalcase 216.4115.

RICERCASI zona Aurora Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno. Casaviva 248.3500.

URGENTEMENTE acquista funzionario banca alloggio libero di 2/3 camere servizi in Torino o cintura. Setim 431.0123.

TORINO PROVINCIA

A. URGENTE ci abbisognano villa casette rustici rapida definizione! Edimarket 434.1428 - 434.1316.

ALPIDUE CASE ricerca casette cascine rustici con terreno max 40 km da Torino pagamento immediato. Tel. 771.2220.

COOP. LA BORSA cerca terreni edificabili rustici da riattare o casette in Torino o prima cintura. Tel. 388.452.

LIGURIA

ALBENGA (Sv) e dintorni privato acquisterebbe camera cucina servizi. Tel. 019 616.486.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili qualsiasi dimensione Torino, provincia, pagamento in contanti o cambio camere. Gradita collaborazione con tecnici. Edimarket 434.1428 - 434.1316.

7 AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI 507.029 oltre zona Centro alloggio piano alto camera cucina servizi arredato uso transitorio.

A. A L. 500 mila abbiamo alloggi arredati bene casa decorosa uso seconda casa. Stimo Case 533.434 - 562.1671.

A. B. C. CASE 696.5900 centro in casa signorile bi / trilocali ben arredati e ristrutturati vario prezzo.

A. B. C. CASE 696.5900 centro in stabile d'epoca prestigioso saloncino con camino cucina terrazza biservizi camera letto mansardata elegantemente arredato.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Re Umberto casa d'epoca signorile piano alto salone cucina 4 camere doppi servizi soffitta.

A. B. C. CASE 696.5900 presso corso Re Umberto casa liberty saloncino cucina camera bagno ristrutturato ben arredato.

A. VILLA nuova costruzione su 4 livelli salone 3 camere cucina 3 bagni taverna garage. Tel. 332.407 Unicase.

A. VUOTO via Clotilde signorile saloncino 3 camere cucina e bagno L. 800 mila contratto 6/9 anni. Casagest 669.8580.

ABITAZIONI attici, 1/2/3 locali in condominio vuoti ben arredati a partire da L. 600 mila. Interacle 568.3629.

ADIACENTE corso Marconi salone 4 camere cucina servizi 3° piano no ascensore casa d'epoca. Agenzia Dora 757.264.

AFFITTASI ammobiliato piano alto ristrutturato stabile d'epoca ingresso 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. Rialto Imm.re 562.2252.

AFFITTASI appartamento in casa ristrutturata vuoto volendo arredato. Telefonare 436.0006.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 180 mila mensili o monolocale L. 300 mila. Barberis 982.4950.

AFFITTASI signorile via Roma piano alto arredato salone camere cucina servizi a referenziati. Tel. 568.3885.

AFFITTASI via Rosta 3 camere cucina ammobiliato referenziati L. 1.200.000 mensili. Tel. 335.2629 - 386.183.

AFFITTIAMO 1/2/3 camere soggiorno salone uso transitorio o foresteria volendo vuoto stessa casa. Bimar 434.5758.

AFFITTO ammobiliati vari prezzi stessa casa zona semicentro in Torino. Agenzia Dora 757.264 - 745.010.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello L. 380 mila via Vandalino. Tel. 319.5500 Tregi.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere tinello e servizi affittiamo 2° casa. tel. 562.1675. Simm.

ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati 90/130 mq stessa casa. Tel. 011 434.6942.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento in casa di recente ristrutturazione libero fine mese. Tel. 562.7580.

ARREDATO signorile Crocetta camera cucina salone doppio portineria L. 1.200.000 mensile. Uprandi 533.996 - 540.801.

BORGO S. PAOLO privato affitta 3 camere servizi a referenziati. Scrivere: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

CENTRO via Amendola vuoto ingresso salone 3 camere cucina servizi terrazzo L. 1.200.000 mila mensili. Tel. 557.8040.

CORSO Potenza alloggio ristrutturato di camera cucina bagno con rate pari ad un affitto. Abitare & Finanziare 581.7535.

CROCETTA signorile mq 250 6° piano 10 camere tripli servizi doppi ingressi portineria affittasi uso abitazione L. 2.700.000. Tel. 533.996 - 540.801.

DI SALVATORE 581.7163 - 568.3457 affitto zona Vanchiglia mansarda ben arredata ascensore servizio pulizia.

FIM affitta trimestralmente corso Re Umberto esclusivamente monolocale arredato uso pied-à-terre referenze. Tel. 812.7288.

FIM affitta vuoti piazza Nizza stessa casa 2 camere cucina bagno uso abitazione/ufficio. Tel. 812.7288.

FIM affitta vuoto corso Dante adiacente mq 120 in stabile signorile uso abitazione/ufficio. Tel. 812.7288.

MARE' affitta via Garibaldi in palazzo del '700 salone cucina camera con camino studio 2 bagni posto auto. Tel. 542.933.

MEC CASE 533.025 ben arredato zona corso Salvemini ingresso 2 camere cucina servizi più box auto stabile signorile.

MEC CASE 533.025 zona corso Novara ottimamente arredato salone camera cucina servizi terrazzo.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati arredati eleganti in bella casa L. 850 mila mensili. Navone tel. 585.491.

S. RITA via Bertola ottimamente accessoriato salone 3 camere servizi affittasi. Studio Vercelli 360.000.

VIA Bertola signorile panoramico vuoto salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi L. 1.300.000 mese. Tel. 324.1274.

VIA Ormea signorile saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio box. Setima 812.2018.

VIA Pisa alloggi stessa casa di camera cucina bagno con rate pari ad un affitto. Abitare & Finanziare 581.7631.

VUOTO piazza Arbarello/corso Siccardi signorile 4 camere 1 servizio mq 120 L. 1.400.000. Stimo Case 541.149.

TORINO PROVINCIA

CASTELLO Rivoli centro residenziale salone 2 camere cucina servizi box a referenziati. Di Salvatore 568.3457.

LIGURIA

BORGHETTO affitto bilocale giugno L. 550 mila, luglio L. 980 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.395.

ITALIA

BIBIONE spiaggia affitto villette, appartamenti fronte mare, giardino piscine. Invierò fotografia. Tel. 0431 430.428 - 439.261.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. A. CASAFFITTI prestigiosa palazzina uffici su corso Francia zona Aeritalia mq 550 su 3 piani frazionabili con montacarichi. Tel. 503.097.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Vittorio casa prestigiosa luminoso ufficio entrata 2 camere bagno ottimo stato L. 800 mila.

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio fax segreteria sala riunioni. Tel. 315.7111.

ADIACENTE corso Marconi ufficio 3 vani salone doppi servizi 1° piano terrazzo e posto auto L. 1 milione. Tel. 533.988.

AFFITTASI uso ufficio mq 130 piazza Graf zona Molinette. Telefonare 501.412 ore ufficio.

AFFITTASI via Bacchi salone divisibile camera servizi mq 105 totali piano 1° uso ufficio. Serim 562.9801.

BARRIERA MILANO affittasi nuovo locale commerciale basso fabbricato mq 224 interno cortile parcheggio no lavorazioni L. 2.100.000 mensili. Tel. 597.118.

CAPANNONE corso Moncalieri di 2000 mq di cui 1000 mq coperti uffici cortile e passo carraio. Bimar 434.5758.

FIM affitta corso Montegrappa adiacente locale commerciale mq 400 su 2 piani 4 vetrine. Tel. 812.7288.

GRIMALDI 568.3165 corso Vercelli presso affittasi basso fabbricato mq 500 con seminterrato mq 230 e cortile.

GRIMALDI 568.3165 via Reiss Romoli affittasi capannone mq 950 al piano seminterrato con uffici e cortile.

LEINI' affittasi capannone indipendente mq 500 con uffici e servizi terreno recintato. Immobiliare San Giorgio 920.8848.

LOCALE industriale affittasi zona Stadio mq 1000/2400 con uffici e cortile. Tel. 011 256.876 - 0337 206.500.

LOCALI industriali o deposito da mq 600 a mq 5000 affittasi. Tel. 434.3472.

NICHELINO vicino tangenziale locale mq 850 più uffici servizi e cortile affittasi. Tel. 434.3472.

PIAZZA S. Giulia affitto locali mq 80 uso negozio/studio piano terreno L. 700 mila. Tel. 273.5361.

PRESTIGIOSA palazzina uffici zona industriale Nichelino mq 4000 più ampi parcheggi affittasi. Tel. 434.3472.

SPAI

SPAI A via Roma, alta rappresentanza, ufficio mq 270 ottime finiture, posizione prestigiosa, disponibilità posti auto. Tel. 812.7177.

SPAI B corso Vittorio Emanuele palazzina d'epoca uso ufficio alta rappresentanza 1000 mq su 3 piani più seminterrato e posti auto. Tel. 812.7177.

SPAI C via Vandalino presso piazza Massaua in nuova costruzione affittasi uffici varie metrature. Tel. 812.7177.

UFFICIO zona Cit Turin 5 vani servizi mq 140 piano 1° L. 1.500.000 mensili affitto Cervino 437.5623.

VENARIA locale mq 3000 più uffici servizi ampio cortile riscaldamento affittasi. Tel. 434.3472.

BOX AUTO

AFFITTASI Borgo San Paolo via Osasco box auto singoli doppi e posti auto. Fidifin tel. 533.593.

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti o arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.540.

AZIENDA francese leader nella ristorazione moderna in espansione cerca alloggi ville. Interacle 568.3576.

CERCO vuoti o arredati uso abitazione ufficio senza vostre spese referenziando clientela. Servizi Associati 581.7117.

FARMACISTA residente ad Asti cerca in affitto un appartamento ammobiliato in Torino. Dora 740.489.

FIM cerca per dirigente istituto bancario appartamento mq 120/150 in zona Crocetta o Precollina. Tel. 812.7288.

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostra spesa, referenze.

MEDICO residente a Firenze cerca appartamento vuoto oppure arredato in affitto. Telefonare 436.2224.

PROFESSIONISTA cerca appartamento vuoto o arredato centrale. Alpina 011 434.6941.

STUDENTI cercano alloggio arredato o vuoto uso transitorio contratto genitori, referenze. Abitare 501.660.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCHIAMO in affitto per società di servizi uffici 200/250 mq annesso seminterrato o magazzino zona asse corso Francia. Grimaldi 503.666.

9 AUTOMOBILI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

FIAT Campagnola autocarro Diesel '85 servo sterzo 3 posti anteriori, Daihatsu Rocky 2000 benzina '86 servo sterzo. Bilauto via Volta 8. Tel. 562.2421.

SAAB 9000 T. sport '91, Porsche Carrera 3.2 '83, Rover 820 Si 9 mesi, Sierra Cosworth '88, Peugeot 205 GTI 1.9 '90, Triumph TR7 spider '81, Triumph Spitfire 1100 '63 1500 '77, Beta Montecarlo Spider '70, Porsche 356 Cabriolet '59. Casale 199 Auto. Tel. 011 696.7164.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABANO TERME Hotel Formentini *** vacanza, salute, bellezza, centrale tranquillo nell'oasi pedonale, piscina termale, parcheggio, giardino, scelta menù cure in hotel, fanghi massaggi per artriti, artrosi, cervicali, reumatismi, nevralgie, convenzionato U.S.L. pensione completa da L. 58 mila a L. 79 mila. Tel. 049 669.9511 - fax 668.9725. Telefonateci!

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanza confort giardino parcheggio. Promozionale invernale. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

ANZIANI/E prestigiosa struttura li ospita in ambiente completo di ogni servizio. Gestione rigorosa. Tel. 011 317.3073.

FINALE LIGURE Albergo Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 48 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO Albergo Solimare 019 669.877 a 50 mt mare familiare camere con servizi menù a scelta tranquillo.

LOANO Hotel Villa Beatrice *** 019 668.244 sul mare camere servizio Tv telefono scelta menù parcheggio giardino piscina idromassaggio palestra sauna.

LOANO Residence Niro nel verde bilocali biancheria telefono Tv parcheggio. Tel. 019 673.346.

LOANO Residence Villa Chiara sul mare centrale alloggi biancheria telefono Tv. Tel. 019 668.007.

SARDEGNA Palau Pasqua in residence Hotel Porto Mannu sul mare L. 350 mila settimana 5 posti letto. Tel. 019 669.579.

12 VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi soprammobili quadri anticaglie in genere massima serietà. Tel. 0175 248.802.